

ARRIVA LA MONETA UNICA. SCATTANO I PRIMI RINCARI

Ciampi: l'euro svolta storica

A una manciata di ore dal debutto dell'euro, il Presidente della Repubblica ha scritto una lettera agli ex colleghi dell'Ecofin che nel maggio 1998 decisero la nascita della moneta unica: «Sapevamo di essere ad una svolta irreversibile per l'integrazione». Frattanto la Banca centrale europea ha diffuso le ultime raccomandazioni, consigliando in particolare di evitare i pagamenti in contanti: «Utilizzate soltanto gli euro oppure le vecchie valute». Giuridicamente sono possibili. Ma praticamente sarebbero un vero disastro per i conteggi che implicano. Oltre alla valuta unica, l'anno nuovo porta con sé un'ondata di rincari: farmaci, autostrade e lotterie costeranno di più.

Giovannini, Ippolito, Masci e Singer
ALLE PAGINE 8 E 9

3 GIORNI ALL'EURO SIETE PRONTI?

Le valute nazionali europee saranno sostituite definitivamente dall'euro in diverse date. Qual è l'ultimo giorno per usare le lire?

Convertire in euro le valute dei dodici paesi sarà la più grande transazione in contanti della storia umana. A quanti euro ammonta?

Le risposte a pagina 8

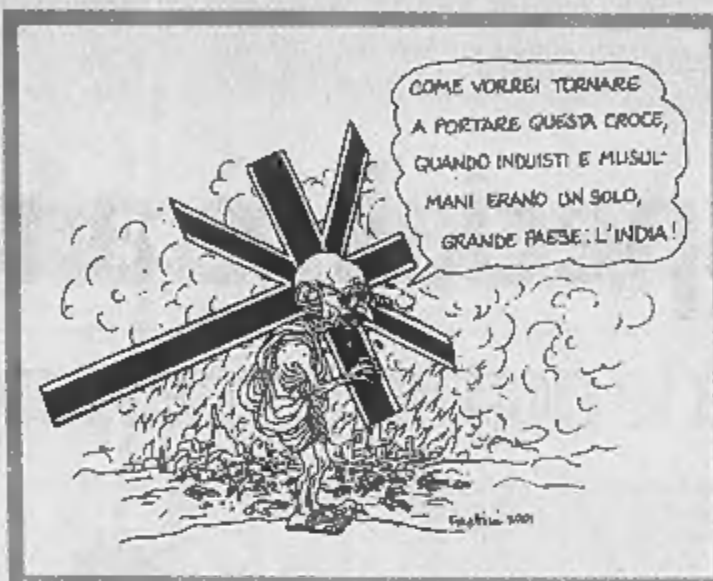
BUSH: «E' IN FUGA, MA LO PRENDEREMO. ADESSO PERO' AL QAEDA NON CONTROLLA PIU' L'AFGHANISTAN»

Bin Laden braccato in Pakistan

Oggi a Kabul i primi soldati del contingente italiano

Svolta nella caccia a Osama bin Laden. Il ministro degli Esteri di Islamabad, Abdul Sattar, ha detto di non poter escludere che lo sceicco saudita si trovi in Pakistan. Forze militari Usa si sono concentrate nell'area di Peshawar, dove si pensa possa nascondersi. Il presidente statunitense, George W. Bush, parlando nel suo ranch in Texas ha ribadito: «E' in fuga, non sappiamo dove si trovi ma lo porteremo davanti a un tribunale». E, a proposito di tribunali, il Pentagono sta fissando le regole per i processi a carico degli uomini di Al Qaeda catturati in Afghanistan. Oggi giungeranno a Kabul i primi militari italiani della Forza di pace multinazionale: sono alcuni ufficiali incaricati di preparare il terreno al contingente.

DA PAGINA 2 A PAGINA 11



I SERVIZI

L'ITALIA RIAPRE L'AMBASCIATA

Issato il tricolore, da Roma arriva l'incaricato d'affari Sgarbi si occuperà della ricostruzione dei Buddha
Pierangelo Sapegno A PAGINA 3

TRIBUNALI SPECIALI: SARA' AMMESSO L'APPELLO

Gli Usa decidono le regole processuali
Per le condanne a morte necessaria l'unanimità
Maurizio Molinari A PAGINA 2

IL GENERALE DOSTUM: QUI ADESSO COMANDO IO

Parla il sanguinario signore della guerra uzbeko che è diventato viceministro della Difesa
Sophie Shihab A PAGINA 2

DAL GELO LAPPONE AL SOLE DI CRETA

Willelm F. Duisenberg



FR poche ore, i 300 milioni di cittadini dell'euro potranno finalmente utilizzare le loro nuove banconote e monete. Nell'arco di poche settimane la dracma, il franco francese, la lira, il marco, la peseta, e tutte le altre valute dei paesi partecipanti all'area dell'euro, saranno ritirati dalla circolazione. Le banconote e le monete in euro prenderanno il loro posto ed avranno corso legale nell'intera area, un territorio composto da 12 paesi, i cui confini si estendono dai ghiacci della Lapponia alle spiagge dell'isola di Creta.

È un appuntamento storico. Le «vecchie» banconote e monete non sono state per noi solo un'unità di conto e un mezzo di scambio; esse hanno anche rappresentato parte della nostra vita, della nostra storia, delle nostre culture e dei nostri valori. Hanno contribuito a plasmare l'identità nazionale e ne sono diventate un simbolo, rafforzando, all'interno dei confini nazionali, il senso di appartenenza a una comunità.

Nel corso degli anni hanno risentito - con alterne fortune - delle politiche economiche e dell'evoluzione sociale e politica dei nostri paesi. Esse sono state per tutti noi una realtà familiare.

Occorrerà naturalmente del tempo per abituarsi a confrontare il valore relativo dei beni e ad effettuare e ricevere i pagamenti nella nuova moneta; per un certo periodo molte persone continueranno a tenere a mente i prezzi nella loro precedente valuta. Questa tendenza, di per sé naturale, potrebbe causare qualche piccolo inconveniente nelle prime settimane del nuovo anno. Ma si tratterà solo di questo: piccoli inconvenienti, che saranno facilmente superati con un minimo di attenzione e pazienza.

La sostituzione delle banconote e monete nazionali con il contante in euro non è tuttavia una mera operazione tecnica con implicazioni di natura esclusivamente pratica. Essa influirà anche sul modo in cui percepiamo noi stessi come parte di una comunità, sul nostro rapporto con i paesi vicini e con il territorio in cui viviamo, sulla prospettiva dalla quale osserviamo la nostra storia. In particolare, cambierà profondamente la visione che abbiamo di noi stessi come cittadini europei, promuovendo in tal modo il processo di integrazione dell'Europa e contribuendo al duraturo conseguimento di pace e prosperità.

La Banca centrale europea (BCE) e le banche centrali nazionali (BCN) dell'area dell'euro hanno fatto tutto ciò che era in loro potere per assicurare il successo di questo straordinario progetto. L'entrata in circolazione delle nuove banconote e monete costi-

tuisce una tappa fondamentale del lungo cammino verso l'integrazione europea, percorso, non sempre con il medesimo passo, dalla fine del secondo conflitto mondiale e dalla fondazione della Comunità europea del carbone e dell'acciaio negli Anni Cinquanta. L'euro è il segno più tangibile dei progressi compiuti in questa direzione, e rimarrà tale per tutti i cittadini dei 12 paesi che hanno aderito all'area dell'euro. Con il tempo, questo simbolo dell'integrazione europea avrà la propria storia, che ciascun cittadino dell'area contribuirà a scrivere.

Nella mia veste di Presidente della Banca centrale europea, sono profondamente lieto di aver potuto contribuire a questo processo. Gli Stati membri dell'Unione europea hanno assegnato alla BCE, e alle BCN dell'area dell'euro, il mandato di assicurare il mantenimento della stabilità dei prezzi all'interno dell'area, un mandato che siamo fermamente decisi ad assolvere. Molti risultati sono stati conseguiti negli ultimi anni. Il 1° gennaio 1999 l'euro è stato introdotto, seppure non in forma di banconote e monete, come valuta comune dell'area, e ha portato con sé maggiore stabilità, fiducia e prevedibilità nelle nostre economie, proteggendole con un'efficacia senza precedenti dagli shock esterni, dei quali abbiamo in passato subito le conseguenze. Quando abbiamo celebrato la nascita dell'euro, tre anni or sono, ero consapevole di tutti i benefici che ne avremmo tratto, alcuni immediati, altri differiti nel tempo. Ma ero altresì consapevole del fatto che alcuni di essi non sarebbero stati evidenti per molti cittadini dell'area dell'euro fino al momento in cui le nuove banconote e monete sarebbero entrate in circolazione.

Fra soli due giorni, l'intervallo di tre anni fra l'introduzione dell'euro e l'arrivo delle banconote e monete volgerà finalmente al termine. Le nuove banconote, che recano la firma del Presidente della Banca centrale europea e l'acronimo della BCE nelle cinque varianti linguistiche corrispondenti alle undici lingue ufficiali della Comunità europea, entreranno a far parte della nostra vita quotidiana. Su di esse sono raffigurate, come simbolo dell'apertura e dello spirito di cooperazione che animano i nostri popoli, immagini di ponti e finestre ispirate agli stili architettonici comuni a tutti i nostri paesi.

La BCE e le BCN dell'area dell'euro, insieme con tutti i governi nazionali, le istituzioni europee e i singoli individui che hanno partecipato a questa storica impresa, hanno lavorato duramente per anni al fine di assicurare che questo processo di transizione si svolga, per quanto possibile, senza difficoltà.

Sono molto orgoglioso dello straordinario risultato che, insieme, siamo stati in grado di raggiungere.

Presidente della Banca centrale europea

FUOCHI D'ARTIFICIO ILLEGALI

CENTINAIA DI SEQUESTRI, FERITI, DUE BAMBINI



Ecco il «botto» di Osama

Continuano i sequestri di fuochi artificiali illegali in tutt'Italia. Fra i più richiesti sul mercato clandestino, che ha un giro d'affari stimato di 50 miliardi, la bomba Bin Laden (nella foto): «In realtà - spiegano gli artificieri - i fuochi sono sempre i soliti, e vengono rinominati in relazione agli eventi del momento. E' materiale comunque sempre pericoloso, anche perché fabbricato in maniera molto approssimativa». Nelle scorse ore due bambini sono rimasti feriti per i boti a Pontecorvo (Frosinone) e ad Ercolano (Napoli), un giovane di 21 anni ha perso due dita per un petardo.

TESTIMONIANO GLI EX PREMIER PRODI E AMATO

Processo Sme: all'attacco gli avvocati di Berlusconi

PRIVATIZZAZIONI

L'ALBA DEL CAF
Quando Craxi sconfisse il «partito trasversale» di Ciriaco De Mita

Fabio Martini A PAGINA 7

MILANO. Il tribunale di Milano ha respinto la richiesta di rinvio presentata dai difensori dell'on. Previti, nell'ambito del processo Sme. Il difensore di Silvio Berlusconi, Nicolò Ghedini, ha dichiarato che il presidente del Consiglio sta subendo un processo al di fuori del sistema. Al banco dei testimoni due ex premier: Giuliano Amato e Romano Prodi.

Martella e Poletti A PAG. 7

CON L'ESPRESSO, IN REGALO IL PRIMO CD-ROM DI «POESIA DEL MONDO» E DI «ENCYCLOMEDIA», E A SOLE 4.800 LIRE IN PIÙ ANCHE IL PRIMO LIBRO SUGLI IMPRESSIONISTI.

LA LOTTA CONTRO L'IGNORANZA CONTINUA.

29 dicembre, L'Espresso regala il primo CD-Rom di «Poesia del mondo» (una raccolta con 25.000 poesie), il primo CD-Rom di «Encyclomedia» (l'enciclopedia a cura di Umberto Eco) e a sole 4.800 lire in più il libro «La Via dei Goch».

L'Espresso

SPECCHIO



OGGI IN OMAGGIO CON LA STAMPA

Cento giorni di guerra le foto e le cronache degli eventi che hanno cambiato il mondo

ISRAELE



L'OMBRA DELL'APARTHEID NEI TERRITORI OCCUPATI

Arafat, il terrorismo e i coloni in un saggio dello scrittore francese

François Maspero A PAGINA 5

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Un anno migliore

Li italiani, informa il Censis, immaginano il 2002 come un anno in rosa. Siamo gli unici al mondo, tra le nazioni che abbiamo risposto a questa domanda. E non è poco. Le erie smetteranno di accellerare, i manager di tangente e i petardieri di petardare. Bin Laden vedrà in sogno la barba di Padre Pio e aprirà un ospedale senza mazzette in una grotta della Val di Susa assieme a Dina Saeed. Sharon e Arafat si incontreranno al Muro del Pianto con due assaggiatori kamikaze per prendere il tè. Berlusconi ritroverà i capelli ma perderà la testa per Ida Boccassini, che strapperà alla magistratura offrendo in cambio Natalia Estrada al giudice Garzon. I partiti della sinistra

slombata e triste si scioglieranno nell'Ulivo e ne affideranno la presidenza a Giovanni. Il Chiaveo vincerà lo scudetto e tutta l'Italia farà la ola, per ripeterla quando Trapattoni trionferà ai Mondiali col fantastico schema 3-6-2: tre portieri, sei stopper, palla a Totti-Vieri e via andare. Boldi trionferà agli Oscar della pazzetta, Panariello reciterà Shakespeare («Amleto, tu hai il maresciallo») e Nanni Moretti presenterà «Striscia» vestito da Velina Democratica. In generale le persone non saranno più così nervose e penseranno un po' meno ai soldi: diciamo 23 ore e mezzo al giorno. Che se già solo quest'ultima previsione si avverasse, il 2002 sarebbe l'anno più memorabile della nostra vita.

Galeazzi A PAGINA 11



CHI SARANNO GIUDICATI GLI UOMINI DI BIN LADEN

REGOLE TRIBUNALI MILITARI

Il documento, stilato dagli esperti legali del Pentagono, sta circolando in questi giorni negli uffici legali dell'Amministrazione. I contenuti sono stati rivelati ad alcuni dei maggiori giornali americani

- Presunzione di innocenza
- Diritto ad un avvocato militare pagato dal governo
- Diritto ad assumere un avvocato civile che dovrà però essere autorizzato dal governo ad esaminare prove top secret
- Gli imputati hanno il diritto di non testimoniare, possono avere accesso alle prove contro di loro, presentare testi a favore ed esaminare quelli contro
- Possibilità di ricorrere in appello
- Necessario l'assenso di tre quarti della giuria per la condanna
- Necessaria l'unanimità della giuria per decretare la pena di morte
- Per quanto riguarda la segretezza dei processi, il documento prevede che i procedimenti siano aperti al pubblico e alla stampa a meno che non si debbano tutelare delle informazioni importanti per la sicurezza nazionale, secondo quanto prescrive il Codice Penale militare

Uno dei problemi che l'Amministrazione deve fronteggiare nel cercare dei luoghi all'estero dove svolgere questi processi è che molte basi militari americane si trovano sul territorio di paesi, come quelli europei, che si oppongono alla pena di morte. Rimane poi aperta la possibilità di celebrare i processi sulle navi.



Tribunali speciali, è ammesso l'appello

Il Pentagono fissa le norme processuali per gli uomini di Al Qaeda

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Gli esperti giuridici del Pentagono hanno redatto il testo finale del regolamento dei tribunali militari che giudicheranno i terroristi catturati in Afghanistan. Appena il Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, apporrà la sua firma al documento i nuovi tribunali istituiti con disposizione presidenziale potranno iniziare a funzionare.

A comparire di fronte alle misse saranno cittadini non americani considerati «nemici» e «terroristi». Ognuno di loro godrà della presunzione di innocenza e della possibilità di ricorrere in appello. Il secondo grado del giudizio non sarà affidato a un collegio ma a una singola persona. Il dibattimento si svolgerà in maniera simile a una corteo marziale: l'imputato avrà la possibilità di usufruire di un difensore militare pagato dal governo o di assumere un difensore civile che tuttavia dovrà prima passare al vaglio dell'intelligence per essere autorizzato a esaminare prove top secret. La difesa potrà portare prove a favore e convocare testimoni, interrogando quelli contro.

La parte del procedimento più sotto l'occhio della critica e degli ambienti democratici del Congresso era quella riguardante la sentenza e la possibilità di decretare la pena capitale. La bozza del Pentagono prevede la necessità che almeno tre quarti della giuria sia d'accordo prima di comminare qualsiasi tipo di pena, mentre per la condanna a morte servirà l'unanimità. Il regolamento dei tribunali è frutto del lavoro di un team che si è avvalso di consulenti legali bipartitici: l'ex direttore della Cia e dell'Fbi William Webster, il ministro della Giustizia dell'Amministrazione Carter Griffin Bell, il ministro dei Trasporti dell'Amministrazione Ford William Coleman e Lloyd Cutler, consigliere della Casa Bianca ai tempi di Bill Clinton.

Gli oltre sessanta guerriglieri di Al Qaeda detenuti nel carcere militare dell'aeroporto di Kandahar e sulla nave da guerra «USS Peleliu» sono i primi candidati ad essere processati, probabilmente nella base Usa di Guantanamo, sull'isola di Cuba. Ma sono oltre seimila i prigionieri in mano ai mujaheddin. Il generale americano Tommy Franks, comandante delle operazioni di guerra, ha spiegato che cosa sta avvenendo nelle carceri afgane: «A questi seimila vengono progressivamente fatte le fotografie, registrate le impronte digitali e preso il dna». L'identificazione precede il momento in cui vengono interrogati dai mujaheddin affiancati da ufficiali americani. L'intenzione è quella di separare la truppa talebana dagli alti comandi e dai combattenti di Al Qaeda: infatti questi ultimi non ad essere presi in consegna dagli americani e quindi ad affrontare il processo militare. Resta l'interrogatorio della sorte di John Walker, il ventenne talebano-americano catturato a Mazar-i-Sharif. «Ha compiuto una scelta terribile», ha detto di lui il presidente americano, George Bush - perché ha scelto di combattere dalla parte del nemico».

La convocazione dei tribunali comporta per Washington anche un problema diplomatico: la maggioranza dei guerriglieri di Al Qaeda sono cittadini di Paesi arabi - in primo luogo Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi e Yemen - e hanno fatto sapere attraverso canali ufficiali di volerli processare in patria, lasciando trapelare il timore di rivelazioni imbarazzanti durante i dibattimenti. Il Pentagono è contrario a questa ipotesi perché teme che possano fuggire o

Per le condanne a morte non basterà la maggioranza della giuria ma sarà necessaria l'unanimità

Washington contraria alla consegna dei guerriglieri ai Paesi d'origine: teme che ricevano pene lievi

Richard Reid comparso ieri in tribunale a Boston: nelle scarpe aveva Semtex, lo stesso esplosivo di Lockerbie

ricevere pene lievi, ma toccherà al Segretario di Stato, Colin Powell, spiegarlo alle capitali arabe interessate.

La giustizia civile americana si sta intanto occupando degli unici due terroristi finora detenuti. Richard Reid è comparso ieri di fronte al tribunale di Boston e continua a ripetere all'Fbi di aver pensato da solo di salire a bordo del volo Parigi-Miami con l'esplosivo nelle scarpe. Ma gli inquirenti seguono la pista di Al Qaeda e puntano l'attenzione sul tipo di cariche nei tacchi: si trattava di Semtex, lo stesso esplosivo cecoslovacco che fece esplodere l'aereo della Pan Am sui cieli di Lockerbie nel dicembre del 1988. Il francese di origine marocchina Zacarias Moussaoui - considerato il ventesimo uomo dell'attacco dell'11 settembre - è detenuto invece in un carcere di massima sicurezza e in suo possesso è arrivata dalla Francia la madre, rilasciando interviste a raffica a giornali e tv: «Mio figlio ha sempre amato l'America, sin da quando era piccolo».



Uno schizzo illustra la scena nel tribunale di Boston dove Richard Reid è comparso ieri

NOMINATO VICE MINISTRO DELLA DIFESA IL SANGUINARIO SIGNORE DELLA GUERRA NEGA DI AVER COMMESSO ATROCITÀ

Dostum: «Qui adesso comando io»

Il generale uzbeko ai suoi: «Mi ammirate? Fate bene»

personaggio

Sophie Shihab

SHEBERGHAN

SEDUTO nel giardino del suo palazzo, tra pavoni che fanno la ruota, Abdul Rashid Dostum riceve le delegazioni venute a felicitarsi per la sua promozione, tre giorni prima, alla carica di vice ministro afgano della Difesa. Tre giornalisti stranieri si sono infiltrati fra i suoi cortigiani. Sono grandi problemi: l'etichetta, alla corte del «pedischià» - il più venerabile degli scia - è ancora rudimentale. Le sedie portate dalla servitù comprendono poltrone Luigi XV sfondate e complete di poggiapiedi in plastica.

Tre anni di occupazione talebana hanno lasciato una patina di desolazione a Sheberghan, città natale di Dostum, il generale che ha fatto il suo apprendistato al tempo della lotta contro i sovietici prima di diventare l'uomo forte del Nord Ovest afgano.

Vestito in tuta mimetica, il generale del fisico d'orso riceve ulema in turbante, il rettore dell'università di Mazar-i-Sharif (la grande città a due ore d'auto da qui) e delegazioni di anziani in caffettano con orli di pelliccia, che abbracciano il figlio del paese. «Noi ti ammiriamo», gli dice uno. «Sì, lo so che voi mi ammirate», risponde lui.

Dostum tiene loro un breve discorso in uzbeko, concluso da una promessa: «Entro sei mesi si terranno le elezioni e allora saprete se da queste parti gli uzbeki sono la maggioranza oppure no». Sottinteso: «Io lo so già e so che sarò eletto».

Le elezioni, per lui, equivalgono a un semplice censimento. Pragmatico, rustico, impermeabile alle sottigliezze di linguaggio di quelli di Kabul, ma che la sua comunità, ancora largamente contadina, vede in lui il rappresentante che potrà infine far sentire la voce degli uzbeki nella capitale. Cosa che non è mai successa nella Storia.

Le altre etnie minoritarie di origine turca o mongola - gli hazaras sciiti o ismailiti, i turkmeni, gli aymak eccetera - reagiscono allo stesso modo e si rallegrano delle vittorie che hanno ottenuto a Kabul. La prima, per Dostum, è il fatto stesso che i suoi hanno potuto tornare nella capitale, in cui avevano lasciato un ricordo di saccheggi,

stupri e massacri. Tutto questo adesso è dimenticato. Anche i tagiki, che non avevano osato criticare in pubblico la mancanza di istruzione, o per dir meglio l'analfabetismo, del generale, sono stati obbligati a riconoscerlo, fa notare lui ai giornalisti, come vice-capo politico-militare del Nord dell'Afghanistan, ivi compresa la parte Est, a maggioranza tagika. «Se non credete che i capi tagiki mi obbediranno, andate a domandarglielo», risponde con un piccolo scatto di umore.

La sua nomina, dice, è il risultato della «sua» vittoria contro i talebani (mentre i capi tagiki sottolineano che Dostum ha aspettato tre anni per aderire al loro fronte anti-talebano). Rashid Dostum pretende inoltre

di «controllare» le numerose unità armate del Nord. «In 24 ore posso adunare 40 mila uomini», vanta. Intanto «è necessario disarmare quelli che non vogliono obbedire, gli stupratori e i terroristi».

Sulle voci relative a un recente disarmo «un po' brutale di un villaggio pashtun nella provincia occidentale di Faryab ad opera di un piccolo capo uzbeko», il generale elude la domanda e dice che «quelli erano colpevoli di aver aiutato i talebani e dovevano essere puniti».

Poi addita uno dei suoi ufficiali, che dichiara: «Erano dei fuggiaschi, dei banditi. Abbiamo sequestrato 500 armi e durante l'operazione ci sono state delle uccisioni. Impossibile sapere di più. Ma Dostum aggiunge: «Entro in giorno o due, riunirò tutti i

comandanti della regione per vedere come evitare che i convogli degli aiuti umanitari vengano saccheggiati. Ventiquattro ore prima aveva garantito che «in un giorno o due» i comandanti riuniti avrebbero deciso come condurre il disarmo generale.

Interrogato ancora sul massacro di 240 prigionieri, un mese fa, nel carcere di Mazar-i-Sharif da parte degli uzbeki, Dostum scarica la responsabilità sui suoi subordinati.

Gli americani che lo attorniano in permanenza (quattro soldati della forza speciale lo aspettano in fondo al giardino) definiscono Dostum «un buon guerriero». Uno dei loro ufficiali ha affermato che «non è colpevole dei massacri che gli vengono attribuiti».

Copyright «Le Monde»

Lista nera dell'Ue

E' in vigore da ieri l'elenco dei nemici

BRUXELLES

Le organizzazioni radicali islamiche palestinesi Hamas e Jihad islamica, l'Eta basca e il Grapo spagnolo, sei gruppi coinvolti su entrambi i fronti nel conflitto in Irlanda del Nord (fra i quali la Real Ira e l'Ulster Defence Association) e tre organizzazioni greche figurano nell'elenco dei gruppi che l'Ue considera terroristici. L'inclusione per la prima volta dell'Eta è considerata come un successo del governo spagnolo alla vigilia dell'assunzione della presidenza di turno.

Secondo il ministro degli Interni spagnolo Mariano Rajoy, l'accordo che ha portato all'elaborazione dell'elenco in sede comunitaria rappresenta «un gigantesco passo avanti» in quanto conferma la posizione assunta dalla Spagna in passato, «cioè che le organizzazioni terroristiche non sopravvivono solo con le armi, ma anche e soprattutto grazie a connivenze e appoggi sul territorio».

L'elenco - che è il risultato di una serie di riunioni fra i governi dell'Unione dopo gli attentati dell'11 settembre - sarà integrato nei mesi a venire con l'aggiunta di altre organizzazioni europee e non. Dovrebbero figurarvi anche le Brigate Rosse e altri gruppi italiani di diversa matrice come i Nar, gli Hezbollah libanesi, le Tigri per la liberazione dell'Etiopia (Tl), separatisti dello Sri Lanka) e altri. La lista contiene i nomi di ventuno terroristi dell'Eta e di formazioni «satellite» di altri arabi collegati a vari gruppi (fra i quali Hezbollah).

La lista europea non ricalca quella che prevede il congelamento di fondi di Bin Laden e di soggetti ed entità collegate alla rete di Al Qaeda, fondata sulla risoluzione 1333 dell'Onu. I Paesi dell'Ue hanno infatti già adottato provvedimenti specifici a tale scopo.

L'elenco varato dall'Ue ha soprattutto un valore politico, perché intensifica la cooperazione giudiziaria e la lotta al terrorismo obbligando i Paesi membri ad assumere misure nei confronti dei gruppi e delle persone citate. A spingere per la rapida approvazione della lista è stata soprattutto la Spagna, alle prese con il fenomeno Eta e ormai prossima a raccogliere dal Belgio il timone dell'Ue per il primo semestre 2002.

La posizione comune dei Quindici pubblicata ieri nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione definisce «atto terroristico» un atto «intenzionale» che «per la sua natura e contesto possa recare grave danno a un Paese o ad un'organizzazione internazionale». A qualificare la fattispecie di terrorismo sono fra gli obiettivi di «intimidire seriamente la popolazione» o di «destabilizzare gravemente o distruggere le strutture politiche, costituzionali, economiche o sociali fondamentali di un Paese o di un'organizzazione internazionale». Nel ventaglio dei reati contemplati rientrano gli attentati alle persone, i sequestri e la presa di ostaggi, i dirottamenti di navi o aerei, la detenzione e l'uso di armi da fuoco e di distruzione di massa e di esplosivi.

[e. st.]

DOPO LA CADUTA DEL REGIME AFGHANO

CENTO GIORNI IN MARE, «TUTTA COLPA DI OMAR»



I MARINAI USA RISCHIANO LA DEPRESSIONE

Guerra e depressione. Dopo cento giorni in mare, aumenta il numero dei marinai Usa che chiedono assistenza psicologica ai medici di bordo sulle unità della Us Navy che incrociano nel Mare Arabico e nell'Oceano Indiano. «Una media di sette marinai al giorno mi viene a trovare», dice Paul Schratz, psicologo militare a bordo della portaerei «Theodore Roosevelt» (foto). Durante le «sedute» vengono affrontati i problemi dei giovani marinai che spesso ruotano attorno a questioni irrisolte che riguardano la famiglia lontana, lo stress, la depressione, il duro lavoro a bordo. Ma anche, prosegue il medico, insonnia e problemi collegati all'abuso di farmaci o alcool. «Per molti di questi ragazzi si tratta di un ambiente dove vivere e lavorare è duro - aggiunge Schratz -. Si vive tutti assieme e non si può fuggire, ci sono pochissimi angoli privati dove rifugiarsi». Per i marinai c'è un ritmo di rotazione che prevede uno sbarco ogni venti giorni circa, ma in tempo di pace. Ora i 5500 uomini della «Roosevelt» sono in mare dal 19 settembre



RESA DEI CONTI TRA I LEADER TALEBAN

Clima da resa dei conti in quel che resta dei leader taleban. Per la prima volta un dirigente del movimento ha condannato l'operato del mullah Omar (a sinistra in una delle rare sfocate immagini), succube - a suo avviso - di Osama bin Laden, e ha scaricato su di lui invece che sugli americani la principale responsabilità dell'attacco sull'Afghanistan. «Il governo taleban è caduto per colpa del mullah Omar - ha detto a Peshawar, città pakistana di confine, Maulvi Mujahid, ex rappresentante di Kabul negli Usa e membro del consiglio esecutivo del vecchio regime - perché egli si considera un uomo perfetto e non lo è». Mujahid ha definito il mullah «un estremista religioso e un politico sprovveduto», imputandogli di non aver creato un sistema rappresentativo nel Paese e di non aver permesso la nascita di «una democrazia islamica, aperta alla libertà di stampa». Mujahid ha avuto invece parole positive per il nuovo governo di transizione afgano e per il neopremier Hamid Karzai, e si è detto pronto a favorire la riconciliazione nazionale

La caccia a Bin Laden si sposta in Pakistan

Bush: E' in fuga e non governa più in Afghanistan

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

La caccia dei marines a Osama bin Laden si sposta dentro il Pakistan ed il presidente americano George Bush è sicuro: «E' in fuga e lo prenderemo».

Bush ha fatto il punto sull'andamento della guerra con il comandante Tommy Franks nel ranch texano di Crawford e non ha dubbi sull'esito: «Questo signore tre mesi fa era un parassita che controllava un Paese intero mentre oggi non gli è rimasta che una caverna, se poi ce l'ha davvero». Il video di leader di Al Qaeda con le nuove minacce di attacchi all'America non hanno scosso il presidente: «Ne ho visto solo dei brani in tv, spero che il 2002 sia un anno di pace ma sono realista e so molto bene che Bin Laden ed i suoi compari vogliono infliggerci del male». Vestito con il giubbotto da aviatore, a fianco del generale Franks sul prato del ranch, Bush mostrava sul volto i segni della stanchezza e la determinazione a prendere Bin Laden appare più forte che mai: «Non sappiamo dove si trova ma ci sta sfuggendo, sta correndo, sempre ammesso che ci riesca, non posso dire quando ma lo prenderemo». Franks aggiunge: «I nostri soldati restano in Afghanistan quanto necessario».

La caccia a Bin Laden si sposta in Pakistan. Islamabad con il ministro degli Esteri Abdul Sattar per la prima volta ammette la possibilità che il leader di Al Qaeda sia sul suo territorio ed i marines sono già arrivati. Un primo gruppo è atterrato a Kohat per interrogare prigionieri di Al Qaeda detenuti. Una seconda squadra di almeno trenta soldati - compresi elementi delle truppe speciali - è atterrata nella base di Dera «Ismail Kahn», vicino a Peshawar.

Il ministro della Difesa afgano, Mohammed Fahim, è certo che Bin Laden si nasconde in questa regione. I marines atterrati con due elicotteri sono stati affiancati da unità speciali pakistane e si sono divisi in due gruppi: il primo si è diretto verso Miranshah, nel Waziristan del Nord, il secondo a Wana, nel Waziristan del Sud. L'asse militare della caccia al superterrorista è sposta: i marines lasciano l'aeroporto di Kandahar all'esercito Usa, le truppe speciali scendono dalle montagne di Tora Bora. L'area delle operazioni adesso è lungo i due lati della frontiera con il Pakistan, nelle aree delle tribù pashtun attorno a Peshawar dove i taleban nacquero come movimento organizzato.

Bush ringrazia il presidente pakistano, Pervez Musharraf, che ha aperto le frontiere alle truppe speciali Usa: «La collaborazione è ottima». Alcune aree di resistenza taleban sono ancora attive dentro l'Afghanistan: più raffiche hanno raggiunto l'elicottero a bordo del quale viaggiava Tommy Franks per arrivare a Kabul nel giorno dell'insediamento del nuovo governo afgano. «Ma lo hanno detto, io non me ne sono accorto - taglia corto il generale d'artiglieria a capo di «Liberty Duration» - comunque questo episodio dimostra che i pericoli

I marines e le truppe speciali stanno cercando insieme ai pakistani il capo di Al Qaeda nella zona di Peshawar

Kabul chiede di sospendere i raid aerei Il presidente risponde «Andremo avanti finché sarà necessario»

non sono finiti».

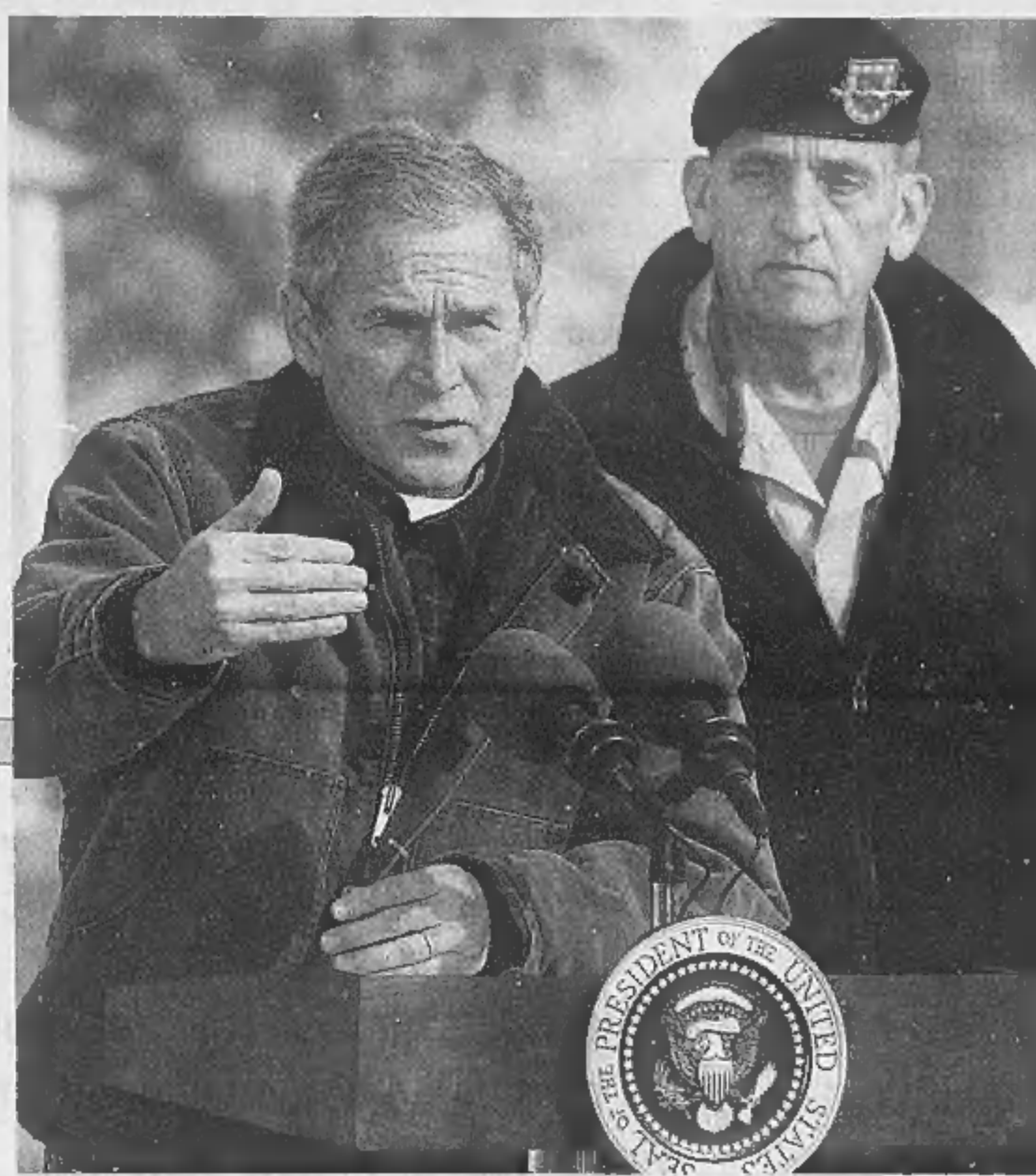
Il neo-governo afgano chiede al Pentagono di interrompere i bombardamenti lunedì, pretendendo d'ora in poi di avere voce in capitolo sugli obiettivi da colpire. «Ora c'è un esecutivo non possono bombardare dove vogliono» dice il ministro della Difesa, Mohammed Fahim, accennando all'errore commesso vicino Khost dove oltre quaranta civili sono rimasti uccisi. Ma il Pentagono risponde per le

rima: «Non escludiamo nulla, continueremo ad impiegare i mezzi necessari quando ve ne sarà bisogno» dice la portavoce Victoria Clarke. Per Kabul non è questo il momento di porre condizioni.

Bush ribadisce che la guerra al terrorismo è lunga dall'estate finita, sottolinea la necessità di «avere pazienza» e loda l'hostess del volo Parigi-Miami dell'American Airlines che sabato notte ha scoperto il kamikaze Richard Reid im-

pedendogli di far detonare le proprie scarpe-bombe: «Il suo intervento dimostra che la cultura del nostro Paese sta cambiando, adesso siamo in allerta».

L'episodio della sua guardia del corpo fatta scendere da un volo perché arabo-americano invece lo ha mandato in bestia: «E' qui con me, mi protegge, se quanto avvenuto è a causa della sua provenienza etnica è un fatto gravissimo». Bush passerà nel ranch di Crawford l'ultimo dell'anno: ieri «Tommy» Franks lo ha accompagnato a tagliare degli arbusti in una zona «impenetrabile», i programmi dei prossimi giorni prevedono sveglia alle 5.30 del mattino per esercizi ginnici, passeggiate con la moglie Laura e tempo di qualità per dedicarsi al suo libro preferito, la biografia del presidente Theodore Roosevelt. Osama per-



Il presidente Bush con il generale Franks durante la conferenza stampa ieri. Sotto, un bambino davanti all'ambasciata italiana di Kabul

GIÀ ISSATO IL TRICOLORE CHE AVVIA IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

Riapre l'ambasciata I nostri parà a Kabul

L'incaricato d'affari italiano arriva da Roma sull'aereo che porta il primo drappello di soldati e carabinieri. Oggi è atteso l'arrivo di Sgarbi che si occuperà della ricostruzione dei Buddha di Bamiyan

reportage

Pierangelo Sapegno

inviato a KABUL

DALLO spioncino del cancello, si affaccia tutte le volte Saftar Ali, con il suo metro e 90, gli occhi a mandorla e il sorriso da coniglio. Però, questa volta non dice che non c'è nessuno nel suo stentato inglese, «it's closed», senza schiudere nemmeno la porta. Dietro il cancello, c'è un viale con un misero steccato di legno e pini ad ombrello sparsi lungo le aiuole di terra. Per scorgere la bandiera, bisogna entrare e allungare lo sguardo a sinistra. L'hanno issata e sventola appena. Ambasciata d'Italia, a Kabul. Qui, subito dopo la porta, c'è la guardiola di Saftar, una stufa elettrica, tre sedie traballanti, una branda. A sinistra, un grosso edificio con i vetri rotti e dappertutto sulle spesse mura di cemento i segni delle raffiche di kalashnikov e delle schegge di bomba che tappezzano le pareti.

Saftar dice che c'è un italiano, finalmente. «E' fuori per le compere». Okay. Possiamo aspettare? Lui vorrebbe dire di no, e un po' lo dice. Allora facciamo i cattivi: questa è casa nostra, amico. Apre oggi, ufficialmente, l'ambasciata di Kabul, quando Domenico Giorgi, l'incaricato d'affari inviato dal ministro Ruggiero, arriverà da Roma sull'Hercules C130 che porterà anche il primo, piccolissimo drappello di militari italiani: sei più sei carabinieri del Tusciano. Faranno

parte della Forza di pace multinazionale Onu: il loro compito è, tra l'altro, quello di esaminare l'area assegnata, di prendere contatti operativi più stretti con il comando dell'Isaf e di predisporre la sistemazione logistica del contingente.

E' Casa Italia che ritorna. Saftar lavora qui da 28 anni, da quando ne aveva praticamente la metà di quelli che ha adesso: 55. Ha visto un po' di cose, in questo Paese della guerra, ha visto un prete ferito dai mujaheddin prima ancora che arrivassero i taleban, portato via con il braccio e la gamba spappolati, ha visto l'ultimo sacerdote aprire la cappella, laggiù, in fondo al viale, don Angelo Perinotti, prima che se ne andasse via, e ha imparato a proteggere le tre suore che lavorano in ospedale e che vengono ogni tanto qui a pregare. Ha imparato a difenderle dai taleban, l'ultima volta sei mesi fa, quando bussarono al cancello, «con le loro barbe lunghe e i turbanti», e lui fece di tutto per non lasciarli passare ripetendo che non c'erano: così, dette tempo a loro di nascondersi. Dev'essere stata una di quelle volte che hanno sparato a mitragliate contro la casa dell'Ambasciata. Poi, Saftar ha continuato a proteggerle, e lo fa ancora adesso dai giornalisti, che continuano a venire qui ogni cinque minuti per cercarle: il Daily Telegraph, Paris Match, un altro reporter americano. Lui dice a tutti che non ci sono, che saranno in ospedale a lavorare. Lo dice anche a noi, che ci riscaldiamo le mani sulla stufetta, dentro la guardiola: «Con



i taleban hanno avuto molta paura, hanno dovuto vivere nascoste, nascondere anche le croci». Dove? «Qui non potevano più». Erano finite in un appartamento, nelle case russe, dei palazzi di cinque piani tutti a raggiera, costruiti quando Kabul era occupata dai sovietici.

L'edificio crivellato dalle raffiche di mitra e dalle schegge delle bombe durante il regime è stato depredata di tutto. Lasciati soltanto un pianoforte e le posate

In Casa Italia da 28 anni, il custode Saftar Ali ha visto l'ultimo prete andarsene e ha protetto le tre suore dell'ospedale quando i taleban sono venuti a cercarle

la porta si apre e appare un signore con un bel maglione colorato: piacere, Serafino Piacere. E' arrivato ieri sera da Islamabad per preparare l'ambasciata che apre oggi. Ha dormito una notte al freddo, e adesso è stato in giro a cercare brande e stufe: si ricomincia così. Per la prima cosa, si va giù alla cappella. Sedute al sole, vicino a una tettoia, ci sono le tre suore: Chantal, francese, da 40 anni in Afghanistan, Miriam, svizzera di San Gallo, da 30 a Kabul, e Catheri-

ne, giapponese qui da 20 anni. La cappella è stata costruita nel 1962. E' quasi vuota: delle panche, e un altare. I taleban e i ladri l'hanno depredata di tutto: croci, paramenti, quadri, ori, persino le candele. Le tre stanze della biblioteca, invece, sono intatte. Un quadro della città di Recanat, uno stemma della Ferrari, un grande armadio a due ante. I militari si sistemano a dormire qui: ci sono le stufette che funzionano. Fuori, nel cortile, le suore preparano una specie di frittata afgana e fanno bollire il tè con una strana macchinetta che si riscalda al sole.

Fino al 1994 c'era un prete che gestiva la cappella. Padre Moretti fu ferito e dopo di lui venne ancora don Perinotti. Poi più nessuno. La sua auto è ancora lì, sotto la tettoia, una vecchia Ford Firemont color amaranto, con un buco nel radiatore. Un colpo di kalashnikov. Accanto, una Land Rover azzurra, anche quella ormai inservibile. Il Vaticano ha deciso che dopo otto anni rimanderà un cappellano: il primo passo, sembra, per aprire addirittura una sede a Kabul. Oggi, c'è rimasto il vecchio autista del Vaticano, Hassad Abdullah, un signore con la barba bianca, che ha portato in giro Piacere a far le compere (40 coperte a 12 mila lire l'una, le stufe e i materassi) e che ricorda quella volta che padre Moretti sanguinava tutto, il braccio sinistro a pezzi e anche la gamba. Oggi arriva pure il ministro dei Beni Culturali Vittorio Sgarbi, che fra le altre cose si sta impegnando a far

ricostruire i Buddha di Bamiyan. Lo segue una delegazione di undici persone.

Si va in ambasciata. Un grande pianterreno, tutto deserto. Un pianoforte, sotto le scale. Non è l'unica cosa che hanno risparmiato i ladri e i taleban: l'ultima volta che vennero qui, poco prima della caduta di Kabul, cercarono di portare via anche l'argenteria che è chiusa dentro una cassaforte con tre lucchetti. Riuscirono a spezzarne due. Per miracolo, rinunciarono al terzo: così, oggi l'ambasciata riparte dall'argenteria. Nei piani sopra, ci sono gli uffici e le camere da letto, che sono cinque. In un solo bagno c'è l'acqua calda. Fuori, due piscine senz'acqua, immerse in un giardino incolto, fra i pini marittimi. Di nuovo, vetri rotti e i fori dei kalashnikov. Per andar via, si passa davanti alla bandiera: il vento la accarezza.

Le tre suore stanno mangiando quella specie di frittata afgana, un pezzo di pane e dei mandarinelli. Hanno i loro vestiti blu, la croce che pende al collo, e un velo azzurro. Durante il regime dei taleban, dovevano coprirsi tutte con abiti musulmani. Il coraggio lo trovavano per andare a curare i malati all'ospedale pubblico. Li erano infermiere e le lasciavano stare: è quando uscivano che dovevano nascondersi o scappare dalla polizia religiosa. C'è un ritaglio di una rivista francese che parla di loro e vola via: «Le sorelle coraggiose». Adesso come va? «Adesso è niente». Una legge un libro, una addenta il pane e l'altra sorride nel sole.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Marca	Residuo fisso mg/l	Sodio mg/l	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)	Sorgente di montagna	Durezza in gradi francesi	Indicata per i neonati
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2	Sì
Levissima	75,5	1,8	N.D.	Sì	N.D.	No
San Bernardo-Sorgente della Rocca	125	0,7	circa 1500	Sì	11,7	No
Vera	160	2	N.D.	No	N.D.	No
Rocchetta	179	4,4	536	No	N.D.	No
Panna-Sorgente Tione	188	12,6	397	No	N.D.	No
San Benedetto	250	6,8	20	No	N.D.	No
Vitasnella	380	3	200	No	N.D.	No
Boario	631	5	217	No	N.D.	No
Sangemini	899	19,67	370	No	N.D.	Sì
Lete	915	5,1	300	No	N.D.	No
Uliveto	986	113,7	12	No	N.D.	No
San Pellegrino	1074	42	370	No	N.D.	No
Ferrarelle	1270	49	111	No	N.D.	No

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2001" - Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D. : Dati non dichiarati.

ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO. COSÌ PURA CHE NON TEME CONFRONTI.

Con i numeri (e sulla salute) non si scherza: neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi (oltre a essere dei record, rappresentano indici certi di leggerezza e "digeribilità"). Sono caratteristiche dichiarate sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono caratteristiche grazie alle quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per le diete povere di sodio (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996).

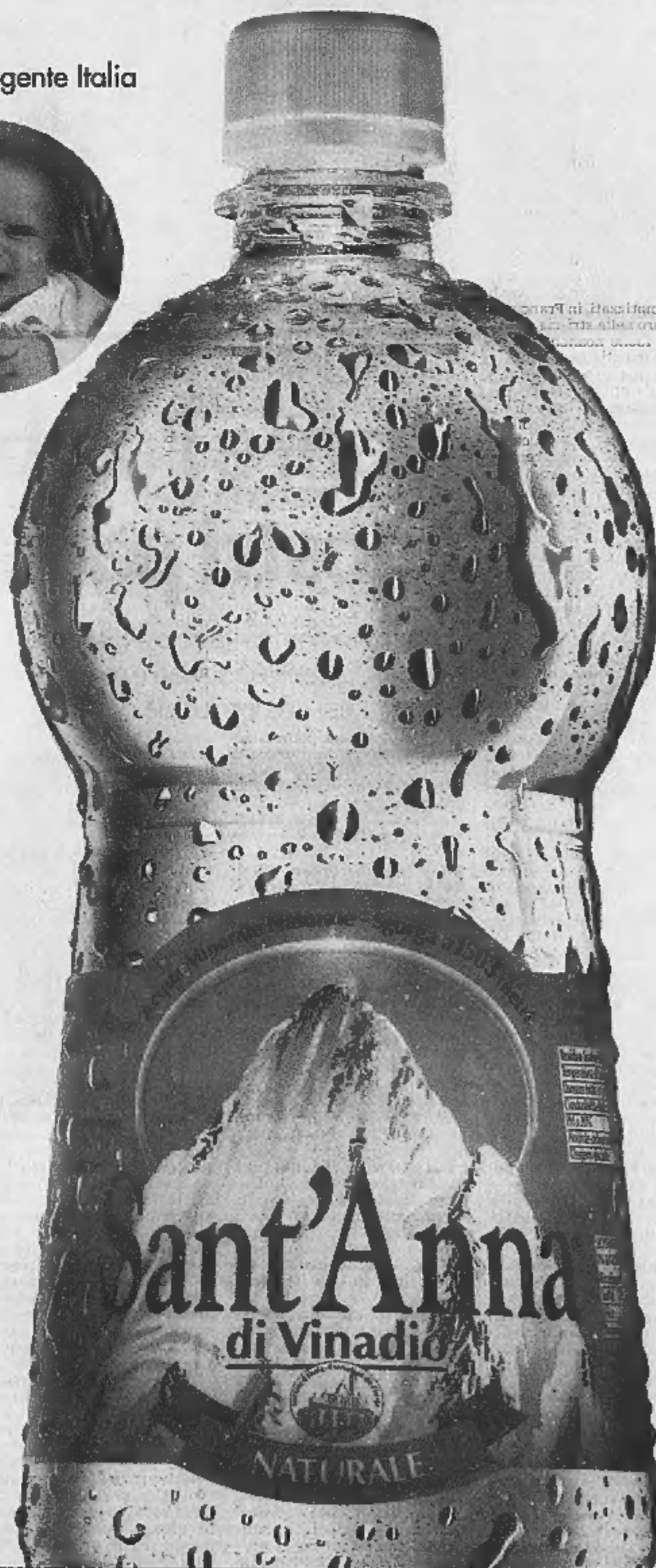
**Acqua Sant'Anna di Vinadio. Poco sodio, poca durezza,
tantissima digeribilità.**

www.santanna.it

Servizio Clienti e Consumatori: Tel. 0171/959433 - e-mail: info@santanna.it

Novità

Servizio Consegna a domicilio: Tel. 011/6606120 - e-mail: portaporta@santanna.it



L'AUTORETÀ DI ARAFAT STRANGOLATA DAI INSEDIAMENTI IL BRODO DI CULTURA DEL FONDAMENTALISMO ISLAMICO

APARTHEID nei territori occupati

reportage

François Maspero

La donna veniva da Gaza. Il taxi la lasciò con i suoi due bambini all'inizio della terra-nessuno a Erez. Portava una pesante valigia. Le toccò camminare per un chilometro lungo questo deserto che fu un'autostrada, fra alti muri e filo spinato, per raggiungere la postazione israeliana riservata ai detenuti di passaporti stranieri. Un paesaggio sinistro. Mi disse: «Due anni fa qui c'erano degli olivi, era un vero giardino». Francese, sposata a un palestinese, grazie al suo passaporto poté evitare, come noi, il check-point laggiù, verso cui si distendevano e si attorcigliavano, tortuose, interminabili file di attesa. La donna preparava una tesi in urbanistica e cooperava alla gestione del campo di rifugiati. Da due giorni la striscia di Gaza era sottoposta al bombardamento degli F-16 israeliani. I carri armati vi erano penetrati e l'avevano spezzata in tre sezioni. Gli abitanti non potevano più circolare. Le case venivano perquisite. La giovane donna, reasi conto che la famiglia non avrebbe potuto riunirsi per le feste, aveva deciso di portare i bambini, traumatizzati, in Francia.

Restare nella striscia di Gaza non era facile neanche per me, gli spostamenti erano alquanto e anzi, per quanto potevo testimoniare, del tutto impossibili. Perciò avevo deciso di legare le mie sorti a quelle di quattro professori parigini venuti a verificare le condizioni sanitarie dei territori palestinesi: il professore emerito Marcel-Francis Kahn, reumatologo (Bichat) e i professori Jean Bardet, cardiologo (Saint-Antoine), Michel Revel, specializzato nella rieducazione dell'apparato locomotorio (Cochin) e Christophe Oberlin, chirurgo ortopedico (Bichat). Ero arrivato da due giorni. La prima notte, quella fra il 12 e il 13 dicembre, erano cominciati i bombardamenti. Gli aerei facevano evoluzioni sulla città, passando a più riprese a bassa quota prima di lanciare i loro missili. Seguiva le loro manovre da una terrazza in riva al mare. A qualche chilometro, la città israeliana di Ashkelon era tutta illuminata. Le esplosioni erano ravvicinate, nette, brevi. «Bombardamenti chirurgici per rappresaglia contro l'attacco a un'auto di coloni che aveva fatto due morti. Guerra vera dei ricchi contro guerra sporca dei poveri. Nelle pause di silenzio fra un'esplosione e l'altra, il ronzio del drone (gli aerei ricognitori senza pilota, ndr).

Quella prima notte le bombe colpirono, oltre alle località dell'Autorità palestinese, la torre di controllo costruita dall'Unione europea. Distrussero anche il laboratorio scientifico antiterrorismo, pure realizzato dall'Ue per le forze di sicurezza palestinesi. Il mattino dopo, all'ospedale Shifa, il più grande della Palestina, il bilancio: venticinque feriti e una donna di 45 anni morta per arresto cardiaco. C'era di che essere ammirati dall'exploit tecnico: così pochi danni collaterali... senonché, terrorizzare la popolazione civile e distruggere una struttura destinata a combattere il terrorismo non può essere la maniera più efficace per combattere contro quest'ultimo. Dall'avvio della seconda Intifada nel settembre del 2000, ci sono state venticinquemila persone colpite nei territori palestinesi, per l'85% civili.

Il dottor Al-Zanoun, ministro della sanità dell'Autorità palestinese, stava dando questa cifra, assieme a molte altre, ai suoi colleghi francesi la seconda sera, quando ripresero i bombardamenti. Una bomba cadde a duecento metri dal locale dove ci trovavamo. Riunione sospesa. E



Una donna palestinese con un bambino in braccio a uno dei checkpoint dell'esercito israeliano all'ingresso di Ramallah, dove anche Arafat è confinato dall'inizio di dicembre

noi dovevamo muoverci verso Gerusalemme. Passare dalla miseria della Striscia di 30 km per 10, in cui è confinato, come in una riserva indiana, un milione di palestinesi, a un'autostrada lungo la quale sembra di essere in un qualunque Paese occidentale. Poi ecco la Cisgiordania, al di là di una barriera di terrapieni e di blindati.

Ramallah, sede dell'Autorità palestinese, è a 7 chilometri dal limite della Grande Gerusalemme. Per raggiungerla si passa un nuovo check-point israeliano. Da due giorni i media di tutto il mondo mostravano i carri armati che entravano nella cittadina, i loro colpi e quelli degli elicotteri che scagliavano razzi vicino al quartier generale di Arafat. Le installazioni della televisione e una grande antenna erano state distrutte. Un razzo era esploso in una sala della Friend Boys School, rispettabile istituzione americana fondata nel 1901. Poco più lontano, carri armati israeliani bloccavano la strada dove abita il dottor Mustafa Barghouti, presidente del coordinamento delle organizzazioni non governative palestinesi.

Forzato a mancare anche al Natale della comunità greco-ortodossa, il 6 gennaio. Secondo il capo di stato maggiore, generale Shaul Mofaz, l'Autorità nazionale palestinese resta imprigionata di elementi terroristici attivi, dai piedi alla testa: e la stessa non può essere che il presidente Arafat. Pareri totalmente negativi sul suo conto sono stati espressi dal capo uscente dell'intelligence militare Anos Malca - secondo cui non c'è per Israele speranza di concludere con Arafat alcun accordo definitivo di pace - e dal Coordinatore delle attività nei Territori Amos Ghilad, secondo cui Arafat rappresenta oggi la maggiore minaccia strategica per lo Stato ebraico. La sua

potenza passava? Sì, dopo aver controllato i nostri passaporti francesi. I soldati avevano appena perquisito il taxi.

Come è noto, gli accordi di Oslo hanno ripartito i territori occupati in zona A, sotto amministrazione piena dell'Autorità palestinese; zona B, amministrata dall'Anp ma ancora controllata dagli israeliani; e zona C, che include le colonie ed è interamente in mano agli israeliani. A Ramallah la colonia di Psagot domina la città come un'enorme castello. È collegata a Gerusalemme Ovest da un'autostrada riservata che per gli abitanti di Ramallah rappresenta un tormento quotidiano. Tutte le colonie hanno i loro accessi protetti, e i Territori sono attraversati da autostrade aperte ai soli israeliani. Questa rete si infittisce mano mano che si moltiplicano gli insediamenti. Non sono più le colonie a essere circondate, sono le zone palestinesi a essere prese e isolate in queste maglie.

Dopo la visita all'ospedale di Ramallah e ai principali servizi sanitari, il professor Christophe Oberlin stila questo primo bilancio: il blocco della popolazione è

Da ogni colonia ebraica partono strade vietate agli arabi che tagliano e isolano le terre dell'Anp

Gli israeliani trattano le zone palestinesi come facevano i sudafricani con i «bantustan» neri

L'esercito bombarda ospedali e istituzioni cristiane create e pagate da europei e americani

sfociato in una paralisi mortifera. Da un lato, è impossibile muoversi dai centri medici per praticare vaccinazioni, per recare soccorso d'urgenza con le unità sanitarie mobili, per assistere le partorienti, gli handicappati. Dall'altro lato, i malati non possono muoversi da un lato verso l'ospedale: le donne incinte devono fare tutto senza assistenza, i feriti non vengono medicati per tempo, i medici non possono recarsi al posto di lavoro in ospedale, la farmacia centrale non riesce a rifornire regolarmente gli ospedali, e i dializzati sono abbandonati alla loro sorte. Le lunghe attese, o addirittura le ambulanze ricatecchiate indietro, i malati gravi o persino infermi costretti a transitare a piedi, per di più lungo percorsi tortuosi, a volte hanno conseguenze fatali. Più in generale, le iniziative sociali di aiuto sono bloccate, come quelle di animazione e formazione dei giovani. Perciò le reti estremiste di Hamas e della Jihad assumono, sul posto, le funzioni degli organismi ufficiali agonizzanti...

A Sud di Gerusalemme, Betlemme è stata bersaglio in otto-

bre di un'altra spedizione punitiva. I blindati hanno cannoneggiato il campo di rifugiati di Al Azza, presunto rifugio di terroristi, poi hanno investito la città. Venti morti e cento feriti. All'ingresso della città, l'hotel Paradise incendiato, destinato ad accogliere i pellegrini cristiani del mondo intero, offre un quadro che non avevo più visto dai tempi di Sarajevo. Qui, di attacchi chirurgici non si parla proprio: si distrugge per distruggere. Resta da dimostrare che questo sia il modo giusto per terrorizzare i terroristi, o non piuttosto la maniera per incitare i ragazzi a passare dai lanci di pietre contro i carri armati alle azioni da «bombe umane» dedicate al massacro di civili, kamikaze reclutati fra una gioventù disperata ed esaltata da estremisti ebbri di nazionalismo e di Dio.

Per cinque giorni i carri armati hanno tenuto via Paolo VI sotto il tiro dei loro cannoni. L'ospedale della Sacra Famiglia, fondato un secolo fa dalle Suore della Carità, passato poi all'Ordine di Malta e posto sotto la protezione della Francia, ha fat-

to da bersaglio a un carro e ai suoi tiratori. Il 24 ottobre il carro armato è salito verso l'ospedale, si è piazzato davanti all'entrata e ha aperto deliberatamente il fuoco. Le autorità israeliane negano questo «incidente». I segni delle cannonate sono lì, e il dottor Robert H. Tabash mostra pallottole di mitragliatrice e proiettili di obice. Anche l'ospedale pubblico, la cui parte nuova è stata finanziata dalla Svezia, è stato cannoneggiato. I segni dei bombardamenti sono rimasti nel reparto di cura intensiva e il chirurgo ortopedico afferma che un paziente è stato ferito nel suo letto.

La Betlemme cristiana è una città ferita. Gli alberghi sono deserti. Nessun pellegrino nella Chiesa della Natività. Triste Natale. Coronando le alture, la grande colonia di Gilo domina la valle. Laggiù, sull'autostrada riservata, vetture israeliane filano fra mura di calcestruzzo. Nessun rischio di imbattersi in una targa palestinese. Noi invece per raggiungere Hebron dobbiamo superare un check-point e seguire, come per punizione, attraverso valli e montagne, delle strade strette, anguste, semplici, a ripassare un controllo all'ingresso della città. Alcuni corrono il rischio di aggirare le barriere passando attraverso la campagna. Senza alcun piacere («Scusate per Israele», ci chiedono alcuni di loro) i soldati israeliani di guardia non mostrano un grande zelo. Ciononostante, qui ci sono stati trenta morti in un anno.

Anch'essa circondata da colo-

nie, Hebron offre la particolarità di un insediamento anche nel centro della città vecchia. Duecento coloni ci vivono sotto la protezione dell'esercito. Situazione insostenibile. Le strade dei negozi finiscono con posti di blocco. Non si passa. La «Via della Pace», il cui ripristino è stato finanziato dagli Stati Uniti, doveva essere un mercato in cui le due comunità si sarebbero incontrate: i chioschi abbandonati sono coperti da iscrizioni «Morte agli arabi». Nei momenti più caldi dell'Intifada, quando i giovani venivano a lanciare pietre sui soldati, il coprifuoco era decretato per 24 ore su 24. L'ospedale sembra un campo trincerato, i sacchi di sabbia chiudono porte e finestre. Ha subito sette attacchi in un anno; anche qui gli impatti sono visibili sui muri esterni e nelle sale.

L'uomo che ci ha guidato lungo la Via della Pace è su un versante della collina della colonia. Gli hanno offerto 3 milioni di shekel (circa un miliardo e mezzo di lire) per vendere la sua casa. Altri hanno accettato. Metro dopo metro, gli insediamenti si espandono e lo faranno fino al giorno in cui formeranno un insieme compatto. Dalla terrazza, l'uomo mi mostra gli immobili della colonia sulla collina, e più in basso l'esercito che monta la guardia al quartiere israeliano. A volte, afferma, i coloni furiosi tacciano i soldati del contingente, a loro giudizio troppo teneri coi palestinesi, da complici dei nazisti.

Come chiamare questa vita del popolo palestinese, se non apartheid? L'analogia con i bantustan è corretta. L'esercito israeliano entra, esce, presidia, rastrella, bombardava come a quando vuole quel 19% di territorio che appartiene teoricamente all'Autorità palestinese. Per chi lo attraversa, la scommessa di Ariel Sharon è evidente: farla finita con l'Anp e trovare un interlocutore in ogni zona isolata.

Il popolo israeliano ha diritto a vivere sulla sua terra. Il popolo palestinese ha diritto a vivere sulla sua. La storia ha fatto sì che la terra dell'uno fosse allo stesso titolo anche la terra dell'altro. Allo stesso titolo i due popoli hanno diritto a viverci. Lo stesso diritto.

Copyright «Le Monde»

IL PREMIER INDIANO ORDINA LO SGOMBERO DEI VILLAGGI ALLA FRONTIERA. IL PRESIDENTE MUSHARRAF: ISLAMABAD NON SCATENERA' UNA GUERRA PER PRIMA

Crisi India-Pakistan il mondo si mobilita

L'Italia ottiene una dichiarazione del G8 per esortare i due paesi al dialogo. Il presidente Bush: «Stiamo lavorando per portare un po' di calma nella regione». Appello dell'Europa: fermatevi

NEW DELHI

Si acuisce la tensione tra India e Pakistan mentre si moltiplicano le iniziative internazionali per scongiurare il precipitare della crisi. Dopo gli scontri della notte scorsa, l'esercito indiano ha ordinato lo sgombero di oltre 40 villaggi situati al confine tra il Kashmir indiano e quello pakistano. E' stata fissata al 5 gennaio prossimo la data ultima di scadenza entro la quale il personale diplomatico indiano e quello pakistano dovranno lasciare rispettivamente le ambasciate a Islamabad e New Delhi per tornare in patria, secondo quanto deciso dai due paesi l'altro ieri.

Contattati dalla Bbc fonti della sicurezza pakistana hanno detto di ritenere che il 95 per cento delle forze aeree indiane siano state poste in posizione offensiva, oltre al massiccio displo di mobilitazione lungo il confine. Islamabad non ha voluto finora parlare delle contromisure belliche, limitandosi a dire che sta rispondendo alle mosse dell'India.

In questo clima incandescente, il ministro degli Esteri Ruggiero ha avviato una serie di contatti con i partner G8, gruppo di cui l'Italia detiene la presidenza, per esaminare la situazione. Il risultato è stata una dichiarazione del G8 che invita India e Pakistan al dialogo: «Gli eventi del 13 dicembre (l'attentato al Parlamento indiano ndr) non debbono provocare un deterioramento delle relazioni tra i due paesi. Noi esprimiamo l'auspicio che entrambi i paesi evitino ulteriori inasprimenti, riprendano il dialogo politico nello spirito della dichiarazione di Lahore e uniscano i loro sforzi per combattere la minaccia globale del terrorismo».

In proposito, il ministro Ruggiero ha dato istruzioni agli ambasciatori italiani a Islamabad e New Delhi di illustrare ai governi pakistano e indiano il significato dell'iniziativa del

G8 e ha anche dato disposizioni di informare il governo cinese ed il Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan.

Ha unito la sua voce al coro delle preoccupazioni internazionali anche il presidente americano Bush che ha ieri ha espresso soddisfazione per gli sforzi del leader pakistano Pervez Musharraf contro il terrorismo nel suo Paese e ha chiesto all'India di prendersene atto. Bush, parlando ai giornalisti nel ranch di Crawford, in Texas, ha detto che Musharraf ha già arrestato 50 presunti terroristi in risposta alla richiesta indiana, per assicurare alla giustizia «coloro che potrebbero fare male ad altri». Il presidente ha detto che la sua Amministrazione «sta lavorando per riportare un po' di calma nella regione e convincere le parti a frenare i movimenti militari».

L'evoluzione nelle relazioni tra le due potenze atomiche antiche preoccupa l'Unione europea che, in una dichiarazione della presidenza belga, ha rinnovato ieri il suo appello affinché i due paesi ritornino al dialogo e risolvano in modo pacifico la crisi. «L'Unione europea si rivolge con urgenza e in modo pressante alle due parti affinché intraprendano senza ritardo alcuno con fermezza tutti gli sforzi necessari per evitare un aggravamento della situazione», afferma la presidenza. Nella sua dichiarazione, la Ue riafferma la condanna «senza equivoci» dell'attentato terroristico del 13 dicembre scorso contro il parlamento indiano e le istituzioni democratiche indiane e ricorda al Pakistan la necessità che siano prese tutte le misure necessarie affinché le azioni dei gruppi terroristici vengano fermate. La Ue si felicitava poi per le misure già annunciate dal Pakistan se si augura che entrino in vigore con determinazione.

Il presidente pakistano, generale Pervez Musharraf, ha dichiarato ieri dopo un pranzo al palazzo presidenziale che il Pakistan è per la pace, non

vogliamo la guerra. Noi non inizieremo mai una guerra a meno di non esserci costretti. Noi comprendiamo bene tutti i rischi che vi sono connessi. Musharraf si è detto pronto ad incontrare il premier indiano Atal Bihari Vajpayee la settimana prossima, al summit regionale previsto in Nepal al quale saranno presenti entrambi i paesi. In questo senso un piccolo segnale di distensione è arrivato da Delhi che si è detta disposta ad autorizzare Musharraf a sorvolare l'India per raggiungere la sede del summit in Nepal. In questo momento lo spazio aereo indiano è chiuso per i velivoli pakistani. (e. st.)



Truppe indiane di guardia a una postazione di confine con il Pakistan, nella zona di Poonch. Con l'arrivo dei soldati molti villaggi si sono svuotati

NEL GIORNO IN CUI LA BORSA FA UN ALTRO TONFO E IL PRESIDENTE DEL BANCO DE LA NACION VIENE CACCIATO

Il Santo Pallone restituisce speranza all'Argentina

Vincenzo Tessandori

ROLLA la Borsa. Un disastro che si somma a innumerevoli altri, e la gente ha un nuovo tuffo al cuore, ma neppure troppo forte; viene cacciato David Exposito, fresco presidente del Banco de la Nación, e la cosa non provoca emozioni; arrestato Alfredo Astiz, un protagonista della «guerra sporca» che costò migliaia di morti e 10 mila desaparecidos: e la notizia viene accolta con interesse assai relativo; dopo 35 anni vince il campionato di calcio il Racing Club di Avellaneda, e come colpita da una folgore, almeno metà degli argentini esplode in un urlo di gioia. Così, in un solo giorno si fondono i tre volti di un'Argentina che, sull'orlo di una crisi di nervi, non ne aveva più. Così, la sentenza l'ha pronunciata il potente senatore Eduardo Duhalde: «Se io fossi Rodrigo Saá, quello non resterebbe al suo posto un secondo di più. Detto fatto: per il momento il cento anime del peronismo paiono unite, forse semplicemente perché non considerano questo il

momento per una guerra intestina. Chissà, mañana...». Fra alti e bassi in Borsa, sommosse di piazza, repressione selvaggia, morti e feriti, presidenti costretti alla fuga, ritorno del peronismo che viene visto all'estero come la ricaduta di una malattia più che seria, gli argentini sono alla ricerca di qualcosa di presentabile da mostrare in giro. Per questo, dopo decenni di dinieghi, l'altro giorno hanno deciso di dire sì alla richiesta svedese di arresto per Astiz, che fra le accuse di repressione selvaggia collezionate negli anni della giunta, ha anche quella per la scomparsa nel gennaio 1977 di Dagmar Hagelin, una

La vittoria in campionato del Racing Club fa urlare di gioia mezzo Paese alle prese con il dissesto

giovane scandinava. E l'ex capitano della Marina è stato catturato nella sua casa di Mar del Plata. Anche Angela Maria Arieta, e Susana e Jan Pegoraro, italiani, sono scomparsi, dice l'imputazione sottoscritta dal nuovo governo, dopo esser finiti nelle mani del marinaio Astiz. Il quale, arrestato tempo fa, venne rimesso in libertà dopo un mese dal giudice federale Maria Josefa de Cuhria perché il governo di Buenos Aires aveva negato l'estradizione.

Il fatto è che gli spettini non guastano le notti degli argentini. Non quelle di tutti, per lo meno. Ed è stata sufficiente la vittoria del Racing a portare una ventata di ottimismo, magari ingiustificata, ma forte. Follia? Un modo d'intendere la vita, piuttosto. Tanto che «Pagina 12», giornale raffinato e discosto dal potere, titola: «Qualsiasi miracolo è possibile». Eppoi spiega: «Se il Racing è riuscito ad aggiudicarsi il campionato dopo 35 anni e attraversando tutti i giorni dell'inferno, perfino le utopie più audaci, come quella che l'Argentina possa un giorno uscire

da questa crisi, non sembrano ora fuori luogo». Insomma, il Santo Pallone rimane la grande speranza, quella che non delude mai.

La gente di Avellaneda, che è il sobborgo di questa squadra dalla maglia biancoblau, è identica a quella della nazionale, e che ha nell'indipendente la formazione più celebre, ha puntato sull'obolisco dell'avenida 9 de Julio, fino all'altro giorno con la Plaza de Mayo degli scontri più cruenti. Questo successo per gli argentini è un ritorno al passato. Come il peronismo, che ancora si ricorda che, nel 1967, il Racing con la vittoria sugli scozzesi del Celtic, quelli che avevano vinto l'Europa, era stata la prima formazione argentina a conquistare la Coppa intercontinentale. Certo, non ha il seguito del Boca Juniors, la squadra degli italiani, anzi, dei genovesi, quella per la quale, dice la mitologia, tifano di più per i suoi degli argentini più uxor. Un punto sul River e 10 proprio sul Boca significano il nuovo, o l'antico: fa lo stesso. Per questo Buenos Aires è in festa. Le lacrime, mañana.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 24 DICEMBRE 2001

Alberto Alessio; Artemio Giorgio; Armillotto Luigi; Barbanera Riccardo; Barresi Andrea; Belfante Francesco; Belfante Mirko; Cannata Lorenzo; Cannata Beatrice; Castellano Davide; Ciminio Silvia; Da Benedetti Alfredo; Dordevic Naima Sabina; Dunga Ruffa Federico; Faraldi Giovanni; Gallor Marco; Gozzelino Vittoria; Harouchi Zaccaria; Lambro Massimo; Lezzi Mattia; Magnetto Sami; Miskero Gregory; Milnezzani Daniele; Moro Anita; Miskero Giuseppe; Olivieri Matteo; Oueitout Fadwa; Pace Filippo; Parisi Alessandro; Pastore Gabriele; Pelliccia Luca; Pilli Riccardo; Posillipo Giorgio; Puzosiddu Chiara; Ricci Francesco; Roagna Gabriele; Senigaglia; Turchiarelli Sara; Cerone Giulia; Raffa Ludovica; De Laurentis Stefano; Bongiovanni Francesco; Ingrassia Giulia; La Martina Glada; Meotto Alessia; Mucio Riccardo; Edmondo; Alicata Antonella; Giuliano Francesca; Monti Tommaso.

MORTI DENUNCIATI IL 24 DICEMBRE 2001

Mela Agostino, anni 86, Asti; Michelotti Maria vedova Ghisetti, a. 87, casa di cura Crocetta; Rella Lorenza coniugata Simionetti, a. 77, Casale Monferrato; Uffo Orsola, a. 77, Casale Monferrato; Fissalotti Dora vedova Parente, a. 90, Centro Traumatologico Ospedale; Bianca Viena vedova Tesoro Masini, a. 81, Chivasso; Pernaro Giuseppe, a. 71, Corio; Vindigueria Raffaele, a. 71, corso Alamano 23; Gualdi Calogero, a. 50, corso Grossotto 84; Rosso Luigi, a. 79, Moncalieri; Tanti Vittoria Diega vedova La Balba, a. 79, ospedale Amedeo di Savoia; Cecchini Umberto, a. 71, ospedale Amedeo di Savoia; Robino Fina vedova Fissalotti, a. 77, ospedale Amedeo di Savoia; Lodola Giovanna vedova Andito, a. 90, ospedale Giovanni Bosco; Boscolo Gilda Palo Luigi vedova Maranzana, a. 87, ospedale Giovanni Bosco; Clerico Aldo, a. 68, ospedale Giovanni Bosco; Fissalotti Sergio, a. 56, ospedale Giovanni Bosco; Blunda Vincenza coniugata Parzanese, a. 54, ospedale Giovanni Bosco; Sigliano Sergio, a. 77, ospedale Giovanni Bosco; Senna Rodolfo, a. 74, ospedale Gradengo; Silvestri Giovanna vedova Pogliano, a. 78, ospedale Maria Vittoria; Zulke Alice coniugata Belletich, a. 64, ospedale Maria Vittoria; Benchio Maddalena coniugata Bupparetta, a. 71, ospedale Maria Cristina vedova Drago, a. 95, corso Galilei 31; Maggiolo Riccardo, a. 78, corso Francia 257; Scudilino Maria Antonella coniugata Tacconis, a. 58, corso Moncalieri 66; Distasi Michele, a. 79, Cuneo; De Masi Francesco, a. 74, Istituto per Anziani Villa Primula; Cavallieri Giovanni, a. 86, Lanzo Torinese; Macovei Irene, a. 22, Medicina Legale; Pasero Irene vedova Origlia, a. 94, Montemagno; Censi Ernesto, a. 62, Orbassano; Sella Domenico,

vedova Chiampì, a. 84, ospedale Molinette; Riemano Sebastiana coniugata Fortuna, a. 77, ospedale Molinette; Bianco Cladino, a. 70, ospedale Molinette; Pessione Giovanni, a. 76, ospedale Molinette; Filippozzi Maria vedova Palola, a. 71, ospedale Molinette; Milani Giovanni, a. 75, ospedale San Vito; Laforgia Anna Maria, a. 41, Padova; Puzosiddu Maria vedova Barisano, a. 89, Pianezza; Castagnari Maria, a. 72, Saint Pierre; Pascotto Linda vedova Pello, a. 83, strada Vallette 8; Colpani Giulia vedova Vizzini, a. 50, Venaria; Milla-vessio Grazia vedova Caputo, a. 70, Venaria; Lanzavetta Giuseppe, a. 58, via Botteghe 5; Tarolo Argento, a. 84, via Botteghe 130; Rossati Ermelia, a. 93, via Cottolengo 14; Bergoglio Giovanni, a. 86, via Gradisca 1; Bernardi Carolina vedova Abrile, a. 94, via Valgioie 6; Manzoni Giovanni, a. 65, via Verlingio 188; Buonfiglio Nurzia vedova Aprano, a. 80, via Zungaglia 4.

Nati 49 - Morti 50

NATI REGISTRATI IL 27 DICEMBRE 2001

Atiah Ayoub; Badini Confalonieri Angelica Alessandra; Badini Cristian Edoardo; Bassi Giorgio; Bejan Claudia; Bertinetto Enrico; Bili Rebecca; Bolcu Matteo; Camillo Elisa Marianna; Chicci Micaela Alessia; Cubito Cesare; Fiorentino Simone; Gargiulo Maria; Compino Ling Zhou Quan Salvatore; Liscia Filippo; Muffetti Denise; Mustafa Chiara Stefania; Nobilio Lorenzo; Okolob Fergusson Ehidiam; Pecora Giulio; Plantamura Andrea; Qeseraj Carlotta; Rocha Espinosa Stefania; Rango Andrea; Scarcella Matteo; Sefarovic Manuella; Shalini Nabil; Tanetto Alessio; Terracino Cristian; Veronesi Gloria; Viale Giovanni; Vita Rebecca; Zhou Ella Li Zi; Corni Sara; Ammendola Yuri Demetrio; Barbero Giorgio Giulio; Carro Alberto; Bellinzoni Andrea; Castaldi Maria; Mihalec Alessia Nicoletta.

MORTI DENUNCIATI IL 27 DICEMBRE 2001

Greppl Carlo, anni 86, Asti; Dezzutti Fernanda vedova Ghella, a. 85, Casa di Cura Cellini; Zambunio Luigi Maria, a. 89, Casa di cura Crocetta; Cometto Lidia vedova Paracello, a. 97, Casa di Riposo la Quete; Bertero Lino vedova Bosca, a. 91, Casa di Riposo Opera Pia Lotteri; Carlon Lino, a. 74, Centro Traumatologico Ospedale; Zampolito Carlo, a. 86, Chieri; Genova Amalia vedova Almesso, a. 87, Chieri; Gonella Maria Cristina vedova Drago, a. 95, corso Galilei 31; Maggiolo Riccardo, a. 78, corso Francia 257; Scudilino Maria Antonella coniugata Tacconis, a. 58, corso Moncalieri 66; Distasi Michele, a. 79, Cuneo; De Masi Francesco, a. 74, Istituto per Anziani Villa Primula; Cavallieri Giovanni, a. 86, Lanzo Torinese; Macovei Irene, a. 22, Medicina Legale; Pasero Irene vedova Origlia, a. 94, Montemagno; Censi Ernesto, a. 62, Orbassano; Sella Domenico,

a. 95, ospedale Cottolengo; Vietti Antonio, a. 87, ospedale Cottolengo; Vizio Agnese, a. 85, ospedale Giovanni Bosco; Agnello Carmela vedova Spraschi, a. 86, ospedale Giovanni Bosco; Terenzi Giovanni, a. 83, ospedale Giovanni Bosco; Moletta Giulio, a. 81, ospedale Giovanni Bosco; Calerio Elena vedova Roggero, a. 94, ospedale Giovanni Bosco; Forestieri Pasquale, a. 82, ospedale Giovanni Bosco; Inardi Primina vedova Murtoli, a. 76, ospedale Giovanni Bosco; Lisa Luigi, a. 78, ospedale Giovanni Bosco; Balestra Antonio, a. 81, ospedale Gradengo; Spremonero Maddalena coniugata Verno, a. 51, ospedale Gradengo; Tallone Aurelio, a. 58, ospedale Gradengo; Bellanzoni Angelina coniugata Rosa, a. 74, ospedale Gradengo; Puzosiddu Giuseppe, a. 65, ospedale Gradengo; Deagostino Maria, a. 81, ospedale Gradengo; Mauriziano Umberto, a. 72, ospedale Maria Vittoria; DeFilippi Rodica, a. 97, ospedale Maria Vittoria; Di Giovanni Luigi, a. 79, ospedale Maria Vittoria; Frezza- to Emilio, a. 77, ospedale Maria Vittoria; Rossetto Emereziana vedova Pesce, a. 87, ospedale Maria Vittoria; Quarantelli Mario, a. 74, ospedale Maria Vittoria; Gracetta Antonina vedova Alamo, a. 78, ospedale Martini; Lorenza Antonio, a. 61, ospedale Martini; Leoncini Carlo Giuseppe, a. 59, ospedale Mauriziano Umberto; Muscarà Antonio, a. 79, ospedale Mauriziano Umberto; I. Mansi Angiola coniugata Grieco, a. 72, ospedale Mauriziano Umberto; I. Ceresa Gionet Mauriziano coniugata Ventura, a. 56, ospedale Mauriziano Umberto; Balbo Vittorio, a. 82, ospedale Mauriziano Umberto; Pastorel Bianca vedova Chauvle, a. 94, ospedale Molinette; Gobello Emilio, a. 79, ospedale Molinette; Lisa Domenico vedova Fosco, a. 90, ospedale Molinette; Casaglio Margherita coniugata Rossino, a. 50, ospedale Molinette; Galeazzi Gilberto Paolo, a. 76, ospedale Molinette; La Rotonda Michele, a. 88, ospedale Molinette; Poeta Filippo, a. 82, ospedale Molinette; Silvestri Enrico, a. 61, ospedale Molinette; Cambri Ada vedova Ferraresse, a. 88, ospedale Molinette; Gilioli Maria coniugata Giovannini, a. 72, ospedale Molinette; Rodoloso Francesca vedova Napoli, a. 89, Poggio; Bianchi Maria Rosa vedova Bergoglio, a. 92, R.S.A. via Gradisca 10; Agnelli Gerardo, a. 60, strada Forri e Goffi 16; Ciprandi Liana, a. 87, via Botteghe 130; Bosca Lucia vedova Quinto, a. 90, via Cassini 14; Borra Lidia vedova Gagliano, a. 87, via Cristoforo Colombo 13; Verr Antonio, a. 91, via Cumiana 36; Barneri Caterina vedova Carosso, a. 93, via Genova 91; Cerruti Giuseppe, a. 75, via Gradisca 10; Boldrini Gaetano, a. 84, via S. Giovanni Bosco 27; Ausano Caterina vedova Avogadro, a. 99, via Spalato 14; Mostaccioli Rosa Teresa vedova Ayvosa, a. 90, via Vandalino 138; Bertotti Girolamo Luigi vedova Doghera, a. 91, via Venzolo 18; Fomerio Rosa vedova Vercelli, a. 90, via Venzolo 18.

Nati 42 - Morti 70

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giusto Conti

anni 74
Lo annunciano la moglie Laura, cognome, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerale in viale d'Azili parrocchia S. Andrea sabato 29 dicembre alle ore 15 partendo dall'ospedale Civile di Asti alle ore 14.15.
—Viale, 29 dicembre 2001.

Improvvisamente è mancato all'affetto di Rossana il

dott. Piero Ramallini

Funerale lunedì 31 c. m. ore 10 parrocchia Maria Regina delle Missioni.
—Torino, 28 dicembre 2001.

E' mancata

Orsola Marietta

in Geninatti Prin (Lina)
a. 84, macellai
L'annuncio il marito Antonio, la figlia Marietta con il marito Pinuccio, parenti tutti. Funerale in Mezzanotte lunedì 31 dicembre ore 10.15 dall'abitazione.
—Mezzanotte, 28 dicembre 2001.
Q. F. Tibone tel. 0123/41.316

I consuevi e famiglia partecipano al dolore di Antonio e Mariella.

Il Centro «Panunzio» ricorda con affetto e riconoscenza il

prof. Francesco Barone

Vice Presidente vicario del Centro «Panunzio» negli anni 80 a fianco di Maria Soldati e collaboratore assiduo della sua attività editoriale.
—Torino, 29 dicembre 2001.

Pier Franco Queglianni ricorda con affetto l'amico e maestro

Francesco Barone

—Torino, 29 dicembre 2001.

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del socio nazionale

prof. Francesco Barone

—Torino, 28 dicembre 2001.

Lascia un ricordo luminoso

Agostina Sanna

ricca di alta professionalità ed umanità, amica generosa. La ringraziamo per la preziosa disponibilità Giuseppe Santoro e la rimpiazziamo con la famiglia.
—Torino, 28 dicembre 2001.

Presidente, Vice Presidente, Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore generale e Personale dell'Atc di Torino partecipano al dolore della famiglia Dondona per la scomparsa del

dott. Alberto Dondona

già Presidente del Collegio Sindacale dell'Ente, ricordandone la sua alta professionalità nell'aiuto dato al risanamento dell'Agenzia.
—Torino, 28 dicembre 2001.

Carlo, Franco, Edoardo e Giuseppe Miroglio con tutti i Collaboratori partecipano al lutto per la scomparsa del

dr. Alberto Dondona

—Alba, 28 dicembre 2001.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Miroglio S.p.A. partecipano al dolore per la scomparsa del

dr. Alberto Dondona

che per tanti anni ha dedicato la sua professionalità quale membro del Collegio Sindacale.
—Alba, 28 dicembre 2001.

La cognata Anna con i figli Alfredo, Marianna, Mariella e Giorgio partecipano con affetto al dolore di Franco, Livia e famiglia nel ricordo della cara

Liliana Drago Gonella

—Novara, 28 dicembre 2001.

Partecipano al dolore dei familiari di

Maria Giovanna Geria

ved. Fazio

gli amici di sempre: Sergio, Marina, Milvia, Patrizia Scabbello; Renzo, Sarina, Marcello Pagano; Ettore, Teresa, Alessandro Vally; famiglia Arturo Alci.
—Susa, 29 dicembre 2001.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liana Bosio ved. Balzan

Lo annunciano con profondo dolore i figli Bruno e Franco.
—Torino, 27 dicembre 2001.
O.F. Audisio - via Chiana della Salute 6 (To)

Pier Claudio Bray e genitori sono affettuosamente vicini a Franco

Leopoldo Roggero

anni 89
Ne danno il triste annuncio la moglie Liana Canalis e la figlia Maria Luisa con Mario e Guido. Funerale: oggi ore 11.30 cappella interra ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte per la ricerca dei tumori.
—Torino, 27 dicembre 2001.

Gina Canalis con Pierangelo, Graziella, Alberto, rispettive famiglie sono vicini a Liana e Maria Luisa.

I cugini Edoardo e Anna partecipano al lutto della famiglia Roggero.

Poide con Sandra, Livia con Glandomero, nel rimpianto dell'umanità e dell'intelligenza del caro LEOPOLDO si uniscono al dolore della famiglia.

Figli e nipoti unitamente alla ditta A.S.M.A.T. tutta comunicano la scomparsa di

Emilio Strona

I funerali avranno luogo sabato 29 dicembre c.m. ore 10.30. La salma partirà dall'ospedale civile di Sanremo.
—Sanremo, 27 dicembre 2001.

Cristianamente è mancato

Francesco Sattanino

di anni 80
L'annuncio i figli Eida e Giancarlo con le famiglie. Funerale sabato 29 dicembre alle ore 14 presso la parrocchia S. Maria Nuova in Asti.
—Asti, 28 dicembre 2001.

Cristianamente è mancato

Leopoldo Roggero

anni 89
Ne danno il triste annuncio la moglie Liana Canalis e la figlia Maria Luisa con Mario e Guido. Funerale: oggi ore 11.30 cappella interra ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte per la ricerca dei tumori.
—Torino, 27 dicembre 2001.

Gina Canalis con Pierangelo, Graziella, Alberto, rispettive famiglie sono vicini a Liana e Maria Luisa.

I cugini Edoardo e Anna partecipano al lutto della famiglia Roggero.

Poide con Sandra, Livia con Glandomero, nel rimpianto dell'umanità e dell'intelligenza del caro LEOPOLDO si uniscono al dolore della famiglia.

Figli e nipoti unitamente alla ditta A.S.M.A.T. tutta comunicano la scomparsa di

Emilio Strona

I funerali avranno luogo sabato 29 dicembre c.m. ore 10.30. La salma partirà dall'ospedale civile di Sanremo.
—Sanremo, 27 dicembre 2001.

ANNIVERSARI

2000 2001

Nel primo anniversario della scomparsa di

Pierina Debenedetti Fumel

la famiglia la ricorda con infinito affetto e rimpianto.
—Torino, 28 dicembre 2001.

DICEMBRE 2001

Rita Gnocchi

avv. Pierguido Gnocchi

Indimenticabile. Lina.

1999 2001

Camillo Sesia

Sei sempre con noi. I tuoi cari.

1993 2001

Angiolina Operti

Con amore.

2000 28 DICEMBRE 2001

Carola Giachello

A ricordo.

2000 28 DICEMBRE 2001

Carola Giachello

A ricordo.

2000 28 DICEMBRE 2001

Carola Giachello

A ricordo.

2000 28 DICEMBRE 2001

Carola Giachello

A ricordo.

LE REAZIONI DEL CENTRO-SINISTRA



CALVI: SENSIBILITÀ ISTITUZIONALE

«La presenza di Prodi e Amato al processo Sme in corso al tribunale di Milano - ha affermato Guido Calvi (foto), capogruppo Ds - Ulivo in commissione giustizia del Senato - mostra quale sensibilità istituzionale e rispetto della giustizia abbiano avuto l'ex presidente del Consiglio e il presidente della commissione europea». Invece, «alcuni imputati e testimoni, eletti parlamentari, vogliono trasformare tutto in un caso politico».



PISAPIA: STUPEFACENTE LA DIFESA

«Stupefacenti le dichiarazioni fatte dall'avvocato Ghedini. Considerare fuori sistema una decisione conforme al codice, solo perché non vengono accolte tesi infondate, dimostra la pervicace volontà di volere un'applicazione della legge diversa per imputati eccellenti e semplici cittadini». Lo sostiene l'avvocato Giuliano Pisapia (foto), che rappresenta la Cir di Carlo De Benedetti parte civile al processo Sme-Ariosto.

Processo Sme, legali di Berlusconi all'attacco

L'avvocato Ghedini: questo tribunale ha violato di nuovo la Costituzione

Susanna Marzolla
MILANO

Niccolò Ghedini, avvocato del presidente del Consiglio e parlamentare di Forza Italia: «Silvio Berlusconi sta subendo un processo fuori sistema e radicalmente nullo». Michele Saponara, difensore di Cesare Previti e parlamentare di Forza Italia, abbandonando l'aula: «Il processo sta andando avanti in modo irregolare». Ilda Boccassini, pubblico ministero: «Cesare Previti ha scelto la strada della dichiarazione politica, ha deciso di rifiutare questo processo e le istituzioni».

È in queste dichiarazioni la sintesi della schermaglia procedurale (cui seguiranno imponenti dichiarazioni e iniziative politiche) che ha caratterizzato

ancora ieri l'udienza del processo Sme. Il tribunale, presieduto da Maria Luisa Ponti ieri aveva creduto di poter superare l'ennesimo ostacolo - la revoca di Cesare Previti ai propri difensori di fiducia - nominando un avvocato d'ufficio, cui aveva concesso i termini a difesa fino al 21 gennaio, e affidando agli stessi difensori revocati la presenza tecnica in aula. E invece ieri mattina Cesare Previti non si presenta e i suoi avvocati sostengono che quella del tribunale è una soluzione impraticabile e occorre rinviare il processo. «La norma utilizzata si applica solo ai casi d'urgenza e questo non lo è. Per noi partecipare comporterebbe gravissimi danni economici», come avvocato non può difendere una persona che non ha fiducia in me: così dice Saponara, e a sostegno delle sue tesi deposita anche un parere del professor Ettore Randazzo, ordinario di deontologia forense all'università di Camerino.

Ilda Boccassini ribatte parlando senza mezzi termini di un'iniziativa politica da parte di Previti: «Il tribunale ha agito nel pieno rispetto del codice. La revoca dei difensori è dovuta ad un malessere nei confronti delle istituzioni, non dei propri difensori di fiducia. Il processo vada avanti». Due ore di camera di consiglio e i giudici decidono di proseguire. «La norma è inequivoca sul ruolo fondamentale della difesa tecnica - si legge nell'ordinanza - valore essenziale dell'ordinamento è il regolare svolgimento del processo anche a

**Duro scontro in aula
I difensori di Previti
chiedono invano il rinvio
dell'udienza, poi
abbandonano l'aula**

Schifani, Forza Italia:
siamo pronti a denunciare
gli abusi sui grandi
giornali europei anche
con inserzioni a pagamento

garanzia dell'imputato». Per reazione i legali di Previti abbandonano l'aula. Dice Giorgio Perrotto, collega di Saponara: «Ci allontaniamo perché ci troviamo di fronte a un imputato privo di difensori». E ancora Saponara: «Quella del tribunale è una decisione la cui irragionevolezza e infondatezza sono chiare a tutti». Fuori dall'aula gli ex avvocati di fiducia, bisogna nominare un difensore tecnico per Previti e il tribunale nomina Luisa Bontempi con il compito di presenziare all'udienza in corso. Eccezione anche lei: «Insisto nella richiesta di rinvio». Pochi minuti e il tribunale decide di proseguire. In attesa che arrivino, come testimoni, Romano Prodi e Giuliano Amato, parla Niccolò Ghedini. Che protesta e annuncia

un'iniziativa parlamentare. Dice infatti: «L'ordinanza pone questo tribunale al di fuori del sistema codicistico avendo violato ancora una volta l'articolo 111 e l'articolo 24 della Costituzione. Lo dico come avvocato e per il ruolo istituzionale che riveste. Ho già chiesto l'intervento del ministro che a questo punto sarà oggetto di un'interrogazione parlamentare. Vorrebbe anche lui abbandonare la difesa nel rispetto della toga che indosso, rimango - dice - solo per rispetto della funzione istituzionale dell'onorevole Berlusconi che sta subendo un processo al di fuori del sistema». A Ghedini, da Roma fa eco Roberto Schifani, presidente dei senatori di Forza Italia, che oltre ad un'iniziativa parlamentare pensa anche a «denunciare

quanto sta accadendo a Milano presso le più prestigiose testate europee, anche con inserzioni a pagamento». Per Giuliano Pisapia, parlamentare di Rifondazione e avvocato di parte civile per Carlo De Benedetti, quella di Ghedini sono invece «dichiarazioni stupefacenti che dimostrano la pervicace volontà di volere un'applicazione della legge diversa per imputati eccellenti rispetto ai semplici cittadini». Dello stesso parere Nello Rossi, membro del Csm: «È un precedente di estrema gravità che un avvocato, deputato, annunci una fuoriuscita dal processo e una volontà di fare diretto ricorso a mezzi politici. Se ciò si generalizzasse significherebbe che non è più possibile fare processi contro esponenti politici».

I DUE EX PREMIER A MILANO SENTITI COME TESTIMONI SULLA CESSIONE DEL GRUPPO ALIMENTARE PUBBLICO

Prodi: mi irritai quando spuntò quella «cordata» con il Cavaliere

Amato: «Craxi non amava De Benedetti ma fu contrario alla privatizzazione perché giudicava troppo basso il prezzo, non per ostacolare l'Ingegnere»

i personaggi
Fabio Poletti

MILANO
Non erano solo merendine. Non era solo la prima privatizzazione nella storia d'Italia datata 1985. Dice con orgoglio il testimone Romano Prodi, che gli avvocati di Berlusconi chiamano «professore» e il magistrato Ilda Boccassini «presidente». Non era nemmeno un affare qualunque, questa vendita della Sme controllata dall'Iri statale, detta Società Elettrica Meridionale e diventata per una di quelle storie tutte italiane la holding per società di oli e condimenti, dolci da forno e passata di pomodoro.

Era, come dimostra questo processo che vede sul banco degli imputati Silvio Berlusconi, Cesare Previti e alcuni giudici romani, la prima gigantesca transazione economica nel nome della politica. Lo dice il testimone Giuliano Amato, allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio: «Craxi era contrario alla vendita della Sme a Carlo De Benedetti. Per lui il problema era soprattutto nel prezzo, anche se certo tra loro non c'era simpatia».

Lo fa intuire il testimone Romano Prodi, allora a capo dell'Iri e oggi della Commissione Europea, un occhio all'orologio perché c'è l'aereo per Bruxelles e un altro ai suoi appuntamenti, ordinati nelle cartelle trasparenti di un verde squillante che appoggia sul banco dei testimoni che sembra quello di una scuola per alunni fuori dalla norma: «Quando arrivò il rilancio della cordata Ferrero-Barilla-Berlusconi rimasi molto stupito e certamente mi irritai, proprio perché in precedenza Ferrero e Barilla mi avevano detto di non essere interessati all'acquisto».

In mezzo alla vendita della Sme c'è di tutto. Gli approfittatori degli affari tirati in ballo da Giuliano Amato: «Lo dico per folklore, ma ricordo di essere stato avvicinato da un signore molto grasso che parlava in napoletano e diceva di essere un avvocato interessato all'acquisto della Sme». I prestanome di altre improbabili cordate, come racconta Romano Prodi: «Si fece

L'allora presidente dell'Iri: «In precedenza Ferrero e Barilla avevano detto di non essere interessati all'acquisto. Dopo, fu il ministro delle partecipazioni statali Clelio Darida a chiedermi una proroga»

avanti questo avvocato Scalerà, non sapevo chi fosse, era uno di quei fantasmi... Chiese un appuntamento col presidente dell'Iri e non si presentò nel giorno stabilito...».

E poi un ministro delle Partecipazioni statali come Clelio Darida. Romano Prodi lo ricorda così: «Lo informavo quotidianamente. Gli dicevo

che l'affare con De Benedetti stava andando avanti. Fu lui a chiedermi una proroga dei termini per le offerte. Non c'era una normativa chiara, a un ministro non si poteva negare una proroga...». E un presidente del Consiglio come Bettino Craxi, trattenuto in due battute da Giuliano Amato: «Considerava De Benedetti amico dei suoi nemici politici, dei comunisti. Ma non era per questo che non voleva vendergli la Sme, riteneva che il prezzo fosse troppo basso, non so se per quello che leggeva sui giornali o per informazioni personali».

Che la Sme andasse venduta, era nelle corde dell'Iri. Il suo presidente Romano Prodi dice che bisognava «tagliare quei cespiti che non c'entravano con le Partecipazioni statali come il settore alimentare». Prodi ricorda di essersi rivolto ai più importanti imprenditori del settore: «Prima Barilla, poi Ferrero mi dissero che non erano interessati. Si fa avanti l'offerta di Carlo De Benedetti. La valutazione della società viene affidata a Luigi Guatri, presidente della

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi, che ieri ha testimoniato al processo Sme



Bocconi: «Ci voleva la perizia di un illustre docente. Io non sono un valutatore d'azienda».

Il prezzo è basso, ma tiene conto degli investimenti necessari al rilancio della Sme. Il Cipe, l'organismo parlamentare proposto alla valutazione definitiva, approva. Il Consiglio d'amministrazione dice sì all'unanimità. Ma poi tutto si

ingarbuglia, si inceppa, il ministro vuole altro tempo. Craxi storce il naso. E avanza una nuova cordata che si chiama Iar, dove in mezzo c'erano Ferrero e Barilla che offrono poco di più di Carlo De Benedetti: «Mi stupirono perché mi avevano detto no in un primo tempo. Rimasi anche irritato, ma non ebbi modo di tornare con loro sull'argomento. Certi silenzi valgono più delle parole...». E poi Silvio Berlusconi, allora re del matroneo e della televisione. Uno che a Romano Prodi non sarebbe mai venuto in mente di contattare per vendergli la Sme: «Non c'entrava nulla con il settore alimentare...».

Alla fine tocca ai tribunali decidere la sorte della Sme. Nel 1986 Filippo Verde, giudice civile a Roma, dice che nella controversia ha ragione la cordata di Silvio Berlusconi. Adesso altri giudici, a Milano, dovranno dire se per avere quella sentenza favorevole, Berlusconi, attraverso Cesare Previti e Attilio Pacifico, pagò oltre 500 milioni di lire al giudice romano Renato Squillante. E altri soldi al giudice Filippo Verde.

IL LEADER SOCIALISTA STRINSE UN'ALLEANZA CON L'AREA DC DI FORLANI E DONAT-CATTIN

E Bettino sparigliò le carte del «partito trasversale» di De Mita

Fabio Martini
ROMA

Nei corridoi del Palazzo di Giustizia di Milano si sono scambiati ammiccamenti e amenità, nelle rispettive deposizioni non si sono contraddetti, eppure sedici anni fa Romano Prodi e Giuliano Amato furono protagonisti di un prolungato braccio di ferro personale, al culmine di uno degli scontri più clamorosi della Prima Repubblica: da una parte fece per la prima volta capolino il cosiddetto «partito trasversale» imperniato su Ciriaco De Mita (allora segretario della Dc) e su Carlo De Benedetti, sostenuti dal quotidiano «la Repubblica»; dall'altra Bettino Craxi, allora presidente del Consiglio e che sulla vicenda Sme finì per trascinare il suo amico Silvio Berlusconi, trovando alleata quella parte della Dc - Forlani, Donat Cattin, Darida - che era ostile a De Mita.

capirà che proprio la vicenda Sme era stata la prova generale per due pool politico-imprenditoriali - il «partito trasversale» e il futuro Caf - destinati a duellare su tutto. Anche per questo motivo è curioso che sedici anni dopo quello scontro, nel Palazzo di Giustizia finiscano per incrociarsi a distanza tre personaggi - Berlusconi, Amato e Prodi - che allora rivestivano ruoli diversissimi che hanno poi avuto storie loro diverse e che oggi si ritrovano a confrontarsi su una vicenda che sembra appartenere quasi ad un'altra era.

È il 29 aprile del 1985 quando il presidente dell'Iri Romano Prodi e Carlo De Benedetti sottoscrivono l'intesa per la vendita della Sme al prezzo di 497 miliardi di lire. Ma il trasferimento vero e proprio è previsto entro e non oltre il 10 maggio ed è proprio in vista di quella data che si accende un conflitto durissimo tra i due «partiti». Bettino Craxi capisce che se De Benedetti - già pro-



L'ex presidente del Consiglio Bettino Craxi

Quella vicenda rappresentò la prova generale della nascita del Caf

I due testimoni che ieri si sono scambiati omaggi si impegnarono in un braccio di ferro

prietario della Buitoni - entra nella Sme, diventa il dominus del settore alimentare, si afferma come l'homo novus dell'imprenditoria italiana e a quel punto il «partito trasversale» Ciriaco De Mita è destinato a diventare sempre più forte.

Negli undici giorni che mancano all'«ora x», della questione-Sme si occupa tutto lo staff di palazzo Chigi, guidato dal sottosegretario alla Presidenza Giuliano Amato. In quei giorni i giornali raccontano di una durissima telefonata che vide contrapposti proprio i due protagonisti di ieri pomeriggio: Giuliano Amato e Romano Prodi. Facendo leva sull'argomento che il prezzo di vendita della Sme è troppo basso, gli avversari politici e imprenditoriali di Carlo De Benedetti riescono a far slittare la data della stipula definitiva dell'intesa ed è proprio in questa fase che emerge una cordata alternativa, della quale fanno parte Barilla, Ferrero e Berlusconi.

In quel periodo il patron della Fininvest è assorbito da

vicende imprenditoriali diverse da quelle alimentari e viene coinvolto nella vicenda-Sme come socio finanziario. Ma alla fine il contropiede di Craxi centra l'obiettivo: il 15 giugno del 1985, quarantasei giorni dopo la doppia firma Prodi-De Benedetti, il ministro delle Partecipazioni Statali Clelio Darida (legato alla fazione dc anti-De Mita) blocca con un decreto la vendita della Sme. Un anno più tardi il Tribunale civile di Roma stabilisce che il documento sottoscritto da Prodi e De Benedetti è soltanto un «protocollo d'intesa» e non va considerato come un contratto, una decisione che è al centro del processo in corso a Milano. Precisamente tre anni più tardi, il 19 maggio del 1989, Ciriaco De Mita si dimette da presidente del Consiglio, sul suo «partito trasversale» c'è il veto di Bettino Craxi e il presidente della Repubblica Francesco Cossiga conferisce l'incarico a Giulio Andreotti. È la sconfitta del «partito trasversale», l'atto di nascita del Caf.

PER SOPRAVVIVERE ALLA CONVERSIONE

- 1 Fare attenzione ai resti in moneta da 2 euro, che valgono 3.872 lire, poiché si confondono facilmente con le 500 lire: hanno le stesse dimensioni e un analogo cerchio dorato interno.
- 2 Fare comunque attenzione ai resti in moneta euro, poiché molti punti di vendita non hanno
- 3 Verificare sempre che sulle monete sia impresso il valore facciale in euro, per evitare di ricevere come resto medaglie, monete commemorative, gettoni e altri pezzi metallici similari.
- 4 Ricordarsi che non esistono banconote euro di altri paesi di Eurolandia diverse da quelle italiane: sono tutte uguali, quindi una banconota diversa spacciata per spagnola, francese e tedesca è sicuramente falsa.
- 5 La prima o unica cifra delle monete e delle banconote euro è sempre 1, 2 o 5; se è diversa, sono sicuramente euro falsi. Allo stesso modo, sono sicuramente false le banconote da uno o due euro, poiché esistono solo come monete metalliche.
- 6 Almeno nei primi tempi, diffidare fortemente delle banconote euro che hanno uno strappo, poiché forse sono false: quelle autentiche, infatti, sono fabbricate con fibre di cotone impastate con sostanze
- 7 Diffidare dei punti di vendita che nei primi due mesi espongono i prezzi soltanto in euro, probabilmente per mascherare meglio aumenti consistenti.
- 8 Non accettare assegni o cambiali in lire con data posteriore
- 9 Non accettare assegni in euro senza due decimali: non sono incassabili. Nel compilare un assegno in euro, ricordarsi di scrivere due decimali in cifre dopo l'importo. In lettere, altrimenti qualche furbo potrebbe aumentare l'importo completandolo con i decimali. Anche nel caso
- 10 Chi, dopo il 31 dicembre 2001, ha ancora un assegno in lire con la data in bianco, deve ricordarsi di metterci una data del 2001, altrimenti non potrà incassarlo.

La Bce: «Non fate pagamenti misti»

Autostrade e farmaci inaugurano la stagione dei rincari

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Giuridicamente sono possibili. Ma praticamente sarebbero un vero disastro. Potrebbero rivelarsi il tallone d'Achille del "changeover" tanto che ieri è scesa in campo la Banca centrale europea per sconsigliarli a tutti i cittadini di Eurolandia. Sono i «pagamenti misti». In altre parole i pagamenti in parte in euro e in parte nelle vecchie, ma ancora valide, monete nazionali. La complicazione di acquistare un litro di latte, per esempio, con un euro e tre monete da cento lire, è evidente. Eppure non è affatto esclusa. Gli esperti della Bce temono che la tentazione di utilizzare tutti i tipi di soldi che ci ritroveremo in tasca sarà forte. Tanto più forte e concreta in quei Paesi, come l'Italia, che hanno deciso una lunga «convivenza» tra valute.

L'invito della Banca centrale europea è chiaro: «Evitare di effettuare pagamenti misti, so-

prattutto nei primi giorni quando i calcoli non saranno ancora familiari. Il rischio è quello di moltiplicare la percentuale dei possibili errori e, di sicuro, di infilarsi in complesse conversioni e, magari anche in qualche discussione alla cassa, per pochi decimali. La Bce, insomma, consiglia di effettuare i pagamenti utilizzando «nei limiti del possibile» una moneta «precisa»: o soltanto euro, o soltanto le vecchie divise nazionali. E' un consiglio, perché la doppia circolazione decisa per legge da quasi tutti i Paesi di Eurolandia fino al 28 febbraio assicura pari dignità alle monete e consente, teoricamente, tutte le combinazioni di pagamento.

I tecnici hanno già calcolato il labirinto delle combinazioni possibili. Sono nove, considerando la possibilità di ricevere il resto. Elencarle basta a rendersi conto della complicazione: 1) pagamento in euro e resto in euro; 2) pagamento in euro e resto in lire; 3) pagamento in euro e resto in lire ed euro; 4)

Accorato appello dalla Banca centrale «Utilizzare solo euro o solo le vecchie valute» In Olanda, per errore la nuova moneta è già in circolazione

pagamento in lire e resto in lire; 5) pagamento in lire e resto in euro; 6) pagamento in lire e resto in lire ed euro; 7) pagamento in lire ed euro e resto in lire ed euro; 8) pagamento in lire ed euro e resto in lire; 9) pagamento in lire ed euro e resto in lire. Di tutte queste nove combinazioni le cinque «miste» sono da evitare assolutamente se non si vuole cadere nella trappola nascosta dietro la regola della

doppia circolazione. Una trappola soprattutto contabile perché è quasi diabolico tentare due conversioni per un unico pagamento.

La Banca centrale europea ha anche annunciato ieri che dal 2 gennaio fino all'11 pubblicherà un rendiconto giornaliero dell'andamento dell'introduzione dell'euro che sarà disponibile a tutti i cittadini sul sito Internet della Bce (www.euro.ecb.int). Il rendiconto diventerà, poi, settimanale e segnerà tutte le eventuali difficoltà ed anche le soluzioni più brillanti che saranno trovate per superarle. Ma i pagamenti misti saranno davvero inevitabili? Secondo la Banca centrale, no. Già dal primo gennaio le banconote di euro erano in circolazione saranno 10 miliardi sul totale di 15 miliardi di biglietti prodotti (per un valore complessivo di 630 miliardi di euro). Una massa monetaria più che sufficiente per l'avvio. Soprattutto se si considera che saranno da subito a disposizione anche i quasi

51 miliardi di pezzi in moneta metalliche, per un valore totale di 16 miliardi di euro.

I quantitativi di banconote che non saranno messi in circolazione il primo gennaio, saranno utilizzati dalla Bce come «scorte logistiche» per soddisfare qualsiasi cambiamento nella domanda in un Paese o in un altro. Tutto sotto controllo, insomma. Anche se tra le centinaia di informazioni che continuano ad arrivare alla «cellula-euro» costituita tra Bruxelles e Francoforte ce ne sono alcune poco rassicuranti. Ci sono i primi errori: il più grave è capitato in Olanda al colosso bancario Rabobank che ha eseguito in euro, anziché in fiorini, circa 300 mila operazioni favorendo o penalizzando un numero imprecisato di suoi clienti dal momento che un euro vale 2,2 fiorini. Un errore che sarà riparato, così come è stato fatto a uno sportello bancomat della cittadina di Limburgo che, già ieri, aveva cominciato a distribuire biglietti da 10 euro.

GLI AUMENTI AL CASELLO

(Alcuni esempi dei nuovi listini autostradali)		2001	2002	
PERCORSO			in euro	
Milano Sud	- Firenze Nord	27.500	14,50	(28.000)
Milano Sud	- Roma Nord	51.500	27,00	(52.250)
Milano Sud	- Napoli Nord	70.000	36,80	(71.250)
Milano Sud	- Salerno	73.000	38,40	(74.350)
Milano Sud	- Bari Nord	78.500	41,40	(80.150)
Milano Est	- Brescia Ovest	8.000	4,20	(8.150)
Roma Nord	- Firenze Nord	25.000	13,10	(25.300)
Roma Sud	- Bari Nord	40.000	21,10	(40.850)
Roma Sud	- Napoli Nord	18.000	9,40	(18.200)
Barriera Milano Nord		1.900	1,00	(1.950)
Barriera Roma Ovest		3.000	1,50	(2.900)



LE PREVISIONI DEGLI ECONOMISTI PER IL PRIMO ANNO SENZA LA VECCHIA LIRA

La moneta decolla L'Europa la seguirà?

Micossi: «Nella prima parte dell'anno la congiuntura resterà piatta»
Onofri: «Allentare il Patto di stabilità non aiuterà la nuova divisa»
Vaciago: «All'inizio ci sarà confusione. A Pasqua ci saremo abituati»

scenario

Roberto Giovannini

ROMA

CHE anno sarà, l'anno I della moneta unica, per l'Europa? Le previsioni economiche più recenti e accreditate ci parlano di una congiuntura stagnante, se non in caduta; non ripartirà la locomotiva americana, la crisi politica internazionale condita dalle periodiche crisi finanziarie dei paesi emergenti (stavolta è toccato all'Argentina) continuerà a tenere sotto pressione i mercati finanziari e produttivi. Come cilegna sulla torta, Eurolandia sarà alle prese con una nuova delicatissima fase politica: cominceranno le operazioni per la stesura della nuova Costituzione, procedono quelle per l'allargamento ad Est dell'Unione, verso paesi con economie deboli e sistemi politici ancora forse fragili. E Francia e Germania - paesi che fanno fatica a tenere i conti pubblici all'interno dei parametri sanciti dal Patto di stabilità, e che potrebbero a breve chiedere un qualche allentamento dei vincoli stabiliti per le politiche di bilancio - faranno i conti con elezioni politiche e presidenziali di grande incertezza.

Pochi giorni fa la Banca Centrale Europea nel suo ultimo bollettino mensile ha rivisto al ribasso le proprie proiezioni sulla crescita, pur indicando la possibilità di una ripresa nel corso del 2002. Secondo la Bce, nel 2002 la crescita nell'area

3 GIORNI ALL'EURO - LE RISPOSTE

A L'ULTIMO GIORNO UTILE PER UTILIZZARE LA LIRA Il 28 febbraio 2002. Dal primo marzo si dovranno utilizzare esclusivamente euro, assegni in euro e carte di credito.

B A QUANTO AMMONTA LA CONVERSIONE IN EURO 642 miliardi di € pari a 1.243.085.340.000.000 lire.

euro - ipotizzando un'invarianza dei tassi d'interesse - dovrebbe essere tra lo 0,7 e l'1,7%. L'ipotesi centrale (una crescita dell'1,2-1,3%) è in linea con le stime della Commissione Europea e del Fondo monetario internazionale, considerate però ottimistiche da altri osservatori: Bank of America punta sullo 0,6%, Barclays Capital prevede lo 0,4%, Morgan Stanley lo 0,9%. Migliore, invece, dovrebbe essere l'annata borsistica, spiegano gli analisti, sempre che non vi siano nuovi fatti terribili come l'attentato al WTC: il 2001 si è chiuso male, e l'anno dovrebbe essere migliore, specie se i mercati annunceranno l'avvio di una ripresa negli Stati Uniti, e tenteranno di anticiparla. La previsione, però, è che bisognerà attendere la seconda metà dell'anno. Minori i problemi sul fronte dei prezzi delle materie prime: la frenata dell'economia mondiale impone un contenimento della domanda e dei prezzi del petrolio, alleggerendo la pressione sull'inflazione, che secon-

do le stime dei centri studi rallenterà.

Secondo Stefano Micossi, direttore generale dell'Assonime (l'associazione fra le società per azioni italiane), non bisogna aspettarsi una forte ripresa, almeno per un po'. «Per adesso», spiega - vedo un primo trimestre di congiuntura piatta». Potrebbe servire ad Eurolandia un allentamento del Patto di stabilità? «Assolutamente no», risponde l'economista - il Patto di stabilità è uno strumento di medio periodo, che serve a proteggere i politici e i cittadini da sé stessi e dalle tentazioni di distribuire denaro in modo facile, distruggendo i conti pubblici nazionali. E del resto, guardiamo all'Italia: nonostante gli stimoli e gli incentivi lanciati in questi mesi, il «cavallo» azzurro, l'economia non riparte. Aumentare l'acqua disponibile non servirebbe a niente. Il problema è che il ciclo negativo Usa e Ue non è finito. Le economie sono in buone condizioni, ma manca una forte domanda di investimenti da parte delle imprese. Non cerchiamo scorciatoie, non siamo né poveri né in crisi, ma ora serve calma e sangue freddo».

Dello stesso avviso è Paolo Onofri, economista di Prometeia e della Margherita. «Eventuali allentamenti del patto di stabilità o manovre di bilancio solo su scala nazionale - afferma - metterebbero solo in difficoltà gli altri paesi e indebolirebbero la solidità dell'euro. Impedendo così alla Bce di varare in tempi brevi, com'è probabile, un allentamento della poli-



Fra tre giorni i bancomat distribuiranno gli euro

tica monetaria che sarebbe invece molto utile. Per favorire la ripresa, inoltre, servono riforme di mercati importanti come quello dell'energia, e strategie europee per la realizzazione di reti infrastrutturali e tecnologiche. Molto ottimista è Renato Brunetta, economista di Forza Italia. «Il 2002 sarà un anno positivo: lo scalino di inflazione legato all'arrivo dell'euro - dice - sarà presto riassorbito, e nella seconda metà dell'anno è prevedibile una ripresa molto sostenuta. Sarà un anno di passaggio verso un 2003 che sarà ottimo, con ottime prospettive per l'Italia. Le deleghe su pensioni e lavoro e il Piano Lunardi - tireranno la bilancia fiscale, con una riduzione delle tasse

che potrà essere anticipata nella seconda metà del 2002». Per Giacomo Vaciago, professore alla Cattolica di Milano, nei primi due mesi dell'anno lo sbarco dell'euro «produrrà un forte shock a qualche confusione». Sarà come se 57 milioni di italiani si trovasse tutti insieme all'estero, con prezzi e moneta sconosciute. Ma già a Pasqua - spiega - ci accorgeremo che si tratta di una novità fondamentale e dagli effetti dirompenti. Grazie a Internet, tutti potremo immediatamente verificare e confrontare i prezzi dei beni e dei servizi in tutta Europa. Ci sarà più competizione e concorrenza, si ridurranno i prezzi, e aumenteranno reddito disponibile e la spesa».

Anno nuovo, cambiano i prezzi

Già stabilito: le lotterie costeranno di più. Presto l'aumento delle carte di credito. Fermi il telefono, l'elettricità e l'acqua

Raffaello Masci

ROMA

Con il nuovo anno scattano, immancabili, gli aggiustamenti di alcune tariffe e servizi, come pedaggi autostradali e spese farmaceutiche. A questo fenomeno consueto si aggiunge, con il 2002, anche l'effetto di arrotondamento tra lire ed euro che - in alcuni casi - comporta moderati incrementi di prezzo, come quello di alcuni servizi di trasporto pubblico ma anche di giochi e lotterie (gratta e vinci compresi). Per contro bisogna registrare una sostanziale fiducia nel futuro da parte delle famiglie (secondo il Censis) e un incremento delle retribuzioni superiori all'inflazione (secondo l'Istat).

AUTOSTRADE. I pedaggi autostradali saliranno in media del 2,21%. L'euro - formalmente - non c'entra nulla, in quanto l'incremento, controllato ed autorizzato dall'Anas, viene determinato sulla base di precisi parametri di riferimento - dice una nota della Società Autostrade - costituiti, principalmente, dall'andamento dell'inflazione programmata, dal miglioramento della qualità del servizio, dai recuperi di produttività e dai nuovi investimenti.

MEDICINE. Dal primo gennaio l'aumento medio dei prezzi dei farmaci sarà di circa 0,41 euro in media a confezione (circa 800 lire). L'incremento, che rappresenta la quarta tranche di recupero del prezzo medio europeo (originariamente prevista per il primo luglio 2001) ricadrà in gran parte sui conti delle regioni che dovranno subire un'impennata dei costi farmaceutici. Gli aumenti riguardano tutti i farmaci rimborsabili ma non quelli di fascia C, a totale carico dei cittadini.

salirà da 1.000 lire ad 1 euro, e che porterà con sé anche il raddoppio dei premi (da un miliardo di lire a un milione di euro, cioè un miliardo e 936 milioni di lire).

TRASPORTI. I biglietti dei mezzi pubblici dovranno essere rivisti. Già il loro prezzo è assai diversificato da città a città e quindi anche gli aumenti (o le riduzioni) saranno le più varie. Ieri si è saputo, per esempio, che il biglietto del bus a Perugia costerà 0,80 euro e cioè 1.550 lire (200 in più del prezzo attuale), ma si trattava di una delle tariffe più economiche d'Italia. Diminuirà invece di 3 centesimi il biglietto a Firenze, ma lì costava 3.000 lire e adesso sarà pagato 1 euro (1.936,27 lire).

QUIRINALE. Il buon esempio viene dall'alto, e così l'amministrazione del Quirinale ha stabilito che il biglietto d'ingresso per la visita al palazzo vaticano fissato in 5 euro che, rispetto alle 10 mila lire attuali, vuol dire un risparmio di 319 lire.

TARIFE. Telefono, elettricità, acqua, non aumentano. Le bollette già da alcuni mesi vengono recapitate con il duplice importo in euro e in lire. Così continuerà ad accadere ancora per i prossimi due mesi, dopo di che si procederà solo al calcolo in euro (l'Acea di Roma, per esempio, passerà al calcolo in soli euro già da gennaio). L'arrotondamento delle tariffe avverrà secondo i criteri fissati dalla legge (numero 433 del '97) che stabilisce un adeguamento verso il basso quando il decimale di euro è inferiore a 5, e al rialzo quando è superiore.

CARTE DI CREDITO. Ci si aspettava una crescita vertiginosa (del business, non del prezzo) dei servizi bancari (bancomat e carte di credito). Il fenomeno non è stato invece esaltante, in quanto il trend di crescita che era del 10-12% l'anno, è salito nel 2001 al 15-17% ma, secondo CartaSì, la grande impennata sarebbe attesa per il primo trimestre del 2002.

STIPENDI. Le retribuzioni contrattuali sono cresciute più dell'inflazione. A novembre 2001 infatti, rende noto l'Istat, l'indice ha registrato un aumento su base annua pari al 2,8% contro il 2,3% dell'inflazione nello stesso mese. La variazione rappresenta l'incremento maggiore dal dicembre 1999.



RENAULT Clio

Nuova Renault Clio
da L.17.950.000* (€ 9.270,40).
 Oppure finanziamento
 a tasso zero in 48 rate, senza anticipo,
 prima rata 28 febbraio 2002**

Prova il nuovo motore 1.5 dCi
turbodiesel common rail 65 Cv.

• Consumi fino a 4,3 litri/100 km (ciclo misto a norma CEE)

Di serie su tutta la gamma:

- ABS con EBV (ripartitore elettronico della frenata)
- AFE - assistenza alla frenata di emergenza (esclusa versione 2.0 16V)
- 4 airbag (conducente, passeggero e laterali testa/torace)

Entrare è facile. Il difficile è uscirne.

Le offerte scadono il 31/12/2001.



Diventare membro ha i suoi vantaggi.

* Prezzo chiavi in mano. IPT esclusa.
 ** Esempio di finanziamento: Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV da L. 19.943.581 (€ 10.300.000);
 48 rate da L. 415.491 (€ 214,58); TAN 0% TAEG 0,57%; Spese gestione pratica L. 250.000 (€ 128,11).
 Imposta di bollo L. 20.000 (€ 10,33). Salvo approvazione FinRenault.
 Sono offerte dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa, valide fino al 31/12/2001. Offerte non cumulabili.



WELCOME TO THE COMMUNITY.
 COMMUNITY-CLIO.COM





La ricerca è cura. La cura è vita.

All'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo continua la ricerca, continua la cura. Grazie a voi che l'avete sostenuto in questi anni, l'attività clinica gestita dall'Ordine Mauriziano e la ricerca scientifica, affidata ai Professori e ai ricercatori dell'Università degli Studi di Torino, stanno producendo risultati incontestabili. E proseguono i lavori per ottenerne altri ancora più determinanti. Il Centro si sta infatti ampliando con una nuova unità di Radiologia Interventistica, le infrastrutture per la Medicina Nucleare, l'Urologia Oncologica Chirurgica e due nuovi piani riservati alle degenze. Noi continuiamo a lottare contro il cancro, certi che voi continuerete a sostenerci.

Ambulatori e Servizi già aperti al pubblico:

- Oncologia Medica
- Ginecologia
- Senologia
- Otorinolaringoiatria
- Terapia Antalgica
- Dermatologia
- Gastroenterologia
- Radioterapia
- Radiodiagnostica (TAC, RMN, Mammografia, Ecografia)
- Laboratori per Analisi chimico-cliniche ed immunologiche
- Anatomia Patologica
- Reparto Day-Hospital
- Reparto di Degenza di Oncologia Medica
- Reparto di Degenza di Chirurgia Oncologica
- Camere Operatorie
- Terapia Intensiva e Rianimazione
- Prevenzione dei tumori intestinali
- Pneumologia

Divisioni e Laboratori di Ricerca attivi:

- Oncologia Molecolare
- Immunologia Oncologica
- Ginecologia Oncologica
- Genetica dei Tumori
- Oncologia Clinica
- Neoangiogenesi Molecolare
- Terapia Genica

Servizi di prossima apertura:

- Ulteriori Degenze
- Urologia
- Medicina Nucleare
- Reparto Sterile
- Altri programmi di prevenzione

Continuate a sostenere la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro - ONLUS

C/C postale 410100 - C/C bancario 8780163 Banca CRT Ag.33 ABI 6320 CAB 01133

Vi ricordiamo che fino al 28 febbraio potete effettuare i versamenti sia in Euro che in Lire.



FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO
ONLUS

Strada Provinciale n.142 - Km 3,95
10060 Candiolo (TO) - Tel. 011/9933380

PER IL VECCHIO CONTINENTE



L'Amarcord di Ciampi

«Svolta irreversibile per la nuova Europa»

Il presidente della Repubblica scrive agli ex colleghi dell'Ecofin che nel maggio del 1998 decisero la nascita della moneta unica. «Un sostegno fondamentale per le riforme avviate a Laeken»

Roberto Ippolito

ROMA. La **moneta unica** va indietro. Torna alle tappe fondamentali. A quella emessa dal primo maggio 1998: Carlo Azeglio Ciampi, oggi presidente della repubblica, era ministro del Tesoro. A Bruxelles partecipava all'Ecofin, la riunione dei ministri europei dell'economia che in due giorni diedero il via definitivo all'euro. L'adesione dell'Italia. La riunione fu aperta dal ministro britannico, il cancelliere dello scacchiere Gordon Brown, presidente di turno dell'Unione. Ciampi non dimentica le sue parole pronunciate in apertura della seduta: «Questa è una giornata storica per l'Europa» disse Brown quel primo maggio.

A lui e agli altri tredici colleghi europei impegnati nella riunione decisiva per il decollo dell'euro, il capo dello Stato rievoca una lettera i cui contenuti vissero insieme carichi di passione, tensione ideale, di convinzione della straordinaria importanza della creazione della moneta unica e ovviamente molto complessi per tutti gli aspetti finanziari e tecnici. A loro Ciampi si rivolge per condividere il piacere del ricordo delle scelte compiute, mentre si avvicina il primo gennaio, data di inizio della circolazione dell'euro.

Scriva Ciampi: «A poche dalla nascita dell'euro si fa vivo in me il ricordo del lavoro che abbiamo compiuto insieme nel consiglio Ecofin negli anni e nei mesi che hanno preceduto il consiglio europeo di Bruxelles l'1 e 2 maggio del '98. Quel lavoro è all'origine dell'euro: «Eravamo consapevoli di operare per la realizzazione di una svolta irreversibile nel cammino dell'unificazione europea».

Il capo dello Stato guarda ai problemi affrontati, ai problemi superati. Dice nella lettera ai quattordici compagni di strada di allora, cioè i quattordici padri della moneta unica: «Il lavoro delle nostre riunioni nei mesi e negli anni della preparazione, fu meticoloso, accurato, severo. Lavorammo sia per risanare le nostre economie, per renderle adeguate ai criteri di Maastricht, sia per costruire le procedure, l'impalcatura necessaria per gestire la moneta unica».

Nella lettera c'è dunque un riferimento a Maastricht, la cittadina olandese dove nel dicembre del '92 fu concepita con un trattato la moneta unica. E furono indicate le regole e i vincoli di bilancio per la partecipazione degli stati europei. Partendo da quel trattato, l'Ecofin ha quindi costruito l'euro passo dopo passo: «In questo percorso, di riunione in riunione, sentendo che, perseguendo l'interesse dell'Europa, perseguiamo contemporaneamente l'interesse di ciascuno dei nostri paesi».

Da un trattato internazionale ai risultati concreti, nell'arco di dieci anni esatti: «L'opera inizia-

ta a Maastricht si è compiuta con la creazione di una vasta area di stabilità della moneta e dei prezzi. Risultati eccezionali e che ne stimolano altri: «Ci ponemmo, già nei mesi successivi al 2 maggio 1998, il problema di un governo europeo dell'economia più coordinato, con l'obiettivo di aprire una fase di crescita duratura per l'Unione». L'euro rappresenta quindi una rivoluzione per l'Europa. Ma è anche la premessa di altre spinte nel cammino della unificazione europea». Ciampi guarda indietro guardando avanti. «A tutti i colleghi in quel tempo, cioè di quei memorabili momenti dell'Ecofin, il presidente della repubblica formula l'augurio per un felice e sereno 2002, un augurio che è anima-

to dallo spirito di amicizia e di collaborazione di allora». Sottolinea Ciampi: «È quello spirito che ci permise di affrontare difficili problemi, di trovare, attraverso discussioni talora aspre ma sempre leali, soluzioni costruttive». La continuità diventa pertanto essenziale per i nuovi appuntamenti: «Quello stesso spirito è fondamentale per il cammino delle istituzioni dell'Unione di oggi, con l'euro, e di quella di domani che nascerà dal processo di riforma iniziato a Laeken», afferma Ciampi. Laeken è la località belga dove due settimane fa si è svolto il consiglio europeo che ha impostato la nascita della convenzione per arrivare alla costituzione della nuova Europa.

UN CONTINENTE IN FESTA PER LA MONETA UNICA

TUTTE LE CELEBRAZIONI A CAPODANNO

BRUXELLES

Nella capitale dell'euro il parco Cinquantenario sarà illuminato a giorno, uno spettacolo di luci dedicato alla nuova moneta. Alla festa ci sarà anche il commissario Pedro Solbes.

VIENNA

Il presidente della commissione Europea Romano Prodi sarà nella capitale austriaca e ha già annunciato che appena passata la mezzanotte farà il primo acquisto in Euro: un mazzo di fiori per la moglie.

ROMA

Concerto in onore della nuova moneta al Quirinale. Sarà proposto un originale Inno alla Gioia di Beethoven.

DUBLINO

Grande europarty a Grafton Street.

LISBONA

Proiezioni con raggi laser in piazza del Commercio.

FRANCOFORTE

Nella città sede della Banca centrale europea, alla mezzanotte sarà scoperto euro gigante, alto 15 metri, e un coro intonerà l'«Ode all'euro».

PARIGI

Fulcro della Festa il più vecchio ponte sulla Senna, il Pont Neuf. I suoi 12 piloni saranno illuminati con le stelle dell'Europa e i simboli dell'euro.



LA PRIMA

«Il nostro lavoro fu meticoloso e accurato, rivolto al risanamento delle economie»

LA RINASCITA

«Di riunione in riunione abbiamo perseguito l'interesse di ciascuno dei nostri paesi»

LA PRIMA

«Il primo maggio Bruxelles disse: «È una giornata storica per l'Europa»»

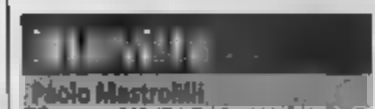
LA PRIMA

Il messaggio è animato dall'«amicizia di allora», dallo spirito che permise di «trovare soluzioni sempre costruttive»

IL PIÙ GRANDE SOCIOLOGO DELL'ECONOMIA: GIUSTO UN SISTEMA TRIPOLARE CON DOLLARO E YEN

«Gli Usa hanno tentato di bloccare l'euro»

Wallerstein: è un'idea meravigliosa che realizza il sogno di Carlo Magno



Immanuel Wallerstein

UNA magnifica idea, che per libera scelta darà all'Europa quello che re, imperatori, despoti e anche presidenti, avevano cercato d'imporre per oltre duemila anni. In più, sancirà la fine del dominio del dollaro, costruendo un sistema tripolare più equilibrato, giusto e funzionale. Non c'è limite, in sostanza, all'euroottimismo di Immanuel Wallerstein, professore emerito della State University of New York, che da Parigi a Montreal si è conquistato la fama di miglior sociologo dell'economia.

Ma professore, non c'erano riusciti già i romani a coniare la moneta unica?

«In parte sì, ma l'avevano fatto con le armi. E poi i sesterzi dell'imperatore non erano l'unica moneta esistente. In realtà, anche durante il dominio di Roma le varie province continuavano a battere moneta. Il vero momento unificante veniva quando bisognava pagare le tasse, perché l'imperatore esigeva di riceverle nella sua divisa, obbligando tutti i sudditi a cambiare i propri soldi».

L'operazione, allora, riuscì meglio a Carlo Magno.

«Sì, ma durò solo una trentina d'anni. Poi l'Europa si spezzò in tre tronconi che competevano fra loro, cioè quello austro-tedesco, quello francese, e quello anglosassone e dei Paesi bassi, con l'aggiunta dell'Italia settentrionale. Sul piano storico, però, è interessante notare che l'Unione ha avuto il nocciolo d'origine proprio nell'ex Europa



Immanuel Wallerstein, professore emerito della State University of New York

«L'unificazione romana fu parziale. Il sesterzio era affiancato da altre valute e diventava centrale soltanto per le imposte»

«Parziale pure l'intervento di Federico II coi tari. La coniazione esclusiva nasce nel XVII secolo»

carolingia». Durante l'era degli imperatori germanici, come sotto il siciliano Federico II coi tari e gli augustali, non c'era di fatto l'unità monetaria? «In parte sì. Ma in realtà il

«La strategia dei franchi durò una trentina d'anni. Poi il Continente si ruppe in tre. L'Ue, comunque, ha un ceppo carolingio»

«Gli statunitensi faticano ad accettare la rivalità con la nuova eurolunità. Una sfida da non perdere»

concetto della coniazione nazionale comincia a svilupparsi solo intorno al 17esimo secolo, in Inghilterra. Durante la lunga fase imperiale, le autorità locali come i conti o i duchi battevano moneta, e infatti esistevano

una di visse. Proprio la necessità di cambiarla, per consentire i commerci, creò l'attività bancaria, prima nella città italiana di Milano, Genova, Venezia e Firenze, e poi in quelle olandesi.

La spada, insomma, fallì nell'impresa.

«Per trovare il primo sistema paragonabile all'euro, dobbiamo arrivare al 18esimo secolo, quando nascono l'area di dominio della sterlina e quella del franco. La prima copriva l'Inghilterra, la Scandinavia e i Paesi bassi, la seconda la Francia e l'Europa latina. Per oltre un secolo, in quelle due zone la sterlina e il franco diventavano le monete uniche, ma il processo si limitò alle classi ricche che facevano investimenti oltre i confini, e cambiavano i loro soldi nelle due divise dominanti per garanzia. Le classi medie erano emarginate dall'integrazione. Per capire, c'è la storia di una donna francese che si sposò nel 1845: andò in luna di miele dal decimo arrondissement di Parigi al primo, ed era la prima volta in vita che cambiava quartiere. La gente comune viaggiava solo per emigrare, e quindi il vantaggio della moneta unica lo sfiorava appena in queste situazioni».

«Quell'epoca c'era anche l'impero asburgico, che occupava quasi tutta l'Europa centrale, col famoso tallero di Maria Teresa che veniva accettato anche in Africa».

«Era un sistema comune, che però funzionava soprattutto all'interno dei confini, e rappresentava l'esempio perfetto della differenza con l'euro. La moneta austriaca, infatti, era un simbolo del potere di Vienna imposto

la forza, e quando dopo la

Prima guerra mondiale l'impero si sgretolò, la prima cosa che fecero i nuovi stati indipendenti fu coniare la loro divisa, simbolo del nazionalismo».

Da allora noi europei abbiamo continuato a vedere la moneta unica come una bandiera, fino al prossimo primo gennaio. Ma perché lei è così ottimista sul nostro esperimento?

«Il mercato era il primo passo, ma aveva bisogno di una moneta unica per sopravvivere, e aprire la strada a nuove iniziative di grande valore politico come la creazione dell'esercito europeo. Finora l'euro non è andato molto bene, ma il calo è stato solo temporaneo: se non

ci saranno grandi crisi mondiali, raggiungerà la parità col dollaro nel giro di un anno. Lo scetticismo residuo degli europei, soprattutto i tedeschi nostalgici del marco, sparirà entro sei mesi, mentre Gran Bretagna, Danimarca e gli altri paesi esclusi faranno la fila per entrare. Non solo perché l'euro favorisce gli scambi, ma perché è un'idea meravigliosa».

E perché gli americani dovrebbero accettare la concorrenza?

«Non l'accettano, e hanno cercato di bloccare l'euro in tutti i modi, soprattutto coi conservatori che vi accusavano di non seguire le austere politiche fiscali e sociali necessarie. In realtà dal 1945 ad oggi il vantaggio degli Usa è ridotto alla forza militare, che resta incontrastata, e all'egemonia del dollaro, che invece vacilla. Washington non vorrebbe perderla, ma un sistema tripolare con l'euro e lo yen è più giusto, stabile, efficiente, e rispecchia la realtà economica».

opera live

pietro ballo

www.pietroballo.it

Ristorante

MAGO

2000 posti
a sedere

www.mago.it

CALUSO (TO)

Reg. Belvedere in collina

Tel. 011.98.33.149

Lunedì
31 Dicembre
2001

VEGLIONISSIMO
di CAPODANNO

4 Orchestre
Langaroli, Infinito,
Fever Samba, Blue Stars

Menu Pantagruelico
Lire 180.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

Sabato
5 Gennaio
2002

VEGLIA
della BEFANA

2 Orchestre
Macario, Blue Stars

Menu Ricchissimo
Lire 70.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

E SEPARAZIONI IN ITALIA



Sono
1.200.000
i bambini,
figli di quel
25% di coppie
italiane che
si separano

Età media
della donna
alla separazione:
34 anni
dell'uomo: **40**
Durata media
del matrimonio:
14 anni

Numero
totale delle
separazioni
in un anno
62.737,
di cui **32.638**
con figli

Affidati al
padre il **4,7%**,
alla madre
il **90,9%**
a entrambi
il **3,9%** (il triplo
circa rispetto a
tre anni prima)

Variazioni dell'affidamento alla
madre in base all'età dei figli:

a 3 anni	94,5 %
a 9 anni	92,7 %
a 13 anni	90,0 %
a 17 anni	87,7 %

La scelta di affidare
i bambini al padre
è oggi «residuale»,
ovvero frutto di
situazioni particolari
(madri dipendenti
da alcol, droghe ecc.).

Figli di separati, rivoluzione in arrivo per l'affidamento

Proposta di legge per cambiare le regole del mantenimento
La responsabilità dei minori sarà «condivisa» da padre e madre

Giacomo Galeazzi
ROMA

Non solo coniugi separati, ma ancora padre e madre. Rivoluzione in vista per un milione e duecentomila bambini, figli di genitori divisi o divorziati. A cambiare radicalmente la vita quotidiana del 25% delle famiglie italiane, quelle cioè che vanno in frantumi, sarà presto l'affidamento condiviso. Una proposta di legge sostenuta dalla maggioranza e che potrebbe esserle anche dall'opposizione, in calendario alla commissione Giustizia della Camera a partire dal 14 gennaio.

La norma secondo cui l'affidamento non sarà più a un solo coniuge ma ad entrambi ribalta l'ottica attuale e affida ai due genitori il compito di tutelare i figli e la loro formazione. La proposta di legge del deputato di Forza Italia Vittorio Tarditi recupera l'affidamento congiunto previsto già dal 1987 (oggi il 4% dei casi). Una norma di fatto disattesa nella vita di tutti i giorni, contenuta in una serie di proposte formulate anche dal centrosinistra nella scorsa legislatura e a lungo dibattute. I genitori avranno l'obbligo di mettersi d'accordo nel superiore interesse dei figli e l'affidamento non sarà più appannaggio di un solo coniuge, attualmente la madre nel 91%

dei casi. «Verrà rovesciato il termine della questione - spiega Tarditi - se "salta" la famiglia non si parte più dai coniugi ma dai bambini e dalle loro esigenze. E ciò per porre fine al ruolo decrecente dell'altro coniuge e alla trasformazione del rapporto in una sorta di guerriglia che ha come campo di battaglia proprio i figli. L'affidamento condiviso, con responsabilità definite dal giudice, rappresenta il «nucleo duro» della riforma, destinata, approvata, ad incidere profondamente sulla quotidiana realtà sociale.

Anche alcune associazioni femminili si sono dichiarate a favore dell'affidamento condiviso. Numerose sigle come, l'Associazione donne separate, sostengono la riforma, preparata in collaborazione con il gruppo «Crescere Insieme». Ancora la vita familiare dei figli di separati è stata generalmente scandita dai weekend alternati con i genitori e dai 15 giorni di vacanza in estate con il «non affidatario». Una «contabilità» dell'affetto spesso stravolta da lotte, litigi, dispetti e con ripercussioni sull'equilibrio psicologico dei figli. Il problema tocca direttamente un milione e duecentomila bambini, figli di quel 25% di coppie che si separano. Nella quasi totalità i figli vengono attualmente affidati alla madre e la scelta del

padre è spesso residuale, ossia dovuta a situazioni particolari (alcol, droghe, etc.). Stop, quindi, ad ogni discriminazione. Quale che sia il genitore al momento convivente con i figli, tutte le possibilità di contatto con l'altro coniuge dovranno essere raccolte e utilizzate. Il giudice dovrà intervenire per evitare che i figli siano costretti a scegliere tra i due genitori in lite. Non si potrà più impedire il coniuge non convivente, per esempio, di andare a prendere il figlio a scuola o in palestra. Novità anche per il regime dell'assegno di mantenimento. Inoltre verrà introdotta una sorta di «partita doppia» nel senso che ci sarà un contributo incrociato sulle singole spese e l'assegno avrà una funzione di riequilibrio nel caso in cui il contributo diretto dell'uno o dell'altro sia inadeguato.

Sulla base dei dati Istat si stanno già preparando delle tabelle per offrire parametri di riferimento partendo dai rispettivi redditi e valutando la misura del relativo impegno economico. Oggi, infatti, l'assegno di mantenimento si è dimostrato largamente inefficace per tutelare figli e madri e il giudice valuterà realisticamente le aspettative per i figli e per il coniuge più debole economicamente in un quadro organico. Saranno istituiti appositi centri familiari polifunzionali, che ver-



Genitori e figli, un rapporto che può diventare difficile da gestire quando la coppia si separa, se doveri e diritti vengono equamente «condivisi»

ranno inquadrati da una normativa «ad hoc», collegata alla nuova legge. Avranno il compito di offrire alla coppia in difficoltà consulenza, terapia e mediazione familiare, assistendola, se necessario, nel preparare il progetto educativo che i due genitori dovranno definire. La casa coniugale sarà assegnata eliminando la possibilità che il coniugato a

fruirne compunti un vantaggio economico iniquo, poiché il genitore che minor tempo con i figli ha la necessità di disporre del medesimo spazio per accoglierli nei momenti stabiliti. Quindi la casa coniugale diventa «spazio di incontro» anche per evitare che false dispute abbiano come scopo reale la conservazione dell'affidamento. Se uno dei genitori punta ad una trasferta lontana per i bambini il ruolo dell'altro genitore, i figli avranno «ce in capitolo e potranno decidere pure di restare con il genitore che non si sposta. Scatta il codice penale, poi, se dei due genitori si sottrae ai doveri economici nei confronti dei figli. Saranno

inoltre sanzionati quei comportamenti che considerano una «indebita ingerenza» ogni forma di partecipazione del genitore non affidatario alla vita dei figli. La proposta di riforma estende alle famiglie di fatto la protezione dei diritti dei figli minori, prevedendo uguali garanzie anche per i figli maggiorenni portatori di handicap.

RENAULT
Milano Subalpina

SOLOMITE

elan

MARKER

Eisbär

SMITH

BUFF **SAN CARLO**

GIEMME

diardi

SIET

caseonline.it

Joyful promotion
presenta

GRAND-PRIX

VIALATTEA Bardonecchia
SKI TEAM Joyful

27/1/02 Sestriere FISI S.G.
17/2/02 Courmayeur D'Oulx FISI S.G.
27/2/02 Bardonecchia Jafferau FISI S.G.
10/3/02 Bardonecchia Colomion FISI S.G.

Info: Tel. 011 5629675 - Fax. 011 545080 - www.joyfulpromo.it - Email: info@joyfulpromo.it

TAPPOROSSO
Centrale del latte di Torino

PLASTICAVI
ITALIANA SPA

LA STAMPA Energy!

SCIARE

dejonse

SCILP Scottex

S. Bernardo

Consorzio dell'Asi Spumante

GRUPPO ART
UFFICIO

E PRIMI SCONTRI SUL FEDERALISMO

BERLUSCONI, INCONTRO A TRIESTE

Il Presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi e il premier britannico Tony Blair (foto) si incontreranno a Trieste alla fine di febbraio. Non è stata ancora precisata la sede dell'incontro, anche se l'ipotesi più attendibile è quella del Castello di Miramare, ex residenza di Massimiliano d'Asburgo. La notizia del vertice dei due premier è stata data dal presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Renzo Tondo.



PROVINCIA DI BOLZANO CONTRO IL

La giunta provinciale di Bolzano ha deliberato di aprire un conflitto di competenze con il governo davanti alla Corte costituzionale sul decreto legge con cui è stato istituito all'interno della presidenza del Consiglio dei ministri un dipartimento per la Protezione civile. Il presidente della giunta Luis Dumwaller (Svp) ha sottolineato che Bolzano rivendica sulla materia una competenza legislativa primaria.

«Conflitto d'interessi, l'Ulivo darà battaglia»

Per Luciano Violante la legge «è una priorità. Ma i garanti previsti nel progetto della maggioranza sono inefficaci, c'è già il Parlamento»
Elio Vito, Forza Italia, scinde il problema da quello delle nomine Rai

ROMA

Da viale Mazzini ai palazzi del Parlamento, il nodo delle nomine Rai si sposta dalle nomine Rai al conflitto di interessi, il tema che occuperà il dibattito politico al rientro dalle vacanze. Luciano Violante in una intervista all'Ansa chiede che la legge sul conflitto venga approvata prima delle nuove nomine Rai, così hanno proposto i presidenti delle Camere. «Pur dicendosi in generale pessimista sulla possibilità che maggioranza e opposizione riprendano a parlarsi sulle riforme, rilancia il dialogo invocando sul conflitto di interessi una sorta di compromesso. «Ci aspettiamo che ci sia una legge seria e siamo aperti al confronto parlamentare, pur sapendo che non possiamo pretendere che passino interamente le nostre proposte», dice l'esponente. Ma nello stesso tempo avvisa: «Non si tenti di imporre soluzioni assolutamente inefficaci a separare gli interessi pubblici da quelli privati. Violante allude alla proposta del governo presentata da Franco Frattini. Ed è, infatti, nettamente contrario alla «una dei cosiddetti Garanti, che dovrebbero svolgere una funzione che già oggi, in base alla Costituzione, spetta al Parlamento».

CIAMPI RICEVE BONINO E CASTELLI

ROMA. Intensa settimana di lavoro per il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, che sta preparando il messaggio di fine anno alla nazione. Incontra rappresentanti del governo e politici. Ieri sono saliti al Colle l'eurodeputato radicale Emma Bonino, poi il professor Antonio Marzano, ministro per le Attività Produttive, e infine il ministro della Giustizia, Roberto Castelli.

Una nota ufficiale ha comunicato l'inizio e la fine degli incontri con il Capo dello Stato. Nella mattinata è stata ricevuta la Bonino, più tardi è stato ricevuto l'onorevole Antonio Marzano, seguito qualche ora dal collega di governo Roberto Castelli, che ha raggiunto il Quirinale nel pomeriggio.

Ancor più drastico è il dissenso Giuseppe Giulietti, secondo il quale l'attuale proposta è una «finta soluzione» e anzi, «se dovesse essere approvata in questi termini, renderebbe ancora più evidente un conflitto di interessi all'ennesima potenza». Per tagliare la testa al toro Giulietti provocatoriamente propone una legge di pochi articoli che liberalizzi integralmente il sistema televisivo, apra il mercato tv a nuovi soggetti e garantisca un'effettiva competizione in campo pubblicitario fra Rai e Mediaset.

Per l'opposizione la soluzione al conflitto di interessi è

la questione «primaria», «assolutamente prioritaria», come sottolinea il coordinatore della Quercia Vannino Chiti, «un passaggio decisivo e ormai improcrastinabile», secondo il deputato della Margherita Giuseppe Fioroni. Chiti chiede «una soluzione vera, non pasticciata» e propone di fare riferimento agli Stati Uniti e ad altri paesi occidentali, «che la destra a parole prende spesso a modello». «Non si può volere l'intesa sulla giustizia e addirittura sulla modifica della Carta Costituzionale ma non sul conflitto di interessi», insiste il presidente del senato, Margherita Waller Bor-



Il presidente dei deputati Ds Luciano Violante

Dalla maggioranza risponde Elio Vito, assicurando che al dibattito che si aprirà il 1° gennaio nella commissione Affari Costituzionali «centrodestra» presenterà «con spirito costruttivo». Il governo Forza Italia alla Camera tiene però a scindere la questione del conflitto di interessi da quella delle nomine Rai, due cose fra le quali «non c'è alcun legame». «Il problema della Rai non è il presunto conflitto di interessi di Berlusconi ma caso mai la campagna militante condotta dal servizio pubblico». La ferita della campagna elettorale

«della Rai brucia ancora alla Casa delle libertà» induce anche Rocco Buttiglione a ricordare l'uso «illegale e traditore» dei programmi di intrattenimento e a bollare quello di Zaccaria come «il peggiore cda della storia della Rai». A suo parere, poi, «il conflitto di interessi è già stato risolto dalla par condicio». «Questo significa ignorare il fatto che la par condicio è in vigore solo in campagna elettorale», gli risponde a ruota il senatore Ds Stefano Passigli. O Buttiglione non conosce la legge sulla par condicio, o la campagna di disinformazione della destra è già cominciata. (m. g. b.)

DOCUMENTO DEI GIOVANI DEL MOVIMENTO

Azione Cattolica critica la riforma della scuola

«Rischia di creare ulteriori differenze tra chi non ha le stesse possibilità economiche»

Giacomo Galeazzi
ROMA

L'Azione Cattolica critica la riforma dell'istruzione perché rischia di creare ulteriori differenze fra coloro che non hanno le medesime opportunità economiche. Il Msac, il movimento studentesco della più grande scuola cattolica italiana, punta l'indice contro la «nuova scuola», ritenuta «non a prova di uguaglianza». Nel loro documento sull'istruzione, gli studenti dell'Azione Cattolica esprimono forti dubbi sul progetto di riforma, in particolare sulla carenza di specifiche indicazioni riguardo i piani di studio, sulla «compresenza» percorsi obbligatori, facoltativi ed extrascolastici, ritenuti «integrabili, né a prova di uguaglianza». Dubbi anche sul nuovo esame di Stato «privato di serietà da parte delle commissioni di soli membri interni», e «modificato, tramite il Documento di programmazione economica finanziaria, in una visione troppo sfacciatamente economicistica delle necessità della scuola». Inoltre, osserva il Msac, la legge sulla devolution, che «non ci piace» e «non potrà piacere», fa correre il pericolo di venti scuole diverse.

Il pensiero del filosofo Montaigne, citato nel documento, la scuola deve preparare «una testa ben fatta, non ben pie-». Nel progetto di riforma è incluso l'obbligo scolastico spostato fino a 18 anni, con le scuole superiori che dureranno però solo quattro anni, invece dei cinque attuali. A quattordici anni, poi, verrà compiuta la scelta definitiva tra licei e istruzione professionale. Dopo aver preso parte a relatori agli Stati Generali di Roma - che hanno visto oltre un migliaio di partecipanti tra studenti, insegnanti, esperti di scuola e giovani - i delegati dell'Azione Cattolica criticano la stessa impostazione dell'assemblea sulla scuola voluta dal ministro Moratti per discutere di una riforma secondo le proposte della Commissione Bertagna. «Alcuni suoi momenti - precisano - sono sembrati consoni tanto alla discussione al centro dell'incontro, quanto più ad un evento mediatico». Nel documento l'Azione Cattolica manifesta, comunque, apprezzamento per «l'importanza data nell'ipotesi di riforma all'orientamento lungo tutto il percorso formativo», nonché per la prospettiva di «moduli di riallineamento per passare da un tipo di scuola all'altro, garanzia di flessibilità e libertà a tutela di scelte che, se sbagliate, non devono pesare a vita sui ragazzi».

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO

LA STAMPA

Schumi e Ferrari, fantastico bis

ABBONAMENTO 2002

SI ABBONANO A UN MONDO DI PRIVILEGI
Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, sa di un anno per compiacersi della sua scelta. L'abbonamento, infatti, è un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin dal primo giorno.

ABBONANO AL RISPARMIO
Con l'abbonamento postale è sicuro ricevere la propria copia de La Stampa direttamente a soli 0,54 euro (1047 lire); l'abbonamento metropoli (riservato a Torino città e alcune località della provincia), si può scegliere il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo 0,67 (1297 lire); con l'abbonamento edicola si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte e Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,62 euro a copia (1200 lire).

ABBONANO A REGALI DI ALTA QUALITÀ
Qualunque formula di abbonamento annuo sceglie, ha diritto a un regalo sicuro che delizierà il palato.

* Sconti e promozioni non sono cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo prelevato direttamente al Salone de La Stampa in via Roma 80, Torino.

SI ABBONANO A UN MONDO DI PRIVILEGI SPECIALE
Con l'abbonamento si potrà scegliere tantissimi vantaggi, come sconti per lo sci o per il cinema, e in più, la «Stampin Card», si avranno sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

ABBONANO COSÌ

- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 56 381 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 18, il sabato dalle ore 9 alle 12,30)
- Via fax allo 011 56 27 968
- Su internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
- Via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
- In edicola (solo abbonamento edicola).

E PAGANO IN QUESTO MODO

- Tramite conto corrente postale n. 950105
- Con bonifico bancario conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo di Piazza San Carlo, Torino
- Con carta di credito telefonando al n. verde 800 233 383
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- In edicola (solo abbonamento edicola).

Abbonamento annuale 7 giorni
magnum da 2 litri di Olio
Extravergine d'oliva
fresco misto

Abbonamento annuale 3 giorni
magnum da 1,5 litri di Barbera
d'Asti Beni di Bazzano

Abbonamento annuale 5 giorni
coturnetto con 2 coniglietti
da 250 g di caffè Costa

ELETTROTENTAZIONI DOMESTICHE

GRANDI
MARCHE
A PICCOLI
PREZZI

GRANDI
MARCHE
A PICCOLI
PREZZI

VIVI
IL TUO
SABATO
DA
LEONE
VIVILO
CON NOI

Gallenca OSSOLA

TELEVISIONE
SCHERMO 32" 33"
40" 41" 44" 46"
55" 60"

PHILIPS
Panasonic
LG
THOMSON
SAMSUNG
GRUNDIG
SONY

PAGABILI FINO A 24 MESI SENZA INTERESSI

MICRO HI-FI
149.000 76.95 €

**LAVASTOVIGLIE AEG,
BOSCH, CANNY,
ELECTROLUX,
IGNIS,
INDESIT, KALLA,
NEW, SAMSUNG,
WHIRPOOL**

Gallenca OSSOLA

SABA 20" TELEVIDEO
TELECOMANDO
100 CANALI
349.000
180.24 €

Gallenca OSSOLA

TV COLOR 14" COMBI
PORTATILE
TVC+VIDEO
449.000
231.89 €

VIDEO 2 TESTINE TELECOMANDO
169.000 87.28 €

VIDEO STEREO HI-FI MOVIOLA TELECOMANDO
269.000 138.93 €

**ARIETE PIEDO DA
BIRRO A CALORIA**
119.000 61.46 €

**FRIGORIFERO 240 LT.
CLASSE B 299.000
154.42 €**

Gallenca OSSOLA

PANASONIC 21" STEREO TELEVIDEO TELECOMANDO
100 CANALI
499.000 259.71 €

TV COLOR 25" STEREO TELEVIDEO TELECOMANDO
100 CANALI
569.000 299.88 €

PANASONIC 21" STEREO TELEVIDEO TELECOMANDO
100 CANALI
599.000 309.28 €

PHILIPS 21" STEREO TELEVIDEO TELECOMANDO
100 CANALI
619.000 319.78 €

Panasonic
SAMSUNG
PHILIPS

**LAVATRICE 5 KG.
329.000 169.91 €**

Elettrodomestici - Video

Gallenca OSSOLA

EURONICS

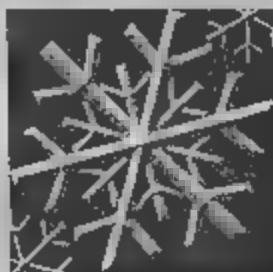
Grandi negozi d'Europa

FREDDO

Italiani sull'orlo di una crisi da moneta unica

Maria Laura

Noi cultori della tradizione vanzina dei film di Natale, noi che ogni dicembre paghiamo felici il biglietto per vedere Christian De Sica nella fantastica interpretazione di Christian De Sica, noi che ciciamo a memoria dialoghi di «Vacanze di Natale» normali 2000, «Fratelli d'Italia» e altri capolavori, noi non siamo degli idioti. Abbiamo senso critico. A molti di noi «Merry Christmas» è parso orrendo. Vabbè, è diretto dai Vanzina bensì da Neri Parenti. Vabbè, si doveva svolgere a New York e dopo l'11 settembre l'hanno rimpatriato a Amsterdam. Però il primo posto al botteghino il troppo. All'uscita, più che per le quattordicimila mal spese, ci si rammarica che sia tardi per lanciare una proposta di legge di iniziativa popolare che ci autoescluda dall'area euro causa manifesta strapaesaggine. Ma tiriamoci su: il botteghino tedesco, per dire, è stato sbancato da commedie locali al cui confronto «Merry Christmas» è «L'anno scorso a Marienbad». Per cui è meglio farsene una ragione, leggere il nostro campione di iucassi come un inconscio ritratto degli italiani sull'orlo della moneta unica. Allora.



- 1) Gli uomini italiani amano essere bigami, vogliono una moglie palestinese e sessuomane e un'altra moglie accudiva che decora molto bene enormi alberi di Natale.
- 2) Le donne italiane sono o palestinesi o sessuomane o accuditive o ossessionate dagli alberi di Natale.
- 3) I papà italiani non vogliono che le figlie femmine facciano sesso, e temono i generi.
- 4) I papà italiani vogliono che i figli maschi facciano sesso come disperati, e gli regalano preservativi.
- 5) I papà italiani parlano molto di dimensioni del pene.
- 6) I maschi italiani all'estero si comportano come afgani appena liberati che non hanno mai visto seni e glutei.
- 7) I gay italiani ridicoli, mostrano il loro orientamento sessuale esagerando la gestualità di Bruno Vespa quando sfrucula l'ospite collegato.
- 8) I figli italiani non usano i preservativi donati dai papà, ingravidano ragazze e fanno matrimoni tiparatori.
- 9) Esistono italiani bruttissimi che somigliano ai Fichi d'India. Sarà vero?

E' chic la festa sottotono Capodanno in casa con pochi amici

Maria Corbi

ROMA
Chiuso causa guerra. La mondanità di questa fine anno soffre per il clima poco festaiolo da dopo 11 settembre. C'è la guerra, Bin Laden non si trova, il ricordo dello schianto delle torri è troppo recente e allora non sta bene festeggiare. Un capodanno lowprofile. E i forzati del bel mondo fanno di necessità virtù decretando che non è chic esagerare. Cambiano le regole, i luoghi, le mode e anche i simboli.

IL BON TON. Anche chi ha ostentato fino a ieri qualsiasi tipo di oggetto che facesse capire bene agli altri con chi stavano trattando oggi deve rassegnarsi e mostrare, soprattutto a non dire. Le conversazioni che un tempo vertevano su «dove vado», «cosa faccio», «cosa ho comprato» devono virare di 360 gradi in direzione «charity». Perché sarà la beneficenza la vera novità del prossimo anno. Che sia con raccolta fondi, possibilmente per bambini afgani. Altro imperativo: pochi botti. Anche se allegri sono sempre stati un po' cafoni, ma in tempi di bombe spararli lo è ancora di più, anche se si tratta della milionaria «bomba Maradona». Non comment sul fischione «Bin Laden».

ABITI. Finita l'epoca di lustrini e paillettes si vogliono occorre andare vestiti in maniera sobria. Non ci saranno grandi party e questo aiuta. E bene lungo purché minimal. Grande ritorno del look alla lady D seconda maniera (quando era ormai stata consacrata icona del glamour).

L'amore

I gioiellieri assicurano che per queste feste c'è stato il boom di anelli di fidanzamento e fedi. La paura della guerra fa riscoprire i sentimenti e il valore della famiglia.

Un maglione di cachemire nero a collo alto e pantaloni neri con scarpo basso e un pashmina coloratissimo al collo sono la divisa ideale per questa fine anno. Per lui niente smoking, basta un vestito grigio. Ma anche i pantaloni di velluto con camicia vanno bene. Per i pargoli, che sono i veri protagonisti di questo capodanno, un pigiama rosso e meglio dei pantaloni a striscie di velluto e camicia con collo a smerlo, una divisa da paggio che fa sembrare i bambini piccoli nani tristi. Gioielli: pochi. Meglio se d'oro, tipo argento ed oro bianco con diamanti, quarzo o acqua marina.

I LUOGHI. Si resta a casa o si gira per l'Italia. Questa era la previsione e a sentire in giro sembra che veramente così. E allora come mai gli aerei sono pieni e anche destinazioni come le Maldive, sulla rotta per l'area di guerra, sono complete? Forse i prezzi stracciati (chi ha visti?) hanno convinto le persone che ri-

A tavola

Il cenone è dedicato agli Stati Uniti. Bando alle tradizioni nazionali. Trionfano tacchini farciti di castagne e cheese cake su tovaglie decorate a stelle e strisce.

schio valeva il risparmio. Comunque chi senti rimane a casa con pochi amici. Si riscoprono i legami e gli affetti come le dottrine sociologiche insegnano che accade in momenti di crisi. Per chi sempre odiato il capodanno, momento di bilanci e speranza, questa è un'occasione d'oro. Potrà gli amici che aveva ragione e che si diverte più intorno ad una tavola in pochi che in un cenone fuori costretti a soffrire nelle trombe circonfate da sciuti. Regina delle feste quest'anno è certamente Cortina dove non si trova un buco neanche a pagarla oro e anche Sabrina Ferilli è in attesa di conferma. Tutta la società che ispira i film di Vanzina si ritrova nella valle ampezzana e mostrerà la nuova faccia emoragica. Saranno credibili?

Se è da un pezzo che i bambini hanno preso il sopravvento dopo questo capo-

danno chi li terrà più? Perché la vera novità di questo addio al 2001 sono i cenoni per mocciosi. Piccoli tiranni a cui mamma e papà sono una truppa di amici. I saloni aprono ai pargoli e i genitori stanno nelle retrovie per accertarsi che i figli liscio. Indispensabile l'animatore che serve a evitare la distruzione delle case. Impossibile ormai trovarne uno libero per averli occorre staccare egni a sei zeri. Il mini-cenone più atteso è quello a casa di Marco Benedetti a Cortina dove venti marmocchi saluteranno il nuovo brindando con champagne analcolico.

I NUOVI SENTIMENTI. La paura della guerra ha unito le famiglie, farà nascere molti bambini e ha spinto gli indecisi a pronunciare il fatidico «sì». Il quale migliore occasione di Capodanno per celebrare la data della capitolazione? Il 31 dicembre, assicurano i gioiellieri, verranno regalati molti anelli di fidanzamento. Mai come adesso sono state vendute tante pietre preziose. Investimento o sentimento?

IL CIBO. Per un anno dimentichiamo le tradizioni culinarie nazionali per dedicare il cenone agli Stati Uniti. I catering sono sovraccarichi da richieste di tacchini farciti con castagne, cheese cake e brownies. Chi proprio vuole esagerare ispirerà la decorazione della tavola a stelle e strisce e i colori bianco, rosso e blu e bandierine patriottiche.



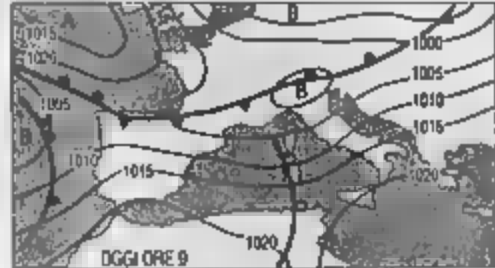
La paura della guerra condiziona la festa di Capodanno che sarà sottotono

DI PIÙ

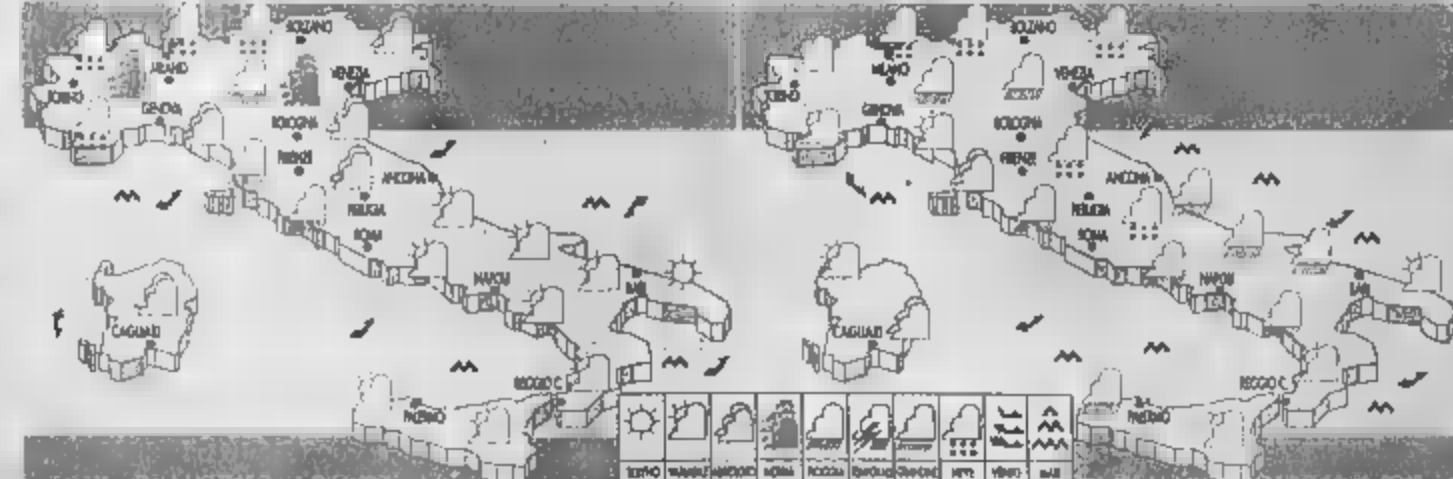
- 1 CAFFÈ, LATTE CONTRO GLI STRESS**
Un bel bicchiere di latte e gelato, banana e caffè più un uovo fresco. Ecco gli ingredienti per arginare gli effetti dell'ultimo dell'anno. Ad indicare i rimedi contro mal di testa, nausea e sudore che accompagnano il risveglio il primo dell'anno è l'Aduc, Associazione per i diritti degli utenti e dei consumatori.
- 2 IN VACANZA SETTE MILIONI DI ITALIANI**
L'osservatorio di Milano calcola in 7 milioni gli italiani che trascorreranno Capodanno fuori dalla propria città. Ma questi, il 75% rientrerà il 2 gennaio mentre il restante rimarrà in vacanza fino all'Epifania. Mete preferite: in Italia, Valle d'Aosta, Trentino e Lombardia; in Europa, Parigi, Londra, Vienna, Praga e Madrid.
- 3 NELLE CASE VIP DI MODA LA CUCINA PLEBEA**
Cucina plebea, rigorosamente italiana, ma sul vino non si transige. Nelle residenze di Sarah Ferguson, del principe Carlo e del secondogenito Harry, dei re svedesi Gustaf di Svezia e Harald di Norvegia e degli altri Reali d'Europa, la stravaganza sarà di casa solo sulle pietanze, a base di fagioli con le cotiche, cozze e capillone, parmigiana di melanzane e cotichino. Se la cucina sarà plebea non così i vini. L'ultima moda è l'Ornellaia '98, eletto in questi giorni dalla rivista vitivinicola americana Wine Spectator, come il miglior vino del mondo.
- 4 MANAGER A CACCIA DI OROSCOPI**
La scaramanzia fa il suo ingresso definitivo nella vita degli italiani, al punto che, secondo l'indagine di Gente Money, ben per 1 su 5 (21%) per un affare o una spesa è molto meglio chiedere consigli ad un astrologo o a un cartomante piuttosto che al consulente finanziario (18%) e al commercialista (13%).

IL TEMPO

A CURA DI GIULIO



ANCHE AL Alle correnti d'aria fredda sostituendo delle correnti di aria temperata umida atlantica. Il freddo regredisce ma il tempo peggiora. E' l'occasione per delle temporanee nevicate attese sulle alpine senza escludere che qualche fiocco di neve possa raggiungere anche la pianura. **Tendenza per dopodomani.** L'ondata di maltempo si sposterà al Sud e ristagnerà sulle regioni centrali adriatiche dove le precipitazioni saranno prevalentemente nevose. Torneranno i venti freddi settentrionali e diminuiranno le temperature, più segnatamente sulle regioni adriatiche.



Sin dalla mattina il cielo si presenterà nuvoloso sulle zone alpine e sul Nord. Sono attese moderate nevicate sulle alpine e sull'Appennino settentrionale. Nuvolosità in aumento sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche. Nuvolosità variabile al Sud.

CITTÀ ITALIANE									
	min	max		min	max		min	max	
Aosta	-8	5	Bologna	-1	5	Bari	-1	5	
Bozzone	-8	5	Firenze	-6	3	Napoli	-3	11	
Verona	-5	5	Pisa	-4	5	Potenza	-2	3	
Trieste	1	9	Ancona	-2	12	S. M. Lucia	4	8	
Venezia	-5	7	Perugia	-6	4	R. Calabria	5	12	
Milano	-6	9	Pescara	-1	9	Salerno	3	13	
Torino	-6	8	L'Aquila	-8	4	Catania	4	14	
Cuneo	-9	7	Roma Camp.	-2	9	Messina	5	12	
Genova	3	13	Roma Fium.	-3	11	Alghero	1	15	
Imperia	5	12	Comobasso	-3	4	Cagliari	1	15	

CITTÀ ESTERE (PREVISIONE DEL 30 DICEMBRE)									
	max	min		max	min		max	min	
Amsterdam	2	-3	nevischio	Lisbona	16	12	piovoschi		
Atene	14	7	part. nuv.	Londra	16	12	piovoschi		
Bangkok	30	20	sereno	Los Angeles	23	11	part. nuv.		
Berlino	1	-6	nevischio	Madrid	12	8	piovoschi		
Bruxelles	2	-3	nevischio	Montecarlo	16	9	nevischio		
Bucarest	3	-7	part. nuv.	Montréal	-5	-12	nevischio		
Budapest	2	-4	part. nuv.	Mosca	-7	-10	nevischio		
Suona Aires	32	21	nuvoloso	New York	1	-6	part. nuv.		
Copenaghen	-2	-4	nevischio	Parigi	4	-3	part. nuv.		
Dubino	5	-3	part. nuv.	Pechino	0	-9	part. nuv.		
Francforte	1	-3	nevischio	Praga	-2	-8	nevischio		
Ginevra	17	8	sereno	Rio de Janeiro	28	22	piovoschi		
Giamaica	11	-6	part. nuv.	Saffa	3	-4	part. nuv.		
Heilink	-11	-14	nevischio	Sidney	27	18	nevischio		
Istanbul	8	4	part. nuv.	Tokyo	-6	-10	nevischio		
Il Cairo	19	8	sereno	Varsavia	-4	-8	nevischio		
Johannesburg	27	14	piovoschi	Vienna	-2	-7	nevischio		



Barolo "Vigneto Bofani" 1996



BENI DI BATASIOLO

Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173 50130 - 50131 - Fax 0173 509258 - www.batasiolo.com

INCIDENTI NEL LAZIO E IN CAMPANIA

FERITI DAI PETARDI

Nel Frusinate, un bambino di 9 anni, S.G., Pontecorvo, è rimasto ferito ieri alle mani e al volto dallo scoppio di un petardo: il piccolo subito soccorso dai familiari è stato portato nell'ospedale cittadino dove i medici gli hanno medicato le ferite alla mano destra e le ustioni al volto. La prognosi è di 20 giorni. Stava per trasformarsi in

tragedia il «gioco» con colpi di petardi che ha avuto per protagonisti alcuni giovani di Grottaminarda (Avellino) che dalle loro automobili, parcheggiate in piazzale Padre Pio, lanciavano tracchi accesi. Un petardo è, infatti, esploso tra le mani di Liberatore Iannicciello, di 21 anni mentre si apprestava a lanciarlo dall'interno della autovettura: l'esplosione è stata violenta. Il giovane ha perso due dita della mano destra e

causa della rottura del parabrezza ha subito numerose ferite al viso. Guarirà, invece, in una decina di giorni un bambino di 9 anni, Pasquale A., rimasto ferito a Ercolano (Napoli) e medicato alla mano destra nell'ospedale di Pollena Trocchia per aver raccolto in strada un petardo esploso. Allarme infine, sempre ieri, in via Santa Teresa degli Scalzi nei pressi della Rotonda di Capodimonte dove è stata fatta esplodere una bomba carta collocata all'interno di una Fiat 500

Il gelo blocca le strade quattro morti in Sicilia

Le temperature restano rigide in tutta Italia con nuovi record a Nord-Est. A Enna, all'uscita di una galleria dell'autostrada, un lastrone di ghiaccio non segnalato provoca la tragedia: muoiono tre pompieri e un autista

Fabio Albanese

CATANIA

Il gelo avvolge ancora l'Italia, e sarà così fino a dopo Capodanno. Temperature rigide e quindi strade a forte rischio: il ghiaccio ieri è stato la causa di un incidente che ha provocato quattro morti, in Sicilia.

In Veneto il record è stato fatto segnare giovedì notte a Canale (Treviso): a soli novecento metri di quota si è registrato -19. A Venezia -5. Nel Molise non nevica più ed è tornato a splendere il sole. La temperatura si mantiene rigida e il traffico è ancora difficile su molte strade a causa del ghiaccio. Il gelo crea problemi anche in Umbria e in Calabria. In Puglia numerosi automobilisti sono stati soccorsi perché bloccati da una bufera di neve nella zona del Gargano.

In Sicilia 25 boy scout e tre adulti sono rimasti bloccati a lungo in un rifugio sul versante di Bronte dell'Etna. Il gruppo era stato sorpreso da una bufera, è stato soccorso anche con l'aiuto di un elicottero dei carabinieri.

Nelle stesse ore, alla 6 di ieri e cento chilometri di distanza, tre vigili del fuoco palermitani stavano andando a prendere servizio nella caserma di Catania, e un autista stava trasportando i giornali di Palermo nella edicola della Sicilia orientale. Sono morti poche centinaia di metri prima

dell'uscita di Enna, sull'autostrada Palermo-Catania, gestita dall'Anas. Lì ha ucciso il ghiaccio che ricopriva la carreggiata e l'incursione di chi avrebbe dovuto provvedere a ripulire la strada e ad avvertire del pericolo gli automobilisti. A Enna la procura ha aperto un'inchiesta, per strage colposa.

Nell'incidente sono rimasti coinvolti quindici mezzi, la maggior parte camion e furgoni. Tra le prime auto a sbandare la Punto sulla quale viaggiavano i tre pompieri: Luigi Calloto, 31 anni, Antonino Porcino, 31 anni, e Antonio Balistreri, 27 anni. I loro colleghi hanno dovuto lavorare ore per estrarli dalle lamiere. Nel suo furgone Mercedes è morto Agatino Scuderi, 45 anni: faceva quella strada tutti i giorni. Il bilancio è grave: potremmo essere più grave: alla lista dei morti si devono aggiungere tredici feriti.

L'incidente è stato innescato da un tir che dopo essere uscito dalla galleria Misericordia, a due chilometri da Enna, ha cominciato a sbandare sfrecciando contro il guard rail. «L'ho visto mentre usciva dalla galleria - racconta un camionista - anche il mio tir ha cominciato a sbandare e si è messo di traverso, nessuno riusciva a controllare i mezzi. Io e mio figlio siamo vivi per miracolo». «Uscivamo dalla galleria ed eravamo sui 50 orari - racconta un automobilista - ho visto un ca-

mion mettersi di traverso sulla carreggiata e bloccarci la strada, ho frenato ma invece di fermarmi la macchina ha preso velocità e ci siamo finiti addosso. A quel punto siamo usciti, dietro di noi c'era un altro camion che si era messo di traverso e c'era puzza di benzina. Avevamo paura che esplodesse tutto e siamo buttati nella scarpata».

Il tratto in cui è avvenuto l'incidente in inverno è spesso ricoperto di neve o ghiaccio. Nessuno ieri mattina aveva provveduto a far entrare in azione i mezzi spargisale.

Alemanno: dal 2002 mucche con la carta d'identità

Il governo crea l'anagrafe bovina. Scoperti altri due casi di Bse, a Gorizia e Bari

ROMA

Mucche con la carta d'identità. Sarà possibile con l'anagrafe bovina che, assicurano dal ministero delle Politiche Agricole, diventerà completamente operativa entro il primo giugno dell'anno prossimo. A stabilirlo è il decreto interministeriale firmato dal ministro Gianni Alemanno e ora trasmesso, per la controfirma, al collega della Salute, Girolamo Sirchia, e agli altri ministri concer-

tanti, La Loggia (Affari Regionali) e Stanca (Innovazione Tecnologica).

Il provvedimento prevede l'organizzazione della fase di raccolta, validazione e controllo dei dati sui bovini a livello regionale, sulla base di criteri e modalità uniformi a livello nazionale, nonché la piena «responsabilizzazione delle Regioni che abbiano costituito il nodo regionale nella fase di raccolta dei dati e di implementazione della banca dati naziona-

le di Teramo». Sulla base di tali principi, il decreto prevede, inoltre, l'invio dei dati all'anagrafe nazionale, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa comunitaria. Per i capi macellati, i dati verranno trasmessi da parte del macello all'anagrafe nazionale ed al nodo regionale.

Il decreto, messo a punto hanno contribuito tutte le istituzioni interessate e le componenti della filiera zootecnica - commenta Alemanno - consente

di realizzare un'anagrafe effettivamente rispondente alle esigenze della normativa comunitaria. Attraverso la banca dati, finalmente efficiente, gli organismi pagatori potranno garantire il pagamento dei premi in tempi estremamente rapidi e nella media dei Paesi più efficienti dell'Unione Europea.

Avvicina, intanto, a quota cinquanta il numero dei bovini affetti da encefalopatia spongiforme sul territorio na-

zionale. E' lo ministero della Salute a dare notizia degli ultimi due casi di Bse, il quarantasettesimo e il quarantottesimo, confermati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino, Centro di Referenza Nazionale per il morbo. La positività ai test anti prione è stata riscontrata in una bovina di cinque anni, di razza frisona italiana, proveniente da un allevamento della provincia di Gorizia, e per un'altra bovina, di sei anni, di proprietà di un allevamento della provincia di Bari.

Le analisi per verificare la presenza del morbo della mucca pazza sono state, finora, 450 mila.

Sebbene, dall'inizio dell'allarme Italia (estate 2000) a oggi, sia stato riscontrato alcun caso di variante umana del morbo di Creutzfeldt-Jakob, i consumi di carne sono nettamente calati. La Federcarni-Concommercio Puglia comunica, per esempio, che il 20 per cento dei macellai della regione, titolari di 4100 esercizi, ha interrotto l'attività negli ultimi dodici mesi. La gran parte dei commercianti si è, comunque, ridotta in altri settori. «Ora - rileva Gennaro Favata, presidente della Federcarni-Concommercio pugliese - stiamo notando una lieve ripresa della vendita di carne bovina, anche ormai i danni subiti in questi mesi sono incalcolabili. [r.r.]

Attivate la circolazione.



Fiat Seicento
 da Lit. 12.900.000*
 (€ 6.662,29)

Fiat Panda
 da Lit. 10.900.000*
 (€ 5.629,38)

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa, in caso di un usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento Seicento in 24 mesi a tasso zero e non con altre iniziative in corso.

In più solo fino al 13 Gennaio, finanziamento fino a Lit. 10 milioni (€ 5.164,57) a tasso zero.



Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Esempio di finanziamento per Fiat Seicento: importo max finanziabile Lit. 10.900.000 (€ 5.164,57) in 24 rate da Lit. 416,667 (€ 218,19), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,47%, salvo approvazione Seicento. Esempio di finanziamento per Fiat Panda: importo max finanziabile Lit. 10.900.000 (€ 5.164,57) in 24 rate da Lit. 333,333 (€ 172,19), spese gestione pratica Lit. 250.000 (€ 129,11) + bolli, TAN 0%, TAEG 2,11%, salvo approvazione Seicento.

www.buy@fiat.com

obiettivo
AZIENDE

avere RAM 5 SIM



**ABBIAMO UN PIANO
PER DARVI PIU' POTENZA.**

omnitel

 **vodafone**

WWW.OMNITEL.IT

LADRI PRECIPITOSI, SFUMA IL BOTTINO RECORD

A FOGGIA RAPINA IN EURO

Due giorni fa la Lombardia e ieri la Puglia. Se da una prima stima il bottino della rocambolesca rapina alla Cariplo di Milano di via Verdi sembra ammontare a 1.300.000 euro, 2 miliardi e mezzo di lire all'incirca, non è certo da meno il colpo portato a segno ieri mattina a Foggia in un'agenzia della Banca Popolare di Puglia e Basilicata: 396 mila euro,

pari a circa 750 milioni di lire, con il direttore della filiale ferito ad un fianco con un pezzo di vetro. Rapinatori precipitosi e distratti, perché hanno lasciato nella cassaforte oltre un miliardo e 800 milioni tra lire ed euro. ■ trattava della dodicesima rapina dell'anno in città, la più consistente. Era mezzogiorno quando in due sono entrati nell'agenzia di via dell'Arcangelo Michele, in «macchia gialla», la ■ di nuova espansione edilizia. I due uomini

si sono fatti largo fra i clienti poi con una pistola (si è scoperto che era ■ giocattolo) hanno minacciato una cassiera, hanno raggiunto il direttore, Nicola Giordano, 50 anni, l'hanno colpito ad un fianco con un pezzo di vetro tagliato a forma di lama e l'uomo, sanguinante, ha dovuto aprire la cassaforte. I due, secondo testimoni, parlavano con forte accento napoletano. Ad attenderli fuori c'era un complice ■ un'auto.

L'ombra di una vendetta per l'agente assassinato

Riccione, ucciso con un colpo alla nuca. Fermato ex sottufficiale dell'Aeronautica: da 4 anni era in lite con il padre del poliziotto

Andrea Rossini

RICCIONE
Obsessionato dall'idea di aver subito un'ingiustizia, ha sfogato la sua rabbia contro il figlio del rivale, scolaro di indosso la divisa della polizia. Secondo gli investigatori riminesi a uccidere l'altro ■ alle 21.30 ■ Riccione, in viale Forlimpopoli all'uscita di una palestra, l'agente Paolo Pari, 35 anni, sarebbe stato l'ex maresciallo dell'aeronautica Vincenzo D'Ambrosi, 51 anni, originario di San Valentino Torio (Salerno). Su di lui si sono indirizzati subito i sospetti: l'uomo è ■ prelevato nella notte dall'abitazione di Rimini, in casa è stata sequestrata la custodia vuota di un revolver Franchi ■ special.

Il poliziotto è stato ■ morto verso le 22 nel parcheggio da un altro cliente della palestra. «Dopo la lezione di yoga sono uscito - racconta - ho visto la portiera della Bmw aperte e un piede fuori ■ macchina. ■ sono avvicinato e ho notato il sangue. Solo allora ho capito che i bottoni che avevo sentito poco prima non erano petardi ma colpi di pistola. Una vicina racconta di aver sentito tre spari. Pari è stato raggiunto da un solo colpo alla nuca. Quando il titolare della palestra, Giovanni Mattioni, ha visto il sangue ha sentito squallare il ■: «Non volevo rispondere - ■ - temevo fosse la moglie». Cristiana, farmacista, aveva un appuntamento con Paolo: dovevano andare a giocare a tombola.

Carabinieri e polizia hanno puntato sul 51enne campano - separato,

Il presunto omicida era stato condannato per un pugno: per lui la sentenza era la prova di ■ complotto

Oltre nove ore di interrogatorio. Adesso gli inquirenti sono alla ricerca della pistola

padre di due figli - nei confronti del quale il pm Zavaglia ha emesso un provvedimento ■ fermo. L'accusa: omicidio premeditato con l'aggravante dei futili motivi.

All'origine del delitto ci sarebbe una lite con un uno strascico in tribunale, nell'aprile '97, un il sospetto e il padre della vittima, il 74enne Augusto Pari, ■ di educazione fisica alle medie, oggi in pensione. «Un normale vicenda giudiziaria», spiega l'avvocato Vito Nanni, amico d'infanzia del poliziotto, sentito come persona informata sui ■ tra l'altro in fase di transazione. Ma era qualcosa di diverso nella mente

dell'ex sottufficiale dell'Aeronautica. Una settimana fa aveva consultato per l'ennesima volta l'avvocato Viviana Pellegrini e all'uscita dallo studio aveva pronunciato una frase che adesso può trovare una spiegazione: «O mi aiuta lei o ci penso io a farmi giustizia».

Motivo del contendere col padre di Pari era una nota scolastica sul registro ■ forse anche ■ ceffone dato al figlio quattordicenne che in classe, sotto gli occhi del professore, aveva sferrato un ■ e ■ i capelli ■ compagna. ■ senior aveva convocato il padre del ragazzo: si era presentato nella palestra della scuola media Panzini nel mezzo di una lezione. Dopo ■ breve colloquio D'Ambrosi si era allontanato. Poi era tornato sui suoi passi e, dopo aver preso per il bavero l'insegnante lo ■ nato all'esterno per colpirlo con un pugno in pieno volto. Un bidello aveva chiamato la polizia.

Era intervenuta la volante con a bordo Paolo Pari, ignaro figlio ■ professore. Per D'Ambrosi, che sosteneva a sua volta di ■ stato colpito dall'educatore, era l'inizio del complotto ordito ■ suoi danni da gente che aveva più conoscenza di lui con la giustizia. L'ex maresciallo, che arrotondava la pensione lavorando come camionista, si era ritrovato di fronte il poliziotto al pronto soccorso. Paolo ■ accompagnava ■ padre, ferito alla testa con una prognosi di 12 giorni. D'Ambrosi ■ stato di essere stato schiaffeggiato. ■ padre dell'agente e D'Ambrosi si ■ relarono a vicenda.

Per l'aggressione ■ scuola l'ex



Il corpo dell'agente Paolo Pari, ucciso davanti a una palestra di Riccione

maresciallo, ■ di lesioni e violenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio, è finito davanti al giudice il 26 giugno e ha patteggiato una pena, sospesa, di 4 mesi oltre al pagamento di 5 milioni per spese legali. Per Augusto Pari - imputato di lesioni personali ma forte della testimonianza degli alunni che subito dopo il fatto avevano consegnato un memoriale in difesa del professore - il giudizio è fissato il 12 gennaio. D'Ambrosi ■ deciso a costituirsi parte civile e non accetta le richieste degli avvocati di Pari. Girando, sempre più agitato, da uno studio legale all'altro col fascicolo

sotto braccio si era alla fine convinto di essere al centro di un raggio. Vittima di un'ingiustizia, il rancore, covato nel tempo e aggravato dall'aver trascorso le feste in solitudine, lo avrebbe condotto all'omicidio. Ma lui nega tutto.

L'alibi che ha fornito («Ero al bar con un amico») non regge, all'ora del delitto. ■ non riesce a dare una spiegazione della sparizione della pistola che deteneva regolarmente assieme a un altro revolver e una serie di fucili da caccia. Secondo la sua versione avrebbe subito un furto in casa, mai denunciato, per accorgersi solo adesso della perdita dell'arma.

IL CARDINALE: LA LITURGIA DELLA CHIESA E' IN PERICOLO

«Caos a messa» Sos di Ratzinger

Marco To

CITTÀ DEL VATICANO

La liturgia della Chiesa è in pericolo: ■ Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, il cardinale Joseph Ratzinger, lancia un grido ■ allarmato dalle colonne del quotidiano cattolico francese «La Croix», non escludendo la necessità di una revisione delle riforme operate dal Concilio Vaticano II. La minaccia principale consiste ■ margini ■ «creatività» - troppo ampi, secondo il porporato, di cui godono le comunità cattoliche dei diversi continenti; le variazioni liturgiche ■ tali da far perdere di vista la sostanziale unità del rito: «Tante persone si lamentano oggi del fatto che non ci siano più ■ messe uguali l'una all'altra», spiega Ratzinger - tanto ■ arrivare al punto di domandarsi ■ esista ancora una liturgia cattolica. Questo punto di vista è senz'altro esagerato, ma il pericolo c'è. Da qui il mio appello: liberiamoci di noi stessi, e abbandoniamoci a una realtà più grande».

Ratzinger afferma che la liturgia ■ solo una componente rituale, ma rappresenta un elemento centrale della Chiesa cattolica ■ della fede cristiana, ■ proprio per questo ■ in grado di avvicinare i fedeli all'unità con Dio e la sua opera universale. Ma ■ mondo moderno mina alla base la possibilità di comprendere questo tipo di approccio: ■ grande pericolo del nostro tempo per la liturgia (come per la catechesi del resto) ■ che la ■ dimensione cosmica ■ abbastanza estranea alla ■ cultura individualista».

Il cardinale ■ porta esempi precisi; però nella sua opera «Lo spirito della liturgia» critica l'uso della danza: «Io stesso ho assistito a una celebrazione in cui l'atto penitenziale è ■ sostituito ■ una rappresentazione danzante che come ■ ovvio si ■ conclusa con un applauso: ci si poteva però maggiormente allontanare da ciò che ■ davvero la penitenza? E aggiunge: «Nessun rito cristiano ■ la danza».

Il Prefetto ■ favorevole a riorientare verso Est gli altari, ■ il volto dei fedeli durante la celebrazione eucaristica. «La preghiera rivolta a oriente è una tradizione che risale alle origini ed è espressione fondamentale della sintesi cristiana ■ cosmo e storia». Con ■ concilio gli altari ■ stati diretti ■ il popolo. Se non è possibile dirigere l'altare a Est, ci si dovrebbe rivolgere alla croce posta sull'altare: «Tra i fenomeni veramente assurdi del nostro tempo ■ il fatto che la croce venga collocata su un lato per lasciare libero lo sguardo sul sacerdote. Ma la croce durante l'eucarestia, rappresenta ■ disturbo? Il sacerdote è più importante del Signore? Allora, forse ■ dovrebbe cambiare qualche cosa: ■ sono per la stabilità. ■ si cambia la liturgia ogni giorno la cosa si fa invivibile. Ma anche l'eccessiva rigidità - dice Ratzinger - è controindicata. Ogni generazione deve essere in grado ■ vedere quello che si può migliorare per restare sempre conforme alle origini e al vero spirito della liturgia. Penso che ci sia effettivamente materia, oggi, per la nuova generazione, di «riformare la riforma».

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



LA SICUREZZA NON HA PREZZO.

■ FINO AL 31 ■ COSTO.

Lancia Y con 4 airbag e ABS di serie al prezzo speciale di L. 17.900.000 (€ 9.244,58) oppure con ■ rate ■ tasso 0 da L. 312.000 (€ 161,13).

Concessionaria Lancia.



Prezzo chiavi in mano esclusa I.P.T. riferito alla versione Lancia Y elettronic blu 1.2 8v. Importo finanziario L. 15.000.000 (€ 7.744,85) durata 48 mesi, 48 rate da L. 312.500 (€ 161,38). Spese gestione pratica L. 250.000 (€ 126,11) + bolli. Tan zero, Isag 0,83%. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

APERTO LA DOMENICA tutto l'anno!

LA DOMENICA tutto l'anno

Per la prima
volta...

MAGAZZINI
Aciati

omnitel WIND
Aura
PAGAMENTI CON
CARTA AURA

Reg. Dota, 54 - CANELLI - AT - DOMENICA APERTO

ANTICIPIAMO L'OPERAZIONE Prezzi di fabbrica

Esempi:

FRIGGIRICI
Electrolux Zanussi 5 kg vasca garantita 5 anni L. 348.000
Zoppas 5 kg vasca regolabile L. 348.000
Ariston Margherita 2000 5kg - big oblò L. 348.000
ZEROWATT - HOOVER 600 giri Carico variabile L. 576.000
Rex RLB 64 GS - 5kg. 650 giri L. 586.000
CANDY classe "A" centrifuga 700 giri L. 735.000
REX JETSY silver Classe A L. 1.263.000
Zoppas ALTO - reg. Aut. consumi L. 683.000
CANDY CARICA DALL' ALTO classe A L. 842.000

FRIGGIRICI
CASTOR 205 lt cm di altezza L. 293.000
ELECTROLUX ZANUSSI 235 lt L. 336.100
240lt classe "A" - doppia porta L. 474.500
CANDY combinato classe "A" L. 866.400
combinato 2 motori h 185 di altezza L. 933.000
SHARP 600 LITRI - DOPPIA VENTILAZIONE L. 1.465.000

TV COLOR RATEAZIONI A TASSO "0"
14 pollici presa scart Euro A/V L. 236.700
16 pollici DAEWOO con Televideo L. 306.000
28 pollici SHARP - stereo / televideo / 3 scart L. 306.000
THOMSON Virtual Dolby - lettore DVD incorporato L. 306.000

LAVASTOVIGLIE RATEAZIONI A TASSO "0"
BOSCH silence - 12 coperti L. 834.600
BOSCH CLASSE "A" 12 COPERTI L. 834.600
REX TECHNIA colorata (blu-giallo-silver-nero) L. 864.000
REX silver LARGHEZZA 45cm L. 864.000

TELEFONI
MITSUBISHI TRIUM L. 147.000
SIEMENS M35i wap L. 236.000
ERICSSON T29 S Wap - batteria litio L. 321.000
NOKIA 5510 Wap - con lettore file audio L. 628.000
SAMSUNG doppio display L. 641.500
NOKIA 8310 L. 776.000
MOTOROLA L. 824.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI RATEAZIONI A TASSO "0"
Microonde SHARP mod. R212 20 litri L. 156.500
FRIGGIRICE DE LONGHI L. 89.000
TEFAL ferro da stiro vapore - piastra antiaderente L. 59.300
Macchina caffè SAECO mod. Via Veneto L. 189.000
HOOVER SCOPA ELETTRICA mod. Acenta L. 149.000
Vaporella 2 mod. 2H L. 219.000
HOOVER aspirapolvere a carrello 1400 L. 149.000

VIDEO REGISTRATORI RATEAZIONI A TASSO "0"
DAEWOO 2 testine L. 172.800
SINUDYNE 2 testine L. 199.600
SONY mod. SR721 L. 302.400
TESTINE SONY mod. SR721 L. 288.000
LETTORE DVD mod. Ds2000 L. 206.000
SHARP mod. Dv600 L. 577.000

DECODER NOKIA DIGITALE
+PARABOLA dm 80 cm
L. 499.000

FANTASTICO reparto
Life Morte

Only by

MAGAZZINI
Aciati

Reg. Dota, 54 - CANELLI - AT - DOMENICA APERTO

WWW.PREZZISTRACCIATI.IT

APERTO LA DOMENICA tutto l'anno!

APERTO LA DOMENICA tutto l'anno!

FUNERALI IN TONO MINORE PER UN RELIGIOSO SCOMODO



MORTO VESCOVO «NON UFFICIALE» DI
Il vescovo «non ufficiale» di Pechino, monsignor Mattia Pei Shangde, è deceduto il 24 dicembre nell'ospedale Shengxing di Zhangjiakou (provincia dell'Hebei), dove è stato ricoverato da mesi per disfunzioni renali. Dall'aprile 2001 il religioso si trovava agli arresti domiciliari. Nonostante l'età avanzata (84 anni) e le precarie condizioni di salute del vescovo, la polizia lo ha sempre sotto controllo, anche in ospedale, piantonando il suo letto durante il giorno.

L'agenzia vaticana Fides ha anche annunciato la data dei funerali del presule, il 2 gennaio, nel paese di origine, nella parrocchia di Zhangjiapu (distretto di Zhuo Lu). La cerimonia sarà presieduta dal parroco locale. I fedeli del villaggio hanno preparato una cerimonia solenne con canti e musiche, anche se la polizia, per mantenere basso il profilo del rito, ha vietato la partecipazione ai non residenti nel villaggio. «La stima per mons. Pei fra i fedeli della Chiesa ufficiale - riferisce ancora Fides - si era accresciuta ultimamente, per il desiderio crescente di esprimere il legame con Roma».

IN BRE

RAINER ■ **ITALIA**
E' stato estradato dall'Austria in Italia Peter Paul Rainer, l'ex responsabile culturale degli Schuetzen condannato a 15 anni e 6 mesi per l'uccisione del consigliere regionale Christian Waldner. L'altoatesino è giunto ieri alle 10 al posto di confine di Tarvisio a bordo di un cellulare austriaco ed è stato consegnato agli uomini della polizia di frontiera italiana.

LA CASSAZIONE SUI PEDAGGI
Giro di vite della Cassazione nei confronti di chi «scrocca» il pedaggio in autostrada. Dissimulare il proprio «stato di insolvenza», infatti, non servirà ad ottenere sconti davanti alla legge. Chi si comporta in questo modo infatti rischia una condanna penale per il reato previsto dall'art. 641 del codice penale. Parola di Suprema Corte che, con la pronuncia 43730, ha cancellato l'assoluzione che era stata concessa per ben due volte ad un automobilista fiorentino, Pietro L., che aveva circolato in diverse occasioni sulla rete autostradale, omettendo il pagamento dei relativi pedaggi. Dalla sua parte aveva invocato lo stato di insolvenza.

BRUCIA AUTO ■ **«LOLLO»**
Paura ma nessuna conseguenza per l'attrice, Gina Lollobrigida, dopo l'incendio che ha parzialmente distrutto la Mercedes sulla quale viaggiava. È accaduto ieri mattina lungo la via Aurelia, in prossimità di Grosseto. La «Lollo» era a bordo dell'auto condotta da Giulio Barberi, quando, per cause ancora accertate, la Mercedes ha avuto un principio di incendio.

BLADY E ROVERSI VELISTI
È salpato da Marina di Ravenna «Adriatica», la barca a vela di 22 metri che assieme a Roberto Roversi e Syusy Blady porterà il giro per il mondo l'immagine dell'Emilia-Romagna. Per la nuova trasmissione «Velisti per caso», in onda su Rai 2 da febbraio a ottobre, i prossimi protagonisti, attori bolognesi hanno deciso di sfruttare la fortunata ricetta di «Turisti per caso», adattandola ad un lungo percorso via mare.

Un mammifero taglia dinosauro

In Pakistan: «Ecco il suo scheletro completo»

scienza

Gabriele Beccaria

Si è prostrato al signore locale, ringraziandolo per l'onore di uno dei pochissimi occidentali ammessi alla impenetrabile corte, ha accettato la scorta assillante di una dozzina di guardie del corpo in turbante e kalashnikov, imperato il dialetto del deserto e le regole del galateo dei guerrieri, ha spiegato pazientemente in ogni villaggio la sua missione e ha anche con 55 gradi all'ombra, i pakistani chiamano quel territorio «Inferno di Allah» ragione c'è il paleontologo francese Jean-Loup Welcomme ha messo limiti allo spirito sacrificio per scoprire quello che ha scoperto: un mostruoso fero dalla taglia di dinosauro, il più grande abbia mai calpestato la Terra, risalente a una trentina di milioni di anni fa. Adesso il mistero di Baluchitherium è svelato.

Il bestione sul quale abbondavano le ipotesi e scarseggiavano le certezze è finalmente uno scheletro fossile completo, oltre 200 ossa: sono appartenute al colossale ibrido tra un rinoceronte, un cavallo con zampe da elefante, capace di divorare tonnellate di erbe e

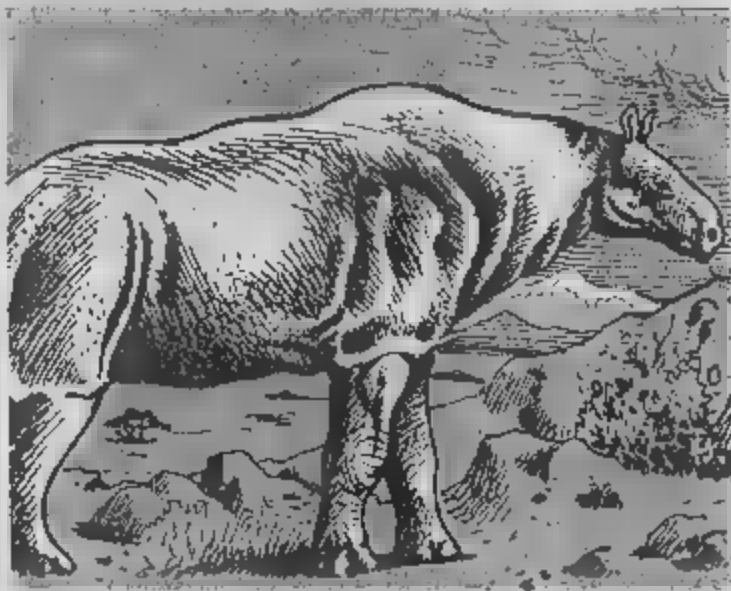


foglie al giorno e di correre in una pianura alluvionale all'epoca verdissima. «Si devono immaginare grandi foreste e fiumi profondi, che i Baluchitherium attraversavano e che a volte si rivelavano fatali per le forti correnti e i mandiocodrillos da una decina di metri. Le carcasse sprofondavano e si sono progressiva-

mente mineralizzate, superando la barriera del tempo e arrivando fino a noi», ha raccontato Welcomme a «Le Figaro Magazine».

Trenta milioni di anni dopo, lussureggianti paesaggi dal look equatoriale si sono prosciugati in tavolati di sabbia e pietre, abitati dalle tribù bugti, nel Pakistan centrale: del remoto

passato resta solo l'immenso giacimento di fossili di Chur Lando, quasi sempre proibito agli stranieri. Il, infatti, era riuscito ad avventurarsi a inizio XX secolo l'inglese Forster-Cooper, il primo a raccogliere frammenti del super-mammifero, seguito da pochissimi altri, sempre con risultati deludenti. La sfortuna era sta-



Lo scheletro del Baluchitherium nella foto del «Figaro Magazine» e, sopra, una ricostruzione del «mostro», il più grande mammifero mai comparso sulla Terra

Il Baluchitherium superava i 10 metri di lunghezza e poteva pesare fino a una ventina di tonnellate

dopo campagne di scavi, tre giorni stati dedicati a disporre costole, femori, falangi sul terreno e a segnare le forme con una silhouette bianca, come quella tracciata sul luogo di un delitto. Poi, Welcomme ha preso le misure, fatto i calcoli e stabilito una serie di cifre: oltre 10 metri d'altezza al garrese, una decina di lunghezza dalla testa alla coda, peso tra le 15-20 tonnellate, per una che le simulazioni della computer grafica hanno trasformato in un animale dell'impatto più ridicolo che spaventoso. Muso affusolato, orecchie sporgenti, schiena inclinata, zampe tozze, come una creatura da cartoni animati che la natura ha testato e poi, pentita, ha frettolosamente eliminato.

RE LATTE.

LATTE FRESCO

müller

QUALITÀ SUPERIORE

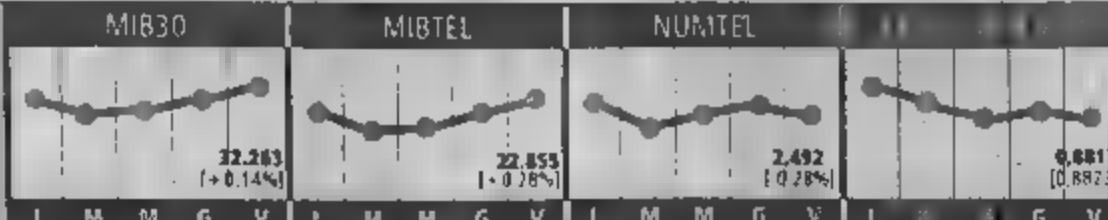
Fate latte con il latte.

Fate

con il latte.

Deutsche Bank elimina 2100 posti

Deutsche Bank ha annunciato ieri altri 2.100 esuberanti, i costi del nuovo piano di ristrutturazione, pari a 250 milioni di euro, verranno imputati interamente al quarto trimestre del 2001. A novembre Deutsche Bank aveva già comunicato che, a livello mondiale, ci sarebbe stata una riduzione del personale pari a 7.100 unità. 12.100 esuberanti annunciati ieri riguardano i settori del corporate e dell'investment banking.



Radio Italia Network passa ad Hdp

Hdp ha raggiunto l'accordo con il Sole 24 ore per l'acquisizione di Radio Italia Network, della Syndication cni, della concessionaria pubblicitaria editoriale Speri e dell'agenzia Agr. La conclusione dell'operazione è subordinata al positivo completamento delle verifiche, nonché al raggiungimento dell'intesa sulle usuali garanzie contrattuali. Si prevede che l'accordo possa essere perfezionato entro il primo trimestre del prossimo anno.

ACCORDO STORICO TRA I SIGNORI DELL'ORO NERO: ANCHE I PAESI FUORI DEL CARTELLO TAGLIERANNO 500 MILA BARILI AL GIORNO

L'Opec stringe i rubinetti del petrolio

Negli Stati Uniti torna a salire la fiducia delle famiglie

Flavia Podestà

Petrolio, si taglia. Dal primo gennaio prossimo, e per sei mesi, la produzione mondiale di greggio verrà decurtata di quasi 5 milioni di barili al giorno. La svolta, che era nell'aria dalla vigilia del vertice del Cairo dei Paesi produttori aderenti all'Opec, è il frutto di due decisioni: la prima, l'accordo dei Paesi aderenti al cartello, la seconda, la decisione di produrre un milione e mezzo di barili al giorno in meno, che porta la loro produzione ai minimi storici della guerra del Golfo, e la sostanziale adesione di Russia, Norvegia, Messico, Oman e Angola (ossia i Paesi fuori cartello) alle richieste dell'Opec di diminuire a loro volta la produzione di greggio di circa 500 mila barili al giorno (450 mila, per precisione).

L'obiettivo dei tagli annunciati per il prossimo anno - ha sottolineato il segretario generale dell'Opec, Ali Rodriguez al termine della riunione nella capitale egiziana - era e resta quello di far riprendere i corsi dell'oro. Che, dopo i drammatici fatti americani dell'11 settembre scorso, hanno subito una pesante contrazione, arrivando a perdere sino al 30% del loro valore. Un obiettivo, quello della ripresa dei prezzi, che lo stesso Rodriguez vede in modo strutturale esodo nella seconda metà del 2002.

Nonostante la portata storica delle intese, Paesi Opec e Paesi fuori cartello - ha evitato una devastante guerra dei prezzi - nessuno, però, si illude più solo che i prezzi del petrolio possano tornare sui livelli degli ultimi due anni quando avevano raggiunto (e in qualche caso superato) i 30 dollari al barile, ma nemmeno rientrare nella forchetta 25/28 dollari al barile, ritenuta ottimale da chi lega le proprie fortune ai valori del greggio.

Non ci credono i signori dell'oro, che, negli ultimi giorni, hanno azzardato previsioni molto prudenziali. Per il ministro libico dell'Energia Abdel Halim Zleiteni, nel quadro di una politica volta a dare stabilità al settore all'anno prossimo, il prezzo adeguato del greggio deve superare i 20 dollari al barile; Hugo Chavez, il presidente del Venezuela - che negli ultimi due anni è riuscito ad uscire dalla crisi - grazie al caro

GLI USA SCOPRONO GLI SCONTI FISCALI

NEW YORK. Mentre il Fisco degli Stati Uniti ha appena lanciato la sua sanatoria per società e cittadini che in passato sono ricorsi ai depositi all'estero per evitare il pagamento delle tasse, la città di Los Angeles si appresta a porre fine ad un'operazione analoga che ha garantito risultati positivi. L'amministrazione cittadina di Los Angeles aveva deciso lo scorso primo ottobre di offrire alla azienda che avevano evaso le tasse la possibilità di mettersi in regola senza dover pagare la penale normalmente prevista, che può raggiungere il 40% delle imposte. La sanatoria scade il 31 dicembre, per cui l'ufficio delle Finanze della città californiana è in grado di tracciare un bilancio quasi definitivo. La strada delle sanatorie fiscali è diventata sempre più battuta negli Stati Uniti negli ultimi anni. A fronte delle difficoltà nell'individuare e punire i soggetti che vi hanno fatto ricorso le amministrazioni statali di Ohio, Maryland, Louisiana e New Hampshire, e pregettono di fare altrettanto il Nevada e il Michigan.

petrolio - augurandosi una ripresa dei corsi, ha comunque escluso che si possano replicare i livelli del 2000; Abdullah bin Hamad al-Attiah, ministro del petrolio del Qatar, a sua volta ha invitato al pragmatismo sostenendo che «per i tempi che corrono, sarebbe un buon obiettivo per l'Opec ottenere 20 dollari al barile, per il greggio: impostazione questa ultima, condivisa anche dal ministro saudita del petrolio Ali Naimi, convinto che i 25 dollari restino una sorta di miraggio.

Non ci crede il mercato che, in altri tempi, avrebbe salutato come ha fatto notare ieri il presidente dell'Unione Petrolifera Pasquale De Vita - tagli così rilevanti con robusti apprezzamenti sulle principali piazze finanziarie internazionali: ieri, invece, il mercato si è contraddistinto per prudenza e il futuro di febbraio del greggio di riferimento (il Brent) quotava 20,80 dollari, con un modesto apprezzamento del 2,26%.

Lo scetticismo dei mercati ha una duplice spiegazione: da un lato c'è la consapevolezza che, con una congiuntura economica mondiale così fiacca, la domanda possa al più oscillare in oscillazioni che nulla hanno a che vedere con tassi di crescita importanti; dall'altro persistono perplessità sull'effettiva capacità dell'Opec di riuscire a controllare l'offerta, nonostante gli impegni presi. A giudizio di diversi analisti il cartello avrebbe perso il controllo delle politiche petrolifere dei Paesi aderenti all'Opec. Ma far temere che il taglio netto programmato ieri per la prima metà del prossimo anno, poi possa non essere concretamente attuato.

Restano, infine, tutti gli inter-

rogativi sulla effettiva portata degli impegni assunti dai Paesi Opec. Tra questi, infatti, Russia per esempio non si è impegnata a tagliare la produzione semplicemente a ridurre le esportazioni: l'impegno potrebbe esaurirsi a primavera quando, superati i rigori della stagione invernale e, dunque, diminuito il consumo interno, i ministri di Putin potrebbero decidere di riprendere la politica di conquista delle quote di mercato. Mosca, d'altra parte, fa conto soprattutto sugli introiti del greggio e del gas per rimborsare parte del suo debito estero.



Il ministro saudita del petrolio, Ali Naimi

I salari aumentano del 2,8%

Scesi a novembre i prezzi alla produzione

ROMA

Le retribuzioni contrattuali sono aumentate a novembre dello 0,3% rispetto ad ottobre e del 2,8% rispetto a novembre 2000, l'incremento più alto dal dicembre 1997. L'aumento del periodo gennaio-novembre è del 2,4%, superiore al tasso d'inflazione programmato (1,7%). Gli incrementi sono dovuti a numerosi rinnovi contrattuali ed alla diminuzione (1%) delle ore non lavorate per conflitti di lavoro.

Per quanto riguarda i principali settori, nel 2001 si sono registrate variazioni tendenziali delle retribuzioni contrattuali pari a +2,8% nel settore carta, editoria e grafica, +3% nell'industria metalmeccanica, +5,3% nella pubblica amministrazione. Variazioni

più contenute si sono registrate nel settore petrolifero e chimico (+0,9%) e in quello delle ditte del commercio (+1%).

Una diminuzione si registra, invece, a novembre, per i prezzi alla produzione dei prodotti industriali che sono calati dello 0,3% rispetto a ottobre. Rispetto a novembre il calo è stato dell'1,3%, il valore tendenziale più basso dal giugno '99. A determinare il calo, secondo l'Istat, sono stati soprattutto i prodotti petroliferi e l'energia elettrica. Al netto di queste componenti la variazione congiunturale è pari a -0,1% e quella tendenziale a +0,7%.

La variazione della media dell'indice generale negli ultimi 12 mesi rispetto a quella riferita all'indice del 12 mesi precedenti è +2,6%, mentre la variazione della media degli indici nei primi 11 mesi del 2001 rispetto allo stesso periodo del 2000, è +2,3%. Rispetto al novembre 2000 le variazioni sono state pari a +2,3% per i beni finali di consumo, a +1,1% per i beni finali di investimento e a -3,9% per i beni intermedi.

Per lo stesso periodo gli incrementi maggiori sono stati registrati nei settori del cuoco (+4%), dei prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+3,3%) e dei prodotti alimentari, bevande e tabacchi (+2,9%). Le diminuzioni tendenziali più marcate si sono riscontrate nei settori dei prodotti petroliferi raffinati (-17,7%), dell'energia elettrica, gas ed acqua (-7,7%) e dei prodotti chimici, fibre sintetiche ed artificiali (-3,3%).

La ripresa sembra più vicina

In lieve crescita consumi e beni durevoli

Calano i sussidi per la disoccupazione

Giampa Maggi

NEW YORK

L'ottimismo delle famiglie è in forte crescita, la ripresa sembra più vicina. Chiusura della settimana fitta di dati economici, a Wall Street, dove sono piovuti contemporaneamente gli indici sulla fiducia, sulla disoccupazione, sulla casa e sugli ordinativi di beni durevoli. Il fattore più atteso per il suo significato di base in grado di dare il tono all'attività economica più generale era quello sul morale delle famiglie e sulle loro aspettative ed è stato nettamente positivo. Ma non male sono andati pure gli altri. Il Conferen-

Board Consumer Confidence Index, dopo essere calato negli ultimi mesi, è rimbalzato in dicembre oltre il sperato. Ora l'indice è a quota 93,7 (1985=100), su di noi punti dall'84,9 in novembre. Il sotto indice delle aspettative sui prossimi sei mesi è significativo perché fa capire se il clima è favorevole a dei progetti di spesa impegnativi, si è impegnato da 77,3 a 91,5, molto di più di quanto sia (comunque) cresciuto sotto l'indice legato al giudizio che gli americani danno della situazione presente: da 96,2 a 96,9. Il deterioramento delle condizioni di lavoro ha commentato Lynn Franco, direttore del Conference Board, appare aver raggiunto una base solida grazie allo scenario occupazionale, vicino alla stabilizzazione. L'ottimismo dei consumatori a breve termine non è più o livelli recessivi e il trend di crescita sembra segnalare che l'economia è ormai vicina al suo minimo.

Sul fronte occupazionale è prematuro sperare di cogliere però indicazioni nitide di ripresa. L'anno si chiuderà con un volume di posti persi che sarà il maggiore dell'ultimo decennio, oltre 1,8 milioni. E' di ieri il dato sugli annunci pubblicitari con le offerte di impiego in 51 quotidiani americani, curato sempre dal Conference Board, che a novembre è sceso di un

punto, da 75 a 74, rispetto a ottobre: il che dimostra che il mercato dei nuovi posti è ancora ingessato.

Ora sono arrivati una serie di aggiornamenti. Mentre le famiglie, nelle loro risposte al Conference Board, sono un po' più ottimiste, il 21,8% che sostiene che è dura trovare un nuovo lavoro rispetto al 22,7% di un mese fa, le ultime cifre sulle richieste di nuovi sussidi registrano un incremento, sia pure inferiore all'attesa: 7 mila unità a quota 402 mila nella settimana prenatata, ma gli analisti si aspettano 402 mila.

Gli esperti puntano tra le note favorevoli alla media che riguarda

la media delle ultime quattro settimane di nuovi disoccupati che azzerano i dati più anomali: il dato è sceso ai suoi minimi degli ultimi tre mesi di ben 413.250, segnalando che il mercato del lavoro sta digerendo il colpo dell'11 settembre e prosegue nel suo normale trend congiunturale. Una gestione difficile, come dimostra il numero degli americani licenziati

nei mesi scorsi che continuano ad essere finanziati dai fondi assicurativi pubblici: 3,7 milioni, dato in salita da tre settimane e che è ancora al più alto picco dell'ultimo mese, con la percentuale di lavoro coperti da sussidi al 2,9%.

Solo apparentemente negativo è poi il dato sugli ordinativi di beni durevoli, quelli di cui si prevede il rimpiazzo non prima di 6 anni: è vero che a novembre l'indice è sceso del 4,8% dopo il +12,5% di ottobre, ma in entrambi i valori a oscurare il vero trend dell'intera economia sono stati gli aerei Super richi a ottobre, per esigenze militari, i prodotti del comparto dei trasporti sono caduti del 57,9% nel mese scorso, ma la ripresa è cresciuta di un buon 1,1%, grazie al +4,5% delle automobili, al +2% dei computer, al +4,5% delle attrezzature elettriche ed elettroniche ed al +1,4% dell'acciaio.



Alan Greenspan

IL PRESIDENTE STADERINI ANCORA CRITICO: IL METODO INDICATO PER TROVARE I FONDI NECESSARI NEL 2003 E' «ALEATORIO»

«Tremonti bis a rischio copertura»

Dalla Corte dei Conti via libera alla riforma delle pensioni

ROMA

Copertura a rischio per la Tremonti bis e cauto ottimismo sulla riforma delle pensioni. Ieri il presidente della Corte dei Conti Francesco Staderini ha tirato il consueto bilancio di fine anno. Argomenti caldi la nuova previdenza e il pacchetto dei 100 giorni. Il giudizio ne primo caso continua ad essere fortemente critico: «La copertura fiscale per l'anno 2003 è aleatoria perché viene trovata nell'incremento delle tributarie realizzate dall'espansione dell'economia provocata dal provvedimento stesso».

Staderini ha rincarato le critiche riferendosi al divario impressionante tra i provvedimenti del governo che hanno accompagnato le misure di agevolazione fiscale contenute nella legge, all'interpretazione fatta dalla Circolare dell'agenzia delle entrate del Ministero è estensiva - ha detto il presidente della Corte dei Conti - ed è

«La riforma previdenziale non risolve tutti i problemi ma va nella giusta direzione»
Bocciata la magistratura contabile regionale

diversa da quella individuata nella relazione alla legge: secondo la circolare il beneficio fiscale per gli investimenti in formazione deve applicarsi alla totalità delle spese rivolte a questo fine, mentre nella relazione tecnica si fa riferimento anche per questi investimenti al limite imposto per i beni strumentali, ovvero l'eccedenza della spesa rispetto alla media degli ultimi cinque anni. A seguito della circolare nell'ottobre scorso - ha precisato Staderini - si è dovuta trovare

una copertura diversa. Quello che posso dire è che la vicenda suscita impressione, non voglio usare aggettivi più forti per questa divergenza notevole tra due provvedimenti emanati dall'esecutivo. Non capisco come si sia potuti arrivare a questo divario di valutazione».

Ben altra la valutazione invece dell'impatto sui conti pubblici della riforma previdenziale che «risolverà solo in parte i problemi», che «credo fosse nei programmi, tuttavia si muove nella giusta direzione. Si dice che gli effetti saranno scarsi - ha aggiunto - sono ottimista soprattutto per quanto riguarda la regolarizzazione di molte posizioni nel settore privato dove si potrebbe far emergere molto lavoro nero. Si avrebbero effetti positivi anche sui conti della previdenza alla devoluzione del Tfr ai fondi pensione». Commentando poi i possibili rischi di non copertura dovuti alla decontribuzione per i nuovi



Giulio Tremonti
ministro dell'Economia

assunti, Staderini ha detto che il problema è che non nell'immediato, ma tra 15 o 20 anni e nel futuro una soluzione si può trovare. Il rischio non è da sopravvalutare ha aggiunto, perché si basa su considerazioni fatte sull'attuale legislazione e non tiene conto dell'aumento dei contributi per i parati subordinati e del minor esborso per le pensioni grazie agli incentivi che compenserebbero i minori introiti alla previdenza pubblica. Staderini ha poi bocciato

la linea l'idea Corti. Corti regionali: «Un'idea deleteria e anche pericolosa perché l'indipendenza di questi organi di controllo sarebbe molto ridotta, quanto ne farebbero parte persone nominate dai consigli regionali, ossia dagli organi controllati, che eleggerebbero politici riciclati, vale a dire che non hanno avuto successo nelle elezioni locali e perché verrebbe meno la garanzia del funzionamento dei meccanismi di federalismo fiscale».

Il presidente della Corte dei Conti ha ricordato infatti che, in base all'articolo 119 della Costituzione, sono previsti fondi di riequilibrio a favore delle Regioni economicamente più svantaggiate. «Ma chi può garantire che questi fondi siano utilizzati in modo regolare e a scopo di solidarietà? Occorre un arbitro neutrale. Solo la Corte dei Conti centrale - afferma Staderini - può essere non sospettata di favoritismi in quanto non è espressione delle parti in gioco». [r.e.]

PAGAMENTI IN EURO E L'AUMENTO A UN MILIONE

L'Inps aumenta i pensionati

«Stale attenti alle truffe»

L'Inps mette in guardia i pensionati contro i truffatori. L'avvertimento nasce dalla cronaca di questi giorni che segnala di nuovo casi di pensionati, vittime di truffe perpetrate da persone che, dichiarandosi impiegati Inps, si presentano a casa o chiedono per telefono informazioni di carattere personale. Gli argomenti usati dai malintenzionati sono i più diversi ma in questi giorni si riferiscono in modo particolare alla riscossione in euro degli assegni e all'aumento fino a un milione di lire delle pensioni a favore dei soggetti in condizioni disagiate.

Per quanto riguarda i pagamenti in euro può invece verificarsi che i pensionati siano contattati da soggetti che a nome dell'Inps o dell'ente che paga la pensione (posta o banca) si offrono per facilitare la riscossione in euro. A questo proposito si precisa che il pagamento in euro sarà effettuato a partire da gennaio da poste e banche, senza che si renda necessa-

rio alcun intervento da parte dei pensionati.

Aumentati fino a un milione al mese. All'aumento previsto dalla legge finanziaria del 2002 sono interessati circa 2 milioni e 200 mila pensionati. Ad oltre 600 mila persone, di cui l'Inps conosce già la situazione reddituale, il nuovo importo sarà pagato con la rata di gennaio. Ai restanti 1.600.000 pensionati, possibili beneficiari dell'aumento, l'Inps invierà a casa una lettera nel mese di gennaio per acquisire i dati relativi ai redditi personali e del coniuge. Anche per il riconoscimento di tale aumento, non è previsto che i pensionati siano contattati a domicilio da funzionari Inps. Pertanto chi dovesse ricevere eventuali telefonate o visite a domicilio a nome dell'Inps è pregato di segnalarle ai numeri di pronto intervento 113 e 112. Con l'occasione si richiama l'attenzione dei pensionati che per qualsiasi esigenza potranno rivolgersi direttamente all'Inps, anche per telefono chiamando il numero 16464 del Call center.

Auguri da Roeder



**LE NOSTRE SOLUZIONI
PER IL TUO BENESSERE**

LA QUALITÀ È IL NOSTRO VALORE

ROEDER

DURANTE L'ANNO IL MIB30 E' SCESO DEL 26%. DIMINuite ANCHE LE SOCIETA' QUOTATE E LE OPA. SOLO ITALENERGIA HA SCOSSO IL LISTINO

ALTRE 300 MILA RICHIESTE

Piazza Affari, la peggiore nel 2001

Tutte in perdita le maggiori Borse

Vanni Cornero

Brutto primato di fine d'anno a Piazza Affari: in un 2001 amaro per le Borse mondiali, che chiudono i conti con ampie perdite, l'indice Mib 30 di Milano segna la caduta del 26%, ben lontano dal minimo del 7,4% di Madrid e persino sotto Tokyo, dove il Nikkei ha ceduto il 23,5%. Quasi altrettanto male il Mibtel, sceso del 24,6%, e un vero crollo per il listino dei titoli tecnologici, che ha totalizzato perdite del 45,5% (ma hanno fatto peggio sia il Nouveau Marché francese, sia il Neuer Markt tedesco, entrambi in calo di oltre il 60%).

«Il mercato azionario italiano, che aveva chiuso gli ultimi tre anni con la costante miglioramento della sua posizione competitiva sui suoi indici azionari, ha risentito, come altre Borse internazionali, della congiuntura negativa, aggravata dagli avvenimenti dell'11 settembre e dal clima di tensione internazionale», commenta l'amministratore delegato di Borsa Italiana, Massimo Capuano.

La recessione negli Stati Uniti prima e l'attentato alle torri gemelle del World Trade Center di New York, poi, hanno infatti condizionato un anno che ha dato poche soddisfazioni agli investitori. Il Mibtel, che è partito da 30.323 punti, ha toccato un massimo il 31 gennaio, salendo del 2,72% a 31.148 punti, e un minimo il 21 settembre, dieci giorni dopo l'attentato, scendendo a quota 17.382 con una perdita del 42,68%. Da quella data sono stati riguadagnati 5500 punti, con una risalita del 31%, non sufficiente però a ribaltare la situazione.

E per il futuro? «Nel prossimo anno - annuncia Capuano - proseguiranno le analisi per la realizzazione di nuovi progetti, fra i quali il lancio di un mercato ad hoc per le piccole e medie imprese, l'ulteriore sviluppo del mercato dei covered warrant, l'avvio della nuova piattaforma tecnologica per i derivati e il lancio degli exchange traded funds e di nuovi indici sul mercato azionario».

MAPEI FA SHOPPING IN GERMANIA

MILANO. Mapei fa shopping in Germania. Il gruppo guidato da Giorgio Squinzi ha concluso ieri, come informava una nota, l'acquisizione dal gruppo cementiero Dyckerhoff Ag di Soprop, terzo produttore tedesco di adesivi e prodotti per la posa di ceramiche e pietre naturali. Soprop impiega circa 400 persone e fattura 85 milioni di euro, vendendo articoli prodotti nei sei stabilimenti attivi in Germania, Austria, Polonia, Russia, Italia e Portogallo. «Con questa acquisizione - ha detto Squinzi - disporremo anche di una forte struttura manageriale, molto efficiente, tra l'altro, nell'area ricerca e sviluppo». Mapei, assistita nell'operazione Soprop dalla banca d'affari West LB Parimura, è presente con un proprio stabilimento in Germania fin dal 1999.

Milano dunque non replica i buoni risultati del 2000 e perde il confronto con gli altri mercati. L'anno scorso il Mibtel era salito dell'1,6%, facendo segnare la terza performance su scala mondiale dietro a Zurigo e Toronto. Questa volta, invece, il -24,6%

dell'indice milanese è superato solo dal -34% di Helsinki, mercato però poco significativo e fortemente dipendente dal titolo Nokia.

Appena meglio di Milano hanno fatto Hong Kong, che ha perso il 24,3%, come già detto, Tokyo



con -23,5. Poi, con ribassi via via meno pesanti, gli altri: Parigi ha ceduto il 22%, Francoforte il 19,8%, Londra il 16,7%. Madrid, invece, che nel 2000 era stata la peggiore, quest'anno, come abbiamo visto, nel gruppo di testa limitando le perdite al 7,4%.

Tutto sommato accettabile la perdita di New York, con il Dow Jones in calo di poco oltre il 6%, mentre il Nasdaq è al livello di -19,5%. Unici rialzi quelli di Vienna e Sydney, che hanno entrambe guadagnato il 6,6%, superati solo da mercati periferici, come il Messico che ha un provvisorio +13%, la Corea, in salita del 37% e la Cina, in crescita del 90%.

Piazza Affari segna un bilancio 2001 negativo anche per quanto riguarda il numero di società quotate: 294 contro le 297 dell'anno precedente, che aveva segnato il massimo storico. Era dalla fine del 1997 che la Borsa milanese non segnava un calo delle società presenti al listino, dopo un andamento debole segnato per tutta la prima parte degli Anni Novanta.

Complessivamente nel corso dell'anno Piazza Affari si è davvero infiammata solo con l'Opa di quasi 11 miliardi di euro di Italenergia su Montedison ed Edison. Anche l'acquisizione di Telecom da parte di Pirelli è stata sensazionale, ma è passata sopra il mercato e i titoli coinvolti hanno finito per perdere parecchio terreno.

Per quanto riguarda le matricole ci sono state solo tre nuove ammissioni (13 al telematico e 5 al Nuovo mercato), contro le 49 del 2000: i più rilevanti sono quelli di Snam Rete Gas, Campari, Lottomatica, Acegas e Juventus. Viceversa sono stati cancellati dal listino nomi storici come Comit, Falck e Toro, oltre all'Ina che aveva una storia borsistica più recente.

Diminuite anche le Opa, da 20, per un importo più che dimezzato, pari a 5.921 miliardi di euro contro i 12,2 del 2000.

I SOCI DEVONO DECIDERE SE RICAPITALIZZARE O VENDERE. FINSIEL ADERISCE ALL'OPA LOTTOMATICA

Stallo per Blu, aggiornata l'assemblea

ROMA

È stata ancora una volta aggiornata (al 14 gennaio 2002) l'assemblea degli azionisti di Blu. I soci, spiega una nota, hanno congiuntamente deciso di riunirsi in quella data alla luce di approfondimenti che verranno effettuati in tempi brevi sul futuro della società, anche in relazione a nuove dichiarazioni di interesse esterno e alla situazione industriale e di mercato nel settore della telefonia mobile in Italia nei prossimi mesi. Il processo di esplorazione di opportunità per la valorizzazione della società - prosegue la nota - prosegue in modo positivo. Tutti gli azionisti ritengono un periodo di analisi ulteriore l'obiettivo di valorizzare l'asset industriale. L'assemblea ha inoltre integrato nel

ceda Marco Spadacini su indicazione dell'azionista Sitech. (ANSA).

I soci, in pratica, erano chiamati a decidere se ricapitalizzare subito la società (621,6 milioni di euro, un terzo del capitale sociale, il passivo accumulato tra il primo aprile e il settembre scorsi) oppure prendere tempo almeno fino al 15 febbraio. In quella data, infatti, scadranno i termini per la conversione in legge del decreto allunga da 15 a 20 anni tutte le licenze di Utl. Una conversione in legge che renderebbe un po' appetibile l'azienda sul mercato. Del resto i principali soci di Blu (Bt e Benetton-Autostrade) non sembrano intenzionati a garantire nel frattempo nuovi finanziamenti. Le prospettive sono quindi

due: la vendita della società per intero o il cosiddetto spezzatino. La ricerca di un compratore, affidata a Mediobanca e a Csf, ora svolta anche da un ulteriore consulente, Pellegrino Capaldo Ipse, uno dei due candidati più accreditati all'acquisto, sembra però più incerto sul da farsi dal momento che la spagnola Telefonica (che fa parte del consorzio) sta vivendo una fase di rapporti difficili con gli altri soci. Troppo bassa, invece, è stata giudicata l'offerta di H3g, 600 milioni di euro per l'intero pacchetto azionario. Altre soluzioni potrebbero essere la vendita a Wind, oppure la vendita a pezzi: clienti, rete, frequenze.

Novità, invece, per Lottomatica. Finsiel ha deciso di aderire

all'opa lanciata dalla società Tyche (Gruppo De Agostini) sul 100% delle azioni di Lottomatica, al nuovo prezzo di euro 5,55 per azione, aumentato a seguito del rilancio dell'offerta.

Finsiel apporterà la propria partecipazione in Lottomatica, pari complessivamente a 32.300.850 azioni, corrispondente al 18,3% del capitale sottoscritto della società. L'incasso per Finsiel sarebbe quindi di circa 212 milioni di euro, con una plusvalenza di circa 207 milioni di euro. Tenuto anche conto della partecipazione del 15,6% di Olivetti in Lottomatica, l'incasso complessivo per il Gruppo Olivetti-Telecom Italia sarebbe di circa 390 milioni di euro con una plusvalenza di circa 370 milioni di euro.

ROMA

Le agevolazioni fiscali sulle ristrutturazioni degli immobili continuano ad interessare i contribuenti. Nel periodo gennaio-novembre 2001 sono stati ben 294.000 i cittadini che hanno fatto opere di ristrutturazione avvalendosi della detrazione Irpef del 36% delle spese sostenute, fino ad un massimo di 150 milioni, e dell'Iva agevolata al 10% sui materiali.

Come è noto gli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie sono stati prorogati a tutto 2002 con la legge finanziaria appena approvata dal Parlamento. La detrazione deve essere ripartita in dieci quote annuali di pari importo (la prima in vigore fino a dicembre 2001 prevede invece la possibilità di scegliere la ripartizione della detrazione in cinque quote in dieci).

La finanziaria prevede inoltre che, nel caso gli interventi di ristrutturazione realizzati nel 2002 siano una prosecuzione di opere iniziate negli anni precedenti (successivi al gennaio 1998, quando la norma è entrata in vigore), i fini del computo delle spese ammesse allo sconto fiscale, nel limite massimo di 150 milioni, si tiene conto anche delle spese già sostenute.

Un'altra novità introdotta con la finanziaria riguarda l'estensione degli sgravi fiscali alle opere di ristrutturazione di interi fabbricati eseguiti nel corso del 2001 da imprese di costruzione o anche da cooperative edilizie. Se gli immobili vengono poi rivenduti, oppure assegnati, entro il 30 giugno 2002 la detrazione Irpef del 36% relativa ai lavori di ristrutturazione spetta a favore del successivo acquirente o assegnatario delle singole unità immobiliari, per un importo massimo pari al 25% del prezzo di acquisto, e comunque entro il tetto dei 150 milioni.

Intanto c'è da registrare la rottura delle trattative con l'Agenzia delle Entrate sul decreto che prevede la chiusura dei Centri di servizio. I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione del personale degli uffici che si intendono sopprimere, e minacciano lo sciopero nazionale se le loro richieste non verranno accolte.

NUMERO VERDE
800 03 11 66

Con Formula Bingo
questo Natale non sarà
la solita DATA

Nelle sale Formula Bingo ogni giorno e' una festa.

Questo Natale c'è una tombola tutta speciale. Venite a trovarvi con la vostra famiglia nelle sale Formula Bingo dove vi aspetta un'atmosfera magica per giocare, vincere e incontrare vecchie e nuove amicizie all'insegna dell'allegria e del divertimento. Inoltre Formula Bingo vi offre molto di più: ristorazione, internet point, sala tv, sala bambini, solo per citare alcuni dei servizi che potete trovare da noi. Cercate la sala Formula Bingo più vicina a casa vostra: basta chiamare il numero verde 800.03.11.66.

FORMULA BINGO

www.formulabingo.it

Corre Autostrade

PIAZZA Affari ha archiviato l'ultima seduta dell'anno con un modesto rialzo (Mibtel +0,28% a 22.655 punti) fra scambi rarefatti (928 milioni di euro). La giornata ha risentito in positivo nel pomeriggio dei dati Usa, migliori delle attese, ma il listino ha ridotto poi i guadagni nel finale anche per il capibollo della Borsa Argentina. Performance positive sia nel comparto bancario, ad eccezione di Mediobanca (+3,9%) sia fra i telefonici. Stabili Bipol (+0,11%) e Bnl (+0,04%), mentre ha premuto sull'acceleratore Montepaschi (+2,4%). Debole B. Roma (-0,81%), ancora bene invece IntesaBci (+1,11%).

Fra gli assicurativi, in luce Fondiaria (+0,86%) mentre - da quanto si apprende in ambienti finanziari - i vertici della compagnia vanno avanti a trattare, in questi giorni, con quelli di Sai (-0,94%) per arrivare a un'intesa sulla fusione. Contrasta la scuderia di Tronchetti: Olivetti (+0,7%), Telecom (-0,46%), Tim (+0,21%), Seat (-0,9%). Lottomatina in lieve recupero (+0,26%) a 6,57 euro. Bene Fiat (+1,27%), invariate Eni (+0,07%) e Alitalia. Sul Nuovo mercato, nel complesso debole (Mibtel -0,26% a 2.492), ancora in vistoso recupero Chi (+13,66%). Strappa anche It Way (+8,64%). La migliore delle blue chips è stata Autostrade che ha registrato un rialzo del 9,1%.

VALUTE EURO

Paese	Valuta	Variaz.
Marocco	100,00	0,00
Algeria	100,00	0,00
Libano	100,00	0,00
Giordania	100,00	0,00
Siria	100,00	0,00
Yemen	100,00	0,00
Arabia Saudita	100,00	0,00
Emirati Arabi Uniti	100,00	0,00
Qatar	100,00	0,00
Bahrain	100,00	0,00
Oman	100,00	0,00
Kuwait	100,00	0,00
Sudania	100,00	0,00
Egitto	100,00	0,00
Etiopia	100,00	0,00
Somalia	100,00	0,00
Kenya	100,00	0,00
Uganda	100,00	0,00
Ruanda	100,00	0,00
Burundi	100,00	0,00
Malawi	100,00	0,00
Zambia	100,00	0,00
Mozambico	100,00	0,00
Botswana	100,00	0,00
Namibia	100,00	0,00
Lesotho	100,00	0,00
Swaziland	100,00	0,00
Angola	100,00	0,00
Guinea Bissau	100,00	0,00
Guinea	100,00	0,00
Sierra Leone	100,00	0,00
Liberia	100,00	0,00
Costa Rica	100,00	0,00
Panama	100,00	0,00
Colombia	100,00	0,00
Venezuela	100,00	0,00
Perù	100,00	0,00
Ecuador	100,00	0,00
Bolivia	100,00	0,00
Paraguay	100,00	0,00
Uruguay	100,00	0,00
Argentina	100,00	0,00
Chile	100,00	0,00
Brasile	100,00	0,00
Perù	100,00	0,00
Colombia	100,00	0,00
Venezuela	100,00	0,00
Perù	100,00	0,00
Ecuador	100,00	0,00
Bolivia	100,00	0,00
Paraguay	100,00	0,00
Uruguay	100,00	0,00
Argentina	100,00	0,00
Chile	100,00	0,00
Brasile	100,00	0,00

ALTRI VALUTE

	albanese	greco	italiano	latino
Dollari Usa	219,28	2594,57	0,0013	1,00
Yen giapponese	16,94	96	15,320	15,32
Sterlina inglese	254,95	31,714	6,9805	6,9805
Francco Svizzero	1386,72	1305,29	1,4259	1,4259
Corona svedese	99,54	62,19	7,362	3,76
Corona danese	2880,57	249,30	2,638	1,46
Corona norvegese	123,75	71,25	15,647	25,46
Dollaro neozelandese	21,11	21,52	99,496	99,496
Corona austriaca	242,51	242,72	3,652	3,652
Corona olandese	35,29	35,11	4,7339	4,7339
Dollaro australiano	298,14	295,89	0,781	1,00
Dollaro canadese	1128,55	1113,92	1,3281	1,3281
Dollaro cinese Hong Kong	137,57	1326,94	0,006	1,00
Dollaro di Hong Kong	25,95	259,68	0,0075	0,0075
Dollaro neozelandese	91,878	92,54	2,122	2,122
Dollaro Singapore	147,48	1182,54	0,001	1,00

29.12.2001				28.12.2001				27.12.2001				26.12.2001				25.12.2001				24.12.2001				23.12.2001				22.12.2001				21.12.2001				20.12.2001				19.12.2001				18.12.2001				17.12.2001				16.12.2001				15.12.2001				14.12.2001				13.12.2001				12.12.2001				11.12.2001				10.12.2001				09.12.2001				08.12.2001				07.12.2001				06.12.2001				05.12.2001				04.12.2001				03.12.2001				02.12.2001				01.12.2001				31.12.2000				30.12.2000				29.12.2000				28.12.2000				27.12.2000				26.12.2000				25.12.2000				24.12.2000				23.12.2000				22.12.2000				21.12.2000				20.12.2000				19.12.2000				18.12.2000				17.12.2000				16.12.2000				15.12.2000				14.12.2000				13.12.2000				12.12.2000				11.12.2000				10.12.2000				09.12.2000				08.12.2000				07.12.2000				06.12.2000				05.12.2000				04.12.2000				03.12.2000				02.12.2000				01.12.2000				31.12.1999				30.12.1999				29.12.1999				28.12.1999				27.12.1999				26.12.1999				25.12.1999				24.12.1999				23.12.1999				22.12.1999				21.12.1999				20.12.1999				19.12.1999				18.12.1999				17.12.1999				16.12.1999				15.12.1999				14.12.1999				13.12.1999				12.12.1999				11.12.1999				10.12.1999				09.12.1999				08.12.1999				07.12.1999				06.12.1999				05.12.1999				04.12.1999				03.12.1999				02.12.1999				01.12.1999				31.12.1998				30.12.1998				29.12.1998				28.12.1998				27.12.1998				26.12.1998				25.12.1998				24.12.1998				23.12.1998				22.12.1998				21.12.1998				20.12.1998				19.12.1998				18.12.1998				17.12.1998				16.12.1998				15.12.1998				14.12.1998				13.12.1998				12.12.1998				11.12.1998				10.12.1998				09.12.1998				08.12.1998				07.12.1998				06.12.1998				05.12.1998				04.12.1998				03.12.1998				02.12.1998				01.12.1998				31.12.1997				30.12.1997				29.12.1997				28.12.1997				27.12.1997				26.12.1997				25.12.1997				24.12.1997				23.12.1997				22.12.1997				21.12.1997				20.12.1997				19.12.1997				18.12.1997				17.12.1997				16.12.1997				15.12.1997				14.12.1997				13.12.1997				12.12.1997				11.12.1997				10.12.1997				09.12.1997				08.12.1997				07.12.1997				06.12.1997				05.12.1997				04.12.1997				03.12.1997				02.12.1997				01.12.1997				31.12.1996				30.12.1996				29.12.1996				28.12.1996				27.12.1996				26.12.1996				25.12.1996				24.12.1996				23.12.1996				22.12.1996				21.12.1996				20.12.1996				19.12.1996				18.12.1996				17.12.1996				16.12.1996				15.12.1996				14.12.1996				13.12.1996				12.12.1996				11.12.1996				10.12.1996				09.12.1996				08.12.1996				07.12.1996				06.12.1996				05.12.1996				04.12.1996				03.12.1996				02.12.1996				01.12.1996				31.12.1995				30.12.1995				29.12.1995				28.12.1995				27.12.1995				26.12.1995				25.12.1995				24.12.1995				23.12.1995				22.12.1995				21.12.1995				20.12.1995				19.12.1995				18.12.1995				17.12.1995				16.12.1995				15.12.1995				14.12.1995				13.12.1995				12.12.1995				11.12.1995				10.12.1995				09.12.1995				08.12.1995				07.12.1995				06.12.1995				05.12.1995				04.12.1995				03.12.1995				02.12.1995				01.12.1995				31.12.1994				30.12.1994				29.12.1994				28.12.1994				27.12.1994				26.12.1994				25.12.1994				24.12.1994				23.12.1994				22.12.1994				21.12.1994				20.12.1994				19.12.1994				18.12.1994				17.12.1994				16.12.1994				15.12.1994				14.12.1994				13.12.1994				12.12.1994				11.12.1994				10.12.1994				09.12.1994				08.12.1994				07.12.1994				06.12.1994				05.12.1994				04.12.1994				03.12.1994				02.12.1994				01.12.1994				31.12.1993				30.12.1993				29.12.1993				28.12.1993				27.12.1993				26.12.1993				25.12.1993				24.12.1993				23.12.1993				22.12.1993				21.12.1993				20.12.1993				19.12.1993				18.12.1993				17.12.1993				16.12.1993				15.12.1993				14.12.1993				13.12.1993				12.12.1993				11.12.1993				10.12.1993				09.12.1993				08.12.1993				07.12.1993				06.12.1993				05.12.1993				04.12.1993				03.12.1993				02.12.1993				01.12.1993				31.12.1992				30.12.1992				29.12.1992				28.12.1992				27.12.1992				26.12.1992				25.12.1992				24.12.1992				23.12.1992				22.12.1992				21.12.1992				20.12.1992				19.12.1992				18.12.1992				17.12.1992				16.12.1992				15.12.1992				14.12.1992				13.12.1992				12.12.1992				11.12.1992				10.12.1992				09.12.1992				08.12.1992				07.12.1992				06.12.1992				05.12.1992				04.12.1992				03.12.1992				02.12.1992				01.12.1992				31.12.1991				30.12.1991				29.12.1991				28.12.1991				27.12.1991				26.12.1991				25.12.1991				24.12.1991				23.12.1991				22.12.1991				21.12.1991				20.12.1991				19.12.1991				18.12.1991				17.12.1991				16.12.1991				15.12.1991				14.12.1991				13.12.1991				12.12.1991				11.12.1991				10.12.1991				09.12.1991				08.12.1991				07.12.1991				06.12.1991				05.12.1991				04.12.1991				03.12.1991				02.12.1991				01.12.1991				31.12.1990				30.12.1990				29.12.1990				28.12.1990				27.12.1990				26.12.1990				25.12.1990				24.12.1990				23.12.1990				22.12.1990				21.12.1990				20.12.1990				19.12.1990				18.12.1990				17.12.1990				16.12.1990				15.12.1990				14.12.1990				13.12.1990				12.12.1990				11.12.1990				10.12.1990				09.12.1990				08.12.1990				07.12.1990				06.12.1990				05.12.1990				04.12.1990				03.12.1990				02.12.1990				01.12.1990				31.12.1989				30.12.1989				29.12.1989				28.12.1989				27.12.1989				26.12.1989				25.12.1989				24.12.1989				23.12.1989				22.12.1989				21.12.1989				20.12.1989				19.12.1989				18.12.1989				17.12.1989				16.12.1989				15.12.1989				14.12.1989				13.12.1989				12.12.1989				11.12.1989				10.12.1989				09.12.1989				08.12.1989				07.12.1989				06.12.1989				05.12.1989				04.12.1989				03.12.1989				02.12.1989				01.12.1989				31.12.1988				30.12.1988				29.12.1988				28.12.1988				27.12.1988				26.12.1988				25.12.1988				24.12.1988				23.12.1988				22.12.1988				21.12.1988				20.12.1988				19.12.1988				18.12.1988				17.12.1988				16.12.1988				15.12.1988				14.12.1988				13.12.1988				12.12.1988				11.12.1988				10.12.1988				09.12.1988				08.12.1988				07.12.1988				06.12.1988				05.12.1988				04.12.1988				03.12.1988				02.12.1988				01.12.1988				31.12.1987				30.12.1987				29.12.1987				28.12.1987				27.12.1987				26.12.1987				25.12.1987				24.12.1987				23.12.1987				22.12.1987				21.12.1987				20.12.1987				19.12.1987				18.12.1987				17.12.1987				16.12.1987				15.12.1987				14.12.1987				13.12.1987				12.12.1987				11.12.1987				10.12.1987				09.12.1987				08.12.1987				07.12.1987				06.12.1987				05.12.1987				04.12.1987				03.12.1987				02.12.1987				01.12.1987				31.12.1986				30.12.1986				29.12.1986				28.12.1986				27.12.1986				26.12.1986				25.12.1986				24.12.1986				23.12.1986				22.12.1986				21.12.1986				20.12.1986				19.12.1986				18.12.1986				17.12.1986				16.12.1986				15.12.1986				14.12.1986				13.12.1986				12.12.1986				11.12.1986				10.12.1986				09.12.1986				08.12.1986				07.12.1986				06.12.1986				05.12.1986				04.12.1986				03.12.1986				02.12.1986				01.12.1986				31.12.1985				30.12.1985				29.12.1985				28.12.1985				27.12.1985				26.12.1985				25.12.1985				24.12.1985				23.12.1985				22.12.1985				21.12.1985				20.12.1985				19.12.1985				18.12.1985				17.12.1985				16.12.1985				15.12.1985				14.12.1985				13.12.1985				12.12.1985				11.12.1985				10.12.1985				09.12.1985				08.12.1985				07.12.1985				06.12.1985				05.12.1985				04.12.1985				03.12.1985				02.12.1985				01.12.1985				31.12.1984				30.12.1984				29.12.1984				28.12.1984				27.12.1984				26.12.1984				25.12.1984				24.12.1984				23.12.1984				22.12.1984				21.12.1984				20.12.1984				19.12.1984				18.12.1984				17.12.1984				16.12.1984				15.12.1984				14.12.1984				13.12.1984				12.12.1984				11.12.1984				10.12.1984				09.12.1984				08.12.1984				07.12.1984				06.12.1984				05.12.1984				04.12.1984				03.12.1984				02.12.1984				01.12.1984				31.12.1983				30.12.1983				29.12.1983				28.12.1983				27.12.1983				26.12.1983				25.12.1983				24.12.1983				23.12.1983				22.12.1983				21.12.1983				20.12.1983				19.12.1983				18.12.1983				17.12.1983				16.12.1983				15.12.1983				14.12.1983				13.12.1983				12.12.1983				11.12.1983				10.12.1983				09.12.1983				08.12.1983				07.12.1983				06.12.1983				05.12.1983				04.12.1983				03.12.1983				02.12.1983				01.12.1983				31.12.1982				30.12.1982				29.12.1982				28.12.1982				27.12.1982				26.12.1982				25.12.1982				24.12.1982				23.12.1982				22.12.1982				21.12.1982				20.12.1982				19.12.1982				18.12.1982				17.12.1982				16.12.1982				15.12.1982				14.12.1982				13.12.1982				12.12.1982				11.12.1982				10.12.1982				09.12.1982				08.12.1982				07.12.1982				06.12.1982				05.12.1982				04.12.1982				03.12.1982				02.12.1982				01.12.1982				31.12.1981				30.12.1981				29.12.1981				28.12.1981				27.12.1981				26.12.1981				25.12.1981				24.12.1981				23.12.1981				22.12.1981				21.12.1981				20.12.1981				19.12.1981				18.12.1981				17.12.1981				16.12.1981				15.12.1981				14.12.1981				13.12.1981				12.12.1981				11.12.1981				10.12.1981				09.12.1981				08.12.1981				07.12.1981				06.12.1981				05.12.1981				04.12.1981				03.12.1981				02.12.1981				01.12.1981				31.12.1980				30.12.1980				29.12.1980				28.12.1980				27.12.1980				26.12.1980				25.12.1980				24.12.1980				23.12.1980				22.12.1980				21.12.1980				20.12.1980				19.12.1980				18.12.1980				17.12.1980				16.12.1980				15.12.1980				14.12.1980				13.12.1980				12.12.1980				11.12.1980				10.12.1980				09.12.1980				08.12.1980				07.12.1980				06.12.1980				05.12.1980				04.12.1980				03.12.1980				02.12.1980				01.12.1980				31.12.1979				30.12.1979				29.12.1979				28.12.1979				27.12.1979				26.12.1979				25.12.1979				24.12.197			
------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	------------	--	--	--	-----------	--	--	--

L'addio a Zemeckis

Steven Spielberg (foto) e Robert Zemeckis, amici per quasi trent'anni, hanno preso strade separate in affari: secondo *Variety* lo studio di produzione di Zemeckis, Oscar nel '95 per *Forrest Gump*, che finora si era appoggiato alla Dreamworks di Spielberg, è in trattative per passare alla Warner Bros.

ICEBERG



NEL 2002 il mondo sviluppato avrà forse l'ultima occasione per convincersi che è possibile sradicare la povertà. E i paesi poveri avranno forse l'ultima occasione per sbatazzarsi dai loro corrotti governi e crescere. Il caos è l'alternativa.

Un nuovo Harry Potter

J.K. Rowling (nella fotografia), la mamma di Harry Potter, ha annunciato in un'intervista alla Bbc di avere scritto il capitolo finale dell'ultimo libro, il quinto, dedicato al ragazzo più famoso del mondo. L'autrice promette sviluppi drammatici, ma anche più romanticismo.

STATI UNITI: SONO SEMPRE DI PIÙ I PROFESSIONISTI DELLA GENERAZIONE X E DELLA NEW ECONOMY CHE SCELGONO DI LASCIARE LAUTI IMPIEGHI

Via dalla pazzia carrieria

Laura Rodotà

AVVERTENZA. Se temete seriamente per il vostro posto di lavoro, non arrabbiatevi leggendo queste righe. Nessuno degli intervistati muore di fame, nessuno tiene famiglia. E' una delle questioni, tra l'altro.

«Quasi ogni giorno cerco di capire come fare a farmi licenziare. A novembre mi è praticamente offerta volontaria, ma la responsabile dei tagli mi ha riso in faccia. Continuo a provarci, però». Lori Cox, dirigente di una «dotcom», impresa di new economy, nella Silicon Valley.

«A febbraio nella City si decideranno i tagli. Non mi dispiacerebbe essere cacciato. Guadagno 140 mila sterline l'anno ma odio il mio lavoro. Mi alzo alle sei e sto in ufficio fino alle nove di sera, a volte anche la domenica. All'università sognavo di scrivere di viaggi, ora leggo solo le pagine finanziarie. Sento che la vita mi sfugge, non voglio diventare un cinquantenne carico di soldi, arido e solo come cane». James Cornwell, investment banker londinese.

«Il mio sogno? Suonare l'arpa»

«Mi strapagavano, ma più che soldi erano manette d'oro. Dopo il licenziamento sto molto meglio, ho anche ripreso a suonare l'arpa. E poi dopo l'11 settembre tutti stiamo ripensando le nostre vite». Rachel Sharrar, ex analista finanziaria alla Merrill Lynch di Manhattan.

Corcano di perdere il posto? Vogliono suonare l'arpa? Sognano di scrivere sottopagati per mensili di viaggi e turismo? «Sì, sembrano ingenui se matti, ma la verità è che moltissimi professionisti della Generazione X (i nati tra il 1961 e il 1981, ndr) sembrano più entusiasti di dover lasciare i loro impieghi di quanto fossero a venire assunti negli anni del boom», è la tesi di Rebecca Traister, giornalista che ha studiato il fenomeno. E che insieme alla collega Elisabeth Franck gli ha trovato un nome: Layoff Lust, libidine da licenziamento. Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, dove la crisi è ca pre a post Twin Towers colpisce duro anche chi guadagna bene, sta succedendo sul serio. Stupisce gli economisti; nota-



no che il genere «il desiderio di perseguire la qualità della vita invece della quantità insorge nei periodi di prosperità crescente». Incuriosisce i commentatori: «Ma perché, si chiede da domenica l'inglese *Observer*, tanti vogliono lasciare il lavoro in piena recessione, col terrorismo globale? È giusto prima di Natale? Perché ne possono più, si

rispondono da soli.

E perché ne occupano pagine culturali? Il giornale italiano, un Paese con ritmi feroci, licenziamenti più e molte più ferie per legge? Per un motivo socioculturalmente rilevante: ad apprezzare la disoccupazione sono le figure mito-culto-modello del recente immaginario occidentale: i gio-

vani e quasi giovani della finanza e della economy.

Sono vent'anni che si sviluppa sui traders di Wall Street, dieci sui miliardari venticinquenni delle dotcoms in Silicon Valley. Però pare stessero malissimo. E' di quest'anno lo studio della terapeuta Ellen McGrath secondo il quale i ragazzi della new economy «sono traumatizzati dal

male della velocità. E' diventato un luogo comune che tra dotcom e distretti finanziari dilagano le «crisi della mezza età anticipate» di trentacinque-quarantenni. «Succede perché molti facevano lavori che promettevano favolosi arricchimenti. Ora che le promesse e la frenesia sono finite, si vogliono arricchire modi impossibili in un ufficio», dice Julia

Chaplin, giornalista culturale del *New York Times*. «Prima bisognava far soldi. Ora va di moda cercare la propria anima e dare un senso alla vita». E' della scorsa settimana megaricerca della Euro Rscg che annuncia: «due terzi degli americani tra i venticinque e i trentacinque trovano la propria vita troppo stressante nonché «la metà degli europei nella stessa fascia di età preferirebbe al far soldi una vita semplice». Qualunque cosa voglia dire.

«Mangiamo tutti in ristoranti»

Non vuol dire un cottage con orticello e figliuoli delle guance rosate. E' meno «ma non è un problema, ho sacco di amici senza lavoro, nessuno più da Nobu, mangiamo tutti in ristoranti», spiega un ex trader di Manhattan. E' dedicato «alle che volevo fare college», scrivere, dipingere ecc. E' prendersi un anno per viaggiare (gli americani, preferibilmente nel Sud-Est Asiatico). E' (parole di una fresca ex manager inglese) «meno male che non abbiamo figli, così per ora non un altro lavoro e studio musica». E' alla fin fine l'altra faccia dello stesso individualismo che portava le stesse persone a massacrarsi di lavoro per avere successo. Tutti e due i casi ci si dedica a se stessi.

Per la verità c'è anche chi fa volontariato. E tutti, ora, parlano dello choc 11 settembre: «A volte vogliono circostanze estreme per chiarirsi le idee», dicono. Un'altra neodisoccupata, Michelle Goldberg, scrive sul *New Republic*: «Senza prendere alla leggera il dramma di chi soffrirà di più per la recessione, mi sembra che possa essere, alla fine, buona cosa. Quando gente che passava 14 ore al computer e ad agitarsi per la Borsa pensa a fare arte, viaggiare, persino protestare, può dare quegli stimoli di cui la nostra società sonnolenta e ghiottona ha bisogno». Lo scrive il gennaio 2001, otto mesi prima dell'attacco alle Twin Towers. Chissà se tra altri otto mesi i colpiti da Layoff Lust staranno contribuendo a cambiare la mentalità dell'Occidente, o staranno provando a rientrare nella società ghiottona.

L'opera perfetta che Adorno non finì

Giorgio Pestelli

PER tutta la vita Adorno aveva cercato di scrivere un libro su Beethoven; non c'è mai riuscito, ma al suo posto ci ha lasciato un libro di appunti preparatori, una sorta di brogliaccio che avrebbe dovuto condurre al libro perfetto; forse, proprio la conoscenza capillare di ogni pagina del musicista doveva avergli insinuato, via via che raccoglieva la materia, che l'epoca dei libri perfetti su Beethoven era tramontata e che un nuovo spirito critico, almeno per un po', rendeva forzosa e quindi difficile quella identificazione totale con l'io beethoveniano che aveva sostenuto le grandi monografie di un Romain Rolland o di un Bakker. In tempi più recenti, anche Carl Dahlhaus, che tanto deve ad Adorno, lo ha riconosciuto: «chiamo consapevolezza, ripiegando anche lui su un libro dove Beethoven è considerato in alcuni aspetti per singoli saggi; ma quelli di Adorno, si diceva, sono saggi, ma proprio appunti, frammenti, intuizioni, aforismi: tuttavia di tale pregnanza e «migliorità da costituire un pozzo di idee scavando nel quale si finisce col non rimpiangere il libro compiuto e inseguito per tanti anni dal grande critico filosofo».

Il libro, apparso dieci anni fa in Germania curato e annotato da Rolf Tiedemann, vede la luce in italiano, con titolo e sottotitolo originali di Beethoven. *Filosofia della musica moderna*, per l'editore Einaudi, in traduzione di Luca



Theodor W. Adorno
Beethoven. Filosofia della musica
Einaudi
pagine XII - 287, € 24,79

Lamberti. Nella sua Prefazione il Tiedemann insiste persino troppo sullo stato di incompiutezza («Nessuno degli appunti per il Beethoven è scritto per un lettore; l'autore li ha presi tutti quanti solo per se stesso», promemoria per quando poi iniziato la stesura); ma dove mai Adorno è stato «compiuto»? Sempre il pensiero si è rappresentato i frammenti e anche i suoi libri apparentemente più costruiti si muovono in realtà per illuminazioni parziali. Piuttosto, il vero problema è la pretesa di un lettore che si sappia destreggiare con pari competenza nella terminologia filosofica e nella conoscenza più minuta delle opere beethoveniane; ma non bisogna lasciarsi tentare dalla sottigliezza delle più ardue analogie (tra Hegel e Beethoven, ad esempio), quanto piuttosto leggere e rileggere i passi in cui Adorno mette in campo la straordinaria capacità di captare i riflessi critici più ampi, le più audaci prospettive, dentro i procedimenti musicali più tecnici.

Si vedano le osservazioni sul terzo stile («La melodia dell'ultimo Beethoven si allena alla melodia; non è più se stessa, bensì ciò che pensa»), gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «Beethoven non ha già elementi romantici, non è più se stessa, bensì ciò che pensa», gli incontri ravvicinati con Schubert e Wagner, la percezione degli shock, o addirittura dell'«aggrottare la fronte, del borbottare» incorporati nel linguaggio di Beethoven; il suo proiettarli oltre il suo tempo: «

**"Benvenuti all'UniEuro.
Benvenuti nell'era dell'ottimismo!"**

UE
UniEuro

I più grandi centri di elettrodomestici in 70 città italiane



E ora prezzi ancora più bassi

FUORI TUTTO

* SCOUTS FIND AL 50:1

...a...se...in...consentito

Derivanti nell'era dell'omnigeno

UniEuro

CON UN SUPERPREMIO E IL GRANDE CONCERTO DI MANCHESTER CHE ANDRÀ IN ONDA IL 1° GENNAIO SU RAIUNO

Top of the Pops all'attacco di Mtv

Il meglio della musica mondiale

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

«Top of the Pops» sembra aver deciso di sfoderare il proprio marchio quasi quarantennale per competere con MTV in una nuova serie di premi musicali. La votazione, che ha inteso Internet e linee telefoniche per tutto il mese di novembre, ha prodotto dieci categorie vincenti. Se a luglio riciclarono una definizione già applicata a Beatie, proprio in rapporto a questa trasmissione televisiva, i premiati potrebbero definirsi l'attuale «Topmost of the Poppermost», cioè il meglio del meglio della musica passata attraverso «Top of the Pops» durante l'ultimo anno.

La cerimonia di premiazione, nata a Manchester, sarà trasmessa dalla Rai il 1° gennaio. I vincitori sono: Westlife (categoria pop), U2 (rock), Destiny's Child (R&B), Fatboy Slim (dance), Nelly Furtado (nuovo artista), Kylie Minogue (per il suo singolo «Can't Get the U2 Out of My Head»), Travis (per il loro album «Invisible Band»), ancora Kylie Minogue (per il tour «On a Night Like This»), Jennifer Lopez (categoria artista in vetta al mondo) e Paul McCartney (Hall of Fame).

Per l'occasione, Top of the Pops ha fuori tutta la pompa di circostanza. Benché tra i vincitori non siano venuti gli U2, Destiny's Child e Fatboy Slim (Paul McCartney si è all'ultimo momento perché non se l'è sentita di esibire subito dopo la morte del suo «fratello» George Harrison, al quale ha dedicato il proprio premio), hanno cantato e suonato ospiti quali Tom Jones (in un curioso duetto con Wyclef Jean che ha evidenziato la sua celebre voce «nera»), The Corrs e Mariah Carey.

A proposito della Carey, nelle scorse settimane si è diffusa la notizia che la cantante americana potrebbe essere scaricata dalla casa discografica EMI perché non vende abbastanza dischi. La Carey, che quest'estate ha avuto un nervoso e secondo indiscrezioni di stampa avrebbe anche tentato il suicidio, non è riuscita con l'album «Glitter» a superare la soglia dei 2 milioni di copie, ben 18 milioni in meno rispetto alle previsioni. Per la EMI, che ha

promesso alla Carey 57 milioni di sterline (circa 175 miliardi di lire) per il suo album, si è di un duro colpo.

Per la manifestazione inglese, c'è da dire che la BBC intende trasformare i premi di Top of the Pops in un evento annuale. Il pubblico ha votato i vincitori delle prime otto categorie, mentre ha deciso a chi assegnare le ultime due. Jennifer Lopez, accompagnata dal consorte fresco, pozza, ha concluso la cerimonia con uno show di proporzioni madonnasche. Dal podio Kylie Minogue, che ha sbancato due premi, si è aggiudicata con buona grazia la porzione di trasmissione.

Tra chi non ha vinto proprio niente, figurano superstar come Britney Spears e Madonna. Erinnem e Oasis, nomi quali Craig David, Dido, Limp Bizkit e Stereophonics, Shaggy, Usher, Arful Dodger, Daft Punk, Blue, The Strokes e Linkin Park. Natalie Imbruglia, appena rimasta dall'oblio con il nuovo album, ha fatto un'apparizione sotto forma di presentatrice.



Jennifer Lopez e Mariah Carey, due superstar che hanno spopolato al concerto di Manchester



Osvaldo Guerrieri

TORINO

Nel suo stile più puro, così divertente eppure così allarmante, Paolo Poli porta al Carignano (fino al 6 gennaio) ciò che in mezzo secolo di carriera ha amato e messo più di qualunque altra cosa: il primo Novecento, Firenze, i salotti borghesi, la mistica guerresca costruita sul piedistallo di cartone. Il suo spettacolo s'intitola «Aldino mi calì un filino?» e già su un altro dei suoi miti, quello di Aldo Palazzeschi, lo scrittore incendiario, fiorentino anche lui, che seppe trasformare in rifugio poetico l'invocazione «lasciatemi divertire!».

Palazzeschi è dunque il fulcro di questo spettacolo confezionato magnificamente dallo staff di sempre: da Jacqueline Porrocin per le musiche, da Emanuele Luzzati per la scenografia, da Santuzza Calì per i costumi (bellissimi), da Claudia Lawrence per le coreografie. Da parte sua, Poli ha chiesto quale fondo di biblioteca autentica meraviglie letterarie, le ha inanellate in un congegno teatrale che mescola alla perfezione recitazione, canto e danza. Si comincia con il brano che dà il titolo allo spettacolo. Dovrebbe essere un aperitivo, in realtà sono tali la ricchezza di temi e la sua gioia narrativa che può essere considerato un pranzo intero.

Racconta di una signora Sofia, 135 chili di stazza, che dalla sua finestra lanciava all'Aldino l'ormai famoso invito: «Mi calì un filino». Il che significava: manda giù il paniere, ché ho qualcosa da darti. Il bimetto srotolava il filino, il paniere scendeva al primo piano e tornava su con involucri misteriosi, magari burleschi. Una volta la Sofia ci mise uccellino, che gettò nel panico la signora Palazzeschi, non abituata ad allevare bestie in casa. Tutto il

contrario della Sofia, le cui stanze

specie di arca ogni specie di volatile, comprese alcune coppie di pappagalli variamente specializzati: i bestemmiatori erano però confinati nella zona che s'affacciava sul cortile.

La veduta s'allarga. Firenze capitale, l'aria si fa più aerea, entriamo nel clima ovattato delle sorelle Materassi e passiamo agli squilli e ai «filini» futuristi, alle arditezze sperimentali di Perrelli, l'uomo di fumo, ci soffermiamo sui tetti aguzzi di Rio Bo... Un mondo a parte, che doveva contrariare quello degli altri nel quale Palazzeschi doveva sentirsi a disagio. Quel mondo arriva

dell'epoca, ci riporta l'avventura coloniale e le sanzioni della perfida Albione. Questa, allo spettacolo, è la «deja vu» dei balletti, con sei danzatori-mimi-cantanti capaci di ogni diavoleria trasformistica: con le dovute proteste, esclamazioni e squadrighie aerea. Quando è il caso, quando si tratta di rinfodero il gruppo, Poli non esita a mandare in palcoscenico anche i macchinisti,

travestiti anche loro e inaspettatamente bravi.

In questa rivista da camera sfilano i vizi e le finte grandezze di un'Italia rattoppata, retorica, insieme onoraria. Vengono alla luce le velleità di una classe incerta tra le mitologie militari e le parate delle cocottes, le larghe umanità di gigantesco, le nati di petomani, di ladri inopportuni, di donne protetti da candide signore, i morfinomani e di gobbi. Di ciascuno Poli è il padrone o il servo. Con la sua memoria prodigiosa, i ghignori fobolici, le occhiate, le occhiate, le boocacce, le masette, il senso e il doppiopiano, ci consegna due di divertimento assoluto, che scende sulla platea come un balsamo. E i platea, naturalmente, ringrazia.

Paolo Poli a Torino

L'ATTORICE DIRETTA A CAPRI PER IL FESTIVAL DEL CINEMA AMERICANO COSTRETTA A UNA SOSTA DI DUE ORE

Brivido a Malpensa per Mira Sorvino

CAPRI

Paura a Malpensa per Mira Sorvino. La diva americana, attesa con il padre Paul Sorvino a Capri dove nell'ambito della manifestazione «Capri-Hollywood» riceverà oggi il «Capri Fashion Award 2001», è arrivata sull'isola particolarmente scossa dopo un contrattacco all'aeroporto di Milano.

«Sono stata fatta scendere dall'aereo che doveva portarci a Napoli. Nessuno mi ha spiegato perché. Poi siamo finalmente ripartiti con oltre due ore di ritardo. Rendo conto che può essere una normale contrarietà, ma noi in questo momento siamo molto scossi», ha confessato l'attrice al suo arrivo sull'isola.

Mira Sorvino aveva viaggiato il

padre un volo Alitalia proveniente dall'aeroporto JFK di New York. L'attrice, premio Oscar per il film «La dea dell'Amore» di Woody Allen, prossimamente sarà interprete del film diretto da Edoardo Ponti, protagonisti Sofia Loren, Gérard Depardieu e Klaus Maria Brandauer. La Sorvino, è molto legata all'Italia, suo paese di origine, dove ha girato lo scorso anno il trionfo dell'amore di Claire Peppas.

Mira insieme al padre Paul, uno dei più popolari attori italoamericani nati da Martin Scorsese, è tra i protagonisti della sesta edizione di «Capri-Hollywood» insieme a Faye Dunaway, Laura Morante, Raul Bova, Gino Paoli.

Il festival, intitolato «Capri, Hollywood 2001 - W il cinema italiano»,

manifestazione organizzata da Pascal Vicedomini, in programma sino al 2 gennaio, prevede fra l'altro una retrospettiva dedicata a Giancarlo Giannini; l'anteprima europea del film «Last run» di Anthony Hickox, protagonisti Armand Assante e Ornella Muti; la consegna del premio intitolato a Umberto Tirrelli all'autrice dei costumi del «Mestiere delle armi» Francesca Sartori; una sezione cortometraggi intitolata «Short cut» e comprendente «L'ultima questione» di Corrado Franco, «Vernissage 1607, Caravaggio» di Stella Leonetti e «Première Noël» di Karmel Cherif; serie di «Simposi dello spettacolo», dedicati all'approfondimento di temi importanti per il mondo del cinema come la pirateria e la formazione dei giovani talenti.

Dal 1° gennaio 2002
gli assegni in lire
non sono più validi.
Occhio alla data!

Non
accet
non emetterli

Banca Roma 1-1-2002 in 1.000.000
LIRE Un milione
Marco Ratti
per questo Assegno Bancario
0000000000

Il suggerisco di
disconsegnare alla tua banca
i vecchi libretti in lire
e distruggerli

BURRO LA TUA BANCA HA TUTTE LE
ASSOCIAZIONI BANCARIE

Il viaggio all'indietro

nella vita delle donne
e l'avvento della plas
dall'Istituto Luce a Se

OGGI

10,00 Sci. Coppa del Mondo. Salto e combinata Eurosport
12,55 Sci. Coppa Mondo. Discesa libera maschile Raidue
16,00 Volley. Macerata-Trento Raitre
16,00 Calcio. Premier League. West Ham-Liverpool Tele+
17,00 Basket. Nba Action Sintesi Raitre

17,30 Sci. Coppa Mondo. Discesa libera maschile Raitre
18,00 7° Sfalom del Centenario Raitre
18,00 Volley. Parma-Padova Tele+
18,00 Sci. Coppa Mondo. Sprint tecnica libera Eurosport
20,35 Rai Sport Notizie Raiuno

Vicenza caccia Fascetti, Scoglio lascia

Il Vicenza allura Fascetti (foto) mentre Scoglio si dimette dal Genoa. Ancora da scegliere i sostituti dei due tecnici. Salgono così a 19 (e non siamo neppure a neppure metà campionato) le panchine saltate in A e B. Sei gli esoneri nella massima divisione (Zoff, Prandelli, Terim, Hodgson, Ullivieri e Passarella) mentre in B erano già caduti Cagni, Nicoletti, Sala, De Rosa, Cabini, Agostinelli, Sciannimanico, Papadopulo, Nuciani, Cuoghi e Brini.

ELEZIONE A LARGHISSIMA MAGGIORANZA PER IL NUOVO PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE. ABETE E MAZZINI VICEPRESIDENTI. ORA TOCCA ALLA LEGA

RTICE

ROMA. Franco Carraro è il ventinovesimo presidente nella storia della Figs, succede a Luciano Nizzola che era stato eletto nel 1996. Per Carraro si tratta di un ritorno in Federcalcio, dove era stato da presidente già tra il '76 e il '78 e poi da commissario straordinario nell'86. L'assemblea dell'Hilton ha eletto poi Giancarlo Abete e Innocenzo Mazzini come vicepresidenti. Hanno ottenuto rispettivamente il 58,58% e il 42,47% dei voti. Abete, che ha avuto la percentuale maggiore, è pertanto vicepresidente vicario.

Fasquale De Liso, già commissario per la riforma dello Statuto, è stato eletto presidente della Corte federale. Revisori dei conti: Giuliano Conchi, Bernardino Feliziani, Carlo Savio e Giancontieri. Nel consiglio federale per la prima volta entra una donna. E' Milena Bertolini, ex giocatrice della nazionale di calcio rosa e allenatrice in serie A.



«Lavorerò con Fifa e Uefa perché ci sono problemi (il doping, gli stranieri) che vanno risolti insieme»

Matarrese «delegato» ai rapporti internazionali? «E' intelligente, ma non mi risulta sia stato eletto»

Franco Carraro è il presidente della Federcalcio. Eletto a Padova il 6 dicembre del '99, Carraro - figlio d'arte - ha trascorso tutta la vita nello sport, ricoprendo tutte le cariche più prestigiose, ma è stato anche ministro e sindaco di Roma

CARRARO PARTE LA SFIDA

«Basta guerre, campioni cantate l'inno»

intervista

Marco Ansaldo

Inviato a

FRANCO Carraro, 67 anni, è stato eletto presidente della Federcalcio con il 58,58 per cento dei voti e il gradimento superiore all'80 per cento da parte di ciascuna delle cinque componenti, cioè le Leghe, l'associazione dei calciatori e degli allenatori. Il plebiscito lo pone nella carica fino al 30 giugno del 2004.

Presidente, con questa maggioranza bulgara lei dovrebbe poter lavorare con il sostegno di tutto il calcio per riformarlo profondamente, invece si parla di un consiglio federale di opposizione che potrebbe bloccare i suoi programmi.

«Mi sembra un'ipotesi fantesica perché di questi tempi non possiamo permetterci di personificare: credo che i dirigenti del calcio si divertano a ripetere le assemblee elettive e non quelle in cui si affrontano i problemi concreti. Detto questo, se il Consiglio modificasse le mie proposte per migliorarle e mi convincerà che è giusto, le considererò una collaborazione e non una contrapposizione. L'importante è muoversi e proposte precise».

Sensi ha detto una frase minacciosa: «ha voluto la bicicletta, pedali». Cosa risponde?

«Che sono un grande camminatore e non vado in bicicletta. Comunque... mi attende: i politici concedono due o tre mesi di luna di miele, al presidente della Federcalcio il giorno».

La Lega professionisti si è spaccata di nuovo. Come lo giudica?

«Non c'era un'indicazione di voto per la vicepresidenza quindi c'è chi ha scelto Abete e chi Mazzini. Invece sul sottoscritto si è ricreata la compattezza dopo che la candidatura era risicatissima: l'importante litigare sulle scelte ma poi appoggiarle in blocco».

Tuttavia c'è il partito di Sensi e quello di Juve e Milan.

«Questo lo valuteremo il 15 gennaio per l'elezione del nuovo presidente di Lega. Mi auguro che lì ci si ricompatti su un nome, altrimenti ci troveremo di fronte a un problema delicato per tutto il calcio italiano».

La guerra di potere e di sospetti tra le società del Nord e del Centro-sud è irreversibile?

«A me sembra che sia soprattutto strumentale. Il successo di Abete può accentuare la frattura in

«So che cosa mi aspetta. Ai politici concedono due o tre mesi di tempo e a me tre giorni. Il mio primo impegno è ridare credibilità al sistema»

Federcalcio? «Con Abete ebbi forti divergenze di opinione un po' fa quando gli dissi che lo sostengo intelligentemente ma che il suo programma andava contro la Lega professionisti. Non significa che adesso avremo le stesse idee, però collaboreremo con entusiasmo».

Quali compiti gli affiderà? «Lui e Mazzini mi rappresentano in molte manifestazioni. Ma il loro ruolo non sarà decorativo, definiremo deleghe operative: c'è da lavorare sullo Statuto, voglio che le trattative sull'accordo collettivo di lavoro siano seguite da un mio rappresentante anche se si terranno a Milano».

Il suo piano è molto ambizioso, lei ha indicato scadenze precise alla soluzione di problemi enormi, in

qualche caso eterno. E se non riuscisse a rispettarle?

«Verificherò se vale la pena restare seduto su quella poltrona o strapuntino che sia».

Il suo programma c'è grande spazio al recupero dei rapporti internazionali. Perché?

«Non per ottenere incarichi dalla Fifa e dall'Uefa ma perché ci sono problemi che possiamo risolvere soli. Penso al doping o alla necessità di affermare la sede europea specificata dal calcio per affrontare ad esempio la questione stranieri».

Delegherà i rapporti con l'estero a un terzo vicepresidente?

«Almeno per qualche mese li terrò per me, poi vedremo».

Dunque... darà spazio a Matarrese?

«Matarrese è intelligente ma è stato democraticamente eletto in alcun organo».

Assumerà un manager, come vuole la nuova struttura federale?

«Penso che la Federazione dovrebbe averne uno. Non ho mai testato, aspettiamo gennaio, dopo la partita in Lega».

Presidente, quale sarà il primo obiettivo da raggiungere?

«Avere credibilità nel rispetto delle regole e della trasparenza».



Fra scommesse e tecnici che saltano

Roberto Gini

NESSUN inno a Carraro da parte di Sensi, nel... voti, ma un accenno di Carraro all'inno di Mameli. Il presidente federale (neo?) gli ha dedicato un passaggio del suo sermone, provocando l'applauso dell'assemblea. Gli azzurri dovranno imparare a seguire la guida del Trup e cantarlo prima delle partite mondiali, per la gioia e l'orgoglio di Ciampi, Fratelli d'Italia, dunque. Sinceramente: questo patriottismo di facciata, da imporre ed esporre sui balconi televisivi, ha un po' rotto. Come se i muti fossero italiani dei cantanti. E poi, Sensi.

Si riparte con il coltello sotto le grida d'ordinanza. Il presidente della Roma sorge compiaciuto dietro ogni scheda che non sia stata la sua. Nella stessa stanza, con l'esonero di Fascetti (Vicenza) e la dimis-

sioni di Scoglio (Genoa) salgono a tredici gli allenatori avvicendati in serie B. Se vi aggiungiamo i sette già alternati in serie A, si arriva allo sproposito di venti su un totale di trentotto società. Una media repellente: il tutto, nel giro di quattro mesi. Quando invece di pagare un tecnico, se ne pagano due, e spesso inseguendo un capriccio, per forza i bilanci vanno a rotoli.

E' questo il calcio che giustifica terapie drastiche, il calcio dei presidenti folli, che Carraro, da timoniere della Lega, ha cercato invano di tenere unito. Pensare che se fallisce il Carraro-bis, fallisca soltanto lui, è sbagliato. Il ballo c'è molto di più che la scommessa sull'Andreotti ritorno (cioè Rivera): c'è l'assetto di un sistema che misura la sua salute esclusivamente in termini di tornamento personale. E per questo continua a regredire. Bisogna smetterla, a ogni latitudine, di intonare Sospetti d'Italia, l'unico inno che tutti conoscono a memoria.

Strana alleanza

Dietro il plebiscito rischi di conflitto

dell'inviato a

Deve esserci sfuggito qualcosa di questo Paese se, all'improvviso, cantare Fratelli d'Italia è diventata un'esigenza maniacale. L'applauso più convinto, Franco Carraro l'ha ricevuto quando ha rivelato all'assemblea del calcio che chiederà a Trapattoni di portare in ritiro il testo dell'inno di Mameli perché i calciatori lo imparino e lo cantino prima delle partite».

Se un mondo si entusiasma per un simile problema, non dovrebbe averne di più seri da discutere. Invece lo spaccato che esce dagli Stati generali che hanno eletto Carraro alla presidenza della «federazione guida dello sport italiano», come l'ha definita Gianni Petrucci, è di grave conflittualità. Nonostante la nomina plebiscitaria, la Federcalcio rischia di essere più ingovernabile di prima: si delinea infatti un'alleanza che può schiacciare nel Consiglio federale i grandi club con Giancarlo Abete «vicario» a fare da contrappeso a Carraro. Sulla vicepresidenza di Abete si sono indirizzati calciatori, allenatori e società di C con l'appoggio impravido di 19 club di A e B, raggruppati attorno a Sensi e Matarrese, più i dilettanti di Puglia, Campania e Sardegna, fedelissimi di Mariano Delogu, senatore An, «trombato» nell'orsa alla presidenza federale. Un mix di rancori personali. Il messaggio è chiarissimo: «Ti abbiamo eletto ma...» a quello che fa, perché strano coalizione può superare il 50 per cento nel Consiglio federale. Sensi ora... battaglia per la conquista della Lega di Milano mentre i calciatori si puntano a quel po' di potere che il commissariamento congelato: daranno battaglia sul tetto agli ingaggi, che è tra gli obiettivi del presidente.

E' politica, quasi incomprensibile per i frequentatori degli stadi, malati di pallone, di Totti e di Del Piero. Ma una Federazione che affronta la crisi economica più importante della sua storia, con riforme urgenti e dolorose da varare, ha bisogno che tutti remino dalla stessa parte. Carraro dice che sarà ma la sua assomiglia molto a una speranza, confortata dal carisma personale. Il programma di governo è ambizioso quanto il contratto di Berlusconi con gli italiani. Entro sei mesi si vuole riscrivere lo Statuto federale, riformare la legge 91, raggiungere l'accordo collettivo di lavoro, varare le misure per la tutela dei vivai e dei calciatori italiani, riorganizzare le risorse della Nazionale. Entro l'estate del 2003 si deve rilanciare, insieme al Coni, il Totocalcio e le scommesse e favorire la costruzione di stadi più moderni; entro il 2004 ci sarà la riforma dei campionati. Nel frattempo Carraro dovrà risolvere la questione economica: tagli ai costi e maggiori entrate: se avranno spazio i capponi manzoniani sarà difficile riuscire. [m. ans.]

IL LEADER DELL'OPPOSIZIONE E UNA VOCE DA SEMPRE CRITICA

E Sensi si erge a Robin Hood

«Milan e Juve strapotenti». Moggi: se lo pensa gli crediamo

Giulio Boccheri

ROMA

La manovra è avvolta in parte da lontano, l'affondo è colpo basso al nemico dichiarato nel giorno consacrato agli applausi. Il discorso di Carraro? Ha letto il copione, non ha detto praticamente niente. Nei corridoi dell'Hilton, a Fiumicino, irrompe il leader dell'opposizione al nuovo capo del calcio italiano, un Franco Sensi che si traveste nei panni di Robin Hood, obiettivo togliere il nord per redistribuirlo al di sotto del Po. Non possono contare soltanto Juventus e Milan; i prepotenti da soli non devono giocare. Il mondo del pallone così com'è si ritrova diviso in tre parti: una nuova perché sazia fino all'insostenibile; le altre due perché non hanno di che sfamarsi. Di questo passo si finisce nel baratro; l'unica via d'uscita è far sì che dalla prima società di serie A all'ultima della C,

tutte continue allo stesso modo. Sull'altare di Sensi era finito Matarrese, un nome che spaccato la Lega di Milano, ma non diviso la grande sorella: Roma si ritrovava a essere in compagnia della piccola nobiltà della penisola calcistica. «Fino a quando rimarrà al timone della mia società, nessuno potrà fare il furbo», è il ritornello del gran capo giallorosso, il presidente che sente il bisogno di garantire la regolarità di quanto avviene lontano dai corpi di gioco.

L'attesa fumata bianca che dà via libera a Carraro, vive così sul duello a distanza fra il neo-eletto e il numero uno della Roma. «Noi abbiamo 21 voti e il prossimo Consiglio federale potrebbe creare problemi alla linea politica di Carraro», tuona Sensi che conta le sue truppe e si scopre il più ricercato da taccuini e microfoni sperché presidente della squadra campione d'Italia.

Carraro ascolta, sorride, si spec-

chia in una maggioranza blindata. Poi, passa al contrattacco. «Cosa avrebbe detto Sensi? Che ho problemi miei, che ho voluto la bicicletta e adesso devo pedalare? Nella mia vita sono sempre stato un grande camminatore», saluta, braccia alzate, il vincitore di giornata, di potere in mano a Juventus e Milan? Se Sensi pensa quella che dice, allora gli crediamo, così Moggi.

Lui, il capo dell'opposizione, tira dritto per la sua strada, con una sola brusca frenata quando nei corridoi si ritrova faccia a faccia con il suo nemico dichiarato. «Ho soltanto affermato che occorre equilibrio e remare tutti nella stessa direzione».

Il presidente della Roma Franco Sensi non risparmia le polemiche contro il Nord e si pone a paladino del Centro-Sud.



Il presidente della Roma Franco Sensi non risparmia le polemiche contro il Nord e si pone a paladino del Centro-Sud.

Rivera: con lui non si cambia

«E' come se Andreotti tornasse a fare il premier»

Gigi Garanzini

ROMA

Gianni Rivera, dove l'ha saputo la notizia? «Bella novità. Sconvolgente. In una trattativa di Sant'Agata, nel Tortonese, gli amici. Dolcetto buono per combattere il sangue amaro».

Che ne pensa?

«Abbiamo perso un sacco di tempo inutilmente. Se la fine è questa, perché passare questo tempo a governare? Se Carraro voleva fare il presidente, e Milan e Juventus che in questo momento hanno il potere di condizionare il calcio, erano d'accordo con lui, bastava» dicevano prima. Così è come se Andreotti tornasse a fare il capo del governo».

Non proprio il che...

Perché tanto pessimista?

«I vecchi fanno di tutto perché i nuovi non si avvicinino. Come in politica, così nel calcio: tagliare le gambe ai giovani per non finire in pensione. Carraro ne fa l'esempio massimo. Mi stupisco che tutti

lo subiscano, ma contenti loro contenti tutti».

C'era chi voleva dare il calcio ai calciatori. Rivera, Zoff...

«Non si è voluto affrontare il problema. Finita la cultura del "volentemose bene", l'andazzo in cui tutti si accettano perché ciascuno è prima o poi ne ha un ritorno. Fosse toccato a me o a Dino sarebbe finito il gioco dei ripensamenti, dei mattinacci d'accordo, della cancellazione dei reati».

Li avrebbe cominciato?

«Al rispetto delle leggi che c'erano. Poi, in corso d'opera della modifica di quello che non funzionavano. Lo farà Carraro, dicono tutti sia un grande dirigente, anche se presidente di Lega non mi pare abbia fatto molto, per esempio nella gestione economica».

Il rosso 6 di due miliardi di euro.

Che ne pensa?

«Pesano molto. E non solo. E' mancato anche il rispetto delle leggi, speriamo vada meglio la Federazione».

CALCIOMERCATO. TRATTATIVE FRENETICHE E «VOCI» CLAMOROSE IN VISTA DELLA RIAPERTURA UFFICIALE

Roma-Perugia, lite per Dellas

Maldini, ok al Paraguay: 1.600 milioni in 6 mesi

Nino Sormani

MILANO

Un miliardo e 600 milioni di lire per sei mesi: adesso è ufficiale anche la cifra che Cesare Maldini guadagnerà per guidare la Nazionale del Paraguay ai prossimi Mondiali. La stessa cifra incassa Trepattini in un anno per allenare gli azzurri. Maldini ha firmato il contratto ieri notte ad Asunción, dopo aver definito gli ultimi particolari dell'accordo: aver imposto come vice Beppe Dosena, chiarendo che sono venuti lo qui per i soldi, ma perché considero sfida e un allenare il Paraguay. Voglio portarlo a buon livello, il mio obiettivo è quello di fare bene ai Mondiali e andare oltre gli ottavi di finale. Così Cesare Maldini, 70 anni il 1° febbraio prossimo, disputa il suo quarto torneo iridato e secondo da cui dopo aver fatto il vice di Bearzot nell'82 in Spagna e nell'86 in Messico. Oggi Maldini di Milano tornerà a Paraguay a metà gennaio per iniziare la sua avventura dopo essersi svincolato dal Milan dove ricopre tuttora la carica di capo degli osservatori.

Un'avventura da cui potrebbe vivere anche Nevio Scalin: figura infatti, con il tedesco Vogts, nell'elenco dei possibili ct della Scozia, qualificata ai Mondiali. Per l'ex tecnico del Parma c'è tuttavia ancora la possibilità di sostituire Facchetti, licenziato dal Vicenza, o tornare a lavorare a Turchia, dove ha già guidato Besiktas: lo chiama lo Shakhtar.

Intanto continuano le trattative di mercato. La Lazio, alla ricerca di un attaccante per sostituire Kovacevic, ha offerto al Tottenham il trocampa spagnolo De La Peña per avere in cambio il bomber ucraino Rebrov, un pallino di Zaccaroni che già lo seguiva ai tempi del Milan per affiancarlo a Shevchenko. A caccia di un attaccante c'è lo stesso Milan. Piace il greco Peris, Vryzas. Gauci ha chiesto come trocampa tecnica il fantasista Pirlu, che al Milan ha poco spazio. I dirigenti rossoneri stanno pensando di riprendersi il portiere Carlo Cudicini in scadenza di contratto a giugno, ma il giocatore ha fatto sapere che vuole restare al Chelsea

dove è titolare. Lo vorrebbe Ancelotti, preoccupato per le non buone condizioni di Adriano Rossi.

Di attaccanti si parla anche all'Udinese da dove potrebbero partire Roberto Muzzi (piace al Betis Siviglia) e Roberto Muzzi con destinazione Juventus, in cambio di 16 miliardi e del prestito di un giovane.

La Roma, come ha annunciato lo stesso Sensi, ha promesso Tomic in prestito a Fiorentina, e ha interrotto le trattative col Perugia per il difensore Dellas, che Gauci ha messo fuori a sé perché vuole rinnovare il contratto in scadenza a giugno e si è già promesso al Milan. «Non voglio più trattare con il Perugia», ha precisato Sensi - perché è una società che si definisce amica ma ogni volta crea problemi anche per i tifosi quando dobbiamo andare a casa sua.

L'Inter è sempre alla ricerca di

rinforzi per la difesa e ha chiesto al Bruges il terzino sinistro Van der Heiden. Vorrebbe pure ragganciare lo stopper Juan del Flamengo. Per Adriano, promesso alla Fiorentina che da ieri ha in prova il centrocampista olandese Delano Essajes, si è fatto vivo anche il Venezia. Il Bologna pensa al brasiliano Kleber e il Piacenza insegue l'attaccante Baros. Dall'Inghilterra si è fatto vivo col Brescia il Derby County interessato a Villana.

Si annunciano anche da parte del Torino. Pinga e Semoli dovrebbero andare in prestito rispettivamente al Siena e alla Ternana. Per il trasferimento di Fissore al West Ham tutto è rimandato a fine stagione: il giovane difensore qualche settimana fa aveva sostenuto un provino con risultati positivi ma il club londinese, impegnato nella lotta per la salvezza, per prendere una decisione preferisce aspettare qualche mese.

Roberto Muzzi (a lato) è in predica di passare dall'Udinese alla Juve mentre il Toro sta per cedere in prestito Pinga (sotto) al Siena



Contatti tra Juve e Udinese per Muzzi. Sosa e Siviglia Cudicini, no al Milan: «Con il Chelsea gioco sempre»

Il Toro presta Pinga al Siena e Semoli alla Ternana. L'Inter cerca rinforzi per la difesa

I conti non tornano? La colpa è tutta del «povero» Chievo

Gigi Garanzini

TUTTO sta a scegliere il genere di lettura. Uno sfoglia «Il Sole 24 Ore», inciampa nell'inchiesta in due puntate di Paola Bottelli sullo stato di salute economica del nostro calcio, scorre tabelle che sembrano radiografie, tanto sono misteriosamente sinistre, e si fa l'idea che nel curriculum del presidente di Lega prossimo venturo non possa mancare un'esperienza da curatore fallimentare. Poi passa ai quotidiani sportivi, non solo, e scopre, riscopre per l'ennesima volta che da anche i numeri sono un optional. Vieira, Rivaldo, Becken, persino Romario. Anzi Romario da subito, al Napoli, hai visto mai faccenda da propellente come un fa Edmundo. Una Piedigrotta di acquisti, di fuochi d'artificio. Altro che Titanic.

E' sempre sgradevole fare i

meno, ma di quelle da far saltare una serie di tappi di champagne. O da tagliare, di pandori. Trattasi di un raffronto, giocatore per giocatore, tra il dell'acquisto e il valore attuale di mercato. Opinabile, certamente. Ma tra un Lanna costato 200 milioni e valutato 4 miliardi, Marazzina passato da miliardi scarsi a 9, un Manfredini e un Eriberto pagati 2 miliardi e 200 milioni la coppia e quotati una quarantina, si passa ridendo e scherzando, da un totale di 13 miliardi per l'intera rosa, a uno di 100 rotoli. Ecco perché sugli occhi Harry Potter del presidente Campedelli ogni scorrono dollari, come slot machines.

ROBIN. Poi, certo, non durerà. E' in classifica né, conseguenza, sul mercato, e forse nemmeno come partecipazione. Perché un lato Sensi si batte perché l'ultima squadra di serie B sia uguale alla prima

La strana tesi ■ Galliani secondo cui la brillante matricola

è da ammirare con riserva perché scuote gli equilibri economici del campionato. Teo Teocoli, un'assenza che fa soffrire

conti nelle tasche altrui, tanto più ora che il garante della gestione economica di Lega è diventato presidente federale: e stato promosso vorrà dire che fatto bene. Ma può una società che perdita netta di 180 miliardi (ultimi tre giorni per esprimersi in lire) mettersi seriamente a cercare un giocatore come Beckam che tra cartellino e contratto costa almeno altrettanti?

HARRY POTTER. Certo che può. Almeno fino a quando il suo presidente conserva la simpatia abituale di ripianare. Uno che questa abitudine proprio l'ha, e si guarda bene dal contrarla pur essendo a sua volta interista, è Campedelli. Reduce dalla calorosa, affettuosa stretta di mano quel campione di fair play che è Fabio Capello, Campedelli ne ha sotto gli occhi un'altra, di tabelle, pubblicata giusto dai quotidiani sportivi. Più soggettiva rispetto a quella del Sole, certo, anche perché le pagine sportive non durano che 24 forse

squadra di serie A, altri pensano diversamente. Galliani per esempio dopo aver reso onore ai meriti sportivi del Chievo, osserva che «esotras» al sistema. gioca a San Siro incassa 1 miliardo e 200 milioni quota tv e 400 quando il Milan gioca in casa loro incassa in tutto 200 milioni. Il che non solo rivela l'arbitraggio di Cesari, a questo punto novello Robin Hood, apre uno squarcio in più sugli scenari prossimi venturi del calcio, sulle modalità d'accesso alla massima. Il ora di finirla con i meriti sportivi.

TEOCOLI. Non stava facendoci una gran figura l'imitatore del presidente della Rai piazzato in favore di telecamera nella platea di «Quelli che il calcio». La sua buona stella ha voluto che rivalutarlo pensasse, purtroppo solo telefonicamente, l'imitatore di un ministro della Repubblica. La verità è che l'assenza di Teocoli si è fatta insostenibile. Quando torna dal Paraguay?

BILANCIO DI FINE ANNO DEL DIRIGENTE JUVENTINO, CHE SPIEGA COME SALVARE IL CALCIO DAI DEBITI

La pagella di Girardo: «Lippi merita sette»

Nino Vergnano

TORINO

Non attesa festeggiare il Capodanno al Sestriere e dopo aver partecipato all'elezione di Franco Carraro (il miglior dirigente sportivo che abbiamo, la persona giusta per far alla Figc la sua centralità) Antonio Girardo, amministratore delegato della Juventus, stila il bilancio del 2001. Un anno importante, quello, riscossa sportiva e soprattutto dell'ingresso a Piazza Affari della società bianconera. In verità, per ora, le azioni della Juve al borsino dello scudetto tendono al ribasso, ma Girardo non è affatto allarmato: «Sono soddisfatto. Dopo due anni abbiamo recuperato competitività: siamo al secondo turno di Champions League e in corsa per lo scudetto e Coppa Italia. Non



Antonio Girardo ai giocatori che protestano: «Le partite giocate in notturna servono anche per pagare i loro lauti ingaggi»

dimentichiamo che ci sono stati cambiamenti radicali. Tanti volti nuovi, più un ritorno: Marcello Lippi. Girardo a metà campionato promuove l'allenatore: «Merita un sette in pagella».

Nel suo ufficio di corso Galileo Ferraris il manager controlla il buon andamento economico della Juve che in questi anni ha portato alla vittoria sul campo mai perdere vista le esigenze di avere un bilancio in

regola. Fatto insolito nel mondo professionistico del pallone. Commenta: «I pessimi bilanci hanno tre origini: una fiscalità più pesante che in altri Paesi, una mutualità assistenzialismo più costosa che altri campionati, una responsabilità dei dirigenti condizionata da tifosi e critica». Fra i colossi spunta Chievo. «E' la dimostrazione che erano infondati i timori che il calcio business soffocasse quello provinciale».

Tanti gli argomenti in discussione. Il calcio d'inverno in notturna: i giocatori hanno ragione a lamentarsi se i terreni sono pericolosi per trascuratezza da parte delle società, ma non possono protestare se devono giocare in notturna, perché i loro lauti ingaggi vengono dagli introiti televisivi. A proposito di tv, Girardo non pensa a un ridimen-

sionamento del fenomeno calcio in poltrone: «I diritti dei club con un'ampia clientela avranno sempre la giusta remunerazione». E i troppi impegni causati dalla formula della Champions League? Il dirigente juventino ha idee chiare: «La formula delle coppe, la riforma dei campionati e un calendario mondiale più razionale obiettivi dobbiamo raggiungere con urgenza».

Fra i tifosi c'è il timore che la Juve aumenti il proprio impegno nel settore dell'intrattenimento e della Borsa trascurando quello sportivo. Girardo lo esclude: «Il calcio resta il nostro interesse primario. Però per essere competitivi a livello internazionale servono nuove risorse». E presto pure uno stadio di proprietà. Conclude Girardo: «Spero che sia vicina la conclusione della trattativa per il Delle Alpi».

DA LIRE A EURO, COMODAMENTE.



Trenitalia è sempre pronta a rendere ogni viaggio più semplice e comodo possibile. Anche quello da una valuta all'altra, dalla lira all'euro. Per questo, ogni volta che dovete acquistare biglietti ferroviari - nelle biglietterie di stazione, nelle agenzie, al self-service, via internet o al telefono (199.166.177) - la vostra carta di credito o il bancomat saranno ben accetti. Buon viaggio.

ACQUISTARE I TITOLI VIAGGI CON COME IN EURO
O BANCOMAT. ACQUISTARE CON COME IN EURO
E VIAGGIO VERSO LA NUOVA MONETA E PIÙ FACILE.

SULLE NEVI DEL COLLE OGGI SI DISPUTA LO SLALOM DEL CENTENARIO CON LA PARTECIPAZIONE DEI MIGLIORI SPECIALISTI FRA I PALI

Sestriere illumina i campioni

In gara Rocca, Blardone e Roberto

Cristiano Chiavogato

inviato a SESTRIERE

La voglia di sci è più forte della mancanza di neve. E la gente affolla il Colle, dove un sforzo immane, grazie ai cannoni, sono aperti 14 piste e 9 impianti di risalita. C'è più bianco che verde: un mezzo miracolo che gli uomini dell'ing. Zunino hanno spalmato sulle montagne che nei prossimi teranno le Olimpiadi. In mezzo agli sciatori ci sono anche i campioni. Oggi, infatti, dalle ore 18, diretta Tv su Rai3, si disputa l'ormai classico Slalom del Centenario, che in realtà è poi gigante in tre manches, la formula che piaceva tanto ad Alberto Tomba. Somma delle due discese migliori e ricchi premi in palio. In gara quasi tutti i più bravi specialisti, fra i quali il francese Frédéric Covili, leader della classifica di Coppa. E domani a mezzogiorno il Superslalom della Gazzetta dello Sport, ancora batterie, ma di speciale. Da battere un altro transalpino, J. Pierre Vidal, vincitore dell'ultima gara a Kranjska Gora, in Slovenia.

Anche l'Italia mette in lizza i suoi "moschettieri" gli uomini più in forma ed emergenti. Nel gigante odierno Massimiliano Blardone e Alessandro Roberto, in compagnia di Patrick Cogoli. Domani Giorgio Rocca, Angelo Weiss e il giovane Alan Perathoner. «Corro ogni gara per cercare di vincere», dice Blardone, ventiduenne di Domodossola. Anche questa. Il mio obiettivo è quello di arrivare ai Giochi di Salt Lake City: i punti per i primi sette alla partenza. Scatta quando la pista non è ancora segnata. E sempre un grande taglio. Problemi psicologici? No: si tratta solo di riuscire a disputare due manches senza commettere errori. Purtroppo devo prendere dei rischi e capita spesso di sbagliare. Credo comunque di avere la "cattiveria" necessaria per stare al vertice. Anzi, molto lo svedese Nyberg. Lui pur essendo due volte le ginocchia è riuscito a rimanere fra i migliori. Spera di mettersi a evidenza anche Alessandro Roberto, che ha

L'uomo da battere è il francese Covili che in Coppa guida la classifica di gigante

Domani è in programma il Superslalom della Gazzetta dello Sport con Vidal protagonista

24 anni, è nato a Vercelli, ma vive a Sauze d'Oulx. «Sono praticante a casa, scio sempre su queste piste», spiega il ragazzo del «Esercito» - non posso fare brutta figura. Per me sarà un ottimo allenamento, prima del gigante di Adelboden, una gara mitica che mi piace moltissimo. Io ho programmi speciali, voglio soltanto progredire, andare avanti, come ho fatto dall'inizio della stagione. E' la mia strada, lo sci, visto che ho abbandonato

gli studi. Mia sorella Valentina, classe 1980, era molto più brava, vinceva sempre. Lei ha continuato con la scuola, ora studia ingegneria edile, io devo essere con i risultati».

Blardone, Roberto e Cogoli affrontano Covili, Millet, Uttila, Buechel, Pavlovic, Mayer e Chenal. Mancano solo i più forti austriaci, poi ci sono tutti. Stessa storia nello slalom domani, dove Rocca, Weiss e Perathoner dovranno vedersela con Vidal Bour-

gent, Amiez, Palander, Albrecht, Ganhal, ancora e Pavlovic. Un'occasione unica per gli appassionati per vedere un doppio spettacolo.

«Questo Vidal - ammette Rocca - è forte della natura, va veramente forte a scia al limite. Ma io bene. Dopo due stagioni nere ho iniziato nel modo migliore. La formula della gara mi intriga, molto meglio di quella provata a Campiglio dopo la quale nessuno ha capito qualcosa, neppure noi che gareggiavamo. Sinora sono sempre fra i primi cinque o sei. Mi piacerebbe finire fra i primi tre di Coppa. E poi ci sono anche le Olimpiadi. Ma per non mi penso. Sento in forma, ben preparato fisicamente e tecnicamente. Ora mi sono adattato alla perfezione agli sci da 1,55. Si tratta solo di trovare il limite, di arrivare al massimo. Poi arriveranno anche le vittorie».



Giorgio Rocca quest'anno ha già conquistato due secondi posti in slalom

Putzer a un soffio dalla vittoria

Seconda per 3 centesimi. Ghedina quinto a Bormio

LIENZ

Karen Putzer sta facendo l'abitudine al podio: dopo la vittoria della scorsa settimana nel superG di St. Moritz è arrivato al secondo posto ieri nel gigante di Lienz, in Austria. Il sereno e largo sorriso di Karen è stato solo per un attimo turbato dal fatto che alla vittoria (andata alla svizzera Lilian Kummer, al primo successo in carriera) sono mancati solo 3 centesimi, vale a dire 66 centimetri. Isolde Kostner che saggiamente disertato la trasferta di Lienz preferendo concentrarsi negli allenamenti di discesa, Karen sapeva benissimo di essere sulle spalle il compito di trascinare la squadra azzurra.

Ieri la tecnica a vincere è stata quella che, soprattutto

nella prima manche, ha falciato il campo con una porta a destra e non aggredendo direttamente la porta a sinistra frenata o l'uscita di. Proprio a questo passaggio (dove sono andate in crisi anche come Nef, Dorfmeister e Goetsch) Karen è stata perfetta chiudendo poi in terza posizione. Dietro, ammassate alla seconda manche per la gioia del ct Tino Pietrangeli, si sono piazzate Magdalena Plattscher, Nicole Gius e Barbara Kleon. Fuori invece per un grave errore è finita Silke Bachmann.

Nella manche decisiva Karen ha fatto poi la parte sul tracciato più filante disegnato dall'allenatore azzurro Lorenz Prehn. Ha avuto solo una piccola incertezza inclinandosi troppo nell'ottava porta prima



Karen Putzer ha sfiorato il successo nel gigante di Lienz dopo aver vinto la scorsa settimana il superG di St. Moritz

del traguardo. «È stato forse lì, quando ho la mano sulla neve in curva, che ho lasciato quei tre centesimi che volevano dire la vittoria», ha raccontato a fine gara, felice, Karen Putzer. «Credo che il segreto di Karen ha invece spiegato Pietrangeli, ex allenatore di Deborah Compagnoni - che adesso finalmente scia a pensarci seguendo il suo istinto e la sua

tecnica in scioltezza».

Ventitré anni Nova Levante, papà Adolf maestro di sci e la mamma a guidare la famiglia con decisione, Karen ha due fratelli che si chiamano Marc e Pirmin. Girardelli e Zurbriggen. Per lei, insomma, lo sci è tutto. Sta affrontando la Coppa del mondo quasi divertendosi. Maturità classica e studi di giurisprudenza a Ferrara, Karen gareggia per la Flammia Oro. E, insomma, una poliziotta sugli sci. In coppa del mondo è stata due volte vincitrice in superG, quattro volte seconda in gigante e una volta terza ancora in superG. La specialità che ama di più è il gigante. Oggi sarà impegnata in slalom, sempre a Lienz.

Per quanto riguarda gli uomini, Kristian Bormio si è piazzato quinto a Bormio nella discesa

vinta da Christian Greber davanti a Fritz Strobl e Stephan Eberharter, podio tutto austriaco. «Ho fatto una bella gara, peccato solo per un paio di spigolate nello schuss finale», ha detto Kristian. E ha aggiunto: «E' stato il mio modo di chiedere scusa a Bormio e agli organizzatori che hanno fatto un lavoro ottimo per preparare la pista». Dopo la prova di giovedì il campione di Cortina aveva detto che la pista «Stelvio» era uno schifo. Parole che avevano comprensibilmente irritato gli organizzatori valtellinesi e anche i tecnici azzurri, a cominciare da Gustavo Thoeni che ha fatto a Kristian una bella lavata di testa. «Oggi ci riprovo nella seconda libera in programma», ha detto Ghedina: forse la «Stelvio» comincia a piacergli.

IN A 13 SQUALIFICATI. Il giudice sportivo ha squalificato per 2 giornate il laziale Stankovic e per una giornata altri 12 giocatori: Cordoba (Inter), Lucarelli e Guardalben (Piacenza), Antonio (Roma), Eribero (Corin), Chievol, Morfeo (Fiorentina), Chevantoni (Lecce), Giunti (Brescia), Milanese (Perugia), Tacchinardi (Juventus) e Zauli (Bologna). Fra le società società ammenda di 5 milioni alla Juventus (cori ingiuriosi) e Mazzoni.

SETTE TURNI. In serie B maxi-squalifica di 7 giornate per Giampietro del Palermo, punito per pesanti insulti all'arbitro durante la gara con il Cosenza alla Favorita e 100 milioni di multa al club siciliano.

FIGO E LA COCA-COLA. Il portoghese Luis Figo del Real Madrid, ha siglato un accordo di marketing triennale con la Coca-Cola che potrebbe fruttargli 10 milioni di euro l'anno, circa 4 miliardi di lire. Lo rivela il quotidiano britannico Financial Times.

PALLAVOLO, ANTICIPI. Due gli odierni anticipi della 15ª giornata di A1: Luca McIlas Trentino (ore 15,15) e Raitre (ore 18 su Tele+L). In A2 si gioca invece ComCavi Na-Conad Fo (ore 20,45 su Sky Sat).

VELASCO CT DELLA R. CECA. Julio Velasco è il nuovo ct della Repubblica Ceca. Lo reso noto dallo stesso Velasco tramite società che cura l'immagine. Sarà in panchina dal prossimo giugno.

A BOLOGNA. Skipper Bologna Scavolini Pesaro anticipi (ore 20,30, Rai Sport Sat) il loro impegno per la 17ª giornata di serie A.

SOLO 6 PUNTI. Record negativo di punti in carriera per Michael Jordan, l'ex fenomeno dei Chicago Bulls, tornato quest'anno inattività con i Washington Wizards, ha segnato soltanto 6 punti, pessimo 2/10 al tiro, nella partita persa contro gli Indiana Pacers per 108-81.

MAYOL IN MARE. Lo ceneri di Jacques Mayol potranno essere disperse nel mare dell'Isola di Montecristo. Lo ha confermato il console francese Fernandez Africano, presente ieri a Livorno alla cremazione della salma del campione di apnea che si è suicidato il dicembre scorso.

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



TOGLIETEVI UN DESIDERIO, AL COSTO DI UN CAPRICCIO.

Lancia Lybra 1.9 jtd LX con climatizzatore Dual Zone, Abs con EBD, Bose® Sound System con sette altoparlanti, cerchi in lega leggera, interni in Alcantara®, volante in pelle.

Fino al 31 gennaio con Formula TAN 5% la pagate in mesi solo L. (€ 120,85).

2 anni di assicurazione furto e incendio e 2 anni di garanzia inclusi nel prezzo.



Concessionaria Lancia.

www.lancia.com

PREZZO DI VENDITA L. 308.450 (€ 27.170,00). ANTICIPO (45%) L. 23.870,00 (€ 2.225,50). 23 RATE DA L. 254.304 (€ 121,01). VERSATA FINALE (50%) L. 26.304,22 (€ 13.589,00). SPESE GESTIONE PRATICA L. 300,00 (€ 154,95) + BOLLI TAN 5% - 5,72% SALVO... SAVA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via XX Settembre 12 - via Marconi 32, t. 011/565211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 02/424811; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 0321/445222; AOSTA, piazza Chanoua 28/A, t. 011/424142; ASTI, corso Dante 50, t. 011/510111; BARI, via Amendola 106/5, t. 080/511111; BIELLA, piazza Casalegno 8A, t. 0321/1212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 051/555222; CAPOD'ISTRIA, via Brennero 24, t. 0432/505050; CABAIE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 011/452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 095/531111; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 0960/909090; COSENZA, via Monte Santo 30, t. 0985/2222; CUNEO, corso Giovi 21/bis, t. 011/601222; FIRENZE, via Dei Mirzani 48, t. 055/1822; GENOVA, via G. D'Annunzio 2/109, t. 010/701701; GORIZIA, via Corvino 13, t. 0431/3333; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 010/27371-27373; LECCE, via Trinchese 87, t. 0832/3333; NAPOLI, via L. Borghese 134, t. 081/200555; NOVARA, via A. Degasio 31, t. 0323/4111; PADOVA, via Cavour 13, t. 049/3341; PALERMO, via Lincoln 10, t. 091/510101; REGGIO EMILIA, via Terzi, Pavia 13, t. 0522/2479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 06/482011; SARDEGNA, via Roma 170, t. 070/555555; SAVONA, piazza Manzoni 3/5, t. 011/1182; VERCELLI, via Verdi 40, t. 0323/510101. Inviare tutti i corrispondenti della Pubblicità a: P.A. Colori che intendono inoltre la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Pubblicità P.A. Colori, corso Mazzini d'Asolo 80 - 10128 Torino. Il prezzo della pubblicità deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (media 15) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle impresse pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

- 1 Affari e Capitali
- 2 Attività Commerciali
- 3 Immobiliare Vendita
- 4 Immobiliare Acquisto

Euro 2,48 (L. 4.802)

- 5 Lavoro Offerta
- 6 Affari Offerta
- 7 Affari Domanda
- 8 Autoveicoli
- 9 Viaggi e Vacanze
- 10 Matrimoniali
- 11 Investimenti
- 12 Varie

Euro 2,27 (L. 4.395)

- 13 Lavoro Domanda
- 14 Opere, edifici, fattorie, pensioni pubblici, ospedali, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
- 15 Isotici
- 16 Altre domande

Euro 0,88 (L. 1.759)

Euro 1,39 (L. 2.801)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Avvisi urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuno di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5495). Gli annunci sono pubblicati su "La Stampa". Colori che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio "Pubblicità P.A. Colori". Il costo dell'annuncio è di Euro 2,84 (L. 5495) per decimo oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenti.

Per una convenzione stipulata con l'ARCON TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi ARCON nel territorio di Torino e provincia.

speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 30.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e rispettarla tale legge.

1

MULTIRAZIONALE Svizzera propone 8 miliardi di mutui a tutte le categorie a tassi agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Ita S. 200555. Tel. 004.101.873.5420 - UIC 1053.

3

CERCASI coppia custodi per villa base valle Susa. L'unico piccolo maneggio. In disponibilità lavori casa. Richieda: Officiati spendo adeguato. Tel. 338.254.3775.

5

VALLE D'AOSTA

CERVINIA Champoluc vicinanza: villaggio alpino "Les Filiales". Col de Joux, splendida vista, soleggiatissimo, prospettive impianti, costruttore vende direttamente monolocali, chalet. Tel. 0166.310.876 - 337.328.340 - www.saintvincent.it

LIGURIA

ALASSIO in palazzo proponiamo ampio appartamento di 120 mq con balconi vista mare. Affiliato Fondacasa 0192.647.047.

CERALE in zona residenziale nuova costruzione con giardino a terrazzo da 199.000.000. Tel. 0182.970.035.

IMPERIA nuova villa unifamiliare km 1 del mare, mq 1000 terreno, bella vista mare. Tel. 339.260.5994.

LOANO prospiciente passeggiata centro storico 2° ultimo piano ampio trilocale balcone soleggiato amatori. Tel. 0182.993.783.

SPINALETTO appartamento in villa. Nuova. Affiliato Fondacasa 019.741.5002.

6

PIEMONTE

BARDOINECCHIA ad Alta Valle Susa: messaggio importante ed urgente! chiamo alloggi, motocali e bilocali per nostra selezione o sempre più numerosi clienti. Gobetti Op. Int. Bardonecchia 0122.901.065 - nuova società di una nostra agenzia a Sestiere in via Lussati 24 - tel. 0122.790.654.

7

LIGURIA

70 mt mare casa vacanza Elisabetta di una blocco arredato eleganza quadrone da 400.000. Borghetto Santo Spirito tel. 0182.970.875 - 0182.950.452 e-mail: monedivaggi@libero.it

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con valuta. Via San Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.517.7242.

ABBIAIMO urgenza auto, fuoristrada, fuoristrada, massima valutazione, pagamento immediato contanti, petrarca, Corso Moncalvo 310, Torino. Tel. 011.691.1370 - 335.619.2710.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Moncalvo 24 B. Tel. 011.770.1099 Torino.

10

ALLERGOI PENSIONI

CASA sposa in Torino ospita anziani, comfort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.467.085.

DIANO MARINA, hotel Kristall 0183.402.886, 50 mt mare, ogni comfort, parcheggio, ristorazione anche con dieto personalizzato.

DIANO - MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi - tv. Scelto menu con pesce. Prezzi speciali.

"LE DIAMANTI ROSE" albergo ristorante *** lusso. Forata per 2 persone: 3 nottate prezzo euro 915 - 4 nottate prezzo euro 1150 incluso cenone "San Silvestro" (bevande escluse) compreso prima colazione. Pranziazione tel. 0033.483.324.000 (350 Rive del Salin - Paul de vinca - Francia).

SPOTORNO hotel Bristol tre stelle 019.741.201, completa parcheggio, cenone con musica dal vivo.

11

A.A. STEFANIA canna 32enne carattere conosciuto compagno romantico anche separato, scopo matrimonio. Euro studio 011.563.1293.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Anticipo - matrimonio. Via Ghisli 3 angolo corso Vinzaglio. Torino 011.501.1055.

ZENNE mora occhi neri solari ad espansiva incontrerete maturi scopo matrimonio. Scrivete: Pubblicità 8410 - 10100 Torino.

36ENNE separata carina stanca della solitudine cerca uomo onesto, scopo matrimonio. Scrivete: Pubblicità 8341 - 10100 Torino.

12

A.A. GIOIELLERIA M.C.

011.534.832, acquista oro, argenteo, gioielli in contanti. Corso Poichiera 103 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatici. Max valutazione. Via Tripoli 85.

A. GHECERIA GEMA 011.550.2212 acquirente oro, argenteo, monete, orologi. Via Madonna Cristina 42.

EMARISTA cognoline nera con cappellino scuro e grigio. Zona centro. Lusso ricompensa. Tel. 947.368.4132.



Scrivere il giornale. XI edizione

Il progetto "Scrivere il giornale", realizzato dal Premio Grinzane Cavour in collaborazione con La Stampa - TorinoSette*, La Stampa web, la Provincia di Torino e d'intesa con la Regione Piemonte, rappresenta un ulteriore servizio che il Grinzane rende alla scuola e ai giovani lettori.

La lettura del quotidiano, proposta agli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, diventa un momento d'incontro e di riflessione critica e creativa sull'intero mondo dell'informazione e della nuova comunicazione.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Regione Piemonte



DOPO L'EURO. 28 febbraio. ne. Insi. sarà, la spia. Per fare un in. vo. Im. 1986. prezzi. an. equ. qu. in. n. alla stessa banca. Le. che abbiamo. banca entro il 28 febbraio, dove. un euro senza alcuna spesa. me potranno essere cambiate solo. senza cambiare abitudini. PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

**ESCLUSIVA
CASCELLA**



**PER RINNOVO
COLLEZIONI**

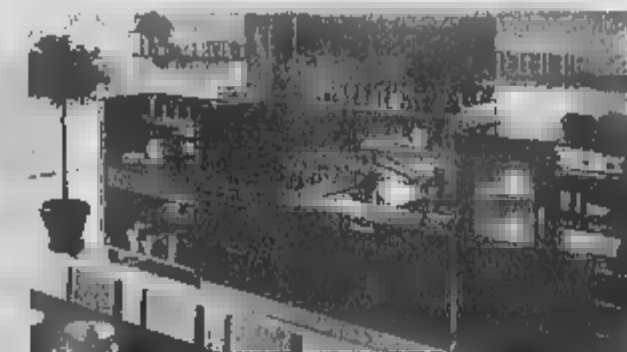
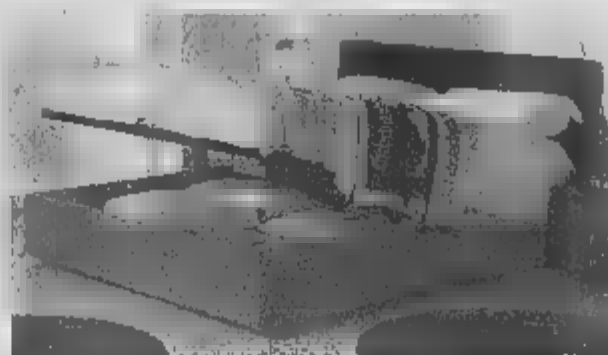
CENTINAIA DI MOBILI

CUCINE E DIVANI IN

**PRONTA
CONSEGNA**

CON SCONTI DAL 40% AL 50%

**APERTO
DOMENICA**
AIRASCA: tutto il giorno
TORINO: 15-19.30
CHIUSO LUNEDÌ 31/12



Vieni, ti aspettano 10.000 mq di arredamento CLASSICO, MODERNO, ARTE POVERA, DESIGN.
Cascella: 30.000 famiglie-clienti da tutto il Piemonte. Perché la qualità e la serietà si riconoscono subito!

CASCELLA

IL MOBILIARE DI FAMIGLIA

**Finanziamenti anche
TASSO ZERO**

**10.000 mq
di esposizioni**

MA-SA 9-12.30/16-19.30 • LU 15-19.30



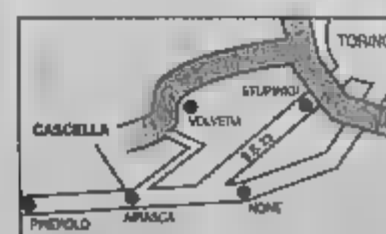
TORINO via PAVIA 18 Tel. 011.28.40.70 Ingresso anche da c.so Brescia 35 Tel. 011.248.74.60

ASPIRAC (TO) S.S. 23 per il Sestriere - via TORINO 78 - Tel. 011.990.98.88-9

BERLONI

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

Offerte finanziarie dal Gruppo Deutsche Bank





Brindiamo al risparmio.

Dal 27 dicembre
al 5 gennaio.

Ecco alcuni esempi:

Gran Ripieni **RSA** alla parmigiana/
asparagi e prosciutto crudo g 250

£ 5.250
€ 2,71
(al Kg £ 21.000)

Ostriche
al Kg

£ 9.875
€ 5,10

Astice
al Kg

£ 39.810
€ 20,56

Cotechini Nostrani
Pronti da Cuocere al Kg

£ 9.980
€ 5,15

Polpa Sceltissima per Roastbeef
Bovino Adulto al Kg

£ 17.990
€ 9,29

Zampone Fresco
l'etto

£ 1.530
€ 0,79

Lenticchie
sacchetto Kg 1

£ 1.790
€ 0,92

Uva Bianca
sfusa al Kg

£ 3.950
€ 2,04

Olio di Oliva **GS**
L 1

£ 4.980
€ 2,57

Caffè Aroma Classico
Splendid g 250

£ 2.730
€ 1,41
(al Kg £ 10.920)

Torrone Classico
alla Nocciola Pernigotti g 150

£ 3.280
€ 1,69
(al Kg £ 21.933)

Spumante Asti Cinzano
ml 750

£ 6.525
€ 3,37
(al L £ 8.700)

Spumante Cesarini Sforza
ml 750

£ 10.495
€ 5,42
(al L £ 13.993)

Chardonnay/Cabernet Sauvignon
Ernest **Julio Gallo** ml 750

£ 8.965
€ 4,63
(al L £ 11.953)



Sa cosa voglio.

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, dove sono presenti i prodotti promozionali salvi esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
AUGURI DI BUONE FESTE

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
AUGURI DI BUONE FESTE

Ufficio verbali dei vigili

Lunedì 31 dicembre varierà l'orario degli sportelli dell'Ufficio verbali della Cassa centrale dei vigili urbani. Il servizio di corso XI Febbraio 19 sarà aperto al pubblico esclusivamente al mattino, con apertura alle 8 e chiusura alle 12.30. Gli uffici osserveranno l'orario dei giorni prefestivi.

Premio alla Provincia

Il «Science center» della Provincia è ancora - e non si sa dove - quando verrà realizzato - ma il suo sito Internet (www.torinoscienza.it) è stato designato come «sito dell'anno» e premiato con una «coppa virtuale» dal portale www.yahoo.it. Soddisfatti la presidente Bresso (foto) e l'assessore Giuliano.

Salone clienti

Il Salone clienti dell'Aem via Bertola 48 e il servizio telefonico Aem Risponde saranno chiusi al pubblico il 31 dicembre. Mercoledì 2 gennaio sarà chiuso il Salone clienti, mentre sarà attivo il Servizio Teleriscaldamento di Aem Risponde. I due giorni funzionerà il Servizio assistenza.

VERTICE DI FINE ANNO CON I RESPONSABILI DEL TOROC: ENTRO TRENTA GIORNI DOVRA' ESSERE DECISO IL PROLUNGAMENTO DEL METRO

«Sulle Olimpiadi garanzie da Roma»

Il sindaco: sono a rischio alcune opere fondamentali

Giuseppe Sangiorgio

Olimpiadi 2006, il tormentone di fine anno per Sergio Chiamparino è soprattutto uno: quanti soldi ci sono per la kermesse a cinque cerchi? Interrogativo che il sindaco ha posto anche ieri mattina nell'incontro con il presidente del Toroc, Valentino Castellani, l'assessore Edda Tessoro, delegata a seguire i preparativi per i Giochi, e il vice presidente dell'Agenzia, Giovan Battista Quirico.

Spiega Chiamparino: «Se i fondi per le opere connesse all'evento olimpico sono i miliardi stanziati nella Finanziaria 2001, più i mille dell'attuale, va tutto bene. Ma adesso, dopo il sì all'entendement che storna 300 miliardi a favore degli alluvionati, sono scesi a 660».

A giudizio del sottosegretario Giuseppe Y... del dicastero economico che fa capo al ministro Tremonti, quei miliardi ritorneranno alle Olimpiadi. Ma il sindaco insiste: «Quando e in che modo? Dobbiamo avere garanzie, e presto, diversamente molti affidamenti lavori non potranno partire. Perché il 2002, sotto questo profilo, sarà cruciale».

Edda Tessoro ribadisce: «Non si tratta soltanto di un tormentone, ma di un'urgenza. Se il governo non ci spiega entro gennaio come restituirà al budget olimpico i 340 miliardi stornati per risarcire i danni delle alluvioni, rischia di saltare il tratto di metrò fra stazione Lingotto, gli impianti e la alberghiera, questione su cui è necessario decidere entro gennaio».

Durante il vertice municipale si è anche incominciato a parlare che Città, Coni, Toroc e Agenzia olimpica, indicheranno per la giuria che sceglierà il miglior progetto per ristrutturare lo stadio Comunale di corso Sebastopoli. Il bando - annuncia Tessoro - partirà gennaio e febbraio per concludersi a giugno. Oltre al restyling dell'impianto e alla costruzione del nuovo palazzetto per l'hockey, comprenderà il rifacimento del giardino di piazza d'Armi che, con il transito delle auto nel sottopasso di corso Sebastopoli-corso Spezia, sarà collegato con l'area dei Giochi, e due parcheggi, entrambi con 500 posti auto. Il primo sotto i campi C... che a lavori ultimati torneranno all'attuale destinazione sportiva, il secondo via Pila-della.

IL PARALLELO DEL SESTRIERE FESTEGGIA 100 ANNI DI SCI

Due giorni di gare lungo la Via Lattea

La galleria a PAGINA 48

MAXI-SEQUESTRO



Una valanga di «botti»

Ad un giorno di distanza da San Silvestro, cresce l'allarme botti. Si intensificano i controlli di polizia e carabinieri, e mentre la Questura ispeziona le zone di vendita più a rischio (Porta Palazzo in testa), i carabinieri - dopo l'ispezione dei vigili del fuoco - hanno sequestrato mille duecento chili di botti, accatastate in un negozio al pian terreno di uno stabile in via Pricca 6. A telefonare al 112 erano alcuni inquilini del palazzo, preoccupati per la presenza di botti, cascate luminose e quant'altro di esplosivo era custodito nel locale. Il gestore e la titolare della licenza sono stati denunciati per inosservanza delle norme e regolamenti in materia di sicurezza. Preoccupazione, intanto, per il possibile arrivo a Torino di botti molto pericolose sequestrate in altre città d'Italia. Il più temuto è la nuovissima bomba carta «Osama bin Laden» - costa 1 milione e mezzo di lire, pesa 3 chili e è piena zeppa di nitroglicerina - ma molto ricercate sono anche la «Maradona» (costo mezzo milione), il «Taricone» e i razzi come «Notte a Baghdad».

Angelo Corti e Massimo Numa a PAGINA 81

L'INDAGINE ASCOM

A Natale premiati gola e lucidi

Grazia Longo

Il regalo di Natale più acquistato dai torinesi? Quello gastronomico. Molto bene hanno anche i giocattoli - soprattutto quelli tradizionali - libri e gioielli. In ribasso, invece, viaggi e strumenti hi-tech.

Nel complesso, comunque, si è trattato di un Natale magro del previsto, e i commercianti tirano un sospiro di sollievo. L'11 settembre, il terrorismo internazionale, i venti di guerra, il crollo della Borsa: tutto lasciava presagire un bilancio in rosso. E invece no, dall'indagine curata dall'ufficio studi e formazione dell'associazione commercianti Ascom (in sigla For.Tor Piemonte) emerge un quadro rassicurante.

«Nonostante ottobre e novembre siano stati molto preoccupanti sotto l'aspetto dei consumi - osserva il presidente dell'Ascom torinese Giuseppe De Maria - per il clima di incertezza legato ai gravissimi episodi di terrorismo internazionale, il periodo natalizio si è riconfermato ancora una volta particolarmente importante sotto l'aspetto commerciale».

L'impennata delle vendite si è registrata negli ultimissimi giorni prima del 25 dicembre. E' un classico - prosegue De Maria - ogni anno assistiamo alla frenetica agli ultimi acquisti. Questa volta, però, possiamo considerarci soddisfatti per il settore alimentare e gastronomico, altrettanto possiamo dire per altri campi. Come quello dei prodotti informatici ed elettronici, scesi del 20 e 30 per cento, e per, seppur in misura minore, la vendita dei fiori e per le agenzie di viaggi.

A tirare la volata sotto l'albero - con risultati in alcuni casi addirittura maggiori a un anno fa - vendite alimentari. Al top, i piatti della tradizione, come agnolotti, brasati, capponi e capponi in agrodolce. A ruba anche i cestini-regalo e lo spumante italiano, che i torinesi hanno mostrato di preferirli allo champagne. E per la gioia dei macellai - «nuova pazzia» sembra solo un brutto ricordo - è salita anche la vendita di carne. Vero boom, infine, per il panettone, artigianale e non.

L'INCHIESTA



IL DIRETTORE TECNICO NEGA TUTTE

Interrogatorio lampo del pm Ferrando Ghigo ai manager «Odasso, caso isolato»

Gaio a Tropea a PAGINA 37

UNA IMPIEGATA DELLE POSTE IN VIA AVOGADRO

Bloccata nell'ufficio e liberata 3 ore dopo

Quando si dice «il lavoro è una prigione». Questa è la mini storia di un'impiegata delle Poste di via Avogadro che, con la fine dell'anno, dirà addio al lavoro. Età pensionabile piena, contributi al massimo e tanti gradevoli ricordi degli anni trascorsi in quegli uffici. Un'impiegata modello. Che il pomeriggio di Santo Stefano, si è ricordata che, sulla sua scrivania, c'erano ancora tante pratiche in attesa e da chiudere entro pochi giorni. Così se n'è andata a lavorare, al dispetto della festa. Ha passato ore china su carte e registri, verso le 16, ha deciso che era ora di tornare a casa.

Sarebbe andato tutto benissimo se, uscendo, non si fosse dimenticata le chiavi. La stak-

novista delle Poste s'è infilata nella bussola, si è chiusa alle spalle la prima porta e ha fatto per uscire. Ma, senza chiavi, è rimasta imprigionata in quello sgabuzzino di un metro quadrato. Prima ha provato a liberarsi da sola, ma non ce l'ha fatta. Poi chiesto aiuto. Sono arrivati i pompieri, quindi la polizia. Volavano spaccare il cristallo per farla uscire e lei li ha scongiurati di aspettare: «Purtroppo cerchiamo il direttore...». Lui era via la famiglia, lo hanno rintracciato tre ore più tardi facendolo rientrare con le chiavi. Era ormai calata la sera, quando la piccola galera della pensionata è stata aperta. Due giorni ancora e, per lei, finirà anche quella del lavoro.

Stocks arte
di meschi
di cruse
Mostra Fotografica
video collezioni

La Sagat mette le ali alla solidarietà

Nadia Bergamini

PANETTONI, bottiglie di spumante più o meno pregiate, agende. Sono gli omaggi più diffusi che ditte e società offrono ai clienti e fornitori. Sempre gli stessi regali, anno dopo anno.

Qualcuno più originale dona libri e calendari, ma alla fine ci si ritrova con una quantità di dolci che nessuno mangerà e con un numero di agende inutilizzabili che verranno puntualmente riciclate per parenti e amici. Così fin tutti, insomma. Distrattamente, dovendo offrire un dono natalizio, vengono scelte sempre le Sagat no.

La società di gestione dell'aeroporto di Caselle ha voluto regalare «una buona azione». Chi solitamente riceveva, accompagnato dagli auguri, un presente, quest'anno si è visto recapitare solo un biglietto con la scritta «Sagat ha scelto per lei il dono più prezioso».

La solidarietà, devolvendo a Unicef la somma destinata ai regali di Natale. Auguri eccetera, eccetera. Chiunque ha ricevuto quel biglietto si è sentito più buono e per un attimo si è quasi dispiaciuto, nella rincorsa affannosa e consumistica degli ultimi giorni che precedono la festa, di non averci pensato da solo alla solidarietà, a chi soffre.

Di non aver, tolto dal budget natalizio una piccola somma da donare a chi ha molto meno, seguendo per un attimo il vero spirito del

Natale. «Ci è sembrato giusto così - commentano quasi pudori i responsabili Sagat - L'Unicef poi è un'organizzazione che si occupa dei bambini abbandonati, sfruttati, vittime della guerra. Il Natale è soprattutto la loro festa». E così, senza volerlo, lo spirito più autentico del Natale, si è impadronito dei destinatari dell'originale biglietto.

D'altra parte la Sagat, non nuova ad iniziative del genere, quest'anno non era ancora riuscita a fare la propria parte. Il grande concerto di Natale, infatti, che puntualmente a dicembre viene organizzato nell'atrio partenze dell'aeroporto, proprio per raccogliere fondi a sostegno di azioni umanitarie, è stato annullato per effetto degli attentati terroristici e della guerra in corso in Afghanistan. «Per motivi di sicurezza» ha spiegato la direzione della società, che non ha però voluto rinunciare, meno che mai in questo travagliato momento, alla solidarietà.

SPE TIACOLI

CINEMA CHE PASSIONE ECCO I PIU' ACCOGLIENTI

Viaggio in una realtà che continua a crescere

Roberto Fiori a PAGINA 45

Lunedì 31 Dicembre 2001
Festa di CAPODANNO
Theater
In scena ore 21.00
Musica dal vivo
Dj Massimo Tedorini
Via Santa Teresa, 10 - TORINO - Tel. 011 518.21.07
Per informazioni e prenotazioni: Tel. 340.680.31.93

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il sole ha nuovamente dominato sulla nostra regione, anche se nella notte e nel primo mattino non sono mancate le consuete gelate. Sull'alta Valle d'Aosta si sono invece addensate nubi minacciose al crinale di confine, prodromo di un moderato peggioramento atteso per oggi anche su alcune zone di Piemonte.

Previsioni In mattinata correnti occidentali pilotano un fronte caldo contro le Alpi occidentali, dove rimarrà stazionario almeno sino a domattina, determinando deboli nevicate oltre i 700 m sul Nord della Valle d'Aosta e relative valli laterali; in Piemonte fiocchi in alta Valle dell'Orco, alta Val Susa, Valle di Lanzo, Val Formazza e alta Val Sesia. Altrove cielo irregolarmente nuvoloso tempo asciutto, solo sul Levante Ligure isolati piovvischi. Temperatura in aumento, venti forti occidentali sulle Alpi. Domani tendenza a miglioramento.

ZOOM

La neve

«accarezza» le Alpi

Il sole tornerà a splendere con forza nel globo di Capodanno sia pure in coincidenza con un nuovo sensibile calo delle temperature. Una pausa al gelo che ci ha accompagnato per gran parte del mese di Dicembre si avrà dunque nel fine settimana sotto la spinta di correnti occidentali che segneranno il passaggio di un fronte perturbato sulle Alpi, il quale però insisterà soprattutto sulla Savoia in Francia e sulla Svizzera Mordalpina, lasciando alle nostre povere montagne solo qualche spruzzata, che magari risulterà un po' più consistente nella zona di Courmayeur, La Thuile e in quella Piemontese di Ceresole Reale. In pianura non dovrebbero verificarsi precipitazioni di rilievo. Nel corso di domenica assisteremo anche al transito di un fronte freddo che non avrà tuttavia effetti rilevanti sullo stato del tempo, se non quello di produrre una rotazione dei venti al settore Nord dopo il suo passaggio, i quali ci porteranno il freddo appena annunciato per San Silvestro e Capodanno. 2 prevarrà sulle nostre zone un anticiclone che garantirà bel tempo e un certo rialzo termico in montagna, freddo e brinate in pianura.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	4 12	12 15
BARI	6 12	5 14
BOLOGNA	2 9	3 9
CAGLIARI	11 15	2 15
CATANIA	8 15	-3 3
CATANZARO	7 13	-2 6
FIRENZE	7 11	4 8
GENOVA	12 14	-7 3
OLBIA	12 16	9 2
PALERMO	4 11	0 6
PERUGIA	4 9	0 1
POTENZA		
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENEZIA		
BARCELLONA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
GINEVRA		
LONDRA		
MNACO DI BAVIERA		
PARIGI		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti; tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 3 minuti; cala domani alle ore 8 e 9 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

offerte valide fino a
venerdì 31 dicembre

PANORAMA

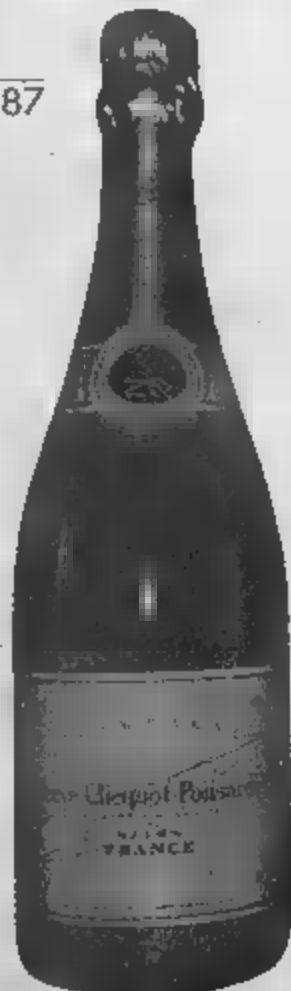
spumante brut
Ferrari
di 75
di € 25,791

€ 9.99
19343



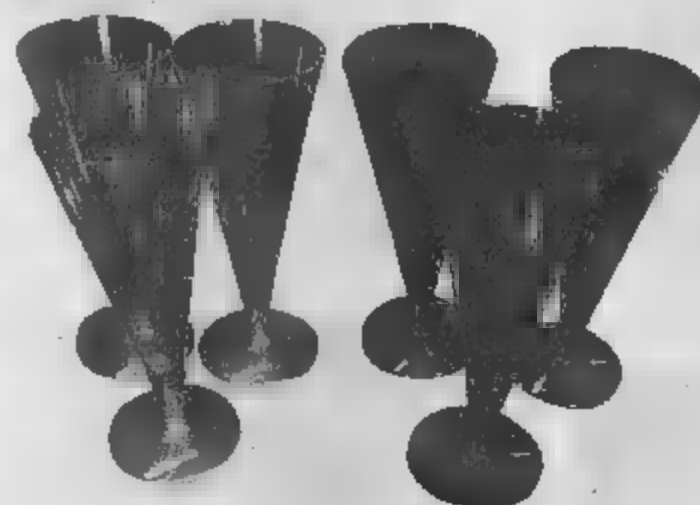
champagne
Veuve Clicquot
di 75
di € 53,183

€ 20.60
39887



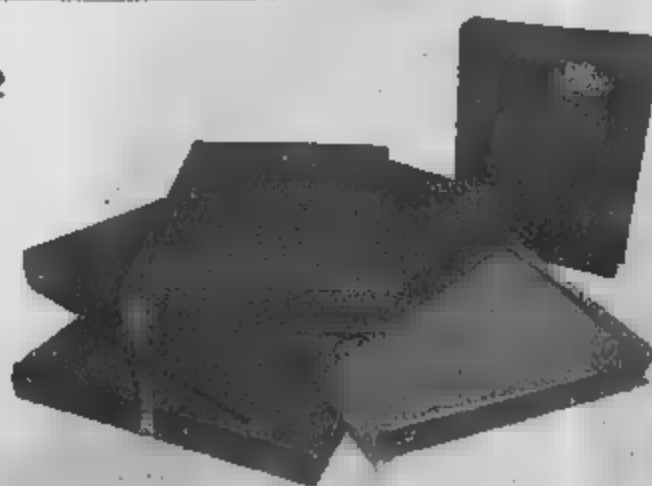
6 flutes
champagne
In confezione, colori blu
o gold

€ 2.53
4899



diario
agenda 2002
Smemoranda
12 mesi, grande e piccola

€ 10.27
19885



domenica
30 dicembre
APERTO

10.00 - 20.00

venerdì
31 dicembre
APERTO

10.00 - 19.00

Panorama augura a tutti i suoi clienti FELICE ANNO NUOVO

SCANDALOSI INDAGINI A UNA SVOLTA DECISIVA



GLI ARRESTATI

Sono quattro: i primi sono stati, il 19 dicembre, Luigi Odasso (foto) e l'imprenditrice Renata Prati (ora arresti domiciliari) colti in flagranza di mazzetta da 10 milioni. L'altro ieri, è stata la volta di Aldo Rosso, il dirigente dell'ufficio tecnico trasferitosi alle Molinette al seguito di Odasso, e dell'imprenditore milanese Lucio Ottocian (già nella tarda serata dirottato dal delle Vallette agli arresti domiciliari).



GLI ACCUSATI

Accusati di corruzione: Giovanni Sorte (Gemeaz Cusin Milano), Andrea Alessio Paneraj (Selefar Cuneo), Giovanni Brasso (foto) Trans Park Company, Gaetano Martino (Ristor Matik), Cecilia Governale (ex dipendente Icz), Lorenzo Brovida (G.P. Gruppo Progettazione) e Angelo Doninelli (Tecno Green). Seguono il colonnello Costantino Colella (rivelazione di segreti d'ufficio) e i due presunti usurai Michelangelo Simone e Enzo Savant

Il direttore tecnico delle Molinette nega tutte le accuse

L'interrogatorio lampo di Aldo Rosso che chiede la scarcerazione. Concessi gli arresti domiciliari all'imprenditore, presto altri indagati

Gaiuso

Odasso aveva ammesso l'indispensabile. L'ingegner Aldo Rosso, dirigente dell'ufficio tecnico delle Molinette e fedelissimo del Capo, neanche qual poco. «Sono estraneo al fatto», ha esordito, «concluso. Quattro paroline. Tre secondi per dirle. Per il resto - intervistazioni compromettenti, tre imprenditori e lo stesso Odasso che lo chiamano in causa per oltre 300 milioni di tangenti - ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere».

L'ULTIMO GIAPPONESE. Il gip ha dato la parola all'avvocato dell'arrestato che ha chiesto coerentemente la scarcerazione e in subordine gli arresti domiciliari. Un po' per un profilo di reato meno grave, molto anche per una «malattia invalidante» nella regione gastro-duodenale per cui il giudice Fabrizio Pironi disporrà ora una perizia. In otto giorni dovrebbe essere in grado di decidere. Nel frattempo, l'ingegnere, calatosi decisamente nel ruolo dell'ultimo dei giapponesi sul fronte della mazzetta sanitaria, è tornato alla sua cella cuneese. In un senso si è chiusa l'udienza. C'è stato appena il tempo di un chiarimento, da parte del legale, l'avvocato Alfredo Cavignone dello studio Dal Piaz, che tutela gli interessi delle Molinette: «Nessuna incompatibilità, difendo Rosso a titolo strettamente personale».

QUANDO ROSSO PARLAVA. L'ingegnere molto più loquace nel suo ufficio, alle Molinette, e in quello del suo direttore generale. Solo che da Odasso i due, più che altro, bisbigliavano a volte si ingegnavano a disegnare dei geroglifici e a mostrarseli, poi, reciprocamente. Ma il 21 novembre, alle 10,56, Rosso fa accomodare nella stanza signora e comincia a parlare i costumi delle 155 ditte che si sono d'accordo per alcuni appalti, sintetizza il brogliaccio della polizia giudiziaria. «Aldo dice che l'azienda ospedaliera ha un budget di 18 miliardi e che tutto ciò che può essere risparmiato va in... al direttore generale».

«VA BENE MICA TANTO». Nel lessico Rosso la frase va bene (con qualche variante, come in questo caso) ricorre frequente-

Soprattutto ogni volta che l'ingegnere si impegna in conversazioni telefoniche con Cecilia Governale (l'intermediaria delle tangenti del G.P. Gruppo Progettazione di Lorenzo Brovida). Ma almeno il 16 ottobre è a dire lui: «Va bene, va bene, ti devo venire a trovare, insomma». E Rosso, rimando: «Mah, almeno una volta al mese fatti vedere». Aggiunge sgrammaticando: «Fatti vedere a che punto è la situazione». Pochi minuti prima l'attiva Cecilia aveva spiegato al suo committente Brovida: «Eh, no, non è giusto che si paghino loro... lui l'altro giorno mi aveva teoricamente tranquillizzato, quindi adesso... dovrei sentire Aldo, ma... però Aldo... telefona perché non c'è niente. Spiegheranno i due al pm Giuseppe Fer-

rando che si riferivano ai mandati di pagamento spettanti a Brovida per cui costui, tramite Governale, aveva pattuito una tangente mensile di 11 milioni (per 18 mesi) al tandem Odasso-Rosso. In una telefonata del giorno dopo la danna pronuncerà, rivolta al solito Brovida, l'ormai famosa frase: «Senti però paghiamola, perché secondo me hanno mosso». Con allusione all'ingegnere che l'aveva invitata a fargli visita.

USURAI INDAGATI. Dei 15 indagati non si era a conoscenza, sino a ieri, dell'identità degli ultimi due: Michelangelo Simone e Enzo Savant, accusati di usura da Angelo Doninelli, iscritti per tale reato dal pm nel fascicolo «Odasso». Soprattutto il primo è un personaggio interessante: lavorava all'ufficio man-



In pochi minuti si è chiuso il colloquio col giudice. «Sono innocente contro di me solo falsità».

Gli inquirenti vagliano i verbali del titolare dell'azienda specializzata in servizi informatici.

Nei fascicoli entrano anche due usurai che avevano in pugno uno degli accusati.

La Guardia di finanza esce dalle Molinette con pacchi documenti.

dati di pagamento dell'ospedale Cto e pure lui, modo suo, lucrava sulle fatture invase. Doninelli l'accusa di avergli prelevato denaro a strozzo e, al momento, un pagamento per milioni, Simone gliene avrebbe versati solo 29 trattenendosi il resto a titolo di restituzione prestato interessi.

UNA TELEFONICA. Il 12 novembre Odasso conversa con alcuni imprenditori (che in precedenza gli avevano consegnato la solita busta) di un appalto per la trasformazione di un immobile in unità sanitaria da adibire a centro per la dialisi. Costo 100 miliardi. Spiega come fare e pronuncia la frase «Così la gara passa inosservata».

Non chiarirà, però, al pm perché, il giorno dell'arresto, lui che aveva a disposizione due cellulari Noldia, teneva in tasca una scheda telefonica da 10 mila lire. La usava per caso per le conversazioni personali? Al pm e al gip ha preferito far sapere, fra l'altro, di il pm generale Antonio Palaja: «Sapevo che dal

computer (si riferiva alla rete informatica degli uffici giudiziari, ndr) si vedono tutti i procedimenti iscritti nei confronti di una persona. L'ho saputo il giorno del convegno a Forte dei Marmi con il dottor Palaja che aveva assistito a una telefonata fra me e un giornalista inerente un rinvio a giudizio. Conosco tantissimi giudici».

Ghigo: «Il caso Odasso è isolato»

Incontro tra presidente regionale e responsabili degli ospedali

Maurizio Tropeano

Il primo fotogramma riproduce il territorio di competenza delle Molinette. Il computer proietta sullo schermo la superficie delle altre 28 aziende sanitarie ospedaliere. Alla fine il programma grafico compone l'immagine del Piemonte. L'impatto visivo è bello ma sicuramente non cancella quel che Enzo Ghigo, presidente della Regione, definisce «l'ombra sinistra che si è abbattuta sulla sanità piemontese». Ghigo e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e all'Assistenza, Mariangela Cotto, hanno convocato i direttori generali per informarli dell'ultima delibera approvata il 21 dicembre che fissa i nuovi indirizzi per la razionalizzazione delle attività ed il recupero dell'efficienza gestionale. In prima fila c'è Elko Guzzanti, direttore straordinario delle Molinette. L'ex ministro che ha preso il posto di Luigi Odasso, in carcere alle Vallette per tangenti. Ghigo lo ringrazia e riaffronta il caso Odasso.

«Comunque creeremo una task force con compiti di controllo sulle contrattazioni».

«E' episodio negativo ma pur sempre un episodio isolato. Un caso singolo». Ecco perché «io e Giampaolo Costamagna la nostra piena fiducia nei direttori. Aggiunge: «Generalizzare un caso isolato sarebbe un errore».

Comunque, Ghigo e la sua Giunta, preoccupati anche della reazione dell'opinione pubblica, devono essersi ricordati di un vecchio proverbio, quello che spiega che «fidarsi è bene, fidarsi è meglio», e così informano i direttori della decisione di costituire una task force flessibile che avrà il compito di controllare, anche un'indagine mirata, l'attività di

«Il 2002 sarà per la Sanità un anno ancora difficile. Anticipate le chiusure delle strutture inefficienti».

contrattazione di tutte le aziende. L'obiettivo della delibera è quello di aumentare il livello di trasparenza anche perché gli atti amministrativi sono stati più volte verificati e non evidenziano alcuna anomalia», spiega il presidente.

Ghigo, comunque, chiede ai direttori di «cercare le filze» poiché «il 2002 sarà un anno difficile» perché «ci saranno da spendere gli stessi soldi dell'anno scorso». Dunque, «per evitare di imporre nuove tasse alla fine del 2002 è necessario anticipare prima dell'approvazione del piano sanitario regionale gli interventi strutturali

sulla rete ospedaliera e territoriale della sanità piemontese. Che cosa vuol dire in concreto? Ghigo, l'assessore D'Ambrosio e i direttori, Robino Ferro, addosso ai manager ridurre i posti letto per le singole specialità; di chiudere o riconvertire i presidi e gli ospedali poco efficienti o le strutture dove diventa troppo costoso l'ammodernamento dei reparti. Misure che devono essere adottate da subito con buona pace dei partiti di maggioranza e di opposizione che si apprestano al dibattito sul piano sanitario previsto in Consiglio regionale nei primi mesi del 2002.

E' finita? No. La Giunta ha deciso di prolungare fino alla fine di giugno del 2002 il divieto di assunzione di personale medico e paramedico e di aprire una trattativa con i sindacati per gestire la mobilità tra aziende e addirittura tra Regioni. Tocca ai direttori verificare il numero del personale in esubero. L'obiettivo è di ridurre o mantenere uguale a quella del 2001 la spesa per il personale.

Manager silurato presenta il conto

L'ex responsabile dell'Asl di Ivrea: cacciato senza un perché

Mauro Revello

Il 28 maggio scorso era stato messo alla porta, nonostante il contratto scadesse quasi 10 anni dopo: senza tanti complimenti, ma, soprattutto, senza una lira di liquidazione. Ora Gianpaolo Costamagna, dal 1991 alla guida dell'Asl 9 prima come commissario e poi direttore generale, presenta il conto alla Regione Piemonte, chiedendo il risarcimento per una rimozione ritenuta ingiusta. E non sono poche le lire: 750 milioni per la parte patrimoniale, oltre al risarcimento del danno morale che dovrà stabilire i giudici.

Ieri mattina i legali (gli avvocati Dario Vladimiro Gamba e Riccardo Grippaldi) hanno depositato il ricorso alla cancelleria del giudice del lavoro. La prima udienza, per l'abituale tentativo di conciliazione fra le parti, potrebbe già essere fissata entro il mese di marzo. Difficile, però, ipotizzare che la Regione voglia scendere a patti, soprattutto per evitare di crea-

Gianpaolo Costamagna fu messo alla porta per non aver rispettato i limiti del budget. «Ma erano stati fissati poche settimane prima». Ora chiede 750 milioni

re un precedente. «Siamo pronti a dare battaglia», dice in fondo - sostiene l'avvocato Gamba, esperto di questioni giudiziarie proprio nel settore della sanità - «Quello del dottor Costamagna era stato un licenziamento pretestuoso, con una procedura anomala e del tutto unilaterale». L'intera vicenda, comunque, è riportata in un fascicolo di 46 pagine, al quale sono allegati altrettante pagine di documenti, delibere,

articoli di giornale e testimonianze.

L'operato dell'amministrazione regionale, che a inizio anno aveva scatenato una vera e propria bufera per i tagli economici alle Asl (a quella canavesana erano stati cancellati oltre 40 miliardi di finanziamenti), finisce quindi sotto accusa. Il recesso dal contratto viene ritenuto «scarente di causa», illegittimo ed assolutamente infondato nei presupposti di merito. I legali dell'ex direttore generale dell'Asl 9, poi sostituito con il commissario straordinario Carmelo Del Giudice, scandagliano tutte le questioni tecniche, ma non quelle.

In poche parole - spiega l'avvocato Gamba - Costamagna non sarebbe riuscito a rimanere nei limiti finanziari che gli erano stati assegnati. Le direttive regionali, però, erano cambiate poche settimane prima del suo licenziamento. L'ex direttore dell'Asl 9, poi, avrebbe fatto le spese di una situazione politica particolarmente tesa, per il clima prelettorale,



Allontanato dalla guida dell'Asl 9 con dieci mesi di anticipo sul contratto. Gianpaolo Costamagna ha chiesto risarcimento alla Regione Piemonte per la rimozione, ritenuta ingiusta: 750 milioni. Ancora da stabilire l'entità del danno morale.

«Evidentemente volevano dimostrare che con un altro manager si sarebbero ottenuti risultati migliori. In realtà le direttive regionali erano poche, scarse e impraticabili».

Nel ricorso presentato al giudice del lavoro, si evidenzia come Costamagna «abbia saputo gestire l'Asl 9 con efficienza, efficacia ed economicità», come testimoniano del resto numerosi riconoscimenti ottenuti in questi anni. «La stessa Regione

ricorda Costamagna - aveva indicato Ivrea come polo oncologico». La decisione della giunta di Palazzo Lascaris sarebbe quindi in contrasto con le normative regionali: «La facoltà di recesso del contratto - spiegano i legali - è subordinata a gravi motivi, situazione di grave disavanzo nella gestione, violazione di leggi o principi di buon andamento, imparzialità della amministrazione. Queste condizioni, invece, non ci sono».

Orario spettacoli feriali 16,30 - 21,15
Festivi 15,00 - 18,00 Prorogato fino al 13/1/02

CONCESSIONARIA FIAT
VIVA
 CI MUOVIAMO CON VOI

50.000 m²
di auto al
vostra
servizio

ALTA
 PRESSIONE
 DI
 QUALITÀ

Centro

diretto

di vendita

dipendenti

Fiat

e aziende

partner

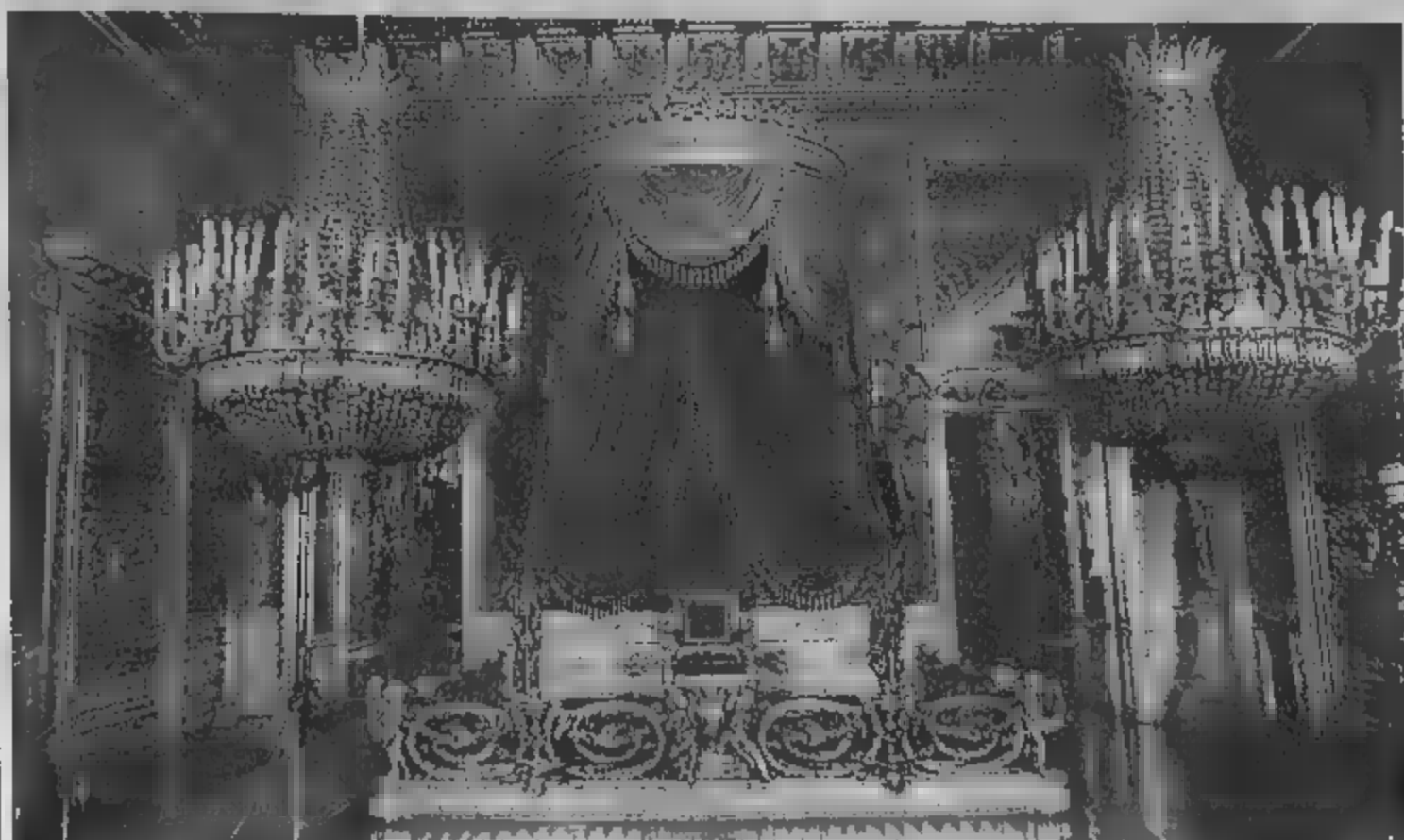
Buon Anno 2002
e che le stelle realizzino i Vostri desideri!

CONCESSIONARIA FIAT
VIVA
 CI MUOVIAMO CON VOI

Corso Rosselli, 181 - Torino - Tel. 011 335 03 11

FIAT

DAI MONUMENTI AGLI STUDI SCOLASTICI



Tre nuove Fondazioni per l'Egitto, le reggie sabaude e il complesso di Palazzo Reale saranno «esperienze pilota»



La magnificenza della Sala del trono all'interno di Palazzo Reale e l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo

Torino capitale del «Museo Italia»

Convocati in autunno gli Stati generali della cultura

Maurizio Lupo

Sarà discusso e pianificato a Torino il futuro dell'intero «Museo Italia», che troverà nel Piemonte la prima regione «pilota», scelta per sperimentare le scelte che verranno assunte per valorizzarlo nel mondo.

La città torinese è stata scelta come regione pilota per la sua ricchezza culturale e per la presenza di istituzioni di alto livello. L'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo, nell'autunno del 2002, convocherà gli «Stati generali dei Beni culturali», un evento che sarà una vera e propria «assemblea» di tutti i soggetti coinvolti nella gestione del patrimonio culturale italiano, per discutere e pianificare il futuro del «Museo Italia».

Per il Piemonte è un successo. In quanto a prosegua Leo - riconosce sia il lavoro finora condotto da Enzo Ghigo quale Presidente della conferenza dei presidenti regionali sia l'impegno, gli studi e gli investimenti che la comunità subalpina ha profuso in tutti i livelli, a prescindere dalle differenti posizioni funzionali e politiche, per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali.

A Torino verranno affrontati temi fondamentali. Perché - nota Leo - nella riforma del quinto della Costituzione italiana il tema dei Beni culturali è molto da chiarire. I prossimi «Stati generali» di fatto dovranno elaborare un modello di gestione italiano del patrimonio culturale.

Si parlerà anche di privatizzare i servizi musei? «Sì, puntando però su formule che diano modo d'utilizzare cooperative e associazioni senza fini di lucro».

Le Regioni, in particolare proprio Leo, quale coordinatore di tutti gli assessori regionali alla Cultura d'Italia, hanno chiesto recentemente di avere maggior peso anche nella tutela dei Beni culturali. «Desideriamo - precisa Leo - concentrare con lo Stato alle funzioni di tutela. Il ministro Urbani si è detto disponibile a studiare insieme forme più opportune di questo concorso. Il prossimo autunno credo che il ministro avrà modo di formulare da Torino una proposta globale e condivisa di tutti i problemi. Nel frattempo, con spirito di servizio e volontà

L'assemblea dovrà elaborare il modello di gestione nazionale di tutti i beni artistici

L'assessore Leo: successo dell'impegno piemontese. A gennaio nuovo incontro con il ministro Urbani

di dialogo, il Piemonte diventerà area «pilota», per sperimentare sul proprio territorio i modelli gestionali che potranno venire applicati poi a tutto il sistema museale del Paese.

Ad esempio? «L'impegno della Fondazione - interviene Alberto Vanelli, direttore dei Beni culturali del Piemonte - quali strumenti per amministrare, valorizzare e promuovere i complessi museali creando sinergie fra enti governativi, regionali, locali e mecenati privati. Se ne è parlato a Roma il 18 dicembre, quando si è riunita la commissione paritetica Stato-Regioni».

Enti locali. In quella sede si è convenuto che il Piemonte s'impegnerà per primo al fine di contribuire a raggiungere un'intesa di gestione. Il 2 gennaio - aggiunge Leo - ci ritroveremo a Roma per formulare proposte precise, che concerteremo in primo luogo con le Soprintendenze del Piemonte e con il Comune di Torino.

Che si prevede? «Si conferma la volontà d'istituire una fondazione, partecipata da Stato, Regione, Provincia, Comune e fondazioni ex bancarie, che avrà il compito di gestire il Museo Egitto di Torino. Un'altra fondazione analoga dovrebbe occuparsi della reggia di Venaria Reale, ma anche delle residenze sabaude di Agliè, Racconigi, Moncalieri, di proprietà statale. A questo nucleo si aggiungerebbero le dimore reali di Rivoli, Valcasotia e la Mandria, oggi sotto agid regionale. Quindi si stipulerebbero anche con Ordine Mauriziano, Politecnico, Comune di Genova, Associazione Slow-food, rispettivamente titolari del regno di Stupinigi, del Valentino, di Govone e di Pollenzo».

E il Palazzo Reale di Torino? «Questo - riflette Leo - è ancora un nodo da sciogliere: perché il Palazzo, per definizione principale reggia dinastica, dovrebbe far parte del sistema delle altre dimore. Ma quale epicentro del nucleo museale che gli ruota attorno, con Palazzo Madama, Biblioteca e Armeria Reale, Museo di Antichità e Galleria Sabauda identifica un plesso museale? «È stante, che potrebbe giustificare una terza fondazione. Quando si scioglieranno le ultime riserve? «Entro gennaio, appena avrò parlato con il Soprintendente regionale Lino Malara e l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri».

PROPOSTA DELL'ASSESSORE OLIVA SULLA RIFORMA: DIAMO VOCE AI RAGAZZI

«Un'assise anche per la scuola»

Gianni Oliva

COME molti amministratori che occupano di istruzione, sono stato invitato dal ministro Moratti agli Stati Generali della scuola a Roma: come molti colleghi, ho scelto invece di rimanere in sede e dibattere la riforma con gli studenti degli in autogestione, all'«Amaldi» di Orbassano, al «Guarini» di Torino, al «Norberto Rosa» di Susa.

Nelle nostre scuole non si incontrano la coreografia del Palazzo del Congresso di Roma, né i volti celebri di Ambra Angiolini e di Muccioli: al più, si trovano alcuni striscioni con le scritte di penna: «stracci di lenzuolo», «qualche rappresentante», «alle prese con il microfono che non sempre funziona». Però si trova l'attenzione di adolescenti che ascoltano, chiedono, discutono, propongono: si trova la consapevolezza di una generazione che gli avvenimenti più recenti hanno fatto maturare. «Fretta da Genova all'11 settembre, della globalizzazione alla guerra: si trova l'impegno dei docenti e presidi che insieme ai propri studenti esprimono voglia di capire e preoccupazione».

Con tutti i suoi difetti, la nostra scuola pubblica non è abituata alle kermesse e alla spettacolarizzazione: ha ancora voglia di serietà, di contenuti. Che significa la riforma Moratti? Perché abolire il tempo pieno nella scuola dell'obbligo? Perché «smontare» un patrimonio formativo maturato in tanti anni di sforzi comuni?

La proposta nasce spontanea dalle sollecitazioni. Facciamo a Torino dei «veri» Stati Generali. All'inizio di febbraio, dopo la chiusura del primo quadrimestre, inviteremo in un cinema cittadino il professor Bartagna e con lui il professor Chiosso (che hanno lavorato nella Commissione ministeriale per la riforma, entrambi docenti nel nostro Ateneo). Chiederemo loro di spiegare il senso della proposta: li inviteremo a confrontarsi con gli studenti e gli insegnanti: li inviteremo a ascoltare le preoccupazioni di coloro che dovranno scegliere a 13 anni se andare all'Università o a lavorare. Non inviteremo né Ambra né i cantanti: inviteremo la scuola. E, allora, saranno solo Stati Generali di provincia, ma saranno veri.

Assessore al Sistema educativo e formativo della Provincia di Torino

quasi del tutto sconosciuta ai torinesi. Soltanto dopo avervi aperto un negozio, a averne vissuto a tempo pieno la realtà, ne capisce la ragione.

L'unico albergo di Nole, che rinviva in parte il prospiciente piazza IV Marzo, è quella della bottega. Apprezzerà che invece lo sforzo del Comune è illuminare i giardini fronte all'ex Pretura: peccato che dopo l'Epifania non tornerà come prima, cioè come sempre. Cioè buio.

«E pensare che la riapertura del lunedì riserva sempre nuove sorprese enogastronomiche, nel senso che i giardini rigurgitano di bottiglie, lattine e scorie» variano genere, testimoniano i festeggiamenti del fine settimana da parte di persone di nazionalità diverse, indubbiamente meno fortunate (e forse anche meno educate) di noi. Sia ben chiaro: il nostro non vuole essere un discorso di intolleranza nei confronti di chi con fatica.

«E' però fuori discussione che la mancata rimozione dell'immondizia rende la piazza simile a una discarica in miniatura».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Fa specie che una strada bella e suggestiva - via Torquato Tasso, situata nel centro medievale di Torino, -

Il presidente dell'associazione titolari di farmacia ci scrive: «In merito all'osservazione di un lettore, proprio per evitare le problematiche evidenziate, riassumibili nella compromissione dell'efficienza dell'attuale sistema distributivo del farmaco basato sulla capillarità delle farmacie aperte al pubblico, che verrebbero sostituite per taluni farmaci - poche strutture pubbliche, la nostra organizzazione regionale - Fedarfarma Piemonte - ha sottoscritto con l'Amministrazione regionale un accordo che prevede che alle farmacie sia affidata in esclusiva la distribuzione agli assistiti anche i farmaci più recenti e costosi».

«La Regione Piemonte ha cioè riconosciuto l'insostituibilità delle farmacie in un sistema distributivo dei farmaci che sia pienamente rispondente alle necessità dei cittadini, mentre le farmacie hanno fornito il loro concreto contributo al contenimento - spesa farmaceutica».

«Nel ribadire che il comune obiettivo dell'accordo è tutelare l'utenza, in particolar modo gli anziani ed i malati cronici, (si pensi ad un residente a Bardonecchia che debba recarsi a ritirare i farmaci di cui abbisogna a Susa) garantendo loro un giusto ed alto livello del servizio farmaceutico, e la possibilità di continuare a servirsi comodamente della farmacia sotto casa, invitiamo i lettori a voler segnalare la nostra associazione (tel. 011.6590111, fax 011.6590200, e-mail ass.tit@farmapiemonte.org) comportamenti che limitino in qualche modo il diritto dell'assistito di ricevere la regolare ricetta San e di ritirare i medicinali dalle farmacie aperte al pubblico».

Luciano Platler

Una lettrice ci scrive: «All'Asl 1 hanno fatto un bel regalo di Natale ai disabili adulti incontinenti che necessitano di pannolini. Hanno fatto una gara d'appalto per la fornitura dei suddetti pannolini e hanno di conseguenza abbassato l'importo rimborsabile alle diverse

ditte facendo riferimento al prezzo offerto dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto (660 lire a pezzo). La conseguenza è stata che più nessuna altra marca di pannolini accetta i nuovi prezzi che sono veramente bassi, e i pazienti o accettano tale fornitura, o si pagano i pannolini abituali di tasca propria. Se si abbassa il prezzo anche la qualità ne risente».

Marina Cometto

Una lettrice ci scrive: «Il Comune di Torino, che con tanto orgoglio e zelo promuove manifestazioni per il Capodanno fino alle 4,30 mattina (che si prolungano fino alle 6 per le pulizie), si è preoccupato di chiedersi come trascorreranno la notte i residenti? «Sì è mai chiesto se in zona abitano anziani, malati e bam-

Specchiodeltempo@lastampa.it

AEM

Si avvisa la Gentile Clientela che:

- lunedì 31 dicembre 2001 il Salone Clienti di via Bertola 48 ed il servizio telefonico AEM Risponde saranno aperti pubblico;

- mercoledì 2 gennaio 2002 il Salone Clienti non sarà aperto al pubblico, mentre il servizio telefonico AEM Risponde sarà attivo limitatamente Servizio Teleriscaldamento.

In entrambe le giornate, rimarrà regolarmente attivo, 24 ore su 24, il Servizio Assistenza per la segnalazione guasti.

SABATO 29 DICEMBRE 2001 ORE 14,25

ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

PRIMO LAGO DI COMO

ore 16,35 - m. 1.600 - 6 Corse - L. 16.500.000

doce per...Creme Caramel?

1 CREME CARAMEL	1.600	P. Demura Pietro
2		G. Guzzinati
3		V. Basano
4 CARTRIDGE LO		E. Parenti
5 DI		Sante Mello
6		M. Smerigan
7 CASSANDRA DI MAR		M. Loversa
CARACAS RIVER		Il Vessichelli
CHARMING GARDEN		P. Rallo

Il nostro tecnico consiglia: 1 - 7 - 2

RISTORANTE

Gestione RanchiVerdi - Aperto a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì Prenotazioni Sig. Sergio Di Lorenzo: tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.95

IPPIDROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI L. 1.800.000

Bara on-line, cerimonia in Chiesa con musiche Merced, nappole, seggiole, trionfale nel territorio comunale (non comprese tasse comunali e tasse crematorie)

800.111

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

www.nordovest.it

VISTI DA PIAZZA CASTELLO E PALAZZO CIVICO



MANUTENZIONE AI

Torino ritocca lievemente l'immagine, con importanti riflessi sulla sicurezza stradale, intervenendo sui semafori. Una delibera della Giunta comunale ha infatti avviato il progetto preliminare per la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuovi impianti per i semafori cittadini: quelli più vecchi verranno sottoposti ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre saranno realizzati nuovi impianti sugli incroci individuati

dagli Uffici tecnici del Comune o segnalati dalle circoscrizioni. Verranno inoltre modificati i semafori in funzione nelle zone note per la loro particolare pericolosità e saranno anche realizzati nuovi attraversamenti pedonali luminosi per garantire maggior sicurezza. La spesa complessiva prevista per gli interventi è di circa 2 miliardi e 211 milioni. I lavori di manutenzione e di realizzazione degli impianti ■ sono saranno eseguiti dall'Azienda energetica metropolitana.

«Un anno storico per la riforma federale»

La giunta regionale fa il bilancio del 2001

«Il 2001 può considerarsi un anno storico per gli enti locali perché ha concluso un processo che, attraverso il decentramento amministrativo e la riforma del titolo Quinto della Costituzione, ha portato ad una vera e propria rivoluzione nei rapporti tra Stato e Regioni. Adesso dobbiamo guidare quella rivoluzione». Con queste parole Enzo Ghigo, presidente della Giunta del Piemonte e presidente della Conferenza delle Regioni, apre la tradizionale conferenza stampa di fine anno dell'esecutivo non prima ■ aver ricordato come «il Piemonte sia stata la regione italiana ■ ha attuato il più consistente decentramento amministrativo nei confronti dei Comuni e delle Province».

I danni subiti dalle opere pubbliche e dai privati nel corso dell'alluvione dell'ottobre 2000. Il Presidente non rinuncia alla battuta polemica contro il suo avversario di partito, Roberto Rosso e gli altri parlamentari piemontesi ■ Forza Italia (tra ■ Raffaele Costa e Benedetto Nicotra) che hanno rivendicato in una conferenza stampa il merito di aver ottenuto 400 miliardi in più dal Governo grazie ai loro emendamenti. «Non ci interessa - spiega Ghigo - attribuirli meriti e medaglie. La verità è che ■ Governo ha consultato la Giunta sull'eventuale trasferimento di risorse dai capitoli riservati ai Giochi Olimpici Invernali a quelli dell'alluvione».

Aggiunge: «Insieme agli assessori abbiamo dato il via libera al trasferimento dei fondi destinati alle opere connesse con i Giochi Olimpici. Quei 400 miliardi saranno utilizzati per completare le infrastrutture danneggiate dall'alluvione ma il governo si è impegnato a restituire quei soldi nel corso del 2002, ■ nel 2003». Insomma «alla fine ci sono più risorse di quelle inizialmente disponibili». [m. tr.]

Nel tradizionale incontro con la stampa l'esecutivo ha ricordato l'attività svolta e anticipato ■ linee di intervento per il 2002: da una legge quadro per modernizzare i servizi sociali ai progetti per l'edilizia popolare



Il palazzo ■ giunta regionale in piazza Castello

«Ora la Sala rossa ha più poteri»

Il presidente Marino: spero che tutti gli assessori lo capiscano

Settantasei sedute in un anno (undici chiuse per mancanza del numero legale), 175 deliberazioni approvate, 74 mozioni presentate, 296 interpellanze discusse. E ancora, 23 sedute nel periodo compreso tra il 18 giugno e il 17 dicembre 2001, ossia con l'attuale tornata amministrativa, e una lusinghiera percentuale di presenza dei consiglieri, pari al 96%: ■ gli era a Roberto Rosso, capogruppo ■ Forza Italia (dieci ■ 23 consiglieri), seguito da Agostino Ghiglia (Alleanza Nazionale), ■ cinque a ■. Ma anche l'approvazione del nuovo Statuto, che riafferma le funzioni di indirizzo e di controllo del Consiglio comunale; investi-

menti per 4.700 miliardi di lire; delibere importanti (tra cui la variante normativa sull'elettromagnetismo e quella produttiva per l'incremento dell'occupazione). E' ■ bilancio di fine anno dell'attività del Consiglio comunale, tracciato ieri mattina in Sala Rossa dal presidente Mauro Marino, che ha voluto ricordare l'anno appena terminato come quello delle donne: «Alle ultime amministrative sono risultate elette 13 consigliere, oggi le donne sono oltre il 25%, ■ fronte del ■ in Provincia e del 10% in Regione». Una ■ celebrata ■ la pubblicazione, a marzo 2001, del libro «Donne e governo della città. Le elette nel



Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino ha presentato il consuntivo del lavoro svolto nel 2001 in Sala rossa

Consiglio comunale di Torino 1946-1985», ora in ristampa, dopo l'esaurimento della prima edizione. Obiettivi prioritari per ■ 2002 saranno la ridefinizione immediata del regolamento comunale (per dare ampio spazio alle circoscrizioni, nell'ottica dell'area metropolitana) ■ il

passaggio dalla fase sperimentale ■ quella definitiva della diretta in Internet delle sedute del Consiglio comunale (con tanto di archivio audio e video consultabile dai cittadini). Ma anche un rapporto più rispettoso e paritario tra il Consiglio ■ la giunta, ■ chiudere le recenti polemiche sulla tiepida partecipazione degli assessori ■ sedute del Consiglio comunale: «Di fatto, il nuovo Statuto rafforza il Consiglio ■ ha commentato Marino ■ ma è una novità che evidentemente non è ancora stata recepita ■ tutte».

Le prossime scadenze previste sono le conferenze dei capigruppo (8 e 11 gennaio 2002) e il Consiglio comunale del 14 gennaio, mentre è iniziata la sperimentazione su Internet che consente ai cittadini di seguire in diretta le sedute del Consiglio (in futuro sarà possibile anche reperire in archivio quelle vecchie). Questo in ossequio alle direttive dello Statuto che, giunto alla sua terza edizione, prevede esplicitamente ■ maggiore partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, codificando i diritti di partecipazione e di accesso agli atti pubblici. ■ In occasione della conferenza stampa di fine anno, Mauro Marino ha voluto ricordare ■ figura di Domenico Carpanini, il vicesindaco scomparso ■ fine febbraio, che fu a lungo presidente del Consiglio.

DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; via Passo Buole 59/H; corso Grosseto 256; corso ■ Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbena 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; Sebastopoli 143. Di notte (19,30-5): ■ Belgio 151/E; piazza Massaua 1; via Vittorio Emanuele Nizza 68. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.80.100; www.farnapiemonte.org

MORTO GERMAK. All'età di 79 anni è morto il pittore Giorgio Germak, nato ■ Venezia nel 1922. Già Presidente del Piemontese Artistico e Culturale, ha esposto in numerose rassegne d'arte e una sua opera è attualmente presente al Circolo degli Artisti in occasione della 141ª Mostra Sociale. Funerale oggi, alle 11,30, nella Parrocchia Madonna delle Rose.

BILANCIO MOLINETTE. Per un errore di scrittura il pensiero dell'ex direttore generale delle Molinette, Luigi Odasso, sul bilancio risulta distorto. Odasso infatti spiegava che il bilancio della sua azienda era in pareggio ■ ma che ■ Enzo Ghigo ■ ha chiesto di tagliare (e ■ non di togliere come erroneamente pubblicato), trenta miliardi.

NAVIGAZIONE SUL PO. Da martedì al 30 aprile il servizio di navigazione turistica sul Po, gestito dall'Atm, si svolgerà tutti i giorni festivi, con partenza dai Murazzi alle 15, alle 16,15 e alle 17,45.

PARCHeggi PORTA NUOVA. Da mercoledì nei parcheggi Atm, adiacenti alla ■ di Porta Nuova (lati ■ via Nizza e via Sacchi) la zona a pagamento sarà gestita con ■ «strisce blu». Lo annuncia la società di corso Turati, precisando che l'orario non cambia: dal lunedì al sabato, 7-23 al costo orario di 1,65 euro (3200 lire). I ticket potranno essere pagati presso i parchimetri, con voucher, con tessere a microchip ■ ■ ■ (costo 25,82 euro pari a 50 mila lire) e 51,65 (pari a 100 mila lire). Non saranno invece validi gli abbonamenti mensili o per residenti, come accade in tutte le aree di sosta a tariffa oraria di 1,65 euro (3200 lire).

GLOBAL
LA STAMPA
LA STAMPA
LA STAMPA

Pensare la guerra, pensare la pace

In questo numero:

Non si vince solo sul campo di battaglia
di Strobe Talbott

Davvero l'Europa è più debole?
di Cesare Merlino

Nuove armi, nuove tecniche
per combattere il terrorismo: parlano
quattro generali Usa ■ l'ex capo di stato
maggiore italiano Mario Arpino

Anche senza al-Qaida il terrorista
megalomane colpirà ancora
di Ehud Sprinzak

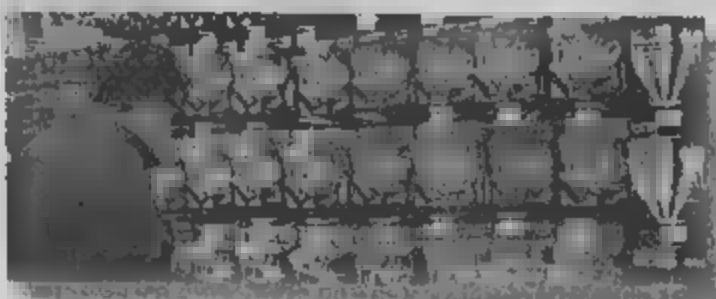
Islam e capitalismo,
■ ■ ■ è uno scontro di civiltà
di Salvatore Rossi

Rimettere i debiti a chi giova?
di William Easterly

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione ■ IAI, ISPI, La Stampa ■ Foreign Policy. Nelle principali edicole e nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

SCATTA IL PIANO PER LA SICUREZZA



CONTINUI E NUOVI TIMORI

Il questore Nicola Cavaliere ha disposto un ulteriore aumento dei controlli. «Caccia agli ordigni più pericolosi ma quello che ci preoccupa non sono le bancarelle o il negozietto ma i depositi clandestini, spesso ricavati nei box o nelle cantine. Si trasformano in depositi di esplosivo, basta poco per un incidente grave. Cercheremo di individuarli e, nel frattempo, abbiamo intensificato la sorveglianza, soprattutto a San Salvario e

Porta Palazzo, tradizionali centri di smistamento dei botti fuorilegge». L'anno scorso il bilancio della notte di San Silvestro fu di 22 feriti; 8 le denunce per detenzione e vendita di esercizi pirotecnici pericolosi. Nei guai anche gli stessi feriti dai petardi acquistati chissà dove. In tutto gli interventi dei vigili del fuoco, nel Torinese, furono 55, 40 nelle tre ore dopo la mezzanotte. Incendiati balconi, alloggi, tende, capannoni industriali, supermercati, giardinetti pubblici, cassonetti, rifiuti, automobili: tutti collegati alla «festosa» catena di esplosioni.

Milleduecento chili di botti in cantina

Sgomberato il magazzino di un negozio in via Priocca

Angelo Conti

Milleduecento chili di botti catastati in un locale al pian terreno. Così gli inquilini dello stabile di via Priocca 6, un condominio di due scale a cinque piani abitato da una ventina di famiglie, hanno pensato bene di telefonare ai carabinieri: «Ma non sarà pericoloso?». Non solo pericoloso, pericolosissimo. Al punto che, dopo l'intervento dei vigili del fuoco, è deciso, tutta fretta, il sequestro e lo sgombero di botti, stelle filanti, cascate luminose, quanti'altro di esplosivo, o comunque di facilmente incendiabile, trovava lì. E' rimasto il negozio che ieri mattina comunque continuava, più modesta disponibilità, a vendere botti ed affini ad una nutrita clientela.

Lo stabile di via Priocca 6 è in una strada stretta, a due passi da piazza don Albera, quattro passi da Porta Palazzo. Basta un'occhiata per capire che un incendio, magari un violento scoppio, avrebbero potuto provocare guai notevolissimi, probabilmente anche dei morti. Ed è questa la ragione dell'allarme lanciato al 112. Quando la radiomobile dei carabinieri si è presentata di fronte al magazzino «La mecca della carta», il conduttore dell'attività, Eligio O., 54 anni di Alghero, si è affrettato a spiegare che tutti i botti erano del tipo legale, cioè del tipo per il quale è consentita la libera vendita. Ma i carabinieri, dopo aver sommariamente pesato il quantitativo (indicato sul verbale in «oltre mille chili», in realtà circa 1200), si sono resi conto che il pericolo era comunque elevato.

Così sono stati chiamati i vigili del fuoco. L'ingegner Roberto Tubère ha diretto l'ispezione che ha rilevato la situazione di rischio: «Il locale non era adatto ad ospitare quella merce. Anche ipotizzando che appena il 10% del peso totale fosse da attribuire alla polvere pirica, ci si trovava fronte a 100-120 chili di esplosivo. Davvero un quantitativo preoccupante, considerato anche che negli stessi locali era stato accatastato un grande quantitativo di carta di ogni tipo. Al di là delle trasgressioni alle norme, c'è rilevare che qui ci si trovava di fronte anche ad una palese violazione del buon senso».

La sorpresa successiva, durante l'ispezione di carabinieri e vigili del fuoco, è venuta dai cinque estintori piazzati nel deposito: sono risultati tutti scarichi, inefficienti di fronte

Gli inquilini dello stabile preoccupati hanno dato l'allarme ai carabinieri. Nel retro erano stipate centinaia di scatole contenenti materiale esplosivo di ogni genere

Bastava una scintilla per provocare una strage. Il locale era pieno di carta e completamente privo delle necessarie misure di sicurezza: gli estintori erano tutti scarichi

ad un principio di incendio.

I carabinieri, preso atto della situazione d'acquisto il rapporto dei vigili del fuoco, hanno denunciato il conduttore del locale e la anziana titolare della licenza (Giuseppina G., anni per l'inservanza di norme e regolamenti in tema di sicurezza. I vigili, dal canto loro, hanno anche inviato un rapporto al sindaco di Torino, precisando una serie di prescrizioni che

andrebbero prese, attraverso un'ordinanza, per neutralizzare i rischi di quella attività.

Poiché nei prossimi tre giorni si prevede un forte smaccio di stupefatti, il Reparto Operativo dei carabinieri invita i cittadini a vigilare e ricorda che presunte situazioni di pericolo possono essere segnalate al 112 dell'Arma. I militari provvederanno alla necessarie verifiche.



Razzi e petardi sulle bancarelle di Porta Palazzo ma per ora, benché alcuni pericolosi, gli oggetti in vendita sono tutti legali

VIAGGIO FRA LE BANCARELLE DI PORTA PALAZZO E GLI SCAFFALI SUPERMERCATI ALLA RICERCA DEI PETARDI DI CAPODANNO

A Torino il «Bin Laden» non si trova

Caccia alla super bomba carta da 1 milione e 500 mila lire

reportage

Massimo Numa

Qui Torino. Nessuna traccia della nuova bomba carta «Osama Bin Laden» (1 milione 500 mila lire sul mercato di Napoli), dei vecchi hit del 2000, cioè la Maradona (500), la sua versione super, il «Taricone» e i razzi «Notte a Baghdad», «Sam1» e «Sam2», è potentissimo. Manca all'appello l'«Happy Flower», una batteria di cannoncini, 15 minuti di tre minuti di botti che, a Milano, costa due milioni. Infine caccia infruttuosa anche al «Tronetto» (1 milione), all'intravabile «Magnum» (800 mila) e ai tradizionali «Santi» e «Napoli», cioè i più modesti «Rendino» (30 mila) e le ormai superate cipolle (100 mila). Ovvio che la polizia è in allarme. E non certo per i botti legali o per certi razzietti ridicoli che si trovano per poche lire agli angoli di piazza della Repubblica. Il fatto è che, nell'involucro dell'«Osama», ormai

una leggenda - dicono che pesi tre chili, il raket lo utilizza per intimidire nemici e taglieggiati - c'è nitroglicerina combinata con altre due sostanze, perclorati e perfluorati, che determinano una combustione meno aggressiva, stabilizzando la miscela esplosiva. Quindi rischi, in teoria.

Ma provate a immaginare, attorno alla mezzanotte, gente in preda all'alcol con l'accendino in mano e la bomba «Osama», che spunta da un stappo di carta cerata: secondi prima dello scoppio, si salvi chi può. Come nei cartoon. Il nitroglicerina fa aumentare il prezzo, in compenso la deflagrazione ricorda da vicino le bombe vere.

Ci abbiamo provato, nei andri di Porta Palazzo, a trovare qualche ordigno fuorilegge per trasformare la notte di San Silvestro in un inferno di botti e di fuoco, ma, per ora, vaghe promesse. Forse è troppo presto, ci riproveremo. Nel frattempo dobbiamo accontentarci di piccoli arsenali, legali, in

E' un vero e proprio ordigno imbottito di nitroglicerina. In mano ad un inesperto può essere pericolosissimo

Sempre ricercati e costosi i vecchi razzi «Maradona» e «Taricone» accanto alle più rassicuranti stelle e «Fontane di Trevi»

vendita sulle bancarelle di Porta Palazzo, nei negozi e nei supermercati. Appunto. Al «Carrefour», come in altri, c'è un intero settore pirotecnico. L'atmosfera è molto più rassicurante. Qui c'è la «fontana di Trevi» (49 mila lire), una grossa scatola con le immagini di una grande raggio di luce nel buio della notte. Tutto rigorosamente «made in China» e con le istruzioni sul retro.

Le avvertenze si sprecano e, non fosse per il bilancio drammatico di ogni anno, ci sarebbe anche da sorridere. Appoggiare il fuoco a terra e,

miccia, allontanarsi il più rapidamente possibile. Questo lo sapeva anche il Gatto Silvestro. Il problema è che, queste valigette, possono finire in mano a bambini o alle persone sbagliate. E allora guai. Difficile descrivere il repertorio. Ci sono piccole esplosioni in sequenza, le stelle filanti che compiono traiettorie di pochi metri (avvertenze: usare in ambienti chiusi: grazie), i fischianti da infilare nel collo delle bottiglie e da tenere mano perché esploderebbero vicino al viso. Sembra impossibile, eppure è accaduto, con gravi

conseguenze. Quindi ben vengano le istruzioni per l'uso.

Al «Carrefour» i botti sono in promozione: 20 per cento di sconto rispetto al prezzo sul catalogo: una folla. Le valigette promettono 15 minuti di sano divertimento. Dentro simpatiche scatole blu le stelline d'oro e un paio di cinesini con il berretto a pagoda che sorridono.

Poi razzi, bombette, girandole, le torce luminiscenti e curiosi involucri rotondi di plastica verde che promettono una cascata di micro botti. Poi grossi tubi, pesanti e minacciosi. I mini petardi (confezioni rosse tipo scatole di cerini, si parte da 4 mila 900 lire) si possono tenere in tasca. Meno male che, su tutti, c'è la scritta «vendita libera». Questo è rassicurante.

A Porta Palazzo, a poteva non esserci, c'è un signore napoletano che quando carica tutte le mattine il suo furgone legalissimo esplosivo fa gli scongiuri doppi. Poi dispiaggia l'arsenale su un banchetto fasciato di rosso. C'è tutto. Chiedo: «qualcosa di forte».

Risponde di no, però soppesa fra le mani un ordigno cinese, una specie di «pipe bomb» che richiama sfondi di guerriglia urbana. Promette: «pioggia di innocui lapilli luminiscenti e infuocati. Mah...

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per donare entro fine dell'anno la «Tredicesima dell'amicizia» (assegnata da 700 mila lire) agli anziani con più di 65 anni che soli ed in gravi difficoltà economiche: Remsa spa 2.500.000; colleghi Piemonte 2.500.000; amici 1.615.000; buona festa S.M. 1.500.000; C.F.R. 1.000.000; Club Dirigenti Tecnici 1.000.000; S. e F. 1.000.000; Z. e D. 1.000.000; G.M. 1.000.000; 1.000.000.

Romana, Roberta, Federica 1.000.000; scuola materna mamma Paolina 700.000; R.F. 877.695; Studio G 4 500.000; Gabriella in ricordo del marito 500.000; Francesco R. 500.000; Giuseppe S. 500.000; F.G. 484.068; N.C. 350.000; M.Caria D. 345.000.

Da Marco 300.000; Fabrizio e Gianluca 300.000; R.F. Torino 300.000; in ricordo di nonna Maria 300.000; Giuseppe Moggi 300.000; M.G.B. 300.000; in ricordo dei nonni 300.000; B.G. in ricordo dei genitori 300.000; D.C. 300.000; in memoria di Edmondo Viaca colleghi e genitori scuola materna di Caviglioglio To 300.000; P.E. 300.000; Rossella C. 300.000; Fulvio M. 290.441.

Bruna ed Elvira 300.000; Lorenzo 200.000; A.T. 200.000; Giovanni P. 200.000; S.L.P.C. 200.000; Massimiliano 200.000; in ricordo dei nonni 200.000; auguri dalla piccola Benedetta Brugiarelli 200.000; in memoria di Iole e Beppe 200.000; in ricordo di Francesco 200.000; N.B. 200.000.

R.B. 150.000; C. 150.000; in ricordo di Giulia Colpani, gli amici di Anna Vizzini, Emilia e Mario, Graziella e Edo, Mariuccia e Lino 150.000; D.B. 150.000; G.S.R. in memoria delle vittime dell'11 settembre 149.093; gruppo famiglie di Borgaretto 125.000; per gli amici 100.000; E.C. 100.000; in memoria di Aldo 100.000; E.R. 100.000; per Martina 100.000; Elisabetta 100.000; per nonna 100.000; O.A. 100.000; C. 100.000; C.F. 100.000; L.L. 100.000; U.B. e P.A. 100.000; F.M. 100.000; M.T.B. 100.000; Lena 100.000; M.P. 100.000; C.S. 100.000; Buon 100.000; S.U. 100.000; R.A. 100.000; P.G. 100.000; B.I. 100.000; Famiglia Smeriglio 100.000; R.B. 100.000; M.R. 100.000; in ricordo dei miei genitori 100.000; Maria 100.000; Vanna 100.000; L.G. 100.000; L.S. 100.000; R.M. 100.000; il tuo francobollo 100.000; Romana 100.000; Guido Maria Teresa 100.000; Chiara 100.000; S.M. 100.000; a.s. 100.000; Nanette 100.000; la famiglia Mastromarino in ricordo dei propri 100.000; B.O. 100.000; D.F.A. 100.000; B.C. 100.000; 23/12/1984 ogni giorno un ricordo Jone 100.000; Famiglia Ballesio 100.000; M.R. 100.000; S.L. 100.000; per i nonni di Marco 100.000; A.S. 100.000; M.C. 100.000; Maria Rosa Siragò 100.000; Marialisa e Gino 100.000; Giacomo 100.000; Adriana 100.000; Roberto e Fran-

Adriana 100.000; Rosetta e Fran-

Rossi 100.000; Lucetta 100.000; in memoria di Rosina Conti 100.000; Pia F. 100.000; Giò e famiglia in memoria di Bruno 100.000; in ricordo di Felice Chiantor 100.000; in me-

di e papà da Piera 100.000; Caterina Baudino Acet 100.000; Alfredo e Cesarina 100.000; in memoria di Livio Zeppegno 100.000; Amalia in memoria dei cari 100.000; Cosma e Vittorio 100.000; Graziella e Carlo 100.000; in ricordo di papà Andrea e mamma Irma 100.000; per un nonno 100.000; Cristiana e Luca 100.000; Milana 100.000; auguri Massimo 100.000; Alessandro Pastori 100.000; in ricordo di Carlo e Maria 100.000; in memoria di Gerolamo Baule 100.000; Ernesto Ciaio 100.000; F.M. in ricordo dei propri cari 100.000; in memoria di Bolognesi 100.000; Anna e Giancarlo 100.000; Anna e Elena 100.000; una nonna 100.000; da Attilio 100.000; Giò Lollo e Ciccò 100.000; in ricordo di Elise 100.000; Edo e Nanda 100.000; in ricordo di E.M.G. 100.000; in memoria dei miei 100.000; Olivi 100.000; in ricordo di Giorgio 100.000; Cecilia ai suoi cari 100.000; Valentina 100.000; Donisio Susy Alessandro 100.000; Paolo Teagno 100.000; Diana, Romano e Davide 100.000; Lina Matera Pegoraro Marco 100.000; Ines e Pietro 100.000; Fiorella e Mario 100.000; Nuccia e Pino 100.000; loro cari 100.000; in memoria di Silvia Revello da 100.000; papà 100.000; un amico 100.000; per Ludovica 100.000; Elisa in ricordo del papà Ettore 100.000; Domenico a ricordo della mamma Angela Carello 100.000; Va-

Maria Giovanna 100.000; Luciano a zia Leda in memoria di nonna Chiara 100.000; in memoria di Rosa, Luigi e Guido 100.000; Giulia e Luca 100.000; Francesca 100.000; [continua]

Totale lire 1.543.521.937

UN NUOVO CAPITOLO NELL'INCHIESTA SULL'ASILO

La Loggia, arresti in casa ai due presunti pedofili

Sono da alcuni giorni agli arresti domiciliari Vanda Ballarino e Valerio Apolloni, gli educatori di La Loggia portati in carcere il 27 ottobre con l'infamante accusa di pedofilia. Il gip Patrizia Gambardella glieli aveva negati il 17 dicembre. Tre giorni dopo i difensori Luigi Chiappero, Emiliana Olivieri e Nadia Maria li nuovamente richiesti sostenendo di avere risposto dal gip «sull'attenuazione delle esigenze cautelari». In vacanza il giudice Gambardella, è toccato al gip Paola Dezan pronunciarsi accogliendo l'istanza. Premettendo che «non sono venuti messi i gravi indizi a carico dei due».

Perché il giudice ha detto sì? A proposito di rischio di inquinamento probatorio, il magistrato scrive nella sua ordinanza: «Agli atti risulta un quadro cristallizzato con riferimento all'ipotesi di abuso sessuale ai danni di due minori; ciò comporta, sotto il profilo processuale, l'attenuazio-

ne delle relative esigenze». La dottoressa Dezan aggiunge: «Comunque al concreto pericolo di reiterazione del reato, non c'è attenuazione. Non valgono certo a ritenerla tale le considerazioni sull'incensurabilità degli indagati, sul loro «normale» inserimento sociale. Proprio approfittando della loro attività e delle loro relazioni sociali, gli indagati hanno compiuto, reiterandoli, gli odiosi delitti loro ascritti. Si deve però osservare che le avvenute dimissioni dalla scuola materna, se sono, come correttamente sottolineato dalla collega nella precedente ordinanza «atto dovuto», valgono tuttavia, oggettivamente, ad attenuare il pericolo di recidiva». Ultima considerazione: «L'assenza assoluta di «ripensamento» da parte loro costituisce motivo di preoccupante allarme sociale, ma in concreto questo giudice ritiene che il pericolo di reiterazione del reato possa essere diminuito con le misure degli arresti domiciliari».

UNA LETTERA AI SOCI DOPO L'AVVISO DI GARANZIA PER LA VICENDA DEI TOURS DELLA «DOLCE MORTE»

Eutanasia, giallo sulle dimissioni del presidente

Il creatore di Exit non conferma e replica: non ho mai preso soldi dai malati terminali

Emilio Caveri avrebbe rimesso il mandato da presidente nazionale della Exit, l'associazione culturale (sede in corso Montecuccoli 144) che promuove l'eutanasia, cioè il «suicidio assistito». C'è una lettera, di poche righe, datata 18 dicembre, inviata ai responsabili locali, che definisce il gesto «irrevocabile». I glieri ne hanno preso 1 ora ci sarà una pausa di riflessione, in attesa della convocazione del Consiglio generale che rinnoverà i vertici. Ma Caveri, per ora, vuole confermare le dimissioni. E' quasi un giallo.

Nel dicembre scorso era stato raggiunto da un avviso di garanzia per concorso in omicidio del consenziente, un'accusa che prevede dai 15 ai 15 anni di carcere. In quell'occasione l'allora presidente avrebbe organizzato i tours della «dolce morte», in Olanda e in Svizzera, dove l'eutanasia non è illegale o, comunque, non viene perseguita. Accu-



se che Caveri, nel corso di numerose interviste, trasmissioni tv (l'ultima in ordine tempo a Rete4), ha sempre respinto con sdegno: «Non ho mai percepito soldi da nessuno per accompagnare malati terminali fuori dall'Italia. Non ho mai commesso

nessa attività di Exit. E' stata quella di organizzare e partecipare a convegni dedicati a una questione etica e filosofica». Caveri, difeso dall'avvocato Gian Paolo Zancan, è stato però abbandonato da una parte dei dirigenti della Exit, mentre altri responsabili nazionali gli hanno pubblicamente manifestato la loro completa solidarietà. Exit è nata nel '96, a Torino, e la sede è proprio nell'appartamento dell'ex presidente, funzionario di una società industriale. Sposato, due figli, aveva ottenuto l'adesione, per il suo programma (una legge favorevole all'eutanasia anche in Italia) di personalità prestigiosa: Indro Montanelli, Marco Pannella ed Emma Bonino.

La squadra mobile ha sequestrato registri, computer e sta controllando, uno per uno, i i bancari e le proprietà di Caveri, mentre, dalla Svizzera, sono arrivati i primi elenchi degli italiani deceduti nel cantone tedesco. Altri dati provengono dall'Olanda e dalle anagrafi di quattro città italiane. [m.nu.]

ne etica e filosofica». Caveri, difeso dall'avvocato Gian Paolo Zancan, è stato però abbandonato da una parte dei dirigenti della Exit, mentre altri responsabili nazionali gli hanno pubblicamente manifestato la loro completa solidarietà. Exit è nata nel '96, a Torino, e la sede è proprio nell'appartamento dell'ex presidente, funzionario di una società industriale. Sposato, due figli, aveva ottenuto l'adesione, per il suo programma (una legge favorevole all'eutanasia anche in Italia) di personalità prestigiosa: Indro Montanelli, Marco Pannella ed Emma Bonino.

La squadra mobile ha sequestrato registri, computer e sta controllando, uno per uno, i i bancari e le proprietà di Caveri, mentre, dalla Svizzera, sono arrivati i primi elenchi degli italiani deceduti nel cantone tedesco. Altri dati provengono dall'Olanda e dalle anagrafi di quattro città italiane. [m.nu.]

E PREVISTO

QUANTO MANCA...

Entro la fine del 2002 termineranno i lavori per la riqualificazione di via Livorno, un intervento che comprende sia la sistemazione dell'arredo in superficie sia la riorganizzazione dei sottoservizi della mia. Il tutto, nell'ambito della riqualificazione della Spina 3. Sinora sono cominciati sia i lavori per la costruzione di un parcheggio pubblico interrato sia le opere di sistemazione del sottosuolo. Fra un mese e mezzo, promettono in Comune, l'intera zona risulterà irrisconoscibile.



TEMPERATURE DI IERI: MAX 6.9,

L'alta pressione, che ha dominato in dicembre su tutta l'Europa centro-occidentale, non ha via d'uscita alle perturbazioni che si limitano a costeggiare le Alpi. Avremo precipitazioni nevose sulle dorsali di confine. Valle d'Aosta, temperature basse e foschie in pianura. Ieri in città giornata soleggiata con 6.9° di massima, -5.7° minima e 26% di umidità alle ore 15. L'anno scorso 5.9 gradi di massima, -1.8° di minima, 58% di umidità e 0.4 mm di pioggia.

Il 29 dicembre del 1849 esce la pubblicazione dell'ultimo numero de "Il messaggero torinese". Questo giornale era uscito la prima volta il 7 gennaio del 1837, riprendendo le precedenti edizioni di un giornale che era stato fondato nell'anno 1832 dal libraio Gabetti. La direzione del nuovo foglio era stata assunta da Angelo Brofferio che, dopo alcun indugio, da subito ne farà un autentico organo di opposizione liberale nonostante la dura censura esistente in quegli anni.

Ultime ore della Lira tra dubbi e incomprensioni

Lunedì gli sportelli delle banche e degli uffici postali resteranno chiusi

Alessandro Mondo

I clienti in attesa si voltano quando la discussione fra la pensionata protesa verso l'ultimo sportello e l'impiegata aumenta di volume. «Quanto tempo ho per restituire la lira?», aveva chiesto l'anziana cliente. Risposta corretta: «Fino al 28 febbraio, signora». Hai voglia, quando l'età compromette anche l'acustica. «Che ha detto?». «Fino al 28 febbraio». «Non ho sentito». «Ho detto fino al 28 febbraio. Non sento, io volete capire che non sento», prorompe la donna battendo più volte il pugno sul bancone. «Può tenersele fino a febbraio, 28 febbraio: capito?», urla la giovane sportellista sull'orlo della disperazione. Finalmente il messaggio passa: «Ah, bene. Ma da gennaio in lire la roba me la danno ancora, vero?».

Scene di ordinaria esasperazione in una filiale del San Paolo a tre giorni dall'avvento dell'euro. Qualche cliente sorride divertito, altri scuotono il capo immaginando i rispettivi nonni costretti a fare i compiti per non smarrirsi nel vortice di banconote, monete ed assegni in arrivo. Tutti hanno qualcosa da chiedere prima che la filiale abbassi le saracinesche lasciandoli orfani di consigli elargiti con meritevole cortesia. L'ultima occasione prima di essere proiettati nell'anno dell'euro: lunedì banche ed uffici

Qualche esasperazione ieri nelle agenzie. Soprattutto gli anziani hanno difficoltà

Attenzione ai bancomat. In quelli già riconvertiti la richiesta di un milione viene subito respinta

postali resteranno chiusi per decreti, impegnati in una serie di operazioni inderogabili (chiusura dei conti, calcolo degli interessi, riconversione alla nuova moneta): unici referenti file ai bancomat silenziosi, parte dei quali ancora ieri si ingrippavano scatenando nuove ansie.

Chi nei giorni scorsi ha trascorso mezza mattinata in banca ha avuto molto da imparare. Ad esempio che parecchi bancomat, riconvertiti all'euro dai rispettivi istituti già a novembre, giocano fin da adesso qualche piccolo scherzo. Ne sa qualcosa chi, volendo prelevare un milione, si sente rispondere dall'apparecchio che d'operazione non è eseguibile. Segue la corsa allo sportello: «Eppure la mia carta magnetica è valida. Che succede? Ci sono dei problemi?». Risposta: con la riconversione è cambiato il magnetale, da un milione si è passati a 990 mila e rotti lire. Meglio tenerne conto quando si digita l'importo da

prelevare, per quanto alcuni apparecchi avvertano della modifica. Non solo. Preparatevi a tagli diversi da bancomat a bancomat. La Banca d'Italia ha lasciato agli istituti di scelta: quelli del San Paolo, ad esempio, emetteranno banconote da 50 e 10 euro; altre banche hanno scelto tagli da 20 e 10 euro.

I flash più significativi si collegano allo sportello, in banca come negli uffici postali, dove il rapporto è diretto: c'è chi si converte di colpo alla domiciliazione delle bollette per ridurre al minimo la sua interazione con l'euro; altri protestano perché sul «minikit» il timbro della Zecca; si racconta di insurrezioni isolate da parte di clienti che hanno scoperto nel sacchettino meno monete del dovuto causa errori nel confezionamento. Un altro capitolo riguarda il gruzzolo in valuta estera, sopravvissuto a parsimoniosi viaggi oltreconfine: franchi, marchi... Che farne?

Risposta: entro il 31 marzo 2002 le banconote (non le monete) degli altri paesi aderenti all'euro potranno essere cambiate gratuitamente presso gli sportelli della Banca d'Italia (dopo questa data il cambio gratuito è ancora possibile per dieci anni, solo presso la Banca centrale nazionale del paese emittente). Si potrà utilizzare in Italia una moneta in euro emessa in Francia o in Germania? Altra risposta: sì. Anche se le monete in euro coniate nei 12 paesi aderenti hanno lato diverso, valgono in tutte le nazioni. Le banconote invece sono uguali. Se qualcuno vi spaccia una banconota tedesca o «francesca» in euro sarà un falso.

A poche ore «rendez vous» con la valuta che allineerà i portafogli di 300 milioni di europei emergono paure e diffidenze. Per qualcuno la compilazione degli assegni in euro rischia di essere un dramma. Nel mirino ci sono soprattutto i clienti più anziani. «Ma se le dico che non sono usabili», lamentava ieri un altro vecchietto seduto in una filiale con l'impiegato curvo su di lui. Un dialogo fra sordi: «Non ce l'ha un convertitore?». «Cosa diavolo è?». «Avrà pure qualcuno che la aiuta...». «Figuriamoci se mio figlio ha tempo per queste cose». «Allora venga a trovarmi che io compiliamo insieme». «Grazie. Roba da matti, dico io: ogni giorno ce n'è una nuova».



Un'immagine frequente in questi giorni: tutti in coda davanti alla sede di un cambiavalute per cambiare soldi stranieri



Nel «giro» torinese è considerato il Capo esperto di banconote sia italiane sia straniere e ora già al lavoro sulla moneta europea

Qualche giorno fa erano in arrivo dal Sud i corrieri con i primi falsi. La trappola della polizia è sfumata per un soffio

Banconote false sequestrate durante un'operazione della polizia

«La mia vita da falsario rivoluzionata dall'euro»

Classe. Qualche annetto in galera. Roba da poco: truffe, assegni. E le solite denunce per lo spaccio di banconote false. Il giro torinese è considerato il capo indiscusso dei falsari. A Torino si «fabbricano» poco ma, di quel poco, il «vecchio» sa tutto. E l'ultimo lavoro riguarda l'euro. Qualche giorno fa la trappola della polizia (sfumata per un soffio) era pronta: obiettivo, sequestrare i primi falsi (le banconote da 20), arrestare i corrieri.

Provenivano dalla stamperia clandestina del Sud. Solo un test per «esaggiare» il mercato, in vista di ulteriori perfezionamenti. La filigrana non sarà un problema. Ne sono stati trafugati notevoli quantitativi dall'Est. L'Euro, comunque, è difficile. Non tanto sotto il profilo della riproduzione, ma per la complessa quadratura delle banconote. Il racket ha ancora bisogno di tempo. Ma è sicuro che i «colletti bianchi» dei falsari riusciranno in fretta a creare una copia credibile. Il «vecchio» avrà il compito di guidare la prima fase. Lui è un esperto

tutto, banconote italiane ed estere, cambiali, libretti di circolazione di auto o moto, patenti e carte d'identità. Da giovane immergeva le mani nelle vasche degli acidi e si bruciava gli occhi in una piccola tipografia. «Macché»: «Lavoravo in uno di quei laboratori oscurati con la carta nera sui vetri, con le lucine rosse. Facevamo bellissime lastre. Ricordo alcune incisioni, tratte dai fogli nobiliari delle famiglie illustri di Torino. Dovevamo riprodurre le venature delle foglie, le cornucopie, gli animali, le lance, gli scudi e dare il senso del rilievo dell'ornato. Quelle riproduzioni furono esposte in una mostra in Comune. Tutto per due lire ogni 27. Mi dissi che no, quella non era la mia vita». La carriera è iniziata proprio lì. Il resto è stato facile. Adesso vive in una tranquilla zona residenziale. Bell'appartamento, in un condominio signorile. Moglie casalinga, figli all'università, seconda casa, anzi seconda patria, in un paradiso fiscale. E' il più anonimo pensionato, dalla figura appena un po' appesantita, rispetto alle

segnalistiche degli Anni 60. Il suo ruolo di consulente lo ha offerto ai falsari dell'ultima generazione, esperti di scanner e stampanti. I cliché, oggi, servono a poco. Megari per le cambiali, assolutamente perfette: non se ne accorgono neppure in banca. Valori da 60 mila lire, per esempio, costati nulla e rivenduti a 5, 10 mila lire. Lui era un artista, adesso compra stock di banconote false e le rivende ai corrieri della zona. Momento difficile per il racket. Intanto vanno smaltite miliardi di banconote false, i tagli 50, 100 e 500, presto fuori corso. Adesso sono costretti a svenderli con il rischio di «esaturare» il mercato. Alcune riproduzioni sono persino riuscite a utilizzare la vernice fluorescente per le 50 mila lire, uno degli ultimi ostacoli. Ora, con l'euro, bisogna ripartire da zero. L'allarme della polizia: «Attenzione alle ultime truffe, giocheranno sul cambio lira-euro, invaderanno i negozi con le loro banconote. Rischiano soprattutto gli anziani e le persone sole».

(m. au.)

Berruto

Autoconcessionario Renault

Corso G. Ferraris, 55
10034 Torino (TO)
Telefono: 011.917.26.04
Fax: 011.911.66.11

<http://negozi.ciaonordovest.it/berruto>

Benvenuto a bordo

SU

LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

BONANSONE S.N.C.

Articoli da giardino

Piazza Martiri 8
10040 Cumiana (TO)
Telefono: 011.9059012
Fax: 011.9079621

<http://www.bonansone.ciaonordovest.it/>

Benvenuto a bordo

SU

LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

ERREVI S.r.l.

Distribuzione bevande

Via Ley, 22
10028 Trofarello (TO)
Telefono: 011.6493446
Fax: 011.6490621

<http://www.errevi.ciaonordovest.it>

Benvenuto a bordo

SU

LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

GERRA

Ferramenta

Via Caduti per la libertà, 12
10034 Chivasso, (TO)
Telefono: 011.9102076
Fax: 011.9112186

<http://www.gerra.ciaonordovest.it>

Benvenuto a bordo

SU

LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

FESTE NATALIZIE TRA PAURA E DOLORE



ANZIANI VITTIME DI INCIDENTI

Due anziani sono morti, per le ferite riportate, a distanza di tempo dagli incidenti in cui erano stati coinvolti. Giuseppe Giacobino, pensionato di Viù, di 85 anni, è morto l'altro giorno in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. L'uomo, il giorno di Natale, era a bordo della Renault 5, guidata dal genero Pierino Durando di 65 anni. La macchina stava scendendo dalla Valle di Viù, quando, intorno alle 17.30, in corrispondenza della doppia curva

che si snoda davanti al ristorante L'Alambicco, a Pian Bausano di Germagnano, è finita contro delle rocce. Giacobino è stato soccorso dai volontari del 118 e trasportato all'ospedale civile di Cirié, dove è morto il giorno dopo. Le cause che hanno provocato la tragedia stanno cercando di ricostruirle i carabinieri di Lanzo. E' morto invece l'altra notte all'ospedale di Rivoli Calogero Mantione, di 71 anni. L'anziano alpinista era stato investito il pomeriggio dell'8 dicembre di fronte a sua, in via Valdellatore, da un motociclista.

«Ci ha minacciati con la pistola»

Quattro ragazzi accusano una guardia carceraria

Mauro Revello
MONTALTO DORA

Sono costretti a scendere dall'auto e ad inginocchiarsi contro un muro, sotto la minaccia di una pistola. Pochi secondi che devono essere sembrati un'eternità, per quattro ragazzi canavesani reduci da una serata al cinema. Non hanno comunque perso il sangue freddo, e quando l'aggressore ha riavviato il motore dell'auto hanno fatto in tempo a memorizzare il modello e il numero di targa.

L'allarme dal commissariato di Ivrea è scattato immediatamente. Nemmeno un'ora dopo una pattuglia della polizia stradale di Pont Saint Martin ha fermato al casello autostradale di Nus l'uomo sospettato dell'episodio. Si tratta di Renato Soru, 36 anni, di origini sarde, agente di polizia penitenziaria presso il carcere di Brissogne (Aosta). Sulla vicenda trapela poco o nulla; l'uomo, comunque, sarebbe stato denunciato a piede libero per violenza privata e guida in stato di ebbrezza.

E' successo nella notte fra mercoledì e giovedì scorso, verso l'una e mezza, a Montalto Dora. Quattro ragazzi, di 22 anni, dopo aver passato la serata al Casinò della Vallée a Saint Vincent, stavano facendo ritorno a casa: M.C., M.P., M.M. e Banchette, M.P. a Montalto. Sul rettilineo della statale 26 fra Borgofranco e Montalto le loro «Mercedes» ha superato una «Renault Clio» di colore verde metallizzato. «Andava a zig zag», racconta M.C., «chi guidava sembrava ubriaco».

Dopo il sorpasso, la Mercedes percorre ancora qualche centinaio di metri sulla statale; poi

svolta nella strada secondaria dove abita M.P. «Subito è arrivata la Clio», continua M.C., «che si è fermata davanti alla nostra auto. Avevamo capito che era la stessa che avevamo appena superato, ma non ci aspettavamo mai aspettati quello che è poi successo».

Il racconto continua. «Dalla Clio è sceso un uomo con una pistola. Ce l'ha puntata contro, intimandoci di scendere. Ai quattro ragazzi, terrorizzati, non è

rimasto altro da fare che ubbidire. «Parlava pochissimo», dice ancora M.C., «credevamo fosse un rapinatore attirato magari dal Mercedes. Invece non ha preso nulla, ha soltanto ordinato di inginocchiarsi contro il muro di una casa. Abbiamo sentito il rumore della pistola che veniva caricata, poi ha puntato l'arma alla testa di uno di noi».

Tutto è durato pochi secondi. Renato Soru è risalito sulla sua auto e si è allontanato. I quattro

amici hanno subito chiamato il 113, fornendo il numero di targa della Clio, poi sono andati al commissariato. A Nus, intanto, l'agente di polizia penitenziaria veniva fermato dalla stradale. Davanti ai magistrati eporediesi dovrà ora chiarire cosa abbia scatenato una simile reazione. «L'abbiamo soltanto superato», hanno detto i ragazzi, «senza suonare o fargli dei gestacci. Non è escluso, però, che ci siano diverse versioni sull'accaduto».



Il carcere di Brissogne dove lavora l'agente penitenziario denunciato

CHIVASSO, PENSIONATA

Muore in ospedale dove era ricoverata per una caduta

CHIVASSO. Non ce l'ha fatta Celeste Bosso, 82 anni, pensionata di Chivasso, che viveva da sola in via Torino 22, che la scorsa settimana era rimasta vittima di una caduta a casa sua. Il cuore dell'anziana donna ha cessato di battere lo scorso pomeriggio intorno all'una in Rianimazione a Chivasso, dove non si è più ripresa dopo il volo. L'anziana nonina mentre era intenta ad eseguire dei lavori nel sottotetto della propria abitazione del centro storico, in piedi su di una scala a pioli, oltre un muro d'altezza, perdeva l'equilibrio e si schiantava sul pavimento battendo violentemente la testa perdendo i sensi. Le condizioni di Celeste Bosso erano apparse da subito gravi. I medici le diagnosticavano un trauma cranico e la ricoveravano in coma in Rianimazione.

A RONDISONE

Colpito da infarto taglia la legna

RONDISONE. Va in un campo vicino a casa a tagliare la legna per la stufa e muore stroncato da un infarto senza un soccorso. E' la sorte toccata lo scorso pomeriggio a Giuseppe Preci, 73 anni, pensionato di Rondissone che abitava con la moglie in via Marino Sella 71. Durante il lavoro l'anziano, da anni cardiopatico, si è sentito male e accasciato sul terreno. Nessuno si è accorto di nulla. Solo intorno alle 20 un vicino lo ha trovato riverso sulla legna tagliata, subito ha avvertito i familiari e richiesto l'intervento dei soccorsi. Sul posto è intervenuto il 118 con un'ambulanza del Soccorso Avanzato della Croce Rossa, il medico non ha potuto fare altro che accertare il decesso dell'anziano. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Verolengo per gli accertamenti di rito.

BORGO POSTA VECCHIA

Libera la musica dopo le proteste per il volume alto

CHIVASSO. Il volume della musica è troppo alto, il Comune revoca l'autorizzazione. E' successo al Borgo Posta Vecchia di Chivasso, via Ivrea 71, dove in occasione delle feste natalizie e di fine anno il direttivo del sodalizio aveva organizzato ben 11 appuntamenti danzanti e non nel padiglione allestito nei campi da bocce. Numerose sono state però le proteste dei cittadini per il disturbo della quiete pubblica. Così il dirigente del Comune, Eugenio Chiello, ha sospeso la licenza autorizzando solamente la gara di ballo di domenica pomeriggio e il veglione di Capodanno. «E' poi tutto da discutere se il volume della musica era alto, anche perché non sono state effettuate nessuna misurazione. Per noi è danno grave, abbiamo dovuto abolire tra grandi serate ha commentato Flavio Garella, presidente del Circolo».

A SETTIMO TORINESE

Marocchino ubriaco colpisce un agente e viene arrestato

SETTIMO. E' finita male per il marocchino clandestino Hamid Al-Bouchan, 25 anni, fermato dai carabinieri di Settimo Torinese perché guidava una Renault 190 in stato di ebbrezza: il giovane dopo una breve discussione si è scagliato contro un militare dell'Arma procurandogli lievi ferite. E' stato subito arrestato per resistenza a lesioni e pubblico ufficiale. Il carabiniere è stato poi medicato al pronto soccorso di Chivasso. Comunque nulla di grave, pochi giorni di guarigione. Noureddine El Gueddari, 31 anni, residente a Torino in via Di Nanni 72, passeggero del Mercedes, ha offerto dei soldi ai carabinieri perché non arrestassero il compagno. E' stato denunciato a piede libero alla magistratura torinese per istigazione alla corruzione.

IN LOCALITA' MORETTA

Cucciolo di lupo travolto e ucciso sulla statale di Oulx

Un cucciolo di lupo, di sei mesi, è stato ucciso ieri sera da un'auto (che non è fermata a soccorrerlo) in località Moretta, a due chilometri da Oulx, sulla statale 24 Oulx-Cesana. L'automobilista che l'ha scorto, l'ha trovato in un lago di sangue. L'animale è stato ucciso mentre attraversava la strada: il freddo intenso, sono sempre più frequenti le segnalazioni di lupi scesi a valle. Il responsabile del Servizio di tutela della fauna e della flora della Provincia, Aldo Tolosani, intervenuto sul posto, ha detto che già la settimana scorsa era accaduto un caso analogo. Il lupo era morto ieri è la prova della presenza di veri e propri branchi e non solo di coppie isolate.

PROVINCIA FLASH

■ VERRUA SAVOIA, INCENDIO. Attimi di panico l'altra sera per un incendio del camino presso l'abitazione di Giovanni Audino, frazione Mezzi di Verrua Savoia. Sul posto intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno spento il fiamme prima che si propagassero all'abitazione.

■ BRANDIZZO, PRO LOCO. Paolo Bressan è il nuovo presidente della Pro Loco di Brandizzo; subentra a Angela Ughetti. Al suo fianco il vicepresidente Cesare Riscaldino, la segretaria Germana Sinistro, il tesoriere Raffaele Leone, il consigliere Mario Torasso e i consiglieri Pierluigi Gamarra, Giovanni Menso e Roberto Seforis.

■ BRUSASCO, MUNICIPIO. La Giunta Comunale di Brusasco ha approvato il progetto inerente i lavori di ristrutturazione della facciata posteriore del Municipio. E' prevista una spesa di 110 milioni di lire, la metà con finanziamento regionale.

■ CHIVASSO. A seguito della saturazione dell'area in frazione Castelrosso, il conferimento degli inerti provenienti da attività di costruzione e demolizione sul territorio di Chivasso da oggi può essere fatto presso i terreni siti in frazione Pogliani. L'area è gestita dalla Snc e accessibile nei giorni feriali dalle 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.

■ SCI D'EPOCA. Prende il via oggi 14.30 sulla pista Giovanni Alberto Agnelli la 14ª edizione della gara di sci d'epoca. La singolare manifestazione è riservata a coloro che posseggono un paio di vecchi sci fabbricati entro e oltre il 1975. Si tratta di uno slalom tra paletti rigorosamente in legno utile a rimettere in vita gli sci del nonno. Chi non è ancora iscritto e intende farlo può rivolgersi entro le 13 telefonando al 3479159473.

■ USSEGLIO, SPETTACOLO. Stasera alle 21, nella discoteca dell'Albergo Grand'Usseglio, Roberto Balocco presenterà il recital «Le Canzon di Fiola». Domani, sempre alle 21, tombolata al bar Torino di Piazzette.

■ PORTE, ILLUMINAZIONE. Il consiglio comunale ha approvato una spesa di circa 100 milioni per il rifacimento dell'illuminazione nel paese, particolare incremento di luci in alcune zone quali via Vecchia e il Malnaggio. Altri lavori sono previsti per la sistemazione di frane.

ALL'ESAME LE CONSEGUENZE DELLA COSTRUZIONE DELLA CENTRALE AEM

I «buchi neri» di Pont Ventoux

La Provincia convoca una riunione per gennaio

Gianni Bisio

Tutto il sistema della nuova centrale Aem di Pont Ventoux, in Val Susa, in relazione alla sua convivenza con l'ambiente circostante e all'interdipendenza della Dora e dei suoi affluenti, è esaminato a gennaio nel corso di una riunione che si appresta a convocare l'assessor provinciale alle Risorse idriche, Elena Ferro, dopo aver esaminato i risultati della prima relazione sul piano acque della Provincia. «Abbiamo individuato alcune criticità», dice, «e vogliamo chiarirle subito per programmare con tutti gli interessati le azioni indispensabili alla tutela del territorio». Al tavolo verranno invitati, oltre all'Azienda energetica metropolitana, la Regione, l'Arpa, la Comunità montana.

La grande centrale, concepita nel 1984, è in costruzione dal 1996: i lavori, in grande ritardo, dovrebbero terminare il prossimo anno e la produzione dovrebbe iniziare nel 2003. Su un contratto che sfiora i 360 miliardi, il contenitore tra l'Aem e la Astaldi (capofila del gruppo costruttore) si aggira sui 180 miliardi, cifra derivante da modifiche sostanziose del progetto dovute a imprevisti sulla cui natura c'è contestazione.

Ma alla Provincia non è questo che interessa. L'assessor Ferro spiega che fu lo Stato a concedere, nel 1991, l'autorizzazione alla grande derivazione d'acqua dalla Dora: «Ma l'ok», aggiunge, «era condizionato ad una serie di prescrizioni. Prima di tutto alla disinquinazione e riqualificazione di due piccoli impianti a Chiomonte e Susa». Dopo lo Stato è toccato alla Regione, cui nel frattempo era passata la competenza, dare un'autorizzazione: «Veniva concessa in via provvisoria e scadrà il 13 febbraio 2003: ma alcuni punti devono essere chiariti alla luce di quello che i tecnici hanno verifica-

to sul terreno in questi ultimi mesi», chiarisce la Ferro.

Primo punto: il depuratore. Gad (peraltro autorizzato successivamente alla centrale) scarica 200 metri cubi di acqua di Pont Ventoux, che sottrarrà da 11 a 33 metri al secondo di acqua dal fiume, riducendo la diluizione. Secondo punto: occorre sperimentare la quantità di acqua che deve essere lasciata comunque nel fiume perché continui a vivere. «Il metro al secondo prescritto non pare sufficiente, occorre almeno raddoppiarlo. Terzo punto: il piano di disseminazione dei due impianti preesistenti esiste e bisogna sentire i Comuni interessati. Quarto: occorre risolvere il problema del Rio Clara, una quasi-fogna che immette nella Dora gli scarichi di Sauze d'Oulx».

PROBLEMI CAUSATI DALLA SICCAZZA IN PROVINCIA

Nel Canavese il rischio di un'emergenza idrica

A guardare i siti internet specializzati c'è da stare allegri. Di pioggia, si dice, non c'è speranza, al massimo una spolverata nel fine settimana: una quantità insufficiente, però, per uscire dall'emergenza idrica. Il Canavese è parte della Provincia. L'elenco dei Comuni con il problema siccità è lungo così: da Forno a Canischio, da Pratiglione a Frascorano fino a Riva. Tutti centri che alimentano il proprio acquedotto da fontane quasi all'asciutto. Il problema si prefigura, in fotocopia, anche laddove vengono utilizzati i pozzi. Come l'acquedotto gestito dalla Società Canavese Acque che ha sotto la sua giurisdizione Ivrea, Banchette, Pavone, Salerano, Samone, Chiaverano.

Due le località del Pinerolese dove si stanno registrando alcuni disagi nell'erogazione dell'acqua: alcune borgate di Cumiana e alcune zone di San Germano Chisone. Attualmente i rubinetti non sono mai rimasti asciutti ma in certe ore della giornata la portata dell'acqua è minima ed è per questo che è stato predisposto dall'Acea

un servizio di autobotti. Gli acquedotti della Val Sangone e della Val di Avigliana lavorano a pieno ritmo, qualche problema si è avuto ad Almese e Villar Dora, a causa di black out e per la disfunzione della pompa a causa del gelo.

Nessun problema idrico nella zona Ovest di Torino. Gli acquedotti gestiti dalla Smat non sembrano aver patito la siccità. Solo a San Giliò, il 23 e il 24 dicembre, è mancata l'acqua per la rottura del motore della pompa che alimenta l'acquedotto cittadino.

Secondo i tecnici e gli amministratori di alcuni comuni dell'alta valle di Susa come Bardonecchia e Sauze d'Oulx, l'interruzione dell'erogazione dell'acqua potrebbe verificarsi per poche ore in questi giorni in alcune zone delle cittadine turistiche è stata causata in alcuni casi da tubature che per le rigide temperature sono gelate. Le basse temperature e la siccità hanno anche problemi di carenza di acqua potabile nella parte alta dell'abitato di Bussolengo: frazione Grango di Cima e strada Susa.

Watt Radio

5+1, Dolby Surround, Dolby Digital, Home Theater...

...chiamalo come vuoi, ma vieni ad ascoltarlo alla Watt Radio

NON POTRAI PIÙ FARNE A MENO!!!

Impianti a partire da 250 Euro

Finanziamento in 10 o 20 rate SENZA INTERESSI!

permuta le tue vecchie te le valuta fino a 460.000 lire

BEINASCIO, VIII Marzo, 4 - 0113972767 (Fronte IperCoop)
TORINO, c.so Giulio Cesare, 187 - 011202818
Aperto tutte le domeniche con orario 9:00-12:00 15:00-19:30

THOMSON JVC Pioneer HIT SHARP SAMSUNG BOSE

CAFASSE (TO)
Corso IV Novembre, 47
Tel. 0123.417.657
Fax 0123.417.800

CENTRO DEL MOBILE



**APERTO LA DOMENICA
TUTTO IL GIORNO**

**LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DI MOBILI DELLE VALLI DI LANZO
RINNOVA TUTTA L'ESPOSIZIONE**

FUORI TUTTO

**SALOTTI, DIVANI, SOGGIORNI, CUCINE, TAVERNETTA E RUSTICO,
CAMERE DA LETTO, CABINE ARMADIO, CAMERETTE, BAGNI,
MODILETTI, INGRESSI, COMPLEMENTI ARREDO...
CENTINAIA DI MOBILI DELLE PIU' GRANDI MARCHE
A VOSTRA DISPOSIZIONE
IN UN'OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE!**

SCONTI dal 50% all'80%

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 55.66.439 e 011 55.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

I CANI DA SLITTA A SAUZE D'OULX

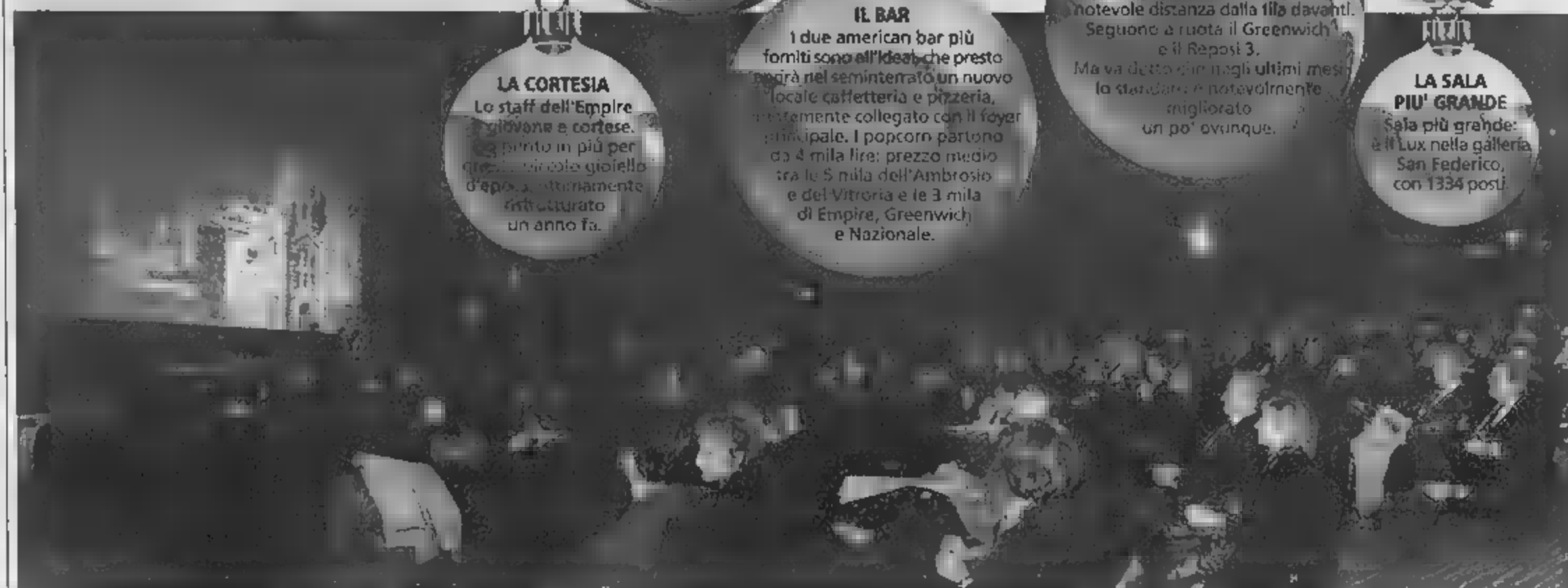
Quest'anno la neve in Val di Susa scarseggia. Così, la prima corsa del «Campeonato Alpi Nord Ovest», gara internazionale di sled dog (foto) a Sky-Joring che avrebbe dovuto svolgersi il 10 dicembre a Sauze d'Oulx, è stata rinviata ai primi di febbraio. Gli organizzatori Canadian Wolves confermano però la dimostrazione dei cani da slitta che si terrà sempre a Sauze d'Oulx domenica alle ore 21 in piazza Assietta. L'appuntamento verrà anticipato dalla performance di so acrobatico, a seguito (alle ore 22) dalla fucolata dei maestri di ski con arrivo in via Montol. Alle 22.30 conclusione con fuochi d'artificio.

IL REGISTA TORINESE E IL PAPA

Stasera alle 18 ■ Ritequattro ■ In onda il film-documentario «Giovanni Paolo II, quasi un'autobiografia» fumato dal regista torinese Michelangelo Dotta (foto) e tradotto in cinque lingue. Si tratta di una lettura trasversale della vita dell'uomo Karol Wojtyla attraverso i fatti più significativi del nostro secolo, con la ■ del Papa in prima persona nel ruolo di narratore di se ■. Alle riprese girate in Polonia, si affiancano quelle realizzate in Vaticano: nel suo studio privato, nelle sale ■ suo appartamento. A legare il tutto, la voce narrante di Ferruccio Amendola.

FRA ■ ■ ■ MULTISALE OLTRE CINQUANTA SCHERMI IN CITTÀ

Un cinema dietro ogni angolo



IL PROIETTORE

La macchina di proiezione migliore quella nella cabina del Massimo-1. Silenziosissima, il controllo digitale dell'organo della croce di Malta, che garantisce una perfetta stabilità dell'immagine sullo schermo.

L'AUDIO

Tutte le nuove sale sono munite di dolby digitale, ma la palma d'oro va all'Ideal 1, con una potenza di 44 mila watt e le più sofisticate tecnologie in circolazione.

IL MIGLIOR SCHERMO

L'Oscar va alla sala 1 dell'Ideal Cityplex: modello curvo Harkness, 22 metri per 10 e più grande di un campo di pallavolo e tra i migliori d'Italia.

LA POLTRONA PIU' COMODA

Alta e imbottita, braccia larghe, spazio per bicchieri o popcorn, notevole distanza dalla fila davanti. Seguono a ruota il Greenwich e il Repost 3. Ma va detto che negli ultimi mesi lo standard è notevolmente migliorato un po' ovunque.

IL BAR

I due american bar più forniti sono all'Ideal, che presto aprirà nel seminterrato un nuovo locale caffetteria e pizzeria, direttamente collegato con il foyer principale. I popcorn partono da 4 mila lire: prezzo medio tra le 5 mila dell'Ambrosio e del Vittoria e le 3 mila di Empire, Greenwich e Nazionale.

LA CORTESIA

Lo staff dell'Empire giovane e cortese. È pronto in più per quel sorriso gioioso dopo un anno fa.

LA SALA PIU' GRANDE

Sala più grande: è il Lux nella galleria San Federico, con 1334 posti.

Viaggio nelle sale cittadine dove oltre 40 mila persone il giorno di Santo Stefano hanno deciso di entrare per vedere una pellicola

GLI SCHERMI A CONFRONTO

ROMA	203
MILANO	63
TORINO	51
FIRENZE	46
BOLOGNA	45
NAPOLI	38
GENOVA	27

(al 20 dicembre)

Ci sono schermi grandi come campi da volley poltrone avvolgenti e bar a rendere piacevoli attese e proiezioni

affaccia direttamente sui portici di via Po. Raffinate multisale che fanno vacillare il dominio finora incontrastato del Repost, dell'Ambrosio e dell'Eliseo, la prima triplice sala nata in Italia, nel lontano 1983. L'Ambrosio ha da poco rinnovato la sala

grande, riducendo i posti a 440 ed aumentando al massimo il comfort dello spettatore. Ora le sue poltrone meritano l'Oscar per la comodità.

E se i grandi cinema di un tempo, lungo via Roma, resistono con qualche ritocco e grande programmazione di cassetta, l'appassionato di cinema continua a dirigersi verso le tante piccole sale del centro, tenendosi alla larga dalle troppe luci e rumori dell'entertainment cinematografico. «Preferisco i cinema più raccolti» dice Maria Agnese, incontrata fuori dall'Empire di piazza Vittorio. L'Empire ■ forse uno degli esempi migliori: riaperto nell'ottobre dello ■ anno, è riuscito a mantenere la bellezza del vecchio stabile pur rinnovandosi completamente. Arredo moderno e luminoso nell'ingresso con il bar, cabina raccolta in sala, è ■ dei pochi cinema rimasti ■ platea e galleria. Tutt'altro comfort, purtroppo, offre il King ■ via Po, lungo e stretto come un corridoio. Ma è uno dei più antichi della città e vale la pena oltrepassare la bella bussole d'ingresso a leggere, alla parete, il manifesto d'epoca che riporta il programma del cinematografo per il 30 giugno 1911, con il film «La regina di Ninive» e la proiezione dei solenni funerali della principessa Clotilde di Savoia. Il prezzo d'ingresso, 20 centesimi, fra pochi giorni farà meno effetto, grazie all'euro.

Ma la sala più vecchia ■ in attività è il Romano nella Galleria Subalpina. Le prime proiezioni risalgono al 1896-97, quando il locale era ancora un caffè-chantant. Oggi il cinema conserva l'eleganza liberty dei marmi e degli specchi ■ un pubblico un po' agiato che, terminata la proiezione, ■ disdegna un caffè o una cioccolata da Baratti, senza neppure la fatica di indossare il cappotto.

E il cinefilo duro e puro? Dribbla le sette sale con «Harry Potter», le cinque con «Atlantis», le quattro con «Merry Christmas» e va in cerca di sostanza, ritrovandosi al Massimo, al Centrale, al Due Giardini e nelle altre piccole sale d'essai sparse anche in periferia. E spera che passi in fretta la programmazione di Natale.

IL PARADISO DEL

«Due Giardini» e «Massimo» dove sono banditi i pop-corn e si guardano i titoli di coda

Niente pop corn o bibite in sala e luci spente fino all'ultimo dei titoli di coda. Per il cinefilo doc il Due Giardini ■ il Massimo sono le sale da sogno. Uniscono comfort ■ attenzione nella programmazione, una proiezione corretta e poco frastuono prima e dopo la pellicola.

Il Due Giardini è nato nel '98 in ■ Monfalcone, nel quartiere Santa Rita. Due sale intime e accoglienti (295 posti la grande e 150 la piccola) che sprizzano amore per il cinema a partire dal ■ (Nirvana ■ Ombrerosse) e dalle grandi foto di Cary Grant, Rita Hayworth e Marion Brandt lungo le pareti di legno. Nel foyer giallo, altre foto dei divi americani e i manichini del lupo mannaro e di Humphrey Bogart. Vicino alla cassa, le schede dei film in proiezione a cura dell'Alce, ma anche un comodo ed essenziale bar. «Siamo aperti da tre anni ■ dice il proiezionista Antonio Luongo ■ ma ancora molti torinesi arrivano qui per ■ escono piacevolmente sorpresi». E tra qualche settimana Gaetano Renda, proprietario del Due Giardini, lancerà una nuova sfida d'essai. Le tre sale del cinema Fratelli Marx, in corso Belgio.



Una delle sale del Due ■ il cinema che ha aperto tre anni fa in via ■ ed è considerato dai cinefili, assieme al Massimo, il meglio delle sale cinematografiche cittadine sia per la programmazione, sia per il comfort.

Meno sorpresa, ma una piacevole ■ arriva dalle sale del Museo del cinema. Rimesso a lucido e riaperto lo scorso gennaio, il Massimo ■ un vero e proprio monumento presso quotidianamente d'assalto. Nel foyer ci sono i manifesti d'epoca di «Riso amaro», «Stromboli» e «I vitelloni», nella cabina di proiezione le macchine più sofisticate presenti sul mercato. La sala grande, ■ 454 posti, ha ridotto la curiosa salita della platea verso lo schermo, mentre le due sale superiori hanno 147 poltrone. La tre è riservata alle proiezioni del museo del cinema. Niente bar ■ pop corn, per scelta: «Ci hanno per ■ qualche mese fa ■ dice un proiezionista ■ ma poi per fortuna hanno deciso di bloccare tutto». Brutto anatocrolo dal grande fascino è il Centrale di via Carlo Alberto, che insieme ■ altre 12 sale (dall'Adua all'Olimpia e allo Studio Ritz) costituisce il circuito d'essai torinese, dove l'interesse culturale delle pellicole è garantito. «Non ha il comfort di altri cinema ■ dice Roberto Manassero, incontrato alla cassa poco prima della proiezione ■ ma non importa. ■ qui che ho visto i film più belli della mia vita».

«Tra supermercati e piccole botteghe accade lo stesso»

Meglio il cinema sotto casa o il ■ fuori città? Per Loren ■ Ventavoli, uno dei nomi più prestigiosi del ■ torinese, con un circuito che comprende Eliseo, Adua, Romano e Nazionale, i due modelli riusciranno a convivere e a ovare una stabilità.

«Stiamo andando verso lo sdoganamento del mercato cinematografico ■ dice Ventavoli ■ un po' ■ è successo anni fa per le botteghe e i primi supermercati ■ Da una parte ci sono le strutture con dozzine di sale e tutti i servizi, compreso il ristorante e il centro commerciale, dall'altra i piccoli locali sotto ■, quelli ■ Francia si chiamano «sale de proximité» e che continuano ad ■ un pubblico saldo e affezionato. Sono due modi ■ di andare al cinema molto differenti.

L'ANGOLO DI ENZO

Capodanno si festeggia in due piazze

La ■ degli ultimi ■ che va affermandosi sempre più ■ quella di festeggiare l'ultimo dell'anno in strada. La ■ non riguarda solo noi, ma un po' tutto il mondo, da Parigi a Città del Capo, da Kuala Lumpur a Pinerolo. Difficile (e forse inutile) spiegarne i motivi: probabilmente la spinta data dai grandi festeggiamenti di piazza per il 2000 si propaga ancora per molti anni a venire e anzi farà sì che questo tipo ■ manifestazioni diventino sempre più diffuse e importanti.

Così sarà anche ■ il 31 dicembre 2001. Torino ■ particolare si prepara ■ vivere il ■ secondo capodanno in piazza, consacrando la nascita ■ vero ■ proprio marchio. Infatti, dopo il ■ della scorsa edizione, la Beat Parade diventa una bandiera ufficiale sotto la quale passeranno alcuni tra i nomi più interessanti della scena dance internazionale. Protagoniste come al solito Piazza San Carlo e Piazza Castello. La prima diventerà un «salotto houses» dove saranno giare i piatti ■ francese ■ Falcon, pupillo dell'etichetta Roule nata da una costola dei Daft Punk, il torinese-sissimo, ma linkato ■ ■ ■ clubbing globale, Roger Rama, la voce ■ B-Side Alessio Bertallot e ■ duo teutonico Mo' Horizons, quelli per intenderci che hanno ■ la colonna sonora dello spot ■ questo, No party. Maestro di cerimonie il mago della Marco Berry. Dall'altra parte ■ il palco si sdoppierà: ■ ne sarà uno di fronte al Regio ■ un altro di fronte a Palazzo Madama. Qui ■ affonderà un po' ■ più lo sguardo ■ le primizie più gustose dell'underground e della club culture. Basta citarne una manciata: gli astigiani Feelgood Production, che con il loro ultimo singolo-tormentone hanno fatto il giro di tutte le charta europee, Alfioscia dei Royaliza, che promette un after da Giancarlo al Murazzi, Lai e Pettiti, animatori di Agatha ■ Brancalione di Roma, una serata dedicata al ritmo spezzato che non ha rivali in questa parte di mondo e molti altri ancora, senza dimenticare la ■ di ■ e performers presi dal Carnevale Casale di Portobello Road e il tram che anche quest'anno farà il pieno di bpm, questa volta con il team tecnico dei General Elektrik.

Insomma il programma è denso e di gran qualità, pensato per andare incontro al maggior numero di palati e gusti possibili senza perdere di sostanza e credibilità, ma anzi lanciato per stare al pari con le migliori piazze europee. E' un bel segnale che arriva dagli organizzatori e dalla città. C'è anche ■ molto ■ dove trovare tutto digitando ■ www.beatparade.com. L'unica ■ che resta da fare è mettere in fresco lo spumante e trovare un giaccone ■ una ■ abbastanza grande per portarlo in piazza.

gli appuntamenti GIORNO E NOTTE

Conservatorio

Corso triennale di Nauto trasverso storico, corso di oboe barocco, corso sperimentale superiore di violino, arpa sperimentale (corso triennale superiore di primo livello), arpa (biennio di specializzazione corso post-diploma), pianoforte sperimentale (corso superiore triennale di primo livello), corso di specializzazione in pianoforte (biennio post-diploma ad indirizzo didattico e concertistico). E' l'elenco delle Specializzazioni approvate dal Ministero. Gli allievi del Conservatorio Giuseppe Verdi interessati alla frequenza devono presentare la domanda entro l'1 gennaio ■ Segreteria didattica del Conservatorio: mar. e gio. 13-16; lunedì, mercoledì e venerdì 11-13. Tel. 011/569.470.

Pirandello

Pathfinder Teatro porta in scena lo spettacolo «Pirandello Poeta», un omaggio al poeta Luigi Pirandello. Spettacolo senza intervallo curato e interpretato da Pier Giuseppe Corrado. Musiche di Chopin. ■ Santena, Teatro Ellos, ore 21

Teatro Zeta

La Compagnia Teatro Zeta presenta il nuovo spettacolo «Sopra e sotto le lenzuola», tratto da Courteline e Feydeau, nella versione di Pier Giorgio Gili. ■ Teatro Massimo, via ■ 65, ore 21, tel. 011 28.40.28

Borgo in festa

■ Tensostruttura Giardino Corpo Italiano di Liberazione, Parco Italia 61, ore 16, 011



■ Glavens, Gran Caffè Roma, piazza ■ Lorenzo 23. ■ 19

■ Rivista. Centro Incontri. ■ Monte Orsina, dalle 21. Tel. 011 904.55.01

■ Chiesa di Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85, ore 21, tel. 011 669.95.94

■ **Piccola Regina, piazza Castello 215, ore 16.30**



il concerto di Ornella
Vanoni (ffoto).
Appuntamento alle 21. I
biglietti per partecipare
alla serata costano 69.7000
lire per le poltrone in
platea, 54.200 lire per
poltroncine in platea,
38.700 lire per le
poltroncine in galleria. Le
prevendite dei tagliandi si
svolgono alla cassa
locale in via Madama
Cristina 71, al box office di
Ricordi e del Hot Point.

4-10-1997

ANGELO PEZZANA

(non esiste più il naïf vero, purtroppo) che scrive in italiano correttamente televisivo. Oggi tanto succede ■ incontrare la personalità di spicco che si distingue per forma o per contenuto ■ e per tutte due. Ma ■ miracoli sempre più rari ■ Qual è la sua esperienza nel campo della narrativa di argomento ■ abituale? ■

«Di solito ci ■ due strade. La prima è quella del romanzo che trattando temi omosessuali li può interessare un pubblico più vasto, non legato alla ■ esperienza dell'autore, e questi sono i casi che tutti conosciamo da David Leavitt in avanti. Poi ci sono libri anche piacevoli o divertenti che dicono poco al più vasto pubblico e che invece possono risultare interessanti nell'ambiente perché sono fatti di amicizie, riferimenti a una cultura settoriale. Proprio per questo sono nate le case editrici specializzate».

James Nesbitt John Wood Timothy Spall Bill Potts David Jensen

ELISEO - LUX

LARA CRISTE
TOMB
RAIDER

www.mg.com

MUSCOLI E CAREZZE IRENE CABIATI

ginnastica in i Manuali, agende e guide per affrontare con leggerezza le conseguenze dei veglioni

Fra panettoni e balocchi, a Natale son spuntati anche libri del benessere: agende, manuali e guide al controllo calorico, messe subito a riposo perché nei giorni che precedono il Gran Veglione è deprimente fare i conti con la ciccia. D'altra parte, anche i muscoli masticatori vanno allenati: tensioni e carenze

affettive. Tra qualche ora, per passare tempo, daremo le prime abitudini alle tabelle. E dopo la Befana, ormai è promesso, ci tufferemo in diete ferree e esercizi di punto.

La Libreria dello Sport via Vigore 27 (tel. 011 41474525) ha gran daffare di questi

tempi per soddisfare i cercatori di regali fra i 14 mila titoli disponibili. Sono andati a ruba gli illustrati dedicati agli eroi del calcio e del ciclismo destinati ad allietare soprattutto chi fa l'addetto in poltrona.

La classifica dello sport attivo annota tra i più venduti: «Sport e tecnica del corpo» (29 mila lire),

«Scienza del Natural Body Building» di Claudio Tozzi (45 mila); «In forma con gli attrezzi da palestra»; «La preparazione atletica in palestra» di Pietro Mezzerau (45 mila). E ancora «Personal Training» di Scott Roberts (45 mila lire); «Allenamento estetico» di Roberto Tarullo (45 mila lire); «Addominali» di Massimo (22 mila lire); «Hard Body Building» di Emilio They (50 mila lire). Molto ricercato dal pubblico femminile «G.a.g.» cioè gambe, addominali e glutei di Julio Dieguez Papi (25 mila lire) e la «Fit-agenda», profes-

sione fitness (39 mila lire) che offre una miriade di spunti per allenamento, benessere e buonumore.

Poteva mancare in questa classifica di proposte il settore gastronomico? «Come raggiungere la» di Bobby Pears (18 mila) sembra molto promettente insieme con «Sette giorni con la zona» (29.500). E poi il «Libro delle diete» (9.900), «La Bibbia delle calorie», 500 pagine di ricette e tabelle (23.000) e di Umberto «Porro» «Salute dal cibo, guida all'alimentazione che guarisce» (28 mila lire).

L'ARCANO IN SCATOLA

Scarabeo, dopo i tarocchi fa le carte di Harry Potter

L'azienda di via Varese esporta mazzi artistici in tutto il mondo

Via Varese, 15: qui si fanno i tarocchi. Non è l'indirizzo di una cartomante bensì la redazione e il deposito di un'azienda che esporta in tutto il mondo mazzi di tarocchi d'autore, delizia i collezionisti ormai affez-

al marchio dello «Scarabeo». questi uffici incassati case di scaro appeal i pacchi spediti nelle città lontane delle Americhe o d'Europa (e anche in Oriente) giungono ai destinatari, in allegato gratuito, un visibile segmento della Torino «diversa», ossia della città talenti nascosti che sagacia e silenziosa fatica.

Se è più che la nostra è la Torino dei misteri. vi duoi che allo «Scarabeo» il mistero viene trasformato in business serio tanto di bilanciare in chiaro. Anime complementari dell'impresa sono Pietro Alligo e Ma-

rio Pignatiello. L'idea inscatolare l'arcano primo, un siculo vena avventurosa di insaziata curiosità (collezionista, guarda caso, di tarocchi d'epoca; mago illusionista, per restare in argomento; grafico in un'agenzia di pubblicità); comincia con scarsi mezzi e molte speranze, si barcamena pubblicando fumetti e raccolte miniaturizzate di vignettisti illustri, libri che fanno tendenza pure mercato.

Quaranta milioni il fatturato, dieci anni fa. il salto di qualità in compagnia di Pignatiello. Nel l'offerta di una confezione di tarocchi con contenitore in plexiglass e scatola in alluminio da regalare ai clienti, accettata, niente meno, che da Giugiaro. Da allora i colpi felicemente andati a segno parecchi: la pubblicazione di tarocchi storici come quelli rinascimentali del Mantegna e quelli disegnati e colorati per il Visconti. Milano, considerati un capolavoro.

Accanto alla produzione di mazzi tradizionali come i Tarocchi Marsigliesi la realizzazione di nuove accattivanti formule, vere e proprie invenzioni studiate a tavolino, raccogliendo suggerimenti, necessario anche Internet. La risorsa tuttavia



Pietro Alligo insieme con il socio Mario Pignatiello ha creato l'azienda editoriale Scarabeo che ha sede in via Varese. Propone carte da tarocchi e libricini disegnati da grafici e artisti affermati. Una produzione che piace a molti collezionisti che la richiedono da tutto il mondo

magica per giochi prestigio, carte da gioco circolari, carte da gioco normali.

Non solo, ma da qualche tempo una grande editrice l'azienda Varese ha mandato in edicola l'enciclopedia dei tarocchi a dispense corredate da kit con carte e altri oggetti da gioco: un successo soprattutto in Spagna, mentre si sta delineando anche in Italia una vendita assediata sulle 15 mila copie settimanali.

A scorrere il catalogo, si capisce che la fantasia gioca un ruolo determinante: si va dai tarocchi Decamerone alla riproduzione di alcuni classici come i tarocchi divinatori realizzati da G.B. Guala a Gherone nel 1860, o i Bolognesi di Zoni del 1780 oppure i «gliesi» ancora più antichi quelli di Rider Waite che sono i più venduti al mondo; si passa ai tarocchi immaginati, anzi inventati, come i tarocchi Egiziani realizzati a tempera su papi-

ni o i tarocchi delle Origini usciti dalla immaginazione di Sergio Toppi. Fino ai tarocchi grandi come un'ungheia. Insomma tarocchi per tutti i gusti nei quali arte e mistero si fondono in una miscela (siglata Torino) che piace in ogni angolo del mondo.

i disegnatori, maestri di grafica che si cimentano con le strisce dei fumetti o le illustrazioni per libri: così collaborano con Alligo e socio firme notissime (per i patiti del genere) come Ferenc Pinter (noto per le tavole che accompagnano le storie di Simenon) o Lella Luzzati (che inventa i tarocchi bambi-

ni) o Milo Manara che dissemina le carte di figure erotiche. E' talmente prestigioso ormai il curriculum dell'impresa che i gestori dell'indotto di Harry Potter, il personaggio inventato da Joanne Kathleen Rowling, hanno affidato allo «Scarabeo» la realizzazione di tre carte speciali:

GLI APPUNTAMENTI

Antologica di Mary Morgillo

Promossa dalla Regione Piemonte, la mostra antologica di Mary Morgillo ripercorre quarant'anni di attività, ricerche nel campo della pittura espressionista e dell'incisione. Diplomata all'Accademia Albertina, successivamente aderito alla esperienza del gruppo milanese di «Corrente». Sino al 12 gennaio. Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, orario: 16-19.30, tel. 011542737.

Le sfingi di

Invitato alla Quadriennale Roma alla rassegna «Costruire una collezione» alla GAM, il pittore Andrea Massaioli espone un ciclo opere intitolato «Sfingi». Si tratta di lavori legati a immagini di bambini, a grandi tele con foglie di ficus ed a piccole sculture di neonati. Sino gennaio 2002. Infinito Gallery, via Carlo Alberto 5, 15.30-19.30, tel. 011837349.



Pittori e scultori

La rassegna «Artisti contemporanei» presenta quadri Massimo Quaglino, Sergio Scano, Daniele Fissore, Spirito Signorino, Sandro Lobalzo Giuseppe Tecco, mentre tra gli scultori ricordano Piero Cerato, Tatiana Veremajenko e Silvio Vigliaturo. Galleria Accademia, via Accademia Albertina 3/e, orario: 10-12, 30-16-19.30

Moncada

Il pittore Ignazio Moncada propone quindici opere astratte su carta, ispirate dall'eruzione dell'Etna. Sino al 5 gennaio. Galleria Arteincom, via Vanchiglia 11/c, orario: 9.30-13.30/15.30-19.30

Collettiva

Duilio Gambino ha allestito una collettiva con dipinti di Anna Comba, Ezio Gribaudo, Titti Garelli, Gianna Piacentini, Mirella Ribauda, Adriano Parisot e Plinio Martelli. Sino al 10 gennaio 2002. Over Studio, piazza Vittorio Veneto 14, orario: 16.30-20, tel. 0118175031.

morte

Sino al 12 gennaio 2002 è aperta la personale del pittore Filippo Zuccarello, autore di nature morte con fiori e frutta. Pinerolo, Tiziano, piazza Barberi 25 (ore 9-12/15-19.30, dom. 10-12/15-19)

Colori di Blanc

«Alchimie pittoriche», personale di Bruno Blanc, è aperta al 6 gennaio. Bardonecchia, Palazzo delle Feste, orario: 16-19.30. a cura di Angelo Mistrangelo

AMBROSIO - Arlecchino - FIAMMA
IDEALcityplex - STUDIO RITZ
OCEAN'S ELEVEN
FATE IL VOSTRO GIOCO
George Clooney, Matt Damon, Robert De Niro

AMBROSIO - CHAPLIN - REPOS
IDEALcityplex - MULTISALA
Non è una vita che tu conduci IL GIOCO ma come IL GIOCO conduce te.
SPY GAME
Robert Redford, Brad Pitt

NAZIONALE
IL PATTO DEI LUPI

adua - AMBROSIO - Arlecchino
IDEALcityplex - REPOS
GREENWICH VILLAGE
Harry Potter e la Pietra Filosofale

CAPITOL - EMPIRE
IDEALcityplex - OLYMPIA - VALENTINO
"Un viaggio così l'avete mai fatto?"
il PRINCIPE PIRATA
Leonardo Pieraccioni, Ceccherini

NAZIONALE
Apocalypse Now
Francis Ford Coppola
Tutti i giorni spettacolo unico h.21
Lunedì 31/12 spettacolo unico h.18

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

OGGI POMERIGGIO UNA GARA CON MATERIALI D'EPOCA PRECEDERÀ LA GRANDE SFIDA DEL 7° SLALOM DEL CENTENARIO

CALCIO DONNE, RECUPERO

DI SCENA I TROTTATORI

A Sestriere la festa della neve

I 100 anni dello Sci Club Torino

Domenico Latagliata

Sestriere capitale della neve, tanto per cambiare. Oggi, sulla pista Giovanni Alberto Agnelli, saranno due gli appuntamenti da non perdere. Si comincia alle 14.30 con la 14ª edizione della gara di sci d'epoca, si proseguirà alle 17.30 (in diretta televisiva dalle 18 su Raitre) con la 7ª edizione dello Slalom del Centenario organizzato da "La Gazzetta dello Sport-Rcs Events". Due prove diversissime con un unico comune denominatore: la passione per la neve e per lo sci.

La gara di sci d'epoca, organizzata da Amedeo Macagno e dalla Sestriere spa, è la collaborazione dell'Associazione Attrezzature e Sci d'epoca, sarà la prima delle tre programmate durante la stagione invernale: le altre due tappe sono previste per il prossimo 16 febbraio a Sansicario e per il 1º aprile a Sauze d'Oulx. La formula è molto semplice: slalom gigante con paletti rigorosamente in legno e due categorie, la prima per coloro che posseggono sci fabbricati fino al 1960 e la seconda per quelli datati tra il 1960 e il 1975. Ovviamente l'aspetto agonistico c'entrerà poco o nulla: sarà invece curioso scoprire ancora una volta l'effetto che fa rimettere ai piedi sci che non sono nulla di quelli dei giorni nostri. Sci in legno, magari, o comunque sci e basta, senza sciancrature accentuate e diavolerie varie.

Le stesse che avrebbero a dir poco sconvolto l'ingegnere svizzero Adolfo Kind, colui il quale nel lontano 1901 introdusse lo sci in Italia: fondò lo Sci Club Torino del quale ricorre in questi giorni il centenario. Per celebrarlo degnamente, si è inaugurata nei giorni scorsi una mostra al Museo della Montagna di Torino (visibile

fino al prossimo 10 marzo dalle 9 alle 19): foto d'epoca, cimeli e varie testimonianze sull'evoluzione dello sci che rendono questo appuntamento uno dei più interessanti della stagione espositiva torinese.

Storia che fu, quindi. E storia che con il passare degli anni Sestriere ha contribuito a scrivere fin da quando, nel 1930, i trattori spalancarono la strada da Traversa a Champolard aprendo così il cammino alla storia agonistica dello sci alpino sul Colle. Tempo dodici mesi e vide la luce il locale Sci Club per volontà del piemontese: il giudice Rivera, l'appassionato Roncarolo e il giornalista Tonella.

Tornando ai giorni nostri e al programma odierno, lo Slalom della Gazzetta garantisce emozioni in serie. Nata alla fine della stagione '95-'96 grazie anche a un'intuizione di Alberto Tomba, la manifestazione punta allo spettacolo: una formula nuova ma ormai consolidata: tre manches brevi di gigante durante le quali gli atleti possono spingere al massimo senza paura, visto che il peggiore risultato dei tre sarà scartato al momento di stilare la classifica.

L'albo d'oro è una sfilata di grandissimi: lo sloveno Kosir, l'austriaco Sykora, lo stesso Tomba ('98), lo svizzero Accola, il finlandese Uotila e lo svedese Nyberg. Nel 1999 è nato anche il Superslalom, che ha visto imporsi per primo Kosir, poi l'austriaco Walchhofer e lo scorso anno, con la formula che prevedeva la classifica per nazioni, l'accoppiata statunitense Bode Miller-Erik Schlopy.

Oggi, nel gigante, il favorito numero uno è il francese Frederic Covili, capoclassifica di Coppa del Mondo di specialità davanti al-

l'austriaco Raich. Dodici mesi fa Covili si piazzò ultimo, logico che intenda prendersi la rivincita. Oltre a Covili e ai suoi connazionali Millet e Chenal, i partecipanti saranno il finlandese Uotila, l'austriaco Mayer, l'atleta del Liechtenstein Buechel, lo sloveno Pavlovic e gli azzurri Massimiliano Bardon e Alessandro Roberti e Patrick Cogoli.

Domani poi, a partire da mezzogiorno, si replicherà con il Superslalom che avrà tra i protagonisti i francesi Vidal, Bourgeat e Amiez, il finlandese Palander, l'austriaco Albrecht, l'esponente del Liechtenstein Ganahl, lo sloveno Pavlovic e i nostri Rocca, Weiss e Perathoner. Per Rocca, la ghiotta occasione di salire sul primo gradino del podio dopo i due fantastici secondi posti conquistati in questo inizio stagione negli slalom di Aspen e Madonna di Campiglio.



Massimiliano Bardon cerca conferme ai suoi progressi sulle nevi del Sestriere

Domani Roccolata a Bardonecchia

Annullo del tradizionale Memorial Calzati soprattutto per il disinteresse del Comune

Niente Memorial Calzati. Il tradizionale appuntamento a Bardonecchia, il parallelo in notturna sulla pista 1 del Colomion in ricordo dell'atleta valdusino Paola Calzati, scomparsa in giovane età, è stato annullato. La gara, ad inviti, era organizzata dalla Sci Club Bardonecchia e avrebbe speso quest'anno le 11 candeline.

I motivi per cui la manifestazione non si tiene sono due. La versione ufficiale è legata al

forte vento che ieri ha spazzato per tutto il giorno l'Alta Valle di Susa e prosciugato le già scarse riserve di neve. L'altra versione, che pure non cancella la prima, è la "freddezza" dimostrata a più riprese da una parte dell'amministrazione comunale nel proporre una prova che nel corso degli anni ha smarrito la sua originaria vivacità.

«Troppi sforzi organizzativi e poco il ritorno d'immagine e il tutto delle voci critiche.

«Un'occasione che si perde, perché il Memorial era soprattutto un momento per presentare alla gente gli atleti della nostra vallata. E anche una dimostrazione d'affetto per quegli agonisti che, come Daniela Caccarelli, hanno ottenuto risultati importanti e sportivamente Bardonecchia in tutto il mondo».

La celebrazione della Calzati non sparisce dal calendario degli appuntamenti, solo si trasforma da prova agonistica a una festa più generale. Domani sarà sulla pista 1 - che comunque è innescata a dovere - ci sarà la fiaccolata con i maestri e spettacolo pirotecnico. Il parallelo va in soffitta in attesa

dei tempi (atmosferici) migliori e di opinioni più omogenee. (s. gar.)

Il Torino all'esame del Foroni

La navicella di un paio di settimane fa, oltre ad illudere gli operatori del settore, aveva anche imposto l'alt ai vari campionati di calcio minore. Tra questi, la serie A femminile e di conseguenza il match tra Torino e Foroni Verona che, gelo permettendo, sarà recuperato oggi (ore 14.30, parco Vizzelle di Venaria).

In realtà ieri pomeriggio il terreno di gioco era ancora gelato e noi avremmo preferito rimandare l'incontro - ammette Cosimo Bersano, presidente della società - Tuttavia la Federazione vuole fare di tutto affinché il match venga giocato e allora ci siamo messi di buona lena per spalarlo.

Per il Torino, la partita appare chiusa in partenza: il Foroni sta dominando la stagione ed è l'attuale capocannoniere in compagnia della Lazio con 21 punti conquistati in dieci partite (29 gol fatti e uno solo subito alla quarta giornata). In sostanza, la squadra allenata da Leonardo Donella è la maggior candidata al titolo nonostante sia solo al terzo campionato di serie A: un settimo e un secondo posto i suoi precedenti piazzamenti.

Al confronto il Torino (10 gol segnati finora, sei dei quali ad opera di Isabella Costanzo) scompare o quasi: non tanto per la classifica (le granaie vantano un tranquillo +5 rispetto alla penultima posizione occupata dal Como, che significa retrocessione in serie B), quanto per le prestazioni nelle quali si dibattono. L'organico, già limitato a inizio stagione, si è infatti assottigliato ancor di più nelle ultime settimane a causa dell'addio di Comera e Lanuzelli.

«Le ragazze sono rimaste in 14, numero esiguo che però dovrebbe consentirci di raggiungere la salvezza - conclude Bersano - Se potremo, cercheremo di tessere un quanto prima almeno un paio di giocatrici svincolate. (d. l.)

Penultimo convegno a Vinovo

Penultimo convegno di come del 2001 a Vinovo (dove si correrà anche domani) con programma imperniato sul Premio Lago di Garda, un doppio chilometro per 3 anni. Cinque i partiti con femmine migliori del maschio: Boemia Cr (con Giuseppe Guzzini) è la favorita, e non solo per il miglior numero, mentre Beatrice Park e Babilonia (che hanno entrambe molta qualità) sono le degne rivali.

Da segnalare, nel resto del convegno, anche il Premio Lago Maggiore per soggetti di 4 anni: qui Alice Vite Blue, nelle mani di Giovannino Bechis, dovrebbe risultare migliore dell'ospite Anco Marzio e di Attila di

I favoriti finiscono ore 14.25, ingresso gratuito). I Atlantis Ferra, Axel, Ava Ferra. II. Alice Vite Blue, Anco Marzio, Attila di Mar. III. Boemia Cr, Beatrice Park, Babilonia. IV. Zooster Nice, Zivella Ec, Zinasco. V. Scormor, Allen Bi, Velvet Gams. VI. Cartridge Ig, Catia Real, Cora di Civa. VII. Uribe Bi, Ulla Code, Beauty Cab. VIII. Blackmoor Fior, Light, Brando Donisa. IX. Zabaione Ec, Van Gogh Coral, Zola Lj.

BASKET. Risultati della prima giornata delle finali internazionali del Trofeo Bam (cat. Ragazze), in svolgimento al palazzetto Sisport via Olivero: Noicom Torino-Pall. Parma 88-50 (Visconti 18 rimbalzi e 15 punti); Spagna-Turchia 56-36. Oggi (ore 15.45): Spagna-Parma. A seguire, Noicom-Turchia.

CICLOCROSS. Oggi a San Francesco al Campo (ore 14) va in scena il G.P. Roeder, aperto a tutte le categorie agonistiche della Federazione, con partenza e arrivo sulla pista del velodromo Pietro Franco. Domani si replica a Pianezza con il G.P. di Capodanno (ritorno ore 12.30 in piazza Vittorio Veneto, prima partenza alle ore 14).

CORSA CAMPESTRE. Domani a Cafasse si corre il «Cross dell'Amicizia» di 5 km. Partenza: ore 9.45 presso la Cascina San Matteo in località Gianoglio.

DALL'ALL STARS ALLA NAZIONALE: E' LA PRIMA TORINESE A VESTIRE L'AZZURRO



Debora Montanari, classe 1980, è il portiere dell'All Stars Piemonte, attualmente al terzo posto nella serie A di hockey ghiaccio: recentemente ha esordito in Nazionale giocando in un'amichevole con la Francia: il suo sogno è vincere uno scudetto e partecipare all'Olimpiade del 2006.

La stellina dell'hockey

Debora Montanari, portiere del futuro

Silvia Garbarino

E' una stellina fra le stelle. Debora Montanari, classe 1980, occhi blu cielo che spiccano le difficoltà, è il portiere delle All Stars Piemonte di hockey ghiaccio - unica formazione piemontese presente nel campionato femminile di serie A - ed ha il merito di essere stata la prima giocatrice subalpina ad essere convocata in Nazionale. La chiamano «la Migliore» perché è la seconda atleta, dopo il grande Ico, ad indossare la maglia azzurra, anche se solo per metà partita in una «contro» con la Francia.

«L'importante era - spiega Debora - essere stata chiamata. Quando sono entrata ero emozionata ma determinata, la nazionale non voleva più perderla. Ho beccato rete solo una volta, ma penso sia stato un buon avvio, adesso penso al posto da titolare perché la Mair ha già 29 anni».

Da stagioni Debora è anche l'estremo difensore di una squadra che è specialmente un inno alla speranza. «La rosa delle All Stars è composta da venti giocatrici fra titolari e giovanissime - spiega con modi diretti - ma sgraziati - coltiviamo due sogni: vincere lo scudetto e andare alle Olimpiadi 2006».

Credere per credere, meglio puntare molto in alto che in basso, la filosofia di un gruppo nato per caso e approdato alla serie non per caso. «Abbiamo cominciato nel '98 come Valpellice, molte di noi giocavano con i maschi nelle categorie giovanili e non volevano lasciare l'hockey. Poi siamo diventate Pinerolo l'anno scorso. All Stars. Del gruppo originario siamo rimaste pochine, però tutte decise a dare il massimo per avere una squadra seria in un campionato serio».

La promozione in serie A ha confermato la tenacia delle senatrici del team e del loro presidente, Giovanni Cotta Morandini, un passato anche recente da massimale dirigente della Valpa maschile. «I Giochi del 2006 sono un treno da perdere per l'hockey, bisognerebbe portare delle partite a Torino della nazionale maschile e ho proposto anche di convertire la nazionale militare in squadra subalpina, tanto per familiarizzare con questo sport. Le ragazze non un pallino dalla dirigenza, hanno il merito di continuare una tradizione sportiva a Pinerolo e Torre Pellice e di coltivare loro stesse delle ambizioni. Debora ne è l'esempio pratico».

una giornata dalla fine del

primo girone di ritorno (il campionato è diviso in squadre) le ragazze allenato da Roberto Martina sono terze, precedute da Bolzano e Agordo che compongono il 90 per cento della Nazionale. «Con il coach Martina e il preparatore atletico Vlado Adnerd (4° portiere di sempre della nazionale cecca, ndr) la squadra ha fatto un salto di qualità enorme - aggiunge Debora - a seconda me i margini per migliorare ancora ci sono. Alcune mie compagne possono benissimo pensare alla Nazionale, soprattutto i difensori perché c'è spazio e opportunità».

Le All Stars si allenano tre volte la settimana, la partita il sabato o la domenica. D'estate per non perdere il ritmo hockey in linea a volonti. Lo zoccolo duro è composto da ragazze giovani (età media 22 anni) di Torre Pellice, Luserna, Bricherasio, Cavour ma non mancano le eccezioni: il portiere di riserva Laura Trespogli è di Novè e fa la pendolare per allenarsi.

«Siamo un gruppo affiatato e abbiamo una grande carica dentro - conclude Debora - ci piacerebbe un giorno trovare il palazzetto di Pinerolo pieno di spettatori, sarebbe la ricompensa migliore ai nostri sforzi. Ragazze di ghiaccio, sì, ma con un cuore di fuoco».

SIMONATO
FOTO OTTICA
V. Vitt. Emanuele 47
Ciriè (TO)
Telefono: 011.9210170
<http://www.simonato.ciaonordovest.it>
Benvenuto a bordo
SU
LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

TORASSO
Ortopedia
Via del Collegio, 1
Chivasso (TO)
Telefono: 011.910.15.18
Fax: 011.910.70.62
<http://www.torasso.ciaonordovest.it/>
Benvenuto a bordo
SU
LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

HOME SERVICE
Tutto il gusto della natura, tutto a casa tua!
Alimenti biologici
Via Umbria, 15
10099 San Mauro Torinese (TO)
Telefono: 011.223.87.37
Fax: 011.223.80.80
<http://www.unicorn.ciaonordovest.it/>
Benvenuto a bordo
SU
LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

HOBBY
Hobbistica e bricolage
Via Ronchi, 16
10099 Torino (TO)
Telefono: 011.8985802
Fax: 011.8985802
<http://www.hobbyprof.ciaonordovest.it>
Benvenuto a bordo
SU
LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

DAL 29 AL 31 DICEMBRE

GUSTA

LE OFFERTE CARREFOUR!



L.21.899/kg
€ 11,31



L.24.250/kg
€ 12,85/kg
DI FRASCATI



L.12.470/kg
€ 6,44
DI BOVINO
PER 10 PERSONE



L.15.897/kg
€ 8,21/kg
TORTA DI BOVINO



L.987/kg
€ 0,51/kg



L.13.883/kg
€ 7,17

800-650650

FOTO RAPPRESENTATIVE FINO A ESAURIMENTO SCORTE

Offerta valida nei migliori supermercati di:
Brescia, Cremona, Mantova, Pavia, Lecco, Milano, Sondrio,
Trento, Como, Varese, Bergamo.

DOMENICA 30 E LUNEDÌ 31 DICEMBRE

NEI MIGLIORI SUPERMERCATI
tutto il giorno con orario continuato

Carrefour 
e di parola.

RITROVI

4477171: W la La Troupe, present. in sala per 31/12/01
BEVERLY HILLS Santhè il salotto dal fascino 0161.935243-987103: Questa sera grande orchestra Aurelio e Antonella cavale...
PARC "Giardiniera" 011.5215275: 15.15 e 21.15 Rax e Gruppo.
GARDEN DANZE 5603443: h. 15-21 con il ballo al asprino cimpeta dom. 15-21.
LUCCIOIA cao Taranto 208 7.
LE ROL: 21 Noi ci ritroviamo sempre Tel. 01...
PATTO INVIDIA: ora 22.30.
PIPER: CLUB Vigone tel. 011.3901402: ora 21 orch. Paola Danil.
TANGO: DANZE: sordide 21.
TROADERO NIGHT CLUB via A. Doria 9: Aperto tutte le sere tel. 011.582.0898: per Capodanno.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE
E: Ernesto Trocchi
dono prezioso per le vostre feste.
CARLINA: per una collezione.
NARCISO: Enrico Almandi.

KING IN ESCLUSIVA

«Una bella, divertente, vitale sorpresa... duetto strepitoso di interpreti, andate a vederlo.»
M.Pom - Corriere della Sera

ROBERTO BUIAFARDI
AL CINEMA: HAROLD MİKADO
Santa Maradona
www.mikado.it

GREENWICH VILLAGE E REPOS

**IL FILM PIÙ DIVERTENTE DELLE FESTE !!!
ITALIANI ALLA CONQUISTA DI LONDRA !!!**

MAX FISU, MAINE RIVELLI e JEAN CLAUDE BRIALY
SOUTH KENSINGTON
www.medusa.it

LE TV PRIVATE

TELESTAR
6.30 Le spie, Telefilm; 7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECOMPOLE
12.30 Il gentile richiesta; 19.30 Tg 4, Informazione regionale; 20.00 Tg 4, Informazione regionale; 20.30 A gentile richiesta; 21.30 Remember; 22.30 Tg 4, Informazione regionale; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
12.30 Tg 7; 14.30 L'inedicabile Hulk, Telefilm; 17.30 Vishbone, Telefilm; 18.00 Blue Heels, Telefilm; 19.00 Tg 7; 19.30 Fantacalcio news; 19.45 Cartoni animati; 20.45 Film; 22.30 Il fatto del giorno; 22.45 Film.

9.15 Videogruppo per voi; 13.15 Andiamo al cinema; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 20.10 Euro News; 20.30 Videonotizie; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autospazio; 24.00 Hor Paris.

14.05 Cronache regionali news; 14.30 Aggiornato a...; 19.30 Cronache regionali news; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Teleguide; 21.30 Art marziali; 22.00 Grandangolo; 22.30 Cronache regionali; 22.45 Napoli by Night; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
12.15 Studio 5... in onda; 13.45 Le auto della settimana; 15.00 Affari d'oro; 18.00 Fox Kids; 19.00 Tg 4 speciale capodanno; 19.30 Fun Tv; 20.30 Film; 23.15 Film sexy. All'interno: Le auto della settimana; 2.00 Eva Orlovsky Show.

TELETIME
13.00 Auto d'oggi; 13.45 Eventi; 15.00 Cartomania; 18.15 Casa mia; 18.30 Non solo news; 19.00 Non solo news; 19.00 Tg 20.30 Calcio fans; 21.30 Toro planet; 22.30 Casa mia; 23.45 Eventi; 0.10 Auto d'oggi.

QUINTA RETE
12.00 Piemonte tv press; 12.30 Cartone animato; 13.00 Famiglia dolce famiglia, TF; 13.30 Scoop, Telefilm; 13.30 Wandin valley, 50; 19.30 Classifica italiana; 20.00 Tele Street legal, Telefilm; 21.30 Oltre la realtà, Telefilm; 22.15 news; 22.30 Il mito Ferrari, Documentario.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.30 Ronchi; 18.00 Grandangolo; 18.30 J-tv, Cartoni; 19.50 Eventi; 20.00 Lotta in salotto; 20.30 Film; 22.15 Tg rosa; 23.30 Film; 1.15 Week End.

RETE CANAVESE
12.00 Cartone animato; 12.30 Programma di Isola - Romagna mila; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.30 Derby; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
12.00 Bravo Dick, TF; 12.30 Italianissima; 13.00 Goggle Five, TF; 13.30 Cartone animato; 18.30 Classifica italiana; 19.00 Euro Village; 19.30 La storia Pop Music; Doc; 20.30 Telenews-Meteo; 20.45 Bonus et Rea, Film; 0.15 La legge di Mc Claine, TF.

R.P.
13.00 Videone; Motori Italia; Tutto in ordine; 20.30 Novastadia, Trasmissione calcistica in diretta.

RETE 7
16.00 Film; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7 - Meteo; 20.10 Tg Rosa spazio; 20.40 Qui Sui; vol stadio; 23.00 Informa 7-Meteo-Croscopo; 23.45 Sery bar; 0.30 Film.

IN TV
13.30 Art marziali; 13.30 Fun tv; 14.00 Hard Trek; 18.30 Music on line; 19.30 Hard Trek; 20.15 Tg; 20.30 Toro planet; 22.00 Motori; 23.45 Casa mia; 1.00 Fun tv.

TELESUBALPINA
16.15 Star Meglio; 17.30 Sportivamente; 18.15 Cartoni; 18.45 Sotto il campanile...; 19.00 Il Vangelo della Domenica; 19.15 Il Regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Mosai; 20.40 Tempo d'estate, Film; 22.30 Montecarlo il regionale.

TAI 9
14.00 Canoni; 16.15 Star Meglio; 17.30 Sportivamente; 18.15 Cartoni; 18.45 Sotto il campanile...; 19.00 Il Vangelo della Domenica; 19.15 Il Regionale; 19.45 Tg 2000; 20.05 Puzzle; 20.20 Teleguide locale; 20.40 Tempo d'estate; 22.30 Mosai; 23.00 Teleguide locale.

TELESTUDIO
13.00 Wandin Valley, SD; 18.30 Scoop, Telefilm; 19.30 Goggle, TF; 19.30 Cartoni animati; Euro Village; 21.15 Tele news-Meteo; 21.45 Delitti annunciati, Film; 1.30 Ragazze petto in fuori, Film.

13.00 Wandin Valley, SD; 18.30 Scoop, Telefilm; 19.30 Goggle Five, TF; 20.00 Cartoni; 20.40 Euro Village; 21.15 Tele News; 21.15 Film; 1.30 Film.

MOTORI TV
15.20 Oggi go!; 16.00 Auto d'oggi; 17.35 L'uomo e i motori; 18.25 Hard trek; 19.45 Tg Motori; 20.00 Autoclassic; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sea; 30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RADIO ENERGY
FM 93.9 MHz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30* Minuto - Lo Sport
7.30 - 8.30 - 9.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 19.30 (Spazio Toro).
Economia
10.30 - 16.30.
Spettacolo
14.30.
Sindaco in diretta
Mercoledì ore 12.
Musica e Notizie: 9-12.
Vallità
7-8-10-19.
Previsioni del Tempo
7.05-8.05-9.05-15.05.
Musica e Notizie: 15-18.
Energy Stop: 10.15-11.15-16.15-17.15.

Goggi
Hello Dolly!
Il Musical
Paolo Ferrari
Saverio Marconi
TEATRO ALFIERI TORINO
INFO 5623800
Capodanno
inizio spettacolo 20.15 con brindisi 19 gennaio spettacolo ore 17.30

HARRY POTTER
13.00 - 16.00 - 19.00 - 22.00 - 1.10**
AIDA DEBIL
12.10 - 14.00 - 15.50
SPT GAME
19.30 - 22.10 - 00.55**
IL PRINCIPE E IL PIRATA
13.50 - 16.05 - 18.20
20.35 - 22.50 - 1.05**
FROM HELL
12.15 - 14.50 - 17.25
20.00 - 22.45 - 1.15**
ATLANTIS
13.50 - 15.00 - 17.10
Sale max schermo
LUNEDÌ E MERCO
PREZZO RIDOTTO

ADUA - ELISEO - ETOILE
IDEAL-VITTORIA
MASSIMO BOLDI
CHRISTIAN
MERRY CHRISTMAS
BIAGIO IZZO
FOLIERO PAULA VÁZQUEZ
www.merrychristmas.filmmauro.it

KONG
VIAGGIO A KANDAHAR
un film di Mohsen Makhmalbaf
SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

REPOS ROMANO
«Un elegante e contagioso crescendo di suspense sentimentale.»
(Corriere della Sera)
JOHN CUSACK KATE BECKINSALE
QUANDO SI INCONTRANO
SIRIENE PITY
www.buenavista.it

2 giardini - EMPIRE
OLIMPIA - VALENTINO
AIDA
DEGLI ALBERTI

DORIA - VALENTINO
GREENWICH VILLAGE
DEL RASOIO.
JOHNNY DEPP
JACK LO SQUARTAMIRE
www.zalton.it

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttocaffari (solo Torino)

LA STAMPA

le immagini

IL FILM

AIDA DEGLI Disegni animati. Il film di Guido Manu è una moderna favola ecologica incentrata sul personaggio di Aida, principessa di Arborea. (Doe Giardini, Empire, Olympia, Valentini)

L'APPARENZA INGANNA Commedia. L'intrigante Pignone è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nel periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. Ultimo lavoro del regista francese Francis Veber. (La Crebini)

ATLANTIS Disegni animati. Il nuovo della Walt Disney racconta il mistero di Atlantide e vede il giovane Milo nel 1914 a capo di una spedizione alla ricerca della leggendaria isola. (Clek, Greenwich, Ideal, Repesi)

HARRY POTTER E LA PIETRA FILISOFICA Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i suoi zii a cui un gigante buio svelerà la vera natura di un piccolo mago. (Adas, Ambrosia, Arlecchino, Greenwich, Ideal, Repesi)

X BREAK Commedia. Dal regista di «Full Monty» Peter Cattaneo, la storia di uno spettacolo teatrale preparato da un gruppo di carcerati con lo scopo di evadere dalla prigione dove sono rinchiusi. (Olimpia, Eliseo)

MATRIMONIO Commedia drammatica. Leone d'oro all'ultima Mostra internazionale del Cinema di Venezia, il film di Mira descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. (Doe Giardini, Centrale)

MOMO Cartoni animati. Versione di disegni animati del best seller di Michael Ende. Il regista de «La gabbianella e il gatto». Protagonista, una dolce e timida bambina. (Adas, Eliseo, Nazionale)

MERRY CHRISTMAS Comico. Ritoriano Massimo Boldi e Christian De Sica avventurano a gips nel loro viaggio ad Amsterdam. (Viktor, Ideal, Eliseo, Etole, Adas)

OCEAN'S ELEVEN Azione. George Clooney, Brad Pitt, Julia Roberts, Matt Damon per la storia di una clamorosa rapina nella Las Vegas degli anni Settanta. Dingo Steven Soderbergh. («Trafic») (Flammar, Studio Ritz, Ideal, Arlecchino, Ambrosia)

OMICIDIO IN PARADISO Commedia. Il pacifico signor Jojo Braconieri viene talmente maltrattato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla. Successo francese. (Doe Giardini, Massima)

IL PRINCIPE E IL PIROTA Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Leonardo Pieraccioni) scopre che in realtà egli è figlio di un altro. (Capitol, Empire, Ideal, Olympia, Valentini)

SANTA MARADONA Commedia. Un giovinotto (Stefano Accorsi) si appresta su un malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. «Eccolo» dietro la macchina da presa per Marco Ponti. (Kimp)

SEMPREMI Sentimentale. John Cusack e Beckinsale si conoscono in un centro commerciale alla vigilia di Natale: il reciproco attrazione li porta a trascorrere insieme qualche passaggio per le vie di Manhattan. (Repsi, Romano)

SOUTH KENSINGTON Commedia. Nel nuovo lavoro dei fratelli Vanzina l'aristocratico in finanziarie Rupert Everett comincia ad affilare le sue punte della sua grande del quartiere londinese che dà il titolo al film. (Greenwich, Repesi)

SPY GAME Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che il suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. (Ambrosia, Chaplin, Repesi)

TOMB RAIDER Avventura. La famiglia bananista, Lara Croft è un'atletica ragazza che vive d'avventura e si impegna a ricerca di una pietra che salverà il mondo. La protagonista è Angelina Jolie, il film è la versione cinematografica del celeberrimo videogioco. (Lus, Eliseo)

L'UOMO CHE C'ERA Drammatico. Il lavoro di fratelli Coen narra di una storia di un fratello (Frances McDormand) che un barbiere (Billy Bob Thornton) un paese di provincia americana nel 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante (James Gandolfini) viene ucciso. (Massima)

LA VERA STORIA DI JACK LO SQUARTATORE Thriller. Johnny Depp è un ispettore di polizia del doloroso passato scelto per indagare sugli omicidi compiuti nella Londra del 1888 da Jack lo squartatore. (Daria, Greenwich, Neve)

I VESTITI NUOVI Commedia. Dal romanzo di Simon Leys, la curiosa storia di Napoleone che lascia la sua casa a Sant'Elena e fugge a Parigi. Ne è protagonista Ian Holm. (Chaplin)

VIAGGIO A KANDAHAR Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf propone una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso il viaggio di una donna alla ricerca della sorella scomparsa. (Kimp)

SUCCESSO DELLA UNDICESIMA EDIZIONE DELLA RASSEGNA ITINERANTE

Bilancio positivo per l'XI edizione della rassegna itinerante Blues al Femminile. I trenta concerti di questa iniziativa che di anno in anno consolida il suo prestigio e presenta alcuni dei protagonisti del blues della scena internazionale annovera cifre da record in una stagione che ha visto i teatri sempre esauriti in diverse località della regione. Risultati che dimostrano un livello qualitativo sempre crescente, frutto di una organizzazione che non lascia mai nulla al caso e propone appuntamenti culturali di rilievo. Il Centro Jazz Torino, con la collaborazione della Regione Piemonte e la Compagnia di San Paolo, ha promosso artisti e musica in grandi città ma anche in località dove questi eventi si

IL BLUES SI ADDICE ALLE DONNE

consumano di rado ed è un merito da riconoscere a chi sviluppa manifestazioni che tengono conto della realtà del territorio locale. Piccoli centri di provincia hanno ospitato talenti come Ida McBeth e il suo Quartetto, una vocalista che gode di grande popolarità in America, tra i protagonisti del concerto al Giant Stadium di New York per ricordare le vittime degli attentati dell'11 settembre. Di grande spessore la partecipazione di Beverly

Guitars Watkins, per la prima volta impegnata in una tournée europea, con il gruppo Shrimp City Slim. Una autentica leggenda vivente del blues capace di trascinare il pubblico in concerti che lasciano senza fiato dal primo all'ultimo minuto, con un ritmo sempre altissimo degno delle migliori performance del suo modello B.B. King. Il forfait di Alma Whitney ha dato l'opportunità di rivelare il duo Promise Singers con Dana Rush e Jayne Dawkins, interpreti di un gospel gioioso e fortemente comunicativo, con una melodia assai più moderna e contemporanea, ma la più nobile e profonda tradizione afroamericana. (n.n.)

PRIME VISIONI

LISTA TORNAZIONI
 BELLO
 INTERESSANTE/DIVERTE
 MEDIOCRE
 BRUTTO

AMPA corso Giulio 57, tel. 011 556.521
 Adas: «Momo alla conquista del tempo» di E. Manu. Iniziazione. 15,20; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30. Ingr. 12.000.

2008 di Merry Christmas, regia di F. Veber con M. Boldi, Ch. De Sica. Il Sals. Or. 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.

Adas 400 di Harry Potter e la pietra filosofale di Ch. Columbus con D. Radcliffe, M. Smith, A. Fichman. Or. 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. 12.000.

AMBROSIA corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
 Sala 1 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco. Soderbergh con G. Clooney, B. Pitt, M. Damon. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Sala 2 di Spy Game, di T. Scott con B. Pitt, R. Redford. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Sala 3 di Harry Potter e la pietra filosofale di Ch. Columbus con D. Radcliffe, L. Hart, M. Smith. Or. 15,30; 18,30; 21,45. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

ARLECCHINO corso 22, tel. 011 501.7190
 Sala 1 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, B. Pitt, J. Roberts. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Sala 2 di Harry Potter e la pietra filosofale di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Or. 14,15; 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

CAPITALE di S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
 Il principe e il pirata di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, M. Ceccherini, L. Ruffini. Or. 15,16; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 13.000.

CENTRALE di S. Dalmazzo 27, tel. 011 540.110
 Matrimonio indiano - Monsoon Wedding di M. Nair con N. L. Or. 15,17; 19,40; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; Alce 8000; anz. 6000.

C. CAMPARI via Garibaldi 32, tel. 011 436.072
 Sala 1 di Spy Game, di T. Scott con B. Pitt, R. Redford. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000; anz. 6000.

Sala 2 di I vestiti nuovi dell'imperatore, di A. Taylor con A. Holm, L. Neale. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000; anz. 6000.

GIULIO CESARE 105, tel. 011 622.025
 Atlantide - L'impero perduto, animazione di Walt Disney. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

IDEAL via 011 542.422
 Sala 1 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Sala 2 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Sala 3 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

ELISEO piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241

ELISEO piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241

ELISEO piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241

ELISEO piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241

ELISEO piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241

ELISEO piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241

ELISEO piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241

ELISEO piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241
 Eliseo piazza Sabotini, tel. 011 447.5241

EMPIRE di piazza Vittorio Veneto 5 per primo, tel. 011 817.1642
 Il principe e il pirata, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, M. Ceccherini. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Alce degli albi, di G. G. musiche E. Moriconi. Ultime spettacoli con 15. Ingr. 12.000; rd. 8000.

EMPIRE corso Moncalieri 241, tel. 011 661.001
 Erba 1 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 2 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 3 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 4 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 5 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 6 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 7 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 8 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 9 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 10 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 11 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 12 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 13 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 14 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 15 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 16 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 17 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 18 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 19 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 20 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 21 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 22 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 23 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 24 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 25 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 26 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 27 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 28 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

EMPIRE di piazza Vittorio Veneto 5 per primo, tel. 011 817.1642
 Il principe e il pirata, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, M. Ceccherini. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Alce degli albi, di G. G. musiche E. Moriconi. Ultime spettacoli con 15. Ingr. 12.000; rd. 8000.

EMPIRE corso Moncalieri 241, tel. 011 661.001
 Erba 1 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 2 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 3 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 4 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 5 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 6 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 7 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 8 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 9 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 10 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 11 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 12 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 13 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 14 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 15 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 16 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 17 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 18 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 19 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 20 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 21 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 22 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

Erba 23 di Ocean's Eleven - Falso il vostro gioco di S. Soderbergh con G. Clooney, M. Damon, B. Pitt. Or. 15,17; 20,20; 22,30. Ingr. 13.000; cineclub 10.000.

RACCOLTA PUNTI S. BERNARDO. I PREMI VOLANO.



Acquisti S. Bernardo e accumuli punti e premi. Premi S. Bernardo per la casa finiti in canti meriti fanno un bel il dolce risultato. Con la partecipazione di 6 persone un punto da S. Bernardo. Con la partecipazione di 20 persone il punto da S. Bernardo servono. Con 20 punti S. Bernardo felicità.

AL CANTO S. BERNARDO
S. Bernardo
 più S. Bernardo LVI, più S. Bernardo VOI.



RENAULT Clio

Nuova Renault Clio
da L.17.950.000* (€ 9.270,40).
Oppure finanziamento
a tasso zero in 48 rate, senza anticipo,
prima rata 28 febbraio 2002**.

Prova il nuovo motore 1.5 dCi
turbodiesel ~~110000~~ rail 65 Cv.

• Consumi fino a 4,3 litri/100 km (ciclo misto ■ norma CEE)

Di serie ■ tutta la gamma:

- ABS con EBV (ripartitore elettronico della frenata)
- AFE - assistenza alla frenata di emergenza (esclusa versione 2.0 16V)
- 4 airbag (conducente, passeggero e laterali testa/torace)

Entrare è facile. Il difficile è uscirne.

Le offerte scadono il 31/12/2001.



Diventare membro ha i suoi vantaggi.

* Prezzo chiavi in mano. IPT esclusa.
** Esempio di finanziamento: Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV da L. 19.943.581 (€ 10.300,00);
48 rate da L. 415.491 (€ 214,58); TAN 0%; TAEG 0,57%. Spese gestione pratica L. 250.000 (€ 128,11).
Imposta di bollo L. 20.000 (€ 10,33). Salvo approvazione Renault.
Sono offerte dei Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa, valide fino al 31/12/2001. Offerte non cumulabili.

RENAULT Clio

WELCOME TO THE COMMUNITY.
COMMUNITY-CLIO.COM



INIMITABILE 2002

Gulliver



FESTECCIALO DAVANTI A UN PALAZZETTI, IL POSTO PIÙ CALDO CHE C'È!

Inizia il nuovo anno nel modo più conveniente, con le grandi proposte 2002 dei Rivenditori Palazzetti. Scoprirai una vastissima gamma di soluzioni, dalle inimitabili stufe Ecofire®, funzionanti a pellets di legna che si possono installare con grande facilità in ogni tipo di abitazione perché senza la tradizionale canna fumaria, agli oltre 100 modelli di caminetti classici, moderni ■ rustici, agli Ecomonoblocchi, veri e propri impianti di riscaldamento. Per offrirti sempre il calore naturale che cerchi, con i nostri più caldi auguri per un anno veramente fantastico.

**PELLETS
EXPRESS**

Il servizio Palazzetti per la consegna di pellets direttamente ■ domicilio*.

Idafondo

La soluzione Palazzetti per acquistare ■ comode rate, anche a interessi zero (TAG 0, TAN 0).

PALAZZETTI

IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

*Informati presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa

Palazzetti Lelio S.p.A., Via Roveredo 103, 33080 Porcia (PN), www.palazzetti.it, E-mail: Info@palazzetti.it

Numero Verde
800-018186

COMPAQ PRESARIO.
FARE IL REGALO GIUSTO NON
È MAI STATO COSÌ FACILE.

Compaq Presario è una vera stazione multimediale affidabile e completa, in grado di soddisfare ogni esigenza. Grandi prestazioni per giocare, studiare, navigare in Internet e soprattutto per fare un regalo che esaudisce ogni desiderio.



COMPAQ PRESARIO 5330 EA

Processore AMD Athlon™ 1,3 MHz
Memoria 128 MB
Disco 20 GB
DVD 16X - Casse JBL
Monitor FS 740 17"
Microsoft® Windows® XP Home



Nei PC Compaq è installato Microsoft® Windows® originale
www.microsoft.com/piracy/howtotell

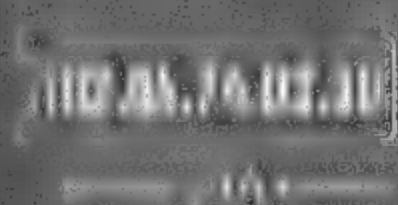


COMPAQ PRESARIO 701 EA

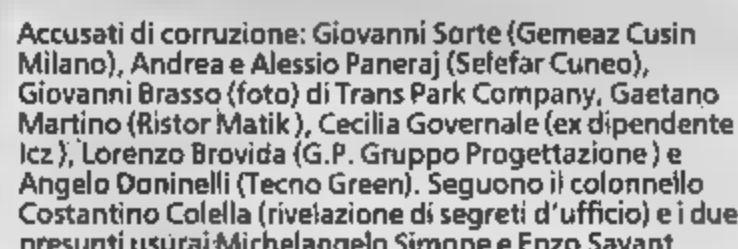
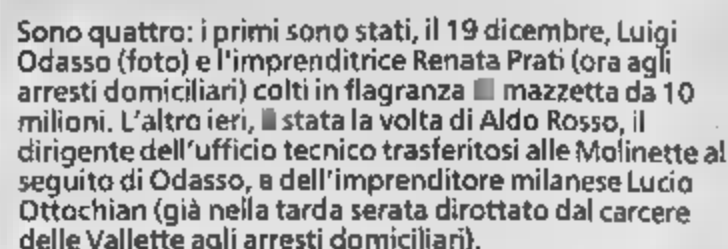
Processore AMD Duron™ 950 MHz
Memoria 256 MB
Disco 20 GB
DVD 8X
Display 14" TFT
Microsoft® Windows® XP Home



Featuring...



COMPAQ
Inspiration Technology



FIMMICE via Don Minicucci 46, Tel. 0556.561192 - 57365
GIAROLA via D'Alema 21/09, Tel. 010.85870.1
GIZZANO via Cernia 12, Tel. 0322.913839
INVERIGO via S. Maria 12, Tel. 0183.273730 - 273733
LEGGIO via Trimelese 87, Tel. 0823.314185
MESSENA via U. Bontino 152, Tel. 090.850041.1
MORFOLA via Garver 12, Tel. 0221.32341
PIACENZA via Montano 6, Tel. 0523.222222
PALERMO via Lincoln 19, Tel. 091.625351.1
REGGIO C. via Diana 3, Tel. 0965.24718 - 24479
ROBBIATO via S. Barbara 66, Tel. 054.6230891
SARONNO via Roma 1/76, Tel. 01.84.501555 - 501556
SARONNO via P.zza Marconi 3/5, Tel. 0119.814897
VERCELLI via Verdi 40, Tel. 011.252574

COMPAQ PRESARIO.
FARE IL REGALO GIUSTO NON
È MAI STATO COSÌ FACILE.

Compaq Presario è una vera stazione multimediale affidabile
■ completa, in grado di soddisfare ogni esigenza. Grandi prestazioni per giocare, studiare, navigare in Internet e soprattutto per fare un regalo che esaudisce ogni desiderio.



COMPAQ PRESARIO 5330 EA

Processore AMD Athlon™ 1,3 MHz
Memoria 128 MB
Disco 20 GB
DVD 16X - Casse JBL
Monitor FS 740 17"
Microsoft® Windows® XP Home



Nei PC Compaq è installato Microsoft® Windows® originale
www.microsoft.com/piracy/howtotell



COMPAQ PRESARIO 701 EA

Processore AMD Duron™ 950 MHz
Memoria 256 MB
Disco 20 GB
DVD 8X
Display 14" TFT
Microsoft® Windows® XP Home



Featuring...

AMD POWER! **Now!**
TECHNOLOGY

www.compaq.it/presario

COMPAQ
Inspire a Technology

DURANTE L'ANNO IL MIB30 E' SCESO DEL 26%. DIMINUITE ANCHE LE SOCIETA' QUOTATE E LE OPA. SOLO ITALENERGIA HA SCOSSO IL LISTINO

Piazza Affari, la peggiore nel 2001

Tutte in perdita le maggiori Borse

Vanni Cornero

Brutto primato di fine d'anno ■ Piazza Affari: in un 2001 amaro per le Borse mondiali, che chiude ■ i conti con ampie perdite, l'indice Mib ■ di Milano segna la caduta record del 26%, ben lontano dal minimo del 7,4% di Madrid e persino sou ■ Tokyo, dove il Nikkei ha ceduto il 23,5%. Quasi altrettanto male il Mibtel, sces ■ del 24,6%, e un vero crollo per il listino dei titoli tecnologici, che ha totalizzato perdite del 45,5% (ma hanno fatto peggio ■ il Nouveau Marché francese, ■ il Neuer Markt tedesco, entrambi in calo di oltre il 60%).

Il mercato azionario italiano, che aveva chiuso gli ultimi tre anni con il costante miglioramento della sua posizione competitiva nei suoi indici azionari, ha risentito, come altre Borse internazionali, della congiuntura negativa, aggravata dagli avvenimenti dell'11 settembre e dal clima di tensione internazionale», commenta l'amministratore delegato di Borsa Italiana, Massimo Canuano.

La reazione ■ negli Stati Uniti prima e l'attentato alle torri gemelle del World Trade Center di New York, poi, hanno infatti condizionato un anno che ha dato poche soddisfazioni agli investitori. Il Mibtel, che era partito da 30.323 punti, ha toccato un massimo il 31 gennaio, salendo del 2,72% a 31.148 punti, e un minimo il 21 settembre, dieci giorni dopo l'attentato, scendendo a quota 17.382 ■ una perdita del 42,68%. ■ quella data sono stati riguadagnati 5500 punti, con una risalita del 31%, non sufficiente però ■ ribaltare la situazione.

E per il futuro? «Nel prossimo anno - annuncia Capuano - proseguiranno le analisi per la realizzazione di nuovi progetti, fra i quali il lancio di un mercato ad hoc per le piccole e medie imprese. L'ulteriore sviluppo del mercato dei covered warrant, l'avvio della nuova piattaforma tecnologica per i derivati e il lancio degli exchange traded funds e di nuovi indici sui mercati azionari».

MAPEI FA SHOPPING IN GERMANIA

MILANO. Mapei fa shopping in Germania. Il gruppo guidato da Giorgio Squinzi ha concluso ieri, come informa una nota, l'acquisizione dal gruppo cementiero Dyckerhoff Ag di Sopro, terzo produttore tedesco ■ adesivi e prodotti per la posa di ceramiche e pietre naturali. Sopro impiega circa 400 persone e fattura 85 milioni di euro, vendendo articoli prodotti nei sei stabilimenti attivi in Germania, Austria, Polonia, Russia, Italia ■ Portogallo. «Con questa acquisizione - ha detto Squinzi - disporremo anche di ■ forte struttura manageriale, molto efficiente, tra l'altro, nell'area ricerca e sviluppo». Mapei, assistita nell'operazione Sopro dalla banca d'affari West Lb Paninure, è presente ■ un proprio stabilimento ■ Germania fin dal 1999.

Milano dunque non replica i buoni risultati del 2000 e perde il confronto con gli altri mercati. L'anno scorso il Mibtel era salito dell'1,6%, facendo segnare la terza performance su scala mondiale dietro a Zurigo e Toronto. Questa volta, invece, -24,6%

dell'indice milanese è superato solo dal -34% di Helsinki, mercato però poco significativo e fortemente dipendente dal titolo Nokia.

Appena meglio di Milano hanno fatto Hong Kong, che ha perso il 24,3% e, come già detto, Tokyo



con -23,5. Poi, con ribassi via via meno pesanti, gli altri: Parigi ha ceduto il 22%, Francoforte il 19,8%, Londra il 16,7%. Madrid, invece, che nel 2000 era stata la peggiore, quest'anno, come abbiamo visto, è nel gruppo di testa limitando le perdite al 7,4%.

Tutto sommato accettabile la perdita di New York, con il Dow Jones in calo di poco oltre il 6%, mentre il Nasdaq è al livello di -19,5%. Unici rialzi quelli di Vienna e Sydney, che hanno entrambe guadagnato il 6,6%, superati solo da Parigi, periferi-

ci, ■■■■ il Messico che segna un provvisorio +13%, la Corea, in salita del 37% e la Cina, in crescita del 50%.

Piazza Affari segna un bilancio 2001 negativo anche per quanto riguarda il numero di società quotate: 294 contro le 311 dell'anno precedente, che aveva segnato il massimo storico. Era dalla fine del 1997 che la Borsa milanese non segnava un calo delle società presenti al listino, dopo un andamento debolmente segnato per tutta la prima parte degli Anni Novanta.

Complessivamente nel corso dell'anno Piazza Affari si è davvero infiammata solo con l'Op da quasi 5 miliardi di euro di Italenergia su Montedison ed Edison. Anche l'acquisizione di Telecom da parte di Pirelli è stata sensazionale, ma è passata sopra il mercato e i titoli coinvolti hanno finito per perdere parecchio terreno.

Per quanto riguarda le matricole ci ■■ state solo 18 nuove ammissioni (13 al telematico e 5 al Nuovo mercato), contro ■■ del 2000: i nomi più rilevanti ■■ quelli di Snam Rete Gas, Campari, Lottomatica, Acagas e Juventus. Viceversa sono stati cancellati dal listino nomi storici come Comit, Falck e Toro, oltre all'Ina che aveva una storia borsistica più recente.

Diminuite anche le Opa, da 30 a 20, per un importo più che dimezzato, pari a 5,921 miliardi di euro contro i 12,2 del 2000.

ALTRE 300 MILA RICHIESTE

Irpef, corsa agli sgravi sulla casa

Le agevolazioni fiscali sulle ristrutturazioni degli immobili continuano ad interessare i contribuenti. Nel periodo gennaio-novembre 2001 sono stati 294.000 i cittadini che hanno fatto opere di ristrutturazione avvalendosi della detrazione Irpef del 36 per cento delle spese sostenute, fino ad un massimo di 150 milioni, e dell'Iva agevolata al 10% sui materiali.

Come è ■■■■ gli sgravi fiscali sulle ristrutturazioni edilizie sono stati prorogati a tutto ■■■■ con la legge finanziaria appena approvata dal Parlamento. La detrazione deve essere ripartita in ■■■■ quote annuali di pari importo (la norma in vigore ■■■■ a dicembre 2001 prevede invece la possibilità di scegliere la ripartizione della detrazione in cinque anni ■■■■ dieci).

La finanziaria prevede inoltre che, ■■■■ gli interventi di ristrutturazione realizzati nel 2002 ■■■■ una prosecuzione di opere iniziati negli anni precedenti ■■■■ successivi al gennaio 1998 quando la norma è entrata in vigore, ■■■■ fini ■■■■ computo ■■■■ spese ■■■■ allo scatto fiscale nel limite massimo di 150 milioni ■■■■ si tiene conto anche delle spese ■■■■ sostenute.

Un'altra novità introdotta con la finanziaria riguarda l'estensione degli sgravi fiscali alle opere di ristrutturazione di interi fabbricati eseguiti nel 2002 e 2003 da imprese di costruzione o anche da cooperative edilizie. Se gli immobili vengono poi rivenduti, oppure assegnati, entro il 30 giugno 2004, la detrazione Irfep del 36% relativa ai lavori di ristrutturazione spetta a favore del successivo acquirente o assegnatario delle singole unità immobiliari, per un importo massimo pari al 20% del prezzo di acquisto, e comunque entro il tetto dei 10 milioni.

Intanto c'è ■ registrare la rottura delle trattative con l'Agenzia delle Entrate sul decreto che prevede la chiusura dei Centri di servizio. I sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione del personale degli uffici che si intendono sopprimere, e minacciano lo sciopero nazionale se le loro richieste non verranno accolte.

I SOCI DEVONO DECIDERE SE RICAPITALIZZARE O VENDERE. FINSIEL ADERISCE ALL'OPA LOTTOMATICA

Stallo per Blu, aggiornata l'assemblea

FDMA

È stata ancora una volta aggiornata il 14 gennaio 2002 l'assemblea degli azionisti di Blu. I soci, come una nota, «hanno congiuntamente deciso di riunirsi in quella data alla luce di approfondimenti che verranno effettuati in tempi brevi sul futuro della società, anche in relazione a nuove dichiarazioni di interesse esterno e alla situazione industriale e di mercato nel settore della telefonia mobile in Italia nei prossimi mesi. Il processo di esplorazione di opportunità per la valorizzazione della società - prosegue la nota - prosegue in modo positivo. Tutti gli azionisti ritengono necessario un periodo di analisi ulteriore con l'obiettivo di valorizzare l'asset industriale». L'as-

semblea ha inoltre integrato nel
cda Marco Spadecini su indicazio-
ne dell'azionista Sitech. [ANSA].

I soci, in pratica, erano chiamati a decidere ■ ricapitalizzare subito la società (621,6 milioni di euro, un terzo del capitale sociale) il passivo accumulato tra il primo aprile e il 30 settembre scorso, oppure prendere tempo almeno fino al 15 febbraio. In quella data, infatti, scadranno i termini per la conversione in legge del decreto allunga da 15 a ■ anni tutte le licenze di t.c. Una conversione in legge che renderebbe un po' appetibile l'azienda sul mercato. Detto i principali soci di Blu (Stc e Benetton-Autostrade) non sembrano intenzionati a garantire nel frattempo nuovi finanziamenti.

Le prospettive sono quindi

due: la vendita della società per intero o il ■■■idetto spezzatino. ■■■ La ricerca di un compratore, affidata a Mediobanca e a Csfib, viene ora svolta anche ■■■ un ulteriore consulente, Pellegrino Capaldo. Ipse, uno dei due candidati più accreditati all'acquisto, sembra però più incerto sul da farsi dal momento che la spagnola Telefonica (che fa parte del consorzio) sta vivendo una fase di rapporti difficili con gli altri soci. Troppa bassa, invece, è stata giudicata l'offerta di H3g. ■■■ milioni di Teiro per l'intero pacchetto azionario. Altre soluzioni potrebbero essere la vendita a Wind, oppure la vendita a pezzi: clienti, rete, macchina, frequenze.

Novità, invece, per Lottomatica. Finsiel ha deciso di aderire

all'opa lanciata dalla società Tyché (Gruppo ■ Agostini) sul 100% delle azioni di Lottomatica, al nuovo prezzo di euro 6,55 per azione, aumentato a seguito del rilancio dell'offerta.

Finsiel apporterà la propria partecipazione in Lottomatica, pari complessivamente a 32. ■ azioni, corrispondente ■ 18,3% del capitale sottoscritto della società. L'incasso per Finsiel sarebbe quindi di circa 212 milioni di euro, con una plusvalenza di circa ■ milioni di euro. Tenuto anche conto della partecipazione ■ 15,6% di Olivetti ■ Lottomatica, l'incasso complessivo per il Gruppo Olivetti-Telecom Italia sarebbe di circa ■ milioni di euro con una plusvalenza di circa 370 milioni di euro. ■ (r. n.)

DA LIRE A EURO, COMODAMENTE.



Trenitalia è sempre pronta a rendere ogni viaggio più semplice e comodo possibile. Anche quello da una valuta all'altra, dalla lira all'euro. Per questo, ogni volta che dovete acquistare un biglietto ferroviario - nelle biglietterie di stazione, nelle agenzie, al self-service, via internet o al telefono [199.166.177] - la vostra carta di credito o il bancomat saranno ben accetti. Buon viaggio.

**ACQUISTATE I VOSTRI VIOLINETTI CON CARTE DI CREDITO
O BANCAPOSTA. SCOPRITE COSÌ CON SEMPLICITÀ
IL VOSTRO VIOLINO LA NUOVA MONETA È PIÙ FACILE**

CALCIOMERCATO. TRATTATIVE FRENETICHE E «VOCI» CLAMOROSE IN VISTA DELLA RIAPERTURA UFFICIALE

Roma-Perugia, lite per Dellas

Maldini, ok al Paraguay: 1.600 milioni in 6 mesi

Nino Sormani

MILANO
Un miliardo e 600 milioni di lire per sei mesi: adesso è ufficiale anche la cifra che Cesare Maldini guadagnerà per guidare la Nazionale del Paraguay ai prossimi Mondiali. La Lazio incassa Trapattoni in un anno per allenare gli azzurri. Maldini ha firmato il contratto ieri notte ad Asunción, dopo aver definito gli ultimi particolari dell'accordo e aver imposto come vice Beppe Dosena, chiarendo che «sono venuto qui per i soldi, ma perché considero una sfida un onore allenare il Paraguay. Voglio portarlo a un buon livello, il mio obiettivo è quello di fare bene ai Mondiali e andare oltre gli ottavi di finale». Così Cesare Maldini, 70 anni il 5 febbraio prossimo, disputa il suo quarto torneo iridato e secondo da cui dopo aver fatto il vizio di Bearzot nell'82 in Spagna e nell'86 in Messico. Oggi Maldini è di nuovo a Milano e tornerà in Paraguay a metà gennaio per iniziare la sua avventura dopo essersi svincolato dal Milan dove ricopre tuttora la carica di capo degli osservatori.

Un'avventura da cui potrebbe vivere anche Nevio Scala: figura infatti, con il tedesco Vogts, nell'elenco dei possibili ct della Scozia, non qualificata ai Mondiali. Per l'ex tecnico del Parma c'è tuttavia anche la possibilità di sostituire Francesco Scatini, appena licenziato dal Vicenza, a tornare a lavorare in Turchia, dove ha già guidato il Besiktas: lo chiama lo Shakhtar.

Intanto continuano le trattative di mercato. La Lazio, alla ricerca di un attaccante per sostituire Kovacevic, ha offerto al Tottenham il centrocampista spagnolo De La Peña per avere in cambio il bomber ucraino Rebrov, un pallino di Zacheroni che già lo seguiva ai tempi del Milan per affiancarlo a Shevchenko. A caccia di attaccante c'è lo stesso Milan. Piace il greco del Perugia, Vryzas e Gauci ha chiesto come contropartita tecnica il fantasista Pirlu, che al Milan ha poco spazio. I dirigenti rossoneri stanno pensando di riprendersi il portiere Carlo Cudicini in scadenza di contratto a giugno, ma il giocatore ha fatto sapere che vuole restare al Chelsea

dove è titolare. Lo vorrebbe Ancelotti, preoccupato per le buone condizioni di Abbiati che a Lecce sarà rilevato dall'anziano Rossi. Di attaccanti si parla anche all'Udinese da dove potrebbero partire sia Roberto Sosa (piace al Betis Siviglia) sia Roberto Muzzi con destinazione Juventus, in cambio di 15 miliardi e del prestito di un giovane.

La Roma, come ha annunciato lo stesso Sensi, ha promesso Toni in prestito alla Fiorentina, e ha interrotto le trattative col Perugia per il difensore Dellas, che Gauci ha messo fuori rosa perché non vuole rinnovare il contratto in scadenza a giugno e si è già promesso al Milan. «Non voglio più trattare con il Perugia», ha precisato Sensi, «perché è una società che si definisce amica ma ogni volta crea problemi anche per i tifosi quando dobbiamo andare a giocare a casa».

L'Inter è sempre alla ricerca di

rinforzi per la difesa e ha chiesto al Brugge il terzino sinistro Van der Heiden. Vorrebbe pure «raggiungere» lo stopper Juan del Flamengo. Per Adriano, promesso alla Fiorentina che da ieri ha in prova il centrocampista olandese Delano Esajas, si è fatto vivo anche il Venezia. Il Bologna pensa al brasiliano Kléberson. Il Piacenza insegue l'attaccante Baros. Dall'Inghilterra si è fatto vivo col Brescia il Derby County interessato a Yllana.

Si annunciano movimenti anche da parte del Torino. Pinga e Semoli dovrebbero andare in prestito rispettivamente al Siena e alla Ternana. Per il trasferimento di Fissore al West Ham tutto è rimandato a fine stagione: il giovane difensore qualche settimana fa aveva sostenuto un provino con risultati positivi ma il club londinese, impegnato nella lotta per la salvezza, per prendere una decisione preferisce aspettare qualche mese.

Roberto Muzzi (a lato) è in predica di passare dall'Udinese alla Juve mentre il Toro sta per cedere in prestito Pinga (sotto) al Siena



Contatti tra Juve e Udinese per Muzzi. Sosa a Siviglia Cudicini, no al Milan: «Con il Chelsea gioco sempre»

Il Toro presta Pinga al Siena e Semoli alla Ternana. L'Inter cerca rinforzi per la difesa

PARABOLAI PALO

I conti non tornano? La colpa è tutta del «povero» Chievo

Gigi Garanzini

TUTTO sta a scegliere il genere di lettura. Uno sfoglia «Il Sole 24 Ore», incappa nell'inchiesta in due puntate di Paola Bottelli sullo stato di salute del calcio, scorre tabelle che sembrano radiografie, tanto sono misteriosamente sinistre, e si fa l'idea che nel curriculum del presidente di Lega prossimo venturo non possa mancare un'esperienza da curatore fallimentare. Poi passa ai quotidiani sportivi, e non solo, e scopre, anzi riscopre per l'ennesima volta che da noi anche i numeri sono un optional. Vieira, Rivaldo, Beckham, persino Romario. Anzi Romario da subito, al Napoli, hai visto mai facesse da propellente come un anno fa Edmundo. Una Fiedigrotta di acquisti, di fuochi d'artificio. Altro che Titania.

E' pre sgradevole fare i

meno, ma di quelle da far saltare una serie di tappi di champagne. O da tagliare, di pandori. Trattasi di un raffronto, giocattolo per giocatore, tra il costo dell'acquisto e il valore attuale di mercato. Opinabile, certamente. Ma tra i Lanna costati milioni e valutato 4 miliardi, un Marazzina passato da miliardi scarsi a 9, un Manfredini e un Eriberto pagati 2 miliardi e 200 milioni la coppia e quotati oggi a quarantina, si passa ridendo e scherzando, da un totale di 13 miliardi per l'intera rosa, a di 100 e rotti. Ecco perché sugli occhi da Harry Potter del presidente Campedelli si sono abbattuti i dollari, come alle slot machines. Poi, certo, durerà. Né in classifica né, di conseguenza, sul mercato, e forse partecipazione. Perché da un lato Sensi batte perché «l'ultima squadra di serie B sia uguale alla prima

BILANCIO DI FINE ANNO DEL DIRIGENTE JUVENTINO, CHE SPIEGA COME SALVARE IL CALCIO DAI DEBITI

La pagella di Giraudo: «Lippi merita sette»

Fabio Vergnano
TORINO

IN attesa di festeggiare il Capodanno al Sestriere o dopo aver partecipato all'elezione di Franco Carraro (il miglior dirigente sportivo che abbiamo, la persona giusta per far ritrovare alla Figg la sua centralità) Antonio Giraudo, amministratore delegato della Juventus, stila il bilancio del 2001. Un anno importante, quello della riscossa sportiva e soprattutto dell'ingresso a Piazza Affari della società bianconera. In verità, per ora, le della Juve al borsino dello scudetto tendono al ribasso. Giraudo non è affatto allarmato: «Sono soddisfatto. Dopo due anni abbiamo recuperato competitività: siamo al secondo turno di Champions League e in corsa per scudetto e Coppa Italia. Non



dimentichiamo che ci sono stati cambiamenti radicali. Tanti volti nuovi, più un ritorno: Marcello Lippi. Giraudo a metà campionato promuove l'allenatore: «Merita un sette in pagella». Nel suo ufficio di corso Galileo Ferraris il manager controlla il buon andamento economico della Juve che in questi anni ha portato alla vittoria sul campo senza mai perdere di vista esigenze di avere bilancio in

regola. Fatto insolito nel mondo professionistico del pallone. Commenta: «I pessimi bilanci hanno tre origini: una fiscalità più pesante che in altri Paesi, una mutualità-assistenzialismo più costosa che in altri campionati, una responsabilità dei dirigenti condizionata da tifosi e critica». Fra i colossi spunta il Chievo: «E' la dimostrazione che erano infondati i timori che il calcio business soffocasse quello provinciale».

Tanti gli argomenti in discussione. Il calcio d'inverno in notturna: «I giocatori hanno ragione a lamentarsi se i terreni sono pericolosi per trascuratezza delle società, ma non possono protestare devono giocare di notte, perché i loro ingaggi vengono dagli introiti televisivi». A proposito di tv, Giraudo non pensa a un ridimen-

sionamento del fenomeno calcio in poltrona: «I diritti dei club con un'ampia clientela avranno sempre la giusta remunerazione». E i troppi impegni causati dalla formula della Champions League? Il dirigente juventino ha idee chiare: «La formula coppe, la riforma dei campionati e un calendario mondiale più razionale sono obiettivi che dobbiamo raggiungere con urgenza».

Fra i tifosi c'è il timore che la Juve aumenti il proprio impegno nel settore dell'intrattenimento e della Borsa trascurando quello sportivo. Giraudo lo esclude: «Il calcio è il nostro interesse primario. Però per essere competitivi a livello internazionale servono nuove risorse». E presto pure uno stadio di proprietà. Conclude Giraudo: «Mi auguro che sia vicina la conclusione della trattativa per il Delle Alpi».

conti nelle tasche altrui, tanto più ora che il garante della gestione economica di Lega è diventato presidente federale: e se è stato promosso vorrà dire che ha fatto bene. Ma può una società che accusa una perdita netta di 180 miliardi l'ultimo tre giorni per esprimersi in lire mettersi seriamente a cercare un giocatore come Beckam che tra cartellino e contratto ne costa almeno altrettanti?

HARRY POTTER. Certo che può. Almeno fino a quando il suo presidente conserva la simpatia abituale di ripianare. Uno che questa abitudine proprio l'ha, e si guarda bene dal contrarla pur essendo a sua volta interista, è Campedelli. Reduce dalla calorosa, affettuosa stretta di mano con quel campione di fair play che è Fabio Capello, Campedelli ne ha sotto gli occhi un'altra, di tabella, pubblicata giusto dai quotidiani sportivi. Più soggettiva rispetto a quella del Sole, certo, anche perché le pagine sportive durano che 24 ore, forse

squadra di serie A», altri la pensano diversamente. Galliani per esempio dopo aver reso onore ai meriti sportivi del Chievo, osserva che «sottrae risorse al sistema. Se gioca a San Siro incassa 1 miliardo e 200 milioni di quota tv e 400 di incasso, ma quando il Milan gioca in casa loro incassa tutto in tutto 1 milione». Il che non solo rivaluta l'arbitraggio di Cesari, a questo punto novello Robin Hood, ma apre uno squarcio in più sugli scenari prossimi venturi del nostro calcio, e sulle modalità d'accesso alla massima serie. Il censo. E' ora di finirlo con i meriti sportivi.

TEOCOLI. Non stava facendoci gran figura l'imitatore del presidente della Rai piazzato in favore di telecamere nella platea di «Quelli che il calcio». La buona stella ha voluto che a rivalutarlo pensasse, purtroppo solo telefonicamente, l'imitatore di un ministro della Repubblica. La verità è che l'assenza di Teocoli è fatta insostenibile. Quando torna dal Paraguay?

NUMERO VERDE
800.03.11.66

Con Formula Bingo
questo Natale non sarà
la solita palla.

Nelle sale Formula Bingo ogni giorno e' una festa.

Questo Natale c'è una tombola tutta speciale. E' a trovarci la vostra famiglia nelle sale Formula Bingo dove vi aspetta un'atmosfera magica per giocare, vincere e incontrare vecchie e nuove amicizie all'insegna dell'allegria e del divertimento. Inoltre Formula Bingo vi offre molto di più: ristorazione, internet point, sala tv, sala bambini, solo per citare alcuni dei servizi che potete trovare da noi. Cercate la sala Formula Bingo più vicina a casa vostra: basta chiamare il numero verde 800.03.11.66.

BINGO
www.formulabingo.it

CONCORSO
2001 PREMI
TERMINE IL
19 GENNAIO 2002

Gran Cenone di Capodanno

DOMENICA
30 DICEMBRE

APERTO TUTTO IL GIORNO



Zampone cotto
kg 1

9.950 €
5,14



Funghi porcini interi
in olio di oliva GOLFRE' gr. 190

13.900 €
7,18
al kg. L. 73.158



Vino Muller Thurgau
SANTA MARGHERITA cl. 75

5.900 €
15



PEPSI COLA bipack
lt. 1,5x2

2.690 €
1,39
al lt. L. 896



Vino Chianti DOCG CECCHI
cl. 75

6.770 €
3,50
al lt. L. 9.026



Salmone Norvegese
gr. 500

14.500 €
15



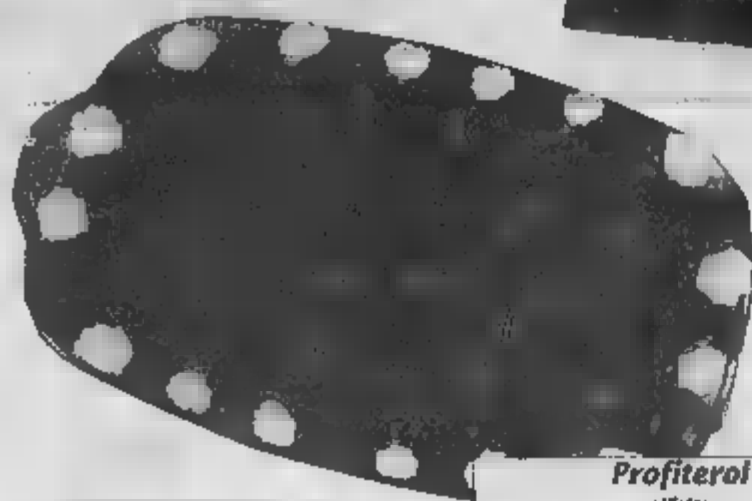
Spumante Asti TOSTI
cl. 75

5.450 €
2,81
al lt. L. 7.266



Spumante Magici Istanti
MARTINI cl. 75

4.980 €
2,57
al lt. L. 6.640



Profiterol
all'atto

1.690 €
15



Buffet di mare GIESSE
gr. 500

10.980 €
5,67
al kg. L. 21.960



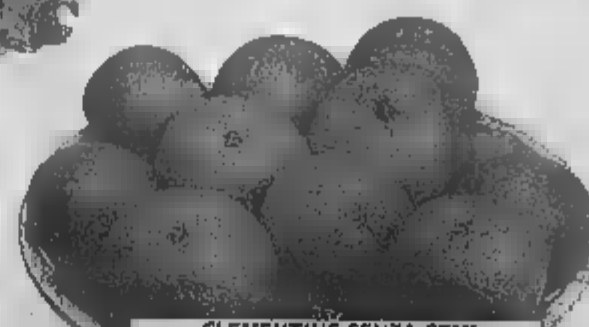
Roast Beef di vitellone
al kg.

14.980 €
7,74



ANANAS
prov. Costa d'Avorio al kg.

11.400 €
15



CLEMENTINE SENZA SEMI
prov. Puglia al kg.

1.900 €
15



UVA ITALIA EXTRA
prov. Puglia al kg.

3.900 €
2,01

Super

A&O

Il meglio sotto casa

IVREA Piazza 1° Maggio, 75/A Quartiere Bellavista

Festeggiamo al Ristorante

SERVIZIO PROMOZIONALE PUBBLIKOMPASS
PER INFORMAZIONI TEL. 0125.634104 - 015.8491212



**Vi ricorda
il CENONE ■ S. SILVESTRO**



Gradita la prenotazione

IVREA - Piazza Ottinetti - Tel. 0125.46172

SERVIZIO CATERING, COLAZIONI DI LAVORO E BUFFET

Ristorante dell'Hotel **Da Mauro**

San Silvestro 2001



Salmone norvegese affumicato
Misto di salumi di selvaggina
Zampone ■ lenticchie
Voul au vent con funghi e tartufo
Seppie, moscardini ■ pomodoro con polenta

Agnolotti della casa al sugo ■ ■ ■
Pappardelle con sugo di lepre

Cosciotto di maialino al forno con spinaci
Tagliata il vitello con rucola ■ patate ■ ■ ■

Panettone, frutta fresca, Zabaione
Caffè, correzioni
Vini consigliati dalla sommelier Tiziana

Prezzo della ■ ■ ■
■ 119.000 (€ 56,81)

Capodanno € 55.000 tutto compreso
Super Promozione: Cena di S. Silvestro, pernottamento e 1° colazione € 165.000 a persona

GIORGHE - Tel. 0124.666.001
www.astoria-damauro.com



Segnalato sulla guida
Gambero Rosso 2002

Solo il miglior pesce fresco, la pasta fatta in casa,
il pane fresco del nostro forno, i dolci preparati ■ cura tutta artigianale.
Molte attenzioni.
Se vorrai provare, ti aspettiamo.

Prenota il tuo CENONE DI CAPODANNO!

Aperto solo di sera dal Martedì al Sabato,
sia a pranzo sia a ■ alla Domenica.



Il pesce ed i sapori
di mare in tante,
originali, gustose
ed uniche
preparazioni servite
in un ambiente ■
ed esclusivo

CALUSO
Via Diaz 1/3
011.9832358

www.iltocco.com



Grillo Veglione di Capodanno

Velli di Salmone e Mariscotto al Fococchiato Salsatico
e Grani di Pepe Rosa
Calatello di Parma con Prataiole di Grotta Conditi
e Staglie di Pecorino

Mousse di Prosciutto Cotto al Porto Sandeman
e Crostini di Pane Casareccio
Risotto alla Fonduta di Asparagi
e Fontina Gudaosa

Zampone Trappista ■ Lenticchie all'Uovoletto
Conchiglioni Farciti ai Frutti di Mare
e le formiche grinate alla Vellutata di Zafferano
Tortelloni di Melanzane e Mozzarella
al Coniglio di Pomodoro e Basilico

Filottini ■ Orata in Montella ■ Zucchini
a Pasta all'Acqua Pazza

Lombata di Vitellina in Crosta Dorata
con Ragù di Funghi di Funghi
Duchessine di Patate

Cigni Farciti alla Crema di Gianduja
■ Lago di Blue Curacao
Caffè

Vini

Colombato 2000
Nebbiolo Gran Riserva
Brut Extra Dry
Brachetto d'Ac
Mineral
Prezzo € 150.000

Balli e divertimenti a volontà
con il GRUPPO-ATTRAZIONE
MUSICA INSIEME

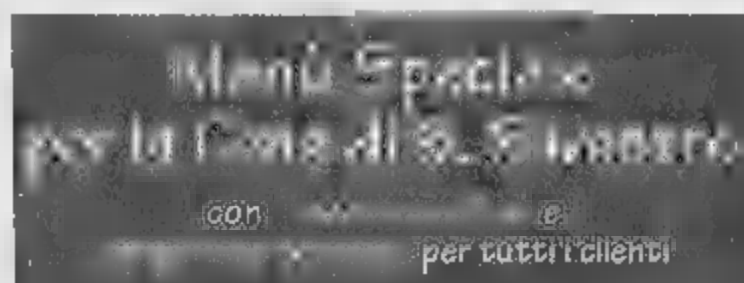
CALUSO (To)
Piazza Mazzini, 1
Tel. 011/9832262

RISTORANTE CINESE CINA GARDEN



中国城

Vi augura Buone Feste



È gradita la prenotazione

IVREA - C.so Vercelli, 182/184 - Tel. 0125.252376 • 339.1109956
Dicembre aperto tutti i giorni - Ampio parcheggio interno



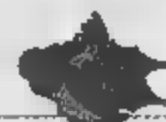
HOTEL RISTORANTE

"Stella Bianca"
Augura Buone feste

Vi aspetta al VEGLIONE ■ CAPODANNO

■ orchestra "Ultima Follia"
a € 140.000 (€ 72,30) tutto compreso

Aperto Epifania con pranzo completo a € 48.000 (€ 24,72)



CUCINA RINNOVATA
OLTRE 45 ANNI DI ESPERIENZA

SCARMAGNO Frazione ■

Tel. ■ ■ ■ ■ ■ 712875 - Fax ■ ■ ■ ■ ■

ALBERTO RISTORANTE PIZZERIA



AQUILA NERA
da Tony

Augura alla ■ ■ ■ clientela

Buone Feste

e vi invita ■ provare

la favolosa CASCATA DI ■ ■ ■

PAELLA PER TUTTI OGNI DOMENICA

IVREA - Corso Nigra, 56
Tel. 0125.641416 - Fax ■ ■ ■ ■ ■

RISTORANTE

Balmetto

BAIO DORA - Tel. 0125.750315
(Autostrada To-Ao Uscita Ivrea)



gran

**Cenone di
CAPODANNO**

Animazione e balli
LATINO AMERICANO
LISCIO e REVIVAL '60

giochi ■ cotillons
e... ■ ■ ■ allegria



È gradita la
prenotazione
0125.750315



Antico Peso

CALUSO (TO) - Piazza Mazzini ■ - Tel. 011 9891530

CENONE di SAN SILVESTRO

Crostini con baccalà mantecato e pesce spada affumicato
Prosciutto di daino

con julienne di verdure croccanti al limoncello
Sfogliatine calde con gamberi ■ capesante
Zampone con lenticchie di buon augurio

Gnocchi di barbabietole rosse alla crema di crescenza
Salmone farcito al forno con vellutata all'aneto
e pomodorini alla provenzale

Controfiletto di vitello glassato al tartufo ■
con fricassée di carciofi e patate

Sfornato di mele e amaretti
con ■ ■ ■ inglese al whiskey

Vino e caffè

£. 90.000 tutto compreso

Gradita la prenotazione 011.9891530



ALL'INSEGNA DELLA PAURA



COMMERCIANTE RAPINATA

Natale amaro, per la titolare di un negozio ■ San Giusto. La donna, A.T., 54 anni, ■ stata rapinata la ■ del 23 dicembre, mentre stava facendo ritorno ■ insieme al figlio di 27 anni. La ■ auto è stata affiancata da un'altra vettura di grossa cilindrata, sulla strada tra San Giusto e la frazione Cortereggi,

ed è stata costretta ad accostare ■ fermarsi. Da questa macchina sono scesi due uomini, a volto coperto e armati di pistola. Per la commerciante e per il figlio sono stati attimi di terrore. Uno dei due rapinatori ha puntato l'arma contro ■ ragazzo: «Non fate scherzi e dateci i soldi. Vedrete che non vi succederà nulla». La donna non ha

avuto esitazioni, ed ha consegnato ai banditi la borsa con l'incasso della giornata (poco meno ■ 7 milioni di lire). I rapinatori hanno afferrato il bottino e sono risaliti in auto, allontanandosi a tutta velocità. Sulla vicenda indagano i carabinieri: finora, però, non è stata trovata alcuna traccia né dell'auto né, tantomeno, dei due malviventi.

IN BREVE

■ **BORGOFRANCO.** ■ Nuovi uffici postali a Borgofranco. I locali si trovano al piano terreno dell'ex Municipio, in via Marini, 38. Il complesso, ■ da tempo sia dagli addetti ai lavori che dai cittadini è costato all'incirca un miliardo. Si tratta di uno degli uffici più moderni e attrezzati dell'intero territorio.

■ **STRAMELLO.** ■ La minoranza consigliere ha presentato una mozione, approvata all'unanimità, perché vengano chiesti alla Provincia importanti interventi sulla provinciale 56. In particolare «si solleciti l' ■ nel piano triennale 2001-2003 - chiede Lucia Consolandi - del rifacimento del ponte sulla Dora ■ si inseriscano nel bilancio 2002 fondi destinati al completamento della rotatoria lungo la strada e all'installazione di punti luce all'innesto con la strada per frazione Realizzo».

■ **BOCCE.** ■ Per ■ al giovani il gioco delle bocce, il Comitato Canavese ■ Valperga della Federazione Italiana Bocce organizza stage per i ragazzi delle classi 1988, 1989, 1990 ai bocciodromi di Rivara, Pertusio, Montanaro ■ Benigno. Per informazioni rivolgersi al 338.5278880 ■ allo 0124.658498.

■ **IN ■** Nella pinacoteca comunale di Torre Canavese ■ allestita la mostra ■ pittore Elrey (pseudonimo di Ennio Rutigliano): apertura fino al ■ gennaio 2002, dalle 15 alle 17 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 15 ■ 19 i festivi. Al negozio di ■ «La rosa nera» di Bollengo è ■ possibile visitare, fino alla fine dell'anno, l'esposizione collettiva dei pittori eporediesi della Bottega de L'Incontro.

■ **NAPOLEONE.** ■ A Palazzo Botton di Castellamonte, ■ per pochi giorni, ■ possibile visitare la mostra di armi, divise, bandiere ■ cimeli di epoca napoleonica. Nel frattempo, ■ città, un drappello ■ figuranti in costumi d'epoca ■ da vita a una parata e a dimostrazioni di manovre belliche.

■ **MONTANARO, PONTE.** ■ Il Comune di Montanaro ha affidato l'incarico all'ingegner ■ Fulvio Baiotto di Torino per redigere il progetto inerente il rifacimento del ponte sul rio Baima. L'intervento prevede una spesa di circa 8 milioni di lire.

«Ci ha minacciati con la pistola»

Quattro ragazzi accusano una guardia carceraria

Mauro Revello
DORA

■ stati costretti a scendere dall'auto e ad inginocchiarsi contro un muro, sotto la minaccia di una pistola. Pochi secondi che devono essere sembrati un'eternità, per quattro ragazzi canavesani reduci da ■ serata al casinò. Non hanno comunque perso il sangue freddo, e quando l'aggressore ha riavviato il ■ dell'auto hanno fatto in tempo a memorizzare il modello e il numero di targa.

L'allarme dal commissariato di Ivrea ■ immediatamente. Nemmeno un'ora dopo una pattuglia della polizia stradale di Pont Saint Martin ha fermato al casello autostradale di Nus l'uomo sospettato dell'episodio ■ di ■ Soru, 36 anni, ■ origini sarde, agente ■ polizia penitenziaria presso il ■ Brissogne (Aosta). Sulla vicenda trappola poco o nulla; l'uomo, comunque, sarebbe stato denunciato a piede libero per violenza privata e guida in stato di ebbrezza.

E' ■ nella notte fra mercoledì e giovedì scorso, l'una e mezza, ■ Montalto Dora. Quattro ragazzi di 22 anni, dopo aver passato la ■ al Casinò della Vallée a Saint Vincent, stavano facendo ritorno a ■ M.C. e F.C. a Ivrea, M.M. ■ Banquette, M.P. ■ Montalto, ■ rettilineo ■ statale ■ fra Borgofranco e Montalto ■ loro «Mercedes» ha superato una «Renault Clio» di colore verde metallizzato. «Andava a zig zag - racconta M.C. - chi guidava sembrava ubriaco».

Dopo il sorpasso, la Mercedes percorre ancora qualche centinaio di metri sulla statale;

poi svolta nella strada secondaria dove abita M.P. «Subito è arrivata la Clio - continua M.C. -, che si è fermata davanti alla nostra auto. Avevamo capito che era la stessa che ■ appena superato, ma ■ ci saremmo mai aspettati quello che è poi ■

Il racconto continua. «Della Clio ■ ■ pistola. Ce l'ha puntata contro, intimandoci di scendere. Ai quattro ragazzi, terrorizzati, ■

rimasto altro da fare che ubbidire. «Parlava pochissimo - dice ancora M.C. -, credevamo fosse un rapinatore ■ magari del Mercedes. Invece non ha preso nulla, ci ha soltanto ordinato di inginocchiarci contro il muro di una casa. Abbiamo sentito il ■ more della pistola che veniva caricata, poi ha puntato l'arma alla testa di uno di noi».

Tutto è durato pochi secondi. Renato Soru è risalito sulla sua auto e si è allontanato. I quattro

amici hanno subito chiamato il 113, fornendo il numero di targa della Clio, poi sono andati al commissariato. A Nus, intento, l'agente di polizia penitenziaria veniva fermato dalla stradale. Davanti ai magistrati eporediesi dovrà ■ chiarire ■ abbia scatenato ■ simile reazione. «L'abbiamo soltanto superato - hanno detto i ragazzi -, ■ suonare o fargli dei gestacci. Non è escluso, però, che ci siano diverse versioni sull'accaduto».



Il carcere di Brissogne dove lavora l'agente penitenziario denunciato

OGGI NELL'ATL DI LANZO

■ lingua franco-provenzale

LANZO. «Scriviamo alla nostra maniera: è il titolo ■ una giornata di studio per l'adozione della grafia unificata della lingua franco-provenzale, che si terrà oggi a Lanzo Torinese presso il salone dell'Atl.

L'iniziativa ■ organizzata ■ Aval (Associazione Valli di Lanzo) in collaborazione con la Società Storica delle Valli di Lanzo e Effepi (Associazione di studi e ricerche franco-provenzali).

Saranno presenti studiosi del Dipartimento ■ Linguaggio dell'Università ■ Torino, rappresentanti dei centri di studi ■ Aosta ■ della Puglia, oltre a quelli delle vallate alpine dove è diffuso il franco-provenzale.

RIVOLTO AGLI STUDENTI

Concorso ■

I gruppi Aido comunali di Agliè, Caluso, Mazza, Ivrea, Cuorgnè, San Giorgio, Rivarolo e Castellamonte hanno organizzato il concorso ■ del valore della donazione nel 3° millennio, rivolto agli alunni delle classi quarte ■ quinte degli istituti scolastici superiori del Canavese. Per partecipare è necessario inviare da uno a cinque elaborati (per ciascun istituto), scelti fra poesia, cartellone pubblicitario, saggio breve, che sviluppino il tema «Il valore della donazione nel 3° millennio». Questi gli indirizzi a cui gli elaborati dovranno giungere, entro il 15 gennaio 2002: Aido (presso Municipio), via Garibaldi, 10082 Cuorgnè; Aido-Avis, via Volontari ■ Sangue, 10015 Ivrea; Daniela Rovati, c/o Bergandi, via Vittorio Veneto 99, 10014 Caluso.

COLPITE LE ZONE CHE SI APPROVVIGIONANO DAI POZZI, INVITI AL RISPARMIO

Crisi idrica nel Canavese

Non piove e i rubinetti sono all'asciutto

Giampiero Maggio
IVREA

A guardare i ■ internet specializzati (da ■ www.nimbus.it, ■ www.3bmeteo.it, ■ www.meteoitalia.it) ■ c'è da ■ allegri. ■ pioggia ■ neve non c'è speranza, al massimo ■ spolverata nel fine settimana: una quantità insufficiente, però, per far uscire dall'emergenza idrica il Canavese ■ parte della Provincia.

L'elenco dei Comuni alle prese con il problema siccità ■ lungo così: da Forno a Canischio, da Pratiglio ■ a Prascorsano fino a Rivara. Tutti centri che alimentano il proprio acquedotto da fontane quasi all'asciutto. Il problema si presenta, in fotocopia, anche laddove vengono utilizzati i pozzi. Come l'acquedotto gestito dalla Società Canavesana Acque ■ ha ■ la ■ giurisdizione Ivrea, Banquette, Pavone, Salerano, Samone, Chiavero, ■ pozzetti principali, quelli di regione Darola hanno raggiunto i minimi storici - spi ■ l'assessore delegato, Giuseppe Beltrame - colpa dell'assenza di pioggia, del livello troppo basso della Dora Baltea e del freddo che ha gelato strati sempre più profondi di terreno. Le conseguenze sono già visibili: rubinetti all'asciutto ieri e l'altro ieri in ■ di Ivrea (nel quartiere Bellavista e nell'area di ■ Vercelli) ■ a ■ Canavese.

■ opportuno che i cittadini limitino al massimo gli sprechi - prosegue Beltrame - i pozzi che normalmente ■ vono 200 litri d'acqua al secondo ora ne contano circa 150 e se in situazione siccitosa perdurasse le conseguenze sarebbero critiche sul serio. Per un uso più parsimonioso è bene non utilizzare l'acqua per lavare l'auto, evitare di lasciare i rubinetti aperti qualcuno lo fa perché teme che le tubature possano gelare, fare il bucato con più capi d'abbigliamento possibili in modo da evitare



Nel Canavese torna l'incubo delle autobotti. Infatti in diverse zone si sta verificando una carenza idrica ■ limiti dell'allarme. La colpa è della mancanza di precipitazioni che ormai da due ■ caratterizza il Nord-Ovest. A poco è servita la bufera di neve di metà dicembre, perché è stata di breve durata e non ha riempito i pozzi usati dagli acquedotti

ripetizioni dell'operazione, fare la doccia anziché il bagno. Semplici e banali accorgimenti ma indispensabili per ridurre i consumi: «Basta moltiplicare un rubinetto lasciato aperto per centinaia o migliaia di ■ e ci si può rendere conto dello spreco». Regole, per altro, che andrebbero seguite anche in normali periodi ma che in questo caso sono indispensabili.

E' critica la situazione anche ■ Alto Canavese. A Forno, ad esempio, è emergenza da ■ giorni: «La vasca centrale, quella che alimenta la rete idrica del paese - spiega il sindaco, Enrico Colombo - che normalmente contiene 300 ■ d'acqua ora è a metà. Dovesse continuare questa situazione ricorreremo alle autobotti. Anche perché chiudere i rubinetti durante la notte, come ha suggerito qualcuno, creerebbe più danni che altro. Spiega Antonio Cresto, presidente ■ Comunità Montana Alto Canavese: «Con le temperature rigide di questi giorni è meglio che

l'acqua scorra, altrimenti si rischia di danneggiare le tubature ■ in primavera ci troveremo a dover ■ nuovi problemi. Oltre a Forno sono molti altri i paesi alle prese con l'emergenza. I sindaci e i tecnici dei Comuni che fanno parte dell'Ente montano alto-canaveseano controllano costantemente le fontane e il livello delle vasche. Nonché le tubature: le temperature rigide hanno fatto saltare molte condutture causando sprechi d'acqua. Siamo ai limiti. E gli esperti lasciano poche speranze: «Dire se questa situazione ■ destinata a protrarsi ■ lungo è impossibile - spiega Luca Mercalli, esperto in meteorologia del sito internet nimbus -, solitamente le previsioni sono attendibili per un arco di tre giorni e la possibilità di precipitazioni è bassa». Conclude: «Il periodo siccitoso sta andando avanti da quasi due mesi ma abbiamo avuto casi ben peggiori, ■ nel '97 quando, per sei mesi non si è vista una goccia di pioggia».

Watt Radio

DEL TV

5+1, Dolby Sourround, Dolby Digital, Home Theater...

...chiamalo come vuoi, ma vieni ad ascoltarlo alla Watt Radio

NON POTRAI PIÙ FARNE A MENO!!!

Impianti a partire da 250 Euro

Finanziamento in 10 o 20 mesi SENZA INTERESSI!

permuta le tue vecchie ■ e te le valuta fino a 460.000 lire

BEINASCO, ■ ■ VIII Marzo, 4 - 0113972767 (Fronte IperCoop)
TORINO, in c.so ■ Cesare, 187 - 011202818
Aperto tutte ■ ■ con orario 9:00-12:00 15:00-19:30

HIT CHI SHARP NOKIA ■ SAMSUNG ■ SABA

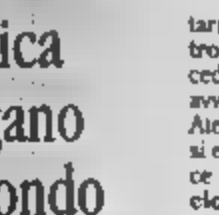


NUMERI UTILI

SALUTE	
Emergenza sanitaria	118
medica	58201030
CROCE ROSSA ITALIANA	
Ambulanza	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997 0860-7705-5563
Centri Antidoti	490603-301
Centri antidroga	728941
Alcolisti anonimi	
Droga che fa	167296296
Ambulatorio veterinario	5800340
PUBBLICA SICUREZZA	
Secoursa pubblica d'emergenza	112
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	3751822

L'APPUNTAMENTO IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Musica d'organo dal mondo
Un appuntamento internazionale con la musica d'organo e gli strumenti a retoni è la proposta di Musicometa 2001-2002. I sette colori del vento. Giunna alla VII edizione, la manifestazione ospita quest'anno, oltre all'ideatrice e direttore artistico della kermesse, l'organista romana Livia Mazzanti (allieva di Jean Guillou), prestigiosi musicisti come l'organista Gunter Kennel che suona questa sera alle 19.30 in duetto con Wu Wei, musicista cinese di sheng (organo a bocca), nella Chiesa Evangelica Luterana (Via Toscana 7). Domani alle 21.30 recital della cantante Haydee Alba che esegue un lungo repertorio nell'insolita veste «cantata» accompagnata dall'organo di Barberia di Philippe Crasne e dalla chi-



tarra di Norbeiro Pedreira al Teatro Sala Umberto (Via della Mercede 49). Nicolas Kynaston, che ha avviato la prima scuola d'organo di Atene presso la Athen Concert Hall si esibisce in un omaggio a Maurice Duruflé il 6 gennaio al Pontificio Istituto di Musica Sacra (Piazza Sant'Agostino 20a), mentre l'organista Francesco Finotti esegue musiche di César Franck nella Chiesa Evangelica Luterana il 4 gennaio alle 19.30. Musicometa ospita anche performance di tradizione culturale italiana come Piero Ricci (con la sua zampogna ha suonato con l'Orchestra alla Scala di Milano) e la direzione di Riccardo Muti, il 5 gennaio al Pasticceria alle 19. Ingresso libero. Inf.: 066892603 (Rossella Fabiani)

TEATRI

AGORA 066874167 Via della Penitenza, 11. Sala A: **Il trionfo di mi sommo** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il trionfo di mi sommo** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala C: **Il trionfo di mi sommo** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

AMBA JOVINELLI 0644340262 Via Guglielmo Pepe, 41/47. **Il mistero dell'assassino misterioso** con Lillo e Greg. Alle 21.

AMITRONI 065750827 Via San Saba, 24. Martedì 1 gennaio **Mia moglie in po- sizione** con S. Ammirata. P. Antiprimo alle 18.

ARCHIMBUTO 066879419 P.zza Monteverdi, 5. **Tutte le sere esclusa domenica** **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

ARGENTINA TEATRO ROMA 0668804601/2, Lgo di T. Argentina, 11. **Giovani musiche di Mozart** Alle 21 (prima).

BELLI 065894875, Piazza Sant'Apollonia, 11a. **Corpus Christi** di T. McNally. Alle 21.

BRANCACCIO 0647824190 Via Merulana, 244. **Full Monty** di T. McNally con G. Ingrassia, R. Lagana, M. Marino. Alle 21. Prem. orario 11-14/15-19.

CENTURIONE 0661661022 Via Maria Battistini, 260. Domenica 13 gennaio 2002 **Anna Caterina** con M. Marino. Alle 21. Sala B: **Anna Caterina** con M. Marino. Alle 21. Sala C: **Anna Caterina** con M. Marino. Alle 21.

CIRCO DI FIORELLINO DI DANTE TONDI 0637500039 Piazzale Ciodio. Spettacoli tutti i giorni alle 16.30 e 21. Domenica e festivi alle ore 11, 15.30 e 18.

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande: **entata** di R. Vincent, alle 20.30. **Garage Olimpo** di C. Finckh, alle 22.00. Sala ridotta: **Art amichevoli** rissa tra amici di V. Reza, alle 22.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DAPNE 0667824 Via Mar Rosso, 329/331. Sala A: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21. Sala B: **Nimmo (Omaggio a Domenico Modugno)** di G. Pontillo e A. Vigliani, musiche di O. Modugno. Alle 21.

DEL SOGNO 0677581146 Via S. Giovanni in Laterano, 216. **Diavolo di un arlecchino** di E. con N. Russo. Alle 21.

ELISEO 064882114 Via Nazionale, 11. **Finimmo Marturano** di E. De Filippo, con D. O'Neil, A. Canavino. Alle 16.30 (tariffa SP3) e 20.45 (C3). Sabato 5 gennaio **Picciotto** (seminario cura del campo dei miracoli) Alle 10.30.

EUCLEIDE 0658082511 P.zza Eucleide. Sabato 5 gennaio Pierina, Pierone e Fior-digione. **Le Maratone** per bambini. Alle 16.30 (prima).

FLAJOLO 066796496 Via S. Stefano del Car-cio. Venerdì 1 gennaio **Grigio brillante** con A. Stenl, G. Musy. Alle 21. Sala Mein diva's kabaret. **Marlene D. The Legend** Alle 21.30.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

GRISCO 06660751314 Via S. Leonecavallo 1016. **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21. Sala B: **Il mio di musica e poesia** di E. Romyer, con M. Giannino. Alle 21.

SALA MADRIZI 065757488 Via Rubattino, 5. Serata di capodanno prenotazioni alle 065757488. **Amore a prima vista** con G. Vanni, V. Sarda. Alle 21.

SALA UMBERTO 066794753, via della Mercede, 49. **Il grande stracchino** di M. Gualini, S. Sallusti. Alle 21.

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Macelli, 75. **Tutte piazze per Silvio** di Castellani e Pignone con D. Lio-nello, Martellucci. Alle 19 e 22.15.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 0644236382 Via Benvenuto, 23. **Sei** di M. Bruno. Alle 21.

SETE 064423

IDEA SPOSA

Il grande Salone per gli Sposi
 Dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 23.30
 sabato 17 gennaio dalle 15 alle 23.30



Sfileranno per noi
 sabato 17 gennaio

Vanessa Incontrada

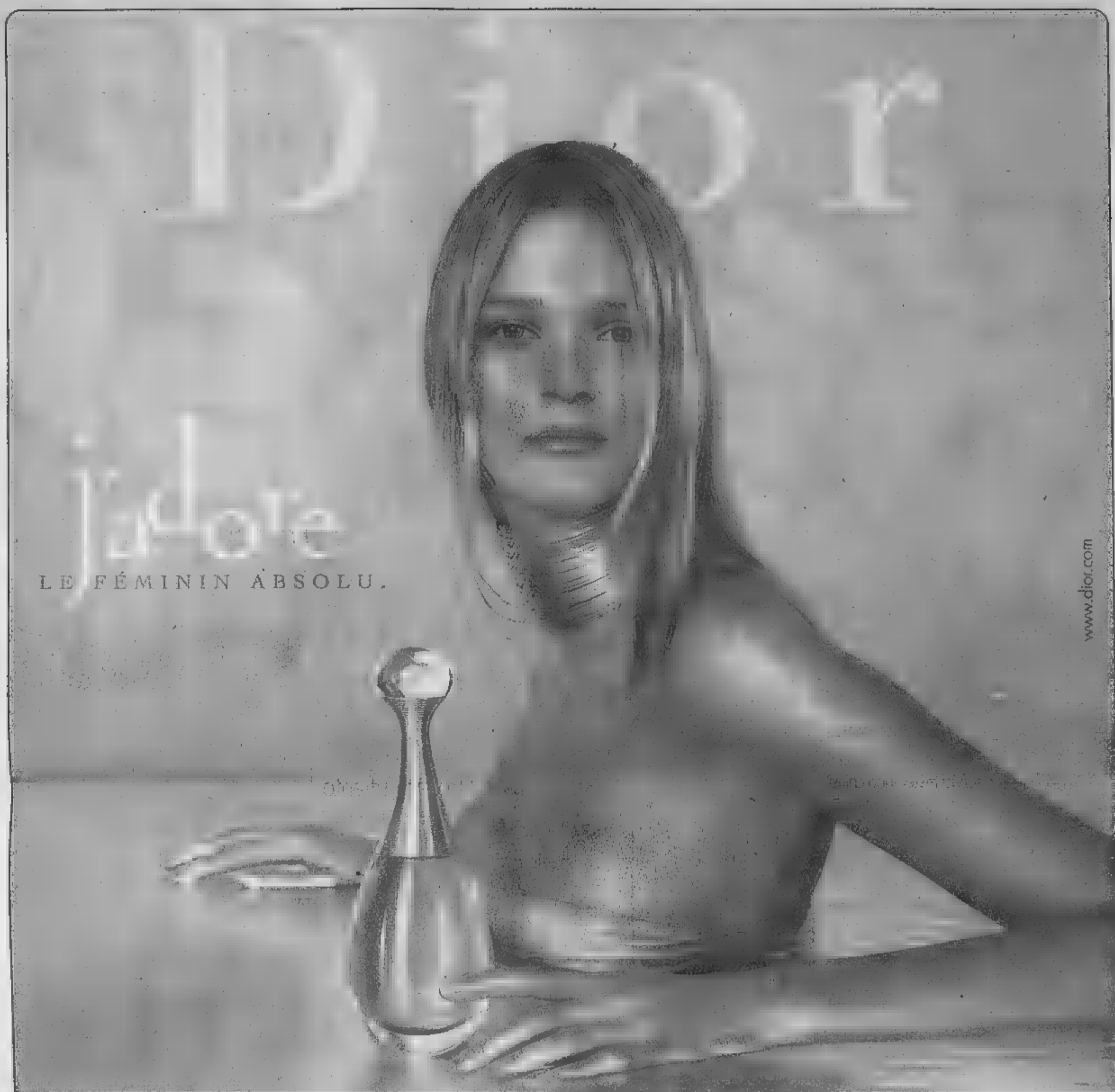
sabato 26 gennaio

Alessia Mancini

Stiletti Alta Moda Sposi
 Lunedì e martedì ore 20.30
 sabato 17 e 20.30

Dal lunedì al mercoledì
 ore 20.30 su maxischermo

TORINO LINGOTTO FIERE DAL 17 AL 27 GENNAIO



**TUTTI I NOSTRI PUNTI VENDITA SARANNO APERTI
DOMINICA 30 DICEMBRE POMERIGGIO E LUNEDÌ 31 TUTTO IL GIORNO**

J'adore
LA VITA È ORO...

IL PROFUMO DELLE EMOZIONI PER UN NATALE INDIMENTICABILE

PROFUMERIE

MODUS

ALBA: Via V. Emanuele, 23 - Via T. Calissano, 3 - C.so Piave, 16/D - CUNEO: Via XX Settembre, 10
SALUZZO: C.so Piemonte, 54 - FOSSANO: Via Roma, 154 - SAVIGLIANO: Via Savio, 21 - BRÀ: Via Marconi, 19

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

SABATO 29 DICEMBRE
ORCHESTRA PIERALDA
CONCERTO
POMERIGGIO E SERA
GIANNI

LA STAMPA
PAGINA 35 SABATO 29 DICEMBRE 2001

ALESSANDRIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445553, FAX REDAZIONE 0131 232508 E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.p.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131

E PROVINCIA

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108

BALLO LISCIÒ

VEGIONE DI CAPODANNO
con EZIO GRAY
INGRESSO L. 40.000
NON È NECESSARIA LA PRENOTAZIONE

CAPODANNO
con EZIO GRAY
INGRESSO L. 15.000 - 13.000

DOPO SERRAVALLE, SI GIOCA IN ALTRI DUE LOCALI CON CAPIENZA DI 800 POSTI

Il Bingo triplica in provincia

Oggi l'apertura delle sale di Novi e Tortona

NOVI LIGURE

Si inaugurano oggi alle 17 le altre due sale per il bingo realizzate in provincia. Aprono infatti la Sala Byg di via Giacometti, a Novi, e la Sala del Bingo di via Arzani, a Tortona (la terza, il Palabingo di Serravalle, funziona già da sabato scorso). La Sala del Bingo tortonese, gestita dalla società «Bigrin» di Salvatore Vignera, avrà una capienza di 800 posti. L'impianto sorge nel seminterrato di quella che, secondo le intenzioni del costruttore, avrebbe dovuto essere una discoteca. Vi lavoreranno dipendenti suddivisi in turni. L'acquisto dell'immobile e la

successiva ristrutturazione hanno comportato una spesa complessiva di circa 3 miliardi e mezzo di lire. L'orario di apertura è dalle 11 alle 24, tutti i giorni. «In un primo momento dice Vignera - avevamo pensato di aprire il bingo il 1° dicembre, ma poi si è deciso di posticipare tutto di 24 ore per preparare meglio l'inaugurazione. Per favorire l'afflusso del pubblico, sono state allestite anche una sala Tv e uno spazio giochi per bambini da 1 a 12 anni».

Nella centralissima via Giacometti a Novi, a pochi passi dalla stazione ferroviaria e dalle fermate del bus, la Sala Byg (dal nome della società che ha

realizzato l'investimento) sarà capace di ospitare fino a 304 giocatori per estrazione. Per i giocatori più decisi sarà disponibile un tavolo «quick», dove si potranno giocare molte cartelle in contemporanea, che saranno controllate da un computer. Durante l'orario di apertura sarà attivo un servizio ristoro al tavolo per bibite e stuzzichini. Al funzionamento della sala lavoreranno 25 addetti. Il locale, nei prossimi giorni, allestirà anche una piccola nursery attrezzata con giochi e animatori per intrattenere i bambini, mentre genitori e parenti potranno accedere alla sala da gioco. (m. pu.)

FORSE DI ORIGINE DOLOSA: I CARABINIERI HANNO INVIATO CAMPIONI AL RIS ■ PARMA. SERVIZIO PER ORA INTERROTTO

Rogo di notte nella farmacia comunale

In viale Manzoni a Valenza: i danni ammontano a 300 milioni



La farmacia valenzana di viale Manzoni dopo il rogo

Rodolfo Castellaro

Improvviso rogo, la notte scorsa, nella farmacia comunale di viale Manzoni 30, gestita dalla dottoressa Gianna Vecchio. Le fiamme hanno distrutto il vetrino, lo scaffale che l'affiancava, medicinali, apparecchiature informatiche e suppellettili. I danni non ancora stati quantificati in modo preciso, ma dovrebbero aggirarsi sui 300 milioni. Non si esclude la causa dolosa dell'incendio.

A dare l'allarme, intorno alle 23,30 di giovedì, è stato un passante che stava transitando in viale Manzoni.

La tempestività dell'intervento ha impedito che i danni fossero maggiori e rimasero coinvolti i negozi adiacenti e le abitazioni soprastanti. Il rogo, che è stato domato in due ore, ha preso avvio nelle vicinanze dell'ingres-

so ed è lì che si sono concentrate le indagini dei carabinieri, accorsi a loro volta sul posto.

Accanto alle ipotesi di surriscaldamento, non si esclude il sospetto che qualcuno abbia appiccato il fuoco e, per accertarlo con sicurezza, sono stati prelevati numerosi campioni, che saranno inviati al Ris (Reparto investigazioni scientifiche) di Parma. Intanto, si esaminano le conseguenze del rogo, che ha privato tutta la dottoressa Vecchio del servizio farmaceutico. Le operazioni di ripristino sembrano molto brevi e già ieri, il turno diurno e notturno ha dovuto essere coperto dall'altra farmacia comunale, che si trova in viale Santuario, nella palazzina dei vigili urbani.

Altri incendi di origine quasi certamente dolosa si sono sviluppati, l'altra notte, nel Monferrato casalese.

ALTRO ■ A PAGINA 35

MANCANO SOLO TRE GIORNI ALL'ARRIVO DELLA NUOVA MONETA: IERI ULTIMO ASSALTO AGLI SPORTELLI BANCARI

Vademecum per l'eurovigilia

Come districarsi fra bancomat, bus e parcheggi

Franco Marchiaro
Franca Nebbia

ALESSANDRIA

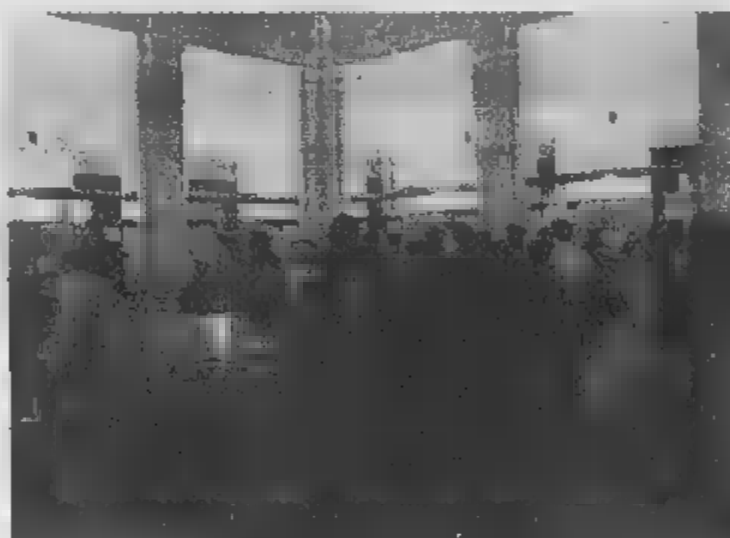
Ultimi tre giorni all'euro. Da oggi a martedì compreso tutte le banche saranno chiuse. Ieri c'è stato l'assalto finale agli sportelli per avere i kit delle nuove monetine, nuovi carnet di assegni (quelli in lire non si possono compilare) date successive al 31 dicembre, e semplicemente contanti da spendere in questi giorni. Altre code sono previste la prossima settimana anche se Eugenio Musco, direttore della cittadina di Bankitalia, già ammonisce: «Non precipitatevi in banca, la lira resta ancora per due mesi, inutile fare la fila». Comunque bisognerà fare attenzione. Ecco alcuni esempi.

Trasporti. Chi vuol viaggiare sui pullman dell'Arfea ricordi che agli autisti si può pagare il biglietto solo in euro, mentre nelle biglietterie a terra si possono utilizzare anche le lire. Un'altra azienda, i trasporti provinciali, il Cit di Novi, invita a pagare sui pullman con l'euro, ma non ne fa un obbligo. Nessun dubbio per chi utilizza i bus o le navette dell'Atm di Alessandria: i biglietti si acquistano solo a punti di vendita, con lire o euro. Le tariffe sono state convertite in difetto: la semplice scenda da 1700 a 1685 lire (0,87 euro).

Lunedì molti uffici. servizi resteranno chiusi per prepararsi al cambio della valuta. L'appello per ora è: «Non correte tutti a convertire le lire»

Parcheggi. Lieve calo anche per i parcheggi: in piazza Libertà un euro all'ora e 1,8 nelle di punta (3485 lire contro le attuali 3500); i parking voucher 0,30 mezza ora (581 lire, non 600), 0,67 un'ora (1297, non 1300), ma 1,55 per ore (3001 lire, in più). Conversione in difetto anche per i parcheggi di Novi gestiti dal Cit: quello di piazza Matteotti dal 1° marzo scenderà da 2000 lire a euro. Anche l'Azienda multiservizi di Casale (Amc) comunica che per tutti i servizi gestiti ci saranno nella conversione da lire a euro aumenti di sorta.

Banc. Sino a mezzanotte del 31 dicembre erogheranno solo lire, un minuto dopo la mezzanotte molti apparecchi saranno già in grado di erogare banconote in euro. Questo assicura i responsabili. Lo stesso garantiscono le Poste per il 1°



In coda per i kit. Ancora ressa ieri nelle banche (qui la Cassa di Risparmio di Alessandria)

distributori automatici in città e provincia riservati ai possessori di carta Postamat. Ma in molti casi le lire andranno esaurimento, quindi più avanti si va più sarà facile trovarli.

Sanità e Aci. Chiusa sino a mercoledì le casse dei Centri prenotazione unificata delle Asl di Alessandria e Tortona e di Casale per la conversione dei sistemi in euro, ma si assicura che sarà graduale dopo il 2 gennaio il passaggio a nuova moneta. Chiusa lunedì la

dell'Ac provinciali.

Negozi. I negozianti - dicono alle associazioni - sono pronti ad affrontare il cambiamento, certo sarebbe impossibile soddisfare le richieste se tutti chiedessero di avere il resto in euro: «Se vissuto in serenità da commercianti e clienti non ci saranno problemi». Qualche negozio che non ha tutti gli strumenti aggiornati (registratore, bilancia ed altro) potrebbe decidere di tenere chiuso anche il 1° gennaio, meglio fare telefonate per informarsi.

Bankitalia

Un vetro infranto da «sampietrino»

ALESSANDRIA. Attentato alla Banca d'Italia? Momenti di tensione ieri mattina quando si è infranto il lastrone di vetro della grande porta d'ingresso. Ma subito si è scoperto che era stato un cubetto porfido (il «sampietrino») schizzato da piazza Libertà al passaggio di un'auto: un «proiettile» con notevole forza d'urto, se avesse colpito un passante potevano guai.

Non è il primo caso. Da anni la pavimentazione di piazza attende un rifacimento. «È stato rinviato - dice il sindaco - perché sarebbe stata un'inutile spesa, considerato che è progetto la costruzione di un parcheggio sotto la piazza. La soluzione migliore, durante l'attesa, sarebbe asfaltare l'anello esterno di piazza della Libertà, ma sinora non ho adottato tale soluzione per non incorrere nelle prevedibili proteste degli alessandrini».

Ieri dopo il fatto si «rappezzava» il lastricato con ghiaia catramata: finché dura. (f. m.)

TEMPERATURE



Il Tanaro gelato

Non è un'immagine eccezionale in questo periodo di grande freddo. Le punte minime si sono registrate quasi ovunque in provincia proprio il giorno di Natale, in precedenza c'erano stati giorni in cui il termometro proprio non è salito oltre lo zero. Intanto comincia a scarseggiare l'acqua in alcuni pozzi. TUTTI I DATI A PAGINA 37

Da oggi anche Tortona ha il suo

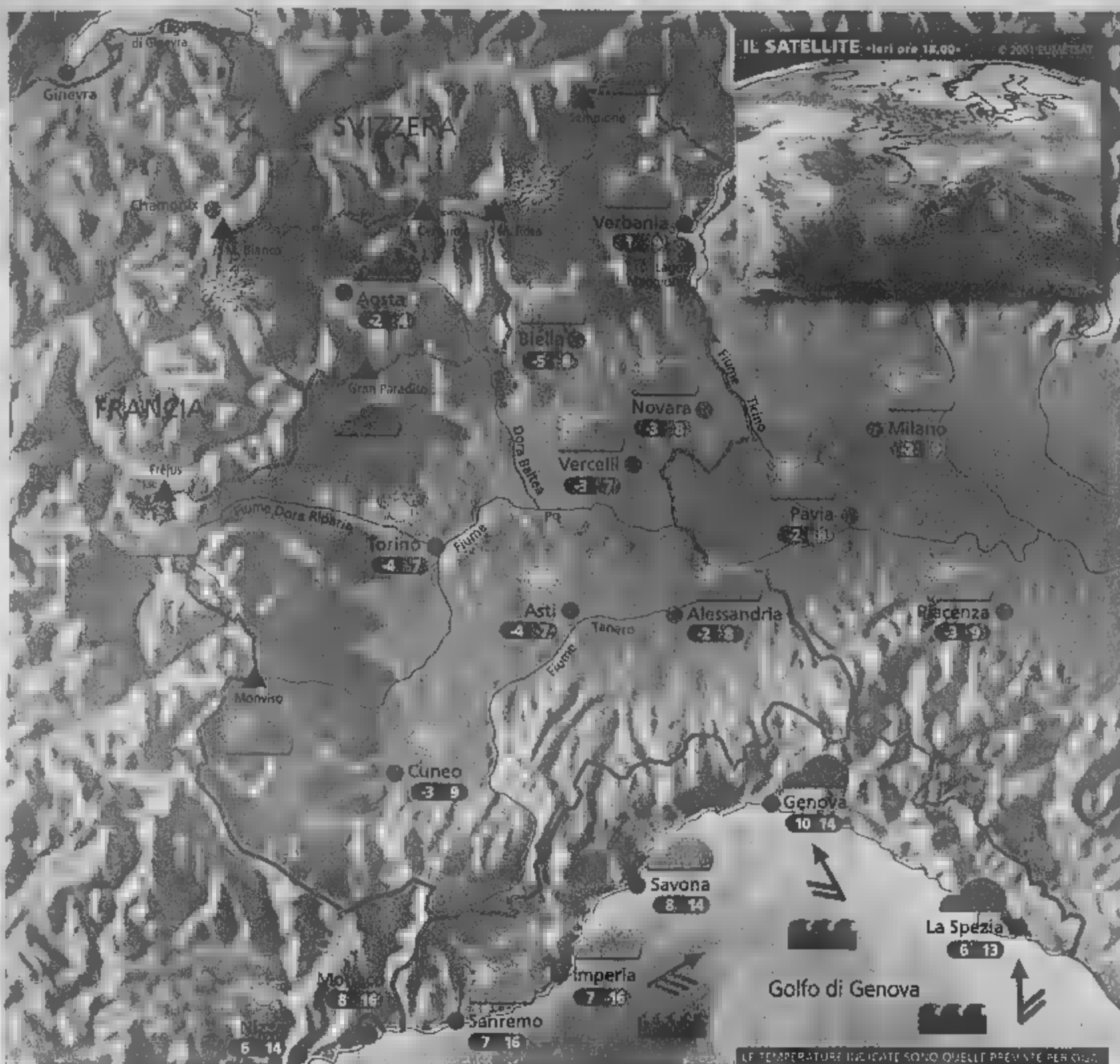
BINGO!

BINGO DERTHONA

Via Fratelli Pepe - Via Arzani
TORTONA (AL) - Tel. 0131.821991

inaugurazione: oggi - sabato 29 dicembre 2001

BOLLETTINO



Situazione Ieri il sole ha nuovamente dominato sulla nostra regione, anche se nella notte e nel primo mattino non sono mancate le consuete gelate. Sull'alta Valle d'Aosta si sono invece addensate nubi minacciose ai crinali di confine, prodromo di un moderato peggioramento atteso per oggi anche su alcune zone del Piemonte.

Previsioni In mattinata correnti occidentali pilotano un fronte caldo contro le Alpi occidentali, dove rimarrà stazionario almeno sino a domattina, determinando deboli nevicate oltre i 700 m sul Nord della Valle d'Aosta e relative valli laterali; in Piemonte fiocchi in alta Valle dell'Orco, alta Val Susa, Valle di Lanzo, Val Formazza e alta Val Sesia. Altrove cielo irregolarmente nuvoloso ma tempo asciutto, solo sul Levante Ligure isolati piovoschi. Temperatura in aumento, venti forti occidentali sulle Alpi. Domani tendenza a miglioramento.

ZOOM

La neve

«accarezza» le Alpi

Il sole tornerà a splendere con forza in coincidenza con un nuovo sensibile calo delle temperature. Una pausa al gelo che di ha accompagnato per gran parte del mese di Dicembre si avrà dunque nel fine settimana sotto la spinta delle correnti occidentali che segneranno il passaggio di un fronte perturbato sulle Alpi, il quale però insisterà soprattutto sulla Savoia in Francia e sulla Svizzera Nordalpina, lasciando alla nostra povera montagna solo qualche spruzzata, che magari risulterà un po' più consistente nella zona di Courmayeur, La Thuile e in quella piemontese di Ceresole Reale. In pianura non dovrebbero verificarsi precipitazioni di rilievo. Nel corso di domenica assisteremo anche al transito di un fronte freddo che non avrà tuttavia effetti rilevanti sullo stato del tempo, se non quello di produrre una rotazione dei venti al settore Nord dopo il suo passaggio, i quali di porteranno il freddo appena annunciato per San Silvestro e Capodanno. Dal 2 prevarrà sulle nostre un anticiclone che garantirà bel tempo e un certo rialzo termico in montagna, freddo e brinate in pianura.

Di: www.meteoolive.it

PER CHI VIAGGIA

	4 12	12 18
ANCONA	4 12	12 18
BARI	6 12	5 14
BOLOGNA	2 9	3 9
CAGLIARI	11 15	2 15
CATANIA	8 15	-3 3
CATANZARO	7 13	-2 6
FIRENZE	7 11	4 8
GENOVA	12 14	-7 3
OLBIA	12 16	0 2
MONACO DI BAVIERA	4 11	0 6
PARIGI	4 9	0 1
POTENZA		
ZURIGO		

OGGI

IL sorge alle 6 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti; tramonta alle 16 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle 16 e 3 minuti; cala domani alle ore 8 e 9 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

CASTELLETTO D'ORBA

PARADISO IN

-CLUB PRIVÉE-

CAPODANNO 2002

LUNEDI'

31

DICEMBRE

PRENOTAZIONE CAPODANNO LATINO

338 2900070 338 3411111

PRENOTAZIONE RUFFI E VILLONE FINE ANNO

347-4663915

SALA COMMERCIALE
SALA HOUSE
SALA LATINO

DIPITI
I CAMPIONI
DI DANZE
LATINO
AMERICANE
SONIA
RANDI
EMILIANO
GOLETTA

ILLUSTRATO IL NUOVO PIANO TRAFFICO: AREA SENZA VEICOLI AMPLIATA E PROLUNGATA A TUTTO IL WEEKEND. APERTA SOLO AI RESIDENTI

Guardiano robot per l'isola pedonale

Tortona, ci vorrà un «pass»

Maria Teresa Marchese
TORTONA

Un sistema elettronico di cilindri d'acciaio a scomparsa alti circa un metro nei principali accessi sbarrerà la strada alle auto per tutta la durata dell'isola pedonale nel centro storico, che sarà ampliata durante l'anno.

È il nuovo piano urbano del traffico, illustrato dall'assessore Franco Carabatta. Il sistema dei cilindri a scomparsa costerà circa 50 milioni e potrà essere disattivato per pochi secondi da una tesserina magnetica che sarà consegnata ai residenti, alle forze dell'ordine, agli addetti al soccorso e alle persone autorizzate.

Il nuovo Put sarà portato all'approvazione del consiglio comunale a fine gennaio ed entrerà in vigore a febbraio-marzo dopo essere stato sottoposto alle associazioni cittadine.

La novità riguarda soprattutto l'isola pedonale: nei giorni feriali resterà in vigore quella in via Emilia Sud da piazza Duomo a largo Borgarelli, dalle 15.30 alle 19.30, mentre sarà riaperta al traffico la via Emilia Nord.

La rivoluzione, dalle 15.30 del pomeriggio alla mezzanotte di domenica, quando tutto l'asse della via Emilia sarà chiuso alle auto, da largo Borgarelli fino all'incrocio con via Rinalolo e via Pelliccia da Volpedo e da corso Leoniero (nei pressi dell'incrocio con corso Montebello) sino a via Padre Michele da Carbonara compresa. Divieto di parcheggio per le auto quindici nelle piazze Duomo, Gavino Lugano, San Simone e Arzano.

Due gli sbarramenti elettronici: il primo in corso Leoniero, l'altro in via

Emilia Nord, mentre un terzo tra piazza Duomo e via Emilia Sud entrerà in funzione solo nei giorni feriali.

Il Put prevede anche la trasformazione in area pedonale di via Calderari, via Passalacqua, via Carlo Mirabello, piazza San Simone, via Ludovico Costa, via Verdi, che si aggiungeranno a quelle già esistenti. In futuro anche piazza Duomo e via Emilia Sud dovrebbero diventare area pedonale permanente.

Il Put prevede inoltre l'eliminazione dei posti a pagamento in centro dagli attuali 370 a 510, il doppio senso di marcia in via Sarina, la modifica di alcuni sensi unici a Città Giardino, in largo Europa e in via Rinalolo. Nel centro storico (zona) la circolazione sarà a senso unico.

Per due anni Comune e Arpa hanno monitorato l'inquinamento atmosferico nelle varie zone della città, rilevando una situazione abbastanza buona, tranne in largo Carabinieri d'Italia, piazza Arzano, piazza Duomo e piazza Fiume (davanti alla stazione FS), a causa di auto ferme in coda e ai semafori.

In piazza Carabinieri d'Italia s'interrà il semaforo e si costruirà una nuova rotonda; in piazza Duomo e piazza Arzano con l'isola pedonale nel fine settimana; per piazza Fiume nulla è stato deciso come intervenire.

Saranno inoltre realizzate aiuole nei pressi delle scuole per evitare la sosta delle auto lungo il ciglio della strada, favorendo così la visibilità alle auto in transito. La giunta infine ha stanziato 120 milioni per ristrutturare gli alloggi della casa dei carabinieri.

Con il nuovo piano traffico tutto l'asse della via Emilia (nella foto) sarà chiuso alle auto da largo Borgarelli sino all'incrocio con via Rinalolo e via Pelliccia da Volpedo e da corso Leoniero sino a via Padre Michele da Carbonara



Oggi cambia lato il mercato di piazza Garibaldi

Bancarelle vicino al palazzo dell'Orologio per consentire l'allestimento del palco su cui si esibirà lunedì Anna Oxa

ALESSANDRIA

Il mercato ambulante di oggi si tiene oggi sul lato di piazza Garibaldi verso il palazzo dell'orologio. Lo scopo è quello di permettere, nella parte solitamente occupata dalle bancarelle, l'inizio dei lavori di preparazione allo spettacolo della notte di San Silvestro.

Lunedì non si terrà il tradizionale mercato: gli ambulanti potranno recuperare la giornata una domenica che sceglieranno nel 2002. Da oggi la sosta è vietata sulla prima fila della zona rialzata della piazza (lato giardini) e sull'anello esterno tra Lanza e corso Roma. Ci sarà il

divieto di transito lungo l'anello esterno sui lati giardini e palazzo dell'orologio, mentre è istituito il doppio senso di marcia sul lato verso piazza Marconi.

Domani la sosta in piazza Garibaldi sarà vietata nell'area rialzata antistante il palazzo dell'orologio e lunedì, sino alla fine delle manifestazioni di Capodanno 2002, sull'intera piazza e, a dalle 8, anche su corso Borsellino nel tratto tra le vie Lanza e Borsellino. Dalle 13 di lunedì chi alla sosta e al traffico le piazze Garibaldi e Marconi, le vie Mondovì, Savona, Merula, Borsellino e Caniggia, le piazze Garibaldi e Marconi, i corsi Roma, Cento Cannoni e Crimea.

IL PROVVEDITORE

«Iscrizioni anticipate? Si può fare»

ALESSANDRIA. L'annuncio dell'anticipo al 10 gennaio della chiusura delle iscrizioni scolastiche ha provocato sconcerto perché divulgata in pieno periodo di vacanze natalizie. Il ministro Moratti ha compreso che, pur partendo da buone intenzioni, il provvedimento avrebbe causato difficoltà per il momento scelto in cui renderlo noto. Addirittura in alcune scuole, ad esempio l'Istituto Cellini di Valenza, che ingloba l'Istituto d'arte, il liceo Alberti, il Commerciale Noè, l'iniziativa «aperte», già attuata in altri plessi della provincia, è fissata per domenica 13 gennaio dalle 9 alle 12.30.

Dopo qualche ora, la Moratti ha corretto il tiro e la scadenza è stata posticipata al 20 gennaio. Troppo presto rispetto alla data prevista del 31? Non secondo il provveditore Paola d'Alessandro: «Per le famiglie non credo sia un problema: una decina di giorni di anticipo non crea particolari disagi, le scelte a quest'ora sono già delineate. Meglio per gli uffici scolastici si potranno verificare problemi, ma ne vale la pena».

L'obiettivo del ministro, che il provveditore condivide, è quello di anticipare, rispetto al passato, i dati sul numero degli alunni e, di conseguenza, sul numero di insegnanti da nominare per procedere alle nomine. «Così a settembre, quando comincerà l'anno, si avrà l'organico completo e ciò a vantaggio degli studenti» conclude la d'Alessandro.

IN

CASALE

Violento figlio di convivente condanna a 3 anni e mezzo

C.L., 64 anni, abitante in un paese del Casalese, è stato condannato dal tribunale a 3 anni e 5 mesi di reclusione, per violenza e molestie alla figlia convivente. È stato inoltre condannato a risarcire i danni della parte civile, con una provvisoria immediata di 20 milioni. (r. sa.)

Bussa ■ madre non risponde era caduta in cucina

Era andata a trovare l'anziana madre, ma la donna non apriva la porta: il figlio ha dato l'allarme ai vigili del fuoco e ai sanitari per soccorrere la pensionata di 79 anni caduta in cucina, in piazza Cesare Battisti. La donna non è grave. (r. sa.)

Sono quattro gli espulsi dalla direzione di An

È stata la Commissione centrale per la garanzia e dei Proibitori di Roma a decretare l'espulsione di An di Alberto Costanzo, Manuela Guaschino, Lamberto Carpinano e Pino Carrato, promotori del circolo culturale Carbonero-Guaschino in città. (f. n.)

FRACONALTO

Distretto da un incendio il tetto ■ una ■ rurale

Un incendio ha distrutto completamente, ieri pomeriggio, il tetto di una casa rurale ■ località Caramagna, dove abitavano due uomini. Dopo aver pulito la stufa, avevano gettato residui di legna, forse non ben spenti, in un ripostiglio dove erano ammassati ■ e altro materiale infiammabile. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi. La casa ■ stata dichiarata inabitabile. (a. me.)

RISSA AD ACQUI TERME

Si arruffano in strada ■ poi all'ospedale

ACQUI. «Vogliamo un posto di polizia Pronto soccorso». È la pressante richiesta degli operatori del Dipartimento di accettazione ed emergenza dell'ospedale, dopo episodio avvenuto nella notte tra il 26 e il 27 dicembre.

Dopo una rissa vicino a piazza Italia tra alcuni ragazzi italiani ed albanesi, alcuni ■ loro hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. La baruffa è continuata al Dea: è arrivata una pattuglia di carabinieri, mentre nello ■ momento veniva ricoverato ■ anziano colpito da infarto.

«Siamo stufo - sbottano al Pronto soccorso - chiediamo più protezione da istituzioni e forze dell'ordine». Non è la prima volta che al Dea accadono fatti del genere. In un recente passato una persona in preda ■ risi di nervi si ■ barricata in un magazzino, lanciando flebo contro il personale. Ma a questo punto molti si sono posti una domanda: dov'erano l'altra notte i «vigili robot» voluti dal sindaco? (g. l. f.)

FUBINE, RUBATI COMPUTER

Un «colpo» da 300 milioni alla Gefit

FUBINE. Colpo alla Gefit International: rubati computer e programmi per un valore di oltre 300 milioni. Il colpo è stato messo a segno ■ ditta di Fubine, situata sulla strada per Felizzano, che si occupa dello stampaggio ■ materie plastiche ■ sistemi per packaging alimentare.

Secondo ■ prima ricostruzione i ladri, dopo aver forzato un'inferriata, sono entrati nello stabilimento e, strisciando a terra per evitare di essere intercettati dal sistema d'allarme, hanno portato via diversi computer contenenti programmi molto costosi, tra cui uno ■ valore di quasi 50 milioni.

Un movimento sbagliato deve aver attivato il sistema d'allarme che ha fatto intervenire tempestivamente una ■ della vigilanza ■ i carabinieri, ma dei ladri non c'era più traccia, avevano già fatto ■ tempo a dileguarsi. Mesi ■ una banda aveva preso d'assalto sempre nella stessa zona industriale la ditta Mecol. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri. (r. sa.)

LIBERI IN ATTESA DEL PROCESSO I DUE PRESUNTI CAPI DELLA BANDA

Sono quaranta i coinvolti nel giro di ragazze squillo

ALESSANDRIA

È Gaetano Vingelli l'uomo che, secondo l'accusa (ma lui la respinge) avrebbe diretto ■ giro di «squillo» straniere, tutte giovanissime e avvenenti, diseminate in una quindicina di alloggi affittati in città. Veniva ospitata la più eterogenea clientela, ma i carabinieri hanno scoperto il traffico ■ capodell'organizzazione in Gaetano Vingelli, 59 anni, detto Claudio ■ anche Piero, abitante ■ Novi ■ viale Rimembranza 72/2 e conosciuto per ■ un dirigente di banca in pensione.

Sempre per gli inquirenti, Mara Aurelia Iovan, una romana di 21 anni abitante in via Bruno Prati a Spinetta Marengo (conosciuta anche come Gabriela Costantina, oppure Bea, Beatrice o Aural, sarebbe la stretta collaboratrice di Vingelli. L'accusa ad entrambi contesta lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione.

I due sono liberi dopo ■ periodo di arresti domiciliari e il pubblico ministero

ro Claudio Poma procede ■ confronti loro e di altre ■ persone, per ■ più le «ragazze squillo» giunte in Italia da Polonia, Ungheria, Romania, Santo Domingo, ben sapendo quale attività avrebbero dovuto svolgere. «Una parte dei guadagni finiva nelle tasche della coppia novese-romena» sostiene l'accusa. «Assolutamente no - replica la difesa - perché Gaetano Vingelli aiutava le belle ragazze solo per simpatia, in certi casi per affetto e amicizia in quanto le ■ e si preoccupava loro al punto da spedire alle famiglie i risparmi derivanti dall'assai redditizia attività svolta nei vari alloggi».

Le extracomunitarie reclutavano i clienti con inserzioni su alcuni periodici alessandrini (sotto la voce «prestazioni di servizi»), una prassi seguita da tempo da chi dispone di un alloggio o «studio» e che non è certo cessata con l'apertura dell'inchiesta su questo giro. Dalle indagini è infatti emerso che Alessandria è una affluente molto attiva del ■ a pagamento. (a. c.)

SOCIETÀ IN LIQUIDAZIONE, I DIPENDENTI «ASSORBITI» DAL COMUNE

Chiude dopo cento anni l'Acque e sorgenti novesi

NOVI LIGURE

Addio all'Asn, l'ex società Acque e sorgenti novesi. Costituita ai primi del '900 quando l'acquedotto ■ proprietà dei marchesi Raggio, poi riscattata nel 1983 dal Comune, ■ ora stata chiusa dall'amministrazione Lovelli e posta ■ liquidazione. Nel corso degli anni ■ passata attraverso alcune trasformazioni ■ significative. Nel 1990, come Acque e sorgenti ■ era stata acquisita dall'Amgas, quest'ultima ■ divenuta Amga e poi Acoas.

In pratica, una sola azienda aveva unificato la gestione dei servizi acqua e gas. A quel punto l'Acque e sorgenti ■ era stata trasformata ■ Asn (Azienda servizi novesi) perché nell'intenzione del Comune avrebbe dovuto occuparsi di altre attività a favore dei cittadini.

In definitiva, ottenne unicamente la gestione dei servizi informatici per i quali ci fu poi la costituzione della Sinf, società specifica di settore, emanazione della stessa Asn. In questi giorni si è concretizzata la scelta dell'attuale amministrazione

di cancellare entrambe le società, i ■ compiti vengono così assorbiti nella macchina comunale (varranno però salvaguardate le professionalità acquisite in questi anni). Gli stessi operatori diventano a tutti gli effetti dipendenti comunali, continuando ad occuparsi dei problemi della manutenzione della rete informatica municipale.

La chiusura di Asn e Sinf da parte del Comune si inserisce nell'attività di riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi e delle ■ di pubbliche, avviata dalla giunta Lovelli. Altre iniziative, adottate in quest'ottica, riguardano la stipula di convenzioni con la società sportiva per la gestione degli impianti e la decisione di abbandonare l'ipotesi ■ globale servizi ■ (l'affidamento di diversi servizi comunali, dalla raccolta rifiuti alla gestione del verde ■ altro, ■ un'unica azienda). Ci dovrebbe ■ essere una maggiore responsabilizzazione dell'Ufficio tecnico per rendere più efficaci e tempestivi i servizi di manutenzione e di pronto intervento sulle strade. (m. pu.)

PRIMI PROBLEMI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO: RIFORNITI DAI VIGILI DEL FUOCO DUE PAESI IN VAL BORBERA

Natale sotto zero: i giorni del gelo in provincia

In città è già stato superato il record di consumo del metano da riscaldamento

LE TEMPERATURE POLARI			
Paese	Venerdì notte	La minima del mese	La max. più bassa del mese
CASSINE	-3.6	-9.5 (25/12)	-1.4 (10/12)
CASTELLAZZO	-4.4	-11.1 (25/12)	-2.1 (10/12)
CASTELLETO D'ORBA	-8.9	-11.7 (25/12)	-2.0 (10/12)
CASTELNUOVO SCRIVIA	-6.7	-9.1 (25/12)	-1.7 (10/12)
FRUGAROLO	-0.8	-2.4 (25/12)	0.5 (10/12)
GABIANO	-4.7	-8.9 (25/12)	0.1 (14/12)
MELAZZO	-9.1	-12.6 (25/12)	-0.8 (14/12)
MOLETO	-1.0	-5.6 (17/12)	-0.5 (14/12)
MONTEMARZINO	-4.6	-11.6 (25/12)	-1.9 (10/12)
NOVI LIGURE	-3.3	n.p.	-2.7 (10/12)
OCCEIANO	-8.0	-10.9 (25/12)	-0.9 (10/12)
QUARANTO	-8.7	-12.5 (25/12)	-1.5 (10/12)
ROSSIGNANO	-3.3	-8.4 (10/12)	-1.1 (10/12)
TASSAROLO	-1.7	-7.0 (16/12)	-1.5 (13-14/12)

ALESSANDRIA

Un dicembre «polare»: temperature rigide (in alcune giornate il termometro proprio ■ è sotto lo zero), clima secco. Tanto che cominciano anche in provincia a registrarsi i primi problemi di approvvigionamento idrico, spinti ■ Val Borbera: ieri i vigili del fuoco hanno rifornito Borgo Adorno di Cantalupo Ligure e la frazione Sisola di Rocchetta.

Come risulta ■ dati della rete regionale di rilevamento pubblicati qui a fianco, il giorno più freddo è stato proprio quello di Natale. Ma il gelo non è stato omogeneo: alcune località, specie sulle colline montagnose, sembrano essere state meno toccate.

Dati curiosi, per quanto riguarda la città, arrivano dal Cis (ex Amag) che ha rilevato il consumo di metano, al 90% in questa stagione utilizzato per il

riscaldamento. Il 14 dicembre le quattro cabine di prelievo hanno immesso complessivamente in ■ 553 ■ metri cubi di gas. Prima di quest'anno il record era stato stabilito il 15 dicembre del '98 quando il prelievo fu di 498.833 metri cubi. Insomma si è già andati oltre dell'11,39%.

E' inoltre da notare - e purtroppo gli alessandrini lo ■ scoprendo a proprie spese - che il periodo freddo si sta protrahendo più a lungo, ne fa prova il consumo complessivo di metano nei primi venti giorni di dicembre che ha raggiunto il volume di quasi nove milioni di metri cubi (otto milioni e 899 mila). Negli stessi giorni del dicembre '98 era stato di «soltanto» 7 milioni e 732 mila. Un incremento del 15%. Nota finale poco consolante: solitamente gennaio risulta complessivamente più freddo di dicembre. Staremo a vedere. (r. al.)

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Estratto bando di asta pubblica

È indetta per il giorno 14 febbraio 2002, ore 9.30 una gara di pubblico incanto ad offerta segreta, ai sensi degli artt. 20 e 21 della Legge n. 109/94 e s.m.i., per l'appalto dei lavori di ristrutturazione, Manutenzione straordinaria e adeguamento alle normative dell'istituto Magistrale "Giuseppe Rocco Saluzzo" di Alessandria - 2° lotto. Completamento della ristrutturazione ■ (appalto e 14/2001) - importo lavori ■ 164.805.87 (L. 019/108.560) di cui ■ 9.502.91 (L. 18/402.000) oneri per la sicurezza dei lavoratori non soggetti a ribasso. Categorie dei lavori: OG1 (previdenza), OG3 (sicurezza) (D.P.R. n. 24/2000). Rivalutazioni di base: come da D.P.R. n. 34 del 25/1/2000. Finanziamento: Istituto Cassa ■ erogato ■ del risparmio postale (termini presentazione ■ 12 febbraio 2002, ore 12.00, il bando in versione ■ con allegato Disciplinare di Gara ■ pubblicato agli Albi Pretori della Provincia e del Comune di Alessandria ed a repertorio presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (tel. 002-230642 - Fax 0131-304384) e sul sito Internet: http://www.provincia.alessandria.it Alessandria, 8/21/3/2001

Il delegato responsabile SETTORE APALTI CONTRATTI dott. Andrea Cavallera

PK
pubblikompass
Filiale di ■
Via Cavour, 58 - 15100 ALESSANDRIA
Tel. ■ 522 - Fax 0131.300.528

Le Rotonde

SABATO 29 DICEMBRE

LA PANTERA MASCHIA

VIA LEONARDO DA VINCI 48 GARIBOLDI CO. PV



I servizi
Confartigianato.
Perché la vita
di un
imprenditore
è già
abbastanza
veloce.

Confartigianato
ALESSANDRIA



Confartigianato
ALESSANDRIA

ASSOCIAZIONE LIBERA ARTIGIANI DELLA PROVINCIA

Spalto Marengo - Palazzo Pacto - 15100 Alessandria
Tel. 0131 286511 r.a. - Fax 0131 226600
<http://www.confartigianatoal.com>
e-mail: info@confartigianatoal.com

UFFICI DI ZONA:

**ACQUI TERME • CASALE MONFERRATO • NOVI LIGURE
• OVADA • TORTONA • VALENZA**

Pignasecca e Pignaverde

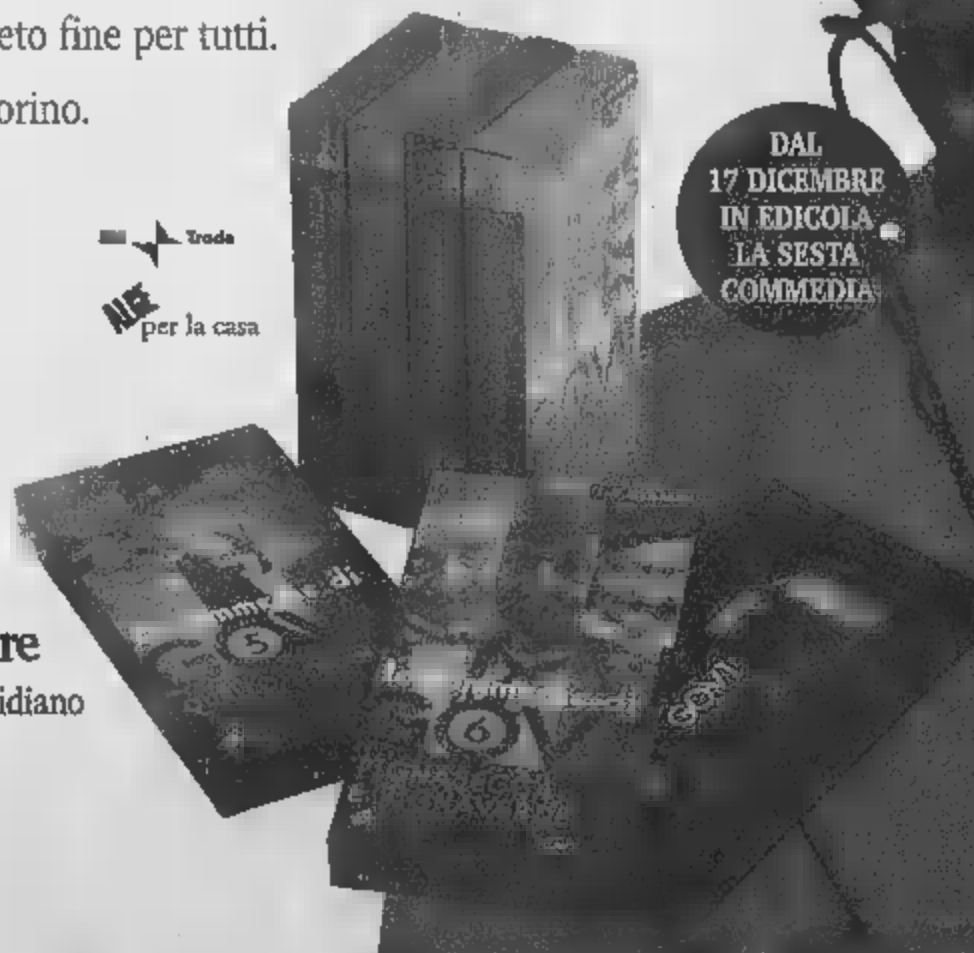
Un grande successo basato su due splendidi caratteri di avari attorno ai quali
si svolgono una serie di vicende familiari con il classico lieto fine per tutti.
Memorabile l'interpretazione che Govi offre di Felice Pastorino.

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

Trade
per la casa

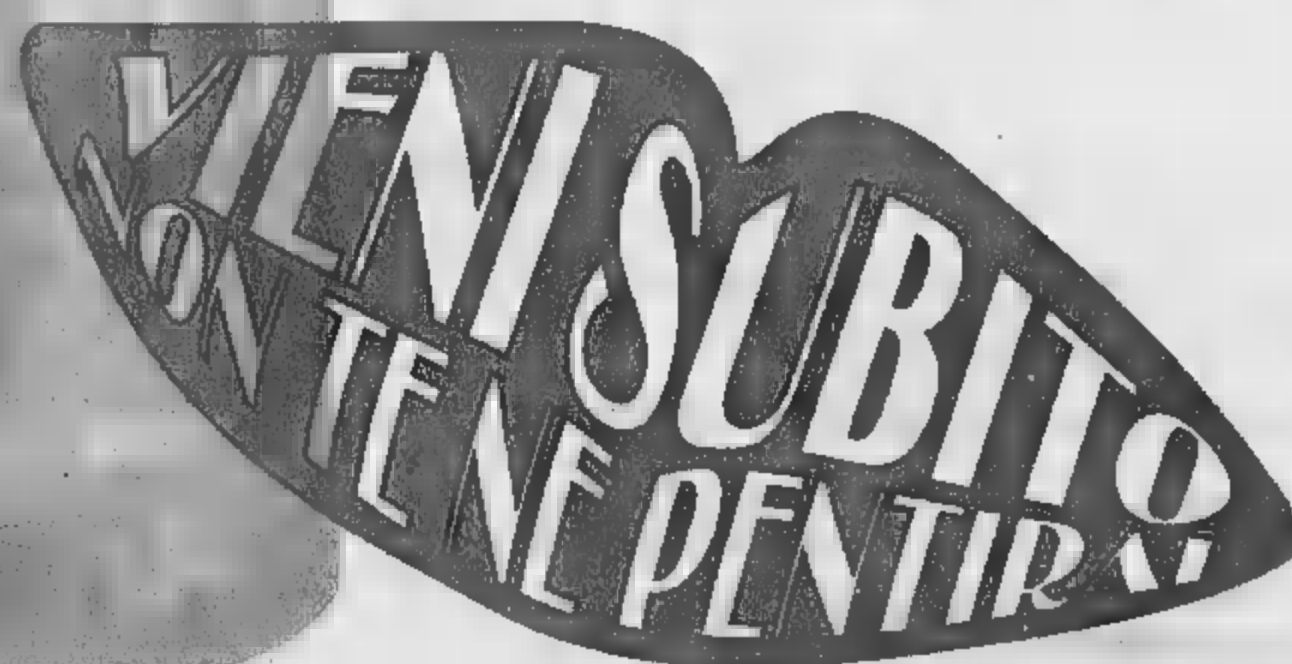
In edicola con La Stampa
■ sole 14.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto del quotidiano

LA STAMPA

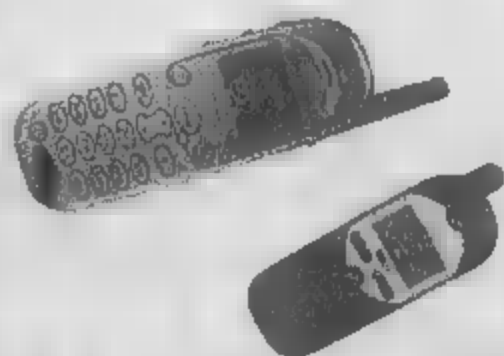


DAL
17 DICEMBRE
IN EDICOLA
LA SESTA
COMMEDIA

VENDITA PROMOZIONALE



CENTRO AUTORADIO ANTIFURTO



- Via Casarino 129 - ALBISOLA SUPERIORE - Tel. 019.486779
- Corso F.Ferrari 42 - ALBISOLA SUPERIORE - Tel. 019.486888
- Via Boagno 26 - CELLE LIGURE - Tel. 019.9999111

IN 200 LETTERE «LA DELUSIONE PER ESSERE STATI TRADITI»

L'epistolario degli alluvionati sarà consegnato all'on. Viale

I comitati incontreranno il deputato dopo Capodanno. Intanto nasce l'Aipo che subentra al Magistrato del Po

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Non sarà più il Magistrato del Po, ma l'Aipo (Agenzia per la gestione del Po) a occuparsi dell'intera asta fluviale dal Piemonte, alla Lombardia, all'Emilia, al Veneto. Il Consiglio regionale piemontese ha votato il disegno di legge che istituisce il nuovo organismo, in accordo con le altre Regioni. Avrà sede a Parma e, per il momento, erediterà sede e dotazioni del Magistero. I compiti sono: programmazione operativa degli interventi con relativa progettazione, gestione del servizio di pianificazione, istruttoria per la concessione delle aree idrauliche demaniali, monitoraggio idrografico. Detto così suona come un cambio di nome che non modifica granché la sostanza, ma si tratta di vederne, da ora in poi, l'operatività, anche perché, come sottolinea il consigliere Cristiano Bussola, il nuovo organismo sarà costituito dal fatto che l'Aipo è diretta emanazione delle Regioni costituenti.

Intanto, i comitati alluvionati hanno unificato in un volume (di cui hanno tirato più copie) le circa 200 lettere che i cittadini hanno imbucato nella cassetta collocata all'antiviglietta di Natale in piazza Mazzini.

«Consegneremo il riepilogo al deputato Eugenio Viale, cui le missioni sono indirizzate - spiega il presidente del Coordinamento, Gianfranco Bergoglio - Speriamo di poterlo incontrare subito dopo Capodanno. Quel che il stato è stato, ma ora vogliamo sapere in che modo intendono riparare al gesto che ha provocato tanta delusione e rabbia nel territorio casalese, tra molta gente che lo ha votato».

Parecchie lettere contengono insulti, e questo era ciò che i promotori si erano raccomandati di evitare. «Ma è comprensibile che la gente abbia espresso sentimenti di delusione - prosegue Bergoglio - Ci sono attacchi pesanti, dettati soprattutto, come si coglie in molti scritti, dal fatto di sentirsi traditi. C'è chi scrive: «Avevi promesso» o «hai mantenuto. Perché?».

Questo interrogativo è, attraverso espressioni e toni diversi, quello più ricorrente. Lo pone anche un gruppo di casalesi, alcuni consiglieri comunali, di stessa espressione politica. Il comitato di Giovanni Calabrese, Riccardo Calvo, Piero Lupano, Alessandro Marenda, Riccardo Revello, Elena Sassone, Roberto Stura e Giorgio Nebbia è: «Caro onorevole Viale non abbiamo capito. Ci spieghi che cosa significhino le sue dichiarazioni a proposito della necessità di evitare il ritorno alla "finanza allegra", quando tutti sanno (anche i suoi colleghi di partito) che non verrà realizzata un'adeguata difesa del territorio per il futuro si prospettano nuove alluvioni, nuovi disastri, nuovi lutti, altre migliaia di miliardi di danni. E non capisco neppure il segretario regionale del Movimento Fiamma Tricolore, Valerio Cignetti, che esprime disappunto per la mancata approvazione dell'emendamento al finanziamento proposto dal forzista Alessandro Patria e che avrebbe destinato 2000 miliardi alle opere di messa in sicurezza del territorio».

DURANTE LA NOTTE SI CONTINUANO A GETTARE I RIFIUTI IN REGIONE FONTANELLE



Una montagna di frigo

Acqui, cresce la discarica abusiva

ACQUI TERME

Si continuano a gettare i rifiuti nella «discarica» di regione Fontanelle: lo constatano quotidianamente gli abitanti della zona che vedono aumentare la montagna di frigoriferi, materassi, mobili, abbandonati durante la notte e ridosso della recinzione del depuratore comunale. Un fatto che preoccupa gli amministratori comunali, che devono farsi carico dello smaltimento in apposite discariche autorizzate per rifiuti ingombranti. Naturalmente, le spese ricadono inevitabilmente su tutta la comunità. «Ogni mattina, vediamo davanti al depuratore nuovi rifiuti - spiega un abitante di regione Fontanelle - Ciò che avviene qui non accade da altre parti. Del resto si sono più volte interessati i vigili urbani, che hanno predisposto servizi di sorveglianza notturni per cogliere sul fatto gli autori degli scarichi illegali. La discarica abusiva di regione Fontanelle, alcuni mesi fa, era stata posta sotto sequestro dai carabinieri, ma

poi era stata dissequestrata su richiesta del Comune per poter effettuare la bonifica. La situazione, per un certo periodo, sembrava essersi normalizzata, fino a poche settimane fa, quando ricomparso nuovamente i frigoriferi smessi e altri ingombranti, pare molto improbabile, tra l'altro, che le famiglie acquiescino ogni notte così tanti frigoriferi. Si propende per la presenza di una organizzazione impegnata nello smaltimento di rifiuti ingombranti. Molti frigoriferi sono dotati di etichetta che potrebbe permettere alle Forze dell'ordine di individuarne la provenienza. Un metodo già peraltro utilizzato con successo nella lotta contro le organizzazioni malavitate denominate «ecomafia».

Intanto viene raccomandato a tutti gli acquiesi che se devono liberarsi di rifiuti ingombranti, come frigoriferi, ad esempio, possono portarli alla sede dell'Aimeri di via Massimo D'Azeglio, dove verrà regolarmente ritirato senza che il cittadino debba pagare qualcosa. (g. l. f.)

DA SILVANO D'ORBA

Ma una strada per aggirare casa di Rocca

SILVANO D'ORBA. Il progetto preliminare della variante al Piano Regolatore, adottato dal Consiglio comunale a ottobre, ha ottenuto ora il benestare della Provincia. È prevista la realizzazione di un nuovo tratto di strada per favorire il transito degli automezzi diretti oltre l'Orba, verso Rocca Grimalda, evitando il centro del paese. Il tracciato collegherà la provinciale Ovada-Novì, a partire da via Martini Benedetti all'altezza di piazza Giorgio Amendola, con la comunale per Rocca Grimalda, prima del ponte sul torrente Orba.

Evidenti i vantaggi: tra gli altri, eviterà il passaggio dei mezzi nella via al centro del paese, dove risulta particolarmente difficile il transito nella stretta via Rocca Grimalda. Risulterà utile anche di fronte alle esigenze di traffico che si manifesteranno con l'area industriale predisposta dal Comune di Rocca Grimalda.

L'opera sarà fattibile grazie a ulteriori finanziamenti della Regione della Provincia quantificati complessivamente in 500 milioni.

Nella stessa variante, il Consiglio comunale di Silvano ha individuato anche un'area per l'installazione di impianti emittenti onde elettromagnetiche per telefonia mobile e per radiodiffusione. Il sito è in località Andania, distante dal centro abitato, in zona di rispetto per il cimitero e con il vincolo idrogeologico, quindi un'area non edificabile. (r. bo.)

INVIATI AGLI ACQUISI

Ici, accertamenti per il '95-'99

ACQUITERME. Il Comune ha inviato nei giorni scorsi ai contribuenti acquisi circa 2000 avvisi relativi a presunte irregolarità emerse a seguito degli accertamenti effettuati sull'Ici pagata nel quinquennio tra il 1995 e il 1999. «Tale provvedimento - spiegano a palazzo Levi - è un obbligo di legge a cui bisogna ottemperare entro il 31 dicembre. Dal Ministero delle Finanze abbiamo ottenuto i dati riguardanti i pagamenti effettuati che sono stati incrociati con quelli del Catasto del fabbricato. Purtroppo, come spiega dall'ufficio Tributi, i dati sono a volte lacunosi e, nonostante gli uffici comunali abbiano compiuto integrazioni e aggiustamenti, vi sono ancora molti errori o dubbi che hanno dato origine all'invio degli accertamenti».

Chi ha ricevuto l'avviso, prima di presentare ricorso alla Commissione tributaria provinciale, può rivolgersi all'ufficio tributi del Comune per l'eventuale controllo dei dati a seguito del quale è escluso di poter giungere all'eventuale annullamento dell'avviso inviato nei giorni scorsi a mezzo posta. A tal fine, quando ci si reca all'ufficio tributi, al terzo piano di palazzo Levi, è utile portare la documentazione relativa agli immobili oggetto dell'avviso quali ad esempio i contratti di compravendita, le dichiarazioni di successione, le pratiche catastali e le ricevute dei pagamenti effettuati tra il '95 e il '99. Se l'avviso in questione non verrà annullato o modificato dall'ufficio diventerà esecutivo decorso 60 giorni dalla notifica. (g. l. f.)

I CONTENITORI DEI RIFIUTI SONO STATI SUBITO SOSTITUITI. I CARABINIERI INDAGANO PER SMASCHERARE I TEPPISTI

In Monferrato raid notturno di piromani

Dati alle fiamme numerosi cassonetti a Casale e Vignale

CASALE. Notte di fuoco in Monferrato. I pompieri sono infatti stati chiamati a svolgere diversi interventi per spegnere gli incendi divampati in numerosi cassonetti dei rifiuti. Tutti i roghi sono molto probabilmente di origine dolosa.

Il primo allarme è scattato appena dopo l'una, quando alcuni abitanti di Vignale hanno segnalato che stavano bruciando i cassonetti della raccolta differenziata. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno spento l'incendio: è andato distrutto il raccoglitore della carta, mentre è risultato danneggiato quello per la plastica. Il secondo allarme è scattato alle 3,35 per un incendio a Casale in via Leardi, al civico 45, davanti alla sede dell'Anffas. Anche in questo caso il cassonetto è andato completamente distrutto. Appena rientrati i vigili del fuoco sono subito usciti per un nuovo rogo. Stava infatti bruciando il cassonetto dell'immondizia in strada San Giorgio Miglietta, che da salita Sant'Anna porta alla dell'ospedale. Anche in questo caso l'origine dell'incendio è stata giudicata dolosa. Proprio mentre stavano rientrando al distaccamento i pompieri sono intervenuti in via Corte d'Appello dove era in fiamme il cassonetto davanti al civico 7.

Ieri mattina i tecnici dell'Azienda multiservizi casalese, che cura il servizio di raccolta dei rifiuti, hanno provveduto a sostituire i cassonetti distrutti. Il danno ammonta a circa due milioni. Sull'accaduto sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. (r. sa.)



Uno dei cassonetti a cui sono state appiccate le fiamme e che ha dovuto essere sostituito

CASALE, TRA FATTI DI SANGUE E STADIO. IN PENSIONE ANCHE SEGRETARIA CAPO DELL'ASL

Chiude studio «Renzo & Beppe»

foto di cronaca da mezzo secolo

CASALE MONFERRATO. Dopo quasi trent'anni di attività ha chiuso i battenti lo studio «Foto Renzo & Beppe», in via Roma 38. Se chiude, praticamente, un pozzo di storia della città. Nel giro di pochi anni è infatti il quarto studio fotografico storico a chiudere, dopo Armani, Melotti e Fiori.

Giuseppe Mantovani, da tutti conosciuto come Beppe, ha iniziato la sua attività da ragazzino nello studio del fotografo Torrielli, in via Lanza. «Quel mondo della fotografia era completamente diverso da quello di oggi - ricorda Beppe - foto in bianco e nero e il magnesio al posto dei flash». Da Torrielli al passaggio nello studio di Colombino, in via Roma. «Qui in dieci anni, dal 1952 al 1961, imparai il mestiere, facendo pratica sulle mie ossa. Infatti, Colombino mi diede in mano una macchina fotografica, una Leica, mandandomi in giro per la città a scattare fotografie. Ed è così che imparai a trovare la giusta angolazione, la luce migliore e a stampare le fotografie. All'inizio degli



Il fotografo Beppe Mantovani

anni '60 Renzo Scagliotti subentrò poi a Colombino e Beppe iniziò la collaborazione e un'amicizia decennale. Nei primi anni '70 i due divennero soci e nel '72, dopo la morte di Scagliotti, Beppe e tale Mantovani, che dopo la prematura scomparsa di Renzo Scagliotti, in mezzo secolo ha fotografato di tutto - racconta Beppe - omicidi,

fatti di sangue, matrimoni, l'ingresso di ben quattro vescovi, da Moietta, Angrisani, Cavalla a Zaccaria, senza dimenticare il cardinal Poletto. Le fotografie hanno immortalato i primi giorni di scuola di una generazione, momenti di apprensione prima degli esami. Immancabile la sua presenza la domenica pomeriggio al Natal Palli dove ha seguito con i suoi scatti trionfi e amarezze dei nerostellati. Ai momenti più belli sono state le promozioni dal Campionato nazionale Dilettanti alla C2 e poi il storico passaggio in C1 - racconta ancora Beppe - Poi, mi è sempre piaciuto seguire le gare e le sfilate del torneo Caligaris, fin dalla sua prima edizione nel 1957».

Dopo 37 anni di attività è andata, poi, in pensione Anna Maria Zucconi, segretaria capo all'Asl 21. Era entrata in servizio nel giugno del 1964 ha visto passare numerosi presidenti, commissari, direttori generali, comitati di gestione e amministratori, testimone diretta della trasformazione da ente ospedaliero, a Usl, fino all'Asl 21 attuale. (r. sa.)

LE OFFERTE IL 24 GENNAIO

La casa di riposo Moncalvo edificabili

MONCALVO. Dopo due gare d'asta andate a vuoto la casa di riposo «Gavello» ripropone al miglior offerente un appezzamento di terreno suddiviso in due porzioni: una a destinazione agricola di 6200 mq e una di 9000 mq edificabile e già dotata di piano esecutivo convenzionato. Il terreno, in posizione panoramica tra gli impianti sportivi e strada Borgani, non aveva trovato compratori anche nella seconda asta del marzo scorso, per la quale era stato mantenuto il prezzo base di 448 milioni. I lotti edificabili sono cinque, per complessivi 7193 mq, ai quali se ne aggiungono altri due di 1811 mq da cedersi gratuitamente al Comune come zone di urbanizzazione. Esauriti i primi due tentativi, si procederà nuovamente il 24 gennaio 2002. Il sistema sarà quello della gara informale a trattativa privata con il metodo delle offerte segrete. Avverrà presso la segreteria dell'Ente (0141.917.239). (g. pr.)

A SAN MARZANO OLIVETO



Inaugurazione con recital alle elementari

SAN MARZANO OLIVETO. Inaugurazione con recital (nella foto) per le due nuove sale scolastiche ricavate nel cornile del palazzo comunale. 131 bambini delle elementari, qualche giorno prima di Natale in occasione dell'apertura dei nuovi locali, hanno dato vita ad una festa con scenette, canti e danza. Ad applaudirli il sindaco Ezio Terzano con la direttrice didattica Palma Stanga, il parroco don Angelo Cavallero e le insegnanti Anna Barberis, Gabriella Ferraris, Alessandra Silvano e Gloria Vaschetto con genitori e bimbi della scuola materna. La costruzione delle due sale, che ha previsto l'abbattimento di una copertura in plastica e la realizzazione di pareti fisse e mobili, è costata 180 milioni. (g. l.)

ACQUI, TORNATA AD ANTICO SPLENDORE LA FACCIATA. ORA PARTE UNA SOTTOSCRIZIONE PER GLI AFFRESCI

Restaurata la chiesa-rifugio dell'8 settembre

Nella sacrestia di Sant'Antonio si nascosero i militari che stavano per essere deportati

Luca Ferrise

ACQUI TERME

La facciata della chiesa di Sant'Antonio è ritornata al suo antico splendore, grazie al restauro conservativo condotto dall'acquese Domenico Gazzana, sotto la direzione del dottor Fulvio Cervini e della dottoressa Maria Carla Visconti, rispettivamente della Soprintendenza ai beni artistici e storici e della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte. Dopo l'intonacatura eseguita dall'impresa Muschibino di Monestero Bormida, formata da uno strato composto da calce bianca e pesto derivato da mattoni triturati, si sono ripartiti alle originarie affreschi e stucchi della facciata della storica chiesa nel Borgo antico dell'Acqui che risale al XVII secolo. Gli affreschi sono molto legati alla chiesa di Sant'Antonio - il parroco don Cattedrale monsignor Giovanni Galliano -. In particolare, voglio ricordare un episodio che risale all'8 e 9 settembre 1943. In quei giorni, i tedeschi in fuga da Acqui avevano deciso di deportare nei campi di concentramento

tedeschi i numerosi militari che si trovavano nella locale caserma. Li radunarono tutti in piazza San Guido per avviarli sotto scorta armata alla vicina stazione ferroviaria e caricarli sui treni. Io e gli abitanti della Pistera inventammo un stratagemma per salvarne più che potevamo. Approfondendo dell'esiguo numero di guardie armate, iniziammo a far entrare i soldati da una porticina che da piazza San Guido conduce all'intero della chiesa di Sant'Antonio. Una volta raggiunta la sacrestia, i militari si tolsero la divisa ed indossarono gli abiti civili procurati generosamente dagli abitanti del Borgo e uscirono dalla porta principale della chiesa senza che nessuno si accorgesse di nulla. Se ci avessero scoperti - prosegue monsignor Galliano - ci avrebbero sicuramente fucilati.




La chiesa di Sant'Antonio è molto cara agli acquesi



FIGURA LIGURE "Riviera dei Fiori" - GARDA "Bresciano" - TOSCANO I.G.P.
D.O.P. **COLLI** "Colli Assisi Spoleto" - D.O.P. CANINO - D.O.P. APRUTINO PESCARESE
D.O.P. COLLINE SALERNITANE - D.O.P. DAUNO "Gargano" - **TERRE DI ITRI** "Castel del Monte"
TRICAPOLI BARI "Bitonto" - **TRICAPOLI** "Sibaritide" - VALLI TRAVESE

Dal 1908 la famiglia Isnardi si dedica con passione alla produzione di Olii Extravergine di oliva. Con questa esperienza oggi Isnardi vi propone la più ampia selezione di Olii Extravergine certificati di tutta Italia. Un immaginario giro d'Italia attraverso le sfumature e i profumi di un alimento antico e prezioso che già Omero chiamava "oro liquido".

Tutti gli operatori che acquistano l'intera gamma riceveranno in omaggio, fino ad esaurimento delle scorte, il prestigioso carrello degli Oki  "Italian Dressing".



Passione di famiglia dal 1908.

Menù di viaggio



I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

NUOVA SESTIONE III
PREZZO F1550

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

NEW MAXIM
NUOVA SESTIONE III

LE PRINCIPALI STAZIONI INVERNALI VALDOSTANE E DELLA PROVINCIA GRANDA AFFOLLATE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI PER CAPODANNO

Si può sciare anche grazie ai «cannoni»

Le piste e gli alberghi sono presi d'assalto

Neve naturale bella e farinosa

Lorenzo Tancrède

CUNE

Neve naturale, farinosa: il massiccio. E' quanto si trova, da settimane, sulle piste sci del Cuneese che, infatti, vengono prese d'assalto dai turisti. La vigilia di Natale è la prova finale del «tutto esaurito» per piste e alberghi. Da Santo Stefano tutte le principali località «Granda» registrano un'affluenza record, che ben spiega la qualità della neve, assolutamente il meglio del momento nel Nord Ovest e in parte d'Italia. A dare ulteriore forza all'opera promozionale di Cuneo-Consorzio che propone l'uso tessera ski-pass a punti utilizzabile in ogni impianto di risalita - oggi pomeriggio le 15,50, la rubrica «Linea bianca» - onda alla tv su Raiuno condotta dall'ex fondista Manuela Di Centa, avrà gli obiettivi puntati su Limone, Mondolè Ski e Gressoney 2000.

La Riserva Bianca Limonese si gode il successo tecnico e di immagine del Paralello di Natale, vinto in campo maschile da Kristian Ghedina, con al via tra le anche Daniela Ceccarelli. Nelle settimane precedenti, le piste sono state provate pure da Isolde Kostner e Karen Putzer. Unanime il giudizio di questi famosi atleti: piste straordinarie, accesso facilitato dal biglietto elettronico, impianti da rivedere. Per Limone è il momento di dare un'accelerata rinnovo delle strutture di risalita. Le voci, piuttosto concrete, di decisi interventi pubblici a favore dell'impiantistica - estesa anche ad altre località del Cuneese - sono quindi più che mai d'attualità, considerando anche la fortuna di una stagione che si annuncia davvero importante.

C'è il pieno turisti anche al Mondolè Ski, con Prato Nevoso e Artesina che pure quest'anno hanno investito molto sulla qualità degli impianti. Agli sportivi che acquistano lo skipass completo viene proposto l'omaggio di una pellicola fotografica; c'è l'invito a provare la nuova pista Maudagna servendosi della seggiovia Mondolè. Per le festività natalizie, Lurisia un vasto panorama di appuntamenti.

Gressoney 2000, sul Colle Casotto, ha riaperto dopo un anno di inattività. All'inaugurazione, i gestori «Gidues» erano il sindaco e il presidente della Comunità Valle Tanaro. «In attesa di abbondanti nevicate», spiegano i gestori, «abbiamo agitato delle cinque scivole. I prezzi rimangono scontati, mentre sono a disposizione maestri per corsi e lezioni di sci, basta rivolgersi allo 0174/809898. Domani la fiaccolata». Le stazioni discende della «Granda» si completano con Entracque, Argentiera, Pontechianale, Crissolo Pian Regina, Frabosa Sopra e San Giacomo di Robure.

Il 30% dei praticanti il fondo in Piemonte è del Cuneese. Un'affermazione ad effetto, che rende bene le realtà, non solo a livello agonistico, ma anche amatoriale. La dichiarazione è di Gian Pietro Pelli, responsabile federale regionale per lo sci nordico. «Granda» si prepara a due eventi di richiamo. Dal 14 gennaio la Valle Stura ospiterà i Campionati italiani Assoluti in onore della «sua» Stefania Belmondo; si gareggerà ad Aisone, dove in questi giorni è portata con i trattori per allestire piste degne di simile evento. A inizio marzo toccherà a Entracque riconfermare capitale dello sci di fondo giovanile: dopo la Nazionale Giovani della stagione, nel 2002 organizzerà i Tricolori Ragazzi. Nel weekend c'è una gara regionale a Bagni di Vinadio, dove gli anelli per gli appassionati sono ampi, come a Entracque, San Bartolomeo di Chiasso Pesio, Valmala, Parico di Limone e Castelnuovo.



Sciatori sulle piste di Limone Piemonte dove la neve è arrivata abbondante nelle scorse settimane con grande soddisfazione della società degli impianti e risalita e degli albergatori



La pista del Mottarone imbiancata dai «cannoni» consente le prime brevi discese

Ossola e Verbano in difficoltà

Mottarone, Macugnaga e Pian di Sole si salvano con l'innervamento artificiale

DOMODOSSOLA

Ancora giornate di sofferenza per le stazioni sciistiche ossolane in attesa della neve. La speranza è che oggi arrivi le nuvole sull'arco alpino. Si scia per ora su piste molto contenute, innervate artificialmente. A Macugnaga è aperto il primo tratto della Burki-Pecetto e forse da oggi si metteranno in moto gli impianti che portano al Belvedere. Per gli amanti del fondo è aperto l'anello di Pecetto di due chilometri. Si scia pure a Pian di Sole, nel Brenno, dove da poco sono installati i cannoni. La cornice è la più suggestiva col Monte Rosa sullo sfondo da una parte ed il Lago Maggiore dall'altra. Sul fronte opposto, anche qui con un panorama di rara bellezza a far da

cornice, è aperta la pista baby del Mottarone. In difficoltà Domobianca, la località sciistica sopra Domodossola, per la mancanza di acqua ha dovuto interrompere l'innervamento artificiale. Un imprevisto che ha rallentato i programmi della stazione che vanta un impianto di innervamento efficientissimo. Niente neve artificiale alla Piana di Vigizzo, San Domenico e al Devero.

Buone notizie per chi pratica lo sci nordico che per iniziare la stagione può accontentarsi del percorso di 4 chilometri preparato al Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore in Valle Vigizzo. Maggiore è pure l'anello trapezoidale nella Piana di Riala, sopra la Cascata del Toca, sulla poca neve naturale caduta nei giorni scorsi. [F. ru.]



Un'immagine di ieri della web cam della Regione sulle piste di Courmayeur

GIRO d'ALPE

A caccia di valide alternative

Enrico Martinet

INVERNO in montagna equivale a sci. Così è per la massa dei vacanzieri che sceglie il Nord per trascorrere le vacanze. Se la neve non c'è, o, meglio, in gran parte delle Alpi di questi tempi, è soltanto artificiale a coprire strisce di terreno brullo, gli sciatori non irriducibili, coloro che oltre a lasciarsi scivolare, sono appassionati anche al paesaggio, che possono fare?

L'abitudine di prendere la strada delle Alpi nella stagione fredda soltanto se si hanno gli sci sul tetto, allontanato altri piaceri, altri divertimenti, la montagna può offrire. In questi ultimi anni è salito il «dei ghiacciai», gli alpinisti che si arrampicano sulle piccozze e ramponi sulle cascate di ghiaccio e lungo canali gelati. Sport evitare non si è esperti e soprattutto da fare con le guide alpine. E' un'attività divertente a patto che venga fatta a sicurezza il che equivale ad avere una grande scienza terreno.

L'arrampicata sul ghiaccio fa comunque riferimento all'alpinismo e non può che interessare una cerchia limitata di persone. Può rappresentare un'alternativa se vengono escluse le improvvisazioni.

Il trekking invernale è invece un'alternativa meno specialistica. Ha i suoi lati di pericolosi-

tà, ma con un po' di attenzione e soprattutto affidandosi a esperti conoscitori del territorio si può evitare di cacciarsi nei guai. Vi sono due grandi possibilità d'escursione: la prima è la racchetta da neve, la seconda a piedi. Entrambi i casi gli «incontri» con la natura possono rivelarsi una vera e propria avventura, dove seguire percorsi diversi da quelli tracciati per lo sci, dai quali gli animali si tengono lontani.

L'avvertenza, oltre quella che si ripete fino alla noia, è di non avventurarsi da soli se non si conoscono le zone, e di non affrontare traversi con le racchette. Meglio non uscire dai boschi, dove, tra l'altro, gli incontri con gli animali sono più frequenti. Per chi vuole soltanto camminare, l'insidia è quella del ghiaccio, soprattutto su costoni o pendii senza neve. I non esperti non devono abbandonare i sentieri e comunque meglio avere con sé i ramponcini. Evitare percorsi all'ombra. In questa stagione, durante il giorno, le temperature, in ventata, sono più alte nelle zone di media montagna, tra i 1500 e i 2000 metri, rispetto al fondo valle. Non sarà più così nella seconda metà di gennaio.

Con un po' di attenzione e scegliendo le zone consigliate dagli abitanti del posto si potranno incontrare stambecchi e camosci con facilità.

Skii fermi in Valsesia

Soltanto una «spruzzata» all'Alpe di Mera e Alagna

ALAGNA

Condizione ideale per le escursioni, pessima per lo sci. La Valsesia non è certo presentata in gran forma per le festività di fine anno. Sono chiuse per assoluta mancanza di neve le due principali stazioni invernali. Non si scia sul ghiacciaio di Punta Indren e gli skilift sono fermi anche all'Alpe di Mera. Dove, appunto, la coltre non raggiunge neppure i dieci centimetri diventando, grazie alle ghiacciate notturne, ideale per le escursioni a piedi. E questa è praticamente l'unica attività praticata in questi giorni nella valle Sesia. Gli appassionati di sci hanno soltanto la possibilità, una per la discesa e l'altra per il fondo. Ad Alagna Valsesia le due brevi piste innervate artificialmente, mentre a Scopello è a disposizione un impianto (circa un chilometro) per il fondo pure preparato con i cannoni. Il quadro è dunque estremamente negativo e a risentire in modo pesante sono gli operatori turistici, che hanno visto crollare le prenotazioni. Anche le seconde case, di cui la Valsesia è molto ricca, sono quasi tutte chiuse. Il boom di presenza si registra di solito a partire dalla giornata di Santo Stefano, quest'anno di villeggianti se ne vedono per il momento davvero pochi. [L. fo.]



Il centro turistico di Alagna Valsesia ancora con poca neve negli ultimi giorni dell'anno (foto HELAR REGIONI)

La Valle «spesa» senza tregua

Quasi tutti i comprensori regionali funzionano ancora a regime ridotto

Non è dedicato neppure a Natale, eppure in Valle d'Aosta si è per Capodanno le strutture ricettive sono al completo. Le piste in molti casi sono soltanto tappeti bianchi srotolati nell'erba bruciata dal gelo, chi è arrivato nella regione per trascorrere le festività con gli sci si piedi ha comunque la possibilità di divertirsi. Gli impianti di innervamento programmato sono stati sfruttati al massimo e quasi tutti i comprensori sono aperti, anche se il bollettino delle piste e degli impianti di risalita aperti non è entusiasmante.

A Cervinia il manto va dai 10 ai 150 centimetri; tuttavia ieri gli impianti sono rimasti fermi per il forte vento. A Valtournenche si scia 10 centimetri e con 3 impianti in funzione. Chamois dispone di un innervamento tra i 20 e i 30 centimetri, con 4 impianti aperti. A Cogne

(dove è anche possibile fare fondo, come a Brusson, sulle piste della Coppa del Mondo) gli impianti accessibili sono 2 e il manto arriva a 30 centimetri. Stesso innervamento a Courmayeur, dove sono aperti impianti nel comprensorio Châcrout-Val Veny e le 8 funivie Monte Bianco. A La Thuile lo strato arriva al mezzo metro e le piste si raggiungono con 7 impianti. Nel comprensorio del Monterosa Ski si scia ad Antagnod (8 impianti, 20 centimetri), Champoluc (impianti, 30 centimetri), Brusson (un impianto, 15 centimetri) e Gressoney-St-Jean (un impianto, 20 centimetri). A Pila l'innervamento varia da 20 a 40 centimetri, con 3 impianti in funzione. L'altezza della medesima a Tignes, con 3 impianti aperti. Si scia anche in molte stazioni minori, con La Magdeleine, Ollomont, Rhêmes-Notre-Dame, Plassign, Crévacole e Valsavarenche. [gio. mac.]

Ristorante

MAGO

2000 posti
a sedere

www.mago.it

CALUSO (TO)

Reg. Belvedere in collina

Tel. 011.98.33.149

Lunedì
31 Dicembre
2001

VEGLIONISSIMO
di CAPODANNO

4 Orchestre
Langaroli, Infinito,
Fever Samba, Blue Stars

Menu Pantagruelico
Lire 180.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

Sabato
5 Gennaio
2002

VEGLIA
della BEFANA

2 Orchestre
Macario, Blue Stars

Menu Ricchissimo
Lire 70.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

STELLA

cortesia

LA STAMPA

GENOVA

**** **Columbus Sea Hotel**
Via Milano, 63
tel. 010.265051 - fax 010.255226
Ristorante ■ bar, camere climatizzate con TV e PayTv, telefono e frigo, parcheggio gratuito.
Vista mare proprio di fronte al Terminal Traghetti e Crociere; a 800 metri dal casello autostradale Genova-Ovest; a 8 km dall'Aeroporto e a 2 km dal centro città e Centro Congressi.

GENOVA

**** **Novotel Genova Ovest**
Via Cantore, 8/c
tel. 010.64841 - fax 010.6484484
Ristorante ■ bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, piscina estiva, giochi bimbi, parcheggio coperto.

GENOVA

**** **Starhotel**
Piazza delle Americhe, 6
tel. 010.5727 - fax 010.5531820
Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, Internet e PayTv.
Palestra.

GENOVA

**** **Hotel Moderno Verdi**
Piazza G. Verdi, 5
tel. 010.5532104 - fax 010.581562
Ristorante e bar, camere climatizzate con TVsat, telefono e frigobar.
Servizio fax, cassaforte, parcheggio coperto, garage.
Nel cuore commerciale della città, vicino alla stazione Brignole, fiera internazionale, teatri, acquario, porto antico, stadio, air terminal.

HOTEL LEVANTE

*** **Hotel Villa Rio**
Viale Mazzini, 7
tel. 0185.41386 - fax 0185.41386
www.hotelvillario.it
info@hotelvillario.it
Ristorante ■ bar. Camere climatizzate o ventilate (alcune) con TV e telefono.
Servizio fax, cassaforte, giardino.
Vicino al mare e alla stazione FF.SS. Cucina curata, pesce esclusivo sempre fresco. Grande carta dei vini.

GENOVA

*** **Hotel Astoria**
Piazza Brignole, 4
tel. 010.873316 - fax 010.8317326
astoriarapallo@molink.it
Bar.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax. Parcheggio coperto.
Vicino stazione Brignole, a due passi dal centro città.

GENOVA

*** **Hotel Laurens**
Via Giordano Bruno, 7
tel. 010.3628924 - fax 010.3623965
Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, terrazza.
Al lido di Albaro, a 50 mt. dal mare in un elegante villino liberty, tranquillo, riservato, ottima ospitalità anche per l'anziano.

GENOVA

*** **Hotel Metropoli**
Vico Migliorini, 8
tel. 010.2461594 - fax 010.2488686
Bar, camere climatizzate con TV e televideo, telefono e frigo. Internet corner, Servizio fax, asciugacapelli.
Nel centro storico della città, a pochi passi dal Teatro dell'Opera ■ da Palazzo Ducale, dalle pinacoteche di Via Garibaldi e dai caratteristici negozi di antiquariato. Hotel recentemente rinnovato, accogliente hall divisa in salotti. Ricca prima colazione ■ buffet.

HOTEL LEVANTE

*** **Hotel Giardino ■ Mare**
Viale Mazzini, 312
tel. 0185.41426 - fax 0185.481199
almare@rainbownet.it
Ristorante e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax, ascensore, terrazza, giardino, dehors, parcheggio scoperto, bici.
Albergo a conduzione familiare, di fronte al mare. Cucina tipica ligure.

GENOVA

*** **Hotel Alexander**
Via Bersaglieri d'Italia, 19
tel. 010.261371 - fax 010.265257
Bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax.
Garage esterno ■ pagamento.

RAPALLO

*** **Hotel Giulio Cesare**
Corso Colombo, 52
tel. 0185.50685 - fax 0185.61647/60896
www.hotel-giulio-cesare.it
info@hotel-giulio-cesare.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate (alcune) con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, ascensore, dehors, solarium, parcheggio coperto e garage.
Cucina casalinga curata dagli stessi proprietari. Davanti al porticciolo di Rapallo, circondato dal verde.

RAPALLO

**** **Hotel Astoria**
Via Gramsci, ■
tel. 0185.273533 - fax 0185.62793
www.eurosos.it/astoria
astoriarapallo@mr.link.it
Bar, camere climatizzate o ventilate con TVsat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, dehors, canoe, parcheggio, ascensore.
Villa liberty sul mare, completamente rinnovata per dare ai suoi ospiti tutto il meglio del confort. Ambiente raffinato ed elegante per una vacanza indimenticabile nel golfo del Tigullio.

HOTEL LEVANTE

**** **Grand Hotel Villa Balbi**
Via Rimembranza, 1
tel. 0185.42941 - fax 0185.482459
www.villabalbi.it ■ villabalbi@tigullio.it
Ristorante, bar. Camere climatizzate o ventilate con TV, telefono e frigo, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina riscaldata, solarium, spiaggia privata, pedalo, parcheggio, discoteca.
Palazzo Balbi già dimora di nobili e aristocratiche famiglie, sede di avvenimenti storici e soggiorno di famosi personaggi, conserva ancora oggi tutto il suo fascino, in un albergo di grande tranquillità, con servizio attento e professionale, elevato confort per trascorrere un soggiorno indimenticabile all'insegna del relax del comfort. Colazione a buffet servita nella terrazza sul mare. Al ristorante "Il Parco", nel bellissimo giardino potrete gustare, oltre ad una grande varietà di piatti della cucina ligure, un assortimento di piatti internazionali, a base di pesce freschissimo, un ricco buffet di prodotti di stagione ed eccellenti dessert fatti in casa.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel Tigullio et de Milan**
Viale Rainusso, ■
tel. 0185.287455 - fax 0185.281860
www.hotel-tigullioetdemilan.it
info@hotel-tigullioetdemilan.it
Ristorante ■ bar. Camere climatizzate (alcune) con TVsat, telefono, frigo (alcune) ■ asciugacapelli.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino e dehors, solarium. Sala TV e lettura, parcheggio, bici, ascensore.
Nel più bel viale di S. Margherita a 150 metri dal mare. Ambiente completamente ristrutturato e dotato di tutti i comforts. Cucina tipicamente casalinga con specialità liguri.

S. MARGHERITA LIGURE

**** **Imperiale Palace**
Via Pagana, 19
tel. 0185.288991 - fax 0185.284223
www.hotelimperiale.com
info@hotelimperiale.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo, cassaforte ■ terrazza (alcune). Giardino, parco, dehors, piscina, solarium. Spiaggia privata, sala meeting, sala ricevimenti nuziali. Minibus su richiesta.
Affascinante dimora storica costruita nel 1889 come villa privata di proprietà della nobile famiglia Costa. Nel 1922 viene scelta come sede per la firma del Trattato di Rapallo che sancisce la pace separata tra Russia e Germania della prima guerra mondiale.

RAPALLO

**** **Hotel Europa**
Via Milite Ignoto, 2
tel. 0185/669521 - fax 0185/669847
www.thi.it
info@hotелеuropa-rapallo.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, dehors, giardino, palestra, sauna, giochi bimbi. Parcheggio e garage, spiaggia convenzionata; pedalo, canoe, bici, ciclomotori, motocicli (a richiesta). Su richiesta del Cliente sono ■ disposizione piscina, golf, tennis.
Situato nel centro storico di Rapallo. Di fronte a un antico castello, a pochi passi dalla passeggiata a mare. Residenza dei Marchesi Serra, nel 1600 e poi divenuto albergo.

in tutte le agenzie alla porta della stampa

LA STAMPA

UNA SERIE DI SUGGERITIVE E DIVERTENTI PROPOSTE PER TRASCORRERE LA LUNGHISSIMA SERATA DEL 31 DICEMBRE NELLE DUE REGIONI

«Cin cin» tra San Silvestro e il 2002

Piemontesi e valdostani si preparano alla grande notte

Non solo lago

Gli zampognari in paesi e alpeggi

VERBANIA. Brindisi, suguri e fioccolate, musica e vin brulé: nel Verbano Cusio Ossola le proposte sono per partecipanti di ogni età. La tradizione vorrebbe tutti sulle piste per le fioccolate ma la mancanza di neve fa cambiare i programmi. A Macugnaga, seppur in tono minore, si gioca d'anticipo: domani alle 21 si farà sulle nevi del Belvedere poi nella piazza del Municipio distribuzione di vin brulé. Sempre domani una fioccolata a piedi si farà pure in Val Vigezzo per le vie di Santa Maria Maggiore, Crana e Buttogno dalle 20,30. Seguirà, nella centralissima piazza Risorgimento, una festa con dolci, stinchetti e vin brulé. Alla stessa ora al cinema comunale di Malesco tombola organizzata dalla Protezione Civile mentre nella parrocchia di Druogno c'è il Concerto di San Silvestro. Oggi e domani per i paesi della Val Vigezzo passano gli zampognari. Chi non ama la montagna può passare la Capodanno in crociera sul Lago Maggiore imbarcato sulla motonave Verbania. A bordo sarà servito il pesce e poi tutti a far le piccole ballate. Brindisi e mezzanotte davanti alle Isole Borromea. (f. ru.)

C'è la Oxa

Mezzanotte con la cantante

ALESSANDRIA. Sarà l'esibizione di Anna Oxa, a partire dalle 23, il momento clou della notte di San Silvestro, festeggiata in città per il terzo anno consecutivo in piazza Garibaldi. Ma già dalle 22 si alterneranno sul palco altri cantanti. Presenta la Paola «Funky» Gallo, dj di Radio Italia-Solo italiana, che trasmetterà l'evento in diretta (come l'omonima tv satellitare). Si comincerà con il trio Tbt, poi toccherà a Viola Valentini, che raggiunge una certa popolarità a fine Anni '70. «Compramis», fa la band Zerodecibel. Ci saranno poi il cantautore Ricky Anelli, lo anno a Sanremo con «Ho fatto un viaggio», e infine gli Oro, di cui si ricorda in particolare «Vivo per lei», interpretata anche da Giorgia e da Andrea Bocelli. La lista completa: Matteo Di Franco. Nella serata, gratuita, ci sarà anche uno spettacolo di fuochi pirotecnici. (b. v.)

Operetta e danze

A Novara auguri doppi dal Coccia al tendone

NOVARA. L'operetta sul palcoscenico del Coccia e la salsa, in piazza Martiri, con un'orchestra habanera: il doppio l'invito da Novara per la notte di San Silvestro. Organizza il Comune. Al Coccia il cartellone «Cin-Ci-Là» di Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzato, regia e compagnia di Corrado Abbati. La prevendita dei biglietti è in corso presso: biglietteria del Teatro Coccia, tel. 0321-620400, dal lunedì al sabato (14,30-18,30) e Banca Popolare di Novara (sede e agenzie di Novara) 0321-337212. In piazza Martiri sarà allestito un Tir-tendone e l'orchestra Havana Mambo. (m. p. a.)

E' rock per tutti

Musica e animazione in centro con i biellesi

in piazza per celebrare l'arrivo del nuovo anno: l'assessorato alla Cultura organizza una serata di musica con Fabio B di Radio Dj e lo staff di Radio Biella. L'ingresso è gratuito e la serata comincerà alle 22. Il palco verrà allestito in piazza Primo Maggio. «Abbiamo voluto offrire, come avevamo già fatto in passato, un'occasione per incontrarsi e farsi gli auguri in città - spiega l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto - e tutti potranno fare festa in piazza e animazione». Fabio B alterna alla regia di B-Side, One-Two One-Two e Friday Nite Live su Desjey, l'attività di dj produttore, remixando brani internazionali e italiani. (r. mo.)

Nota prima di cena

Vercelli invita al Civico poi si balla nelle strade

VERCELLI. La festa si annuncia al crepuscolo di San Silvestro con l'ormai tradizionale concerto al Teatro Civico. Sul palco l'Orchestra Camerata Ducale di Torino diretta da Guido Rimonda: colonne sonore di film di Walt Disney ai Beatles. Prime note alle 19,30. Per la serata ci si sposta in piazza Cavour: dalle 22,30 si danza con i ritmi latinoamericani del Soleada. Brindisi di mezzanotte con spumante, poi tante cover da Zucchero e Luna Pop a Battisti: la performance è di Mister No. L'ingresso è libero e l'organizzazione è curata dal Comune con l'Azienda territoriale energia ambiente. (g. bar.)

Mani con ritmo

Dal revival al liscio nelle sale astigiane

ASTI. Veglioni in cenoni nelle sale da ballo astigiane. La discoteca «113» in corso Torino (davanti al casello Asti-Ovest dell'A21) propone dal 21 la musica del complesso «Forza d'urto». Dopo si danza i dj Miccoli e Fabrizio Schiavon. Info: 0141/210.900. Gran buffet e danze in tutte le sale della megadiscoteca Mediterraneo e Isola. Asti-Alba con i dj della casa (tel. 0141/958.821, 335/693.07.11). Per gli appassionati di liscio appuntamento al Simbol sulla statale Vigliano: buffet servizio ai tavoli. l'orchestra di Emilio Zilioli, discoteca e revival nel privé (tel. 0141/952.132). (c. f. o.)

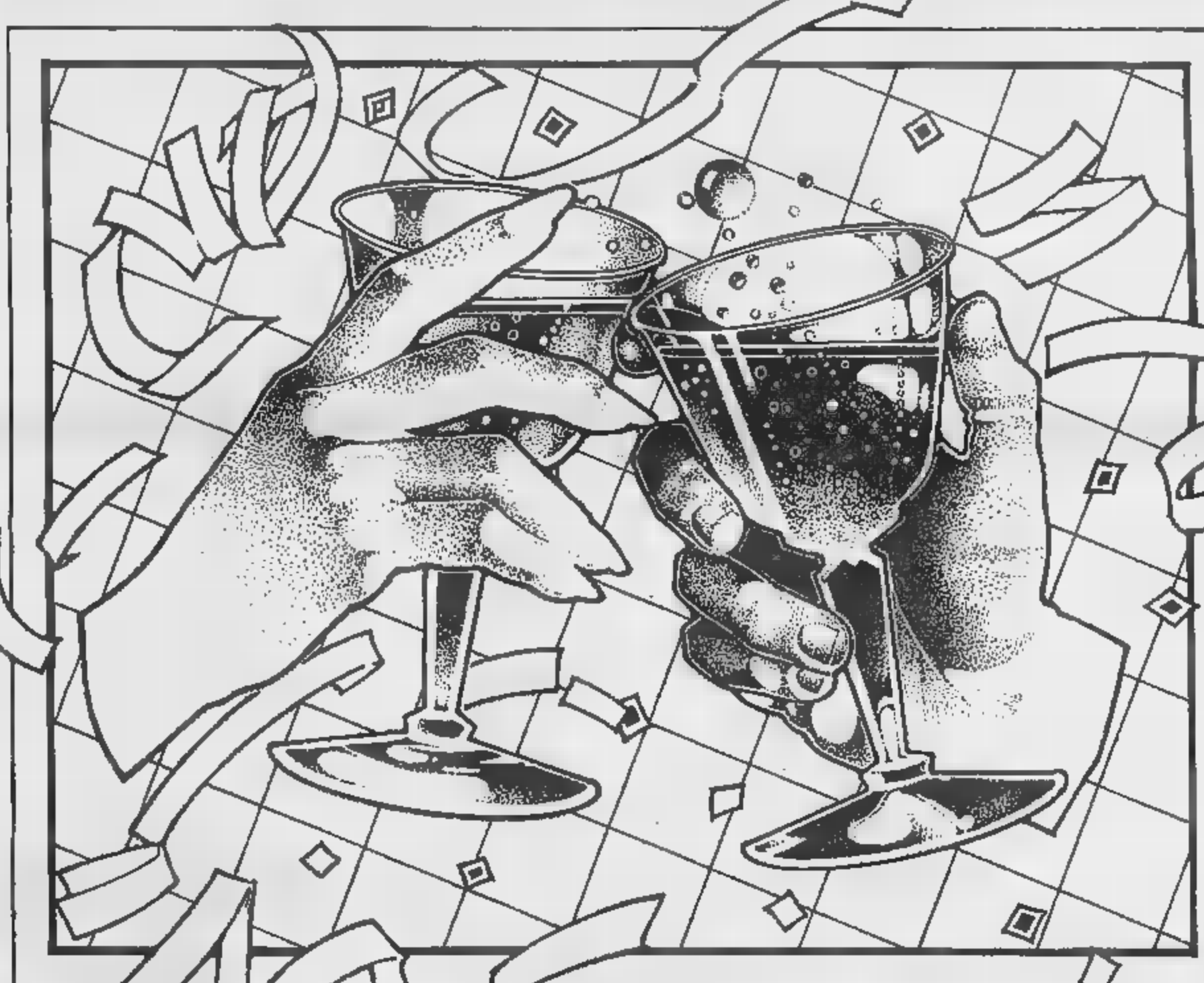
Nutella party

Gli albesi sui pattini e davanti al Duomo

CUNEO. Il «Toselli» festeggia il Capodanno l'operetta. Sul palco la compagnia «Belle époque» che proporrà «La principessa della Czarina». Il Kalmann. Lo spettacolo s'inizia alle 21. Il biglietto costa 65, 35 e 15 mila lire. Nel foyer, dopo l'operetta, saranno protagonisti le atmosfere musicali di Jam. Alla mezza pasta di buon anno con una ricetta speciale del cuoco de «L'ora canonica» alle 5 e mezza la colazione.

Nella capitale delle Langhe, il Capodanno è al sapore Nutella. La lunga festa in piazza Duomo ad Alba prenderà il via alle 16 degustazioni di Moscato e Asti; dalle 20 alle 22 sarà possibile pattinare gratis sulla pista di ghiaccio dello sferisterio. Dalle 22 alle 24, sempre in piazza Duomo, Nutella party. Alle 24 verranno liberati migliaia di palloncini ognuno dei quali conterrà un messaggio di pace scritto da un bambino. Capodanno alternativo, all'insegna della preghiera, del silenzio, della ricerca di sé e di se stessi. Sono numerosi le persone che saluteranno così l'arrivo del 2002, svegliandosi nel cuore della notte per pregare, al Monastero di Pro'd'Il di Bagnolo e al monastero delle domenicane clausura Alba.

Capodanno giovane al Palazzetto di Boves dove alle 22 si esibiscono Fratelli Sherchie, Disco Inferno e Pastina band (biglietto 70 mila lire); «Villages» di Verzuolo festa con i dj del Nuovolar, musica per tutti fino al mattino a un prezzo di 30 mila in prevendita (www.nuovolarweb.com) e 40 all'ingresso. (a. f.)



Tante bollicine

Aosta e Gressoney brindano all'aperto

AOSTA. La Valle d'Aosta sceglie le piazze per salutare il nuovo anno. Le due iniziative più suggestive e affollate sono quelle di Aosta (piazza Chanoux) e Gressoney-St-Jean (piazza Superiore). Nel capoluogo regionale, dalle 23, ci sarà il concerto dei «Friendly Travellers», gruppo di New Orleans, cui seguirà la distribuzione di panettoni e vin brulé di fronte a due maxi-schermi allestiti per celebrare la mezzanotte. Nella località walsley saliranno sul palco i «Newtellers», cover band che vanta esibizioni nei più prestigiosi locali notturni d'Italia. (s. ser.)

NELLA «GRANDA»

Due scatenate sere dal vivo con i Fuorionda

Sempre festa al Cabiria: si parte con 12 mesi di successi per proseguire con i concerti di un weekend senza fine

BORGIO SAN
Il Cabiria (infoline 0171266719; 0171 630770) si prepara all'ultimo weekend dell'anno una serata speciale. «Dj» Alex Daperno ha preparato una selezione di pezzi più ballati e li proporrà stanotte al pubblico in arrivo dalle scie. Il momento più atteso è per domani sera, la tradizionale domenica alive del Cabiria. Stavolta sul palco del locale salgono i «Fuorionda», scatenati cover band, unisce l'impatto sonoro a un forte impatto estetico. «In queste feste fine anno - spiega Peppo Blengino, titolare del locale cuneese - vogliamo privilegiare il nostro pubblico femminile e puntiamo su gruppi bravi e belli». Il leader dei Fuorionda è Andrea D'Agui «vocalista» e protagonista sul palco, gli altri Simone Bertolotti (batteria), Max Bedani (batteria), Donato Begotti (chitarra) e Roberto Galli (basso). Il repertorio è rigorosamente «dance», infatti non si fa ballare il pubblico sul palco del Cabiria non si sale. La «band» protagonista domani sera farà il bis anche nella lunga notte di Capodanno, due concerti speciali per brindare all'anno nuovo. (r. a.)



Andrea D'Agui, la carismatica voce solista dei Fuorionda

IN TEATRO

Come a Vienna

Ad-Alessandria i valzer di Strauss

ALESSANDRIA. Concerto in perfetto stile viennese nel pomeriggio del primo dell'anno al Teatro Comunale. Alle 17,15 (con ingresso gratuito) l'Orchestra Classica di Alessandria con i suoi elementi proporrà l'esecuzione di celeberrimi valzer di Johann Strauss figlio. Per l'occasione la bacchetta sarà affidata al maestro Paolo Ferrara, mentre il balletto e la coreografia saranno a cura di Patrizia Campassi di Danzamusicalessandria. L'iniziativa è Provinciale, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Comune. Per il terzo anno consecutivo il concerto, che nelle due precedenti edizioni ha richiamato un folto pubblico, delizierà gli ascoltatori con festanti melodie come «Il Danubio blu», «Kaiser Polka», «Kaiser Waltz» e altri. (b. v.)

VINERIA

Cassinasco

Blues e country per due chitarre

CASSINASCIO. Stasera alla birreria e vineria «Il Malteser» di Cassinascio si terrà il concerto dei chitarristi Oscar Bauer e Andrea «Lupo» Lupi; l'appuntamento è alle 22, ingresso libero. Il concerto che viene proposto da questi due musicisti, noti anche per la loro attività in tutta Italia con il complesso «Hotel La Salle - electric blues», è un ampio e variegato viaggio nella musica degli ultimi trent'anni del secolo scorso passando da episodi di puro blues acustico a personali arrangiamenti di famose ma non banali folk-song e rock-song per arrivare a pregevoli esecuzioni con la tecnica «fingerstyle» di brani «celtic irish», ma anche «hawaiian» e del miglior country. I due musicisti inoltre tour per presentare il loro nuovo «The oak, the ci» pressa. (c. f. o.)

IN LOCANDINA

Novara

Dodici giorni di iniziative per la festa di San Gaudenzio. Mostre d'arte, il premio «Novaresi dell'anno», concerti nell'auditorium Olivieri e in Basilica, torneo di bocce con i centri d'incontro, l'omaggio della casa editrice Interlinea alle poesie di Sandro Bernini, il gran finale con la musica di Verdi e l'Orchestra Coccia sotto lo stemma di Lions Club e Banca Popolare di Novara a favore dell'Associazione Genitori Soggetti Autistici; soltanto alcune delle iniziative che per dodici giorni, dal 13 gennaio, animeranno la città dei festeggiamenti per San Gaudenzio. Il programma religioso prevede sabato 20 gennaio la solenne apertura dello Scurolo; lunedì 22 si tiene la tradizionale Cerimonia del Fiore e il corteo civico.

Premosello Chiovena

C'è Lorenzo dal Grande Fratello al «Disco Viva»

La Casa del Grande Fratello ha chiuso i battenti ma i suoi protagonisti hanno appena cominciato i tour nei locali notturni del Piemonte. Stasera al «Disco Viva» di Cuzzago, nel Comune di Premosello Chiovena (Verbania), è annunciata l'arrivo di Lorenzo, per una notte tutta dedicata alle fans verbanesi e ossolane. In Valle Vigezzo si continua invece a festeggiare il ritorno di Francesco Gajardelli, detto Huber, che durante la «reclusione» ha lanciato spot turistici per far conoscere la sua valle.

Vintebello

Party dedicato all'euro stanotte alle «Cave»

Una nottata tra il divertimento e l'esperienza educativa tutta all'insegna dell'euro: alla discoteca «Cave» di Vintebello, Valsesia, stanotte viene proposto un gioco che metterà i partecipanti alla prova sull'utilizzo della nuova moneta europea: i premi più ambiti sono soggiorni-vacanze in città d'Europa, gli euroconvertitori, portauero e altri fashion-gadget. L'animazione alle «Cave» s'inizia alle 24.

Numero Verde
800-666555
Dal lunedì al sabato dalle 9:30 alle 20:00
Domenica dalle 10:00 alle 20:00

Per informazioni relative agli orari di apertura dei singoli punti vendita, è attivo il

A Tortona fino al 31 Dicembre Festa delle golosità!



Concentratevi sul bianco!
Affari mai visti sulla biancheria per tutta la casa.

SALATINI MIGNON
surgelati RIGHI
300g
al kg L. 19.667

L. 5.900

€ 1,05

L. 3.900

€ 2,01

SALMONE NORVEGESE
preaffettato affumicato
MARE VIVO
200g
al kg L. 59.250

L. 11.850

€ 12

SALMONE SCOZZESE
preaffettato affumicato IPER
200g
al kg L. 83.000

L. 16.600

€ 8,57

CARTA VANTAGGI
Sconto 24%
al kg L. 63.000

L. 12.600

€ 6,51

SCAMPI 21/25
surgelati BRAEHED
800g
al kg L. 23.625

L. 18.900

€ 9,76

CARTA VANTAGGI
Sconto 20%
al kg L. 19.875

L. 15.100

€ 7,80

CARTA VANTAGGI
Sconto 20%
al kg L. 19.875

L. 39.920

€ 20,62

ARAGOSTA IN
BELLAVISTA
al kg

L. 32.400

€ 16,73

INSALATA RUSSA
farcita GIESSE
800g
al kg L. 17.375

L. 11.900

€ 5,63

FUNGHI COLTIVATI
IPER in olio di girasole
340g
al kg L. 8.971

L. 3.050

€ 1,58

OLIVE DENOCCHIOLATE
IPER
160g
al kg L. 9.688

L. 1.550

€ 0,80

SALSA COCKTAIL
IPER
240g
al kg L. 9.167

L. 2.200

€ 12,03

SALAME PURO SUINO
IPER intero
al kg

L. 23.400

€ 9,50

BRESAOLA PUNTA
D'ANCA I.G.P.
DEL ZOPPO
al kg

L. 53.900

€ 12,900

SALAME NOSTRANO
PERNIGOTTI
al kg

L. 30.900

€ 24,100

PROSCIUTTO CRUDO
FIOCCO DI CULATELLO
A ROCCA
al kg

L. 32.200

€ 15,100

PANZEROTTI DI MAGRO
MADE IN IPER
al kg

L. 16.900

€ 8,73

RAVIOLI AL BRASATO
MADE IN IPER
al kg

L. 16.900

€ 13,500

BONARDA O
D.O.C.
IL FEUDO oltrepo pavese
75cl
al lt L. 3.867

L. 4.400

€ 2,900

COPPA DI MAIALE
al trancio
al kg

L. 11.500

€ 9,260

AGNELLO
a metà senza testa e frittura
AL PREZZO

L. 9.260

€ 4,78

ARROSTO
DI VITELLO
intero
al kg

L. 20.900

€ 8,67

FARAONA
TRADIZIONALE
al kg

L. 8.900

€ 4,60

CARTA VANTAGGI
Sconto 25%
al kg

L. 6.670

€ 4,80

FARAONA
ALLO SPIEDO
MADE IN IPER
al kg

L. 21.800

€ 11,26

CAPPONE TRADIZIONALE
nostrano
al kg

L. 12.000

€ 6,62

Sconto 25%
al kg

L. 9.670

€ 6,55

SPINACI CIUFFI
FINDUS
450g
al kg L. 7.756

L. 3.400

€ 2,34

PARMIGIANO
REGGIANO
BONI
al kg

L. 28.000

€ 10,25

PROVOLONE PICCANTE
LATTERIA
SORESINA
al kg

L. 22.000

€ 8,73

FORMAGGIO
RACLETTE
CISALPINO
al kg

L. 24.000

€ 17,900

SPUMANTE
MOSCATO D.O.C.
TORREVILLA
oltrepo pavese 75cl
al lt L. 5.200

L. 6.000

€ 2,01

MISTO FRUTTA SECCA
a guscio
kg 1

L. 4.800

€ 2,48

UVA BIANCA
Italia (sicilia)
al kg

L. 3.000

€ 1,50

ARACHIDI
TEXAS
kg 1

L. 3.900

€ 2,07

ARANCE SICILIA
borsa kg 3
al kg L. 950

L. 2.000

€ 1,33

PANETTO
GENOVESE
MADE IN IPER
al kg

L. 18.800

€ 10,71

PANETTONE
TRADIZIONALE
MADE IN IPER
al kg

L. 13.900

€ 7,18

La mostarda
di Voghera

Buone Feste



OASI Città Commerciale
IPER Tortona S. P. per Viguzzolo

il paese della grande



La magnificenza della Sala del trono all'interno di Palazzo Reale e l'assessore regionale alla Cultura Giandomenico Leo

Convocati in autunno gli Stati generali della cultura

BUSINESS DEI FUNERALI
a DANNO dei FAMILIARI dei DEFUNTI?

Negli Ospedali e Case di Riposo la scelta dell'onoranza è totalmente libera (non esistono imprese convenzionate) e NESSUNO può consigliare i familiari sulla scelta. Se qualcuno "CONSIGLIA" una determinata impresa compie, di proposito, una illegalità. Nel proprio interesse e per rispetto verso il proprio caro defunto NON BISOGNA ACCETTARE e denunciare subito quanto accaduto alle Forze dell'Ordine.

- Scegliere da soli l'impresa equivale ad un GROSSO
- Denunciare CHIUNQUE "CONSIGLIA" è atto di civiltà e di ostacolo al possibile "turpe commercia" ■ defunti.

PER LA GARANZIA DI PROFESSIONALITA' E DI UN COSTO CIRCA:

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Corso Broomfield, 56
Torino
011.46.33.005

IL GIUBILEO 800.25164
ONORANZE E TRASPORTO DEFUNTI

È TEMPO DI uro

IMBATTIBILE NEL TUO NEGOZIO

SAREMA RECORD



SUBITO TUA...

...E INIZI A PAGARE

DA GENNAIO 2002 CON 12 RATE

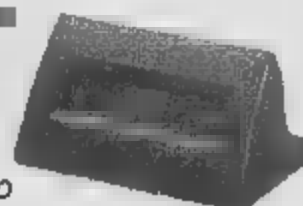
SENZA INTERESSI

Record, il nuovo registratore di cassa Sarema, vi offre grandi novità e tanti vantaggi per la vostra attività quotidiana. Record ha un grande display a cristalli liquidi ■ due righe, sul quale leggere la descrizione del prodotto venduto, l'importo in Lire e il corrispondente controvalore in Euro. Record ha una stampante eccezionale, in grado di produrre due formati di scontrini: una versione larga ben 70 mm, utile per riprodurre in modo eccellente il vostro marchio, per esaltare la grafica sullo scontrino o per rilasciare dettagliati "scontrini parlanti"; oppure potrete stampare uno scontrino di larghezza standard 54 mm, ideale quando desiderate rilasciare scontrini tradizionali, ma comunque estremamente chiari. Una stampante "Record" anche per la portata del rotolo di carta che può arrivare fino ad ■ metri di lunghezza, oltre il doppio di quelle tradizionali! Record taglia automaticamente ogni scontrino per rendere più agevole ■ veloce il vostro lavoro.

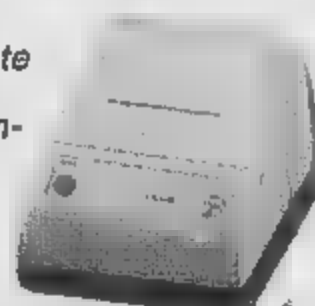
All'Euro ci pensa Record. Per semplificare l'introduzione dell'Euro, Record effettua tutte le operazioni in doppia valuta (Lire - Euro), aiutando voi ■ i vostri clienti ad avvicinarsi alla nuova moneta europea.



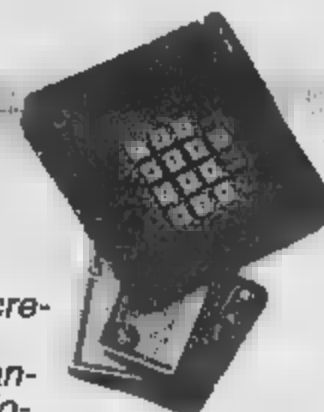
L'ampio display tipo LCD ■ matrice attiva, vi permette di visualizzare su due righe, contemporaneamente, l'importo in Lire e in Euro, oppure l'importo ■ la descrizione merceologica.



Record si collega facilmente alla stampante aggiuntiva Sprint 2, ideale per la stampa di ricevute fiscali ■ fatture, funzione indispensabile per bar ristoranti, pizzerie, trattorie, lavanderie, ecc.



Record dialoga direttamente con la vostra banca tramite il dispositivo di pagamento elettronico Omnipos. Facile e veloce, Omnipos ti permette di effettuare pagamenti Bancomat ■ carta di credito direttamente dalla tastiera di Record, evitando così errori di digitazione e stampando le ricevute di pagamento sullo stesso scontrino di vendita.



Lo scontrino parlante di Record (DD.MM. 696/96) è una funzione utile ai pubblici esercizi che servono professionisti, agenti di commercio, artigiani, dipendenti in trasferta, categorie che necessitano di un adeguato documento fiscale. Questo tipo di scontrino è utile anche agli ottici, alle sanitarie, alle farmacie che, grazie al lettore di badge KDE 2210 collegabile ■



Record, consente di acquisire ancora più rapidamente il codice fiscale direttamente dai badge magnetici rilasciati ■ tutti i cittadini dal Ministero delle Finanze.

DITTA BALDELLI

Via Belfiori, 2 - 11024 CHATILLON - Tel. 0165.62886
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA PRODOTTI



MILANO - AFFETTATORI - REGISTRATORI DI CASSA
CONFEZIONATORI SOTTOVUOTO

Alpica

CONCESSIONARIA AUDI PER LA VALLE D'AOSTA

AUGURA BUON NATALE ED UN FELICE ANNO NUOVO!

Alpica

CONCESSIONARIA AUDI PER LA VALLE D'AOSTA

AUGURA BUON NATALE ED UN FELICE ANNO NUOVO!

GIOVANE TORINESE ARRESTATO DALLA POLIZIA. AVEVA GIÀ INCASSATO QUASI DUE MILIONI IN UN ISTITUTO BANCARIO CON UN DOCUMENTO FALSIFICATO



L'Agenzia 2 della Cassa di Risparmio di Torino, in via Paravera ad Aosta

Preso in banca con l'assegno rubato

Utilizzava il passaporto portato via al presidente Louvin

AOSTA

L'ispettore della squadra mobile ha un attimo di imbarazzo, poi sorride quando sa di un assegno incassato da un giovane torinese domiciliato a Torino (Fabrizio Marsano, 33 anni) utilizzando il passaporto intestato al presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin. Il documento era stato rubato la vigilia di Natale nella cassaforte dell'agenzia di viaggi «Valair» assieme a una somma di milioni in contanti e ad altri 11 in assegni. «Non ricordavo nemmeno che fosse ancora all'agenzia», spiega Louvin. «Lo avevo lasciato a loro tempo fa per facilitare le pratiche legate a un viaggio istituzionale. Altri (contro la diffusione dell'Ai-



Fabrizio Marsano arrestato per ricettazione giovedì mattina dagli agenti della squadra mobile di Aosta

ds, ndr), poi rinviato in conseguenza degli eventi dell'11 settembre. Spero che quel documento venga ritrovato presto. Giovedì mattina, Marsano ha utilizzato il passaporto di Louvin per incassare un assegno di un milione e 740 mila lire. L'impiegata

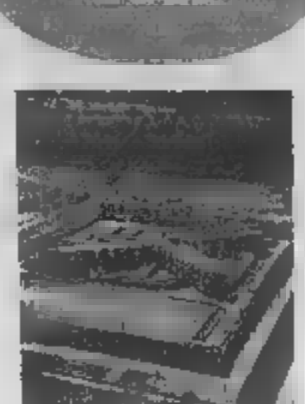
dell'Agenzia Aosta 2 della Cassa di Risparmio di Torino di via Paravera ha annotato con diligenza il numero e serie del documento sull'assegno ritirato e liquidato. In quell'ufficio, Marsano ha sfidato la burocrazia: già, perché nel '99 la stessa Agenzia aveva rifiutato di pagare un assegno a un procuratore legale figlio di un avvocato, nonostante l'esibizione di svariati documenti.

Il giovane, però, voleva incassare anche altri due assegni (da 900 e da 450 mila) e per questo è andato nelle banche dove erano stati aperti quei conti. Nell'Agenzia 1 della Crt (in via Saint-Martin de Corléans 276), gli impiegati hanno risposto che non era possibile liqui-

dare quell'assegno; negli uffici del Credito Cooperativo valdostano di regione Croix Noire a St-Christophe, il giovane ha ricevuto l'invito a ripresentarsi con il codice fiscale. In meno di mezz'ora, Marsano è tornato in banca con il foglio sostitutivo del codice fiscale (ottenuto mostrando il passaporto) rilasciato dall'Ufficio delle entrate. Ad aspettarlo, però, c'erano gli agenti della squadra mobile.

In tasca, il giovane aveva il milione e 740 mila ricevuto alla Crt e l'assegno da 900 mila. Ma del passaporto, nessuna traccia. Marsano è in carcere per ricettazione ed è stato denunciato anche per sostituzione di persona e falso in certificazione privata. [L.]

IL CASO



LITIGIO PER UN SORPASSO AGENTE ESTRAE L'ARMA

Quattro giovani di Ivrea costretti a inginocchiarsi con una pistola puntata alla tempia

Mauro Revello A PAGINA 41

L'OTTIMISMO DELLA GIUNTA E DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DURANTE LA CONFERENZA DI FINE D'ANNO

«Siamo un modello da seguire»

Già rientrato un terzo dell'investimento Enel

Enrico Martignetti

AOSTA

Il presidente del Consiglio Roberto Louvin parla di riforme istituzionali, allude alla legge elettorale, sottolinea come si debba rispondere alla domanda civica: «Sì o meno il sistema ereditato dal 1945. Il presidente della giunta, Viérin, si allontana dal tema delle riforme, affonda il suo pensiero nella ricostruzione del dopo alluvione e nell'orgoglio valdostano. Parole che non usa, ma che rende evidenti, come continuità del essere alla guida del governo, così come aveva annunciato all'inizio della legislatura.

Due frasi entrambi i presidenti caratterizzano in modo ottimistico la conferenza di fine d'anno, appuntamento della tradizione politica e amministrativa della Valle. Viérin non ha dubbi: «La nostra Regione è all'avanguardia». Louvin:

«Siamo un modello da seguire, un modello riuscito di esperienza autonomista». La riforma della devolution, del ministro Umberto Bossi viene messa in disparte. Per Louvin è modesta e non c'è altro da aggiungere: per Viérin è delusione.

Le criticità del sistema Valle d'Aosta ci sono, ma dalla conferenza di fine d'anno sono uscite indipendenti dalla volontà degli amministratori regionali.



Così Viérin definisce «vergognoso» la situazione del ripristino della ferrovia Chivasso-Aosta, dice dei ritardi nella ristrutturazione del ponte autostradale sul fiume Orco, in Canavese e poi del tunnel del Bianco: «Questione spinosa. Non posso che parlare di amarezza di fronte ai piccoli giochi di responsabilità e

Un momento della tradizionale conferenza di fine anno della giunta regionale e del presidente del Consiglio

all'assenza di risposte chiare. Vogliamo un vero tunnel, non quello virtuale del unico alternato, così vogliamo una regolamentazione sui Tir. Poi è lo sviluppo della ferrovia, che sia l'Aosta-Martigny o la Morgex-Le Fayet poco importa, ma qualcosa bisognerà decidere per eliminare

l'ingorgo dei camion nelle nostre vallate».

Il resto è un elogio alla politica del governo. E s'infervora, il presidente della giunta, quando ricorda di aver sentito parlare di indebitamento della Regione: «Se chiudete a far meglio. Si comprende così che Viérin vuole rispondere sia all'opposizione che alla giunta. Regione che negli ultimi Consigli lo ha accusato, sia a una parte del suo stesso movimento politico che i debiti regionali sottolinea.

Il presidente insiste: «Debiti? Anche i internazionali hanno creduto alle nostre iniziative». Parla dell'operazione Enel e snocciola dati. Miliardi rientrati quest'anno: «Duecentocinquante, di cui 197 una tantum perché sono plusvalenze. Ciò significa che abbiamo già recuperato un terzo dell'investimento fatto di 763 miliardi per l'acquisto delle centrali e delle linee. La nostra previsione del recupero del denaro in dieci anni fa dunque rivista, accorciando i tempi a nostro favore».

Lettura positiva anche della vicenda Casinò: «Il contenzioso è concluso, abbiamo perso qualche battaglia, ma abbiamo vinto la guerra anche se non eravamo sempre sostenuti dall'intero Consiglio, ma oggi gli onori sono divisi tra tutti. Adesso stop alla gestione straordinaria, una nuova fase. La storia ci darà ragione».

AL INCENDI



I boschi in pericolo Dopo gli incendi che hanno distrutto decine di ettari nella Media Valle, la Regione ha decretato lo «stato di grave pericolosità nelle zone boscate». Il provvedimento è reso necessario dalla mancanza di precipitazioni e dal forte vento, che può propagare con facilità le fiamme su ampie superfici e in poco tempo. I soccorritori hanno proseguito il lavoro di bonifica sulla collina di Verrayes, dove un rogo ha distrutto un centinaio di ettari di bosco. Claudio Leugner A PAGINA 37

Augura!!

B U O N N O

Assistenza Anziani

Oasi della terza età

Assistenza anziani
domiciliare, o diurna (24 ore su 24) sia a casa che in ospedale.

Servizio infermieristico con personale qualificato.

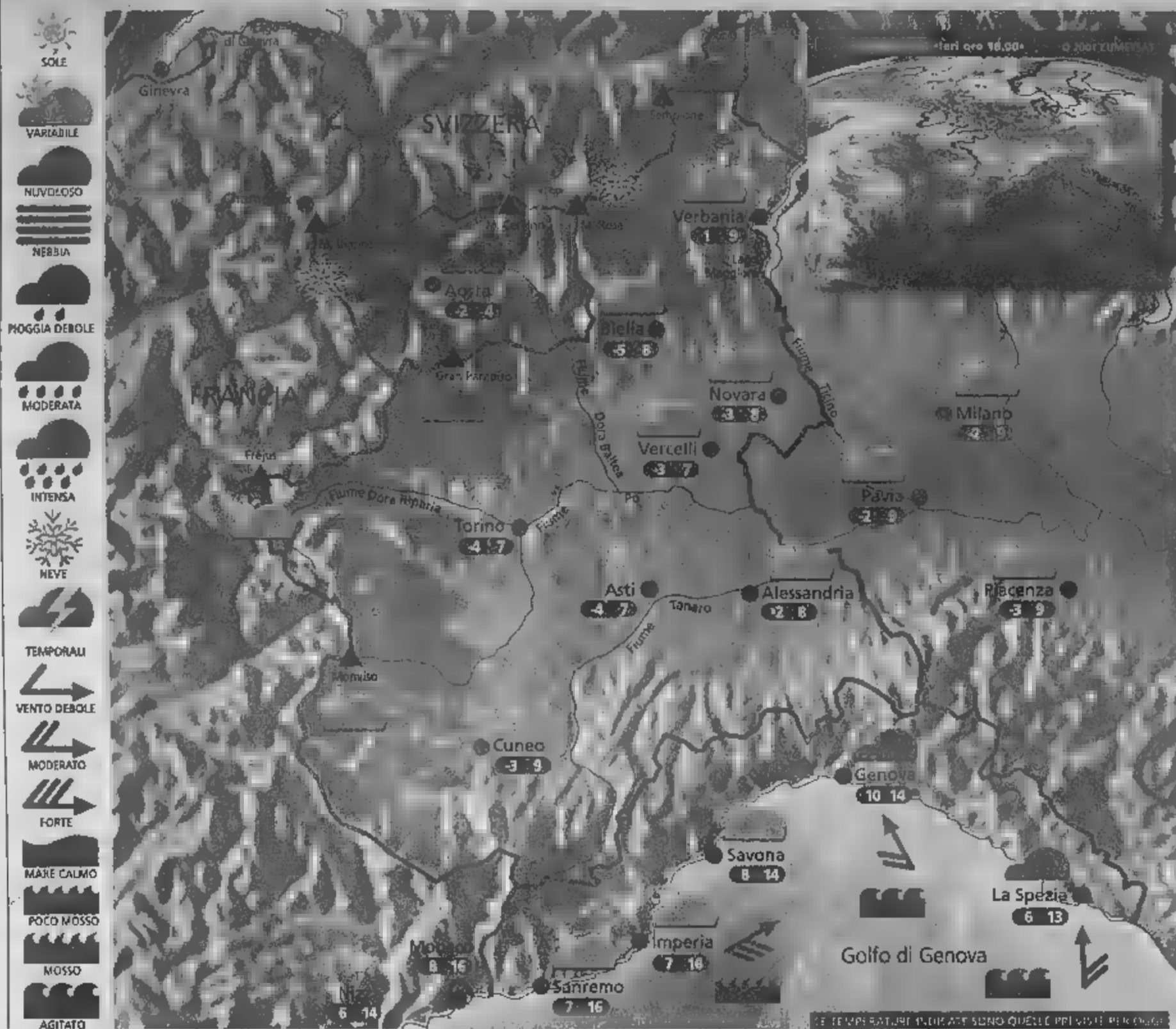
accompagnamento visite dal medico, passeggiate, ecc.

per informazioni:
Ordina e Pubblicità
Cell. 0339/2876908

Auguri!!

Comunica
il suo trasferimento
di sede
in Via Lucat 2 - Aosta
Tel. 0165/261051
Fax 0165/264519

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il sole ha nuovamente dominato sulla nostra regione, anche se nella notte e nel primo mattino non sono mancate le consuete gelate. Sull'alta Valle d'Aosta si sono invece addensate nubi minacciose ai crinali di confine, prodromo di un moderato peggioramento atteso per oggi anche su alcune zone del Piemonte.

Previsioni In mattinata correnti occidentali pilotano un fronte caldo contro le Alpi occidentali, dove rimarrà stazionario almeno sino a domattina, determinando deboli nevicate oltre i 1700 m sul Nord della Valle d'Aosta e relative valli laterali; in Piemonte fiocchi in alta Valle dell'Orco, alta Val Susa, Valle di Lanzo, Val Formazza e alta Val Sesia. Altrove cielo irregolarmente nuvoloso ma tempo asciutto, solo sul Levante Ligure isolati piovoschi. Temperatura in aumento, venti forti occidentali sulle Alpi. Domani tendenza a miglioramento.

La neve

«accarezza» Alpi

Il sole tornerà a splendere con forza nel giorno di Capodanno sia pure in coincidenza con un nuovo sensibile calo delle temperature. Una pausa al gelo che di ha accompagnato per gran parte del mese di Dicembre si avrà dunque nel fine settimana sotto la spinta delle correnti occidentali che segneranno il passaggio di un fronte perturbato sulle Alpi, il quale però insisterà soprattutto sulla Savoia in Francia e sulla Svizzera Nordalpina, lasciando alle nostre povere montagne solo qualche spruzzata, che magari risulterà un po' più consistente nella zona di Courmayeur, La Thuille e in quella Piemontese di Ceresole Reale. In pianura non dovrebbero verificarsi precipitazioni di rilievo. Nel corso di domenica assisteremo anche al transito di un fronte freddo che non avrà tuttavia effetti rilevanti sullo stato del tempo, ma non quello di produrre rotazione dei venti al settore Nord dopo il suo passaggio, i quali ci porteranno il freddo appena annunciato per San Silvestro e Capodanno. Dal 2 prevarrà sulle nostre zone un anticiclone che garantirà bel tempo e un certo rialzo termico in montagna, freddo e brinate in pianura.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER	4 12	12 15
ANCONA	6 12	5 14
BAZI	2 9	3 9
BOLOGNA	11 15	2 15
CAGLIARI	8 15	-3 3
CATANIA	7 13	-2 6
CATANZARO	7 11	4 8
FIRENZE	12 14	-7 3
OLBIA	12 16	0 2
PALERMO	4 11	0 6
PERUGIA	4 9	0 1
POTENZA		
REGGIO CALABRIA		
ROMA		
VENEZIA		
SARDELLA		
BRUXELLES		
FRANCOFORTE		
GENOVA		
LODI		
MONACO DI BAVIERA		
PARIGI		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti; tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 3 minuti; cala domani alle ore 8 e 9 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

DIVINA
DISCODANCING
GRAN VEGLIONE
di
CAPODANNO
musica latino americana
discoteca
Lire 40.000
Via Croix Noire, 24 Aosta
prenotazioni - info
0165.40757 335.6765887
0165.41812 335.5228995
328.6927175

Augura
Buon
Anno
Nuovo!

Mercoledì 26 dicembre ore 22

Serata di Musica da Ballo Liscio con l'Orchestra "Manuel Comelli"
Discoteca ~~ITALIA~~ ore 1,30 in compagnia del dj "Alessandro"

Sabato 29 dicembre ore 22

Serata di Musica Latino Americana e Discoteca animata da "Simone"

Lunedì 31 dicembre ore 22,30

Grande Veglione di Capodanno

■ ritmo Latino ■ Discoteca commerciale dagli anni '60 ad oggi animata da "Simone"

Ingresso L. 40.000

I FORESTALI INDAGANO PER ACCERTARE LE CAUSE DEI ROGHI SULLA COLLINA DI NUS E SU QUELLA DI VERRAYES

L'ombra del dolo sugli incendi

Decretato ieri lo «stato di grave pericolosità»

Le fiamme riapparso ieri mattina ai lati del triangolo di bosco bruciato sulla collina di Verrayes, tra frazione Grand Villa (1500 metri) e Punta Longhede, a quota 2400. Forestali e vigili del fuoco, però, erano sul posto e sono riusciti a intervenire subito per controllare la situazione, con l'aiuto di tre elicotteri della Protezione civile che hanno «bombardato» d'acqua le zone a rischio di

Il rogo divampato nella tarda mattinata di giovedì ha distrutto un centinaio di ettari di bosco, quasi tutti mini silvestri, abeti e larici. Gli specialisti del servizio antincendi boschivi della Regione hanno ancora accertato le cause dell'incendio, ma nulla è escluso. L'ipotesi più probabile è quella di un rogo causato da un fuoco acceso per bruciare sterpi: il forte vento avrebbe reso impossibile controllare il fuoco, che così è arrivato al bosco. In frazione Grand Villa ci sono abitazioni e aziende agricole, è possibile che qualche contadino abbia commesso l'imprudenza di accendere il fuoco nonostante il vento. C'è anche l'ipotesi del dolo.

La pista del piromane, dunque, è seguita soprattutto per il rogo del 23 sulla collina di Nus. Le fiamme sono divampate a sera, quando è molto difficile che qualcuno accenda un fuoco per bruciare la storgaglia. Ed è anche



I vigili del fuoco e i carabinieri sulla collina di Verrayes, dove giovedì mattina un incendio ha distrutto 100 ettari di bosco

poco probabile che quel fuoco sia conseguenza di un piccolo falò acceso alcune ore prima: per tutto il giorno, la zona è stata battuta dal vento molto intenso che avrebbe di certo spostato le fiamme con grande facilità in poco tempo. La rapidità dell'intervento di vigili del fuoco, volontari, guardie forestali e specialisti del servizio antincendi boschivi ha limitato i danni a pochi ettari, scongiurando la minaccia di svariati ettari della collina di Nus.

L'incendio a Verrayes, però, ha raggiunto dimensioni preoccupanti nonostante l'intervento immediato di un centinaio di soccorritori mobilitati. Gli elicotteri hanno rovesciato tonnellate d'acqua e di liquido «ritardante» sull'incendio e sulle zone dove il vento sembrava trasportare le fiamme. Poi, è toccato ai soccorsi da terra. Gli specialisti impegnati a «bagnare» il terreno e le piante a qualche centinaio di metri dall'incendio nel tentativo di fermare le fiamme. Obiettivo raggiunto prima di sera, quando il rogo è stato

scritto. I carabinieri di Saint-Vincent avevano invitato le famiglie Chapellu e Navillod a lasciare la cascina in località Fontane e le loro mucche. Una precauzione: ieri l'allarme è cessato. La Regione, comunque, ha decretato lo «stato di grave pericolosità nelle zone boscate», con divieto di accendere fuochi a meno di 10 metri dagli alberi. (c. l.)

NOTIZIALE

CERVINIA

Anniversario dell'invernale sulla Sud del Cervino

La vigilia di Natale è coincisa con il 30° anniversario della prima scalata invernale della parete Sud del Cervino. Nel 1971 percorsero la via Pino Cheney (guida alpina di Courmayeur), i fratelli Squinobal (guide di Gressoney) e Rolando Albertini (che morì qualche tempo dopo sulla Ovest della Gran Becca). La cordata trascorse due notti in parete a temperature di molti gradi sotto lo zero.

AOSTA

In scadenza le domande per i prodotti Dop

Scadrà il 31 dicembre il termine per la presentazione delle domande di contributo per coprire i costi dei controlli fatti per i prodotti Dop e Igp durante il 2001 a garanzia dell'autenticità delle Fontina, Val di Aosta Fromadze e del Valle d'Aosta Lardo d'Arnad. I modelli per le richieste si possono ritirare negli uffici del servizio sviluppo delle produzioni agroalimentari dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e Risorse naturali in località Grande Charrière a St-Christophe (0165275417 - 0165275293).

POLLEIN

Casella di posta elettronica per la dogana

La circoscrizione di Aosta della Agenzia delle dogane ha attivato una casella di posta elettronica con l'indirizzo «cdgaosta@finanze.it». L'iniziativa è prevista per instaurare un rapporto immediato e facile con gli utenti.

Il congresso del Ppi si svolgerà il 13 gennaio

Il Comitato valdostano del Partito Popolare Italiano è convocato per il 13 gennaio 2002 il congresso politico - organizzativo del partito. L'assemblea è programmata presso il circolo Acli della parrocchia di Sant'Anselmo.

AOSTA

Ritardi delle indennità Inail a causa dell'Euro

L'Inail, l'Istituto nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro, ha comunicato che in seguito all'installazione di nuovi programmi e alla conversione del sistema informatico all'euro, i pagamenti delle indennità agli infortunati subiranno ritardi.

AOSTA

Il 1° gennaio modifica all'orario delle mostre

L'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura ha comunicato che martedì 1° gennaio l'orario di apertura delle mostre di Aosta sarà: dalle 14,30 alle 18,30 per il Centro Saint-Benoit e dalle 14 alle 19 per il museo archeologico regionale, mentre l'ex chiesa di San Lorenzo, Torre del Lebbroso e la biblioteca regionale resteranno chiuse.

IL SERVIZIO REGIONALE DI AUTOBUS E' STATO DEFINITO FINO AL 2007. LAVOYER: «ABBIAMO RISPARMIATO»

Gara europea per i trasporti pubblici

Un appalto da 150 miliardi assegnato a quattro società

AOSTA

Alle casse regionali costerà 150 miliardi l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico per il periodo 2002-2007. L'aggiudicazione dell'appalto europeo si è conclusa dopo un periodo di proroga che scadrà a fine anno. Il costo annuo per l'appalto del servizio è stabilito in 27 miliardi 768 milioni e, trascorsi i sei anni previsti dalle norme di assegnazione, potrà essere allungato tacitamente di ulteriori tre anni. I lotti da appaltare erano sei e sono stati assegnati alle società Sadem, Savda, Svap e Vita, le medesime che già svolgevano il servizio. La Sadem garantirà i collegamenti nella valle del fondo valle con in più la tratta di collegamento tra il capoluogo e l'aeroporto di Torino. La Savda si è assicurata il servizio nella zona Alta, Centro e Media Valle. La Svap continuerà a svolgere i servizi di trasporto dei cittadini aostani con i soliti autobus arancioni mentre la Vita spetterà garantire i trasporti dei valdostani in Bassa Valle.

«E' la prima volta - ha detto l'assessore regionale Claudio Lavoier - che l'assegnazione del servizio avviene tramite appalto europeo. Abbiamo puntato molto non solo sulla economicità dell'offerta ma anche e soprattutto sulla qualità. Con questa operazione la Regione ottiene un risparmio di costi pari al 4-6 per cento. I fondi per ognuna delle sei zone sono stati suddivisi con criterio che ha tenuto conto sia del chilometraggio sia dell'importanza e della remuneratività della tratta».

Oltre alla novità nell'appalto del servizio, il servizio di trasporto pubblico si presenta all'appuntamento con il rinnovo di un ampio progetto di ammodernamento del parco macchine. Utilizzando fondi statali la giunta regionale ha messo a disposizione finanziamenti per quasi 11 miliardi di lire «per la sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico in servizio da oltre 15 anni». Per il presidente della giunta Pino Viorin è una sorta di «ottimizzazione» che consentirà di rinnovare il parco autobus che peraltro in Valle non è dei più disastrosi. I finanziamenti sotto forma di mutuo interverranno sia in conto capitale sia in conto interessi fino al massimo del 75 per cento della spesa. (a. c.)



L'assessore regionale ai Trasporti Claudio Lavoier e un pullman della Savda, una delle quattro società che si sono aggiudicate il maxi-appalto europeo indetto dalla Regione Valle d'Aosta. La gara affida il trasporto pubblico nel periodo 2002-2007 per un valore di oltre 150 miliardi

CATALIZZATE 7 SU 10

Il verde

AOSTA. A tre giorni dalla scomparsa della benzina super quasi la metà delle vetture circolanti in Italia è ancora a «rossa» con punte, al Sud, di 10 auto su dieci non catalizzate. La Valle d'Aosta ha invece il primato opposto, secondo l'Aci soltanto 3 auto su 10 non sono catalizzate. Degli 11 milioni di auto ancora a benzina rossa, comunque, gran parte (quella costruita tra il 1980 e il 1993) può utilizzare senza alcun intervento la benzina verde, che provoca maggior inquinamento. Qualche accorgimento servirà invece per le auto più vecchie. Per circa 3 milioni di queste (tipo Fiat 500 e 600, ad esempio) basterà un intervento meccanico e una tantina, una a punto dell'anticipo il cui costo si aggira intorno alle 50 mila lire. L'altro milione di auto (vecchie 2Cv, Dyane, molte R4 e R5) dovrà invece ricorrere all'additivo al potassio, con un costo aggiuntivo di circa 40 lire al litro.

I METEOROLOGI PREVEDONO DEBOLI PRECIPITAZIONI PER OGGI

Un po' di neve tra tanto sole

Arrivano le nuvole ma domani il cielo tornerà sereno

Gelo e sole, poi vento caldo, quindi nuvole, neve di nuovo sole. L'anno 2001 si chiude all'insegna dell'imprevedibilità, sotto il profilo del meteo. Un esempio arriva anche dalla colonnina di mercurio, che ieri alle 8 a St-Christophe segnava 8,4 gradi e ad Ayas, alla stessa ora, 5,2 gradi sottozero. Uno sbalzo di oltre 13 gradi, che la dice lunga sulla variabilità delle condizioni climatiche.

La situazione attuale, tracciata dagli esperti dell'ufficio meteo regionale di Saint-Christophe, segnala un cedimento dell'alta pressione presente sulla Valle d'Aosta, che favorisce l'afflusso di aria umida e mite (relativamente) dall'Atlantico verso le Alpi.

Forti sbalzi della colonnina di mercurio che a St-Christophe indicava 8,4 gradi e alla stessa ora ad Ayas 5 sottozero. Rischio di valanghe in debole aumento.

L'ufficio meteorologico regionale di Saint-Christophe con i tecnici al lavoro per redigere i bollettini quotidiani. Oggi sono previste deboli nevicate soprattutto verso i confini francese e svizzero ma domani tornerà il sole

della regione si presenterà nuvoloso o coperto, con precipitazioni a carattere sparso più insistenti lungo il confine francese e svizzero. Le temperature, dopo i picchi sottozero dei giorni scorsi, saranno in ulteriore rialzo. Neve in arrivo, quindi, ma per poco per-

DONNAS

Rivoluzione in atto nella Comunità montana Monte Rosa, con sede a Donnas. La riforma degli enti locali non ha colto impreparati gli amministratori, che già nei primi giorni del 2002 attueranno le riforme nei rapporti fra Regione, Comuni e Comunità montane. La novità che più inciderà sulla gestione dei servizi (sociali, tecnici e amministrativi) sarà un trasferimento finanziario ridotto rispetto al passato.

«Da gennaio, la Comunità montana lavorerà per i Comuni in settori precisi - spiega il presidente Luigi Bertschy - e questo produrrà un aumento di professionalità e una maggiore attenzione del sistema politico nella gestione delle risorse. Dal punto di vista economico, il servizio sarà sostenuto dai Comuni che delegeranno alla Comunità montana la gestione. Le opportunità di questa modalità di intervento favoriranno così i piccoli Comuni, che potranno utilizzare la Comunità montana per completare i servizi tecnici e ammini-



Il presidente Luigi Bertschy

strattivi, garantendo così a tutti i cittadini del territorio lo stesso trattamento. La Regione non potrà più, come è stato in passato, dialogare con i Comuni per la realizzazione delle opere, ma dovrà pianificare i progetti attraverso le Comunità montane. «A

differenza di altre Comunità, è difficile per la riduzione del finanziamento, gestire la nuova situazione con maggiore tranquillità - continua il presidente - perché il trasferimento finanziario assegnato coprirà quasi del tutto le spese del personale e della struttura politica, molto più contenuta rispetto ad altre realtà».

La Comunità Monte Rosa, non avendo più fondi, si è garantita una copertura di 10 milioni, grazie alla collaborazione di tutti i Comuni, per continuare a organizzare attività culturali per tutta la comunità: il concorso letterario «Leggi e commenta», che coinvolge lettori di tutta la Valle; la Festa del libro, appuntamento fisso di tutte le scuole del territorio; la serata dedicata all'opera, unica in Valle. Il primo lavoro che la Comunità farà con questa formula sarà la gestione di tutti i servizi per anziani nei vari Comuni: micro-comunità, centri diurni semiresidenziali, assistenza domiciliare, centri d'incontro, soggiorni mariani e teleseccorso. (d. g.)



1700-1800 metri, con 10-15 centimetri di neve caduta negli ultimi giorni. Nel resto della Valle il manto è molto discontinuo: 5-10 centimetri oltre i 2000 metri sui versanti in ombra e riparati dal vento, assente fino in alta quota nei versanti al sole. Il

pericolo di valanghe è in aumento, ma finora si è mantenuto su livelli bassissimi proprio per l'assenza di neve. Gli unici rischi sono sui pendii ripidi del settore Nord-occidentale, dove possono essersi formati accumuli da vento.

**CONCORSO
2001 PREMI
TEMI N° 11
19 GENNAIO 2002**

la tua raccolta
punti ti
FANTASIA PREMI



**IRMENICA
30 DICEMBRE**

APERTO TUTTO IL GIORNO



Zampone cotto
kg 1

9.950 €
5,14



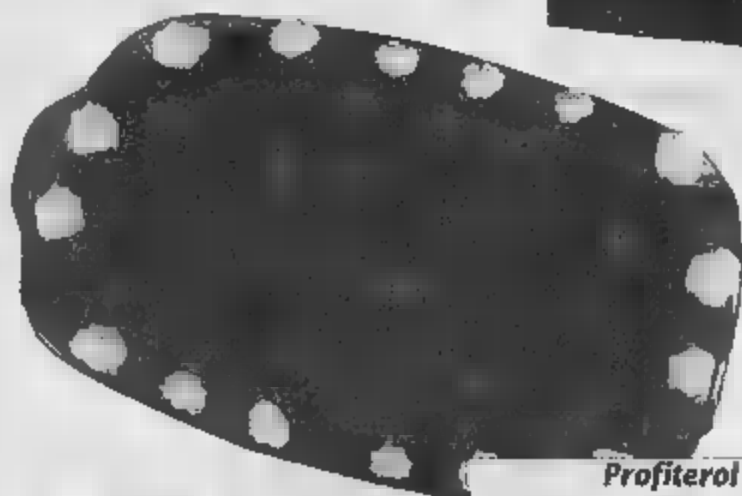
**Funghi porcini interi
in olio GALFRE'** gr. 190

13.900 €
7,18
al kg.



Salmon Norvegese
gr. 500

14.500 €
7,49
kg.



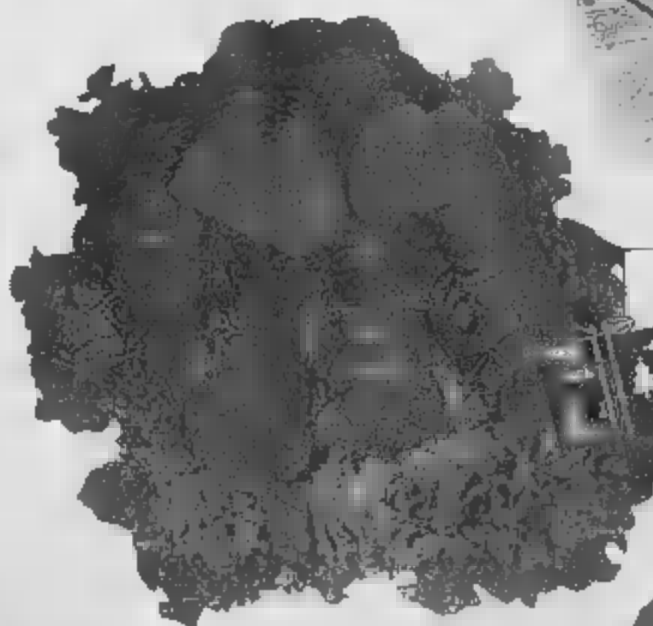
**Profiterol
affetto**

1.690 €
0,87
al kg. L. 16.900



Buffet di mare GIESSE
gr. 500

10.980 €
5,67
al kg. L. 21.960



Roast Beef di vitellone
al kg.

14.980 €



PEPSI COLA bpack
lt. 1,5x2

2.690 €
1,39
al lt. L. 896



Vino Chianti DOCG CECCHI
cl. 75

6.770 €
3,50
al lt. L. 9.026



**Vino Muller Thurgau
MARGHERITA** cl. 75

6.900 €



Spumante Asti TOSTI

5.450 €



**Spumante Magici Istanti
MARTINI** cl. 75

4.980 €
2,57
al lt. L. 6.640



ANANAS EXTRA
prov. Costa d'Avorio al kg.

1.400 €
0,72



CLEMENTINE SENZA SEMI
prov. Calabria al kg.

1.900 €
0,98



UVA ITALIA EXTRA
prov. Puglia al kg.

3.900 €
2,01

Super

A&O

Il meglio sotto casa

MORGEX Rue Du Mont Blanc, 47/BIS - PONT S. MARTIN Via S. Giorgio Dora, 3

APERTI AD AYAS E GRESSONEY-SAINT-JEAN IN AGGIUNTA A QUELLI DI COURMAYEUR, LA THUILE E PILA

Due nuovi centri traumatologici

Punti di riferimento per tutte le patologie

AOSTA

Mantenendo ad un impegno nei mesi scorsi, la direzione dell'Azienda sanitaria locale ha concretizzato la vigilia di Natale l'apertura di due nuovi centri traumatologici territoriali, ad Ayas e a Gressoney-Saint-Jean, che vanno ad aggiungersi a quelli già attivi da anni, e aperti dai primi di dicembre, a Courmayeur (nei locali del centro comunale adiacenti alla stazione di partenza della funivia dello Chacrouit), La Thuile (al Planibel) e Pila (nel complesso Pila 2000).

Come i tre dell'Alta Valle, i due centri, in ciascuno dei quali saranno presenti un medico e un infermiere, saranno aperti al pubblico dalle 9 alle 18. Non è prevista, invece, per carenza di personale, la presenza di tecnici radiologi. La difficoltà di reperire tale figura professionale aveva motivato lo scorso anno il bando di tre borse di studio per fronteggiare - aveva spiegato nell'agosto scorso l'assessore regionale della Sanità, Roberto Vicquière - una realtà che crea gravi problemi nei nostri centri traumatologici e rischia di creare di enormi nel servizio di Radioterapia.

Sia il centro traumatologico di Ayas, ospitato nei locali adiacenti al patinoire, sia quello di Gressoney-Saint-Jean, nel complesso sportivo multifunzionale di località Tschard, per il momento non hanno un recapito telefonico a causa di ritardi nell'allacciamento alla rete. Ogni informazione potrà



Il centro traumatologico di Pila ospitato nel complesso Pila 2000

richiesta al personale del servizio di emergenza 118 almeno fino a quando l'Azienda sanitaria locale non sarà in grado di comunicare i nuovi numeri telefonici di riferimento.

Ai centri traumatologici di Ayas e Gressoney-Saint-Jean, che restano aperti fino al 31 aprile, così come quelli di Courmayeur, La Thuile e Pila la popolazione, residente e non, è invitata a rivolgersi anche per patologie non necessariamente traumatiche evitando così di gravare sul pronto soccorso ospedaliero.

La carenza di personale medico (di anestesisti in particolare) e paramedico (cronica l'insufficienza di infermieri) è stata imposta all'Usl alcuni provvedimenti. Per fronteggiare l'emergenza anestesistica è stato predisposto un piano di razionalizzazione dell'uso della sala operatoria che dovrebbe consentire l'eliminazione dei tempi morti tra un intervento chirurgico e l'altro. Dal 1° gennaio le richieste di interventi che comportano l'utilizzo della sala operatoria provenienti dalle varie Unità budgetarie dovranno essere tra-

La compagnia incaricata non ha ancora fornito i recapiti telefonici. Nell'attesa chi ha bisogno di informazioni potrà rivolgersi al 118

Nelle cinque strutture di assistenza medica territoriale, il servizio è garantito tutti i giorni dalle 9 alle 18 fino al 25 aprile

smesse alla direzione sanitaria ospedaliera che avrà funzioni di coordinamento e di monitoraggio. Risolti, invece, i problemi legati alla carenza di infermieri che ha imposto la chiusura di dieci posti letto in Ortopedia per consentire al personale lo smaltimento di ferie e permessi. Da giovedì la disponibilità ricettiva del reparto è tornata alla normalità, mentre sono ancora chiusi, sempre per carenza di infermieri, cinque letti in Nefrologia (i ricoveri urgenti) e comunque garantiti attraverso il reperimento di letti in altri reparti. (b.m.)

UNA SOLA VOLTA E IN CASO DI SEGNALAZIONE DA PARTE DEL PROPRIETARIO

E' condonata la multa a chi perde il suo cane

AOSTA

A un anno dall'avvio degli incontri tra l'Associazione valdostana protezione animali, l'Usl e la Forestale, per modificare la legge regionale relativa alle sanzioni ai titolari di cani vaganti si è arrivati al riscontro auspicato: la multa di 333 mila lire, prevista dalla normativa, verrà abbunata se il proprietario telefonerà, entro le 24 ore dallo smarrimento, al Comune o al canile oppure alla Forestale. E' la modifica sostanziale alla legge numero 14 del 28 aprile '94 per il corretto trattamento degli animali di affezione, tradotta nell'aggiunta del termine «dovere di custodia».

E' una dicitura - sostiene Daniele Bellandi - più precisa della precedente che detta, in maniera inequivocabile, il comportamento da adottare nel caso in cui si trova un cane vagante. Bellandi spiega la prassi adottata fino ad oggi: «Quando si recuperava un animale per strada si contattava il proprietario a cui veniva restituito il cane previo pagamento delle 333 mila lire da parte degli uffici responsabili della Forestale e dell'Usl. Non ci si preoccupava di appurare se realmente il cane era stato abbandonato o se, per distrazione del padrone, era scappato. La legge, poi, - sottolinea Bellandi - non teneva nella giusta considerazione neppure l'eventuale denuncia di smarrimento fatta dal titolare



Una signora con il suo cane. La legge sugli animali di affezione è stata modificata

al Comune, alla Forestale o al canile».

La modifica rassicura, quindi, chi ha perso il proprio cane, ma impone al proprietario il pagamento della sanzione se, lo stesso cane, viene ritrovato una seconda volta per strada. In questo caso, scatta la recidiva, inammissibile dalla normativa, inserita nella Finanziaria regionale per il 2002. L'entrata in vigore della normativa corretta è dal 1° gennaio del prossimo anno. «L'introduzione del "dovere di custodia" - dice l'assessore regionale alla Sanità, Roberto Vicquière, sostenitore con

il veterinario dell'Usl, Mauro Ambrogio e il dottor Paolo Oreiller, responsabile della Forestale della necessità di introdurre questa sanzione - contenuti della legge - vale anche per le pratiche in corso, come abbiamo già spiegato in una circolare inviata ai Comuni e ai veterinari. E' importante non confondere l'abbandono - la mancata custodia, fatto che può essere momentaneo. Con il risultato ottenuto si annullano le situazioni penalizzanti per coloro che possono dimostrare di trattare il proprio cane con la massima cura. (a.l.)

PROROGA AUTOMATICA

Per gli anziani scatti sui bus anche nel 2002

AOSTA. Invalsi, chi ha oltre 60 anni e chi ha la tessera di identità personale rilasciata dalla Direzione trasporti possono continuare a viaggiare a tariffa agevolata sui mezzi pubblici, per il prossimo anno, versando un contributo di 21.300 e 31 mila lire. La prima cifra interessa le persone con reddito lordo inferiore a 16 milioni, la seconda è riferita a chi supera i 16 milioni. Il versamento deve essere fatto sul conto corrente postale 11019114 intestato alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, con l'indicazione della causale «Quota trasporti pubblici anno 2002».

In questi giorni, l'assessorato al Turismo e Trasporti sta recapitando ai residenti interessati da questa agevolazione un bollettino già compilato a una lettera con una dichiarazione per autocertificare il proprio reddito. Non è necessario presentarsi negli uffici della Direzione Trasporti per il rinnovo delle tessere che sono considerate prorogate, in maniera automatica, fino al 31 dicembre 2002, una volta fatto il versamento. (a.l.)

DAL 2002 A CHATILLON

Uno sportello per le proteste dei cittadini

CHATILLON. Un ufficio registrato, a partire dal 1° gennaio 2002, tutte le proposte o le lamentele della popolazione di Chatillon. Gli impiegati del compito di ascoltare, registrare e poi inviare all'ufficio predisposto la segnalazione ricevuta. Così, le problematiche segnalate e non ancora risolte, elencate in un archivio computerizzato e tenute sotto stretta osservazione dall'Amministrazione. Tutto ciò viene predisposto in maniera da migliorare la funzionalità del Paese in tutti i suoi aspetti e perciò è interesse di tutti i cittadini collaborare con il nuovo ufficio, nato da un'idea dell'assessore alle Finanze e al Turismo, Roberto Bagattin. Spiega: «Con questo ufficio di supporto al cittadino intendiamo avvicinarci alla popolazione in tutte le sue eventuali problematiche. Il Comune non è di proprietà dell'Amministrazione, ma della cittadinanza. Resta da vedere la funzionalità dell'operazione e del servizio, che tende anche ad offrire un semplice supporto di tipo informativo e di comunicazione tra cittadino e amministrazione. (r.a.)

UN CORSO A CHÂTILLON

Cinque lezioni per curarsi con le piante

CHATILLON. A lezione di fitoterapia, ovvero «Come aver cura del proprio benessere con l'aiuto delle piante». E' un'iniziativa della Pro loco di Chatillon, organizzata in collaborazione con l'amministrazione comunale castiglionesa.

La fitoterapia, come tutte le discipline che si fondano sull'utilizzo di metodi naturali per la cura del corpo umano, sta ottenendo grande interesse nei Paesi occidentali.

Il corso è articolato in 5 lezioni, che si svolgeranno nella sala della biblioteca comprensoriale di via Chanoux. Nel ruolo di docente ci sarà la dottoressa Maria Carnevali. Il costo complessivo dell'iniziativa è di 50 mila lire (25,92 euro). Per informazioni o iscrizioni, è possibile rivolgersi alla farmacia Ferrando (telefono 0166-61374).

Il primo appuntamento (per tutti l'orario di inizio è alle 20,30) è per martedì 15 gennaio, poi il 29, quindi il 12 e il febbraio. L'ultima lezione è in programma per il 12 marzo.

CONCERTI, FIACCOLATE E ANTICHE TRADIZIONI OGGI IN TANTE LOCALITA' TURISTICHE DELLA VALLE

Balli e «veillà» aspettando Capodanno

Ad Aosta un'orchestra d'archi esegue i valzer di Strauss

AOSTA

A ridosso del Capodanno, in Valle zeppa di turisti, si susseguono gli appuntamenti in molte località. Aosta: nell'auditorium della caserma Ramires, oggi alle 21, il Comune e la Fondazione Istituto Musicale organizzano il tradizionale «Concerto Capodanno». Si esibirà l'orchestra d'archi «Sinfonica», diretta da Emmanuel Siffert. In programma: valzer e polke di Johann Strauss. Nel Théâtre de la Ville, oggi alle 15, spettacolo teatrale per bambini. La compagnia dell'Envers Teatro presenta «Cenerentola». Arvier: alle 21 di oggi, in località Thomas, c'è la «Veillà de Leverogne», con il gruppo folk «Les Sallereins» e distribuzione di vin brulé e panettoni. Ayas: oggi dalle 16, di fronte all'ufficio Aiat di Champoluc, «Merenda di Babo Natale» per i bambini. Ad Antagnod, in chiesa alle 21, concerto con il Trouveur Valdôtien. Brusson: nel bocciodromo dalle 14 alle 22 mercato di fine anno. Alle 17 aperitivo di bever-



L'orchestra d'archi «Sinfonica» diretta da Emmanuel Siffert si esibirà questa sera nella caserma Ramires di Aosta per il tradizionale concerto di Capodanno. Eseguirà valzer e polke di Strauss

nuto all'ufficio Aiat, poi a Estoul, dalle 21, fiaccolata dei maestri di sci. Alle 21 nella sala consigliare presentazione del libro «Lo zero e il senso comune» di Adalberto Codetta Reiteri e Giuliana Cazzavola. Challand-St-Victor: in chiesa, oggi alle 21, concerto con la corale «Vallotourneche» e «Les Chanteurs du Ru Herbal». Chamolli: stasera slalom parallelo in notturna, dalle 21. Charvensod: 21 di oggi nel centro storico, la Pro loco organizza «veillà», antichi mestieri e degustazioni enogastronomiche tra musiche e balli. Ma per l'ingresso si paga: 10 mila lire per le degustazioni, 15 mila lire se si vuole anche la cena.

Gressoney-St-Jean: a Villa Margherita, oggi alle 18, presentazione del libro «mercante di lana» di Valeria Montaldi. Ne parlerà, l'autrice, il giornalista Enrico Martinet de La Stampa. La Magdelaine: nella chiesa parrocchiale, dalle 21, concerto per pianoforte e violino del duo Pulini-Ferrario. Pont-St-Martin: nell'auditorium, oggi alle 21, il Piccolo di San Bernardino con l'Ensemble Soledad Sognora presentano «Il giardino del gigante», favola musicale con testi di Ottavio De Carli e musica di Domenico Maria Clapasson. Pré-St-Didier: nella sala comunale polivalente, oggi alle 21, conferenza e immagini con Marco Potenza della Società Italiana di Scienze naturali, sul tema: «L'influenza del sole sul clima della terra».

Quart: si chiamano «Etnostage», sono stage con strumenti africani proposti dall'associazione «Tamtando. Domani, in Regione Amérie 33, ultimo appuntamento: dalle 10,30 alle 12,30 e

dalle 15 alle 18 si esibisce il brasiliano Gilson Silveira. Aperitivo ai curiosi. Saint-Oyen: alle 21 di oggi, in località Plassin, fiaccolata. A Villa dei Fiori, oggi dalle 21, serata danzante con l'orchestra Cattani-Di Biase.

Vallotourneche: in piazzetta della chiesa, oggi alle 21, fiaccolata alpina e musica. Valle d'Aosta Brass Ensemble, seguirà uno spettacolo pirotecnico. Lo stesso gruppo sarà a Cervinina alle 16 per un'animazione nell'isola pedonale.

L'incompatibilità non è stata stroncata

Anche se un certo modo di fare notizia toglie la voglia di replicare credo che a volte valga pena farlo per dare informazioni chiare e non tendenziose come quelle che siamo ormai abituati a digerire. Notizie, si sa, devono sfare colpi e lo fanno, soprattutto, con i titoli e allora ecco che un indagato diventa spesso quasi colpevole o, com'è, che una semplice contestazione di incompatibilità riscontrata dal segretario comunale sembra che sia già stata stroncata sul nascere quando in realtà ha solo iniziato il corso. Mi sembra importante sottolineare che il sottoscritto e tutta l'amministrazione che, bene o male, rappresenta, non gioiranno sicuramente nel caso in cui il consigliere di minoranza si dimetta dal incarico. Non dimentichiamoci che se causa di incompatibilità esiste il consigliere potrebbe anche scegliere di ritirarsi dalla causa in atto contro il Comune. Rimanendo un vostro fedele lettore auguro a tutti voi un buon Natale e un sereno anno nuovo. Paolo Gippaz sindaco di Pollein

Le repliche fanno parte di un modo di dialogare, il sale della discussione, della democrazia, perché rinunciare a farle? E' comunque questione di scelta. Il sindaco di Pollein ha voluto esercitare il suo diritto di replica ponendo però l'accento su un certo modo di fare informazione, che coincide con il sensazionalismo. E' un'accusa non calante nel caso di riferimento al primo cittadino di Pollein. L'articolo presentava quanto accaduto e riportava in modo corretto e mai smentito da alcuno, sia le posizioni del consigliere di minoranza sia quelle del sindaco.

Al posto di un parco un piazzale per auto?

A Villefranche qualche tempo fa si parlava di utilizzare l'area che c'è lungo la Dora per trasformarla in un bel parco verde. Invece sono arrivate le ruspe e hanno spianato un buon pezzetto di quest'area e lo hanno trasformato (sembra) in un piazzale per auto. Qualcuno dell'amministrazione comunale saprebbe darmi spiegazioni in merito? Lettera firmata, Quart

FARMACIE DI TURNO

1. Courmayeur (t. 0165 842047, via Roma, 33); La Thuile (t. 0165.884110, v. Collomb, 44); Cogné (t. 0165.74401, v. G. Paradis, 4).
2. Aosta, con or. 9-22 (a porte ap.), Nicola (t. 0165 31379, via Federico Chabod, 20).
3. Breuil-Cervinia (t. 0166 949059, via Antonio Carrai); Saint-Vincent (t. 0166 512238, via dei della Chiesa, 13).
4. Brusson (t. 300125, via Trois Villages, 23).
Donnes (t. 0125 807018, via Roma, 129). Issime (t. 0125 344081, via Capoluogo, 35).
COMUNITA' GRAND OULE Villeneuve (t. 0165 95039, p. Chanoux, 12).
COMUNITA' EMILUS. Nus (t. 0165 767906, v. Saint-Barthélemy, 2).
COMUNITA' GRAND COMBIN. Etroubles (t. 78488, p. Emile Chenux, 1).

RaiTre -

14:19,35; 22,45 T3 della Valle d'Aosta
France 2
13,00 Journal
13,45 Les grands énigmes du futur
14,40 Un cœur innocent
17,50 Les rétro sports 2001
20,00 Le Journal
20,50 Ma chanson d'enfance
23,10 Tout le monde en parle
01,45 Journal de la nuit

Televisione

Romande
12,45 La 1246
13,00 Planète nature
13,55 Avocats et associés
14,55 James Bond, film
17,15 De 85 De La
17,45 The Sentinel
18,30 Le cheval frontière
18,55 Drôles d'animaux
19,30 Le 1930
20,05 Le fond de la corbeille
20,25 James Bond, film
23,50 Gresson, film

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

UN RITRATTO SU LEGNO DI TIGLIO



Papa scultura valdostano

La nona vacanza del Papa, a Introd, ha ispirato Ercole Balestrieri, di Sarre, che ha scolpito su legno di tiglio il ritratto di Giovanni Paolo II e, mercoledì 12 dicembre, glielo ha consegnato in Vaticano. «Ho scritto - dice l'artista - agli uffici della Città del Vaticano, ricevendo risposta da Monsignor Pedro Lopez Quintana, agli Affari Generali della Segreteria di Stato».



Isnardi firma la più Grande Selezione di Olii Extravergine Certificati DOP e IGP.



12 OLII EXTRAVERGINE

RIVIERA LIGURE "Riviera dei Fiori" - GARDA "Bresciano" - TOSCANO I.G.P.
 D.O.P. UMBRIA "Colli Assisi Spoletto" - D.O.P. CANINO - D.O.P. APRUTINO PESCARRESE
 D.O.P. COLLINE SALERNITANE - D.O.P. DAUNO "Gargano" - TERRA DI TRAPANI "Castel del Monte"
 VINO DI MARI "Bitonto" - BRUZIO "Sibaritide" - TRAPANESE

Dal 1908 la famiglia Isnardi si dedica con passione alla produzione di Olii Extravergine di oliva. Con questa esperienza oggi Isnardi vi propone la più ampia selezione di Olii Extravergine certificati di Italia. Un immaginario giro d'Italia attraverso le sfumature e i profumi di un alimento antico e prezioso che già Omero chiamava "oro liquido".



Tutti gli operatori che acquistano l'intera gamma riceveranno in omaggio, fino ad esaurimento delle scorte, il prestigioso carrello degli Olii "Italian Dressing".



IMMAGINE REALIZZATA DA BRUTCHMAN



ISNARDI

Passione di famiglia dal 1908.

Pietro Isnardi Alimentari S.p.A.
 via Torino 156, Pontedassio - Imperia - Oneglia -
 tel. +3901837981 - fax. +390183279719 - info@isnardi.it
 www.isnardi.it

Menù di viaggio



Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
 La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
 dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
 ai più eleganti, tutti provati ■ raccontati
 per La Stampa da Edoardo Raspelli.
 Il lettore è servito.

Il Raspelli EDOARDO RASPELLI
 Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti
 pp. 528 - Lire 5.500



I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
 SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

ALL'INSEGNA DELLA PAURA



COMMERCIANTE

Natale amaro, per la titolare di un negozio di San Giusto. La donna, A.T., 54 anni, è stata rapinata la sera del 23 dicembre, mentre stava facendo ritorno insieme al figlio di 27 anni. La sua auto è stata affiancata da un'altra vettura grossa cilindrata, sulla strada San Giusto e la frazione Cortereggio,

ed è stata costretta ad accostare e a fermarsi. Da questa macchina sono scesi due uomini, volto coperto, armati di pistola. Per la commerciante e per il figlio sono stati attimi di terrore. Uno dei due rapinatori ha puntato l'arma contro il ragazzo: «Non fate scherzi e dateci i soldi. Vedrete che non vi succederà nulla». La donna non ha

avuto esitazioni, ed ha consegnato ai banditi la borsa con l'incasso della giornata (poco meno di 7 milioni di lire). I rapinatori hanno afferrato il bottino e sono risaliti in auto, allontanandosi tutta velocità. Sulla vicenda indagano i carabinieri: finora, però, è stata trovata alcuna traccia né dell'auto né, tantomeno, dei due malviventi.

«Ci ha minacciati con la pistola»

Quattro ragazzi accusano una guardia carceraria

Mauro Reveffo

MONTALTO DORA

Sono stati costretti a scendere dall'auto e ad inginocchiarsi con un... la minaccia di una pistola. Pochi secondi che devono essere sembrati un'eternità, per quattro ragazzi canavesani ridotti da una serata al casinò. Non hanno comunque p... il sangue freddo, e quando l'aggressore ha riavviato il motore dell'auto hanno fatto in tempo a memorizzare il modello e il numero di targa.

L'allarme dal commissariato di Ivrea è scattato immediatamente. Nemmeno un'ora dopo pattuglia di polizia stradale di Pont Saint Martin ha fermato al casello autostradale l'uomo sospettato dell'episodio. Si tratta di Renato Soru, 36 anni, di origini sarde, agente di polizia penitenziaria presso il carcere di Brissogne (Aosta). Sulla vicenda trapela poco o nulla; l'uomo, comunque, sarebbe stato denunciato a piede libero per violenza privata e guida in stato di ebbrezza.

È successo nella notte fra mercoledì e giovedì scorso, verso l'una e mezza, a Montalto Dora. Quattro ragazzi di anni, dopo aver passato la serata al Casinò della Vallée e Saint Vincent, stavano facendo ritorno a casa: M.C., F.C. e Ivrea, M.M. a Banchette, M.P. e Montalto. Sul rettilineo dell'autostrada fra Borgofranco e Montalto la loro «Mercedes» ha superato una «Renault Clio» di colore verde metallizzato. «Andava a zig zag - racconta M.C. - chi guidava sembrava ubriaco».

Dopo il sorpasso, la Mercedes percorre ancora qualche centinaio metri sulla statale;

poi svolta nella strada secondaria dove abita M.P. Subito è arrivata la Clio - continua M.C. - che si è fermata davanti alla nostra auto. Avevamo capito che la stessa che avevamo appena superato, ma non ci saremmo mai aspettati quello che è poi successo».

Il racconto continua. «Dalla Clio è sceso un uomo con una pistola. Ce l'ha puntata contro, intimandoci di scendere. Ai quattro ragazzi, terrorizzati, è

rimasto altro fare che ubbidire. «Parlava pochissimo - dice M.C. - credevamo fosse un rapinatore atteso magari dal Mercedes. Invece non ha preso nulla, ci ha soltanto ordinato di inginocchiarsi il muro di una casa. Abbiamo sentito il rumore della pistola che veniva caricata, poi ha puntato l'arma alla testa di uno di noi».

Tutto è durato pochi secondi. Renato Soru è risalito sulla sua auto e si è allontanato. I quattro

amici hanno subito chiamato il 113, fornendo il numero di targa della Clio, poi andati al commissariato. A Nus, intanto, l'agente di polizia penitenziaria veniva fermato dalla stradale. Davanti ai magistrati eporediesi dovrà ora chiarire abbia scatenato una simile reazione. «Abbiamo soltanto superato - hanno detto i ragazzi - senza o fargli del gestaccio. Non è escluso, però, che ci siano diverse versioni sull'accaduto».



Il carcere di Brissogne dove lavora l'agente penitenziario denunciato

OGGI NELL'ATL DI LANZO

dedicata lingua franco-provenzale

LANZO. «Scriviamo alla nostra» è il titolo di giornata di studio per l'adozione grafia unificata della lingua franco-provenzale, che si terrà oggi a Lanzo Torinese presso il salone dell'Atl.

L'iniziativa è organizzata da Aval (Associazione Valli di Lanzo) in collaborazione con la Società Storica delle Valli Lanzo e Effepi (Associazione studi e ricerche franco-provenzali).

Saranno presenti studiosi del Dipartimento del Linguaggio dell'Università di Torino, rappresentanti dei centri di studi di Aosta e della Puglia, oltre a quelli delle alpine dove è diffuso il franco-provenzale.

RIVOLTO AGLI STUDENTI

valore

I gruppi Aido comunali Agliè, Caluso, Mazzè, Ivrea, Cuorgnè, San Giorgio, Rivarolo e Castellamonte hanno organizzato il concorso di valore della donazione nel 3° millennio, rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte degli istituti scolastici superiori Canavese. Per partecipare è necessario inviare da uno a cinque elaborati (per istituto), scelti fra poesia, cartellone pubblicitario, saggio breve, che sviluppino il tema «Il valore della donazione nel 3° millennio». Questi gli indirizzi a cui gli elaborati dovranno giungere: il 15 gennaio 2002: Aido (presso Municipio), via Garibaldi, 10082 Cuorgnè; Aido-Avis, via Volontari del Sangue, 10015 Ivrea; Daniele Rovet, c/o Bergandi, via Vittorio Veneto 99, 10014 Caluso.

CORO. Il rifugio «Massimo Mila» di borgata Villa a Ceresole Reale ospita, alle 21, il concerto della corale Valle Sacra diretta da don Sandro Giovannone. L'ingresso è libero.

FOTO DI MONTAGNA. Le sale espositive comunali di piazza Litsetto a Rivarolo ospitano, oggi e fino al gennaio 2002 una mostra dal titolo «Confini di Montagna: immagini dal Pakistan del Nord, Karakorum, Hindukush»: si tratta di un reportage fotografico in bianco e dell'antropologo rivarolese Paolo Favero.

Si conclude a Candia il concorso «Vetrina in vetrina», organizzato dalla Pro loco e dai commercianti in occasione delle feste natalizie. Oggi pomeriggio, corso di una cerimonia, viene premiata la vetrina che, a giudizio della giuria, meglio ha saputo interpretare il tema del Natale o dell'anno che sta per finire.

DA NITE. Ultima uscita con le racchette da neve, domani, alla scoperta delle bellezze del paesaggio e delle tracce della fauna nel parco del Gran Paradiso. Ad accompagnare gli escursionisti sono una Guida alpina dell'associazione Dislivelli e un Accompagnatore naturalistico della cooperativa Il Roc. Domani mattina si partirà da Ceresole capoluogo per raggiungere (con 2 ore di salita) il lago di Dress, a quota 2087 metri. Per tutte le informazioni necessario rivolgersi a Roc, 0124.901101, e-mail ilroc@eponet.it. DISCOTECA. Vengono inaugurate le manife-

stazioni post natalizie nel padiglione di piazza Galtruccio a Frassineto: si incomincia con un appuntamento danzante condotto dai dj della discoteca mobile di Radio Gran Paradiso.

Al teatro dell'oratorio Sant'Andrea di Caluso, alle 21, portano in scena un loro recital i giovani francesi che erano stati ospitati a Caluso nell'estate del 2000, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù.

La scuola di danza «Movimenti» presenta, alle 21, nella palestra comunale di San Benigno, un saggio di danza al quale prendono parte tutte le allieve.

PRESEPE. A Burolo, nel parco sul retro della chiesa parrocchiale, è possibile ammirare fino al 10 gennaio 2002, dalle 15 alle 17 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 i festivi. Al negozio abbigliamento «La nera» di Bollengo è ancora possibile visitare, fino alla fine dell'anno, l'esposizione collettiva dei pittori eporediesi della Bottega de L'Incontro.

NAPOLIONE. A Palazzo Botton di Castellamonte, per pochi giorni, è possibile visitare la mostra di armi, divise, bandiere e cimeli di epoca napoleonica. Nel frattempo, in città, un drappello figuranti in costumi d'epoca dà vita a una parata e a dimostrazioni di manovre belliche.

Nuovi uffici postali a Borgofranco. I locali dell'ex Municipio, in via Marini, 38. Il complesso, atteso da tempo sia dagli addetti ai lavori che dai cittadini è costato all'incirca un miliardo. Si tratta di uno degli uffici più moderni e attrezzati dell'intero territorio.

STRAMBINO, PROVINCIALE. La minoranza consiliare ha presentato una mozione, approvata all'unanimità, perché venisse chiesta alla Provincia importanti interventi sulla provinciale 58. In particolare si sollecita l'inserimento nel piano triennale 2001-2003 - chiede Lucia Consolandi - del rifacimento del ponte sulla Dora e si inseriscano nel bilancio 2002 fondi destinati al completamento della rotatoria lungo la strada e all'installazione di punti luce all'innesto con la strada per frazione Realizzo.

LE BOCCE. Per presentare ai giovani il gioco delle bocce, il Comitato Canavesano di Valperga (pseudonimo di Ennio Rutigliano): apertura fino al 10 gennaio 2002, dalle 15 alle 17 nei giorni feriali, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 i festivi. Al negozio abbigliamento «La nera» di Bollengo è ancora possibile visitare, fino alla fine dell'anno, l'esposizione collettiva dei pittori eporediesi della Bottega de L'Incontro.

NAPOLIONE. A Palazzo Botton di Castellamonte, per pochi giorni, è possibile visitare la mostra di armi, divise, bandiere e cimeli di epoca napoleonica. Nel frattempo, in città, un drappello figuranti in costumi d'epoca dà vita a una parata e a dimostrazioni di manovre belliche.

NAPOLIONE. A Palazzo Botton di Castellamonte, per pochi giorni, è possibile visitare la mostra di armi, divise, bandiere e cimeli di epoca napoleonica. Nel frattempo, in città, un drappello figuranti in costumi d'epoca dà vita a una parata e a dimostrazioni di manovre belliche.

MONTANARO, PONTE. Il Comune di Montanaro ha affidato l'incarico all'ingegner Fulvio Bailetto di Torino per redigere il progetto inerente il rifacimento del ponte sul rio Baima. L'intervento prevede una spesa di circa 8 milioni di lire.

COLPITE LE ZONE CHE SI APPROVVIGIONANO DAI POZZI, INVITI AL RISPARMIO

Crisi idrica nel Canavese

Non piove e i rubinetti sono all'asciutto

Giampiero Maggio

IVREA

A guardare i siti internet specializzati (da www.nimbus.it, www.3bmte.it, www.meteoitalia.it) non c'è da stare allegri. Di pioggia e neve non c'è speranza, al massimo spolverata nel fine settimana: quantità insufficiente, però, per far uscire dall'emergenza idrica il Canavese e parte della Provincia.

L'elenco dei Comuni alle prese con il problema siccità è lungo così: da Forno a Canischio, Pratiglione a Prascorsano fino a Rivara. Tutti centri che alimentano il proprio acquedotto da fontane quasi all'asciutto. Il problema si presenta, in fotocopia, anche laddove vengono utilizzati i pozzi. C'è l'acquedotto gestito dalla Società Canavesana Acque che è sotto la sua giurisdizione Ivrea, Banchette, Pavone, Salerano, Samone, Chiavero. I pozzi principali, quelli di regione Darola hanno raggiunto i minimi storici - spiega l'amministratore delegato, Giuseppe Beltramo - colpa dell'assenza di pioggia, del livello troppo basso della Dora Baltea e del freddo che ha gelato strati sempre più profondi di terreno. Le conseguenze sono già visibili: rubinetti all'asciutto ieri e l'altro ieri e alcune Ivrea nel quartiere Bellavista e nell'area di corso Vercelli e a Pavone Canavese. «È opportuno che i cittadini limitino al massimo gli sprechi - prosegue Beltramo - i pozzi che normalmente ricevono litri d'acqua al secondo ora ne contano circa 150 e se la situazione siccitosa perdurasse le conseguenze sarebbero critiche sul serio. Per un uso più parsimonioso è bene non utilizzare l'acqua per lavare l'auto, evitare di lasciare i rubinetti aperti (qualcuno lo fa perché teme che le tubature possano gelare), fare il bucato con più capi d'abbigliamento possibili in modo da evitare



Nel Canavese torna l'incubo delle autobotti. Infatti in diverse zone si sta verificando una carenza idrica ai limiti dell'allarme. La colpa è della mancanza di precipitazioni che ormai da due mesi caratterizza il Nord-Ovest. A poco è servita la bufera di neve di metà dicembre, perché è stata breve durata e non ha riempito i pozzi usati dagli acquedotti

ripetizioni dell'operazione, fare la doccia anziché il bagno. Semplici e banali accorgimenti ma indispensabili per ridurre i consumi: «Basta moltiplicare i rubinetti lasciati aperti per centinaia o migliaia di metri e ci si può rendere conto dello spreco». Regole, per altro, che andrebbero seguite anche in normali periodi ma che in questo caso sono indispensabili.

È critica la situazione anche in Alto Canavese. A Forno, ad esempio, è emergenza da diversi giorni. «La vasca centrale, quella che alimenta la rete idrica del paese - spiega il sindaco, Enrico Colombo - è che normalmente contiene metri cubi d'acqua e a metà. Dovesse continuare questa situazione ricorreremmo alle autobotti. Anche perché chiudere i rubinetti durante la notte, come ha suggerito qualcuno, creerebbe più danni che altro. Spiega Antonio Cresto, presidente della Comunità Montana Alto Canavese: «Con le temperature rigide di questi giorni il meglio che

l'acqua scorra, altrimenti si rischia danneggiare le tubature e fino in primavera ci troveremo a dover affrontare nuovi problemi. Oltre a Forno sono molti altri i paesi alle prese con l'emergenza. I sindaci e i tecnici dei Comuni fanno parte dell'Ente montano altocanavesano controllando costantemente le fontane e il livello delle vasche. Nonché le tubature: le temperature rigide hanno fatto saltare molte condutture causando sprechi d'acqua. Siamo ai limiti. E gli esperti lasciano poche speranze: «Direi che questa situazione è destinata a protrarsi a lungo è impossibile - spiega Luca Mercalli, esperto in meteorologia del sito internet nimbus - solitamente le previsioni sono attendibili per un arco di tre giorni e la possibilità di precipitazioni è bassa». Conclude: «Il periodo siccitoso andandoci avanti da quasi due mesi ma abbiamo avuto casi ben peggiori, come nel '97 quando, per sei mesi non si è vista una goccia di pioggia».

Watt Radio

5+1, Dolby Sourround, Dolby Digital, Home Theater...

...chiamalo come vuoi, ma vieni ad ascoltarlo alla Watt Radio

NON POTRAI PIÙ FARNE A MENO!!!

Impianti a partire da 250 Euro

Finanziamento in 10 o 20 mesi SENZA INTERESSI!

permuta le vecchie casse e te le fino 460.000 lire

BEINASCO, in via VIII Marzo, 4 - 0113972767 (Fronte IperCoop)
TORINO, c.so Cesare, 187 - 011202818
Aperto tutte le domeniche orario 9:00-12:00 15:00-19:30

SONY-PHILIPS THOMSON Pioneer HIT CHI

Ristorante

MAGO

2000 posti
a sedere

www.mago.it

CALUSO (TO)

Reg. Belvedere in collina

Tel. 011.98.33.149

Lunedì
31 Dicembre
2001

VEGLIONISSIMO
di CAPODANNO

4 Orchestre
Langaroli, Infinito,
Fever Samba, Blue Stars

Menu Pantagruelico
Lire 180.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

Sabato
5 Gennaio
2002

VEGLIA
della BEFANA

2 Orchestre
Macario, Blue Stars

Menu Ricchissimo
Lire 70.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

LE PRINCIPALI STAZIONI INVERNALI VALDOSTANE E DELLA PROVINCIA GRANDA AFFOLLATE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI PER CAPODANNO

Si può sciare anche grazie ai «cannoni»

Le piste e gli alberghi sono presi d'assalto

Cuneese

Neve naturale
bella e farinosa

Lorenzo Tanaceto
CUNEO

Neve naturale, farinosa: il massimo. E' quanto si trova, da settimana, sulle piste di sci del Cuneese che, infatti, vengono prese d'assalto dai turisti. La vigilia di Natale è stata la prova finale del «tutto esaurito» per piste e alberghi. Da Santo Stefano tutte le principali località della «Granda» registrano un'affluenza record, che ben si spiega con la qualità della neve, assolutamente il meglio del momento nel Nord Ovest e in gran parte d'Italia. A dare ulteriore forza promozionale di Cuneese - il Consorzio che propone l'uso della tessera ski-pass a punti utilizzabile in ogni impianto di risalita - oggi pomeriggio verso le 15,50, la rubrica «Linea bianca» in onda alla tv su Raiuno condotta dall'ex fondista Manu Di Cente, avrà gli obiettivi puntati su Linciano, Mondolè Ski e Garosio 2000.

La Riserva Bianca limonense gode il successo tecnico e di immagine del Parallelo di Natale, vinto in campo maschile da Kristian Ghedina, con al via tra le donne anche Daniela Ceccarelli. Nelle settimane precedenti, le piste erano state provate pure da Isolde Kostner e Karen Putzer. Unanime giudizio: «Questi famosi atleti: piste straordinarie, accesso facilitato dal biglietto elettronico, impianti da rivedere. Per Limone è il momento di dare un'accelerata al rinnovo delle strutture di risalita. Le voci, piuttosto concrete, di interventi pubblici a favore dell'impiantistica - anche ad altre località del Cuneese - quindi più che mai d'attualità, considerando anche la fortuna di una stagione che si annuncia davvero importante.

C'è il pieno di turisti anche al Mondolè Ski, con Prato Nevoso e Artesina che pure quest'anno hanno investito molto sulla qualità degli impianti. Agli sportivi che acquistano lo skipass completo viene proposto l'omaggio di una pellicola fotografica: c'è l'invito a prendere la nuova pista Maudagna servendosi della seggiovia Mondolè. Per le festività natalizie, Lurisia offre un vasto panorama di appuntamenti.

Garosio 2000, sul Colle Casotto, ha riaperto dopo anni di inattività. All'inaugurazione, con i gestori della «Gidue» c'erano il sindaco e il presidente della Comunità montana Valle Tanaro. «In attesa di abbondanti nevicate - spiegano i gestori - abbiamo organizzato due delle cinque sciovie. I prezzi rimangono scontati, mentre sono a disposizione maestri per corsi e lezioni di sci. Basta rivolgersi allo 0174/809898. Domani avremo la «fiaccolata». Le stazioni di discesa della «Granda» si completano con Entracque, Argentiera, Pontechianale, Crissolo Pian Regina, Frabosa Soprana e San Giacomo di Robure.

«L'80% dei praticanti il fondo in Piemonte è del Cuneese». Un'affermazione ad effetto, che rende bene la realtà, non solo a livello agonistico, ma anche amatoriale. La dichiarazione è di Gian Pietro Pepino, responsabile federale regionale per lo sci nordico. La «Granda» si prepara a due eventi di richiamo. Dal 14 gennaio la Valle Stura ospiterà i Campionati italiani Assoluti in onore della «sua» Stefania Belmondo; si gareggerà ad Aisone, dove in questi giorni viene portata neve con i trattori per allestire piste degne di un simile. A inizio gennaio toccherà a Entracque riconfermarsi capitale dello sci di fondo giovanile: dopo la Nazionale Giovani della scorsa stagione, nel 2002 organizzerà i Tricolori Ragazzi. Nel weekend c'è una gara regionale a Bagni di Vinadio, dove gli anelli per gli appassionati sono ampi, come a Entracque, San Bartolomeo di Chiusa Pesio, Valmala, Panice di Limone e Castelmagno.



Sciatori sulle piste di Umona Piemonte dove la neve è arrivata abbondante nelle scorse settimane con grande soddisfazione della società degli impianti di risalita e degli albergatori



La pista del Mottarone imbiancata dai «cannoni» consente le prime brevi discese

Ossola e Verbano in difficoltà

Mottarone, Macugnaga e Pian di Sole si salvano con l'innevamento artificiale

DOMODOSSOLA

Ancora giornate di sofferenza per le stazioni sciistiche ossolane in attesa della neve. La speranza è che da oggi arrivino le nuvole sull'arco alpino. Si scia per ora su piste molto contenute, innestate artificialmente. A Macugnaga è aperto il primo tratto della Burki-Pecetto: forse da oggi si metteranno in moto gli impianti che portano al Belvedere. Per gli amanti del fondo è aperto l'anello di Pecetto di due chilometri. Si scia pure a Pian di Sole, nel comune di Premeno, dove da poco sono stati installati i cannoni. La cornice è tra le più suggestive del Monte Rosa sullo sfondo da una parte ed il Lago Maggiore dall'altra. Sul fronte opposto, anche qui un panorama a far da

cornice, è aperta la pista baby del Mottarone. In difficoltà Domobianca, la località sciistica sopra Domodossola, che per la mancanza di acqua ha dovuto interrompere l'innevamento artificiale. Un imprevisto che ha rallentato i programmi della stazione che vanta un impianto di innescamento efficientissimo. Niente artificiale alla Piana di Vigizzo, a San Domenico e al Devero.

Buone notizie per chi pratica lo sci nordico che per iniziare la stagione può accontentarsi del percorso di 4 chilometri preparato al Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore in Valle Vigizzo. Notevole è pure l'anello tracciato nella Piana di Riale, sopra la Cascata del Toce, sulla poca neve naturale caduta nei giorni scorsi. [f. ru.]



Un'immagine di ieri della web cam della Regione sulle piste di Courmayeur

GIRO d'ALPE

A caccia di valide alternative

Enrico Martinet

INVERNO in montagna equivale a sci. Così è per la massa dei vacanzieri che sceglie il Nord per trascorrere le vacanze. Se la neve non c'è, o meglio, come in gran parte delle Alpi di questi tempi, è soltanto artificiale e copre strisce di terreno brullo, gli sciatori irriducibili, coloro che oltre a lasciarsi scivolare, sono appassionati anche al paesaggio, che possono fare?

L'abitudine di prendere la strada delle Alpi nella stagione fredda soltanto si hanno gli sci sul tetto, ha allontanato altri piaceri, altri divertimenti che la montagna può offrire. In questi ultimi anni è salito il numero dei «ghiacciai», gli alpinisti che si arrampicano con piccozze e ramponi sulle cascate di ghiaccio o lungo canali gelati. Sport da evitare se non si è esperti e soprattutto da fare con le guide alpine. E' un'attività divertente a patto che venga fatta in sicurezza il che equivale ad avere una grande conoscenza del terreno.

L'arrampicata sul ghiaccio fa comunque riferimento all'alpinismo e non può che interessare una cerchia limitata di persone. Può rappresentare un'alternativa se vengono escluse le improvvisazioni.

Il trekking invernale è invece un'alternativa meno specialistica. Ha i suoi lati di pericolosi-

tà, ma con un po' di attenzione e soprattutto affidandosi a esperti conoscitori del territorio si può evitare di cacciarsi nei guai. Vi sono due grandi possibilità d'escursione: la prima con le racchette da neve, la seconda a piedi. In entrambi i casi gli incontri con la natura possono rivelarsi una vera sorpresa. L'escursione, però, deve seguire percorsi diversi da quelli tracciati per lo sci, dai quali gli animali si tengono lontani.

L'avvertenza, oltre quella che occorre ripetere alla noia, e cioè di non avventurarsi da soli se non si conoscono le zone, è di non affrontare traversi con le racchette. Meglio non uscire dai boschi, dove, tra l'altro, gli incontri con gli animali sono più frequenti. Per chi volesse soltanto camminare, l'insidia è quella del ghiaccio, soprattutto su costoni o pendii senza neve. I esperti non devono abbandonare i sentieri e comunque meglio avere con sé i ramponcini. Evitare percorsi all'ombra. In questa stagione, durante il giorno, le temperature, in zona di vento, sono più alte nelle zone di media montagna, tra i 1500 e i 2000 metri, rispetto ai fondo valle. Non sarà più così nella seconda metà di gennaio.

Con un po' di attenzione e scegliendo le consigliate dagli abitanti del posto si potranno incontrare stambecchi e camosci con facilità.

Skilli fermi in Valsesia

Soltanto una «spruzzata» all'Alpe di Mera e Alagna

ALAGNA

Condizione ideale per le escursioni, pessima per lo sci. Valsesia si è certo presentata in gran forma per le festività di fine anno. Sono chiuse per assoluta mancanza di neve le due principali stazioni invernali. Non si scia sul ghiacciaio di Punta Indren e gli skilli sono fermi anche all'Alpe di Mera. Dove, appunto, la coltre non raggiunge neppure i dieci centimetri diventando, grazie alle ghiacciate notturne, ideale per le escursioni a piedi. E questa è praticamente l'unica attività praticata in questi giorni nella valle del Sesia. Gli appassionati di sci hanno soltanto due possibilità, una per la discesa e l'altra per il fondo. Ad Alagna Wold sono aperte le due brevi piste innestate artificialmente, mentre a Scopello è a disposizione un anello (circa un chilometro) per il fondo pure preparato con i cannoni. Il quadro è dunque estremamente negativo e a risentirne in modo pesante sono gli operatori turistici, che hanno crollare le prenotazioni. Anche le seconde case, la Valsesia è molto ricca, sono quasi tutte chiuse. Il boom di presenze si registra di solito a partire dalla giornata di Santo Stefano, ma quest'anno di villeggianti se ne vedono per il momento davvero pochi. [L. fo.]



Il centro turistico di Alagna Valsesia ancora con poca neve negli ultimi giorni dell'anno. (Foto: M. L. fo.)

La Valle «spara» senza tregua

Quasi tutti i comprensori regionali funzionano ancora a regime ridotto

AOSTA

Non è nevicato neppure a Natale, eppure in Valle d'Aosta si scia e per Capodanno le strutture ricettive sono al completo. Le piste in molti casi sono soltanto tappeti bianchi srotolati nell'erba bruciata dal gelo, chi è arrivato nella regione per trascorrere la festività con gli sci ai piedi ha comunque la possibilità di divertirsi. Gli impianti di innescamento programmati sono stati sfruttati al massimo e quasi tutti i comprensori aperti, anche il bollettino delle piste e degli impianti di risalita aperti non è entusiasmante.

A Cervinina il manto va dai 10 ai 160 centimetri; tuttavia ieri gli impianti rimasti aperti per il forte vento. A Valtournanche si scia su 10 centimetri e con 3 impianti in funzione. Chamois dispone di innescamento tra i 20 e i 30 centimetri, con 4 impianti aperti. A Cogne (dove è anche possibile fare fondo, come a Brusson) le piste della Coppa del Mondo gli impianti accessibili sono 2 e il 3 arriva a Courmayeur, dove sono aperti 10 impianti nel comprensorio Châcrout-Vall Vény e le 3 funivie Monte Bianco. A La Thuile lo strato arriva a mezzo e le piste si raggiungono con 7 impianti. Nel comprensorio del Monterosa Ski si scia ad Antagnod 3 impianti, 30 centimetri, Champoluc (8 impianti, 30 centimetri), Brusson (un impianto, 15 centimetri) e Gressoney-St-Jean (un impianto, 40 centimetri). A Pila l'innescamento varia dai 20 ai 40 centimetri, con 3 impianti in funzione. L'altezza della neve è la medesima a Tignes, con 3 impianti aperti. Si scia anche in molte stazioni minori, con La Magdeleine, Ollomont, Rhêmes-Notre-Dame, Flassin, Crévacole e Valsavarenche. [gio. mac.]

STASERA AL CINEMA

VALLE D'AOSTA

IMCOSA Tel. 015-22.736.31.312.
Merry Christmas (ore 18, 19, 20, 22.30).
THEATRE DE LA VILLE (ore 18-23) Tel. 015-230.536 (www.dela ville.it). **Tomb Raider** (ore 20.30, 22.30).
DES BODES Tel. 015-22.736.31.312.
GRAND PARADIS Tel. 015-749.37.37. **Momo alla conquista del tempo** (ore 17.30); **Tomb Raider** (ore 21.30).
MONTAIGNE CINEMA Tel. 015-841.206. **Spy Game** (ore 18, 19, 20, 22.30).
MONTAIGNE CINEMA Tel. 015-841.206. **Spy Game** (ore 18, 19, 20, 22.30).
CENTRO CONGRESSI Tel. 015-510.080 (www.voglia cinema.it). **Aida degli albi** (ore 15); **Come cani e gatti** (ore 16.45); **Ocean's Eleven** (ore 18.30); **Spy Game** (ore 20.30); **Tomb Raider** (ore 22.30).
PALAZZO Tel. 015-510.080 (www.voglia cinema.it). **Momo alla conquista del tempo** (ore 15, 16.45); **Atlantis** (ore 18.30); **Ocean's Eleven** (ore 20.15); **Ocean's Eleven** (ore 22.30).
IDEAL Tel. 015-510.080 (www.voglia cinema.it). **Harry Potter e la pietra filosofale** (ore 17.45); **Il principe e la pirata** (ore 22.30); **Tomb Raider** (ore 22.30).
BOSSA Tel. 015-641.480. **MON PERVENUTO**.
POLITEAMA Tel. 015-641.571. **Harry Potter** (ore 18, 19, 22).

INTRA PROVINCIA

IMPERO Tel. 015-22.736.31.312.
Merry Christmas.
Lore 12.000/10.000.
L. 1. Tel. 015-22.736.31.312.
SALA 1: Atlantis l'impero perduto.
Orario: 18, 20.
SALA 2: Harry Potter e la pietra filosofale.
Orario: 18, 21.45.
Lore 12.000/10.000.
Al martedì ore 8.000.
SALA 3: Il principe e la pirata.
Orario: 20, 22.30.
Lore 12.000/10.000.
Al martedì ore 8.000.
DOVER Tel. 015-22.736.31.312.
Ocean's Eleven.
Orario: 20, 22.30.
Lore 12.000/10.000.
SOCIALE Tel. 015-22.736.31.312.

INTRA PROVINCIA

VENI Tel. 015-253.89.27.
Y tu mamá también (Anche tu madre).
di Alfonso Cuarón (Messico 2001).
Orario: 20, 22.15.
ENZO Tel. 015-253.89.27 - 510.568.
Il diario di Jeffrey Jones.
Orario: 20, 22.15.
NUOVO CINEMA COMUNALE Tel. 015-93.699.
La voce del cigno.
cartoni animati.
Orario: spettacolo unico 20.15.
Il patto del lupo.
Orario: spettacolo unico 22.
Lore 12.000/8.000.
CHIRUSO.
EXCELSIOR Tel. 015-767.777.
Il patto del lupo.
Orario: 21, 23.
FELIX Tel. 015-242.31.18.
OGGI RIPOSO.

INTRA PROVINCIA

ASTRA Tel. 015-259.045.
Harry Potter e la pietra filosofale.
con D. Radcliffe.
Apertura 15.30 con spettacolo unico alle 17.
Riapertura 21.30 con spettacolo unico alle 22.
Lore 12.000/10.000.
NUOVO ITALIA Tel. 015-257.744.
Merry Christmas.
con Christian De Sica e Massimo Boldi.
Apertura 19.30 con spettacolo: 19.50/22.10.
Lore 12.000/10.000.
PRINCIPE Tel. 015-259.047.
Il principe e la pirata.
con L. Pieraccioni e M. Ceccherini.
Apertura 19.30 con spettacolo: 20/22.10.
Lore 12.000/10.000.
DEAL Tel. 015-215.018.
Atlantis - L'impero perduto.
Orario: 19/18/20/22.10/23.45.
Lore 12.000/10.000.
CHIRUSO.
TEATRO MANIERI Via Parini 1. Tel. 015-253.379.
CHIRUSO.

INTRA PROVINCIA

SALA DUCENTISCA Tel. 015-252.567.
CHIRUSO.
TEATRO CIVICO Tel. 015-255.544.
CHIRUSO.
LUX Tel. 015-22.698.
Merry Christmas, con Christian De Sica e Massimo Boldi. Orario: 20.30/22.20. Lore 12.000/8.000.
MAZZETTI Tel. 015-486.714.
OGGI RIPOSO.
REAL Tel. 015-930.877-033/4467468.
Tomb Raider, con Angelita Jolie, John Voight. Orario: 20/22. Lore 10.000/6.000.
ORSA Tel. 015-828.600.
CHIRUSO.
SOTTORIVA Tel. 015-54.265.
CHIRUSO.



NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Tel. 0321-625.688.
Harry Potter e la pietra filosofale.
con Daniel Radcliffe.
Or: 18, 19, 20, 22.30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, 9.000; sab. pom. e merc. sera fer. 9.000 (12/17 anni). L. 11.000, esc. sab. dopo le 21.
ALBA Tel. 0321-474.528.
Tomb Raider, con A. Jolie. Or: 20, 22.30. Fer. fest.: L. 12.900, 8.900. Lun. fer. L. 8.000.
EDUARDO Tel. 0321-624.158.
Ocean's eleven - Fate il vostro gioco, con G. Clooney. Or: 15.30, 20.10, 22.30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, 9.000; mar. fer. 9.000 (17/17 anni). L. 11.000, esc. sab. dopo le 21.
SACRO CUORE Tel. 0321-46.5484.
Atlantis - L'impero perduto, or: 18, 18.20, 22.30.
SANT'ANDREA Info seg. Tel. 0321-63.71.83.
Atlantis - L'impero perduto.
Or: 20, 21.45. Ingresso L. 10.000, rid. 6.000.
SAN CARLO Info seg. Tel. 0322-240.566.
Harry Potter e la pietra filosofale.
Or: 21. Ingresso cinema: L. 10.000/6.000.
VERBANIA
VANDONI Vajont. Or: 21. Ingresso L. 10.000, 6.000.
MODERNO Tel. 0322-62.151.
Merry Christmas. Or: 20, 22.15. L. 12.000; rid. 8.000 (un. fer. 8.000).
NUOVO SALA 1 Tel. 0322-81.741.
Harry Potter e la pietra filosofale.
Or: 19.40 e Ocean's eleven, or: 22.15. Ingresso cine L. 12.000; rid. 8.000 (un. fer. 8.000).
NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741.
Momo alla conquista del mondo, or: 20, 22.15. Ingresso cine L. 12.000; rid. 8.000 (un. fer. 8.000).

NOVARA E PROVINCIA

Spy game.
Or: 20, 22.15. Ingresso cine L. 12.000; rid. 8.000 (un. fer. 8.000).
BALLARINO Tel. 0321-51.95.23.
METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331 - 914.285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 18.30-21.30; sabato/domenica 14.30-21.30.
Merry Christmas, con Christian De Sica. Or: 15.30, 17.40, 20.10, 22.30; 1. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 8.000.
Ocean's eleven, con George Clooney. Or: 15.30, 17.50, 20.20, 22.50; 1. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.
Il principe e la pirata. Or: 15.30, 17.50, 20.30, 22.50; 1. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.
Atlantis - L'impero perduto. Or: 15.30, 17.30, L. 13.000, rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.
Tomb Raider. Or: 18.30, 20.40, 22.50; 1. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.
Harry Potter e la pietra filosofale. Or: 15.30, 18.30, 21.30, 6.10, L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.
La vera storia di Jack lo squartatore. Or: 15, 17.30, 20, 22.40; 1. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.
CINE TEATRO Tel. 0321-81.183.
Harry Potter e la pietra filosofale. Or: 19, 22. Fer. e fest. L. 11.000/8.000; lun. fer. L. 8.000.
S. FELICE Tel. e seg. Tel. 0321-777.122.
Ocean's eleven, con George Clooney. Or: 20, 22.15. Fer. e fest. L. 11.000/8.000; lun. fer. L. 8.000/5.000.

NOVARA E PROVINCIA

CONSO MULTISALA 1.
Tel. e segreteria telefonica 0324-240.853.
Merry Christmas.
con M. Boldi e C. De Sica.
Or: 20.15, 22.30.
Info, dettagliate su segreteria telefonica.
CONSO MULTISALA 2.
Segreteria telefonica 0324-240.853.
Harry Potter e la pietra filosofale.
Or: 19.30, 22.30.
Info, dettagliate su segreteria telefonica.
SOCIALE.
Tel. e seg. Tel. 0323-61.459.
Harry Potter e la pietra filosofale.
Or: 20, 22.30.
Info, su seg. tel.
DRATTORE.
Il principe e la pirata.
Or: 20.15, 22.15.
SOCIALE (DITTA).
Info, su segreteria telefonica 0323-401.940.
Il principe e la pirata.
con L. Pieraccioni e M. Ceccherini.
Or: 20.30, 22.30.
VIP.
Info, su segreteria telefonica 0323-40.19.40.
Spy game, con B. Pitt.
Or: 20.15, 22.30.
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info, su segreteria telefonica 0323-501.964.
Merry Christmas, con C. De Sica.
Informazioni orari su seg. telefonica.
SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info, su segreteria telefonica 0323-501.964.
Harry Potter e la pietra filosofale.
Informazioni orari su seg.

IL CINEMA CI SUGGERISCE

28 74 17 2	centrati: Ambì centrati sul n. 14 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi:	1-8 1-36 1-70 49-7 49-51
84 78 73 73 59		49-87 1-10 1-41 1-75 49-10
36 76 13 27		49-56 1-16 1-48 1-80
78 73 58 62		49-15 49-61 49-69 1-17 1-56
71 21 72		1-84 49-21 49-64 49-2 1-21
87 67 56 52 52		1-59 1-86 49-31 49-67 49-6
14 36 1 20		1-29 1-61 1-90 49-39 49-90
133 61 55 55 55		49-75 1-31 49-1 49-48
65 41 8 77 61		
90 73 50 49 48		
15 26 40 65 56		
53 52 50 49 47		
79 11 52 14 71		
67 55 62 54 50		
87 1 90 9 40		
62 58 53 53 50		
71 22 48 79 7		
94 83 67 55 48		
41 32 27 14 30		
65 62 56 50 5		

Ambrate mature: sono ambite in scadenza d'uscita, infiltra parentesi indicano la presunta scadenza a estrazione:
Bar 68 (4); Cagliari 80 (5); Firenze 19 (5); Genova 14 (4); Milano 18 (3); Napoli (3); Palermo 78 (2); Roma 13 (5); Torino 19 (1); Venezia 45 (3).

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT
Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900	13 - 45 - 61 - 63 - 70 - 80
2 combinazioni	15 - 48 - 64 - 69 - 78 - 6
L. 6650	11 - 17 - 30 - 64 - 79 - 81 - 87
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con
- basi fisse prese 1 = 1 = 10 - 33 - 44 - 90
- varianti = 1 - 29 - 36 - 49 - 89 - 48 - 75 - 16

VINCITE: Cagliari 47 Roma 51 estratti

Statistiche a cura della Ricerchia n. 490 di Davide e Liliana Mola, via Viana 27.

AQUA 100 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **alla conquista del tempo**. Animazione. Or: 15.20; 17.15; 19.20.45; 22.30.
AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Merry Christmas**. Or: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Harry Potter e la pietra filosofale**. Or: 15.30; 18.30; 21.30.
AMBRASIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Ocean's eleven - Fate il vostro gioco**. Or: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30. **Sala 2: Spy game**. Or: 15; 17.30; 20; 22.30. **Sala 3: Harry Potter e la pietra filosofale**. Or: 15.30; 18.30; 21.45.
ANLECCHINO corso Sarmatore 22, tel. 581.790. **Sala 1: Ocean's eleven - Fate il vostro gioco**. Or: 15; 17.30; 20; 22.30. **Sala 2: Harry Potter e la pietra filosofale**. Or: 14; 16.50; 19.40; 22.30.
CAPITOL via San Dalmazio 24, tel. 540.605. **Il principe e la pirata**. Or: 15.00; 16.55; 18.40; 20.35; 22.30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Monsoon Wedding - Matrimonio indiano**. Or: 15.15; 17.40; 20.10; 22.30.
CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/b, tel. 436.07.3. **Spy game**. Or: 15; 17.30; 20; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b, tel. 436.07.3. **I vestiti nuovi dell'impero**. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
CIAN corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **Atlantis - L'impero perduto**. Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **From Hell - La vera storia di Jack lo Squartatore**. Or: 15.10; 17.40; 20.10; 22.40.
DSE GIARDINI - **Sala Mirra** via Mirra 62, tel. 327.2214. **Monsoon Wedding - Matrimonio indiano**. Or: 15.20; 17.45; 20.10; 22.30.
DUE GIARDINI - **Embrassia** Montefalcone 62, tel. 327.2214. **Aida degli albi**. Animazione. Or: 15.30; 17.10. **Omicidio in Paradiso**. Or: 18.50; 20.45; 22.40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Merry Christmas**. Or: 14.45; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Tomb Raider**. Or: 15; 16.50; 18.50; 22.30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Momo alla conquista del tempo**. Or: 14.50. **Lucky Break**. Or: 15.30; 16.30; 20.30; 22.30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **Il principe e la pirata**. Or: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30. **Aida degli albi**. Or: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **L'apparenza inganna**. Or: 20; 22.30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Vedi teatro**.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Merry Christmas**. Or: 18; 18.10; 20.30; 22.40.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Ocean's eleven**. Or: 15; 17.30; 20; 22.30.
FILI MARK & SISTERS corso Belgio 53, tel. 812.410. **Prossima apertura**.
GIULIA piazza G. Giuffrè 1 bis/b, tel. 011.817.5373. **Vedi teatro**.
GIDIELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011.580.5768. **Vedi teatro**.
GREENWICH VILLAGE via Pa 30, tel. 011.617.3323. **Sala F: Atlantis - L'impero perduto**. Or: 14.50; 15.30; 16.30; 20.30; 22.30. **Sala 2: From Hell - Jack lo Squartatore**. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. **Sala 3: Harry Potter e la pietra filosofale**. Or: 15; 18; 22.
Chyplex 1 corso Baccaria 4, tel. 011.521.4316. **Ideal 1: Harry Potter e la pietra filosofale**. Or: 14; 16.50; 19.40; 22.35. **Ideal 2: Il principe e la pirata**. Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. **Ideal 3: Merry Christmas**. Or: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. **Ideal 4: Ocean's eleven - Fate il vostro gioco**. Or: 15.15; 17.45; 20.15; 22.45. **Ideal 5: Atlantis - L'impero perduto**. Or: 14.20; 16.20; 18.20; 20.20; 22.20.
KING via Po 21, tel. 612.59.95. **Santa Maradona**. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Viaggio a Kandahar**. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Tomb Raider**. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
MASSIMO UMO via Verdi 18, tel. 812.5606. **L'uomo che non c'era**. Or: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
DUE via Verdi 18, tel. 812.5606. **Omicidio in Paradiso**. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
MAZION 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Momo alla conquista del tempo**. Or: 15.30; 17.15; 18.40. **Apocalypse now**. Or: 21.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Il patto del lupo**. V.M. 14. Or: 15.30; 17.40; 20.35; 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Lucky Break**. Or: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Aida degli albi**. Or: 14.30; **Il principe e la pirata**. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
REPESI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spy game**. Or: 15; 17.30; **Atlantis - L'impero perduto**. Or: 20.80; 22.30.
REPESI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Harry Potter e la pietra filosofale**. Or: 15.30; 18.30; 21.30.
REPESI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Atlantis - L'impero perduto**. Or: 14.30; 16.30; 18.30; **Spy Game**. Or: 20; 22.30.
REPESI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Serendipity**. Or: 15; 18.10; 20.20; 22.30.
REPESI 5 - LILIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400. **South Kensington**. Or: 15; 17.30; 20; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **Serendipity**. Or: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30.
STUDIO HITZ via Acqui 1, tel. 819.01.50. **Ocean's eleven**. Or: 15; 17.30; 20.15; 22.45.
TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Jack lo squartatore**. **From Hell**. Or: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Aida degli albi**. Or: 15.45; 17.20; 19.10; 20.50; 22.30.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **Il principe e la pirata**. Or: 16.30; 18.30; 20.30; 22.35.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5627492. **Merry Christmas**. Or: 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE CULTURE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Per la pubblicità **LA STAMPA**

PK
publikompass

Filiale di **MMT**
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.355399

Offerta Speciale
fino al 31/12/2001
£. 40.000.000 di finanziamento
a Tasso ZERO
immatricolazione vettura o autocarro - 2 posti
1 Anni di garanzia

per informazioni
Concessionaria Land Rover F.lli GAL & C.
Loc. Grand Chemin, 32
St. Christophe (AO) - tel. 0165.32088

DISCOVERY 4x4
5 porte - 2.5 TD5 - 138 cv

UNA SERIE DI SUGGERITIVE E DIVERTENTI PROPOSTE PER TRASCORRERE LA LUNGHISSIMA SERATA DEL 31 DICEMBRE NELLE DUE REGIONI

«Cin cin» tra San Silvestro e il 2002

Piemontesi e valdostani si preparano alla grande notte

Non solo lago

Gli zampognari in paesi e alpeggi

VERBANIA. Brindisi, auguri e fiaccolate, musica e vin brulé: nel Verbano Cusio Ossola le proposte sono per partecipanti di ogni età. La tradizione vorrebbe tutti sulle piste per le fiaccolate ma la mancanza di neve fa cambiare i programmi. A Macugnaga, seppur in tono minore, si gioca d'anticipo: domani alle 21 si farà sulle nevi del Belvedere poi nella piazza. Municipio distribuzione di vin brulé. Sempre domani fiaccolata a piedi si farà pure in Val Vigezzo per le vie di Santa Maria Maggiore, Crana e Buttogno dalle 20.30. Seguirà, nella centralissima piazza Risorgimento, una festa con dolci, stinchetti e vin brulé. Alla stessa ora al cinema comunale di Malesco tombola organizzata dalla Protezione Civile mentre nella chiesa parrocchiale di Druogno c'è il Concerto di San Silvestro. Oggi e domani per i paesi della Val Vigezzo passano gli zampognari. Chi non ama la montagna può passare la notte di Capodanno in crociera sul Lago Maggiore imbarcato sulla motonave Verbania. A bordo sarà servito il cenone e poi tutti a far le ore piccole ballando. Brindisi di mezzanotte davanti alle Isole Borromee. (f. ru.)

C'è la Oxa

Mezzanotte con la cantante

ALESSANDRIA. Sarà l'esibizione di Anna Oxa, a partire dalle 23, il momento clou della notte di San Silvestro, festeggiata in città per il terzo anno consecutivo in piazza Garibaldi. Ma già dalle 22 si alterneranno sul palco altri cantanti. Presenta la serata Paola «Funky» Gallo, dj di Radio Italia-Solo musica italiana, che trasmetterà l'evento in diretta (come l'omonima tv satellitare). Si comincerà con il trio Tbb, poi toccherà a Viola Valentino, che raggiunge una certa popolarità fine Anni '70 con «Comprami, rimixato un po'» e la band Zerodecibel. Poi il cantautore Riky Anelli, lo «Hno a Sanremo» e «Ho fatto un viaggio», e infine gli Oro, di cui si ricorda in particolare «Vi per lei», interpretata anche da Giorgia e Andrea Bocelli. La lista si completa con Matteo Di Franco. Nella serata, gratuita, ci sarà anche uno spettacolo di fuochi pirotecnici. (b. v.)

Operetta e danze

A Novara auguri doppi dal Coccia al tendone

NOVARA. L'operetta sul palcoscenico del Coccia e la salsa, in piazza Martiri, un'orchestra habanera: è doppio l'invito da Novara per la notte di San Silvestro. Organizza il Comune. Al Coccia è in cartellone «Cin-Ci-Là» di Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzato, regia e compagnia di Corrado Abbati. La prevendita dei biglietti è in corso presso: biglietteria del Teatro Coccia, tel. 0321-620400, dal lunedì al sabato (14.30-18.30) e Banca Popolare di Novara (sede e agenzie di Novara) tel. 0321-337212. In piazza Martiri sarà allestito il Tir-tendone con l'orchestra Havana Mambo. (m. p. a.)

E' rock per tutti

Musica e animazione in centro con i biellesi

BIELLA. Festa in piazza per celebrare l'arrivo del nuovo anno: l'assessorato alla Cultura organizza una serata di musica con Fabio B di Radio Dj e lo staff di Radio Biella. L'ingresso è gratuito e la serata comincerà alle 21. Il palco verrà allestito in piazza Primo Maggio. «Abbiamo voluto offrire, come avevamo già fatto in passato, un'occasione per incontrarsi e farsi gli auguri in città», spiega l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto - e tutti potranno festa in piazza con musica e animazione. Fabio B alterna alla regia di B-Side, One-Two One-Two e Friday Nite Live su DeeJay. L'attività di dj e produttore, remixando brani internazionali e italiani. (r. ma.)

Nota prima di cena

Vercelli invita al Civico poi si balla nelle strade

VERCELLI. La festa si annuncia al crepuscolo di San Silvestro con l'ormai tradizionale concerto al Teatro Civico. Sul palco l'Orchestra Camerata Ducale di Torino diretta da Guido Rimonda: colonne sonore dei film Walt Disney ai Beatles. Prime note alle 19.30. Per la serata ci si sposta in piazza Cavour: dalle 22.30 si danza con i ritmi latinoamericani del Soleada. Brindisi di mezzanotte spumante, poi tante cover da Zucchero a Luna Pop a Battisti: la performance è di Mister No. L'ingresso è libero e l'organizzazione è curata dal Comune con l'Azienda territoriale energia ambiente. (g. bar.)

Menù con ritmo

Dal revival al liscio nelle sale astigiane

ASTI. Veglioni in musica e cenoni nelle sale da ballo astigiane. La discoteca «13» in corso Torino (davanti al casello Asti-Ovest dell'A21) propone cenone dalle 21 con la musica del complesso «Forza d'urto». Dopo si danza con i dj Miccoli e Fabrizio Schiavon. Info: 0141/210.900. Gran buffet e danze in tutte le sale della megadiscoteca Mediterraneo «Isola», sulla Asti-Alba con i dj della «Isola» (tel. 0141/958.821, 335/693.07.11). Per gli appassionati di liscio appuntamento al Simbol sulla statale a Vigliano: buffet e servizio ai tavoli, danze con l'orchestra di Emilio Zilioli, discoteca e revival nel privé (tel. 0141/952.132). (c. f. c.)

Nutella party

Gli albesi sui pattini e davanti al Duomo

CUNEO. Il «Toselli» festeggia il Capodanno con l'operetta. Sul palco la compagnia «Belle époque» proporrà «La principessa della Czarada», di Kalmann. Lo spettacolo s'inizia alle 21. Il biglietto costa 65, 35 e 35 mila lire. Nel foyer, dopo l'operetta, saranno protagonisti le atmosfere musicali di Jamma. Alle 3 a mezza pasta di buon anno con una ricetta speciale del cuoco de «L'ora canonica» e alle 5 a mezza la colazione.

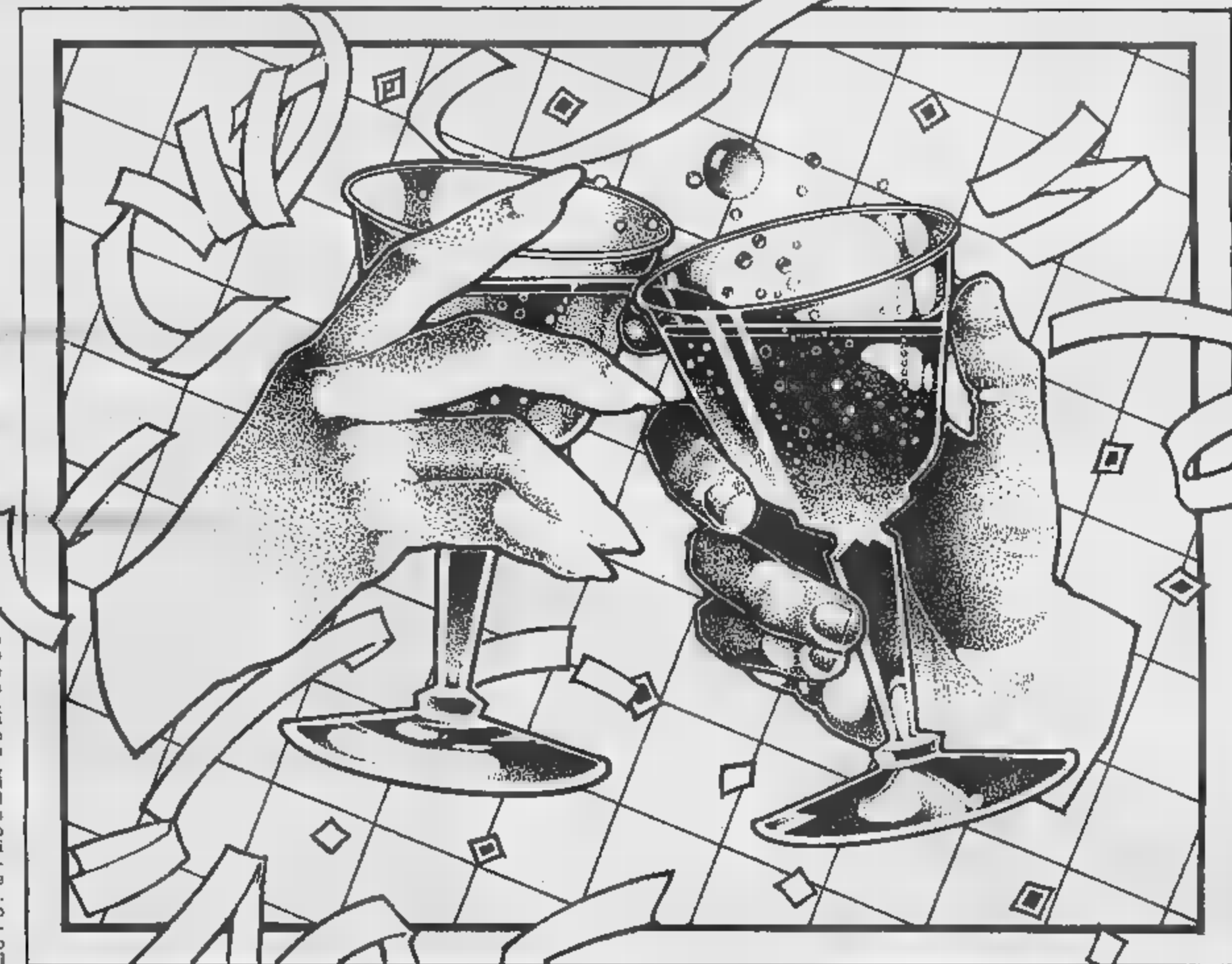
Nella capitale delle Langhe, il Capodanno è al sapore di Nutella. La lunga festa in piazza del Duomo ad Alba prenderà il via alle 16 con degustazioni di Moscato «Asti»; dalle 22 sarà possibile pattinare gratis sulla pista di ghiaccio dello sferisterio. Dalle 22 alle 24, sempre in piazza Duomo, Nutella party. Alle 24 verranno liberati migliaia di palloncini ognuno dei quali conterrà un messaggio di pace scritto da un bambino. Capodanno alternativo, all'insegna della preghiera, del silenzio, della ricerca di Dio e di se stessi. Sono le persone che saluteranno così l'arrivo del 2002, svegliandosi nel cuore della notte per pregare, al Monastero di Pra'd Mill di Ragnolo e al monastero delle domenicane di clausura di Alba.

Capodanno giovane al Palazzetto di Boves dove alle 21 si esibiranno Fratelli Sberlicchio, Disco Inferno e Pastina Band (biglietto 70 mila lire); al «Village» di Verzuolo festeggia i dj del Nuvoletti, musica per tutti fino al mattino a un prezzo di 30 mila. Prevendite su www.nuvolettiweb.com e 40 all'ingresso. (a. f.)

Tante bollicine

Aosta e Gressoney brindano all'aperto

AOSTA. La Valle d'Aosta sceglie le piazze per salutare il nuovo anno. Le due iniziative più suggestive e affollate sono quelle di Aosta (piazza Chanoux) e Gressoney-St-Jean (piazza Superiore). Nel capoluogo regionale, dalle 23, ci sarà il concerto dei «Friendly Travellers», gruppo di New Orleans, cui seguirà la distribuzione di panettoni e vin brulé fronte a due maxi-schermi allestiti per celebrare la mezzanotte. Nella località valser saliranno sul palco i «Newtella», cover band che vanta esibizioni nei più prestigiosi locali notturni d'Italia. (a. ser.)



Due scatenate serate dal vivo con i Fuorionda

Sempre festa al Cabiria: si parte con 12 mesi di successi per proseguire con i concerti di un weekend senza fine

BORGIO DAIMAZZO

Il Cabiria (infoline 0171266719; 0171 630770) si prepara all'ultimo lungo weekend dell'anno con una serata speciale. «Dj» Alex Daperno ha preparato una selezione dei pezzi più ballati e li proporrà stanotte pubblico in arrivo dalle stazioni sciistiche. Il momento più per domani, la tradizionale domenica «live» del Cabiria. Stavolta sul palco del locale salgono i «Fuorionda», «cover band» che unisce l'impatto sonoro a un forte impatto estetico. «In queste feste di fine anno - spiega Peppo Blengino, titolare del locale cuneese - vogliamo privilegiare il nostro pubblico femminile e pantiamo gruppi bravi e belli». Il leader dei Fuorionda è Andrea D'Agui «vocalista» protagonista sul palco, gli altri Simone Bertolotti (tastiere), Max Bedani (batteria), Donato Begotti (chitarra) e Roberto Galli (basso). Il repertorio è rigorosamente «danza», infatti se non si fa ballare il pubblico sul palco del Cabiria non si sale. La «band» protagonista domani sera farà il bis anche nella lunga notte di Capodanno, due concerti speciali per brindare all'anno nuovo. (r. s.)



Andrea D'Agui, la carismatica voce solista dei Fuorionda

IN TEATRO

Come a Vienna Ad Alessandria i valzer di Strauss

ALESSANDRIA. Concerto in perfetto stile viennese nel pomeriggio del primo dell'anno al Teatro Comunale. Alle 17.15 (con ingresso gratuito) l'Orchestra Classica di Alessandria con i suoi 60 elementi proporrà l'esecuzione di celeberrimi valzer di Johann Strauss figlio. Per l'occasione la bacchetta sarà affidata al maestro Paolo Ferrara, mentre il balletto e le coreografie saranno di Patrizia Campassi. Danzamusicalessandria. L'iniziativa è di Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Comune. Per il terzo anno consecutivo il concerto, che nelle due precedenti edizioni ha richiamato un folto pubblico, delizierà gli ascoltatori con festanti melodie come il bel Danubio blu, spizzicato Polka, «Kaiser Waltz» e altri. (b. v.)

VINERIA

Cassinasco Blues e country per due chitarre

CASSINASCIO. Stasera alla birreria e vineria «Il Malteser» di Cassinasco si terrà il concerto dei chitarristi Oscar Bauer e Andrea «Lupo» Lupi. L'appuntamento è alle 22, ingresso libero. Il concerto che viene proposto da questi due musicisti, noti anche per la loro attività in tutta Italia con il complesso «Hotel La» - electric blues, è un ampio e variegato viaggio nella musica degli ultimi trent'anni del secolo scorso passando da episodi di puro blues acustico a personali arrangiamenti di famose non banali folk-song e rock-song per arrivare a pregevoli fusioni con la tecnica «fingerstyle» di brani «celtic irish», ma anche «hawaian» e del miglior country. I musicisti sono inoltre in tour per presentare loro nuovo cd «The oak, the ci-press». (c. f. c.)

IN LOCANDINA

Novara Dodici giorni di iniziative per la festa di San Gaudenzio

Mostra d'arte, il premio «Novaresi dell'anno», concerti nell'auditorium Olivieri e in Basilica, torneo di bocce con i centri d'incontro, l'omaggio della editrice Interlinea alle poesie di Sandro Bernini, il gran finale con la musica di Verdi e l'Orchestra Coccia. Io stemma di Lions Club e Banca Popolare di Novara a favore dell'Associazione Genitori Soggetti Autistici: soltanto alcune delle numerose iniziative che per dodici giorni, dal gennaio, animeranno la città in occasione dei festeggiamenti per San Gaudenzio. Il programma religioso prevede sabato 1 gennaio la solenne apertura dello Scurolo; lunedì 22 si tiene la tradizionale Cerimonia del Fiore e il corteo civico.

Premosello Chiovenda

C'è Lorenzo dal Grande Fratello al «Disco Viva»

La Casa del Grande Fratello ha chiuso i battenti ma i protagonisti hanno appena cominciato il tour nei locali notturni Piemonte. Stasera al «Disco Viva» di Cuzzago, nel Comune di Premosello Chiovenda (Verbania), l'arrivo di Lorenzo, per una nottata tutta dedicata alle fans verbanesi e ossolane. In Valle Vigezzo si continua a festeggiare il ritorno di Francesco Gajardelli, detto Huber, che durante la «reclusione» ha lanciato spot turistici per far conoscere la sua valle.

Vintebbio

Party dedicato all'euro stanotte alle «Cave»

Una nottata a metà strada tra il divertimento e l'esperienza educativa tutta all'insegna dell'euro: alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, in Valsesia, stanotte viene proposto un gioco che metterà i partecipanti alla prova sull'utilizzo della nuova moneta europea: i premi più ambiti sono soggiorni-vacanze in città d'Europa, gli euroconvertitori, portaseuro e altri fashion-gadget. L'animazione alle «Cave» s'inizia alle 24.

BOCCE, ULTIMI INCONTRI PRIMA DEI PLAY OFF NEL CAMPIONATO DI SERIE A, CON I VALDOSTANI CHE CERCANO IL PIAZZAMENTO PIU' FAVOREVOLE PER GLI SPAREGGI

La Nitri punta al 2° posto

«Necessari due successi consecutivi»

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Primo dei due incontri casalinghi consecutivi per la Nitri oggi nel campionato di serie A per società di bocce. Al «Giusto Grange» arriva il Roverino. Il sabato prossimo gli aostani avranno un'altra opportunità per sfruttare il fattore campo: la Fissa. Il doppio turno interno sarà decisivo (alla conclusione della fase di qualificazione mancherà poi soltanto il confronto in trasferta contro la formazione dell'Auxilium) per l'ammissione ai play off.

Il traguardo della partecipazione agli spareggi scudetto è ormai quasi sicuro per la formazione di Paolo Contoz, ma conterà il piazzamento nel girone per gli abbinamenti dei play off. Se la Nitri riuscirà, come spera, a chiudere il raggruppamento alle spalle dei campioni italiani del Ferrero, troverà di sicuro sulla sua strada un avversario abbordabile.

«Non dobbiamo sbagliare il doppio confronto casalingo - sottolinea il responsabile tecnico della squadra aostana Paolo Contoz - L'obiettivo è quello di raggiungere il secondo posto nel girone. Per riuscire a centrare il traguardo bisogna fare l'en plein nei due confronti che ancora ci

IL TROFEO ARTIGIANI E COMMERCianti

Successo tecnico e di pubblico per il Trofeo Artigiani e Commercianti, di bocce, organizzato dall'Aostana Zurigo Assicurazioni. Alla manifestazione, imperniata sulla formula a poule a quadrette, hanno partecipato 12 formazioni. In palio c'era il trofeo offerto dall'Ascom Confcommercio. Il successo è andato alla compagine dei Tre Commessi (Paolo Marjolet, Annibale Castellaro, Cesare Grappein e Daniele Chadell), che ha sconfitto in finale con il punteggio di 13-7 il Sant'Orso Cti (Claudio Trucchi, Mauro Mongiovetti, Mikael Mongiovetti e Carletto Desandré). Al terzo e al quarto posto si sono piazzati il Bar Bocciodromo (Lello Lesca, Roberto Favre, Germano Rigollet e Mario Lancerotto) e l'Esse Zeta Alghia (Lorenzo Daudry, Luca Fongaro, Mario Ariagno ed Ezio Fonzetoli). Sono

stati eliminati nei quarti di finale l'Impresa Theodule (Ennio Theodule, Mario Favre, Leonardo Muin e Silvano Finet), l'Aostana Zurigo Assicurazioni (Gianni Ronchietto, Guido Ducourtill, Piero Ariagno e Walter Lillaz), la Nuova Valfer (Bruno Tognola, Igor Davidos, Gino Grossi e Santino Magro) e gli Impinati Elettrici Grappein (Dolando Grappein, Luca Martin, Guido Martin e Sergio Imperiali). Dal 9° al 12° posto si sono piazzati l'Aostana Zurigo Assicurazioni (Enrico Nelli, Mario Contoz, Leo Bianchini e Giovanni Stupino), l'Hôtel Bus (Luca Licata, Eddy Testolin, Ivo Daudry e Umberto Pellati), l'Aostana Zurigo Assicurazioni (Marco Ducourtill), Bianchi, Diego Contardo e Maurizio Lucianaz e l'Arcauto (Ildo Desandré, Denis Desandré, Renato Moro e Giuseppe Tiotto). [s. b.]

aspettano davanti i nostri tifosi. Il Roverino è avversario ostico: propri terreni di gioco (all'andata la partita finì sul 10-10, ndr), ma questa volta toccherà a noi sfruttare il vantaggio dei campi. Sabato scorso abbiamo dovuto arrenderci alla superiorità del Ferrero, ma questa volta partiamo con il favore del pronostico e faremo di tutto per conquistare due preziosi punti sulla via della qualificazione agli spareggi per l'assegnazione dello scudetto».

Potrebbero esserci delle novità nelle formazioni, ma soltanto all'ultimo momento Contoz deciderà la composi-

zione delle squadre nelle varie specialità. Questi sono i probabili confronti odierni: Bruno Idrame, Mauro Fassone e Gianni Grimaldi contro Ferrero, Saccardi e Piccardo nella terza iniziale, Gianni Stocco e Luigi Riscaldino contro Bianchi e Degola nella prima coppia, Guido Ducourtill contro Capaccioni nell'individuale, Walter Biava e Andrea Féaquin contro Capaccioni e Ciarrapica nella staffetta, Mauro Fassone contro Bianchi nel tiro di precisione, Andrea Féaquin contro Ciarrapica nel tiro progressivo, Gianni Grimaldi contro Piccardo nel combinato, Luigi

Riscaldino contro Bianchi nell'individuale, Mauro Fassone e Gianni Stocco contro Degola e Saccardi nella seconda coppia, Michele Gianaro, Guido Ducourtill e Sergio Balma contro Ferrero, Zucchetto e Spocci nella terza conclusiva.

La terza/ultima giornata della fase di qualificazione propone anche gli incontri La Fissa-Auxilium e Carcare-Ferrero, con turno di riposo per la Perosina. Guida classifica il Ferrero, a quota 17 punti, davanti alla Nitri, all'Auxilium (11), alla Perosina (8), al Roverino (7), Carcare e alla Fissa (4).



La «panchina» della Nitri. Oggi la squadra di Paolo Contoz è impegnata sui propri campi contro il Roverino

HOCKEY



Il coach Luca Lattanzi mentre si dispone a una squadra giovanile. Il tecnico ora è alla guida del Vallée d'Aoste Under 19

OGGI A MEZZOGIORNO LA SQUADRA DI LATTANZI OSPITA IL VIPITENO NEL PALAGHIACCIO DI REGIONE TZAMBERLET

Il Vallée d'Aoste a un passo dalla poule

Accesso alla fase finale con una vittoria con due gol di scarto

glio Macchiavello

A due reti dai play off. Grazie al roboante successo sul Merano, all'Hil Vallée d'Aoste Under 19 basta una vittoria con due gol di scarto per accedere alla seconda fase del campionato. L'incontro decisivo è in programma oggi ad Aosta: un match molto insolito per una partita di hockey: mezzogiorno la squadra allenata da Luca Lattanzi ospiterà Vipiteno. Una vittoria con i due fatidici gol di scarto significherebbe l'accesso diretto al «gruppo 1» della seconda fase del torneo, quello che stabilirà le prime sei posizioni del campionato. Vi sono ammesse le prime tre squadre classificate dei gironi A e B del torneo di categoria.

L'Hil Vallée d'Aoste si presenta a questo incontro galvanizzato dalle vittorie in trasferta ottenute nelle precedenti due giornate della «regular season», entrambe a pisto parecchio ostico. Al successo sul Bolzano (2-4), è seguita la vittoria



Davide Baraldi



Luca Torello

sul Merano per 2-8, con parziali 0-5, 1-0 e 1-3. Quest'ultima partita era di quelle decisive in quanto entrambe le squadre sono in lotta per l'accesso ai play off. Ma i valdostani hanno dimostrato una superiorità tecnica che ha fatto la

differenza. Ancora assente il «goalie» azzurro Michel Favre, in porta si è comportato in maniera egregia Joel Bodro. La difesa è stata diretta con maestria da Davide Baraldi, mentre l'attacco ha fatto la differenza ancora una volta

Claudio De Zoppis; il giovane di Courmayeur per tutto il torneo ha continuato ad andare a segno con puntualità e a Merano ha realizzato la tripletta.

Dopo appena 11 secondi di gioco, l'Hil Vallée d'Aoste è passato in vantaggio proprio con De Zoppis. E dopo di lui hanno chiuso la partita nel giro di 18 minuti le reti di Ottino (al 7'24"), Torello (12'02"), Malacarne (13'59") e De Zoppis (18'14"). Nel secondo periodo la timida reazione dei padroni di casa ha prodotto soltanto una rete. Nel terzo tempo l'Hil Vallée d'Aoste ha continuato a «gestire» a piacimento l'incontro, realizzando altre tre reti: Lombardo (43'30"), Zoppis (55'24") e Malacarne (57'13") e subendone una a meno di tre minuti dal termine dell'incontro.

Oggi alle 12, quindi la partita contro il Vipiteno che potrebbe consentire all'Hil Vallée d'Aoste l'accesso ai play off.

BIATHLON

IL GRUPPO SPORTIVO SI E' AGGIUDICATO A BRUSSON LA CLASSIFICA A SQUADRE DEL CIRCUITO TECNOMEC

Il 2001 si conclude nel segno del Gs Godioz

Erano in gara sessanta concorrenti per tutte le categorie, compresi i baby di 8 anni

BRUSSON

Si è chiusa sulla pista Trois Villages di Brusson, innovata dai potenti impianti, l'annata 2001 del biathlon regionale. La località ha ospitato la gara del Circuito Tecnomic a tecnica classica: aria compressa. Alla prova, organizzata dallo Sci club Amis de Verrayes e vinta per la società del Gruppo sportivo Godioz, hanno partecipato 60 concorrenti in rappresentanza di tutte le categorie, compresi i baby di 8 anni.

Proprio tra i più giovani, impegnati sulla distanza di un chilometro o con una sosta al poligono, i successi sono andati a Francesca Baudin (Sci club Champorcher) e ad Arald Garbolino (Godioz). Tra i cuccioli, sulla distanza di 3 chilometri e con due soste al poligono, il gradino più alto del podio è stato appannaggio di Giulia Collavo (Godioz) ed Enrico Tamburini (Champorcher). Sui



Valerie Brunod



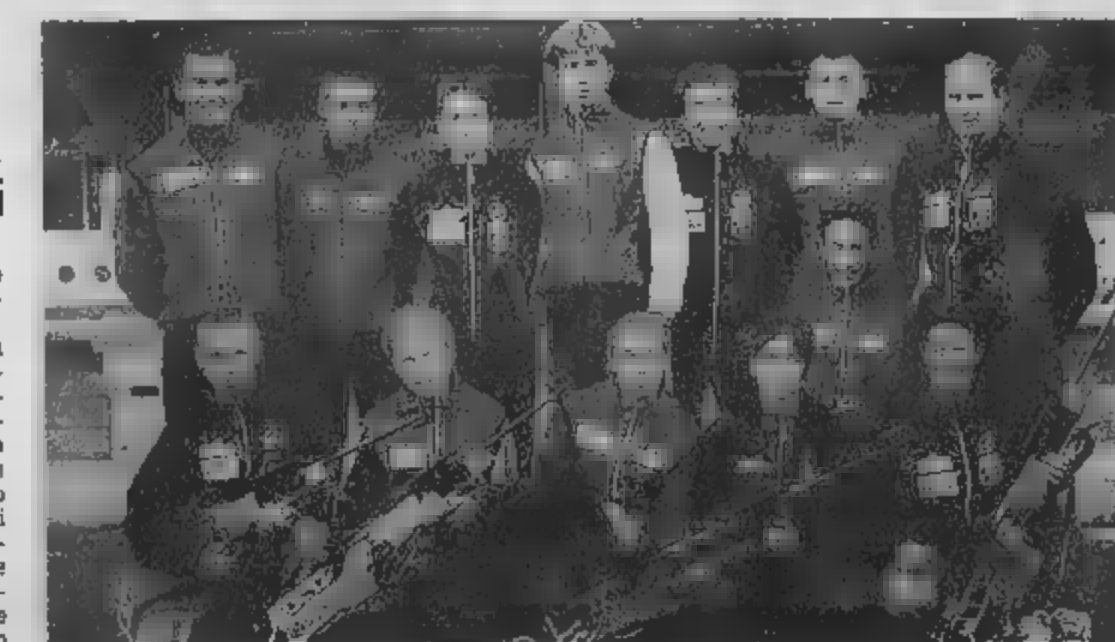
Evelyn Bondon

chilometri riservati alla categoria ragazzi, nel settore femminile la più veloce è stata Martina Vallain (Champorcher); i maschi invece si sono dati battaglia sui 5 chilometri e a imporsi è stato Nicolas Jeantet del Godioz. Sui 6 chilometri degli allievi, in campo

femminile la migliore è stata Valerie Brunod (Godioz) che ha preceduto di oltre 1' la Neriara Aspesi (Godioz) e Ilaria Nussan (Valgrisenche). In campo maschile, invece, si è imposto Mattia Scancarini (Sarre) e si è lasciato alla spalla il compagno di club André

Scalise Meynet, staccato di 32" e Stephen Moret (Valgrisenche), arrivato ad oltre 1'.

Nelle aspiranti Evelyn Bondon (Amis Verrayes) è stata la migliore, mentre sugli 8 chilometri maschili il più veloce è stato Manfredi Cortivo (Bionaz/Oyace), che ha avuto un buon inizio stagione e ha preceduto nell'ordine Mauro Danne (Valgrisenche), staccato di oltre 4" e Paolo Guardà (Champorcher) di oltre 7". Nelle categorie superiori, negli juniores femminili la vittoria è andata a Germaine Roulet (Godioz) in un podio tutto del gruppo sportivo Godioz. Al 2° posto si è piazzata Anna Bertina ad oltre 5" di ritardo e al 3° la compagna di squadra Alice Naudin, che ha accusato un distacco di oltre 7". Nella classifica maschile sui 10 chilometri Christian Bariller del Bionaz/Oyace ha prevalso superando Marco Trassy (Sci club Valgrisenche), attardato di 2'32" e Roberto Vallomy (Mont Nery), 3" a 3'03". Nei seniores



La squadra Asiva per la stagione 2001/2002. In questo fine settimana a Fornì Avoltri si disputano i campionati italiani

René Betemps (Valgrisenche) ha concluso i 10 chilometri in 45'40"8, unico atleta della categoria assoluta a prendere il via. In questo fine settimana si disputano a Fornì Avoltri i campionati italiani di biathlon. Ieri nella 10 Km sprint René Laurent Vuil-

lermoz ha vinto l'argento, battuto di 1,40 punti da Cattarinussi, con terzo Wilfried Pallhuber. Per il fondo, oggi a Clusone è in programma la selezione per i campionati mondiali juniores, mentre a livello regionale a Champorcher, se gli organizzatori riusciranno

a completare l'innevamento della pista, si disputerà una gara aperta a tutte le categorie. La mancanza di neve ha invece costretto a rinviare la gara di slittino a Flassin e la Sagra del fondo dalla Comunità montana Grand Paradis a Planaval di Arvier. [r. s.]

INDAGINI A UNA SVOLTA DECISIVA



IL DIRETTORE

Sono quattro: i primi sono stati, il 19 dicembre, Luigi Odasso (foto) e l'imprenditrice Renata Prati (ora agli arresti domiciliari) colti in flagranza di mazzetta da 10 milioni. L'altro ieri, è stata la volta di Aldo Rosso, il dirigente dell'ufficio tecnico trasferitosi alle Molinette al seguito di Odasso, e dell'imprenditore milanese Lucio Ottobianchi (già nella tarda serata dirottato dal carcere delle Vallette agli arresti domiciliari).



IL DIRETTORE

Accusati di corruzione: Giovanni Sorte (Gemeaz Cusin Milano), Andrea e Alessio Paneraj (Selefar Cuneo), Giovanni Brasso (foto) di Trans Park Company, Gaetano Martino (Ristor Matik), Cecilia Governale (ex dipendente Icz), Lorenzo Brovida (G.P. Gruppo Progettazione) e Angelo Doninelli (Tecno Green). Seguono il colonnello Costantino Colella (rivelazione di segreti d'ufficio) e i due presunti usurai Michelangelo Simone e Enzo Savant

Il direttore tecnico delle Molinette nega tutte le accuse

L'interrogatorio lampo di Aldo Rosso che chiede la scarcerazione. Concessi gli arresti domiciliari all'imprenditore, presto altri indagati

Alberto

Odasso aveva ammesso l'indispettibilità. L'ingegner Aldo Rosso, dirigente dell'ufficio tecnico della Molinette e fedelissimo del Capo, neanche quel poco. «Sono estraneo al fatto», ha esordito e concluso. Quattro paroloni. Tre secondi per dirle. Per il resto - intercettazioni compromettenti, tre imprenditori - lo stesso Odasso che lo chiamano in causa per oltre 300 milioni di tangenti - ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'ULTIMO GIAPPONESE. Il gip ha dato parole all'avvocato dell'arrestato che ne ha chiesto la scarcerazione e in subordine gli arresti domiciliari. Un po' per un profilo di reato meno grave, molto anche per una «malattia invalidante» nella regione gastro-duodenale per cui il giudice Fabrizio Pironi dispone che il giapponese si sottragga a essere in grado di decidere. Nel frattempo, l'ingegnere, calatosi decisamente nel ruolo dell'ultimo dei giapponesi sul fronte della sanità, si torna alla sua cella cuneese. In un'aula si è chiusa l'udienza. C'è stato tempo per un chiarimento, da parte del legale, l'avvocato Alfredo Cavaglione dell'avvocato Dal Piaz, che tutela gli interessi delle Molinette: «Essa è incompatibile, difendo Rosso» - titolo strettamente personale.

QUANDO ROSSO PARLAVA. L'ingegnere era molto più loquace nel suo ufficio, alle Molinette, e in quello del direttore generale. Solo che da Odasso i due, più che altro, bisbigliavano e a volte si ingegnavano a disegnare dei garofanelli e a mostrarseli, poi, reciprocamente. Ma il 21 novembre, alle 10,56, Rosso fa accomodare nella stanza un signore e comincia a parlare. Costui «delle 155 ditte che si sono messe d'accordo per alcuni appalti», sintetizza il brogliaccio della polizia giudiziaria. «Aldo dice che l'azienda ospedaliera ha un budget di 18 miliardi e che tutto ciò che può essere risparmiato va in tasca al direttore generale».

GENE TANTO. Nel lessico Rosso la frase va bene (con qualche variante, come in questo caso) ricorre frequente-

mente. Soprattutto ogni volta che l'ingegnere si impegna in conversazioni telefoniche con Cecilia Governale (l'intermediaria delle tangenti del G.P. Gruppo Progettazione di Lorenzo Brovida). Ma almeno il 16 ottobre è costei a dire a lui: «Va bene, bene, ti devo venire a trovare, insomma». E Rosso, di rimando: «Mah, almeno una volta al mese fatti vedere». Aggiunge sgrammaticando: «Fatti vedere a che punto è la situazione qua». Pochi minuti prima l'attiva Cecilia aveva spiegato al suo committente Brovida: «Eh, no, non è giusto che si paghino loro... lui l'altro giorno mi aveva teoricamente tranquillizzato, quindi adesso io dovrei sentire Aldo, ma se però Aldo non mi telefona è perché non c'è niente». Spiegheranno i due al pm Giuseppe Per-

rando che si riferivano ai mandati di pagamento spettanti a Brovida per cui costui, tramite Governale, aveva pattuito una tangente mensile di 11 milioni (per 18 mesi) al tandem Odasso-Rosso. In una telefonata il giorno dopo la donna pronuncerà, rivolta al solito Brovida, l'ormai famosa frase: «Senti però paghiamola, perché secondo me hanno mosso». Con allusione all'ingegnere che l'aveva invitata a fargli visita.

USURAI INDAGATI. Dai 15 indagati si conoscono, sino a ieri, dell'identità degli ultimi due: Michelangelo Simone e Enzo Savant, accusati di usura da Angelo Doninelli e iscritti per tale reato dal pm nel fascicolo «Odasso». Soprattutto il primo è un personaggio interessante: lavorava all'ufficio man-

dati di pagamento dell'ospedale Cto e pure lui, a modo suo, lucrava sulle fatture invase. Doninelli l'accusa di avergli prestato denaro a strozzo e, al momento di un pagamento di 11 milioni, Simone gliene avrebbe versati solo 29 trattenendosi il resto a titolo di restituzione prestito e interessi.

UNA SCHEDA TELEFONICA. Il 12 novembre Odasso conversa con alcuni imprenditori (che in precedenza gli avevano consegnato la solita busta) di un appalto per la trasformazione di un immobile in unità sanitarie da adibire a centro per la dialisi. Costo 100 miliardi. Spiega come fare e pronuncia la frase «Così la gara passa inosservata».

Non chiarirà, però, al pm perché, il giorno dell'arresto, lui che aveva a disposizione due cellulari Nokia, teneva in tasca una scheda telefonica da 10 mila lire. La usava per caso per le conversazioni personali? Al pm e al gip ha preferito far sapere, fra l'altro, di conoscere il procuratore generale Antonino Palaja: «Sapevo che

computer (si riferiva alla rete informatica degli uffici giudiziari, ndr) si vedono tutti i procedimenti iscritti nei confronti di una persona». L'ho saputo un giorno in un convegno a Forte dei Marmi con il dottor Palaja che aveva assistito a una telefonata fra me e un giornalista. Un rinvio a giudizio. Conosco tantissimi giudici.

Ghigo: «Il caso Odasso è isolato»

Incontro tra presidente regionale e responsabili degli ospedali

Maurizio Tropeano

Il primo fotogramma riproduce il territorio di competenza delle Molinette. Poi il computer proietta sullo schermo la superficie delle altre 28 aziende sanitarie e ospedaliere. Alla fine il programma grafico compone l'immagine del Piemonte. L'impatto visivo è bello ma sicuramente non cancella quella che Enzo Ghigo, presidente della Regione, definisce «l'ombra sinistra che si è abbattuta sulle Molinette». Ghigo e i suoi assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e all'Assistenza, Mariangela Cotto, hanno convocato i direttori generali per informarli dell'ultima delibera approvata il 21 dicembre che fissa i nuovi indirizzi per la razionalizzazione delle attività ed il recupero dell'efficienza gestionale. In prima fila c'è Elio Guzzanti, commissario straordinario delle Molinette. L'ex ministro che ha preso il posto di Luigi Odasso, in carcere alle Vallette per tangenti. Ghigo lo ringrazia e riaffronta il caso Odas-

«Comunque creeremo una task force con compiti di controllo sulle contrattazioni»

«Il 2002 sarà per la Sanità un anno ancora difficile. Anticipate le chiusure delle strutture inefficienti»

so: «E' episodio negativo ma pur sempre un episodio isolato. Un singolo. Ecco perché «im» e Giunta ribadiamo la nostra piena fiducia nei direttori». Aggiunge: «Generalizzare un caso isolato sarebbe un errore».

Comunque, Ghigo e la sua Giunta, preoccupati anche della reazione dell'opinione pubblica, devono essersi ricordati di un vecchio proverbio, quello che spiega che «fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio», e così informano i direttori della decisione di costituire una «task force flessibile che avrà il compito di controllare, anche con un'indagine mirata, l'attività di

sulla rete ospedaliera e territoriale della sanità piemontese. Che cosa vuol dire in concreto? Ghigo, l'assessore D'Ambrosio e i suoi direttori, Robino e Ferro, chiedono al manager di ridurre i posti letto per le singole specialità; di chiudere o riconvertire i presidi e gli ospedali poco efficienti o le strutture dove diventa troppo costoso l'ammodernamento e i reparti. Misure che devono essere adottate da subito con buona pace dei partiti di maggioranza e di opposizione che si apprestano al dibattito sul piano sanitario previsto in Consiglio regionale nei primi mesi del 2002.

E' finita? No. La Giunta ha deciso di prolungare fino alla fine di giugno del 2002 il divieto di assunzione di personale medico e paramedico e di aprire trattative con i sindacati per gestire la mobilità tra aziende o addirittura tra Regioni. Tocca ai direttori verificare il numero del personale in esubero. L'obiettivo è di ridurre o mantenere uguale a quella del 2001 la spesa per il personale.



Allontanato dalla guida dell'Asl 9 con dieci mesi di anticipo sul contratto, Gianpaolo Costamagna ha chiesto un risarcimento alla Regione Piemonte per la rimozione, ingiusta, di 750 milioni. Ancora da stabilire l'entità del danno morale

«Evidentemente volevano dimostrare che con un altro manager si sarebbero ottenuti risultati migliori. In realtà le direttive regionali erano poche, scarse e impraticabili».

ricorda Costamagna - aveva indicato Ivrea come polo oncologico». La decisione della giunta di Palazzo Lascaris sarebbe quindi in contrasto con le normative regionali: «La facoltà di recesso del contratto - spiegano i legali - è subordinata a gravi motivi, situazione di grave disavanzo nella gestione, violazione di leggi o principi di buon andamento, imparzialità della amministrazione. Queste condizioni, invece, non ci sono».

Manager silurato presenta il conto

L'ex responsabile dell'Asl di Ivrea: cacciato senza un perché

Mauro Revello

Il maggio scorso era stato alla porta, nonostante il contratto scadesse quasi 10 mesi dopo, senza tanti complimenti, ma, soprattutto, senza lira di liquidazione. Ora Gianpaolo Costamagna, dal '95 alla guida dell'Asl 9 prima come commissario e poi come direttore generale, presenta il conto alla Regione Piemonte, chiedendo il risarcimento per una rimozione ritenuta ingiusta. E non sono poche lire: 750 milioni per la parte patrimoniale, oltre al risarcimento del danno morale che dovrà essere stabilito dai giudici.

Teri mattina i suoi legali (gli avvocati Dario Veldimiro Gamba e Riccardo Grippaldi) hanno depositato il ricorso alla cancelleria del giudice del lavoro. La prima udienza, per l'abituale tentativo di conciliazione fra le parti, potrebbe già essere fissata entro il mese di marzo. Difficile, però, ipotizzare che la Regione voglia scendere a patti, soprattutto per evitare di crea-

Gianpaolo Costamagna fu messo alla porta per non aver rispettato i limiti del budget «Ma erano stati fissati poche settimane prima» Ora chiede 750 milioni

re un precedente. «Siamo pronti a dare battaglia sino in fondo - sostiene l'avvocato Gamba, esperto di questioni giudiziarie proprio nel settore della sanità - Quello del dottor Costamagna era stato un licenziamento pretestuoso, con un procedimento anomalo e del tutto unilaterale». L'intera vicenda, comunque, è riportata in un fascicolo di 46 pagine, al quale sono allegati altrettante pagine di documenti, delibere,

articoli di giornale e testimonianze.

L'operato dell'amministrazione regionale, che a anno scorso scatenò una vera e propria bufera per i tagli economici alle Asl e quella canavesana erano stati cancellati oltre 40 miliardi di finanziamenti, finisce quindi sotto accusa. Il recesso dal contratto viene ritenuto «carente di causa, illegittimo ed assolutamente infondato nei presupposti di merito». I legali dell'ex direttore generale dell'Asl 9, poi sostituito con il commissario straordinario Carmelo Del Giudice, scandagliano tutte le questioni tecniche, ma non solo quelle.

In poche parole - spiega l'avvocato Gamba - Costamagna non sarebbe riuscito a rimanere nei limiti finanziari che gli erano stati assegnati. Le direttive regionali, però, erano state cambiate poche settimane prima del suo licenziamento. L'ex direttore dell'Asl 9, poi, avrebbe fatto le spese di una situazione politica particolarmente tesa, per il clima prelettorale.

EMBELL RIVA
FONDATAZIONE DAL 1956

Orario spettacoli feriali 16,30 - 21,15
Festivi 15,00 - 18,00 Prorogato fino al 13/1/02

PATRIMONI DA DIFENDERE DAI MONUMENTI AGLI STUDI SCOLASTICI



Tre nuove Fondazioni per l'Egitto, le reggie sabauda e il complesso di Palazzo Reale saranno «esperienze pilota»



La magnificenza Sala del trono all'interno di Palazzo Reale e l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo

Torino capitale del «Museo Italia»

Convocati in autunno gli Stati generali della cultura

Maurizio Lupo

Sarà discusso e pianificato il futuro dell'intero «Museo Italia», che troverà nel Piemonte la prima regione «pilota», scelta per sperimentare le scelte che verranno assunte per valorizzarlo nel mondo.

«La città - annuncia l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo - nell'autunno 2002 accoglierà l'assemblea nazionale degli «Stati generali dei Beni culturali», un evento che non è mai stato celebrato prima d'ora fuori di Roma. Arriveranno a Torino tutti i responsabili pubblici e privati, amministrativi e scientifici del grande patrimonio culturale italiano, per cercare insieme un modello gestionale che lo valorizzi ed economicamente».

Per il Piemonte è un «vero successo. In quanto - prosegue Leo - riconosce il lavoro finora condotto da Enzo Ghigo quale Presidente della conferenza dai presidenti regionali dell'impegno, gli studi e gli investimenti della comunità subalpina ha profuso a tutti i livelli, prescindendo dalle differenti posizioni funzionali e politiche, per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali».

A Torino verranno affrontati i «fondamentali». Perché - nota Leo - nella riforma del capo quinto della Costituzione italiana il tema dei Beni culturali è ancora molto da chiarire. I prossimi «Stati generali» di fatto dovranno elaborare un modello di gestione italiano del patrimonio culturale».

Si parlerà anche di privatizzazione dei musei? «Sì, puntando però a un modo di utilizzare le risorse e le associazioni senza fini di lucro».

Le Regioni, in particolare proprio Leo, quale coordinatore di tutti gli assessori regionali alla Cultura d'Italia, hanno chiesto recentemente di avere maggior peso anche nella tutela Beni culturali. «Desideriamo», precisa Leo, «concorrere con lo Stato alle funzioni di tutela. Il ministro Urbani si è detto disponibile a studiare insieme le forme più opportune di questo». Il prossimo autunno credo che il ministro avrà modo di formulare da Torino una proposta globale e condivisa su tutti i problemi. Nel frattempo, con spirito di servizio e volontà

L'assemblea dovrà elaborare il modello di gestione nazionale di tutti i beni artistici

L'assessore Leo: successo dell'impegno piemontese. A gennaio nuovo incontro con il ministro Urbani

di dialogo, il Piemonte diventerà area «pilota», per sperimentare sul proprio territorio i modelli gestionali che potranno venire applicati poi a tutto il sistema museale del Paese».

Ad esempio? «L'impiego delle Fondazioni - intervengono Alberto Vanelli, direttore dei Beni culturali del Piemonte - quali strumenti per amministrare, valorizzare e promuovere complessi museali creando sinergie fra enti governativi, regionali, locali e mecenati privati. Se ne è parlato a Roma il 18 dicembre, quando si è riunita la commissione paritetica Stato-Regioni».

Enti locali. In quella sede si è convenuto che il Piemonte s'impegnerà per primo al fine di contribuire a raggiungere un'intesa di gestione. «Il 1° gennaio - aggiunge Leo - ci ritroveremo a Roma per formulare proposte precise, che concerteremo in primo luogo con le Soprintendenze del Piemonte e con il Comune di Torino».

Che si preveda? «Si conferma la volontà di istituire una fondazione, partecipata da Stato, Regione, Provincia, Comune e fondazioni ex bancarie, che avrà il compito di gestire il Museo Egitto a Torino. Un'altra fondazione analoga dovrebbe occuparsi della reggia di Venaria Reale, ma anche delle residenze sabauda di Agliè, Racconigi e Moncalieri, di proprietà statale. A questo nucleo si aggiungerebbero le dimore reali di Rivoli, Valcasotto e la Mandria, oggi sotto egida regionale. Quindi si stipulerebbero accordi anche con Ordine Mauriziano, Politecnico, Comune di Givone, Associazione Slow-food, rispettivamente titolari delle regie di Stupinigi, del Valentino, di Givone e di Pollenzo».

E il Palazzo Reale di Torino? «Questo - riflette Leo - è ancora un nodo da sciogliere perché il Palazzo, per definizione principale reggia dinastica, dovrebbe far parte del sistema delle altre dimore. Ma quale epicentro del nucleo museale che gli attorni, con Palazzo Madama, Biblioteca e Armeria Reale, Museo di Antichità e Galleria Sabauda identifica un plesso museale a sé stante, che potrebbe giustificare una terza fondazione. Quando si scioglieranno le ultime riserve? «Entro gennaio, appena avrò parlato con il Soprintendente regionale Lino Malara e l'assessore comunale alla Cultura Firenze Alfieri».

PROPOSTA DELL'ASSESSORE OLIVA SULLA RIFORMA: DIAMO VOCE AI RAGAZZI

«Un'assise anche per la scuola»

Gianni Oliva

COME molti amministratori che si occupano di istruzione, sono stato invitato dal ministro Moratti agli Stati Generali della scuola a Roma: come molti colleghi, ho scelto di rimanere in sede e dibattere di riforma con gli studenti degli istituti in autogestione, all'«Amaldi» di Orbassano, al «Guarini» di Torino, al «Norberto Rosa» di Susa.

Nelle nostre scuole si incontrano la coreografia del Palazzo Congressi di Roma, né i volti celebri di Ambra Angiolini o di Muccioli: al più, si trovano alcuni striscioni e le scritte di pennarello «stracci di lenzuolo», e qualche rappresentante istituto alle prese con un microfono che non sempre funziona. Però si trova l'attenzione di adolescenti ascoltano, chiedono, discutono, propongono: si trova la consapevolezza di una generazione che gli avvenimenti più recenti hanno fatto maturare in fretta (da Genova all'11 settembre, dalla globalizzazione alla guerra); si trova l'impegno di docenti e presidi che si propri studenti esprimono voglia di capire e preoccupazione.

Con tutti i suoi difetti, la nostra scuola pubblica non è abituata alle kermesse e alla spettacolarizzazione: ha «voglia di serietà, di contenuti. Che cosa significa la riforma Moratti? Perché abolire il tempo pieno nella scuola dell'obbligo? Perché «smontare» un patrimonio formativo maturato in tanti anni di sforzi comuni?»

La proposta nasce spontanea dalle sollecitazioni. Facciamo a Torino dei «veri» Stati Generali. All'inizio di febbraio, dopo la chiusura del primo quadrimestre, inviteremo in un cinema cittadino il professor Bertagna e con lui il professor Chiosso (che hanno lavorato nella Commissione ministeriale per la riforma, entrambi docenti nel nostro Ateneo). Chiederemo loro di spiegare il senso della proposta: li inviteremo a confrontarsi con gli studenti e gli insegnanti; li inviteremo ad ascoltare le preoccupazioni di coloro che dovranno scegliere i 13 anni se andare all'Università o a lavorare. Non inviteremo né Ambra né i cantanti: inviteremo la scuola! E, allora, saranno solo Stati Generali di provincia, ma saranno veri! Assessore al Sistema educativo e formativo della Provincia di Torino

Specchio dei tempi

«In Piemonte le medicine si continueranno a prendere in farmacia» - «Basso il prezzo dei pannolini?» - «Per Capodanno baldoria in centro fino all'alba» - «Nel giardino una discarica in miniatura»

Il presidente dell'associazione titolari di farmacia ci scrive: «In merito all'osservazione di un lettore, proprio per evitare le problematiche evidenziate, riassumibili nella compromissione dell'efficienza dell'attuale sistema distributivo del farmaco basato sulla capillarità delle farmacie aperte al pubblico, che verrebbero sostituite per taluni farmaci poche strutture pubbliche, la nostra organizzazione regionale - Federfarm Piemonte - ha sottoscritto con l'Amministrazione regionale un accordo che prevede che alle farmacie affidate in esclusiva la distribuzione agli assistiti anche dei farmaci più recenti e costosi».

La Regione Piemonte ha cioè riconosciuto l'insostituibilità delle farmacie in un sistema distributivo dei farmaci che sia pienamente rispondente alle necessità dei cittadini, mentre le farmacie hanno fornito il loro concreto contributo al contenimento della spesa farmaceutica».

Il ribadire che il comune obiettivo dell'accordo è tutelare l'utenza, in particolar modo gli anziani ed i malati cronici, (si pensi ad un residente a Bardonecchia che debba recarsi a ritirare i farmaci di cui abbi-

gna a Susa) garantendo loro un uniforme ed alto livello del servizio farmaceutico, e la possibilità di continuare a comodamente della farmacia sotto casa, invitiamo i lettori a voler segnalare alla nostra associazione (tel. 011.6590111, fax 011.6590200, e-mail ass.tit@farmapiemonte.org) comportamenti che limitino in qualche modo il diritto dell'assistito di ricevere la regolare ricetta Ssn e ritirare i medicinali presso le farmacie aperte al pubblico. Luciano Platter

Una lettrice ci scrive: «All'Asl 1 hanno fatto un bel regalo di Natale ai disabili adulti: incontinenti che necessitano di pannolini. Hanno fatto una gara d'appalto per la fornitura dei suddetti pannolini e hanno di conseguenza abbassato l'importo rimborsabile alle diverse

ditte facendo riferimento al prezzo offerto dalla ditta che si aggiudicò l'appalto (lire a pezzo). La conseguenza è stata che più pannolini accetta i nuovi prezzi sono veramente bassi, e i pazienti o accettano tale fornitura, o si pagano i pannolini abituali di tasca propria. Se abbassa il prezzo anche la qualità ne risente». Marina Cometto

Una lettrice ci scrive: «Al Comune di Torino, che con tanto orgoglio e zelo pro-mo-manifestazioni per il Capodanno fino alle 4.30 del mattino (che si prolungano fino alle 6 per le pulizie), si è preoccupato di chiedersi come trascorreranno le notti i residenti? «Si è mai chiesto se in abitano anziani, malati e bam-

ni? Terminare alle 11 di notte, non sarebbe già sufficiente per accontentare sia i «festaioli», sia chi festaiolo non può essere? «Io sarò a (mio marito) di servizio al Pronto soccorso, mio figlio autistico e mi godrò la musica assordante che provoca addirittura vibrazioni continue ai vetri delle finestre, impedendomi di dormire, di ascoltare la televisione e di farmi ascoltare a capofitto da mio figlio».

«Ho proposto a mio marito di passare la notte in Pronto soccorso, sicura di trovare maggior quiete e conforto che a mia».

Un lettore ci scrive: «E' speso che... strada bella e suggestiva come via Torquato Tasso, situata nel centro medioevale di Torino, sia

quasi del tutto sconosciuta ai torinesi. Soltanto dopo l'apertura di negozio, e averne vissuto a tempo pieno la realtà, ne capisce la ragione».

«L'unico albergo di Natale, che ravviva in parte la prospettiva piazza IV Marzo, è quello della nostra bottega. Apprezzabile è invece lo sforzo del Comune di illuminare i giardini di fronte all'ex Pretura: peccato che dopo l'Epifania tutto tornerà come prima, cioè sempre. Cioè al buio».

«E pensare che riapertura del lunedì riserva sempre nuove sorprese enogastronomiche, nel senso che i giardini rigurgitano di bottiglie, lattine e scorie di vario genere, che testimoniano i festeggiamenti del fine settimana da parte di persone di nazionalità diversa, indubbiamente fortunate (e forse anche meno educate) noi. Sia ben chiaro: il nostro non vuole essere un discorso di intolleranza nei confronti di chi vive con fatica».

«E' però fuori discussione che la mancata rimozione dell'immondizia renda la piazza simile a discarica in miniatura».

Segue la firma specchiotempi@lastampa.it

AEM

Si avvisa la Gentile Clientela che:

- lunedì 31 dicembre 2001 il Salone Clienti di via Bertola 48 ed il servizio telefonico AEM Risponde non saranno aperti al pubblico;

- mercoledì 2 gennaio 2002 il Salone Clienti non sarà aperto al pubblico, mentre il servizio telefonico AEM Risponde sarà attivo limitatamente al Servizio Teleriscaldamento.

In entrambe le giornate, rimarrà regolarmente attivo, 24 ore su 24, il Servizio Assistenza per la segnalazione guasti.

SABATO 29 DICEMBRE 2001 ORE 14,25 ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

PRIMO LAGO DI COMO

16,35 - m. 1.600 - 6° Corso - L. 16.500.000

Tutto dolce per...Creme Caramell?

1	1.600	P. Demuru Pietro
2	CETICA REAL	G. Guzzinoli
3	CREROLA	V. Basano
4	CARTRIDGE LG	E. Parenti
5	CORA DI CIVA	Santo Mollo
6	CINERARIA	Smorgon
7	CASSANDRA DI MAR	Laviera
8	CARACAS	T. Vessichelli
9	CHARMING GARDEN	P. Roffa

Il nostro tecnico consiglia: 1 - 7 - 2

FANORAMICO DELL'IPPODROMO DEL TROTTO Gestione RonchiVerdi - Aperto a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì Prenotazioni Sig. Sergio Lorenzini tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05 IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI L. 1.800.000

300.05.15.25

LA VERA DELLA SETA THE SILKY WAY

Abbigliamento orientale

Via Assietta, 47 - P.za IV Novembre 4 10059 Susa (TO) Telefono: 0122.850005 Fax: 0122.850005

http://www.viadellasetta.ciaonordovest.it/

Benvenuto a bordo

SU

LA STAMPA NORDOVEST

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

DEI FAMILIARI

Negli Ospedali e Case di Riposo la scelta dell'onoranza è totalmente libera (non esistono imprese convenzionate) e NESSUNO può consigliare i familiari sulla scelta. Se qualcuno «CONSIGLIA» è determinato impresa compie, di proposito, una illegalità. Nel proprio interesse e per rispetto verso il proprio caro defunto NON BISOGNA ACCETTARE e denunciare subito quanto accaduto alle Forze dell'Ordine.

Scelta da soli l'imprezza equivale ad un GROSSO RISPARMIO. Denunciare CHIUNQUE «CONSIGLIA» è atto civile e di estetica al possibile «turpe commercia» di defunti.

PER LA GARANZIA DI PROFESSIONALITA' E DI UN COSTO CERTO

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

IL GIUBILEO

800.251645

Dior

j'adore
LE FÉMININ ABSOLU.

www.dior.com



**TUTTI I NOSTRI PUNTI VENDITA SARANNO APERTI
DOMENICA 30 DICEMBRE POMERIGGIO E LUNEDÌ 31 TUTTO IL GIORNO**

j'adore
LA VITA È ORO...

IL PROFUMO DELLE EMOZIONI PER UN NATALE INDIMENTICABILE

PROFUMERIE

MOZUS

ALBA: Via V. Emanuele, 23 - Via T. Calissano, 3 - C.so Piave, 16/D - CUNEO: Via XX Settembre, 10
SALUZZO: C.so Piemonte, 54 - FOSSANO: Via Roma, 154 - SAVIGLIANO: Via Savio, 21 - BRA: Via Marconi, 19

ODICI MESI VISTI DA PIAZZA CASTELLO E PALAZZO CIVICO



MAINTENANCE AI SEMAFORI

Torino ritocca lievemente l'immagine, con importanti riflessi sulla sicurezza stradale, intervenendo sui semafori. Una delibera della Giunta comunale ha infatti avviato il progetto preliminare per la manutenzione straordinaria e la realizzazione di nuovi impianti per i semafori cittadini: quelli più vecchi verranno sottoposti ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre saranno realizzati nuovi impianti sugli incroci individuati

dagli Uffici tecnici del Comune o segnalati dalle circoscrizioni. Verranno inoltre modificati i semafori in funzione nelle zone note per la loro particolare pericolosità e saranno anche realizzati nuovi attraversamenti pedonali luminosi per garantire maggior sicurezza. La spesa complessiva prevista per gli interventi è di circa 11 miliardi e 211 milioni. I lavori di manutenzione e di realizzazione degli impianti saranno eseguiti dall'Azienda energetica metropolitana.

CA & NERA

FARMACIE Orario: 7-18,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Belgio 180; via Bellardi 3; via Cibrario 72; via Monginevro 29; via Filadelfia 271/C; Passo Buole 59/H; corso Grossato 256; Re Umberto 38; corso Regina Margherita 134; via Verbeno 11; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; Taranto 15; Sebastopoli 143. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Vittorio Emanuele Nizza 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borg 58. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

MORTO GERMAK. All'età di 79 anni è morto il pittore Giorgio Germa, nato a Venezia nel 1922. Già Presidente del Piemonte Artistico e Culturale, ha esposto in numerose rassegne d'arte e la sua opera è attualmente presente al Circolo degli Artisti in occasione della 141ª Mostra Sociale. Funerale oggi, alle 11,30, nella Parrocchia Madonna delle Rose.

BI MOLINETTE. Per un errore di scrittura il pensiero dell'ex direttore generale delle Molinette, Luigi Odasso, sul bilancio risulta distorto. Odasso infatti spiegava che il bilancio della sua azienda era in pareggio «ma che poi Enzo Ghigo mi ha chiesto di tagliare (e non di togliere come erroneamente pubblicato), trenta miliardi».

NAVIGAZIONE SUL PO. Da martedì al 30 aprile il servizio di navigazione sul Po, gestito dall'Atm, si svolgerà tutti i giorni festivi, con partenza dai Murazzi alle 15, alle 16,15 e alle 17,45.

PORTA. mercoledì nei parcheggi Atm, adiacenti alla stazione di Porta Nuova (lati di via Nizza e via Sacchi) la zona a pagamento sarà gestita con «strisce blu». Lo annuncia la società di corso Turati, precisando che l'orario non cambia: dal lunedì al sabato, 7-23. Il costo orario di 1,65 euro (3200 lire). I ticket potranno essere pagati presso i parcheggi, con voucher, con tessere a microchip, a scalare (costo 25,82 euro pari a 50 mila lire) e 51,66 (pari a 100 mila lire). Non saranno invece validi gli abbonamenti mensili o per residenti, come accade in tutte le aree di sosta a tariffa oraria di 1,65 euro (3200 lire).

«Un anno storico per la riforma federale»

La giunta regionale fa il bilancio del 2001

«Il 2001 può considerarsi un anno storico per gli enti locali perché ha concluso un processo che, attraverso il decentramento amministrativo e la riforma del titolo Quinto della Costituzione ha portato ad una vera e propria rivoluzione nei rapporti tra Stato e Regioni. Adesso dobbiamo guidare quella rivoluzione». Con queste parole Enzo Ghigo, presidente della Giunta del Piemonte e presidente della Conferenza delle Regioni, apre la tradizionale conferenza stampa di fine anno dell'esecutivo non prima di aver ricordato come «il Piemonte sia stata la regione italiana che ha attuato il più consistente decentramento amministrativo nei confronti dei Comuni e delle Province».

L'incontro con i giornalisti è l'occasione per fare il bilancio dell'attività svolta dai singoli enti e per annunciare le novità per il 2002. Gli impegni più urgenti sono due. Il primo lo annuncia Franco Botta, responsabile dell'Urbanistica: «La riforma della legge sulle Fondazioni bancarie assegna a queste istituzioni il compito di finanziare a livello locale i progetti di edilizia popolare. La Regione punta ad inserire questi progetti tra le priorità di spesa ed è intenzionato ad aprire una trattativa con le Fondazioni subalpine». Il secondo, Mariangela Cotto, assessore all'Assistenza: «È stato appena depositato il disegno di legge, una sorta di legge quadro che ridisegna il sistema dei servizi sociali in Piemonte».

Tra i risultati del 2001 Ghigo e gli assessori Ferrero e Cavallera rivendicano anche le maggiori risorse ottenute per risarcire

i danni subiti dalle opere pubbliche e dai privati nel corso dell'alluvione dell'ottobre 2000. Il Presidente rinuncia alla battuta polemica contro il «suo avversario di partito, Roberto Rosso e gli altri parlamentari piemontesi di Forza Italia (tra i quali Raffaele Costa e Benedetto Nicotra) che hanno rivendicato in una conferenza stampa il merito di aver ottenuto 400 miliardi in più dal Governo grazie ai loro emendamenti. «Non ci interessa», spiega Ghigo, «attribuirsi meriti e medaglie. La verità è che il Governo ha consultato la Giunta sull'eventuale

trasferimento di risorse dai capitoli riservati ai Giochi Olimpici Invernali a quelli dell'alluvione».

Aggiunge: «Insieme agli assessori abbiamo dato il via libera al trasferimento dei fondi destinati alle opere connesse con i Giochi Olimpici. Quasi 400 miliardi saranno utilizzati per completare le infrastrutture danneggiate dall'alluvione ma il governo si è impegnato a restituire quei soldi nel corso del 2002, massimo nel 2003». Insomma «alla fine ci sono più risorse di quelle inizialmente disponibili».

Nel tradizionale incontro con la stampa l'esecutivo ha ricordato l'attività svolta e anticipato le linee dell'intervento per il 2002: da una legge quadro per modernizzare i servizi sociali ai progetti per l'edilizia popolare

«Ora la Sala rossa ha più poteri»

Il presidente Marino: spero che tutti gli assessori lo capiscano

Settantasei sedute in un anno (undici chiuse per mancanza del numero legale), 175 deliberazioni, 74 mozioni presentate, 296 interpellanze discusse. E ancora, 23 sedute nel periodo compreso tra il 18 giugno e il 17 dicembre 2001, con l'attuale tornata amministrativa, e una lusinghiera percentuale di presenza dei consiglieri, pari al 96%: maglia nera a Roberto Rosso, capogruppo di Forza Italia (dieci assenze su 23 consigli), seguito da Agostino Ghiglia (Alleanza Nazionale), con cinque assenze. Ma anche l'approvazione del nuovo Statuto, che riafferma le funzioni di indirizzo e di controllo del Consiglio comunale; investi-

menti per 4.700 miliardi di lire; delibere importanti (tra cui la variante normativa sull'elettromagnetismo e quella produttiva per l'incremento dell'occupazione).

È il bilancio di fine dell'attività del Consiglio comunale, tracciato ieri mattina in Sala Rossa dal presidente Mauro Marino, che ha voluto ricordare l'anno appena terminato come quello delle donne: «Alle ultime amministrative risultate elette 13 consigliere, le donne sono oltre il 25%, a fronte del 20% in Provincia e del 10% in Regione». Una presenza celebrata con la pubblicazione, a gennaio 2001, del libro «Donne e governo della città. Le elette nel



Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino presenta il consuntivo del lavoro svolto nel 2001 in Sala rossa

Consiglio comunale di Torino 1946-1985», in ristampa, dopo l'esaurimento della prima edizione.

Obiettivi prioritari per il 2002 saranno la ridefinizione immediata del regolamento comunale (per dare ampio spazio alle circoscrizioni, nell'ottica dell'area metropolitana) e il

passaggio dalla fase sperimentale a quella definitiva della diretta in Internet delle sedute del Consiglio comunale (con tanto di archivio audio e video consultabile dai cittadini). Ma anche un rapporto più rispettoso e paritario tra il Consiglio e la giunta, a chiudere le recenti polemiche sulla tiepida partecipazione degli assessori alle sedute del Consiglio comunale: «Di fatto, il nuovo Statuto rafforza il Consiglio - ha commentato Marini - ma una novità che evidentemente non è stata recepita da tutti».

Le prossime scadenze previste sono la conferenza dei capigruppo (8 e 11 gennaio 2002) e il Consiglio comunale

del 14 gennaio, mentre inizia la sperimentazione su Internet che consente ai cittadini di seguire in diretta le sedute del Consiglio (in futuro sarà possibile anche reperire in archivio quelle vecchie). Questo in ossequio alle direttive dello Statuto che, giunto alla terza edizione, prevede esplicitamente una maggiore partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa, codificando i diritti di partecipazione e di accesso agli atti pubblici.

In occasione della conferenza stampa di fine anno, Mauro Marino ha voluto ricordare la figura di Domenico Carpanini, il vicesindaco scomparso a fine febbraio, che fu a lungo presidente del Consiglio.

Il palazzo della giunta regionale in piazza Castello

Lucas/Ala



Pensare la guerra, pensare la pace

In questo numero:

Non si vince solo sul campo di battaglia
di Strobe Talbott

Davvero l'Europa è più debole?
di Cesare Merlini

Nuove armi, nuove tecniche
per combattere il terrorismo: parlano
quattro generali Usa e l'ex capo di stato
maggior italiano Mario Arpino

Anche senza al-Qaida il terrorista
megalomane colpirà ancora
di Ehud Sprinzak

Islam e capitalismo,
non è uno scontro di civiltà
di Salvatore Rossi

Rimettere i debiti ■ chi giova?
di William Easterly

La geografia degli affari, della politica, della società in un nuovo ordine: globale. Global, la rivista bimestrale che mette il pianeta al centro del mondo delle idee. Realizzata in collaborazione con IAI, ISPI, La Stampa e Foreign Policy. Nelle principali edicole ■ nelle migliori librerie.

GLOBAL
LA STAMPA

SCATTA IL PIANO PER LA SICUREZZA

E NUOVI

Il questore Nicola Cavaliere ha disposto un ulteriore aumento dei controlli. «Caccia agli ordigni più pericolosi ma quello che ci preoccupa non sono le bancarelle o il negozio ma i depositi clandestini, spesso ricavati nei box o nelle cantine. Si trasformano in depositi di esplosivo, basta poco per creare un incidente grave. Cercheremo di individuarli e, nel frattempo, abbiamo intensificato la sorveglianza, soprattutto a San Salvario

Porta Palazzo, tradizionali centri di smistamento dei botti fuorilegge. L'anno scorso il bilancio della notte di San Silvestro fu di 22 feriti; 8 le denunce per detenzione e vendita di esercizi pirotecnici pericolosi. Nei guai anche gli stessi feriti dai petardi acquistati chissà dove. In tutto gli interventi dei vigili del fuoco, nel Torinese, furono 55, 40 nelle tre ore dopo la mezzanotte. Incendiati balconi, alloggi, tende, capannoni industriali, supermercati, giardinetti pubblici, cassonetti, rifiuti, automobili: tutti collegati alla «festosa» catena di esplosioni.

Milleduecento chili di botti in cantina

Sgomberato il magazzino di un negozio in via Priocca

Angelo Conti

Milleduecento chili di botti accatastati in un locale al pian terreno. Così gli inquirenti dello stabile di via Priocca 6, un condominio di due scale e cinque piani abitato da una ventina di famiglie, hanno pensato bene di telefonare ai carabinieri: «Ma non sarà pericoloso?». Non solo pericoloso, pericolosissimo. Al punto che, dopo l'intervento dei vigili del fuoco, è stato deciso, in tutta fretta, il sequestro e lo sgombero di botti, filanti, luminose e quant'altro di esplosivo, e comunque di facilmente incendiabile, si trovava lì. E' rimasto il negozio che ieri mattina comune continuava, con più modesta disponibilità, a vendere botti ed affini ad una nutrita clientela.

Lo stabile di via Priocca 6 è in una strada stretta, a due passi da piazza don Albers, a quattro passi da Porta Palazzo. Basta un'occhiata per capire che un incendio, o magari un violento scoppio, avrebbero potuto provocare guai notevoli, probabilmente anche dei morti. E' questa la ragione dell'allarme lanciato al 112. Quando la radiomobile dei carabinieri si è presentata di fronte al magazzino «La mecca della carta», il conduttore dell'attività, Eligio O. 44 anni di Alghero, ha affrettato a spiegare che tutti i botti del tipo legale, del tipo per il quale è consentita la libera vendita. Ma i carabinieri, dopo aver sommariamente pesato il quantitativo (secondo il verbale in oltre mille chili, in realtà circa 1200), si sono resi conto che il pericolo era comunque elevato.

Così sono stati chiamati i vigili del fuoco. L'ingegner Roberto Tubare ha diretto l'ispezione che ha rilevato la situazione di rischio: «Il locale non è adatto ad ospitare quella quantità di botti». Anche ipotizzando che appena il 10% del peso totale fosse da attribuire alla polvere pirica, ci si trovava di fronte a 100-120 chili di esplosivo. Davvero un quantitativo preoccupante, considerato anche che negli stessi locali è stato accatastato un grande quantitativo di carta di ogni tipo. Al di là delle trasgressioni alle norme, c'è da rilevare che qui ci si trovava di fronte anche ad una palese violazione del buon senso.

La sorpresa successiva, durante l'ispezione di carabinieri e vigili del fuoco, è venuta dai cinque estintori piazzati nel deposito: sono risultati tutti scarichi, inefficienti di fronte

Gli inquilini dello stabile preoccupati hanno dato l'allarme ai carabinieri. Nel retro erano stipate centinaia di scatole contenenti materiale esplosivo di ogni genere

Bastava una scintilla per provocare una strage. Il locale è pieno di carta completamente privo delle necessarie misure di sicurezza: gli estintori erano tutti scarichi

ad un principio di incendio. I carabinieri, preso atto della situazione d'acquisto il rapporto dei vigili del fuoco, hanno denunciato il conduttore del locale e la anziana titolare della licenza (Giuseppina G., 81 anni) per l'insosservanza di norme regolamentari in tema di sicurezza. I vigili, dal canto loro, hanno anche inviato un rapporto al sindaco di Torino in cui precisano una serie di prescrizioni che

andrebbero pretese, attraverso un'ordinanza, per neutralizzare i rischi di quella attività. Poiché nei prossimi tre giorni si prevede un forte smorzamento di sostanze stupefacenti, il Reparto Operativo dei carabinieri invita i cittadini a vigilare e ricorda che presunte situazioni di pericolo possono segnalare al 112 dell'Arma. I militari provvederanno alla necessarie verifiche.



Razzi e petardi sulle bancarelle di Porta Palazzo ma per ora, benché alcuni pericolosi, gli oggetti in vendita sono tutti legali

VIAGGIO FRA LE BANCARELLE DI PORTA PALAZZO E GLI SCAFFALI DEI SUPERMERCATI ALLA RICERCA DEI PETARDI ■ CAPODANNO

A Torino il «Bin Laden» non si trova

Caccia alla super bomba carta da 1 milione e 500 mila lire

reportage
Massimo Numa

QUI Torino. Nessuna traccia della bomba carta «Osama» Laden (1 milione 500 mila lire sul mercato di Napoli), dei vecchi hit del 2000, cioè la Maradona (500), la sua versione super, il «Taricone» e i razzi «Notte a Baghdad», «Sam1» e «Sam2», che il potentissimo. Manca all'appello l'«Happy Flower», una batteria di cannoncini, 15 minuti di tremendi botti che, a Milano, costa due milioni. Infine caccia infruttuosa anche al «Tronetto» (1 milione), all'irrovabile «Mangnum» (800 mila) e ai tradizionali missili «Napoli», cioè i più modesti «Rendinos» (30 mila) e le ormai superate cipolle (100 mila). Ovvio che la polizia sia in allarme. E non certo per i botti legali o per certi razzi ridicoli che si trovano per poche lire agli angoli di piazza della Repubblica. Il fatto è che, nell'involvero dell'«Osama», ormai

legenda - dicono che pesi tre chili, il raket lo utilizza per intimidire nemici e tagliare - c'è nitroglicerina combinata con altre due sostanze, perclorato e perfluorato, che determinano una combustione meno aggressiva, stabilizzando la miscela esplosiva. Quindi meno rischi, in teoria. Ci abbiamo provato, attorno alla mezzanotte, gente in preda all'ebbrezza con l'accendi-no acceso in mano a cercare la miccia della bomba «Osama», che spunta da un tappeto di carta cerata: 22 minuti di prima dello scoppio, si salvi chi può. Come nei cartoon. La nitroglicerina fa aumentare il prezzo, in compenso la deflagrazione ricorda da vicino le bombe vere. Ci abbiamo provato, nei meandri di Porta Palazzo, a trovare qualche fuorilegge per trasformare la notte di San Silvestro in un inferno di botti e di fuoco, ma, per ora, solo vaghe promesse. Forse è troppo presto, ci riproveremo. Nel frattempo dobbiamo accontentarci di piccoli arsenali, legali, in

E' un vero e proprio ordigno imbottito di nitroglicerina. In mano ad un inesperto può essere pericolosissimo

Sempre ricercati e costosi i vecchi razzi «Maradona» e «Taricone» accanto alle più rassicuranti stelle «Fontane di Trevi»

vendita sulle bancarelle di Porta Palazzo, nei negozi e nei supermercati. Appunto. Al «Carrefour», come in altri, c'è un intero settore pirotecnico. L'atmosfera è molto più rassicurante. Qui c'è la «fontana di Trevi» (49 mila lire), una grossa scatola con immagini di una grande raggio di luce nel buio della notte. Tutto rigorosamente smadde in China» e le istruzioni sul retro.

Le avvertenze si sprecano e, se fosse per il bilancio drammatico ogni anno, ci sarebbe anche da sorridere: «Appoggiare il fuoco a terra e,

accesa la miccia, allontanarsi il più rapidamente possibile». Questo lo sapeva anche il Gatto Silvestro. Il problema è che, queste valigette, possono finire in mano a bambini o alle persone sbagliate. E allora sono guai. Difficile descrivere il repertorio. Ci sono piccole esplosioni in sequenza, stelle filanti che compiono traiettorie di pochi metri (avvertenza: «non usare in ambienti chiusi: grazie»), fischioni da infilare nel collo delle bottiglie e non da tenere mano perché esploderebbero vicino al viso. Sembra impossibile, eppure è accaduto, con gravi

conseguenze. Quindi ben vengano le istruzioni per l'uso.

Al «Carrefour» i botti sono promozione: un 50 per cento di sconto rispetto al prezzo sul catalogo: una festa. Le valigette promettono 15 minuti di divertimento. Dentro simpatiche scatole blu con le stelline d'oro e «paio» cinesini con il berretto a pagoda che sorridono.

Poi razzi, bombette, girando, le forze luminose e curiosi involucri rotondi di plastica verde che promettono una catena di micro botti. Poi grossi tubi, pesanti e minacciosi. I mini petardi (confezioni tipo scatole di cerini, si parte da 4 mila 900 lire) si possono tenere in tasca. Meno male che, su tutti, c'è la scritta «vendita libera». Questo è rassicurante.

A Porta Palazzo, e poteva non esserci?, c'è un signore napoletano che quando carica tutte le botti e le scatole di legalissimo esplosivo fa gli scongiuri doppi. Poi dispiega l'arsenale: un banchetto fasciato di rosso. C'è di tutto. Chiedo se ha qualcosa di forte.

Risponde di no, però soppesa fra le mani un ordigno cinese, specie di «pipe bomb» che richiama sfondi di guerriglia urbana. Promette una pioggia di innocui lapilli luminescenti e infuocati. Mah...

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per donare entro la fine dell'anno la «Tredicesima dell'amicizia» (assegnazione da 700 mila lire) agli anziani con più di 65 anni che vivono soli ed in gravi difficoltà economiche: Rema spa 2.500.000; colleghi CSI Piemonte ed amici 1.615.000; auguri buona festa S.M. 1.500.000; C.F.R. 1.000.000; Club Dirigenti Tecnici 1.000.000; S. e F. 1.000.000; Z. e D. 1.000.000; G.M. 1.000.000; S.E. 1.000.000. Romana, Roberta, Federica 1.000.000; scuola materna mamma Paetta 700.000; R.F. 677.695; Studio G 500.000; Gabriella in ricordo del marito 500.000; Francesco R 500.000; Giuseppe 500.000; F.G. 484.068; N.C. 350.000; M.Carla D. 345.000. Da Marco 300.000; Daniele 300.000; Fabrizio 300.000; Gianluca N. 300.000; R.F. Torino 300.000; In ricordo nonna Maria 300.000; Giuseppe Moggi 300.000; M.G.B. 300.000; in ricordo dei nonni 300.000; B.G. in ricordo dei genitori 300.000; D.C. 300.000; In memoria di Edmea Visca 300.000; genitori scuola materna C. 300.000; To 300.000; P.E. 300.000; Rossella C. 300.000; Fuvio M. 290.441. Bruna ed Elvira 200.000; Lorenzo 200.000; A.T. 200.000; Giovanni P. 200.000; S.L.P.C. 200.000; Massimiliano 200.000; in memoria nonni 200.000; auguri dalla piccola Benedetta Brugiafreddo 200.000; in memoria di Iole e Beppe 200.000; in ricordo nonno Francesco 200.000; N.B. 200.000. R.B. 150.000; C. 150.000; in ricordo di Giulia Colpani, gli amici Anna Vizzini, Emilia e Mario, Graziella e Edo, Mariuccia e Uno 150.000; D.B. 150.000; G.S.R. in memoria delle vittime dell'11 settembre 149.093; gruppo famiglia di Borgaretto 125.000; per gli amici 100.000; E.C. 100.000; in memoria Aldo 100.000; E.R. 100.000; per Marina 100.000; Elisabetta 100.000; per nonna Ida 100.000; O.A. 100.000; C. a 100.000; C.F. 100.000; L.L. 100.000; U.B. e P.A. 100.000; F.M. 100.000; M.T.B. 100.000; Lena 100.000; M.P. 100.000; C.S. 100.000; Buon Natale 100.000; S.U. 100.000; R.A. 100.000; P.G. 100.000; B.I. 100.000; Famiglia Smeriglio 100.000; R.B. 100.000; M.R. 100.000; in ricordo dei miei genitori Carlo 100.000; Maria 100.000; Vanna 100.000; L.G. 100.000; L.S. 100.000; R.M. 100.000; il tuo francobollo 100.000; Romana 100.000; Guido Maria Teresa 100.000; Chiara 100.000; S.M. 100.000; a.e. 100.000; Nanette 100.000; La famiglia Mastromarino in ricordo propri cari 100.000; B.D. 100.000; D.F.A. 100.000; B.C. 100.000; 23/12/1984 ogni giorno ricordo Jone 100.000; Famiglia Balesio 100.000; M.R. 100.000; S.L. 100.000; per i nonni di Marco 100.000; A.S. 100.000; M.C. 100.000; Maria Rosa Siragò 100.000; Maria Luisa e Gino 100.000; Giacomo 100.000; Adriana 100.000; Roberto e Franca 100.000; Rossi 100.000; Lucetta 100.000; in memoria di Rosina Conti 100.000; Pia F. 100.000; e famiglia in memoria di Bruno 100.000; in ricordo di Felice Chiantori 100.000; in memoria mamma 100.000; Piera 100.000; Caterina Baudino 100.000; Alfredo e Cesarina 100.000; in memoria di Livio Zeppegno 100.000; Amalia 100.000; dei suoi cari 100.000; Cosma e Vittorio 100.000; Graziella e Carlo 100.000; in ricordo di papà Andrea e mamma Irma 100.000; per nonno 100.000; Cristiana 100.000; Luca 100.000; Maria 100.000; auguri nonni Massimo 100.000; Alessandro Pastori 100.000; in ricordo di Carlo e Maria 100.000; in memoria Gerolamo Baule 100.000; Ernesto Claiolo 100.000; F.M. in ricordo dei propri 100.000; in memoria di Nelda Bolognesi 100.000; Anna e Giancarlo 100.000; Anna e Elena 100.000; una nonna 100.000; da Attilio 100.000; Giò Lollo e Ciccò 100.000; in ricordo di Elze 100.000; Edo e Nanda 100.000; in ricordo di E.M.G. 100.000; in memoria dei miei 100.000; Olivi 100.000; in ricordo di Giorgio 100.000; Cecilia 100.000; suoi cari 100.000; Valentina 100.000; Dionisio Susy Alessandro 100.000; Paolo Teagno 100.000; Diana, Romano e Davide 100.000; Lina Matera 100.000; Pegoraro Marco 100.000; Ines e Pietro 100.000; Fiorella e Mario 100.000; Nuccia e Pino in ricordo dei loro cari 100.000; in memoria Silvie Revello da mamma e papà 100.000; un amico 100.000; per Ludovica 100.000; Elisa in ricordo del papà Ettore 100.000; Domenico a ricordo della nonna Angela Carello 100.000; Valentin Maria Giovanna 100.000; Luciano e zia Leda in memoria di zia Ines 100.000; in ricordo nonna Chiara 100.000; in memoria di Rosa, Luigi e Guido 100.000; Giulia e Luca 100.000; Francesca 100.000; [continua]

Totale lire 1.543.521.937

UN NUOVO CAPITOLO NELL'INCHIESTA SULL'ASILO

La Loggia, arresti in casa due presunti pedofili

Sono da alcuni giorni agli arresti domiciliari Vanda Ballarino e Velezio Apolloni, gli educatori di La Loggia portati in carcere il 27 ottobre con l'infamante accusa di pedofilia. Il gip Patrizia Gambardella glieli aveva negati il 17 dicembre. Tre giorni dopo i difensori Luigi Chiappero, Emiliana Olivieri e Nadia Garis li avevano nuovamente richiesti sostenendo di non aver avuto risposta dal gip sull'attenuazione delle «cattolari». In vacanza il giudice Gambardella, è toccato al gip Paolo Dezani pronunciarsi accogliendo l'istanza, premettendo che sono venuti meno i gravi indizi a carico dei due.

Perché il giudice ha detto sì? A proposito di rischio di inquinamento probatorio, il magistrato scrive nella sua ordinanza: «Agli atti risulta un quadro cristallizzato con riferimento all'ipotesi di abuso sessuale ai danni di due minori; ciò comporta, sotto il profilo processuale, l'attuazione

ne delle relative esigenze». La dottoressa Dezani aggiunge: «Con riguardo al concreto pericolo di reiterazione del reato, non c'è attenuazione. Non valgono certo ritenere tale le considerazioni sull'incensurabilità degli indagati, sul loro «normale» inserimento sociale. Proprio approfittando della loro attività e delle loro relazioni sociali, gli indagati hanno compiuto, reiterandoli, gli odiosi delitti loro ascritti. Si deve però osservare che le avvenute dimissioni dalla scuola materna, se sono, come correttamente sottolineato dalla collega nella precedente ordinanza «atto dovuto», valgono tuttavia, oggettivamente, ad attenuare il pericolo di recidiva». Ultimo considerazione: «L'assenza assoluta di «ripensamento» da parte loro costituisce motivo di preoccupante allarme sociale, ma in concreto questo giudice ritiene che il pericolo di reiterazione del reato possa essere diminuito con la misura degli arresti domiciliari.

UNA LETTERA AI SOCI DOPO L'AVVISO DI GARANZIA PER LA VICENDA DEI TOURS DELLA «DOLCE MORTE»

Eutanasia, giallo sulle dimissioni del presidente

Il creatore di Exit non conferma e replica: non ho mai preso soldi dai malati terminali

Emilio Coveri avrebbe rimesso il mandato da presidente nazionale della Exit, l'associazione culturale (sede a Montecucco 144) che promuove l'eutanasia, cioè il «suicidio assistito». C'è una lettera, di poche righe, datata 18 dicembre, inviata ai responsabili locali, che definisce il gesto «irrevocabile». I consiglieri ne hanno preso atto e ora ci sarà una pausa di riflessione, in attesa della convocazione del Consiglio generale che rinnoverà i vertici. Coveri, per ora, non vuole confermare le sue dimissioni. E' quasi un giallo.

Nel dicembre scorso è stato raggiunto da un avviso di garanzia per concorso in omicidio del consenziente, un'accusa che prevede 15 anni di carcere. In sostanza l'allora presidente avrebbe organizzato i tours della «dolce morte», in Olanda e in Svizzera, dove l'eutanasia non è illegale o, comunque, non viene perseguita. Accu-



Emilio Coveri, presidente nazionale della associazione Exit, lo scorso dicembre avrebbe inviato ai responsabili locali una lettera di poche righe con le dimissioni ma per ora non vuole confermare la sua decisione

se che Coveri, nel corso di numerose interviste, trasmissioni tv (l'ultima in ordine tempo Rete4), ha sempre respinto: «Non ho mai percepito soldi da nessuno per accompagnare malati terminali fuori dall'Italia. Non ho mai commesso

nessa attività illecita. Il mio unico torto è stato quello di combattere, qui in Italia, per difendere il diritto dei malati a morire con dignità e senza sofferenza. L'unica attività che ho fatto è stata quella di organizzare e partecipare a convegni dedicati a questo

tema etico e filosofico». Coveri, dall'avvocato Gian Paolo Zancan, è stato però abbandonato da una parte dei dirigenti della Exit, mentre altri responsabili nazionali gli hanno pubblicamente manifestato la loro completa solidarietà. Exit è nata nel '96, a Torino, e la sede è proprio nell'appartamento dell'ex presidente, funzionario di una società industriale. Sposato, con due figli, aveva ottenuto l'adesione, per il suo programma (una legge favorevole all'eutanasia in Italia) di personalità prestigiose, come Indro Montanelli, Mario Pannella, Emma Bonino.

La squadra mobile ha sequestrato registri, computer e sta controllando, uno per uno, i conti bancari e le proprietà di Coveri, mentre, dalla Svizzera, sono arrivati i primi elenchi degli italiani aderiti nel cantiere tedesco. Altri dati provengono dall'Olanda o dalle anagrafi di quattro città italiane. (m.nu.)

Da sabato 29 dicembre
c'è un luogo dove il
divertimento è di casa.

Nella nuova sala **B** Bingo Lux ad Asti.



Dalle ore 21,30 il divertimento del bingo ti aspetta in via Artom, 3 (zona Piazza delle Medaglie d'oro).

ATTENTI A QUEI DUE!

**GLI ABBONATI A
LA STAMPA**

**ACCENDONO
STREAM
TV**

CON SOLE 200 MILA LIRE!

Abbon. La Stampa 7 giorni*	€ 377.672 (Euro 199)	+ abbon. StreamTV*	= € 577.572
Abbon. La Stampa 6 giorni*		+ abbon. StreamTV*	= € 523.357
Abbon. La Stampa 5 giorni*		+ abbon. StreamTV*	= € 471.077

SERVIZIO ANTENNA PARABOLICA COMPLETO
Il servizio **INSTALLASTREAM** prevede, su balcone di proprietà o su terrazzo condominiale, l'installazione di: parabola, miniricevitore universale, staffa per il fissaggio della parabola, 25 metri di cavo satellitare, collegamento alla linea telefonica, nonché la verifica e l'attivazione dell'impianto.

LA grande occasione a tutti i suoi abbonati:
■ anno di MONDO STREAM ■ INTERACTIVE TV a ■ lire.
L'abbonamento **STREAM TV** comprende ■ canali telematici
e 13 interattivi, con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
oltre alla seconda fantastica edizione del **GRANDE FRATELLO**.
E non finisce qui: in più da oggi l'offerta comprende l'installazione
dell'**ANTENNA PARABOLICA!**
L'iniziativa è valida sino al 31 dicembre 2001.

**Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381**

A Tortona fino al 31 Dicembre Festa delle golosità!



Concentratevi sul
Affari mai visti sulla biancheria per tutta la casa.

SALATINI MIGNON
surgelati RIGHI
300g
al kg L. 19.667
L. 5.900
€ 3,11

CARTA VANTAGGI
Sconto
L. 3.000
€ 2,01

SALMONE NORVEGESE
preaffettato affumicato
MARE VIVO
200g
al kg L. 59.250
L. 11.000

SALMONE SCOZZESE
preaffettato affumicato IPER
200g
al kg L. 83.000
L. 16.600
€ 8,57

CARTA VANTAGGI
Sconto 24%
al kg L. 63.000
L. 12.600
€ 6,51

SCAMPI 21/25
surgelati BRAEHED
800g
al kg L. 23.625
L. 18.900
€ 9,76

CARTA VANTAGGI
Sconto 20%
al kg L. 18.800
L. 15.100
€ 7,80

CARTA VANTAGGI
Sconto 20%
al kg L. 39.920
L. 39.920
€ 20,62

ARAGOSTA IN
BELLAVISTA
al kg
L. 39.900
L. 32.400
€ 16,73

INSALATA RUSSA
farfata GIESSE
800g
al kg L. 17.375
L. 13.900
€ 7,18

CARTA VANTAGGI
Sconto 21%
al kg L. 10.900
L. 10.900
€ 5,63

FUNGHI COLTIVATI
IPER in olio di girasole
340g
al kg L. 8.971
L. 3.050
€ 1,51

OLIVE DENOCCHIATE
IPER
160g
al kg L. 9.680
L. 1.550
€ 0,80

SALSA COCKTAIL
IPER
240g
al kg L. 9.167
L. 2.200
€ 1,14

SALAME PURO SUINO
IPER intero
al kg
L. 23.300
€ 12,03

CARTA VANTAGGI
Sconto 21%
al kg L. 18.400
L. 18.400
€ 9,50

BRESAOLA PUNTA
D'ANCA I.G.P.
DEL ZOPPO
al kg
L. 52.900
L. 42.000
€ 22,16

SALAME
NOSTRANO
PERNIGOTTI
al kg
L. 30.900
L. 24.700
€ 12,76

PROSCIUTTO CRUDO
FIOCCO DI CULATELLO
LA ROCCA
al kg
L. 7.900
L. 7.200
€ 16,63

PANZEROTTI DI MAGRO
MADE IN IPER
al kg
L. 16.900
€ 8,73

CARTA VANTAGGI
al kg
L. 13.500
€ 6,98

RAVIOLI AL BRASATO
MADE IN IPER
al kg
L. 16.900
L. 13.500
€ 6,97

BONARDA O BARBERA
D.O.C.
IL FEUDO oltrepo pavese
75cl
al lt L. 3.867
L. 4.400
L. 2.900
€ 1,50

COPPA MAIALE
al trancio
al kg
L. 9.500
L. 9.260
€ 4,78

AGNELLO
a metà senza testa e frattura
AL MIGLIOR
PREZZO

ARROSTO
DI VITELLO
intero
al kg
L. 20.900
L. 16.780
€ 8,67

FARAONA
TRADIZIONALE
al kg
L. 8.900
€ 4,60

FARAONA
ALLO SPIEDO
MADE IN IPER
al kg
L. 21.800
€ 11,26

CAPPONE TRADIZIONALE
nostrano
al kg
L. 12.900
€ 6,62

FORMAGGIO
RACLETTE
CISALPINO
al kg
L. 24.900
L. 17.900
€ 9,42

SPUMANTE
MOSCATO D.O.C.
TORREVILLA
oltrepo pavese 75cl
al lt L. 2.200
L. 2.200
€ 7,18

SPINACI CIUFFI
FINDUS
450g
al kg L. 7.756
L. 3.400
L. 2.590
€ 1,31

PARMIGIANO
REGGIANO
BONI
al kg
L. 28.900
L. 19.000
€ 9,50

PROVOLONE PICCANTE
LATTERIA
SORESINA
al kg
L. 22.900
L. 16.900
€ 8,73

FORMAGGIO
RACLETTE
CISALPINO
al kg
L. 24.900
L. 17.900
€ 9,42

SPUMANTE
MOSCATO D.O.C.
TORREVILLA
oltrepo pavese 75cl
al lt L. 2.200
L. 2.200
€ 7,18

MISTO FRUTTA SECCA
a guscio
kg 1
L. 4.800
€ 2,01

UVA BIANCA
Italia (sicilia)
al kg
L. 3.900
€ 2,01

ARACHIDI
TEXAS
kg 1
L. 3.900
€ 2,01

ARANCE SICILIA
borsa kg 3
al kg L. 950
L. 2.850
€ 1,47

PANETTO
GENOVESE
MADE IN IPER
al kg
L. 18.800
€ 9,71

PANETTONE
TRADIZIONALE
MADE IN IPER
al kg
L. 18.800
€ 9,71

La mostarda
di Voghera

Buone Feste



OASI Città Commerciale
IPER Tortona S. P. per Viguzzolo



Il paese della grande

BINGO



OGGI INAUGURA LA SECONDA SALA
L'appuntamento è alle 17,30 nell'ex cinema Lux. Le prime giocate in beneficenza

Servizio A PAGINA 39

TANGENTI



PARLA IL PADRE DELL'EX MANAGER
Giuseppe Odasso ha incontrato in carcere il figlio Luigi «E' stato abbandonato»

Enrica Cerrato A PAGINA 37

CALATA SOTTO LA SOGLIA DI ATTENZIONE LA PRESENZA DI BISSIDO DI AZOTO NELL'ARIA DI PIAZZA DANTE

Le feste allontanano l'attesa smog

Legambiente promuove la qualità dell'acqua astigiana

ASTI

Promossa l'acqua, così-così l'aria. La trogna natalizia ha fatto bene alla salute dell'atmosfera cittadina, fortemente compromessa, la scorsa settimana, dal caotico traffico automobilistico. La centralina dell'Arpa, in Largo Martiri della Liberazione, uno dei punti più congestionati di Asti, ha registrato valori di Bissido di azoto finalmente sotto il livello di attenzione: soglia che la settimana precedente il Natale era stata superata più volte, fino a costringere il sindaco Luigi Florio ad appellarsi agli astigiani perché lasciassero a casa l'auto negli ultimi giorni dello shopping natalizio. Appello, almeno a quel che si è visto

IN LARGO MARTIRI IL 27 DICEMBRE

DI ZOLFO (SO₂)
val. infer. al limite di rilevabilità

PARTICELLE SOSPENSE TOT.
valore ril. 63: 179 microg/mc (valore di attenzione 150)

BIOSSIDO DI AZOTO (NO₂)
valore rilevato 99 microg/mc (valore di attenzione 200)

OZONO (O₃)
valore rilevato 28 microg/mc (valore di attenzione 200)

Valori rilevati dalla centralina dell'ARPA

La potabile distribuita in città è classificata seconda in Italia

«... sulle strade, in gran parte disattese. Il calo del traffico di Natale e Santo Stefano ha portato un benefico effetto sulla qualità dell'aria che si respira in centro. E se la qualità dell'aria desta qualche preoccupazione, molto meglio per l'acqua. L'indagine annuale Legambiente classifica la potabile erogata ad

Asti tra le migliori d'Italia: è al 2° posto (era però prima un anno fa), a pari merito con Favia e Rieti e subito dopo Vibo Valentia. L'indagine in questo caso tiene conto della concentrazione di nitrati nell'acqua: Asti fa registrare un 0,9 microgrammi/litro; in fondo alla graduatoria ci sono Siracusa e Piacenza con 30 e 34,9.

Il riconoscimento che viene da Legambiente è commentato con soddisfazione dal presidente dell'Asp (gestisce l'acquedotto) Gianni Bertolino: «Siamo contenti di poter erogare un servizio così importante a questi livelli. Cercheremo di mantenere la posizione e di far sì che la nostra acqua sia sempre d'esempio per il nostro Paese».

Un desiderio per 2002

L'edizione di Asti della Stampa pubblicherà entro i primi giorni di gennaio una pagina con brevi messaggi di augurio. I lettori potranno esprimere speranze concrete e sogni per il nuovo anno, legati alla realtà astigiana, e non solo.



Potete recapitare i messaggi (non anonimi) alla redazione della Stampa

• corso Alfieri 234, Asti
• fax: 0141/530.224
• e-mail: asti@lastampa.it

LE BANCHE RESTERANNO CHIUSE PER 4 GIORNI E RIAPRIRANNO MERCOLEDÌ. LA NUOVA MONETA DISTRIBUITA DAI BANCOMAT E POSTAMAT

E' in arrivo l'euro, ma non nei parchimetri

L'Asp avverte: fino al 31 gennaio funzioneranno solo con le lire

ASTI

Euro -3: il conto alla rovescia è ormai agli sgoccioli. Il cambio della moneta si sono ormai preparati i commercianti che hanno adeguato i registratori di cassa e apparecchiature per il pagamento con il bancomat. In molti distributori di benzina già da qualche giorno la cifra da pagare è espressa nella nuova moneta. Qualche coda si è registrata ieri in alcune filiali di banca: le scadenze di fine anno e le richieste dei kit in euro (corrispondenti a 25 mila lire) o dei nuovi blocchetti di assegni hanno appesantito il lavoro agli sportelli che resteranno chiusi al pubblico per quattro giorni. Oggi e risapiranno il 2 gennaio. Il personale continuerà a lavorare per modificare i programmi dei computer convertendoli all'euro; alcuni dipendenti lavoreranno anche la sera del 31 per adeguare una parte dei bancomat che dal primo gennaio cominceranno a distribuire euro: gli altri continueranno a dare lire e saranno convertiti gradualmente. Anche alle Poste si sta lavorando per la scadenza dell'euro. Il 1° gennaio nell'astigiano saranno dieci i distributori automatici di Poste italiane pronti ad erogare solo banconote euro: fino a lunedì, i possessori di carte Postamat e di carte aderenti ai circuiti Cirrus, Maestro e Mastercard (anche se rilasciate da banche) potranno prelevare banconote in lire.

Novità anche per gli automobilisti che ad Asti utilizzano i parcheggi a pagamento: ieri l'Asp ha comunicato che per facilitare l'uso dei parchimetri fino a quando non sarà diventata di uso comune la circolazione dell'euro, si è stabilito che sino al 31 gennaio funzioneranno con le monete in lire; dal 1° febbraio le apparecchiature saranno convertite all'euro. (f. la.)



Code ieri mattina nella sede della Cassa di risparmio in piazza Libertà: gli sportelli bancari resteranno chiusi da oggi. Risapiranno il 2 gennaio

Se l'addio alle vecchie monete vi farà scoprire un piccolo tesoro

D OPO 12 secoli di carriera, la lira va in pensione. Nata come moneta di conto sotto Carlo Magno sul finire del VIII secolo, code ora il passo al simbolo dell'unità europea: l'euro. Nell'astigiano la lira si è presentata con aspetti differenti: nel periodo comunale circolavano solo sottomultipli: oboli, denari e grossi; alla fine del secolo XV sotto il dominio degli Orsini fu coniato il testone, o lira, valore di venti soldi, una bella moneta in argento fino al ritratto del duca, del peso di circa 8,50 gr. Con la riforma di Emanuele Filiberto, nel 1562, si chiamò lira una moneta d'argento di 12,50 gr.; il peso delle scosse a 6 gr. a fine secolo sotto Vittorio Amedeo II. A partire da Napoleone I e, fino alla fine della 1° guerra mondiale la lira fu una moneta d'argento di 5 gr. Nel Ventennio passammo da una lira di nichelio e di sperimental (lega ferro-cromo). L'ultima lira che abbiamo conosciuto è quella della Repubblica Italiana, ancora ufficialmente ancora in corso: una moneta di alluminio del peso 0,625 gr.

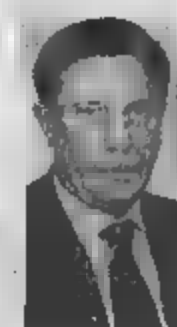
Ora tutte le nostre monete saranno ritirate: le quantità sono astronomiche: solo le 500 lire bimetalliche sono state coniate in quasi 2,2 miliardi di esemplari per un peso complessivo di circa 15.000 tonnellate.

Non proprio tutte le monete sono da riconsegnare alle banche o da versare con spirito di solidarietà alle associazioni per scopi benefici e sociali. Qualcuna potremmo tenerla sia per ricordo del nostro patrimonio culturale e anche magari per un certo valore numismatico. Vediamo dunque che cosa possiamo tenerci: innanzitutto tutte le monete di buona conservazione, l'optimum sarebbe monete che non hanno mai circolato, ovvero le effigie di conio.

Sul mercato numismatico una più richiesta è la moneta da 5 lire del 1958 coniate in 400 mila pezzi, che non circolano più di 1 milione, ma anche con evidenti tracce di usura vale «solo» cinquantamila o poco più.

Per le 10 lire non abbiamo alcuna rarità; il valore di un milione attribuito durante una trasmissione televisiva al 10 lire del 1955 è frutto di un lapsus, la moneta in questione è stata coniate in milioni di esemplari ed anche perfettamente nuova non vale di più di qualche migliaia di lire.

Fra le 20 lire bronzee da



Francesco Pastore, astigiano, è un esperto internazionale di numismatica. Lavora nel Principato di Monaco per le «Edition Gadoury»

sognare quella del 1959 che non circolava vale circa 50 mila lire. Diverso è il discorso per le 50 lire; le prime otto annate, ovvero quelle tra il 1954 e il 1961 valgono se non circolate almeno alcune decine di migliaia di lire, ma il 1958 sfiora il milione.

Anche le prime sette annate del 100 lire, quello dal 1955 al 1961, sono ricercate e in particolare il 1955 vale circa mezzo milione. Attenzione anche per le 50 e 100 lire se presentano tracce di circolazione e quindi di usura perdono gran parte del loro valore.

Tra le 200 lire non esiste alcuna rarità, ma vi sono monete commemorative veramente belle che meritano di essere conservate: lega navale, carabinieri, ecc.

Veniamo alle famose 500 lire in argento, lasciando da parte la famigerata bandiera controventata moneta di prova datata 1957, non esistono rarità particolari, ma ricordiamo che anche le monete circolate valgono solo come metallo più di duecento lire.

Le 500 lire tutte comuni e ne varrà solo il ricordo. Le 1000 lire in argento sono state coniate nel 1970, centenario di Roma capitale, in più di tre milioni di esemplari. Valgono ora in perfetta conservazione circa 15 mila lire.

Tra le 1000 lire bimetalliche vale la pena di trattenerne i due tipi del 1997 a futura memoria dell'italica impressione. Nel primo, la cartina d'Europa posta al rovescio ignorava i confini del Lussemburgo, dell'Olanda e la riunificazione della Germania. Nel secondo, corretti gli errori precedenti, si sbagliò la posizione della Danimarca. Malgrado ciò non sono state ritirate e quindi sono abbastanza comuni.

Da numismatico vi auguro buona ricerca.

Francesco Pastore

L'ultima rapina in lire all'Agenzia 12

Bandito in azione alla Cassa di Risparmio in corso Cavallotti

ASTI

È stata l'ultima rapina in lire nell'astigiano. Ieri mattina, intorno alle 9, poco dopo l'apertura, un bandito solitario ha compiuto un colpo all'agenzia 12 della Cassa di risparmio di Asti in corso Felice Cavallotti. In quel momento c'erano solo i impiegati e un cliente.

L'uomo, sui trent'anni, è entrato tranquillamente, a volto scoperto, appena coperto da una sciarpa, con un berretto di lana scuro e occhiali, giubbotto rosso e jeans. Ha estratto una pistola, con cui ha minacciato gli impiegati, intimando: «Non fate una mossa o sparò».

Il rapinatore si è poi servito delle mazzette di banconote agli sportelli, velocemente, senza una parola. Dopo un paio di minuti minuti è uscito, allontanandosi a piedi. Stando ad alcune testimonianze, avrebbe raggiunto una Punto, forse di colore blu, parcheggiata nella vicina via Torricelli, con cui si è poi dileguato.

Non appena uscito dall'agenzia, il direttore ha dato l'allarme. Polizie e carabinieri hanno avviato subito la ricerca, disponendo anche posti di controllo,



L'agenzia 12 della Cassa di risparmio di Asti in corso Felice Cavallotti ieri mattina intorno alle 9 è stata svaligiata da un rapinatore solitario, che si è allontanato con un bottino di una ventina di milioni. L'agenzia aveva subito un'altra rapina l'8 febbraio: in quel caso il bandito era mascherato

per senza esito. Secondo le prime stime, il bottino ammonta a una ventina di milioni. La squadra mobile, al comando del vicequestore Gianfranco Vaccaneo, ha anche raccolto elementi utili per rintracciare il rapinatore. Gli investigatori ritengono possa trattarsi di un bandito che non è giunto da

lontano, in quanto ha dimostrato di conoscere bene la zona e di aver studiato con attenzione i dettagli del colpo. Parrebbe inoltre che abbia usato un'arma giocattolo, una riproduzione molto fedele, ma in plastica, che non ha perciò fatto scattare il metal detector all'ingresso. L'agenzia di corso Cavallotti

aveva subito un'altra rapina l'8 febbraio. Anche in quel caso si era presentato un rapinatore solitario, all'orario di apertura, però mascherato, con un foulard, parrucca bionda e un naso finto. Si era comportato in modo molto calmo, senza dare nell'occhio, tanto che un cliente non si era accorto di nulla. (f. c.)

Calamandran

Due amici investiti uscendo dal bar

CALAMANDRANA

L'imprenditore edito Ello Ivaldi è rimasto ferito ieri sera in un incidente stradale nel centro del paese, e due passi dalla piazza. Con lui, ferito anche l'impiegato di Incisa Sergio Scaglione, che ha riportato la frattura del femore. Più preoccupanti le condizioni di Ivaldi, trasportato all'ospedale di Ivaldi, sospeso tra trauma cranico. L'incidente intorno alle 19: una donna di Calamandran, C. B., a bordo della sua auto percorrendo la provinciale in direzione di Nizza quando, arrivata all'altezza del bar, ha investito Ivaldi e Scaglione che stavano per attraversare la strada. La conducente si è subito fermata e i clienti del locale hanno avvertito immediatamente il 118. I due amici sono stati trasportati al pronto soccorso di Nizza: i medici hanno poi deciso il trasferimento di Ivaldi ad Asti, mentre è arrivato un ortopedico per operare Scaglione. I carabinieri di Nizza stanno accertando la dinamica dell'incidente: forse la donna, pur viaggiando a bassa velocità, è stata abbagliata dai fari di altre auto e non ha visto i due passanti, appena usciti dal vicino bar. (f. c.)

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il sole ha nuovamente dominato sulla nostra regione, anche se nella notte e nel primo mattino non sono mancate le consuete gelate. Sull'alta Valle d'Aosta si sono invece addensate nubi minacciose ai crinali di confine, prodromo di un peggioramento atteso per oggi anche su alcune zone del Piemonte.

Previsioni In mattinata correnti occidentali pilotano un fronte caldo contro le Alpi occidentali, dove rimarrà stazionario almeno sino a domattina, determinando deboli nevicate oltre i 700 m sul Nord della Valle d'Aosta e relative valli laterali; in Piemonte fiocchi in alta Valle dell'Orco, alta Val Susa, Valle di Lanzo, Val Formazza e alta Val Sesia. Altrove cielo irregolarmente nuvoloso ma tempo asciutto, solo sul Levante Ligure isolati piovoschi. Temperatura in aumento, venti forti occidentali sulle Alpi. Domani tendenza a miglioramento.

ZOOM

La neve
«accarezza» le Alpi

Il sole tornerà a splendere con forza nel giorno di Capodanno sia pure in coincidenza con un nuovo sensibile calo delle temperature. Una pausa al gelo che ci ha accompagnato per gran parte del mese di Dicembre si avrà dunque nel fine settimana sotto la spinta delle correnti occidentali che segneranno il passaggio di un fronte perturbato sulle Alpi, il quale però insisterà soprattutto sulla Savoia in Francia e sulla Svizzera Nordalpina, lasciando alle nostre povere montagne solo qualche spruzzata, che magari risulterà un po' più consistente nella zona di Courmayeur, La Thuille e in quella Piemontese di Ceresole Reale. In pianura non dovrebbero verificarsi precipitazioni di rilievo. Nel corso di domenica assisteremo anche al transito di un fronte freddo che non avrà tuttavia effetti rilevanti sullo stato del tempo, se non quello di produrre una rotazione dei venti in settore Nord dopo il suo passaggio, i quali ci porteranno il freddo appena annunciato per San Silvestro e Capodanno. Dal 2 prevarrà sulle nostre zone un'anticiclone che garantirà bel tempo e un certo rialzo termico in montagna, freddo e brinate in pianura.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PER CHI VIAGGIA

	4 12	12 15
ANCONA	4 12	REGGIO CALABRIA
BARI	6 12	ROMA
BOLOGNA	2 9	VENEZIA
CAGLIARI	11 15	BARCELONA
CATANIA	8 15	BRUXELLES
CATANZARO	7 13	FRANCOFORTE
FIRENZE	7 11	GINEVRA
OLBIA	12 14	LONDRA
PALEOMO	12 16	MONACO DI BAVIERA
PERUGIA	4 11	PARIGI
POTENZA	4 9	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti; tramonta alle ore 16 e 55 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 16 e 3 minuti; cala domani alle ore 8 e 9 minuti.

WMO **IDROCENTRO**
www.idrocentro.com

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO

ELSY

SALDI A GENNAIO

OCCASIONI DI FINE STAGIONE

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA
DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19. CHIUSO LUNEDI MATTINA

TRUSSARDI JEANS
MURPHY&ME
PIU'DONNA DI MARELLA BURANI
VALENTINO SPORT
MIMONI
DONNA ENRICA

ARMATO - MODALITATO TANGI CONFORMATE

ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 37 - CALAMANDRELLA (MT) - TEL. 0441-35653

LO SFOGO DI GIUSEPPE ODASSO CHE HA INCONTRATO IN CARCERE IL FIGLIO LUIGI ARRESTATO PER LE TANGENTI ALLE MOLINETTE

«Ci ferisce il silenzio di Forza Italia»

I timori per la salute dell'ex manager

Enrica Cerrato
Nizza

Giovedì pomeriggio la moglie e il padre di Luigi Odasso sono andati in carcere per la prima volta all'ex manager delle Molinette. Il giorno dopo, dalle parole di Giuseppe Odasso, traspare tutta la preoccupazione per le condizioni di salute del figlio, ma anche qualcosa in più: il senso di abbandono. Parla il vecchio leone della politica astigiana (pare anche lui iscritto nel registro degli indagati con l'accusa di aver tentato di sottrarre documenti alla Finanza) e mescola l'affetto e i timori per la salute di Luigi, con il disprezzo che gli amici politici non si siano più fatti vivi. Con un distinguo: «Nella nostra gente ci è stata vicina - racconta - e a Torino, anzi dobbiamo ringraziare tutti i dipendenti e i medici delle Molinette che ci hanno scritto o telefonato in questi giorni».

all'esponente di Forza Italia, membro del collegio regionale del probiviro, pesa il senso di abbandono: solo il consigliere torinese dei Verdi Enrico Moriconi (lontanissimo dalle posizioni politiche degli Odasso) e la consigliere Cdu Rosa Costa, hanno varcato il portone delle Vallette. «I nostri pensieri si sono fatti vivi con lui», aggiunge Giuseppe Odasso. Non si capisce bene cosa si attenda l'anziano sindaco di Forza Italia, partito a cui è passato alcuni anni fa direttamente il potere, con il suo gruzzolo di potere.



«Ha problemi di pressione. Ringraziamo i tanti medici e dipendenti dell'ospedale che ci hanno telefonato in questi giorni»

Cerca ad alti livelli testimonianze di solidarietà umana oppure qualcosa in più? È difficile immaginare il presidente della Regione Enzo Ghigo, pur venuto a Nizza insieme a Luigi in occasioni di manifestazioni pubbliche, entrare in carcere per un saluto a un uomo nominato

Una delle immagini scaturite dalle telecamere della Guardia di Finanza di Luigi Odasso nel suo studio di direttore generale alle Molinette. A destra il castello come è chiamato a Nizza l'abitazione dell'ex manager

da lui, di cui si parlava come papabile. Sanità, inchiodato, prove schiacciante. Quella parte di Forza Italia tace: gli esponenti locali sono andati a far visita a Giuseppe Odasso alla moglie in forma privata, da nicosi, ma colpiti da quanto leggono nelle cronache di questi giorni, anche se tendono ad escludere che ci sia un coinvolgimento degli azzurri nella vicenda. Il coordinatore Gabriele Andreotta, ha ricordato come «al di là di

dispiacere umano, l'inchiesta debba fare il suo corso». L'ex sindaco non rinuncia nemmeno ad una battuta contro il cardinal Poletto, che nella di Nizza parlò del fatto: «È giusto ciò che hanno replicato i nostri legali, Luigi non ha usato la cosa pubblica per sé, sfugge all'Arcivescovo che la gestione delle Molinette è migliorata con suo figlio». Ora per i famigliari la prossima occasione di incontro con Luigi sarà all'inizio dell'an-



MORTO A NATALE A 48 ANNI

Isola, l'addio Giuseppe Vercelli

ISOLA. Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14,30 in frazione Repergo i funerali di Giuseppe Vercelli, il venditore di auto morto a 48 anni il giorno di Natale. Ieri l'autopsia eseguita in ospedale ad Asti pare aver confermato l'ipotesi che a causare il decesso di Vercelli

sia un infarto. L'uomo, che il 29 gennaio 2002 avrebbe compiuto 49 anni, aveva pranzato a casa della suocera, a Tiglio, dove la moglie Pinuccia Travo gestisce il negozio di complementi. Roma. Tornato a casa, nel tardo pomeriggio, si è sentito male: inutile la visita all'ospedale. La morte di Giuseppe Vercelli ha destato sorpresa a cordoglio Originario di frazione Repergo, era stato poligrafico alla «Stampa» da circa 15 anni lavorava alla concessionaria «Autovari» di Torino, dove tra i più venditori. Nel tempo libero amava andare a caccia e ricercare tartufi.

Oggi a dargli l'ultimo saluto oltre ad amici e parenti ci saranno la moglie, la mamma Secondina, la sorella Franca e la nipote Eleonora a cui è molto affezionato. [r. gon.]

Senza stipendi addetti ex Gft e New Compel

Ancora incognite sul futuro dell'ex Gft e Facis. Non ancora pagati stipendi e tredicesimi: 40 addetti dello stabilimento di via E' stato il fallimento della Gmf, che controllava l'azienda che realizza pantaloni con il marchio «Produzioni Italiane». Senza stipendio anche i 50 operai «New Compel», l'altro stabilimento sandamianese (produce località Valdossia componenti per frigoriferi) in passato legato all'ex Facis (giacche).

Pensionata trovata morta nel suo appartamento

Una pensionata di 79 anni, Antonietta Franco, è stata trovata senza vita nel suo alloggio in via Gorizia 6. Non vedendola, i vicini di casa hanno avvertito i carabinieri e i vigili del fuoco che sono entrati nell'alloggio, trovando il cadavere. Secondo i primi rilievi del medico legale dovrebbe trattarsi di causa naturale. È stata disposta l'autopsia.

ASTI
Riprende la vertenza alla Motorizzazione

Con il nuovo anno riprenderà lo stato di agitazione alla Motorizzazione dove nelle scorse settimane è stato proclamato il blocco degli straordinari: la protesta è dovuta al progetto che intende trasferire all'Acil le competenze della Motorizzazione con il conseguente ammantamento degli uffici periferici. Nell'Astigiano gli addetti sono 33.

CASTELNUOVO D. B.
Il consiglio approva il bilancio per il 2002

Il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza (contraria minoranza) il bilancio 2002, che pareggia su 3.226.110 Euro. Invariate le ali (5,5 per mille con detrazione per prima casa a 220 mila lire) e Irpef (0,4 per cento sull'imponibile d'imposta). [l. n.]

CHIEDONO INTERVENTI SULLA CARREGGIATA CHE ALCUNI E' DI SOLI TRE METRI E DOSSI ANTIVELOCITA'

«Signor sindaco, allarghi strada Rilate»

Petizione di 126 addetti delle aziende «Morando» e «Vernay»

Roberto Gonnella
Asti

In un primo momento, visto il periodo, l'idea di quella di puntare su Babbo Natale: poi hanno pensato che potrebbe bastare il sindaco Florio a risolvere il loro problema. A scrivere la lettera natalizia 126 dipendenti di «Euroimpianti Morando» e «Vernay», aziende che hanno sede in strada Rilate, tra corso Ivrea e la statale asti-Chivasso. In una petizione inviata al primo cittadino chiedono rimedi: condizione della strada ritenuta pericolosa a causa delle dimensioni della carreggiata.

«Chiediamo all'Amministrazione di attivarsi con urgenza: scrivono i firmatari - per porre rimedio ad una situazione di grave disagio e di pericolo per l'incolumità dei cittadini che si trovano per qualsiasi ragione a transitare per questa strada». Due le richieste: «La prima è che vengano avviati i lavori di allargamento di strada Rilate che è rimasta ad oggi pratica-



Angela Motta, portavoce dei «Democratici» ha misurato la larghezza di Strada Rilate

mente un viottolo di campagna - sottolineano i firmatari - ormai ininterrottamente percorsa da mezzi grandi dimensioni, camion ed autocarri, essendo ormai l'unica strada d'accesso ad oltre sette aziende e oltre 200 dipendenti e relativi servizi e fornitori».

E metro alla mano, le lamentele dei 126 firmatari trovano conferma. A constatarlo è stata Angela Motta, consigliere provinciale e portavoce dei «Democratici». «Conosco il problema perché mio marito è dipendente Morando - spiega - e così andata a misurare alcuni tratti. Nel punto

Ivrea e il cavalcavia dell'autostrada la strada è larga 11 metri centimetri: in pratica, contemporaneamente passano a malapena due auto. Impensabile transitare se si incrociano due camion o un mezzo pesante un'auto. La situazione migliora dopo il cavalcavia, per tornare a farsi critica poco dopo all'altezza della «Morando» dove anche a causa della presenza di auto in sosta il passaggio varia ed i tre metri e. Poi, il lungo rettilineo che porta al bivio per Viatosto: anche qui la larghezza è di tre metri.

nella petizione, i 126 firmatari chiedono inoltre al sindaco che «vengano collocati con urgenza dei dossi artificiali per limitare la velocità dei veicoli, tenuto conto della strada stretta e della possibilità di trovarsi di fronte auto di dipendenti in manovra». La lettera al sindaco si conclude con l'invito a risolvere rapidamente il problema «perché la situazione si sta facendo molto pericolosa».

AL LICEO «FOSCOLO»



Teppisti ancora in azione

ASTI. Sgradevole sorpresa, ieri per la preside Anna Maria Morando del liceo parificato «Foscolo» di via Comentina: davanti all'ingresso nella notte qualcuno ha piazzato piantine di melograno (nella foto) strappate dall'aiuola scuola e lasciato una scritta volgare sul selciato, composta sassolini. «È la seconda volta in un mese che siamo oggetto di simili episodi teppistici - dice la preside - sappiamo che pensare: escludiamo che possa qualche nostro allievo, dato l'ottimo rapporto che c'è con tutti. La preside ha presentato denuncia carabinieri».

Resteranno invariate le indennità di carica

L'Amministrazione comunale non modificherà le indennità di per sindaco (900 mila lire), (500 mila) e consiglieri (30 mila) gettone di presenza. Nella seduta consigliere il programma stamane alle 9 sarà che ufficializza la convenzione per la gestione del servizio tecnico con il Comune di Portofino. I due paesi fanno parte della collinare «Monteferrato-Valle Versa» con Calliano e Tonco. «La gestione associata di servizi comunali come la ragioneria e la segreteria - fa sapere il sindaco Angelo Marengo - ci ha permesso di mantenere la spesa per gli impiegati comunali invariata rispetto a due anni fa quando questo Consiglio è entrato in carica». Il costo dei 16 impiegati è di 850 milioni l'anno. [g. m.]

CALAMANDRANA
Nuovi orari alla biblioteca

Nuovi per la biblioteca civica: dal primo gennaio sarà aperta il giovedì dalle 20,30 alle 22,30, venerdì dalle 16 alle 18, sabato dalle 18. La biblioteca contiene oltre tremila volumi. [a. ce.]

SCOPERTO GRAZIE A IDEA DEL SINDACO

Allagamento al Teatro Alfieri Il ghiaccio ha incrinato un tubo dell'impianto

ASTI. Non c'è tregua per il Teatro Alfieri, chiuso dal dicembre di 22 anni per restauri che paiono in dirittura d'arrivo. L'ultima sventura è un allagamento, causato dal guasto di una tubatura dell'impianto di riscaldamento. Le temperature rigide di questi ultimi giorni hanno fatto congelare l'acqua nei tubi, che in un punto, sopra i loggioni, hanno ceduto. Durante il giorno l'acqua ha preso a scorrere, inaspando la moquette e raggiungendo la platea.

Il guasto è stato scoperto per puro caso, perché in questi giorni nel teatro non c'è nessuno: il cantiere è fermo per le vacanze natalizie e riprenderà il 7 gennaio. Il sindaco Florio ha intenzione di tenere nell'Alfieri la conferenza stampa di fine anno (si terrà stamane alle 11 in municipio), e aveva chiesto ai tecnici del Comune di verificare la possibilità di disporre un impianto di riscaldamento provvisorio. «Per fortuna mi è venuta questa - commenta il primo cittadino - L'architetto Bosia, direttore dei lavori, ha fatto un sopralluogo e si è accorto del guasto. Abbiamo subito provveduto a far riparare il guasto. In questo modo i danni sono stati limitati. Se nessuno si fosse accorto di nulla la situazione si sarebbe aggravata. [c. f. c.]

LO SCONCERTO DI DON VANONI CHE DOPO IL COLPO ALLA CANONICA HA LASCIATO IL PAESE

Il parroco di Buttigliera: «Indagherò sul furto»

«Chi ha rubato conosceva la casa». Nel bottino oggetti sacri e denaro

Laura Nosenzo
Buttigliera

Piange, don Bruno Vanoni, e si dispera pensare canonica violata dai ladri la notte di Natale. Mentre lui celebrava la messa di mezzanotte, mani esperte scardinavano la cassaforte, portandosi via ori, oggetti sacri e denaro. Una ferita aperta: il sacerdote ha lasciato Buttigliera per qualche giorno, cercando riparo dalla stanchezza e dal dolore nei silenzi di una Liguria invernale.

A chi gli chiede come sta, don Vanoni, anni, confessa: «Sono a terra, mi sono allontanato dal paese perché non ce la facevo più, due furti in due anni sono troppi. La prima volta mi hanno portato via candelabri del 1700 di valore inestimabile, adesso addirittura la cassaforte con oggetti sacri, effetti personali (ricordi di una vita) miei e della mia collaboratrice, ho offerto dei fedeli, denaro accantonato da riconvertire in euro. Non voglio fare il calcolo di quanto valeva tutta quella roba, sarebbe un bilancio straziante...».



Silvio Manello, sindaco di Buttigliera. «Qualche problema di sicurezza c'è anche qui ma la situazione non è così disperata»

quando ho fatto presente che c'era gente che spacciava droga davanti alla chiesa. Sono fatti che ho segnalato pure in Comune». Il sindaco Silvio Manello, tra i primi a notte di Natale ad avvertito del furto in canonica, chiarisce: «Di sicurezza parlo sovente con i carabinieri. Ma si sa come vanno le cose: quando si fanno i controlli, sono tutti buoni. E' vero, qualche problema c'è anche qui, ma la situazione non è così disperata. Comprendo l'amarezza di don Vanoni perché so quanto sia stato ferito».

Il sacerdote (di origini venete, in passato ha insegnato greco, successivamente è stato parroco in centro della cintura torinese per poi raggiungere, quattro anni fa, Buttigliera) oggi tornerà in paese. C'è chi vorrebbe aiutarlo con una raccolta di fondi. Lui rifiuta: «Chiedo silenzio. Ho un solo desiderio: che questo paese sia passato al seccaccio, si trovino i responsabili di quell'atto vile. Io indagherò fino in fondo: è vero, con quel furto mi hanno aperto una ferita. Ma non hanno ancora cancellato la mia voglia di lottare».

RACCOLTI 3 MILIONI CON LA VENDITA NATALIZIA

Il Wwf di Asti si gemella con il progetto «Otonga»



Il Wwf astigiano stringe i legami con l'Ecuador, dove il frate marianista Giovanni Onore (ha origini costigliesi) ha fondato la riserva Otonga, strappando ettari di foreste a motosaghe e degrado. In primavera il Centro di educazione ambientale di Villa Paulina, nei boschi di Valmanera, si gemellerà con l'annloga struttura che sta nascendo alla periferia della riserva di Otonga. «La cerimonia - indica Giorgio Baldiszone - si terrà nello stesso giorno di inaugurazione della nostra struttura, tra maggio e giugno: speriamo ci sia anche padre Onore». Con la vendita prenatalizia, in piazza San Secondo, di oggetti in avorio vegetale realizzati da artigiani ecuadoriani, il Wwf ha raccolto 3 milioni: saranno inviati oltre Oceano nei prossimi giorni. [l. n.]

Il missionario costigliese Giovanni Onore, promotore di una campagna per la salvaguardia dell'ambiente in Ecuador

ASSELLE MOBILI

PREZZI DI
FABBRICA



APERTO LA DOMENICA

E LE SERE DI MERCOLEDI E GIOVEDI FINO ALLE ORE 22,00



L. 6.388.000
L. 3.190.000
A soli L. 76.000 al mese
L. 2.980.000

GRANDE FESTA

SABATO 29 DICEMBRE

INGRESSO LIBERO E TUTTO GRATIS!

**POLENTA
CON SALSICCIA
E FUNGHI**

Programma

- | | |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| 15,30 | 20,30 |
| Apertura festeggiamenti con distribuzione di castagne e vin br    per tutti, che proseguir  per tutto il pomeriggio. | Proseguimento della serata con musica e balli. |
| 17,00 | Spettacolo pirotecnico e fuochi d'artificio. |
| Inizio spettacolo musicale con D.J. MARCO MARZI di Ciao Radio e intrattenimento per bambini con giocolieri e l'incredibile Mangiafuoco. | Esibizione di ballerini in danze latino-americane. |
| 17,30 | Musica e gruppo live "INSOMNIA" e proseguimento con d.j. fino a tarda notte. |
| Polenta e salsiccia e funghi, e vino per tutti fino a tarda notte. | |



Per la manifestazione si invita a portare vino e castagne

Strada Empolese a **CERVERE** Tel. 0172 474644

OGGI L'INAUGURAZIONE ■ VIA ARTOM, NEI LOCALI CHE FURONO DEL CINEMA LUX

Ecco la sala Bingo bis

Prime giocate pro Casa di riposo



Alcune immagini della nuova sala Bingo che sarà inaugurata stasera, allestita dove fino a qualche mese fa c'era il cinema Lux, vicino alla stazione delle corriere. Accanto, il bancone centrale dove si condurranno le giocate. Sopra, uno scorcio della sala con la balconata, sotto uno tavolo da gioco



ASTI

Fino a qualche mese fa era un cinema, il Lux, in via Artom, di fianco alla stazione delle corriere. Da oggi il locale si chiama «BingoSnaia», ha cambiato fisionomia per accogliere i tavoli della seconda sala dedicata al nuovo gioco in Asti (la prima è stata inaugurata nelle settimane in corso Alessandra, di fianco al Minimoto).

La sala ora si sviluppa su due piani (grazie a una balconata, dove sono disposti tavoli di gioco) con una superficie di oltre 650 metri quadrati, in grado di accogliere fino a trecento giocatori. Il locale compren-

de un bar, un servizio ristoro (ne è responsabile Luciano Vettorello) e una nursery. Lavorano giovani, tutti astigiani, fra capotavolo e addetti al bar. I capotavolo sono incaricati di controllare ogni fase del gioco e sono stati formati all'Accademia del Bingo di Montecatini. La tecnologia di gioco (computer, monitor) è stata fornita dalla società Snaia.

Il taglio del nastro, alla presenza delle autorità e degli invitati, è per oggi alle 17.30. Subito dopo si comincerà con il Bingo: saranno compilate dieci giocate dimostrative, ma del tutto in regola, cartelle (una per giocatore) offerte dai titolari: le

vincite andranno alla Casa di riposo «Città di Asti». Dalle 20.30 si cominceranno le giocate regolari. La prima consumazione al bar sarà offerta dalla casa.

La sala è gestita dalla società astigiana «Bilux» (ne sono soci Armando Poma, amministratore, Franco Cavallero, Giuseppe Continiello, Roberto Zappa, Lucio Tozzoli, Claudio Fezzano, Franco Rosolio, e i cugini Luca e Marco Bussanò). Direttore di sala è Michele Martinotti.

«BingoSnaia» sarà aperta tutti i giorni, festivi compresi, dalle 14 alle 2 di notte. Il costo di una cartella per giocare è di 3 mila lire; dall'1 gennaio passerà però a 1,5 euro (2900 lire). (c.f.c.)

IN DISTRIBUZIONE ALMANACCHI DI ASSOCIAZIONI ED ENTI. QUELLO DELLA POLIZIA E' PRO UNICEF

E' tempo di calendari con griffe

Foto storiche da Settime, Montemagno e Portacomaro

Mancano pochi giorni al 2002 e si moltiplicano i calendari personali da associazioni ed enti. Portacomaro il uscito «Arcobaleno» (l'arcobaleno), il calendario 2002 curato da Carlo Cerrato, edito dall'Associazione Gente di Paesi. Propone tredici fotografie e una serie di disegni che l'autore definisce «frammenti di memoria». Il calendario, in mille copie, servirà a sostenere l'attività della banda di Portacomaro diretta da Italo Durando.

È fresco di tipografia il calendario dell'associazione «Quattro passi a Nord Ovest», presieduta da don Vittorio Croce. Per ogni mese propone un componimento del poeta dialettale Dumini Badalini e nella parte superiore una grande fotografia sul paesaggio della Val Roera e le immagini dei 13 centri della Comunità collinare Val Rile: Montechiaro, Settime, Camerano Casasco, Cinaglio, Chiusano, Corsione, Cortanze, Cortazzano, Cosombrato, Frinco, Pica, Soglio, Villa San Secondo. Info: 0141/901.592 e 901.604. L'almanacco di Settime è di carattere storico: le immagini



sono dedicate agli scolari, nella foto di gruppo tra fine '800 e il 1998. Il calendario, stampato dal Comune in 3 mila copie, riporta anche testi del poeta settime Gino Grassi e ricette tipiche della cucina astigiana. È in distribuzione gratuita nei negozi del paese.

Il piemontese l'«Armanac d'le Ventine» che 14 Circoscrizioni di Asti hanno realizzato con il Comune. I mesi sono raccolti su un unico poster con fotografie

centrali dei richiami gastronomici esaltati nel progetto «Asti produce gusto e gentilezza» per far conoscere i produttori delle frazioni.

Anche l'Asp, azienda servizi pubblici, ha un almanacco con immagini che illustrano le attività dell'ente. La foto principale propone vedute di Asti attraverso il finestrino di un autobus.

A Montemagno il calendario propone fotografie e un racconto della seconda guerra mondiale,

Asinistra, una scolaresca nell'almanacco di Settime. Accanto, foto storica del calendario di Montemagno

con immagini raccolte dal collezionista viaregino Franco Semenzin. Sono state stampate, in distribuzione (offerta) in Comune, alla Croce Verde di Montemagno (0141/63.666) a cui sarà devoluto il ricavato.

Ci sono inoltre gli almanacchi delle forze dell'ordine. La polizia presenta «I loro ci vedono così...», disegni di bambini delle elementari, selezionati sui 7 mila inviati da tutta Italia. Disegni vivaci e gustosi, per nulla banali, in cui l'agente compare come un amico, una presenza rassicurante. Il calendario è dedicato all'Unicef, a cui andrà il ricavato

delle vendite: costa 6 mila lire e si può acquistare all'Ufficio relazioni con il pubblico della questura, aperto dalle 8.30 alle 14 da lunedì a sabato; info: 0141/41.8545.

Il calendario dei carabinieri è dedicato invece all'immagine dell'Arma nel cinema italiano: in copertina la divisa è indossata da Vittorio De Sica in «Pane, amore e fantasia». La Guardia di Finanza ha illustrato il suo almanacco con i mezzi in dotazione. Il Sapp, sindacato autonomo di polizia ha pubblicato un calendario con immagini emblematiche dei colleghi caduti in servizio. (r.a.)

VOCI DAL PALAZZO

Il bilancio e la politica dell'asfalto

Parlando della sola gestione corrente (altra cosa sono gli investimenti), il dato fondamentale del bilancio provinciale approvato dal Polo e Lega è che il suo volume aumenta rispetto al 2001 di quasi il 24% (da 73 a 89 miliardi): conseguenza del consistente passaggio di funzioni statali e regionali alle provincie, con relative risorse di attuazione delle leggi Bassanini; questi 89 miliardi che la Provincia spenderà per il funzionamento «macchinista», il suo personale, gli interessi sui mutui, i contributi per l'acquisto di beni vari, le consulenze professionali, i servizi resi da ditte varie, ben 52 saranno vincolate ad impiegarli nei settori che prima erano statali o regionali e 37 saranno a destinazione libera.

Solo nel 2000 lo Stato trasferiva alla Provincia meno di 38 mila lire per abitante, nel 2001 quasi 95 mila; nel 2000 la Regione trasferiva 164 mila lire per abitante, nel 2002 saranno 199 mila. Già nel 2000 i livelli erano stati aumentati al massimo per quasi tutte le imposte e tasse, non c'è quasi più nulla da spremere.

Negli ultimi due anni i dipendenti sono aumentati da 278 a 365, una quindicina di tonieri. Anas ed una cinquantina provenienti dall'ex ufficio collocamento ed ispettorato agricoltura. Sono inoltre previsti ancora una decina di assunzioni in vari altri uffici, comprese quelle utili a portare a cinque le segreterie del presidente Marmo.

Ma il fatto più preoccupante è la grave scelta di così tanti mutui per la manutenzione stradale da caricare il bilancio dell'Ente a partire dal 2004 di un miliardo in più di nuovi finanziamenti. Inchiuderanno la gestione di una immobilità rigidissima. Dato che non ci sono più margini significativi per aumentare le entrate, questa scelta (che Marmo ha definita «coraggio di fare investimenti») in realtà è temeraria, blocca le gestioni che verranno dopo la sua.

Marmo si sente coraggioso con le riserve dei cittadini astigiani, perché lo hanno votato, sostiene che ha preso l'impegno di sistemare tutte le strade provinciali, quel che s'era mai fatto prima, lui, e che questo obiettivo giustifica tutto.

Ha già giustificato nel 2001 di aver venduto le partecipazioni azionarie più preziose (una decina di miliardi) per acquistare strade; nel 2002 vuole vendere anche quelle della Centrale del latte di Asti e Alessandria (per circa 400 milioni) ed i due edifici che la Provincia possiede in città (la via De Toni ed in via Piloni per più di 1 miliardo).

Fatto fuori in un colpo tutto il patrimonio non utilizzato per scopi istituzionali (il palazzo in piazza Alfieri, bonà sua, non sono in vendita) per finanziare interventi di manutenzione, la Provincia si proverà certo con qualche asfalteratura in più (non tutte), senza riserve patrimoniali, con i debiti (vedi i mutui sopracitati) e con le tasse già al massimo.

Nel piccolo astigiano, Marmo, iniziato a ripetere quel che i governi nazionali fecero negli Anni Ottanta, quando finanziarono l'esplosione del-

la spesa pubblica (per dire si a tanti...pretendenti) dilandando il debito a due milioni di miliardi.

Giuseppe Goria, capogruppo consiliare Democratici per la Provincia

«La nostra scuola è aperta a tutti»

La nostra è una scuola aperta a tutti. Tra gli 800 bambini circa che frequentano sono alcuni disabili, minorati della vista o dell'udito e con disturbi psicologici. Vi sono anche diversi extracomunitari, per questi ultimi si sono attivati progetti e c'è una mediazione culturale madrelingua a disposizione per alcune ore la settimana. Una scuola aperta ed accogliente e non qualcosa di «aberrante» come vuol far credere Antonio che, oltre ad esposto insultante, sta diffondendo il suo pensiero sulla stampa locale. Circa il suo problema personale, voglio solo far presente che l'iscrizione di un figlio ad una classe prima elementare è stata dapprima presentata e poi ritirata dalla famiglia stessa, senza alcuna pressione da parte nostra. Affermare il contrario è falso. Su richiesta di sua moglie abbiamo spiegato la nostra prassi nel caso vengano iscritti alcuni portatori di handicap. In primo luogo abbiamo il dovere di recepire - in via riservatissima - la documentazione che riguarda l'alunno e poi sapere se è seguita da un'insegnante di sostegno già alla materna. Abbiamo poi fatto presente alcuni aspetti quali: a) la riduzione del numero degli alunni per classe, quando vi sia l'integrazione di un bambino handicappato; b) il diritto al trasporto pubblico; c) il diritto dei bambini residenti nel «bacino di utenza» ad avere la priorità in caso di esuberanti. Dopo tutto questo, nulla osta ad accogliere il figlio in una nostra scuola. Ripetiamo che fu volontà della madre ritirare il modulo d'iscrizione. Quanto ai ripetuti attacchi giornalieri contro la mia persona, vanno certo nella direzione di una soluzione dei problemi della famiglia della bambina. Ancor più se alla vicenda si affiancano politici o politici locali.

Il detto sulla vicenda ci sarebbe anche in arrivo interrogazione parlamentare. Come vede mettendoci in piazza un caso come questo? I dubbi e sospetti che si mirano ben altro che alla soluzione di problemi personali. Di fronte al prevalere di elementi politici, e quindi pubblici, il dirigente scolastico non ritiene di dovere dare risposte. Un'azione politica si commette da da sé.

Pierluigi Barbano, dirigente scolastico, 1° circolo Asti

Il bimbo disabile, che lamentava difficoltà di iscrizione alla scuola elementare «Dante», annunciando un esposto al Provveditorato, è stato trattato da «la Stampa» il 14 dicembre, pubblicando nello stesso articolo anche le argomentazioni del dirigente scolastico Pierluigi Barbano, il quale ribadisce le posizioni, ma si sente oggetto di ripetuti attacchi giornalistici. Aver «nesso in piazza» il stato il preciso e corretto adempimento del diritto-dovere di cronaca giornalistica, alcun riferimento alla «politica» neppure al passato di consigliere provinciale della Lega Nord di Pierluigi Barbano.

Quello che la piccola Veronica ci può insegnare

Ci sono tanti bambini nel mondo che soffrono. E' una frase che tante volte leggiamo, sentiamo, diciamo. Ci anima di tanti buoni sentimenti ma poi ci troviamo a non sapere cosa fare e passa l'attimo di amore materno, fraterno e solidale. Per puro caso Veronica, 12 anni, dalla Bielorussia, è diventata la nostra ospite per un mese. Fino al 14 febbraio sarà con noi, ma soprattutto con Sara. Da quando è arrivata l'ha scelta come compagna di giochi anche se ha 24 anni. L'abbraccio, la segue in casa e fuori. Ha bisogno di affetto. Con Veronica le nostre vacanze di Natale saranno sicuramente diverse da tutte le altre. Avremo più impegni e dovremo rapportarci con una bambina e ogni ai quali ci eravamo disabitati. Ne vale la pena e sarà importante riuscire a farle dimenticare per qualche giorno il vivere in collegio tutto l'anno. Spero non solo cose materiali ma con l'attenzione ai suoi silenzi, al bisogno di carezze e non di invadenza, così come altre famiglie vogliono stanno facendo ed hanno fatto questa esperienza. Qualcuno potrà dire perché una bambina russa e non italiana. Non abbiamo scol-

to; Veronica è delle bambine che ci fa mettere la solidarietà. Solidarietà a cui diamo un senso preciso: dare qualcosa di proprio mettendo in conto delle rinunce.

E forse per tanti uomini, donne e bambini del mondo tutti dovremmo essere più disponibili nei fatti, nelle azioni e mettere da parte egoismi nazionali. Le nuove generazioni sanno più di noi grandi apprezzare le differenze di razza e di pensiero. Mi reputo fortunata per avere avuto una figlia che fa parte. Ringrazio la Confederazione italiana agricoltori Asti per avere voluto devolvere all'associazione Emergency e all'Associazione di Gino Strada in Afghanistan la somma destinata in anni precedenti ai tradizionali omaggi natalizi. Con tutto questo non voglio fare la buonista in periodo di Natale: per tutti i bambini ci possono essere azioni piccole e grandi. Le piccole e noi le grandi ai Grandi della Terra per risolvere i problemi della fame e praticare la pace.

Marianna Comunale, Asti

problema, volevamo però farvi presente che nell'articolo apparso sulla «Stampa» 21 dicembre nella parte che ripete il testo della nostra lettera «Parteciperemo solo a iniziative proposte da ecc. ecc.» c'è un errore di copiatura.

Infatti nel testo originale al posto di «stratagemmi» c'era «casemates». Secondo noi questo errore non può sembrare banale altera il significato della nostra presa di posizione che è al una protesta nei confronti della spaccatura tra le federazioni sindacali a livello nazionale e un vibrante invito a trovare lo spirito e la capacità di riunirsi ma vuole essere anche una affermazione di unità, solidarietà e coesione interna legata alla piccola realtà della Vallebormida e soprattutto espressione di un desiderio di chiarezza e verità che può sollecitare un accordo fra le parti a livello nazionale ma nel frattempo vogliamo che questo avvenga almeno durante le nostre assemblee.

Siamo convinti che se gran parte delle altre aziende seguisse il nostro esempio l'unione all'interno del sindacato lavoratori si realizzerebbe in breve tempo.

Le massime della Vallebormida

PRONTO INTERVENTO 118

Asti: 0141 503.345; Nizza: 0141 728.390; Montebello: 0141 867.555; Montemagno: 0141 63.688

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Cellerio: 0141 821.979; Canelli: 0141 824.222; Arona: 0141 401.358; Castelnovo C.B.: 011 9827.901; Cossiga: 0141 907.503; Cozzigliole: 0141 986.779; Isola: 0141 988.237; Monastero B.: 0141 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 963.175; Montiglio: 0141 994.911; Pinerolo: 0141 996.410; S. Demetrio: 0141 975.910; Valfurva: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia S. Domenico, corso Volta 67, tel. 0141/271.721. Con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 8 del giorno successivo: Marggion, Torino 93, tel. 0141/410.909. Canelli: Farfazi, via G. G. Giuliani; Moncalvo: Ottone, via C. Cossio; Nizza: Bocchi, via P. Corsi.

GUARDIA MEDICA

Notturna, preventiva e festiva: Asti 0141 211.430; Cellerio 0141 928.444; Canelli 0141

832.525; Castelnovo C.B. 011 987.5468; Cossiga 0141 907.503; Cozzigliole 0141 981.414; Cozzigliole 0141 961.414; Monastero B. 0141 88.048; Moncalvo 0141 917.444; Montebello 0141 867.555; Nizza 0141 728.390; Rocca d'Arazzo 0141 914.408.180; San Demetrio 0141 975.910; Valfurva 0141 943.644; Villanova 0141 948.555.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196; Bubbi: 0144 81.03; Canelli: 0141 823.063; Cozzigliole L.: 0141 978.161; Castelnovo C.B.: 011 987.552; Cozzigliole: 0141 986.086; Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 962.160; Nizza: 0141 721.923; San Demetrio: 0141 975.064; Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 823.481; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.185.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Stesella Asti: 0141 418.811; Nizza: 0141 720.711; Autocentro: 0141 361.269.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

21, VILLAFRANCA. Prosegue la festa

Leva. Sono 22 i diciottenni villafrañesi che oltre al «Brandos» partecipano alle sere, sino al 1 gennaio, con disco music sotto il tendone sul piazzale della chiesa.

ASTI. Gli uffici della Cassa Edile saranno chiusi fino al 1° gennaio. Riapriranno il 2 con orario continuato dalle 8 alle 16.30 da lunedì a venerdì.

ORE 8-13, ASTI. I uffici postali sono aperti solo al mattino. Solo alcuni servizi Bancoposta saranno attivi: bollettini di conto corrente postale, pensioni, libretti di risparmio e buoni fruttiferi postali cartacei.

9-13, ASTI. L'ufficio dell'Agenzia delle entrate funziona regolarmente.

11-30. In municipio il sindaco Florio tiene la conferenza stampa di fine anno.

21, ASTI. A palazzo Ottolenghi si tiene il «Concerto per il nuovo anno», organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune. Di scena il Quartetto Athenaeum; Ello Orio al violino, Manuela Matis alla viola, Laura Manca al violoncello, Alessandro al pianoforte.

la partecipazione del

clarinetista Fulvio Schiavonetti e violista Chiara Paruzzi. In programma brani di Mozart e Dvorak. Ingresso libero.

21, SAN DAMIANO. Nella chiesa parrocchiale di frazione Gornano tradizionale concerto a favore dell'Admo.

21-30, VALFENERA. Al dancing «La rosa dei venti», si balla liscio con Bruno Mauro e la band.

22. Maltese concerto dei chitarristi Oscar Bauer e Andrea «Lupo» Lupi (repertorio folk irlandese, country); ingresso libero.

LUNEDÌ

Le casse degli uffici (Pubblico registro automobilistico) restano chiuse al pubblico; in funzione invece l'attività di consulenza e assistenza in materia di Psa e tasse automobilistiche.

ASTI. L'ufficio studenti universitari in via Testa resta chiuso. Riaprirà il 2 gennaio con orario 9-12, lunedì e mercoledì, 15.30-16.30.

ORE 21-30, ASTI. Nella parrocchia di San Silvestro si svolgerà una veglia di preghiera. Alle 22.30 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e alle 23.30 messa celebrata dal vescovo Francesco Ravinale.

GRANDE FESTA

SABATO 29 DICEMBRE

presso

ASSELLE MOBILI

in Comune con la Provincia di Asse

INGRESSO LIBERO E TUTTO GRATIS!

**POLENTA
CON SALSICCIA
E FUNGHI**

Apertura festeggiamenti con distribuzione di castagne e vin brulé per tutti, che proseguirà per tutto il pomeriggio.

Inizio spettacolo musicale ■ **D.J. MARCO MARZI** di Ciao Radio e intrattenimento per bambini con giocolieri ■ l'incredibile Mangiafuoco.

ore 17,30
Polenta con salsiccia e funghi, e vino per tutti fino a tarda notte.

Programma

ore 20,30

Proseguimento della ■ con musica e balli.

Spettacolo pirotecnico ■ fuochi d'artificio.

Esibizione di ballerini in danze latino-americane.

Musica con gruppo live "INSOMNIA" e proseguimento con d.j. fino a tarda notte.



Tutta la manifestazione si svolgerà in padiglioni chiusi e riscaldati



Isnardi firma la più Grande Selezione di Olii Extravergine Certificati DOP e IGP.



Tutti gli operatori che acquistano l'intera gamma riceveranno in omaggio, fino ad esaurimento delle scorte, il prestigioso carrello degli Olii ■ "Italian Dressing".



OFFERTA LIMITATA A PARTICOLATI



12 OLII EXTRAVERGINE

RIVIERA LIGURE "Riviera dei Fiori" - GARDA "Bresciano" - TOSCANO I.G.P.
D.O.P. UMBRIA "Colli Assisi Spoletto" - D.O.P. CANINO - D.O.P. APRUTINO PESCAROSE
D.O.P. COLLINE SALERNITANE - D.O.P. DAUNO "Gargano" - TERRA DI BARI "Castel del Monte"
TERRA DI ■ "Bitonto" - ■ "Sibaritide" - VALLI TRAPANESI

Dal 1908 la famiglia Isnardi si dedica con passione alla produzione ■ Olii Extravergine di oliva. Con questa esperienza oggi Isnardi vi propone la più ampia selezione di Olii Extravergine certificati di ■ Italia. Un immaginario giro d'Italia attraverso le sfumature e i profumi di un alimento antico e prezioso che già Omero chiamava "oro liquido".



ISNARDI

Passione di famiglia dal 1908.

Pietro Isnardi Alimentari S.p.A.
via Torino 156, Pontedassio - Imperia - Oneglia - Italia
tel. +3901837981 - fax. +390183279719 - info@isnardi.it
www.isnardi.it

IN 200 LETTERE «LA DELUSIONE PER ESSERE STATI TRADITI»

L'epistolario degli alluvionati sarà consegnato all'un. Viale

I comitati incontreranno il deputato dopo Capodanno. Intanto nasce l'Aipo che subentra al Magistrato del Po

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Non sarà più il Magistrato del Po, ma l'Aipo (Agenzia per la gestione del Po) a occuparsi dell'intera asta fluviale dal Piemonte, alla Lombardia, all'Emilia, al Veneto. Il Consiglio regionale piemontese ha votato il disegno di legge che istituisce il nuovo organismo, in accordo con le altre Regioni. Avrà sede a Parma e, per il momento, eredita sede e dotazioni del Magistrato. I comitati sono: programmazione operativa degli interventi con relativa progettazione, gestione del servizio di piena, istruttoria per la concessione delle aree idrauliche demaniali, monitoraggio idrografico. Detto così suona come un cambio di nome che non modifica granché la sostanza, ma si tratta di vederne, da ora in poi, l'operatività, anche perché, come sottolinea il consigliere Cristiano Bussola, il nuovo organismo è costituito dal fatto che l'Aipo è diretta emanazione delle Regioni costituenti.

Intanto, i comitati alluvionati hanno unificato in un volume (di cui hanno tirato più copie) le circa 200 lettere che i cittadini hanno imbucato nella cassetta collocata all'incrocio di Viale Mazzini. «Consegneremo il mallepelo al deputato Eugenio Viale, cui le missive sono indirizzate - spiega il presidente del Coordinamento, Gianfranco Bergoglio - Speriamo di poterlo incontrare subito dopo Capodanno. Che è stato il stato, ma vogliamo sapere in che modo intendano ripartire al gesto che ha provoca-

to tanta delusione e rabbia nel territorio casalese, tra molte genti che lo ha votato».

Parecchie lettere contengono insulti, e questo era ciò che i promotori si erano raccomandati di evitare. «Ma è comprensibile che la gente abbia espresso sentimenti di delusione - prosegue Bergoglio - Ci sono attacchi pesanti, dettati soprattutto, come si coglie in molti scritti, dal fatto di sentirsi traditi. C'è chi scrive: «Avevi promesso e non hai mantenuto. Perché?».

Questo interrogativo è, attraverso espressioni e toni diversi, quello più ricorrente. Lo pone anche un gruppo di casalesi, alcuni consiglieri comunali, non di stessa espressione politica. Il commento di Giovanni Calabrese, Riccardo Calvo, Piero Lupano, Alessandro Marenda, Riccardo Revello, Elena Sassone, Roberto Stura e Giorgio Nebbia è: «Caro onorevole Viale noi non abbiamo capito. Ci spieghi che cosa significano le sue dichiarazioni a proposito della necessità di evitare il ritorno della "finanza allegra", quando tutti sanno (anche i suoi colleghi di partito) che se non verrà realizzata un'adeguata manutenzione del territorio per il futuro si prospettano alluvioni, nuovi disastri, nuovi lutti, altre migliaia di miliardi di danni. E non capisce neppure il segretario regionale del Movimento Fiamma Tricolore, Valerio Cignetti, che esprime disappunto per la mancata approvazione dell'emendamento alla Finanziaria proposto dal forzista Alessandro Patria e che avrebbe destinato 2000 miliardi alle opere di messa in sicurezza del territorio».

DURANTE LA NOTTE SI CONTINUANO A GETTARE I RIFIUTI IN REGIONE FONTANELLE

Un'immagine della discarica abusiva in regione Fontanelle. La montagna dei frigoriferi abbandonati continua a salire: preoccupa la popolazione ma anche il Comune che deve provvedere al regolare smaltimento



Una montagna di frigo. Acqui, cresce la discarica abusiva

ACQUI TERME

Si continuano a gettare i rifiuti nella discarica di regione Fontanelle: lo constatano quotidianamente gli abitanti della zona che vedono aumentare la montagna di frigoriferi, materassi, mobili, abbandonati durante la notte a ridosso della recinzione del depuratore comunale. Un fatto che preoccupa gli amministratori comunali, che devono farsi carico dello smaltimento in apposite discariche autorizzate per rifiuti ingombranti. Naturalmente, le spese ricadono inevitabilmente su tutta la comunità. «Ogni mattina, vediamo davanti al depuratore nuovi rifiuti - spiega un abitante di regione Fontanelle - Ciò che avviene qui non accade da altre parti. Del resto si sono più volte interessati i vigili urbani, che hanno predisposto servizi di sorveglianza notturni per cogliere sul fatto gli autori degli scarichi illegali. La discarica abusiva di regione Fontanelle, alcuni mesi fa, era stata posta sotto sequestro dai carabinieri, ma

poi era stata dissequestrata su richiesta del Comune per poter effettuare la bonifica. La situazione, per un certo periodo, sembrava essersi normalizzata, fino a poche settimane fa, quando sono ricomparsi nuovamente i frigoriferi dismessi e altri ingombranti, pare molto improbabile, tra l'altro, che le famiglie acquiescino ogni notte così tanti frigoriferi. Si propende per la presenza di un'organizzazione impegnata nello smaltimento di rifiuti ingombranti. Molti frigoriferi sono dotati di etichetta che potrebbe permettere alle Forze dell'ordine di individuarne la provenienza. Un metodo già peraltro utilizzato con successo nella lotta contro le organizzazioni malavitate denominate «comafie».

Intanto viene raccomandato a tutti gli acquiesi che se devono liberarsi di rifiuti ingombranti, i frigoriferi, per esempio, possano portarli alla sede dell'Aimer di via Massimo D'Azeglio, dove verrà regolarmente ritirato senza che il cittadino debba pagare qualcosa. (g. l.f.)

DA SILVANO D'ORBA

Nuova strada per aggirare case di Rocca

SILVANO D'ORBA. Il progetto preliminare della variante al Piano Regolatore, adottato dal Consiglio comunale a ottobre, ha ottenuto ora il benestare dalla Provincia. E prevista la realizzazione di un nuovo tratto di strada per aggirare il centro del paese, favorendo il transito degli automezzi diretti oltre l'Orba, verso Rocca Grimalda, evitando il centro del paese. Il tracciato collegherà la provinciale Ovada-Nevi, a partire da via Martiri Benedetti all'altezza di piazza Giorgio Amendola, con la comunale per Rocca Grimalda, prima del ponte sul torrente Orba.

Sono evidenti i vantaggi; tra gli altri, eviterà il passaggio dei mezzi nella zona al centro del paese, dove risulta particolarmente difficile il transito nella stretta via Rocca Grimalda. Risulterà utile anche di fronte alle nuove esigenze di traffico che si manifesteranno con l'industria predisposta dal Comune di Rocca Grimalda.

L'opera sarà fattibile grazie a ulteriori finanziamenti della Regione e della Provincia quantificati complessivamente in 500 milioni.

Stessa variante, il Consiglio comunale di Silvano ha individuato anche un'area per l'installazione di impianti emittenti onde elettromagnetiche per telefonia mobile e per radiodiffusione. Il sito è in località Andania, distante dal centro abitato, in pieno rispetto per il cimitero e con il vincolo idrogeologico, quindi un'area non edificabile. (r. bo.)

INVIATI AGLI ACQUISI

Ici, chissà! Accertamenti per il '95-'99

ACQUI TERME. Il Comune ha inviato nei giorni scorsi ai contribuenti circa 2000 avvisi relativi a presunte irregolarità emerse a seguito degli accertamenti effettuati sull'Ici pagata nel quinquennio tra il 1995 e il 1999. «Tale provvedimento - spiegano a palazzo Levi - è un obbligo di legge a cui bisogna ottemperare entro il 31 dicembre. Il Ministero delle Finanze ha ottenuto i dati riguardanti i pagamenti effettuati che sono stati incrociati con quelli del Catasto dei fabbricati. Purtroppo, come spiega dall'ufficio Tributi, i dati sono a volte lacunosi e, nonostante gli uffici comunali abbiano compiuto integrazioni e aggiustamenti, vi sono ancora molti errori o dubbi che hanno dato origine all'invio degli accertamenti».

Chi ha ricevuto l'avviso, prima di presentare il ricorso alla Commissione tributaria provinciale, può rivolgersi all'ufficio Tributi del Comune per l'eventuale controllo dei dati a seguito del quale non è escluso di poter giungere all'eventuale annullamento dell'avviso inviato nei giorni scorsi a mezzo posta. A tal fine, quando ci si reca all'ufficio Tributi, al terzo piano di palazzo Levi, è utile portare la documentazione relativa agli immobili oggetto dell'avviso quali ad esempio i contratti di compravendita, le dichiarazioni di successione, le pratiche catastali e le ricevute dei pagamenti effettuati tra il '95 e il '99. L'avviso in questione non verrà annullato o modificato dall'ufficio diventerà esecutivo decorso 60 giorni dalla notifica. (g. l.f.)

I CONTENITORI DEI RIFIUTI SONO STATI SUBITO SOSTITUITI. I CARABINIERI INDAGANO PER SMASCHERARE I TEPPISTI

In Monferrato raid notturno di piromani. Chiude studio «Renzo & Beppe»

CASALE. Notte di fuoco in Monferrato. I pompieri sono infatti stati chiamati a svolgere diversi interventi per spegnere gli incendi divampati in numerosi cassonetti dei rifiuti. Tutti i roghi sono molto probabilmente di origine dolosa.

Il primo allarme è scattato appena dopo l'una, quando alcuni abitanti di Vignale hanno segnalato che stavano bruciando i cassonetti della raccolta differenziata. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco che hanno spento l'incendio: è andato distrutto il raccoglitore della carta, mentre il risultato danneggiato quello per la plastica. Il secondo allarme è scattato alle 3,35 per un incendio a Casale in via Leardi, al civico 45, davanti alla sede dell'Anffas. Anche in questo caso il cassonetto è andato completamente distrutto. Appena rientrati i vigili del fuoco sono subito usciti per un nuovo rogo. Stava infatti bruciando il cassonetto dell'immondizia della strada San Giorgio Miglietta, che da salita Sant'Anna porta alla zona dell'ospedale. Anche in questo caso l'origine dell'incendio è stata giudicata dolosa. Proprio mentre stavano rientrando al distaccamento i pompieri sono intervenuti in via Corte d'Appello dove in fiamme il cassonetto davanti al civico 7.

Mattina i tecnici dell'Azienda multiservizi casalese, che cura il servizio di raccolta dei rifiuti, hanno provveduto a sostituire i cassonetti distrutti. Il danno ammonta a circa due milioni. Sull'accaduto sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. (r. sa.)



Uno dei cassonetti a cui sono state appiccate le fiamme e che ha dovuto essere sostituito

CASALE, TRA FATTI DI SANGUE E STADIO. IN MONFERRATO ANCHE SEGRETARIA CAPO DELL'ASL

Chiude studio «Renzo & Beppe»

CASALE MONFERRATO

Dopo quasi trent'anni di attività ha chiuso i battenti lo studio «Foto Renzo & Beppe», in via Roma. Se chiude, praticamente, un pezzo di storia della città, il giro di pochi anni è infatti il quarto studio fotografico storico a chiudere, dopo Armani, Melotti e Fioretta.

Giuseppe Mantovani, da tutti conosciuto come Beppe, aveva iniziato la sua attività da ragazzo nello studio del fotografo Torielli, in via Lanza. «Quel mondo della fotografia è completamente diverso da quello di oggi - ricorda Beppe - con foto in bianco e nero e il magnesio al posto del flash». Da Torielli al passaggio nello studio di Colombino, in via Roma. «Chi in dieci anni, dal 1952 al 1961, impari il mestiere, facendo pratica sulle mie ossa. Infatti, Colombino mi diede in mano una macchina fotografica, una Leica, mandandomi in giro per la città a scattare fotografie. Ed è così che imparai a trovare la giusta angolazione, la luce migliore e a stampare le fotografie». All'inizio degli



Il fotografo Beppe Mantovani

fatti di sangue, matrimoni, l'impegno di ben quattro vescovi, da Miletta, Anghinani, Cavalla a Zaccaro, senza dimenticare il cardinal Poletto. Le sue fotografie hanno immortalato i primi giorni di scuola di numerose generazioni, momenti di apprensione prima degli esami. Immane la sua presenza la domenica pomeriggio al Natal Palli dove ha seguito con i suoi scatti i trionfi e le delusioni, le gesta, i momenti più belli stati i promotori del Campionato nazionale Dilettanti C2 e poi lo storico passaggio in serie C - racconta ancora Beppe. Poi, mi è sempre piaciuto seguire le gare e le sfilate del torneo Caligaris, fin dalla prima edizione nel 1957.

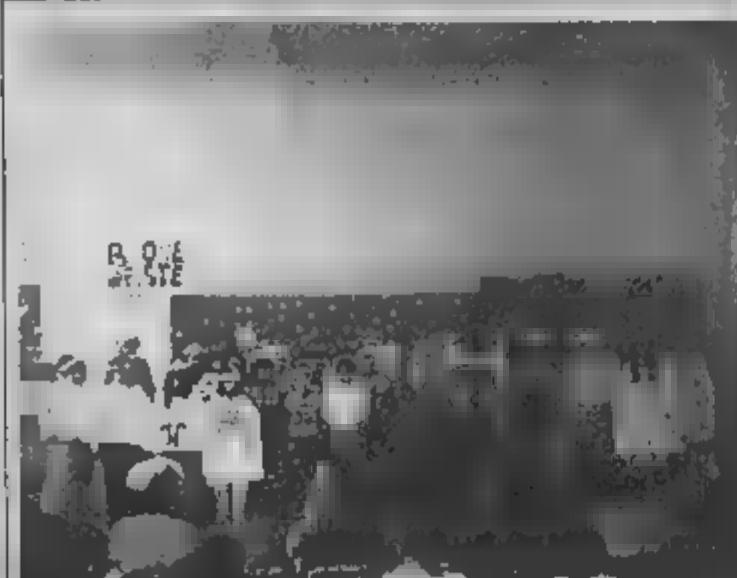
Dopo 37 anni di attività è andata, poi, in pensione Anna Maria Zuccotti, segretaria capo all'Asl 21. E' entrata in servizio nel giugno del 1964 ha visto passare numerosi presidenti, commissari, direttori generali, comitati di gestione e amministratori, testimone diretta della trasformazione da ente ospedaliero, a Usl, fino all'Asl 21 attuale. (r. sa.)

LE OFFERTE IL 24 GENNAIO

La casa a riposo
si vende

MONCALVO. Dopo due gare d'asta andate a vuoto, la casa di riposo «Gavelli» ripropone al pubblico offerente un appezzamento di terreno suddiviso in due porzioni: una a destinazione agricola di 6200 mq e una di 9000 mq edificabile e già dotata di piano esecutivo convenzionato. Il terreno, in posizione panoramica tra gli impianti sportivi e strada Borgani, non aveva trovato compratori anche nella seconda gara del marzo scorso, per la quale era stato mantenuto il prezzo base di 448 milioni. I lotti edificabili sono cinque, per complessivi 7193 mq, ai quali se ne aggiungono altri due di 1811 mq da cedere gratuitamente al Comune come oneri di urbanizzazione. Esauriti i primi due tentativi, si procederà nuovamente il 24 gennaio 2002. Il sistema sarà quello della gara d'asta a trattativa privata con il metodo delle offerte segrete. Avverrà presso la segreteria dell'Ente (0141.917.239). (g. pr.)

A SAN MARZANO OLIVETO



Inaugurazione recital alle elementari

SAN MARZANO OLIVETO. Inaugurazione del recital (nella foto) per le due nuove aule scolastiche ricavate nel cortile del palazzo comunale. I 31 bambini delle elementari, qualche giorno prima di Natale in occasione dell'apertura dei nuovi locali, hanno dato vita ad una festa con scene, canti e danze. Ad applaudirli il sindaco Enzo Terzano con la direttrice didattica Palma Stanga, il parroco don Angelo Cavallero e le insegnanti Anna Barberis, Gabriella Ferraris, Alessandra Silvano e Gloria Vaschetto con genitori e bimbi della scuola materna. La costruzione delle due nuove aule, che ha previsto l'abbattimento di una copertura in plastica e la realizzazione di pareti fisse e mobili, è costata 180 milioni. (f. l.)

ACQUI, TORNATA AD ANTICO SPLENORE LA FACCIATA. ORA PARTE UNA SOTTOSCRIZIONE PER GLI AFFRESCI

Restaurata la chiesa-rifugio dell'8 settembre

Nella sacrestia di Sant'Antonio si nasconso i militari che stavano per essere deportati

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

La facciata della chiesa di Sant'Antonio è ritornata al suo antico splendore, grazie al restauro conservativo condotto dall'architetto Domenico Gazzana, sotto la direzione del dottor Fulvio Cervini e della dottoressa Maria Carla Visconti, rispettivamente Soprintendenza ai beni artistici e storici e della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici del Piemonte. Dopo l'intonacatura eseguita dall'impresa Muschiato di Monastero Bormida, formata da uno strato composto da calce bianca e cocci pesto derivato da mattoni triturati per evitare la risalita dell'umidità, i lavori sono stati completati. I restauri sono stati riportati allo stato originario affreschi e stucchi della facciata della storica chiesa nel Borgo antico della Pisterna e che risale al XVII secolo. «Gli acquiesi sono molto legati alla chiesa di Sant'Antonio - spiega il parroco della Cattedrale monsignor Giovanni Galliano - In particolare, voglio ricordare un episodio che risale all'8 e 9 settembre 1943. In quei giorni, i tedeschi in fuga da Acqui avevano deciso di deportare nei campi di concentramento

tedeschi i numerosi militari che si trovavano nella locale caserma. Li radunarono tutti in piazza San Guido per avviarli sotto scorta armata alla stazione ferroviaria e caricarli sui treni. Io e gli abitanti della Pisterna inventammo uno stratagemma per salvarne più che potevamo. Approfittando dell'esiguo numero di guardie armate, iniziammo a far entrare i soldati da una porticina che da piazza San Guido conduce all'intero della chiesa di Sant'Antonio. Una volta raggiunta la sacrestia, i militari si tolsero la divisa e indossarono gli abiti civili procurati generosamente dagli abitanti del Borgo e uscirono dalla porta principale della chiesa. Nessuno si accorse di nulla. Gli acquiesi scoperti - prosegue monsignor Galliano - ci avrebbero sicuramente facilitati».

Ultimato il restauro del tetto e della facciata, si pone il problema del restauro interno degli affreschi, che impone costi elevati. Per questo motivo, nella città termale ha preso il via proprio in questi giorni una sottoscrizione promossa dal parroco della Cattedrale per l'ultima azione in breve tempo dei lavori.



La chiesa di Sant'Antonio è molto cara agli acquiesi

Ristorante

MAGO

2000 posti
a sedere

www.mago.it

CALUSO (TO)

Reg. Belvedere in collina

Tel. 011.98.33.149

Lunedì
31 Dicembre
2001

VEGLIONISSIMO
di CAPODANNO

4 Orchestre
Langaroli, Infinito,
Fever Samba, Blue Stars

Menu Pantagruelico
Lire 180.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

Sabato
5 Gennaio
2002

VEGLIA
della BEFANA

2 Orchestre
Macario, Blue Stars

Menu Ricchissimo
Lire 70.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

AMMINISTRATORI DIFENDONO L'IMPARZIALITÀ DELLE DECISIONI E PROPONGONO UN INCONTRO. COMMISSIONE A SORTEGGIO

Contestata giuria del «Bue Grasso»

Il sindacato macellai non condivide le scelte di Carrù

Gianni Scarpata
CARRÙ

«Quest'anno, alla Fiera del Bue Grasso, è scaturito il totale disaccordo nei confronti della giuria, prima per il metodo di selezione nell'inserimento dei capi bovini nelle varie categorie, poi per il grado di giudizio espresso nella classificazione dei capi stessi».

Il duro giudizio, a circa quindici giorni dal successo della fiera carruessa che più di ogni altra rappresenta la tradizione e la qualità nel comparto zootecnico della carne piemontese, è espresso dal presidente del sindacato provinciale macellai Nello Dalmasso, il quale, in una nota inviata al sindaco di Carrù Luigi Leonardo Restagno, domanda di punto in bianco noi tutti avessimo inconsapevolmente perduto la nostra esperienza e la nostra professionalità, tanto che ci siamo chiesti se nella giuria vi fosse qualche selezionatore inesperto.

Da più di 25 anni i macellai sono una parte integrante del fascino della fiera insieme ad allevatori e compratori alla continua ricerca dei manzi e dei buoi migliori per fregiarsi delle ambite gualdrappe e dei premi.

«Vogliamo far crescere la fiera - aggiunge Dalmasso -». Nelle commissioni giudicanti deve prevalere correttezza e lealtà nel rispetto di chi acqui-



Un momento dell'edizione 2001 della riuscita rassegna zootecnica carruessa dedicata al Bue grasso (FOTOGRAFIA DI BRUNO MURALDO)

stando i capi e prezzi non indifferenti prosegue la tradizione preparando con pazienza i vari tagli. Nel regolamento della fiera si legge che i capi sono selezionati dalla giuria con giudizio inappellabile ed è così fin dal 1910, quando la fiera fu inventata a Carrù. C'è un presidente della giuria e

della fiera, da circa 20 anni è il veterinario dell'Asl 16 Michele Almonte, e ci sono i rappresentanti nominati dai Consigli comunali di sei Comuni: Carrù (10 delegati), Clavesana (3), Farigliano (3), Magliano Alpi, Piozzo (3), Rocca de' Baldi (3) insieme a veterinari e allevatori esperti non concorrenti.

«I giudici - dice Almonte - sono suddivisi in sei gruppi che si occupano delle 15 categorie esposte in fiera. L'imparzialità è garantita».

«Tempo fa facevo anch'io il contadino - replica il sindaco di Carrù Luigi Leonardo Restagno - e senza essere un esperto cerco di fare le mie

zioni e capi, ma non faccio parte della giuria e quindi non le esprimo mai. La Fiera è un bene prezioso della città e considero ogni utile che è una critica costruttiva. Propongo un incontro con i rappresentanti della categoria dei macellai in municipio».

La proposta del sindacato macellai è chiara: «Ci è un esperto macellaio all'interno delle commissioni giudicanti perché il contributo valutativo è indispensabile. Disponibili a prendere in considerazione la proposta sono sia il sindaco Restagno che il presidente della giuria Almonte. «Perché no?», rispondono entrambi».

Restagno lancia un'altra idea: «Si potrebbe rivoluzionare tutto, pensare anche a un sorteggio della giuria scelta in un'ampia rosa di rappresentanti degli enti locali, delle associazioni di categoria e degli stessi macellai. Un sorteggio da fare la mattina stessa della fiera del bue grasso di modo che si garantisca quella che resti convinto di essere sempre stata, e cioè l'imparzialità del giudizio. Ne parleremo nelle prossime settimane dopo l'incontro con i rappresentanti del sindacato provinciale dei macellai».

STRENNE DI FINE ANNO DELL'AMMINISTRAZIONE

I contributi albesi a 114 associazioni

ALBA

Strenne di fine anno a 114 associazioni albesi che operano in campo sportivo, culturale, sociale, scolastico, turistico e impegnate in attività varie. Riceveranno 213 milioni di lire dal Comune. Dice il sindaco Giuseppe Rossetto: «Si tratta di contributi a varie iniziative e al lavoro svolto nel 2001 da tanti volontari ai quali esprimiamo gratitudine. Tra le cifre più consistenti, 55 milioni sono stati destinati alle attività collegate al Premio Grinzane Cavour, 15 alla Famija Albeisa, 20 alla parrocchia di San Cassiano, all'Enoteca di Grinzane».

Oltre 200 milioni destinati dalla giunta ai settori sportivo, culturale, sociale, scolastico e turistico

Pantalera, Acti Campeggiatori, Judo Club, PGS Victoria, Nuova Alba VBC, Ginnastica Alba, Albano Volley, Salsagola 2001, Mokafé, Enelcaccia, Tiro volo, Fed. Italiano Caccia, Jeet Kune Do, Gruppo Podisti.

Alle associazioni culturali sono stati destinati 73 milioni e mezzo: 25 milioni al Premio Grinzane Cavour; 15 milioni alla Famija Albeisa di cui 5 per la gestione del San Domenico; 8 milioni al Museo «Eusebio», Lega Tumori di Cuneo, collezione culturale Burattinarte; 8 milioni all'Alba per congresso nazionale neurologico, circolo Acti Maiolo Muscato; 2 milioni Laboratorio dello spettacolo Centro Danza, Liceo scientifico «Cocito»; 1 milione comitato culturale chiesa San Giuseppe, parrocchia cattedrale San Lorenzo (restauro opere d'arte), parrocchia San Giovanni (restauro dipinto del Moncalvo), gruppo folcloristico musicale Moretta, ass. naturalistica piemontese, mezzo milione al Acero Rosso-Bonsai club, L'Arvancia, corale della Moretta, corale San Lorenzo del Duomo, Istituto superiore «Giovane» per laboratorio teatrale, Italia nostra, Gruppo fotografico albesi.

Alle associazioni turistiche 14 milioni di cui 10 milioni all'Enoteca Grinzane Cavour; 1 milione Sbandieratori Città di Alba; mezzo milione al borgo Patin e Tesor, Sbandieratori e musicisti Moretta.

Per le attività in campo sportivo e scolastico sono stanziati 55 milioni e mezzo: 10 milioni alla cooperativa Progetto Erasmus, 8 milioni Comunità L'Accoglienza; 1 milione Progetto missionario Teofilo Otoni; 4 milioni Madonna del Piloni Altavilla; 3 milioni e mezzo scuola materna Città di Alba; 3 milioni parrocchia Cristo Re; 2 milioni parrocchia Duomo; 1 milione e mezzo Montebellina insieme, associazione volontariato Cottolengo; 1 milione all'Avis, Protezione Insieme; mezzo milione a Anmli, Donatori Cornea, Volontari assistenza CVA, Agesci Gruppo Scout Alba 9, La Carovana, A.C.A.T.

Il polo decentrato del catasto (approvato all'unanimità) ha discusso l'altra un'accessione discusso. Sulla pratica, illustrata dall'assessore alle finanze Umberto Gramaglia e dal segretario generale Francesco D'Agostino, tutti i capi-gruppo hanno espresso la dichiarazione di voto favorevole. Claudio Gallizio (Dc) che ha ricordato come questo risultato sia stato reso possibile grazie alla legge Bassanini, ministro del governo di centro-sinistra, che pur essendo Bossi ha reso possibile un reale decentramento dei servizi. A ruota il consigliere leghista ha definito Gallizio staliniano. La bagarre è stata poi chiusa dal presidente Massimo Somaglia che ha posto in votazione la delibera. [v.m.]

Ma fra i braidesi non ci sono contrari

Il polo decentrato del catasto (approvato all'unanimità) ha discusso l'altra un'accessione discusso. Sulla pratica, illustrata dall'assessore alle finanze Umberto Gramaglia e dal segretario generale Francesco D'Agostino, tutti i capi-gruppo hanno espresso la dichiarazione di voto favorevole. Claudio Gallizio (Dc) che ha ricordato come questo risultato sia stato reso possibile grazie alla legge Bassanini, ministro del governo di centro-sinistra, che pur essendo Bossi ha reso possibile un reale decentramento dei servizi. A ruota il consigliere leghista ha definito Gallizio staliniano. La bagarre è stata poi chiusa dal presidente Massimo Somaglia che ha posto in votazione la delibera. [v.m.]

Infine 10 milioni alle associazioni combattenti e 1 milione al quartiere Vivaro; 1 milione e mezzo ANA, Acquedotto Langhe; mezzo milione Radio Club Canto Torri, ANCR, ANMIG, ass. naz. Carabinieri, ANFCDC, CISAR, ANGET, Comune Bosisia, Cima, club trattori d'epoca.

IERI GIORNATA DECISIVA PER LE SEDI DISTACCATE. IL POLO LANGAROLO SARA' FUNZIONANTE DA APRILE E SERVIRA' CENTOMILA PERSONE

Sul Catasto firme ad Alba, Bra, Mondovì e Ceva

La provincia «granda» è una delle 15 protagoniste del decentramento

Giuseppina Fiori

ALBA

La provincia di Cuneo è una delle quindici province italiane in cui sarà decentrato il Catasto in via sperimentale, nei primi mesi del 2002. Un servizio sollecitato dai Comuni, che è inserito nel progetto sperimentale in attesa del decreto attuativo. Nel Cuneese sono state così avviate le pratiche per la costituzione di quattro poli catastali decentrati. Dopo lunghe trattative, un passo concreto è compiuto: questi giorni con la firma dei protocolli d'intesa tra l'Agenzia del territorio e i Comuni. Ieri mattina il protocollo è stato firmato nell'aula consiliare del municipio di Alba dal sindaco, Giuseppe Rossetto, e da Giovanni Leganà, direttore dell'ufficio provinciale di Cuneo dell'Agenzia del territorio. Prima di arrivare ad Alba, Leganà ha fatto tappa al municipio di Bra dove ha firmato un protocollo analogo, mentre altri sono stati sottoscritti a Mondovì e per le Comunità montane facenti capo a Ceva.

Per quanto riguarda Alba, città capofila, si è impegnata ad acquisire il 30 per cento delle deliberazioni dei Comuni che aderiranno al servizio. Il catasto decentrato di Alba sarà funzionante dal 23 aprile 2002 e avrà una bacina di utenza di oltre centomila persone. Tra gli impegni delle parti, il Comune mette a disposizione i locali in via Manzoni, mentre il personale sarà trasferito in misura proporzionale al numero degli abitanti.



La firma con il sindaco Giuseppe Rossetto e Giovanni Leganà, direttore provinciale dell'Agenzia del territorio

DOGLIANI

Nuovo ispettore direttivo della polizia municipale

Alessio Ferrua è il nuovo ispettore direttivo con funzioni di responsabilità della polizia municipale di Dogliani. Il nuovo dirigente, ha vinto nei giorni scorsi il concorso interno bandito dal Comune, che attualmente conta tre vigili urbani in servizio. [g.sca.]

BRA

Santuario Madonna del Fiori è Festa dell'Apparizione

Oggi si celebra la Festa dell'Apparizione al santuario della Madonna del Fiori: le messe avranno il seguente orario: 8 e 10 nel santuario vecchio, mentre 10 e 11 in quello nuovo. Alle 14,30 e alle 15,30; 16,45 rosario meditato e l'ultima funzione, alle 17,30. [v.m.]

ALBA

Parcheggi pubblici diffida Consiglio Ordine Architetti

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti ha deliberato di procedere alla diffida di partecipazione dei propri iscritti al bando di gara relativo alla costruzione e gestione del parcheggio interrato in piazza San Paolo o gestione dei parcheggi in superficie della città, travisando la non conformità della legge 109/94 e dpr 554/99. [r.s.]

COLPITE ANCHE BUCHE DELLE LETTERE DI UN PALAZZO

Vandali in azione a Carrù

Devastato un magazzino

CARRÙ

Gli episodi di cronaca che si sono succeduti negli ultimi giorni nella langa monregalese non sono, quasi certamente, collegabili fra loro. Fatto sta che tra Carrù, Farigliano e Dogliani sono numerosi gli atti vandalici e i furti non scaturiti in denuncia di parte.

A Carrù vandali hanno devastato e saccheggiato i locali del magazzino, proprietà della curia, accanto al santuario di Sant'Anna del Bosco, bersaglio preferito, già in passato, da parte di criminali. Ignoti hanno divolto le porte, distrutto i servizi igienici, lasciando all'interno dei locali i segni di una furia devastatrice.

Sempre nella «Porta d'la langa» qualcuno ha preso di mira la buca delle lettere di un condominio in piazza Dante. Dopo aver depositato, di notte, un grosso petardo acceso, ha

dato fuoco al tutto distruggendo il contenitore. I condomini, svegliati di soprassalto, non hanno potuto far altro che tentare di recuperare che rimaneva della corrispondenza senza riuscire ad individuare i colpevoli. Ignoti anche gli autori del furto di due pneumatici di un articolato posteggiato in strada Bordini, poco fuori dal centro abitato.

I vandali se la sono presa con i soliti cassonetti della spazzatura a Farigliano. In una via del centro ignoti hanno dato fuoco ai contenitori carichi di spazzatura distruggendo i cassonetti rimpiantati il giorno dopo.

A Dogliani si sono verificati alcuni furti nelle abitazioni. Non sono stati denunciati furti di particolare valore, ma rimane alta la preoccupazione della popolazione per scatti ladri d'appartamento che non si fermano di fronte alla presenza degli stessi inquilini. [g.sca.]

TANTI CAMBI IN COMUNE

Cinque segretari in pochi mesi per Clavesana

CLAVESANA. Cinque segretari comunali in cinque mesi. Così il comune di Clavesana è stato costretto a gestire la segreteria generale agosto ad oggi. Ieri è stata rinnovata la convenzione con l'ennesimo segretario a scavalco Luigi Brizio Tommasi, titolare di una segreteria convenzionata per i comuni Bosisia, Lequio Berria e Roddino. Fino al 31 luglio scorso il titolare era Agostino Dellacasa trasferitosi a Limone Piemonte, ad agosto è stato temporaneamente nominato Luisa Silvestri (titolare a Carrù), e settembre ed ottobre Antonio Griva (Cherasco), a novembre Luigi Mezzarola (Mondovì), ora si è giunti all'ennesimo incarico temporaneo.

Per far fronte ad una situazione di provvisorietà negli uffici comunali che rallentano il lavoro amministrativo, è stata incaricata anche Stefania Iariti, della Prefettura di Cuneo, con incarichi legati alla Protezione Civile e ad altre mansioni. [g.sca.]

RESTAURO DURATO MESI

Tela di S. Barbara «ripulita» grazie al Lions Club

BRA. La Confraternita Misericordia ha riavuto in questi giorni la tela di S. Barbara che Gio. Antonio Croce aveva dipinto nel 1661-62 e che - grazie ad un consistente contributo del Lions Club Bra Host e all'impegno economico dei Battuti Neri - è stata restaurata.

L'operazione è compresa la ritrattatura totale, la sverniciatura e la pulitura per il recupero del disegno e colori originali, la stuccatura dei numerosissimi punti in cui si erano verificate delle cadute di colore, la reintegrazione pittorica e la successiva verniciatura di protezione. Il restauro è stato realizzato dalla ditta Rocca ed è durato alcuni mesi; poi si sono svolte una serie di interventi di ripristino di ben sette tele dipinte da Agostino Cottolengo. Quattro di esse hanno per soggetto il titolare della Chiesa, S. Giovanni Battista, mentre le altre tre ovali raffigurano S. Caterina d'Alessandria, S. Eusebio e S. Vincenzo Ferrer. [v.m.]

CRESCONO LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ CON IL PAESE SUDAMERICANO IN CRISI

Piemonte e Argentina, legame forte

Appello dell'assessore Cotto. Pronta delegazione canellese

Filippo Laganà

CANELLE

A febbraio 2002 una delegazione canellese, guidata dal sindaco Oscar Bielli, parteciperà alla «Festa della vendemmia» nella provincia argentina di Mendoza. «Sarà il nostro modo di essere al Paese che sta attraversando una drammatica crisi politica, economica e sociale e dove oltre la metà della popolazione ha origini italiane e sono molte le famiglie di ceppo piemontese» spiega il primo cittadino.

Lo scorso ottobre Bielli era proprio in Argentina per il gemellaggio tra la capitale dello spumante e i centri di Maipu e Lujan de Cuyo, nel cuore del territorio vinicolo di Mendoza. «Ora siamo in contatto via Internet con i colleghi amministratori pubblici di quella zona - dice - Ci raccontano di una situazione difficile. Per ora abbiamo offerto

loro solidarietà in attesa di conoscere le effettive necessità della popolazione e muoverci con aiuti mirati».

Analoghe iniziative sono annunciate da Milvia Carra, sindaco Ferrere, centro dell'Assigiano dal gemellato il Comune argentino Lafrancia; e dall'associazione monregalese Ancol (comunità di lavoro). Mano all'Argentina anche dal Consiglio regionale che giovedì ha votato un ordine del giorno a favore di iniziative pro piemontesi in Argentina.

Intanto gli assessori regionali Mariangela Cotto (Politiche sociali) e Gilberto Pichetto (Industria e Artigianato), hanno inviato una lettera ai loro colleghi che nelle altre Regioni italiane ricoprono incarichi in tema di emigrazione e lavoro. «L'idea - spiega Cotto - è costituire un tavolo di regia per affrontare le drammatiche emergenze del polo argentino. Emergenze sot-

tolineate anche dalle richieste giunte in questi giorni al sito della Regione. www.piemontesinimondo.it. «Oltre 200 contatti negli ultimi mesi, quasi tutti di argentini d'origine piemontese interessati a rintracciare documenti di nascita dei loro avi, per poi chiedere il passaporto italiano alla nostra ambasciata in Argentina» dice Gabriella Bona, la funzionaria responsabile del sito regionale. Lo scenario sembra dunque prefigurare un'emigrazione «di ritorno» con cui l'Italia potrebbe fare i conti in tempi brevi. «A Marche già ci sono stati i primi casi di italoargentini tornati in Italia per trovare lavoro. In questo Torino sostiene intense transregionali con un obiettivo preciso: «Gli italiani d'Argentina che rientreranno in Patria dovranno sistemazioni dignitose di chi torna a propria» dice l'assessore Mariangela Cotto.

LUNEDI' 31 DICEMBRE CAPODANNO

'02

GRAN BUFFET ROYAL

un'occasione
da non perdere
PRENOTAZIONI
335-6930711

MEDITERRANEO

S.S. Asti-Alba Isola d'Asti (At) A21 To-Pc

Uscita Asti Est seguire per Alba InfoLine 0141-958821



La poltrona recliner Malibù ■ sole 80.000 lire al mese. Pronta consegna*.
Regalatevi la più bella storia di Natale.



Fino al 31 dicembre, nei negozi Divani & Divani, Malibù in pronta consegna*, in 18 rate da L.80.000 al mese (€ 41,31), senza interessi e senza acconto. Prima rata Pasqua 2002.



Poltrona Malibù (cm 94), l'idea-regalo più bella di quest'anno, in pronta consegna. Rivestimento in ultramicrofibra Dreamfibre, meccanismo recliner manuale per un relax personalizzato. ■■■■ l'inizio di una bella storia. Iva e trasporto compresi nel prezzo. Inoltre, su tutta la collezione, 12 rate a tasso zero, senza acconto, prima ■■■■ Pasqua ■■■■

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494 — CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332

SIAMO APERTI LA DOMENICA DOMENICA



NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LE PRINCIPALI STAZIONI INVERNALI VALDOSTANE E DELLA PROVINCIA GRANDA AFFOLLATE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI PER CAPODANNO

Si può sciare anche grazie ai «cannoni»

Le piste e gli alberghi sono presi d'assalto

Nel Cuneese

Neve naturale
bella e farinosa

Lorenzo Tanasotto

CUNEO

Neve naturale, farinosa: il massiccio. E' quanto si trova, da settimana, sulle piste di sci del Cuneese che, infatti, vengono prese d'assalto dai turisti. La vigilia di Natale è alta la prova finale del Cuneese esaurito per piste e alberghi. Da Santo Stefano tutte le principali località della «Granda» registrano un'affluenza record, che ben si spiega con la qualità della neve, assolutamente il meglio del momento nel Nord Ovest e in gran parte d'Italia. A dare ulteriore forza all'opera promozionale di Cuneo-neve - il Consorzio che propone l'uso della tessera ski-pass a punti utilizzabile in ogni impianto di risalita - oggi pomeriggio (28) le 15,50, la rubrica «Linea bianca» in onda alla tv su Raiuno condotta dall'ex pallista Manuela Di Centa, avrà gli obiettivi puntati su Limone, Mondolè Ski e Garesio 2000.

La Riserva Bianca limonese si gode il successo tecnico e di immagine del Paralelo di Natale, vinto dal campo maschile Kristian Ghedina, con al via tra le donne anche Daniela Ceccarelli. Nelle settimane precedenti, le piste erano state provate pure da isolate Koster e Karen Putzer. Unanime il giudizio di questi famosi atleti: «Piste straordinarie, accesso facilitato dal biglietto elettronico, impianti da rivedere. Per Limone è il momento di dare un'accelerata al rinnovo delle strutture di risalita. Le voci, piuttosto concrete, di decisi interventi pubblici a favore dell'impiantistica» - anche ad altre località del Cuneese - sono quindi più che mai d'attualità, considerando anche la fortuna di una stagione che si annuncia davvero importante.

C'è il pieno di turisti anche al Mondolè Ski, Prato Nevoso e Artesina che pure quest'anno hanno investito molto sulla qualità degli impianti. Agli sportivi che acquistano lo skipass completo viene proposto l'omaggio di una pellicola fotografica: c'è l'invito a provare la nuova pista Maudagna servendosi della seggiovia Mondolè. Per le festività natalizie, Lurisia offre un panorama di appuntamenti.

Garesio, sul Colle Casotto, ha riaperto dopo un periodo di inattività. All'inaugurazione, con i gestori della «Gidues» c'erano il sindaco e il presidente della Comunità montana Valle Tanaro. «In attesa di abbondanti nevicate», spiegano i gestori, «abbiamo agili due telecabine scivole. I prezzi rimangono scontati, mentre sono a disposizione maestri per corsi e lezioni di sci, basta rivolgersi allo 0174/809898. Domani avremo la fiaccolata». Le stazioni di Garesio della «Granda» si completano con Entracque, Argentera, Pontechianale, Crissolo Pian Regina, Frabosa Soprana e Giacomo di Roburent.

L'80% dei praticanti il fondo in Piemonte è del Cuneese. Un'affermazione ad effetto, che rende bene la realtà, non solo a livello agonistico, ma anche amatoriale. La dichiarazione di Gian Pietro Pepino, responsabile federale regionale per lo sci nordico. La «Granda» si prepara a due eventi di richiamo. Dal 14 gennaio la Valle Stura ospiterà i Campionati italiani Assoluti in onore della «sua» Stefania Belmondo; si gareggerà ad Aisone, dove in questi giorni viene portata neve con i trattori per allestire piste degne di un simile evento. A inizio marzo toccherà a Entracque riconfermarsi capitale dello sci di fondo giovanile: dopo la Nazionale Giovani della scorsa stagione, nel 2002 organizzerà i Tricolori Ragazzi. Nel weekend c'è una gara regionale a Bagni di Vinadio, dove gli anni per gli appassionati sono ampi, come a Entracque, San Bartolomeo di Chiuse, Fiesio, Valmala, Panice di Limone e Castelagnone.



Sciatori sulle piste di Limone Piemonte dove la neve è arrivata abbondante nelle scorse settimane con grande soddisfazione dei visitatori degli impianti di risalita e degli albergatori



La pista del Mottarone imbiancata dai «cannoni» consente le prime brevi discese

Ossola e Verbano in difficoltà

Mottarone, Macugnaga e Pian di Sole si salvano con l'innevamento artificiale

DOMODOSSOLA

Ancora giornate di sofferenza per le stazioni sciistiche ossolane in attesa della neve. La speranza è che da oggi arrivino le nuvole sull'arco alpino. Si scia per ora su piste molto contenute, innestate artificialmente. A Macugnaga è aperto il primo tratto della Burki-Pecetto e forse da oggi si metteranno in moto gli impianti che portano al Belvedere. Per gli amanti del fondo è aperto l'anello di Pecetto di due chilometri. Si scia pure a Pian di Sole, nel comune di Premeno, dove da poco sono stati installati i cannoni. La cornice è tra le più suggestive col Monte Rosa sfondo da una parte ed il Lago Maggiore dall'altra. Sul fronte opposto, anche qui un panorama di rara bellezza a far da

cornice, è aperta la pista baby del Mottarone. In difficoltà Domobianca, località sciistica sopra Domodossola, che per la mancanza di acqua ha dovuto interrompere l'innevamento artificiale. Un imprevisto che ha rallentato i programmi della stazione che vanta un impianto di innestamento efficientissimo. Niente neve artificiale alla Piana di Vigizzo, a San Domenico e al Devero.

Buone notizie per chi pratica lo sci nordico che per iniziare la stagione può accontentarsi del percorso di 4 chilometri preparato al Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore in Valle Vigizzo. Notevole è pure l'anello tracciato nella Piana di Riale, sopra la Cascata del Toco, sulla poca neve naturale caduta nei giorni scorsi. (f. ru.)

Skifermi in Valle d'Aosta

Soltanto una «spruzzata» all'Alpe di Mera e Alagna

Condizione ideale per le escursioni, pessima per lo sci. La Valsesia non si è certo presentata in gran forma per le festività di fine anno. Sono chiuse per assoluta mancanza di neve le due principali stazioni invernali. Non si scia sul ghiacciaio di Punta Indren e gli skifermi sono fermi anche all'Alpe di Mera. Dove, appunto, la coltre non raggiunge neppure i dieci centimetri diventando, grazie alle ghiacciate notturne, ideale per le escursioni a piedi. E questa è purtroppo l'unica attività praticata in questi giorni nella valle del Sesia. Gli appassionati di sci hanno soltanto due possibilità, una per la discesa e l'altra per il fondo. Ad Alagna Valsesia aperte le due brevi piste innestate artificialmente, mentre a Scopello è a disposizione un anello (circa un chilometro) per il fondo pure preparato con i cannoni. Il quadro è dunque estremamente negativo e a risentirne in modo pesante sono gli operatori turistici, che hanno visto crollare le prenotazioni. Anche la seconda casa, di cui la Valsesia è molto ricca, soffre quasi tutte chiuse. Il boom di presenze si registra di solito a partire dalla giornata di Santo Stefano, ma quest'anno di villeggianti se ne vedono per il momento davvero pochi. (f. fo.)



Il centro turistico di Alagna Valsesia ancora con poca neve negli ultimi giorni dell'anno (f. fo.)



Un'immagine di ieri della web cam della Regione sulle piste di Courmayeur

GIRO d'ALPE

A caccia di valide alternative

Enrico Martinet

INVERNO in montagna equivale a sci. Così è per la massa dei vacanzieri che sceglie il Nord per trascorrere le vacanze. Se la neve non c'è, o, meglio, come in gran parte delle Alpi di questi tempi, è soltanto artificiale e copre strisce di terreno brullo, gli sciatori non irriducibili, coloro che oltre a lasciarsi scivolare, sono appassionati anche al paesaggio, possono fare?

L'abitudine di prendere la strada delle Alpi nella stagione fredda soltanto se si hanno gli sci sul tetto, ha allontanato altri piaceri, altri divertimenti che la montagna può offrire. In questi ultimi anni è salito il numero dei «ghiacciaiatori», alpinisti che si arrampicano con piccozze e ramponi sulle cascate di ghiaccio o lungo canali gelati. Sport da evitare se non si è esperti e soprattutto da fare con le guide alpine. E' un'attività divertente a patto che venga fatta in sicurezza il che equivale ad avere una grande conoscenza del terreno.

L'arrampicata sul ghiaccio fa comunque riferimento all'alpinismo e non può che interessare una cerchia limitata di persone. Può rappresentare un'alternativa se vengono escluse le improvvisazioni.

Il trekking invernale è invece un'alternativa meno specialistica. Ha i suoi lati di pericolosi-

tà, ma con un po' di attenzione e soprattutto affidandosi a esperti conoscitori del territorio si può evitare di cacciarsi nei guai. Vi sono due grandi possibilità d'escursione: la prima con le racchette da neve, la seconda a piedi. In entrambi i casi gli incontri con la natura possono rivelarsi una vera sorpresa. L'escursione, però, deve seguire percorsi diversi da quelli tracciati per lo sci, dai quali gli animali si tengono lontani.

L'avvertenza, oltre quella che occorre ripetere fino alla noia, è di non avventurarsi da soli: non si conoscono le zone, è di non affrontare traversi con le racchette. Meglio non uscire dai boschi, dove, tra l'altro, gli incontri con gli animali sono più frequenti. Per chi volesse soltanto camminare, l'insidia è quella del ghiaccio, soprattutto su costoni o pendii senza neve. I non esperti non devono abbandonare i sentieri e comunque meglio avere con sé i ramponcini. Evitare percorsi all'ombra: questa stagione, durante il giorno, le temperature, in assenza di vento, sono più alte nelle zone di media montagna, tra i 1500 e i 2000 metri, rispetto ai fondovalle. Non sarà più così nella seconda metà di gennaio.

Con un po' di attenzione e scegliendo le zone consigliate dagli abitanti del posto si potranno incontrare stambecchi e camosci con facilità.

La Valle «spara» tregua

Quasi tutti i comprensori regionali funzionano ancora a regime ridotto

AOSTA

Non è nevicato neppure a Natale, eppure in Valle d'Aosta si scia e per Capodanno le piste sono ricettive al completo. Le piste sono molto sciolte, ma chi è arrivato nella regione per trascorrere le festività con gli sci ai piedi comunque ha possibilità di divertirsi. Gli impianti di innestamento programmati sono stati sfruttati al massimo e quasi tutti i comprensori sono aperti, anche se il bollettino delle piste e degli impianti di risalita aperti non è entusiasmante.

A Cervinia il manto va dai 10 ai 160 centimetri; tuttavia ieri gli impianti sono rimasti fermi per il forte vento. A Valtournanche si scia su 10 centimetri e con 3 impianti in funzione. Chamolli dispone di un innestamento tra i 20 e i 30 centimetri, con 4 impianti aperti. A Cogne

(dove è anche possibile fare fondo, come a Brusson, sulle piste della Coppa del Mondo) gli impianti accessibili sono 11 e il manto arriva a 30 centimetri. L'innestamento a Courmayeur, dove sono aperti 10 impianti nel comprensorio Châcrout-Val Veny e le 3 funivie del Monte Bianco. A La Thuile lo strato arriva al 10 centimetri e le piste si raggiungono con 7 impianti. Nel comprensorio del Monterosa Ski si scia ad Antagnod (2 impianti, 30 centimetri), Champoluc (8 impianti, 15 centimetri), Brusson (un impianto, 15 centimetri) e Gressoney-St-Jean (un impianto, 40 centimetri). A Pila l'innestamento varia dai 20 ai 40 centimetri, con 6 impianti in funzione. L'altezza della neve è la medesima a Tignes, con 3 impianti aperti. Si scia anche in molte stazioni minori, con La Magdeleine, Ollomont, Rhêmes-Notre-Dame, Flaviac, Crévacole e Valsavarenche. (glo. mac.)

UNA SERIE DI SUGGERITIVE E DIVERTENTI PROPOSTE PER TRASCORRERE LA LUNGHISSIMA SERATA DEL 31 DICEMBRE NELLE DUE REGIONI

«Cin cin» tra San Silvestro e il 2002

Piemontesi e valdostani si preparano alla grande notte

Nani solo lago

Gli zampognari in paesi e alpeggi

VERBANIA. Brindisi, auguri e fiaccolate, musica e vin brulé: nel Verbano Cusio Ossola le proposte sono per partecipanti di ogni età. La tradizione vorrebbe tutti sulle piste per le fiaccolate ma la mancanza di neve fa cambiare i programmi. A Macugnè, seppur in tono minore, si gioca d'anticipo: domani alle 21 si farà sulle nevi del Belvedere poi nella piazza del Municipio distribuzione di vin brulé. Sempre domani a flaccolate a piedi si farà pure in Val Vigezzo per le vie di Santa Maria Maggiore, Crana e Buttogno dalle 20.30. Seguirà, nella centralissima piazza Risorgimento, una festa con dolci, stinche e vin brulé. Alla stessa ora al cinema comunale di Malesco tombola organizzata dalla Protezione Civile mentre nella parrocchia di Druggio c'è il Concerto di San Silvestro. Oggi e domani per i paesi della Val Vigezzo passano gli zampognari. Chi non ama la montagna può passare la notte di Capodanno a crociera sul Lago Maggiore imbarcato sulla motonave Verbania. A bordo sarà servito il cenone e poi tutti a far le ore piccole ballando. Brindisi di mezzanotte davanti alle Isole Borromeo. (f. ru.)

Operetta a Novara

A Novara auguri doppi dal Coccia al tendone

NOVARA. L'operetta sul palcoscenico del Coccia e la salsa, in più Martiri, con un'orchestra habanera: è doppio l'invito a Novara per la notte di San Silvestro. Organizza il Comune. Al Coccia è in cartellone «Cin-Ci-Là» di Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzato, regia e compagnia di Corrado Abbati. La prevendita dei biglietti è in corso presso: biglietteria del Teatro Coccia, tel. 0321-620400, dal lunedì a sabato (14.30-18.30) e Banca Popolare di Novara (sede e agenzie di Novara) tel. 0321-337212. In piazza Martiri sarà allestito un Tir-tendone e l'orchestra Havana Mambo. (m. p. s.)

E' rock per tutti

Musica e animazione in centro con i biellesi

BIELLA. Festa in piazza per celebrare l'arrivo del nuovo anno: l'assessorato alla Cultura organizza una serata di musica con Fabio B di Radio Dj e lo staff di Radio Biella. L'ingresso è gratuito e la serata comincerà alle 22. Il palco verrà allestito in piazza Primo Maggio. Abbiamo voluto offrire, come avevamo già fatto in passato, un'occasione per incontrarsi e farsi gli auguri in città - spiega l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto - e tutti potranno fare festa in piazza: musica e animazione. Fabio B alterna alla regia di B-Side, One-Two One-Two e Friday Nite Live su DeeJay, l'attività di dj e produttore, remixando brani internazionali e italiani. (r. mo.)

Nolo prima sera

Vercelli invita al Civico poi si balla nelle strade

VERCELLI. La festa si annuncia al crepuscolo di San Silvestro con l'ormai tradizionale concerto al Teatro Civico. Sul palco l'Orchestra Camerata Ducale di Torino diretta da Guido Rimonda: colonne sonore di film di Walt Disney ai Beatles. Prima nota alle 19.30. Per la serata ci si sposta in piazza Cavour: dalle 22.30 si danza con i ritmi latinoamericani dei Soleada. Brindisi di mezzanotte con spumante, poi tante cover da Zucchero a Luna Pop a Battisti: la performance è di Mister No. L'ingresso è libero e l'organizzazione è curata dal Comune e l'Azienda territoriale energia ambiente. (g. bar.)

Menù con ritmo

Dal revival al liscio nelle sale astigiane

ASTI. Veglioni in musica e cenoni nelle sale da ballo astigiane. La discoteca «113» in corso Torino (davanti al casello Asti-Ovest dell'A21) propone cenone dalle 21 con la musica del complesso «Forza d'urto». Dopo si danza con i dj Miccoli e Fabrizio Schiavon. Info: 0141/210.900. Gran buffet e danze in tutte le sale della megadiscoteca Mediterraneo a Isola, sulla Asti-Alba con i dj della casa (tel. 0141/958.821, 335/693.07.11). Per gli appassionati di liscio appuntamento a Simbol sulla statale a Vigliano: buffet a servizio ai tavoli. L'orchestra di Emilio Zilioli, discoteca e revival nel privé (tel. 0141/952.132). (c. f. c.)

Nutella party

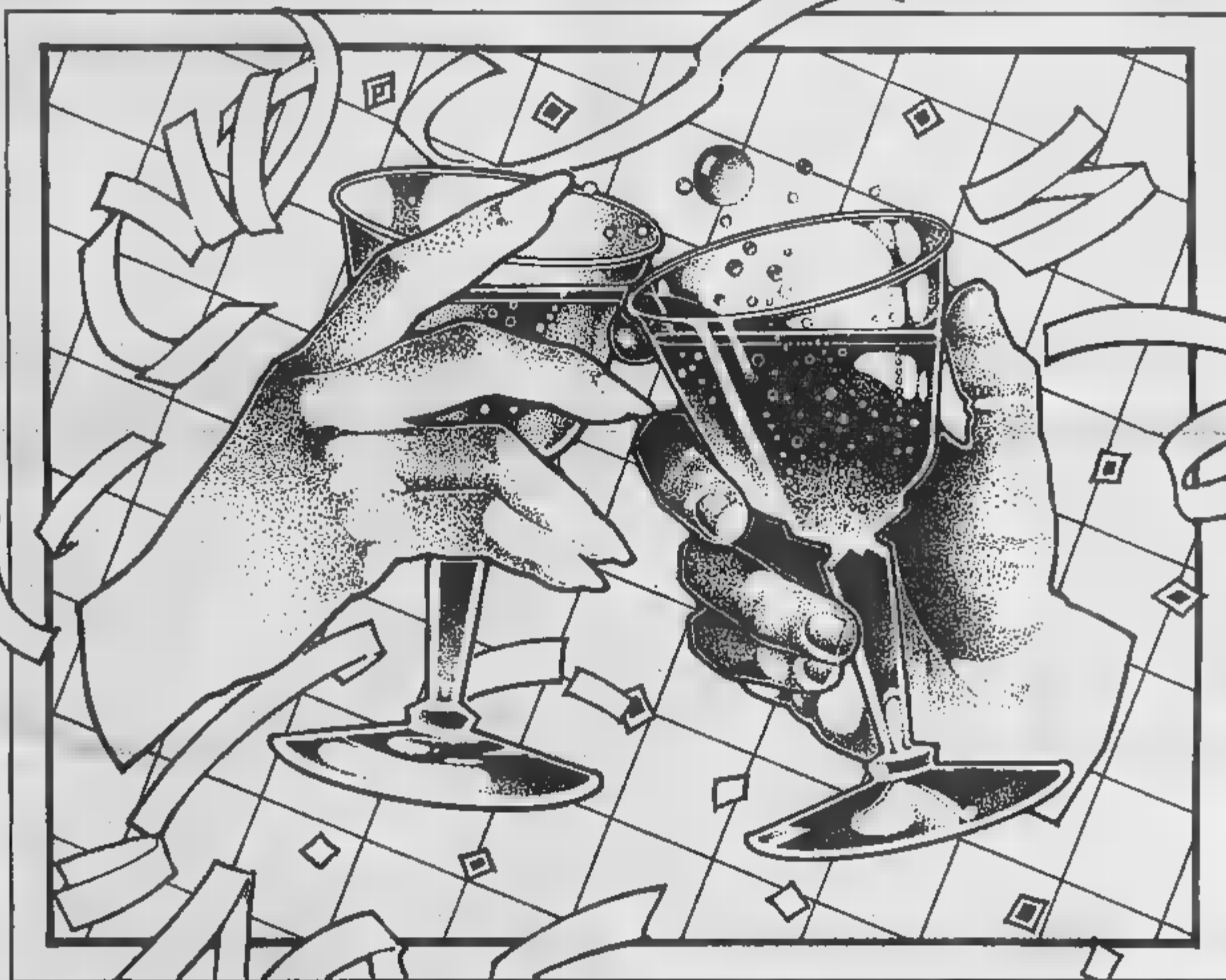
Gli albesi sui pattini e davanti al Duomo

CUNEO. Il «Toselli» festeggia il Capodanno con l'operetta. Sul palco la compagnia «Belle époque» che proporrà «La principessa della Czardas» di Kálmán. Lo spettacolo s'inizierà alle 21. Il biglietto costa 65, 50 e 35 mila lire. Nel foyer, dopo l'operetta, saranno protagoniste le atmosfere musicali di Jammie. Alle 3 e mezza pasta di buon anno e «L'ora canonica» alle 8 e mezza la colazione. Nella capitale delle Langhe, il Capodanno è al sapore di Nutella. La lunga festa in piazza del Duomo ad Alba prenderà il via alle 16 con degustazioni di Moscato e Asti; dalle 20 alle 22 sarà possibile pattinare gratis sulla pista di ghiaccio dello sferisterio. Dalle 22 alle 24, sempre in piazza Duomo, Nutella party. Alle 24 verranno liberati migliaia di palloncini ognuno dei quali conterrà un messaggio di pace scritto da un bambino. Capodanno alternativo, all'insegna della preghiera, del silenzio, della ricerca di Dio e di se stessi. Sono numerose le persone che saluteranno così l'arrivo del 2002, svegliandosi «cuore cuore» notte per notte, al Monastero di Pra'd' Mill di Bagnole e al monastero delle domenicane di clausura di Alba. Capodanno giovane al Palazzetto di Boves dove alle 21 esibiranno Fratelli Sberleccio, Disco Inferno e Pastina Band (biglietto 70 mila lire); al «Village» di Verzuolo festa con i dj del Nuvoletti, musica per tutti fino al mattino a un prezzo di 30 mila in prevendita (www.nuovolettiweb.com) e all'ingresso. (a. f.)

C'è la Oxa

Mezzanotte con la cantante

ALESSANDRIA. Sarà l'esibizione di Anna Oxa, a partire dalle 23, il momento clou della notte di San Silvestro, festeggiata in città per il terzo anno consecutivo in piazza Garibaldi. Ma già dalle 21 alternano sul palco altri cantanti. Presenta la serata Paola «Funky» Gallo, dj di Radio Italia-Solo musica italiana, che trasmetterà l'evento in diretta (come l'omonima tv satellitare). Comincerà con il trio Tth, poi toccherà a Viola Valentino, che raggiunge la popolarità fine Anni '70 con «Compromessi», rimixato un anno fa con la band Zerodecibel. Ci saranno poi i cantautori Ricky Anelli, lo scorso anno a Sanremo con «Ho fatto un viaggio», e infine gli Oro, di cui si ricorda in particolare «Vi» per lei, interpretata anche da Giorgio e da Andrea Bocelli. La lista si completa con Matteo Di Franco. Nella serata, gratuita, ci sarà anche uno spettacolo di fuochi pirotecnici. (b. v.)



Tante ballatine

Aosta e Gressoney brindano all'aperto

AOSTA. La Valle d'Aosta sceglie le piazze per salutare il nuovo anno. Le due iniziative più suggestive e affollate sono quelle di Aosta (piazza Chanoix) e Gressoney-St-Jean (piazza Superiore). Nel capoluogo regionale, dalle 23, ci sarà il concerto dei «Friendly Travellers», gruppo di New Orleans, cui seguirà la distribuzione di panettoni e vin brulé di fronte a due maxi-schermi allestiti per celebrare la mezzanotte. Nella località valser saliranno sul palco i «Newtella», cover band che vanta esibizioni nei più prestigiosi locali notturni d'Italia. (s. ser.)

Due scatenate serate dal vivo con i Fuorionda

Sempre festa al Cabiria: si parte con 12 mesi di successi per proseguire con i concerti di un weekend senza fine

BORG SAN DALMAZZO

Il Cabiria (infoline 0171/266719; 0171/630770) si prepara all'ultimo lungo weekend dell'anno con una serata speciale. «Dj» Alex Daperno ha preparato una selezione dei pezzi più ballati e li proporrà stanotte al pubblico in arrivo dalle stazioni sceltiche. Il momento più atteso è per domani sera, la tradizionale domenica «live» del Cabiria. Stavolta sul palco del locale salgono i «Fuorionda», scatenata cover band che unisce l'impatto sonoro a un forte impatto estetico. «In queste feste di fine anno - spiega Peppo Blengino, titolare del locale cuneese - vogliamo privilegiare il nostro pubblico femminile e puntiamo su gruppi bravi e belli». Il leader dei Fuorionda è Andrea D'Agui «vocalista» e protagonista sul palco, gli altri sono Simone Bertolotti (tastiere), Max Badani (batteria), Donato Begotti (chitarra) e Roberto Galli (basso). Il repertorio è rigorosamente «dance», infatti se non si fa ballare il pubblico sul palco del Cabiria non si sa. La «band» protagonista domani sera farà il bis anche nella lunga Capodanno, due concerti speciali per brindare all'anno nuovo. (r. s.)



Andrea D'Agui, la carismatica voce solista dei Fuorionda

IN TEATRO

Come a Vienna

Ad Alessandria i valzer di Strauss

Concerto in perfetto stile viennese nel pomeriggio del primo dell'anno al Teatro Comunale. Alle 17.15 (con ingresso gratuito) l'Orchestra Classica di Alessandria con i suoi 60 elementi proporrà l'esecuzione di celeberrimi valzer di Johann Strauss figlio. Per l'occasione la bacchetta sarà affidata al maestro Paolo Ferrara, mentre il balletto e le coreografie saranno a cura di Patrizia Campassi di Danzamusicalessandria. L'iniziativa è di Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Comune. Per il terzo consecutivo il concerto, che nelle due precedenti edizioni ha richiamato un folto pubblico, delizierà gli ascoltatori con festanti melodie come «Il bel Danubio blu», spizzicato Polka, «Kaiser Waltz» e altri. (b. v.)

VINERIA

Cassinasco

Blues e country per due chitarre

CASSINASC. Stasera alla birreria e vineria «Il Malteser» di Cassinasco si terrà il concerto dei chitarristi Oscar Bauer e Andrea «Luppo» Lupi; l'appuntamento è alle 22, ingresso libero. Il duo che viene proposto a questi due musicisti, noti anche per la loro attività in tutta Italia con il complesso «Hotel La Salle - electric blues», è un ampio variegato viaggio nella musica degli ultimi trent'anni del secolo scorso passando da episodi di puro blues acustico a personali arrangiamenti di famose ma non banali folk-song e rock-song per arrivare a pregevoli esecuzioni con la tecnica «fingerstyle» brani «celtic irish», ma anche «hawaiani» e del miglior country. I due musicisti sono inoltre in tour per presentare loro il nuovo cd «The oak, the ci-press». (c. f. c.)

IN LOCANDINA

Novara

Dodici giorni iniziative per la festa di San Gaudenzio Mostra d'arte, il premio «Novaresi dell'anno», concerti nell'auditorium Olivieri e in Basilica, torneo di bocce con i centri d'incontro, l'omaggio della casa editrice Interlinea alle poesie di Sandro Bermani, il gran finale con la musica di Verdi e l'Orchestra Coccia sotto lo stemma di Lions Club e Banca Popolare di Novara a favore dell'Associazione Genitori Soggetti Autistici: soltanto alcune delle iniziative che per dodici giorni, dal 13 gennaio, animeranno la città in occasione dei festeggiamenti per San Gaudenzio. Il programma religioso prevede sabato 20 gennaio la solenne apertura dello Scurolo; lunedì 22 si terrà la tradizionale Cerimonia del Fiore e il corteo civico.

Premosello Chiovenza

C'è Lorenzo Grande Fratello al «Disco Viva» La «band» del Grande Fratello ha chiuso i battenti i suoi protagonisti hanno appena cominciato i tour nei locali notturni del Piemonte. Stasera al «Disco Viva» di Cuzzago, nel Comune di Premosello Chiovenza (Verbania), è annunciato l'arrivo di Lorenzo, per una nottata tutta dedicata alle fans verbanesi e osolane. In Valle Vigezzo si continua invece a festeggiare il ritorno di Francesco Gajardelli, detto Huber, che durante la «reclusione» ha lanciato spot turistici per far conoscere la valle.

Vintebbio

Party dedicato all'euro stanotte alle «Caves» Una nottata a metà strada tra il divertimento e l'esperienza educativa all'insegna dell'euro: alla discoteca «Le Caves» di Vintebbio, in Valsesia, stanotte viene proposto un gioco che metterà i partecipanti alla prova sull'utilizzo della nuova moneta europea: i premi più ambiti sono soggiorni-vacanze in città d'Europa, gli euroconvertitori, portageo e altri fashion-gadget. L'animazione alle «Caves» s'inizia alle 24.

VOLLEY. ED IL SUO SECONDO MAURIZIO CASALONE TORNA INVECE A GIOCARE IN B2 CON L'AROL TEAM

Flavio Gulinelli riparte da Biella

Allenerà in serie B1

Enzo Armando

La coppia si divide. Flavio Gulinelli e Maurizio Casalone non sono rimasti disoccupati a lungo dopo l'esonero dalla Fondi dove ricoprivano le cariche di allenatore e vice ma hanno intrapreso strade diverse.

Il mister che ha portato il Grande Volley in A2 è passato ad allenare il Biella, squadra di difficoltà. Casalone ha deciso di tornare a indossare maglietta e pantaloncini per rilanciare l'Arol nel campionato di B1. «A star lontano dalla palestra proprio non ci riesce», spiega Gulinelli. «Tra le possibilità che avevo, Biella è stata quella che ha dato più garanzie. Conosco i ragazzi, la società. So dove possiamo arrivare». Qui ha ritrovato i suoi vecchi allievi Simeon, Giannitrapani e Becchio e ha preso il posto del bulgaro Emil Vatchev, mitico giocatore della Voluntas tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli Ottanta, che è rimasto tra i lani come dirigente.

Il tecnico astigiano ha preferito però firmare solo fino al termine della stagione: «Preferisco tenere aperte altre porte. Dal 2002 mi aspetto di fare delle buone scelte e di poter svolgere il mio lavoro nel migliore dei modi».

Della Df Fondi chiede di parlare ma delle sue parole traspare tutta l'amarazza per

un'avventura che si è conclusa nel peggiore dei modi: «E' una parentesi che considero definitivamente chiusa: a ora di aprire un nuovo capitolo».

A Casalone augura invece tante soddisfazioni: «Maurizio ha fatto una buona scelta. E' un ragazzo che ha molta volontà e potrà essere utile sia in campo sia fuori».

La società presieduta da Carlo Romano annuncerà l'ingaggio di Casalone la prossima settimana: 34 anni, l'ex secondo di Gulinelli ricopre il ruolo di palleggiatore e in passato è stato protagonista di tutte le promozioni del Grande Volley fino alla A2.



Flavio Gulinelli e Maurizio Casalone fino a poche settimane fa tecnici della Deutsche

Deutsche in Puglia al giro di boa

I rossoblu, in crescita, giocano domani con il Gioia del Colle

ASTI

Non conosce il campionato di volley di A2 e la Deutsche da mercoledì lavora per preparare il difficile match di domani (ore 17.30) che la vedrà impegnata, in trasferta, a Gioia del Colle (Bari), contro la Telephonica. Una partita ad alto rischio contro una formazione che la precede di quattro lunghezze in classifica e che è reduce da tre sconfitte consecutive che hanno scatenato le ire degli ultras locali e hanno costretto la dirigenza a mandare la squadra in ritiro nelle Marche. Dal canto loro gli astigiani, che vengono dallo corroborante vittoria da tre punti, contro la matricola Vibo Valentia, affrontano l'impegno in

tranquillità, con l'obiettivo di muovere la classifica. Per il tecnico Pupo Dall'Olio, che ha allenato il team pugliese e per gli atleti Simone Bendandi e Christian Leonelli che vi hanno giocato, sarà un ritorno a Gioia del Colle in veste di ex. Il centrale Leonelli sarà però della partita a di uno stiramento una gamba che non gli permette di allenarsi. In campo dovrebbe pertanto scendere il sestetto composto da Bendandi, cabina di regia, Shitta opposto, Vega e Vecchi all, Parma e Cusotto centrali, Zappaterra libero. Con il match di domani si conclude il girone di andata. Nel frattempo è saltato l'anticipo Snaì Sat Loreto che sarà giocato regolarmente domenica 6 gennaio al Palacriere. (ca. 1.)

CALCIO SECONDA: GLI ASTIGIANI SONO TERZI A TRE PUNTI DALLA CAPOLISTA

Castelnuovo in vacanza ad un passo dal primato

CASTELNUOVO BOSCO

L'anno si è chiuso male, con una sconfitta nell'ultima partita del girone di andata (0-3 a Celle), ma la prima parte del torneo del Castelnuovo Don Bosco è stata decisamente positiva. Il terzo posto in classifica in compagnia del Riva fa una sola lunghezza dallo Shaker Chieri secondo e ad appena tre capolista CMC Monferrato, è testimonianza che i risultati ottenuti dalla formazione Gianni Dova sono stati molto apprezzabili.

I castelnuovesi hanno utilizzato le prime tre partite del campionato (altrettanti pareggi tutti per 1-1 contro Monferrato, Merentino e Shaker Chieri) per abituarsi alla nuova realtà, in quanto l'anno precedente avevano giocato nel girone torinese, poi hanno innestato le marce alte.

Tre vittorie consecutive, tra cui quella molto importante ottenuta sul campo del CMC Monferrato, hanno proiettato i biancorossi nelle zone nobili della classifica, da cui non si sono più allontanati.

Un paio di bottate d'arresto, esterne a Valfenera e Riva non hanno intaccato il morale dei castelnuovesi che nella stessa del hanno anche ottenuto lusinghieri successi contro avversari molto agguerriti come Napoli Club (3-0 in casa) e Villa San Secondo (5-2 in trasferta).



La formazione del Castelnuovo terza nel torneo di Seconda categoria

L'ultima giornata è coincisa con la «frenata» sul campo del Cella, avversario comunque da prendere sempre con le pinze, ma le ambizioni e le possibilità per il girone di ritorno da protagonisti sono rimaste invariate.

Su un'intelaiatura ottima, che già lo scorso anno era stata alla base di una spettacolare rimonta nel girone di ritorno, si è aggiunta in attacco l'importante individualità di Tamagnone, autore di parecchi gol epesanti.

Insieme a un'ottima difesa comandata dal bravo portiere

Graglia e al centrocampista guidato dal regista arretrato Arato, molto abile a far girare tutta la squadra, si sono aggiunti gli acuti di Ricci e le abituali invenzioni su calcio piazzato di Gaidad.

Questo «mix» ha dato vita a un cocktail che è spesso risultato indigesto agli avversari: l'estremo equilibrio del campionato rende difficili pronostici precisi, ma è certo che il Castelnuovo Don Bosco ha già ampiamente dimostrato di poter stare molto bene nelle zone alte della graduatoria. (g. fq.)

IMPEGNO CASALINGO PER IL DLF AL CIRCOLO NOSENZO: ARRIVA IL SASSI TORINO

Tubosider, traferta a rischio

Amandola e compagni giocano con il Voltri

Antonella Laurenti

ASTI

Oggi torna in campo la serie A di bocce. La serie B è ferma in attesa di play-off a play-out che inizieranno sabato 12 gennaio.

Tubosider. Questo pomeriggio i biancazzurri gareggiano a Voltri. La squadra ligure è quinta in classifica con soli 7 punti all'attivo. Ciò nonostante da astigiano Delfino Novara definisce la trasferta «insidiosa» in quanto la Voltrese è una squadra da cui ci si può aspettare di tutto: ha perso 20-0 in casa col Pianezza poi è andata a pareggiare a Fossano. A Voltri tornerà in campo Massimo Borca, ma solo nel gioco tradizionale; la staffetta sarà ancora affidata alla coppia Fabio Mandola-Luca Scassa. Serie A - girone A, classifica: Pianezza, Tubosider p.ti 14; Fossano 13; Valmerula 8; Voltrese 7; Chierese 6; Cumianese 4. Incontri di oggi: Voltrese-Tubosider; Valmerula-Cumianese; Fossano-Pianezza; riposa



Piero Paletto (DLF Sara)

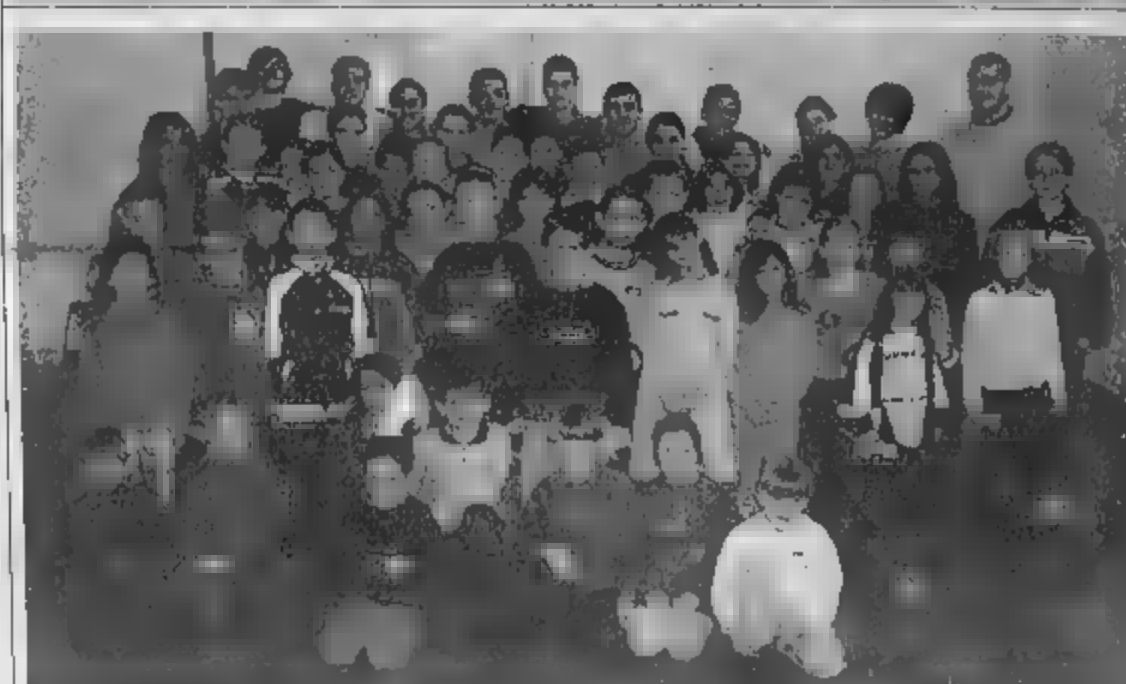
Chierese.

DLF Sara. Impegno casalingo per i «ferrovieri» che affrontano sui campi del circolo Nosenzo (inizio alle 14) il Sassi Torino, finalino di coda della classifica e unica squadra di tutta la A Ovest a non avere vinto nemmeno una partita nel torneo in corso. Il

pronostico è pertanto «a» fisso. Da segnalare la sfida in famiglia: Piero Paletto (DLF) e il genero Angelo Schiano (Sassi). Serie A - girone C, classifica: DLF Sara p.ti 16; Brb Ivrea 14; Balangere 13; Sommarivese, Litorale, Albisola 7; Sassi 2. Incontri di oggi: Balangere-Albisola; Brb Ivrea-Sommarivese; DLF Sara-Sassi; riposa Litorale.

Tornei. Gara di Banchetto (To): il giorno di Santo Stefano, nella gara organizzata dal Brb Ivrea, il DLF Sara di Paletto-Giorgi-Basilietti-Andreoli ha conquistato un buon terzo posto perdendo 13-11 in semifinale dai padroni di casa del Brb (Ponzetti-Ceresa-Aveta-Deragibus), poi vincitori della gara (13-11 in finale a Lucente-Ravello-Selva-Grigolo del Gaglianico, prossimo avversario del Cdc nel play-off a serie B). Curiosità: nella poule iniziale Basilietti e compagni hanno sconfitto per ben due volte (partita regolare e recupero) i «cugini» Ruscilla-Bertini-Gamba-Scassa (Tubosider).

NUOTO



Lo Junior Pentathlon festeggiato stagione successi

Lo Junior Pentathlon ha celebrato il Natale con una festa svoltasi nella palestra di Tanaro. Alla manifestazione sono intervenuti oltre cento ragazzi che fanno parte della squadra di nuoto e pentathlon insieme ai loro genitori.

Tra i premiati dal presidente Fabrizio Bittner Edoardo Marchisio, Debora Giaretti, Maria Carpiagnano e Silvia Di Paola che nella stagione 2001 hanno conquistato titoli a livello regionale.

Particolarmente applaudite Cristina Vigna, Francesca Gandolfo e Sara Graziano, che quest'anno hanno invece conquistato il titolo

italiano ai campionati pentathlon nelle categorie Esordienti «B», «Cuccioli» e «Minicuccioli». Ringraziamenti anche per il lavoro svolto dai tecnici: Katia Boncaldo, Fabrizio Marelli e Marco Dalrovere che hanno allenato i giovani talenti della società astigiana nell'impianto di via Gerbi.

Durante la serata si è anche svolta una lotteria e sono stati distribuiti a tutti dei doni.

A gennaio riprenderà a Torino l'attività agonistica la disputa dei campionati regionali di nuoto in vasca coperta. (e. a.)

CALCIO

IN ARRIVO PAVANI E GENOVESIO

Il Giraudi si rinforza con ex galletti

ASTI. Doppio colpo molto importante dello Junior Giraudi: a vestire la casacca della squadra di mister Pasquali sono infatti arrivati Fabio Pavani e Marco Genovesio, un passato nella formazione biancorossa e ora titolari del proprio cartellino. Due acquisti di notevole valore soprattutto in chiave offensiva: Pavani, strappato alla concorrenza del Canelli, è una seconda punta che mister Petrucci giocava però centrocampista esterno destro, a dimostrazione di una grande capacità di adattarsi a più ruoli. Genovesio è invece il classico trequartista che agisce alle spalle degli attaccanti. Lo Junior Giraudi, che ha svincolato la giovane punta Moretti, è ancora alla ricerca di un difensore e di un centrocampista da affiancare a Camerano, il perno della squadra, elemento che è ormai diventato la «bandiera» del biancazzurri, tanto da aver rifiutato un paio di proposte interessanti per restare a lottare per la salvezza i propri compagni. (g. fo.)

CALCIO



Il portiere Lisa Storti con Sabrina Olivieri in posa a luglio

DOPO IL SUCCESSO DELLO SCORSO ANNO LA SOCIETA' HA STAMPATO LE PRIME 300 COPIE

Se la «mediana» finisce sul calendario

Le calciatrici della Sanmarzanese in posa nel loro almanacco

Gianluca Forno

MARZANO OLIVETO

Le ragazze della Sanmarzanese ci riprova, e i risultati paiono eccezionali.

Il riferimento è tanto al campionato di calcio (lo scorso anno ci fu l'esaltante galoppata in serie D con tanto di meritatissima promozione finale in serie C, questa volta il sodalizio presidente Graziano Traver si accontenterebbe di una salvezza senza patemi. Un primo passo per gettare basi importanti in vista del futuro, quanto del nuovo, sfavillante calendario che ha come protagoniste le ragazze della squadra.

Come nella passata stagione, i dirigenti sanmarzanese hanno deciso di realizzare e mettere in vendita un calendario nel quale sono immortalate le giocatrici: l'intero



Cinzia Oggero sul foglio di febbraio

ricavato verrà poi utilizzato per l'autofinanziamento della società.

Rispetto allo scorso anno, dando una scorsa all'almanacco, la foto paiono più

«professionali» e le ragazze ancora più belle, a metà tra lo scanzonato e il sensuale.

Per ora la società ha stampato e messo in vendita le prime trecento copie che stanno andando a ruba e saranno ben presto polverizzate, ma i tempi brevi ne verranno preparate altre centinaia.

Insomma, ancora una volta vanno applaudite l'ironia e la simpatia delle atlete astigiane, che vanno di pari passo con le notevoli qualità tecniche che sono sempre state celebrate e riconosciute loro.

E poi, in fondo, forse c'è anche un aspetto scaramantico: lo scorso anno il calendario portò bene fino allo straordinario coronamento di una stagione indimenticabile: chissà che anche quest'anno la storia non si ripeta.



Le immagini di dicembre con Luisa Guzzetta e Rosa Palermo



Brindiamo al risparmio.

Dal 27 dicembre
al 5 gennaio.

Ecco alcuni esempi:

**Gran Ripieni Rana alla parmigiana/
asparagi e prosciutto crudo g 250**

£ 5.250
€ 2,71
(al Kg £ 21.000)

**Ostriche
al Kg**

£ 9.875
€ 5,10

**Astice
al Kg**

£ 39.810
€ 20,56

**Cotechini Nostrani
Pronti da Cuocere al Kg**

£ 9.980
€ 5,15

**Polpa Sceltissima per Roastbeef
di Bovino Adulto al Kg**

£ 17.990
€ 9,29

**Zampone Fresco
l'etto**

£ 1.530
€ 0,79

**Lenticchie
sacchetto Kg 1**

£ 1.790
€ 0,92

**Uva Bianca
sfusa al Kg**

£ 3.950
€ 2,04

**Olio di Oliva
L 1**

£ 4.980
€ 2,57

**Caffè Aroma Classico
Splendid conf. 2 pz g 250 cad.**

£ 5.480
€ 2,83
(al Kg £ 10.960)

**Torrone Classico
alla Nocciola Pernigotti g 150**

£ 3.280
€ 1,69
(al Kg £ 21.933)

**Spumante Asti Cinzano
ml 750**

£ 6.525
€ 3,37
(al L £ 8.700)

**Firmato Brut Cavit
ml 750**

£ 9.430
€ 4,87
(al L £ 12.573)

**Chardonnay/Cabemet Sauvignon
Ernest & Jillo Gallo ml 750**

£ 8.965
€ 4,63
(al L £ 11.953)



Sa cosa voglio.

SCANDALO DELLA SANITÀ

INDAGINI A UNA SVOLTA DECISIVA



GLI INDAGATI

Sono quattro: i primi sono stati, il 19 dicembre, Luigi Odasso (foto) e l'imprenditrice Renata Prati (ora arresti domiciliari) colti in flagranza di mazzetta da 10 milioni. L'altro ieri, è stata la volta di Aldo Rosso, il dirigente dell'ufficio tecnico trasferitosi alle Molinette al seguito di Odasso, e dell'imprenditore milanese Lucio Ottociani (già nella tarda serata dirottato dal carcere delle Vallette agli arresti domiciliari).



GLI INDAGATI

Accusati di corruzione: Giovanni Sorte (Gemeaz Cusin Milano), Andrea e Alessio Paneraj (Selefar Cuneo), Giovanni Brasso (foto) di Trans Park Company, Gaetano Martino (Ristor Matik), Cecilia Governale (ex dipendente Icz), Lorenzo Brovida (G.P. Gruppo Progettazione) e Angelo Doninelli (Tecno Green). Seguono il colonnello Costantino Colella (rivelazione di segreti d'ufficio) e i due presunti usurai Michelangelo Simone e Enzo Savant

Il direttore tecnico delle Molinette nega tutte le accuse

L'interrogatorio lampo di Aldo Rosso che chiede la scarcerazione
Concessi gli arresti domiciliari all'imprenditore, presto altri indagati

Alberto Gaiola

Odasso aveva ammesso l'indisponibilità. L'ingegner Aldo Rosso, dirigente dell'ufficio tecnico delle Molinette e fedelissimo del Capo, neanche quel poco. «Sono estraneo ai fatti», ha esordito a conclusione. Quattro paroline. Tre secondi per dirlo. Per il resto, intercettazioni compromettenti, tre imprenditori e lo stesso Odasso che lo chiamano in causa per oltre 300 milioni di tangenti - ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'ULTIMO GIAPPONESE. Il gip ha dato la parola all'avvocato dell'arrestato che ha chiesto coerentemente la scarcerazione e «subordinare gli arresti domiciliari. Un po' per un profilo di reato meno grave, molto anche per una «malattia invalidante» nella regione gastro-duodenale per cui il giudice Fabrizio Pironi disporrà ora una perizia. In otto giorni dovrebbe essere in grado di decidere. Nel frattempo, l'ingegner, calatosi decisamente nel ruolo dell'ultimo dei giapponesi sul fronte della mazzetta sanitaria, è tornato alla cella. In un'aula si è chiusa l'udienza. C'è stato appena il tempo di un chiarimento, da parte del legale, l'avvocato Alfredo Cavignone dello studio Dal Piaz, che tutela gli interessi delle Molinette: «Nessuna incompatibilità, difendo Rosso a titolo strettamente personale».

QUANDO ROSSO PARLA. L'ingegner era molto più loquace nel suo ufficio, alle Molinette, e in quello del suo direttore generale. Solo che da Odasso i due, più che altro, bisbigliavano e «volte si ingannavano a disegnare dei gorilla e a mostrarsi, poi, reciprocamente». Il 21 novembre, alle 10,56, Rosso fa accomodare nella sua stanza un signore e comincia a parlare con costui «delle 155 ditte che si sono accordate per alcuni appalti», sintetizza il brogliaccio della polizia giudiziaria. «Aldo dice che l'azienda ospedaliera ha un budget di 18 miliardi e che tutto ciò che può essere risparmiato va in tasca al direttore generale».

«VA' MICA TANTO». Lessico di Rosso frase va bene (con qualche variante, come in questo caso) frequente-

mente. Soprattutto ogni volta che l'ingegner si impegna in conversazioni telefoniche con Cecilia Governale (l'intermediaria delle tangenti del G.P. Gruppo Progettazione - Lorenzo Brovida). «Almeno il 16 ottobre costei a dire: «Va bene, va bene, ti devo venire a trovare, insomma». E Rosso, di rimando: «Mah, almeno una volta al fatto vedersi». Aggiunge sgrammaticando: «Fatti vedere a che punto è la situazione qua». Pochi minuti prima l'attiva Cecilia aveva spiegato al suo committente Brovida: «Eh, no, non è che si paghino loro... lui l'altro giorno mi aveva teoricamente tranquillizzato, quindi io dovevo sentire, ma se però Aldo non mi telefona perché c'è niente». Spiegheranno i due al pm Giuseppe Fer-

rando che si riferivano ai mandati di pagamento spettanti a Brovida per cui costui, tramite Governale, aveva pattuito una tangente mensile di 11 milioni (per 18 mesi) al tandem Odasso-Rosso. In una telefonata del giorno dopo la donna pronuncerà, rivolta al solito Brovida, l'ormai famosa frase: «Senti però paghiamola, perché secondo me hanno mosso». Con allusione all'ingegner che l'aveva inviata a farli visita.

USURAI INDAGATI. Dei indagati non si era conoscenza, a ieri, dell'identità degli ultimi due: Michelangelo Simone e Enzo Savant, accusati di usura da Angelo Doninelli e iscritti per tale reato dal pm nel fascicolo «Odasso». Soprattutto il primo è un personaggio interessante: lavorava all'ufficio man-

dati di pagamento dell'ospedale Cto e pure lui, a modo suo, lucrava sulle fatture invase. Doninelli l'accusa di avergli prestato denaro a strozzo e, al momento di pagamento per milioni, Simone gliene avrebbe versati solo 29 trattenendosi il resto a titolo di restituzione prestito e interessi.

UNA SCHEDA TELEFONICA. Il 12 novembre Odasso conversa con alcuni imprenditori (che in precedenza gli consegnano la solita busta) di un appalto per la trasformazione di un immobile in unità sanitaria da adibire a centro per la dialisi. Costo 100 miliardi. Spiega come fare e pronuncia la frase «Così la gara passa inosservata».

Non chiarirà, però, al pm perché, il giorno dell'arresto, che aveva a disposizione due cellulari Nokia, teneva in tasca una scheda telefonica da 10 mila lire. La usava per caso per le conversazioni personali? Al pm e al pm ha preferito far sapere, fra l'altro, di conoscere il procuratore generale Antonino Palaja: «Sapevo che dal

In pochi minuti si è chiuso il colloquio col giudice
«Sono innocente contro di me solo falsità»

Gli inquirenti vagliano i verbali del titolare dell'azienda specializzata in servizi informatici

Nei fascicoli entrano anche due usurai che avevano in pugno uno degli accusati

La Guardia di Finanza esce dalle Molinette con pacchi di documenti



Ghigo: «Il caso Odasso è isolato»

Incontro tra presidente regionale e responsabili degli ospedali

Maurizio Tropeano

Il primo fotogramma riproduce il territorio di competenza delle Molinette. Poi il computer proietta sullo schermo la superficie delle altre 28 aziende sanitarie e ospedaliere. Alla fine il programma grafico compone l'immagine del Piemonte. L'impatto visivo è bello ma sicuramente non cancella quella che Enzo Ghigo, presidente della Regione, definisce d'ombra sinistra che si è abbattuta sulla sanità piemontese. Ghigo e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e all'Assistenza, Mariangela Collo, hanno convocato i direttori generali per informarli dell'ultima delibera approvata il 21 dicembre che fissa i nuovi indirizzi per la razionalizzazione delle attività ed il recupero dell'efficienza gestionale. In prima fila c'è Elio Guzzanti, commissario straordinario delle Molinette. L'ex ministro che ha preso il posto di Luigi Odasso, in carcere alle Vallette, tangenti, Ghigo lo ringrazia e riaffronta il caso Odasso.

«Comunque creeremo una task force con compiti di controllo sulle contrattazioni»

«E' episodio negativo ma pur sempre un episodio isolato. Un singolo». Ecco perché è o Giunta ribadisce la nostra piena fiducia nei direttori. Aggiunge: «Generalizzare un caso isolato sarebbe un errore». Comunque, Ghigo e la sua Giunta, preoccupati anche della reazione dell'opinione pubblica, devono essersi ricordati di un vecchio proverbio, quello che spiega che «fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio», e così informano i direttori della decisione di costituire una task force flessibile che avrà il compito di controllare, anche con un'indagine mirata, l'attività di

«Il 2002 sarà per la Sanità un anno ancora difficile. Anticipate le chiusure delle strutture inefficienti»

contrattazione di tutte le aziende. L'obiettivo della delibera è quello di «mantenere il livello di trasparenza anche perché gli alti amministrativi sono stati più volte verificati e non evidenziando alcuna anomalia», spiega il presidente. Ghigo, comunque, chiede ai direttori di «erare le» poiché il 2002 sarà un anno «difficile» perché ci saranno da spendere gli stessi soldi dell'anno scorso. Dunque, «per evitare di imporre nuove tasse alla fine del» necessario anticipare prima dell'approvazione del piano sanitario regionale gli interventi strutturali

sulla rete ospedaliera e territoriale della sanità piemontese. Che cosa vuol dire in concreto Ghigo, l'assessore D'Ambrosio e i suoi direttori, Roberto Ferro, chiedono ai manager di ridurre i posti letto per le singole specialità; di chiudere o riconvertire i presidi e gli ospedali poco efficienti e le strutture dove diventa troppo costoso l'ammodernamento dei reparti. Misure che devono essere adottate da subito con buona pace dei partiti di maggioranza e di opposizione che si apprestano al dibattito sul piano sanitario previsto in Consiglio regionale nei primi mesi del 2002.

E' finita? No. La Giunta ha deciso di prolungare fino alla fine di giugno del 2002 il divieto di assunzione di personale medico e paramedico e di aprire una trattativa con i sindacati per gestire la mobilità tra aziende e addirittura tra Regioni. Tocca ai direttori verificare il numero del personale in esubero. L'obiettivo è «ridurre a mantenere uguale a quella del 2001 la spesa per il personale».

Manager silurato presenta il conto

L'ex responsabile dell'Asl di Ivrea: cacciato senza un perché

Mauro Revello

Il 28 maggio era stato messo alla porta, nonostante il contratto scadesse quasi 10 mesi dopo: senza tanti complimenti, ma, soprattutto, una lira di liquidazione. Ora Gianpaolo Costamagna, '95 alla guida dell'Asl 9 prima come commissario e poi come direttore generale, presenta il conto alla Regione Piemonte, chiedendo il risarcimento per una rimozione ritenuta ingiusta. E non sono poche lire: 750 milioni per la parte patrimoniale, oltre al risarcimento danno morale che dovrà essere stabilito dai giudici.

Ieri mattina i suoi legali (gli avvocati Dario Vladimiro Gamba e Riccardo Grippaldi) hanno depositato il ricorso alla cancelleria del giudice del lavoro. La prima udienza, per l'abituale tentativo di conciliazione fra le parti, potrebbe già fissarsi entro il mese di marzo. Difficile, però, ipotizzare che la Regione voglia scendere a patti, soprattutto per evitare di crea-

Gianpaolo Costamagna fu messo alla porta per non aver rispettato i limiti del budget
«Ma erano stati fissati poche settimane prima»
Ora chiede 750 milioni

re un precedente. «Siamo pronti a dare battaglia» in fondo - sostiene l'avvocato Gamba, esperto di questioni giudiziarie proprio nel settore della sanità - Quello del dottor Costamagna era stato un licenziamento pretestuoso, una procedura anomala e del tutto unilaterale. L'intera vicenda, comunque, è riportata in un fascicolo di 46 pagine, al quale sono allegati altrettante pagine di documenti, delibe-

articoli di giornale e testimonianze.

L'operato dell'amministrazione regionale, che a inizio anno aveva scatenato una vera e propria bufera per i tagli economici alle Asl (a quella canavesana erano stati cancellati oltre 40 miliardi di finanziamenti), finisce quindi sotto accusa. Il recesso dal contratto viene ritenuto «carente di causa, illegittimo ed assolutamente infondato nei presupposti di merito». I legali dell'ex direttore generale dell'Asl 9, poi sostituito con il commissario dinario Carmelo Del Giudice, scandagliano tutte le questioni tecniche, ma non solo quelle. «In poche parole - spiega l'avvocato Gamba - Costamagna non sarebbe riuscito a rimanere nei limiti finanziari che gli erano stati assegnati. Le direttive regionali, però, erano state cambiate poche settimane prima del suo licenziamento». L'ex direttore dell'Asl 9, poi, avrebbe fatto le spese di una situazione politica particolarmente tesa, per il clima pre-elettorale.



Allontanato dalla guida dell'Asl 9 con dieci mesi di anticipo sul contratto, Gianpaolo Costamagna ha chiesto un risarcimento alla Regione Piemonte per la rimozione, ritenuta ingiusta: 750 milioni. Ancora da stabilire l'entità del danno morale.

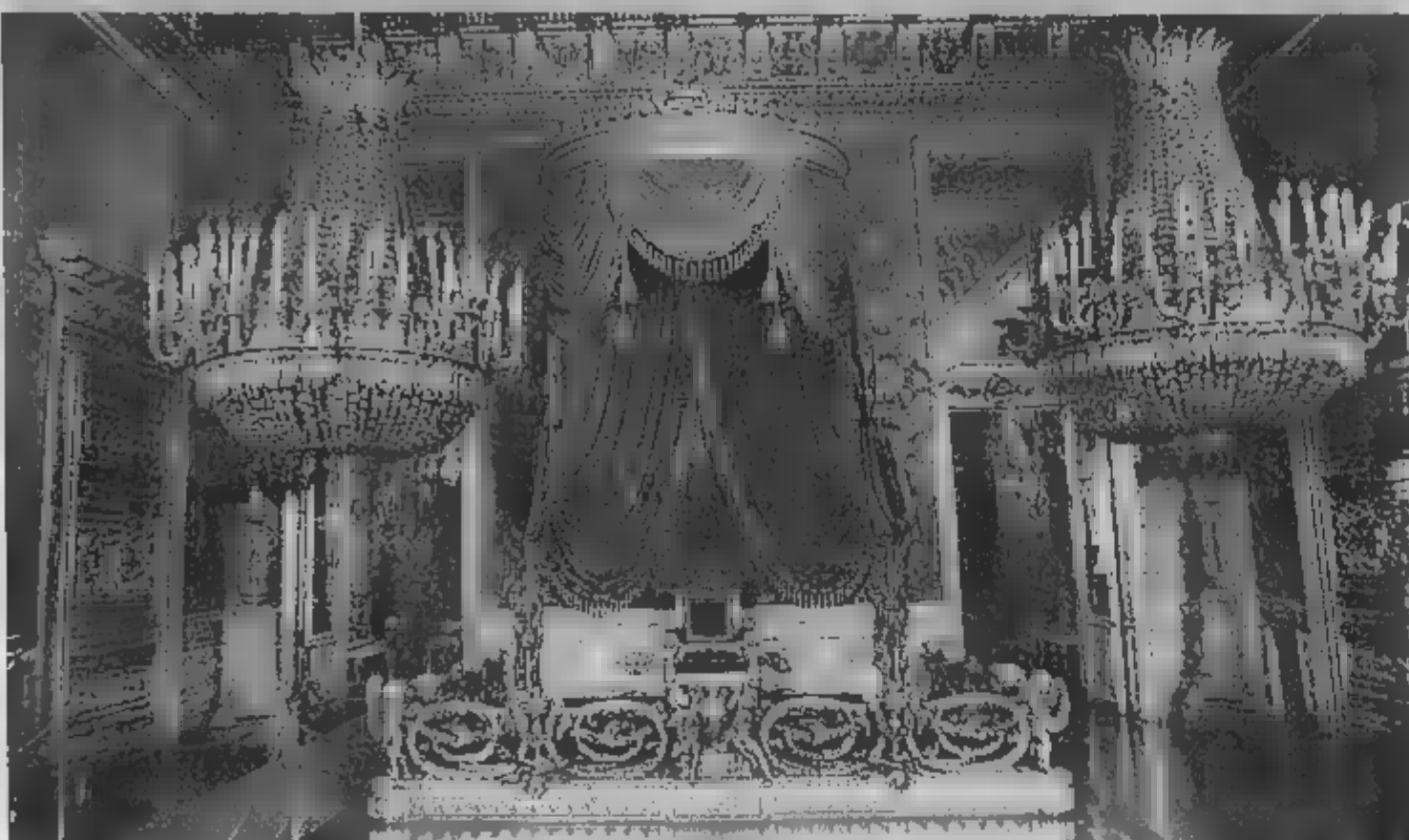
«Evidentemente volevano dimostrare che con un altro manager si sarebbero ottenuti risultati migliori. In realtà le direttive regionali erano poche, e impraticabili».

Nel ricorso presentato al giudice del lavoro, si evidenzia come Costamagna «abbia saputo gestire l'Asl 9 con efficienza, efficacia ed economicità», come testimoniano del resto numerosi riconoscimenti ottenuti in questi anni. «La stessa Regione

ricorda Costamagna - aveva indicato Ivrea come polo oncologico». La decisione della giunta di Palazzo Lascaris sarebbe quindi in contrasto con le normative regionali: «La facoltà di recesso del contratto - spiegano i legali - è subordinata a gravi motivi, situazione di grave disavanzo nella gestione, violazione di leggi o principi di buon andamento, imparzialità della amministrazione. Queste condizioni, invece, non ci sono».

Orario spettacoli feriali 16.30 - 21.15
Festivi 15.00 - 18.00 Prorogato fino al 13/1/02

PATRIMONI DA DIFENDERE DAI MONUMENTI AGLI STUDI SCOLASTICI



Tre nuove Fondazioni per l'Egitto, le reggie sabaude e il complesso di Palazzo Reale saranno «esperienze pilota»



La magnificenza della Sala del all'interno di Palazzo Reale e l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo

Torino capitale del «Museo Italia»

Convocati in autunno gli Stati generali della cultura

Maurizio Lupo

Sarà discusso e pianificato a Torino il futuro dell'intero «Museo Italia», che troverà nel Piemonte la prima regione «pilota», scelta per sperimentare scelte che «errano» assunte per valorizzarlo nel mondo.

«La città - annuncia l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo - nell'autunno del 2002 accoglierà l'assemblea nazionale degli «Stati generali dei Beni culturali», un evento che non è mai stato celebrato prima d'ora fuori Roma. Arriveranno a Torino tutti i responsabili pubblici e privati, amministrativi e scientifici del grande patrimonio culturale italiano, per cercare insieme un modello gestionale che lo valorizzi come risorsa, storica, didattica ed economica».

Per il Piemonte è un successo. In quanto - prosegue Leo - riconosce sia il lavoro finora condotto da Enzo Ghigo quale Presidente della conferenza dei presidenti regionali sia l'impegno, gli studi e gli investimenti che la comunità subalpina ha profuso a tutti i livelli, a prescindere dalle differenti posizioni funzionali e politiche, per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali.

A Torino verranno affrontati temi fondamentali. «Perché - nota Leo - nella riforma del capo quinto della Costituzione italiana il tema dei Beni culturali è ancora molto da chiarire. I prossimi «Stati generali» di fatto dovranno elaborare un modello di gestione italiano del patrimonio culturale».

Si parlerà anche di privatizzare i musei? «Sì, puntando però su formule che diano modo d'utilizzare cooperative e associazioni - fini di lucro».

La Regione, in particolare proprio Leo, quale coordinatore di tutti gli assessori regionali alla Cultura d'Italia, hanno chiesto recentemente di avere maggior peso anche nella tutela dei Beni culturali. «Desideriamo - precisa Leo - concorrere con lo Stato alle funzioni di tutela. Il ministro Urbani si è detto disponibile a studiare insieme le forme più opportune di questo concorso. Il prossimo autunno credo che il ministro avrà modo di formulare da Torino una proposta globale e condivisa tutti i problemi. Nel frattempo, spirito di servizio e volontà

L'assemblea dovrà elaborare il modello di gestione nazionale di tutti i beni artistici

L'assessore Leo: successo dell'impegno piemontese. A gennaio nuovo incontro con il ministro Urbani

di dialogo, il Piemonte diventerà area «pilota», per sperimentare sul proprio territorio i modelli gestionali che potranno venire applicati poi a tutto il sistema museale del Paese».

Ad esempio? «L'impiego delle Fondazioni - interviste Alberto Vanelli, direttore dei Beni culturali del Piemonte - quali strumenti per amministrare, valorizzare e promuovere complessi museali creando sinergie fra enti governativi, regionali, locali e mecenati privati. Se ne è parlato a Roma il 18 dicembre, quando si è riunita la commissione paritetica Stato-Regioni».

Enti locali. In quella sede si è convenuto che il Piemonte s'impegnerà per primo al fine di contribuire a raggiungere un'intesa di gestione. «Il 22 gennaio - aggiunge Leo - ci ritroveremo a Roma per formulare proposte precise, che concerteremo in primo luogo con la Soprintendenza del Piemonte e con il Comune di Torino».

Che cosa si prevede? «Si conferma la volontà d'istituire una fondazione, partecipata da Stato, Regione, Provincia, Comune e fondazioni ex bancarie, che avrà il compito di gestire il Museo Egitto di Torino. Un'altra fondazione analoga dovrebbe occuparsi della reggia di Venaria Reale, ma anche delle residenze sabaude Agliè, Racconigi e Moncalieri, di proprietà statale. A questo nucleo si aggiungerebbero le dimore reali di Rivoli, Valsassuto e la Mandria, oggi sotto egida regionale. Quindi si stipulerebbero accordi anche con Ordine Mauriziano, Politecnico, Comune di Govone, Associazione Slow-food, rispettivamente titolari delle regie di Stupinigi, del Valentino, di Govone e di Pollenzo».

E Palazzo Reale? Torino? «Questo - riflette Leo - è ancora un nodo da sciogliere: perché il Palazzo, per definizione principale reggia dinastica, dovrebbe far parte del sistema delle altre dimore. Ma quale epicentro del nucleo museale che gli ruota attorno, con Palazzo Madama, Biblioteca Armeria Reale, Museo di Antichità e Galleria Sabauda identifica un plesso museale a sé stante, che potrebbe giustificare una terza fondazione». Quando si scioglieranno le ultime riserve? «Entro gennaio, appena avrà parlato con il Soprintendente regionale Lino Malara e l'assessore comunale alla Cultura Lorenzo Alfieri».

PROPOSTA DELL'ASSESSORE OLIVA SULLA RIFORMA: DIAMO VOCE AI RAGAZZI

«Un'assise anche per la scuola»

Oliva

COME molti amministratori che si occupano di istruzione, sono stato invitato dal ministro Moratti agli Stati Generali della scuola a Roma: molti colleghi, ho scelto invece di rimanere in sede e dibattere di riforma con gli studenti degli istituti in autogestione, all'«Amaldi» di Orbassano, al «Guarini» di Torino, al «Noberto Rosa» di Susa.

Nelle nostre scuole non si incontrano la coreografia del Palazzo dei Congressi di Roma, né i volti celebri di Ambra Angiolini o di Muccioli: al più, si trovano alcuni striscioni con le scritte di pennarello su stracci di lenzuolo, e qualche rappresentante di istituto alle prese con un microfono che non sempre funziona. Però si trova l'attenzione di adolescenti che ascoltano, chiedono, discutono, propongono: si trova la consapevolezza di una generazione che gli avvenimenti più recenti hanno fatto maturare una fretta (da Genova all'11 settembre, dalla globalizzazione alla guerra): si trova l'impegno di docenti e presidi che insieme ai propri studenti esprimono voglia di capire e preoccupazione.

Con tutti i difetti, la nostra scuola pubblica è abituata alle kermesse e allo spettacolarizzazione: ha voglia di serietà, di contenuti. Che significa la riforma Moratti? Perché abolire il tempo pieno nella scuola dell'obbligo? Perché «smontare» un patto formativo maturato in tanti anni di sforzi comuni?

La proposta nasce spontanea dalle sollecitazioni. Facciamo a Torino dei «veri» Stati Generali. All'inizio febbraio, dopo la chiusura del primo quadrimestre, inviteremo in un cinema cittadino il professor Bertagna e con lui il professor Chiosso (che hanno lavorato nella Commissione ministeriale per la riforma, entrambi docenti nel nostro Ateneo). Chiederemo loro di spiegare il della proposta: inviteremo a confrontarsi con gli studenti e gli insegnanti; li inviteremo a ascoltare le preoccupazioni di coloro che dovranno scegliere a 13 anni se andare all'Università o a lavorare. Non inviteremo Ambra né i cantanti: inviteremo «la scuola». E, allora, saranno solo Stati Generali di provincia, ma saranno veri.

Assessore al Sistema educativo e formativo della Provincia di Torino

Il presidente dell'associazione titolari di farmacia ci scrive: «In merito all'osservazione di un lettore, proprio per evitare le problematiche evidenziate, riassumibili nella compromissione dell'efficienza dell'attuale sistema distributivo del farmaco basato sulla capillarità delle farmacie aperte al pubblico, che verrebbero sostituite per taluni farmaci da poche strutture pubbliche, la nostra organizzazione regionale - Federfarm Piemonte - ha sottoscritto con l'Amministrazione regionale un accordo che prevede che alle farmacie sia affidata in esclusiva la distribuzione agli assistiti anche dei farmaci più recenti e costosi».

«La Regione Piemonte ha cioè riconosciuto l'insostituibilità delle farmacie in un sistema distributivo dei farmaci che pienamente rispondente alle necessità dei cittadini, mentre le farmacie hanno fornito il loro concreto contributo al contenimento della spesa farmaceutica».

«Nel ribadire che il comune obiettivo dell'accordo è tutelare l'utenza, in particolare modo gli anziani ed i malati cronici, (si pensi al residente a Bardonecchia che debba recarsi a ritirare i farmaci di cui abbi-

Specchio dei tempi

«In Piemonte le medicine si continueranno a prendere in farmacia» - «Basso il prezzo dei pannoloni?» - «Per Capodanno baldoria in centro fino all'alba» - «Nel giardino scarica in miniatura»

gina a Susa) garantendo loro un'uniforme ed alto livello del servizio farmaceutico, e la possibilità di continuare a servirsi comodamente della farmacia sotto casa, invitiamo i lettori a voler segnalare alla nostra associazione (tel. 011.6590111, fax 011.6590200, e-mail ass.tit@farmapiemonte.org) comportamenti che limitino in qualche modo il diritto dell'assistito di ricevere la regolare rimborsazione e ritirare i medicinali presso le farmacie aperte al pubblico».

Luciano Pletter

Una lettrice ci scrive: «All'Asl 1 hanno fatto un bel regalo di Natale ai disabili adulti incontinenti che necessitano pannoloni. Hanno fatto una gara d'appalto per la fornitura dei suddetti pannoloni e hanno di conseguenza abbassato l'importo rimborsabile alle diverse

ditte facendo riferimento al prezzo offerto dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto (680 lire a pezzo). La conseguenza è stata che più nessuna altra marca di pannoloni - i prezzi che sono veramente bassi, e i pazienti accettano tale fornitura, o si pagano i pannoloni abituali di tasca propria. Si abbassa il prezzo anche la qualità ne risente».

Marina Cometto

Una lettrice ci scrive: «Il Comune di Torino, che con tanto orgoglio e zelo promuove manifestazioni per il Capodanno fino alle 4,30 del mattino (che si prolungano fino alle 6 per le pulizie), si è preoccupato di chiedere come trascorreranno la notte i residenti?»

«Si è mai chiesto se in zona abitano anziani, malati e bambini?

Terminare alle 2 di notte, non sarebbe già sufficiente per accontentare sia i «festaioli», sia chi festaiolo non può essere? «Io a casa (mio marito è di di al Pronto soccorso), con mio figlio autistico e mi godrò la assordante che provoca addirittura vibrazioni continue ai vetri del finestrino, impedendomi non solo di dormire, ma di ascoltare la televisione e di farmi ascoltare e capire da mio figlio».

«Ho proposto a mio marito di passare la notte in Pronto soccorso, sicura di trovare maggior quiete e conforto che a casa mia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Fa specie che strada bella e suggestiva come via Torquato Tasso, situata nel centro medioevale di Torino, sia

quasi del tutto sconosciuta ai torinesi. Soltanto dopo avervi aperto un negozio, e averne vissuto a tempo pieno la realtà, se ne capisce la ragione».

«L'unico albergo Natale, che ravviva in parte la prospettiva piazza IV Marzo, è quello della nostra bottega. Apprezzabile è invece lo sforzo del Comune di illuminare i giardini di fronte all'ex Pretura: peccato che dopo l'Epifania tutto tornerà come prima, cioè tutto sempre. Cioè al buio».

«E pensare che la riapertura del lunedì riserva sempre nuove sorprese enogastronomiche, nel senso che i giardini rigurgitano di bottiglie, lattine e scorie di vario genere, che testimoniano i festeggianti del fine settimana da parte di persone di nazionalità diverse, indubbinamente fortunate (e forse anche educate) di noi. Sia ben chiaro: il nostro non vuole essere un discorso di intolleranza nei confronti di chi vive con fatica».

«E' però fuori discussione che la mancata rimozione dell'immondizia renda la piazza simile ad una discarica in miniatura».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

AEM

Si avvisa la Gentile Clientela che:

- lunedì 31 dicembre 2001 il Salone Clienti di via Bertola 48 ed il servizio telefonico AEM Risponde non saranno aperti al pubblico;

- mercoledì 2 gennaio 2002 il Salone Clienti non sarà aperto al pubblico, mentre il servizio telefonico AEM Risponde sarà attivo limitatamente al Servizio Teleriscaldamento.

In entrambe le giornate, rimarrà regolarmente attivo, 24 ore su 24, il Servizio Assistenza per segnalazione guasti.



SABATO 29 DICEMBRE 2001 ORE 14,25
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

PRIMO LAGO DI COMO

ore 16,35 - m. 1.600 - 6^a Corsa - L. 16.500.000

Tutto dolce per... Creme Caramel?

1 CREME CARAMEL	1.600	P. Demuru Pietro
2 MITHA REAL	-	G. Guzzinati
3 CARTRIDGE LG	-	V. Bosano
4 CORA DI KIVU	-	E. Parenti
5 CASSANDRA DI	-	Santa Mollo
6 CARACAS RIVER	-	M. Smorgon
7 CHARMING GARDEN	-	M. Lavera
		Il Vessicelli
		P. Raffa

Il nostro tecnico consiglia: 1 - 7 - 2

ESTERTE PANORAMICHE DELL'IPPODROMO DEL PRIMO LAGO DI COMO
Gestione RanchiVerdi - Aperto a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì
Prenotazioni Sig. Sergio Lorenzini tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI L. 1.800.000

Chiamate il numero verde 800.20.20.20

LA VITA DELLA SETA
THE SILKY WAY

Abbigliamento orientale

Via Assietta, 47 - P.za IV Novembre 4
10059 Susa (TO)
Telefono: 0122.850005
Fax: 0122.850005

<http://www.viadellasetta.ciaonordovest.it/>

Benvenuto a bordo

SU

LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 85 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Carducci: 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.24.90

IL VISSO DEI FAMILIARI DEI DEFUNTI?

gli Spedali e Case di Riposo la scelta dell'onoranza è libera (non esistono imprese convenzionate) e NESSUNA pubblica consigliere i familiari sulla scelta. Qualcuno «CONSIGLIA» una determinata impresa, di proposito, una illegalità. Nel proprio interesse e per rispetto verso il proprio caro defunto NON BISOGNA ACCETTARE e denunciare subito quanto accaduto alle Forze dell'Ordine.

Scogliere da soli l'impresa equivale a un suicidio. Denunciare CHIUNQUE «CONSIGLIA» è atto di civiltà e astacco al possibile «turpe commercio» di defunti.

PER LA GARANZIA DI PROFESSIONALITA' E DI UN COSTO CERTO

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Corso Bramante, 56
Torino
Tel. 011.66.33.009
IL GIUBILEO 800.251645
ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

DAL 29 DICEMBRE

LIQUIDO

TUTTO FINO ALL'ULTIMA LIRA.



APERTO

DOMENICA 30/12
ore 15-19

VESTIFRANCHI

AMICO DELLA GENTE

E ANDRÀTE - 30-31 via della Spina, 100-101

CANDELO, A TRADIRLO L'ANDIRIVIERI DI RAGAZZI

Arrestato a 18 anni per spaccio in casa

CANDELO

Diciotto anni, incensurato, è stato arrestato con la pesante accusa di spaccio di droga: a tradirlo il continuo andirivieri di giovani nella sua abitazione. Così, dopo un mese di indagini, i carabinieri hanno arrestato Alessandro P. e a conclusione dell'operazione, che si è conclusa la notte scorsa, hanno trovato nella casa del ragazzo 240 grammi di hashish, un bilancino elettronico e altro materiale per la confezione delle dosi. Nell'ambito della stessa indagine, l'Arma ha proceduto ad altre due perquisizioni a Benna e a Candelo: nelle abitazioni di un

ragazzo e di una ragazza ventitreenni, i carabinieri hanno trovato 44 grammi di hashish e 3 grammi di cocaina. Nei confronti dei due è scattata la segnalazione al Prefetto.

Come detto l'indagine si era iniziata un mese fa, a seguito della segnalazione da parte di alcuni cittadini messi in allarme dal via e via di ragazzi nella casa del diciottenne.

Sono così scattati spostamenti e pedinamenti, che hanno portato all'identificazione di molti frequentatori della casa, alcuni dei quali già noti come tossicodipendenti. La notte scorsa l'arresto dell'insospettabile spacciatore. (f. p.)

EMICHE A CANESTRO



Dopo la sconfitta con Reggio cresce il malcontento dei tifosi

Nel mirino della contestazione le scelte di coach Ramagli. Ma anche Dixon, migliore in campo, è stato fischiato dal pubblico

Daniela Pasquarelli - PAGINA 48

CONDANNATO UN VERONESE DOPO IL FURTO AL BAR

Ruba il prosciutto di struzzo: 4 mesi

BIELLA

Quattordici giorni di carcere per il furto di mezzo milione in generi alimentari tra cui un prosciutto di struzzo: ieri, dopo aver patteggiato una condanna a 4 mesi e 400 mila lire di multa, ha potuto lasciare la cella della prigione di via dei Tigli.

Nicola Casagrande, 31 anni, veronese, era stato arrestato lo scorso 14 dicembre, sorpreso in flagrante dalla vigilanza privata e poi dai carabinieri mentre stava svuotando i frigoriferi di un bar di Masserano.

Nelle tasche del giaccone aveva stipato un po' di tutto:

dalle confezioni di pomodori in scatola a dei tranci di prosciutto, oltre che a qualche banconota da 10 mila lire asportata dal registratore a cassa.

Per la proprietaria del locale dovrebbe essere finito un incubo. Non era infatti la prima volta che la titolare del bar subiva un furto, purtroppo sempre accompagnato da pesanti conseguenze economiche provocate dallo sfondamento della porta, dal danneggiamento del condizionatore (posizionato proprio dietro l'ingresso) e da una serie di scontrini fiscali battuti dai ladri come presa in giro. (d. p.)

SERVIZIO DELLA POLIZIA

Le denunce sono raccolte a domicilio

BIELLA. Ora anche le denunce a domicilio, servizio Questura rivolto in particolare agli anziani e ai disabili. A questi ultimi basterà segnalare il proprio caso al «113» per ricevere la visita di una pattuglia di agenti attrezzata a raccogliere ogni genere di denuncia.

Il nuovo servizio, operativo da alcuni giorni in tutte le Questure d'Italia, sarà pubblicizzato anche attraverso le schede telefoniche Telecom da 10 mila lire, stampate in un milione di copie. L'iniziativa rientra nel più ampio progetto della «polizia a prossimità», ovvero una polizia molto più vicina alla gente. (f. p.)

IERI TANTA GENTE IN CODA AGLI SPORTELLI BANCARI PER IL PASSAGGIO ALLA MONETA UNICA

Euro, tutti con i mini-kit

Da Sella e Biver 110 mila confezioni

BIELLA

Si contano ormai le ore per l'ingresso dell'euro e le banche sono in fibrillazione perché le normali file davanti agli sportelli e ai Bancomat del periodo natalizio, si aggiungono quelle delle aperture straordinarie. Ieri per i clienti degli istituti di credito è stato infatti l'ultimo giorno di apertura, prima del fatidico «changeover» mezzanotte a cavallo tra il 31 dicembre e il primo gennaio. Solo oggi si troverà qualche sportello bancario aperto, centri commerciali, ma con orari ridotti: entro le 12 tutte le operazioni al pubblico saranno infatti sospese. Le banche riapriranno soltanto mercoledì.

Si tratterà però di una chiusura apparente, perché l'attività sarà intensa soprattutto nei centri di calcolo impegnati in tutte le operazioni del «changeover» che riguardano la conversione dei conti, i pagamenti e l'adattamento dei Bancomat alla nuova valuta. Gli euro saranno disponibili negli sportelli automatici già dalla mattina del 1 gennaio, ma la piena operatività si avrà in una settimana.

Nelle due banche cittadine, come detto, la giornata di ieri è stata intensa, in particolare per gli addetti allo sportello, decisamente in prima linea nell'affrontare con i clienti il passaggio alla moneta unica.

Banca Sella ha distribuito complessivamente 110 mila mini-kit di euro, la Biver ne ha distribuiti 90 mila (giovedì ne aveva già distribuiti 50 mila). Poi le due banche hanno provveduto a rifornire di banconote i commercianti (previa prenotazione) e ad aggiornare in euro i conti e gli assegni permanenti (pagamento bollette, mutui, affitti). Molti clienti si erano già dotati dei nuovi libretti d'assegni (in tema di promozione Banca Sella ha dato in omaggio il primo carnet). Ieri inoltre è arrivata agli istituti di credito l'ondata di lire da ritirare: un'operazione che prevede l'annullamento fatto direttamente dalle banche. Un'operazione che ha fatto aumentare la giacenza di lire prima del definitivo smaltimento.

Chiusa la banca, che in questi giorni hanno fornito anche consigli sull'uso della nuova moneta, non resta che prepararsi ad affrontare il test di «sopravvivenza» all'euro. Per molti biellesi il battesimo con la valuta europea arriverà la notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio: il canone si potrà già pagare in euro. Poi ognuno dovrà mettere in pratica quello che avrà imparato studiando i tantissimi pieghevoli distribuiti



Ieri per l'ultima giornata d'apertura delle banche l'affluenza agli sportelli è stata intensa: molta gente ha sbrigato le ultime operazioni con le lire e si è preparata con il ritiro del kit e degli assegni all'ingresso della moneta unica (nella foto di Michele Letti la filiale di Banca Sella in via Tripoli)

ti un po' dovunque. I problemi non sono pochi fra monete e banconote sconosciute, resti da interpretare, importi da tradurre, pagamenti da effettuare. Dopo mesi di caselle postali invase di materiale informativo, di spot televisivi, di esperti, di convegni, trasmissioni e conferenze, siamo dunque arrivati alla stretta finale: da martedì cominceremo a veri-

ficare, concretamente, quanto abbiamo imparato per dimenticare la vecchia lira ed appropriarci della divisa continentale. Secondo le associazioni dei commercianti, tra le prime difficoltà da superare ci sarà quella dei resti: il controllo centesimo dovrà essere edigerito a pazienza. Le difficoltà però, si avranno solo per i due mesi di doppia circolazione,

poiché dal 1 marzo pagheremo e riceveremo resti solo in euro e tutto sarà molto più facile.

Questo clima di vigilia, ricordiamo che anche l'Asi alla stretta finale per «tradurre» la lira in euro. Questo vale ad esempio per le prenotazioni di esami e visite specialistiche che da venerdì (e sino a mercoledì) non si potranno più fare nelle farmacie. (r. b.)

LA TRANSUMANZA



Gli erbai prati città

C'è un celebre libro del fotografo biellese Gianfranco Bini, «Fame d'erba» che vent'anni fa documentava la vita degli ultimi pastori e con i loro greggi tra strade, fabbriche, centri commerciali, case in un comprensorio sempre più urbanizzato. Uno dei protagonisti di quell'omaggio letterario al mondo della pastorizia, Celso Maffeo, 72 anni, ieri con le pecore, le capre e gli asini si era fermato a far pascolare i suoi animali negli ultimi prati dietro Città Studi (nella foto di Michele Letti). Negli stessi prati c'erano anche le pecore di Giuseppe Ramella Pralungo per un bellissimo colpo d'occhio di centinaia e centinaia di animali che pascolavano a poche decine di metri dalle strade piene di traffico. Entrambi erano scesi il 18 dicembre da Oropa con i loro greggi: un percorso a tappe tra i paesi della collina fino agli ultimi pascoli alla periferia della città. Ancora pochi giorni e poi anche gli ultimi pastori dovranno cedere il passo al progresso, ritirando i loro greggi in qualche capannone, sfamandoli con fieno e mangimi. L'epopea della transumanza che li conduceva fino alla Liguria è ormai finita.

santabarbara

Via Torino, 15 - BIELLA

Auguri di Buone Feste

VIAGGI

BIELLA - PIAZZA MARTINI DELLA LIBERTÀ, 3 - TEL. 015/2522456 (r.a.)

Partenze da Biella

27/11/02: S. Remo - Corso Fiorito • 31/11/02: Aosta - Fiera di S. Orso
Carnegie di Venezia "La Colombina" • Nizza "Battaglia di Fiori"

Carla Crociere

DEL SOLE (Canarie, Spagna, Marocco, Madeira)
Partenze: 7/1, 18/1, 29/1/2002 50% di sconto per la seconda persona e i ragazzi sono GRATIS

Alpitour, Francorosso e Viaggia

Partenze: dal 7 al 31/01/2002
EGITTO - MAR ROSSO - MAROCCO E TUNISIA
20% di sconto da catalogo
CARAIBI - MALDIVE - ZANZIBAR - KENYA - SENEGAL E CAPOVERDE
di sconto da catalogo

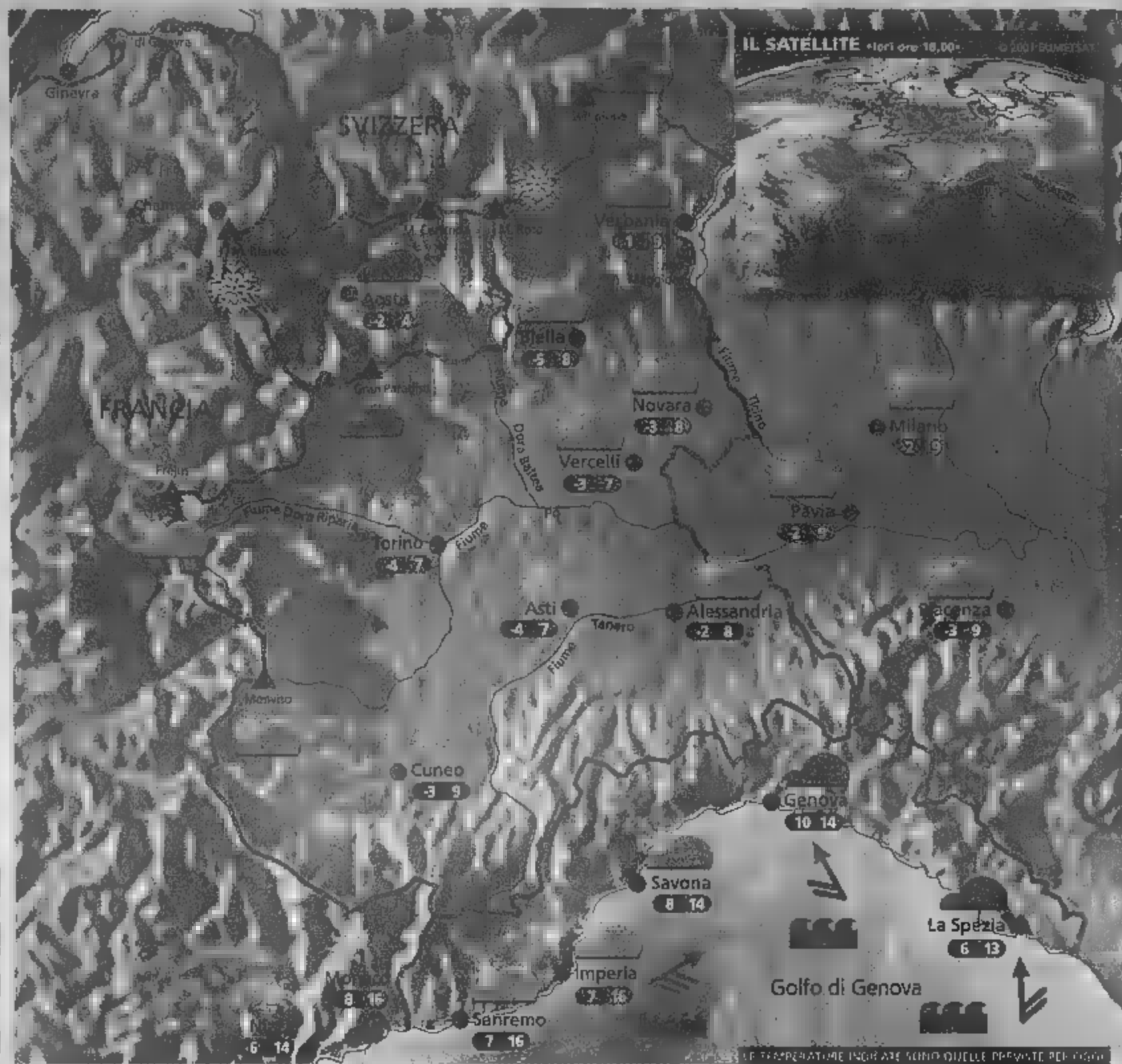
Le prenotazioni per tutto il 2002 sono aperte!
Ecco alcuni dei prossimi appuntamenti:

Fiera internazionale
GENNAIO: LAS VEGAS, Cei - FRANCOFORTE, Helmetville
HANNOVER, Domotex - COLONIA, Salone del Mobile - TOKYO, UT
NORIMBERGA, Salone del Giocattolo
FEBBRAIO: HONG KONG, Int. 1 Par & Fashion Fair

Touring Club Italiano - Campagna Associativa 2002
VIVI ITALIA! - ENTRA NEL TOURING. Tra i molti vantaggi... I soci hanno diritto a sconti del 10% nei Villaggi Touring, La Maddalena di Martina, Caracota e delle Isole Tremiti e a sconti del 5% sui programmi di Viaggio Touring, Alpitour, Viaggi del Ventaglio, Viaggia, Eurotravel, Francorosso, Volando e Ramambola per qualsiasi destinazione e in qualsiasi periodo dell'anno.

SUCCURSALE TURISMO - VACANZE - CROCIERE - SOGGIORNI - VIAGGI DI NOZZE
Touring Club Italiano SOGGIORNI AEREA - FRANCOFORTE - MARITTIMA

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il sole ha nuovamente dominato sulla nostra regione, anche se nella notte e nel primo mattino non sono mancate le consuete gelate. Sull'alta Valle d'Aosta si sono invece addensate nubi minacciose al crinale di confine, prodromo di un moderato peggioramento atteso per oggi anche su alcune zone del Piemonte.

Previsioni In mattinata correnti occidentali pilotano un fronte caldo contro le Alpi occidentali, dove rimarrà stazionario almeno sino a domattina, determinando deboli nevicate oltre i 700 m sul N della Valle d'Aosta e relative valli laterali; in Piemonte fiocchi in alta Valle dell'Orco, alta Val Susa, Valle di Lanzo, Val Formazza e alta Val Sesia. Altrove cielo irregolarmente nuvoloso ma tempo asciutto, solo sul Levante Ligure isolati piovigliamenti. Temperatura in aumento, venti forti occidentali sulle Alpi. Domani tendenza a miglioramento.

ZOOM

La neve «accarezza» le Alpi

Il sole tornerà a splendere con forza nel giorno di Capodanno sia pure in coincidenza con un nuovo sensibile calo delle temperature. Una pausa al gelo che di ha accompagnato per gran parte del mese di Dicembre si avrà dunque nel fine settimana sotto la spinta delle correnti occidentali che segneranno il passaggio di un fronte perturbato sulle Alpi. Il quale però insisterà soprattutto sulla Savoia in Francia e sulla Svizzera Nordalpina, lasciando alle nostre povere montagne solo qualche spruzzata, che magari risulterà un po' più insistente nella zona di Courmayeur, La Thuile e in quella Piemontese di Ceresole Reale. In pianura non dovrebbero verificarsi precipitazioni di rilievo. Nel corso di domenica assisteremo anche al transito di un fronte freddo che non avrà tuttavia effetti rilevanti sullo stato del tempo, se non quello di produrre una rotazione dei venti al settore Nord dopo il suo passaggio, i quali porteranno il freddo appena annunciato per San Silvestro e Capodanno. Dal 2 prevarrà sulle nostre un antiddone che garantirà bel tempo e un certo rialzo termico in montagna, freddo e brinate in pianura.

www.meteoalive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	4-12	REGGIO CALABRIA	12-15
BARI	6-12	ROMA	5-14
BOLOGNA	2-9	VENEZIA	3-9
CAGLIARI	11-15	BARCELONA	2-15
CATANIA	8-15	BRUXELLES	-3-3
CATANZARO	7-12	FRANCOFORTE	-2-6
FIRENZE	7-11	GINEVRA	4-8
LIVORNO	12-14	LONDRA	-7-3
OLBIA	12-16	MUCCO DI BAVIERA	0-2
PALERMO	4-11	PARIGI	0-6
PERUGIA	4-9	ZURIGO	0-1
POTENZA			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti; tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 3 minuti; cala domani alle ore 8 e 9 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

you

SUN

sun

mysun

CENTRO SOLE & DOPO SOLE

nel Centro Commerciale Vigliano

vieni e scopri la promozione del momento

C'è sempre un buon motivo per venire da Mysun

- Il centro è aperto dal martedì al sabato orario continuato
- una vasta scelta di prodotti e apparecchiature abbronzanti, dall'alta alla bassa pressione, dai trifacciali ai lettini alle docce, tutte certificate ISO 9001
- garanzia sedute abbronzanti rilassanti e sicure grazie ai comfort a tua disposizione: occhiali UV, lenzuolini, ciabattine, tappetini rigorosamente monouso, creme abbronzanti adatte ad ogni tipo di pelle
- personale altamente qualificato, in grado di rispondere ad ogni tua domanda sull'abbronzatura
- fino al 31/12/01 uno sconto del 30% su tutte le sedute abbronzanti effettuate: ti sarà sufficiente presentare questo coupon reception del nostro centro Mysun

Consegna questo coupon entro il 31/12/01

Avrai diritto ad uno **sconto del 30%** su una seduta abbronzante a tua scelta.

Mysun centro sole & dopo sole
è a Vigliano nel Centro Commerciale "VIGLIANO"
Superstrada Biella - Cossato (uscita Valdengo) T. 015 8285069

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI CHIEDONO UN AUMENTO DEL 6%, GLI INDUSTRIALI OFFRONO 125 MILA LIRE

Contratto tessili, rottura vicina

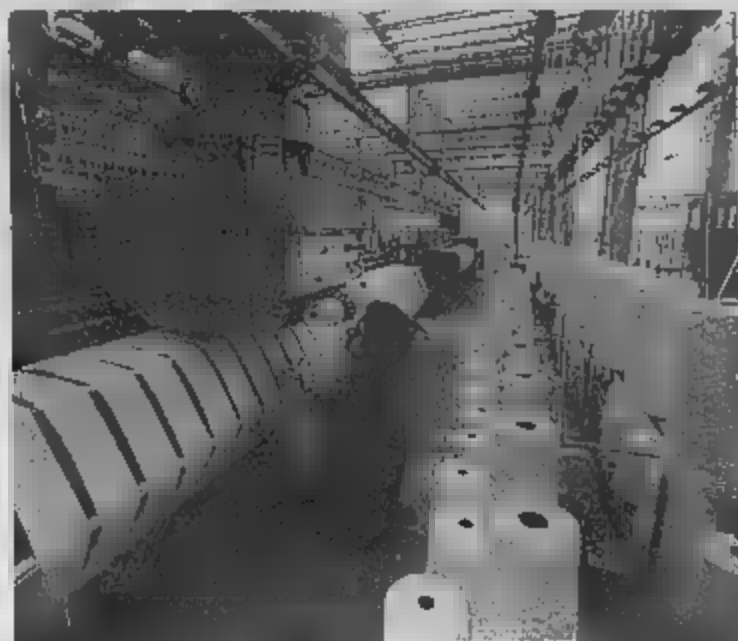
Imprenditori e sindacati su posizioni distanti

BIELLA

Ancora fumata nera, dopo il terzo incontro tra le organizzazioni sindacali e Federtessile per il rinnovo della parte economica relativa al contratto del tessile-abbigliamento che scade a fine anno. Un comparto quello del settore moda al quale si attribuisce una stima nazionale di 800.000 addetti, cui 27.000 occupati nel distretto laniero.

Tra le parti, come si legge in comunicato inviato dal consiglio delle relazioni industriali di Federtessile, permane un disaccordo sull'entità dell'aumento contributivo da riconoscere per il biennio 2002/2003. La parte datoriale ha elaborato un'incremento salariale di 125.000 lire contro le 160/165 richieste dai sindacati. «Siamo entrati in una fase delicata», spiega Marvi Massazza Gal della Cgil - le posizioni sono molto distanti. E' sotto l'occhio di tutti che vi è in atto una contrazione del sistema economico ma questo fattore non deve influire sul rinnovo dell'accordo».

La richiesta salariale dei lavoratori è stimata intorno ad un 6 per cento. L'aumento tiene conto del recupero del differenziale inflazione,



tra quella programmata e quella reale, relativa al 2000 e 2001, che è pari a un 3,1 per cento, a cui è aggiunta l'inflazione programmata per il secondo biennio 2002/3, definita dal governo nella Finanziaria in un 2,9%.

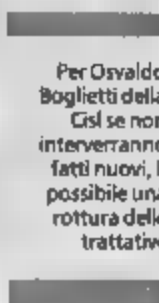
La delegazione industriale guidata da Roberto Calimani ribadisce che «corretta interpretazione del protocollo del 1° luglio 1993 deve coniugarsi con una valutazione dei parametri di riferimento, in sintonia con la difficile

situazione congiunturale. «Federtessile deve rispettare le regole suggerite dalla contrattazione, replica - Osvaldo Boglietti della Femca-Cisl - è inammissibile che i lavoratori perdano il potere d'acquisto dei 3 anni precedenti a cui si andrebbe aggiungere un ulteriore decurtazione per il biennio 2002/2003».

Gli imprenditori spiegano che la rigidità sindacale sul recupero retributivo non ha consentito la conclusione della trattativa, determinando



Per Marvi Massazza Gal della Cgil (a fianco) la trattativa è arrivata in una fase delicata



Per Osvaldo Boglietti della Cisl se non interverranno fatti nuovi, è possibile una rottura delle trattative

una condivisa pausa di riflessione. «Abbiamo annunciato alla controparte - conclude Boglietti - che parteciperemo all'eventuale prossimo incontro in programma dopo l'Epifania solo se Federtessile è in grado di portare al tavolo della trattativa un'altra proposta, altrimenti si consumerà lo scontro. Sempre a gennaio informeremo i lavoratori sull'andamento del rinnovo parte economica».

Migliorare la qualità della vita per ridurre i casi di tumore

Il Sole 24 ore ha pubblicato la consueta indagine sulle province italiane, fotografando lo stato di salute

Prendendo in considerazione le tabelle, balza subito all'occhio il peggioramento globale attribuito a Biella con la perdita di 11 posizioni (al 25° posto contro il 14° dell'anno precedente). Appaiono stridenti contrasti dalla lettura di taluni temi espressi dalle varie graduatorie: da un ottimo 11° posto quanto a ricchezza prodotta, si precipita al 91° quanto a suicidi (ben 23,70 su 100 mila abitanti) addirittura al 98° - quoziente di mortalità (13,7 ogni 1000 abitanti, contro una media nazionale di 10,34). Sono state prese in considerazione le morti dovute a tumore: in questo caso il Biellese si colloca alla 43ª piazza con un indice pari al 26,62 per cento, di poco migliore della media nazionale che è del 27. Enna è la provincia italiana in cui i decessi sono minori, inferiori al 20 per cento: dire che nel Meridione l'incidenza dei decessi per neoplasie è assai inferiore a quella fatta registrare al Nord. Per quanto attiene il Piemonte, meglio del Biellese collocano Asti, Vercelli e Cuneo, leggermente stanno Alessandria e Novara, male Torino e Verbania.

In posizioni assai buone sulla disponibilità di palestre (15ª) e nella pagella ecologica (19ª) e discrete negli ambiti della cultura e dello sport (rispettivamente 33ª e 35ª). Biella scende parecchio nei settori del «nonché degli spettacoli teatrali»

musicali. Poco significato peraltro la cattiva impressione sulla meteorologia (61ª) giacché si è tenuto conto soprattutto della variazione climatica legata soprattutto alla cospicua escursione termica annuale.

Anche se lo sosteniamo da sempre, continua a preoccupare l'elevato tasso di mortalità per tumore, nonostante gli sforzi prodotti per ridurre l'entità. E bene che si sappia come in Italia siano presenti circa 120 associazioni che si occupano dello specifico argomento. Ebbene la nostra provincia ne ha ben tre: il Fondo Tempia, la Fondazione Angelino per la cura delle leucemie e la sezione provinciale della Lega nazionale contro i tumori. Nonostante il loro grande impegno (soprattutto nell'affiancare l'assistenza pubblica), seguitiamo a contare una mortalità di 700 persone l'anno per neoplasie varie e a trovare ogni anno migliaia di nuove forme cancerose nella popolazione del territorio.

Sono elementi che ci devono indurre ad una profonda riflessione. Com'è possibile che l'opulenta Biella sia così mal ridotta quanto a salute fisica? Non avendoci mai creduto alla supposta convinzione di un'ipotesi (e mai vista, ad onor del vero) isolata felice, si devono individuare i motivi al fine di porvi rimedio. La qualità della vita innanzitutto necessita di una radicale trasformazione, non essendo scientificamente dimostrabili le ragioni di una componente genetica maggiormente sensibile alle neoplasie. Le cause



La sede del Fondo Edo Tempia

ricercate altrove, riconducibili all'ansia di accumulare denaro, di arrampicate sociali con un'insufficiente piacere di stare insieme, di vivere all'aria aperta e di godere di un'alimentazione, il più delle volte scambiata erroneamente come turismo gastronomico invece di una corretta educazione nutritiva.

In questo Paese, in cui i meriti dispongono di tanti genitori, ma le colpe sono sempre desolatamente orfane ed ove gli elementi positivi sono da individuare come successi pochi mentre quelli negativi sono per lo più misconosciuti se non proprio giudicati inattendibili, tocchiamo un modo di vivere sbagliato. Ha ragione quel verso della Bibbia, recitante come la cupidigia è la radice di tutti i mali, sul quale è più che mai opportuno soffermarsi a meditare.

La dedizione alla battaglia da anni andiamo conducendo contro i tumori tuttavia non sarà soddisfacente se non dovessimo trovare quell'indispensabile sostegno situato nella sanità pubblica.

Rubata un'auto nel parcheggio via Cernaia

Furto d'auto nel parcheggio di via Cernaia e successivo ritrovamento da parte della polizia: si tratta della Punto una donna di Gattinara, B.M., 50 anni. Alcune ore dopo la segnalazione del furto, una «volante» della Questura l'ha ritrovata e riconsegnata alla proprietaria. Dalla Peugeot di L.M., 80 anni, di Biella, parcheggiata a Chiavazza, è sparito l'impianto stereo. Stessa sorte è toccata alla Peugeot di P.P., 21 anni, di Biella, che l'aveva parcheggiata in città. Furto con destrezza invece in una discoteca. A una ventenne di Biella i ladri hanno portato via dal divano dove l'aveva lasciata la borsa, contenente il portafoglio, il telefonino, il frontalino dell'autoradio, le chiavi, oggetti e documenti personali. Infine B.L., 50 anni, ha denunciato il furto di due orologi, 25 compact e numerosi capi di abbigliamento dalla abitazione, dove non sono stati però trovati segni di

Pensionato di Vallemosso cade da un albero

Allarme ieri pomeriggio per un sessantenne caduto da un albero. E' in frazione Simonne di Vallemosso. L'uomo, Franco Z., 64 anni, è precipitato da un'altezza di circa 3 metri. Con l'elicottero è stato trasportato all'ospedale di Borgosesia.

Rifiuti cartacei e di plastica, i consigli del Comune

Nelle feste di fine di moltiplicano i rifiuti da imballaggio. L'assessorato all'ambiente del Comune invita i cittadini a quelli cartacei al servizio di raccolta differenziata porta a porta (Progetto Cartesio); in alternativa gli imballaggi cartacei possono essere portati alla stazione di raccolta via Candelo, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30. Gli involucri di plastica vanno invece gettati negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

Una edizione per l'«imago»

Il Lions club bandito il concorso per assegnare il Premio Imago, assegnato a persone o enti che in qualsiasi campo si siano distinti per illustrare le virtù dei biellesi in Italia e nel mondo.

A PARTIRE DAL 2002

La revisione Scattano per i motorini

BIELLA. Gli uffici della Motorizzazione civile di Via Addis Abeba ricordano che nel i biellesi chiamati ad ottemperare a numerose scadenze. Recentemente il governo ha introdotto con un decreto ministeriale l'obbligo di revisione per i ciclomotori e dei ciclomotori nell'anno 2002 per i veicoli immatricolati per la prima volta fra il primo gennaio '83 ed il 31 dicembre e sottoposti a revisione collauda successivamente al 31 dicembre 2000. Il codice della strada prevede che i veicoli di complessivo fino a 3,5 tonnellate devono essere sottoposti a revisione la prima volta quattro anni dopo l'immatricolazione e successivamente ogni due anni. Le nuove tariffe per il passaggio all'euro, non hanno subito variazioni applicando la semplice conversione. Questi i prezzi: revisione 25,82€; targhe 25,93€; duplicato carta di circolazione 5,16€; ed esami patente 10,33€. Compilando la 06/41739999 si possono avere gli indirizzi completi delle tre officine più prossime alla zona richiesta.

APERTA A FEBBRAIO

Andrà a Biella un'Agenzia del territorio

BIELLA. E' stato attivato l'ufficio dell'Agenzia del territorio di Biella: ne dà l'annuncio Cesarino Rossi, il presidente del Collegio dei geometri. «Dopo molti interventi presso le autorità competenti, abbiamo ottenuto l'emanazione del decreto di attivazione dell'Agenzia del territorio a far data dal 28 dicembre». I nuovi uffici del catasto e la Conservatoria (ufficio ipoteche), saranno aperti in via Amendola (già sede dell'Ufficio del registro), presumibilmente da febbraio. L'apertura dell'Agenzia di Biella (analogia iniziativa è avviata per il Verbano-Cusio-Ossola), interessa i cittadini, ma soprattutto le categorie di tecnici e professionisti che hanno dovuto sempre rivolgersi agli uffici di Vercelli, con notevoli perdite di tempo. La cessazione delle competenze vercellesi decorre dalla data di attivazione dell'ufficio di Biella, con il conseguente passaggio delle consegne.

NATALE 2001 - 2002

Hai mai pensato di fare un regalo ai tuoi OCCHI?

OTTICA TOFFANELLO

- Controllo vista
- Occhiali
- Lenti a contatto

... E FARAI CIN CIN CON GLI OCCHIALI!!!

Piazza Castello CANDELO Tel. 015.2536446

ESSELUNGA S

aperti domenica 30

dalle 9 alle 20

Biella Quaregna
via Lamarmora via Martiri della Libertà

Lunedì aperti dalle 8 alle 20

Per informazioni relative agli orari di apertura dei singoli punti vendita, è attivo il

Numero Verde 800-666555

Genitori più coinvolti possono aiutare la scuola

Una lacuna del sistema scolastico attuale è la rappresentanza degli alunni. Molto spesso l'elezione formale dei rappresentanti dei genitori esce da candidatura di volenterosi e anacronistici individui che offrono tempo, magari solo per tutelare i propri figli. E' auspicabile in futuro un sistema di coinvolgimento obbligatorio di tutti i genitori e il rappresentante eletto si impegni ad aggiornare l'andamento consigliare con comunicati scritti ai genitori.

La scuola deve offrire a tutti l'opportunità di seguire l'andamento di vita quotidiana, anche per quei genitori che per motivi lavorativi o per inimicizia con il rappresentante non possono fruire di questo servizio. In questo caso conviene formare un comitato di almeno tre genitori e sollecitare il rappresentante a fornire informazioni.

vero di poter utilizzare l'arresto del direttore generale delle Molinette dr. Odasso per sottolineare responsabilità politiche (ovviamente supposte) del centro-destra.

L'operazione è così maldestra che il destino ha voluto intervenire subito, un coordinatore dei servizi tecnici del Comune di Torino, Domenico Ladisi, è finito in carcere perché incassava tangenti dai dipendenti comunali per consentire loro di lavorare.

«E' una vicenda spiacevole», ha commentato l'assessore Dealessandri su «La Stampa» 23 dicembre scorso. Più o meno il commento di Ghigo per Odasso.

Che ne dico, Valenti, di questa vicenda: è colpa di Chiamparino? Vuole Valenti farmi avere i documenti regionali dei con cui hanno chiesto le dimissioni di Ghigo? Vorrei darli ai consiglieri di An.

Torino per chiedere, tanto di indignazione, le dimissioni del sindaco Chiamparino. La giustizia non è come la pelle dello scroto che si tira e si molia a seconda delle convenienze del momento.

Sandro Delmastro, Biella

AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/24.35.311; Cavigli: telefono 0161/888.088; Coesato: telefono 015/822.123.

PRONTO SOCCORSO

n. verde 187-120.118.

GUARDIA MEDICA

015/20.848-8; Cavigli: tel. 0161/86.470; Coesato: 015/822.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.398.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAF)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Maccà 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 015/26.22.071.

Orario di apertura: alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni provincia, le farmacie turno svolgono il servizio reperibilità notturna, su chiamata dietro presentazione di ricetta urgente.

Pralungo: Dr. Amadori, via Serratore 9, tel. 015/67.12.95.

Sandigliano: Farmacia Ausiliaria, via Gramsci 4/b, 015/89.10.50.

Orleggio: Cappellaro Zanotti, via Provinciale 14, tel. 015/63.188.

Quaregna: Dr. Boglio, via Libertà 7, tel. 015/92.22.41.



Audi

*Auguri
per un Nuovo Anno
di Benessere e di Pace*

VIBI car

GAGLIANICO

Via Cavour 50 (St. Trossi)

Tel. 015.2544042

ABI car

GAGLIANICO

Via Cavour 50 (St. Trossi)

Tel. 015.2544041

PREOCCUPA L'IMPIANTO-SCUOLA CHE DOVREBBE SORGERE A NETRO ASSORBENDO LA PRODUZIONE DI LATTE

Timori sul Caseificio di valle Il Basso Elvo riflette su costi e crisi del settore

OCCHIEPPO SUPERIORE

L'iniziativa della Comunità montana Alta Valle Elvo di costruire un caseificio-scuola a Netro è stata al centro degli interventi durante il consiglio della Bassa Valle, convocato per discutere la convenzione con il Caseificio di Valle.

«Non mi è piaciuto leggere sui giornali del mini caseificio, anche se c'è collaborazione, anche l'idea del mini caseificio scuola da apprezzare. Il consigliere di Occhieppo Superiore, Paolo Nicolo, ha invece evidenziato di essere favorevole a un solo complesso purché questo, entrato a regime, non acquisti latte a Salussola, ipotesi espressa dal presidente Simone come ultima soluzione che diventerà concreta a gennaio, quello dell'Alta Valle. La struttura comune, pensata nel '97, verrà costruita in Occhieppo Superiore; il suo costo (a parte i 300



Tra i motivi di preoccupazione anche la politica dell'Unione Europea che sembra orientata a sostenere la produzione di bovini da carne più che di mucche da latte per la produzione di formaggi

milioni già versati dall'Alta Valle ed il saldo per una somma uguale che verserà la Bassa) risulta di 2,8 miliardi coperti per 1,3 dal contributo regionale e per 1,2 dal mutuo contratto con la Biverbanca, incassabile per lotti di lavoro terminati che costituiranno garanzia ipotecaria. Pur essendo in procinto di entrare nell'altra Comunità montana, il sindaco di Zubiena Giancarlo Verdoia ha sul tappeto il problema finanziario della Valle: «Il momento non è favorevole ai caseifici considerato che l'Europa sta potenziando gli

allevamenti dei bovini da carne. Credo sarebbe opportuno ritrovarsi, riascoltare insieme i rappresentanti di categoria prima di investire certe cifre. Non vorrei che restasse solo la Bassa Valle a rispondere finanziariamente al caseificio in caso di fallimento dell'iniziativa. Non bisogna inoltre dimenticare che altre spese andranno sostenute per i servizi collaterali, come la raccolta della materia prima, la pubblicità di un prodotto anche di nicchia, la sua commercializzazione. L'argomento è ripreso anche dal sindaco di Occhieppo Inferiore, Fiorenzo

Baresi preoccupato per il futuro in caso di scioglimento della cooperativa di agricoltori che gestirà il caseificio. Il progetto è già stato ridimensionato da 3,6 a 2,7 miliardi e il presidente Simone ha precisato: «Se il Caseificio di Valle si fa, si perde il contributo regionale. Credo che il progetto debba restare condiviso, ci si può impegnare a raccogliere il latte in tutti e 15 i Comuni interessati. Comunque questa sera dobbiamo votare la nomina di Occhieppo a comune capofila del progetto». Il voto a favore è stato unanime. [d. sa.]

TARIFE INVARIATE

Sci di fondo Piste aperte al Bocchetto

In attesa delle precipitazioni nevose, prevista per questa notte nel versante nord occidentale della nostra Regione come conferma il bollettino meteo regionale, entra nel vivo il Bocchetto Sessera la stagione per gli appassionati dello sci di fondo. Disponibili nel comprensorio dell'Orsi Zegna ben tre diversi itinerari. Si parte dalla pista dell'Artignaga (7,5 km); per passare al tracciato del Monte Cerchio (5 km) che lambisce le piste del vicino comprensorio di Biemonte per terminare con l'anello che collega la Casa della pescatore al presidio della forestale (10 km). I responsabili delle piste indicano che lo stile pattinato è quello che si adatta maggiormente al sottile manto nevoso caduto sul suolo, mentre permangono difficoltà di attuazione per quello alternato. Le tariffe inviate da quattro anni indicano che il costo per l'utilizzo dei tracciati è fissato in 5 mila lire o 3 €, mentre l'abbonamento annuo è pari a 65 mila lire mentre la tariffa familiare per il 2002 è di 110 mila lire. E' attivo da pochi giorni un nuovo numero telefonico 360-672583; un servizio al quale l'utente potrà chiedere informazioni in tempo reale sulle condizioni meteo e dell'innervamento. Sabato 5 gennaio partirà a Biemonte invece ufficialmente la stagione agonistica dello sci provinciale con la manifestazione organizzata dal locale Sci club. [r. mo.]

FLASH

«Gratta... il regalo», ultima estrazione

Ultimo appuntamento oggi con il concorso «Gratta... il regalo» patrocinato dal Comune ed organizzato dal Ciac: i possessori delle cartoline, distribuite dai 120 punti vendita della città, potranno partecipare per l'ultima volta all'estrazione dei premi nella «stazione» predisposta in via Mazzini (dalle 15,30 alle 19). [c. gl.]

CASTELLETO CERVO

Rassegna cantanti natalizi per la patronale

Doppio appuntamento di festa per la celebrazione del patrono del paese per l'inaugurazione della facciata restaurata della chiesa parrocchiale. Stasera alle 21, le corali di Buronzo e San Giacomo Vercellese presenteranno nella chiesa di San Tommaso una rassegna di canti natalizi. Domani invece, s'inizia alle 14,30 con danze e canti popolari, alle 16 la solenne officina dell'arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni, e al termine nell'oratorio un rinfresco offerto dalla Pro loco. [c. gl.]

Prorogata al 20 gennaio la mostra presepi

Continuano le visite alla mostra «Presepi nel mondo» nella chiesa di San Bernardo: gli orari di apertura, dalle 15 alle 18 nei giorni festivi, sono stati prorogati fino al 20 gennaio 2002 visto il successo. E' possibile prenotarsi al di fuori della fascia oraria prevista, contattando lo 015/96.435 oppure lo 015/96.004. [c. gl.]

Operaio si toglie la vita a 45 anni

Ancora un suicidio nel Biellese: un operaio di 45 anni, operaio, celibe, si è impiccato nella sua casa. Sconosciuti al momento, i motivi che lo hanno spinto al tragico gesto. [l. p.]

BORGOSIESA

Un corso per perito di marketing elettronico

Il seminario per diventare tecnico di marketing elettronico, finanziato con i fondi europei e riservato ai disoccupati, è organizzato dalla «Ageform», l'agenzia formativa delle associazioni di rappresentanza della provincia di Vercelli. Ha la durata di 120 ore, e svolgerà parte in un'aula attrezzata dell'Istituto «Giovanni Battista Vico» di Borgosesia (via Isola, 65; tel. e fax 0163-22.718; per informazioni 349-877.37.69), e parte in aziende specializzate del settore. Le prove di selezione si terranno al «Vico» l'8 gennaio; il corso inizierà il 10 gennaio. [w. ca.]

LESSONA

Alla filatura Squinobal un allarme-incendio

Allarme-incendio nel primo pomeriggio di ieri alla filatura Squinobal di via Orolungo: alcune balle hanno preso fuoco all'esterno della fabbrica per cause non ancora chiarite. [f. p.]

OCCHIEPPO INFERIORE, RAPPRESENTANTI COMUNALI

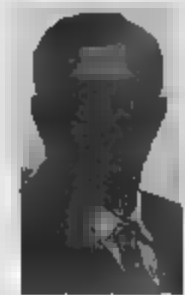
Scelti i consiglieri dell'asilo infantile

OCCHIEPPO INFERIORE

L'altra sera il Consiglio comunale si è riunito per la nomina dei rappresentanti della pubblica amministrazione all'amministrazione dell'asilo infantile e del suo presidente per il periodo 2002/2005.

Ha spiegato al proposito il sindaco Fiorenzo Baresi: «Per i consiglieri, non volendo riconfermare quelli del triennio in scadenza, è stato difficile trovare persone disponibili. E questo pur dopo aver effettuato una vasta ricerca tra tutte le persone ritenute adatte al compito di amministrare un asilo infantile. Così la scelta è stata obbligata quanto unanime». Saranno così amministratori Franco Audisio, Paolo Balbo e Amina Costanzo, mentre è stato riconfermato alla presidenza Pier Angelo Brigato.

A margine dell'atto dovuto per la riconferma dell'aliquota di addizionale comunale dell'imposta di reddito, il pri-



Il sindaco di Occhieppo Inferiore Fiorenzo Baresi: l'altra sera si è tenuto il Consiglio comunale

mo cittadino ha precisato: «Per l'Irpef del 2000 abbiamo incassato il 60 per cento quanto dovutoci; va detto comunque che il nostro Comune aspetta dallo Stato ancora 900 milioni. Questa situazione provoca una significativa mancanza di liquidità che in qualche modo vincola il nostro ruolo di amministratori e le conseguenti scelte a favore del paese».

Infine il Consiglio comunale ha approvato, sempre all'unanimità, l'esercizio provvisorio per i prossimi due mesi. [d. sa.]

SERRAVALLE, IL CONSIGLIO HA VOTATO IL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER LA VENDITA A LOTTI DI 130 MILA METRI QUADRI DI CAPANNONI

Negozi e piccole aziende nella vecchia Cartiera

L'area ospiterà anche laboratori artigianali e alcuni complessi residenziali

Ivan Fossati

SERRAVALLE

Cartiera, dal Consiglio comunale è venuto l'ultimo via libera. Così, dopo vent'anni, potrà sorgere il complesso industriale che a lungo è stato il pulsante di Serravalle. Affinché i proprietari possano dare il via alla ristrutturazione e alla vendita per lotti si dovrà ancora attendere l'ok della Regione, ma il sindaco Gianluca Buonanno auspica che le procedure burocratiche si possano risolvere in poche settimane.

«Il parere di Torino è determinante - afferma - e probabilmente ci sarà uno scambio di carteggi con la richiesta di alcune piccole modifiche; però spero di poter concludere tutto l'iter prima della scadenza del mio mandato». Scadenza prevista per la primavera. E secondo Buonanno questa sarà la ciliegina sulla torta dei suoi nove anni trascorsi come sindaco del paese: «Abbiamo fatto tante cose - commenta - e chiudere con il rilancio dell'area della Cartiera sarà un bel colpo. Come minimo, lasceremo un buon ricordo ai serravallesi».

Non potranno però insediarsi dei supermarket. Buonanno: «E' per difendere il piccolo commercio»

un bel colpo. Come minimo, lasceremo un buon ricordo ai serravallesi».

In Consiglio comunale è stato votato quello che in gergo si definisce «piano particolareggiato», cioè lo studio che regola la lottizzazione dei 130 mila metri quadrati di superficie coperta. Il blocco è stato diviso in diversi settori: industriale, artigianale, terziario e residenziale. Con una limitazione: «Abbiamo fissato dei paletti per quanto riguarda il commercio - aggiunge Buonanno - per evitare che vengano aperti nuovi supermercati dall'alimentare. E' vero che a Serravalle non ce ne sono di grandi, però il circondario è zeppo e se si vogliono salvaguardare i negozi

esistenti sul territorio bisogna prestare molta attenzione nel rilascio delle licenze».

Attualmente in Cartiera lavorano cinquanta persone: pochissime si considera la vastità dell'area, con la vendita dei lotti invece potranno insediare decine di aziende. Il piano particolareggiato avrà validità dieci anni, quindi entro il 2012 la Cartiera dovrà essere completamente recuperata e insieme sorgeranno circa mille posti auto, una grande piazza, un parco giochi e alcune aree verdi.

Intanto è in arrivo un nuovo insediamento industriale in frazione Vintebbio. Proprio nei giorni scorsi infatti è stato autorizzato un piano per la costruzione di capannoni per un totale di 25 mila metri quadri, che dovrebbero garantire nell'arco di pochi mesi nuova occupazione a Serravalle e alla bassa Valsesia. Il nome dell'azienda che ha scelto Serravalle per avviare un nuovo stabilimento non è noto però: le «carte» saranno scoperte solo nel 2002.



Il grande complesso Cartiera di Serravalle presto verrà lottizzato [Reolon]

LA DONNA IN SEGUITO A UNA VIOLENZA HA AVUTO UNA BIMBA E NON ESSENDO SPOSATA VERRA' LAPIDATA

Dalla Tmi 150 firme per salvare la vita a Safiya

La lettera, inviata all'Ambasciata della Nigeria, sarà seguita presto da altre petizioni

VERCELLI

«Vogliamo che Safiya viva»: 150 lavoratori della Tmi hanno firmato una lettera con questo appello, inviandola all'Ambasciata della Nigeria a Roma. L'iniziativa è della segreteria provinciale della Uiltra-Uil, il sindacato che occupa dei tessili, ma già dai primi giorni del prossimo anno sarà estesa ad altre aziende e a categorie diverse di lavoratori.

Della raccolta di firme, avviata nonostante il periodo di festività in cui numerose le assenze dal lavoro per ferie residue e permessi, si sono occupati Gian Luigi Guasco e Teresa Marcon per conto della segreteria del sindacato.

La storia di Safiya Hussein Tugan-Tudu, una donna nigeriana di 35 anni, è nota: in seguito a violenza ha avuto un bambino pur non essendo sposata, e in base alla legge islamica



I lavoratori della Tmi di Vercelli si sono uniti a quelli di tante altre aziende italiane nella raccolta di firme per salvare la vita di Safiya

per questo fatto è stata condannata alla lapidazione.

«A marzo - ricorda la lettera - sarà posta in una buca, ricoperta di sabbia fino alla vita e lapidata dalla gente del suo villaggio: dobbiamo fare qualche cosa anche noi».

La lettera invita a scrivere all'Ambasciata della Nigeria (via Orazio 18, 00193, Roma) chiedendo che a Safiya venga concessa la grazia presidenziale. «Questa - spiegano i sindacalisti - non è solo una donna: è il simbolo di tante donne paradosalmente il padre del

bimbo, pur autore della violenza, è stato assolto, e noi maschi ci sentiamo coinvolti nella sorte di Safiya. Non possiamo restare ai bordi della sua fossa: non temendo inerti l'ennesimo delitto del maschilismo e dell'ignoranza». [w. ca.]

REALIZZATO DAGLI ALLIEVI CHE AVEVANO SEGUITO I NOSTRI CORSI DI GIORNALISMO

«Scuola News»: la pubblicazione degli studenti-redattori di Cigliano

Gli studenti della media di Cigliano che erano stati a lezione di giornalismo dal capo servizio della Stampa, Enrico De Maria, stati di parola. Prima di Natale hanno confezionato il loro giornale «Scuola News» che è uscito un editoriale a firma dello stesso De Maria.

Durante i due incontri i giornalisti della Stampa, gli allievi della scuola hanno appreso che il giornale contiene una gerarchia con i nomi del direttore, dei suoi vice e dei redattori capo. E anche «Scuola News» si è adeguata. Direttore del giornale è Alberto Regis, della 1ª A (mentre il direttore responsabile è il preside Giovanni Pisoni). I suoi vice sono Paola Menzardi (1ª B), Raffaele Tini (1ª C) e Giulia Rigazio (1ª A). Redattori: capo: Melania Accardi, Anna Savarini e Beatrice Mazzetti, della 1ª B; Ivana Gasic, Anna Tortora ed Elisa Actis Giorgetti, della 1ª C.



Alcuni studenti della media di Cigliano durante una lezione di giornalismo

e Irina Ranelli, Elisa Bigando e Simone Zonta, della 1ª A. Il giornale sfoggia un editoriale firmato da tutta la redazione, un'intervista al preside, articoli sulla guerra, sui laboratori del martedì (quelli che hanno ospitato lezioni di giornalismo), sulla

cucina, sulla bidella (Tiziana Rosso), addetta al servizio mensa, sul traffico, sul castello di Moncrivello. Non poteva mancare un saggio sul fenomeno Harry Potter. Un giornale scolastico ben congegnato e ben scritto. Complimenti da tutta la nostra redazione. [d. b.]

ISNARDI

Passione di famiglia dal 1908.

Menù di viaggio



IL RASPELLI DI EDUARDO RASPELLI
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - Lire 30.000



I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI ■ RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

DOMANI I NEGOZI POTRANNO RESTARE APERTI. POI I SALDI DAL 10 GENNAIO

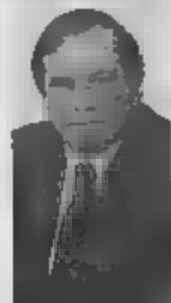
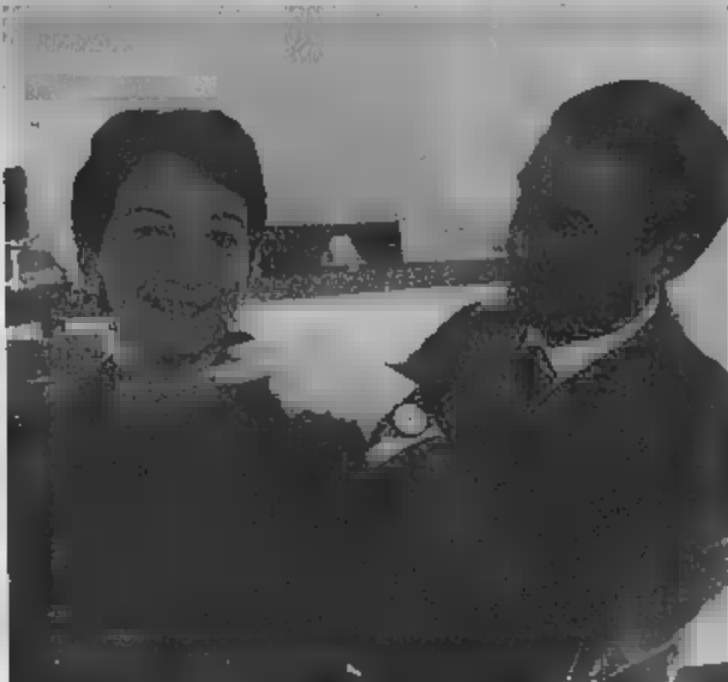
Ancora una domenica di shopping a Vercelli

VERCELLI

Il Natale non ha chiuso la grande corsa ai regali. Domani, infatti, i negozi resteranno ancora aperti in previsione degli acquisti per la notte di San Silvestro. Non c'è ovviamente l'obbligo, ma la facoltà dell'apertura domenicale è, stando alle previsioni, molti esercizi se ne avvantaggeranno.

È il Natale sorprendentemente al di sopra attese per quanto riguarda il settore commerciale. I prossimi giorni, l'Ascom, che aveva già condotto un'indagine preliminare durante il periodo caldo delle vendite, farà un consuntivo e lo renderà pubblico. Ma fin d'ora è possibile anticipare che alcuni settori hanno fatto registrare un vero boom, legato anche alla situazione contingente del cambio della moneta. Ad esempio, nelle pelletterie andati esauriti i cosiddetti «talloni», vale a dire i vecchi portamonete tornati prepotentemente di moda perché ideali per accogliere i centesimi. Boom anche nelle librerie, nei ristoranti, nelle oreficerie, discreti il settore abbigliamento.

L'attenzione è già puntata sul periodo dei saldi, che sarà particolarmente chiuso in quanto i negozianti dovranno esporre quattro prezzi: il normale e lo sconto in lire, il normale e lo sconto in euro. L'Ascom - dice il direttore



Un'oreficeria del centro storico e il direttore della Associazione provinciale commercianti Fernando Lombardi

re Fernando Lombardi - è a disposizione per il supporto informativo adeguato. Sempre Lombardi ricorda che in provincia di Vercelli i saldi invernali si potranno fare dal 10 gennaio al 31 marzo. E l'Ascom ha già chiesto al Comune di indire una domenica (quella del 13 gennaio) dedicata a questo tipo di vendita straordinaria. «Aspettiamo - dice il direttore dell'Associazione - una risposta da Palazzo di città».

BREV

SERRAVALLE

L'Avis si trasferirà in un locale del Comune

L'Avis ha scelto Serravalle. Dopo il lungo braccio di ferro con il Comune di Borgosesia per la sede di via Boccione, l'associazione dei volontari del sangue che conta un migliaio di iscritti emigrerà a Serravalle, dove il Comune ha a disposizione gratuita alcuni locali. Il trasferimento avverrà in primavera, dopo la ristrutturazione dell'immobile. L'attuale sede di Borgosesia dal primo gennaio ritornerà all'amministrazione comunale. (i. fo.)

SERRAVALLE

La parrocchia propone tre Capodanni alternativi

La parrocchia di Serravalle propone un Capodanno "alternativo" offrendo addirittura più di una soluzione. Offerte per trascorrere il modo diverso la notte di San Silvestro: per Civasco (incontro con i giovani di tutta la diocesi vercellese), Roasio (la messa con l'arcivescovo nel convento delle Clarisse) e Torino (al Sermig). Per informazioni a disposizione il numero 0163.450143. (i. fo.)

BORGOSIESA

Bondetti propone «Ipsia e Ili ad Agnola»

C'è un futuro insieme per due delle scuole superiori della città. Il professionale "Magni" e l'istituto tecnico potrebbero essere ospitati in un unico complesso realizzato in frazione Agnola. L'idea dell'assessore provinciale all'edilizia scolastica Pietro Bondetti, che ha già presentato lo studio di fattibilità. In questo modo si libererebbe per altri usi l'immobile comunale di via Marconi che oggi ospita l'Ipsia. (i. fo.)

LA VENDITA IN QUESTURA

Calendario per i bimbi cambogiani

VERCELLI. Partecipare, acquistando un calendario, al progetto di assistenza dei minori della Cambogia vittime dello sfruttamento sessuale; questa l'iniziativa lanciata dalla polizia di Stato, che ovviamente coinvolge anche il personale (compreso quello civile) della polizia di Vercelli.

La vendita dei calendari all'interno della questura ha già fruttato una somma consistente che è stata devoluta alla presidenza nazionale del Comitato italiano dell'Unicef, l'organizzazione delle Nazioni unite che tutela l'infanzia.

Tuttavia, per partecipare al progetto dell'Unicef, la vendita dei calendari è aperta anche al pubblico al prezzo unitario di 10 mila lire (euro 3,10), da versare direttamente sul conto corrente 77000 intestato a «Onlus Unicef - Comitato italiano, presidenza nazionale, Roma».

Sul retro del modulo occorre indicare il numero del calendario acquistato e la causale «Calendari polizia - Stato per Unicef». Il termine per richiedere il calendario è il 15 gennaio 2002. I calendari potranno essere ritirati, previa presentazione della ricevuta di versamento, all'ufficio Urp della questura (via San Cristoforo).

Nel caso di un loro momentaneo esaurimento, l'Ufficio Urp provvederà a prenotarli a successivamente a recapitarli agli interessati. (w. ca.)

NELLE MATERNE PASSO AVANTI DI BORGOVERCELLI

Scuole e chiese Bene Ronsecco

LA STAMPA SABATO 29 DICEMBRE 2001

ASCOM VERCELLI COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI COMUNE DI VERCELLI

VERCELLI PROVINCIA DEI PRESEPI

Il mio presepe preferito è:

SCUOLA CHIESA NEGOZIO

Spedire o consegnare a LA STAMPA, via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

GIANNI GIOCHI WWW.LONGONISPORT.COM LIBRERIA CORNICO

BLOCKBUSTER EDIZIONI WHITE STAR

OFFICINA LEONARDI IDACARACCO

VERCELLI. Successo incredibile referendum «Vercelli provincia dei presepi». Siamo ormai a quota 50 per cento tagliando i mancanti ancora due settimane allo stop: il coupon verrà pubblicato fino al 6 gennaio e ci sarà tempo fino al 12 per recapitarli in redazione. Ieri, nelle rispettive graduatorie, hanno fatto un consistente passo avanti le elementari di Ronsecco, che hanno incrementato il loro vantaggio sulle Scuole Cristiane di Vercelli. Anche la parrocchia di Ronsecco, trascinata dalle scuole, è salita a 263 preferenze, seconda dietro a Sant'Agnese di Vercelli. Nelle materne, Borgovercelli ora incalza da vicino la grande rivale, Tricerro. (d. b.)

TESI LAUREA INNOVATIVA

Roberta e una Vercelli più vivibile

VERCELLI. Anche i giovani vercellesi si prenotano per la ristrutturazione del centro storico. E lo fanno nel migliore dei modi, come Roberta Gasparini, 24 anni di Vercelli, brillante neo laureata in Architettura al Politecnico di Milano. Con la sua tesi in «Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale» si pone infatti tra i candidati autorevoli a progettare la Vercelli più bella e dinamica, scorrevole nella viabilità e accogliente. Roberta Gasparini ha ricevuto per la sua ricerca i complimenti dei relatori Patrizia Gabellini e Bertrando Bonfanti.



Gasparini

Adesso Roberta si regala qualche giorno di vacanza in famiglia, poi si dedicherà al sogno: quello di mettersi al servizio della sua città. (d. b.)

OFFERTE DAI NEGOZI, DAL CONCERTO PER CECIU E DA GENEROSI ANONIMI

Per la piccola Giulia raccolti poco meno di quaranta milioni

Per Giulia (e per la mamma) siamo arrivati quasi a 40 milioni. Per l'esattezza 38.531.150 lire. Ha funzionato benissimo la raccolta fatta da Donne e Porta Torino nei negozi con le cassette salvadanaio, ma segnaliamo anche le numerose offerte di privati direttamente alla Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi. Da rilevare i contributi pervenuti dal concerto per il caro «Ceciu Greppi» e il milione donato da un gruppo di amici.

Ecco le ultime offerte: Simone e Diletta Manfredi per Giulia 200 mila; signora Bianca 100 mila; i clienti del bar «Agorà» 134.800; i clienti del bar «all'Angolo» 136.950; i clienti del bar «153.700»; i clienti della parrucchiere Saveria 121.000; i clienti della panetteria Prigorio 47.750; i clienti del negozio «Prenatal» 230.350; i clienti del bar «Rouge & Noir» 287.700; i clienti della parrucchiere 149.750; i clienti della pasticceria Bertaglia (quarta cassetta) 83.600; i clienti del negozio «L. Vardura» 55.900; i clienti della lavanderia



Giulia ha 2 anni ed accusa una grave forma di cardiopatia. È emmalata seriamente, anche la mamma e le offerte dei nostri lettori sono destinate ad entrambe per le cure cui si stanno sottoponendo ormai da diversi mesi.

Sant 306.700; i clienti della latteria Gallarati 159.200; un gruppo di amici 1 miliardo dal concerto «Per Ceciu Greppi» del 15 dicembre 566 mila; i clienti del «Gelattissimo» 55 mila; i clienti del bar «Agorà» (seconda cassetta) 35 mila; i clienti di «Bacco Tabacco & Venere» 46

mila; i clienti di «Lucia Argentina» 253.550; i clienti della parrucchiere «Sister» 159.700; i clienti del negozio «Night & Day» 21.100. (d. b.)

Vie, non dimentichiamo Robbone e Affario

È stato un anno positivo per la toponomastica cittadina che si è arricchita di via assai prestigiose: Elena Carasso, Francesco Leale, Francesco Leone, Nino Marinone, tra le altre. Va dato atto al Comune (e alla competente commissione Toponomastica) di aver dato risalto a figure importanti per la cultura e per la storia della città. Penso in particolare alla dolce immagine di Elena Carasso che, oggi, non dimentichiamo. E poi come non ricordare Francesco Rosso, insignito maestro di giornalismo? E, a proposito di giornalismo, perché non pensare alla cara figura di Antonio Tarchetti, per decenni al timone del bisettimanale La Sesa?

Sono certo che molti vercellesi condividono queste mie «enominazioni» e mi piacerebbe che la commissione Toponomastica le prendesse in considerazione. Lettera firmata, Vercelli

Pregliamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi datati e firmati. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzate a recapito telefonico non saranno pubblicate.

La lettera vanno inviate a LA STAMPA, Redazione di Vercelli via Duchessa Jolanda, 20 13100 Vercelli

mondo, adottandola sala concertistica del «Vinti» (Concorso e Festival).

Un'altra figura particolarmente importante è quella di Elena Carasso, insignito maestro di giornalismo? E, a proposito di giornalismo, perché non pensare alla cara figura di Antonio Tarchetti, per decenni al timone del bisettimanale La Sesa?

Sono certo che molti vercellesi condividono queste mie «enominazioni» e mi piacerebbe che la commissione Toponomastica le prendesse in considerazione. Lettera firmata, Vercelli

GOVERNORATO

AUTOAMBULENZE

Vercelli: 0161 213.000 C. Rossa Cigliano: tel. 0161 424.757; Gattinara: tel. 0163 632.600; Sant'Alba: tel. 0161 92.91; Trino: tel. 0161 801.465; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Crescentino: tel. 0161 841.122; Usmate Ferrare: tel. 0161 478.411; Volomari Soccorsi Orignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza: tel. 0161 217.000; Borgosesia: tel. 0163 203.111; Gattinara: tel. 0163 822.245; Sant'Alba: tel. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 265.060; Arborio: telefono 0161 86.384; Borgosesia: telefono 0163 25.513; Cigliano: telefono 0161 424.524; Crescentino: telefono 0161 842.665; Gattinara: telefono 0163 635.411; Sant'Alba: telefono 0161 929.200; Scopello: telefono 0163 71.170; Trino: telefono 0161 829.585; Vercelli: telefono 0163 567.523.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.016; Sant'Alba: telefono 0161 829.212; 929.227; Borgosesia: telefono 0163 22.482; Vercelli: telefono 0163 22.482.

fono 0163 52.466-52.082; Gattinara: telefono 0163 822.264-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti chiusi) 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e chiamata con 112 (urgente); Farmacia Comunale N. 2, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 0161 39.20.70. Borgovercelli: Dr. Gianfranco Arietta, via Tasso 33, tel. 0161 32.130. Sant'Alba: Dr. Pietro Giuseppe Prando, corso Nuova Italia 143, tel. 0161 94.389. Borgosesia: Dr. C. Pagani, Vercelli 2 (Arco), tel. 0163 822.245; Dr. Giovanni Rebacci, Vercelli 1, tel. 0163 782.932.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 250.792; Sant'Alba: tel. 0161 829.218; Gattinara: tel. 0163 822.976; Romagnolo Sesto: tel. 0163 417.148; Orignasco: tel. 0163 417.148; Serravalle Sesia: tel. 0163 450.175; Coggiola: tel. 015 78.354; Scopello: tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: L. 0161 257.140-41.212; Sant'Alba: L. 0161 829.203; Borgosesia: L. 0163 52.486; Gattinara: L. 0163 822.344.

TAXI

Vercelli: tel. 0161 257.722; Sant'Alba: telefono 0161 931.882.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

0161 25.07.54

publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

STELLA

cortesia

LA STAMPA

STRESSA

**** Hotel Milan Speranza ■ Lac

Piazza Marconi, ■
tel. 0323.31178 - fax 0323.32729
hotmisp@tin.it - www.milansperanza.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, terrazza, piscina, tennis a 100 mt.
L'hotel Milan Speranza au Lac è un complesso alberghiero di due stabili, uno di fianco all'altro, in centro Stresa, sulla passeggiata lungo-lago e di ■ all'imbarcadere, con una incomparabile vista sulle Isole Borromeo e le Alpi. Dista solo 300 mt ■ Palazzo dei Congressi. Offre un trattamento signorile ed ogni comfort moderno.

STRESSA

**** Hotel Astoria

Corso Umberto I, 31
tel. 0323.32586 - fax 0323.933785
h.astoria@interbusiness.it
Ristorante, bar, ■ camere climatizzate, TV, telefono, frigo, cassaforte, giardino privato, terrazza, tennis, palestra, bagno turco, garage, roof garden panoramico con giochi, parcheggio coperto, ■ idromassaggio.
Albergo moderno sul lungo lago di Stresa, in posizione centrale ed a pochi passi dal Palazzo dei Congressi, gode ■ una splendida vista sul golfo Borromeo con le sue isole e le Alpi che lo circondano. Bar, soggiorno e ristorante particolarmente luminosi ed accoglienti. La maggioranza delle camere hanno il balcone che ■ affaccia sul lago o sul tranquillo giardino retrostante dotato di piscina riscaldata e snack bar.

STRESSA

***** Grand Hotel des Iles Borromées

Corso Umberto I, 67
tel. 0323.30431 - fax 0323.32405
Ristorante, camere climatizzate, TV sat, telefono, frigo, parco privato, terrazza, bar, piscina, tennis, sauna, idromassaggio, parcheggio privato, centro benessere.
L'hotel è immerso in un parco affacciato sull'incanto del Lago Maggiore con una magnifica vista delle Isole Borromeo e delle Alpi circostanti. Costruito nel 1861 ■ sapientemente rinnovato nel 1991, mantiene inalterata l'originaria struttura di cui la "Belle Epoque" sembra ■ tramontare mai. Nel parco: ■ piscine, campo tennis, eliporto privato e ampio parcheggio.

STRESSA

**** Regina Palace

Lungolago
tel. 0323.936936 - fax 0323.936666
h.regina@stresa.net - www.regina-palace.it
Ristorante, bar, ■ climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, terrazza, piscina, tennis, giochi bimbi, palestra, sauna, noleggio biciclette, squash, parcheggio coperto, solarium.
L'hotel è situato sul lungolago di Stresa, capitale turistica del Lago Maggiore, di fronte alla famosa Isole Borromeo. ■ un elegante e tranquillo albergo di ■ gonia, circondato da ■ splendido parco. L'atmosfera che si vive ■ saloni ■ da ■ epoche; infatti l'hotel ■ inaugurato nel marzo del 1908 e conserva ■ oggi arredamenti ■ lampadari d'un tempo.

STRESSA

**** Hotel La Palma

Via Duchessa di Genova
tel. 0323.32401 - fax 0323.933930
info@hlapalma.it - www.hlapalma.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, palestra, sauna, noleggio biciclette, idromassaggio in tutte le camere, parcheggio coperto.
L'Hotel La Palma, albergo di classe sul lungolago di Stresa, è circondato ■ ■ vasto giardino fiorito, in una posizione tranquilla e centrale.



LAGO MAGGIORE

STRESSA

**** Villa Aminta

Via Sempione Nord, 123
tel. 0323.933818 - fax 0323.933955
h.villaminta@stresa.net - www.villa-aminta.it
Ristorante, bar, ■ climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, campo bocce, noleggio biciclette, parcheggio privato, servizio minibus.
Villa Aminta è l'Hotel in grado di soddisfare ■ raffinatezza e charme ogni Vostro desiderio. Gli arredi rispecchiano ■ passione per le ■ belle e ricercate che Beatrice e Roberto Zanetta con la figlia Daniela hanno saputo infondere a questo edificio affacciato sulle rive ■ uno dei più bei laghi d'Italia.

STRESSA

*** Hotel Moderno

Via Cavour, ■
tel. 0323.933773 - fax 0323.933775
moderno@hms.it - www.hms.it
Ristorante, bar, TV sat, telefono, terrazza.
Situato in ■ pedonale del centro storico di Stresa, ■ soli 50 metri dal più bel lago d'Europa, dall'imbarcadere e dal gran parcheggio; a due minuti a piedi dal Palazzo dei Congressi, l'Hotel Moderno è anche il più tranquillo.
Oltre alle 2 sale da pranzo per 180 posti, l'Hotel dispone di 2 ristoranti all'aperto con menù "à la carte".

STRESSA

*** Lido La Perla Nera

Viale Lido, 15
tel. 0323.33611/2 - fax ■
h.lido@stresa.net
www.stresa.net/hotel/lido
Ristorante, bar, ■ climatizzate, TV, telefono, parco privato, piscina coperta con idromassaggio.
A pochi passi dal lago, proprio di fronte alle Isole Borromeo offre tutti i vantaggi di una posizione tranquilla benché non lontana dal centro cittadino raggiungibile con ■ piacevole passeggiata sul lungo lago di circa 20 minuti.
Rinnovato recentemente garantisce, grazie alla conduzione familiare, particolare attenzione ■ cucina e servizio.

STRESSA

*** Hotel Royal

Viale Lido, 1
tel. 0323.32777 - fax ■
info@hotelroyalstresa.com
www.hotelroyalstresa.com
Ristorante, bar, TV, telefono, parco privato, terrazza, piscina, phon, safe, parcheggio privato, vasca jacuzzi esterna.
Situato in posizione tranquilla, a 150 metri dall'imbarcadere per le isole, la funivia, la passeggiata "lungolago". Arredato con gusto e signorilità, con l'ampia terrazza ristorante, gode di una stupenda vista del lago tra giardini fioriti.

VERBANIA

*** Hotel Ghiffa

Corso Belvedere, 88
tel. 0323.59285 - fax 0323.59585
info@hotelghiffa.com
www.hotelghiffa.com
Ristorante, ■ climatizzate, TV, telefono, spiaggia privata, parco privato, terrazza, bar, piscina, noleggio biciclette, parcheggio privato, garage.
Direttamente sul lago, costruzione in stile Liberty, con spiaggia privata, ristorante panoramico ■ terrazza sul lago. L'hotel dispone di uno splendido giardino e di un comodo parcheggio custodito.

STRESSA

Hotel Elvezia

Lungolago Vittorio Emanuele, 18
tel. 0323.30043
Ristorante, bar, telefono, parco privato.
Tranquillo hotel in posizione panoramica sulla più bella delle Isole Borromeo.
Il posto ideale per il relax.

BELLINZAGONE

**** Villa Carlotta

Via Sempione, 121-125
tel. 0322.78461 - fax 0322.76705
villacarlotta.vb@bestwestern.it
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, piscina, tennis, parcheggio.
Villa posta al centro dell'incantevole parco privato di 40.000 mq e le rive fiorite del Lago Maggiore. Saloni per congressi fino ■ 500 persone e numerose sale riunioni. Rinomato ristorante del "buon ricordo", spiaggia privata, tennis, piscina riscaldata.

BELLINZAGONE

**** Hotel Milano

Via Sempione, 4
tel. 0322.78525 - fax 0322.76295
milano.vb@bestwestern.it
Ristorante, bar, TV, telefono, frigo, laundry, cassaforte.
La più bella e più grande ■ nel più bel lago d'Italia.
Ristorante membro della catena del "buon ricordo". A soli 10 km dall'autostrada A26 uscita Stresa.
Sale per banchetti ■ riunioni, bar sul terrazzo con vista lago. Spiaggia privata con attacco imbarcazioni.

VERBANIA

*** Hotel Premeno

Viale Bonomi, 31
tel. 0323.587021 - fax 0323.587328
premeno@hotmail.com
www.hotelpremeno.com
Ristorante, TV, telefono, parco privato, terrazza, bar, piscina, parcheggio privato.
Gestito dai proprietari assicura ■ servizio accurato con alto senso di ospitalità. Cucina curata ■ genuina. A pochi minuti dai campi da tennis e da golf.

VERBANIA-PALLANZA

**** Grand Hotel Majestic

Via Vittorio Veneto, 32
tel. 0323.504305 - fax 0323.556379
reception@grandhotelmajestic.it
www.grandhotelmajestic.it
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parco privato, terrazza, piscina, tennis, sauna, snack bar.
Albergo direttamente affacciato sul lago. Attacco natanti ■ boe.
Albergo di fine '800 completamente ristrutturato negli ultimi 3 anni.

VERBANIA-PALLANZA

**** Hotel Pallanza

Viale Magnolia, 4
tel. 0323.503202 - fax 0323.505194
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, garage.
Completamente ristrutturato, l'hotel si distingue per la sua architettura del XIX° secolo.
Splendida posizione con visuale sul golfo borromeo e le ■ isole.
Tutte le nostre camere sono allestite con i servizi più moderni e con aria condizionata.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Belvedere

Viale Magnolia, 6
tel. 0323.503202 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
La splendida posizione dell'hotel, sul lungolago di Pallanza a due passi dal centro, ■ fanno un luogo ideale per qualsiasi tipo di ■ Camere dotate di ogni comfort. Garage.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel Astor

Via Vittorio Veneto, 17
tel. 0323.504305
Bar, TV, telefono, parco privato, terrazza.
Situato in ■ posizione tranquilla, giardino panoramico, vista sul lago, ■ con bagno o doccia, molte con balcone, telefono diretto, sale soggiorno, bar, parcheggio.

VERBANIA-PALLANZA

*** Hotel San Gottardo

Viale Magnolia, 14
tel. 0323.504465 - fax 0323.504466
belvedere@verbania.com
www.hotels-belvedere-pallanza.com
Ristorante, TV, telefono, bar, garage.
Situato nel centro di Verbania Pallanza, con la splendida visuale sul golfo Borromeo dotato di ogni comfort. L'Hotel dispone anche di garage privato.

Con questa in pag. gli Hotel che appartengono alla famiglia del servizio una cortesia speciale
tutte le notti alla porta della camera. Un luogo speciale in LA STAMPA.

La mappa dei divertimenti per la notte di Capodanno con lo sguardo già all'Epifania

Il 2001 si brucia tra Euro-party e revival

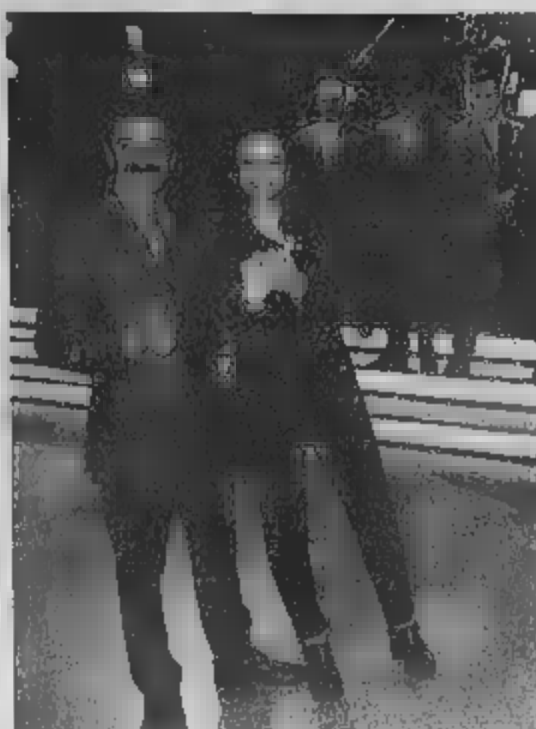
Vercelli prepara il galà di investitura della Bela Majin

Ecco il magico percorso della notte per chi ama ballare durante queste festività in bilico tra 2001 e 2002.

Al Beverly Hills, salotto del liscio di zona casello autostradale Torino-Milano. Santhia, stasera danza con Aurelio ed Antonella. Domani dalle 15 su in pedana i Festival's: poi ci si riposerà, perché sarà necessario lo scatenamento in cartellone lunedì nel veglione di Capodanno, al di Mauro Ferrara. Martedì sera 1 gennaio, danze con il funambolico Tony D'Aloia. Si ballerà poi giovedì 3 gennaio con il gruppo di Daniele Cordani mentre sabato per la veglia dell'Epifania saranno protagonisti i «virtuosi» Tassinari & Giannarelli, «misti» Raoul Casadei. Forte aperte alle 21. Info allo 0161.935243.

Il repertorio al dancing il Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli prevede invece stasera l'orchestra di Ricky Renna, domani Ringo Story e per il superveglione lunedì l'orchestra di Annalisa Simeoni. Mercoledì sera sul palco apparirà invece con il suo gruppo il cantante Michele, qualche settimana fa guest della trasmissione televisiva «Piazza Grande» a Quarta Rete Nord. Venerdì 4 Massimo Della Bianca; sabato 5, Mauro Rizzi e domenica Katia e Brunali. Informazioni allo 0161/213578.

Valsesia. Alla discoteca Le Cave-Nature Fashion di frazione Vintebbio. Serravalle questa sera il party a tema nel cartellone si etichetta Euro Party con divertenti giochi che impegneranno i partecipanti all'utilizzo della nuova moneta europea. In premio soggiorni vacanze in Europa, euroconverti-



Si apre stasera il week più lungo dell'anno: quattro giorni da vivere al ritmo di musica con la possibilità di scegliere il ritmo preferito



tori, portaseuro, senza contare gadget di tematica monetaria.

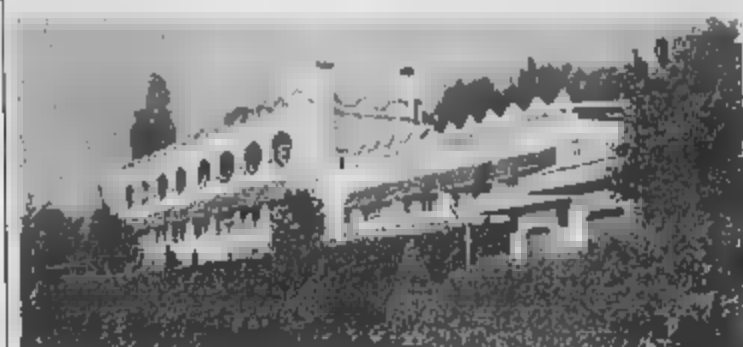
Lunedì 31 dicembre veglione di San Silvestro alla grande con performance no stop, cenone compreso. Con la possibilità di scelta fra tre menù diversificati, in tre ambienti diversi: nell'area ristorante, alla sala Fashion e alla sala Privé. Dopo la parata per le ultime ore del 2001 e iniziare l'anno nuovo, il successivo rendezvous è La Cave-Nature Fashion sarà venerdì 7 gennaio dalle 21,30, ancora per dinner lounge e, 0,30 in poi musica commercial e house con Alex Latino e Jay. Per prendere parte ai cenoni il numero è 333.2682301, mentre per prenotare i tavoli durante i parties chiamare 0163.450095.

Alla frazione Balangera di Varallo per la notte di San Silvestro si ballerà disco, happy, revival dalle 23. Venerdì 4 ci sarà il ballo carnevalesco «Veglia Pasquatta» dalle 22 con Gli Amici del Liscio. E a Vercelli, Le Acacie di corso Rigola per le 21,30 di venerdì il Comitato Manifestazioni Vercellesi ha organizzato il gala d'investitura della Bela Majin, Santina Panella.

Due passi oltre il confine. Al disco club Milù di Romano Canavese stasera al mixer Greg di Radio Veronica, Franchini dee jay e Alex per il revival. Il menù della gran notte di San Silvestro sarà a base di gran baracorda, con i maestri di cerimonia Greg, Marchesini, Alex ed Andy, ritornerà in party venerdì 4 gennaio per il party dei calendari in sono in foto i frequentatori del Milù. Per la notte di sabato 5 gennaio, ecco bellissime befane. Informazioni 0125/532384.

IL «MAGO» DI SAN SILVESTRO

Cenone con orchestre in sottofondo nello «storico» ristorante di Caluso



Arroccato in posizione incantevole, il Mago è stato aperto nel 1923

Veglione di Capodanno anche al ristorante Mago, arroccato in un'incantevole posizione, nella parte più alta di Caluso, nel Canavese border line con la provincia di Vercelli.

Locale storico, quello del Mago, che risale al 1923. Le trasformazioni e gli ampliamenti a cui è stato sottoposto naturalmente, la splendida maniera di cucinare, collocano il ristorante tra i «best». Una decina di saloni più una suggestiva taverna: tremila i posti a tavola in tutto.

Per l'occasione della buona fine e del miglior principio, ci sarà un clima creato dalla famiglia Crosio (i proprietari): proporzioni per la delizia dei clienti un menù imperiale da gustare alla grande. Clima familiare, e nello stesso tempo internazionale.

la, per il Galà di San Silvestro con la regola fissa «tutto compreso e a volontà»!

La colonna sonora che accompagnerà il cenone vedrà di scena una sconfinata serie di orchestre: i Langaroli, gli Infinito, i Fever Samba e l'Orchestra del Mago ovvero i Blue Stars. Repertorio di liscio, latino, disco dagli Anni 60 agli Anni 80 e fusion sound. All'alba verrà offerta una spaghetta aglio-olio-peperoncino, tanto per gradire...

Il Mago rimane aperto tutto l'anno per proporre ricette a base di pesci pregiati di mare, polla, parrilla, stelle filanti, fritto misto alla Piemontese, polenta e camoscio, bolliti misti e questa, chiaramente è soltanto la punta dell'iceberg gastronomico!

Ristorante

2000 posti
a sedere

MAGO

**Lunedì
31 Dicembre
2001**

**VEGLIONISSIMO
di CAPODANNO**

4 Orchestre
Langaroli, Infinito,
Fever Samba, Stars

Menu Pantagruelico
Lire 180.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

www.mago.it

CALUSO (TO)
Reg. Belvedere in collina
Tel. 011.98.33.149

**Sabato
5 Gennaio
2002**

**VEGLIA
della BEFANA**

2 Orchestre
Macario, Blue Stars

Menu Ricchissimo
Lire 70.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

ATTENTI A QUEI DUE!

**GLI ABBONATI A
LA STAMPA**

ACCENDONO

**STREAM
TV**

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
200 MILA LIRE!**

**LA STAMPA offre una grande occasione a tutti i suoi abbonati:
un anno di MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 200 mila lire.**

**L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali telematici
e 12 interattivi, con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
oltre alla seconda fantastica edizione del GRANDI FRATELLO.**

**E non finisce qui: in più da oggi l'offerta comprende l'installazione
dell'ANTENNA PARABOLICA!**

L'iniziativa è valida sino al 31 dicembre 2001.

Abbon. La Stampa 3 anni ♦	L. 337.672 (Euro 141)	Abbon. Stream TV *	= € 577.572
Abbon. La Stampa 3 anni *	€ 323.487 (Euro 141)	Abbon. Stream TV *	= € 523.357
Abbon. La Stampa 5 anni ♦	€ 372.611 (Euro 141)	Abbon. Stream TV *	= € 471.077



**ANTENNA PARABOLICA
COMPRESA!**



**INSTALLA
STREAM**



Il servizio **INSTALLASTREAM** prevede, su balcone di proprietà o su **terrazza** condominiale, l'installazione di: parabola, illuminatore universale, **cavo** per il fissaggio della parabola, **metri** di cavo satellitare, collegamento alla linea telefonica, nonché **attivazione** e l'attivazione dell'impianto.



**Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381**

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

www.idrocentro.com

www.idrocentro.com

LE PRINCIPALI STAZIONI INVERNALI VALDOSTANE E DELLA PROVINCIA GRANDA AFFOLLATE DI TURISTI ITALIANI ■ STRANIERI PER CAPODANNO

Si può sciare anche grazie ai «cannoni»

Le piste e gli alberghi sono presi d'assalto

Nel Cuneese

Neve naturale
bella e farinosa

Lorenzo Tancredi

Neve naturale, farinosa: ■ massicci. E' quanto si trova, da settimana, sulle piste di sci del Cuneese che, infatti, vengono prese d'assalto dai turisti. La vigilia di Natale è stata la prova finale del «tutto esaurito» per piste e alberghi. ■ Santo Stefano tutte le principali località della «Granda» registrano un'affluenza record, che ben si spiega con la qualità della neve, assolutamente il meglio del momento nel Nord Ovest ■ in gran parte d'Italia. A dare ulteriore forza all'opera promozionale di Cuneo ■ il Consorzio che propone l'uso della tessera ski-pass a punti utilizzabile in ogni impianto di risalita - oggi pomeriggio ■ le 15,50, la rubrica «Linea bianca» in onda alla tv su Raiuno condotta dall'ex fondista Manuela Di Cento, avrà gli obiettivi puntati su Limone, Mondolè Ski e Gressoney.

■ Riserva Bianca limonense si gode il successo tecnico e di immagine del Paralello di Natale, vinto in campo maschile da Kristian Ghedina, con al via tra le donne anche Daniela Ceccarelli. Nelle settimane precedenti, le piste ■ state provate pure da Isoldo Koster e Karen Putzer. Unanime il giudizio di questi famosi atleti: piste straordinarie, accesso facilitato dal biglietto elettronico, impianti, da rivedere. Per Limone ■ il momento ■ dare un'accelerata al ■ delle strutture di risalita. Le voci, piuttosto concrete, di decisi interventi pubblici ■ favore dell'impiantistica - estese anche ad altre località ■ Cuneese - sono quindi più che mai d'attualità, considerando anche la fortuna ■ una stagione che si annuncia davvero importante.

C'è il pieno di turisti anche al Mondolè Ski, con Frato Navoso ■ Artesina che pure quest'anno hanno investito molto sulla qualità degli impianti. Agli sportivi che acquistano lo skipass completo viene proposto l'omaggio di una pellicola fotografica: c'è l'invito a provare la nuova pista Maudagna servendosi della seggiovia Mondolè. Per le festività natalizie, Lurisia offre un vasto panorama di appuntamenti.

Gressoney 2000, sul Colle Casotto, ha riaperto dopo un anno di inattività. All'inaugurazione, con i gestori della «Gidue» c'erano il sindaco e il presidente della Comunità montana Valle Tanaro. «In attesa di abbondanti nevicate», spiegano i gestori - abbiamo agili due dalle cinque scivole. I prezzi rimangono scontati, mentre ■ disposizione maestri per corsi a lezioni di sci, basta rivolgersi allo 0174/809898. Domani avremo la «fiaccolata». Le stazioni di discesa della «Granda» si completano con Entracque, Argentiera, Pontechianale, Crissolo Pian Regina, Frabosa Soprana e San Giacomo di Roburent.

«L'80% dei praticanti il fondo in Piemonte è del Cuneese». Un'affermazione ad effetto, che rende bene la realtà, non solo a livello agonistico, ma anche amatoriale. La dichiarazione è di Gian Pietro Pepino, responsabile federale regionale per lo sci nordico. La «Granda» si prepara ■ due eventi di richiamo. Dal 14 gennaio la Valle Stura ospiterà i Campionati Italiani Assoluti in ■ della «sua» Stefania Belmondo; si gareggerà ad Aisone, dove in questi giorni viene portata neve con i trattori per allestire piste degne di un simile evento. A inizio marzo toccherà a Entracque riconfermare capitale dello sci di fondo giovanile: dopo la Nazionale Giovanile ■ a ■ stagione, nel 2002 organizzerà i Tricolori Ragazzi. Nel weekend c'è una gara regionale ■ a Bagni di Vinadio, dove gli anelli per gli appassionati sono ampi, come a Entracque, San Bartolomeo di Chiavà Pesio, Valmala, Panice di Limone e Castelmagno.



Sciatori sulle piste di Limone Piemonte dove la neve è arrivata abbondante nelle scorse settimane con grande soddisfazione della società degli impianti di risalita e degli alberghi



La pista del Mottarone imbiancata dai «cannoni» consente le prime brevi discese

Ossola e Verbania in difficoltà

Mottarone, Macugnaga e Pian di Sole
si salvano con l'innevamento artificiale

DOMODOSSOLA

Ancora giornate di sofferenza per le stazioni sciistiche ossolane in attesa della neve. La speranza è che da oggi arrivino le nuvole sull'arco alpino. Si scia per ora su piste molto contenute, innevate artificialmente. A Macugnaga è aperto il primo tratto della Burki-Pecetto e forse da oggi si metteranno in moto gli impianti che portano al Belvedere. Per gli amanti del fondo è aperto l'anello di Pecetto di due chilometri. Si ■ pure a Pian di Sole, nel comune di Premana, dove da poco sono stati installati i cannoni. La cornice è tra le più suggestive col Monte Rosa sullo sfondo da una parte ad il Lago Maggiore dall'altra. Sul fronte opposto, anche qui ■ un panorama di rara bellezza ■ far da

cornice, è aperta la pista baby del Mottarone. In difficoltà Domobianca, la località sciistica sopra Domodossola, che per la mancanza di acqua ha dovuto interrompere l'innevamento artificiale. Un imprevisto che ha rallentato i programmi della stazione che vanta un impianto di innevamento efficientissimo. Niente neve artificiale alla Piana di Vigizzo, a San Domenico e al Devero.

Buone notizie per chi pratica lo sci nordico che per iniziare la stagione può accontentarsi del percorso di ■ chilometri preparato al Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore in Valle Vigizzo. Notevole è pure l'anello tracciato nella Piana di Riale, sopra la Cascata del Toce, sulla poca neve naturale caduta nei giorni scorsi. [f. ru.]



Un'immagine di ieri della web cam della Regione sulle piste di Courmayeur

GIRO d'ALPE

A caccia di valide alternative

Enrico Martinet

INVERNO in montagna equivale a sci. Così è per la massa dei vacanzieri che sceglie il Nord per trascorrere le vacanze. Se la neve non c'è, o, meglio, come in gran parte delle Alpi di questi tempi, è soltanto artificiale e copre strisce di terreno brullo, gli sciatori non irriducibili, coloro che oltre a lasciarsi scivolare, sono appassionati anche al paesaggio, che possono fare?

L'abitudine di prendere la strada delle Alpi nella stagione fredda soltanto ■ hanno gli sci sul tetto, ha allontanato altri piaceri, altri divertimenti che la montagna può offrire. In questi ultimi anni è salito il numero dei «ghiacciaiatori», gli alpinisti che si arrampicano con piccozze ■ ramponi sulla cascata di ghiaccio o lungo canali gelati. Sport ■ evitare se non si è esperti e soprattutto da fare con le guide alpine. E' un'attività divertente a patto che venga fatta in sicurezza il che equivale ad ■ una grande conoscenza del terreno.

L'arrampicata sul ghiaccio fa comunque riferimento all'alpinismo e non può che interessare una cerchia limitata di persone. Può rappresentare un'alternativa se vengono escluse le improvvisazioni.

Il trekking invernale è invece un'alternativa meno specialistica. Ha i suoi lati di pericolosi-

tà, ma con un po' di attenzione e soprattutto affidandosi a esperti conoscitori del territorio si può evitare di cacciarsi nei guai. Vi sono due grandi possibilità d'escursione: la prima con le racchette da neve, la seconda a piedi. In entrambi i casi gli «incontri» con la natura possono rivelarsi una vera sorpresa. L'escursione, però, deve seguire percorsi diversi da quelli tracciati per lo sci, dai quali gli animali si tengono lontani.

L'avvertenza, oltre quella che occorre ripetere fino alla noia, è cioè di ■ avventurarsi ■ soli se ■ le zone, è di non affrontare traversi con le racchette. Meglio non uscire dai boschi, dove, tra l'altro, gli incontri con gli animali sono più frequenti. Per chi volesse soltanto camminare, l'insidia è quella del ghiaccio, soprattutto ■ costoni o pendii ■ neve. I non esperti non devono abbandonare i sentieri e comunque meglio avere con sé i ramponcini. Evitare percorsi all'ombra. In questa stagione, durante il giorno, le temperature, ■ assenza di vento, sono più alte nelle zone di media montagna, tra i 1500 e i 2000 metri, rispetto al fondo valle. Non sarà più così nella seconda metà di gennaio.

Con un po' di attenzione ■ scegliendo le ■ consigliate dagli abitanti del posto ■ potranno incontrare stambecchi e camosci con facilità.

Soliti fiordi in Valsesia

Soltanto una «spruzzata»
all'Alpe di Mera e Alagna

Condizione ideale per ■ escursioni, pessima per lo sci. La Valsesia non si è certo presentata in gran forma per la festività di fine anno. Sono chiuse per assoluta mancanza di neve le due principali stazioni invernali. Non si scia sul ghiacciaio di Punta Indren e gli skift sono fermi anche all'Alpe di Mera. Dove, appunto, ■ coltre non raggiunge neppure i dieci centimetri diventando, grazie alle ghiacciate notturne, ideale per le escursioni a piedi. E questa è praticamente l'unica attività praticata in questi giorni ■ valle del Sesia. Gli appassionati di sci hanno soltanto due possibilità, una per la discesa e l'altra per il fondo. Ad Alagna Wold sono aperte le due brevi piste innevate artificialmente, mentre a Scopello ■ a disposizione un anello (circa un chilometro) per il fondo pure preparato con i cannoni. Il quadro è dunque estremamente negativo e a risentire in modo pesante sono gli operatori turistici, che hanno visto crollare le prenotazioni. Anche la seconda casa, di cui la Valsesia è molto ricca, sono quasi tutte chiuse. Il boom di presenze si registra di solito a partire dalla giornata di Santo Stefano, ma quest'anno di villeggianti se ne vedono per il momento davvero pochi. [f. fo.]



Il centro turistico di Alagna Valsesia ancora con poca neve negli ultimi giorni dell'anno [f. fo.]

La Valle «spara» senza tregua

Quasi tutti i comprensori regionali
funzionano ancora a regime ridotto

AOSTA

Non ■ nevicate neppure a Natale, eppure in Valle d'Aosta si scia e per Capodanno le strutture ricettive sono al completo. Le piste ■ molti casi sono soltanto tappeti bianchi sparsi nell'erba bruciata dal gelo, ma chi è arrivato nella regione per trascorrere le festività con gli sci ai piedi ha comunque la possibilità di divertirsi. Gli impianti di innevamento ■ programmati sono stati sfruttati al massimo e quasi tutti i comprensori ■ aperti, anche se il bollettino delle piste e degli impianti di risalita aperti non è entusiasmante.

A Cervinia il manto va dai 10 ai 160 centimetri; tuttavia ieri gli impianti sono rimasti fermi per il forte vento. ■ Valtournenche si scia su 10 centimetri e con 3 impianti in funzione. Chamois dispone di un innevamento tra i 20 e i 30 centimetri, con 4 impianti aperti. A Cogne

(dove è anche possibile fare fondo, come a Brusson, sulle piste della Coppa del Mondo) gli impianti ■ cessabili ■ e il manto arriva ■ centimetri. Stesso innevamento a Courmayeur, dove sono aperti 10 impianti nel comprensorio Chérouit-Val Veny e la 3 funivia del Monte Bianco. A La Thuile lo strato arriva ■ metro e le piste si raggiungono con 7 impianti. Nel comprensorio ■ Montorsero Ski si scia ad Antagnod (2 impianti, ■ centimetri), Champoluc (8 impianti, 30 centimetri), Brusson (un impianto, 15 centimetri) e Gressoney-St-Jean (un impianto, 40 centimetri). A Fila l'innevamento varia dai 20 ai 40 centimetri, con 6 impianti in funzione. L'altezza della neve ■ la medesima a Tignes, ■ 3 impianti aperti. Si scia anche in molte stazioni minori, con La Magdeleine, Ollomont, Rhêmes-Notre-Dame, Flassin, Crévacole e Valsavarenche. [glo. mac.]

STASERA AL CINEMA

GIACOSA: Tel. 011-5111111
Merry Christmas (ore 18; 20; 22,30)
THEATRE DE LA VILLE: Tel. 0165-230536 (www.vogelcinema.it) (ore 20,30; 22,30)
DESQUIDES: Tel. 0166-949.473. CHIUSO
PARADISE: Tel. 0165-749.373. **Momo alla conquista del tempo** (ore 18,30; 20,30; 22,30)
MONTE BIANCO CENTRO COMMERCE: Tel. 0165-841.266. **Spy Game** (ore 18; 20; 22,30)
MONTE BIANCO CENTRO: Tel. 0165-841.266. **Spy Game** (ore 18; 20; 22,30)
CENTRO: Tel. 0166-510.080 (www.vogelcinema.it). **Ocean's Eleven** (ore 20,30; 22,30)
ARBITRUM: Tel. 0166-510.080 (www.vogelcinema.it). **Aida degli alberti** (ore 15; 17,45; 20,30; 22,30)
PARADISE: Tel. 0165-749.373. **Momo alla conquista del tempo** (ore 18,30; 20,30; 22,30)
MONTE BIANCO CENTRO: Tel. 0165-841.266. **Spy Game** (ore 18; 20; 22,30)
REAL: Tel. 0166-510.080 (www.vogelcinema.it). **Harry Potter e la pietra filosofale** (ore 15; 17,45; 20,30; 22,30)
ARBITRUM: Tel. 0166-510.080 (www.vogelcinema.it). **Aida degli alberti** (ore 15; 17,45; 20,30; 22,30)
PARADISE: Tel. 0165-749.373. **Momo alla conquista del tempo** (ore 18,30; 20,30; 22,30)
MONTE BIANCO CENTRO: Tel. 0165-841.266. **Spy Game** (ore 18; 20; 22,30)
REAL: Tel. 0166-510.080 (www.vogelcinema.it). **Harry Potter e la pietra filosofale** (ore 15; 17,45; 20,30; 22,30)

IMPERO: Tel. 015-22.736-31.312
Merry Christmas
 Orario: 20; 22,30
 Linea 12.000/10.000
MAXIM: Tel. 015-22.736-31.312
SALA 1: Atlantis L'impero perduto
 Orario: 16; 20
Lara Croft Tomb Raider
 Orario: 20,30
 Linea 12.000/10.000
SALA 2: Harry Potter e la pietra filosofale
 Orario: 16; 21,45
 Linea 12.000/10.000
SALA 3: Il principe e il pirata
 Orario: 20,15; 22,30
 Linea 12.000/10.000
OCIALE: Tel. 015-22.736-31.312
Ocean's Eleven
 Orario: 20; 22,30
 Linea 12.000/10.000
OCIALE: Tel. 015-22.736-31.312
Ocean's Eleven
 Orario: 20; 22,30
 Linea 12.000/10.000

VERDI: Tel. 015-253.89.27
Y tu mamá también
 (Anche tua madre)
 di Alfonso Cuarón (Messico 2001)
 Orario: 20; 22,15
EMIS: Tel. 015-253.89.27-510.566
Il diario di Bridget Jones
 Orario: 20; 22,15
NUOVO CINEMA COMUNALE: Tel. 015-93.899
La voce del cigno
 cartoni animati
 Orario: spettacolo unico 20,15
Il patto dei lupi
 Orario: spettacolo unico 22
 Linea 12.000/9900
ANGELUS: CHIUSO
EXCELSIOR: Tel. 015-767.323
Il patto dei lupi
 Orario: 21; 23
FELIX: Tel. 015-242.31.18
 OGGI RIPOSO

ANTRA: Tel. 0161-255.045
Harry Potter e la pietra filosofale
 con D. Radcliffe
 Apertura 18,30 con spettacolo unico alle 17
 Riapertura 21,30 con spettacolo unico alle 22
 Linea 12.000/10.000
NUOVO ITALIA: Tel. 0161-257.744
Merry Christmas
 con Christian De Sica e Massimo Boldi
 Apertura 19,30 con spettacolo: 19,50/22,10
 Linea 12.000/10.000
PRINCIPE: Tel. 0161-259.047
Il principe e il pirata
 con L. Piaraccioni e M. Ceccherini
 Apertura 19,30 con spettacolo: 20/22,10
 Linea 12.000/10.000
VELVET: Tel. 0161-213.275
Atlantis - L'impero perduto
 Orario: 10/23,45
 Linea 12.000/10.000
LUX: Tel. 0161-213.275
 CHIUSO
HARBEL: Via Pavia 1, Tel. 0161-253.379
 CHIUSO

SALA D'ORFESSA: Tel. 0161-252.667
 CHIUSO
TEATRO CIVICO: Tel. 0161-255.544
 CHIUSO
LUX: Tel. 0163-22.698
Merry Christmas
 con Christian De Sica e Massimo Boldi
 Orario: 20,30/22,20
 Linea 12.000/8000
PABROCCIALE: OGGI RIPOSO
MAZZINI: Tel. 0161-488.714
IDEAL: Tel. 0161-930.827-0333/4467486
Tomb Raider
 Orario: 20/22
 Linea 12.000/10.000
OCIA: Tel. 0161-928.600
 CHIUSO
SOTTORIVA: Tel. 0163-54.285
 CHIUSO

GIULIO CESARE: Tel. 0161-252.667
 856.521. **Momo alla conquista del tempo**
 Animazione. Orario: 15,20; 17,15; 18,20,45; 22,30
ADDA 200: corso Cesare 67, tel. 856.521. **Merry Christmas**. Orario: 15,45; 18,20; 22,30
ADDA 400: corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Harry Potter e la pietra filosofale**. Orario: 15,30; 18,30; 21,30
AMBRASIO MULTISALA: corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Ocean's eleven** - **Fate il vostro gioco**. Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2: **Spy game**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Harry Potter e la pietra filosofale**. Orario: 15,30; 18,30; 21,45
ARLECCHINO: corso Sarmiento 22, tel. 581.790. Sala 1: **Ocean's eleven** - **Fate il vostro gioco**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Harry Potter e la pietra filosofale**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **Spy game**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL: via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il principe e il pirata**. Orario: 15,00; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30
CENTRALE: via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Monsoon Wedding** - **Matrimonio indiano**. Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN: via Garibaldi 32/a. 436.07.23. **Spy game**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
C. CHAPLIN 2: via Garibaldi 32/a. 436.07.23. **I vestiti nuovi dell'impero**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CLAX: G. Cesare 185, tel. 232.020. **Atlantis - L'impero perduto**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DONIA: Gramsci 9, tel. 542.422. **From Hell - La storia di Jack lo Squartatore**. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40
DUE GIARDINI - Sala III: via Montalcione 62, tel. 327.2214. **Monsoon Wedding** - **Matrimonio indiano**. Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30
DUE GIARDINI - Sala Umbro: via Montalcione 62, tel. 327.2214. **Aida degli alberti**. Orario: 15,30; 17,10; 20,45; 22,40
ELISEO GRANDE: piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Merry Christmas**. Orario: 14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40

ELISEO BLU: piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Tomb Raider**. Orario: 15; 16,50; 18,30; 22,30
ELISEO ROSSO: piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Momo alla conquista del tempo**. Orario: 14,50. **Lucky Break**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ELISEO: piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Il principe e il pirata**. Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Aida degli alberti**. Orario: 15 spett. unico
ERBA: corso Montcali 241, tel. 661.54.47. **L'apparizione inganna**. Orario: 20; 22,30
ERBA 2: corso Montcali 241, tel. 661.54.47. **Vedi teatro**
ETOILE: via II. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Merry Christmas**. Orario: 15; 18,10; 20,30; 22,40
FIAMMA: corso Trapani 57, tel. 365.2057. **Ocean's eleven** - **Fate il vostro gioco**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
FLU MARK & SISTERS: corso Belgio 53, tel. 812.410. **Prossima apertura**
FUSOLI: piazza S. Giulia 2 bis/bis. 011.817.8373. **Vedi teatro**
GIOLIELLO: via C. Colombo 31 bis, tel. 011.817.3323. **Sala 1: Atlantis - L'impero perduto**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **From Hell - Jack lo Squartatore**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Harry Potter e la pietra filosofale**. Orario: 15; 18,22
IDEAL Cityplex 1: corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316. **Idea 1: Harry Potter e la pietra filosofale**. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,35. **Idea 2: Il principe e il pirata**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Idea 3: Merry Christmas**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Idea 4: Ocean's eleven** - **Fate il vostro gioco**. Orario: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45. **Idea 5: Atlantis - L'impero perduto**. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20
IDEAL Cityplex 2: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 3: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 4: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 5: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 6: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 7: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 8: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 9: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 10: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 11: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 12: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 13: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 14: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 15: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 16: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 17: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 18: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 19: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 20: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 21: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 22: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 23: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 24: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 25: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 26: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 27: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 28: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 29: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 30: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 31: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 32: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 33: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 34: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 35: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 36: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 37: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 38: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 39: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 40: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 41: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 42: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 43: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 44: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 45: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 46: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 47: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 48: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 49: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 50: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 51: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 52: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 53: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 54: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 55: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 56: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 57: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 58: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 59: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 60: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 61: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 62: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 63: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 64: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 65: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 66: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 67: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 68: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 69: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 70: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 71: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 72: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 73: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 74: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 75: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 76: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 77: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 78: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 79: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 80: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 81: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 82: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 83: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 84: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 85: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 86: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 87: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 88: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 89: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 90: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 91: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 92: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 93: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 94: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 95: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 96: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 97: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 98: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 99: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL Cityplex 100: via Po 21, tel. 812.59.96. **Santa Mercedes**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30



GIACOSA: Tel. 011-5111111
Merry Christmas (ore 18; 20; 22

UNA SERIE DI SUGGERITIVE E DIVERTENTI PROPOSTE PER TRASCORRERE LA LUNGHISSIMA SERATA DEL 31 DICEMBRE NELLE DUE REGIONI

«Cin cin» tra San Silvestro e il 2002

Piemontesi e valdostani si preparano alla grande notte

Non solo lago

Gli zampognari in paesi e alpeggi

VERBANIA. Brindisi, auguri e fiaccolate, musica e vin brulé: nel Verbano Cusio Ossola le proposte sono per partecipanti di ogni età. La tradizione vorrebbe tutti sulle piste per le fiaccolate ma la mancanza di neve cambierebbe i programmi. A «cucagnare», seppur in tono minore, si gioca d'anticipo: domani alle 21 si farà sulle nevi del Belvedere poi nella piazza del Municipio distribuzione di vin brulé. Sempre domani una fiaccolata a piedi si farà pure in Val Vigezzo per le vie di Santa Maria Maggiore, Crana e Buttogno dalle 20,30. Seguirà, nella centralissima piazza Risorgimento, una festa con dolci, stinchetti e vin brulé. Alla stessa ora al cinema comunale di Malesco tombola organizzata dalla Protezione Civile mentre nella chiesa parrocchiale di Druogno c'è il Concerto di San Silvestro. Oggi e domani per i paesi della Val Vigezzo passano gli zampognari. Chi ama la montagna può passare la notte a Capodanno in crociera sul Lago Maggiore imbarcato sulla motonave Verbania. A bordo sarà servito cenone e poi tutti faranno la piccola ballando. Brindisi di mezzanotte davanti alle Isole Borromee. (f. ru.)

C'è la Oxa

Mezzanotte con la cantante

ALESSANDRIA. Sarà l'esibizione di Anna Oxa, a partire dalle 23, il momento clou della serata di San Silvestro, festeggiata in città per il terzo anno consecutivo in piazza Garibaldi. Ma già dalle 22 si alterneranno sul palco altri cantanti. Presenta la serata Paola «Funky» Gallo, dj di Radio Italia-Solo italiana, che trasmetterà l'evento in diretta (come l'omonima satellite). Si comincerà con il trio Tbb, poi toccherà a Viola Valentino, che raggiungerà una certa popolarità a fine Anno '70 con «Comprami», rimixato anno fa con la band Zerodecibel. Ci saranno poi il cantautore Riky Anelli, lo «Ho fatto un viaggio», e infine gli Oro, «cui si ricorda in particolare «Vi» per lei, interpretata anche da Giorgio e da Andrea Bocelli. La lista si completa con Matteo Di Franco. Nella serata, gratuita, ci sarà anche uno spettacolo di fuochi pirotecnici. (b. v.)

Operetta e danze

A Novara auguri doppi dal Coccia al tendone

NOVARA. L'operetta sul palcoscenico del Coccia e la salsa, in piazza Martiri, con un'orchestra habanera: è doppio l'invito da Novara per la San Silvestro. Organizza il Comune. Al Coccia in cartellone «Cin-Ci-Là» Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzato, regia e compagnia di Corrado Abbati. La prevendita dei biglietti è in corso presso: biglietteria del Teatro Coccia, tel. 0321-620400, dal lunedì al sabato (14,30-18,30) Banca Popolare di Novara (sede e agenzie di Novara) tel. 0321-337212. In piazza Martiri sarà allestito Tir-tendone con l'orchestra Havana Mambo. (m. p. a.)

E' rock per tutti

Musica e animazione in centro con i biellesi

BIELLA. Festa in piazza per celebrare l'arrivo del nuovo anno: l'assessorato Cultura organizza una serata di Fabio B di Radio Dj e lo staff di Radio Biella. L'ingresso è gratuito e la serata comincerà alle 22. Il palco verrà allestito in piazza Primo Maggio. «Abbiamo voluto offrire, come avevamo già fatto in passato, un'occasione per incontrarsi e farsi gli auguri in città - spiega l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto - e tutti potranno fare festa in piazza con musica e animazione». Fabio B alterna alla regia di B-Side, One-Two One-Two a Friday Nite Live e Deglay. L'attività di dj e produttore, rammando brani internazionali e italiani. (r. mo.)

Nole prima di sera

Vercelli invita al Civico poi si balla nelle strade

VERCELLI. La festa si annuncia al crepuscolo di San Silvestro con l'ormai tradizionale concerto al Teatro Civico. Sul palco l'Orchestra Camerata Ducale di Torino diretta da Guido Rimonda: colonne sonore dei film di Walt Disney ai Beatles. Prime alle 19,30. Per la serata ci si sposta in piazza Cavour: dalle 22,30 si danza con i ritmi latinoamericani del Soleada. Brindisi di mezzanotte con spumante, poi tante da Zucchero a Luna Pop a Battisti: la performance è di Mister No. L'ingresso è libero e l'organizzazione è curata dal Comune con l'Azienda territoriale energia ambiente. (g. bar.)

Menù con ritmo

Dal revival al liscio nelle sale astigiane

ASTI. Veglioni in musica e cenoni nelle sale da ballo astigiane. La discoteca «113» in corso Torino (davanti al casello Asti-Ovest dell'A21) propone cenone dalle 21 con la musica del complesso «Forza d'urto». Dopo si danza con i dj Miccoli e Fabrizio Schiavon. Info: 0141/210.900. Gran buffet e danze in tutte le sale della megadiscoteca Mediterraneo a Isola, sulla Asti-Alba i dj della casa (tel. 0141/958.821, 335/693.07.11). Per gli appassionati di liscio appuntamento al Simbol sulla statale a Vigliano: buffet e servizio ai tavoli, danze con l'orchestra di Emilio Zilioli, discoteca e revival nel privé (tel. 0141/952.132). (c. f. c.)

Mutella party

Gli albesi sui pattini e davanti al Duomo

CUNEO. Il «Toselli» festeggia il Capodanno con l'operetta. Sul palco la compagnia «Belle époque» che proporrà «La principessa della Czardas» di Kalmann. Lo spettacolo si inizia alle 21. Il biglietto 65, 50 e 35 mila lire. Nel foyer, dopo l'operetta, saranno protagonisti «atmosfere musicali di Jam». Alle 3 e mezza pasta di buon anno con una ricetta speciale del cuoco de «L'ora canonica» e alle 5 e mezza la colazione.

Nella capitale delle Langhe, il Capodanno è al sapore di Nutella. La lunga festa in piazza del Duomo ad Alba prenderà il via alle 16 con degustazioni Moscato e Asti; dalle 20 alle 22 sarà possibile pattinare gratis sulla pista di ghiaccio dello sferisterio. Dalle 22 alle 24, sempre in piazza Duomo, Nutella party. Alle 24 verranno liberati migliaia di palloncini ognuno dei quali conterrà un messaggio di pace scritto da un bambino.

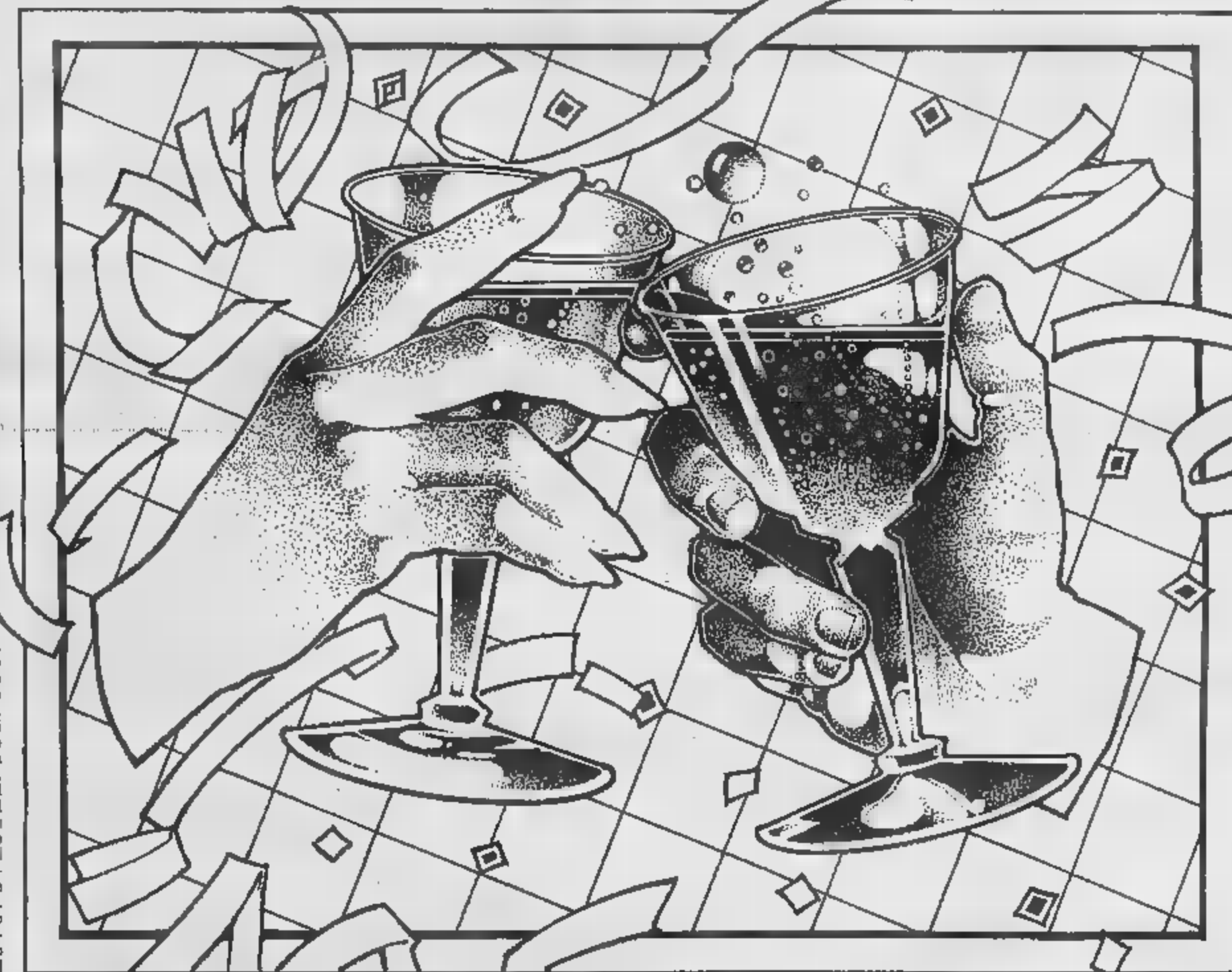
Capodanno alternativo, all'insegna della preghiera, del silenzio, della «di» e «se stessi». Sono numerose le persone che saluteranno così l'arrivo del 2002, svegliandosi nel cuore cuore della notte per pregare, al Monastero di Pra d'Albi di Bagnole e al monastero delle domenicane a clausura di Alba.

Capodanno giovane al Palezzetto di dove alle 22 si esibiranno Fratelli Sbericchio, Di-Inferno e Pastina Band (biglietto 70 mila lire); al «Village» di Verzuolo festeggia con i dj del Nuovolari, musica per tutti fino al mattino a un prezzo di 30 mila in prevendita (www.nuovolariweb.com) e 40 all'ingresso. (a. f.)

Tante bollicine

Aosta e Gressoney brindano all'aperto

AOSTA. La Valle d'Aosta sceglie le piazze per salutare il nuovo anno. Le due iniziative più suggestive e affollate sono quelle di Aosta (piazza Chanoux) e Gressoney-St-Jean (piazza Superiore). Nel capoluogo regionale, dalle 23, ci sarà il concerto dei «Friendly Travellers», gruppo di New Orleans, cui seguirà la distribuzione di panettoni e vin brulé di fronte a due maxi-schermi allestiti per celebrare la mezzanotte. Nella località valser saliranno sul palco i «Newtella», cover band che vanta esibizioni nei più prestigiosi locali notturni d'Italia. (s. ser.)



NELLA «GRANDA»

Due scatenate sere dal vivo con i Fuorionda

Sempre festa al Cabiria: si parte con 12 mesi di successi per proseguire con i concerti di un weekend senza fine

BORGIO DALMAZZO

Il Cabiria (infoline 0171/266719; 0171/630770) si prepara all'ultimo lungo weekend dell'anno con una serata speciale. «Dj» Alex Daperno ha preparato una selezione dei pezzi più ballati e li proporrà stanotte al pubblico in arrivo dalle stazioni sciistiche. Il momento più atteso è per domani sera, la tradizionale domenica «live» del Cabiria. Stavolta sul palco del locale salgono i «Fuorionda», scatenata «cover band» che unisce l'impatto sonoro a un forte impatto estetico. «In queste feste fine anni - spiega Peppò Biengino, titolare del locale cuneese - vogliamo privilegiare il nostro pubblico femminile e puntiamo su gruppi bravi e belli». Il leader dei Fuorionda è Andrea D'Agul «vocalista» e protagonista sul palco, gli altri sono Simona Bertolotti (tastiere), Max Bedani (batteria), Donato Begotti (chitarra) e Roberto Galli (basso). Il repertorio è rigorosamente «dances», infatti se si fa ballare il pubblico sul palco del Cabiria non si sale. La «band» protagonista domani sera farà il bis anche nella lunga notte di Capodanno, due concerti speciali per brindare all'anno nuovo. (r. s.)



Andrea D'Agul, la carismatica voce solista dei Fuorionda

IN TEATRO

Come a Vienna

Ad Alessandria i valzer di Strauss

ALESSANDRIA. Concerto in perfetto stile viennese: pomeriggio del primo dell'anno al Teatro Comunale. Alle 17,15 (con ingresso gratuito) l'Orchestra Classica di Alessandria con i suoi elementi proporrà l'esecuzione di celeberrimi valzer di Johann Strauss figlio. Per l'occasione la bacchetta sarà affidata al maestro Paolo Ferrara, mentre il balletto e le coreografie saranno a cura di Patrizia Campassi di Danzamusicalessandria. L'iniziativa è di Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Comune.

Per il terzo anno consecutivo il concerto, che nelle due precedenti edizioni ha richiamato un folto pubblico, delizierà gli ascoltatori con festanti melodie di «Il bel Danubio blu», «Pizzicato Polka», «Kaiser Waltz» e altri. (b. v.)

VINERIA

Cassinasco

Blues e country per due chitarre

CASSINASC. Stasera alla birreria e vineria «Il Maltese» di Cassinasco si terrà il concerto dei chitarristi Oscar Bauer e Andrea «Lupo» Lupi: l'appuntamento è alle 22, ingresso libero. Il concerto che viene proposto da questi due musicisti, noti anche per la loro attività in tutta Italia con il complesso «Hotel La Salle - electric blues», è un ampio e variegato nella musica degli ultimi trent'anni del secolo, passando da episodi di puro blues acustico a personali arrangiamenti famosi ma non banali folk-song e rock-song per arrivare a pregevoli esecuzioni con la tecnica «fingerstyle» di brani «celtic irish», ma anche «hawaiian» e del miglior country. I due musicisti sono inoltre in tour per presentare loro il nuovo cd «The oak, the ci-press». (c. f. c.)

IN LOCANDINA

Novara

Dodici giorni di iniziative per la festa di San Gaudenzio. Mostre d'arte, il premio «Novaresi dell'anno», concerti nell'auditorium Olivieri e in Basilica, torneo di bocce con i centri d'incontro, l'omaggio della editrice Interlinea alle poesie di Sandro Bermani, il gran finale con la musica di Verdi e l'Orchestra Coccia sotto lo stemma di Lions Club e Banca Popolare di Novara a favore dell'Associazione Genitori Soggetti Autistici: sono soltanto alcune delle iniziative che per dodici giorni, dal 13 gennaio, animeranno la città in occasione dei festeggiamenti per San Gaudenzio. Il programma religioso prevede sabato 20 gennaio la solenne apertura dello Scurolo; lunedì 22 si tiene la tradizionale Cerimonia del Fiore e il corteo civico.

Premosello Chiovena

C'è Lorenzo dal Grande Fratello al «Disco Viva» La Casa del Grande Fratello ha chiuso i battenti i suoi protagonisti hanno appena cominciato i tour nei locali notturni del Piemonte. Stasera al «Disco Viva» di Cuzzago, nel Comune di Premosello Chiovena (Verbania), è annunciato l'arrivo di Lorenzo, per una nottata tutta dedicata alle fans verbanesi e ossolane. In Vallo Vigezzo si continua invece a festeggiare il ritorno di Francesco Gajardelli, detto Huber, che durante la «reclusione» ha lanciato spot turistici per far conoscere la sua valle.

Vintebello

Party dedicato all'euro stanotte alle «Cave» Una nottata a metà strada tra il divertimento e l'esperienza educativa tutta all'insegna dell'euro: alla discoteca «Le Cave» di Vintebello, in Valsesia, viene proposto un gioco che metterà i partecipanti alla prova sull'utilizzo della nuova moneta europea: i più ambiziosi sono soggiorni-vacanze in città d'Europa, gli altri ritorni, portaturo e altri fashion-gadget. L'animazione alle «Cave» s'inizia alle 24.

LA SCONFITTA CON REGGIO CALABRIA HA SCATENATO LA REAZIONE DI ALCUNI APPASSIONATI CHE NON HANNO RISPARMIATO CRITICHE

Lauretana, dopo il ko piovono i fischi

Dixon e coach Ramagli contestati da una frangia di tifosi

Daniele Pasquarelli
BIELLA

In quel canestro ■ circo equestre segnato a quattro decimi dalla fine è finito dentro un po' di tutto: ■ palla della vittoria per Reggio Calabria, la disperazione della Lauretana, la delusione dei 2500 in tribuna e la contestazione, dura e verbale, anche violenta, della frangia di tifosi che si potrebbe definire ■ più esperta, per via dei precedenti agonistici di alcuni.

Insomma, alla sirena finale chi ne capisce di basket si è precipitato sul parterre chiedendo al presidente Savio, al general manager Atripaldi e anche alla sua fidanzata (incredibile ma vero) la testa di Dixon, la pronta cacciata di coach Ramagli e bastonate per i giocatori, accusati di entrare sul parquet solo per la pagnotta.

Non era ■ gruppo numeroso (e questo va dato atto alla stragrande maggioranza silenziosa, altrettanto delusa ma sicuramente più educata), però di caciare ne ha fatta parecchia scagliandosi anche contro i giornalisti locali troppo schierati a favore della società. Tutto giusto, tutto doveroso: chi compra il biglietto ha il sacrosanto diritto di criticare una sconfitta brutale e che rischia di pesare parecchio sul futuro del campionato. Ha ragione da vendere il collega Mario Pozzo, che ha paragonato il particolare momento all'imposizione della ■ macinato da parte

di Quintino Sella, ■ quale commento: «Gli italiani si lamentano? Ma pagano e quindi lasciamo contestare». Non è stato dello stesso parere ■ g.m. Atripaldi, che anche ai microfoni della radio ha annunciato di voler lasciare la poltrona in società ■ a chi dice di poter fare meglio. Ma ieri mattina, negli uffici di corso Risorgimento, nessuno si è presentato ad abbracciare il timone.

Per quanto ci riguarda, le ■ stanno in modo diverso. La Lauretana ha perso per soli 2 punti contro ■ signora squadra, che dopo aver cambiato 13 giocatori con il benestare dei cervelloni della Superlega ha messo insieme un complesso che ■ solo può conquistare la salvezza, ma anche puntare ■ play-off se non sorgessero problemi esterni al basket, ad esempio di tipo economico.

Carlos Delfino è un prospecto Nba, Montecchia ■ dei migliori play maker in circolazione, Eubanks ha già vinto un campionato argentino (quello da cui arriva anche Ginobili), Brian Evans è tra i migliori cecchini (record di 51 punti segnati nella scorsa stagione contro Milano), oltre alla sorpresa Williams: nel primo quarto, chiuso 26-12 per i rossoblu, Biella ha macinato un basket perfetto in attacco ■ in difesa, mentre Reggio ha sbagliato tutto. Ma chi capisce di basket poteva davvero credere che Montecchia, Delfino e Evans restassero a lungo senza segnare nemmeno un canestro?

Contestare Ramagli come allenatore può avere senso solo ■ momento in cui avrà la squadra al completo, anche se i 12 punti in classifica come la Roma miliardaria di Myers già dovrebbero contare qualcosa.

In questo momento Biella gioca senza l'americano più rappresentativo (con Belcher in campo Eubanks avrebbe segnato così tanto? E Nicolai e Soragna, com'è in sala stampa ad addossarsi la responsabilità della sconfitta e in particolare dell'ultimo rimbalzo mancato, sarebbero così stanchi?) Senza contare che Lacey gioca ■ ■ stiramento al costato che gli impedisce di respirare (tutti noi, pignoli della palla al cesto, saremmo in ospedale: ma c'è chi canta «fiori gli attribuis») e Bougaieff con una caviglia in disordine. Rankin ■ dovrebbe stare sul parquet così tanto, ma il sostituto ■ questo punto sarebbe un ragazzino.

Capitolo Dixon. Con quella faccia un po' così segna 29 punti con 28 di valutazione e sta cominciando a difendere: sicuramente Kobe Bryant è più bravo e anche simpatico. Insomma, ha ragione Ramagli a non lasciarsi la testa: i conti si faranno alla fine. Tenendo sempre presente che dopo tre campionati vinti in ■ anni, della C2 alla serie A, questo territorio dalla profonda cultura cestistica ha saputo rispondere con ■ primo sponsor da 600 milioni (e ■ male) e una marea di critiche alla prima sconfitta importante.



Kevin Rankin, anche lui finito nel mirino dei tifosi dopo il ko ■ Reggio

SPORT FLASH

GINNASTICA

Raduno regionale per la vercellese Vanzini
Greta Vanzini, della Libertas, è stata selezionata dal tecnico della Rappresentativa piemontese Roberto Gemme, per un raduno collegiale. La vercellese, assieme alle altre ginnaste convocate, sarà impegnata a Valenza dal 2 al 4 gennaio. La chiamata è arrivata al termine dell'ultima prova del campionato regionale Esordienti, che ha visto Greta Vanzini piazzarsi al quinto posto. (p.m.f.)

CALCIO

A Vercelli, in gennaio, corso per dirigente-arbitro

La sezione vercellese dell'Aia, organizza, a partire da gennaio, un corso per dirigente-arbitro riservato al settore giovanile (in particolare le categorie Pulcini ed Esordienti). Il ciclo prevede quattro lezioni, in orario serale. Il corso, completamente gratuito, si terrà nella sede Aia di via Dionisotti dove, tra l'altro, sarà possibile iscriversi entro sabato 5 gennaio. (p.m.f.)

ATLETICA

A Pray le fasi finali degli «Studenteschi»

A Pray, per le fasi finali dei Campionati studenteschi, si sono dati appuntamento gli atleti delle medie inferiori ed al termine dell'intensa mattinata di ■ sono state promosse alla manifestazione regionale dell'8 febbraio: l'Istituto Comprensivo di Pray fra le Cadette, Trivero fra le Cadette e Cadetti, Brusnengo fra i Cadetti. A Biella, nei giorni scorsi, erano già ■ in gara i rappresentanti delle scuole medie superiori. (m.p.)

BASKET FEMMINILE

Pfv leader vinta la prima scommessa

VERCELLI. Quando si cambiano i quattro quinti di una formazione qualche incognita può essere legittima. In casa Pfv, invece, le scelte societarie si stanno rivelando vincenti. Merito del tecnico, Michela Fornara, abituata a lavorare con le juniores, ■ anche al gruppo, venutosi a creare: «C'è un ambiente ideale per lavorare. Nessuno ci ha chiesto un torneo di vertice o, dunque, possiamo giocare ogni incontro senza pressione. Le ragazze riescono così a dare il meglio delle loro possibilità. Sotto questo profilo la prima scommessa del club è ■ vinta».

Dopo otto giornate la Pfv guida la classifica assieme a Rivoli e Beinasco: «E ritengo che queste due formazioni siano le più serie candidate per la promozione - spiega Fornara - con Rivoli abbiamo vinto, disputando però la nostra miglior partita, ■ a Beinasco la differenza, spesso, è data dal fattore ambientale. Non escluderei però neppure Cuneo, Chieri e Piossasco».

E la Pfv? «Stiamo disputando un torneo per certi versi inatteso, dunque preferiamo vivere alla giornata. Sinora sono rimasto impressionato soprattutto da Rebecca Tomatis e Simona Greppi, due giocatrici giovani che, però, stanno trovando la grinta delle veterane, specialmente la Tomatis, spesso decisiva nel non facile ruolo di play». (p.m.f.)

ALLE 14,30 DISPUTA AL PISTONI L'ULTIMA AMICHEVOLE DELL'ANNO. OGGI IL BORGO IN CAMPO A VALDENGIO

Biellese, domani il test-match di Ivrea

La Pro in vista della Sangiovese preferisce allenarsi in famiglia



La Biellese domani disputa un'amichevole in casa dell'Ivrea, capolista della serie D

IL PROGRAMMA ■ CLUB DEI DILETTANTI

VERCELLI. I terreni ghiacciati hanno consigliato la maggior parte delle formazioni di Eccellenza e Promozione a rinunciare alle amichevoli. Per tutti se ne riparerà la prossima settimana quando sono in cartellone diversi test-match.

Il Borgovercelli del ■ mister S ■ sosterrà una partitella con la Juniores il 5 gennaio, quindi il 12 a Fontanetto e, sabato 19 a Cavaglià. La società, dopo aver perfezionato l'ingaggio del Biella V.L. della punta Mazzerotto e ancora alla ricerca di qualche ulteriore rinforzo. Probabile la partenza di Alandi: per l'extrinseca la destinazione più probabile sembra quella della Fontanettese, team che tenta il ritorno in Prima categoria.

Particolarmente attivo sul mercato il Santhià. Il ■ Gianni D'Elia, dopo l'arrivo di Metti dal Vald Tol, ha ingaggiato Gugino dalle Scuole Cristiane, centrocampista che, oltreché in prima squadra, dovrebbe rinforzare anche il team Juniores. E' partito, destinazione Bianzè, il difensore Paolucci. Nutrito anche il carnet di amichevoli che l'undici di Razzano ha allestito all'inizio del ■ 5 gennaio ■ Ghemme, quindi il 13 e 19 al Comunale contro Vald Tol ■ Borgaro. «Chicca» domenica 20 quando la società granata ospiterà due formazioni giovanili del Como (Esordienti ■ Giovanissimi).

Nessuna operazione, invece, per Crescentines e Cavaglià. I vercellesi non hanno ancora definito il pacchetto delle amichevoli, mentre i lanieri di Ferroglio, dopo il rinvio per ghiaccio della gara contro l'Alpignano, ha fissato per il 5 gennaio a Viverone il primo match del 2002. Quindi, prima del 27, gli incontri ■ Borgaro (sabato 12) e Borgovercelli il 19. (p.m.f.)

BIELLA

Ultimi test del 2001 domani per la Biellese e oggi per il Borgo mentre la Pro ha scelto di continuare gli allenamenti e di non disputare alcuna amichevole in questo periodo a cavallo tra Natale e l'Epifania.

I bianconeri sono a Ivrea. Domenica 6 al La Marmora è di scena la ringluzzita Pro Sesto e la Biellese, nell'occasione, non può certo sbagliare. E allora ecco che in attesa degli annunciati rinforzi ■ club laniero sta cercando ■ preparare nel migliore dei modi un match di fondamentale importanza.

Così la Biellese ha deciso di allestire questa prova generale (non ufficiale in quanto ■ amichevoli in questo periodo sulla carta sono vietate) in vista dello scontro dell'Epifania con la formazione brianzola. E come sparring partners probante i bianconeri hanno scelto l'Ivrea, capolista del girone A di serie D, proprio per prepararsi al meglio al primo big-match del nuovo anno. Si giocherà al Pistoni domani con inizio alle 14,30 e la partita servirà a collaudare l'undici che affronterà la Pro Sesto. Una formazione che dovrà fare a meno del trio Daccoré, Paggio e Abate, squalificati (il primo per due turni, gli altri per uno) dal Giudice sportivo.

La Pro sceglie di restare in famiglia. Niente test-match per i Braghini: il club bianco ha preferito trascorrere questo periodo lavorando esclusivamente in «famiglia». I giocatori si sono ritrovati giovedì e continueranno ■ allenarsi sino a domani. Poi il tecnico concederà i canonici due giorni di vacanza dando appuntamento al pomeriggio di mercoledì 2 al campo Bozino.

Dove la Pro inizierà a preparare accuratamente il big-match dell'Epifania nella tana di quella Sangiovese che pur dovendo recuperare la gara di Busto Arsizio ■ la Pro Patria vanta quattro lunghezze di vantaggio nei confronti dei bianchi.

Il Borgo è a Valdengo. Pure i granata oggi scendono in campo per affrontare il Vald Tol di mister Mellano. Il fischio d'inizio del match è fissato per ■ 14,30 e la gara si disputerà al Comunale di Valdengo. Dove il ■ Walter Viganò proverà l'undici che il 6 gennaio affronterà allo stadio ■ ■ Marconi quel Verbania che nell'ultimo mese e mezzo ha inanellato una serie strepitosa di risultati tanto da «saltare» dall'ultimo posto a metà classifica.

Tutto il contrario dei granata, reduci da tre sconfitte consecutive e da ■ situazione che si è fatta davvero difficile. (r.eyn.)

La Biellese domani disputa un'amichevole in casa dell'Ivrea, capolista della serie D

HOCKEY

«L'AMATORI E' UNA SQUADRA GIOVANE CHE PUO' SOLTANTO MIGLIORARE»

Perin guida l'assalto all'A1

Il capitano: «Gorizia e le novaresi grandi favorite»

VERCELLI

E' stato ■ dei protagonisti dell'ultimo, grande Amatori. Adesso toccherà proprio ad Andrea Perin, capitano di lungo corso, guidare ■ la sua esperienza la squadra gialloverde nell'assalto verso il ritorno in A1. Un compito che non sembra spaventare troppo Perin, lui che l'hanno ■ per attaccamento alla maglia, ■ aveva esitato a ricoprire il ■ facile ruolo di allenatore-giocatore.

«Per il campionato sono moderatamente fiducioso. E' vero che ■ Coppa di Lega non abbiamo raggiunto la final four, ma questo è stato dovuto alle troppe assenze che, nel corso dei match, hanno falciato la formazione. In qualche caso, com'è avvenuto per la mia squallifica, siamo stati forse ingenui. Ma questo dovrebbe servirci di monito in vista del torneo».

E proprio l'età relativamente giovane potrebbe essere un handicap: «La maggior parte delle nostre avversarie è formata da giocatori esperti, con alle spalle già diversi campionati ma, ritengo



Andrea Perin, capitano dell'Amatori

ache, proprio per queste ragioni, le altre squadre non abbiano i nostri margini di miglioramento. Ripeto anche negli ultimi allenamenti sto vedendo una compagine in crescita, che solo per alcuni episodi non è approdata alla final four».

I responsi di Coppa, comunque, qualche indicazione in ottica A2 l'hanno fornita: «Penso che Gorizia sia la squadra da battere anche

se, devo dire, mi aspettavo una vittoria più netta sul Roller Novara, tra l'altro privo dello straniero. Oltre ai friulani e alle due novaresi metterei in prima fila Sandro e Skating Bassano, proprio l'avversario che affronteremo nel turno d'esordio».

E l'Amatori potrebbe debuttare senza Marco Motaran e lo stesso Perin: «Nell'ultimo incontro ufficiale mi sono slogato un polso. Non è un infortunio grave ma doloroso. Penso di poter recuperare in questi quindici giorni, perché non vorrei ■ proprio all'esordio». Quanto a Marco Motaran, il giovane difensore gialloverde dovrebbe tornare a calcare i pattini la prossima settimana.

Siccome l'obiettivo dell'Amatori resta la A1 il pensiero del capitano vercellese ■ proprio al massimo torneo: «Il Novara resta favorito anche se, devo dire, non è più lo squadrone di qualche anno fa. Penso che ■ squadra com'era la nostra alla fine degli Anni Novanta avrebbe veramente potuto conquistare lo scudetto. Speriamo di riscattarci in un futuro non troppo lontano». (p.m.f.)

ALLA FESTA DI VERCELLI «NOMINATION» PER UNDICI ATLETE DEL SODALIZIO BIELLESE

La Marmora, regina del Piemonte

Riconoscimenti anche per la società e il tecnico Anna Miglietti

BIELLA

Con le sue undici «nominations», oltre ai premi di società e riservati ai tecnici, l'ing La Marmora Biella si è confermata la formazione reginaria della ginnastica piemontese. Nella serata delle stelle, tenutasi nella cornice del Seminario di Vercelli (senza l'indovinata l'initiativa volta ■ Comitato regionale della Fgpi, ■ sodalizio laniero ■ stato l'indiviso protagonista.

Anche perché, contrariamente ad altri club comunque premiati, la La Marmora ■ ricevuto riconoscimenti praticamente in ogni settore. Questo a conferma del lavoro svolto dai tecnici ■ queste ultime stagioni.

E allora ecco i campioni biancoverdi applauditi dal presidente nazionale Riccardo Agabio, presente alla cerimonia, nonché dai colleghi degli altri club. Nell'articolo maschile ■ Michael Bettin (campione regionale); nel settore

La «standing ovation» è andata a Linda Bollo capitana e punto di assoluta forza della Nazionale di ritmica

senza nulla togliere alle ■ gne, ■ andata a Linda Bollo, capitana e punto di forza della Nazionale italiana di ritmica. E ing La Marmora è stata presente anche nella premiazione riservata alle società (in questo ■ il riconoscimento è arrivato per la promozione in A2 conquistata dalla squadra di ritmica) e nello spazio riservato ai tecnici, in questo caso Anna Miglietta, direttrice tecnica regionale.

Il «galà» dai campioni ha rappresentato comunque solo la punta dell'iceberg dell'attività svolta dal club del presidente Ruffa, considerando che, dietro le «star», c'è un nutrito gruppo di ginnaste pronte a raccogliere l'eredità. La ginnastica biellese ■ brillata a Vercelli anche grazie ■ Pietro Micca, ■ le targhe assegnate a Sheila Verdi, campionessa regionale e Giada Mazzola che ha conquistato il titolo piemontese in due attrezzi: clavette e ■ chio. (p.m.f.)

MENTRE SILVIA DISDERI SALE NELLA CLASSIFICA WTA

Cotto, sui mesi di stop per il guaio alla spalla

La stagione agonistica di Silvia Disderi e Nicolò Cotto è terminata in maniera completamente diversa. Disderi ha chiuso una buona annata al 368° posto nel ranking mondiale Wta mentre Cotto, dopo aver ■ tenuto due preziosi punti ATP nel Satellite sudafricano ed essere entrato tra i top 1000, si è fermato a causa di un serio infortunio.

«I tendini della spalla sinistra - commenta Cotto - erano ormai troppo lacerati e l'intervento non era più procrastinabile. I tempi di recupero saranno abbastanza lunghi: non potrò palloggiare prima di maggio mentre per tornare a servire e giocare lo smash ci vorrà un mese in più».

Crociato sui campi dei «Faggi» e seguito per tanti anni da Cosimo Napolitano, Cotto aveva iniziato ad allenarsi a Milano, con coach Maurizio Riva.

Silvia Disderi sta svolgendo ■ intensivo programma d' ■

to allo Stampa Sporting di Torino.

«Ogni giorno - conferma l'atleta che ha mosso i primi passi a Biella - resto in campo per 4 ore insieme al maestro Gipo Arino. Per la preparazione atletica e in palestra sono seguita ■ Cosimo Rapallo».

La stagione appena conclusa ha visto la giocatrice biellese ottenere preziosi punti nei Futures con montepremi ■ 25 e 50 mila dollari, mentre in doppio ha raggiunto per quattro volte la finale, vincendo nell'ultima decade di agosto a Spoleto.

«Verso la fine dell'estate - prosegue Disderi - ho giocato il mio miglior tennis. A Fano mi arresi negli ottavi ad Anna Smashnova, tennista tra le prime 100 mondiali».

La stagione agonistica per la giocatrice biellese riprenderà a febbraio. Cotto aveva iniziato ad allenarsi a Milano, con coach Maurizio Riva.

Silvia Disderi sta svolgendo ■ intensivo programma d' ■

CONCORSO
2001 PREMI
TERMINERA' IL
LA TUA RACCOLTA
2002



Gran Cenone di Capodanno



DOMENICA ■ DICEMBRE
APERTO TUTTO IL GIORNO

Via Trento, Via Galimberti, Via Rosmini
Piazza Curiel, Via Marconi
Andorno e Ponzzone



Zampone cotto
SELEX kg 1

9.950 €
5,14



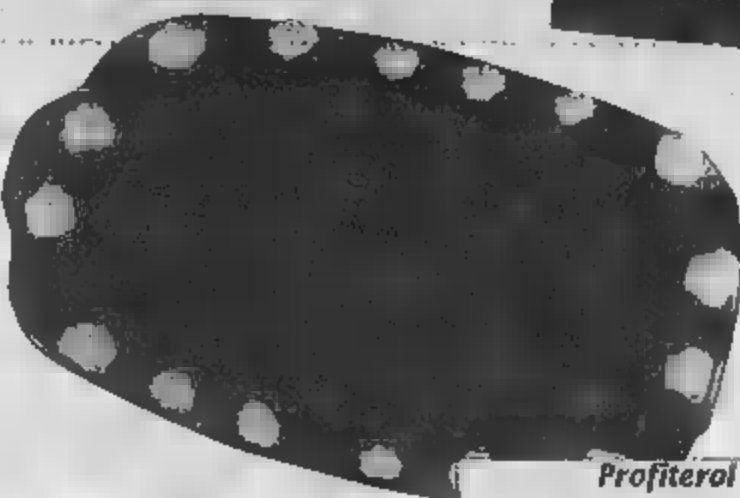
Funghi porcini interi
in olio di oliva GOLFRE' gr. 190

13.900 €
7,18
al kg. L. 73,158



Salmone Norvegese

14.500 €



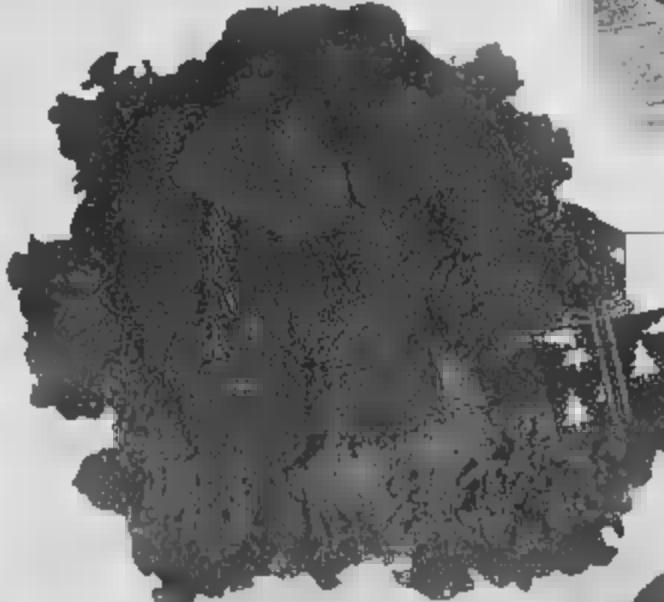
Profiterol
all'etto

1.690 €
0,87
al kg. L. 16,900



Buffet di mare GIESSE
gr. 500

10.980 €
5,67
al kg. L. 21,960



tonnato Granfesta
VOGLIAZZI gr. 400

7.035 €



VINO MULLER THURGAU
SANTA MARIA cl. 75

6.900 €
3,56
al lt. L. 9,200



PEPSI COLA bipack
lt. 1,5x2

2.690 €
al lt. L. 8,96



VINO CHIANTI DOCG CECCHI
cl. 75

6.770 €
3,50
al lt. L. 9,026



Spumante Asti TOSTI

5.450 €
al lt. L. 7,266



Spumante Magici Istanti
MARTINI cl. 75

980 €
2,57
lt. 6,640



ANANAS EXTRA
prov. Costa d'Avorio al kg.

1.400 €
0,72



CLEMENTINE SENZA SEMI
prov. Calabria al kg.

1.900 €
0,98



UVA ITALIA EXTRA
prov. Puglia al kg.

3.900 €
2,01

Super

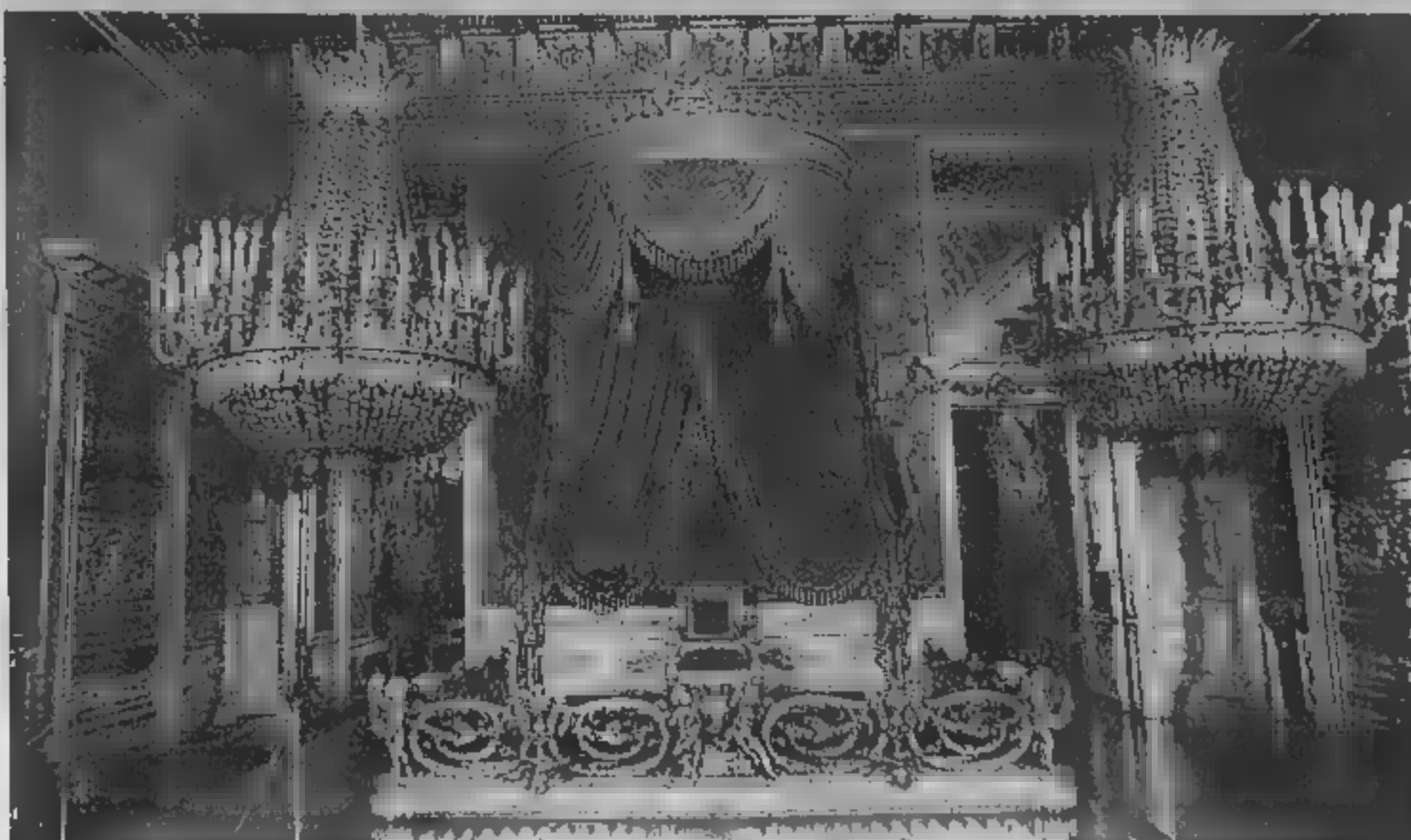
A&O

Il meglio sotto casa

BIELLA Via Trento, 37 • Via Rosmini, 10 • Via Galimberti, 3 • Via Marconi, 7 • Piazza Curiel, 10 ANDORNO Via Galliari, 32 • PONZONE Via Provinciale, 304/B

Orario spettacoli feriali 16.30 - 21,15
Festivi 15,00 - 18,00 Prorogato fino al 13/1/02

DAI MONUMENTI AGLI STUDI SCOLASTICI



Tre nuove Fondazioni per l'Egitto, le reggie sabaude e il complesso di Palazzo Reale saranno «esperienze pilota»



La magnificenza della Sala del trionfo all'interno di Palazzo Reale e l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo

Torino capitale del «Museo Italia»

Convocati in autunno gli Stati generali della cultura

Maurizio Lupo

Sarà discusso e pianificato a Torino il futuro dell'intero «Museo Italia», che troverà nel Piemonte la prima regione «pilota», scelta per sperimentare le scelte che verranno assunte per valorizzarlo nel mondo.

«La città - annuncia l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo - nell'autunno del 2002 accoglierà l'assemblea nazionale degli «Stati generali Beni culturali», un evento che non è mai stato celebrato prima d'ora fuori di Roma. Arriveranno a Torino tutti i responsabili pubblici e privati, amministrativi e scientifici del grande patrimonio culturale italiano, per insieme a un modello gestionale che lo valorizzi come risorsa, storica, didattica ed economica».

Per il Piemonte è un vero successo. In quanto - prosegue Leo - riconosce sia il lavoro finora condotto da Enzo Ghigo quale Presidente della conferenza dei presidenti regionali sia l'impegno, gli studi e gli investimenti della comunità subalpina a profuso a tutti i livelli, a prescindere dalle differenti posizioni funzionali e politiche, per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali.

A Torino verranno affrontati temi fondamentali. Perché - nota Leo - nella riforma del capo quinto della Costituzione italiana il tema dei Beni culturali è ancora molto da chiarire. I prossimi «Stati generali» faranno elaborare un modello di gestione italiano del patrimonio culturale.

Si parlerà anche di privatizzazione dei musei? «Sì, puntando però a formule che diano modo d'utilizzare cooperative e associazioni a fini di lucro».

Le Regioni, in particolare proprio Leo, quale coordinatore di tutti gli assessori regionali alla Cultura d'Italia, hanno chiesto recentemente di avere maggior peso anche nella tutela dei Beni culturali. «Desideriamo - precisa Leo - concorrere con lo Stato alle funzioni di tutela. Il ministro Urbani si è detto disponibile a studiare insieme le forme più opportune a questo scopo. Il prossimo autunno credo il ministro avrà modo di formulare da Torino una proposta globale e condivisa su tutti i problemi. Intanto, con spirito di servizio e volontà

L'assemblea dovrà elaborare il modello di gestione nazionale di tutti i beni artistici

L'assessore Leo: successo dell'impegno piemontese. A gennaio nuovo incontro con il ministro Urbani

di dialogo, il Piemonte diventerà area «pilota», per sperimentare sul proprio territorio i modelli gestionali che potranno venire applicati poi a tutto il sistema museale del Paese».

Ad esempio? «L'impiego delle Fondazioni - interviene Alberto Vanelli, direttore dei Beni culturali del Piemonte - quali strumenti per amministrare, valorizzare e promuovere complessi museali - do sinergie fra enti governativi, regionali, locali e mecenati privati. Se ne è parlato a Roma il 18 dicembre, quando si è riunita la commissione paritetica Stato-Regimi-

Enti locali. In quella sede è convenuto che il Piemonte s'impegnerà per primo a fine di contribuire a raggiungere un'intesa di gestione». Il 22 gennaio - aggiunge Leo - ci ritroveremo a Roma per formulare proposte precise, che concerteremo in primo luogo le Soprintendenze del Piemonte con il Comune di Torino.

Che cosa prevede? «Si conferma la volontà d'istituire una fondazione, partecipata da Stato, Regione, Provincia, Comune e fondazioni bancarie, che avrà il compito di gestire il Museo Egitto di Torino. Un'altra fondazione analoga dovrebbe occuparsi della reggia di Venaria Reale, ma anche delle residenze sabaude di Agliè, Racconigi e Moncalieri, proprietà statale. A questo nucleo si aggiungerebbero le dimore reali di Rivoli, Valcasotto e la Mandria, oggi sotto egida regionale. Quindi si stipulerebbero accordi anche con Ordine Mauriziano, Politecnico, Comune di Givone, Associazione Slow-food, rispettivamente titolari delle reggie di Stupinigi, del Valentino, di Givone e Pollenzo».

Il Palazzo Reale di Torino? «Questo - riflette Leo - è un nodo da sciogliere: perché il Palazzo, per definizione principale reggia dinastica, dovrebbe far parte del sistema delle altre dimore. Ma quale epicentro del nucleo museale che gli ruota attorno, con Palazzo Madama, Biblioteca e Armeria Reale, Museo di Antichità e Galleria Sabauda identifica un plesso museale a sé stante, che potrebbe giustificare una terza fondazione. Quando si scioglieranno le ultime riserve? «Entro gennaio, appena avrò parlato con il Soprintendente regionale Lino Malara e l'assessore comunale alla Cultura Firenze Alfieri».

PROPOSTA DELL'ASSESSORE OLIVA SULLA RIFORMA: DIAMO VOCE AI RAGAZZI

«Un'assise anche per la scuola»

COME molti amministratori che si occupano di istruzione, sono stato invitato dal ministro Moratti agli Stati Generali della scuola a Roma: come molti colleghi, ho scelto invece di rimanere in sede a dibattere di riforma gli studenti degli istituti in autogestione, all'«Amaldi» di Orbassano, al «Guarini» di Torino, al «Norberto Rose» di Susa.

Nelle nostre scuole non si incontrano la coreografia del Palazzo dei Congressi di Roma, né i volti celebri di Ambra Angiolini o di Muccioli: al più, si trovano alcuni striscioni con le scritte di pennarello su stracci di lenzuolo, o qualche rappresentante istituito alle prese con un microfono che non sempre funziona. Però si trova l'attenzione di adolescenti che ascoltano, chiedono, discutono, propongono: si trova la consapevolezza di una generazione che gli avvenimenti più recenti hanno fatto maturare in fretta (da Genova all'11 settembre, dalla globalizzazione alla guerra): si trova l'impegno di docenti e presidi che insieme ai propri studenti esprimono voglia di capire e preoccupazione.

Con tutti i suoi difetti, la nostra scuola pubblica non è abituata alle kermesse alla spettacolarizzazione: ha ancora voglia di serietà, contenuti. Che cosa significa la riforma Moratti? Perché abolire il tempo pieno nella scuola dell'obbligo? Perché «smontare» un patrimonio formativo maturato in tanti sforzi comuni?

La proposta nasce spontanea dalle sollecitazioni. Facciamo a Torino del «vero» Stati Generali. All'inizio di febbraio, dopo la chiusura del primo quadrimestre, inviteremo in un cinema cittadino il professor Bertagna e con lui il professor Chiofalo che hanno lavorato alla Commissione ministeriale per la riforma, entrambi docenti nel nostro Ateneo. Chiederemo loro di spiegare il senso della proposta: li inviteremo a confrontarsi con gli studenti e gli insegnanti; li inviteremo ad ascoltare le preoccupazioni di coloro che dovranno scegliere a 13 anni se andare all'Università o a lavorare. Non inviteremo né Ambra né i cantanti: inviteremo «la scuola». E, allora, solo Stati Generali di provincia, ma saranno veri! Assessore al Sistema educativo e formativo della Provincia di Torino

Specchio dei tempi

«In Piemonte le medicine si continueranno a prendere in farmacia» - «Basso il prezzo dei pannolini?» - «Per Capodanno baldoria in centro fino all'alba» - «Nel giardino scarica in miniatura»

gna a Susa) garantendo loro un uniforme ed alto livello del servizio farmaceutico, e la possibilità di continuare a servirsi comodamente della farmacia sotto casa, invitiamo i lettori a voler segnalare alla nostra redazione (tel. 011.6590111, fax 011.6590200, e-mail ass.tit@farmapiemonte.org) comportamenti che limitino qualche modo il diritto dell'assistito di ricevere la regolare ricetta San e ritirare i medicinali presso le farmacie aperte al pubblico.

Luciano Platzer

Una lettrice ci scrive: «All'Asl 1 hanno fatto un bel regalo di Natale ai disabili adulti incontinenti che necessitano pannolini. Hanno fatto una gara d'appalto per la fornitura dei suddetti pannolini e hanno di conseguenza abbassato l'importo rimborsabile alle diverse

ditte facendo riferimento al prezzo offerto dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto (690 lire a pezzo). La conseguenza è stata che più nessuna altra marca di pannolini accetta i nuovi prezzi che sono veramente bassi, e i pazienti o accettano tale fornitura, o si pagano i pannolini abituali di tasca propria. Se si abbassa il prezzo anche la qualità ne risente».

Marina Cometto

Una lettrice ci scrive: «Il Comune di Torino, che con tanto orgoglio e zelo promuove manifestazioni per il Capodanno fino alle 4,30 del mattino (che si prolungano fino alle 6 per le pulizie), si è preoccupato di chiedere come trascorreranno i residenti?»

«Si è mai chiesto se in zona abitano anziani, malati e bam-

ni? Terminare alle 2 di notte, sarebbe già sufficiente per accontentare sia i «festaioli», sia chi festeggia non può essere? Io sarò a casa (mio marito è di servizio al Pronto soccorso), mio figlio autistico e mi godrò la musica assordante che provoca addirittura vibrazioni continue ai vetri delle finestre, impedendomi non solo di dormire, ma di ascoltare la televisione e di farmi ascoltare a capire da mio figlio».

«Ho proposto a mio marito di passare la notte in Pronto soccorso, sicura di trovare maggiore quiete e conforto che a casa mia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Fa specie che una strada bella e suggestiva come via Torquato Tasso, situata nel centro medioevale di Torino, sia

quasi del tutto sconosciuta ai torinesi. Soltanto dopo avervi aperto un negozio, e averne vissuto a tempo pieno la realtà, ne capisco la ragione».

«L'unico albero di Natale, che rinvigiva la parte prospiciente piazza IV Marzo, è quello della nostra bottega. Apprezzabile è invece lo sforzo del Comune di illuminare i giardini di fronte all'ex Pretura: peccato che dopo l'Epifania tutto tornerà come prima, cioè come sempre. Cioè al buio».

«E pensare che la riapertura del lunedì riserva sempre nuove sorprese enogastronomiche, nel senso che i giardini rigurgitano di bottiglie, lattine e scorie di vario genere, che testimoniano i festeggiamenti del fine settimana da parte di persone di nazionalità diverse, indubbiamente meno fortunate (e forse anche educate) di noi. Sia ben chiaro: il Comune non vuole essere un discorso di intolleranza nei confronti di chi vive fatica».

«E' però fuori discussione che la mancata rimozione dell'immondizia renda la piazza simile ad una discarica in miniatura».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

AEM

Si avvisa la Gentile Clientela che:

- lunedì 31 dicembre 2001 il Salone Clienti di via Bertola 48 ed il servizio telefonico AEM Risponde non saranno aperti al pubblico;

- mercoledì 2 gennaio il Salone Clienti non sarà aperto al pubblico, mentre il servizio telefonico AEM Risponde sarà attivo limitatamente al Servizio Telescalamento.

In entrambe le giornate, rimarrà regolarmente attivo, ore su 24, il Servizio Assistenza per la segnalazione guasti.

SABATO 29 DICEMBRE 2001 ORE 14,25
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CONCORSO DI TROTTO
PREMIO LAGO DI COMO

16.35 - n. 1.600 - 6° Corsa - L. 16.500.000		
Tutto dolce per...Creme Caramelli?		
1	1.600	E. Demuru Pietro
2		G. Guzzinati
3	CREDOLA	V. Bosono
4	CARTRIDGE LG	E. Parenti
5	CORA CIVA	Sante Mollo
6	CINERARIA	M. Smorgon
7	DI MAR	M. Lopera
8	CARACAS	T. Vessicelli
9	CHARMING	P. Ralla

Il nostro tecnico consiglia: 1-7-2
PANORAMICO DELL'IPPODROMO DI TROTTO
Gestione RonchiVerdi - Aperto a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì
Prenotazioni Sig. Sergio Di Lorenzo: tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE
ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI L. 1.800.000
800.05.15.25

LA VITA DELLA SETA
THE SILKY WAY

Abbigliamento orientale
Via Assietta, 47 - P.zza IV Novembre 4
10059 Susa (TO)
Telefono: 0122.850005
Fax: 0122.850005

http://www.viadellasetta.ciaonordovest.it/

Benvenuto a bordo
SU
LA STAMPA NORDOVEST
www.nordovest.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Canducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

USI DEI
a DE...
Negli Ospedali e Case di Riposo la scelta dell'onoranza è totalmente libera (non esistono imprese convenzionate) e NESSUNO può consigliare i familiari sulla scelta. Qualcuno «CONSIGLIA» una determinata impresa compie, per questo, una illegalità. Nel proprio interesse e per rispetto verso il proprio caro defunto NON ACCETTARE e denunciare subito quanto accaduto alle Forze dell'Ordine.

PER LA GARANZIA DI PROFESSIONALITÀ E DI UN COSTO CERTO:
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
IL GIUBILEO
800.25164



Isnardi firma la più Grande Selezione di Olii Extravergine Certificati DOP e IGP.



Tutti gli operatori che acquistano l'intera gamma riceveranno in omaggio, fino ad esaurimento delle scorte, il prestigioso carrello degli Olii "Italian Dressing".



CARRETTA IN LEGNO DI MONTAVANTI



12 OLII EXTRAVERGINE

"Riviera dei Fiori" - GARDA "Bresciano" - TOSCANO I.G.P.
D.O.P. UMBRIA "Colli Assisi Spoletto" - D.O.P. CANINO - D.O.P. APRUTINO PESCAROSE
D.O.P. COLLINE SALERNITANE - D.O.P. DAUNO "Gargano" - TERRA DI BARI "Castel del Monte"
TERRA DI BARI "Bitonto" - BRUZIO "Sibaritide" - VALLI TIRRENE

Dal 1908 la famiglia Isnardi si dedica con passione alla produzione di Olii Extravergine di oliva. Con questa esperienza oggi Isnardi vi propone la più ampia selezione di Olii Extravergine certificati di tutta Italia. Un immaginario giro d'Italia attraverso le sfumature e i profumi di un alimento antico e prezioso che già Omero chiamava "oro liquido".



ISNARDI

Passione di famiglia dal 1908.

Pietro Isnardi Alimentari S.p.A.
via Torino 156, Pontedassio - Imperia - Orisglia - Italia
tel. +3901837981 - fax. +39018379719 - info@isnardi.it
www.isnardi.it

Menù di viaggio



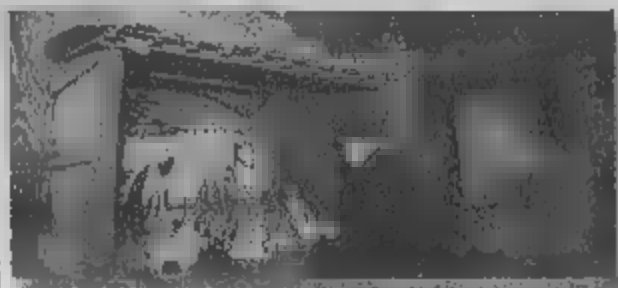
IL NASINAI
Tre anni
pp. 528 - Lire

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
ai più eleganti, tutti provati e raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.



I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

FUNERALI IN TONO MINORE PER UN RELIGIOSO SCOMODO



MORTO VESCOVO UFFICIALE DI
Il «non ufficiale» di Pechino, monsignor Mattia Pei Shangde, è deceduto il 24 dicembre nell'ospedale Shengxing di Zhangjiakou (provincia dell'Hebei), dove era stato ricoverato da mesi per disfunzioni renali. Dall'aprile 2001 il religioso si trovava agli arresti domiciliari. Nonostante l'età avanzata (84 anni) le precarie condizioni di salute del vescovo, la polizia lo aveva sempre sotto controllo, anche in ospedale, piantonando il suo letto durante il giorno.

L'agenzia vaticana Fides ha anche annunciato la data dei funerali del presule, il 2 gennaio, nel paese di origine, nella parrocchia di Zhangjiapu (distretto di Zhuo Lu). La messa sarà presieduta dal parroco locale. I fedeli del villaggio hanno preparato una cerimonia solenne con canti e musiche, anche se la polizia, per mantenere basso il profilo del rito, ha vietato la partecipazione ai non residenti nel villaggio. «La stima per mons. Pei fra i fedeli della Chiesa ufficiale - riferisce ancora Fides - si è accresciuta ultimamente, per il desiderio crescente di esprimere il legame con Roma».

RAINER ESTRADATO IN ITALIA
È stato estradato dall'Austria in Italia Peter Paul Rainer, l'ex responsabile culturale degli Schutzen condannato a 10 anni e 6 mesi per l'uccisione del consigliere regionale Christian Waldner. L'altoatesino è giunto ieri alle 10 al posto di confine di Tarvisio a bordo di un cellulare austriaco ed è stato consegnato agli uomini della polizia di frontiera italiana.

LA CASSAZIONE SUI PEDAGGI
Giro di vite della Cassazione nei confronti di chi «scrocca» il pedaggio in autostrada. Dissimulare il proprio stato di insolvenza, infatti, non servirà ad ottenere sconti davanti alla legge. Chi si comporta in questo modo infatti rischia una condanna penale per il reato previsto dall'art. 641 del codice penale. Parola di Suprema Corte che, con la pronuncia 43730, ha cancellato l'assoluzione stata concessa per ben due volte ad un automobilista fiorentino, Pietro I., che è circolato in diverse occasioni sulla rete autostradale, omettendo il pagamento dei relativi pedaggi. Dalla sua parte aveva invocato lo stato di insolvenza.

BRUCIA AUTO DELLA «LOLLO»
Paura ma nessuna conseguenza per l'attrice, Gina Lollobrigida, dopo l'incendio che ha parzialmente distrutto la Mercedes sulla quale viaggiava. È accaduto ieri mattina lungo la Aurelia, in prossimità di Grosseto. La «Lollo» era a bordo dell'auto condotta da Giulio Barbari, quando, per cause ancora da accertare, la Mercedes ha avuto un principio di incendio.

BLADY E ROVERSI VELISTI
È salpata da Marina di Ravenna «Adriatica», la barca a vela 22 metri che assieme a Roberto Roveri e Syusy Blady porterà in giro per il mondo l'immagine dell'Emilia-Romagna. Per la nuova trasmissione «Velisti per caso», in onda su Rai 3 da febbraio a ottobre del prossimo anno, i due attori bolognesi hanno deciso di sfruttare la fortunata ricetta di «Turisti per caso», adattandola ad un lungo percorso via mare.

Un mammifero taglia dinosauro In Pakistan: «Ecco il suo scheletro completo»

scienza

Gabriele Beccaria

Si è prostrato il signore locale, ringraziandolo per l'onore di essere uno dei pochissimi occidentali ammessi alla sua improbabile corte, ha accettato la scorta assillante di una dozzina di guardie del corpo in turbante e kalashnikov, ha imparato il dialetto del deserto e la regola del galateo dei guerrieri, ha spiegato pazientemente in ogni villaggio la missione e ha scavato anche con 55 gradi all'ombra. Se i pakistani chiamano quel territorio «Inferno di Allah» e ragiono c'è il paleontologo francese Jean-Loup Welcomme non ha messo limiti allo spirito di sacrificio per scoprire quello che ha scoperto: un mostruoso mammifero dalla taglia di dinosauro, il più grande che abbia mai calpestato la Terra, risalente a una trentina di milioni di anni fa. Adesso il mistero del Baluchitherium è svelato.

Il bestione sul quale abbondavano le ipotesi a scarseggiavano le certezze è finalmente uno scheletro fossile completo, di oltre 200 ossa: sono appartenute al colossale ibrido tra un rinoceronte senza corno e un cavallo con zampe da elefante, capace di divorare una tonnellata di erbe e

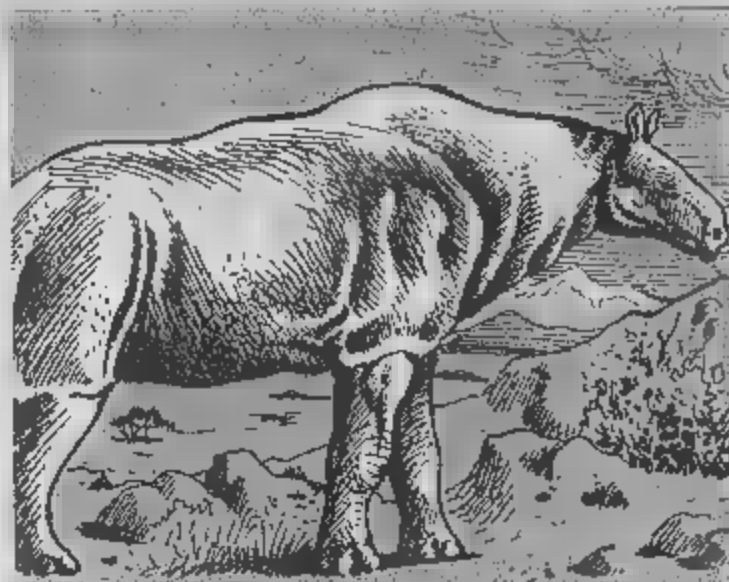


foglie al giorno e di in una pianura alluvionale all'epoca verdissima. «Si devono immaginare grandi foreste e fiumi profondi, che i Baluchitherium attraversavano e che a volte si rivelavano letali per le forti correnti e i maxicocodrilli da una decina di metri. Le carcasse sono sprofondate e si sono progressiva-

mente mineralizzate, superando la barriera del tempo e arrivando fino a noi», ha raccontato Welcomme a «Le Figaro Magazine».

Trenta milioni di anni dopo, i lussureggianti paesaggi dal look equatoriale si sono prosciugati in tavolati di sabbia e pietre, abitati dalle esili tribù dei bugti, nel Pakistan centrale: del remoto

passato resta solo l'immenso giacimento di fossili di Chur Lando, quasi sempre proibito agli stranieri. Lì, infatti, è riuscito ad avventurarsi a inizio '900 secolo l'inglese Forster-Cooper, il primo a raccogliere frammenti del super-mammifero, seguito da pochissimi altri, sempre con risultati deludenti. La sfortuna era sta-



Lo scheletro del Baluchitherium nella foto del «Figaro Magazine» e, sopra, una ricostruzione del «mostro», il più grande mammifero mai comparso sulla Terra

Il Baluchitherium superava i 10 metri di lunghezza e poteva pesare fino a una ventina di tonnellate

ta la compagna obbligata di tutte quelle avventure, anche per lo stesso Forster-Cooper, che fece emergere alcuni frammenti del gigante per vederseli sbriciolati dal trotto del cammello su cui li aveva incautamente caricati.

Ora, invece, il mostro fantasma dell'Oligocene è un insieme ordinato di pezzi colore dell'avo-

rio: dopo sei campagne di scavi, tre giorni sono stati dedicati a disporre costole, femori, falangi sul terreno e a segnare le forme con una silhouette bianca, come quella tracciata sul luogo del delitto. Poi, Welcomme ha preso le misure, fatto i calcoli e stabilito una serie di cifre: oltre 5 metri d'altezza ai garrese, una decina di lunghezza dalla testa alla coda, peso tra le 15-20 tonnellate, per una massa che simulazioni della computer grafica hanno trasformato in un animale dall'impatto più ridicolo che spaventoso. Muso affusolato, orecchie sporgenti, schiena inclinata, zampe tozze, una creatura dai cartoni animati che la natura ha testato e poi, pentita, ha frettolosamente eliminato.

Carta SEMPRES, e sei subito in Euro!

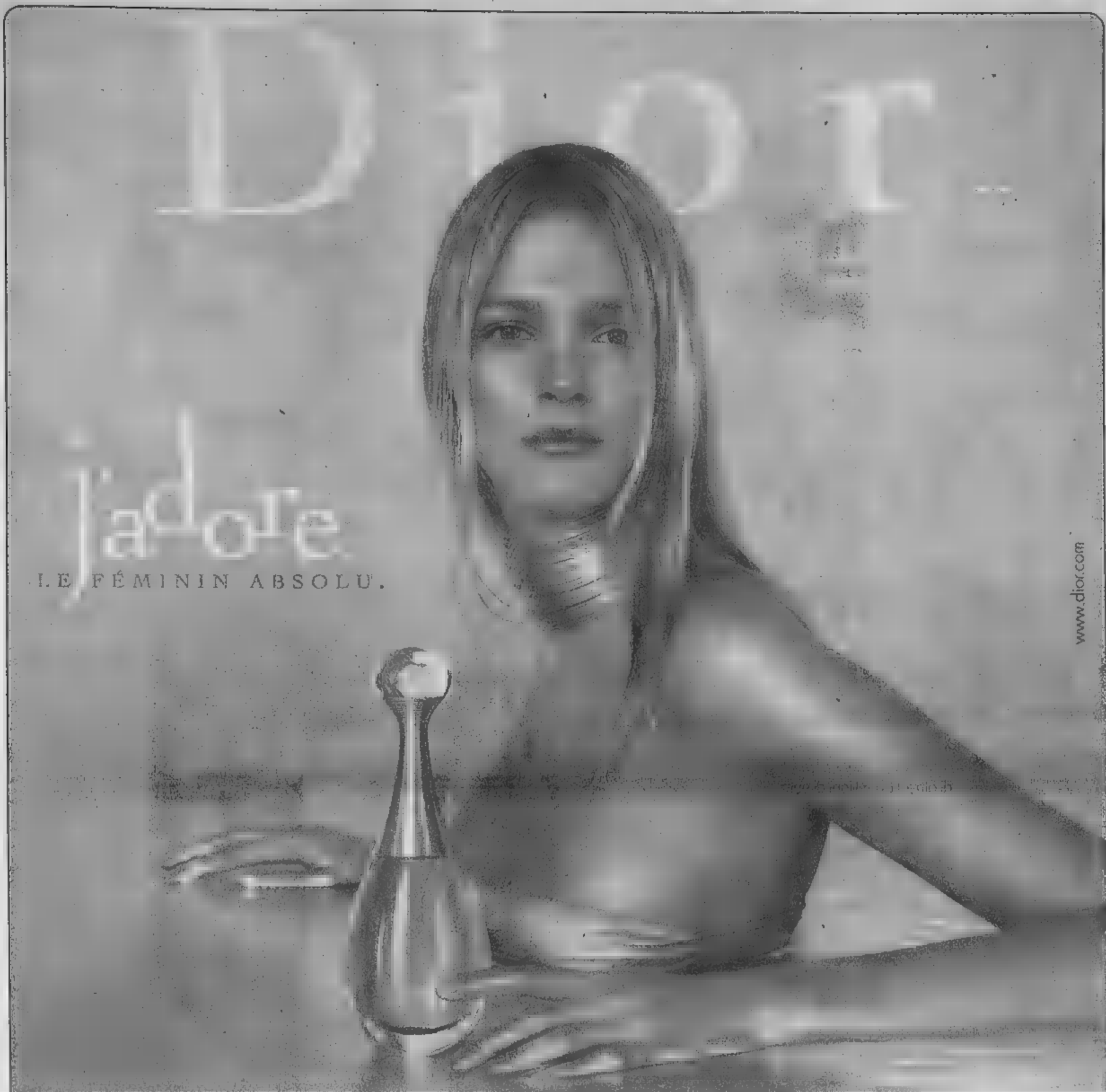


Molto più di una semplice carta di credito

BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda e Piemontese

www.brobanca.it



**TUTTI I NOSTRI PUNTI VENDITA SARANNO APERTI
DOMENICA 30 DICEMBRE POMERIGGIO E LUNEDÌ 31 TUTTO IL GIORNO**

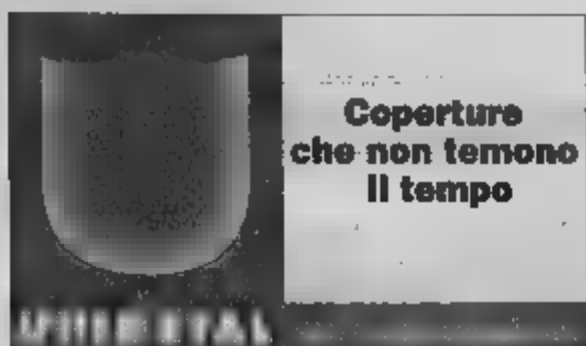
J'adore
LA VITA È ORO...

IL PROFUMO DELLE EMOZIONI PER UN NATALE INDIMENTICABILE

PROFUMERIE

MODUS

ALBA: Via V. Emanuele, 23 - Via T. Calissano, 3 - C.so Piave, 16/D - CUNEO: Via XX Settembre, 10
SALUZZO: C.so Piemonte, 54 - FOSSANO: Via Roma, 154 - SAVIGLIANO: Via Savio, 21 - BRA: Via Marconi, 19



Coperture
che non temono
il tempo

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 544022 E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TELEFONO 0171 609122 FAX 0171



www.fordazzurra.it

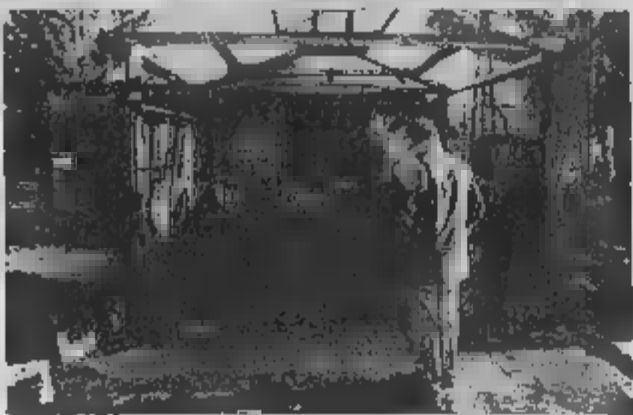
CONTESTATO IL PROGETTO DI RIFORMA

Cuneo, i dipendenti della motorizzazione scioperano il pomeriggio

I dipendenti della Motorizzazione civile di Cuneo (sono 33 più il direttore) hanno bloccato l'attività pomeridiana, per protestare contro il progetto di privatizzazione dei servizi, che a livello nazionale rischia di portare in mobilità 4500 impiegati. «Siamo in stato di agitazione - dicono - perché ci opponiamo alla privatizzazione selvaggia a cui sembra tendere la politica del ministro dei Trasporti Lunardi, che ha mai neppure convocato i nostri sindacati per illustrare loro i programmi. Va garantita la qualità del servizio».

«Ci scusiamo con gli utenti per i guasti che ne deriveranno - dicono i rappresentanti sindacali dei dipendenti - ora, con un organico ridotto, cerchiamo di darci da fare per mantenere un buon livello operativo. Abbiamo ottenuto di non nella Finanziaria 2002 il definitivo passaggio di competenze - hanno concluso - ma la vertenza non è chiusa perché il futuro è troppo incerto».

[p. a.]



Forse doloso l'incendio al chiosco di Savigliano

Fiamme anche su un'autobetoniera a Vezza Rientrato l'allarme inquinamento a Pianfei dove è stato domato il rogo nell'ex lpa

SERVIZI A PAGINA 37

SCARSEGGIA IN NUMEROSE LOCALITÀ

«Emergenza acqua» aggravata dal freddo Chiesti 50 interventi

CUNEO

La siccità e il gelo stanno mettendo a dura prova gli acquedotti della Granda. Da alcune settimane è emergenza idrica a Roves con disagi soprattutto nei piani alti degli edifici. L'Azienda Cuneese dell'Acqua ha annunciato per il 6 e 7 gennaio un intervento di potenziamento del sistema di pompaggio dalla rete dell'acquedotto di Cuneo. Situazioni di emergenza vengono segnalate a Venasca, Briga Alta, Limone e Demente, Centallo e Roccabruna.

In alcuni casi è stato necessario l'intervento delle autobotti dei vigili del fuoco e ditte private per garantire i rifornimenti. Nella sola giornata di giovedì è giunta al centralino dell'Acqua di Cuneo oltre cinquanta richieste di intervento per tubature messe fuori uso dal gelo. Dal 20 dicembre i tecnici hanno sostituito, a causa del gelo, centinaia di contatori.

[b. s.]

AUTOMOBILISTA BLOCCATO A CAVALLERMAGGIORE

Rapinatori di strada finiscono in carcere

CAVALLERMAGGIORE

Sono stati identificati e denunciati i due malviventi che il 20 dicembre, avevano rapinato un automobilista di Sommariva Bosco, di notte, lungo la provinciale 193 nei pressi di Cavallermaggiore. I due, a bordo di una Lancia Thema, avevano costretto G.M. di anni, a fermare l'auto e, sotto la minaccia di una pistola, a consegnare portafogli e cellulare.

Le indagini, condotte dai carabinieri dalla stazione locale e del nucleo operativo di Savigliano, hanno portato alla scoperta dei colpevoli, P.M. diciannovenne pinerolese residente a Racco-

nigi, A.S. 16 anni, di nazionalità rumena, clandestino. I due si sono resi colpevoli di analoghi reati nel Pinerolese e nella città di Torino. «Sulle loro tracce c'erano la Questura del capoluogo e i carabinieri di Pinerolo. Dopo aver rapinato l'automobilista di Sommariva, avevano abbandonato la Thema, rubata, forzato una Fiat Uno con la quale si sono recati a Torino per un altro colpo, fallito. I due giovani, arrestati e rinchiusi in carcere, sono stati anche riconosciuti colpevoli della rapina di Cavallermaggiore, e per quest'ultimo reato denunciati per rapina aggravata e ricettazione».

[a. m.]

PER LA PRIMA VOLTA NESSUN VOTO CONTRARIO AL DOCUMENTO PREVISIONALE

Bilancio provinciale 2002 17 favorevoli, 8 astenuti

Gianni De Matteis

CUNEO

Il Consiglio provinciale ha approvato ieri mattina il bilancio previsionale 2002, il primo espresso in euro, con 17 voti a favore e 8 astensioni. E' anche la prima volta che il documento previsionale non riceve voti contrari. Hanno votato «sì» i gruppi Insieme per Cuneo, Ds, Laici e riformisti, Democratici, Fpi. Si sono astenuti Forza Italia (assente), l'onorevole Guido Crosetto e il capogruppo Giorgio Bergasio, Ah, Lega Nord e Piemont.

Giovanni Cuglia, nel concludere le dichiarazioni, ha giudicato positivi sia il consenso della maggioranza sia l'astensione delle minoranze aggiungendo che il voto mi fu molto piacere in termini istituzionali e personali. Ci impegniamo a servire meglio i cittadini spendendo meno. L'approvazione del bilancio prima della fine dell'anno ci eviterà di ricorrere all'esercizio provvisorio. Se durante il 2002 ci sono modifiche sia in entrata che in uscita, e se si paleseranno nuove esigenze, provvederemo a variazioni contabili.

Il bilancio pareggia con un totale di 160 milioni di lire e 12 centesimi. Espresso in lire fanno 315 miliardi nel capitolo entrate e altrettante in uscita. E' stato l'assessore Giuseppe Rosciano a svolgere l'ampia relazione sulle principali voci del documento contabile che ha definito essenzialmente tecnico con la possibilità di modificare sia gli introiti che gli indirizzi. Un'apertura, poi confermata dal presidente Cuglia, che è stata apprezzata dalle minoranze soprattutto

Debutta la nuova moneta con pareggio sulla cifra di oltre 160 milioni di euro. Ridotta l'addizionale Enel sulle imprese produttive. Approvato piano triennale delle opere pubbliche

to per la conferma della riduzione di lire dell'addizionale Enel per le attività produttive che risparmieranno così oltre 400 milioni, orientandoli all'astensione nel voto finale.

Nel capitolo «entrate» le principali voci sono quelle tributarie previste in euro 45 milioni 523 mila 93 e 37 centesimi (il 28,33 del totale); per trasferimenti dallo Stato, Regione e altri enti 52 milioni 415 mila 329 e 33 centesimi (32,62); le entrate per alienazioni di beni patrimoniali, trasferimento di capitali e riscossioni di crediti per Euro 11 milioni 975 mila 122 80 centesimi (7,45); le entrate per accensioni mutui sono pari a Euro 36 milioni 203 mila 112 e 33 centesimi (22,53); le entrate per servizi in conto terzi sono di euro 9 milioni 912 mila 893 e 23 centesimi (6,17).

Si segnalano che nelle entrate si distingue anche l'avanzo di amministrazione del 2001 che è stato di euro 2

milioni 343 mila 177 e 74 centesimi.

Nel capitolo «Uscite» le spese correnti sono pari a euro 160 milioni 213 e 62 centesimi (60,03 del totale); in conto capitale 48 milioni 727 mila e 39 centesimi (30,33); per rimborso prestiti 5 milioni 573 mila 633 e 73 centesimi (3,47); per servizi in conto terzi 1 milione 912 mila e 33 centesimi (6,17). In particolare per la gestione del territorio si spenderanno 32 milioni 118 e 84 centesimi (il 33,56 del totale); per il funzionamento dell'amministrazione 12 milioni 788 mila e 33 centesimi (13,26); per il settore trasporti 14 milioni 972 mila 492 e 11 centesimi (15,52); per l'istruzione pubblica 10 milioni 528 mila e 12 centesimi (10,91); per lo sviluppo economico 10 milioni 356 mila 833 e 48 centesimi (10,74); per la tutela ambientale 7 milioni 60 mila 688 e 39 centesimi (7,32); per funzioni nel settore sociale 6 milioni 800 e 33 centesimi (6,45).

Sono intervenuti nel dibattito Giovanni Ghirardo, Guido Brignone, Roberto Nizza, Giorgio Ferraris, Antonino Pecollo, Roberto Brocardo, Lorenzo Tosco, Riccardo Vascetti. All'inizio è stato commemorato l'ex consigliere Marco Altare di Dogliani. Poi è stato approvato a maggioranza il programma triennale dei lavori pubblici illustrato dall'assessore Marco Botto che prevede decine di interventi per la viabilità provinciale, gli istituti scolastici (tra cui l'ipica di Savigliano, l'Alberghiero di Barge, l'itis di Cuneo, l'itis di Fossanò), il salumificio sperimentale e il completamento dell'Istituto lattiero caseario di Moretta.



In fila per gli euro

Conti di fine anno, richiesta dei clienti in euro corrispondenti a 25 mila lire, smaltimento delle monete della «vecchia» lira, il tutto in aggiunta alla normale attività. Il risultato sono state lunghe code agli sportelli delle banche che resteranno chiuse al pubblico per quattro giorni, da oggi al 2 gennaio. Il personale continuerà a lavorare per modificare i programmi dei computer convertendoli all'euro; alcuni dipendenti saranno operativi anche la sera del 31: fino a mezzanotte i bancomat distribuiranno le lire, dall'una del primo gennaio gli euro.

SCONTRO D'AUTO

Un morto nella curva a Molola

MOIOLA

In un frontale ieri pomeriggio ha perso la vita Maurizio Baudino, 79 anni, pensionato di Molola, via Roata. Erano poco passate le 16 quando è avvenuto lo scontro nel curvone tra i Comuni di Gajola e Molola. L'anziano, che era alla guida dell'auto, viaggiava in compagnia della cognata, che è rimasta ferita. Prognosi riservata per l'altro conducente, trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Sulla dinamica stanno indagando i carabinieri di Demente che insieme ai colleghi di Borgo San Dalmazzo, hanno provveduto a regolare il traffico sulla statale. Colle della Maddalena, intasata da code di automobilisti, dopo il blocco della circolazione causato dallo scontro. I vigili del fuoco di Cuneo hanno provveduto a sgomberare la carreggiata occupata dai due mezzi.

Per adesso solo ipotesi sulle cause che possono aver causato lo scontro, tra queste la velocità nell'affrontare il curvone da parte di uno dei due automobilisti o una distrazione che ha portato un'auto a invadere la carreggiata opposta.

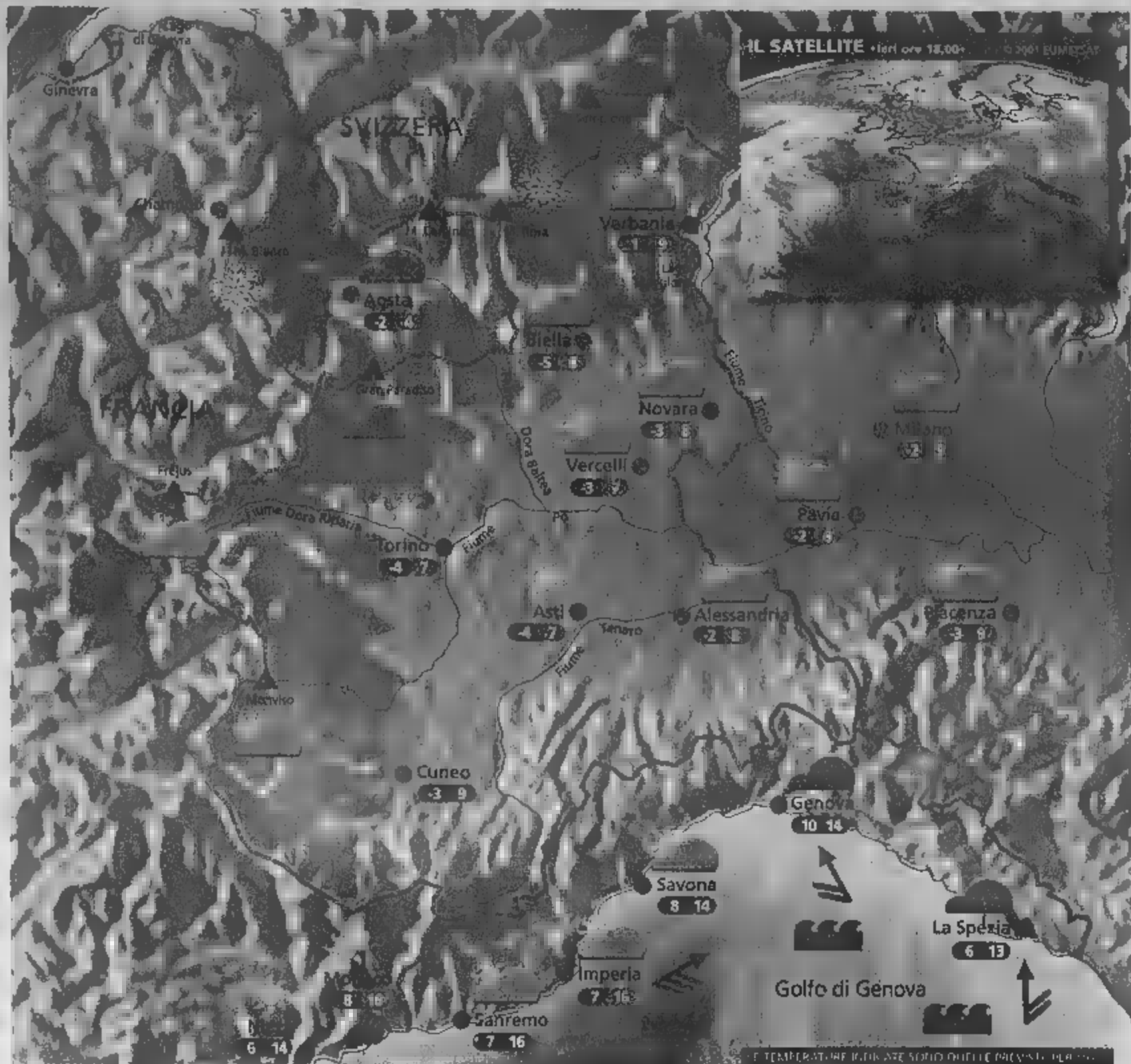
La salma di Maurizio Baudino è stata composta nella camera mortuaria di Demente a disposizione del magistrato che provvederà a nulla osta per il funerale.

[a. f.]

GENELLAGGIO
PALESTINA
like
to
disco calé
body center
FESTA DI CAPODANNO
Data 22.30 alle - A SALUZZO presso Palestra BODY CENTER
Via Vittime Bologna, 11 (zona Supermercato G5)
L. 50.000 con CONSUMAZIONE e PRIMA COLAZIONE
Mr FRANK PAUL 335 338 296513

PIZZERIA - RISTORANTE
Piedigrotta
Augura Buone Feste
e
Felice Anno Nuovo
SALUZZO (CN) - Piazza Cavour, 41 - Tel. 0175 41302

BOLLETTINO



Situazione Ieri il sole ha nuovamente dominato sulla nostra regione, anche se nella notte e nel primo mattino non sono mancate le consuete gelate. Sull'alta Valle d'Aosta si sono invece addensate nubi minacciose al crinale di confine, prodromo di un moderato peggioramento atteso per oggi anche su alcune zone del Piemonte.

Previsioni In mattinata correnti occidentali pilotano un fronte caldo contro le Alpi occidentali, dove rimarrà stazionario almeno sino a domattina, determinando deboli nevicate oltre i 700 m sul Nord della Valle d'Aosta e relative valli laterali; in Piemonte fiocchi in alta Valle dell'Orco, alta Val Susa, Valle di Lanzo, Val Formazza e alta Val Sesia. Altrove cielo irregolarmente nuvoloso ma tempo asciutto, solo sul Levante Ligure isolati piovoschi. Temperatura in aumento, venti forti occidentali sulle Alpi. Domani tendenza a miglioramento.

La neve

«accarezza» le Alpi

Il sole tornerà a splendere non forza nel grembo di Capodanno sia pure in coincidenza con un nuovo sensibile calo delle temperature. Una pausa di gelo che ci ha accompagnato per gran parte del mese. Dicembre si avrà dunque nel fine settimana sotto la spinta delle correnti occidentali che segneranno il passaggio di un fronte perturbato sulle Alpi, il quale però insisterà soprattutto sulla Savoia in Francia e sulla Svizzera Nordalpina, lasciando alle nostre povere montagne solo qualche spruzzata, che magari risulterà un po' più consistente nella zona di Courmayeur, La Thuile e in quella piemontese di Ceresole Reale. In pianura non dovrebbero verificarsi precipitazioni di rilievo. Nel corso di domenica assisteremo anche al transito di un fronte freddo che non avrà tuttavia effetti rilevanti sullo stato del tempo, se non quello di produrre una rotazione dei venti al Nord dopo il suo passaggio, i quali ci porteranno il freddo appena annunciato per San Silvestro e Capodanno. Dal 2 prevarrà sulle nostre zone un anticiclone che garantirà bel tempo e un certo rialzo termico in montagna, freddo e brinate in pianura.

Di: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	4 12	REGGIO CALABRIA	12 15
BARI	8 12	ROMA	5 14
BOLOGNA	2 9	VENEZIA	3 9
CAGLIARI	11 15	BARCELONA	2 15
CATANNA	8 15	BRUXELLES	-3 3
CATANZARO	7 13	FRANCOFORTE	-2 6
FIRENZE	7 11	GINEVRA	4 8
OLBIA	12 14	LONDRA	-7 3
PALERMO	12 16	MONACO DI BAVIERA	0 2
PERUGIA	4 11	PARIGI	0 6
POTENZA	4 9	ZURIGO	0 1

OGGI

Il sole sorge alle ore 8 e 5 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti; tramonta alle ore 16 e 55 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 3 minuti; cala domani alle ore 8 e 5 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

CAPODANNO 2001 AL TEATRO

**TOSELLI
CUNEO**

LA NOTTE SI FA PIU' LUNGA PER SALUTARE IL 2001

Dalle 21.00 con **JOE aeromobile** con il 3° millennio!

con **OO Panettone** e **panettoni**

4.300 biglietti a 10.000 lire a persona, con **CAPODANNO**

PER IL 2001 IL TEATRO

PER INFORMAZIONI

tel. 011 512111 - 011 512112 - 011 512113 - 011 512114 - 011 512115 - 011 512116 - 011 512117 - 011 512118 - 011 512119 - 011 512120 - 011 512121 - 011 512122 - 011 512123 - 011 512124 - 011 512125 - 011 512126 - 011 512127 - 011 512128 - 011 512129 - 011 512130 - 011 512131 - 011 512132 - 011 512133 - 011 512134 - 011 512135 - 011 512136 - 011 512137 - 011 512138 - 011 512139 - 011 512140 - 011 512141 - 011 512142 - 011 512143 - 011 512144 - 011 512145 - 011 512146 - 011 512147 - 011 512148 - 011 512149 - 011 512150 - 011 512151 - 011 512152 - 011 512153 - 011 512154 - 011 512155 - 011 512156 - 011 512157 - 011 512158 - 011 512159 - 011 512160 - 011 512161 - 011 512162 - 011 512163 - 011 512164 - 011 512165 - 011 512166 - 011 512167 - 011 512168 - 011 512169 - 011 512170 - 011 512171 - 011 512172 - 011 512173 - 011 512174 - 011 512175 - 011 512176 - 011 512177 - 011 512178 - 011 512179 - 011 512180 - 011 512181 - 011 512182 - 011 512183 - 011 512184 - 011 512185 - 011 512186 - 011 512187 - 011 512188 - 011 512189 - 011 512190 - 011 512191 - 011 512192 - 011 512193 - 011 512194 - 011 512195 - 011 512196 - 011 512197 - 011 512198 - 011 512199 - 011 512200 - 011 512201 - 011 512202 - 011 512203 - 011 512204 - 011 512205 - 011 512206 - 011 512207 - 011 512208 - 011 512209 - 011 512210 - 011 512211 - 011 512212 - 011 512213 - 011 512214 - 011 512215 - 011 512216 - 011 512217 - 011 512218 - 011 512219 - 011 512220 - 011 512221 - 011 512222 - 011 512223 - 011 512224 - 011 512225 - 011 512226 - 011 512227 - 011 512228 - 011 512229 - 011 512230 - 011 512231 - 011 512232 - 011 512233 - 011 512234 - 011 512235 - 011 512236 - 011 512237 - 011 512238 - 011 512239 - 011 512240 - 011 512241 - 011 512242 - 011 512243 - 011 512244 - 011 512245 - 011 512246 - 011 512247 - 011 512248 - 011 512249 - 011 512250 - 011 512251 - 011 512252 - 011 512253 - 011 512254 - 011 512255 - 011 512256 - 011 512257 - 011 512258 - 011 512259 - 011 512260 - 011 512261 - 011 512262 - 011 512263 - 011 512264 - 011 512265 - 011 512266 - 011 512267 - 011 512268 - 011 512269 - 011 512270 - 011 512271 - 011 512272 - 011 512273 - 011 512274 - 011 512275 - 011 512276 - 011 512277 - 011 512278 - 011 512279 - 011 512280 - 011 512281 - 011 512282 - 011 512283 - 011 512284 - 011 512285 - 011 512286 - 011 512287 - 011 512288 - 011 512289 - 011 512290 - 011 512291 - 011 512292 - 011 512293 - 011 512294 - 011 512295 - 011 512296 - 011 512297 - 011 512298 - 011 512299 - 011 512300 - 011 512301 - 011 512302 - 011 512303 - 011 512304 - 011 512305 - 011 512306 - 011 512307 - 011 512308 - 011 512309 - 011 512310 - 011 512311 - 011 512312 - 011 512313 - 011 512314 - 011 512315 - 011 512316 - 011 512317 - 011 512318 - 011 512319 - 011 512320 - 011 512321 - 011 512322 - 011 512323 - 011 512324 - 011 512325 - 011 512326 - 011 512327 - 011 512328 - 011 512329 - 011 512330 - 011 512331 - 011 512332 - 011 512333 - 011 512334 - 011 512335 - 011 512336 - 011 512337 - 011 512338 - 011 512339 - 011 512340 - 011 512341 - 011 512342 - 011 512343 - 011 512344 - 011 512345 - 011 512346 - 011 512347 - 011 512348 - 011 512349 - 011 512350 - 011 512351 - 011 512352 - 011 512353 - 011 512354 - 011 512355 - 011 512356 - 011 512357 - 011 512358 - 011 512359 - 011 512360 - 011 512361 - 011 512362 - 011 512363 - 011 512364 - 011 512365 - 011 512366 - 011 512367 - 011 512368 - 011 512369 - 011 512370 - 011 512371 - 011 512372 - 011 512373 - 011 512374 - 011 512375 - 011 512376 - 011 512377 - 011 512378 - 011 512379 - 011 512380 - 011 512381 - 011 512382 - 011 512383 - 011 512384 - 011 512385 - 011 512386 - 011 512387 - 011 512388 - 011 512389 - 011 512390 - 011 512391 - 011 512392 - 011 512393 - 011 512394 - 011 512395 - 011 512396 - 011 512397 - 011 512398 - 011 512399 - 011 512400 - 011 512401 - 011 512402 - 011 512403 - 011 512404 - 011 512405 - 011 512406 - 011 512407 - 011 512408 - 011 512409 - 011 512410 - 011 512411 - 011 512412 - 011 512413 - 011 512414 - 011 512415 - 011 512416 - 011 512417 - 011 512418 - 011 512419 - 011 512420 - 011 512421 - 011 512422 - 011 512423 - 011 512424 - 011 512425 - 011 512426 - 011 512427 - 011 512428 - 011 512429 - 011 512430 - 011 512431 - 011 512432 - 011 512433 - 011 512434 - 011 512435 - 011 512436 - 011 512437 - 011 512438 - 011 512439 - 011 512440 - 011 512441 - 011 512442 - 011 512443 - 011 512444 - 011 512445 - 011 512446 - 011 512447 - 011 512448 - 011 512449 - 011 512450 - 011 512451 - 011 512452 - 011 512453 - 011 512454 - 011 512455 - 011 512456 - 011 512457 - 011 512458 - 011 512459 - 011 512460 - 011 512461 - 011 512462 - 011 512463 - 011 512464 - 011 512465 - 011 512466 - 011 512467 - 011 512468 - 011 512469 - 011 512470 - 011 512471 - 011 512472 - 011 512473 - 011 512474 - 011 512475 - 011 512476 - 011 512477 - 011 512478 - 011 512479 - 011 512480 - 011 512481 - 011 512482 - 011 512483 - 011 512484 - 011 512485 - 011 512486 - 011 512487 - 011 512488 - 011 512489 - 011 512490 - 011 512491 - 011 512492 - 011 512493 - 011 512494 - 011 512495 - 011 512496 - 011 512497 - 011 512498 - 011 512499 - 011 512500 - 011 512501 - 011 512502 - 011 512503 - 011 512504 - 011 512505 - 011 512506 - 011 512507 - 011 512508 - 011 512509 - 011 512510 - 011 512511 - 011 512512 - 011 512513 - 011 512514 - 011 512515 - 011 512516 - 011 512517 - 011 512518 - 011 512519 - 011 512520 - 011 512521 - 011 512522 - 011 512523 - 011 512524 - 011 512525 - 011 512526 - 011 512527 - 011 512528 - 011 512529 - 011 512530 - 011 512531 - 011 512532 - 011 512533 - 011 512534 - 011 512535 - 011 512536 - 011 512537 - 011 512538 - 011 512539 - 011 512540 - 011 512541 - 011 512542 - 011 512543 - 011 512544 - 011 512545 - 011 512546 - 011 512547 - 011 512548 - 011 512549 - 011 512550 - 011 512551 - 011 512552 - 011 512553 - 011 512554 - 011 512555 - 011 512556 - 011 512557 - 011 512558 - 011 512559 - 011 512560 - 011 512561 - 011 512562 - 011 512563 - 011 512564 - 011 512565 - 011 512566 - 011 512567 - 011 512568 - 011 512569 - 011 512570 - 011 512571 - 011 512572 - 011 512573 - 011 512574 - 011 512575 - 011 512576 - 011 512577 - 011 512578 - 011 512579 - 011 512580 - 011 512581 - 011 512582 - 011 512583 - 011 512584 - 011 512585 - 011 512586 - 011 512587 - 011 512588 - 011 512589 - 011 512590 - 011 512591 - 011 512592 - 011 512593 - 011 512594 - 011 512595 - 011 512596 - 011 512597 - 011 512598 - 011 512599 - 011 512600 - 011 512601 - 011 512602 - 011 512603 - 011 512604 - 011 512605 - 011 512606 - 011 512607 - 011 512608 - 011 512609 - 011 512610 - 011 512611 - 011 512612 - 011 512613 - 011 512614 - 011 512615 - 011 512616 - 011 512617 - 011 512618 - 011 512619 - 011 512620 - 011 512621 - 011 512622 - 011 512623 - 011 512624 - 011 512625 - 011 512626 - 011 512627 - 011 512628 - 011 512629 - 011 512630 - 011 512631 - 011 512632 - 011 512633 - 011 512634 - 011 512635 - 011 512636 - 011 512637 - 011 512638 - 011 512639 - 011 512640 - 011 512641 - 011 512642 - 011 512643 - 011 512644 - 011 512645 - 011 512646 - 011 512647 - 011 512648 - 011 512649 - 011 512650 - 011 512651 - 011 512652 - 011 512653 - 011 512654 - 011 512655 - 011 512656 - 011 512657 - 011 512658 - 011 512659 - 011 512660 - 011 512661 - 011 512662 - 011 512663 - 011 512664 - 011 512665 - 011 512666 - 011 512667 - 011 512668 - 011 512669 - 011 512670 - 011 512671 - 011 512672 - 011 512673 - 011 512674 - 011 512675 - 011 512676 - 011 512677 - 011 512678 - 011 512679 - 011 512680 - 011 512681 - 011 512682 - 011 512683 - 011 512684 - 011 512685 - 011 512686 - 011 512687 - 011 512688 - 011 512689 - 011 512690 - 011 512691 - 011 512692 - 011 512693 - 011 512694 - 011 512695 - 011 512696 - 011 512697 - 011 512698 - 011 512699 - 011 512700 - 011 512701 - 011 512702 - 011 512703 - 011 512704 - 011 512705 - 011 512706 - 011 512707 - 011 512708 - 011 512709 - 011 512710 - 011 512711 - 011 512712 - 011 512713 - 011 512714 - 011 512715 - 011 512716 - 011 512717 - 011 512718 - 011 512719 - 011 512720 - 011 512721 - 011 512722 - 011 512723 - 011 512724 - 011 512725 - 011 512726 - 011 512727 - 011 512728 - 011 512729 - 011 512730 - 011 512731 - 011 512732 - 011 512733 - 011 512734 - 011 512735 - 011 512736 - 011 512737 - 011 512738 - 011 512739 - 011 512740 - 011 512741 - 011 512742 - 011 512743 - 011 512744 - 011 512745 - 011 512746 - 011 512747 - 011 512748 - 011 512749 - 011 512750 - 011 512751 - 011 512752 - 011 512753 - 011 512754 - 011 512755 - 011 512756 - 011 512757 - 011 512758 - 011 512759 - 011 512760 - 011 512761 - 011 512762 - 011 512763 - 011 512764 - 011 512765 - 011 512766 - 011 512767 - 011 512768 - 011 512769 - 011 512770 - 011 512771 - 011 512772 - 011 512773 - 011 512774 - 011 512775 - 011 512776 - 011 512777 - 011 512778 - 011 512779 - 011 512780 - 011 512781 - 011 512782 - 011 512783 - 011 512784 - 011 512785 - 011 512786 - 011 512787 - 011 512788 - 011 512789 - 011 512790 - 011 512791 - 011 512792 - 011 512793 - 011 512794 - 011 512795 - 011 512796 - 011 512797 - 011 512798 - 011 512799 - 011 512800 - 011 512801 - 011 512802 - 011 512803 - 011 512804 - 011 512805 - 011 512806 - 011 512807 - 011 512808 - 011 512809 - 011 512810 - 011 512811 - 011 512812 - 011 512813 - 011 512814 - 011 512815 - 011 512816 - 011 512817 - 011 512818 - 011 512819 - 011 512820 - 011 512821 - 011 512822 - 011 512823 - 011 512824 - 011 512825 - 011 512826 - 011 512827 - 011 512828 - 011 512829 - 011 512830 - 011 512831 - 011 512832 - 011 512833 - 011 512834 - 011 512835 - 011 512836 - 011 512837 - 011 512838 - 011 512839 - 011 512840 - 011 512841 - 011 512842 - 011 512843 - 011 512844 - 011 512845 - 011 512846 - 011 512847 - 011 512848 - 011 512849 - 011 512850 - 011 512851 - 011 512852 - 011 512853 - 011 512854 - 011 512855 - 011 512856 - 011 512857 - 011 512858 - 011 512859 - 011 512860 - 011 512861 - 011 512862 - 011 512863 - 011 512864 - 011 512865 - 011 512866 - 011 512867 - 011 512868 - 011 512869 - 011 512870 - 011 512871 - 011 512872 - 011 512873 - 011 512874 - 011 512875 - 011 512876 - 011 512877 - 011 512878 - 011 512879 - 011 512880 - 011 512881 - 011 512882 - 011 512883 - 011 512884 - 011 512885 - 011 512886 - 011 512887 - 011 512888 - 011 512889 - 011 512890 - 011 512891 - 011 512892 - 011 512893 - 011 512894 - 011 512895 - 011 512896 - 011 512897 - 011 512898 - 011 512899 - 011 512900 - 011 512901 - 011 512902 - 011 512903 - 011 512904 - 011 512905 - 011 512906 - 011 512907 - 011 512908 - 011 512909 - 011 512910 - 011 512911 - 011 512912 - 011 512913 - 011 512914 - 011 512915 - 011 512916 - 011 512917 - 011 512918 - 011 512919 - 011 512920 - 011 512921 - 011 512922 - 011 512923 - 011 512924 - 011 512925 - 011 512926 - 011 512927 - 011 512928 - 011 512929 - 011 512930 - 011 512931 - 011 512932 - 011 512933 - 011 512934 - 011 512935 - 011 512936 - 011 512937 - 011 512938 - 011 512939 - 011 512940 - 011 512941 - 011 512942 - 011 512943 - 011 512944 - 011 512945 -

PIANFEI: LE ACQUE INQUINATE SONO STATE DEPURATE. RAPPORTO TRANQUILLIZZANTE DELL'ARPA. RIPRESA TOTALE IL 2 GENNAIO

Incendio all'ex Ipa, allarme rientrato

Determinante il tempestivo intervento di personale e vigili

Fiamme a Vezza Su autobetoniera in un capannone

VEZZA

Un incendio è divampato l'altra notte nel capannone della ditta «Nuova Precal-calcestruzzi prefabbricati» in via Torino 66: ha preso fuoco un'autobetoniera per il trasporto di calcestruzzo, che è andata quasi completamente distrutta. L'incendio avrebbe potuto avere delle conseguenze più gravi: alcuni passanti non avevano notato l'intenso fumo uscire da una finestra e non erano stati subito allarmati. Lo stabilimento si trova lungo la strada Alba-Torino, nel tratto tra la località Borbone di Vezza e Canale, che è molto frequentata.

Sono accorsi i vigili del fuoco di Alba e i carabinieri di Cornigliano. I pompieri sono riusciti a spegnere le fiamme prima che si estendessero ad altri sette automezzi presenti nel capannone. Secondo i primi accertamenti l'incendio è stato provocato da un corto circuito nella cabina dell'autobetoniera e non ha raggiunto il serbatoio del gasolio. I danni, ancora in via di accertamento, sono limitati: oltre all'automezzo quasi distrutto, è stato danneggiato l'impianto elettrico, mentre i muri interni del capannone sono stati anneriti dal fumo e dalla fuliggine.

Il capannone della «Nuova Precal» è un grande fabbricato in muratura costruito di recente a pochi metri dalla strada in una zona dove sono sorti molti insediamenti produttivi negli ultimi anni. (g.f.)

Paola Scola

PIANFEI

È stato scongiurato il rischio di inquinamento ambientale, dopo l'incendio di proporzioni che ha interessato, giovedì sera, lo stabilimento della «Lear Corporation» (ex Pianfei Ipa), che produce e lavora materiali plastici per auto. Finché alcuni metri intorno a un serbatoio e una colonna di fumo hanno allarmato e preoccupato per alcune ore.

Ieri è stata la giornata della verifica dei danni: il fuoco ha provocato i problemi maggiori nel locale di deposito dell'olio diatermico, dove si è sviluppato. «Escludiamo cause dolose», hanno dichiarato ieri alla Direzione dell'azienda, «ma stiamo ancora valutando cosa abbia provocato l'incendio. La tempestività del nostro personale e dei vigili del fuoco ha consentito di limitare i danni, anche con la chiusura dei tubi di gas e olio, così da circoscrivere l'incendio. I locali attigui dedicati ai reparti produttivi hanno subito solo problemi esterni minimi. Non sono stati prodotti né versamenti né olii nei magazzini verso il torrente Pesio».

All'Arpa di Cuneo hanno spiegato: «I nostri tecnici non hanno proceduto al rilievo di fumi perché l'incendio è stato domato prima del loro arrivo e non c'erano più emissioni. Il deflusso delle acque di spegnimento è dello schiumogeno è avvenuto in un sistema di fosse e captazioni, dalle quali il materiale è stato smaltito nell'ideale impianto. La situazione è tranquilla». In azienda concludono: «L'Arpa non ha inoltrato notifiche di emergenza. Il 2 gennaio, ripresa della normale attività dopo le feste, tutto ripartirà senza problemi come da programma».



Vigili del fuoco al lavoro nella notte per evitare che l'incendio nell'ex Ipa si potesse estendere agli impianti

In cenere un chiosco a Savigliano

Era vicino all'ospedale e serviva alla vendita di frutta e verdura

SAVIGLIANO

Un furioso incendio sviluppatosi poco prima della mezzanotte ha distrutto un chiosco per la vendita di frutta e verdura, in particolare di anguria durante il periodo estivo. La struttura si trova in via Nizza, in prossimità del grande spartitraffico che regola l'afflusso dei veicoli verso il vicino ospedale Santissima Annunziata, corso Indipendenza e la cavalcavia di via Corridoni: era costituita da vari materiali, per lo più in legno, e recuperati, messi insieme dal gestore Salvatore Stagno, 45 anni. L'allarme è stato dato da automobilisti che hanno scorto del fumo uscire dal chiosco in pochi minuti l'incendio ha avvolto l'intera baracca. Solo l'intervento dei vigili del fuoco volontari di Savigliano e di Saluzzo, ha impedito che le fiamme si estendessero ai platani secolari, considerati «patrimonio nazionale» (sono napoletani). Sullo scoppio di una ipotetica esplosione: potrebbe trattarsi sia di una esplosione elettrica che di un fatto doloso. Il sindaco Sergio Soave ha emesso un'ordinanza di sgombero dei resti della baracca, che più volte aveva suscitato polemiche. Numerose erano state le proteste per la presenza di una struttura fatiscente in un punto di grande passaggio quale l'incrocio dell'ospedale. (p.b.)

uscire dal chiosco in pochi minuti l'incendio ha avvolto l'intera baracca. Solo l'intervento dei vigili del fuoco volontari di Savigliano e di Saluzzo, ha impedito che le fiamme si estendessero ai platani secolari, considerati «patrimonio nazionale» (sono napoletani). Sullo scoppio di una ipotetica esplosione: potrebbe trattarsi sia di una esplosione elettrica che di un fatto doloso. Il sindaco Sergio Soave ha emesso un'ordinanza di sgombero dei resti della baracca, che più volte aveva suscitato polemiche. Numerose erano state le proteste per la presenza di una struttura fatiscente in un punto di grande passaggio quale l'incrocio dell'ospedale. (p.b.)

DAI

In prognosi riservata dopo l'incidente stradale

È ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Santa Croce, S.B., 31 anni di Savigliano, rimasto ferito l'altro giorno in un incidente stradale avvenuto sulla statale per Cavallermaggiore. (c.g.)

REPALL

Rubato un presepe nella parrocchiale di Santa Maria

Uno dei settanta presepi, realizzati dai ragazzi e dalle loro famiglie, esposti nella parrocchiale di Santa Maria, è stato rubato da ignoti. L'interessante esposizione resta aperta fino al 2 gennaio. (a.b.)

CUNEO

Costa e Toselli, incontro nella sede di Forza Italia

Stamani, alle 11, nella sede di Forza Italia, incontro-conferenza stampa di fine anno dai consiglieri regionali Enrico Costa e Francesco Toselli. (p.s.)

MONDOVI

Bilancio di previsione in euro

Presentato il bilancio di previsione 2002, il primo formulato in euro. Rimane invariata al 6 per mille l'Ici, ma aumenta la detrazione sulla prima casa, per effetto dell'arrotondamento (144,61 euro, portati a 150). Viene introdotta l'addizionale Irpef, allo 0,2. (p.s.)

MONDOVI

Soccorso un vagabondo proveniente da Val d'Aosta

I carabinieri intervenuti l'altra sera, per la presenza di un vagabondo segnalato in diversi locali di Breo. L'uomo, che appariva in stato confusionale, è accompagnato dal 118 al Pronto Soccorso e poi dimesso. È un quarantenne proveniente dalla Val d'Aosta. (p.s.)

SAVIGLIANO

Una donna alla guida de La Felicina

È una donna, il nuovo direttore del carcere della «Felicina». Marta Costantino, 42 anni, è stata vicedirettore delle Vallette. (g.no.)

CUNEO

Nuovi incarichi Coldiretti

Con il 1 gennaio Floriano Luciano, segretario di zona Coldiretti a Ceva, è uguale incarico a Fossano in sostituzione di Edoardo Russo che si è dimesso per una diversa scelta lavorativa: a Ceva andrà Michele Mellano in servizio negli uffici di Mondovì. (g.d.m.)

SAVIGLIANO

C'è il calendario realizzato da «Le Nuvole»

Il centro diurno «Le Nuvole» ha realizzato un apposito calendario. Il costo di ottomila lire ed i proventi saranno destinati al finanziamento delle attività dei ragazzi del centro. (g.no.)

MORETTA

Progetto lattiero-caseario con il Burkina

Il Comune ha avviato un progetto di cooperazione internazionale per l'avvio di attività lattiero-casearie nel Burkina Faso. Il progetto è stato presentato in Regione. (g.no.)

STUDENTI DI MONDOVI A NOLI



tavola piatti ricette storiche

L'Alberghiero Gialliti di Mondovì ha voluto augurare buone feste alla «Cena Storica» all'Hotel «Capo Noli» di Noli, dove lavora lo chef Bruno Cantamessa, che accompagna gli allievi nel progetto di cucina storica. Gli studenti mondovesi hanno preparato piatti del 1300 (ravioli di mandorle con giuncata), 1500 (verze piatte in minestrina), 1700 (filetto di trota alla Remolata e anitro fritto) e 1800 (bagnun di acciughe, fave dolci). (p.s.)

PER 44 GIOVANI È CONCLUSO IL CORSO DI STUDI

Neo-diplomati Saa con quattordici 110

CUNEO

Per la Scuola di Amministrazione Aziendale l'anno si chiude con 44 nuovi diplomati. La commissione d'esame ha assegnato quattordici 110/110 (alcuni con lode e menzione). Molte le tematiche affrontate nella sezione invernale dei corsi: dal marketing, alla gestione dei servizi, dalla comunicazione interna, al controllo di gestione. Non sono mancati lavori sull'euro, e sulla promozione turistica delle vallate alpine cuneesi. Tra gli argomenti analizzati dai diplomati anche il marketing riferito a particolari eventi legati al territorio provinciale, come la «Grande Fiera d'estate» e la «Festa europea degli autori». Si sono diplomati in Amministrazione specializzazione

in gestione di servizi (Cuneo): Valeria Bergese, Beineite; Andrea Bertolotti, Roccafranca; Maura Brignone, Cuneo; Emanuela Caruso, Busca; Alessandra Correndo, Savigliano; Francesca Cravero, Marengo (110/110); Sabrina Delpiano, Asti; Patrizia Dragone, Frossasco; Sottana (110/110 e menzione); Simone Favitta, Mantova; Elisa Mantelli, Mondovì (110/110 e lode); Marta Melano, Saluzzo; Marta Monge, Piasco (110/110). Specializzazione in gestione prodotta: Anna Bianco, Alba; Andrea Bisio, Alba (110/110 e lode); Simone Bolassa, Mondovì; Daniele Calandri, Farigliano; Giacomo Caramelli, Mondovì; Andrea Crespo, Paesana; Laura Gallo, Rodolfo (110/110 lode e menzione); Marco Giordano, Piasco; Roberto Gozzarino, Costigliole Saluzzo; Stefania Marro, Vernante (110/110 e lode); Diego Pirotti, Boves; Valeria Rogis, Mondovì; Andrea Salvi, Barge (103/110 e menzione). Specializzazione in finanza e controllo (Torino): Paolo Banchio, Saluzzo; Elsa Briatore, Cuneo (110/110 e menzione); Fabrizio Lero, Villafranca Piemonte; Domenico Musso, Saluzzo (110/110); Elisa Savigliano, Ricca d'Alba (110/110 lode e menzione); Elena Serale, Borgo San Dalmazzo.

Si sono diplomati in Amministrazione specializzazione

PRODOTTO SULLE COLLINE DEL SALUZZESE

La «Think quality» premia il Pelaverga

BRONDELLO. Ancora un riconoscimento per il Pelaverga delle Colline Saluzzesi. Il vino prodotto dall'azienda agricola Emidio Maero di Brondello sarà infatti il primo rosso «tracciato». Gli esperti della società «Think Quality» di Santa Vittoria d'Alba, sono al lavoro sulle colline della Val Bronda per seguire tutte le fasi di produzione, dalla vendemmia, alle pratiche di cantina e successivamente all'imbottigliamento e alla commercializzazione. «È stata una scelta operata per offrire maggiori garanzie al consumatore - spiega Emidio Maero - ma anche per avere la certezza di proporre un prodotto sempre più all'avanguardia». La Think Quality è delle principali aziende che si occupano di tracciabilità a livello nazionale e ha recentemente presentato a Cuneo il primo formaggio tracciato, un Murazzano di pura pecora dop prodotto dall'azienda Raffaele di Parolito. (c.g.)

Emilio Maero

IN 480 HANNO FIRMATO UNA PETIZIONE

A Barge e Bagnolo vogliono il pediatra

BAGNOLO. Una petizione sottoscritta da 480 persone è stata inviata alla Regione Piemonte, al Tribunale per i diritti del malato di Cuneo, ai vertici dell'Asl 17, ai sindaci di Barge, Envie, Paesana e Bagnolo, al presidente della Provincia Giovanni Quaglia. I firmatari lamentano il disagio per la mancata sostituzione del pediatra di base di Barge e Bagnolo, Riccardo Branca, a partire dall'inizio di quest'anno. «Si continuano a verificare problemi per gli oltre ottocento piccoli utenti del pediatra - sottolinea Vittorio Cianciolo, promotore della petizione - è una situazione che non ci soddisfa e che troviamo ingiusta. Il documento è stato sottoscritto anche da alcuni sindaci della zona». Il responsabile Distretto sanitario di Saluzzo, Andrea Gili: «Ci troviamo di fronte ad una grave carenza di medici pediatri di base. Speriamo che la situazione possa migliorare, dopo la pubblicazione delle graduatorie regionali delle zone carenti. I 480 firmatari evidenziano un problema così particolare e delicato riguardante le fasce più deboli, che non devono essere oggetto di contenimento delle spese sanitarie». (a.b.)

STUDIO 5

Gran veglione di Capodanno 2002

dalle ore 21 di lunedì 31 dicembre

ANTIPASTI CARNE		ANTIPASTI PESCE	
-180-	Plateau di salumi piemontesi	-140-	Salmone in salsa
-170-	Carpaccio all'albese	-130-	Carpaccio di pesce spada
-160-	Insalata gitana	-120-	Seppioline calde con piselli
-150-	Zampone con lenticchie	-110-	Insalata calda

SORBETTO AL LIMONE

PRIMI

-90- Risotto alla Champagne
-70- Puntate ripiene al tartufo

CONTORNI

-50- Patate al forno
-40- Spinaci
-30- Insalata mista

SECONDI

-70- Agnello al forno
-60- alla nocciaola

FRUTTA

-20- FRUTTA
-10- CAFFÈ

VINI

00-00 PANETTONE ARTIGIANALE
03-00 SPUMANZI
Dolcetta D.O.C.G.
Roero Arneis D.O.C.G.

COSTO L. 150.000 a persona, bambini fino a 10 anni L. 75.000
OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE 274766 - CELL. 339
STUDIO 5 - Grangia 15/c SCARNAPIGI (Villaggio della Fonte)

STUDIO 5 - Via Grangia, 15/c
SCARNAPIGI (Villaggio della Fonte) - Tel. 0175 274766

ASSELLE MOBILI

PREZZI DI
FABBRICA



APERTO LA DOMENICA

E LE SERE DI MERCOLEDI E GIOVEDI FINO ALLE ORE 22,00

GRANDE FESTA

SABATO 29 DICEMBRE

INGRESSO LIBERO E TUTTO GRATIS!

**POLENTA
CON SALSICCIA
E FUNGHI**

Programma

ore 15,30 Apertura festeggiamenti con distribuzione di castagne e vin brulé per tutti, che proseguirà per tutto il pomeriggio.

ore 17,00 Inizio spettacolo musicale con D.J. MARCO MARZI di Ciao Radio e intrattenimento per bambini con giocolieri e l'incredibile Mangiafuoco.

ore 17,30 Polenta con salsiccia e funghi, vino per tutti fino a tarda notte.

ore 20,30

Proseguimento della serata con musica e balli.

Spettacolo pirotecnico con fuochi d'artificio.

Esibizione di ballerini in danze latino-americane.

Musica con gruppo live "INSOMNIA" e proseguimento d.j. fino a tarda notte.



Tutte le manifestazioni si svolgono in parcheggio dove è vietato il fumo.

Strada Dda-Foliano a **CERVERE** Tel. 0172 474848

BILANCIO POSITIVO DEL 2001 PER I 400 SOCI DELL'API

Le piccole imprese puntano all'export

CUNEO

Bilancio di fine anno positivo per le piccole e medie imprese che operano nella Granda. I dati emergono dal consulto dell'Api, l'associazione di categoria che a livello locale raggruppa oltre 400 aziende. Nella problematica congiuntura internazionale di questi ultimi mesi le industrie cuneesi registrano una sostanziale tenuta di mercato. Positivo anche il bilancio delle attività associative svolte dall'Api nel 2001.

Il corso degli ultimi 12 mesi - spiega Enrico Grieco direttore Api Cuneo - abbiamo investito molto su servizi innovativi, come il sostegno all'internazionalizzazione delle nostre imprese, che solo dall'apertura verso nuovi mercati possono trarre, in una fase come quella odierna, prospettive realistiche di crescita e di rafforzamento ulteriori anche sul mercato interno.

Il bilancio di fine anno è stato anche l'occasione da parte dell'Api di lanciare l'ennesimo appello per superare l'isolamento infrastrutturale della Granda.

L'avvenuto raddoppio della To-Sv e l'avvio delle procedure appalto a maggioranza dei lotti dell'autostrada Cn-At sono risultati di assoluto rilievo - dice Livio Costamagna, presidente Api Cuneo - Occorre completare il quadro della definizione del traforo del Mer-

cantour e con l'elettrificazione della Cuneo-Nizza.

Segnale ulteriore che Api punta all'internazionalizzazione delle imprese come nuova condizione anche per lo sviluppo sul territorio provinciale.

«Per aiutare i nostri associati a individuare nuovi sbocchi commerciali - ricorda Grieco - abbiamo istituito servizi per l'accompagnamento guidato delle imprese in Francia, Romania (nel distretto di Timisoara), Cuba (L'Habana), Emirati Arabi, dove già operano nostre filiali. Lo sviluppo interno della Granda presuppone la soluzione anche di altre non secondarie questioni, alle quali la nostra associazione ha cercato e cerca di dare risposte».

Sul fronte del mercato del lavoro, per esempio - conclude il presidente Costamagna - al fine di agevolare le piccole e medie aziende che occupano apprendisti, abbiamo creato un'agenzia che cura la formazione degli addetti, obbligatori per legge, raccordandoli alle esigenze organizzative e produttive delle imprese. Basile resta anche il rapporto con le istituzioni. La Giunta provinciale, recependo proprio una proposta che l'Api formulò negli scorsi mesi d'intesa con le altre associazioni di categoria, ha recentemente deliberato la riduzione della addizionale Enel, imposta gravante sui costi energetici vitali per i processi produttivi.

IN FUNZIONE A FEBBRAIO SARA' INAUGURATO DAL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Caseificio del castelmagno Pradleves, collaudato da studenti

PRADLEVES

Dopo anni di polemiche tra allevatori dell'alta Valle Grana il caseificio per la produzione del castelmagno è pronto ad entrare in funzione. La struttura, realizzata a Pradleves, è stata collaudata dagli alunni dell'Istituto lattiero caseario Moretta. Il centro di lavorazione del latte è gestito da una cooperativa composta da 9 soci, 7 dei quali proprietari di allevamenti situati a Pradleves e Montorosso. I produttori di formaggio residenti a Castelmagno si sono invece rifiutati di aderire al progetto, realizzato grazie ad un contributo di un miliardo e 600 milioni messo a disposizione dalla Comunità europea, Regione e Comunità montana. A pieno regime i sette soci produttori saranno in grado di conferire al centro di lavorazione circa 40 quintali di latte al giorno.

L'avviamento del caseificio per la produzione di castelmagno è una vittoria per l'intera valle - spiega Alessandro Verardo, presidente della Comunità montana - Secondo le previsioni il centro di lavorazione, che disporrà anche di uno spaccio, sarà operativo a pieno regime il prossimo anno. La cerimonia ufficiale di inaugurazione è fissata per il 18 febbraio alla presenza del presidente della Regione, Enzo Ghigo. Per quanto riguarda gli allevatori di Castelmagno che non hanno aderito all'iniziativa ricordo



Controlli delle attrezzature al caseificio di Pradleves che produrrà castelmagno

che abbiamo previsto la distribuzione di fondi per la sistemazione delle singole stalle ai quali potranno accedere anche loro. L'ammontare complessivo del nuovo contributo sarà di un miliardo e 200 milioni, metà dei quali messi a disposizione da enti pubblici e l'altra metà privata».

Le polemiche che hanno portato gli allevatori dell'alta valle a non aderire al caseificio - spiega Giovanni Rignon, sindaco di Castelmagno - sono dovute al modo con cui la precedente amministrazione della Comunità montana aveva impostato il progetto. I produttori chiedevano contributi alle singole aziende invece di concentrare tutti i finanziamenti sul caseificio. Problema ora in fase di superamento».

LA VOCE DELLA PROVINCIA

Intese tra datori di lavoro e sindacati per la specializzazione del personale

Il 2002 vedrà ulteriormente potenziata l'attività degli Enti bilaterali che, previsti dai contratti collettivi, registrano la collaborazione tra datori di lavoro e organizzazioni sindacali. Il comparto del turismo e servizi, in particolare, è interessato a due strutture territoriali del genere: quella che riguarda il settore commercio ed è stata costituita nel novembre del 1990 ed una seconda, per il turismo, creata nell'ottobre del 1995. Il primo dei due enti è presieduto, attualmente, da Luigi Isoardi. «Si lavora per assicurare servizi qualificati al mondo delle imprese ed ai loro dipendenti - dice - attraverso percorsi diversi che hanno già portato a risultati soddisfacenti e che ci proponiamo di rinnovare ed ampliare ulteriormente». Tra le finalità principali vanno la formazione e qualificazione del personale, con iniziative volte a sostenere l'aggiornamento e l'ulteriore specializzazione di lavoratori e imprenditori. A questo si affianca l'azione tesa a favorire l'incontro tra domanda ed offerta, con la possibilità di stipula di contratti di formazione lavoro oppure di apprendistato a condizioni più vantaggiose per quanto concerne i tempi di attesa e le deroghe a norme generali quali la durata, le qualifiche ecc.

alla Direzione provinciale del lavoro.

L'obiettivo su cui le associazioni tra rappresentanti delle aziende e dei dipendenti spendono grande impegno è il tema della sicurezza. È stato creato, a tale proposito, un Organismo paritetico provinciale, il cui compito è ricevere le comunicazioni affrontando, in prima istanza, le controversie sull'applicazione delle 626. Non solo, siccome la normativa in vigore prevede che, nelle piccole aziende, il soggetto indicato a rappresentare le

dei lavoratori i temi della sicurezza possa essere anche individuato in un esterno, formazione adeguata. Gli Enti bilaterali hanno provveduto a preparare tali figure che sono a disposizione dei lavoratori e delle aziende. «Oltre a questo - sostiene Isoardi - stiamo attivando per creare nuove opportunità sia per i lavoratori sia per le imprese, in base ad esigenze che guardano ad altre problematiche oltre a quelle legate alla sicurezza. Alcune, già individuate, devono essere definite dettagli prima di essere pubblicizzate. Per beneficiare dei servizi previsti è richiesto un contributo obbligatorio fissato per legge. Non vogliamo che si configuri un ulteriore aggravio di spesa, bensì un investimento per ottenere servizi sempre più qualificati e tempestivi. Per chiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla segreteria degli Enti bilaterali (0171692300).



Il presidente Luigi Isoardi

IN CITTA' E FUORI

BOVES. Stasera al Palazzetto dello sport, ore 21, concerto di Africa Unite e Meganoidi, i primi proporranno un repertorio reggae, i secondi ska core. Il biglietto alle casse costa 23 mila lire, 20 mila in prevendita da Muzak dischi (Cuneo), Magic Bus (Alba), Totodischi (Fossano), oppure, www.nuvolariweb.com. Tremila lire di sconto anche per chi si presenta con il coupon pubblicato qui in pagina.

GARESSIO. Stasera, ore 21 nella chiesa Santa Caterina, concerto di Capodanno della corale garesina e del coro Cai «Bonavita», di Fossano.

MUSCA. Al The Jolly Joker Club musicale dedicato a Vasco, Zero, Zucchero e Baglioni.

CHIVASSO. Alle 21 nella chiesa parrocchiale di Vigna si terrà il recital «Gesù ci disse un giorno», presentato dal gruppo «Laportaperta».

Estrazione di un soggiorno per due persone al residence Limone, stasera a «La lanterna». Alla consolle il dj Rony. Ingresso libero.

VERZUOLO. Il «Village» propone Tribal night con i dj Morikante e Gucciard.

Dalle 22 a «La Maghe-lone» il pianista Roberto Sansone propone musica dal vivo.

PIOLA. Oggi alle 14 festa dei bambini con il mago Maxia e il clown Arturo.

Stasera, ore 21, nella sala «Società Operaia» concerto

fine anno con musica lirica di Verdi, Bellini, Puccini, Lehar e Saint Saens. Protagonisti: Annamaria Ottazzi (soprano), Dorina Caronna (mezzosoprano), Sanzio Frigi (tenore), Gianni Giorcelli (basso) accompagnati da Franco Giacosa (pianoforte).

SAMPEYRE. Nel salone del Museo etnografico, alle 21: «Balo, piccoli personaggi di una grande festa», serata in ricordo del sarto sampeyrese Luigi Carlini; proiezione di foto d'epoca.

All'«Oriente» serata Royal casino party, in attesa del

Capodanno, con sorprese e giochi per i partecipanti. Nelle tre sale musica latina, commerciale e revival. L'animazione sexy e coinvolgente. Prenotazioni allo 0173750857.

Dalle 21,30 nella chiesa dell'Assunta di musica occitana con Le Bando Quisiano.

PONTECORRE. Alla Buca di Bacco, étoile disco bar, una fashion night, con premi ai più eleganti. Lunedì grande veglione di Capodanno, prenotazioni allo 3496309422, 3496053037, 0127242554.

VENASCA. Nella parrocchiale, alle 21, inaugurazione dell'Istituto musicale Vanasca-Vallè Varaita con il concerto dell'Orchestra Bruni di Cuneo, diretta da Giovanni Mosca. In programma musiche di Telemann, Torelli, Rossini, Albini e Mozart. Solista alla tromba Marco Bellone, violino Gianluca Allocco, alla viola Mattia Sismonda e al violoncello Paolo Mosca.

All'«Internodues», dalle 22, Silvana Poletti e Nico, in concerto.

Stasera, ore 21, al Palasterna cena tipica con bagno caldo e musica dal vivo.

CUNEO. Il circolo Abissa in collaborazione con Afro Market Fossano, organizza nella sala Miac di Ronchi, la festa di Capodanno con musiche multietniche e piatti tipici africani e orientali. Informazioni al 3888484410.

DI BOVES

AFRICA UNITE & MEGANOIDI
CONCERTO
SABATO 30 DICEMBRE 2001
www.nuvolariweb.com

Si alla raccolta differenziata ma le benne vanno pulite

Siamo molto soddisfatti che Cuneo riduca la rifiuti grazie alla sensibilità dei suoi cittadini che hanno compreso l'importanza della raccolta differenziata. Di certo gli abitanti di una città così ricettiva all'ambiente meriterebbero qualcosa in più: che le benne venissero ogni tanto pulite, che ci fosse ogni sorta di pattume intorno alle suddette, che i contenitori, soprattutto degli abiti e del vetro aumentassero di numero, che non ci dovesse in alcune zone della città fare chilometri per trovarne uno, che i rifiuti fossero portati via più frequentemente (ma in via Silvio Pellico - via il Grandis quante volte passano gli addetti?). Proponiamo che parte 18 mila lire di riduzione a famiglia sulla tassa rifiuti, venga usata per aumentare il numero di operatori ecologici oppure per fare seguire un corso di educazione civica a chi, quella signora in corso Carlo Brunat, che l'altro giorno ha fatto cadere il sacchetto di pattume sul marciapiede vicino all'Istituto Cottolengo: il sacchetto è ed è uscita tutta l'immondizia. La signora, ha

proseguito per la strada. A distanza di tre giorni il sacchetto con immondizia è lì. Seguono otto firme, Cuneo

Il senatore Brignone e il caso di Cuneo n. p.

Forse nel mistero bufo del «Cuneo n. p.» c'è la furbizia di qualcuno che ha pensato di far venire la gente nella Granda per sincerarsi di persona delle nostre temperature e del nostro clima salubre e, conseguenza, delle bellezze dei nostri luoghi. Comunque sia, escludo qualsiasi collegamento a forme di secessione e impegno a trovare il bandolo della matassa nei tempi ristretti. Io sono persona meticolosa e cocciuta ed amo percorrere, quando posso, strade insolite ma efficaci per risolvere i problemi. Non per nulla i Brignone, prima ancora che tutti ambissero a svolgere il servizio militare a Cuneo per divenire «Uomini mondo», si recarono in massa a fare i carabinieri a Pantelleria e Lampedusa, dove il mio cognome è estremamente diffuso.

Senatore Guido Brignone
Centallo

Temperature di ieri a Cuneo: minima -0,9°, massima +5,7°

POLIZIA DI STATO

Questura pronta intervento 113
Centralino 0171 443.411.
Stradale Cuneo 0171 608811
Ceva tel. 0174 70.55.11
Saluzzo tel. 0175 211.811
To-BV tel. 0172 485.311

FARMACIA DI TURNO

Il Cuneo 8-22 (a serrande aperte) e (a serrande abbassate) Angelo, corso Nizza 48, tel. 0171 692.416.
Gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, presentazione di ricetta medica.
Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 0173 440.024
Biv. Cravero, via Emanuele 267, tel. 0172 412.308.
Fossano: Municipale 1, via Roma 63, tel. 0172 60.539
Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 5, tel. 0174 42.448.
Saluzzo: Comunale, via Vittime di Bologna 1, tel. 0175 248.148.
Savigliano: Marchionipiazza, Popolo, tel. 0172 712.389

Notturna, prelevante e festiva
Usl di Cuneo 0171.269.632 oppure 0171.290.013; Usl di Alba 0173.318.316; Usl di Borgo San Dalmazzo 0171.269.632; Usl di Bra 0172.420.273; Usl di Ceva 0174.7231; Usl di Dronero 0171.269.632; Usl di Fossano 147817817; Usl di Mondovì 650.111; Usl di Ormea 0174.361.110; Usl di Saluzzo 147817817; Usl di Savigliano 147817817.

Conto alla rovescia
31-12-2001
Del primo gennaio la benzina rossa sarà più in commercio. Il tempo sta per scadere. Se hai un usato che vale zero festafour ti costa solo **L. 15.950.000***
Se invece hai un usato che vale, Flesiadue supervaluta
festafour:
• 4 airbag
• motore 4
• 4 valvole per cilindro
Solo da noi 2 anni di garanzia
Flesiadue via monte bianco, Savigliano - tel. 0172 33994
pinerolo 011 - Saluzzo - tel. 0175 46888
e-mail: postmaster@flesiadue.gbsnet.it

Capodanno
INGRESSO LIBERO
INFO 011 441328
011 704
011 7247348
ATLANTIQUE via Langhe 5, A.n.

LIBERA

Quando un'azienda
cresce forte e sana,
il merito è tutto
dell'imprenditore.

Il 2002 di Apicuneo è un anno
di grande lavoro e di
crescita.

Apicuneo ha
investito di più
di altri competitori e
ha ottenuto
un 2002 ricco di successi.

Il 2002 è un anno di
crescita e di
successo.

Il 2002 è un anno di
crescita e di
successo.

Il 2002 è un anno di
crescita e di
successo.

Un 2002 ricco di successi.



apicuneo

Consorzio Apicuneo - Via del Lavoro, 10 - 00198 Roma

tel. 0177/697459
apicuneo@comnet.it

AMMINISTRATORI DIFENDONO L'IMPARZIALITÀ DELLE DECISIONI E PROPONGONO UN INCONTRO. COMMISSIONE A SORTEGGIO

Contestata giuria del «Bue Grasso»

Il sindacato macellai non condivide le scelte di Carrù

Gianni Scarpac

CARRÙ
«Quest'anno, alla Fiera del Bue Grasso, il totale disaccordo nei confronti della giuria, prima per il metodo di selezione nell'inserimento dei capi bovini nelle varie categorie, poi per il grado di giudizio espresso nella classificazione dei capi stessi».

Il duro giudizio, a circa quindici giorni dal successo della fiera carruense che più di ogni altra rappresenta la tradizione e la qualità del comparto zootecnico della carne piemontese, è espresso dal presidente del sindacato provinciale macellai Nello Dalmasso, il quale, in una lettera inviata al sindaco di Carrù Luigi Leonardo Restagno, domanda che il punto in bianco noi tutti avessimo inconsapevolmente perduto la nostra esperienza e la nostra professionalità, tanto che ci siamo chiesti nella giuria fosse qualche selezionatore inesperto».

Da più di 25 anni i macellai sono una parte integrante del fascino della fiera insieme ad allevatori e compratori alla continua ricerca dei manzi e delle ambite gualdrappe e dei premi.

«Vogliamo far crescere la fiera - aggiunge Dalmasso - Nelle commissioni giudicanti deve prevalere correttezza e lealtà nel rispetto di chi acqui-



Un momento dell'edizione 2001 della riuscita rassegna zootecnica carruense dedicata al Bue Grasso. (FOTO SERVIZIO COMUNICAZIONE)

stando i capi a prezzi non indifferenti prosegue una tradizione preparando con pazienza i vari tagli. Nel regolamento della fiera si legge che i capi sono selezionati dalla giuria di giudizio inappellabile ed è così fin dal 1910, quando la fiera fu inventata a Carrù. C'è un presidente della giuria e

della fiera, da circa 20 anni è il veterinario dell'Asl 15 Michele Almonte, e ci sono i rappresentanti nominati dai Consigli comunali di sei Comuni: Carrù (10 delegati), Clavesana (3), Farigliano (3), Magliano Alpi, Picozza (3), Rocca del Baldo (3) insieme a veterinari e allevatori esperti non concorrenti.

«I giudici - dice Almonte - suddivisi in sei gruppi che si occupano delle 15 categorie esposte in fiera. L'imparzialità è garantita».

«Tempo fa facevo anch'io il contadino - replica il sindaco di Carrù Luigi Leonardo Restagno - e senza essere un esperto cerco di fare le mie considera-

zioni sui capi, ma faccio parte della giuria e quindi le esprimevo mai. La Fiera è un bene prezioso della nostra città e considero ogni voce utile c'è una critica costruttiva. Propongo un incontro i rappresentanti della categoria dei macellai in municipio Carrù. Non solo non vogliamo perdere l'apporto macellai, ma vogliamo collaborare per rendere questa fiera sempre più qualificata».

La proposta del sindacato macellai è chiara: «Ci sia un esperto macellaio all'interno delle commissioni giudicanti perché il suo contributo di valutazione è indispensabile». Disponibili a prendere in considerazione la proposta sono sia il sindaco Restagno che il presidente della giuria Almonte. «Perché no?», rispondono entrambi.

Restagno lancia un'altra idea: «Si potrebbe rivoluzionare tutto, pensare anche a un sorteggio dei giurati scelti in un'ampia rosa di rappresentanti degli enti locali, delle associazioni di categoria e degli stessi macellai. Un sorteggio da fare la mattina stessa della fiera del bue grasso di modo che si garantisca quella che resto convinto ci è sempre stata, e cioè l'imparzialità del giudizio. Ne parleremo nelle prossime settimane dopo l'incontro con i rappresentanti del sindacato provinciale dei macellai».

STRENNE DI FINE ANNO DELL'AMMINISTRAZIONE

I contributi albesi a 114 associazioni

Strenne di fine anno a 114 associazioni albesi che operano in campo sportivo, culturale, sociale, scolastico, turistico e impegnate in attività varie. Riceveranno 213 milioni di lire dal Comune. Dice il sindaco Giuseppe Rossetto:

«Tratta di contributi a varie iniziative e al lavoro svolto nel 2001 da tanti volontari ai quali esprimiamo gratitudine. Tra le cifre più consistenti, 11 milioni sono stati destinati alle attività collegate al Premio Grinzane Cavour, 15 alla Famija Albeisa, 20 alla parrocchia di San Cassiano, 10 all'Enoteca di Grinzane».

Alle associazioni che operano nel settore sportivo sono stati assegnati 60 milioni così ripartiti: 20 milioni parrocchia San Cassiano; 7 milioni Albesa Calcio; 3 milioni Atletica Alba Mondovì; 2 milioni GS San Cassiano, Santa Margherita, GS Stella Maris, Nuovo Koola, GS Europa, Pallonistica Albesa Mermet; 1 milione A.P. Pallavolo, Victoria Pattinaggio, AS Centro storico, GS Divin Maestro, Olimpo Basket, GS Albanova, GS Piave, Bocciofila; mezzo milione Silenziosi, Ciclomotori, CAI, Pescasportivi, Centro sportivo italiano, Cestistica Albesa, Acli La

Pantalera, Acti Campeggiatori, Judo Club, PGS Victoria, Nuova Alba VBC, Ginnastica Alba, Albea Volley, Salsagossa 2001, Mokafé, Enalcaccia, Tiro al volo, Fed. Italiana Caccia, Jeel Kune Do, Gruppo Podisti.

Alle associazioni culturali sono stati destinati 73 milioni e mezzo: 25 milioni al Premio Grinzane Cavour; 15 milioni Famija Albeisa di cui 5 per la gestione del San Domenico; 1 milione Amici del Museo «Eusebio», Lega Tormentori di Cuneo, ciazione culturale Burattinarte; 1 milione all'Asl

Oltre 200 milioni destinati dalla giunta ai settori sportivo culturale, sociale scolastico e turistico

per congresso nazionale neurologia, circolo Acti Maiolo Mussotto; 1 milione Laboratorio dello spettacolo Centro Danza, Liceo scientifico «Cocito»; 1 milione comitato culturale chiesa San Giuseppe, parrocchia cattedrale San Lorenzo (restauri opere d'arte), parrocchia San Giovanni (restauro dipinto del Moncalvo), gruppo folcloristico musicale Moretta, ass. naturalistica piemontese; mezzo milione a Acero Rosso-Bonsai club, L'Arvanga, corale della Moretta, corale San Lorenzo del Duomo, Istituto superiore «Giovane» per laboratorio teatrale, Italia nostra, Gruppo fotografico.

Alle associazioni turistiche 14 milioni di cui 10 milioni all'Enoteca Grinzane Cavour; 3 milioni Sbandieratori Città Alba; mezzo milione al borgo Patin e Tesor, Sbandieratori e musicisti Moretta.

Per le attività in campo sociale e scolastico sono stati stanziati 55 milioni e mezzo: 10 milioni alla cooperativa Progetto Emmaus; 8 milioni Comunità L'Accoglienza; 1 milione Progetto missionario Teofilo Otoni; 4 milioni Madonna del Pilone Altavilla; 3 milioni e mezzo scuola materna Città di Alba; 3 milioni parrocchia Cristo Re; 2 milioni parrocchia Duomo; 1 milione e mezzo Montebellina insieme, associazione volontariato Cottolengo; 1 milione all'Avis, Protezione insieme; mezzo milione a Anmili, Donatori Cornea, Volontari assistenza CVA, Agesci gruppo Scout Alba 1, Agesci Gruppo Scout Alba 9, La Carovana, A.C.A.T., associazione Trapiantati di fegato, Fidas, Glac, Asava, Università della terza età, Andos, circolo Legambiente Gaia, gruppo spontaneo pensionati e anziani, cristiani lavoratori italiani, Aido, Un sorriso per Chernobyl, Verso Sud, Fidapa, Serenità via cavo, ass. omeopatia albesa, tribunale diritti del malato, Da Leggere, A.D.G.T. Adisco, Unione italiana ciechi, Arci-Usip Il Sogno.

Infine 10 milioni alle associazioni combattenti e varie: 2 milioni quartiere Vivaro; 1 milione mezzo ANA, Acquedotto Langhe; mezzo milione Radio Club Canto Torri, ANCR, ANMIG, ass. naz. Carabinieri, ANFCDG, CISAR, ANGET, Comune di Bossia, Clams, club amatori trattori d'epoca.

DOGLIANI

Nuovo ispettore direttivo della polizia municipale

Alessio Ferrua è il nuovo ispettore direttivo con funzioni di responsabilità della polizia municipale di Dogliani. Il nuovo dirigente, ha vinto nei giorni scorsi il concorso interno bandito dal Comune, che attualmente conta tre vigili urbani in servizio. (g. sca.)

SANTUARIO MADONNA DEI FLORI È Festa dell'Apparizione

Oggi si celebra la Festa dell'Apparizione al santuario della Madonna dei Flori, le messe avranno il seguente orario: alle 9 nel santuario vecchio, mentre 10 e 11 in quello nuovo. Alle 14,30 e alle 15,30; alle 16,45 rosario meditato e l'ultima funzione, alle 17,30. (v. m.)

ALBA

Parcheggi pubblici diffica Consiglio Ordine Architetti

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti ha deliberato di procedere alla diffida partecipazione dei propri iscritti al bando di gara relativo alla costruzione e gestione del parcheggio interrato in piazza San e gestione dei parcheggi in superficie della città, travasando la non conformità dalla legge 109/94 e dpr 554/99. (r. s.)

IERI GIORNATA DECISIVA PER LE SEDI DISTACCATE. IL POLO LANGAROLO SARA' FUNZIONANTE DA APRILE SERVIRA' CENTOMILA PERSONE

Sul Catasto firma ad Alba, Bra, Mondovì e Ceva

La provincia «granda» è una delle 15 protagoniste del decentramento

Giuseppina Fiori

La provincia di Cuneo è una delle quindici province italiane in cui sarà decentrato il Catasto in via sperimentale, nei primi mesi del 2002. Un servizio sollecitato dai Comuni, che è stato inserito nel progetto sperimentale in attesa del decreto attuativo. Nel Cuneese sono state così avviate le pratiche per la costituzione di quattro poli catastali decentrati. Dopo lunghe trattative, un passo concreto è stato compiuto questi giorni con la firma dei protocolli d'intesa tra l'Agenzia del territorio e i Comuni. Ieri mattina il protocollo è stato firmato nell'aula consiliare del municipio di Alba dal sindaco, Giuseppe Rossetto, e Giovanni Laganà, direttore dell'ufficio provinciale Cuneo dell'Agenzia del territorio. Prima di arrivare ad Alba, Laganà ha fatto tappa al municipio di dove ha firmato un protocollo analogo, mentre altri sono stati sottoscritti a Mondovì e per le Comunità montane facenti capo a Ceva.

Per quanto riguarda Alba, città capofila, si è impegnata ad acquisire entro il 30 gennaio le deliberate dei Comuni aderiranno al servizio. Il catasto decentrato di Alba sarà funzionante dal 1° aprile 2002 e avrà una bacina di utenza di oltre centomila persone. Tra gli impegni delle parti, il Comune mette a disposizione i locali in via Manzoni, mentre il personale sarà trasferito in misura proporzionale al numero degli abitanti.



La firma con il sindaco Giuseppe Rossetto e Giovanni Laganà, direttore provinciale dell'Agenzia del territorio.

Lite Lega-Ds

Ma fra i braidesi non ci sono contrari

BRA. Il polo decentrato catastale (approvato all'unanimità) ha scatenato l'altra un'accesa discussione. Sulla pratica, illustrata dall'assessore alle finanze Umberto Gramaglia e dal segretario generale Francesco D'Agostino, tutti i capi-gruppo hanno espresso una dichiarazione di voto favorevole. Claudio Gallizio (Ds) che ha ricordato come questo risultato sia stato reso possibile grazie alla legge Bassanini, ministro del governo di centro-sinistra, che pur non essendo Bossi ha reso possibile il reale decentramento dei servizi. A ruota il consigliere leghista ha definito Gallizio staliniano. La bagarre è stata poi chiusa dal presidente Massimo Somaglia che ha posto in votazione la delibera. (v. m.)

Infine 10 milioni alle associazioni combattenti e varie: 2 milioni quartiere Vivaro; 1 milione mezzo ANA, Acquedotto Langhe; mezzo milione Radio Club Canto Torri, ANCR, ANMIG, ass. naz. Carabinieri, ANFCDG, CISAR, ANGET, Comune di Bossia, Clams, club amatori trattori d'epoca.

COLPITE ANCHE BUCHE DELLE LETTERE DI UN PALAZZO

Vandali in azione a Carrù Devastato un magazzino

CARRÙ

Gli episodi di cronaca che si sono succeduti negli ultimi giorni nella langa monregalese non sono, quasi certamente, collegabili fra loro. Fatto sta che tra Carrù, Farigliano e Dogliani sono numerosi gli atti vandalici e i furti non scaturiti in denunce di parte.

A Carrù vandali hanno devastato e saccheggiato i locali del magazzino, di proprietà della curia, accanto al santuario di Sant'Anna del Bosco, bersaglio preferito, già in passato, da parte di criminali. Ignoti hanno divelto le porte, distrutto i servizi igienici, lasciando all'interno dei locali i segni di una furia devastatrice.

Sempre nella «Porta d la langa» qualcuno ha preso di mira la buca delle lettere di un condominio in piazza Dante. Dopo aver depositato, di notte, un grosso petardo acceso, ha

dato fuoco al tutto distruggendo i condomini, svegliati di soprassalto, non hanno potuto far altro che tentare di recuperare ciò che rimaneva della corrispondenza riuscita ad individuare i colpevoli. Ignoti anche gli autori del furto di due pneumatici di un articolato posteggiato in strada Bordini, poco fuori dal centro abitato.

I vandali se sono presa con i «soliti» cassonetti della spazzatura a Farigliano. In una via del centro ignoti hanno dato fuoco ai contenitori carichi di spazzatura distruggendo i cassonetti rimpiazzati il giorno dopo.

A Dogliani si sono verificati alcuni furti nelle abitazioni. Non sono stati denunciati furti particolari valore, rimane alta la preoccupazione della popolazione per scatti ladri d'appartamento che non si fermano di fronte alla presenza degli stessi inquilini. (g. sca.)

TANTI CAMBI IN COMUNE

Cinque segretari in pochi mesi per Clavesana

CLAVESANA. Cinque segretari comunali in cinque mesi. Così il comune di Clavesana è stato costretto a gestire la segreteria generale da agosto ad oggi. Ieri è stata rinnovata la convenzione con l'ennesimo segretario a scavalco Luigi Brizio Tommasi, titolare di una segreteria per i comuni di Bossia, Lequio Beria e Roddino. Fino al 31 luglio scorso il titolare era Agostino Dellacasa trasferitosi a Limone Piemonte, ad agosto il stata temporaneamente nominata Luisa Silvestri (titolare Carrù), a settembre ottobre Antonio Crivaro (Cherasco), a novembre Luigi Mazzarella (Mondovì), ora si è giunti all'ennesimo incarico temporaneo.

Per far fronte ad una situazione di provvisorietà negli uffici comunali che rallentano il lavoro amministrativo, è stata incaricata anche Stefania Ierli, della Prefettura di Cuneo, con incarichi legati alla Protezione Civile e ad altre mansioni. (g. sca.)

RESTAURO DURATO MESI

Tutta la S. Barbara «ripulita» grazie Lions Club Bra

BRA. La Confraternita della Misericordia ha ricevuto in questi giorni la tela di S. Barbara che Jo. Antonio Croce aveva dipinto nel 1661-62 e che - grazie ad un consistente contributo del Lions Club Bra Host e all'impegno economico dei Battuti Neri - è stata restaurata.

L'operazione ha compreso la ritelatura totale, la sverniciatura e la pulitura per il recupero del disegno e colori originali, la stuccatura dei numerosissimi punti in cui si erano verificate delle cadute di colore, la reintegrazione pittorica e la successiva verniciatura di protezione. Il restauro è stato realizzato dalla ditta Racca ed è durato alcuni mesi; poi si sono iniziati una serie di interventi di ripristino di ben sette tele dipinte da Agostino Cottolengo. Quattro di esse hanno per soggetto il titolare della Chiesa, S. Giovanni Battista, mentre le altre tre ovali raffigurano S. Caterina d'Alessandria, S. Eusebio e S. Vincenzo Ferrer. (v. m.)

CRESCONO LE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ CON IL PAESE SUDAMERICANO IN CRISI

Piemonte e Argentina, legame forte

Appello dell'assessore Cotto. Pronta delegazione canellese

Filippo Laganà

CANELLE
A febbraio una delegazione canellese, guidata dal sindaco Oscar Bielli, parteciperà alla «Festa della vendemmia» nella provincia argentina di Mendoza. «Sarà il nostro modo di vicini al Paese che sta attraversando una drammatica crisi politica, economica e sociale e dove oltre la metà della popolazione ha origini italiane e sono molte le famiglie di ceppo piemontese» spiega il primo cittadino.

Lo scorso ottobre Bielli era proprio in Argentina per il gemellaggio tra la capitale dello spumante e i centri di Maipa, Lujan de Cuyo, nel cuore del territorio vinicolo di Mendoza. «Ora siamo in contatto via Internet con i colleghi amministratori pubblici di quella zona - dice - Ci raccontano di una situazione difficile. Per ora abbiamo offerto

loro solidarietà in attesa di conoscere le effettive necessità della popolazione e muoverci di aiuto».

Analoghe iniziative sono annunciate da Milvia Carra, sindaco di Ferrere, centro dell'Astigiano '98 gemellato con il Comune argentino di Lafrancia; e dall'associazione monregalese Ancol (comunità di lavoro). Mano tesa all'Argentina anche dal Consiglio regionale che giovedì ha votato un ordine del giorno a favore di iniziative pro piemontesi in Argentina.

Intanto gli assessori regionali Mariangela Cotto (Politiche sociali) e Gilberto Pichetto (Industria e Artigianato), hanno inviato una lettera ai loro colleghi che nelle altre Regioni italiane ricoprono incarichi in tema di emigrazione e lavoro. «L'idea - spiega Cotto - è costituire un tavolo di regia per affrontare le drammatiche emergenze del popolo argentino». Emergenza sot-

tolineate anche dalle numerose richieste giunte in questi giorni al sito della Regione, www.piemontesinelmondo.it. «Oltre 200 contatti negli ultimi mesi, quasi tutti di argentini d'origine piemontese interessati a rintracciare documenti di nascita dei loro avi, per poi chiedere il passaporto italiano alla nostra ambasciata in Argentina» dice Gabriella Bona, la funzionaria responsabile del sito regionale. Lo scenario sembra dunque prefigurare un'emigrazione «di ritorno» con cui l'Italia potrebbe fare i conti in tempi brevi. Nella Marche già ci sono stati i primi casi di italoargentini tornati in Italia per trovare lavoro. In questo senso Torino sostiene intense transregionali con un obiettivo preciso: «Gli italiani d'Argentina che risulteranno in Patria dovranno trovare sistemazioni dignitose» chi torna a «propria» dice l'assessore Mariangela Cotto.

La poltrona recliner Malibù a sole 80.000 lire al mese. Pronta consegna*.
Regalatevi la più bella storia di Natale.



Fino al 31 dicembre, nei negozi Divani & Divani, Malibù in pronta consegna*, in 18 rate da L.80.000 al mese (€ 41,31), senza interessi ■ senza acconto. Prima rata Pasqua 2002.



Poltrona Malibù (cm 94), l'idea-regalo più bella di quest'anno, in pronta consegna. Rivestimento in ultramicrofibra Dreamfibre®, meccanismo recliner manuale per un relax personalizzato. Sarà l'inizio ■ ■ ■ bella storia. Iva e trasporto compresi nel prezzo. Inoltre, su tutta la collezione, 12 rate a ■ ■ ■ zero, senza acconto, prima rata Pasqua 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

CEKOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - TEL. 0172 68494 - CASTAGNITO (CN) - LOC. BARACCONE - TEL. 0173 212332

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

LUNEDI' 31 DICEMBRE
CAPODANNO

'02

**GRAN
BUFFET
ROYAL**

**un'occasione
da non perdere
PRENOTAZIONI
335-6930711**

MEDITERRANEO

S.S. Asti-Alba Isola d'Asti (At) A21 To-Pc

uscita Asti Est seguire per Alba InfoLine 0141-958821



Numerose iniziative organizzate dai locali notturni della «Granda»



Ecco il Capodanno in discoteca

Ospiti, divertimento ed estrazione di premi

■ dice che la fine dell'anno è il momento ideale e giusto per tracciare i bilanci. Per il popolo della notte, però, anche e soprattutto l'occasione per trascorrere di allegria, stravaganza, originalità, ma anche di eleganza, raffinatezza, voglia di qualcosa di diverso, di speciale. ■ notte di San Silvestro, in particolare, è il momento in cui festeggiare diventa quasi un obbligo, oltre che il piacere di stare insieme agli amici, oppure di conoscere persone diverse da quelle della solita compagnia. A Capodanno tutto si può fare, per lasciarsi alle spalle tristezza, delusioni, amarezze, stress dei dodici mesi appena trascorsi, guardando avanti con fiducia, spensieratezza e un pizzico di follia al 2002 che sta arrivando.

Allora si balla, si mangia, si brinda, ci si scatena, si dà alla goliardia, si festeggia in case private così come nei locali più «ina», in quelli più alla moda oppure in quelli dove l'eleganza è di rigore. Non ci sono formule prefissate, l'importante è lasciarsi andare e saper godere di qualche ora di allegria pazzia, in attesa che l'alba - buttata dalla finestra l'anno vecchio - accenda la luce sul 1° gennaio.

Tutti i locali notturni della «Granda», dalle discoteche ai ristoranti, club alle pizzerie, sono ormai pronti per il capodanno e il brindisi con spumante italiano o champagne a mezzanotte. Mancano solo due giorni per uno dei momenti più attesi.

Si farà il cenone all'«Evita Exes» di Cavallermaggiore, dove tutto è pronto per accogliere



I locali notturni sono pronti per il tradizionale brindisi di San Silvestro

quanti sceglieranno di trascorrere il Capodanno in pista, in compagnia di ospiti importanti, grandi proposte musicali e un menu all'insegna dell'eleganza, della raffinatezza e della tradizione. Per avere tutte le informazioni sulla serata e per le prenotazioni relative al cenone è possibile rivolgersi all'infoline 0172381290.

Sono giorni di festa anche quelli che attendono il pubblico de «La BicoCCA» di Sampyre, dove si musica a 360 gradi accompagnerà gli amanti del divertimento notturno e ospiti importanti che

che negli ultimi giorni ■ 2001 mancheranno nel locale della Valle Varaita.

Domani la ■ avrà come protagonista ■ della «stellina» più amata e apprezzata dai telespettatori: si tratta di una delle «Letterine» che presentano insieme a Garry Scotti la fortunata trasmissione di Canale 5, «Passaparola». E' la bruna Alessia Fabiani, che si intratterrà con il pubblico per fotografie, autografi e per scambiare qualche battuta.

L'appuntamento è poi per il veglione di San Silvestro, lunedì sera, quando la discoteca

inviterà a «Capodanno ■ noi, in vacanza con chi vuoi». In palio, nel corso degli intrattenimenti, vengono ■ quattro weekend per due persone a Rimini, ■ trattamento ■ pensione completa. Una ragione in più per scegliere il locale di Sampyre per trascorrere la notte più allegra ■ lunga dell'anno. Ad accompagnare ■ si scatterà in pista ci ■ selezioni musicali di tutti i generi, scelte dai dj Roby, Alex e Paolo.

Il conto alla rovescia per aspettare l'arrivo del 2002 si farà anche nel paradiso della musica «house», ■ «Cotton Club» di Centallo, alla ■ console si alterneranno alcuni fra i migliori disc-jockey della provincia: sono Peppone Delicous, Alex Traibe ■ Fabrizio Toselli.

Ci ■ anche altri ospiti speciali per la serata ■ San Silvestro: sono Carbonero e Babaiaga, che gli appassionati del genere musicale ben conoscono. ■ mancherà l'animazione particolare per la quale il «Cotton» ha imparato a farsi ■ in tutte le zone della provincia.

Prima di sollevare i calici per il brindisi di mezzanotte e salutare così l'arrivo del 2002, i titolari e i gestori dei locali notturni della «Granda» colgono l'occasione per formulare a tutti i loro clienti i migliori auguri per ■ nuovo anno: che sia ■ 2002 di serenità, di entusiasmo, di idee positive, con la voglia di divertirsi stando bene insieme, che accompagni sempre il momento felice o consente di scordare, anche se solo per poco, quelli più tristi e difficili. Buon anno al popolo della notte.

29-30 DICEMBRE
INGRESSO
LIBERO

BICOCCA

SAMPEYRE - CN

LUNEDÌ 31 DICEMBRE 2001

orario
di chiusura
h. 7.00

**IN VACANZA
CON CHI VUOI**

Per informazioni,
prenotazioni e
prevendita biglietti:
Tel. 335 5357617
Tel. 347 8248213
Tel. discoteca 0175 977239

Durante la serata
estrazione ■ ■ ■
per due persone a RIMINI
in pensione completa

DISCO COTTON CLUB CENTALLO

LUNEDÌ 31 DICEMBRE

SPECIAL GUEST:
CARBONERO - BABAIAGA
ERIK TRAIBE

Resident: d.j. PEPPONE DELICIOUS - Percussion: DR. HANNIBAL
Image selection: IRENE - Drug Queen: SISSY & CO
Light J: DONNY FLASH - Privée Selection: BONNY

Burgina Madonna del Fiume...
335 1 7030
Web: www.discocottonclub.it

SABATO 29 DICEMBRE

è arrivato un

CIAMAK per le

selezione di...
MODA - PUBBLICITÀ
CINEMA - TELEVISIONE

S.S. 20 CAVALLERMAGGIORE (CN)



Discoteca - Resta

0172 381280 - FAX 0172 381280

**CAPODANNO
2002**

SERVIZIO
CORTESIA
INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI
0172 381280
338 7660240

prenota la tua
al centro
dell'evento

Vi auguriamo un anno di grandi emozioni.
E 365 giorni di tranquillità.



Nel nuovo anno, ci attendono molte novità ■ qualche grande certezza. Una di queste sarà il nostro impegno

■ garantirvi sempre intense, piacevoli emozioni di guida, unite alla sicurezza e all'affidabilità delle nostre

automobili. Perché il modo migliore di entrare nel nuovo anno è a bordo della vostra Audi.

Venite ■ provarla da:

**CENTRO
REVISIONE
VEICOLI**
Concessione nr. 4/97
del 21/05/97
tel. 0171 7511251

AUTOFONTANA
BORGIO SAN DALMAZZO

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 751.111

OFFICINA AUTORIZZATA
rilascio "BOLENO PLI" 2501

 CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ
DIN EN ISO 9002:1994
CERTIFICATO 121003177/2264
DEL 17-02-98

Noleggio a breve e
lungo termine

GRANDE FESTA

**SABATO
29 DICEMBRE**

**ASSELLE
MOBILI**

a cura del comitato dei fuochi

INGRESSO LIBERO E TUTTO GRATIS!

**POLENTA
CON SALSICCIA
E FUNGHI**

Programma

ore 15,30
Apertura festeggiamenti con distribuzione di castagne ■ vin brulé per tutti, che proseguirà per tutto il pomeriggio.

ore 17,00
Inizio spettacolo musicale con D.J. MARCO MARZI di Ciao Radio e intrattenimento per bambini con giocolieri e l'incredibile Mangiafuoco.

ore 17,30
Polenta con salsiccia e funghi, ■ vino per tutti fino a tarda notte.

ore 20,30

Proseguimento della serata con musica e balli.

Spettacolo pirotecnico ■ fuochi d'artificio.

Esibizione di ballerini in danze latino-americane.

Musica con gruppo live "INSOMNIA" e proseguimento con d.j. fino a tarda notte.



Tutta la manifestazione si svolge in padiglioni chiusi e riscaldati

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



LE PRINCIPALI STAZIONI INVERNALI VALDOSTANE E DELLA PROVINCIA GRANDA AFFOLLATE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI PER CAPODANNO

Si può sciare anche grazie ai «cannoni»

Le piste e gli alberghi sono presi d'assalto

Nel Cuneese

Neve naturale bella e farinosa

Lorenzo Tanasceto

Neve naturale, farinosa: il massimo. E' quanto si trova, da settimana, sulle piste di sci del Cuneese che, infatti, vengono prese d'assalto dai turisti. La vigilia di Natale è stata la prova finale del tutto esaurito per piste e alberghi. Da Santo Stefano tutte le principali località del Cuneese registrano un'affluenza record, che ben si spiega con la qualità della neve, assolutamente il meglio del momento nel Nord Ovest e in gran parte d'Italia. A dare ulteriore forza promozionale di Cuneo-neve - il Consorzio che propone l'uso della tessera ski-pass a punti utilizzabile in ogni impianto di risalita - oggi pomeriggio verso le 15,50, la rubrica «Linea bianca» in onda alla tv su Raiuno condotta dall'ex fondista Manuela Di Centa, avrà gli obiettivi puntati su Limone, Mondolè Ski e Gressoney 2000.

La Riserva Bianca limonese si gode il successo tecnico e di immagine del Paralelo di Natale, vinto in campo maschile da Kristian Ghadina, con al via tra le donne anche Daniela Ceccarelli. Nelle settimane precedenti, le piste erano provate pure da Iselle Kostner e Karen Pultzer. Unanime il giudizio di questi famosi atleti: piste straordinarie, accesso facilitato dal biglietto elettronico, impianti da rivedere. Per Limone è il momento di dare un'accelerata al rinnovo delle strutture di risalita. Le voci, piuttosto concrete, di interventi pubblici a favore dell'impiantistica - estese anche ad altre località del Cuneese - sono quindi più che mai d'attualità, considerando anche la fortuna di una stagione che si annuncia davvero importante.

C'è il pieno di turisti anche al Mondolè Ski, con Prato Nevoso e Artesina che pure quest'anno hanno investito molto sulla qualità degli impianti. Agli sportivi che acquistano lo skipass completo viene proposto l'omaggio di una pellicola fotografica; c'è l'invito a provare la nuova pista Maudagna servendosi della seggiovia Mondolè. Per le festività natalizie, Lurisia offre un vasto panorama di appuntamenti.

Gressoney 2000, sul Colle Casotto, ha riaperto dopo un anno di inattività. All'inaugurazione, con i gestori della «Cidue» c'erano il sindaco e il presidente della Comunità montana Valle Tanaro. «In attesa di abbondanti nevicate», spiegano i gestori, «abbiamo agitato due delle cinque scivole. I rimangono scontenti, sono a disposizione maestri per corsi e lezioni di sci, basta rivolgersi allo 0174/909898. Domani avremo la sciocollata. Le stazioni di discesa della «Granda» si completano con Entracque, Argentiera, Ronchiglione, Crissolo Pian Regina, Prabosca Soprana e San Giacomo di Roburent.

«L'80% dei praticanti il fondo in Piemonte è del Cuneese». Un'affermazione ad effetto, che rende bene la realtà, non solo a livello agonistico, ma anche amatoriale. La dichiarazione è di Gian Pietro Pepino, responsabile federale regionale per lo sci nordico. La «Granda» si prepara a due eventi di richiamo. Dal 14 gennaio la Valle Stura ospiterà i Campionati italiani Assoluti in sci dalla «stua» Stefania Belmondo; si gareggerà ad Aisone, dove in questi giorni viene piovuta neve con i trattori per allestire piste degne di un simile evento. A inizio marzo toccherà a Entracque riconfermare capitale dello sci di fondo giovanile: dopo il Nazionale Giovanni della scorsa stagione, nel 2002 organizzerà i Tricolori Ragazzi. Nel weekend c'è una gara regionale a Bagni di Vinadio, dove gli anelli per gli appassionati sono aperti, come a Entracque, San Bartolomeo di Chiusa Pesio, Valmala, Panico di Limone e Castelnuovo.



Sciatori sulle piste di Limone Piemonte dove la neve è arrivata abbondante nelle scorse settimane con grande soddisfazione della società degli impianti di risalita e degli alberghi.



La pista del Mottarone imbucata dai «cannoni» consente le prime brevi discese

Ossola e Verbano in difficoltà

Mottarone, Macugnaga e Pian di Sole si salvano con l'innevamento artificiale

DOMODOSSOLA

Ancora giornate di sofferenza per le stazioni sciistiche in attesa della neve. La speranza è che da oggi arrivino le nuvole sull'arco alpino. Si scia per ora sulle piste molto contenute, innestate artificialmente. A Macugnaga è aperto il primo tratto della Burki-Pecetto e forse da oggi si metteranno in moto gli impianti che portano al Belvedere. Per gli amanti del fondo è aperto l'anello di Pecetto di due chilometri. Si pure a Pian di Sole, nel comune di Premeno, dove da poco sono stati installati i cannoni. La cornice è tra le più suggestive del Monte Rosa sullo sfondo da una parte ed il Lago Maggiore dall'altra. Sul fronte opposto, anche qui con un panorama di rara bellezza, si far da

cornice, è aperta la pista baby del Mottarone. In difficoltà Domobianca, la località sciistica sopra Domodossola, che per la mancanza di acqua ha dovuto interrompere l'innevamento artificiale. Un imprevisto che ha rallentato i programmi della stazione che vanta un impianto di innescamento efficientissimo. Niente neve artificiale alla Piana di Vigizzo, a San Domenico e al Devero.

Buone notizie per chi pratica lo sci nordico che per la stagione può accontentarsi del percorso di 4 chilometri preparato al Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore in Valle Vigizzo. Notevole pure l'anello tracciato nella Piana di Riale, sopra la Cascata del Toco, sulla poca neve naturale caduta nei giorni scorsi. (f. ru.)

Skillift fermi in Valsesia

Soltanto una «spruzzata» all'Alpe di Mera e Alagna

Condizione ideale per le escursioni, pessima per lo sci. La Valsesia non si è certo presentata in gran forma per le festività di fine anno. Sono chiuse per assoluta mancanza di neve le due principali stazioni invernali. Non si scia sul ghiacciaio di Punta Indren e gli skillift sono fermi anche all'Alpe di Mera. Dove, appunto, la coltre non raggiunge neppure i dieci centimetri diventando, grazie alle ghiacciate notturne, ideale per le escursioni a piedi. E questa è praticamente l'unica attività praticata in questi giorni nella valle del Sesia. Gli appassionati di sci hanno soltanto due possibilità: una per la discesa e l'altra per il fondo. Ad Alagna Valsesia sono aperte le due brevi piste innestate artificialmente, mentre a Scopello è a disposizione un anello (circa un chilometro) per il fondo pure preparato con i cannoni. Il quadro è dunque estremamente negativo e i risentimenti in modo pesante sono gli operatori turistici, che hanno visto crollare le prenotazioni. Anche le seconde case di cui la Valsesia è molto ricca, sono quasi tutte chiuse. Il boom di presenza si registra di solito a partire dalla giornata di Santo Stefano, ma quest'anno di villeggianti se ne vedono per il momento davvero pochi. (f. ru.)



Il centro turistico di Alagna Valsesia ancora con poca neve negli ultimi giorni dell'anno. (foto HELAR/OLG)



Un'immagine di ieri della web cam della Regione sulle piste di Courmayeur

GIRO d'ALPE

A caccia di valide alternative

Enrico Martinet

In montagna equivale a sci. Così è per la massa dei vacanzieri che sceglie il Nord per trascorrere le vacanze. Se la neve non c'è, o meglio, in gran parte delle Alpi di questi tempi, i soltanto artificiali e copre strisce di terreno brullo, gli sciatori non irriducibili, coloro che oltre a lasciarsi scivolare, appassionati anche al paesaggio, che possono fare?

L'abitudine di prendere la strada delle Alpi nella stagione fredda soltanto se si hanno gli ski sul tetto, ha allontanato altri piaceri, altri divertimenti che la montagna può offrire. In questi ultimi anni è salito il numero dei ghiacciai, gli alpinisti che si arrampicano con piccozze e ramponi sulla cascata di ghiaccio o lungo canali gelati. Sport da evitare se si è esperti e soprattutto fare con le guide alpine. E' un'attività divertente a patto che venga fatta in sicurezza il che equivale ad avere una grande conoscenza del terreno.

L'arrampicata sul ghiaccio fa comunque riferimento all'alpinismo e non può che interessare una cerchia limitata di persone. Può rappresentare un'alternativa vengono escluse le improvvisazioni.

Il trekking invernale è invece un'alternativa meno specialistica. Ha i suoi lati di pericolosi-

tà, ma con un po' di attenzione e soprattutto affidandosi a esperti conoscitori del territorio si può evitare di cacciarsi nei guai. Vi sono due grandi possibilità d'escursione: la prima con le racchette da neve, la seconda a piedi. In entrambi i casi gli incontri con la natura possono rivelarsi una vera sorpresa. L'escursione, però, deve seguire percorsi diversi da quelli tracciati per lo sci, quali gli animali si tengono lontani.

L'avvertenza, oltre quella che occorre ripetere fino alla noia, è che se si avventurano da soli se si conoscono le zone, di non affrontare traversate con le racchette. Meglio non uscire dai boschi, dove, tra l'altro, gli incontri con gli animali sono più frequenti. Per chi volesse soltanto camminare, l'insidia è quella del ghiaccio, soprattutto su costoni e pendii nevati. I non esperti devono abbandonare i sentieri e comunque meglio avere con sé i ramponcini. Evitare percorsi all'ombra. In questa stagione, durante il giorno, le temperature in valle, sono più alte nelle zone di media montagna, tra i 1500 e i 2000 metri, rispetto al fondo valle. Non sarà più così nella seconda metà di gennaio.

Con un po' di attenzione e scegliendo le zone consigliate dagli abitanti del posto si potranno incontrare stambecchi e facilità.

La Valle «spara» tregua

Quasi tutti i comprensori regionali funzionano ancora a regime ridotto

Non è nevicato neppure a Natale, oppure in Valle d'Aosta si scia a per Capodanno le strutture ricettive sono al completo. Le piste in molti casi sono soltanto tappeti bianchi strotolati nell'erba bruciata dal gelo, ma chi è arrivato nella regione per trascorrere le festività con gli ski ai piedi ha comunque la possibilità di divertirsi. Gli impianti di innescamento programmati sono stati sfruttati al massimo e quasi tutti i comprensori sono aperti, anche se il bollettino delle piste e degli impianti di risalita aperti non è entusiasmante.

A Cervinia il manto va dai 10 ai 160 centimetri; tuttavia ieri gli impianti sono rimasti fermi per il forte vento. A Valtournenches si scia a 10 centimetri e con 3 impianti in funzione. Chamois dispone di un innescamento tra i 20 e i 30 centimetri, con 4 impianti aperti. A Cogne

(dove è anche possibile fare fondo, come a Brusson, sulle piste della Coppa del Mondo) gli impianti accessibili sono 11 e il manto è a 30 centimetri. Stesso innescamento a Courmayeur, dove sono aperti 10 impianti nel comprensorio «Écrout-Val Veny» e la 3 funivia Monte Bianco. A La Thuile lo strato arriva al mezzo metro e le piste si raggiungono 7 impianti. Il comprensorio Monterosa Ski si scia ad Antagnod 11 impianti, 30 centimetri, Champoluc (8 impianti, 30 centimetri), Brusson (un impianto, 15 centimetri) e Gressoney-St-Jean (un impianto, 40 centimetri). A Pila l'innescamento varia dai 20 ai 40 centimetri, con 6 impianti in funzione. L'altezza della neve è la medesima a Tignes, con 3 impianti aperti. Si scia anche in molte stazioni minori, con La Magdeleine, Ollomont, Rhêmes-Notre-Dame, Flassin, Crévacole e Valsavaranche. (glo. mac.)

STASERA AL CINEMA

CINECINEMA

ALESSANDRIA Tel. 0131-252.644
Harry Potter e la pietra filosofale
Fest. ore 16.30-19.30-22.30.
L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,0/4,13

AMIRAL Tel. 0131-252.079
La vera storia di Jack lo squartatore
Fest. ore 20.22.30.
Sab. e Fest. ore 15.18-20.22.30.
L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,1/16

COMUNALE Sala Grande Tel. 0131-234.240
Spy Game
Fest. e Fest. ore 17.15-19.45-22.15.
L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,0/4,13

COMUNALE Sala Piccola Tel. 0131-234.240
Aida degli Albi
Ore 15.45
Monsoon Wedding
Ore 17.15-19.45-22.15
L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,5/5,0/4,13

COSMO Tel. 0131-256.088
Merry Christmas
Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30.
L. 12.000 Lun. 7.000 € 6,2/3,62

COSMO Tel. 0131-252.112
Ocean's eleven
Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.15.
L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,1/16,4,13

MODERNO Tel. 0131-252.707
Momo alla conquista del tempo
Ore 15.17-20.18.40
Tomb Raider
Ore 20.22.25.
L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,1/16,4,13

KRISTALLI - Sala Kubrick Tel. 0131-349.321
Il Principe e il Pirata
Fest. ore 16.15-18.15-20.15-22.30.
L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,1/16,4,13

KRISTALLI - Sala Kurosawa Tel. 0131-349.321
Atlantis
Ore 15.30-17.15-19.20-20.30-22.30.
L. 13.000/10.000 Lun. 8.000 € 6,7/5,1/16,4,13

ARISTON Tel. 0143-322.885
Ocean's eleven
Fest. ore 20.22.30.
Fest. ore 15.17-20.22.30.
L. 12.000/9.000 Lun. 7.000 € 6,2/4,13

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Merry Christmas
Fest. ore 20.15-22.30.
Fest. ore 15.30-18.20-19.22.30.
L. 12.000/9.000 Lun. 7.000 € 6,2/4,13

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

CRISTALLO Tel. 0143-322.400
Il Principe e il Pirata
Ore 20.22.30.
L. 10.000/7.000 Lun. 7.000 € 5,16/3,62

IN TUTTE LE PROVINCE

POLITANA Tel. 0141-530.066
Harry Potter e la pietra filosofale
Ore 16.30.
31/12.17.
Biglietto: 13.000 (9.000)

RITZ Tel. 0141-530.066
Il Principe e il Pirata
Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.30.
31/12.16.15, 18.15, 20.15.
Biglietto: 13.000 (9.000)

NUOVO SPLENDOR Tel. 0141-585.040
Merry Christmas
Ore 20.15, 22.30.
Fest. ore 15.15, 18.20, 20.15, 22.30.
Biglietto: 12.000 (9.000)

LAIA Tel. 0143-62.895
La vera storia di Jack lo squartatore
Fest. ore 20.15-22.30.
Fest. ore 15.30-17.45-20.15-22.30.
L. 10.000/8.000 Lun. 7.000 € 5,18/4,13

MULTISALA SOCIALE Tel. 0131-861.326
Ocean's eleven
Ore 15.30-18.30-20.30-22.30.
L. 12.000/9.000 Lun. 7.000 € 6,2/4,13

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 0131-861.326
Ocean's eleven
Ore 15.30-18.30-20.30-22.30.
L. 12.000/9.000 Lun. 7.000 € 6,2/4,13

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 0131-861.326
Ocean's eleven
Ore 15.30-18.30-20.30-22.30.
L. 12.000/9.000 Lun. 7.000 € 6,2/4,13

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 0131-861.326
Ocean's eleven
Ore 15.30-18.30-20.30-22.30.
L. 12.000/9.000 Lun. 7.000 € 6,2/4,13

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 0131-861.326
Ocean's eleven
Ore 15.30-18.30-20.30-22.30.
L. 12.000/9.000 Lun. 7.000 € 6,2/4,13

MULTISALA SOCIALE - Sala 2 Tel. 0131-861.326
Ocean's eleven
Ore 15.30-18.30-20.30-22.30.
L. 12.000/9.000 Lun. 7.000 € 6,2/4,13

SOCIALE (DTS) Tel. 0141-701.111
La vera storia di Jack lo squartatore
Ore 20.22.30.
Fest. ore 15.17, 20.22.30.
31/12. ore 21.
Biglietto: 12.000 (10.000)

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Ocean's eleven
Ore 20.22.30.
Fest. ore 15.17, 20.22.30.
31/12. ore 21.
Biglietto: 12.000 (9.000)

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Ocean's eleven
Ore 20.22.30.
Fest. ore 15.17, 20.22.30.
31/12. ore 21.
Biglietto: 12.000 (9.000)

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Ocean's eleven
Ore 20.22.30.
Fest. ore 15.17, 20.22.30.
31/12. ore 21.
Biglietto: 12.000 (9.000)

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Ocean's eleven
Ore 20.22.30.
Fest. ore 15.17, 20.22.30.
31/12. ore 21.
Biglietto: 12.000 (9.000)

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Ocean's eleven
Ore 20.22.30.
Fest. ore 15.17, 20.22.30.
31/12. ore 21.
Biglietto: 12.000 (9.000)

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Ocean's eleven
Ore 20.22.30.
Fest. ore 15.17, 20.22.30.
31/12. ore 21.
Biglietto: 12.000 (9.000)

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Ocean's eleven
Ore 20.22.30.
Fest. ore 15.17, 20.22.30.
31/12. ore 21.
Biglietto: 12.000 (9.000)

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Ocean's eleven
Ore 20.22.30.
Fest. ore 15.17, 20.22.30.
31/12. ore 21.
Biglietto: 12.000 (9.000)

MULTISALA Sala Verdi Tel. 0141-701.459
Ocean's eleven
Ore 20.22.30.
Fest. ore 15.17, 20.22.30.
31/12. ore 21.
Biglietto: 12.000 (9.000)

IN TUTTE LE PROVINCE

AQUA 100 Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
Momo alla conquista del tempo
Animazione. Ore: 15.20; 17.15; 19.20.45; 22.30.

AQUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
Merry Christmas
Ore: 15.45; 18.20.15; 22.30.

AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521.
Harry Potter e la pietra filosofale
Ore: 15.30; 18.30; 21.30.

MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007.
Sala 1: Ocean's eleven
Fate il vostro gioco. Ore: 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.
Sala 2: Spy game
Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.
Sala 3: Harry Potter e la pietra filosofale
Ore: 15.30; 18.30; 21.30.

ARLECCHINO corso Sommer 22, tel. 581.7150.
Sala 1: Ocean's eleven
Fate il vostro gioco. Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.
Sala 2: Harry Potter e la pietra filosofale
Ore: 14; 16.50; 19.40; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommer 22, tel. 581.7150.
Sala 1: Ocean's eleven
Fate il vostro gioco. Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.
Sala 2: Harry Potter e la pietra filosofale
Ore: 14; 16.50; 19.40; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommer 22, tel. 581.7150.
Sala 1: Ocean's eleven
Fate il vostro gioco. Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.
Sala 2: Harry Potter e la pietra filosofale
Ore: 14; 16.50; 19.40; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommer 22, tel. 581.7150.
Sala 1: Ocean's eleven
Fate il vostro gioco. Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.
Sala 2: Harry Potter e la pietra filosofale
Ore: 14; 16.50; 19.40; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommer 22, tel. 581.7150.
Sala 1: Ocean's eleven
Fate il vostro gioco. Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.
Sala 2: Harry Potter e la pietra filosofale
Ore: 14; 16.50; 19.40; 22.30.

ARLECCHINO corso Sommer 22, tel. 581.7150.
Sala 1: Ocean's eleven
Fate il vostro gioco. Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.
Sala 2: Harry Potter e la pietra filosofale
Ore: 14; 16.50; 19.40; 22.30.

IN TUTTE LE PROVINCE

EURO 810 piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Tomb Raider
Ore: 15; 18.50; 19.30; 22.30.

EURO 810 piazza Sabotino, tel. 447.52.41.
Momo alla conquista del tempo
Ore: 14.50; Lucky Break. Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42.
Il principe e il pirata
Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
Aida degli Albi
Ore: 15.30; 18.30; 21.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47.
L'apparenza inganna
Ore: 20; 22.30.

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47.
L'apparenza inganna
Ore: 20; 22.30.

ETIOPE via B. Bozzi ang. via Roma, tel. 530.353.
Merry Christmas
Ore: 18; 19.10; 20.30; 22.40.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057.
Ocean's eleven - Fate il vostro gioco
Ore: 15; 17.30; 20; 22.30.

F.L.M. & SISTERS corso Belgio 53, tel. 612.410.
Prossima apertura

FREDDI piazza S. Giuse. 2 bis/b, tel. 011.817.5373.
Verdi

GIOIELLO via C. Colombo 31 bis, tel. 011.580.5768.
Verdi

VILLAGE via Po, tel. 011.817.3323.
Sala 1: Atlantis - L'impero perduto
Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
Sala 2: From Hell - Jack lo squartatore
Ore: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
Sala 3: Harry Potter e la pietra filosofale
Ore: 15; 18.22.

IDEAL Cityplex 1 Beccaria 4, tel. 011.521.4316.
Ideal 1: Harry Potter e la pietra filosofale
Ore: 14; 16.50; 19.40; 22.30.
Ideal 2: Il principe e il pirata
Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
Ideal 3: Merry Christmas
Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
Ideal 4: Ocean's eleven - Fate il vostro gioco
Ore: 15.15; 17.45; 20.15; 22.45.
Ideal 5: Atlantis - L'impero perduto
Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.58.96.
Meradona
Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KUNO via S. Teresa 5, tel. 534.614.
Viaggio a Kandahar
Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283.
Tomb Raider
Ore: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

L'uomo che c'era, ore: 15.45; 18.20; 19.22.30.

MASSIMO via Verdi 18, tel. 812.5808.
Omicidio in Paradiso
Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO via Pomba 7, tel. 812.41.73.
Momo alla conquista del tempo
Ore: 15.30; 17.15; 18.40; Apocalypsa new-rudex. Ore: 21.

MASSIMO via Pomba 7, tel. 812.41.73.
Il patto del lupi
V.M. 14. Ore: 15.30; 17.40; 20.05; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448.
Lucky Break
Ore: 16; 18.10; 20.20; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448.
Aida degli Albi
Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

REPOS 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Spy game
Ore: 20.30; 22.30.

REPOS 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Harry Potter e la pietra filosofale
Ore: 15.30; 18.30; 21.30.

REPOS 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Atlantis - L'impero perduto
Ore: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

REPOS 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Serenadipity
Ore: 15; 18.10; 20.20; 22.30.

REPOS 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 531.400.
South Kensington
Ore: 15; 17.30; 20.22.30.

REPOS 6 via XX Settembre 15, tel. 531.400.
Serenadipity
Ore: 15; 18.50; 18.40; 20.30; 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50.
Ocean's eleven - Fate il vostro gioco
Ore: 15.16; 17.45; 20.15; 22.45.

TEATRO NUOVO corso Massimo D'Azeglio 17, tel. 650.02.00.
Aida degli Albi
Ore: 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00.
Il principe e il pirata
Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00.
Il principe e il pirata
Ore: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VI via Roma 336, tel. 5627.492.
Merry Christmas
Ore: 15.50; 18.05; 20.20; 22.35.

CINECINEMA

CINEMA MODERNO Tel. 0171-631.771/444.285.
Ocean's eleven
Ore: 20.22.30; 22.30; 22.30; 22.30.
L. 16.18; 20.22

DON BASSO Tel. 0171-692.516.
Harry Potter
Ore: 16.21

MODERNO Tel.

UNA SERIE DI SUGGERITIVE E DIVERTENTI PROPOSTE PER TRASCORRERE LA LUNGHISSIMA SERATA DEL 31 DICEMBRE NELLE DUE REGIONI

«Cin cin» tra San Silvestro e il 2002

Piemontesi e valdostani si preparano alla grande notte

Non solo lago

Gli zampognari in paesi e alpeggi

VERBANIA. Brindisi, auguri e fiaccolate, musica e vin brulé: nel Verbano Cusio Ossola le proposte sono per partecipanti di ogni età. ■ tradizione vorrebbe tutti sulle piste per le fiaccolate ma la mancanza di neve fa cambiare i programmi. A Macugnaga, seppur in tono minore, si gioca d'anticipo: domani alle 21 si farà sulle nevi del Belvedere poi nella piazza del Municipio distribuzione di vin brulé. Sempre domani una fiaccolata a piedi si farà pure in Val Vigezzo per le ■ Santa Maria Maggiore, Crana e Buttogno dalle 20,30. Seguirà, nella centralissima piazza Risorgimento, ■ festa ■ dolci, stinche e vin brulé. Alla stessa ora al cinema comunale di Malesco tombola organizzata dalla Protezione Civile mentre nella chiesa parrocchiale di Druogno c'è il Concerto di San Silvestro. Oggi e domani per i paesi della Val Vigezzo passato gli zampognari. Chi non ■ la montagna può passare la notte di Capodanno in crociera sul Lago Maggiore imbarcato sulla motonave Verbania. A bordo sarà servito ■ cenone e poi tutti a far ■ piccole ballando. Brindisi di mezzanotte davanti alle Isole Borromee. (f. ru.)

C'è la Oxa

Mezzanotte con la cantante

ALESSANDRIA. Sarà l'esibizione di Anna Oxa, a partire dalle 23, il momento clou della notte di San Silvestro, festeggiata in città per il terzo anno consecutivo in piazza Garibaldi. Ma già dalle 22 si alterneranno sul palco altri cantanti. Presenta la serata Paola «Funky» Gallo, dj di Radio Italia-Solo musica italiana, che trasmetterà l'evento in diretta (come l'omonima tv satellitare). Si comincerà ■ il trio Tbb, poi toccherà a Viola Valentini, che raggiunge ■ popolarità ■ fine Anni '70 con «Comprimi», rimixato ■ anno fa con la band Zerodecibel. Ci saranno poi il cantautore Ricky Anelli, lo scorso anno ■ Sanremo con «Ho fatto un viaggio», e infine gli Oro, di cui si ricorda ■ particolare «Vi ■ per lei», interpretata anche da Giorgia ■ da Andrea Bocelli. La lista si completa ■ Matteo Di Franco. ■ serata, gratuita, ci sarà anche uno spettacolo di fuochi pirotecnici. (b. v.)

Operetta e danza

A Novara auguri doppi dal Coccia al tendone

NOVARA. L'operetta sul palcoscenico del Coccia ■ la salsa, ■ piazza Martiri, con un'orchestra habanera: ■ doppio l'invito da Novara per la notte di San Silvestro. Organizza il Comune. Al Coccia è in cartellone «Cin-Ci-La» di Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzato, regia ■ compagnia di Corrado Abbati. La prevendita dei biglietti è in corso presso: biglietteria del Teatro Coccia, tel. 0321-620400, dal lunedì al sabato (14,30-18,30) e Banca Popolare di Novara (sede ■ agenzie ■ Novara) tel. 0321-337212. In piazza Martiri sarà allestito un Tlr-tendone con l'orchestra Havana Mambo. (m. p. a.)

E' rock per tutti

Musica e animazione in centro con i biellesi

BIELLA. Festa in piazza per celebrare l'arrivo del nuovo ■no: l'assessorato alla Cultura organizza una serata di musica con Fabio B di Radio Dj e lo staff di Radio Biella. L'ingresso ■ gratuito ■ serata comincerà alle 22. ■ palco verrà allestito in piazza Primo Maggio. «Abbiamo voluto offrire, come avevamo già fatto in passato, un'occasione per incontrarsi ■ farsi gli auguri in città ■ spiega l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto ■ tutti potranno fare festa ■ piazza con musica e animazione». Fabio ■ alterna alla regia di B-Side, One-Two One-Two ■ Friday Nite Live su DeeJay, l'attività di dj e produttore, remixando brani internazionali e italiani. (r. mo.)

Note prima di cena

Vercelli invita al Civico poi si balla nelle strade

VERCELLI. La festa si annuncia al crepuscolo di San Silvestro con l'ormai tradizionale concerto ■ Teatro Civico. Sul palco l'Orchestra Camerata Ducale di Torino diretta da Guido Rimonda: colonne sonore dei film di Walt Disney ai Beatles. Prime note alle 19,30. Per la serata ■ si sposta in piazza Cavour: dalle 22,30 ■ danza con i ritmi latinoamericani dei Soleada. Brindisi di ■ con spumante, poi tante ■ da Zuccherò a Luna Pop ■ Battisti: la performance è di Mister No. L'ingresso è libero e l'organizzazione è curata dal Comune con l'Azienda territoriale energia ambiente. (g. bar.)

Menù con ritmo

Dal revival al liscio nelle sale astigiane

ASTI. Veglioni in musica ■ canoni nelle sale ■ ballo astigiane. La discoteca «113» in corso Torino (davanti al casello Asti-Ovest dell'A21) propone ■ dalle 21 con la ■ del complesso «Forza d'urto». Dopo si danza con i dj Miccoli e Fabrizio Schiavon. Info: 0141/210.900. Gran buffet e danze in tutte le sale della megadiscoteca Mediterraneo a Isola, sulla Asti-Alba con i dj della casa (tel. 0141/958.821, 335/693.07.11). Per gli appassionati di liscio appuntamento al Simbol sulla statale a Vigliano: buffet e servizio ai tavoli, danze ■ l'orchestra di Emilio Ziloli, discoteca ■ revival nel privé (tel. 0141/952.132). (c. f. c.)

Nutella party

Gli albesi sui pattini e davanti al Duomo

CUNEO. Il «Toselli» festeggia il Capodanno con l'operetta. Sul palco la compagnia «Belle époque» che proporrà «La principessa della Czardas», di Kalmann. Lo spettacolo s'inizia alle 21. Il biglietto costa 65, 50 e 35 mila lire. Nel foyer, dopo l'operetta, saranno protagonisti le atmosfere musicali ■ Jamme. Alle ■ e mezza pasta di buon anno ■ ricetta speciale del cuoco de «L'ora ■ e alle 5 e mezza la colazione.

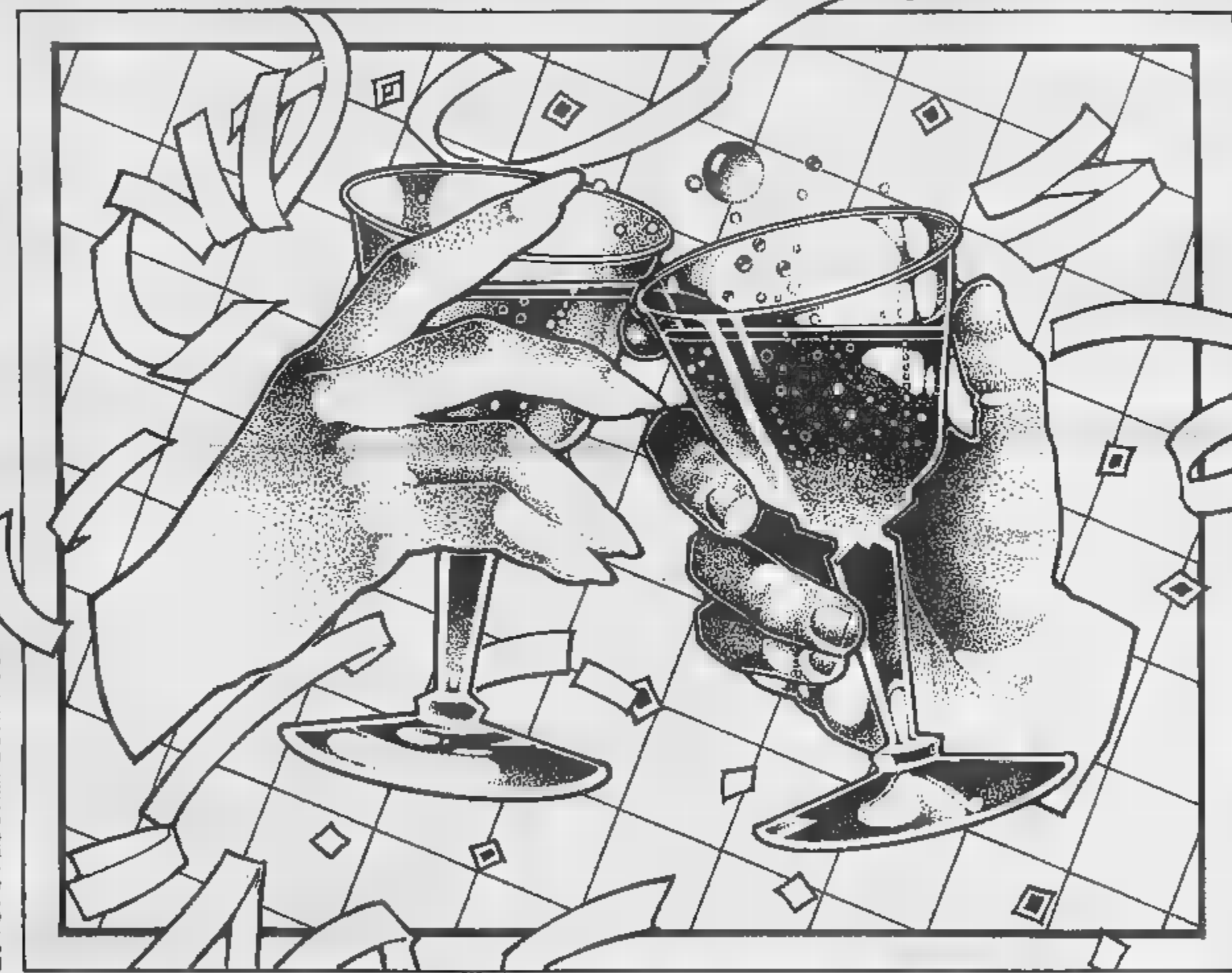
Nella capitale ■ Langhe, il Capodanno è al sapore di Nutella. La lunga festa in piazza del Duomo ad Alba prenderà il via alle 16 con degustazioni di Moscato e Asti: dalle ■ alle 22 sarà possibile pattinare gratis sulla pista di ghiaccio dello sferisterio. Dalle ■ alle 24, sempre in piazza Duomo, Nutella party. Alle 24 verranno liberati migliaia di palloncini ognuno dei quali conterrà un messaggio ■ di pace scritto da un bambino. Capodanno alternativo, all'insegna della preghiera, del silenzio, della ricerca di Dio ■ ■ stessi. Sono numerose le persone che saluteranno così l'arrivo del 2002, svegliandosi nel cuore cuore della notte per pregare, al Monastero di Pre'di Mill di Bagnola e ■ monastero delle domenicane di clausura di Alba.

Capodanno giovane al Palazzetto di Boves dove alle 22 si esibiranno Fratelli Sberlicchio, Di ■ Inferno e Pastina Band (biglietto 70 mila lire); al «Village» di Verzuolo festa con i dj ■ Nuovolari, musica per tutti fino al mattino a un prezzo ■ 30 mila ■ prevendita www.nuovolarieweb.com ■ 40 al l'ingresso. (a. f.)

Tanta bollicina

Aosta e Gressoney brindano all'aperto

AOSTA. La Valle d'Aosta sceglie le piazze per salutare ■ ■ anno. Le ■ iniziative più suggestive e affollate sono quelle di Aosta (piazza Chanoux) e Gressoney-St-Jean (piazza Superiore). Nel capoluogo regionale, dalle 23, ci sarà il concerto dei «Friendly Travellers», gruppo di New Orleans, cui seguirà la distribuzione di panettone e vin brulé di fronte a due maxi-schermi allestiti per celebrare la mezzanotte. Nella località valser saliranno ■ sul palco i «Newtella», cover band che vanta esibizioni nei più prestigiosi locali notturni d'Italia. (s. ser.)



NELLA

Due scatenate sere dal vivo con i Fuorionda

Sempre festa al Cabiria: si parte con 12 mesi di successi per proseguire con i concerti di un weekend senza fine

SAN DALMAZZO

■ Cabiria (telfone 0171/266719; 0171 630770) si prepara all'ultimo lungo weekend dell'anno ■ una serata speciale. «Dj» Alex Naperno ha preparato una selezione dei pezzi più ballati ■ li proporrà stanotte al pubblico in arrivo dalle stazioni sciistiche. Il momento più atteso è ■ domani sera, la tradizionale domenica «live» del Cabiria. Stavolta sul palco del locale salgono i «Fuorionda», scatenata «cover band» che unisce l'impatto sonoro a un forte impatto estetico. «In queste feste di fine anno ■ spiega Peppo Blengino, titolare del locale cuneese ■ vogliamo privilegiare ■ nostro pubblico femminile e puntiamo su gruppi bravi e belli». Il leader dei Fuorionda è Andrea D'Agul «vocalista» ■ protagonista sul palco, gli altri sono Simone Bertolotti (tastiera), Max Bedani (batteria), Donato Begotti (chitarra) ■ Roberto Galli (basso). ■ repertorio ■ rigorosamente «dance», infatti se non ■ fa ballare il pubblico sul palco del Cabiria non si sale. La «band» protagonista domani sera farà il bis anche nella lunga ■ Capodanno, due concerti speciali per brindare all'anno nuovo. (r. s.)



Andrea D'Agul, la carismatica voce solista dei Fuorionda

IN TEATRO

Come a Vienna

Ad Alessandria i valzer di Strauss

ALESSANDRIA. Concerto in perfetto stile viennese nel pomeriggio del primo dell'anno al Teatro Comunale.

Alle 17,15 (con ingresso gratuito) l'Orchestra Classica di Alessandria con i suoi 60 elementi proporrà l'esecuzione di celeberrimi valzer ■ Johann Strauss figlio. ■ l'occasione la bacchetta sarà affidata al maestro Paolo Ferrara, mentre il balletto e le coreografie ■ ranno a cura di Patrizia Campassi di Danzamusicalessandria. L'iniziativa ■ di Provincia, Fondazione Cassa ■ spemio di Alessandria ■ Comu- ■

Per il terzo anno consecutivo ■ concerto, che nelle due precedenti edizioni ha richiamato un folto pubblico, delizierà gli ascoltatori ■ festanti melodie come il bel Danubio blu, «spizzicato Polka», «Kaiser Waltz» e altri. (b. v.)

VINERIA

Cassinasco

Blues e country per due chitarre

CASSINASC. Stasera alla birreria ■ vineria «Il Maltese» ■ Cassinasco si terrà il concerto dei chitarristi Oscar Bauer e Andrea «Lupo» Lupi: l'appuntamento è alle 22, ingresso libero. ■ che viene proposto da questi due musicisti, noti anche per la loro attività in tutta Italia con ■ complesso «Hotel La Salle ■ electric blues, è ■ ampio ■ variegato viaggio nella musica degli ultimi trent'anni del secolo ■ passando da episodi ■ puro blues acustico a personali arrangiamenti ■ famose ma non banali folk-song ■ rock-song per arrivare a pregevoli esecuzioni ■ la tecnica «fingerstyle» ■ brani «celtic irish», ma anche «hawaiani» e del miglior country.

I due musicisti sono inoltre in ■ per presentare loro il nuovo ■ «The oak, the ci- ■ pressa». (c. f. c.)

IN LOCANDINA

Novara

Dodici giorni di iniziative per la festa ■ San Gaudenzio

Mostre d'arte, il premio «Novaresi dell'anno», concerti nell'auditorium Olivieri e in Basilica, torneo di bocce con i centri d'incontro, l'omaggio della casa editrice Interlinea alle poesie di Sandro Bernani, il gran finale ■ la musica di Verdi e l'Orchestra Coccia sotto lo stemma di Lions Club e Banca Popolare di Novara a favore dell'Associazione Genitori Soggetti Autistici: sono soltanto alcune delle numerose iniziative che per dodici giorni, dal 13 gennaio, animeranno la città in ■ dei festeggiamenti per San Gaudenzio. Il programma religioso prevede sabato 20 gennaio la solenne apertura dello Scurolo; lunedì 22 ■ tiene la tradizionale Cerimonia del Fiore e il corteo civico.

Premosello Chiovena

C'è Lorenzo dal Grande Fratello al «Disco Viva»

La Casa del Grande Fratello ha chiuso i battenti ma i ■ protagonisti hanno appena cominciato i tour nei locali notturni del Piemonte. Stasera al «Disco Viva» ■ Cuzzago, nel Comune di Premosello Chiovena (Verbania), ■ annunciato l'arrivo di Lorenzo, per ■ nottata tutta dedicata ■ fans verbanesi ■ ossolane. In Valle Vigezzo si continua invece a festeggiare il ritorno di Francesco Gajardelli, detto Huber, che durante ■ «reclusiones» ha lanciato spot turistici per far conoscere la sua valle.

Vintebbio

Party dedicato all'euro stanotte alle «Cave»

Una nottata a metà strada tra il divertimento e l'esperienza educativa tutta all'insegna dell'euro: alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, in Valsesia, ■ viene proposto un gioco che metterà i partecipanti alla prova sull'utilizzo della nuova moneta europea: i premi ■■ ambiti sono soggiorni-vacanze in città d'Europa, gli euroconvertitori, portaseuro ■ altri fashion-gadget. L'animazione alle «Cave» s'inizia alle 24.

IL CAMPIONATO DI SERIE A RISCHIA DI AVERE AL VIA SOLTANTO UNDICI TEAM COI PROBLEMI DI GESTIONE DEL CALENDARIO

La pallapugno rischia un'annata zoppa

Dopo il no di Vallerana manca una squadra. Si spera in Imperia 2

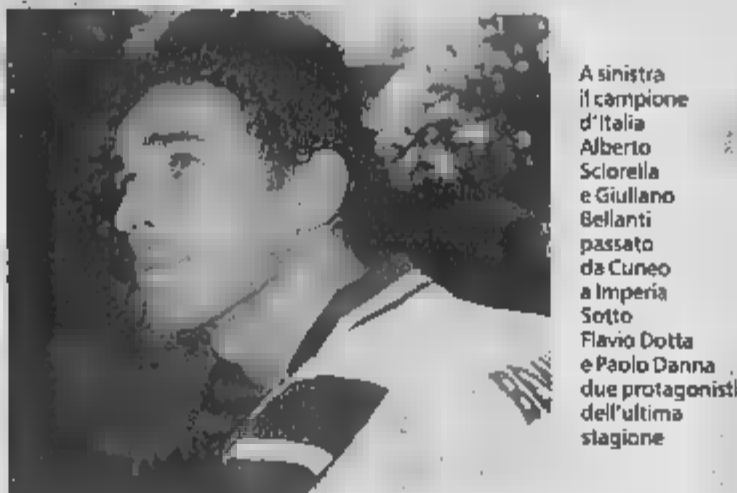
Aldo Scavino

ALBA
Mentre lo sferisterio Mermet, uno dei più prestigiosi templi del «balon» è stato trasformato temporaneamente in una pista per il pattinaggio su ghiaccio, intelligente esempio di sfruttamento sportivo che altrimenti sarebbe stato inutilizzato per i mesi invernali, il mondo della pallapugno si accinge a mettere in cantiere la stagione 2002. Per il campionato di serie A i giochi sembrano fatti: saranno undici le squadre che si schiereranno nei nastri di partenza per contendersi lo scudetto che nella scorsa stagione è passato dalle maglie cuneesi di Giuliano Bellanti a quelle monticellesi di Alberto Sciorella. La Federazione ha tentato di ridurre il numero delle squadre partecipanti alla serie A a 10, ma aveva dovuto fare marcia indietro: la pressione della Lega delle Società e dell'Associazione giocatori che avevano imposto il ripristino della vecchia formula a 12 squadre. A conti fatti però le iscrizioni al campionato maggiore non sono arrivate a 12 ed il torneo, a meno di recupero dell'ultima ora, risulterà monco.

Rispetto al campionato 2001 mancheranno la retrocessa Dogliani, la Taggese e l'Atpe di Vallerana che hanno invece rinunciato. Al loro posto sono state inserite le neopromosse Ricca d'Alba e Ceva ed è stata ripescata l'Imperiese, anche perché altrimenti la rappresentanza ligure sarebbe stata troppo ridotta. C'è ancora però la possibilità di recupero: l'extremis di un'altra squadra cui destino è ancora incerto. Si tratta della seconda formazione imperiese, il GS San Leonardo, che giocherebbe nel nuovo sferisterio di Imperia che verrà inaugurato il 30 marzo 2002. La disputa della Coppa Italia. Questa società vorrebbe giocare con Leoni, promettente atleta ligure che ha rinunciato ai propositi di ritiro, e disputare la serie A, ma chiede i metri di vantaggio alla battuta. E' difficile che tale richiesta possa essere accolta; il GS San Leonardo ripiegerebbe allora sulla serie B, sempre con Leoni come capitano.

Non dovrebbero invece esserci problemi per le altre formazioni iscritte regolarmente. A Monticello hanno confermato la squadra campione d'Italia con Sciorella e Rigo, mentre Giuliano Bellanti, finalista nell'ultima stagione dopo aver conquistato tre scudetti consecutivi, ha lasciato Cuneo per accasarsi all'Imperiese dove farà coppia con Cane un giovane di cui si dice un gran bene.

A Cuneo è arrivato Danna che avrà come spalla Galliano, e Ricca d'Alba giocherà con Isoradi e Lanza, a Ceva Trinchieri e Rosso II, ad Alba Corino e Giampaulo, a Santo Stefano Belbo Molinari e Fantoni, a Spigno Monferrato Dotta e Bellanti II, a Magliana Alfieri Dogliotti I, a Vogliano, a Pieve di Teco Papone ed Aicardi ed a Villanova Mondovì Bessone e Vacchetto.



A sinistra il campione d'Italia Alberto Sciorella e Giuliano Bellanti passato da Cuneo a Imperia. Sotto Flavio Dotta e Paolo Danna due protagonisti dell'ultima stagione

Saranno ancora i «soliti» Bellanti, Dotta e Danna i più accreditati pretendenti al titolo tricolore conquistato con merito dal monticellese Sciorella



E nella serie D c'è una sola formazione iscritta

Costi troppo elevati per un campionato che non riesce a conquistare il pubblico

TORINO

In serie A tutto sembra deciso, la situazione del campionato di serie B di pallapugno appare critica. Il termine per le iscrizioni è scaduto il 20 dicembre, a quella data una sola società, la Speb di San Rocco di Bernezzo, aveva ufficializzato la sua adesione. C'è molta preoccupazione negli ambienti federali per una situazione che rischia di privare il pubblico di un torneo significativo come quello caduto.

I motivi di questa disaffezione sono da ricercarsi, soprattutto, negli alti costi che la serie B comporta, troppo elevati rispetto al richiamo di pubblico che il torneo esercita. Fra le aventi diritto mancano all'appello la Roddinese, la Canalese, la Monferrina e la Nigella di Niella Belbo. Qualcuna di queste società è semplicemente in ritardo nel produrre la documentazione necessaria, per altre i motivi della mancata iscrizione sono più profondi e spesso polemici. E' il caso, ad esempio, della Monferrina che aveva raggiun-

to un'intesa verbale per ingaggiare Luca Dogliotti. L'accordo, però, non è stato perfezionato ed il giocatore cortimilese sembra intenzionato a giocare per la formazione di Rocchetta Balbo che ha chiesto di essere ammessa alla serie B. Se la richiesta verrà accettata, Luca Dogliotti giocherà a un handicap di 2 metri in battuta e con due compagni under 24.

Fra le situazioni incerte quella di Dogliani che dopo la retrocessione aveva manifestato propositi di ritiro. Potrebbe però ripensarsi anche per le pressioni esercitate dall'Amministrazione comunale per la prosecuzione dell'attività agonistica in uno degli sferisteri più belli del circuito del «balon». Potrebbe rientrare in gioco anche Andora alla quale appartiene il cartellino del tessissimo Leoni. Giocatori in cerca di ingaggio sono, fra gli altri, Navoni, Novaro, Pirero, Navone, Muratore per cui il Consiglio federale, che si riunirà il 19 gennaio, spera di riuscire a completare il quadro delle partecipanti.

Allo scadere termini l'unica formazione in regola è la Speb di S. Rocco Bernezzo



Il battitore Luca Dogliotti potrebbe giocare in serie B con Rocchetta

VOLLEY: ELIMINATE LA BIEFFE ■ IL VBC MONDOVI'

Top Four Busca avanti in Coppa

Piero Bertoglio

BUSCA

La Top Four Busca, fermo il campionato di serie B di pallavolo per la pausa delle festività, va avanti in Coppa Italia ed entra a pieno titolo tra le sedici finaliste italiane. Nella prima partita, il sestetto buschese aveva faticato non poco ad avere ragione per 3-2 dell'ostico Mondovì, poi sabato prima di Natale lo scontro con il Novara di Mario Sasso in una partita intensa ed equilibrata. Al termine di quasi due ore di battaglia sono stati i portecoloni buschesi ad avere la meglio per 3-1. Da segnalare una buona prova dell'opposto Stefano Moro che pare abbia ritrovato lo smalto delle prime giornate.

Al termine dell'incontro il presidente Marco Gallo ha augurato buon Natale alla squadra. Giorgio Salomone ha dato alcuni giorni di riposo ai suoi atleti. Gli allenamenti sono ricominciati giovedì scorso 27 dicembre, in vista della ripresa del campionato il prossimo sabato 30 gennaio, quando la Top Four Busca sarà impegnata a Genova contro l'Igo. Il Mondovì riprenderà il campionato ospitando lo Scazzoroscio Bergamo.

Anche svolta la «Grande festa del minivolley» organizzata dalla Libertas. Hanno partecipato oltre centocinquanta bambini in rappresentanza delle società di Verzuolo, Costigliole, Villafalletto, Caraglio e, naturalmente, Busca. Alla kermesse giovanile seguita da Gianni Giordano e Fabrizio Solferino, hanno partecipato anche i giocatori della B1 Stefano Moro, Fabrizio Rolando e Maurizio Gandini. A tutti i partecipanti è stato fatto omaggio del calendario della mascotte Mister Green.

E' andata meno bene per le ragazze della Cosmos Cuneo, anch'esse impegnate

nei trentaduesimi della Coppa Italia. La formula prevedeva un quadrangolare con la squadra allenata da Max Gallo impegnata nella prima partita a Carmagnola contro lo Spen-dibene Casale: l'avventura cuneese in coppa è subito fermata, in quanto la Bieffe è stata sconfitta per 3-0. «Il risultato è sostanzialmente giusto», ha commentato il dirigente-accompagnatore Carlo Cavallera: «senza nulla togliere ai nostri avversari, che stanno attraversando uno straordinario periodo di forma, abbiamo disputato una partita sottotono, poco concentrata e con poca grinta. Speriamo di presentarci alla ripresa del campionato con un'altra condizione, sia fisica che mentale». Anche la Bieffe riprenderà sabato 5 gennaio la corsa in campionato, ospitando il Collecchio Parma.

Per quanto concerne la serie B2 maschile, la Banca regionale europea Cuneo è impegnata oggi a domani ad Azezo in un torneo under 20 al quale prendono parte le migliori formazioni italiane di categoria. Alla ripresa del campionato, la formazione allenata da Elio Meinero - subentrato a Mario Pellissier per rilanciare la talentuosa formazione cuneese - sarà impegnata in trasferta contro il Bel-lusco Milano. Una buona occasione per i giovani di scuola Nci.

Brebanca per dimostrare che la «Meinero» dando i risultati sperati. Nessun impegno ufficiale per l'Alba Galleria (femminile), che si sta preparando al big-match del 5 gennaio contro la Bustese, prima in classifica: un'occasione per la formazione guidata da Leo Raineri - mettere alla prova il proprio valore ed anche di tentare un sorpasso al vertice. La formazione albese ha comunque disputato alcune partite amichevoli, tra cui quella di Montà contro la Bieffe Cosmos Cuneo.



Tre tecnici importanti del volley provinciale: dall'alto, Giorgio Salomone guida del Busca neo-promosso in Coppa Italia; Alberto Bonelli allenatore del Mondovì di serie B1 ed Elio Meinero, incaricato di rilanciare la Bre Cuneo

SCI PRONTI A PARTIRE CORSI PER PRINCIPIANTI ED ESPERTI

Le iniziative sulla neve con il club di Savigliano

SAVIGLIANO

Aperte le iscrizioni ai corsi di sci organizzati dallo Sci Club Savigliano a partire da gennaio. «Numerose ed interessanti le proposte», spiega il presidente Luigi Ponsi - per offrire opportunità a tutti gli appassionati.

A partire dal corso per ragazzi delle scuole elementari e medie, si terrà ad Artesina dal 12 gennaio al 16 febbraio: 8 lezioni di due ore al sabato dalle 15 alle 17, partenza alle ore 13.30. Piazza del Popolo a Savigliano. Quota di iscrizione lire 200 mila comprendente scuola di sci, abbonamento pomeridiano, viaggio in pullman, assicurazione e primo intervento. Iscrizione entro venerdì 4 alla sede sociale e i negozi di articoli sportivi. Proposte anche per gli adulti con il corso per principianti e di perfezionamento, a Limone Quota 1400 dal 13 gennaio al 17 febbraio: 6 lezioni di due ore al sabato dalle 11 alle 13, viaggio con mezzi propri. Quota di



Luigi Ponsi presidente dell'attivo Sci club di Savigliano

iscrizione lire 130 mila comprendente scuola di sci e assicurazione responsabilità civile e primo intervento, impianti esclusi. Iscrizioni entro venerdì 4 gennaio.

Vengono inoltre organizzati corsi di avvicinamento all'agonismo per adulti e ragazzi in varie date. Limone Quota al sabato domenica. Iscrizioni e informazioni dettagliate presso la sede sociale dello Sci Club Savigliano in via Macra 14 a Savigliano, telefono 0172-21777.

SECONDA GIORNATA DEI CAMPIONATI PROVINCIALI

Giovani roerine da record nella «4x200» stile libero

CUNEO

Il nuoto provinciale agonistico, che fa capo al Comitato Provinciale della Federazione nuoto presieduto da Enzo Lotti, ha chiuso il 2001 a Saluzzo con la seconda giornata della Coppa Provinciale Granda, che comprendeva anche gare di nuovi atleti a distanze diverse da quelle di solito in programma in questa manifestazione, ideata soprattutto per far confrontare atleti a scuole della società natatorie della provincia di Cuneo.

Anche in questa tappa della Coppa è battuto un primato provinciale, quello della staffetta 4x200 stile libero, ad opera delle ragazze del Centro Sportivo Roero Libertas (Jessica Milea, Giulia Seghesio, Giorgio Muraldo, e Jessica Petiti), strappato, col tempo di 9'37"70, alla



Enzo Lotti presidente provinciale della Federnuoto

Cuneo Nuoto, che lo deteneva con 9'55"20.

La classifica finale per società ha assegnato 15 vittorie al CSR Libertas, 13 alla Libertas Nuoto Cuneo, 3 alla Cuneo Nuoto e Polisportiva Marangi di Saluzzo, 1 per Libertas Mondovì e Albapugno Libertas. La terza tappa della Coppa Provinciale Granda è prevista per il 13 gennaio nella piscina comunale di Cuneo.

APERTE LE ISCRIZIONI PER UNA DELLE PIU' COLLAUDATE SPEDIZIONI SPORTIVE

Campioni e amatori in Costa del Sol

Con il gruppo Ac Tour Minerva anche Chioccioli e Chiappucci

CUNEO

Benalmadena, turistico internazionale della Costa del Sol, è il prestigioso biglietto da visita della nuova iniziativa targata Cuneo e organizzata dall'Ac Tour Minerva insieme alla Global Sport Service, capaci ogni anno di muovere l'interesse dei ciclisti desiderosi di allenarsi anche nei periodi invernali. Per la preparazione atletica in climi temperati, quando nelle nostre quasi impossibili allenarsi con continuità, è stata scelta ancora una volta la Spagna, anche grazie all'inserimento della manifestazione tra gli appuntamenti della «Campagnolo European Tour» che comprende anche viaggi a Rodi e a Cuba. «Pedalare altrove»; questo il motto di chi crede nell'allenamento a climi temperati in pieno inverno. La formula è quella già collaudata in altre manifestazioni di successo: ciclo e turismo, vale a dire allenamenti su strada con ex professionisti e i migliori granfondisti del nord Italia e visite turistiche assicurate dall'assistenza Alpitour.

I due testimonial della manifestazione sono i campioni Claudio Chiappucci e Franco Chioccioli che pedaleranno accanto ai partecipanti. I programmi sono disponibili presso le agenzie A.C. Tour Minerva Viaggi di Cuneo, Mondovì ed Asti. Info: 0171/603666, www.actourcuneo.it, infostaff@actourcuneo.it.



Claudio Chiappucci con altri tre protagonisti della spedizione

Brindiamo al risparmio.

Dal 27 dicembre
al 5 gennaio.

Ecco alcuni esempi:

**Gran Ripieni Rana alla parmigiana/
asparagi e prosciutto crudo g 250**

£ 5.250
€ 2,71
(al Kg £ 21.000)

**Ostriche
al Kg**

£ 9.875
€ 5,10

**Astice
al Kg**

£ 39.810
€ 20,56

**Cotechini Nostrani
Pirelli da Cuocere al Kg**

£ 9.980
€ 5,15

**Polpa Sceltissima per Roastbeef
di Bovino Adulto al Kg**

£ 17.990
€ 9,29

**Zampone Fresco
l'etto**

£ 1.530
€ 0,79

**Lenticchie
sacchetto Kg 1**

£ 1.790
€ 0,92

**Uva Bianca
sfusa al Kg**

£ 3.950
€ 2,04

**Olio di Oliva GS
L 1**

£ 4.980
€ 2,57

**Caffè Aroma Classico
Splendid conf. 2 pz 250 cad.**

£ 5.480
€ 2,83
(al Kg £ 10.960)

**Torrone Classico
alla Nocciola Pemigotti g 150**

£ 3.280
€ 1,69
(al Kg £ 21.933)

**Spumante Asti Cinzano
ml 750**

£ 6.525
€ 3,37
(al L £ 8.700)

**Firmato Brut Cavit
ml 750**

£ 9.430
€ 4,87
(al L £ 12.573)

**Chardonnay/Cabemet Sauvignon
Ernest & Julio Gallo ml 750**

£ 8.965
€ 4,63
(al L £ 11.953)



Sa cosa voglio.

SCANDALO DELLA SANITÀ INDAGINI A UNA SVOLTA DECISIVA



GLI ARRESTATI

Sono quattro: i primi sono stati, il 19 dicembre, Luigi Odasso (foto) e l'imprenditrice Renata Prati (ora agli arresti domiciliari) colti in flagranza di mazzetta da 10 milioni. L'altro ieri, è stata la volta di Aldo Rosso, il dirigente dell'ufficio tecnico trasferitosi alle Molinette al seguito di Odasso, e dell'imprenditore milanese Lucio Ottociani (già nella tarda serata dirottato dal carcere delle Vallette agli arresti domiciliari).



GLI INDAGATI

Accusati di corruzione: Giovanni Sorte (Gemeaz Cusin Milano), Andrea e Alessio Paneraj (Selefar Cuneo), Giovanni Brasso (foto) di Trans Park Company, Gaetano Martino (Ristor Matik), Cecilia Governale (ex dipendente Icz), Lorenzo Brovida (G.P. Gruppo Progettazione) e Angelo Doninelli (Tecno Green). Seguono il colonnello Costantino Colella (rivelazione di segreti d'ufficio) e i due presunti usurai Michelangelo Simone e Enzo Savant.

Il direttore tecnico delle Molinette nega tutte le accuse

L'interrogatorio lampo di Aldo Rosso che chiede la scarcerazione. Concessi gli arresti domiciliari all'imprenditore, presto altri indagati

Alberto Gallo

Odasso aveva ammesso l'indispensabile. L'ingegner Aldo Rosso, dirigente dell'ufficio tecnico delle Molinette e fedelissimo del Capo, neanche quel poco. «Sono estraneo ai fatti» ha esordito e concluso. Quattro paroline. Tre secondi per dirle. Per il resto - intercettazioni compromettenti, tre imprenditori e lo stesso Odasso che lo chiamano in causa per oltre 300 milioni di tangenti - ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'ULTIMO. Il gip ha dato la parola all'avvocato dell'arrestato che ne ha chiesto coerentemente la scarcerazione e in subordine gli arresti domiciliari. Un po' per un profilo di reato meno grave, molto anche per una «malattia invalidante» nella regione gastro-duodenale per cui il giudice Fabrizio Pironi disporrà ora una perizia. In otto giorni dovrebbe essere in grado di decidere. Nel frattempo, l'ingegnere, calatosi decisamente nel ruolo dell'ultimo dei giapponesi sul fronte della mazzetta sanitaria, è tornato alla cella. In un'aula si è chiusa l'udienza. C'è stato appena il tempo di un chiarimento, da parte del legale, l'avvocato Alfredo Cavignone dello studio Dal Piaz, che tutela gli interessi di Molinette: «Nessuna incompatibilità, difendo Rosso a titolo strettamente personale».

QUANDO ROSSO PARLAVA. L'ingegnere era molto più loquace nel suo ufficio, alle Molinette, e in quello del suo direttore generale. Solo che da Odasso i due, più che altro, bisbigliavano e a volte si ingannavano a disegnare dei geroglifici e a mostrarseli, poi, reciprocamente. Il 21 novembre, alle 10,56, Rosso si accomodò nella sua stanza un signore o a parlare costui delle 155 ditte che sono d'accordo per alcuni appalti, sintetizza il brogliaccio della polizia giudiziaria. «Aldo dice che l'azienda ospedaliera ha un budget di 10 miliardi e che tutto ciò che può risparmiare è in tasca al direttore generale».

«VA MICA TANTO». Nel lessico di Rosso la frase va bene (con qualche variante, in questo caso) ricorre frequente-

mente. Soprattutto ogni volta che l'ingegnere si impegna in conversazioni telefoniche con Cecilia Governale (l'intermediaria tangenti del G.P. Gruppo Progettazione di Lorenzo Brovida), almeno il 10 ottobre il costel a dire: «Va bene, bene, ti devo venire a trovare». E Rosso, di rimando: «Mah, almeno una volta al mese fatti vedere». Aggiunge sgrammaticando: «Fatti vedere» che punto è la situazione. Pochi minuti prima l'attiva Cecilia aveva spiegato al suo committente Brovida: «Eh, no, è giusto che si paghino loro... lui l'altro giorno mi aveva teorica-

tranzillizzato, quindi adesso io dovrei sentire Aldo, ma però Aldo non mi telefona e perché non c'è niente». Spiegheranno i due al pm Giuseppe Fer-

rando che si riferivano ai mandati di pagamento spettanti a Brovida per cui costui, tramite Governale, aveva pattuito una tangente mensile di 11 milioni (per 18 mesi) al tandem Odasso-Rosso. In una telefonata del giorno dopo la donna pronuncerà, rivolta al solito Brovida, l'ormai famosa frase: «Senti però paghiamola, perché secondo me hanno mosso». Con allusione all'ingegnere che l'aveva invitata a fargli visita.

USURAI. Dei 15 indagati non si era a conoscenza, sino a ieri, dell'identità degli ultimi due: Michelangelo Simone e Enzo Savant, accusati di usura da Angelo Doninelli, iscritti per tale reato dal pm nel fascicolo «Odasso». Soprattutto il primo è un personaggio interessante: lavorava all'ufficio man-



In pochi minuti si è chiuso il colloquio col giudice. «Sono innocente contro di me solo falsità».

Gli inquirenti vagliano i verbali del titolare dell'azienda specializzata in servizi informatici.

Nei fascicoli entrano anche due usurai che avevano in pugno uno degli accusati.

La Guardia di Finanza esce dalle Molinette con pacchi di documenti.

dati di pagamento dell'ospedale Cio e pure lui, a modo suo, lucrava sulle fatture inevasse. Doninelli l'accusa di avergli prestato denaro a strozzo e, al momento di pagamento per 48 milioni, Simone gliene avrebbe versati solo 11 trattenendosi il resto a titolo di restituzione prestito e interessi.

UNA SCHEDA TELEFONICA. Il 12 novembre Odasso conversa con alcuni imprenditori (che precedono gli avevano consegnato solita busta) di un appalto per la trasformazione di un immobile in unità sanitaria da adibire a centro per la dialisi. Costo 100 miliardi. Spiega come fare e pronuncia la frase «Così la gara passa inosservata».

Non chiarirà, però, al pm perché, il giorno dell'arresto, lui che aveva a disposizione due cellulari Nokia, teneva in tasca una scheda telefonica da 10 mila lire. La usava per caso per le chiamate personali? Al pm il gip ha preferito far sapere, fra l'altro, di Antonio Palaia: «Sapevo che dal computer (si riferiva alla rete informatica degli uffici giudiziari, ndr) si vedono tutti i procedimenti iscritti nei confronti di una persona, l'ho saputo un giorno in un convegno a Forte Marmiro con il dottor Palaia che aveva assistito a una telefonata fra me e un giornalista inerente un rinvio a giudizio. Conosco tantissimi giudici».

Ghigo: «Il caso Odasso è isolato»

Incontro tra presidente regionale e responsabili degli ospedali

Maurizio Tropeano

Il primo fotogramma riproduce il territorio di competenza delle Molinette. Poi il computer proietta sullo schermo la superficie delle altre 28 aziende sanitarie e ospedaliere. Alla fine il programma grafico compone l'immagine del Piemonte. L'impatto visivo è bello ma sicuramente non cancella quella che Enzo Ghigo, presidente della Regione, definisce d'ombra sinistra che si è abbattuta sulla sanità piemontese. Ghigo e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e all'Assistenza, Mariangela Cotto, hanno convocato i direttori generali per informarli dell'ultima delibera approvata il 21 dicembre che fissa i nuovi indirizzi per la razionalizzazione delle attività ed il recupero dell'efficienza gestionale. In prima fila c'è Ello Guzzanti, commissario straordinario delle Molinette. L'ex ministro che ha preso il posto di Luigi Odasso, in Vallette per tangenti. Ghigo lo ringrazia e riasfronta il caso Odasso.

«Comunque creeremo una task force con compiti di controllo sulle contrattazioni».

«Il 2002 sarà per la Sanità un anno ancora difficile. Anticipate le chiusure delle strutture inefficienti».

so: «È episodio negativo ma pur sempre episodio isolato. Un caso singolo». Ecco perché è la Giunta ribadisce la nostra piena fiducia nei direttori. Aggiunge: «Generalizzare un caso isolato sarebbe un errore».

Comunque, Ghigo e la sua Giunta, preoccupati che della reazione dell'opinione pubblica, devono essersi ricordati di un vecchio proverbio, quello che spiega che fidarsi è bene ma fidarsi è meglio, e così informano i direttori della decisione di costituire una task force flessibile che avrà il compito di controllare, anche un'indagine mirata, l'attività di

contrattazione di le aziende. L'obiettivo della delibera è quello di «il livello di trasparenza anche perché gli atti amministrativi sono stati più volte verificati e non evidenziano alcuna anomalia», spiega il presidente.

Ghigo, comunque, chiede ai direttori di «serrare le fila» poiché il 2002 sarà un anno difficile perché ci saranno da spendere gli stessi soldi dell'anno scorso. Dunque, «per evitare di imporre nuove tasse alla fine del 2002 è necessario anticipare prima dell'approvazione del piano sanitario regionale gli interventi strutturali

sulla rete ospedaliera e territoriale della sanità piemontese». Che cosa vuol dire in concreto? Ghigo, l'assessore D'Ambrosio e i suoi direttori, Robino e Ferro, chiudono o riaprono i presidi? Gli ospedali poco efficienti? Le strutture dove diventa troppo costoso l'ammodernamento dei reparti. Misure che devono essere adottate da subito con buona pace dei partiti di maggioranza e di opposizione che si apprestano al dibattito sul piano sanitario previsto in Consiglio regionale nei primi mesi del 2002.

E' finita? No. La Giunta ha deciso di prolungare fino alla fine di giugno del 2002 il divieto di assunzione di personale medico paramedico e di aprire una trattativa con i sindacati per gestire la mobilità tra aziende o addirittura tra Regioni. Tocca ai direttori verificare il numero del personale in esubero. L'obiettivo è di ridurre o mantenere uguale a quella del 2001 la spesa per il personale.

Manager silurato presenta il conto

L'ex responsabile dell'Asl di Ivrea: cacciato senza un perché

Revello

Il 10 maggio è stato messo alla porta, nonostante il contratto scadesse quasi 10 mesi dopo: senza tanti complimenti, ma, soprattutto, senza l'ira di liquidazione. Ora Gianpaolo Costamagna, dal '95 alla guida dell'Asl 9 prima come commissario e poi come direttore generale, presenta il conto alla Regione Piemonte, chiedendo il risarcimento per una rimozione ritenuta ingiusta. E sono poche lire: 750 milioni per la parte patrimoniale, oltre al risarcimento del danno morale che dovrà essere stabilito dai giudici.

Ieri mattina i suoi legali (gli avvocati Dario Vladimiro Gamba e Riccardo Gruppaldi) hanno depositato il ricorso alla cancelleria del giudice del lavoro. La prima udienza, per l'abituale tentativo di conciliazione fra le parti, potrebbe già essere fissata entro il mese di marzo. Difficile, però, ipotizzare che la Regione voglia scendere a patti, soprattutto per evitare di crea-

Gianpaolo Costamagna fu messo alla porta per non aver rispettato i limiti del budget. «Ma erano stati fissati poche settimane prima». Ora chiede 750 milioni

re precedente. «Siamo pronti a dare battaglia» in fondo - sostiene l'avvocato Gamba, esperto di questioni giuridiche proprio nel settore della sanità - «Quello del dottor Costamagna è stato un licenziamento pretestuoso, con un procedimento anomalo e del tutto unilaterale». L'intera vicenda, comunque, è riportata in un fascicolo di 46 pagine, al quale sono allegati altrettanti documenti, delibere,

articoli di giornale e testimonianze.

L'operato dell'amministrazione regionale, che a inizio anno aveva scatenato una vera e propria bufera per i tagli economici alla Asl (a quella canavesana erano stati cancellati oltre 40 miliardi di finanziamenti), finisce quindi sotto accusa. Il recesso dal contratto viene ritenuto «carente di causa, illegittimo ed assolutamente infondato nei presupposti di merito». I legali dell'ex direttore generale dell'Asl 9, poi sostituito con il commissario straordinario Carmelo Del Giudice, scandagliano tutte le questioni tecniche, ma non solo quelle.

«In poche parole - spiega l'avvocato Gamba - Costamagna non sarebbe riuscito a rimanere nei limiti finanziari che gli erano stati assegnati. Le direttive regionali, però, erano state cambiate poche prima del suo licenziamento. L'ex direttore dell'Asl 9, poi, avrebbe fatto le spese di una situazione politica particolarmente tesa, per il clima prelettorale.



Allontanato dalla guida dell'Asl 9 con illeciti mesi di anticipo sul contratto, Gianpaolo Costamagna chiede il risarcimento alla Regione Piemonte per la rimozione, ritenuta ingiusta: 750 milioni. Ancora da stabilire l'entità del danno morale.

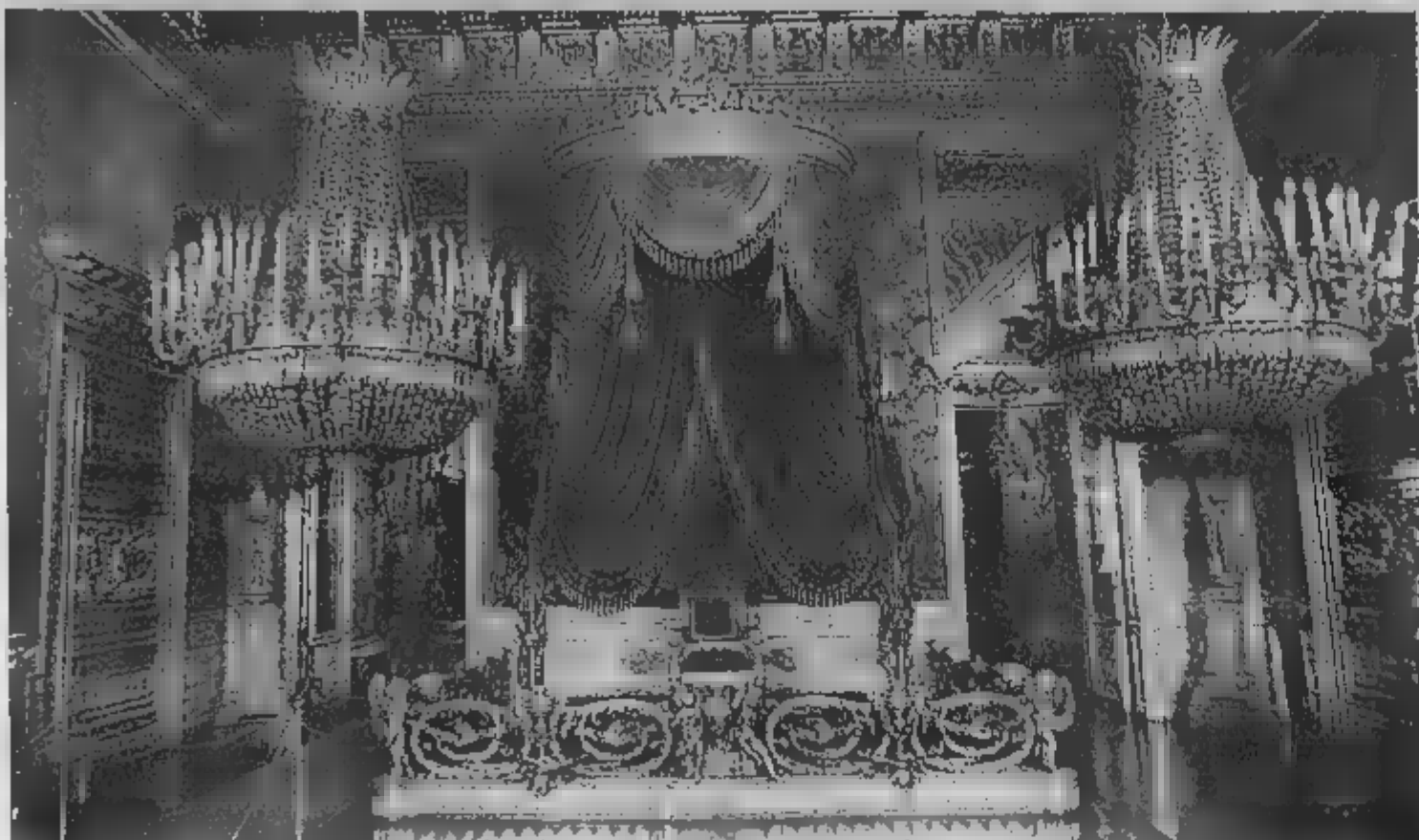
«Evidentemente volevano dimostrare che con un altro manager sarebbero ottenuti risultati migliori. In realtà le direttive regionali erano poche, scarse e impraticabili».

Nel ricorso presentato al giudice del lavoro, si evidenzia come Costamagna abbia saputo gestire l'Asl 9 con efficienza, efficacia ed economicità, come testimoniano del resto numerosi riconoscimenti ottenuti in questi anni. «La stessa Regione

ricorda Costamagna - aveva indicato Ivrea come polo oncologico». La decisione della giunta di Palazzo Lascaris sarebbe quindi in contrasto con le normative regionali: «La facoltà di recesso del contratto - spiegano i legali - è subordinata a gravi motivi, situazione di grave disavanzo nella gestione, violazione di leggi o principi di buon andamento, imparzialità della amministrazione. Queste condizioni, invece, non ci sono».

Orario spettacoli feriali 16,30 - 21,15
Festivi 15,00 - 18,00 Prorogato fino al 13/1/02

DAI MONUMENTI AGLI STUDI SCOLASTICI



Tre nuove Fondazioni per l'Egizio, le regge sabaude e il complesso di Palazzo Reale saranno «esperienze pilota»



La magnificenza della Sala del trono all'interno di Palazzo Reale e l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo

Torino capitale del «Museo Italia»

Convocati in autunno gli Stati generali della cultura

Maurizio Lupo

Sarà discusso e pianificato il futuro dell'intero «Museo Italia», che troverà nel Piemonte la prima regione «pilota», scelta per sperimentare le scelte che verranno assunte per valorizzarlo nel mondo. «La città - annuncia l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo - nell'autunno del 2002 accoglierà l'assemblea nazionale degli «Stati generali dei Beni culturali», evento che non è stato celebrato prima d'ora fuori di Roma. Arriveranno a Torino tutti i responsabili pubblici e privati, amministrativi e scientifici del grande patrimonio culturale italiano, per cercare insieme un modello gestionale che lo valorizzi come risorsa, storica, didattica ed economica».

Per il Piemonte è un «quanto - prosegue Leo - riconosce sia il lavoro finora condotto da Enzo Ghigo quale Presidente della conferenza dei presidenti regionali sia l'impegno, gli studi e gli investimenti che le comunità subalpina ha profuso a tutti i livelli, a prescindere dalle differenti posizioni funzionali e politiche, per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali».

A Torino verranno affrontati temi fondamentali. «Perché - nota Leo - nella riforma del capo quinto della Costituzione italiana il tema dei Beni culturali è molto da chiarire. I prossimi «Stati generali» di fatto dovranno elaborare un modello di gestione italiano del patrimonio culturale».

Parlerà anche di privatizzare i servizi dei musei? «Sì, puntando però su formule che diano modo d'utilizzare cooperative e associazioni - fini di lucro».

Le Regioni, in particolare proprio Leo, quale coordinatore di tutti gli assessori regionali alla Cultura d'Italia, hanno chiesto recentemente di avere maggior peso anche nella tutela dei Beni culturali. «Desideriamo - precisa Leo - concorrere con lo Stato funzioni di tutela. Il ministro Urbani si è detto disponibile a studiare insieme le forme più opportune di questo concorso. Il prossimo autunno credo che il ministro avrà modo di formulare da Torino una proposta globale e condivisa su tutti i problemi. Nel frattempo, spirito di servizio e volontà

L'assemblea dovrà elaborare il modello di gestione nazionale di tutti i beni artistici

L'assessore Leo: successo dell'impegno piemontese. A gennaio nuovo incontro con il ministro Urbani

dialogo, il Piemonte diventerà area «pilota», per sperimentare sul proprio territorio i modelli gestionali che potranno venire applicati poi a tutto il sistema museale del Paese».

Ad esempio? «L'impiego delle Fondazioni - interviene Alberto Vanelli, direttore dei Beni culturali del Piemonte - quali strumenti per amministrare, valorizzare e promuovere complessi museali creando sinergie fra enti governativi, regionali, locali e mecenati privati. Ne è parlato a Roma il 18 dicembre, quando si è riunita la commissione paritetica Stato-Regioni».

locali. In quella sede si è convenuto che il Piemonte si impegnerà per primo al fine di contribuire a raggiungere un'intesa di gestione. «Il 22 gennaio - aggiunge Leo - ci ritroveremo a Roma per formulare proposte precise, che concerteremo con il primo luogo con le Soprintendenze del Piemonte e il Comune di Torino».

Che cosa si prevede? «Si conferma la volontà d'istituire una fondazione, partecipata da Stato, Regione, Provincia, Comune e fondazioni ex bancarie, che avrà il compito di gestire il Museo Egizio di Torino. Un'altra fondazione analoga dovrebbe occuparsi della reggia di Venaria Reale, ma anche delle residenze sabaude di Agliè, Racconigi e Moncalieri, proprietà statale. A questo nucleo si aggiungerebbero le dimore reali di Rivoli, Valcasotto e la Mandria, oggi sotto egida regionale. Quindi si stipulerebbero accordi anche con Ordine Mauriziano, Politecnico, Comune di Gossone, Associazione Slow-food, rispettivamente titolari delle regie di Stupinigi, del Valentino, di Gossone e di Pollenzo».

E Palazzo Reale di Torino? «Questo - riflette Leo - è ancora un nodo da sciogliere: perché il Palazzo, per definizione principale reggia dinastica, dovrebbe far parte del sistema delle altre dimore. «Quale epicentro del nucleo museale che gli ruota attorno, con Palazzo Madama, Biblioteca e Armeria Reale, Museo di Antichità e Galleria Sabauda identifica un plesso museale - è stante, che potrebbe giustificare una fondazione». Quando si scioglieranno le ultime riserve? «Entro gennaio, appena avrà parlato con il Soprintendente regionale Lino Malara e l'assessore comunale alla Cultura Firenze Alfieri».

PROPOSTA DELL'ASSESSORE OLIVA SULLA RIFORMA: D'AMO VOCE AI RAGAZZI

«Un'assise anche per la scuola»

Gianni Oliva

COME molti amministratori che si occupano di istruzione, sono stato invitato dal ministro Moratti agli Stati Generali della scuola a Roma: molti colleghi, ho scelto invece di rimanere in sede a dibattere di riforma con gli studenti degli istituti in autogestione, all'«Amaldi» di Orbassano, al «Guarini» di Torino, al «Norberto Rosa» di Susa.

Nelle nostre scuole non si incontrano la coreografia del Palazzo dei Congressi di Roma, né i volti celebri di Ambra Angiolini e di Mucciolini: al più, si trovano alcuni striscioni con le scritte di pennarello su stracci di lenzuolo, e qualche rappresentante dell'istituto alle prese con un microfono che non sempre funziona. Però si trova l'attenzione di adolescenti che ascoltano, chiedono, discutono, propongono: si trova la consapevolezza di una generazione che gli avvenimenti più recenti hanno fatto maturare in fretta (da Genova all'11 settembre, alla globalizzazione alla guerra): si trova l'impegno di docenti e presidi che insieme ai propri studenti esprimono voglia di capire e preoccupazione.

Con tutti i suoi difetti, la nostra scuola pubblica non è abituata alle kermesse e alla spettacolarizzazione: ha ancora voglia di serietà, contenuti. Che cosa significa la riforma Moratti? Perché abolire il tempo pieno nella scuola dell'obbligo? Perché «smontare» un patrimonio formativo maturato in tanti anni di sforzi comuni?

La proposta spontanea sollecitazioni. Facciamo «Torino dei veri» Stati Generali. All'inizio febbraio, dopo la chiusura del primo quadrimestre, inviteremo in un cinema cittadino il professor Bertagna e con lui il professor Chiosso (che hanno lavorato nella Commissione ministeriale per la riforma, entrambi docenti nel nostro Ateneo). Chiederemo loro di spiegare il

proposta: li inviteremo a confrontarsi con gli studenti e gli insegnanti: li inviteremo ad ascoltare le preoccupazioni di coloro che dovranno scegliere a 13 anni se andare all'Università o a lavorare. Non inviteremo né Ambra né i cantanti: inviteremo la scuola. E, allora, saranno solo Stati Generali di provincia, ma saranno veri!

Assessore al Sistema educativo e formativo della Provincia di Torino

Specchio dei tempi

«In Piemonte le medicine si continueranno a prendere in farmacia» - «Basso prezzo dei pannolini?» - «Per Capodanno baldoria in centro fino all'alba» - «Nel giardino una discarica in miniatura»

Una a Susa) garantendo loro un'uniforme ed alto livello del servizio farmaceutico, e la possibilità di continuare a servirsi comodamente della farmacia sotto casa, invitiamo i lettori a voler segnalare alla nostra associazione (tel. 011.6590111, fax 011.6590200, e-mail assa.tit@farmapiemonte.org) comportamenti che limitino in qualche modo il diritto dell'assistito di ricevere la regolare ricetta San e di ritirare i medicinali presso le farmacie aperte al pubblico.

Luciano Platler

Una lettrice ci scrive: «All'Asl 1 hanno fatto un bel regalo di Natale ai disabili adulti incontinenti che necessitano di pannolini. Hanno fatto una gara d'appalto per la fornitura dei suddetti pannolini e hanno di conseguenza abbassato l'importo rimborsabile alle diverse

dette facendo riferimento al prezzo offerto dalla ditta che è aggiudicata l'appalto (680 lire a pezzo). La conseguenza è stata che più nessuna altra marca di pannolini accetta i nuovi prezzi che sono bassissimi, e i pazienti o accettano tale fornitura, o si pagano i pannolini a tasca propria. Se si abbassa il prezzo anche la qualità ne risente».

Marina Cometto

Una lettrice ci scrive: «Il Comune di Torino, che con tanto orgoglio e zelo promuove manifestazioni per il Capodanno fino alle 4,30 del mattino (che si prolungano fino alle 6 per i pulizie), si è preoccupato di chiedersi come trascorreranno la notte i residenti? «Si è mai chiesto in zona abitano anziani, malati e bam-

ni? Terminare alle 2 di notte, non sarebbe già sufficiente per accontentare sia i «festaioli», sia chi festaiolo non può essere?»

«Io sarò a casa (mio marito è di servizio al Pronto soccorso), con mio figlio autistico e mi godrò la musica assordante che provoca addirittura vibrazioni continue ai vetri delle finestre, impedendomi non solo di dormire, ma di ascoltare la televisione e di farmi ascoltare e capire da mio figlio».

«Ho proposto a mio marito di passare la notte al Pronto soccorso, sicura di trovare maggior quiete e conforto che a casa mia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Fa specie che una strada bella e suggestiva come via Torquato Tasso, situata nel centro medioevale di Torino, sia

quasi del tutto sconosciuta ai torinesi. Soltanto dopo essersi aperto un negozio, e averne vissuto a tempo pieno la realtà, se ne capisce la ragione».

«L'unico albergo di Natale, che ravviva in parte la prosopopea piazza IV Marzo, è quella della nostra bottega. Apprezzabile è invece lo sforzo del Comune di illuminare i giardini fronte all'ex Pretura: peccato che dopo l'Epifania tutto tornerà come prima, cioè buio».

«E pensare che la riapertura del lunedì riserva sempre nuove sorprese enogastronomiche, nel che i giardini rigurgitano di bottiglie, lattine e scorie di vario genere, che testimoniano i festeggiamenti del fine settimana da parte di persone di nazionalità diversa, indubbiamente meno fortunate (e forse anche meno educate) di noi. Sia ben chiaro: il nostro non vuole essere un discorso di intolleranza nei confronti di chi vive con fatica».

«E' però fuori discussione che la mancata rimozione dell'immondizia renda la piazza simile a una discarica in miniatura».

Segue la firma

specchiostempi@lastampa.it

AEM

avvisa la Gentile Clientela che:

- lunedì 31 dicembre 2001 il Salone Clienti di via Bertola 48 ed il servizio telefonico AEM Risponde non saranno aperti al pubblico;

- mercoledì 2 gennaio 2002 il Salone Clienti non sarà aperto pubblico, mentre il servizio telefonico Risponde sarà attivo limitatamente al Servizio Teleriscaldamento.

In entrambe le giornate, rimarrà regolarmente attivo, 24 ore su 24, il Servizio Assistenza per la segnalazione guasti.

SABATO 29 DICEMBRE 2001 ORE 14,25
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO
PREMIO LAGO DI COMO

ore 16,35 - m. 1.600 - 6° Corso - L.		
Tutto dolce per...Creme Caramell?		
1 CREME	1.600	P. Demuru Pietro
2 CETICA REAL		G. Guzzinchi
3 CREBOLA		V. Basano
4 CARTRIDGE LO		E. Parenti
5 CORA DI CIVA		Sante Mollo
6 CINERARIA		M. Smargon
7 DI MAR		Lovera
8 CARACAS		T. Vessicelli
9		P. Raffa

PANORAMICO DELL'IPPODROMO DEL
Gestione RonchiVerdi - Aperto a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì
Prenotazioni Sig. Sergio Di Lorenzo: tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE
ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI L. 1.800.000

Chiamate il 24/7 a Torino - Tel. 011.38.93.35
Chiamate Gratuite

LA VITA DELLA SETA
ABBIGLIAMENTO ORIENTALE

Via Assietta, 47 - P.za IV Novembre 4
10059 Susa (TO)
Telefono: 0122.850005
Fax: 0122.850005

http://www.viadellaseta.cisnordovest.it/

Benvenuto a bordo
SU
LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass

Costo Massimo d'Avviso, 90 - 10126 TORINO - Tel. 011.668.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.24.90

NESSUNO DEI VOSTRI
FAMILIARI DEFUNTI

Negli Ospedali e Case di Riposo la scelta dell'ignoranza è tutalmente libera (non esistono imprese convenzionate) e NESSUNO può consigliare i familiari sulla scelta. Se qualcuno «CONSIGLIA» una determinata impresa compie, di proposito, una illegalità. Nel proprio interesse e per rispetto verso il proprio caro defunto NON BISOGNA ACCETTARE e denunciare subito quanto accaduto alle Forze dell'Ordine.

Scogliere la impresa equivale ad un GROSSO
Denunciare «INQUE» «CONSIGLIA» è civile e di estremo al possibile «furto commesso» di defunti.

PER LA GARANZIA DI PROFESSIONALITÀ E DI UN COSTO CERTO:
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Corso Broletto, 56
Torino
011.66.23.005 ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI 800.251645

AD ANDORA... L'INVERNO DEGLI AFFARI !

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

Gruppo Alta Italia


by Ramello
La Firma in Pelliccia

MARRASSE ESTATE 001

LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...

TEL. 0782/86710

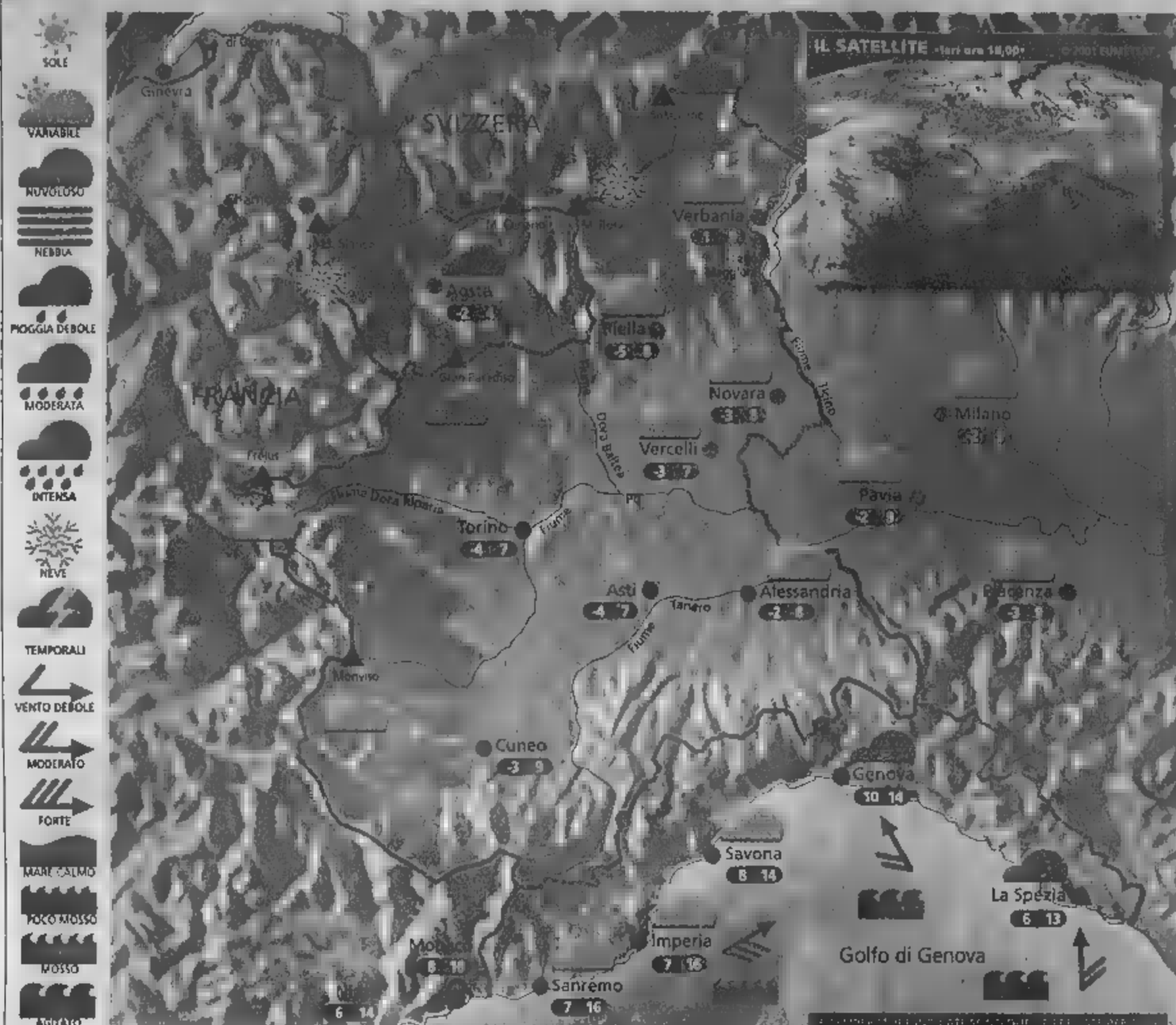
www.gruppoalitalia.it
info@gruppoalitalia.it

APERTO DAL 15 ALLE 18
DALL'11 ALLE 15
DALL'11 ALLE 18
DALL'11 ALLE 18
DALL'11 ALLE 18
DALL'11 ALLE 18

APERTO
LA DOMENICA

Le indagini sull'attentato non hanno ancora portato all'identificazione del responsabile. L'esplosione dell'ordigno, oltre a ferire il militare addetto alla smistamento della corrispondenza, provocò parecchi danni agli uffici della stazione carabinieri di San Fruttuoso. In

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il sole ha nuovamente dominato sulla nostra regione, anche se nella notte e nel primo mattino non sono mancate le gelate. Sull'alta Valle d'Aosta si sono invece addensate nubi minacciose ai crinali di confine, prodromo di un moderato peggioramento atteso per oggi anche su alcune zone del Piemonte.

Previsioni In mattinata correnti occidentali pilotano un fronte caldo contro le Alpi occidentali, dove rimarrà stazionario almeno sino a domattina, determinando deboli nevicate oltre i 700 m sul Nord della Valle d'Aosta e relative valli laterali; in Piemonte fiocchi in alta Valle dell'Orco, alta Val Susa, Valle di Lanzo, Val Formazza e alta Val Sesia. Altrove cielo irregolarmente nuvoloso ma tempo asciutto, solo sul Levante Ligure isolati piovaschi. Temperatura in aumento, venti forti occidentali sulle Alpi. Domani tendenza a miglioramento.

ZOOM

La neve
«accarezza» le Alpi

Il sole tornerà a splendere con forza nel giorno di domenica, sia pure in coincidenza con un nuovo sensibile calo delle temperature. Una pausa al gelo che di ha accompagnato per gran parte del mese di Dicembre si avrà dunque nel fine settimana sotto la spinta delle correnti occidentali che segneranno il passaggio di un fronte perturbato sulle Alpi, il quale però insisterà soprattutto sulla Savoia in Francia e sulla Svizzera Nordalpina, lasciando alle nostre povere montagne solo qualche spruzzata, che magari risulterà un po' più consistente nella di Courmayeur, La Thuile e in quella Piemontese di Ceresole Reale. In pianura non dovrebbero verificarsi precipitazioni di rilievo. Nel corso di domenica assisteremo anche al transito di un fronte freddo che non avrà tuttavia effetti rilevanti sullo stato del tempo, se non quello di produrre una rotazione dei venti al settore Nord dopo il suo passaggio, i quali ci porteranno il freddo appena annunciato per San Silvestro e Capodanno. Dal 8 prevarrà sulle nostre zone un anticiclone che garantirà bel tempo e un certo rialzo termico in montagna, e brinate in pianura.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI

ANCONA	4 12	REGGIO CALABRIA	12 15
BARI	6 12	ROMA	5 14
BOLOGNA	2 9	VENEZIA	3 9
CAGLIARI	11 15	BARCELONA	2 15
CATANIA	8 15	BRUXELLES	-3 3
CATANZARO	7 13	FRANCOFORTE	-2 6
FIRENZE	7 11	GREVIA	4 8
GENOVA	12 14	LONDRA	-7 3
OLBIA	12 16	MONACO DI BAVIERA	0 2
PALERMO	4 11	SALI	0 6
PERUGIA	4 9	ZURIGO	0 1
POTENZA			

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 11 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti; tramonta alle ore 18 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 3 minuti; tramonta alle ore 18 e 9 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



Isnardi firma la più Grande Selezione di Olii Extravergine Certificati DOP e IGP.



Tutti gli operatori che acquistano l'intera gamma riceveranno in omaggio, fino ad esaurimento delle scorte, il prestigioso carrello degli Olii **ISNARDI** "Italian Dressing".



12 OLII EXTRAVERGINE

RIVIERA LIGURE "Riviera Fiori" - GARDA "Bresciano" - TOSCANO I.G.P.
D.O.P. UMBRIA "Colli Assisi Spoletino" - D.O.P. CANINO - D.O.P. APRUTINO PESCARESE
D.O.P. COLLINE SALERNITANE - D.O.P. DAUNO "Gargano" - TERRA DI BARI "Castel del Monte"
TERRA DI "Bitonto" - BRUZIO "Sibaritide" - VALLI TRAPANESE

Dal 1908 la famiglia Isnardi si dedica con passione alla produzione di Olii Extravergine di oliva. Con questa esperienza oggi Isnardi vi propone la più ampia selezione di Olii Extravergine certificati di tutta Italia. Un immaginario giro d'Italia attraverso le sfumature e i profumi di un alimento antico e prezioso che già Omero chiamava "oro liquido".



ISNARDI

Passione di famiglia dal 1908.

Pietro Isnardi Alimentari S.p.A.
via Torino 156, Pontedassio - Imperia - Oneglia - Italia
tel. +3901837981 - fax. +390183279719 - info@isnardi.it
www.isnardi.it

A SESTRI LEVANTE ORTOPEDIA E UROLOGIA OFF-LIMITS PER GLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE

Ospedale «chiuso» per lavori

Niente operazioni dal 2 gennaio a marzo

SESTRI LEVANTE

Per circa quattro mesi l'attività operatoria nell'ospedale di Sestri Levante sarà sospesa. Dal 2 gennaio inizieranno importanti lavori di ristrutturazione e tutto il blocco delle sale operatorie, ai reparti ortopedia e urologia al piano, lavori al blocco operatorio dovrebbero concludersi entro la metà di marzo - spiega Adriano Lagostena, dirigente medico e preside ospedaliero - e i lavori di ristrutturazione delle unità operative entro la fine di aprile. Certamente una sospensione tanto lunga provocherà disagio agli utenti, ma l'unica alternativa possibile era quella di chiudere i due reparti e le sale operatorie.

Il 2 gennaio invece l'attività chirurgica sarà effettuata nei due poli di Santa Margherita e di Lavagna. Saranno quindi medici e infermieri a dover affrontare serie di disagi per gli spostamenti. Per i pazienti del reparto urologia si tratterà di trascorrere i pochi giorni dopo l'intervento chirurgico a Santa Margherita dove verranno operati, poi il periodo di convalescenza a Sestri Levante, dove, seppure ridotti come numero di letti, i reparti ortopedia e urologia saranno momentaneamente spostati al quarto piano del nosocomio (qui attualmente ci sono medicina e chirurgia).



Il dirigente dell'Asl, Adriano Lagostena

In breve gli spostamenti saranno questi: dieci posti letto di urologia saranno trasferiti nell'ospedale di Santa Margherita. Dodici posti letto di chirurgia di Sestri Levante andranno ad integrare il reparto chirurgia dell'ospedale di Santa Margherita mentre il reparto otorinolaringoiatria verrà provvisoriamente trasferito nell'ospedale di Lavagna. Per il periodo di cui

saranno effettuati i lavori nell'ospedale di Sestri Levante, si avrà una perdita di circa venti posti letto. «Se si rendesse necessario, siamo pronti ad attivare immediatamente un'unità di crisi a Sestri Levante», ha spiegato Lagostena.

Naturalmente nelle sale operatorie di Lavagna e Santa Margherita l'attività verrà quasi raddoppiata, ma questo pare non essere un problema: «Effettueremo due turni di operazioni chirurgiche», ha aggiunto Lagostena. Uno al mattino, l'altro il pomeriggio.

I lavori di ristrutturazione necessari per il rinnovo dei due reparti, chirurgia e urologia, e la creazione di nuovi spazi. La spesa di sei miliardi verrà interamente coperta con i fondi che lo Stato ha messo a disposizione per l'edilizia sanitaria. Nel blocco operatorio verranno rifatti i pavimenti e rinnovati gli impianti. Sarà creata una sala dedicata all'attività di «day surgery» e per i parenti dei degenza e attesa degli orari di visita ai degenza.

I maggiori interventi riguardano la sala operatoria, la farmacia, l'ortopedia e l'urologia - dice Adriano Lagostena. Il vero punto è comunque la sala operatoria, che può considerarsi il collo di bottiglia di tutto l'ospedale perché riguarda ben quattro reparti chirurgici, chirurgia, ortopedia, urologia e otorinolaringoiatria.

A fine lavori i posti letto e i reparti interessati ai lavori di ristrutturazione saranno qualcuno in meno, ma questo va a vantaggio dei pazienti. Infatti gli ospedali devono possedere precisi requisiti di accreditamento, tra cui una disposizione dei letti con maggiori spazi. In altre parole si può paragonare l'attribuzione dei requisiti di accreditamento alle stelle che contraddistinguono gli alberghi. Per gli ospedali contano inoltre altri fattori come la professionalità di medici e infermieri.

Una veduta aerea dell'ospedale di Sestri Levante costretto a sospendere l'attività nelle sale operatorie e in alcuni reparti a causa dei previsti lavori di ristrutturazione che partiranno tra pochi giorni.



E Chiavari pensa a un nuovo parcheggio

Venti i posti auto ■ disposizione del personale sanitario, ecco le altre situazioni

CHIAVARI

Davanti al complesso dell'ex ospedale di Chiavari, nella parte di Levante, in corso lavori per ricavare posti auto. La possibilità di parcheggiare nelle vicinanze di un ospedale è estremamente importante per chi lavora nella struttura e per i cittadini in visita ai reparti. Quello di Chiavari è più un ospedale vero e proprio, ma ci sono ambulatori e laboratori che hanno una intensa attività. Il grande parcheggio davanti all'ingresso della struttura è stato messo

a pagamento e questo non agevola chi deve recarsi spesso negli uffici, oppure negli ambulatori o nei laboratori. I circa venti posti auto che verranno ricavati a disposizione per circa la metà del personale, gli altri per chi è diretto ad uno dei servizi della struttura.

Per i due grandi complessi del Tigullio Orientale la situazione più felice per quanto riguarda i parcheggi è proprio quella di Sestri Levante. Due grandi spazi proprio davanti all'edificio in grado di assicurare quasi sempre un posto auto libero.

Meno fortunata è la situazione all'ospedale di Lavagna: davanti al cancello la piccola piazzetta, dove fa manovra il bus del servizio pubblico, è costantemente occupata dalle prime auto che arrivano. Per fortuna medici e infermieri hanno a disposizione un parcheggio sul retro dell'edificio. È possibile parcheggiare anche in un grande piazzale sul lato Nord dell'ospedale ma tutti conoscono questa possibilità: infatti per accedere a questo parcheggio occorre entrare a via Rezza, attraversando un piccolo ponticello in ferro. [g. vi.]

RICORDI ■ NOSTALGIE DEGLI ANNI CINQUANTA E SESSANTA QUANDO LA VOGLIA DI EVASIONE ERA TANTA

Al veglione con la «scelta orchestra»

Come sono cambiati usi e costumi del cenone di Capodanno

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

Quando mancava ancora un mese al Natale sembrava che il periodo delle feste natalizie dovesse passare in sordina, con le genti impegnate in pensieri tristi. Per fortuna non è stato così. Nei giorni canonici per gli acquisti natalizi i negozi sono stati invasi ogni giorno e adesso a poche ore dalla fine dell'anno si scopre il ritorno di moda il cenone. Passare la notte di San Silvestro in un ristorante, seduti davanti ad una tavola imbandita, ogni ben di dio, è moda che si alterna negli anni. Ad un periodo di grande successo dei cenoni in locali pubblici, seguono anni in cui due, tre gruppi di si riuniscono con le famiglie nella casa più grande e il cenone viene preparato in economia.

Forse a causa, o grazie a questa ultima soluzione, sono nati i grandi intrattenimenti sulle piazze organizzati dalle amministrazioni comunali. Se il cenone viene consumato in casa, dopo la mezzanotte si esce in di folia, musica, allegria. E sono botti in ogni strada, ai margini dei diversi intrattenimenti musicali, in prevalenza a base di liscio, predisposti dai Comuni. Quest'anno sulle piazze dove si esibiscono le migliori orchestre di liscio ci sarà certamente gente, ma anche nei ristoranti del Levante si aspetterà la mezzanotte per brindare al nuovo anno stappando la classica bottiglia di spumante. Basta telefonare ad un qualsiasi ristorante da Recco a Sestri Levante per avere la conferma della ritrovata voglia di cenone. Sono pochi i locali dove è ancora possibile prenotare un tavolo. I prezzi? Dalle 100 alle 300 mila lire, dipende dalla fama del ristorante ma in particolare dalla possibilità o meno di ascoltare musica mangiando o ballare dopo il cenone. Per assorbire i costi di una piccola orchestra, anche di un solo duo di piano bar a pagare i diritti alla Siae, occorre ritoccare vistosamente il conto del cenone.

Appartengono veramente al passato i tanti «cenone con veglione», immane cartello in ogni ristorante a sala da ballo per la notte di San Silvestro. Nel manifesto dei locali della costa oltre al menù veniva scritto a caratteri cubitali il nome dell'orchestra o delle musiche. I trattori dell'entroterra bastava un «scelta orchestra»

per far capire che comunque ci sarebbe stata la possibilità di ballare. Magari al suono di una fisarmonica e di una chitarra. Basti pensare che negli anni Cinquanta dei complessi più originali che tenevano banco nelle sale da ballo dell'entroterra quello dei brigittini, un trio formato da fisarmonica, clarinetto (meglio piffero) e fisarmonica.

Il veglione di Capodanno in quegli anni del dopoguerra

una necessità. Per i ristoranti bastava mettere in menù polli e ravioli, prezzi abbordabili, per assicurarsi il pieno. Per la parte musicale una piccola pedana in un angolo della sala, due sedie per i suonatori, della «scelta orchestra», un fiasco di vino per farli iniziare a suonare. Il titolare del locale, sia questo sala da ballo o ristorante, puntava a incassare anche durante la festa da ballo, per questo uno degli orchestrali, o meglio dei

suonatori, aveva compito preciso: dopo decina di balli doveva avvicinarsi al microfono, c'era. Altrimenti a voce alta doveva annunciare «Dama e cavalieri al buffet». La musica cessava e il barista incassava.

Poi all'uscita del cenone-veglione, prime ore di Capodanno, il via delle diverse tradizioni. Chiavari è la capitale di scherzi a volte anche pesanti. Gruppi di giovani andavano alla ricerca di un portone che si potesse aprire, lo scardinavano e portavano lontano, magari caricandolo su un carro. Non sono pochi i portoni, anche di pregio, finiti nel fiume Entella. Lo scherzo alla proprietà privata era prerogativa della notte di San Silvestro. Forse, inconsciamente, sradicare una pianta in un giardino, murare con mattoni e cemento la porta di un negozio, era la reazione al periodo di restrizioni e fame della fine del secolo. Tra gli scherzi «leggeri» alla storia nel quartiere di Rupinaro a Chiavari, quello subito dal parrucchiere «Canova», un personaggio al quale piaceva organizzare scherzi anche duri, ma che disdegnava riceverne. Qualcuno durante la notte gli aveva spostato la mascherina della serratura, la piastrina che adorna e nasconde il foro dove si inserisce la chiave. Quando il parrucchiere ha aperto di aprire la porta la chiave non entrava e lui non capiva il perché. Dietro al pilastro del carruggio tutto il quartiere di Rupinaro a gustarsi la reazione di Canova.

Naturalmente tutti sapevano che ad effettuare l'operazione era stato «Menello», lucidatore di mobili e antiquario con la mente sempre occupata a studiare nuovi trucchi ai danni degli amici del quartiere. Era appunto «Menello» che era fatto costruire un raviolo di gesso tra i denti di forchetta e ad ogni occasione, magari il primo dell'anno quando gli andavano a chiamarlo sotto casa, si affacciava dalla finestra dicendo «mangio ancora questi due o tre ravioli e arrivo». Storie semplici di gente semplice che regala al periodo di vera fama con trovate spiritose. Tornando al ballo nei cenoni a fine anni Cinquanta la gente per il ballo cominciò a esigere. Stavano nascondendo complessi musicali, per lo più quartetti, in grado di eseguire le ultime canzoni di Sanremo, condizione indispensabile per ottenere la scrittura per il veglione.

NUOVO COMPLESSO SPORTIVO A CHIAVARI



Il nuovo complesso sportivo nell'ex cinema

Stu prendendo forma il complesso sportivo realizzato nell'ex cinema dove prima c'era il cinema Astor di Chiavari. Due palestre e una piscina, di cui si è parlato in città. Per la verità quando l'Astor fu raso al suolo il sindaco parlò di un edificio, due torri, che avrebbe ospitato gli uffici comunali oggi in affitto. Poi una controversia con la Regione sulla possibilità di realizzare un palazzetto del nuoto coprendo la piscina del Lido, fece cambiare idea al sindaco ed ecco il grande e moderno centro sportivo. [g. vi.]

GIARDINO ESOTICO DI MONACO

Il tuo stile per la tua casa di un anno in questo anno nuovo al mondo

Exotique Monaco

93

LA STAMPA



Comune di Savona



Municipalità di Savona

PRESENTANO

CAPODANNO IN DARSENA A SAVONA

DALLE ORE 22.00 CONCERTO
DEI BUIO PESTO
CON LA PARTECIPAZIONE DI MARCO DOTTORI

A MEZZANOTTE

FUOCHI ARTIFICIALI

DALLA FORTEZZA DEL PRIAMAR

IN COLLABORAZIONE CON

• ASSOCIATI SAENI MARCHI DI SAVONA • ASSOCIATI DI SAVONA • ASSOCIATI DI SAVONA • ASSOCIATI DI SAVONA
• ECCOLI FANTASTICI • COOPERATIVA FANTASTICI • GD FANTASTICI FANTASTICI SAVONA

L'ANTICO PALAZZO DEL CENTRO STORICO DI ALBENGA DESTINATO A DIVENTARE UN IMPORTANTE CENTRO CULTURALE

Palazzo Oddo ospiterà i musei

La giunta Zunino ha detto no ai minialloggi

Romano Strizoli

ALBENGA

La temuta trasformazione in alloggi dell'ex collegio Oddo, in via Roma, in pieno centro storico, è stata scongiurata. Con una delibera di giunta, il sindaco Mauro Zunino ha deciso di cambiare destinazione d'uso e riservare l'imponente struttura, montata da una più delle torri del centro antico, non già a minialloggi ma a spazi aperti al pubblico da destinare alla cultura, soprattutto a quella archeologica e medievale.

otto miliardi destinati al progetto di profonda ristrutturazione (naturalmente con tutto il rispetto per la natura storica dell'edificio) non serviranno più per dare una abitazione a cittadini albeganesi ma a polo museale ed una superficie destinata a ospitare mostre tematiche temporanee e a rotazione.

Albenga tira un sospiro e avita che uno degli ultimi spazi usufruibili del quadrilatero edificato per intero già dal secolo XIII fosse privatizzato e sottratto a una valorizzazione culturale con consistenti e convincenti usi anche dal punto di vista del movimento turistico.

Incaricato a redigere il progetto, di con la Sovrintendenza archeologica della Liguria, è l'architetto Paolo Cevini, che ha specifiche competenze per quanto riguarda gli interventi in ambiti archeologici e storici.

In linea di massima si sarebbe deciso di destinare il piano terra al ricevimento pubblico e sala di attesa del museo e delle mostre. Al secondo piano (quello che sino agli Anni Settanta aveva ospitato la civica Biblioteca) verrà allestito un museo, ospitando così alcuni molti reperti oggi stivati in ripostigli dei palazzi ingauni. Va detto che tuttavia rimane intenzione dell'amministrazione comunale concentrare i più importanti musei in San Domenico, da ristrutturare, nella sud-ovest del centro storico, che offre i vantaggi di un'area ancor più unitaria e logisticamente funzionale.

Il secondo piano sarà usato per l'organizzazione mostre di natura archeologica e storica. Un settore in grado di un interessante flusso di turisti, fosse anche solo per una visita di una giornata.

Palazzo Oddo, come ricorda il professor Nino Lamboglia nella sua pregevole guida di Albenga, è intitolato al ricordo di un insigne benefattore della città del secolo XVII, fondatore del collegio omonimo (che operò sino all'ultima guerra mondiale). «La torre è medievale - dice Lamboglia - e si conserva intatta sino alla sommità, ivi compresa la merlatura ghibellica; ma è poco visibile perché inglobata nella facciata settecentesca del palazzo. Negli ultimi tempi la snella torre, particolarmente visibile dalla destra del Centa, denunciava problemi



Palazzo Oddo, nel centro storico di Albenga diventerà la sede dei musei cittadini e ospiterà importanti mostre artistiche e archeologiche valorizzando i preziosi reperti romani e medievali

staticità e di deterioramento e attualmente è oggetto di restauro, tutta fasciata di ponteggi.

Con questo tipo di intervento riassume grande importanza via Roma che lo stesso professor Lamboglia giudicava come una delle più interessanti strade della vecchia Albenga. Avverrà cioè una trasformazione commerciale dell'arteria che corre parallela al braccio inferiore del decumano di via Enrico D'Aste.

Si conclude così positivamente la vicenda del riuso del palazzo

Oddo, anche oggi meraviglia che quasi nessuno (con la sola eccezione dell'opposizione consiliare di allora, oggi maggioranza), dagli enti culturali a quelli commerciali, avesse preso posizione contro destinazione abitativa.

Lo spazio Albenga deve ritagliarsi per il futuro nel panorama del movimento turistico in Riviera di Ponente quello dell'offerta culturale e storica. Con il cambio di destinazione d'uso dell'ex Oddo pare si voglia imboccare questa strada.

«E' la capitale della cultura»

Il sottosegretario Vittorio Sgarbi elogia il patrimonio artistico ingauno

ALBENGA

«I musei di Albenga potranno risorgere sotto l'ala protettrice del sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi. Ne è sicuro l'assessore alla cultura del Comune di Albenga Gerry Delfino, che ha accompagnato tra le bellezze ingaune il sottosegretario durante la sua recente visita in città, e che con lui continua a mantenere importanti contatti. Anche sul fronte dell'arte, tra la città di testimonianze artistiche per la sua lunga ed importante storia, grazie a Vittorio Sgarbi, si è ormai instaurato un feeling con l'attuale Governo che sembra promettere notevoli benefici per la valorizzazione e la definitiva consacrazione delle ricchezze e dei reperti locali.

«Durante una recente trasmissione radiofonica, intervistato in merito a "Genova 2004", l'evento che trasformerà il capoluogo ligure in



Il sottosegretario e critico d'arte Sgarbi, nominato ministro di Albenga

«capitale europea della cultura». Sgarbi ha parlato bene di Albenga, manifestando ancora una volta il suo interesse per la nostra città e la volontà di tornare, ha spiegato, orgoglioso, Gerry Delfino. E ha proseguito: «Sono sicuro, vista la sua reazione una volta che ha ammirato ad Albenga il museo diocesano, gli scavi nel Centa, le e gli altri importanti reperti, che il sottosegretario potrà aiutarci nel rifacimento dei musei cittadini, un patrimonio destinato ad emergere ulteriormente».

IN OTTANTACINQUE AL CENTO L'INVERNALE DI LOANO



Tuffo in anche per gli assessori Cepollina e Pignocca

A guidare gli ardimentosi che ieri hanno partecipato al quindicesimo cimento invernale di Loano c'erano l'assessore al turismo Giovanni Battista Cepollina e quello al demanio Luigi Pignocca. Premisti Raffaella Aironi, 77 anni di Genova, Ennio Ferrazzi, 89 anni di Varazze, Denis

Lo Monaco, 3 anni di Torino ed Elisa Bianchi, 9 anni di Varese. Premiata la famiglia Maugeri di Saronno, otto persone che si tuffate sfidando la temperatura. Premisti anche Anna Maria Porotia di Albisola e Vittorio Drago di Bergamo per l'originalità dei costumi da bagno.

STANZIATI I SOLDI PER VALUTARE L'IPOTESI DELLA COSTRUZIONE A VADINO

Albenga, il porto è più vicino

La Regione finanzia uno studio di fattibilità

La costruzione del porticciolo turistico è uno dei capisaldi dello sviluppo economico-turistico di Albenga. Sui questo concordano maggioranza e minoranza. Qualche differenza invece esiste sul dove porticciolo dovrà essere ricavato. Ma ultimamente pare che si propenda per la di Vadino.

Per raggiungere l'obiettivo del nuovo nautico ieri mattina è stato compiuto un importante passo. Su proposta del vicepresidente della giunta regionale, il savonese Franco Orsi, è stato finanziato lo studio per i rilievi cosiddetti fisiografici che monitoreranno per sei mesi l'intero litorale ingauno per verificare il movimento delle correnti e dare un via libero motivato, al sicuro da rischi di erosione, costa, con compromissione per il turismo di tipo balneare.

L'intervento regionale costerà una novantina di milioni ed è una procedura senza la quale oggi non si procede più a ricavare nuovi porticcioli. L'iniziativa

Orsi è stata propiziata dal consigliere regionale albeganese Angelo Barbero, presidente della commissione regionale incaricata dalla gestione del Territorio e dell'Ambiente.

Lo studio lascia teoricamente aperta ogni ubicazione, anche se la stessa giunta attuale pare favorire ad un di una porzione dell'arenile a ponente della foce del fiume Centa (Vadino).

Porto nuovo piano regolatore (Variante Generale) sono i cardini dello sviluppo e del rilancio dell'economia locale e la loro approvazione dovrebbe aprire, nell'intenzione della giunta Zunino, un nuovo periodo per Albenga. La notizia dell'avvio dello studio preliminare alla progettazione del porticciolo ha creato consensi e speranza e ribadisce il collegamento che, per via dell'omogeneità politica, fra Regione e amministrazione albeganese. La scelta dell'uso di una parte consistente dell'arenile per la nautica contrasta con una visione che privilegia invece l'uso spiaggia e fini balneari.

Ad Albenga

Bilancio in rosso all'Ortofrutticola

ALBENGA. Riduzione dell'organico personale da 53 a 51 unità; valorizzazione economica-urbanistica delle aree dell'attuale sede di via Dalmazia per i finanziamenti da destinare allo spostamento in regione Massaretti (e pagare il debito progressivo); chiusura del Centro di Miglioramento Varietale (produttore di un deficit irriducibile); accorpamento del Magazzino Prodotti Agricoli negli spazi sgomberati di via Dalmazia; potenziamento del servizio carrelli di intera con la «Container Centrale» (più ventimila unità); miglior uso del personale nel settore dei conferitori e nella gestione dei carrelli.

Sono questi gli obiettivi che si è posta l'Ortofrutticola nel processo di razionalizzazione e passaggio ad gestione vincolata dal pareggio finanziario e dalla funzionalità in nome degli interessi non dei soci (circa 900) ma dell'intero mondo agricolo della Piana albeganese e della provincia di Savona. Dice il presidente della cooperativa, Marco Ansalini: «Abbiamo comunicato e verificato questi indirizzi nel corso di un'assemblea svoltasi all'inizio di dicembre. Si di una strategia qualche modo necessaria dalla situazione oggi ci troviamo operare. Smentisco comunque nuovi tagli al personale. Le prospettive sono di una ripresa del mercato».

Le difficoltà dell'Ortofrutticola sono le difficoltà del mondo contadino albeganese e l'esistenza della cooperativa rappresenta comunque un baluardo per quanto riguarda punti di riferimento certi nella commercializzazione dei prodotti (anche se non conforiti in via Dalmazia) sia nel livello dei prezzi dei prodotti per l'agricoltura (tramite il Magazzino Prodotti). Nella cooperativa di via Dalmazia, inoltre, si attende l'esito (preannunciato come positivo) di una causa col Demanio che dovrebbe fruttare un risarcimento danni di centinaia di milioni.

DUE MILIARDI PER 280 NUOVI POSTI AUTO IN CENTRO

La Regione ha finanziato il silos interrato di Finale

FINALE L.

La Regione ha stanziato due miliardi e 150 milioni per la costruzione dell'autostrada interrata sul lungomare di Finale Ligure. La proposta era avanzata dall'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Vittorio Adolfo. Dello stanziamento deciso ieri dalla giunta Biasotti 650 milioni sono a fondo perduto.

Il parcheggio interrato costerà, in totale, 12 miliardi. Il Comune di Finale ne ha già ottenuti 6 da un contributo statale ed ora ha ricevuto altri 2 miliardi. «A questo punto possiamo pubblicare l'asta per appaltare i lavori. I miliardi che mancano al colossale dell'opera, infatti, saranno a carico della ditta che si aggiudicherà l'appalto. Chi costruirà il silos interrato, infatti, lo avrà in gestione, commenta soddisfatto il

sindaco Finale Pier Paolo Cervone.

In totale i posti realizzati saranno 280, abbastanza per risolvere il problema dei parcheggi in centro. «Ma soprattutto con questo intervento si riuscirà a liberare dalle auto piazza di Spagna. Inutile dire che si tratta di un intervento voluto fortemente da questa amministrazione», aggiunge il sindaco.

Lo stanziamento regionale a favore dei parcheggi di Finale Ligure rientra in una operazione complessiva voluta dall'assessore per il miglioramento viario che interessa anche altre realtà liguri. «Tutte queste infrastrutture finanziate dalla Regione - spiega l'assessore Adolfo - contribuiranno a decongestionare il traffico in aree molto critiche, da Porto Maurizio a Genova».

PROTAGONISTA UNA DONNA CHE DA ANNI VIVE CON LA FAMIGLIA A LAIGUEGLIA

Gli auguri arrivano dopo cinque anni

Una lettera spedita dall'Inghilterra nel 1996 è arrivata ieri

Massimo Boero

FINALE L.

Fino a giovedì mattina Patricia Dixon aveva pensato che, seppur la Gran Bretagna, sua terra d'origine, sia divisa dal continente europeo dalla Manica, nell'era della posta elettronica il servizio di posta tradizionale avrebbe cercato di sempre più competitivo e all'avanguardia per non soccombere di fronte all'imperante tecnologia. E che quindi non sarebbe stato difficile mantenere i contatti dall'Italia, utilizzando i canali tradizionali, con parenti, amici e conoscenti che vivono nel Regno Unito. Con l'ultimo passaggio del postino presso la sua abitazione di vicolo Beniamino la donna, originaria di Leeds, ma da molti anni residente a Laigueglia, si è dovuta però ricredere. Il timbro dell'ultima lettera ricevuta, infatti, parlava chiaro: 11 dicembre 1996. Ossia sono passati più di 5 anni prima che quella

stessa lettera, inviata una copia inglese, arrivasse finalmente a destinazione, in Italia.

Il portale, nella sua routine quotidiana, nonostante l'accumulo corrispondenza giorni di festa, ha pensato di fare più normale del mondo mettendo tra le mani di Patricia Dixon una missiva, in arrivo dall'estero e precisamente da Wolverhampton, una città inglese che si trova a nord-ovest di Birmingham.

«Merry Christmas and a Happy New Year. Auguri di buon Natale e di buon anno», ha esclamato la donna affrettandosi a leggerne il contenuto. Poi, arrivata in calce al biglietto augurale, ha avuto un inevitabile sussulto, mentre un brivido le ha percorso la schiena, alla vista delle due firmate: «Mr and Mrs Lewis».

«Non può essere. Mr Lewis è morto circa un anno fa», ha detto, perplessa, rivolgendosi al figlio Danilo, il marito Sergio. La lettera è quindi passata di mano in

mano per qualche momento di ricerca di spiegazione. Il responso è arrivato solo dopo che dei componenti dell'alibito terzo familiare ha pensato di osservare più attentamente il timbro dell'ufficio postale partenziale. La spedizione via risale all'11 dicembre 1996. Risolto, quindi, l'arcano. O almeno parte di esso, visto che non ci sono ancora spiegazioni in merito a quel lungo viaggio fatto dalla lettera per raggiungere dall'Inghilterra la Baia del Sole.

La missiva, per giunta, è arrivata all'ufficio postale di Albenga la vigilia di Natale. Dopodiché, passate le feste, ha raggiunto la vera destinazione a Laigueglia. Ora Patricia ha capito perché gli italiani, nelle ultime ore, si sono inviati 200 milioni di sms augurali. L'investimento prevede l'acquisto di un telefono cellulare ma almeno i contatti avvengono in tempo reale. Con tutto il tempo per i destinatari di rispondere.

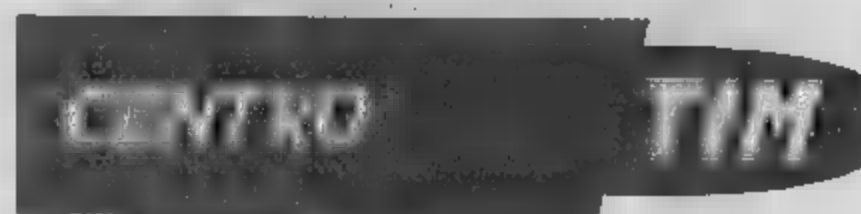
UTILIZZATI I CANADAI

Andora nella lotta alla foresta

ANDORA. Altri ettari di rovere e pineta sono andati in fumo sulle colline di Andora tra il tardo pomeriggio di giovedì e venerdì mattina. Il piromane è infatti tornato a colpire (in 4 punti diversi) nella zona intorno alla frazione Conna (tenu- «lanardia») dove tra il 24 e 25 dicembre un grosso incendio ha tenuto impegnati volontari, pompieri e Canadair. Intorno alle 18 di giovedì le squadre delle antincendio e della protezione civile di Andora, Laigueglia, Albenga e Albenga (una trentina di volontari), assieme al corpo forestale e ai vigili del fuoco di Albenga, hanno iniziato l'opera spegnimento di 4 focolai appiccicati a circa 100 metri l'uno dall'altro. L'emergenza, che ha visto il volo anche un elicottero della Regione, è terminata solo intorno alle 11 di ieri (anche se la bonifica è proseguita fino alle prime ore del pomeriggio).

Il piromane è tornato a colpire (in 4 punti diversi) nella zona intorno alla frazione Conna (tenu- «lanardia») dove tra il 24 e 25 dicembre un grosso incendio ha tenuto impegnati volontari, pompieri e Canadair. Intorno alle 18 di giovedì le squadre delle antincendio e della protezione civile di Andora, Laigueglia, Albenga e Albenga (una trentina di volontari), assieme al corpo forestale e ai vigili del fuoco di Albenga, hanno iniziato l'opera spegnimento di 4 focolai appiccicati a circa 100 metri l'uno dall'altro. L'emergenza, che ha visto il volo anche un elicottero della Regione, è terminata solo intorno alle 11 di ieri (anche se la bonifica è proseguita fino alle prime ore del pomeriggio).

VENDITA PROMOZIONALE



CENTRO AUTORADIO ANTIFURTO



- Via Casarino 129 - ALBISOLA SUPERIORE - Tel. 019.486779
- Corso E. Ferrari 42 - ALBISOLA SUPERIORE - Tel. 019.446336
- Via Boagno 26 - CELLE LIGURE - Tel. 019.9999111

SECONDO BERTINO PRESIDENTE DELLA CONFCOMMERCIO LA VALBORMIDA REGISTRA UN ANDAMENTO POSITIVO

I giovani scoprono il commercio

C'è un ricambio generazionale tra i negozianti

CAIRO M.
Il 2001 è stato un anno piuttosto favorevole per il settore commerciale della Val Bormida. La conferma arriva dal presidente della Confcommercio provinciale, Vincenzo Bertino, il quale traccia una sorta di bilancio relativo all'anno che sta per concludersi. Osserva: «Certo, alcuni esercizi con ogni probabilità si aspettavano risultati migliori, ma teniamo conto della crisi a livello internazionale, il nostro settore in questa ha ottenuto risultati moderatamente positivi».



Il presidente Vincenzo Bertino

Da segnalare, inoltre, che alla chiusura di alcune attività commerciali è corrisposta l'apertura di nuovi negozi. Altro aspetto particolarmente interessante, è rappresentato dal fatto che a rilevare gli esercizi commerciali sono stati soprattutto giovani. Una sorta di ricambio generazionale, che sottolinea Bertino, è un importante segnale in vista di un atteso rilancio dell'economia locale. Puntualizza il presidente della Confcommercio: «Anche naturalmente per dare ulteriore linfa al settore è necessario che vengano rilanciate attività industriali ed artigianali, condizione questa fondamentale per l'intera Val Bormida». Dice ancora Bertino: «Se questo avverrà, il commercio potrà ancora nuovi posti di lavoro, diventando un

settore in grado di offrire sbocchi sotto il profilo occupazionale. Per il presidente della Confcommercio, tuttavia, «quantità intendono aprire nuove attività dovrebbero prima effettuare accurate indagini sul mercato, in maniera tale da offrire ai clienti servizi diversificati. E', dunque, necessaria una razionalizzazione per evitare di avviare esercizi commerciali già presenti in zona. E ancora, per Vincenzo Bertino, in Val Bormida sarebbe opportuno dar vita, ad esempio, a negozi che operano nel settore artigianale».

Altro suggerimento, riguarda l'offerta dei prodotti. Il comprensorio, dove la popolazione è costituita in gran parte da persone anziane, bisognerebbe offrire ai clienti generi di merci maggiormente adeguati alle loro esigenze.

Piccoli, ma importanti accorgimenti che, sempre secondo l'opinione del presidente della Confcommercio provinciale, potrebbero ulteriormente migliorare tutto il settore garantendo un più mirato e capillare servizio.

Dopo la capillare crisi levata alla chiusura e al ridimensionamento di alcune fra le più importanti aziende della zona, che ha provocato gravi problemi, il nuovo Millennio sembra cominciare sotto auspici di certo migliori rispetto agli anni precedenti, anche se ribadito da più parti, per incentivare non solo il commercio, ma anche altri settori altrettanto importanti, bisogna avviare i piani di riindustrializzazione con l'inserimento di nuove aziende che offrano nuovi sbocchi occupazionali. Parallelamente, secondo il parere degli amministratori pubblici, è di fondamentale importanza anche migliorare la rete dei collegamenti, con il potenziamento della linea ferroviaria e la realizzazione di nuovi tracciati di cui si parla da tanti anni ma che sino a oggi rimasti solo sulla carta, nonostante le ripetute assicurazioni. (L. b.)

Discarica, firma a proteste

A Cairo il comitato contro la «Filippa» si dice pronto anche a chiedere i danni

CAIRO M.

A una settimana dalla Conferenza dei servizi e a poco meno di un mese dalla prossima riunione per discutere sul progetto di realizzazione della discarica della Filippa, il «Comitato per la difesa della salute, dell'ambiente e del lavoro», affila le unghie. Spiega il presidente del Comitato, Giacomo Ferrari: «Proprio in questi giorni stiamo valutando la possibilità di dare vita a nuove iniziative contro il progetto della discarica e non escludiamo l'eventualità, nel malaugurato caso in cui l'impianto venga realizzato, di chiedere un risarcimento danni».

Nel corso dell'ultimo incontro della Conferenza dei servizi, svoltosi nella sede dell'Amministrazione provinciale di Savona la scorsa settimana, solamente il Comune di Cairo si è dichiarato contrario al piano di intervento.

La giunta provinciale del presidente Garassini, cui spetta la

decisione definitiva, si è presa un mese di tempo prima di esprimere un pronunciamento sul progetto, presentato dalla società «Ligure Piemontese Laterizi».

Il progetto prevede la costruzione di un impianto, all'interno della cava di proprietà della società, che dovrebbe contenere in totale 10 mila tonnellate di rifiuti per un periodo di sette anni.

Dicono ancora i componenti il Comitato per la difesa della salute, dell'ambiente e del lavoro: «Siamo rimasti particolarmente delusi dall'atteggiamento della Regione, presente alla riunione con un proprio tecnico e non con il suo vicepresidente Franco Orsi. Aggiungiamo: «La Regione nell'aprile scorso, in occasione della riunione del Consiglio regionale, alla quale ha partecipato anche una nostra delegazione, ci aveva dato alcune assicurazioni. Assicurazioni poi ribadite ad ottobre, ma che ora non sembra intendere mantenere». (L. b.)

IL GRIFL HA PUBBLICATO LE «MEMORIE CAIRESI»

Un piccolo mondo antico visto da Ida Sanguinetti

Il testo è fondamentale per conoscere la vita della Val Bormida di un secolo fa

CAIRO M.

Un libro di piacevole lettura, un testo fondamentale importanza per conoscere la vita di un secolo fa.

Tutti sapevano che la signora Bice Sanguinetti - mancata a 95 anni nel 1987 - aveva composto un manoscritto di memorie cairesi, ma chissà dove era finito. I figli, l'ing. Leone Gasparini, poi trascritto il testo e lo aveva anche proposto al Comune di Cairo, ma mai fossero intervenuti a pubblicarlo. Poi si era rivolto al Grifl. Ma nel '91 anch'egli venne a mancare. È stato il figlio Romano - già direttore centrale dell'Enel - ad accogliere l'invito del Grifl a riprendere il testo, e corredarlo di note, ad arricchirlo con foto d'epoca e ad affidarlo alle stampe.

Così nei giorni scorsi ha fatto la sua comparsa il pregevole volume di «Memorie cairesi»: una sorta di diario familiare e corale della cittadina valbormidese agli inizi del Novecento, con descrizioni dettagliate della vita, dei personaggi, dei costumi del popolo e dei borghesi. Dice Lorenzo Chiarone, presidente del Grifl: «Ma non solo». Il libro di Bice Sanguinetti trascorreva i mesi estivi alternando il soggiorno fra un appartamento del «Ghetto» (Via Buffa) e la «Gretta», la cascina delle Ferrare. Ampi capitoli parlano dei soggiorni a Savona, durante l'anno per i bagni di mare. E l'Autrice descrive

minuziosamente la vita familiare in un ambiente cittadino, i salotti frequentati dalla madre - Ida Rosi, figlia di Gerolamo Rossi, autore tra l'altro del primo libro su Cairo, nel 1896».

Aggiunge: «Affascinante del piccolo mondo cairese, l'Autrice descrive la vita sociale e nell'osteria come la vita religiosa e la vita agreste, i lavori dei contadini ed i giochi più giovani. Nel libro sono anche ricordi più antichi: della peste seicentesca, di soldati e generali napoleonici, di quelli dell'Ottocento, di personaggi misteriosi. Tutto ciò di cui si raccontava durante le veglie serali. Conclude il responsabile del Grifl: «Il mondo cairese che emerge dalle attente di Bice Sanguinetti è molto diverso da quello presente, ma è il tempo di cui l'Autrice parla - scandito dai ritmi naturali delle stagioni e dalle feste religiose. Per questo il libro di «Memorie cairesi» ha un valore che è oltre la piacevolezza della lettura e la curiosità che i vari racconti suscitano. Il libro assume, infatti, la valenza di preziosa testimonianza, tratteggia il ritratto collettivo della società (e non solo) di un tempo, assurgendo a documento pubblico, fonte importante per studi demologici, folklorici o di micro-sociologia; persino di storia locale. Una parola è un testo di fondamentale importanza per la documentazione della civiltà locale. Il primo Novecento».

DEGO

Riformamenti d'acqua con 10 milioni

Nuovo approvvigionamento idrico, l'altra sera, in paese. I vigili del fuoco del distaccamento cairese sono dovuti intervenire per provvedere al rifornimento dell'autobotte. Si tratta del secondo intervento in poche ore e che va ad aggiungersi alle decine di rifornimenti effettuati nel corso dell'anno. (L. b.)

CAIRO M.

Varata l'esecuzione dei lavori stradali

Interventi di miglioramento di alcune strade che il centro cittadino. I lavori riguarderanno corso Mazzini, corso Dante, via Cortemilia e via Madonna del Bosco. Le opere, approvate dalla giunta comunale, comporteranno una spesa complessiva di circa 10 milioni. (L. b.)

Per i danni dell'alluvione stanziati 300 milioni

Entro gennaio, a Cosseria, dovrebbero prendere il via i lavori di ripristino dei danni del dopo-alluvione. Il costo per l'attuazione degli interventi ammonta a quasi 300 milioni. Sono stati affidati i lavori post-alluvionali anche a Plodio, per una spesa di circa 140 milioni. (L. b.)

dello 0,5 per cento l'addizionale Irpef

L'addizionale Irpef, che verrà applicata nel corso del prossimo anno, sarà aumentata dello 0,5 per cento. Lo ha stabilito, recente, la giunta comunale di Cairo Montenotte, capeggiata dal sindaco Civaldo Chebello. (L. b.)

Le parrocchie aiutano le popolazioni bosniache

Prosegue la gara di solidarietà nei confronti delle popolazioni della Bosnia da parte delle parrocchie di Cengio. Nel corso del 2001, sono stati raccolti quasi 30 milioni che verranno utilizzati per centri per bambini o per altri progetti di assistenza. (L. b.)

HA PROBLEMI DI LAVORO, NON PUO' VOTARE MA HA DOVUTO FARE IL SERVIZIO DI LEVA

«Non sono extracomunitario»

La disavventura di un giovane di Millesimo

MILLESIMO

«Abbiamo fatto e continueremo a fare il possibile affinché il nostro paese possa concludersi al più presto, ma purtroppo l'iter è lungo e di un errore del passato per risolvere il quale è stato anche contattato il ministero dell'Interno. Il vicesindaco Mauro Righello interviene sulla vicenda di Alessio R., nato a Savona nel '77, ma che tuttavia risulta essere di cittadinanza statunitense, poiché la madre è italo-americana, figlia di cittadini italiani emigrati negli Usa nel 1951 e rimasti in Italia nel 1975».

Un caso che Alessio ha voluto portare all'attenzione generale, attraverso lettere inviate e pubblicate da «Specchio dei tempi», rubrica de La Stampa. Anche perché, come spiega il protagonista, «l'errore ha avuto origine da un'errata interpretazione della cittadinanza di mia madre che si è poi ripercossa sulla mia cittadinanza». Risultato? Scrive il giovane: «Ora vengo trattato come un extracomunitario e come tale ho l'obbligo di pagare per stare nel mio Paese rinnovando il permesso di soggiorno, non posso esercitare il diritto di voto, un libretto di lavoro per extracomunitario. E aggiunge: «Rimane però un dovere tipico di un cittadino, il



Il vice sindaco Mauro Righello

servizio militare che ho assolto».

Non solo, Alessio denuncia «lo interesse dei funzionari comunali di Millesimo e di Savona», e ricorda che per regolarizzare la sua posizione «è sufficiente una semplice rettifica dell'atto di nascita sulla base della documentazione che ho fornito e che prova inconfutabilmente che sono cittadino italiano».

Spiega però Mauro Righello: «Tutto nasce da un errore compiuto negli Anni Cinquanta, come ha confermato anche il ragazzo. Un nostro funzionario comunale la scorsa settimana anticipato il rientro dalle ferie per tentare di risolvere il caso e ha presentato un'interrogazione prima al Comune di Savona e poi direttamente al ministero dell'Interno, organismo preposto al disbrigo di pratiche di questo genere». Conclude il vicesindaco: «Naturalmente ci auguriamo di riuscire a risolvere i tempi brevi la vicenda che, ripeto, è di competenza ministeriale». (L. b.)

MALIBU 2001

DISCO DANCING

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Lungomare Bado - Pietra Ligure - Tel. 019.610.605

IL LOCALE È APERTO TUTTE LE SERE

DAL MARTEDÌ alla DOMENICA

OPERE SOCIALI R.L. DI RIFORMAZIONE DI SAVONA

Via Paleocapa n. 4/3, Savona - tel. n. 019.633.1201 - fax: m

avviso

Questo Ente intende redigere un elenco aggiornato delle persone da escludere provvisoriamente dalle attività sociali e dei giorni di fine dell'esclusione temporanea del personale e ruolo assente dal servizio per gli anni con la qualifica di Operatore Professionale Assistenza e di cucina. Per poter presentare la domanda, entro e non oltre il 14 gennaio 2002, è indispensabile sottoscrivere l'avviso integrale e compilare l'apposito modulo presso l'Ufficio di Segreteria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Massimo Giaccone

COMUNE DI ORCO FEGGINO

PROVINCIA DI SAVONA - Prot. 6254

Il Responsabile del servizio ai sensi e per gli effetti del 2° comma della Legge Regionale n. 04/02/1997 n.38, rende noto che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Orco Fegginio, trovata depositata, a permanente libera visione del pubblico, i giorni 13 (quindici) consecutivi dal 29/12/2001 al 28/01/2002 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 28/10/2001 esecutiva ai termini di legge, con tutte le documentazioni ad essa allegata, avente per oggetto: realizzazione di stazione radio base per telefonia cellulare in sistema G.S.M. GCS e impianto di ripetitori di segnali televisivi Rai da posizionare su terreno in Loc. Cappelletta - Colletta e relativa linea elettrica installata a strada di accesso. Nel periodo di deposito potranno essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate al protocollo del Comune entro le ore 13.00 del giorno 12/01/2002. Il presente «rende noto» viene affisso al Pretorio del Comune, ai quaderni a diffusione regionale.

Orco Fegginio, 22 Dicembre 2001

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
geom. Nicola Nocera

Rosticceria Gastronomia da Gianni PORZIA

Il gusto di una volta tradizione e gentilezza

Tartine assortite
Affettati - prosciutto di stuzzo, cuicetto di zibello
Salame d'oca, rustico
Porcini della Valtellina e coriandoli sott'olio
Il nostro paté de foie gras
Carpaccio di Castelmagno e coriandoli
Gallinelle fagiano
Cappone magro
Cappone in bellavista
Insalata di ostrica e scampi
Involtini di salmone scozzese
Frittelle di bianchetti
Patate al vapore con bottarga
Tartine di verdure alla ligure
Vol au vent crema di porcini
Tortini d'Alba fonduta
Caviale fresco
Aragoste in bellavista

Ravioli di coriandoli al sugo di porcini
Pansotti con sugo noci
Cannelloni di boraggine con testini di barolo
Tagliolini all'astice
Lasagne al pesto
Poletta

Anatra di Natale alla Porzia
Cappone ripieno al forno
Tocchino farcito
Cappone con coriandoli al verde
Lumache alla Bourguignonne
Cinghiale al nebbiolo
Branzino sale
Aragoste al vapore con salsa rosa
Calamari ripieni
Cima alla genovese con coriandoli
Zampone, catechino e lentichie per Capodanno

Via Dante, 80 - Alassio Tel. 0182.640176

prodotti tipici della Liguria - vasta scelta di vini e champagne

Per pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

P.zza G. Marconi, 3/5
17100 IMN
Tel. 019.814.887 - Fax 019.801.808

L'appuntamento riproposto ogni ultima domenica del mese con più di cento bancarelle Pieve, capitale del «bric-a-brac»

Domani mercatino dell'usato e dell'antiquariato

TECO

È ormai diventato un appuntamento fisso per gli amanti del «bric-a-brac». Il mercatino dell'usato e dell'antiquariato di Pieve di Teco che si tiene domenica, è che viene ripetuto ogni ultima domenica del mese, attira migliaia di visitatori. Tutti sono desiderosi di curiosare le «vecchie» di pessimo gusto, quelle in soffitta a prendere la muffa e che qualche solerte nipote, con la complicità di un buon restauratore, ha riportato in vita e affidato alle mani di un rigattiere. Ma ci sono oggetti che farebbero felice più di un appassionato. Qualcuno ancora andrà a paese spinto dall'obiettivo di fare buoni affari e, perché no, di tornare a casa con il regalo dell'ultimo minuto per un parente o un amico (la befana è in vista, l'occasione si presenta ghiotta).

Sono centinaia le bancarelle che affollano in queste occasioni i portici pievesi, portici medievali che solo quelli verrebbero la pena per una gita in Valle Arroscia. Pieve tra l'altro si trova in una zona favorevole dal punto di vista della viabilità e dei collegamenti, facilmente raggiungibile da Imperia (uscita di casello di Imperia Est) percorrendo la Statale 28, quella che mette in comunicazione la Riviera al Basso Piemonte: bastano circa venti minuti per arrivare a destinazione e senza neanche pigiare troppo sull'acceleratore. Si guida tra valli e scorci affascinanti. Da Albenga, invece, si può arrivare a Pieve di Teco viaggiando sulla Statale 453. Durante il tragitto è pure possibile trovare interessanti punti di riferimento gastronomici, che l'intera Valle Arroscia è conosciuta anche per i prodotti tipici e le prelibatezze. Si può tornare a casa con il gusto dei cibi assaggiati in una trattoria tipica e con il bagaglio di formaggi e vini.

Che la zona sia un punto di confluenza sia sia assai trafficata, lo dimostrano la provenienza, estremamente variegata, degli ambulanti e dei visitatori. Ci sono rigattieri e antiquari che arrivano dalle province piemontesi, da tutta la Liguria e persino dalla vicina Francia. Per quello che riguarda i visitatori, non è difficile trovare tanti turisti stranieri, anche tedeschi, che approfittano della circostanza per visitare posti nuovi. Ma sono prontissimi a fare acquisti, con un occhio alla convenienza, se trovano la cosa che li attira.

La vicinanza delle feste renderà ancora più ricco e interessante l'appuntamento: saranno in esposizione oggetti antichi di ogni tipo, dai vecchi francobolli alle cartoline d'epoca, anche schede telefoniche usate, mobiletti di pregio e c'è anche un rigattiere specializzato in oggetti appartenuti al periodo fascista. Il collezionista può dunque imbattersi nel pezzo



Per il mercatino dell'usato, domani a Pieve, sono attese centinaia di visitatori

originale e magari raro, nel cimelio che credeva impossibile trovare.

«È una nostra prerogativa», spiega il sindaco di Pieve di Teco, Renzo Brunengo - sin dalla prima edizione, sette anni fa, abbiamo deciso di puntare sulla qualità dell'offerta piuttosto che sulla quantità. Quindi

abbiamo operato una selezione: niente rovine improvvise o vuoti cumuli, solo antiquari e rigattieri di professione o comunque di comprovata serietà che rendessero unico l'appuntamento fieristico di Pieve. Nessuna sorpresa negativa, in questo senso, attende il visitatore».

IL METANO: «UNA CONQUISTA»

Nei giorni scorsi a Pieve di Teco è giunto anche il metano. A dir la verità la rete operante da più di un mese ma è prima delle feste che Comune e Italgas hanno inaugurato pubblicamente l'opera (l'evento è stato salutato anche con un concerto che si è tenuto a Palazzo Borelli del pianista Pier Paolo Strona, di Torino). Il gas, oltre a fornire una forma di energia più pulita, viene ritenuto più sicuro e comodo: nessun deposito a bombolone dovrà essere installato in centro. Per adesso la rete serve circa trecento utenti e sono escluse le frazioni. Era obiettivamente difficile allargare il servizio anche alle località che fanno corona intorno a Pieve di Teco per gli ostacoli naturali e per l'estensione stessa del territorio. Ma non è detto che almeno le frazioni più vicine come Acquatico e Muzio possano in futuro essere coinvolte. Gli interventi per la posa delle condutture sono durati due anni e sono costati complessivamente quasi un miliardo. Qualche disagio i pievesi l'hanno dovuto subire i risultati ora apprezzati da tutti. Anche la metanizzazione viene vista in paese come un ulteriore sforzo per rendere Pieve più moderna e più accogliente. Nella stessa ottica va inquadrata la consegna, a breve, del parco giochi, con annessi campo da bocce e da tennis, nella zona vicino alla caserma dei carabinieri. Per la conclusione dei lavori si attende solo l'allaccio dell'illuminazione. Poi, tutto sarà pronto. (m. v.)

I banconi saranno montati a partire dalle 8, e verranno ritirati solo a tarda sera. La manifestazione è nata sette anni fa e un'idea di Comune e pro loco, che continuano a collaborare alla riuscita. U

La nascita avvenuta un poco in sordina. All'inizio c'era solo una quindicina di bancarelle e

aggiunge ancora Brunengo - il loro numero è notevolmente aumentato e anche questo testimonia il successo dell'iniziativa. Ma la nostra vera soddisfazione, e quella di tutti gli operatori commerciali di Pieve, è quella di vedere ogni volta i portici affollati di gente. (m. v.)

Tante occasioni per chi ama arte e architettura: anche il Municipio è occasione di studio

Un paese che respira storia e cultura

Il fascino di chiostro e chiesa della Madonna della Ripa

PIEVE DI TECO

Non c'è soltanto il mercatino che merita di essere visto. Pieve di Teco è sinonimo di cultura. Ogni palazzo, può dire, trasuda storia, e anche questo ne fa una località pregevole, da vedere e conoscere. A partire dalla chiesa consacrata della Madonna della Ripa, in via Eula, edificio che risale al 1200 ed è il più antico del borgo. Restaurato e ristrutturato a spese della Soprintendenza alle Belle arti, è stato riconsegnato ai pievesi appena un anno fa e nelle intenzioni dell'Amministrazione è destinato ad acquistare sempre più rilevanza: diventerà sede di importanti appuntamenti culturali. Già intorno a Pasqua, in attesa che il Comune recuperi definitivamente il chiostro degli Agostiniani, accoglierà la mostra delle maschere di Ubagga, un evento molto atteso che travalicherà i confini provinciali. Sotto gli indirizzi del critico d'arte Dante Tiglio, il Comune ha invitato alcuni tra i massimi artisti italiani e stranieri a inter-



Il chiostro degli Agostiniani tra gli edifici più ricchi di storia, è del XVII Secolo

pretare il folclore popolare creando maschere ispirate alla tradizione contadina e pievese. «C'è già pervenuta un'ottantina di lavori, fa sapere con orgoglio il sindaco Brunengo. Si

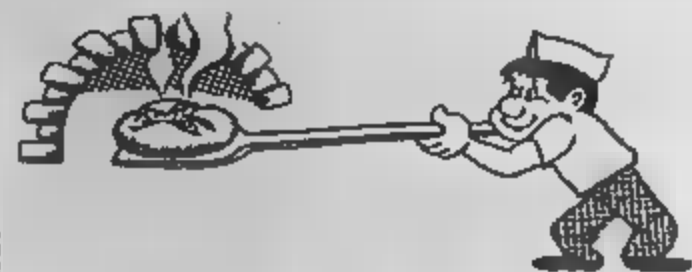
parla di maschere realizzate da artisti come Casella e Bai, solo per fare qualche nome tra i più illustri.

Tra gli altri monumenti che si possono ammirare a Pieve,

c'è proprio il chiostro degli Agostiniani, che sarà interessante a breve a un intervento di recupero finanziato dalla Regione. L'ente l'ha individuato come un'opera di grande valore. Attualmente la sede di Ragioneria ma la scuola dovrà traslocare una volta realizzato il polo scolastico nelle caserme Manfredi. Il chiostro è un edificio risalente al XVII Secolo. Del 1400 sono i portici del centro, dove sembra di proiettarsi indietro secoli, tale è la splendore della loro conservazione.

Nell'agenda del turista non possono mancare l'oratorio di San Giovanni Battista e il Municipio, Palazzo Borelli, quest'ultimo costruito intorno alla metà dell'800. Nel primo sono una felicità per gli occhi il crocifisso e la statua di San Giovanni, opera dello scultore Anton Maria Maragliano. A Palazzo Borelli meritano uno sguardo più attento e scrutatore lo scalone d'onore in marmo bianco, gli affreschi, gli stucchi e i tendaggi. (m. v.)

Si... è il pane di Pieve di Teco ma...



dei Fratelli FERRARI

Gioielleria ROBA

C.so M. Ponzoni -
106 - Pieve di Teco
tel. 0183.366595

OTTICA

ROBA PER LA VISTA

C.so M. Ponzoni, 97

PIEVE DI TECO

0183.368010

VIA ROMA 21

ORMEA

TEL. 0174.391270

*Augurano
Buone Feste*

MARCO POLO SPORTWEAR

di Airone Laura

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

NAPAPIRI

HENRI LLOYD

ZOOI



OUTRAGE

Corso Ponzoni, 71 - Pieve di Teco (IM) - Tel. e Fax 0183.368036

*La vita
dolce e salata*

Panificio
Giorgio Pignone & C. S.p.A.

Telefono: Vico Riviera, 30 A
Negozio: Via Ponzoni, 64
nuova apertura: Via Eula
PIEVE DI TECO (IM)
Tel. 0183 36351 Fax 0183 36411

EMPORIO S.A.S.

Liste ~~NOTTE~~
Casalinghi
Ferramenta

Materiale elettrico Piccoli elettrodomestici
Detersivi Detergenti Pitture e Pennelli
Articoli pesca da fiume

Via M. Ponzoni, 116
(sotto i portici)

18026 PIEVE DI TECO (IM)

Tel. 0183/366576

Fax 0183/366576

Chiuso il Lunedì

TUTTI I PARTICOLARI DEL VEGLIONE PER I CENTOVENTI VIP CHE AFFOLLERANNO LA SALA LIBERTY PER IL VEGLIONE DI SAN SILVESTRO

Casinò, tutto esaurito a Capodanno

Nel menù previsti anche caviale beluga e aragostelle

Giulio Gavino

SANREMO
Un cigno per salutare degnamente la fine del 2001. Gli ecologisti non inorridiscono, l'elaborato antipasto scelto per aprire il cenone di San Silvestro alla Liberty del casinò non ha però nulla a che fare con l'elegante pennuto che ingentilisce i laghetti dei parchi di mezza Europa (l'idea avrebbe in effetti creato non pochi problemi con gli amanti degli animali). Ieri la dirigenza del casinò ha infatti comunicato che il cigno ripieno di grigie perle di caviale beluga iraniano e storione del volga affumicato, toast di pane integrale e crema acida allo yogurt non è altro che una creazione gastronomica dello chef Fulvio Di Placido, una «scenografia» scenografica che lascerà tutti a bocca aperta insieme alle altre trovate del direttore del ristorante Sandro Bernasconi.

TUTTO L'esiguità dei posti disponibili nella Sala Liberty del casinò (un problema verrà risolto con la realizzazione del nuovo Roof affidata alla nuova spa) gestione ha già visto registrare il tutto esaurito per la notte di San Silvestro. I clienti del veglione, nella maggior parte dei casi clienti affezionati e danzatori della casa da gioco, saranno appena centoventi (i problemi sono legati alla capienza della sala). E tra menù

NEL FOYER HOSTESS E PER TUTTI

La musica accattivante di un pianista e gentili hostess sorridenti che distribuiranno fette di panettone e coppe champagne. Questo l'omaggio del casinò a chi vorrà trascorrere la mezzanotte tra le mura del tempio dell'azzardo salutandolo il 2001 e dando il benvenuto al 2002 con una mano sulla leva delle slot machine e l'altra sul tavolo verde della roulette. L'appuntamento è fissato a partire dalle 23 nel foyer di porta teatro, vicino alla mitica statua della «Cica» la raffigurazione della fortuna (vinta dal Comune di Sanremo all'Esposizione Internazionale di Torino del 1884) che molti giocatori ancora oggi sfiorano prima di tentare la fortuna per le mani raffiguranti in una posa scaramantica (in pratica fa le corna). La distribuzione andrà avanti fino ad esaurimento con la raccomandazione per tutti di non svuotare il bicchiere prima dello scoccare della mezzanotte. Per chi riserva una puntatina al casinò soltanto la notte di Capodanno si ricordano le raccomandazioni tradizionali in merito di abbigliamento: giacca e cravatta sono richiesti nella Sala Privata e nei ristoranti mentre per le sale slot e le altre sale viene consigliato un abbigliamento decoroso. La notte di Capodanno potrebbero verificarsi problemi di parcheggio, il consiglio è quello di rivolgersi alle zone di lungomare delle Nazioni, all'area di sosta dell'ex scalo ferroviario di piazza Battisti e in piazza Eroi.

elaborato e intrattenimento Capodanno al casinò si rivela proprio un evento elitario.

DI SANREMO Dopo l'esordio con il cigno il cenone del casinò assicura altre prelibatezze gastronomiche. Il menù noto dalla direzione continua con: cappelletti di fagiano nel consommé profumato al port; coda di aragostella tiepida

alla bottarga con tortino di verdure; sorbetto alla pera Williams; sala di vitello in bellavista alla Principe Orlov con punte di asparagi alla parmigiana; patate novelle; rosmarino; mousse di castagne; «coulis» di cachi; caffè, frangides. Il tutto annaffiato, brindisi di mezzanotte compreso, «Pomme-ry Apanage Brut Royal». Un discorso a parte merita la sala

di vitello, vera sfida per gli chef del casinò: la sella, tanto coda, sarà infatti cucinata tutta intera per essere divisa a porzioni a metà cottura, farcita di tartufo e patè di legumi e quindi ricomposta per terminare la cottura e la presentazione in sala.

INTRATTENIMENTO Quattro musicisti, un corpo di ballo e un mago allietano l'ultima notte del 2001 alla Sala Liberty. Il sottofondo musicale, ma anche per ballare in nottata, sarà a cura di Sandro Magnolia (pianoforte e sassofono) e della cantante Sandra Gastaldi, duetto collaudato che per l'occasione sarà affiancato da Stefano Corona e Marco Lamera alla fisarmonica e alla batteria. Ad animare la notte sarà poi il «baillo» di ballo «La febbre del sabato sera», «boy e quattro girls», che danzerà per il pubblico della Sala Liberty sulle note del celebre successo musicale e cinematografico «Grease». Sempre a «Grease» sarà abbinata la distribuzione dei «cotillons», fiocconi e cerchietti anni Cinquanta per le signore in lungo e cappelli a cravattone per i signori in cravatta nera. A completare il parterre di vedette internazionali sarà, infine, il mago Jordan, professionista della manipolazione premiato al Festival della Magia di Montecarlo e intrattenitore in molti casinò europei ed italiani.

RISCALDATA DA UN CLIMA QUASI PRIMAVERILE



Passeggiate sul porto cielo blu mare calmo

Parte dell'Italia battuta dalle bufere di neve, freddo intenso, condizioni meteorologiche non incoraggianti. Capodanno, un po' dappertutto, è accompagnato da bollettini meteo che non inducono all'ottimismo. Ma la Riviera, fedele al suo antico «clima», questa volta non delude: un po' di freddo nelle prime ore del mattino certo, ma poi sole, cielo azzurro, mare calmo. E, mentre nel resto d'Italia o d'Europa, si battono i denti c'è anche chi (come nella foto qui sopra) sta tranquillamente in camicia sulle banchine del porto. Solo oggi potrebbe esserci qualche ombra, il «meteo» di Portofino lo conferma: previsti passaggi nuvolosi e qualche rara e debole pioggia. Ma sono annunciate schiarite già da domani e sereno, o quasi, lunedì.

COME VUOLE LA TRADIZIONE SARÀ UNA TOP MODEL AD AFFIANCARE IL PRESENTATORE. IN CORSA ANCHE DUE DIVE DELLA TIVÙ DI CASA NOSTRA, PAOLA BARALE E MANUELA ARCURI

Caccia alla valletta per il Festival di Sanremo

Tre le candidature: Naomi Campbell, Eva Sannum e Adriana Sklenarikova

Gian Pioretti

AAA valletta per il Festival cercasi. Deve rispondere a requisiti ben precisi: bellezza, fascino, classe, eleganza. Una Top model, esempio. E già si sprecano le candidature. Dopo Eva Erzigova, l'argentina Valeria Mazza, la splendida Letizia Casta e Ines Sastre, palcoscenico del Teatro Ariston ora da bellezza che non hanno nulla di invidiare alle protagoniste del Festival in archivio: Naomi Campbell, «orfana» di Flavio Briatore, alla disperata ricerca di un trampolino per rilanciare la sua immagine in Italia; Eva Sannum, fidanzata del principe di Spagna, e Adriana Sklenarikova, che ha già affiancato Pippo Baudo in «Domenica in» ed è apprezzata da Superpippo nella veste, sia pure più prosaica, di testimonial di una nota marca di reggiseni.

Tre in gara per il ruolo di primadonna a Sanremo. E già si annuncia battaglia sulle pagine



L'ex fidanzata del principe di Spagna Eva Sannum e Adriana Sklenarikova testimonial di una nota marca di reggiseni



patinate dei giornali che fanno del gossip la loro ragione di vita. Campbell, secondo la rivista on line «Metropolitan Post», è in pole position. Per lei, dopo la fine della storia d'amore

con Flavio Briatore, sarebbe un fortissimo rilancio d'immagine. La modella, in una recente intervista al mensile «Wion», ha detto: «Sanremo? condurlo resta il sogno della mia vita». Ma da

buona diva capricciosa ha subito messo mani avanti e come condizione ha posto il veto: «Non voglio al mio fianco nessuna diva o divette locali». Solo lei e Pippo Baudo. O meglio, Pippo

Baudo e lei.

Altra autocandidatura per il ruolo di assistente di Superpippo arriva da Spagna: Eva Sannum. Se l'ex fidanzata dell'erede al trono di Spagna conquistasse il palco dell'Ariston per il Festival ci sarebbe uno straordinario ritorno d'immagine nei paesi iberici e in tutto il Sudamerica. Terza candidatura in lizza, leggermente distanziata, la modella cecoslovacca Adriana Sklenarikova. Lei si ritiene la più adatta a ricoprire il ruolo di valletta e, a differenza di Naomi, pone condizioni. «Baudo mi ha già apprezzata a «Domenica in» e nel mio ruolo di testimonial di una nota marca di reggiseni. Ho già maturato una certa esperienza nel mondo della televisione e penso di poter raccogliere la sfida».

Ma fra tutte autocandidature internazionali, restano alte le quotazioni di altre dive della tivù di casa nostra: Paola Barale e Manuela Arcuri che, assicurano, hanno tutte le carte in regola per non sfigurare di fronte alle «divine» Top model.



Naomi Campbell cerca a Sanremo il rilancio della sua immagine in Italia

SU RAIUNO UN PROGRAMMA DEDICATO ALLO SCI

Linea Bianca oggi arriva sulle piste del Cuneese

LIMONE

Oggi alle 15.50 su Raiuno le piste da sci del Cuneese diventeranno le protagoniste della seguitissima trasmissione Linea Bianca, condotta dalla campionessa di sci di fondo Manuela Di Centa. Spiegano all'Ati Cuneese: «La Rai sta facendo riprese in provincia di Cuneo, una delle poche zone dell'arco alpino attualmente dotate di un buon innevamento». Ed è infatti neve naturale, faticosa, quella caduta sulle piste della Riserva Bianca. I «cannoni» hanno certo dato il loro contributo. Ma rispetto a molte altre località del Nord Italia dove la neve stenta a cadere, le Alpi Marittime sono state beneficiarie di importanti precipitazioni: di ieri la notizia diffusa dall'Ati di Cuneo che gli impianti del comprensorio Monviso Ski di Crissolo sono stati chiusi a causa di una bufera di neve, evento che in

questo inverno anomalo sembra davvero un'eccezione. Potrebbero riaprire già oggi. Mentre ha definitivamente riaperto i battenti Garesio 2000, storica località alle spalle di Garesio, dove il manto della neve è di 20-40 cm, compatta, e gli impianti aperti nel weekend saranno 3 (2 nei giorni feriali).

Le buone notizie non mancano. Da settimana, le piste da sci Cuneese vengono prese d'assalto dai turisti. La vigilia di Natale la prova finale del tutto esaurito per piste e alberghi. Da Santo Stefano tutte le principali località della «Granda» registrano un'affluenza record, che ben si spiega con la qualità della neve, assolutamente il meglio del momento nel Nord Ovest e in gran parte d'Italia.

Lo dimostrerà Linea Bianca che oggi avrà gli obiettivi puntati su Limone, Mondolè Ski e Garesio 2000. (giu.gel.)

IL NATALE degli ANTIQUARI

dal 28 dicembre 2001
al 2 gennaio 2002
Sala Jean Despas, Place des Lices

Ingresso gratuito
su 2 piani dalle 10.00 alle 19.30

annamode

VENDITA
PROMOZIONALE

dal 3 dicembre al 31 gennaio
SCONTI 30% al 50%

prêt-à-porter uomo donna - pellicceria

sanremo

ATTENTI A QUEI DUE!

**GLI ABBONATI A
LA STAMPA**

**ACCENDONO
STREAM
TV**
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

**CON SOLE
200 MILA LIRE!**

**LA STAMPA offre una grande occasione a tutti i suoi abbonati:
un anno di MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 200 mila lire.**

**L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali telematici
a 13 interattivi, con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
oltre alla seconda fantastica edizione del GRANDE FRATELLO.**

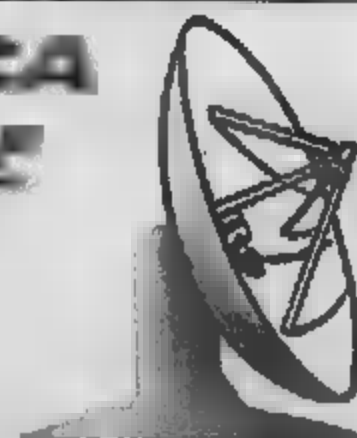
**E non finisce qui: in più da oggi l'offerta comprende l'installazione
dell'ANTENNA PARABOLICA!**

L'iniziativa è valida sino al 31 dicembre 2001.

Abbon. La Stampa 7 giorni*	€ 333.000 (Iva incl. 10%)	+ abbon. StreamTV*	= € 575.000
Abbon. La Stampa 1 giorno*	€ 223.333 (Iva incl. 10%)	+ abbon. StreamTV*	= € 492.000
Abbon. La Stampa 5 giorni*	€ 204.000 (Iva incl. 10%)	+ abbon. StreamTV*	= € 202.000



**ANTENNA PARABOLICA
COMPRESA!**



**Il servizio INSTALLASTREAM prevede, su balcone di proprietà o su terrazzo condominiale,
l'installazione di: parabola, illuminatore universale, staffa per il fissaggio della parabola, 25 metri
di cavo satellitare, collegamento alla linea telefonica, nonché la verifica e l'attivazione dell'impianto.**

**Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381**

*Offerta valida fino al esaurimento del 2000 abbonamenti disponibili.
* Abbonamento postale.

I FONDI SERVIRANNO PER STRADE E PARCHEGGI

In arrivo quindici miliardi per risanare Valle Armea

La seconda Commissione ha proposto l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione

Moretti

SANREMO

Urbanizzare la Valle Armea. Trasformare quella parte del territorio, fino a qualche anno fa destinato esclusivamente ad ospitare discariche di ogni genere, in un'area industriale con ampi spazi per l'artigianato e il commercio floricolo. Un obiettivo che impone costi abbondanti e superiori a quelli previsti dal bilancio del Comune che, in quella zona, deve anche fare fronte al dissesto idrogeologico e ai danni provocati dalle ultime alluvioni alla rete viaria, all'alveo dell'Armea e alle strutture industriali private spazzate via dalla piena del torrente.

Miliardi già stanziati, altri previsti. Costi comunque insostenibili anche per il Comune ricco di Sanremo. Almeno a breve termine. Per far fronte al progetto di rilancio della zona che, con la presenza del nuovo mercato dei fiori e lo svincolo dell'Aurelia bis, si propone come una delle aree cittadine destinate ad una maggiore espansione, la 2ª Commissione consiliare, presieduta da Gandolfi, ha portato all'esame dell'ultimo Consiglio un ordine del giorno approvato a larga maggioranza - con il

quale Sindaco e Giunta si impegnano a «reimprimere preferibilmente nella Valle Armea gli oneri di urbanizzazione che il Comune incasserà nel 2002 con l'approvazione dei progetti relativi alla realizzazione di costruzioni di carattere industriale. «Oneri - spiega Gandolfi - che dovranno essere monetizzati e finalizzati alla realizzazione di parcheggi, viabilità e quant'altro necessario all'urbanizzazione della zona». Aggiunge: «Senza dimenticare il rischio idrogeologico e la messa in sicurezza idraulica dell'alveo del torrente Armea che, sebbene sia a carico della Provincia, deve comunque essere monitorata e tenuta costantemente sotto controllo dal Comune di Sanremo».

Complessivamente il Comune conta di incassare 15 miliardi di oneri di urbanizzazione per le sole opere realizzate in Valle Armea dal '92 ai 15 miliardi.

«Una somma - aggiunge ancora il presidente della 2ª Commissione consiliare - che ci permetterebbe di procedere alla realizzazione di importanti opere. Prima fra tutte l'allargamento della sede stradale, la rettificazione di alcuni tratti tortuosi e la realizzazione di marciapiedi, tuttora inesistenti».

I CRACK DI PICCOLE E MEDIE AZIENDE SONO STATI TRENTUNO. E DIETRO L'ANGOLO C'E' LA SFIDA CON LA MONETA UNICA

Fallimenti in crescita del 30%

Per l'economia negativo il «borsino» del tribunale

Giulio Gavino

SANREMO

L'anno giudiziario si chiude con un pesante bilancio negativo per il «borsino» della cancelleria fallimentare del Tribunale di Sanremo cui competenza territoriale spazia da Santo Stefano al Mare al confine. Il 2001 ha visto infatti una brusca impennata dei crack di aziende imprese dopo l'inversione di tendenza che aveva caratterizzato gli ultimi anni.

Le depositate al Palazzo di Giustizia sono state trentuno, il trenta per cento in più rispetto al duemila quando il giudice aveva firmato complessivamente ventuno provvedimenti, in pratica sugli stessi valori del '98 (quando i fallimenti erano stati in tutto trenta). Si è ancora lontani dai dati sconsolanti della metà degli anni Novanta (quaranta fallimenti nel '97 e ben 100 nel '96) ma è panorama che caratterizza l'attività e il vigore della piccola media impresa nell'estremo Ponente non si può certo definire confortante.

Le ultime sentenze, a firma dal presidente del Tribunale di Sanremo, Gianfranco Boccato, sono proprio di questi ultimi giorni e interessano attività diverse tra loro: idrotecnica di Antonio Fer-



Le aziende floricole si sono salvate dalla crisi che ha caratterizzato i fallimenti

rentino e Marcello Pettorossi di Ventimiglia, curatore fallimentare avvocato Ulderico Sottocasa, esame dello stesso il 17 gennaio; imprenditore Monca Rebaudo titolare del «Bar John Sil» di via Vittorio Emanuele a Bordighera, dottor Fausto Guglielmi; impresa individua-

le Corsino Victor Daniel, di Bordighera, ragioniere Mauro Amoretti; Giovanni Magaletti titolare dell'impresa «Ma.Fra Costruzioni» di Ventimiglia, dottor Fabrizio Goya. Quattro casi diversi tra loro che investono tutti i campi dell'economia, dall'artigianato all'edilizia passando per la realtà dei

pubblici esercizi.

La statistica dei fallimenti del 2001 rappresenta la prima occasione per tirare il bilancio dell'economia in Riviera. La situazione, nonostante la crisi e l'immobilismo di molti capitali, non è scoraggiante anche perché alla diminuzione dei crack finanziari si affianca un incoraggiante aumento delle società e delle imprese iscritte alla Camera di Commercio.

Il problema, però, riguarda la pochezza degli investimenti, la scarsa mobilità dei capitali, l'impellente necessità di realismo da parte dei creditori. Ma il banco di prova più atteso per l'economia è rappresentato anche in Riviera dalla sfida dell'Euro, la moneta unica che potrebbe portare a più consistenti ed interessanti scambi commerciali con la Costa Azzurra nell'ambito della crescita e dello sviluppo di quella macroregione delle Alpi Marittime che vede l'interessamento di Nizza e delle province di Imperia e Cuneo.

La moneta unica vorrà dire anche maggiore concorrenza, insomma, un'arma a doppio taglio con la quale confrontare le capacità imprenditoriali di un confine politico e geografico che diventa più sottile ogni anno che passa.

FURTO

Il banda con l'auto rubata e l'abbandonata sull'Aurelia

Rocambolesca emergenza l'altra notte sull'Aurelia dove i carabinieri sono intervenuti per la segnalazione di una vettura che procedeva zigzagando e mettendo a rischio l'incolumità pubblica. L'intervento dei militari è stato immediato e la vettura è stata rinvenuta, però senza conducente, a Riva Ligure, all'incrocio della statale con la strada provinciale per Pampalona. L'auto, incidentata, è una Ford Escort ed è risultata essere stata rubata poco prima nella zona di Taggia. (g. ga.)

ARRESTO

Ricettatore senegalese bloccato dai carabinieri

Era arrivato a Sanremo con la speranza di vendere la sua merce con marchi contraffatti ad attenderlo ha trovato i carabinieri che l'hanno arrestato. A carico del «vu cumprà» senegalese è stato infatti rilevato un ordine di carcerazione per condanna a tre mesi di reclusione per ricettazione e vendita di pelletteria e altri prodotti false griffe. (g. ga.)

CERIANA

Morto il partigiano Osvaldo padre del sindaco Rebaudo

Funerali in forma civile, questa mattina in corso Italia a Ceriana, per Mingo Osvaldo Rebaudo, 79 anni, uno dei protagonisti della lotta partigiana nell'entroterra e papà dell'attuale sindaco del paese, Bruno Rebaudo. Osvaldo, deceduto dopo una lunga malattia, nel Dopoguerra aveva gestito per anni il ristorante «Terza (oggi della Posta)» e aveva mantenuto fede agli ideali della Liberazione. La scorsa primavera era infatti stato tra i protagonisti degli «incontri partigiani» che erano stati promossi per le scuole medie ed elementari di Ceriana. (g. ga.)

DROGA

Tenta il suicidio lo salvano i carabinieri

Voleva togliersi la vita con un cocktail micidiale telefonato in extremis al 118 che, attivando i carabinieri, ha fatto scattare un'operazione di soccorso. Il telefono è stato l'arma principale del maresciallo che l'altra sera è riuscito a convincere Arrob Latif, 28 anni, nordafricano, a dire dove si trovava. Il giovane parlava con la voce impastata dall'inizio e aveva una smania di centralista del 118 sia il militare non si sono delusi per vinti. Avuto l'indirizzo un'ambulanza è arrivata all'extracomunitario e lo ha trasportato in ospedale dove le terapie disintossicanti hanno permesso ai medici di salvargli la vita. (g. ga.)

I FATTI RISALGONO AL '99. GLI «APPROCCI» SAREBBERO AVVENUTI IN BAGNO E IN CAMERA DA LETTO

Abusi sessuali su bimba di dieci anni

Il giudice ha rinviato a giudizio un anziano di Ventimiglia

SANREMO

Accuse di abusi sessuali per un bimbo di 65 anni che in più avrebbe costretto a giochi indecenti una bimba minore affidata dai genitori alla sua famiglia. Il caso ha visto il rinvio a giudizio Vincenzo G., residente nella città di confine, risale al 17 marzo '99 quando la piccola aveva confessato alla sorella maggiore le strane situazioni che venivano a crearsi quando rimaneva sola con l'anziano. Quella estorica, raccontata prima alla sorella e poi ai carabinieri, aveva visto scattare le indagini e quindi il rinvio a giudizio presentato dal procuratore Mariano Gaglianò al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Vincenzo G. non ha presenziato all'udienza che si è svolta l'altro giorno e che ha visto il suo rinvio a giudizio di fronte al tribunale collegiale di Sanremo. Il processo è stato fissato per il 7 marzo del 2002. Il racconto della piccola.

IL BRACCO CAMBIA

Quella degli abusi sessuali sulla piccola ventimigliense è stata l'ultima udienza preliminare di un magistrato estorico per il Tribunale di Sanremo. Dal 2002 il giudice Eduardo Bracco infatti, dopo undici anni di servizio (in pratica dall'entrata in funzione della 2ª Commissione consiliare, prevedeva l'istituto del gup) l'ufficio del Giudice per le Udienze Preliminari. Bracco andrà via dal Palazzo di Giustizia di Sanremo dove presiede la sezione penale (un incarico di responsabilità viste le giacenze della cancelleria). Per i primi mesi del nuovo anno si cimerà con il ruolo di giudice monocratico (alternandosi tra Sanremo e Ventimiglia) e sarà chiamato a presiedere al tempo stesso anche il tribunale collegiale. All'ufficio Gup arriverà il giudice Vittorio Spirito (ex pretore e attualmente giudice monocratico) confortato dalla presenza collaudata della dottoressa Anna Bonsignorio (che svolge prevalentemente ruolo di Giudice per le indagini preliminari). (g. ga.)

ascoltata il magistrato anche con l'ausilio di un assistente psicologo. L'uomo, incredibilmente dettagliato. L'uomo, con la del gioco e approfittando dell'assenza della moglie da avrebbe in pratica costretto a masturbarlo. In

è legato al fatto che i genitori della bambina, in modi e tempi diversi, avevano fatto ricorso prima alla figlia e quindi alla moglie di Vincenzo G. in qualità di state della piccola (non potevano occuparsi di lei per motivi di lavoro). L'uomo, ascoltato prima dai carabinieri (che nell'immediatezza della denuncia erano precipitati nella sua abitazione) e poi davanti al magistrato, non ha mai negato di essere rimasto solo con la bimba ma ha fermamente respinto ogni addebito in relazione a rapporti di natura sessuale. Sarà necessario quindi il dibattimento per scoprire la verità, un processo a porte chiuse e «blindato» per garantire la riservatezza alla bimba e alla sua famiglia.

Il processo è approdato di fronte al giudice per le udienze preliminari a uno dei tanti che, purtroppo, raccontano vicende di abusi sessuali su minori, una lunga serie di violenze fisiche e psicologiche che rappresentano un inquietante primato per la Riviera. (g. ga.)

CON I SEI NEO ASSUNTI ORA L'ORGANICO E' COMPLETO

Nuovi professori per la «Sinfonica»

SANREMO

A partire da gennaio l'Orchestra Sinfonica di Sanremo disporrà di un organico completo. Nei giorni scorsi si sono infatti conclusi i concorsi che hanno portato all'assunzione di sei professori. Concorsi-fiume quali hanno preso parte oltre duecento diplomati in conservatori di tutta Italia.

I nuovi assunti sono due violini, una prima viola, una viola di fila, un primo corno e un primo contrabbasso.

Le assunzioni - spiega il direttore stabile della Sinfonica, Fabiano Monica - rappresentano un punto di arrivo e insieme di partenza. Arrivo perché ci è così permesso di completare i concorsi che ci vedevano costretti a ricorrere continuamente a musicisti esterni; partenza perché potendo disporre sempre degli stessi elementi la qualità dell'Orchestra ne guadagnerà. Fra l'altro i nuovi assunti sono giovani particolarmente dotati e capaci che contribuiranno a migliorare il livello

complessivo della Sinfonica. Con le nuove assunzioni il complesso orchestrale sanremese ora può contare su cinquanta elementi.

Gli assunti sono sei e sono protetti per sei giorni e a ritmo febbrile. Per ogni strumento è stata varata una diversa commissione. Tutte facevano capo al maestro Fabiano Monica ma, per l'occasione, sono intervenuti, quali commissari esterni, musicisti di notevole livello e anche fama. Così, per il corno, il professor Alessio Allegri, primo corno del Teatro della Scala di Milano nonché della Filarmonica del maestro Riccardo Muti. Per il contrabbasso Emilio Benzi, già primo contrabbassista della Rai di Torino. Per i violini Vincenzo Bolognese, già primo violino della Santa Cecilia di Roma. Per la viola Demetrio Comuzzi, lo stesso del Quartetto italiano.

Dal momento il varo dei nuovi assunti alla loro conclusione sono trascorsi due anni caratterizzati da non pochi ostacoli burocratici. (m. c.)

«SÌ AL CAMPO DA TENNIS»

Riva, l'opposizione alla pista di pattinaggio

RIVALIGURE. «Sarà una cattedrale nel deserto». Paolo Balloni, consigliere comunale di Riva Democrazia critica la scelta dell'Amministrazione di accettare, a scomposto di urbanizzazione per la costruzione di trenta box interrati, la costruzione di una pista di pattinaggio in via Garibaldi. «Mette sotto accusa il campo di calcio di via De Gasperi. Usurperanno pochissime persone - sostiene Balloni - a fare la fine del campo e sei realizzati in via De Gasperi. E' costato 800 milioni ed è completamente abbandonato. Nessuno lo utilizza. E' fatiscente, sempre aperto, a disposizione di vandali e teppisti. Le porte sono distrutte. Ci sono arbacce e un acquitrino provocato da un tubo che perde. Dalle proposte alla pista di pattinaggio, che se anche dovesse mai funzionare comporterà disguidi ai riversi, non si è fatto un campo da tennis visto che in paese non ne esistono? (m. c.)

NUOVI SOCI ONORARI

Arriva il vescovo e l'arcivescovo

Ci sono anche il vescovo di Ventimiglia-Sanremo, monsignor Giacomo Barabino, e il presidente della Regione, dottor Sandro Biasotti, fra i soci onorari dell'associazione «50 & più Fenacom» internazionale «Piapa». «Siamo molto onorati - dicono il cavaliere di gran croce Giorgio Raffellini e il cavaliere Nicola Martini - di avere nella nostra associazione due autorità così importanti. E' anche questo un riconoscimento all'attività che svolgiamo. Cogliamo l'occasione per porgere gli auguri ai nostri soci e in particolare ai maestri di commercio». All'associazione aderiscono, soltanto in Liguria, 14.000 aderenti. Di questi duemila sono della provincia d'Imperia. I soci hanno tutti compiuto i cinquant'anni d'età. (m. c.)

VIA AL PROGETTO DOPO L'ESITO POSITIVO DEI TEST

Carpasio, energia elettrica ricavata dai mulini a vento

CARPASIO

Sono stati completati, positivamente, i test per lo sfruttamento dell'energia eolica nel comune di Carpasio mentre l'Amministrazione ha dato il via libera all'insediamento di mulini a vento nel territorio comunale. Prima, però, dovrà sottoscrivere una convenzione con la società che intende trasformare il vento in energia elettrica.

La ricerca è stata ultimata dalla «Wind Energy Liguria» monitorando l'area di Prati Piani e Colle d'Oggia grazie a speciali postazioni insediate ad agosto. Un dato curioso: il 15 di novembre il vento è spirato, a Prati Piani, a una media di 177 e a Colle d'Oggia di 166 chilometri l'ora (rispettivamente 49,2 e 41,5 metri al secondo).

«A parte una normale flessione durante il periodo estivo - si legge in una relazione della Wind Energy - le prospettive ci sembrano

incoraggianti e i dati soddisfacenti».

Per poter installare una effettiva «vento» in termini convenienti - una media annua minima di almeno 5,56 metri al secondo. Abbiamo già superato questo traguardo - spiegano alla Wind Energy - i tecnici con i quali siamo in contatto in Danimarca sono molto soddisfatti di questi primi risultati. Ora dobbiamo acquisire altre apparecchiature per chiudere la ricerca e fare di nuovo appello a tecnici che arrivino dalla Danimarca e Germania. Per questo abbiamo bisogno di sentirci maggiormente tutelati.

Gli assenti che la società e il Comune di Carpasio dovranno sottoscrivere una convenzione. Gli investimenti della ditta - osserva il sindaco Innocenza Cotta - sono notevoli. E' giusto tutelarla ma nello stesso tempo tutelare anche il nostro Comune che, quando l'opera sarà realizzata, disporrà di introiti sicuri. (m. c.)

AL CASINO' I DIECI ANNI DEL SERVICE INTERNAZIONALE



auguri «Amitié»

Festa di Natale al casinò municipale per il gruppo sanremese di «Amitié Sans Frontière», club service di matrice europea (è nato nel 1991 ed ha la sua sede centrale a Montecarlo con la presidenza del Principe Alberto), impegnato in attività di solidarietà e assistenza. E, proprio l'occasione degli auguri di Natale, è servita ai soci per una raccolta di fondi a favore della «Spes Ausere» Ventimiglia, associazione che si occupa di assistenza a disabili e che ha in piedi un interessante progetto di supporto a ragazzi handicappati che stanno frequentando (con molto profitto) corsi di informatica all'università. Nella foto un momento dello scambio degli auguri davanti al gonfalone sanremese di «Amitié sans Frontière». Tra gli altri, sulla sinistra l'attuale presidente del club Mauro Finiguerra e terzo da sinistra in piedi, davanti allo stendardo, il vicesindaco Gianni Berrino, ex presidente dello stesso club. (D.m.)

STELLA

cortesia

LA STAMPA

GENOVA

**** **Columbus Sea Hotel**
Via Milano, 63
tel. 010.265051 - fax 010.255226
Ristorante e bar, camere climatizzate con TV e PayTv, telefono e frigo, parcheggio gratuito.
Vista mare proprio di fronte al Terminal Traghetti e Crociere; a 800 metri dal casello autostradale Genova-Ovest; a 8 km dall'Aeroporto e a 2 km dal centro città e Centro Congressi.

GENOVA

**** **Novotel Genova Ovest**
Via Cantore, 8/c
tel. 010.64841 - fax 010.6484484
Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, piscina estiva, giochi bimbi, parcheggio coperto.

GENOVA

**** **Starhotel**
Piazza delle Americhe, 6
tel. 010.5727 - fax 010.5531820
Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, Internet e PayTv.
Palestra.

GENOVA

**** **Hotel Moderno Verdi**
Piazza G. Verdi, 5
tel. 010.5532104 - fax 010.581562
Ristorante e bar, camere climatizzate con TVsat, telefono e frigobar.
Servizio fax, cassaforte, parcheggio coperto, garage.
Nel cuore commerciale della città, vicino alla stazione Brignole, fiera internazionale, teatri, acquario, porto antico, stadio, air terminal.

SESTRI LEVANTE

*** **Hotel Villa Rio**
Viale Mazzini, 7
tel. 0185.41386 - fax 0185.41386
www.hotelvillario.it
info@hotelvillario.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate e ventilate (alcune) con TV e telefono.
Servizio fax, cassaforte, giardino.
Vicino al mare e alla stazione FF.SS. Cucina curata, pesce esclusivo sempre fresco. Grande carta dei vini.

GENOVA

*** **Hotel Astoria**
Piazza Brignole, 4
tel. 010.873316 - fax 010.8317326
astoriarapallo@mcilink.it
Bar.
Camere con TV, telefono e frigo.
Servizio fax. Parcheggio coperto.
Vicino stazione Brignole, due passi dal centro città.

GENOVA

*** **Hotel Laurens**
Via Giordano Bruno, 7
tel. 010.3628924 - fax 010.3623965
Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, terrazza.
Al lido di Albaro, a 50 mt. dal mare in un elegante villino liberty, tranquillo, riservato, ottima ospitalità anche per l'anziano.

GENOVA

*** **Hotel Metropoli**
Vico Migliorini, 8
tel. 010.2461594 - fax 010.2468861
Bar, camere climatizzate con TV e televideo, telefono e frigo. Internet corner, Servizio fax, asciugacapelli.
Nel centro storico della città, a pochi passi dal Teatro dell'Opera e da Palazzo Ducale, dalle pinacoteche di Via Garibaldi e dai caratteristici negozi di antiquariato. Hotel recentemente rinnovato, accogliente hall divisa in salotti. Ricca prima colazione a buffet.

SESTRI LEVANTE

*** **Hotel Giardino e Mare**
Viale Mazzini, 312
tel. 0185.41426 - fax 0185.481199
almare@rainbownet.it
Ristorante e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax, ascensore, terrazza, giardino, dehors, parcheggio scoperto, bici.
Albergo a conduzione familiare, di fronte al mare. Cucina tipica ligure.

GENOVA

*** **Hotel Alexander**
Via Bersaglieri d'Italia, 19
tel. 010.261371 - fax 010.265257
Bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax.
Garage esterno a pagamento.

RAPALLO

*** **Hotel Giulio Cesare**
Corso Colombo, 52
tel. 0185.50685 - fax 0185.61647/60896
www.hotelgiulio-cesare.it
info@hotel-giulio-cesare.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate (alcune) con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, ascensore, dehors, solarium, parcheggio coperto e garage.
Cucina casalinga curata dagli stessi proprietari. Davanti al porticciolo di Rapallo, circondato dal verde.

RAPALLO

**** **Hotel Astoria**
Via Gramsci, 4
tel. 0185.273533 - fax 0185.62793
www.eurosos.it/astoria
astoriarapallo@mr.link.it
Bar, camere climatizzate e ventilate con TVsat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, dehors, canoe, parcheggio.
Villa liberty sul mare, completamente rinnovata per dare ai suoi ospiti tutto il meglio del confort. Ambiente raffinato ed elegante per una vacanza indimenticabile nel golfo del Tigullio.

SESTRI LEVANTE

**** **Grand Hotel Villa Balbi**
Via Rimembranza, 1
tel. 0185.42941 - fax 0185.482459
www.villabalbi.it • villabalbi@tigullio.it
Ristorante, bar. Camere climatizzate o ventilate con TV, telefono e frigo, servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina riscaldata, solarium, spiaggia privata, pedana, parcheggio, discoteca.
Palazzo Balbi già dimora di nobili e aristocratiche famiglie, sede di avvenimenti storici e soggiorno di famosi personaggi, conserva ancora oggi tutto il suo fascino, in un albergo di grande tranquillità, con servizio attento e professionale, elevato confort per trascorrere il soggiorno indimenticabile all'insegna del relax del comfort. Colazione a buffet servita nella terrazza sul parco. Al ristorante "il Parco", nel bellissimo giardino potrete gustare, oltre ad una grande varietà di piatti della cucina ligure, un assortimento di piatti internazionali, a base di pesce freschissimo, un ricco buffet di prodotti di stagione ed eccellenti dessert fatti in casa.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel Tigullio et de Milan**
Viale Rainusso, 3
tel. 0185.287455 - fax 0185.281860
www.hotel Tigullioetdemilan.it
info@hotel Tigullioetdemilan.it
Ristorante e bar. Camere climatizzate (alcune) con TVsat, telefono, frigo (alcune) e asciugacapelli.
Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino e dehors, solarium. Sala TV e lettura, parcheggio, bici, ascensore.
Nel più bel viale di S. Margherita a 150 metri dal mare. Ambiente completamente ristrutturato e dotato di tutti i confort. Cucina tipicamente casalinga con specialità liguri.

S. MARGHERITA LIGURE

**** **Imperiale Palace**
Via Pagana, 19
tel. 0185.288991 - fax 0185.284223
www.hotelimperiale.com
info@hotelimperiale.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono, frigo, cassaforte e terrazza (alcune). Giardino, parco, dehors, piscina, solarium. Spiaggia privata, sala meeting, sala ricevimenti nuziali. Minibus su richiesta.
Affascinante dimora storica costruita nel 1889 come villa privata di proprietà della nobile famiglia Costa. Nel 1922 viene scelto come sede per la firma del Trattato di Rapallo che sancisce la pace separata tra Russia e Germania della prima guerra mondiale.

RAPALLO

**** **Hotel Europa**
Via Milite Ignoto, 2
tel. 0185/669521 - fax 0185/669847
www.thi.it
info@hoteleuropa-rapallo.com
Ristorante e bar. Camere climatizzate o ventilate con TV, telefono e frigo.
Servizio fax, cassaforte, dehors, giardino, palestra, sauna, giochi bimbi. Parcheggio e garage, spiaggia convenzionata; pedalò, canoe, bici, ciclomotori, motocicli (a richiesta). Su richiesta del Cliente sono a disposizione piscina, golf, tennis.
Situato nel centro storico di Rapallo. Di fronte a un antico castello, a pochi passi dalla passeggiata a mare. Residenza dei Marchesi Serra, nel 1600 e poi divenuto albergo.

... della ... con ... gli ... Hotel ... alla ... della ... STAMPA



ANDORA

*** Hotel Lungomare

Via Capri, 10
tel. 0182.85185 - fax 0182.89668
Ristorante, bar, camere climatizzate con TV, telefono, frigo.
Servizio fax, terrazza, tennis, spiaggia privata, pedalò, bici gratis, servizio minibus, parcheggio coperto, campo di calcetto a 5.
Serate di degustazione, con sommeliers FISAR, enoteca e sala degustazione, a due passi dal mare.

ANDORA

*** Hotel Ariston

Via Aurelia, 75
tel. 0182.85779 - fax 0182.85008
Ristorante, bar, camere con TV, telefono, frigo.
Servizio fax, terrazza, spiaggia privata.
Discoteca per liscio.
Parcheggio privato.
Campeggio con bungalow e posto per camper/roulottes.
Direttamente sul mare in posizione tranquilla e panoramica. Aperto tutto l'anno. Hotel per ogni età.

ANDORA

*** Hotel Galleano

Via Fontana, 12
tel. 0182.89624 - fax 0182.681728
Ristorante, bar, camere con TV, telefono
Servizio fax, terrazza.
Spiaggia privata.
Biciclette gratis.
Parcheggio coperto.
*Serate musicali.
Animazione Baby.
Hotel ideale per la famiglia.*

LAIGUEGLIA

*** Hotel Mediterraneo

Via Andrea Doria, 18
tel. 0182.690240 - fax 0182.499739
Ristorante, bar, climatizzate con TV, telefono, frigo. Terrazza, parco privato, servizio fax, giochi bimbi, bici gratis, parcheggio.
Situato in mezzo agli ulivi, immerso nella tranquillità e silenzio a 200 mt. dalla spiaggia. Cucina particolarmente curata. Diretto dai proprietari da più di 30 anni.

LAIGUEGLIA

*** Hotel Villa Giulia

Via Concezione, 63
tel. 0182.690266 - fax 0182.690267
Ristorante, bar, camere con TV e telefono.
Servizio fax, terrazza, giardino, spiaggia convenzionata.
*Cucina curata direttamente dal proprietario.
Hotel in zona tranquilla nel verde con sala pranzo sul mare.*

LAIGUEGLIA

*** Hotel Villa Ida

Via Roma, 90
tel. 0182.690042 - fax 0182.499612
Ristorante, bar, camere climatizzate con TV e telefono.
Servizio fax, terrazza, giochi bimbi, bici gratis, parcheggio privato, spiaggia convenzionata.
*Soprattutto adatto alle famiglie.
Baby club con baby sitter.
Hotel a soli 50 mt dal mare.*

LAIGUEGLIA

**** Hotel Splendid Mare

Via Badarò, 3
tel. 0182.690315 - fax 0182.690894
www.splendidmare.it
info@splendidmare.it
Ristorante, bar, camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, piscina, dehors, spiaggia privata, pedalò, biciclette gratis, parcheggio privato.
Antico monastero del '300 a 30 mt. dalla spiaggia privata.

LAIGUEGLIA

*** Hotel Atlantic

Via Roma, 38
tel. 0182.480103 - fax 0182.480103/4

Ristorante, bar, camere ventilate con TV, telefono, frigo. Servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, bici gratis, parcheggio privato, dehors. *Pesce sempre fresco. Cene a lume di candela con musica dal vivo. A 50 metri dal mare.*

LAIGUEGLIA

*** Hotel Garden

Via Torino, 7
tel. 0182.690021 - fax 0182.690279
Ristorante, bar, camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, dehors, solarium, spiaggia convenzionata, parcheggio, noleggio bici, cassaforte. *Situato a soli 20 metri dal mare. Splendida vista sull'isola Gallinara dall'ampia terrazza.*

ANDORA

*** Hotel I Due Gabbiani

Via Mezzacqua, 2
tel. 0182.85704 - fax 0182.86140
Ristorante, bar, camere con TV e telefono.
Servizio fax, dehors, spiaggia convenzionata, biciclette gratis, parcheggio privato.
In posizione molto tranquilla a 300 mt dal mare.

ANDORA

*** Hotel Garden

Via Aurelia, 60
tel. 0182.88678 - fax 0182.87653
Ristorante, bar, camere con TV, telefono. Servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, bici, parcheggio privato.
L'hotel si affaccia sulla splendida passeggiata a mare, tutte le camere hanno vista sul golfo. Struttura alberghiera che offre il calore di un ambiente sereno e familiare premuroso con i Clienti. Menù personalizzati e appaganti. Contro la noia e la solitudine sono previste vivaci iniziative di animazione e di svago.

ANDORA

*** Hotel Moresco

Via Aurelia, 96
tel. 0182.89141 - fax 0182.85414
www.hotelmoresco.com
hotelmoresco@andora.it
Ristorante, bar, camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax, terrazza, spiaggia convenzionata, bici gratis, dehors, sala ricreazione, parcheggio privato.
Associato LOGIS (www.Logis.it) associazione per hotels a conduzione familiare. Aperto tutto l'anno.

LAIGUEGLIA

*** Hotel Delfino

Via Roma, 136
tel. 0182.690036 - fax 0182.690188
www.hoteldelfino.it
www.onda.it/worbeam
Ristorante, bar, camere con TV, telefono. Servizio fax, spiaggia convenzionata, terrazza, dehors, parcheggio privato.
Direttamente sul mare. Specialità pesce freschissimo.

Una stella in più per chi cerca una vacanza alla scoperta del mare e della natura. Una vacanza in famiglia, tutta la famiglia. **LA STAMPA**

GLI F40 AL TIME, FEDERICA TASSINARI AL LOUISIANA CLUB, LA GNOLA BLUES BAND AL SENHOR DO BONFIM, APPUNTAMENTO OVER 30 AL JASMINE

E' un sabato sera con la musica «live»

Nel Tigullio la lunga notte con i ritmi ballabili delle discoteche

Gli F40 al Time in Corso Italia, Federica Tassinari e altri ospiti al Louisiana Jazz Club, la Gnola Blues Band al Senhor Do Bonfim, la performance video-musicale «F40» al Garage, la musica «cover 30» al Jasmine Café, la notte nelle discoteche della Riviera di Levante fra gli appuntamenti del sabato. Per i giovani molte le proposte, anche per i trentenni e i quarantenni mancano le occasioni per trascorrere una serata di svago.

DO Sabato sera con la Gnola Blues Band, questa sera alle 22,30, al Senhor Do Bonfim, sulla passeggiata a mare di Nervi con il gruppo Diamantide. Ingresso con consumazione 15 mila lire.

CLUB Concerto dell'ensemble Fegino Mass Choir e di Federica Tassinari & the Running Five, con Federica Tassinari (voce), Andrea Sotgiu (pianoforte), Marco Battelli (contrabbasso), Alberto Tagliacuci (tromba), Dani Lamberti (sax tenore), Rodolfo Cervetto (batteria). Ingresso 20 mila lire a tessera Louisiana.

Musica dal vivo alle 22, nel ristorante music pub in Piazzetta Santo Stefano (Ponte Monumentale).

Musica live con il gruppo degli Aria, ristorante music pub il Texano, in Piazza Piccapietra.

GARAGE Alle 21, alla sala Diana, «Fludd», azione video-musi-

cale di Gianriccardo Scheri, con musiche di Marco Cacciari e con Anna Achillea e Angela Mambelli. Ingresso lire 10 mila.

Musica, tavola fredda, drink, e al nuovo Internet Café Bar Superba, in Salita San Giovanni Prà.

Musica commerciale anni '60, '70, '80 per sabato sera «Over 30» al Jasmine Café, ristorante, discoteca e music pub in Via D'Annunzio (Piazza Dante).

Cover e internazionali con gli F40, alle 22, al Volkswagen Time, in Corso Italia (ristorante da Giacomo).

CRAZY BULL Rock anni '50, musica e maxi-schermo, specialità texane e messicane nell'american bar e restaurant di Sampierdarena, in Via Degola.

DOUGLAND Musica dal vivo con il gruppo Valeriana Rock, drink, cucina tex-mex, drink, alle 23, nel locale di Quarto.

Aperitivi e buffet, portali internet nel cyber lounge di Palazzo Ducale.

SALT MAR Musica, vini e spuntini nell'enoteca y Mar in Via Garibaldi, con colori, arredi e atmosfere ispirate ai film di Pedro Almodovar.

Musica, cucina e wine bar nel noto locale del centro storico genovese.

CAMP DEL MAR Musica, drink al Café del Mar, in Piazza Cavour.

Musica e danze con il Loris e buona



Numerosi gli appuntamenti nelle discoteche di Genova e della Riviera

cucina ■ Nuovo Millennio, a Sant'Eusebio.

LI STRONE Lupo's Band e tanta musica, alle 22,30, nella pizzeria di Nervi.

BAR American Bar, aperitivi, ristorante, musica, alla Barcaccia, in Spianata Castel-

letto.

KING'S BARMAN Musica e canzoni anni '60 e cover internazionali, alle 22, con il piano bar di Enrico Puntorieri, cucina genovese, drink al King's Barman, in Piazza Carignano.

Musica commerciale,

house, progressiva, con il dj Simonluca, nella discoteca di Corso Italia.

Musica, drink, birra, mostra d'arte e di fotografia al «Lecorbus» di Via San Donato, al centro della movida della città vecchia fino alle ore piccole.

VOLTIMO Nel music-pub e karaoke di Pontedecimo, alle 23, musiche caraibiche e animazioni.

Musica, daquiri, cuba libre, mojito, foto storiche di Genova, nel locale cubano per eccellenza di Sturla, in Via Caprena.

CAPITAN FRACASSA Discobar con la del dj Max Rizzoli, vini, specialità gastronomiche, rum e whisky invecchiati, musica dal vivo, Blue Mountain Café della Giamaica, nel locale di Piazza Colombo, a Genova.

KARA Aperitivi, drink, spuntini, la musica partecolossissima dei dj Angelo Maizzi, Charlie e suozichini al Buddha's Hara in Via Dante. Ingresso soci con tessera.

SCALA Karaoke, birra e specialità gastronomiche, all'Austrian Pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmata (da via Walter Fillak), questa alle 21,30.

Musica internazionale, vini francesi e liguri, dalle 22, alle Cantine Squarciafico, in Piazza

Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

Housse disco-bar con dj Alessandrino e Alex Varini, alle 22, nel music pub di Sestri Ponente.

CAFFETTERIA Aperitivi, drink, spuntini e nell'Antica Caffetteria Cabona, in via San Bernardo, nella città vecchia.

Musica, spuntini, ristorante nel locale sul in Corso Italia.

DI CAMOGGI Aperto anche stasera il La Cafè, il nuovo music-pub di Camogli (ex Loggia) completamente rinnovato. Musica dal vivo, drink, animazioni. Per informazioni, occorre telefonare al 0185-77.07.91.

Musica commerciale e danze, alle 23, al Covino, in lungomare Rosselli.

Musica e drink, alle 22,30, al Mistral 1991, sul lungomare. A San Michele di Pagano, musica, birra e suozichini all'Ultima Spingia. Sempre a San Michele, spuntini e Stream Tv al Mc Roy's.

CAVI DI Musica da ascoltare e ballare, alle 23, nella discoteca Thermas.

Sabato di musica e danze, alle 23, alla Piscina dei Castelli e allo Schorner, nel porticciolo.

CANASCO Musica e animazione latino-americana, alle 21,30, al Millennium Disco Pub. [m. b.]

Il Cannone

Al «Carlo Felice» ma al ritmo jazz

GENOVA

Paganini, probabilmente si sarebbe divertito. L'idea di utilizzare il proprio, prezioso e potente Cannone in un concerto jazz, lo avrebbe sicuramente sollecitato.

Domani il Carlo Felice ospiterà uno spettacolo certamente originale, organizzato Comune e con finalità benefiche: l'incasso sarà infatti totalmente devoluto a favore di «September 11th Funds» («United Way and New York Community Trust») e di «Medici senza frontiere», due associazioni che si battono per lenire le conseguenze del tragico attentato dell'11 settembre a New York.

Alle 21,30 salirà sul palcoscenico Regina Carter, la nuova stella jazz del violino afroamericano. E fra le braccia terrà il Guarneri del Gesù, appunto, lo strumento che fu di Niccolò Paganini.

E' la prima volta che il Cannone viene impiegato in concerti non classici e l'iniziativa ha già destato molta curiosità e tanta attesa.

«Per me - ha dichiarato recentemente la Carter - è un evento emozionante, non solo musicalmente, ma politicamente. Voglio che il mio concerto anticipi un nuovo modo di pensare».

Di formazione classica (Detroit Civic Symphony, New England Conservatory) la Carter si è accostata al jazz dopo aver ascoltato il concerto di Jean Luc Ponty.

Da allora ha approfondito le potenzialità jazzistiche del violino, imponendosi come una delle più grandi interpreti nel suo campo.

L'incontro con il Cannone sarà certamente esaltante e la Carter cercherà di onorarlo al meglio delle possibilità.

Il concerto si articolerà in più parti. In apertura la Carter eseguirà «For someone I love», «The music goes round and round» e «Gatinha Sabidinha».

Poi, dopo una pausa, arriverà il Cannone, come sempre scortato e guardato a vista da due vigili del Comune.

Sul prezioso strumento, l'artista americana proporrà cinque brani: «Don't Explain», «Lady Be Good», «Black Orpheus», «Forever February» e «Chattanooga Choo Choo». Infine, la Carter tornerà al suo violino per una coda di alcune pagine.

Il costo dei biglietti è da 50 mila a 18 mila. [r. l.]

UN GRANDE ESORDIO PER LA MULTISALA DI SAMPIERDARENA ■ OCCASIONE DEI FILM DELLE FESTE: TRA LE PRIME DA SEGNALARE OCEAN'S ELEVEN E HARRY POTTER

Al cinema è bello, la Fiumara presa d'assalto

Massimo Boldi e Christian De Sica battono anche i kolossal americani

GENOVA

La Filarmonica
■ Vidin al Cenobio

Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Vidin, questa sera alle 21,30, nella Mare dell'Hotel Cenobio dei Dogi. ■ programma valzer di Strauss e la marcia di Radetzki. A cura del Gruppo Promozione Musicale.

LANTERNA

Visita guidata
■ prenotazione

Visite guidate senza prenotazioni, oggi alla Lanterna, simbolo di Genova. Appuntamento dalle fortificazioni raggiungibili dalla passeggiata che parte da Terminali Traghetto alle 10, alle 11 e alle 15,16 e 17.

Di scena l'operetta
al Giardini Cavagnaro

Operetta, questa sera alle 21, nel teatro-tenda sulla piastra del Bisagno (Giardini Cavagnaro) con la compagnia «Città di Genova». Ingresso libero.

MANFREDINI

Concerto in chiesa
e visita alla Cella

Visita guidata nel centro storico di Sampierdarena, oggi alle 14. Alle 16, musiche natalizie suonate per organo nella chiesa di Santa Maria della Cella.

QUINTO

«Christmas songs»
a Sant'Erasmo

Concerto per piano e pianoforte «Christmas Songs: da tutto il mondo attorno al presepe», questa sera alle 21 nella chiesa di Sant'Erasmo. Quinto, in via Gianselli, il concerto sarà preceduto, alle 20,15, da una visita guidata alla chiesa.

PROSE

Prosegue il mercatino
di San Porfirio

Oggetti, scenografie di allestimenti teatrali, locandine e altre curiosità al tradizionale mercatino di San Porfirio al Teatro della Tosse, tutti i giorni, dalle 15 alle 20. Ingresso libero. [m. b.]

Brad Pitt

Una classifica finale degli incassi e del successo dei film di Natale si potrà avere solo all'Epifania, ma i primi dati consentono già di fare qualche considerazione.

Per esempio, una delle delusioni di questo Natale è «Tom Raiders», il film che ha per protagonista l'eroina dei videogames Lara Croft che nonostante i soldi incassati in questi giorni è un film da cui ci si attendeva molto di più.

Piuttosto bassa, anche a livello nazionale, la media di «South Kensington», la commedia dei Vanzina con Rupert Everett che ha visto partecipazione di Roby Carletta in versione londinese, nei panni, però, di un «cumenda» meneghino.

■ trovato ■ pubblico invece, a dispetto della poca pubblicità, «Serendipity» quando l'amore è magia che in questi giorni potrebbe giovare di un positivo passaparola tra gli spettatori.



Robert Redford in Ocean's Eleven

Decisamente altalenante l'andamento dei cartoni animati «Aida degli alberti», e «Momo».

Resta fuori dalla «griglia» dei film più visti «Omicidio in

Paradiso», che ha inaugurato la nuova Sala Savori.

Ma al di là dei risultati ottenuti il box office dai vari film, il capoluogo ligure registra in questi giorni il travolgente, e per certi versi insperato, della nuova multisala genovese della Fiumara. Il Multiplex Uci cinema Fiumara offre al pubblico quattordici sale di proiezione con oltre tremilacinquecinquante posti.

In questi giorni il centro divertimenti di Sampierdarena è letteralmente preso d'assalto dai genovesi. Un successo straordinario, ■ si considera che non è ancora aperto il centro commerciale I 11 ristoranti, pub, sala giochi, negozi che farà crescere, in sinergia, anche le presenze nelle sale cinematografiche.

Uci, United Cinemas International ■ una joint-venture tra Paramount e Universal. Quello genovese ■ il quarto multiplex aperto in Italia, dopo Curno, Roma, San Giovanni Lupatoto. [m. b.]



Julia Roberts e Massimo Boldi

UNA PRODUZIONE DELLA SCALA ■ MILANO NELLO SPENDIDO ALLESTIMENTO FIRMATO DAL REGISTA FILIPPO CRIVELLI ■ DAL COREOGRAFO UGO DELL'ARA

«Excelsior», ovvero un caldo messaggio di pace

Vivo successo del grandioso balletto al Carlo Felice: oggi e domani le repliche

ROMA

GENOVA

Si ■ chiuso ■ un colorito sventolio di bandiere e con tanti bambini inneggiati alla pace, il «Ballo Excelsior», giovedì, al Carlo Felice. Teatro affollato e successo indiscusso con calorosi applausi agli interpreti.

Divertente e curioso spettacolo, il «Ballo Excelsior», celebrazione «hollywoodiana» del mito del progresso e della scienza. Luigi Manzotti lo ideò nel 1881 quale monumento coreografico alla ■ alla luce, contro l'oscurantismo. L'Italia era allora un Paese giovane, ancora squilibrato fra povertà e ricchezza, fra civiltà contadina e graduale industrializzazione. L'Excelsior costituiva ■ ventata ■ ottimismo, di fiducia nel futuro. Non ■ caso, forse, il suo successo, clamoroso, durò fino alla dura realtà della guerra che parve vanificare gli ideali su cui ■ tutto perno Manzotti e il musicista Romualdo Marenco. E non ■ caso il recupero in età moderna del balletto risale al 1967, nella fase del boom italiano ■ immediatamente prima di quel Sessantotto che avrebbe rimesso in discussione molti

aspetti della nostra società.

Anche oggi, l'Excelsior arriva in un momento assai particolare: il traforo del Cenisio rimanda alle tragedie recenti delle gallerie alpine, l'immagine di una scienza pulita e finalizzata alla pacifica coesistenza dei popoli resta un messaggio importante e serio, se pur difficile da far accettare in un presente sempre più tragico e disincantato.

Dell'Excelsior, in effetti, stupisce piacevolmente il candore, l'ingenuità del messaggio e della musica. D'effetto il primo nella sua spettacolare coreografia. Nazionalpolare la seconda creata da Marenco (musicista di Novi Ligure, con una esperienza di violinista di fila nell'orchestra del Carlo Felice al tempo di Angelo Mariani) con un orecchio a Verdi e l'altro alla Vienna degli Strauss, senza dimenticare le atmosfere operettistiche di derivazione francese.

L'edizione proposta giovedì ■ quella che la Scala sta portando in giro da anni. Splendido allestimento firmato dal regista Filippo Crivelli e dal coreografo Ugo Dell'Ara.

Crivelli ricostruisce con ironia la spettacolarità ■ Manzotti: trenini, navi e vapore,

grandi ponti, la galleria del Cenisio, la Sfinza ■ Suez. Il tutto in una scenografia colorita, luminosa, con immagini ad effetto ■ si pensi al gran finale ■ la parata delle Nazioni, fra bandiere ed inni. ■ parte sua Dell'Ara ha elaborato una coreografia piacevole, intelligentemente calibrata fra i virtuosistici passi solistici e i momenti di insieme.

Sul piano esecutivo, la Scala ■ «nesso in campo» alcuni nomi di rilievo: si pensi a Maximiliano Guerra, ad Anita Magyari, a Gilda Gelati, a Riccardo Massimi, ad Elisabetta Armistead. Prova globalmente autorevole e di livello. Non altrettanto positiva la risposta del complesso negli insiemi. Il Corpo di Ballo ■ parso un po' sottotono. ■ lodare invece la partecipazione dei giovanissimi allievi ■ la Scuola della Scala.

Sul podio dell'Orchestra del Carlo Felice, David Garforth ha assicurato una lettura rigorosamente e rigidamente scandita, come è di regola nei balletti. ■ ha sofferto un po' la partitura di Marenco, certamente non un capolavoro che proprio per questo necessiterebbe di maggiore duttilità e inventiva. Applausi come si è detto insistenti. Repliche ancora oggi e domani.



Una scena del balletto Excelsior, parata di colori e splendide scenografie

SCANDALO DELLA SANITÀ INDAGINI A UNA SVOLTA DECISIVA



GLI ARRESTATI

Sono quattro: i primi ■ stati, il 19 dicembre, Luigi Odasso (foto) ■ l'imprenditrice Renata Prati (ora agli arresti domiciliari) colti in flagranza di mazzetta da 10 milioni. L'altro ieri, è stata la volta di Aldo Rosso, il dirigente dell'ufficio tecnico trasferitosi alle Molinette al seguito di Odasso, e dell'imprenditore milanese Lucio Ottociani (già nella tarda serata dirottato dal carcere delle Vallette agli arresti domiciliari).



GLI ACCUSATI

Accusati di corruzione: Giovanni Sorte (Gemeaz Cusin Milano), Andrea e Alessio Paneraj (Sefar Cuneo), Giovanni Brasso (foto) di Trans Park Company, Gaetano Martino (Ristor Matik), Cecilia Governale (ex dipendente Icz), Lorenzo Brovida (G.P. Gruppo Progettazione) ■ Angelo Doninelli (Tecno Green). Seguono il colonnello Costantino Colella (rivelazione ■ segreti d'ufficio) e i due presunti usurai Michelangelo Simone e Enzo Savant

Il direttore tecnico delle Molinette nega tutte le accuse

L'interrogatorio lampo di Aldo Rosso che chiede la scarcerazione. Concessi gli arresti domiciliari all'imprenditore, presto altri indagati

Gaino

Odasso aveva ammesso l'indispensabile. L'ingegner Aldo Rosso, dirigente dell'ufficio tecnico delle Molinette ■ e fedelissimo ■ Capo, neanche quel poco. «Sono estraneo ai fatti» ha esordito e concluso. Quattro paroline. Tre secondi per dirle. Per il resto ■ intercettazioni compromettenti, tre imprenditori e lo stesso Odasso che lo chiamano in causa per oltre 300 milioni di tangenti ■ iell si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'ULTIMO GIAPPONESE. Il gip ha dato la parola all'avvocato dell'arrestato che ne ha chiesto ■ la scarcerazione e in subordine gli arresti domiciliari. Un po' per un profilo di reato meno grave, molto anche per ■ emalitia invalidante nella regione gastro-duodenale per cui il giudice Fabrizio Pironti disporrà una perizia. In otto giorni dovrebbe essere in grado di decidere. Nel frattempo, l'ingegnere, calandosi decisamente nel ruolo dell'ultimo dei giapponesi sul fronte della mazzetta sanitaria, è tornato alla sua cella cuneese. In un amen si è chiusa l'udienza. C'è stato appena il tempo di un chiarimento, da parte del legale, l'avvocato Alfredo Cavignone dello studio Dal Piaz, che tutela gli interessi della Molinette: «Nessuna incompatibilità, difendo Rosso a titolo strettamente personale».

ROSSO PARLAVA. L'ingegnere ■ molto più loquace nel suo ufficio, alle Molinette, e in quello del suo direttore generale. Solo che da Odasso i due, più che altro, bisbigliavano e ■ volte si ingegnavano a disegnare dei geroglifici e a mostrarsi, poi, reciprocamente. Ma il 21 novembre, alle 10,56, Rosso fa accomodare nella sua stanza un signore e comincia ■ parlare con costui ■ delle 155 ditte che si ■ messe d'accordo per alcuni appalti, sintetizza il brogliaccio della polizia giudiziaria. «Aldo dice che l'azienda ospedaliera ha un budget di 18 miliardi e che tutto ciò che può essere risparmiato va in tasca al direttore generale».

«VA ■ MICA TANTO». Nel lessico di Rosso la frase va bene (■ qualche variante, come in questo caso) ricorre frequen-

mente. Soprattutto ogni volta che l'ingegnere si impegna in conversazioni telefoniche con Cecilia Governale (l'intermediaria delle tangenti del G.P. Gruppo Progettazione di Lorenzo Brovida). Ma almeno il 15 ottobre è costei a dire a lui: «Va bene, va bene, ti devo venire ■ trovare, insomma». E Rosso, di rimando: «Mah, almeno una volta al mese fatti vedere». Aggiunge sgrammaticando: «Fatti vedere a che punto è la situazione». Pochi minuti prima l'attiva Cecilia aveva spiegato al suo committente Brovida: «Eh, ■ non è giusto che ■ paghino loro... lui l'altro giorno ■ ■ teoricamente tranquillizzato, quindi adesso io dovrei sentire Aldo, ma se però Aldo non mi telefona è perché non c'è niente». Spiegheranno i due al pm Giuseppe Fer-

rando che si riferivano ai mandati di pagamento spettanti a Brovida per cui costui, tramite Governale, aveva pattuito una tangente mensile di 11 milioni (per 18 mesi) al tandem Odasso-Rosso. In una telefonata del giorno dopo la donna pronuncerà, rivolta al solito Brovida, l'ormai famosa frase: «Santi però paghiamola, perché secondo me hanno ■ ■ ■ Con allusione all'ingegnere che l'aveva invitata a fargli visita.

USURAI INDAGATI. Dei 15 indagati non si era a conoscenza, sino a ieri, dell'identità degli ultimi due: Michelangelo Simone e Enzo Savant, accusati di usura ■ Angelo Doninelli ■ iscritti per tale reato dal pm nel fascicolo «Odasso». Soprattutto il primo è un personaggio interessante: lavorava all'ufficio man-



dati di pagamento dell'ospedale Cto e pure lui, a modo suo, lucrava sulle fatture invase. Doninelli l'accusa di avergli prestato denaro ■ ■ ■ e, al momento di un pagamento per 48 milioni, Simone gliene avrebbe versati solo 29 trattenendosi il resto a titolo di restituzione prestito e interessi.

TELEFONICA. Il 12 novembre Odasso conversa con alcuni imprenditori (che in precedenza gli avevano consegnato la solita busta) di un appalto per la trasformazione di un immobile in unità sanitaria da adibire a centro per la dialisi. Costo ■ ■ ■ miliardi. Spiega come fare ■ pronuncia la frase «Così la gara passa inosservata».

Non chiarirà, però, al pm perché, il giorno dell'arresto, lui che aveva a disposizione due cellulari Nokia, teneva in ■ una scheda telefonica ■ 10 mila lire. La usava per caso per le conversazioni personali? Al pm ■ al gip ha preferito far sapere, fra l'altro, di conoscere il procuratore generale Antonino Palaja: «Sapevo che dal

In pochi minuti si è chiuso il colloquio col giudice «Sono innocente contro ■ ■ ■ solo falsità»

Gli inquirenti vagliano i verbali del titolare dell'azienda specializzata in servizi informatici

Nei fascicoli entrano anche due usurai che avevano in pugno uno degli accusati

La Guardia di Finanza esce dalle Molinette con pacchi di documenti

computer (si riferiva alla rete informatica degli uffici giudiziari, ndr) si vedono tutti i procedimenti iscritti nei confronti di una persona, l'ho saputo un giorno in un convegno a Forte dei Marmi con il dottor Palaja che aveva assistito a una telefonata fra me e un giornalaio ■ ■ ■ un rinvio a giudizio. Comosco tantissimi giudici.

Ghigo: «Il caso Odasso è isolato»

Incontro tra presidente regionale e responsabili degli ospedali

Maurizio Tropeano

Il primo fotogramma riproduce il territorio di competenza delle Molinette. Poi ■ computer proietta sullo schermo la superficie delle altre 28 aziende sanitarie e ospedaliere. Alla fine il programma grafico ■ ■ ■ l'immagine del Piemonte. L'impatto visivo è bello ma sicuramente non cancella quella che Enzo Ghigo, presidente della Regione, definisce «l'ombra sinistra che si è abbattuta sulla sanità piemontese». Ghigo ■ gli alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e all'Assistenza, Mariangela Cotto, hanno convocato i direttori generali per informarli dell'ultima delibera approvata il 21 dicembre che fissa i nuovi indirizzi per la «razionalizzazione delle attività ed il recupero dell'efficienza gestionale». In prima fila c'è Elio Guzzanti, commissario straordinario delle Molinette. L'ex ministro che ha preso il posto di Luigi Odasso, in ■ alle Vallette per tangenti. Ghigo lo ringrazia e riaffronta il caso Odasso.

«Comunque creeremo una task force con compiti di controllo sulle contrattazioni»

«Il 2002 sarà per la Sanità un anno ancora difficile. Anticipate le chiusure delle strutture inefficienti»

so: «E' episodio negativo ■ pur sempre un episodio isolato. Un caso singolo. ■ perché ■ ■ Giuntd ribadiamo la nostra piena fiducia nei direttori». Aggiunge: «Generalizzare un caso isolato sarebbe un errore».

Contrattazione di tutte le aziende. L'obiettivo della delibera è quello di aumentare il livello di trasparenza anche perché gli atti amministrativi sono stati più volte verificati ■ non evidenziano alcuna anomalia», spiega il presidente.

sulla rete ospedaliera ■ territorio della sanità piemontese. Che cosa vuol dire in concreto? Ghigo, l'assessore D'Ambrosio e i suoi direttori, Robino e Ferro, chiedono ai manager di ridurre i posti letto per le singole specialità; di chiudere o riconvertire i presidi e gli ospedali poco efficienti o le strutture dove diventa troppo costoso l'ammmodernamento dei reparti. Misure che devono ■ ■ ■ adottate da subito con buona pace dei partiti di maggioranza e di opposizione che si apprestano al dibattito sul piano sanitario previsto in Consiglio regionale nei primi mesi del 2002.

E' finita? No. ■ Giuntd ■ deciso di prolungare fino alla fine di giugno ■ ■ il divieto di assunzione di personale medico e paramedico e di aprire una trattativa con i sindacati per gestire la mobilità tra aziende o addirittura tra Regioni. Tocca ai direttori verificare il numero del personale in esubero. L'obiettivo è di ridurre o mantenere uguale a quella del 2001 la spesa per il personale.



Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha incontrato i vertici di tutte le Asl

Manager silurato presenta il conto

L'ex responsabile dell'Asl di Ivrea: cacciato senza un perché

Mauro Revello

Il 28 maggio scorso ■ stato messo alla porta, nonostante il contratto scadesse quasi 10 mesi dopo: senza tanti complimenti, ma, soprattutto, senza una lira di liquidazione. Ora Gianpaolo Costamagna, dal '95 alla guida dell'Asl 9 prima come commissario e poi come direttore generale, presenta il conto alla Regione Piemonte, chiedendo il risarcimento per una rimozione ritenuta ingiusta. E non sono poche lire: 750 milioni per la parte patrimoniale, oltre al risarcimento del danno morale che dovrà essere stabilito dai giudici.

Ieri mattina i suoi legali (gli avvocati Dario Vladimiro Gamba e Riccardo Grippaldi) hanno depositato il ricorso alla cancelleria del giudice del lavoro. La prima udienza, per l'abituale tentativo di conciliazione fra le parti, potrebbe già essere fissata entro il mese di marzo. Difficile, però, ipotizzare che la Regione voglia scendere a patti, soprattutto per evitare di crea-

Gianpaolo Costamagna fu messo alla porta per non aver rispettato i limiti del budget «Ma erano stati fissati poche settimane prima» Ora chiede 750 milioni

re un precedente. «Siamo pronti a dare battaglia sino in fondo - sostiene l'avvocato Gamba, esperto di questioni giuridiche proprio nel settore della sanità - Quello del dottor Costamagna era stato un licenziamento pretestuoso, ■ ■ ■ una procedura anomala e del tutto unilaterale». L'intera vicenda, comunque, è riportata in un fascicolo di 46 pagine, al quale sono allegati altrettante pagine di documenti, delibere,

articoli di giornale ■ testimonianze.

L'operato dell'amministrazione regionale, che a inizio anno aveva scatenato una vera e propria bufera per i tagli economici alle Asl (a quella canavesana erano stati cancellati oltre ■ ■ ■ miliardi di finanziamenti), finisce quindi sotto accusa. Il recesso dal contratto viene ritenuto «carente di causa, illegittimo ed assolutamente infondato nei presupposti di merito». I legali dell'ex direttore generale dell'Asl 9, poi sostituito con il commissario straordinario Carmelo Del Giudice, scandagliano tutte le questioni tecniche, ma non solo quelle.

«In poche parole - spiega l'avvocato Gamba - Costamagna non sarebbe riuscito a rimanere nei limiti finanziari che gli erano stati assegnati. Le direttive regionali, però, erano state cambiate poche settimane prima del suo licenziamento». L'ex direttore dell'Asl 9, poi, avrebbe fatto le spese di una situazione politica particolarmente tesa, per il clima elettorale.



Allontanato dalla guida dell'Asl 9 con dieci mesi di anticipo sul contratto, Gianpaolo Costamagna ha chiesto un risarcimento alla Regione Piemonte per la rimozione, ritenuta ingiusta: 750 milioni. Ancora da stabilire l'entità del danno morale.

«Evidentemente volevano dimostrare che con un altro manager ■ ■ ■ sarebbero ottenuti risultati migliori. In realtà le direttive regionali erano poche, ■ ■ ■ e impraticabili».

Nel ricorso presentato al giudice del lavoro, si evidenzia come Costamagna ■ ■ ■ abbia saputo gestire l'Asl 9 con efficienza, efficacia ed economicità, come testimoniano del resto numerosi riconoscimenti ottenuti in questi anni. «La stessa Regione

- ricorda Costamagna - aveva indicato Ivrea come polo oncologico». La decisione della giunta di Palazzo Lascaris sarebbe quindi in contrasto con le normative regionali: «La facoltà di recesso del contratto - spiegano i legali - è subordinata a gravi motivi, situazione di grave disavanzo nella gestione, violazione di leggi ■ principi di buon andamento, imparzialità della amministrazione. Queste condizioni, invece, non ci sono».

EMBELL RIVA
IMPRESA CINQUESE DAL 1906

VEGHIANTISSIMO
CINQUESE

Orario spettacoli feriali 16,30 - 21,15
Festivi 15,00 - 18,00 Prorogato fino al 13/1/02

TRIMONI DA DIFENDERE DAI MONUMENTI AGLI STUDI SCOLASTICI



Tre nuove Fondazioni per l'Egizio, le reggie sabaude e il complesso di Palazzo Reale saranno «esperienze pilota»



La magnificenza della Sala del trono all'interno di Palazzo Reale e l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo

Torino capitale del «Museo Italia»

Convocati in autunno gli Stati generali della cultura

Maurizio Lupo

Sarà discusso e pianificato il futuro dell'intero «Museo Italia», che troverà nel Piemonte la prima regione «pilota», scelta per sperimentare le scelte che saranno assunte per valorizzarlo nel mondo.

«La città - annuncia l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo - nell'autunno del 2002 accoglierà l'assemblea nazionale degli «Stati generali dei Beni culturali», un evento che non è mai stato celebrato prima d'ora fuori di Roma. Arriveranno a Torino tutti i responsabili pubblici e privati, amministrativi e scientifici del grande patrimonio culturale italiano, per cercare insieme un modello gestionale che lo valorizzi come risorsa, storica, didattica ed economica».

Per il Piemonte è un «vero e proprio» 30. In quanto - prosegue Leo - riconosce sia il lavoro finora condotto da Enzo Ghigo quale Presidente della conferenza dei presidenti regionali sia l'impegno, gli studi e gli investimenti che la comunità subalpina ha profuso a tutti i livelli, «prescindendo dalle differenti posizioni funzionali e politiche, per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali».

A Torino verranno affrontati temi fondamentali. «Perché - nota Leo - nella riforma del capo quinto della Costituzione italiana il tema dei Beni culturali è ancora molto da chiarire. I prossimi «Stati generali» di fatto dovranno elaborare un modello di gestione italiano del patrimonio culturale».

Si parlerà anche di privatizzazione dei servizi dei musei? «Sì, puntando però su formule che diano modo d'utilizzare cooperative o associazioni senza fini di lucro».

Le Regioni, in particolare proprio Leo, quale coordinatore di tutti gli assessori regionali alla Cultura d'Italia, hanno chiesto recentemente di avere maggior peso anche nella tutela dei Beni culturali. «Desideriamo - precisa Leo - concorre con Stato alle funzioni di tutela. Il ministro Urbani si è detto disponibile a studiare insieme le forme più opportune di questo rapporto. Il prossimo autunno credo il ministro avrà modo di formulare da Torino una proposta globale e condivisa tutti i problemi. Nel frattempo, con spirito di servizio e volontà

L'assemblea dovrà elaborare il modello di gestione nazionale di tutti i beni artistici

L'assessore Leo: successo dell'impegno piemontese. A gennaio nuovo incontro con il ministro Urbani

di dialogo, il Piemonte diventerà area «pilota», per sperimentare sul proprio territorio i modelli gestionali che potranno essere applicati poi a tutto il sistema museale del Paese».

Ad esempio? «L'impiego delle Fondazioni - interviene Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali del Piemonte - quali strumenti per amministrare, valorizzare e promuovere complessi museali creando sinergie tra enti governativi, regionali, locali e mecenati privati. Se ne è parlato a Roma il 12 dicembre, quando si è riunita la commissione paritetica Stato-Regioni».

Enti locali. In quella sede si è convenuto che il Piemonte si impegnerà per primo al fine di contribuire a raggiungere un «interesse» gestionale. «Il 22 gennaio - aggiunge Leo - ci ritroveremo a Roma per formulare proposte precise, che concerteremo con il primo luogo con le Soprintendenze del Piemonte e il Comune di Torino».

Che cosa si prevede? «Si conferma la volontà d'istituire una fondazione, partecipata da Stato, Regione, Provincia, Comune e fondazioni ex bancarie, che avrà il compito di gestire il Museo Egizio di Torino. Un'altra fondazione analoga dovrebbe occuparsi della reggia di Venaria Reale, ma anche delle residenze sabaude di Agliè, Racconigi e Moncalieri, di proprietà statale. A questo nucleo si aggiungerebbero le dimore reali di Rivoli, Valcasotto e la Mandria, oggi sotto egida regionale. Quindi si stipulerebbero anche di ordine Mauriziano, Politecnico, Comune di Genova, Associazione Slow-food, rispettivamente titolari delle regie di Stupinigi, del Valentino, di Genova e di Pollenzo».

E il Palazzo Reale di Torino? «Questo - riflette Leo - è ancora un nodo da sciogliere: perché il Palazzo, per definizione principale reggia dinastica, dovrebbe far parte del sistema delle altre dimore, quale epicentro del nucleo museale che gli ruota attorno, con Palazzo Madama, Biblioteca e Armeria Reale, Museo di Antichità e Galleria Sabauda identifica un plesso museale a sé stante, che potrebbe giustificare una terza fondazione. Quando si scioglieranno le ultime riserve? «Entro gennaio, appena avrà parlato con il Soprintendente regionale Lino Malara e l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri».

PROPOSTA DELL'ASSESSORE OLIVA SULLA RIFORMA: DIAMO VOCE AI RAGAZZI

«Un'assise anche per la scuola»

Gianni Oliva

COME molti amministratori che si occupano di istruzione, sono stato invitato dal ministro Moratti agli Stati Generali della scuola a Roma: come molti colleghi, ho scelto invece di rimanere a sede di dibattito di riforma con gli studenti degli istituti in autogestione, all'«Amaldi» di Orbassano, al «Guarini» di Torino, al «Norberto Rosa» di Susa.

Nelle nostre scuole non si incontrano la coreografia del Palazzo dei Congressi di Roma, né i volti celebri di Ambra Angiolini o di Muccioli: al più, si trovano alcuni striscioni con le scritte di pennarello su stracci di lenzuolo, e qualche rappresentante di istituto alle prese con un microfono che non sempre funziona. Però si trova l'attenzione di adolescenti che ascoltano, chiedono, discutono, propongono: si trova la consapevolezza di una generazione che gli avvenimenti più recenti hanno fatto maturare una fretta (da Genova all'11 settembre, dalla globalizzazione alla guerra) che trova l'impegno di docenti e presidi che insieme ai propri studenti esprimono voglia di capire e preoccupazione.

Con tutti i suoi difetti, la nostra scuola pubblica non è abituata a «kermesse» alla spettacolarizzazione: ha ancora voglia di serietà, di contenuti. Che cosa significa la riforma Moratti? Perché abolire il tempo pieno nella scuola dell'obbligo? Perché «smontare» un patrimonio formativo maturato in tanti anni di sforzi comuni?

La proposta nasce spontanea dalle sollecitazioni. Facciamo a Torino dei «veri» Stati Generali. All'inizio di febbraio, dopo la chiusura del primo quadrimestre, inviteremo in un cinema cittadino il professor Bertagna e con lui il professor Chiosso (che hanno lavorato nella Commissione ministeriale per la riforma, entrambi docenti nel nostro Ateneo). Chiederemo loro di spiegare il «della» proposta: li inviteremo a confrontarsi con gli studenti e gli insegnanti; li inviteremo a ascoltare le preoccupazioni di coloro che dovranno scegliere a 13 anni se andare all'Università o a lavorare. Non inviteremo né Ambra né i cantanti: inviteremo «la scuola». E, allora, saranno solo Stati Generali: provincia, ma saranno veri!

Assessore al Sistema educativo e formativo della Provincia di Torino

Il presidente dell'associazione titolari di farmacia ci scrive:

«In merito all'osservazione di un lettore, proprio per evitare le problematiche evidenziate, riassumibili nella compromissione dell'efficienza dell'attuale sistema distributivo farmaceutico sulla capillarità delle farmacie aperte al pubblico, che verrebbero sostituite per taluni farmaci da poche strutture pubbliche, la nostra organizzazione regionale - Federfarma Piemonte - ha sottoscritto con l'Amministrazione regionale un accordo che prevede che alle farmacie sia affidata in esclusiva la distribuzione agli assistiti anche dei farmaci più recenti e costosi».

«La Regione Piemonte ha cioè riconosciuto l'insostituibilità delle farmacie in un sistema distributivo dei farmaci che sia pienamente rispondente alle necessità dei cittadini, mentre le farmacie hanno fornito il loro concreto contributo al contenimento della spesa farmaceutica».

«Nel ribadire che il comune obiettivo dell'accordo è tutelare l'utenza, in particolare modo gli anziani ed i malati cronici, (si pensi ad un residente a Bardonecchia che debba recarsi a ritirare i farmaci di cui abbiso-

gna a Susa) garantendo loro un'assistenza ad alto livello del servizio farmaceutico, e la possibilità di continuare a servirsi comodamente della farmacia sotto casa, invitiamo i lettori a voler segnalare alla nostra associazione (tel. 011.6590111, fax 011.6590200, e-mail ass.tit@farmapiemonte.org) comportamenti che limitino o qualche modo il diritto dell'assistito di ricevere regolare ricetta: Sen e di ritirare i medicinali presso le farmacie aperte al pubblico».

Luciano Platler

Una lettrice ci scrive: «All'Asl 1 hanno fatto un bel regalo di Natale ai disabili adulti incontinenti che necessitano di pannolini. Hanno fatto una gara d'appalto per la fornitura dei suddetti pannolini e hanno di conseguenza abbassato l'importo rimborsabile alle diverse

ditte facendo riferimento al prezzo offerto dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto (680 lire a pezzo). La conseguenza è stata che più nessuna altra marca di pannolini accetta i prezzi che sono veramente bassi, e i pazienti o accettano tale fornitura, o si pagano i pannolini abituali di tasca propria. Se si abbassa il prezzo anche la qualità ne risente».

Marina Cometto

Una lettrice ci scrive: «Il Comune di Torino, con tanto orgoglio e zelo promuove manifestazioni per il Capodanno fino alle 4,30 mattina (che si prolungano fino alle 6 per i pulzieri), si è preoccupato di chiedere come trascorreranno la notte i residenti? «Si è mai chiesto in zona abitata anziani, malati e bam-

ni? Terminare alle 2 di notte, non sarebbe già sufficiente per accontentare sia i «festaioli», sia chi festaiolo non può essere?»

«Io sarò a casa (mio marito è di servizio al Pronto soccorso), con mio figlio autistico e mi godrò la musica assordante che provoca addirittura vibrazioni continue ai vetri delle finestre, ma di ascoltare la televisione e di farmi ascoltare a capire da mio figlio».

«Ho proposto a mio marito di passare la notte in Pronto soccorso, sicura di trovare maggiore quiete e conforto che a casa mia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Fa specie che una strada bella e suggestiva come via Torquato Tasso, situata nel centro medioevale di Torino, sia

quasi del tutto sconosciuta ai torinesi. Saltano dopo avervi aperto un negozio, a averne vissuto a tempo pieno la realtà, ne capisce la ragione».

«L'unico albergo di Natale, che rinvia in parte la prospettiva piazza IV Marzo, è quello della nostra bottega. Apprezzabile è invece lo sforzo del Comune di illuminare i giardini fronte all'ex Pretura: peccato che dopo l'Epifania tutto tornerà come prima, cioè come sempre. Cioè al buio».

«Pensare che la riapertura del lunedì riserva sempre nuove sorprese enogastronomiche, nel che i giardini rigurgitano di bottiglie, lattine e scorie di vario genere, che testimoniano i festeggiamenti del fine settimana da parte di persone di nazionalità diversa, indubbiamente meno fortunate (e forse anche meno educate) noi. Sia ben chiaro: il nostro non vuole essere un discorso di intolleranza nei confronti di chi vive con fatica».

«E' però fuori discussione che la mancata rimozione dell'immundizia renda la piazza simile ad una discarica in miniatura».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

AEM

avvisa la Gentile Clientela che:

- lunedì 31 dicembre 2001 il Salone Clienti di via Bertola ed il servizio telefonico AEM Risponde saranno aperti pubblico;

- mercoledì 2 gennaio il Salone Clienti non sarà aperto al pubblico, mentre il servizio telefonico Risponde sarà attivo limitatamente al Servizio Teleriscaldamento.

In entrambe le giornate, rimarrà regolarmente attivo, 24 ore su 24, il Servizio Assistenza per la segnalazione guasti.

SABATO 29 DICEMBRE 2001 ORE 14,25

ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TRONTO

PRIMIO LAGO DI COMO

16,35 - m. 1.600 - 6° Corso - L. 16.500.000

Tutto dolce per...Creme Caramel?

1 CREME CARAMEL	1.600	P. Demuro Fietro
2		G. Guzzonari
3 ONE		V. Bosono
4 CARTRIDGE LO		E. Poretti
5 DI CIVIA		Sante Molla
6 CINERARIA		M. Smorogn
7 CASSANDRA DI MAR		M. Laveria
8 CARACAS RIVER		T. Vessichelli
9 CHARMING		P. Roffa

Il nostro tecnico consiglia: 1-7-2

RISTORANTE PANORAMICO DELL'IPPODROMO

Gestione RonchiVerdi - Aperto a pranzo tutti i giorni - Chiuso il lunedì
Prenotazioni Sig. Sergio Lorenza: tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05

IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE

ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI (L. 1.800.000)
Fun. 24/24 h. - Tel. 011.38.73.35

Bar
con autobotte Mercedes, macchinari
e attrezzature nel territorio comunale
a tutta comunità a tutta creazione

LA VEA DELLA SETA
THE SILKY WAY

Abbigliamento orientale

Via Assietta, 47 - P.za IV Novembre 4

10059 Susa (TO)

Telefono: 0122.850005

Fax: 0122.850005

<http://www.viadellasetta.ciaonordovest.it/>

Benvenuto a bordo

SU

LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

Per la pubblicità: LA STAMPA
publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Cerdusca, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.611.1 - Fax 02.244.244.90

IL NESSUNO DEL NESSUNO
IL NESSUNO DEL NESSUNO

Negli Ospedali e Case di Riposo la scelta dell'onoranza è totalmente libera (non esistono imprese convenzionate) e NESSUNO può consigliare i familiari sulla scelta. Se qualcuno «CONSIGLIA» una determinata impresa, è un atto di prepotenza, una ingiustizia e per rispetto verso il proprio caro defunto NON BISOGNA ACCETTARE e denunciare subito quanto accaduto alle Forze dell'Ordine.

• Scegliere da soli l'impegno equivale ad un GROSSO RISPARMIO.
• Denunciare CHUNQUE «CONSIGLIA» è atto di civiltà e di ostacolo al possibile «turpe commercio» defunti.

PER LA GARANZIA DI PROFESSIONALITA' E DI UN COSTO CERTO

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Corso Bramante, 56
Torino
Tel. 011.66.33.005
IL GIUBILEO (800.251642)
ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

FOGLIARINI

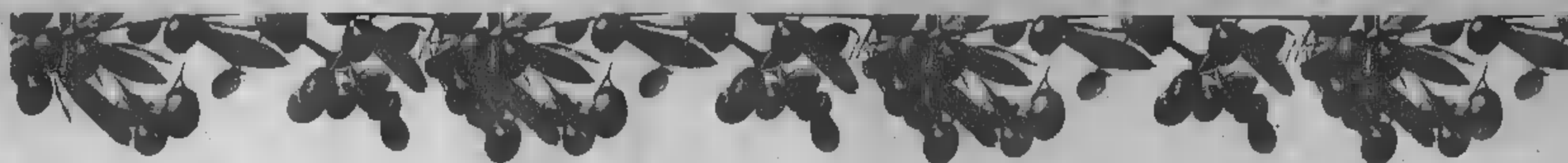
ARREDAMENTI

www.fogliarini.com

LA TUGA

www.fogliarini.com DESIGN

RA maggiore






Isnardi firma la più Grande Selezione di Olii Extravergine Certificati DOP e IGP.



Tutti gli operatori che acquistano l'intera gamma riceveranno in omaggio, fino ad esaurimento delle scorte, il prestigioso carrello degli Olii **ISNARDI** "Italian Dressing".



12 OLII EXTRAVERGINE

RIVIERA LIGURE "Riviera  Flori" - GARDA "Bresciano" - TOSCANO I.G.P.
D.O.P. UMBRIA "Colli Assisi Spoletino" - D.O.P. CANINO - D.O.P. APRUTINO PESCAROSE
D.O.P. COLLINE SALERNITANE - D.O.P. DAUNO "Gargano" -  "Castel del Monte"
TERRA  "Bitonto" - BRUZIO "Sibaritide" - VALLI TRAPANESE

Dal 1908 la famiglia Isnardi si dedica con passione alla produzione di Olii Extravergine di oliva. Con questa esperienza oggi Isnardi vi propone la più ampia selezione di Olii Extravergine certificati di tutta Italia. Un immaginario giro d'Italia attraverso le sfumature e i profumi di un alimento antico e prezioso che già Omero chiamava "oro liquido".



ISNARDI

Passione di famiglia dal 1908.

Pietro Isnardi Alimentari S.p.A.
via Torino 156, Pontedassio - Imperia - Oneglia - Italia
tel. +3901837981 - fax. +39018379719 - info@isnardi.it
www.isnardi.it

San Silvestro

Assortimento di stuzzichini

Gamberoni saltati su bignole alle patate aromatiche
Soufflé di Castelmagno e Coulis di frutti di bosco
Bocconcini di coda di rospo
e pesche in larso di colonnata
Insalatina di anatra e melograno
con vinaigrette all'arancia

Riso carnaroli mantecato all'aglio dolce, porri e campetti
Crespelle di bosco e di campo gratinate al pane profumato

Dentice speziato al forno con verdure in umido
Filetto di Angus con il suo fondo bruno, composta di cipolle
rosse di Tropea e brunoise di fagioli

La torta di fine  all'Ariston Montecarlo

Dopo mezzanotte il tradizionale
cotechino e lenticchie

Orchestra dal vivo

SANREMO
0184.513655



Hotel Ariston Montecarlo
Dir. Fam. Li Pira
Augura un Felice Anno Nuovo

La Direzione garantisce la freschezza e la qualità degli alimenti

I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA:
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

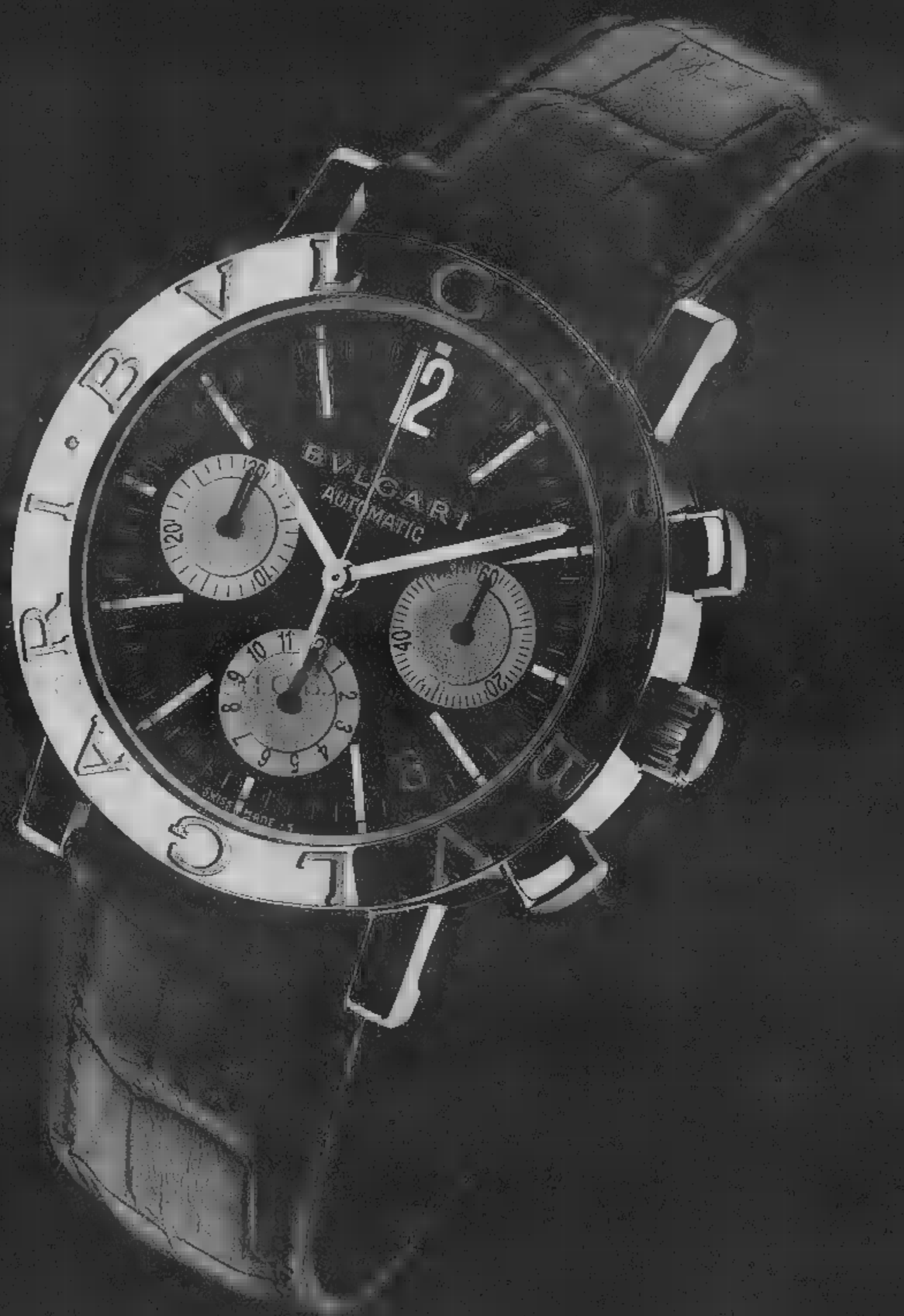
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

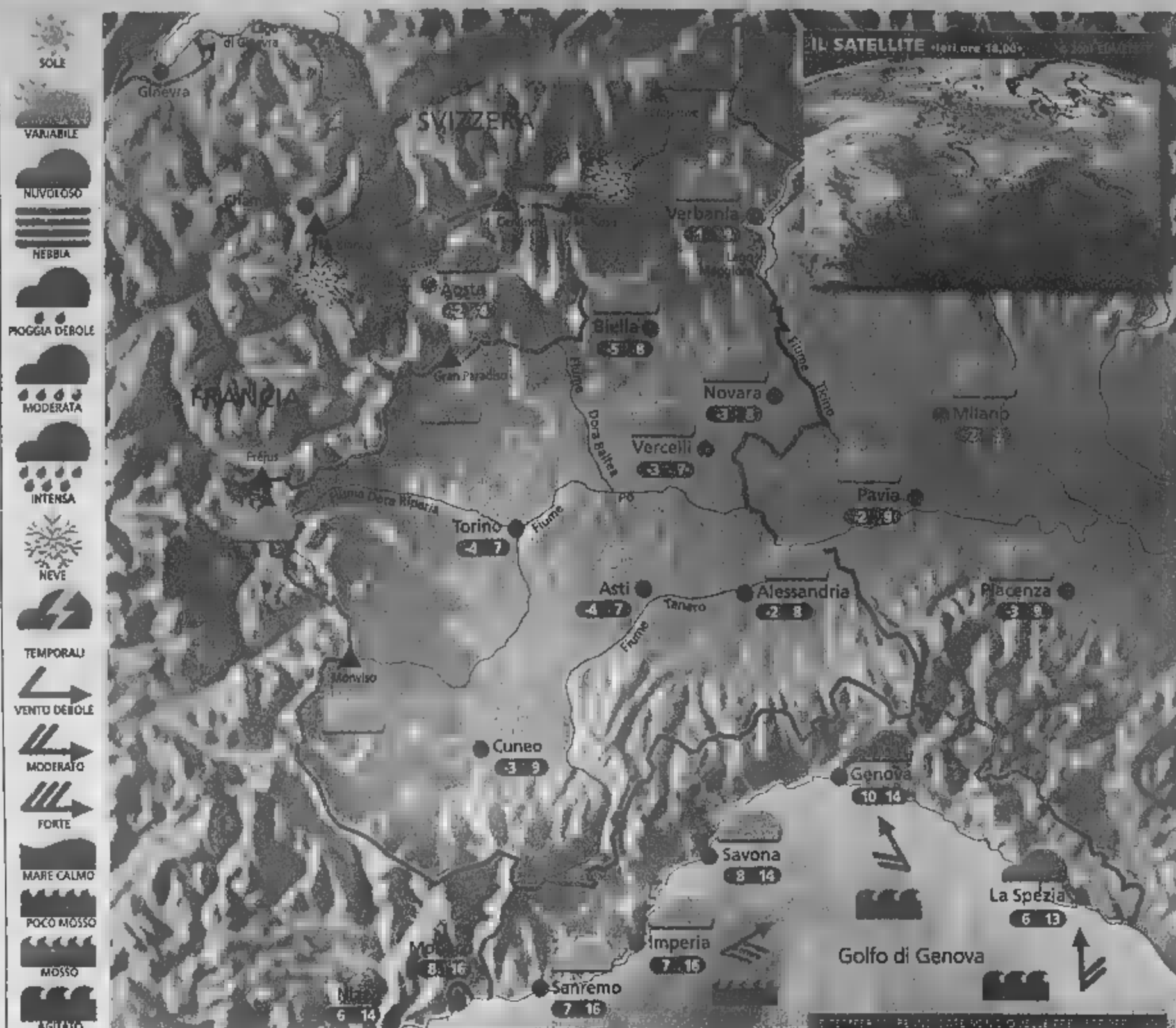
BVLGARI



BVLGARI

SARATO 29 DICEMBRE 2001

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il sole ha nuovamente dominato sulla nostra regione, anche se nella notte e nel primo mattino non sono mancate le consuete gelate. Sull'alta Valle d'Aosta si sono invece addensate nubi minacciose al crinale di confine, prodromo di un moderato peggioramento atteso per oggi anche su alcune zone del Piemonte.

Previsioni In mattinata correnti occidentali pilotano un fronte caldo contro le Alpi occidentali, dove rimarrà stazionario almeno sino a domattina, determinando deboli nevicate oltre i 700 m sul Nord della Valle d'Aosta e relative valli laterali; in Piemonte fiocchi in alta Valle dell'Orco, alta Val Susa, Valle di Lanzo, Val Formazza e alta Val Sesia. Altrove cielo irregolarmente nuvoloso ma tempo asciutto, solo sul Levante Uigure isolati piovvischi. Temperatura in aumento, venti forti occidentali sulle Alpi. Domani tendenza a miglioramento.

ZOOM

La neve

«accarezza» le Alpi

Il sole tornerà a splendere con forza nel giorno di Capodanno sia pure in coincidenza con un nuovo sensibile calo delle temperature. Una pausa al gelo che ci ha accompagnato per gran parte del mese di Dicembre si avrà dunque nel fine settimana sotto la spinta delle correnti occidentali che segneranno il passaggio di un fronte perturbato sulle Alpi, il quale però insisterà soprattutto sulla Savoia in Francia e sulla Svizzera Nordalpina, lasciando alle nostre povere montagne solo qualche spruzzata, che magari risulterà un po' più consistente nella zona di Courmayeur, La Thuile e in quella Piemontese di Ceresole Reale. In pianura non dovrebbero verificarsi precipitazioni rilevanti. Nel corso di domenica assisteremo anche al transito di un fronte freddo che non avrà tuttavia effetti rilevanti sullo stato del tempo, se non quello di produrre una rotazione dei venti al settore Nord dopo il suo passaggio, i quali ci porteranno il freddo appena annunciato per San Silvestro e Capodanno. Dal 2 prevarrà sulle nostre zone un anticiclone che garantirà bel tempo e un certo rialzo termico in montagna, freddo e brinate in pianura.

Fonte: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

	4 12	12 15
ANCONA	6 12	REGGIO CALABRIA
BARI	2 9	ROMA
BOLOGNA	11 15	VENEZIA
CAGLIARI	8 15	BARCELONA
CATANIA	7 13	BRUXELLES
CATANZARO	7 11	FRANCOFORTE
FIRENZE	12 14	GINEVRA
OLBIA	12 16	LONDRA
PALERMO	4 11	MONACO DI BAVIERA
PERUGIA	4 9	FASSET
POTENZA		ZURIGO

OGGI

IL SOLE: si alza alle ore 8 e 31 minuti; tramonta alle ore 12 e 31 minuti.

LA LUNA: si alza alle ore 16 e 3 minuti; cala domani alle ore 8 e 9 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

RSE

riviera servizi ecologici



SERVIZIO DI REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

R.S.E. Riviera Servizi Ecologici S.r.l.
Via Periane, 21 - 18018 Taggia
Tel. 0184 476 378 - Fax 0184 476 384
E-mail: rse@dmw.it

Al Vostro servizio per:

- Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- Pulizia idrodinamica reti fognarie e acque bianche con sistema CANAL JET
- Ispezioni televisive delle condotte fognarie con videocamera
- Gestione e manutenzione impianti di depurazione
- Bonifiche di serbatoi e vasche
- Raccolta e trasporto Rifiuti Solidi Urbani e lavaggio strade
- Raccolta e trasporto rifiuti speciali e pericolosi (a.d.r.)
- Derattizzazione - disinfestazione - disinfezione - deodorazione

Associato

ASPI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MANUTENZIONE E SPURGO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE

FA PARTE
Gruppo **Eni** Petrol
Consociato **ENI** Petrol S.p.A.



CONCLUSI GLI INCONTRI DELL'ASSESSORE ROGGERO CON LE ASSOCIAZIONI

Licenze per bar e ristoranti Nuovi criteri per il rilascio

Stefano Deffino
IMPERIA

Cambiano a Imperia i criteri per il rilascio delle autorizzazioni amministrative, necessarie per avviare una nuova attività di bar o di ristorante. Due saranno gli elementi essenziali del provvedimento, che con ogni probabilità sarà adottato dal sindaco Luigi Sappa nei primi mesi del nuovo anno: la ridefinizione delle zone in cui sarà suddiviso il territorio cittadino (doveverebbero ridursi drasticamente) e la revisione del numero di licenze rilasciabili nelle singole zone, e questo porterà a un possibile incremento di nuove aperture.

Il compito di rivedere e aggiornare la complessa materia, le cui norme attualmente in vigore risalgono a una decina d'anni fa (e precisamente al 1993), è stato affidato a Massimo Roggero, il nuovo assessore al Commercio, nominato - non senza qualche contrasto, soprattutto da parte del Ccd, che avrebbe voluto un proprio esponente - di recente dal sindaco Sappa al posto di Benedetto Adolfo, dimissionario dopo che quattro consiglieri del Centro cristiano-democratico avevano lasciato il partito per costituirsi in gruppo autonomo.

Spiega Roggero: «Era necessario riconsiderare i criteri, per adeguarli alle mutate esigenze del consumo alimentare extra-domestico. E per fare questo, il



L'assessore Massimo Roggero

Comune ha intrapreso un proficuo confronto con le varie categorie. Lo scopo? E' quello di ponderare tutte le opinioni e le valutazioni dei soggetti interessati, che sono, nel loro complesso, l'espressione di vasta parte della popolazione, e quanto rappresentano sia i piccoli imprenditori, che operano nel comparto della pubblica somministrazione, sia i loro dipendenti, sia infine buona parte della platea di cittadini che in qualche maniera usufruiscono del servizio.

E così Roggero, subito dopo l'entrata in giunta, ha avviato, e già concluso, una serie di consultazioni con le associazioni dei consumatori, dei dipendenti delle imprese del commercio e dei commercianti stessi. «Sono soddisfatto del lavoro compiuto e ringrazio tutte le associazioni di categoria per il prezioso contributo offerto. Ho già avuto modo di illustrare al sindaco Sappa e ai colleghi assessori l'esito del proficuo confronto. Tale lavoro costituirà uno degli elementi di rilievo per dare avvio al procedimento amministrativo e proprio, che sfocerà tra qualche mese in una determinazione del sindaco nella quale saranno fissati i nuovi criteri».

Tra i primi interventi che la nuova regolamentazione dovrà fissare, c'è appunto anche quella relativa al ridimensionamento delle zone in cui sarà suddivisa la città: dalle 27 attuali dovrebbero scendere a 6 soltanto. E, inoltre, la revisione del numero delle licenze rilasciabili, al fine di dare maggiori opportunità per aperture di nuovi esercizi pubblici. Per evitare confusioni, tuttavia, Roggero sottolinea che, «a quando il sindaco non firmerà la nuova normativa, resteranno vigenti i criteri attuali, e le domande eventualmente presentate in questi giorni, non potranno che essere prese in considerazione secondo le regole odierne».

NOTIZIE FLASH

INCHIESTA

Accusato di pedofilia
nuovo responso

Il rischio di trascorrere il Natale di notte agli arresti domiciliari l'impiegato di Mendatica che nelle settimane scorse era finito in manette perché sospettato di pedofilia (aveva tenuto un comportamento ambiguo con un'amichetta del figlio). Il pm Filippo Maffeo aveva infatti chiesto al tribunale del Riesame che l'indagato venisse arrestato di nuovo ma i giudici genovesi hanno respinto l'istanza. Il Tribunale del Riesame di Genova - dice il difensore, l'avvocato Mario Leone - ha dato atto delle nostre lamentele circa la correttezza delle produzioni dell'accusa ribadendo che gli indizi sui comportamenti del mio assistito sarebbero prossimi alla soglia minima del reato contestato. (b.v.)

ENEL

Interventi d'emergenza
per l'ultimo dell'anno

Anche l'ultimo giorno dell'anno, lunedì 31, i tecnici dell'Enel garantiranno il servizio di pronto intervento in provincia di Imperia. Sarà sufficiente telefonare al numero verde 800900800 per segnalare l'eventuale guasto al Call Center di Enel distribuzione, che mancherà gli operai. (b.v.)

COMUNE

Anche l'informazione
inserita sul sito Internet

Ci saranno anche gli articoli della Stampa e di altri media locali alla Notizie ed eventi sul sito Internet del Comune di Imperia. Il servizio è stato reso operativo dall'equipe del settore Informatica del Comune. (b.v.)

SI E' AVVALSO DELLA FACOLTA' DI NON RISPONDERE, SEQUESTRATI DOLLARI

Furto alle Poste: il silenzio del capo reparto arrestato

Maurizio Vezzaro

«Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Così Saverio Gaddini, capo reparto alle Poste di Imperia (non è un portafoglio, arrestato giovedì per peculato e corruzione, ha risposto alla prima delle domande che il pm Ubaldo Pelosi gli voleva porre. Il silenzio fa parte della strategia difensiva scelta per adesso dall'avvocato Damir Bellini, pronta anche a fare istanza al tribunale del Riesame di Genova per far Gaddini in libertà il proprio assistito. Gaddini, sposato e con una figlia, resta agli arresti domiciliari e sospeso dal servizio il pesante sospetto di essersi appropriato di un contenuto 65 milioni in valuta estera che la filiale imperiese della San Paolo voleva far arrivare alla sede centrale di Torino. Quel sacco tuttavia non è arrivato a destinazione e la polizia postale ha condotto le indagini ritenute sia finite nelle mani di Gaddini, operante nel centro smistamento provinciale della corrispondenza, situato in via Spontone, a Oneglia.

Anche Gaddini per adesso ha preferito non rispondere alle domande del magistrato, ha però fatto sapere che considerava «fondamento» le accuse. E porta a vantaggio delle proprie tesi difensive il fatto che i dollari che gli agenti Polpo-



Sopra Ivan Bracco, ispettore della polizia postale; a lato il Cpo di via Spontone a Oneglia



sequestrato, non farebbero parte della somma, in quanto rientravano anche marchi e franchi francesi, affidata dalla San Paolo alle Poste per il trasferimento a Torino. Gli accertamenti intanto continuano anche se il magistrato esclude che Gaddini possa aver contato «complicità». Piuttosto, l'uomo avrebbe cercato di «comprare» il silenzio di qualche collega che forse aveva intuito qualcosa. Di qui la contestazione del tentativo di corruzione. Anche sul perché del furto, la

Procura avrebbe abbozzato una spiegazione: pare che Gaddini avesse perso ultimamente parecchi soldi al gioco. Lui come già detto, nega ogni addebito, con sdegno, puntando su un passato professionale scuro di ombre. L'inchiesta è stata condotta in brevissimo tempo dalla sezione imperiese della Polizia postale, diretta dall'ispettore Ivan Bracco. Ora può contare su tre nuovi agenti. Rinforzi concessi dal ministero dell'Interno per potenziare un settore che sta incrementando le competenze.

CAMPAGNA DEGLI PNEUMOLOGHI DI COSTARAINERA

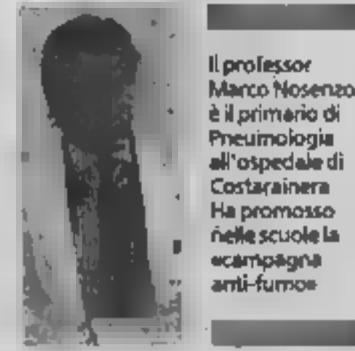
Progetto antifumo nelle scuole medie

COSTARAINERA

Si chiama, significativamente, «Progetto salute», ed è la campagna informativa sui danni del fumo alle vie respiratorie, i medici del reparto di pneumologia e di psichiatria dell'Ospedale di Costarainera hanno avviato con alcune scuole medie (Novaro-Sauro e Boine di Imperia, plessi di Riva e San Lorenzo al Mare): un programma rivolto in particolare agli studenti delle terze, quelli delle età più a rischio.

Spiega il primario, professor Marco Nosenzo: «Dalle indagini statistiche e dalla mia esperienza, risulta che ogni giorno circa 1 mila adolescenti cominciano a fumare: di solito a 12-13 anni, alcuni anche prima. E l'età di inizio è importante, perché prima si inizia a fumare, più difficile sarà l'iniziativa sta già ottenendo buoni risultati». Nosenzo non esclude che, in futuro, possa essere ampliata anche ad altri istituti della zona.

In ogni scuola è stata indivi-



Il professor Marco Nosenzo è il primario di Pneumologia all'ospedale di Costarainera. Ha promosso nelle scuole la campagna anti-fumo

duata una classe «pilota», alla quale è stato presentato un questionario anonimo, relativo alla tematica fumo, compilato dai ragazzi e quindi ritirato dalla psicologia stessa. Gli insegnanti porteranno poi avanti un progetto di ricerca sulla tematica, esteso ad altre classi, che si protrarrà fino al termine dell'anno scolastico e produrrà materiale (disegni, cartelloni, fotografie, ricerche) da esporre in appositi stand alla prossima Giornata del Respirio 2002. (s.d.)

IL CONSIGLIERE BROCCOLETTI REPLICA ALLE CRITICHE DEI CITTADINI E ALLE ACCUSE DEI SINDACALISTI

Eco Imperia, sospetti di boicottaggio

«Cassonetti traboccanti, ma camion semivuoti alla discarica»

IMPERIA

«Abbiamo ristrutturato il servizio, ma se ancora si verificano disfunzioni non è certo responsabile la società: com'è possibile che, mentre in alcune zone della città i cassonetti traboccavano sgradevolmente di rifiuti, gli automezzi destinati alla raccolta tornavano alla discarica semivuoti?». Emilio Broccolotti, componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Eco Imperia, replica alle accuse di cittadini e di sindacalisti e avanza tra le righe sospetti di boicottaggio.

Che qualcosa funzioni, nel servizio della nettezza urbana, è sotto gli occhi di tutti. Lo conferma anche il fatto che proprio a Broccolotti è stata assegnata l'incarico di migliorare e ottimizzare il servizio, cominciando appunto dalla raccolta: «È il mio primo atto il stato quello di ascoltare le critiche degli utenti venute mosse, e cercare di farne tesoro. La più frequente? L'intralcio che causava alla normale circolazione la presenza di veicoli della Eco Imperia».

ETTO DRUGA, STIMOLATO

Lo spacciatore di droga era questa volta insospettabile studente di sedici anni. M.B., abitante a Porto Maurizio, è della polizia con questa pesante accusa: spaccio sostanze stupefacenti. Gli agenti della narcotici lo tenevano d'occhio da tempo e l'altra mattina, poco prima che il giovane uscisse, hanno fatto irruzione in casa, perquisendo l'alloggio su delega della magistratura. Al ragazzo è stato sequestrato un atto di balthash che, è il sospetto degli inquirenti, stava per cedere alla cerchia amici. Lo studente, che aveva qualche precedente non riconducibile però all'attività di spaccio, è stato così arrestato e ora si trova a disposizione del giudice. L'operazione è stata condotta da agenti della volante e della Mobila. Non si escludono sviluppi: il timore è che l'arrestato potesse avere qualche complice, magari coetaneo. Il giro potrebbe essere più vasto. Sorge spontanea una domanda: M.B. spacciava anche a scuola? (b.v.)

ETTO DRUGA, STIMOLATO

E così, la società ha edotto alcuni correttivi, presi da Broccolotti in collaborazione con i due responsabili, Adamo e Brungno: «Il servizio di raccolta non scatta più alle quattro del mattino ma alle mezzanotte. E questo consente di ritirare l'im-

mondizia con le strade sgombre, e di evitare che - come accadeva prima - i nostri veicoli si trovasse magari davanti alle scuole alle 8 del mattino. Non solo: ma nelle ore successive, è possibile utilizzare i mezzi per altre incombenze o per la manu-

tenzione delle attrezzature. Per tre notti, Broccolotti ha seguito l'esperimento e garantisce che funziona: «Abbiamo risparmiato risorse umane e ridotto il pagamento degli straordinari, necessario quando, a causa degli intoppi del traffico, il servizio "sfiorava" i tempi assegnati. Quello della raccolta - 600 quintali di rifiuti - media al giorno, con punte di 800 - è estate - è solo il primo atto del riordino del servizio: l'entro fine febbraio dovrà predisporre anche il programma di ridistribuzione delle zone (alcune adesso troppo ampie) per lo spazzamento», assicura Broccolotti. E aggiunge: «Quello che è accaduto nel periodo natalizio doveva succedere. Le disposizioni erano state date, ma non sono state rispettate. Fra gli dipendenti della Eco Imperia (metà dei quali addetti alla raccolta, l'altra ai servizi di pulizia) ci sono stati anche picchi di assenza, che hanno provocato scompensi nelle sedi in cui è diviso il territorio per lo spazzamento». (s.d.)

GIOVANE MORTA A NATALE

Oggi a Deglio i funerali di Michela



Michela Girimondi aveva 23 anni

Si svolgeranno oggi nella chiesa di Deglio Faraldi i funerali di Michela Girimondi, 23 anni, la giovane morta la notte di Natale mentre faceva il bagno in casa. L'ipotesi più accreditata è quella di una congestione: è possibile che il corpo preso prima di immergersi in acqua fosse fatale. Michela giocava a calcio. (b.v.)

«Che notte da incubo alla vigilia di Natale»

Abito in via Fanny Roncati Carli. Qui, la vigilia di Natale, per una fuga di gas che interessava il palazzo, ho dovuto precipitosamente abbandonare l'alloggio, mentre i Vigili del fuoco e i tecnici cercavano di porre rimedio all'inconveniente. Sono passate le ore, la strada era bloccata da pattuglie della polizia. Non si poteva rientrare, e quando non fosse cessato il pericolo.

Alle 2,30 cadeva dal sonno, ero infreddolito e ho pensato di andare a dormire in albergo. Mi sono recato in un hotel del centro, non avevo soldi (ero uscito in gran fretta), avevo però la carta d'identità: ma, nonostante l'assicurazione che alla mattina avrei provveduto, l'albergatore, che pretendeva il pagamento anticipato, non ne ha voluto sapere e non mi ha dato una camera.

Non mi è rimasto che tornare momentaneamente verso casa. Alle 3, anche se i lavori sono proseguiti per tutta la notte, l'emergenza è finita, per fortuna, e mi è stato concesso di rientrare in casa.

Marianna G., Imperia

Messaggio per un 2002 pieno di pace

Il 2001 si sta per concludere e siamo tutti ancora a guardare i tragici eventi che si sono innescati a partire dall'attentato dell'11 settembre. La guerra in corso si profila lunga e cruenta e la spirale di violenza pare sempre più coinvolgere nuovi stati e popolazioni: il profeta di uno scoppio tra civiltà sembra ancora non del tutto scongiurato.

Per chi, come noi, è impegnato costantemente nella ricerca di strade percorribili per rendere concreto l'ideale della pace, tali strade si sono fatte più ripide e faticose da percorrere. Lo sconforto che ci investe nel guardare le immagini dei telegiornali non deve però arrestare la nostra spinta umanitaria: spinta che quest'anno ci ha fatto realizzare importanti progetti di solidarietà e soprattutto ci ha fatto portare la nostra amicizia alle persone del Kosovo, stringendoci vicino a loro, kosovari serbi e kosovari albanesi, a dimostrazione del fatto che è sempre l'uomo e i suoi diritti a centro della nostra azione, indipendentemente dall'etnia o religione di appartenenza. Il progetto di microcredito continua a andare avanti: Gani

Smakaj, istituisce puntualmente le rate a questo piccolo aiuto che è stato importante per affrontare con più serenità il difficile dopoguerra, funzionando da motore d'avviamento per la sua azienda agricola, andata completamente distrutta durante la guerra. Anche il progetto finalizzato a fornire la scuola elementare-media di Priluzje di un impianto di riscaldamento sta proseguendo: il taglio dei nastro è previsto nel mese di gennaio.

Coraggio dunque! I risultati che stiamo ottenendo, considerando la giovinezza del nostro gruppo, non ci rendono indifferenti e, nonostante il clima di questo periodo, dobbiamo mai abbassare la guardia, tenendo sempre alta la torione per costruire un mondo più giusto e di pace.

Andrea Tulipano,
presidente del Gruppo Sprofondo, Imperia

Le lettere vanno inviate a:
Redazione di Imperia
via Alfieri 10, tel: 0183.273.106,
e-mail: imperia@lastampa.it
Redazione di Sanremo
via Roma 176, tel: 0184.500.766
e-mail: sanremo@lastampa.it

AMBULANZE (tutta la provincia)



AUTOAMBULANZE

118 (numero unico anche per Imperia). Bordighera: 184.252.525. Vado Ligure: 0184.285.456. Chiavari: 0185.409.625. Dianio: 0185.494.112. Dolcedacqua: 0184.208.575. Capedeo: 0184.684.480. Pieve: 0183.36.377. Portofino: 0183.279.700. Portofino: 0183.325.132. Taggia: 0184.475.365. S. Stefano: 0184.468.000. Sanremo: 0184.567.710. 0184.505.050. Arona: 0184.41.444. Ventimiglia: 0184.351.175. 0184.232.000.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 18-19.30 eccetto quelle di lunedì giorno e notturno. Imperia: Geniale, via Cavour 27. Tel. 0183.61.064. Toros, via Nazionale 13/a. Tel. 0183.29.625. Tel. 0183.27.023 Sanremo: Alla Foca, Corso Matteotti 123, tel. 0184.82.233.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Dianio-Carvo-S. Bartolomeo, notturno compreso: Novaro, via Ciano Castello 50, tel. 0183.494.770-494.743 (Cassio).

Arma Taglia: Del Tiro, via San Francesco, 0183.0184.439.90 (Arma). Bordighera-Vado: Gola, via Col Agnolo 408, tel. 0184.250.044 (Vado). Ventimiglia: Lupo,

BUSSANA VECCHIA

«Convergenze» d'arte

Prosegue a Bussana Vecchia, nella Sala Dallari e nella Chiesa Piccola, l'incontro internazionale di scultura «Convergenze» cui prendono parte 18 artisti, italiani e stranieri. Orario: 15-18 (tutti i giorni). (b.m.)

I «guasti» di guerra

Continuerà fino al 6 gennaio la mostra fotografica sul tema «I guasti della guerra nella provincia di Imperia 1940-45» allestita al Forte dell'Annunziata (via Verdi, 41). Ingresso libero. (b.m.)

SANREMO

«Nostrarte» alla Bottega

Continua alla Bottega dell'Arte (via Canessa, 35) la mostra «Nostrarte» di pittura, scultura, grafica, fotografia e installazioni con la partecipazione di 15 artisti, promossa dall'Associazione culturale abruzzese Grafica Blu. Orario: 10-12; 16-19 (lunedì-sabato). (b.m.)

VIGILI DEL FUOCO: 115

CORPO FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

BUSSANA VECCHIA

«Convergenze» d'arte

Prosegue a Bussana Vecchia, nella Sala Dallari e nella Chiesa Piccola, l'incontro internazionale di scultura «Convergenze» cui prendono parte 18 artisti, italiani e stranieri. Orario: 15-18 (tutti i giorni). (b.m.)

I «guasti» di guerra

Continuerà fino al 6 gennaio la mostra fotografica sul tema «I guasti della guerra nella provincia di Imperia 1940-45» allestita al Forte dell'Annunziata (via Verdi, 41). Ingresso libero. (b.m.)

SANREMO

«Nostrarte» alla Bottega

Continua alla Bottega dell'Arte (via Canessa, 35) la mostra «Nostrarte» di pittura, scultura, grafica, fotografia e installazioni con la partecipazione di 15 artisti, promossa dall'Associazione culturale abruzzese Grafica Blu. Orario: 10-12; 16-19 (lunedì-sabato). (b.m.)

VIGILI DEL FUOCO: 115

CORPO FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530

vinte guidate, alla scoperta dei frantoi del Vasio con degustazione dell'olio nuovo. Orario: 10-19. (b.m.)

SANREMO

Quadri di Sanvitale

Continua, Museo Civico a Palazzo Borea d'Olmo (via Matteotti, 143) la mostra di pittura «I suoi colori...» incentrata sull'infinito dedicato all'opera di Alberto Sanvitale, proseguirà fino al 28 febbraio. Orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 (giorni feriali); 10-19 (domenica e festivi); lunedì chiuso. Ingresso libero. (b.m.)

DANNO MARINA

Donne in cammino

«Donne in cammino» percorsi al femminile nel Ponente ligure dall'1800 ai giorni nostri è il tema della mostra attualmente in corso al Palazzo del Parco. Resterà aperta fino al 6 gennaio. Orario: 10-12 e 16-20. (b.m.)

SANREMO

L'opera di Italo Cremona

E' in corso al casinò la mostra «Opere e disegni di Italo Cremona». Proseguirà fino al 22 gennaio. Orario: 18-23. (b.m.)

VASIA

Frantoi e olio nuovo

«Frantoi aperti è lo slogan della

AD ANDORA... L'INVERNO DEGLI AFFARI !

...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA 500 MILIONI

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

Gruppo Alta Italia


by Ramello
La Firma in Pelliccia

MARRAKECH ESTATE 2001

LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...

TEL. 0702/86710

www.melramello.it
info@melramello.it

APERTO TUTTI I GIORNI
DALLE ORE 10 ALLE 19
SABATO E DOMENICA
DALLE ORE 10 ALLE 13
QUANDO È CONVENIENTE
CHIEDI IL LIBRO

APERTO
LA DOMENICA

TUTTI I PARTICOLARI DEL VEGLIONE PER I CENTOVENTI VIP CHE AFFOLLERANNO LA SALA LIBERTY PER IL VEGLIONE DI SAN SILVESTRO

Casinò, tutto esaurito a Capodanno

Nel menù previsti anche caviale beluga e aragostelle

Giulio
SANREMO

Un cigno per salutare degnamente la fine del 2001. Ma gli ecologisti non inorridiscano, l'elaborato antipasto scelto per aprire il cenone di San Silvestro alla Sala Liberty del casinò non ha però nulla a che fare con l'elegante pennuto che ingentilisce i laghetti dei parchi di Europa (l'idea avrebbe in effetti creato non pochi problemi agli amanti degli animali). Ieri la direzione del casinò ha infatti comunicato che il cigno ripieno di grigie perle, caviale beluga iraniano con falda, storione del volga affumicato, toast di pane integrale e crema acida allo yogurt non è altro che una creazione gastronomica dello chef Fulvio Di Placido, una « sorpresa » scenografica che lascerà tutti a bocca aperta insieme alle altre trovate del direttore ristorante Sandro Bernasconi.

TUTTI ESAURO L'esiguità dei posti disponibili nella Sala Liberty del casinò (un problema che verrà risolto con la realizzazione del nuovo Roof affidata alla nuova spa gestione) ha già visto registrare il tutto esaurito per la notte di San Silvestro. I clienti del veglione, nella maggior parte dei casi clienti affezionati e danarosi della città, saranno appena centoventi (i problemi legati alla capienza della sala). E tra menù

NEL FOYER E TUTTI

La musica scottante, un pianista e gentili hostess sorridenti che distribuiranno fette di panettone e coppa di champagne. Questo l'omaggio del casinò a chi vorrà trascorrere la notte tra le mura del tempio dell'azzardo salutandolo il 2001 e dando il benvenuto al 2002. Una mano sulla leva delle slot machine e l'altra sul tavolo verde della roulette. L'appuntamento è fissato a partire dalle 23 nel foyer di porta teatro, vicino alla mitica statua della «Cica» la raffigurazione della fortuna (vinta dal Comune di Sanremo all'Esposizione Internazionale di Torino del 1884) che molti giocatori ancora oggi sfiorano prima di tentare la fortuna per le sue mani raffiguranti in una posa scaramantica (in pratica fa corna). La distribuzione andrà avanti fino ad esaurimento con la raccomandazione per tutti di non svuotare il bicchiere prima della mezzanotte. Per chi punta al casinò soltanto la notte di Capodanno si ricordano le raccomandazioni tradizionali in merito di abbigliamento: giacca e cravatta sono richiesti nella Sala Privata e nei ristoranti mentre per le sale slot e le altre sale viene consigliato abbigliamento decoroso. La notte di Capodanno si potrebbero verificare problemi di parcheggio, il consiglio è quello di rivolgersi alle lungomare delle Nazioni, all'area di sosta dell'ex scalo ferroviario di piazza Battisti e in piazza Eroi.

elaborato e intrattenimento il Capodanno al casinò si rivela essere proprio un evento elitario.

MANU' SILVESTRO Dopo l'esordio con il «cigno» il cenone del casinò assicura altre prelibatezze gastronomiche. Il menù reso noto dalla direzione continua con: cappelletti di fagiano nel consommé profumato al portofino; coda di aragostella tiepida

alla bottarga con tortino di verdure; sorbetto alla pera Williams; sella vitello; bellavista alla Principe Orlov con punte di asparagi alla parmigiana e patate novelle al rosmarino; di castagne e «scouise» di cachi; caffè, friandises. Il tutto annaffiato, brindisi di mezzanotte compreso. «Pommes» Apanaga Brut Royals. Un discorso a parte merita la sella

di vitello, una vera sfida per gli chef del casinò: la sella, con tanto di coda, sarà infatti cucinata tutta intera per divisa a porzioni a metà cottura, farcita di tartufo e patè di fegato e quindi ricomposta per terminare la cena e la presentazione in sala.

INTRATTENIMENTO Quattro musicisti, un corpo di ballo e un mago allietteranno l'ultima notte del 2001 alla Sala Liberty. Il sottofondo musicale, ma anche per ballare in nottata, sarà a cura di Sandro Magnolia (pianoforte e sassofono) e della cantante Sandra Gastaldi, un duetto collaudato che per l'occasione sarà affiancato da Stefano Corona e Marco Lamera alla fisarmonica e alla batteria. Ad animare la notte sarà poi il gruppo di ballo «La febbre del sabato sera», un boy e quattro girls, che danzerà per il pubblico della Sala Liberty sulle note del celebre successo musicale e cinematografico «Grease». Sempre a «Grease» sarà abbinata la distribuzione dei «cotillon», fiocconi e cerchietti anni Cinquanta per signore in lungo e cappelli e cravattone per i signori in cravatta. A completare il parterre ci vedrete internazionali sarà, infine, il mago Jordan, professionista della manipolazione premiata al Festival della Magia di Montecarlo e intrattenitore in molti casinò europei ed italiani.

SANREMO RISCALDATA DA UN CLIMA QUASI PRIMAVERILE



Passeggiate al porto e al mare calmo

Parte dell'Italia battuta da bufera, neve, freddo intenso, condizioni meteorologiche non incoraggianti. Capodanno, un po' dappertutto, è accompagnato da bollettini meteo che inducono all'ottimismo. Ma la Riviera, fedele al suo antico «cliché», questa volta non delude: un po' di freddo nelle prime ore, mattino certo, poi sole, cielo azzurro, mare calmo. E, mentre nel resto d'Italia si battono i denti c'è anche chi (come nella foto qui sopra) sta tranquillamente in camicia sulle banchine del porto. Solo oggi potrebbe qualche ombra. Il «meteo» Portosole lo conferma: previsti passaggi nuvolosi e qualche debole pioggia oggi. Ma sono annunciate schiarite già da domani e sereno, o quasi, da lunedì.

(b.m.)

COME VUOLE LA TRADIZIONE SARÀ UNA TOP MODEL AD AFFIANCARE IL PRESENTATORE. IN CORSA ANCHE DUE DIVE DELLA TIVÙ DI CASA NOSTRA, PAOLA BARALE E MANUELA ARCURI

Caccia alla valletta per il Festival di Sanremo

Tre le candidature: Naomi Campbell, Eva Sannum e Adriana Sklenarikova

Gian Piero Moretti

SANREMO
A.A.A. valletta per il Festival cercasi. Ma deve rispondere a requisiti ben precisi: bellezza, fascino, classe, eleganza. Una Top model, ad esempio. E già si sprecano le candidature. Dopo Eva Erzigova, l'argentina Valeria Mazza, la splendida Letizia Casta e Ines Sastre, il palcoscenico del Teatro Ariston da tre bellezze che hanno nulla da invidiare alle protagoniste del Festival ormai archivio: Naomi Campbell, «orfana» di Flavio Briatore, alla disperata ricerca di un trampolino per rilanciare la sua immagine in Italia; Eva Sannum, fidanzata del principe di Spagna, e Adriana Sklenarikova, che ha già affiancato Pippo Baudo a «Domenica» ed è stata apprezzata da Superpippo nella veste, sia pure più prosaica, di testimonial di una nota di reggiseni.

Tro in gara per il ruolo di primadonna è Sanremo. E già si annuncia battaglia sulle pagine



L'ex fidanzata del principe di Spagna Eva Sannum e Adriana Sklenarikova testimonial di una nota di reggiseni



patinate dei giornali che fanno del gossip la loro ragione di vita. Campbell, secondo rivista on line «Metropolitan Post», è in pole position. Per lei, dopo la fine della storia d'amore

con Flavio Briatore, sarebbe fortissimo rilancio d'immagine. La modella, in una recente intervista al mensile «Wien», ha detto: «Sanremo? condurlo resta il sogno della mia vita». Ma da

buona diva capricciosa ha subito messo le mani avanti e come condizione ha posto un veto: «Non voglio al fianco nessuno, né diva o divetta locale». Solo lei e Pippo Baudo. O meglio, Pippo

Baudo e lei.

Altra autocandidatura per il ruolo di assistente di Superpippo arriva dalla Spagna: Eva Sannum. Se l'ex fidanzata dell'erede al trono di Spagna quistasse il palco dell'Ariston per il Festival ci sarebbe uno straordinario ritorno d'immagine nei paesi iberici e in tutto il Sudamerica. Terza candidatura in lizza, leggermente distanziata, la modella cecoslovacca Adriana Sklenarikova. Lei si ritiene più adatta a ricoprire il ruolo di valletta e, a differenza di Naomi, non pone condizioni. «Baudo mi ha già apprezzata a «Domenica in» nel mio ruolo di testimonial», nota marca di reggiseni, già maturato una certa esperienza nel mondo della televisione e penso di poter raccogliere la sfida.

Ma fra tutte le autocandidature internazionali, restano alte le quotazioni di altre due dive della tivù di casa nostra: Paola Barale e Manuela Arcuri che, assicurano, hanno tutte in regola per non sfigurare di fronte alle «divine» Top model.



Naomi Campbell cerca a Sanremo il rilancio della sua immagine in Italia

SU RAI UNO UN PROGRAMMA DEDICATO ALLO SCI

Linea Bianca oggi arriva sulle piste del Cuneese

LIMONE

Oggi alle 15,50 su Raiuno le piste da sci del Cuneese diventeranno le protagoniste della seguitissima trasmissione Linea Bianca, condotta dalla campionessa di sci di fondo Manuela Di Centa. Spiegano all'Ati Cuneese: «La Rai sta facendo riprese in provincia di Cuneo, una delle poche zone dell'arco alpino attualmente dotate di un buon innevamento». Ed è infatti neve naturale, farinosa, quella caduta sulle piste della Riserva Bianca. I «canhoni» hanno certo dato il loro contributo. Ma rispetto a molte altre località del Nord Italia dove la neve stenta a cadere, le Alpi Marittime sono state beneficiate da importanti precipitazioni: è di ieri la notizia diffusa dall'Ati di Cuneo che gli impianti del comprensorio Monviso Ski di Grissolo sono stati chiusi a causa di una bufera di neve, evento che in

questo inverno anomalo sembra davvero un'eccezione. Potrebbero riaprire già oggi. Meno ha definitivamente riaperto i battenti Garescio 2000, storica località sulle spalle di Garescio, dove il manto della neve è di 20-40 cm, compatta, e gli impianti aperti nel weekend saranno 3 (2 nei giorni feriali).

Le buone notizie non mancano. Da settimane, le piste da sci del Cuneese vengono prese d'assalto dai turisti. La vigilia di Natale è stata la prova finale del «tutto esaurito» per piste e alberghi. Da Santo Stefano tutte le principali località della «Granda» registrano un'affluenza record, che ben si spiega con la qualità della neve, assoluta-

mente migliore del Nord Ovest e in parte d'Italia. Lo dimostrerà Linea Bianca che oggi avrà gli obiettivi puntati su Limone, Mondolè Ski e Garescio 2000. [giu.gel.]

IL NATALE degli ANTIQUARI

a Saint Tropez

dal 28 dicembre 2001 al 2 gennaio 2002

Sala Jean Despas, Place des Lices

Ingresso gratuito su 2 piani dalle 10.00 alle 19.30

annamode

VENDITA

PROMOZIONALE

dal 3 dicembre al 13 gennaio

SCONTI 30% al 50%

con acquisti superiori a 100.000

in tutta la rete annamode

preziosità, gioielli, orologi, pellicce

sauremo

DAIHATSU ISUZU GERMAUTO

AUTO & FUORISTRADA
CONCESSIONARIO UFFICIALE DAHATSU E ISUZU PER LE PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA
MILANO METEOROLOGICI DI NOME DEL VENTILARE



nuova
DAIHATSU TERIOS AUTOCARRO
4 posti IVA detraibile



WOLKSVAGEN GOLF TURBODIESEL
■ e 5 porte

AUTOMOBILI

SEAT
IBIZA TDI: Nero metallizzato - 3 porte

VOLKSWAGEN
POLO: Blu - AC.TA.
GOLF TDI: 90/110/115 cv - 3/5 p.

AUDI
A3 TDI: Grigio metallizzato
A3 1.8: Blu metallizzato
A4 TDI: Blu metallizzato
A6: Blu metallizzato - berlina
A6 SW: Blu metallizzato

BMW
320 TDI: Grigio metallizzato TA. AC.
525 TDI SW: Blu metallizzato TA. AC.

MERCEDES
A 140: Nero
A 170 CDI: Nero/grigio metallizzato
E 200: Blu metallizzato - full optional
ML 270 CDI: Automatica - full optional

FIAT
500: Amaranto
PUNTO: Grigio met. - 1200 - 3 p.
PUNTO TD: Verde metallizzato - 3 p.
PANDA 4X4: Bianco - Amaranto
ULISSE: Blu - Gas - Monovolume

NISSAN MICRA: Verde metallizzato

CITROEN
AX: Verde metallizzato - 3 porte
AX D: Amaranto - 5 porte

TOYOTA YARIS: Blu - 3 porte

RENAULT TWINGO: Blu/nero - AC.

PEUGEOT
106: Antracite/bianco/bordeaux/verde met.
406: Grigio metallizzato

OPEL
CORSA D: Bianco
ASTRA SW: Nero metallizzato
ASTRA TD: Grigio metallizzato
TIGRA 1.4: Blu met. - full optional

FORD
ESCORT SW: Bianco - gas
MONDEO SW: Verde met. - gas

HONDA
CIVIC: Grigio met. - autom. - full op.

CHRYSLER VOYAGER: Verde metallizzato

MAZDA MPV 2.5 TD+: Monovolume

VEICOLI COMMERCIALI

FIAT CARRY: Rosso

PIAGGIO
PORTER: Verde - ■ posti - promiscuo

SKODA
PICK UP: Bianco

FORD
TRANSIT: Rib. trilaterale - bianco

FIAT
SCUDO TD: Bianco

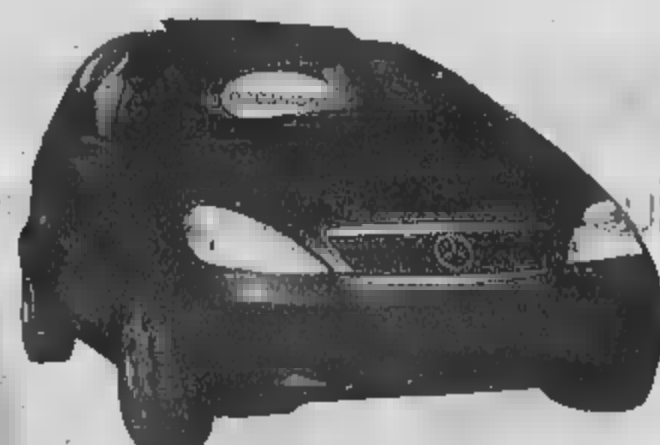
MERCEDES
SPRINTER: Bianco - tetto alto



AUDI A4 TURBODIESEL ■ BENZINA
BERLINA e AVANT



AUDI ■ TURBODIESEL e BENZINA
BERLINA ■ AVANT



MERCEDES A140 - 170 CDI
vari colori



MITSUBISHI PAJERO TURBODIESEL
vari modelli



MITSUBISHI L200 TURBODIESEL
doppia cabina - cabina singola



NISSAN PATROL L TURBODIESEL
3 porte nero



NISSAN NAVARRA
P/U 2.5 Turbodiesel

GERMAUTO

SABATO POMERIGGIO APERTO - VIA LITTARDI, 53 - IMPERIA
(CASELLO IMPERIA OVEST) - TEL. 0183 63 333

I FONDI SERVIRANNO PER STRADE E PARCHEGGI

In arrivo quindici miliardi per risanare Valle Armea

La seconda Commissione ha proposto l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione

Gian Piero Moratti

SANREMO

Urbanizzare la Valle Armea. Trasformare quella parte del territorio, fino a qualche anno fa destinata esclusivamente ad ospitare discariche di ogni genere, in un'area industriale con ampi spazi per l'artigianato e il commercio floricolo. Un obiettivo che impone costi abbondantemente superiori a quelli previsti dal bilancio del Comune che, in quella zona, deve anche fare fronte al dissesto idrogeologico e ai danni provocati dalle ultime alluvioni alla rete viaria, all'alveo dell'Armea e alle strutture industriali private spazzate via dalla piena del torrente.

Miliardi già stanziati, altri previsti. Costi comunque insostenibili anche per un Comune ricco come quello di Sanremo. Almeno a breve termine. Per far fronte al progetto di rilancio della zona che, con la presenza del nuovo mercato dei fiori e lo sviluppo dell'Aurelia bis, propone come una delle cittadine destinate ad una maggiore espansione, la 2ª Commissione consiliare, presieduta da Michele Gandolfi, ha portato all'esame dell'ultimo Consiglio comunale un ordine del giorno approvato a larga maggioranza - con il

quale Sindaco e Giunta si impegnano a reinvestire preferibilmente nella Valle Armea gli oneri di urbanizzazione che il Comune incasserà nel 2002 - l'approvazione dei progetti relativi alla realizzazione di costruzioni di carattere industriale. «Oneri - spiega Gandolfi - che dovranno essere monetizzati e finalizzati alla realizzazione di parcheggi, viabilità e quant'altro necessario all'urbanizzazione della zona». E aggiunge: «Senza dimenticare il rischio idrogeologico e la messa in sicurezza idraulica dell'alveo del torrente Armea che, sebbene sia a carico della Provincia, deve comunque essere monitorata e tenuta costantemente sotto controllo dal Comune di Sanremo».

Complessivamente il Comune conta di urbanizzare come oneri di urbanizzazione per le sole opere realizzate in Valle Armea dai 12 ai 15 miliardi.

«Una buona notizia», aggiunge ancora il presidente della 2ª Commissione consiliare - che ci permetterà di procedere alla realizzazione di importanti opere. Prima fra tutte l'allargamento della sede stradale, la rettifica di alcuni tratti tortuosi e la realizzazione dei marciapiedi, tuttora inesistenti».

I CRACK DI PICCOLE E MEDIE AZIENDE SONO STATI TRENTUNO. E DIETRO L'ANGOLO C'E' LA SFIDA CON LA MONETA UNICA

Fallimenti in crescita del 30%

Per l'economia negativo il «borsino» del tribunale

Giulio Gavino

SANREMO

L'anno giudiziario si chiude con un pesante bilancio negativo per il «borsino» della cancelleria fallimentare del Tribunale di Sanremo, la cui competenza territoriale spazia da Santo Stefano al Mare al confine. Il 2001 ha visto infatti una brusca impennata dei crack di aziende e imprese dopo l'inversione di tendenza che aveva caratterizzato gli ultimi anni.

Le sentenze depositate a Palazzo di Giustizia sono state trentuno, il trenta per cento in più rispetto al duemila (quando il giudice aveva firmato complessivamente ventuno provvedimenti), in pratica sugli stessi valori del '98 (quando i fallimenti erano stati in tutto trenta). Si è ancora lontani dai dati sconsolanti della metà degli anni Novanta (quaranta fallimenti nel '97 e ben 44 nel '96) ma il panorama che caratterizza l'attività e il vigore della piccola e media impresa nell'estremo Ponente non si può certo definire confortante.

Le ultime sentenze, a firma del presidente del Tribunale di Sanremo, Gianfranco Boccalatte, sono proprio di questi ultimi giorni e interessano attività diverse tra loro: idrotecnica 2000 di Antonio Fer-



Le aziende floricole si sono salvate dalla crisi che ha caratterizzato i fallimenti

rentino e Marcello Pettorossi di Ventimiglia, curatore fallimentare avvocato Ulderico Sottocasa, esame dello stato passivo il 17 gennaio; impresa individuale Monica Rebautto titolare del «Bar John Silvers» di via Vittorio Emanuele a Bordighera, dottor Fausto Guglielmi; impresa individua-

le Corsino Victor Daniel, di Bordighera, ragioniere Mauro Amoretti; Giovanni Magaletti titolare dell'impresa «Ma.Fra. Costruzioni» di Ventimiglia, dottor Fabrizio Goya. Quattro casi diversi tra loro che investono tutti i campi dell'economia, dall'artigianato all'edilizia passando per la realtà dei

pubblici esercizi.

La statistica dei fallimenti del 2001 rappresenta la prima occasione per tirare il bilancio dell'economia in Riviera. La situazione, nonostante la crisi e l'immobilismo di molti capitali, non è scoraggiante anche perché alla diminuzione dei crack finanziari si affianca un incoraggiante aumento delle società e delle imprese iscritte alla Camera di Commercio.

Il problema, casomai, riguarda la pochezza degli investimenti, la mobilità dei capitali, l'impellente necessità di realizzare da parte dei creditori. Ma il banco è pro-atto per l'economia è rappresentato anche in Riviera dalla sfida dell'Euro, la moneta unica che potrebbe portare a più consistenti ed interessanti scambi commerciali con la Costa Azzurra nell'ambito della crescita e dello sviluppo di quella macro-regione delle Alpi Marittime che vede l'interessamento di Nizza e delle province di Imperia e Cuneo.

Ma la moneta unica vorrà dire anche maggiore concorrenza, insomma, un'arma a doppio taglio con quale confrontare le capacità imprenditoriali tra un confine politico e geografico che diventa più sottile ogni che passa.

FURTO

Sbanda con l'auto rubata e l'abbandona sull'Aurelia

Rocambolesca emergenza l'altra notte sull'Aurelia dove i carabinieri sono intervenuti per la segnalazione di una vettura che procedeva zigzagando e mettendo a rischio l'incolumità pubblica. L'intervento dei militari è stato immediato e la vettura è stata rinvenuta, però condotta, a Riva Ligure, all'incrocio della statale con la strada provinciale per Pompeiana. L'auto, incidentata, è una Ford Escort ed è risultata essere stata rubata poco prima nella zona di Taggia. (g. ga.)

ARRESTO

Ricettatore senegalese bloccato dai carabinieri

Era arrivato a Sanremo con la speranza di vendere la sua merce, ma i carabinieri l'hanno arrestato. A carico del «vu' cumprà» senegalese è stato infatti rilevato un ordine di carcerazione per una condanna a tre mesi di reclusione per ricettazione e vendita di pelletteria e altri prodotti con false griffe. (g. ga.)

CERIANA

Morto il partigiano Osvaldo padre del sindaco Rebaudo

Funerali in forma civile, questa mattina in corso Italia a Ceriana, per Mingo Osvaldo Rebaudo, 79 anni, uno dei protagonisti della lotta partigiana nell'entroterra e papà dell'attuale sindaco del paese, Bruno Rebaudo. Osvaldo, deceduto dopo una lunga malattia, nel Dopoguerra aveva gestito per anni il ristorante «Torre» (oggi della Posta) e mantenuto fede agli ideali della Liberazione. La scorsa primavera era infatti stato tra i protagonisti degli «incontri partigiani» che erano stati promossi per le scuole medie ed elementari di Ceriana. (g. ga.)

DRO

Tenta il suicidio lo salvano i carabinieri

Voleva togliersi la vita con un cocktail micidiale, ma è stato salvato. L'alcolizzato, di nome Mingo, 28 anni, nordafricano, si è buttato dal ponte di un'opera d'arte di nome «Torre» (oggi della Posta) e, fortunatamente, è stato salvato dai carabinieri. Il telefono è stato l'arma principale del maresciallo che l'altra sera è riuscito a convincere Mingo a scendere. Mingo, che si trovava lì da tempo, ha fatto scattare un'operazione di salvataggio. Il telefono è stato l'arma principale del maresciallo che l'altra sera è riuscito a convincere Mingo a scendere. Mingo, che si trovava lì da tempo, ha fatto scattare un'operazione di salvataggio. Il telefono è stato l'arma principale del maresciallo che l'altra sera è riuscito a convincere Mingo a scendere. (g. ga.)

I FATTI RISALGONO AL '99. GLI «APPROCCI» SAREBBERO AVVENUTI IN BAGNO E IN CAMERA DA LETTO

Abusi sessuali su bimba di dieci anni

Il giudice ha rinviato a giudizio un anziano di Ventimiglia

SANREMO

Accuse di abusi sessuali per un uomo di 65 anni che in più occasioni avrebbe costretto a giochi indecenti una bimba minore affidata dai genitori alla sua famiglia. Il caso che ha visto il rinvio a giudizio di Vincenzo G., residente nella città di confine, risale al 17 marzo del '99 quando la piccola aveva confessato alla sorella maggiore le strane situazioni che si venivano a creare quando rimaneva sola con l'anziano. Quella «storietta», raccontata prima alla mamma e poi ai carabinieri, aveva visto scattare le indagini e quindi la richiesta di rinvio a giudizio presentata dal procuratore Mariano Gaglianò al giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Vincenzo G. non ha presenziato all'udienza che si è svolta l'altro giorno e che ha visto il rinvio a giudizio di fronte al tribunale collegiale di Sanremo. Il processo è stato fissato per il 7 marzo del 2002.

Il racconto della piccola,

IL GUP BRACCO CAMBIA INCARICO

Quella degli abusi sessuali sulla piccola ventimigliese è stata l'ultima udienza preliminare di un magistrato «storico» per il Tribunale di Sanremo. Dal giudice Eduardo Bracco lascerà infatti, dopo undici anni di servizio (in pratica dall'entrata in funzione della normativa che prevedeva l'istituto del gup) l'ufficio del giudice per le Udienze Preliminari. Ma Bracco non andrà via dal Palazzo di Giustizia di Sanremo dove presiederà la sezione penale (un incarico di responsabilità viste le giacenze della cancelleria). Per i primi mesi del nuovo anno si cimenterà con il nuovo ruolo di giudice monocratico (alternandosi tra Sanremo e Ventimiglia) e sarà chiamato a presiedere al tempo stesso anche il tribunale collegiale. All'ufficio Gup arriverà il giudice Vittorio Spirito (ex pretore e attualmente giudice monocratico) confortato dalla presenza collaudata della dottoressa Anna Bonfiglioglio (che svolge prevalentemente ruolo di giudice per le indagini preliminari). (g. ga.)

ascoltata dal magistrato anche con l'aiuto di un assistente psicologo, è incredibile. L'uomo, con la scusa del gioco e approfittando dell'assenza della moglie da casa, l'avrebbe in parte costretto a masturbarlo. In

occasione i fatti sarebbero avvenuti nel bagno della casa, in un'altra nel letto della coppia, mentre Vincenzo G. indossava soltanto un accappatoio. Il rapporto di relazione tra l'imputato e la piccola vittima

è legato al fatto che i genitori della bambina, in modi e tempi diversi, avevano fatto ricorso prima alla figlia e quindi alla moglie. Vincenzo G. in qualità di piccolo (non potevano occuparsi lei per motivi di lavoro). L'uomo, ascoltato prima dai carabinieri (che nell'immediatezza della denuncia si erano precipitati nella abitazione) e poi davanti al magistrato, non ha mai negato di essere rimasto solo con la bimba ma ha fermamente respinto ogni addebito in relazione a rapporti di natura sessuale. È necessario quindi il dibattimento per scoprire la verità, un processo a porte chiuse e «blindato» per garantire la riservatezza alla bimba e alla famiglia.

Il giudice per le udienze preliminari è uno dei tanti che, purtroppo, raccontano vicende di abusi sessuali minori, una lunga serie di violenze fisiche e psicologiche che rappresentano un inquietante primato per la Riviera. (g. ga.)

CON I NEO ASSUNTI ORA L'ORGANICO E' COMPLETO

Nuovi professori per la «Sinfonica»

SANREMO

A partire da gennaio l'Orchestra Sinfonica di Sanremo disporrà di un organico completo. Nei giorni scorsi si sono infatti tenuti i concorsi che hanno portato all'assunzione di sei professori. Concorsi-fiume ai quali hanno preso parte oltre duecento diplomati in conservatori di tutta Italia.

I nuovi assunti sono due violini di fila, una prima viola, una viola di fila, un primo corno e un primo contrabbasso.

Le assunzioni - spiega il direttore stabile della Sinfonica, Fabiano Monica - rappresentano un punto di arrivo e insieme di partenza. Di arrivo perché ci è così permesso di completare i vuoti che ci vedevamo costretti a ricorere continuando a musicisti esterni; di partenza perché potendo disporre sempre degli stessi elementi la qualità dell'Orchestra ne guadagnerà. Fra l'altro i nuovi assunti sono giovani particolarmente dotati e capaci che contribuiranno a migliorare il livello complessivo della Sinfonica. Con le nuove assunzioni il complesso orchestrale ora può contare su cinquantacinque elementi.

Gli assunti del concorso si sono protratti per sei giorni e a ritmo febbrile. Per ogni strumento è stata varata una diversa commissione. Tutte facevano capo al maestro Fabiano Monica ma, per l'occasione, sono intervenuti, quali commissari esterni, musicisti di notevole livello e anche fama. Così, per il corno, il professor Alessio Allegri, primo corno del Teatro della Scala di Milano nonché della Filarmonica del maestro Riccardo Muti. Per il contrabbasso Emilio Benzi, già primo contrabbassista della Rai di Torino. Per i violini Vincenzo Bolognini, già primo violino della Santa Cecilia di Roma. Per la viola Demetrio Comuzzi, lo stesso del «Quartetto italiano».

Dal momento del varo dei concorsi alla loro conclusione sono trascorsi due anni caratterizzati da non pochi ostacoli burocratici. (m. c.)

«SI AL CAMPO DA TENNIS»

Riva, l'opposizione contesta la nuova pista di pattinaggio

RIVA LIGURE. «Sarà una cattedrale nel deserto». Paolo Balloni, consigliere comunale di Riva Democrazia critica la scelta dell'Amministrazione di accettare, a scoppio di oneri di urbanizzazione per la costruzione di trenta box interrati, la costruzione di una pista di pattinaggio in via Garibaldi. E mette sotto accusa il campo di calcio di via De Gasperi. «Ne usufruiranno pochissime persone - sostiene Balloni - e farà la fine del campo a sei realizzato in via De Gasperi. E' costato 800 milioni ed è completamente abbandonato. Nessuno lo utilizza. E' fatiscente, sempre aperto, a disposizione di vandali e teppisti. Le porte sono distrutte. Ci sono erbacce e un acquitrino provocato da un tubo che perde». Dalle critiche alle proposte: «Perché, invece di una pista di pattinaggio, che se anche dovesse mai funzionare comporterebbe disagi ai rivisti, non si è fatto un campo da tennis visto che in paese non ce n'è uno?». (m. c.)

NUOVI SOCI ONORARI

Anche il vescovo e Sandro Biasotti

SANREMO. Ci sono anche il vescovo di Ventimiglia-Sanremo, monsignor Giacomo Barabino, e il presidente della Regione, dottor Sandro Biasotti, fra i soci onorari dell'associazione «50 & più» Penacom e internazionale «Piapa». «Siamo molto onorati - dicono il cavaliere di croce Giorgio Raffellini e il cavaliere Nicola Martini - avere nella nostra associazione due autorità così importanti. E' anche questo un riconoscimento all'attività che svolgiamo. Cogliamo l'occasione per porgere gli auguri ai nostri soci e in particolare ai maestri di commercio». All'associazione aderiscono, soltanto in Liguria, 14.000 aderenti. Di questi duemila della provincia d'Imperia. I soci hanno tutti compiuto i cinquant'anni d'età. (m. c.)

VIA AL PROGETTO DOPO L'ESITO POSITIVO DEI TEST

Carpasio, energia elettrica ricavata dai mulini a vento

CARPASIO

Sono stati completati, positivamente, i test per lo sfruttamento dell'energia eolica nel comune di Carpasio mentre l'Amministrazione ha dato il via libera all'insediamento di mulini a vento nel territorio comunale. Prima, però, dovrà essere sottoscritta una convenzione con la società che intende trasformare il vento in energia elettrica.

La ricerca è stata ultimata dalla «Wind Energy Liguria» monitorando l'area di Prati Piani e di Colle d'Oggia grazie a speciali postazioni insediate ad agosto. Un dato curioso: il 15 di novembre il vento è spirato, a Prati Piani, a una media di 177 e a Colle d'Oggia di 156 chilometri l'ora (rispettivamente 49,2 e 43,5 metri al secondo).

A parte una normale flessione durante il periodo estivo - si legge in una relazione della Wind Energy - le prospettive ci sembrano

incoraggianti e i dati soddisfacenti.

Per poter installare i mulini occorrono in termini convenzionali una media annua minima di almeno 5,5/6 metri al secondo. Abbiamo già superato questo traguardo - spiegano alla Wind Energy - i tecnici con i quali siamo in fase di studio in Danimarca molto soddisfatti di questi primi risultati. Ora dobbiamo acquisire altre apparecchiature per chiudere la ricerca e fare di nuovo appello a tecnici che arrivano dalla Danimarca e dalla Germania. Per questo abbiamo bisogno di sentirvi maggiormente tutelati.

Ciò significa che la società e il Comune di Carpasio dovranno sottoscrivere una convenzione. Gli investimenti della ditta - osserva il sindaco Innocenzo - sono notevoli. E' giusto tutelare ma nello stesso tempo tutelare anche il nostro Comune che, quando l'opera sarà realizzata, disporrà di introiti sicuri. (m. c.)

AL CASINO I DIECI ANNI DEL SERVICE INTERNAZIONALE



auguri «Amitiè»

Festa di Natale al casinò municipale per il gruppo sanremese di «Amitiè Sans Frontière», club service di matrice europea (è nato nel 1991) ha la sua sede centrale a Montecarlo. La presidenza del Principe Alberto, impegnato in iniziative di solidarietà e assistenza. E, proprio l'occasione degli auguri di Natale, è servita ai soci per una raccolta di fondi a favore della «Spes Ausere» di Ventimiglia, associazione che si occupa di assistenza a disabili e che ha in piedi un interessante progetto di supporto a ragazzi handicappati che stanno frequentando (con molto profitto) corsi di informatica all'università. Nella foto un momento dello scambio degli auguri davanti al gonfalone sanremese di «Amitiè Sans Frontière»: tra gli altri, sulla sinistra l'attuale presidente del club Mauro Finiguerra e terzo da sinistra in piedi, davanti allo stand, il vicesindaco Gianni Benino, ex presidente dello stesso club. (m. m.)

L'appuntamento riproposto ogni ultima domenica del mese con più di cento bancarelle

Pieve, capitale del «bric-a-brac»

Domani mercatino dell'usato e dell'antiquariato

PIEVE DI TECO

E' ormai diventato un appuntamento fisso per gli amanti del «bric-a-brac». Il mercatino dell'usato e dell'antiquariato a Pieve di Teco che si tiene ogni ultima domenica del mese, attira migliaia di visitatori. Tutti sono desiderosi di curiosare tra le «vecchie cose» pessimo gusto, quelle che la nonna lasciava in soffitta a prendere la muffa, o che qualche solerte nipote, o la complicità di un buon restauratore, ha riportato in vita e affidato alle mani di un rigattiere. Ma ci sono oggetti che farebbero felice più di un appassionato. Qualcuno ancora andrà in paese spinto dall'obiettivo di fare buoni affari e, perché no, tornare a casa con un regalo dell'ultimo minuto per un parente o un amico (la befana è in vista, l'occasione è ghiotta).

Sono ormai centinaia le bancarelle che affollano in queste occasioni i portici pievesi, portici medievali che solo quelli varrebbero la pena per una bella gita in Valle Arroscia. Pieve tra l'altro si trova in una favorevole posizione di vista della viabilità dei collegamenti, facilmente raggiungibile da Imperia (uscita al casello di Imperia Est) percorrendo la Statale 28, quella che mette in comunicazione la Riviera al Basso Piemonte: bastano venti minuti per arrivare a destinazione e senza neanche pigiare troppo sull'acceleratore. Si guida tra valli e scorci affascinanti. Da Albenga, invece, si può arrivare a Pieve di Teco viaggiando sulla Statale 453. Durante il tragitto è pure possibile trovare interessanti punti di riferimento gastronomici, che l'intera Valle Arroscia è conosciuta anche per i prodotti tipici e le prelibatezze. Si può tornare a casa con il gusto dei cibi assaggiati in una trattoria tipica e con il bagaglio di formaggi e vini.

Che la zona è un punto di confluenza e sia assai trafficata, lo dimostrano la provenienza, estremamente variegata, degli ambulanti e dei visitatori. Ci sono rigattieri e antiquari che arrivano dalle province piemontesi, da tutta la Liguria e persino dalla vicina Francia. Per quello riguarda i visitatori, non è difficile trovare tanti turisti stranieri, anche tedeschi, che approfittano della circostanza per visitare posti nuovi. Ma sono prontissimi a fare acquisti, con un occhio alla convenienza, se trovano la cosa che li attira.

La vicinanza delle feste renderà ancora più ricco e interessante l'appuntamento: saranno in esposizione oggetti antichi di ogni tipo, dai vecchi francobolli alle cartoline d'epoca, anche schede telefoniche usate, mobiletti di pregio o c'è anche un rigattiere specializzato in oggetti appartenuti al periodo fascista. Il collezionista può dunque imbattersi nel pezzo



Per il mercatino dell'usato, domani a Pieve, sono attese centinaia di visitatori

originale e magari raro, nel cinesio che credeva impossibile trovare.

«E' una nostra prerogativa», spiega il sindaco di Pieve di Teco, Renzo Brunengo - sin prima edizione, sette anni fa, abbiamo deciso di puntare sulla qualità dell'offerta piuttosto che sulla quantità. Quindi

abbiamo operato selezione: niente robivecchi improvvisati o vuoti, solo antiquari e rigattieri di professione o comunque di comprovata serietà che rendessero l'appuntamento fieristico di Pieve. Nessuna sorpresa negativa, in questo senso, attende il visitatore.

METANO: «VITA CONQUISTA»

Nei giorni scorsi a Pieve di Teco è giunto anche il metano. A dir la verità la rete operante da più di un mese ma il primo delle feste che Comune e Italgas hanno inaugurato pubblicamente l'opera (l'evento è stato salutato anche con un concerto che si è tenuto a Palazzo Borelli del pianista Pier Paolo Strona, di Torino). Il gas, oltre a fornire una forma di energia più pulita, viene ritenuto più sicuro e comodo: nessun deposito o bombolone dovrà essere installato in centro. Per adesso la rete è circa trecento utenti e escluse le frazioni. Era obiettivamente difficile allargare il servizio anche alle località che fanno corona intorno a Pieve di Teco per gli ostacoli naturali e per l'estensione stessa del territorio. Ma non è detto che almeno le frazioni più vicine come Acqueto e Muzio possano in futuro essere coinvolte. Gli interventi per la posa delle condutture durati circa due anni sono costati complessivamente quasi un miliardo. Qualche disagio i pievesi l'hanno dovuto subire i risultati sono ora apprezzati da tutti. Anche la metanizzazione vista come un ulteriore sforzo per rendere Pieve più moderna e più accogliente. Nella stessa ottica va inquadrata la consegna, a breve, del parco giochi, con annessi campo da bocce e da tennis, nella zona vicino alla caserma dei carabinieri. Per la conclusione dei lavori si attende solo l'allaccio dell'illuminazione. Poi, tutto sarà pronto. (m. v.)

I banconi saranno montati a partire dalle 8, e verranno ritirati solo a tarda sera. La manifestazione è nata sette fa un'idea di Comune e pro loco, che continuano a collaborare alla riuscita.

La nascita avvenuta un poco in sordina. All'inizio c'era solo una quindicina di bancarelle -

aggiunge ancora Brunengo - ed esso il loro numero è notevolmente aumentato e anche questo testimonia il successo dell'iniziativa. La vera soddisfazione, e quella di tutti gli operatori commerciali di Pieve, è quella di vedere ogni volta i portici affollati di gente. (m. v.)

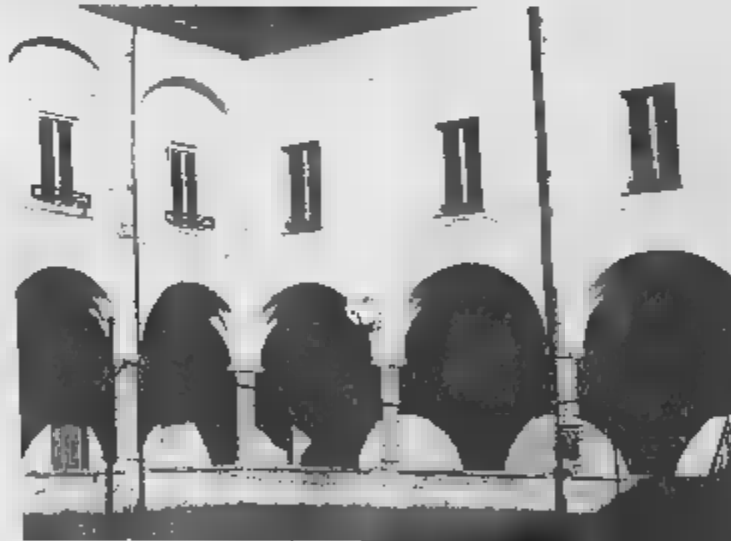
Tante occasioni per chi ama arte e architettura: anche il Municipio è occasione di studio

Un paese che respira storia e cultura

Il fascino di chiostro e chiesa della Madonna della Ripa

PIEVE DI TECO

Non c'è soltanto il mercatino che merita di essere visto. Pieve di Teco è sinonimo di cultura. Ogni palazzo, può dire, traspare storia, e anche questo ne fa una località pregevole, da vedere o ammirare. A partire dalla chiesa sconsacrata della Madonna della Ripa, in via Eula, edificio che risale al 1200 ed è il più antico del borgo. Restaurato e ristrutturato a spese della Sovrintendenza alle Belle arti, è stato riconsegnato ai pievesi appena un anno fa e nelle intenzioni dell'Amministrazione è destinato ad acquistare sempre più rilevanza: diventerà sede di importanti appuntamenti culturali. Già intorno a Pasqua, in attesa che il Comune recuperi definitivamente il chiostro degli Agostiniani, accoglierà la mostra delle maschere di Ubagga, un evento molto che travolgerà i confini provinciali. Sotto gli indirizzi del critico d'arte Dante Tiglio, il Comune ha invitato alcuni tra i massimi artisti italiani e stranieri a inter-



Il chiostro degli Agostiniani è tra gli edifici più ricchi di storia, è del XVII Secolo

pretare il folclore popolare creando maschere ispirate alla tradizione contadina pievese. «C'è già pervenuta un'ottantina di lavori», fa sapere con orgoglio il sindaco Brunengo. Si

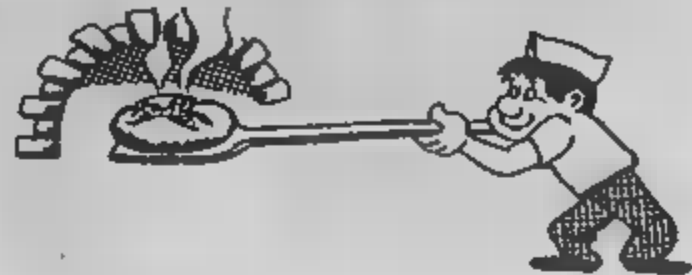
parla di maschere realizzate da come Casella e Bai, solo per fare qualche nome tra i più illustri.

Tra gli altri monumenti che possono ammirare a Pieve,

c'è proprio il chiostro degli Agostiniani, che sarà interessato tra breve a un intervento di recupero finanziato dalla Regione. L'ente l'ha individuato come un'opera di grande valore. Attualmente è sede di Ragione ma la scuola dovrà traslocare una volta realizzato il polo scolastico nelle ex caserma Manfredi. Il chiostro è un edificio risalente al XVII Secolo. 1400 sono i portici del centro, dove sembra di essere proiettati indietro nei secoli, tale è lo splendore della loro conservazione.

Nell'agenda del turista non possono mancare l'oratorio di San Giovanni Battista e il Municipio, o Palazzo Borelli, quest'ultimo costruito intorno alla metà dell'800. Nel primo caso sono una felicità per gli occhi il crocifisso e la statua di San Giovanni, opera dello scultore Anton Maria Maragliano. A Palazzo Borelli meritano uno sguardo più attento e scrupoloso lo scalone d'onore, il marmo bianco, gli affreschi, gli stucchi e i tendaggi. (m. v.)

*Si... è il pane di
Pieve di Teco ma...*



dei Fratelli FERRARI

Gioielleria ROBA

C.so M. Ponzoni -
106 - Pieve di Teco
tel. 0183.366595

OTTICA

ROBA PER LA VISTA

C.so M. Ponzoni, 97

PIEVE DI TECO

0183.368010

VIA ROMA 21

ORMEA

TEL. 0174.391270

*Augurano
Buone Feste*

MARCO POLO SPORTWEAR
di Airone Laura

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

WATERBURY

HENRI LLOYD

ZOOI



OUTRAGE

Corso Ponzoni, 71 - Pieve di Teco (IM) - Tel. e Fax 0183.368036

*La vita
dolce e salata*

Panificio
Giorgio Pignone & C. s.r.l.

Forno: Vico Riviera, 30A
Negozio: Via Ponzoni, 64
da Pasqua 2001
nuova apertura: Via Eula
PIEVE DI TECO (IM)
Tel. 0183 36351 - Fax 0183 36411

EMPORIO S.A.S.

Liste Casalinghi

Materiale elettrico Piccoli elettrodomestici
Detersivi Detergenti Pitture e Pennelli
Articoli pesca da fiume

Via M. Ponzoni, 116
(sotto i portici)
18026 PIEVE DI TECO (IM)

Tel. 0183/366576
Fax 0183/366576
Chiuso il Lunedì

LE SPERANZE DI RILANCIO LEGATE ALL'EURO

Il Natale a Bordighera e la crisi del commercio

Verrando: «Gli acquisti diminuiti del 30 %
Ma la responsabilità non è degli operatori»

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Trenta per cento in meno di incassi per i commercianti di Bordighera nello shopping natalizio. E' la stima del presidente della Confindustria, Franco Verrando, che non può dirsi contento di come sono andati e di come stanno andando gli affari: «Siamo soddisfatti, perché l'impegno dei commercianti è stato notevole, ma, purtroppo, il commercio è attraversato da un momento bellissimo. Si sono fatti meno regali, la contrazione si registra in tutti i campi».

Il bilancio arriva in concomitanza con la conclusione, nella cittadina delle palme, della manifestazione «Bel Natale a Bordighera», organizzata dalla Confindustria e dal Comitato festeggiamenti Borgo Marina. Per tutto dicembre Bordighera è stata addobbata con alberi di Natale, mentre da altoparlanti posti lungo via Vittorio Emanuele II è stata diffusa musica, che ha accompagnato gli acquisti natalizi.

Verrando afferma: «Siamo arrivati al termine di questa seconda edizione. Ci impegniamo con l'animazione, basti pensare che i vari Babbo Natale per le vie della cittadina hanno distribuito circa trenta chili di caramelle, non soltanto in centro, ma anche nelle frazioni. Adesso finiremo i festeggiamenti con due concerti nella zona di Borgo Marina, domani a lunedì, intorno alle 17, sotto gli archi. Non ci lamentiamo, ma poteva andare meglio. L'impegno c'è stato, parte di tutta l'organizzazione e i commercianti non si sono girati i pollici: hanno tenuto aperto tante ore, con orario continuato, ma non c'è stata la risposta sperata».

Continua: «Il lavoro è risultato contrariato: si è venduto meno. In generale i regali sono minori, un po' in tutti i campi. Penso che sia dovuto soprattutto al discorso dell'Euro e al fatto che la gente si è mossa meno. La gente si è dedicata magari più



Verrando della Confindustria

alle cose di carattere finanziario e il commercio ha sofferto. C'è forse una sensazione di impoverimento dovuta all'arrivo della moneta europea. Secondo il presidente, in generale il lavoro è calato di trenta per cento rispetto all'anno scorso. Ad esempio, ci sono stati casi di ristoranti con dieci prenotazioni, che si sono ritrovati solo con tre clienti.

Conclude Verrando: «Penso sia più che altro momento di assestamento per il cambio di moneta: la gente vuole riflettere ed accaparrare. L'anno scorso, pur avendo lavorato meno, era andata meglio. Anche l'apertura in notturna la domenica prima Natale ha purtroppo chiamato poca gente. Penso che ci sia un po' di titubanza per la questione Euro, una volta che si sarà assestato rilancerà la nostra economia. C'è anche un aspetto psicologico. Ora spendere 500 franchi non bra molto, invece da noi 150 mila lire fanno tutt'altro effetto, sembra di spendere di più».

A VENTIMIGLIA L'AFFLUSSO E' INCOMINCIATO SOLO DOPO MEZZOGIORNO, TORNA D'ATTUALITA' IL PROBLEMA DEGLI ORARI

I francesi riscoprono il mercato

Bancarelle prese d'assalto dalla clientela d'oltralpe

VENTIMIGLIA

Ultimo mercato dell'anno pieno di ritardo, ieri, a Ventimiglia. I clienti, in buona parte francesi, sono infatti arrivati soprattutto nel pomeriggio, dopo un inizio di giornata piuttosto tranquillo. Le bancarelle sono state d'assalto quando gli ambulanti dovevano iniziare a mettere via la merce: «Siamo stati costretti a mandarli via, ed è stato un vero peccato», spiega Roberto Benassi dell'Anva Confesercenti. Bisognerebbe iniziare a pensare di spostare i mercati verso il tardo pomeriggio, in modo da venire incontro alle esigenze dei nostri clienti».

Fino alle 11 le vie di accesso al centro cittadino erano libere, e trovare parcheggio non troppo lontano dal mercato non era impossibile. La situazione è cambiata da mezzogiorno: le strade si sono intasate, le code che hanno provocato anche il malcontento dei residenti, ostaggio dell'arrivo in massa di auto francesi. Code davanti ai bancomat per ritirare le lire per fare gli acquisti, mentre i vigili trenano la strada che porta al parcheggio sul lungo Roja, ormai pieno d'auto.

Dopo le 17 gli ambulanti riuscivano ad andarsene: «C'è un'affluenza fortissima di pubblico che si è sviluppata nel pomeriggio, purtroppo, e siamo tutti in ritardo per le operazioni di sgombero», ha detto Benassi. Sembra che vogliamo fare di spetti all'Amministrazione, che deve far provvedere alla pulizia dell'area, ma se non riusciamo ad andarsene entro le 17, previsto, non è colpa del problema è sempre lo stesso: traffico, accessi, parcheggi, e la gente che, in vacanza, giustamente, prende comoda. Dovremmo recepire un po' meglio queste realtà per aggiustare gli orari del mercato».

Prosegue il sindacalista: «Noi già qui alle 6, 6 e un quarto: indubbiamente in certe giornate, per rendere un servizio alla clientela, dovremmo cambiare gli orari». (d. bo.)



Marciapiedi

L'avvio dei lavori per il lungo Roja

VENTIMIGLIA. Prenderanno il tempo breve i lavori per la riqualificazione dei marciapiedi del lungo Roja. Il rifacimento generale, dall'angolo di corso Repubblica fino alla fine del lungo Roja, interesserà circa 350 metri di marciapiede con rifacimento, calpestio in autobloccanti, con nuovi piccoli cordoli. Spiegano dal Comune: «E' utile perché attualmente c'è un battuto di asfalto in una zona molto importante, centro, interessata dal mercato del venerdì, nel lato a monte di lungo Roja, dove vengono posizionati circa 40 banchi, dovranno essere momentaneamente spostati, per più di un mese, per consentire il rifacimento dei marciapiedi». (d. bo.)

SPACCIO DI DROGA, TRE MANETTE

Una tossicodipendente di anni, Deborah Carabona, di Sanremo, è stata arrestata perché nascondeva la droga negli stivali. Nascondiglio che però non le è servito a eludere i controlli. Insieme a lei sono finiti in carcere anche un tunisino di 21 anni, Mahgoub Chrigui, e un marocchino di 24, Cœri Morad, entrambi in manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri hanno fatto irruzione in un casolare alla periferia di Bordighera, in frazione Borghetto San Nicolò, dove i tre si erano accampati, da tempo. Un rifugio per disperati, visto che il casolare è privo di ogni requisito igienico. A dare l'allarme è stato il custode di un'abitazione insospettabile dall'andirivieni. I tre avevano forzato la porta d'ingresso e, da tempo, avevano occupato abusivamente quella che a prima vista può passare per una catapecchia. Il blitz è stato condotto in modo fulmineo, i tre non hanno neppure avuto il tempo di rendersi conto di quello che stava avvenendo. Sono stati accompagnati nella caserma di I Maggio e qui sono stati perquisiti dai carabinieri, che hanno scoperto negli stivali della donna gli ovuli di droga, ciascuno delle dimensioni di una caramella. Sono stati sequestrati anche sette flaconi di metadone. La ragazza è condotta nel carcere di Pontedecimo, i due in quello di Valle Arona. Sono a disposizione del magistrato della procura, per gli interrogatori. (d. bo.)



Nelle foto di Manrico Gatti due momenti dell'invasione della clientela francese al mercato del venerdì di Ventimiglia

Presentazione di un volume dell'Istituto di studi liguri

Oggi, alle 16,30, nel Salone centrale del Museo biblioteca Clarence Bicknell di Bordighera si svolge il tradizionale ricevimento di fine anno per i soci e gli Amici dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri. In questa occasione interverrà la prof. Colette Dufour Bozzo dell'Università degli Studi di Genova, che presenterà il volume recensito dall'Istituto stesso, dedicato al tema de «L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi». Interverranno il presidente, Cosimo Costa, e il direttore Carlo Varaldo.

L'incontro di fine Camera del Lavoro

La Camera del Lavoro ha organizzato ieri il consueto incontro di fine anno per il tradizionale brindisi augurale tra lavoratori e pensionati militanti e attivisti, dirigenti e rappresentanti sindacali della Cgil. L'appuntamento si è tenuto nel salone della Croce Rossa, in via Dante 12. Dice il segretario Giuseppe Famà: «Abbiamo potuto apprezzare una breve esibizione del gruppo de I Reportages, già conosciuto in occasione della Festa Cgil-Arci di Camponogaro, con cui la Filcams sta realizzando iniziative sperimentale: un cd, a meglio una canzone, Fiori neri, che si inserisce nel contesto delle diverse altre iniziative assunte dalla Cgil per la sensibilizzazione contro il lavoro Erano presenti, tra gli altri, i segretari provinciali Claudio Porchia e della Filcams Paolo Marengo».

DOLCEACQUA

«Sulle tracce dei Doria» nel pomeriggio la visita guidata

Partirà oggi, alle 14,30, da piazza Colombo, a Sanremo, l'autobus della Riviera Trasporti diretto a Dolceacqua, per la visita guidata «Sulle tracce dei Doria», organizzata dalla Cooperativa Omnia. Il bus fermerà a Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia e al bivio per Nervia. Costo del biglietto, 10 mila lire, ingrossi o visita guidata del borgo, 5 mila lire. Informazioni e prenotazioni allo 0184/229507. (d. bo.)



40^{ème} anniversaire

Nice LUNA PARK

Palais des Expositions

LE SEUL PARC D'ATTRACTION COUVERT EN EUROPE

DU 1^{er} DÉCEMBRE 2001 AU 6 JANVIER 2002

L'ANTICO PALAZZO DEL CENTRO STORICO DI ALBENGA DESTINATO A DIVENTARE UN IMPORTANTE CENTRO CULTURALE

Palazzo Oddo ospiterà i musei

La giunta Zunino ha detto no ai minialloggi

Romano Strizoli
ALBENGA

La temuta trasformazione in alloggi dell'ex collegio Oddo, in via Roma, in pieno centro storico, è stata scagionata. Con una delibera di giunta, il sindaco Mauro Zunino ha deciso di cambiare destinazione d'uso e riservare l'imponente struttura, smontata da una delle più belle torri del centro antico, non già a minialloggi ma a spazi aperti al pubblico da destinare alla cultura, soprattutto a quella archeologica e medievale.

Gli otto miliardi destinati al progetto di profonda ristrutturazione (naturalmente con tutto il rispetto per la natura storica dell'edificio) non serviranno più per dare una abitazione a cittadini albanesi ma a ricavare un polo museale ed una superficie destinata a ospitare mostre tematiche temporanee e a rotazione.

Albenga tira un sospiro e evita che uno degli ultimi spazi usufruibili del quadrilatero (edificato per intero già dal secolo XIII) fosse privatizzato e sottratto ad una valorizzazione culturale con consistenti e convincenti usi anche dal punto di vista del movimento turistico. Incaricato a redigere il progetto, di concerto con la Sovrintendenza archeologica della Liguria, è l'architetto Paolo Cevini, che ha specifiche competenze per quanto riguarda gli interventi in ambiti archeologici e storici.

In linea massima si sarebbe deciso di destinare il piano terra al ricevimento del pubblico e sala di attesa del museo e delle mostre. Al secondo piano (quello che sino agli Anni Settanta aveva ospitato la Biblioteca) verrà allestito un museo, ospitando così alcuni dei molti reperti oggi stivati in ripostigli dei palazzi ingauni. Va detto che tuttavia rimane intenzione dell'amministrazione comunale concentrare i importanti musei: San Domenico, ristrutturare, nella zona sud-ovest del centro storico, che offre i vantaggi di un'area ancor più unitaria e logisticamente funzionale.

Il secondo piano sarà usato per l'organizzazione di mostre di natura archeologica e storica. Un settore a grado di creare un interessante flusso di turisti, fosse anche solo per una visita di una giornata.

Palazzo Oddo, come ricorda il professor Nino Lamboglia nella sua pregevole guida di Albenga, è intitolato al ricordo di un insigne benefattore della città del secolo XVII, fondatore del collegio omonimo (che operò all'ultima guerra mondiale). «La torre è medievale - dice Lamboglia - e si conserva intatta sino alla sommità, ivi compresa la merlatura ghibellina; ma è poco visibile perché inglobata nella facciata settecentesca del palazzo». Negli ultimi tempi la snella torre, particolarmente visibile dalla riva destra del Centa, aveva denunciato problemi



Palazzo Oddo, nel centro storico di Albenga diventerà la sede dei musei cittadini e ospiterà importanti mostre artistiche e archeologiche valorizzando i preziosi reperti romani e medievali

di staticità e deterioramento e attualmente il oggetto di restauro, tutta fasciata di ponteggi.

Con questo tipo di intervento riassume grande importanza via Roma che lo stesso professor Lamboglia giudicava come una delle più interessanti strade della vecchia Albengasumum. Avverrà cioè una trasformazione commerciale dell'arteria che corre parallela al braccio inferiore del decumano di via Enrico D'Aste.

Si conclude così positivamente la vicenda del riuso del palazzo

Oddo, anche se in oggi vigila che quasi nessuno (con la eccezione dell'opposizione consigliere di allora, oggi maggioranza), dagli culturali a quelli commerciali, avesse preso posizione contro una destinazione abitativa.

Lo spazio che Albenga deve ritagliarsi per il futuro nel panorama del movimento turistico in Riviera di Ponente è quello dell'offerta culturale a storica. Con il cambio di destinazione d'uso dell'ex Oddo pare si voglia imboccare questa strada.

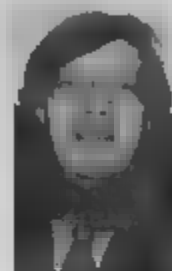
«E' la capitale della cultura»

Il sottosegretario Vittorio Sgarbi elogia il patrimonio artistico ingauno

ALBENGA

«I musei di Albenga potranno risorgere sotto l'ala protettiva del sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi. Ne è sicuro l'assessore alla cultura del Comune di Albenga Gerry Delfino, che ha accompagnato tra la capitale ingauna il sottosegretario durante la sua recente visita in città, a che con lui continua a mantenere importanti contatti. Anche sul fronte dell'arte, tra la città e il sottosegretario artistico per la sua lunga ed importante storia, e grazie a Vittorio Sgarbi, si è ormai instaurato un feeling con l'attuale Governo che sembra promettere notevoli benefici per la valorizzazione e la definitiva consacrazione delle ricchezze e dei reperti locali.

«Durante una recente trasmissione radiofonica, intervistato in «Genova 2004», l'evento che trasformerà il capoluogo ligure in



Il sottosegretario e critico d'arte Vittorio Sgarbi «innamorado» di Albenga

«capitale europea della cultura», Sgarbi ha parlato bene di Albenga, manifestando una volta il suo interesse per la nostra città e la volontà di tornare, ha spiegato, orgoglio, Gerry Delfino. E ha proseguito: «Sono una volta che ha ammirato ad Albenga il museo diocesano, gli scavi nel Centa, le terme e gli altri importanti reperti, che il sottosegretario potrà aiutarci nel rifacimento dei musei cittadini, un patrimonio destinato ad emergere ulteriormente».

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Il fucile rubato nei boschi ritrovato in via Roma

Un cacciatore di Mondovì ha denunciato ai carabinieri la scomparsa di un fucile a Testico, in seguito ad un malore, che l'ha costretto abbandonare momentaneamente la propria attrezzatura. Ieri mattina, però, è stato stranamente ritrovato in via Roma ad Alasio il fucile che pare essere l'arma sparita. (m. br.)

FINALE L.

Giovane di Loano ferito in un incidente stradale

C.E., 24 anni, di Loano, è rimasto ferito in seguito ad uno scontro, tra la sua Opel Corsa ed un autocarro, avvenuto l'altro pomeriggio intorno alle 16 sulla provinciale 27 per Orco Feglino. La prognosi è di 20 giorni. (m. br.)

In fiamme un deposito in regione Poggi

I vigili del fuoco sono intervenuti intorno alle 23 di giovedì in regione Poggi per domare un incendio scoppiato all'interno di un magazzino-deposito di materiali agricoli. In un alloggio di Lece, nella serata, è stato spento l'incendio di una canna fumacea. (m. br.)

ALASSIO

Annunciato per luglio il raduno delle Ferrari

Si svolgerà ad Alasio il 6 e 7 luglio 2002 uno dei raduni nazionali delle Ferrari. L'annuncio è dell'assessore al turismo Adriano Berrino che ha ricevuto una lettera dagli organizzatori in seguito al meeting alassino del «Ferrari Club Torino» del primo dicembre. (m. br.)

SPOTORNO S.S.

Scontro sull'autostrada, quattro feriti

Quattro persone sono rimaste ferite in maniera non grave in seguito ad un incidente avvenuto l'altra sera sulla A10 tra Ceriale e Borghetto Santo Spirito. I feriti sono stati trasportati in via precauzionale al Santa Corona. (m. br.)

SPOTORNO

L'architetto Botta firma il progetto talassoterapia

E' stato affidato all'architetto Mario Botta, degli urbanisti più prestigiosi al mondo, il progetto per il centro talassoterapico di Spotorno. Ieri mattina l'urbanista ticinese ha effettuato il primo sopralluogo. (a. r.)

Il direttore generale ridisegna la pianta organica

La giunta comunale ha deciso di affidare il compito di revisione della pianta organica del personale al direttore Generale, anziché ricorrere a una consulenza esterna, col risparmio di 100 milioni di lire. (r. sr.)

IN OTTANTACINQUE AL CENTO INVERNALE LOANO



Tutti in mare anche per gli invernali Cepollina e Pignocca

A guidare gli ardimentosi che hanno partecipato al quindicesimo cimento invernale di Loano c'erano l'assessore al turismo Giovanni Battista Cepollina e quello al demanio Luigi Pignocca. Premiati Raffaella Aironi, 77 anni di Genova, Ennio Ferrazzi, 89 anni di Varazze, Devis

Lo Monaco, 8 anni di Torino ed Elisa Bianchi, 9 anni di Varese. Premiata la famiglia Maugeri di Saronno, otto persone che si tuffate sfidando la temperatura. Premiati anche Anna Maria Perotta di Albisola e Vittorio Drago di Bergamo per l'originalità dei costumi da bagno. (a. r.)

STANZIATI I SOLDI PER VALUTARE L'IPOTESI DELLA COSTRUZIONE A VADINO

Albenga, il porto è più vicino

La Regione finanzia uno studio di fattibilità

ALBENGA

La costruzione del porticciolo turistico è uno dei capisaldi dello sviluppo economico-turistico di Albenga. Sul questo concordano maggioranza e minoranza. Qualche differenza invece esiste sul dove il porticciolo dovrà essere ricavato. Ma ultimamente pare che si propenda per la zona di Vadino.

Per raggiungere l'obiettivo del nuovo scalo nautico ieri mattina è stato compiuto un importante passo. Su proposta del vicepresidente della giunta regionale, il Franco Orsi, il stato finanziato lo studio per i rilievi geodetici e topografici che monitoreranno per sei mesi l'intero litorale ingauno per verificare il movimento delle correnti e dare un via libero motivato, al sicuro da rischi di erosione della costa, con compromissioni per il turismo di tipo balneare.

L'intervento regionale costerà una novantina di milioni ed è una procedura senza la quale oggi non si procede più a ricavare nuovi porticcioli. L'iniziativa di

Orsi è stata propiziata dal consigliere regionale albanese Angelo Barbero, presidente della commissione regionale incaricata dalla gestione del Territorio e dell'Ambiente.

Lo studio lascia teoricamente aperta l'ubicazione, anche se la stessa giunta attuale pare favorire ad un uso di una porzione dell'arenile a ponente della foce del fiume Centa (Vadino).

Porto e nuovo piano regolatore (Variante Generale) e i cardini dello sviluppo e del rilancio dell'economia locale e la loro approvazione dovrebbe aprire, nell'intenzione della giunta Zunino, un nuovo periodo per Albenga. La notizia dell'avvio dello studio preliminare alla progettazione del porticciolo ha creato consensi e speranze e ribadisce il collegamento che esistente, per via dell'omogeneità politica, fra Regione e amministrazione albanese. La scelta dell'uso di una parte consistente dell'arenile per la nautica contrasta con una visione che privilegia invece l'uso della spiaggia a fini balneari. (r. sr.)

Ad Albenga

Bilancio in rosso all'Ortofrutticola

ALBENGA. Riduzione dell'organico del personale da 53 a 51 unità; valorizzazione economica-urbanistica delle aree dell'attuale sede via Dalmazia per ricavare i finanziamenti da destinare allo spostamento in regione Messarette (e pagare il debito pregresso); chiusura del Centro di Miglioramento Varietale (produttore di un deficit irriducibile); accorpamento del Magazzino Prodotti Agricoli negli spazi sgombrati di via Dalmazia; potenziamento del servizio carrelli di interse con la «Container Centrale» (più ventimila unità); miglior uso del personale nel settore dei conferitori e nella gestione dei carrelli. Sono questi gli obiettivi si è posta l'Ortofrutticola processo di razionalizzazione e di passaggio ad una gestione vincolata dal pareggio finanziario e dalla funzionalità in nome degli interessi non solo dei soci (circa 900) ma dell'intero mondo agricolo della Piana albanese e della provincia Savona. Dice il presidente della perativa, Marco Ansaldi: «Abbiamo comunicato e verificato questi indirizzi nel corso di un'assemblea svolta all'inizio di dicembre. Si tratta di una strategia in qualche modo necessaria dalla situazione in cui oggi ci troviamo ad operare. Smentisco comunque nuovi tagli di personale. Le prospettive sono di una ripresa del mercato».

Le difficoltà dell'Ortofrutticola sono le difficoltà del mondo contadino albanese e l'esistenza della cooperativa rappresenta comunque un baluardo sia per quanto riguarda punti di riferimento certi nella commercializzazione dei prodotti (anche se non conferiti in via Dalmazia) sia nel livello dei prezzi dei prodotti per l'agricoltura (tramite il Magazzino Prodotti). Nella cooperativa di via Dalmazia, inoltre, si attende l'esito (preliminare) come positivo di una coltura di Demanio che dovrebbe fruttare un risarcimento di danni di centinaia di milioni. (r. sr.)

DUE MILIARDI PER 280 NUOVI POSTI AUTO IN CENTRO

La Regione ha finanziato il silos interrato di Finale

FINALE L.

La Regione ha stanziato due miliardi e 150 milioni per la dell'autostrada interrato sul lungomare di Finale Ligure. La proposta era stata avanzata dall'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Vittorio Adolfo. Dello stanziamento deciso ieri dalla giunta Bisconti 650 milioni sono a fondo perduto.

Il parcheggio interrato costerà, in totale, 12 miliardi. Il Comune di Finale ne ha già ottenuti 6 da un contributo statale ed ora ha ricevuto altri 2 miliardi. «A questo punto possiamo pubblicare l'asta per appaltare i lavori. I miliardi che mancano al costo totale dell'opera, infatti, saranno a carico della ditta che si aggiudicherà l'appalto. Chi costruirà il silos interrato, infatti, lo avrà in gestione», commenta soddisfatto il

sindaco di Finale Pim Pim Cervone.

In totale i posti auto realizzati saranno 280, abbastanza per risolvere il problema dei parcheggi in centro. «Ma soprattutto questo intervento riuscirà a liberare dalle auto piazza di Spagna. Inutile dire che si tratta di un intervento voluto fortemente da questa amministrazione», aggiunge ancora il sindaco.

Lo stanziamento regionale a favore dei parcheggi di Finale Ligure rientra in una operazione complessiva voluta dall'assessore per il miglioramento viario che interviene anche altre realtà liguri. «Tutte queste infrastrutture finanziate dalla Regione - ha spiegato l'assessore Adolfo - contribuiranno a decongestionare il traffico in aree molto critiche, da Porto Maurizio a Genova».

PROTAGONISTA UNA DONNA CHE DA ANNI VIVE CON LA FAMIGLIA A LAIGUEGLIA

Gli auguri arrivano dopo cinque anni

Una lettera spedita dall'Inghilterra nel 1996 è arrivata ieri

Massimo Boero

FINALE L.

Fino a giovedì mattina Patricia Dixon pensava che, seppur la Gran Bretagna, sua terra d'origine, sia divisa dal continente europeo dallo stretto della Manica, nell'era della posta elettronica di posta tradizionale avrebbe cercato di essere sempre più competitiva e all'avanguardia per non soccombere di fronte all'imponente tecnologia. E che quindi non sarebbe stato difficile mantenere i contatti dall'Italia, utilizzando i canali tradizionali, con parenti, amici e conoscenti che vivono nel Regno Unito. Con l'ultimo passaggio del postino presso la abitazione di via Beniamino la donna, originaria di Leeds, ha da molti anni residente a Laigueglia, si è dovuta però ricredere. Il timbro dell'ultima lettera ricevuta, infatti, parlava chiaro: 11 dicembre 1996. Ossia sono passati più di 5 anni prima che quella

lettera, inviata da un'amicizia inglese, arrivasse finalmente a destinazione, in Italia.

Il portafoglio, nella sua routine quotidiana, nonostante l'accumulo di corrispondenza nei giorni di festa, ha pensato di fare la cosa più normale del mondo mettendo le mani di Patricia Dixon una missiva, in arrivo dall'estero e precisamente da Wolverhampton, una città inglese che si trova a nord-ovest di Birmingham.

«Merry Christmas and a Happy New Year. Auguri di buon Natale e di buon anno», ha esclamato la donna affrettandosi a leggerne il contenuto. Poi, arrivata in calce al biglietto augurale, ha avuto un inevitabile sussulto, mentre un brivido le ha percorso la schiena, alla vista dei due firmatari: «Mr and Mrs Lewis».

«Non può essere. Mr Lewis è morto circa un anno fa», ha detto, perplessa, rivolgendosi al figlio Ducho ed al marito Sergio. La lettera è quindi passata di mano in

mano per qualche momento alla ricerca di una spiegazione. Il responso è arrivato solo dopo che dei componenti dell'alibito terzetto familiare ha pensato di osservare più attentamente il timbro dell'ufficio postale di pertinenza. La spedizione via aerea risaliva all'11 dicembre 1996. Risultò, quindi, l'arcano. O almeno parte di esso, visto che non ci sono ancora spiegazioni in merito a quel lungo viaggio fatto dalla lettera per raggiungere dall'Inghilterra la Bala del sole.

La missiva, per giunta, è arrivata all'ufficio postale di Alasio la vigilia di Natale. Dopo che, passata la festa, ha raggiunto la vera destinazione a Laigueglia Ora Patricia ha capito perché gli italiani, nelle ultime ore, si sono inviati 200 milioni di sms augurali. L'investimento prevede l'acquisto di un telefono cellulare ma almeno i contatti avvengono in tempo reale. Con tutto il tempo per i destinatari di rispondere.

UTILIZZATI I CANADAIR

Alcune immagini della festa di Andora

ANDORA

Altri 10 ettari di rovere e pineta sono andati in fumo sulle colline di Andora tra il tardo pomeriggio di giovedì e venerdì. Il piromane è infatti tornato a colpire (in 4 punti diversi) nella zona intorno alla frazione di Conna (tenuta «Isnardia») dove tra il 24 e 25 dicembre un grosso incendio ha impegnato i volontari, pompieri e Canadair. Intorno alle 18 di giovedì le squadre dell'antincendio e della protezione civile di Andora, Laigueglia, Alasio e Albenga (una trentina di volontari), assieme al corpo forestale e ai vigili del fuoco di Albenga, hanno iniziato l'opera di spegnimento di 4 focolai appiccicati a circa 100 metri l'uno dall'altro. L'emergenza, che ha visto in volo anche un elicottero della Regione, è terminata solo intorno alle 11 di ieri (anche se la bonifica è proseguita fino alle prime ore del pomeriggio). (m. br.)

PER L'ULTIMO SABATO DELL'ANNO TUTTI APERTI E RICCHI DI PROPOSTE I LOCALI DI PONENTE E COSTA AZZURRA, AMPIA SCELTA DI ESIBIZIONI LIVE

Brindisi anticipato a ritmo di dance

A «La villa» di Sanremo good-vibes con Di Maggio

Ecco tutte le attrazioni e le occasioni di divertimento a svago nelle principali località del Savonese e Imperiese.

Al Caligola Discotemplum disco-classic-retro e la bella musica da ballare (Nik Cerbasi dj). Discoteca Area Blu (sound e fashion). Revival con l'orchestra Eclipse al Fatic, «Questa è la musica» dj al Gasoline (ex Mirò). Ritrovi all'Ondina Café, al Ferro Café, al Varicotti's, Baquillo, al Vittoria, al Pilede e all'Agorà.

AGORÀ Al Saitta liscio-revival. Orchestra Eurostar al Manhattan Inn (anche al pomeriggio). Karaoke al bar Doria. Al club Tropicana musica latina. Pablo e la Tribù Latina. Al Fermento Club strip tease femminile con animazione. Musica al Caffè Gavioli (porto). Ritrovi all'Arcibaldo pub, al Jumanji, da Vittorino, al Fluke Pub, al New Crazy Night Pub, al Posidon, all'Old Pub, Australian Café, al Bardoria.

Al Salone delle feste ballo liscio con discoteca. Ritrovo al Velvet e a La Dolce Voce.

Ritrovi al Tea Room. Bikers Pub, al Planet Café (24 ore su 24), a La Riscata, a La Ruota e al Varo.

Alla discoteca Horus tre settori con la dance commerciale e il privé. Dj Arena, Antonello, Ugo Sabatino e Rouge (compete Daniele Mad Di). Musica e ritrovi alla Piazzetta, al Jaminin, al Crazy Pub, alla Città Vecchia,

al Caprice, al John Smith Pub, al Blu bar, al Rock Café e al Guarana.

Ritmi sudamericani con il dj Gino Latini al Manile Club. Discoteca con dj Nelly all'U' Breche (da domani torna live). Musica dal vivo o ritrovi al Barlume bistrot («Pino più due» live), al Mezzaluna («Rizzo & Rizzo» live), a El Che Café, al Sol Ponente, al Cabaret (live), al Charlotte, al Hard Rocco Café, da Spotti, al Cocktail & Drink, a La Tavernette, al Dubliner, all'Hellowe'en, al Rooster George Taylor's («Gossips» live), allo Zanzibar, al The Victorian pub, al Tokai bar, al Bar Dell'Angelo, al Fred Music («Hei Man Blues» live). Revival a La Riviera.

NUOVA discoteca Lido di Laigueglia. Ritrovo al Crazy Love, al Flamenco e alla Locanda del Re.

Liscio e revival al Timone. Discoteca con dj al Bit Below. Piano bar nel settore live a Casa del Priore. Musica al Samaritana. Inaugurazione del Disco pub Bit Below in via Capreara.

CERVO KARAOKE al Portogetto. **PIANO KARAOKE** all'Acqua Salata è in programma l'esibizione della band «cult» della Rascasse di Montecarlo (oggi Caffè Gran Prix) «The Blablabla». Alla discoteca Sortilegio il dj Fano Urso presenta il collega di Radio Dj Alessio Bertolotti in onda tutti i giorni dalle 9 alle 11 con il programma



Maurizio Di Maggio stasera a Sanremo

«B-Sides». Al Valerie club si potranno ascoltare brani di musica degli Anni 80. Si balla anche al Tangò di molo Landini.

DIAMO al Pop. Il dj Frankie seleziona brani hip-hop, reggae e musica commerciale: ingresso libero, con consumazione facoltativa.

All'Antica compagnia portuale di Oneglia si terrà il nostro Capodanno (un'anticipazione perché il circolo è chiuso dal 30.12 e riapre il 1

Contattaci per info sulle serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:
IMPERIA Fax 0183-273106 Tel. 0183-7911
SANREMO Fax 0184-500765 Tel. 0184-59001

gennaio 2002). Al Sailor's di Bargo Marina musica con il dj Federico. All'Art Gallery di via Ramboldo, musica anni 70-80 con Cooob.

CIPRESSA Musica, giochi e stuzzicheria allo Shon Bar.

SANTO STEFANO Farinata, giochi di società e musica al Baretto.

LIGURE Al Sensual musica da ballo con Le Nuove Immagini.

POMPIANA Allo Sclerato ritrovo con gastronomia.

ANNA DI TASSIA Il gruppo francese De La Tuve, specializzato in funky e rock.

TAGLIA Musica di diverso genere all'Osteria Germinale.

BORDIGHERA, DALLA NOTTE FIN IL DUEMILA

Prosegue la rassegna musicale «Note per il 2000», la serie di concerti strumentali e vocali che hanno per protagonisti la musica e le bellezze delle nostre chiese. La rassegna si avvia al penultimo appuntamento, dopo gli apprezzati concerti nelle parrocchie di San Nicolò in Borghetto e di Santa Maria Maddalena, a Bordighera alta. Oggi, alle 21, nella chiesa di San Nicolò, si terrà un concerto vocale e strumentale in cui si esibirà il «Crazy Group», coro che abitualmente opera nella parrocchia, affiancato dall'ensemble di ottoni «Les Cuivres». In seno alla Banda musicale di Borghetto, Spiega, Marco Peron, organizzatore dell'iniziativa: «Il gruppo, molto apprezzato, viene richiesto per matrimoni, compleanni, inaugurazioni e, di recente, anche per eventi di beneficenza. L'ensemble Les Cuivres, è nato dal progetto del trombonista Fabio Checchi, che ne è direttore artistico. Le due formazioni presenteranno un variegato ed avvincente programma costituito da brani natalizi e non, strumentali, vocali, sia antichi che moderni, per un concerto che accontenta tutti i gusti. La rassegna si concluderà sabato 5 gennaio a Bordighera alta, con un concerto del coro di Santa Maria Maddalena, affiancato dal tenore Luigi Lega. L'ingresso è sempre libero.

Al Disco Loco, a fianco alla casa da gioco, musica commerciale e revival anni '70 e '80. In consolle i dj Gianluca Tiberti e Paolo Pan. Annuncio all'Havana pub di via D'Annunzio alternato dalle canzoni di Marco Martella.

Video e musica al Sax Pub. Discobar allo Whisky a go-go. Musica varia alla Baia del Pirata sul lungomare di Bussana. Alle 2 apre il Bar Portoli, davanti all'ex stasera di Junior Biscocchia. Ballo liscio alla Lambada di Margotti con l'Orchestra Al Ran-

apenna sformate. Danze alla Dolce Vita con Los Dos Gitanos.

BORDIGHERA Musica dal vivo con la band della Costa Azzurra Dosh al Chica Loca di lungomare Argentina. Si balla alla discoteca Kursea! al ritmo di musica commerciale, house e techno selezionata dai dj Sancho e Marcedonio, tra i tavoli l'accoglienza Romano e dello staff del locale di Franco Poggio.

VALSICRO Music Box di Romana drink e panini fino a tardi.

PIENALDO Musica di sottofondo al Fantasy Pub di via della Visitazione 7.

pub Charlot di corso della Repubblica 8, pub inglese aperto dalle 19 alle 4, musica d'ascolto.

BOCCACCIA Punto d'incontro in Val Nervia al Caffè Letterario Pacha Mama.

VENTIMIGLIA Musica di sottofondo alla Marguineira, alla Marina San Giuseppe, gestita da Bomba Music. Ritrovo al La Riserva Club, a Castel d'Appio, dove si possono cantare le canzoni dell'ospite e i classici italiani e internazionali.

MOMCOAL Bar Cubano del cabaret show «Caribe y salsa». Inizio alle 23. Si balla al Stars'n'Bars sul porto. Disco bar al Bombay Frigo, dance music al Jimmy's in avenue Giuseppe Gramsci. Cocktail a disco bar allo Zebra Square.

MASSIMI RITARDI

	84	84	17	52
BARI	84	78	73	23
CAGLIARI	36	76	50	13
	78	73	68	66
FIRENZE	39	71	88	21
	87	67	56	52
GENOVA	14	36	21	1
	133	61	55	55
	65	41	8	77
	90	73	50	49
NAPOLI	15	26	40	65
	53	52	60	49
	79	11	57	14
	67	66	62	54
	87	1	90	9
	82	58	53	50
TORINO	71	22	48	7
	94	83	67	48
VENEZIA	41	32	27	14
	65	62	56	50

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

L. 1900	13 - 45 - 61 - 63 - 70 - 80
2 combinazioni	15 - 48 - 64 - 69 - 78 - 6
L. 6450	11 - 17 - 30 - 64 - 79 - 81 - 87
7 combinazioni	
L. 218.200	
224 combinazioni	

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 14 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

14-1	14-18	14-48	14-56	14-70
14-86	14-9	14-21	14-30	14-55
14-74	14-08	14-8	14-26	14-33
14-60	14-78	14-90	14-9	14-36
14-49	14-68	14-80	14-2	14-15
14-41	14-51	14-69	14-84	14-63

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza a estrazione: Bari 68 (4); Cagliari 80 (5); Firenze 19 (5); Genova 14 (4); Milano 18 (3); Napoli 13 (3); Palermo 78 (2); Roma 13 (5); Torino 19 (1); Venezia 45 (3).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

1-8	1-36	1-70	49-7	49-51
49-87	1-10	1-41	1-75	49-10
49-66	49-80	1-16	1-48	1-80
49-16	49-27	49-69	1-17	1-56
1-84	49-21	49-64	49-2	1-21
1-59	49-31	49-67	49-6	
1-29	1-61	1-90	49-39	49-90
49-75	1-31	1-68	49-1	49-48

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e teno da giocare a Napoli:

6-16-26	16-66-76	36-46-56
46-6-16	66-76-86	6-36-46
16-86-6	36-66-76	46-26-36
66-6-16	6-56-66	26-36-46
36-86-6	56-66-76	66-26-36
6-76-86	26-66-66	36-16-26
56-86-6	66-46-56	16-26-36
26-76-86	46-56-66	56-16-26
76-86-6	16-46-56	26-6-16
46-76-86	56-36-46	76-16-26

VINCITE: Cagliari 47 Roma 51 estratti

Statistiche a cura della Riceritalia n. 490 di Davide e Liliana Nola, via Viana 27, Candelò

IN GARA AL CENTRALE 140 STUDENTI CHE SI CONTENDERANNO IL TITOLO DI «VOCE PIU' BELLA DI SANREMO»

Festival della canzone per ragazzi

Oggi la 2ª Rassegna dedicata agli alunni di elementari e medie

SANREMO

Un altro festival canoro. A Sanremo, per dare spazio ai più piccoli nel mondo canoro. A condizione, naturalmente, che venga mantenuto lo spirito di semplicità che è proprio del mondo dei ragazzi, dice Giovanni Mangione.

Ecco il lungo elenco di protagonisti del pomeriggio di oggi. **SCUOLE ELEMENTARI** Eliana Pastor, Giulia Russello, Rebecca Ventimiglia, Elena Zanellato, Micol Checchi, Francesca De Piani, Massimo Gosio, Laura Romano, Graziella Morgano, Giulia Mazzocco, Fulvia Russo, Giulia Del Ministro, Erica Geraci, Emanuela Bernarda, Linda Lamia, Alessio Falchi, Francesca Cilli, Matteo Guardiani, Irene Pigliacelli, Beatrice Streppa, Letizia Lugari, Lorenzo Di Gregorio, Federica Riva, Eleonora Rizza, Micol Capena, Martina Chierici, Ambra Cantarelli, Mattia Colanelli, Cecilia Gianforte, Sam Tiziano, Selina Mazzoni, Noemi Cucchetti, Vanessa Sinisi, Laura Mori, Selena Galini, Alessandra Rocca, Gaia Guerini, Giulia

Gheri, Davide Grossi, Ludovica Ventimiglia, Giada Mandracci, Margherita Farina, Omar De Matteis, Andrea Gurnari, Chiara Polino, Gianluca Puntarozzi, Elisabetta Farfallo, Francesca Ventura, Maria Sacchetti, Carolina Crismale, Simone Fontana, Giovanni Monticoni, Noemi Vecchiola, Ambra Cantarelli e Renée De Ceglia.

SCUOLA MEDIA Elisa Balbo, Silvana Muratore, Valentina Cetra, Marco Camerino, Federica Pavan, Isabella Finis, Lara Poggi, Alessio Cutri, Giulia Grazzini, Alessandra Romano, Leonora Viola, Alessia Ravalli, Sara Giovannini, Manuela Ragonetti, Federica Fornero, Daniele Rebaut, Federica Viale, Paolo Giusta, Mirko Gosio, Flavio Esso e Arianna La Rosa. Sra. presidente anche il **CONSIGLIO** e **IL CORO INTERSCOLASTICO** con Marcella Alessandri, Alexandru Vasile Boghian, Alessandro Candruana, Roberta Crespi, Saba Damasco, Camilla Donetti, Alex Frattarola, Silvana Loffredo, Carlotta Londri, Leonardo Lora, Mattia Martini, Anna Masi, Et-

torn Oddo, Edoardo Salemmine, Chiara Terranova, Marco Volpe, Davide Bignami, Federico Carpeggi, Cesare Coppola, Cucchetti, Lorenzo Franco, Stella Di Michele, Luca Frontin, Giancarlo Ghisloti, Antony Lerda, Giulia Lodi, Silvia Lupineti, Andrea Magrini, Nikolas Marinotti, Francesca Miele, Mirko Panella, Laura Parigi, Yuri Pisani, Luna Pisani, Riccardo Rosso, Lorenzo Scaglione, Rachele Sibona, Tommaso Tironi, Gabriele Trapani, Tommaso Ventimiglia, Valeria Vietto, Lorenza Mongini, Alice Cardone, Stefania Bellone e Serena Moccagioia. Eseguiranno «Inno alla gioia», «Su ali d'aquila», «Bianco Natale» e «Buon Natale a tutti».

Presente anche il **CORO ALUMNI** con Paola Alborno, Tania McGregor, Chiara Bossi, Luca Guazzoni, Edoardo Dotto, Federica Alberti, Riccardo Blasetti e Michela Bertazzo: eseguiranno «Acqua siamo noi». A tutti i partecipanti alla rassegna l'assessore alle politiche sociali Vincenzo Lanteri consegnerà un piccolo omaggio. [b.m.]

QUESTA SERA A IMPERIA IL «CONCERTO DELLE FESTE», SUL PODIO IL MAESTRO JEAN BERNARD MATTER

Cavour, Capodanno con i valzer viennesi

Le briose musiche dei due Strauss eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Sanremo

IMPERIA

Cavour, scocca l'ora della Sinfonica. La stagione concertistica di Imperia, affidata com'è tradizione all'Orchestra di Sanremo, si apre questa sera alle 21 con il Concerto delle Feste, diretto da Jean Bernard Matter, il complesso eseguirà un programma, basato in particolare sui celebri valzer viennesi degli Strauss.

«Sarà l'occasione per porgere al pubblico gli auguri di un buon Capodanno in musica», osserva Claudio Baudena, assessore alla Cultura. E' il primo dei cinque concerti previsti cartellone: gli altri si terranno l'11 gennaio (con musiche di Bizet, Gounod, Ciaikovsky e Schumann), il 15 febbraio (Beethoven), il 23 marzo (von Weber, Beethoven) e 23 marzo (Haendel).

Stasera, la Sinfonica di Sanremo proporrà pezzi celebri: Johann Strauss il Giovane (come il Pipistrello, Sanguine Vienne-

se e il Bel Danubio Blu), il valzer «La sfera sonora» e una polka di Joseph Strauss, e ancora la Marcia Ungherese di Berlioz, oltre a «ouverture» e polke-mazurke a polke francesi degli stessi autori. Un repertorio molto conosciuto e accattivante, in pratica lo stesso del famoso Concerto di Capodanno a Vienna.

Jean Bernard Matter è stato assistente di George Preter all'Opera di Nizza, ha diretto opere come Carmen e Il Flauto Magico all'Opera di Graz, e ha partecipato al prestigioso Festival di Bregenz. Assistente di Christian Badesa alla Staatsoper di Vienna e già direttore dell'Orchestra Filarmonica di Nizza, è stato anche sul podio dell'Orchestra Nazionale di Lille e di quella dell'Ile de France, della Filarmonica di Strasburgo e di quella di Montecarlo. Attualmente è assistente di Gary Bertini all'Opera di Parigi. [a.d.]

Stagione lirica, «boom»

Ma dopo il «Rigoletto» e «La Traviata» l'Opera Giocosa vuole lasciare Imperia

Stefano Dellino

IMPERIA

E' finita tra gli applausi e la ripetuta chiamata alla ribalta dei protagonisti, con il pieno gradimento del folto pubblico. Ma, consegnata all'archivio anche questa brillante edizione de «La Traviata», restano incognite per il futuro della mini-stagione lirica di Imperia: il Teatro dell'Opera Giocosa, che ha sapientemente prodotto a proposito i due spettacoli verdiani («Rigoletto», quello dell'esordio, è addirittura nato qui, a Cavour, perché il Chiazzerino di Savona era inagibile),

minaccia infatti di defilarsi. Protesta Tito Gallacci, il presidente dell'Opera Giocosa: «Imperia ci ha messo a disposizione il teatro, e va bene. Però ha dato una lira di contributo, mentre la città di Alessandria, dove ha debuttato questa edizione di «Traviata» ha versato 120 milioni. Non si può continuare a fare le nozze con i fichi secchi. Ho già chiesto un incontro con il sindaco Sappa, il quale esortò la situazione. L'opera, costò: «Traviata», 115 e due cori, l'orchestra e il cast di interpreti, lavorano 115 persone. E lo scenografie (Imperia ridotta alla metà per l'esiguità dei fondi).



quest'anno - con la ricorrenza festiva di San Leonardo e le festività natalizie. E il prodotto è sempre di buona qualità, tenuto conto che ben difficilmente, in uno spazio ridotto come quello del Cavour, sta-

Il soprano tedesco Brigitte Jager ha ricevuto molti applausi dal pubblico del Cavour per la sua interpretazione di Violetta nella «Traviata» di Verdi. Nella prima serata, consensi anche per il baritone Gianfranco Montresor (Giorgio Germont) e per il tenore Valter (suo figlio Alfredo).

per la buca dell'orchestra che per il palcoscenico, a Imperia si potrebbero ospitare allestimenti da Carlo Felice o da Arena di Verona. E, sia pure con qualche scompenso interpretativo (migliore, nel complesso, il secondo cast), sono stati validi e sono piaciuti - i due capolavori dell'omaggio a Verdi.

Più innovativo «Rigoletto», con le fantasiose scenografie e i costumi di Guido Fiorato e la regia di Elisabetta Courir, dove hanno avuto modo di distinguersi Massimiliano Gagliardo e Paola Cigna (una produzione molto ligure, con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, diretta da Fabiano Monica, il Coro Lirico «Mazzini» di Savona e l'Accademico Musicale Vocale Ingauna «Marcello» di Albenga); più tradizionale e rigorosa, nel ricordo di Luciano Visconti e della Callas, «La Traviata», con la regia di Chiappo De Tomasi, che ieri sera ha chiuso felicemente il ciclo, con Antonia Brown e Silvano Malandrà tra i protagonisti.

ECCO GLI APPUNTAMENTI PER OGGI: UN CONCERTO A ORMEA, CANTI CORALI E OSSERVAZIONI ASTRONOMICHE

In Riviera a «caccia» di presepi

Viventi e meccanici, giochi per bimbi e danze

Presepi, cultura e persino balli pomeridiani nell'ultimo weekend dell'anno. Ecco i principali appuntamenti.

FINALIA Alle 17 nella sala grezzi Finalmarina presenta zione volume Finalborgo. Spazio urbano a proprietà immobiliare tra Sette e Ottocento di Deborah Ballard e Roberto Grossi. Espone dei presepi realizzati dai bambini a Finalpia. Luna park sul lungomare e in piazza Vittorio Emanuele. Alla galleria Ghigliari «Natale 2001, invito al collezionismo». «Archeologia urbana a Finalborgo» mostra nel museo del Finale (aperto 10 a domenica 9-12 e 14-30-17). Mostra personale di Gino Severini da Arto Bergani.

Quarta rassegna del presepe artistico nei caruggi centro storico 47 ricostruzioni della natività.

Mostra dell'usato del collezionismo nel centro storico dalle 9 alle 19. Mostra «Il mondo intorno a te» all'istituto Salesiano Don Bosco (ore 16-19 fino a Natale). Mostra di presepi alla Galleria Charlie Chaplin.

Concerto lirico di fine anno alle 21 presso la sala Società operaia.

SANTO STEFANO In piazza Cavour, alle 15, concerto con il mezzosoprano Maria Rosa Zavanella (in caso di maltempo l'appuntamento è spostato nell'Oratorio).

Nel Santuario di

SABATO 29 DICEMBRE 2001

Presentando alla questo tagliando si ottiene un BIGLIETTO GRATIS in una delle seguenti attrazioni:

- AUTOSCONTRO
- GIOSTRA CATENE
- MINI CATENE
- RODEO PER BAMBINI
- TELECOMBATTIMENTO
- MINI AUTOPISTA
- GIOSTRA BIMBI
- SIMULATORE
- TAPPETO VOLANTE
- TRENO FANTASY



Luna Park di Imperia

LUNGOMARE S. LAZZARO

FESTIVAL dalle 15 alle 24

Consegnare il tagliando giorno stesso (al lunedì quello della domenica) NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

Lampedusa presepe tradizionale aperto dalle 15 alle 19,30.

DI E' aperto, oggi, il Museo ferroviario nei locali dell'ex stazione.

TAGLIA Oggi mercato ambulante nelle vie del centro storico.

Presepe animato in

piazza San Giovanni Battista. Orario 9-18,30.

CARFANO Il presepe con santoni realizzati dall'artista Fede Saccheri è aperto dalle 9 alle 18,30 nella Chiesa parrocchiale.

Accesso gratuito ai giochi nel Parco Peter Pan (Giar-

dini Vittorio Veneto) dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. In piazza Colombo alle 17 (con replica alle 18) spettacolo «Pollicino nel Far West» a cura del Teatrino dell'Erba Matta di Spertorno. una pupazzi che propone Pollicino in chiave western. Dalle 17,30 esibizione nelle vie cittadine della fanfara di cornamuse Somme Battia-

field Pipe Band. In piazza Sardi alle 18 i sanremesi Lythium (che parteciparono al Festival del 1999) presentano il nuovo singolo «Bianco mortale» che precede di qualche mese il nuovo cd. Un pezzo inizialmente rock con crescendo in chiave teatrale. E' un dialogo con Lucifero che ricorre nel giorno di Natale. La sera al casinò piano-bar Sandro Magnolia. All'Hotel Nyala lume di candela con l'accompagnamento del duo Matteo e Gustavo. Ancora al casinò (ore 16-23) esposizione di oli e disegni di Italo Cremona. Nel Museo civico (9-12 e 15-18) mostra antologica del pittore Francesco Sanvitale. A Villa Ormond (10,30-12,30 e 16,30-19,30) personale della pittrice Sara Carbone. Alla Galleria d'arte via Canessa (10-12 e 16-19) collettiva di pittori abruzzesi.

Nei locali sottopiazza di via Roma 2 mostra d'arte (tecniche varie) di Paola Roattino, Davide Sini e Augusto De Gregori.

BAIARDO Esposizione di presepi provenienti da varie parti del mondo e oggetti da regalo natalizi nella Sala Taggiasco. la mostra è curata dall'associazione Primavera. Orario 15,30-17.

BORDIGNERA Al Palazzo del parco, alle 21, il Festival internazionale di canto corale, esibizione del Coro Giuseppe Savani di Carpi, in provincia Modena.

VALLECROCIAMUSICA melodica da Erio. Tempio della Musica di via Roma, con la possibilità di visitare il trenino ricco di cimeli del mondo delle note.

Alle 21, osservazione guidata di luna, stelle doppie, ammassi stellari, nebulose, Giove e Saturno all'Osservatorio G.D. Cassini.

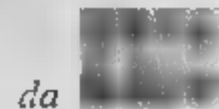
UA Nel centro sociale, alle 15, corso di karate.

AFRICA Specialità locali e musica di sottofondo ai Tarocchi, in località Liscia.

Renzo Devoto, animatore Radio Internella, è il protagonista del sabato sera danzanti al ristorante pizzeria Tonito's, ex cinema Impero, in via Ruffini 17. Si consiglia la prenotazione allo 0184/235034, oppure 0184/351905. Appuntamento danzante Dopolavoro ferroviario, in piazza Cesare Battisti 21: le danze, dal classico liscio romagnolo ai balli moderni, animate da Franco Bretta.

Dove andiamo
Stasera

RISTORANTE MUSICALE



TEMPIO DELLA CANZONE
Augura Buon Natale
e Felice Anno Nuovo

Via Roma, 115 - 18019 Vallecrosia (IM) - Italy
Tel. (0184) 291.000 - 290.285 - Fax (0184) 253.211
De la France 0039-184-291.000 - 290.285 - Fax 253.211



RISTORANTE
BAR - PIZZERIA
REX

Cenone di Capodanno
Menu alla carta

Via del Castello, 17 - Portosole - 18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184.59.83.00
Chiuso il mercoledì - Fermé le mercredi

Al + Amici

Ristorante Pizzeria

Augura Buone Feste
e Felice Anno Nuovo

SPECIALITÀ PASTA E DOLCI
FATTI IN CASA
DOMENICA
APERTO SOLO ALLA SERA

Via XX Settembre 28 - Sanremo -

Tel. 0184/502627

FUORISTRADA, UNA NOVITA' IMPERIA



Arriva «Quod» è divertimento

Si chiama ed è la novità assoluta per Imperia nel campo del tempo libero del divertimento. tratta di un a metà strada tra un'auto e una moto su cui si può viaggiare in due, adatta a ogni tipo di sterrato. si deve necessariamente comprare: si potrà noleggiare nel negozio Quod Toca di Claudio Gazzano e Maura Dallerice, in via Nazionale 66/f Imperia, tel. 328.5915166. Per ogni ci sarà un accompagnatore. La presentazione ufficiale il 6 gennaio in zona S. Lazzaro. [giu.gel.]

APPUNTAMENTO IL 3 GENNAIO ALLE 21,15. LE INIZIATIVE DE LA STAMPA

Lauzi in concerto all'Ariston

Sul palco uno dei «padri» della canzone d'autore

SANREMO

Bizzarro? Folletto? Brontolone? Può darsi. Ma Bruno Lauzi, anche se gli anni passano ed i capelli sono sempre più bianchi, resta un protagonista della nostra canzone. Soprattutto di quella d'autore di cui è stato uno dei padri storici (cofondatore della celebre «scuola genovese») anche poi, come succede nella migliori famiglie, ha avuto anche polemiche con gli altri padri fondatori. Anche per questo sarà interessante ripercorrere la carriera musicale - iniziata, addirittura, nel 1953 insieme a Luigi Tenco, compagno sui banchi del Ginnasio «Doria» di Genova - proseguita fra successi musicali certo, ma anche fra divagazioni in campi collegati come poesia (ha scritto un paio di libri versali) e l'editoria (ha fatto da correttore di bozze ai primi libri di Piero Chiara). Lauzi sarà protagonista di un concerto al teatro Ariston giovedì 3 gennaio, alle 21,15. Chi acquista un biglietto di poltronissima utilizzando il tagliando pubblicato qui a fianco avrà, in omaggio, un biglietto gratis per il cinema. [h.m.]

TEATRO ARISTON SABATO 29 DICEMBRE 2001 LA STAMPA



Presentando alla del teatro questo tagliando si ha diritto a un biglietto omaggio per l'accesso al cinema di Sanremo acquistando un biglietto del settore poltronissima.

UTILIZZARE IL TAGLIANDO DEL GIORNO, NON VALIDE LE FOTOCOPIE

Agriturismo Ca' du Fuin

Augura Buone Feste e Felice Anno Nuovo

VENERDI - SABATO - DOMENICA

Borgata Aracà, 15 Ranzo - Imperia

0183.318135 338.4338375



ANTICO FRANTOIO

"CENSIN DA BEA"

OSTERIA

BORGOMARO

Alla ricoperta di antichi sapori

Funghi Lamache Selvaggina

Auguri

335.8212982

VIA GUGLIELMO 14

BORGOMARO

PAPAGAYO Club

Discoteca - Music Live - Panini aperitivi mezzogiorno e sera

Tutti i giorni:

Lunedì 24: Happy Christmas night con Miki Talarico e Nick Fontana

Mercoledì 26: Serata danzante "Liscio"

Venerdì 28: Live Dual Band + DJ

Sabato 29: Live "HP3" + DJ

Domenica 30: "Liscio" pomeriggio danzante

Lunedì 31: "Veglionissimo con Buffet musica live con i "Dinamica"

Via Lungomare 111 Arna di Taggia - Tel. e Fax 0184.59.83.00



Puerto Escondido

Ristorante - Pizzeria

Augura Buone Feste

tutti i clienti

e non solo....

Vi aspettiamo per il

Cenone di Capodanno

Musica d'ambiente, cotillons e tanto divertimento!

Via Fiumo, 55 - 18038 SANREMO
Tel./Fax 0184.530827
www.puertoescondido.sanremo.it - chiuso il lunedì

HAVANA PUB

PANINOTECA KARAOKE PIZZERIA

Menu Capodanno 2001/2002

Entrata

Il Crocchio di Polenta e Fritto di Profumo di Rosmarino.

Antipasto fredda

Il Carpaccio di Branzino con Rucola e Salsiccia di Grana.

La Salsiccia bianca di Polenta di Polenta e Cuvori di Cuvori.

La Crema alla Genovese.

Antipasti caldi

Le Crostacee gratinate e tartarate.

Il Vaso di Vento con Rucola di Fungo.

La Torta di Verdura.

Primi

Il Tortello di Maiale in Salsa di Maiale.

Il Risotto all'Arenaria al Salsiccia.

La Zuppa di Legumi all'Oro con Salsiccia e Cile d'Oro.

Secondi

Il Petto di Tacchino dorato al Limone in Salsa Verde di Maiale.

Il Sottiletto di Vitello all'Erba in Salsa di Maiale e Patatine Croccanti.

Dolci

Perpetua e Pandoro alla Vaniglia e Crema

Ed infine... COTECHINO, KENTICOCHINO e KARAOKE con

MARCO e KATIA che vi augurano Buon Anno 2002!!!

SANREMO Via G. D'Annunzio 190 Tel. 0184/501038

VIAGGIO TRA LE PROTAGONISTE DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE CON I ROSSONERI CHE PUNTANO ALL'ECCELLENZA

L'Argentina vuol tornare in alto

E oggi si tiene in forma nel derby con l'Imperia

Monticone

Derby «superantichissimo», oggi, allo «Sclavo» di Arma di Taggia. Si affrontano l'Argentina Arma, gran protagonista nel campionato di Promozione e l'Imperia. Un match all'acqua di rose (forse 15) per tenersi in condizione durante la sosta. I campionati. Per l'Argentina anche una festa dopo il bel finale del 2001. Dodici risultati utili consecutivi.

TO E' un'Argentina in piena salute che ha ricominciato, giovedì, la preparazione dopo la sosta. Natale. Abbiamo ripreso. Allegrini, conferma Luca Oddone, mister rossoneri. La sua è una squadra sulla cresta dell'onda che sta crescendo ed insidiando un campionato che (Masoni permettendo) sembrava costruito. Invece, adesso, la Bolzanese è prima, ma l'Argentina è solo dietro una lunghezza. Potrebbe essere il leit-motiv per il primato, fino alla fine. Il problema dell'Argentina, adesso, è essere pronta, con lo stesso spirito. Stesse gambe, alla ripresa del torneo. Per confermarsi a dare battaglia alla Bolzanese. Confermato, per il 6 gennaio, anche il rientro dall'Argentina di Testone. Un giocatore importantissimo per l'economia del gioco rossoneri.

PER IL Ma dal 2002 si attende molto anche il Ventimiglia. I giallorossi di Fabrizio



Fabrizio Gatti allena i Ventimiglia

Gatti erano partiti nel gruppo delle favorite. Poi hanno alternato belle prove a battute a vuoto ed hanno chiuso l'anno a otto lunghezze dalla capolista Bolzanese. Grosso distacco anche perché di mezzo ci sono anche Argentina, Masone, Legnò e Arenzano e la corsa va fatta su tante squadre, ma i Ventimiglia hanno idee bellicose. Il gruppo è la nostra forza», dice mister Gatti. Un gruppo che, proprio nell'ultimo match dell'anno, sul campo della capolista Masone (2-2) ha fatto vedere di che pasta

è fatto. E l'arrivo di Baccino (ex Savona ed ex Brignoli) dimostra che le ambizioni restano intatte. **L'INCIGNITA** E' decisamente l'incognita più grossa del torneo. Il Goffodanese sta ancora pagando un avvio di campionato difficilissimo (con il trauma del cambio in panchina tra Ghigliazza e Bencardino) ed anche le tante squalifiche (che hanno provocato il pugno di ferro della società: multe per chi paga) e i tanti infortuni. Ma Alfredo Bencardino crede nella squadra: «Adesso ci siamo tirati fuori dalla bassa classifica. Ci vuole continuità di risultati. Se riusciremo ad averla potremo portarci a ridosso delle prime», aveva detto. Non a ha imposto una dura preparazione nella

sta di fine anno. Un richiamo per far un grande girone di ritorno. **IL** Sul baratro, invece, c'è la Carlin's Boys. E' ultima classifica. Enzo Di Antonio, l'allenatore (sostituito a Coccobuto) che tentandoci il miracolo salvezza, ci crede, ma è durissima. La squadra paga tuttora vecchi problemi societari, la preparazione in ritardo, è organizzata senza progetto. E, forse, anche un po' di rassegnazione. Come quella di chi dice che, comunque vada, sarà l'ultima stagione della Carlin's destinata a fondersi (o assorbita) dall'Ospelelli nella prossima stagione.

Ma il Quiliano non ferma

Oggi alle 15 amichevole con la Cairese. Il Vado acquista Pilato, un ex del Chievo

Copertina dedicata al calcio mercato: ieri il Vado ha comunicato l'acquisto di Gianni Pilato, centrocampista, anni che tra le squadre nelle quali ha militato vanta una esperienza con il Chievo allenato, a quei tempi, da Malesani. Il neo-acquisto sarà già in campo alla ripresa del campionato di serie D.

Anche le compagini savonesi impegnate nel campionato di Promozione, riprenderà il 13 gennaio, hanno dedicato poco tempo alle vacanze. Prendere, per esempio il Quiliano che naviga nelle zone tranquille del campionato. Il team savonese ha affrontato giovedì sera il Vado offrendo, tenendo presente la differenza di categoria, una buona prestazione. La partita infatti, soprattutto nel primo tempo, è stata combattuta con le due squadre che hanno creato diverse occasioni. Le reti, per i rossoblu, sono state segnate da Panucci e Bisio mentre per gli sconfitti il gol porta la firma di Palermo.

Oggi il Quiliano affronta alle

15 la Cairese. Afferma il dirigente Ennio Scappatura: «Vogliamo presentarci alla ripresa del campionato in una condizione che è mancata, almeno in parte, nel girone di andata. Soprattutto, nella seconda parte del torneo, vogliamo avere una continuità di risultati che è mancata fino ad adesso». Il Legnò, che è la miglior piazzata in classifica, affronta oggi pomeriggio al Ruffinengo la Carcarese. Inizio alle 15. La compagine savonese affronterà prima della ripresa del campionato anche il Cengio. Il presidente Carella: «L'obiettivo è la salvezza. Alla ripresa del torneo speriamo di conquistare al più presto i punti che ci separano da questo traguardo. Tutto il resto è secondario». Il Varazze lotta per la salvezza e non ha certo tempo da perdere nel festeggiamento: la compagine nerazzurra è così al lavoro anche nel periodo tra Natale e Capodanno. Domani al Natta di Celle affronterà, inizio alle 14,30 la Fossanese. (g. o.)

AL SUO POSTO FORSE ARRIVERA' REJA



Franco Scoglio lascia Genoa

È rottura tra Franco Scoglio e Genoa di Luigi Costa. Ieri sera l'allenatore del Grifone ha rassegnato ufficialmente le proprie dimissioni. Oggi, allenare la squadra, in attesa dell'arrivo di un tecnico, sarà il tecnico in seconda Claudio Onofri. Oltre all'allenatore la società deve risolvere anche altri due problemi: i «buch» di bilancio e i rinforzi da fornire al nuovo mister. Molti club con i quali sono in contatto i dirigenti del Genoa infatti hanno rinviato a dopo Capodanno la definizione di alcune trattative. Per una eventuale sostituzione del «professore» Scoglio prende sempre più quota il nome di Edy Reja, tecnico Vicenza che era stato vicino alla panchina del Genoa già l'estate scorsa, quando Dalla Costa aveva virtualmente esonerato il tecnico oggi dimissionario.

L'IPPODROMO DELLA COSTA AZZURRA HA VARATO IL FITTO PROGRAMMA INVERNALE CON 16 RIUNIONI

A Cagnes aspettano «le roi» Varenne

La presenza del trotatore italiano nobiliterebbe la stagione

CAGNES-SUR-MER

Verrà o non verrà? All'ippodromo di Cagnes-sur-Mer, «santuario» ippico della Costa Azzurra, sfoglia la margherita. Perché il mitico Varenne, cavallo-mito degli ippodromi di mezzo mondo, dovrebbe essere tra i protagonisti almeno di alcune delle gare del programma invernale dell'ippodromo. I proprietari del pluripremiato cavallo italiano (più di 8 miliardi di vincite nella sua «carriera») hanno promesso ai responsabili dell'impianto la sua presenza. Che nobiliterebbe una stagione importante e che sarebbe sicuramente l'ultima apparizione di Varenne in Costa Azzurra visto che la dorata carriera agonistica del baio italiano è annunciata al capolinea, nel prossimo autunno.

Saranno 16 le riunioni invernali a Cagnes-sur-Mer con 52 corse complessive a partire dalla «Grandes Courses de Hâtes de Cagnes» ad ostacoli dell'8 gennaio fino al «Grand Prix de Vincennes» di trotto il 15 marzo. Passando, però, per appuntamenti prestigiosi come il «Prix de la Côte d'Azur» di trotto (10 gennaio) ed il prestigioso «Grand Critérium de Vitesse» (10 marzo). Una corsa, quest'ultima, che è un po' il fiore all'occhiello dell'ippodromo. Nel suo albo d'oro ci sono nomi come Moni Makera, il trotatore più ricco di tutti i tempi che, nel 2000, ha polverizzato il record di velocità in Francia correndo in 1'10"5 il chilometro o Ouston Lake che, proprio sulla pista provenzale, batté in una grande sfida Cocktail Jet che avrebbe, poi, vinto il Grand Prix d'Amérique. Senza dimenticare la celeberrima Une de Mai, la cavalla che, a Cagnes-sur-Mer, vinse per ben cinque anni consecutivi il «Vitesse».

L'ippodromo di Cagnes-sur-Mer, realizzato su un'area di 64 ettari, nato dalla fusione delle Società di Corse Ippiche di Cannes e Nizza che gestivano i vecchi ippodromi, «oggi scomparsi», delle due città, è il secondo di Francia. Nel 2001 il giro di scommesse è stato di 456 miliardi di lire.



Varenne in azione sulla pista: anche nel 2002 sarà la stella degli ippodromi

MA IL GIOCATORE, L'ANNO SCORSO ALLA TAGGESE, AVREBBE DECISO DI SMETTERE

Scoppia il caso Dennis Leoni

conteso tra Imperia e Andora

IMPERIA

Nella pallapugno scoppia il caso Leoni, il giocatore, l'anno scorso ha portato alla salvezza la Taggese, grazie anche al contributo di Riccardo Aicardi, approdato alla Pro Fieve di Tecco, è conteso da due società: dalla Don Dagnino Andora, proprietaria del tesserino e dalla società imperiese San Leonardo Città di Imperia presieduta da Piero Oliveri.

Entrambe lo vorrebbero ai nastri di partenza del massimo campionato di pallapugno. Leoni, ha deciso di non giocare più. Almeno per quest'anno. Dennis, avrebbe potuto giocare in serie B ad Imperia, poteva essere tesserato, sempre nel campionato cadetto a Dogliani con Piro, giocare in serie A con la squadra con cui ha iniziato a tirare i primi pugni, la Don Dagnino appunto, e affrontare una nuova avventura con la nuova squadra di Imperia, la San Leonardo che giocherà nel nuovo sferisterio di Imperia Clavi. Invece Leoni non vuole



Il giovane Dennis

più giocare. E non si è il motivo.

Ha ricevuto numerose pressioni da parte del segretario generale della Federazione italiana Romano Dirotto e dal vice presidente della stessa, l'avvocato Nuvoletti. Ma lui, Dennis,

ragazzo schivo e riservato, il giocatore che ride mai, ha deciso. Ed è un vero peccato. Già, perché è un vero peccato. Leoni, era, è una promessa per la povera pallapugno, che sta perdendo colpi da ogni parte sia sul piano organizzativo che quello tecnico ed ha bisogno di nuove linfe per il rilancio. E il poteva proprio l'anno scorso per la Liguria, che ha perso, nella massima serie la Taggese (giocò con formazione nel campionato di serie C) ma avrebbe la possibilità di avere di nuovo campo savonese, quello della Don Dagnino Andora appunto. Un campo da rilanciare. Il presidente della società andorrese Roberto Rizzo è comunque deciso: «Giocaremo in serie A con e senza Leoni. Stiamo già contattando Luca Dogliotti, l'unico giocatore ancora libero. La trattativa sta andando bene. Speriamo che nessuno metta il bastone tra le ruote. La squadra l'abbiamo contattato il direttore tecnico».

Decisa a giocare in serie A anche la San Leonardo Città di Imperia. Come dichiara il presidente Oliveri: «Credo che Leoni non voglia giocare ad Andora, con noi avrebbe forse qualche stimolo in più. Noi abbiamo iscritto al campionato di serie B chiedendo alla Federazione di poter giocare nella massima serie con un vantaggio alla battuta». In che società la querelle tra le due società sia definita, le altre formazioni della massima serie sono già al lavoro in vista dell'inizio della stagione che prenderà il via il 14 aprile. Verranno come saranno formate le squadre. L'imperiese avrà in battuta Giuliano Bellanti, mentre la Subalunco giocherà con Paolo Danna. L'Albese ha confermato Roberto Corino, così pure la Pro Spigno con Flavio Dotta. La Pro Fieve di Tecco si avvarrà della coppia Papone-Aicardi, mentre Sciorrella, campione d'Italia in carica, vestirà ancora la maglia della Monticelliese. Il Ceva giocherà con Trinchieri-Arigo Rosso, mentre la Pro Paschese ha confermato Bessone, così come ha fatto la San Stefanese con Molinari. La Pallonistica Ricca giocherà con Isoardi affiancato da Lanza, mentre la Maglianese dopo la partenza di Danna si è completamente rinnovata e avrà in campo Stefano Dogliotti e Vogliano. L'undicesima squadra sarà il Vallerana. (g. o.)

ILLUMINABILI

NUMEROSE LE MANIFESTAZIONI RISERVATE ALLA CATEGORIA PULCINI: A QUILIANO E' STATO PRESENTATO IL TROFEO MASSIMO TINO

Vado e Cisano protagonisti al Mussi

E oggi a Pietra Ligure prende il via il torneo Marco Barberis

Anche nel periodo natalizio l'attività calcistica giovanile non cessa di essere. Numerosi sono infatti i tornei mentre altri prenderanno il via dopo Capodanno.

Copertina per l'Ettore Mussi, riservato ai Pulcini '91. Protagonista della prima giornata è stato il Vado che ha superato (5-0) il Finale. La compagine rossoblu, allenata da Novello, ha avuto in Luca, autore di una tripletta, il suo protagonista mentre le altre reti sono state realizzate da Carta e Schirra. Per il Finale, diretto da Barusso, non è rimasto altro che consolarsi per la effettiva superiorità dell'avversario.

Sempre per gli incontri della prima giornata Cisano ha avuto la meglio, al termine di una partita equilibrata, della Loanesi Blu: 2-0 risultato del match deciso dalle reti di Marco Santelia ed Enrico.

In programma, sempre sotto l'egida Loanesi S. Francesco, il torneo «Renzo Sansa» riservato ai Pulcini '92. Qui la prima giornata è stata contrassegnata dal bel match Loanesi-Pontedassio che ha registrato, ma soltanto dopo i rigori, la vittoria della compagine ingauna (7-6).

Per la cronaca i tempi regolamentari, molto combattuti, si erano conclusi sul 3-3 con, nelle file rossoblu, Caputo grande protagonista e autore di tre marcature. Per il team diretto da Simoni invece le reti erano realizzate da Terragno, Carnevale e Yamari.

Oggi a Pietra invece prende il via il torneo «Marco Barberis» riservato ai Pulcini '91. La manifestazione durerà per l'intera giornata con le partite di qualificazione in programma in mattinata e finali nel tardo pomeriggio.

oggi spettacolo anche ad Andora con il tradizionale torneo fine anno «Città di Andora» in programma nel palazzetto dello sport. Anche questa manifestazione è riservata ai Pulcini '92-93. Il via alle 10: tra le squadre che hanno dato la loro adesione anche alcune della provincia di Imperia il Pontedassio.

Intanto a Quiliano è stata presentata la sesta edizione del torneo «Massimo Tino» organizzato in collaborazione con il Comune.

La manifestazione, in programma nel palazzetto dello sport, è riservata ai Pulcini '91 e '92 e prenderà il via mercoledì per concludersi domenica 6 gennaio.

Ogni giorno match dalle 16. Questo il programma della prima giornata: Albatross-Carcarese; Sassello-Quiliano Rosso; Vado-Quiliano Bianco; Speranza-Millesimo; Pietra-Sassello e Albatross-Final.



I giovani calciatori sono impegnati in questi giorni in numerosi tornei

Infine le Rappresentative con gli Allievi impegnati a Catanzaro nella edizione numero 37 della «Coppa Nazionale Primavera». Il selezionatore Repetto ha convocato tra gli altri i savonesi Vallenzona, Sparzo, Thellung oltre a Floris della Sanremese. (g. o.)

PESCA SPORTIVA

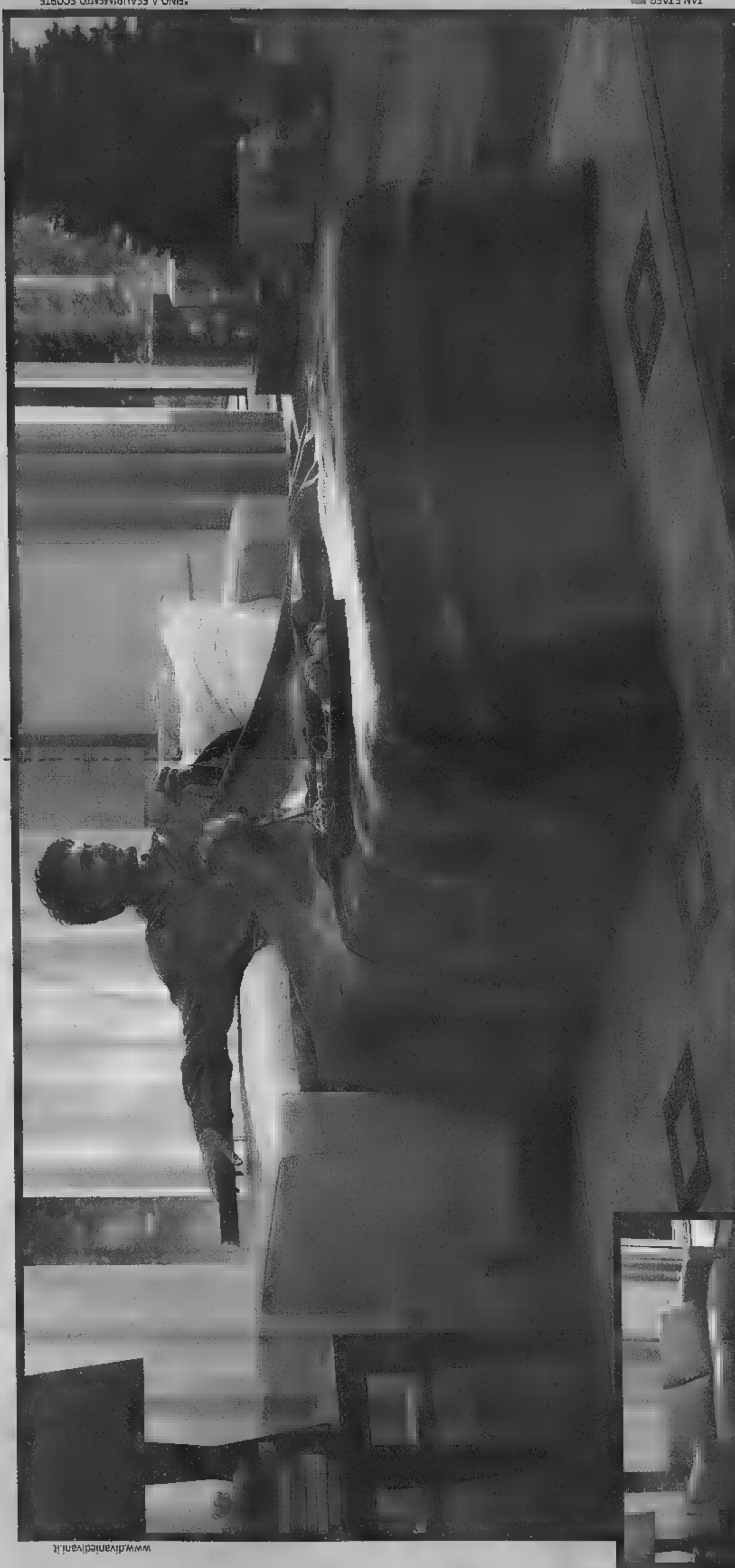
RILEVA L'EREDITA' DEL ST

Alla Lega Navale

per i subacquei

SAVONA. Si è costituito, per iniziativa dei soci Marco Albaro, Umberto Baccino, Angelo Carlevarino, Massimo Fantino, Massimo Garbarino, Claudio Pabolino, Felice Zanini e Danilo Zunino il Gruppo Sportivo Pesca Sub Lega navale Savona che rileva l'eredità morale della Lst. La carica di direttore tecnico è stata affidata ad Angelo Carlevarino, come ratificato dal Consiglio della Lega navale nella consapevolezza di raccogliere l'eredità morale della Società Sportiva Subacquea Savonese La Torretta, più conosciuta come 45lt. La vecchia società avrebbe compiuto cinquant'anni nel 2002, ed è stato fino all'ultimo un club dinamico non solo sul piano sportivo ma anche sul fronte della protezione civile e della tutela ambientale. La nuova società il prossimo anno parteciperà al campionato regionale e italiano individuale e a squadre. (g. o.)

Il divano-letto Manhattan a sole 140.000 lire al mese. Pronta consegna.* Ospitate un amico, e fatelo sentire al grand hotel.



Fino al 31 dicembre, nei negozi Divani & Divani, Manhattan in pronta consegna*, in 18 rate da L.140.000 al mese (€72,30), senza interessi e senza acconto. Prima rata Pasqua 2002.

DIVANI & DIVANI
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

Regalatevi un divano-letto Manhattan (cm 195), in pronta consegna. Elegante di giorno ■ comodo di notte, rivestimento in ultramicrofibra Dreamfibre®, rete elettrosaldata, materasso a molle. Un'occasione imperdibile per ospitare "alla grande". Iva e trasporto compresi nel prezzo. Inoltre, su tutta la collezione, 12 rate a tasso zero, senza acconto, prima rata a Pasqua 2002.



ALBENGA Via Al Piemonte Reg. Carrà - Tel. 0182.559439

SANREMO C.so Marconi, 296 - Tel. 0184.662711
VADO LIGURE Via Italia 6 - Tel. 019.2162097

IL SCANDALO DELLA SANITÀ

INDAGINI A UNA SVOLTA DECISIVA



GLI INDAGATI

Sono quattro: i primi sono stati, il 19 dicembre, Luigi Odasso (foto) e l'imprenditrice Renata Prati (ora agli arresti domiciliari) colti in flagranza di mazzetta da 10 milioni. L'altro ieri, è stata la volta di Aldo Rosso, il dirigente dell'ufficio tecnico trasferitosi alle Molinette al seguito di Odasso, e dell'imprenditore milanese Lucio Ottociani (già nella tarda serata dirottato dal carcere delle Vallette agli arresti domiciliari).



GLI INDAGATI

Accusati di corruzione: Giovanni Sorte (Gemeaz Cusin Milano), Andrea Alessio Paneraj (Selefar Cuneo), Giovanni Brasso (foto) di Trans Park Company, Gaetano Martino (Ristor Matik), Cecilia Governale (ex dipendente Itz), Lorenzo Brovida (G.P. Gruppo Progettazione) e Angelo Doninelli (Tecno Green). Seguono il colonnello Costantino Colella (rivelazione segreti d'ufficio) e i due presunti usurai Michelangelo Simone e Enzo Savant.

Il direttore tecnico delle Molinette nega tutte le accuse

L'interrogatorio lampo di Aldo Rosso che chiede la scarcerazione
Concessi gli arresti domiciliari all'imprenditore, presto altri indagati

Alberto Gaino

Odasso aveva ammesso l'indisponibilità. L'ingegner Aldo Rosso, dirigente dell'ufficio tecnico delle Molinette, fedelissimo del Capo, neanche quel poco. «Sono estraneo ai fatti», ha esordito e concluso. Quattro paroline. Tre secondi per dirle. Per il cretoso - intercettazioni compromettenti, tre imprenditori e lo stesso Odasso che lo chiamano in causa per oltre 300 milioni di tangenti - ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'ULTIMO GIAPPONESE. Il gip ha la parola all'avvocato dell'arrestato che ne ha chiesto coerentemente la scarcerazione e in subordine gli arresti domiciliari. Un po' per il profilo di Odasso, meno grave, molto anche per una «malattia invalidante» nella regione gastro-duodenale per cui il giudice Fabrizio Pironti disporrà una perizia. In otto giorni dovrebbe essere in grado di decidere. Nel frattempo, l'ingegnere, calatosi decisamente nel ruolo dell'ultimo giapponese sul fronte della mazzetta sanitaria, è tornato alla sua cella cuneese. In un amen si è chiusa l'udienza. C'è stato appena il tempo di un chiarimento, da parte del legale, l'avvocato Alfredo Caviglione dello studio Dal Piaz, che tutela gli interessi delle Molinette: «Nessuna incompatibilità, difendo Rosso a titolo strettamente personale».

QUANDO ROSSO PARLAVA. L'ingegnere era molto più loquace nel suo ufficio, alle Molinette, e in quello del suo direttore generale. Solo che da Odasso i due, più che altro, bisbigliavano e a volte si ingannavano a disegnare dei gorilla e a mostrarseli, poi, reciprocamente. Ma il 21 novembre, alle 10,56, Rosso fa accomodare nella sua stanza un signore e comincia a parlare con costui delle 155 ditte che si sono d'accordo per alcuni appalti, sintetizza il brogliaccio della polizia giudiziaria. «Aldo dice che l'azienda ospedaliera ha un budget di 18 miliardi» che tutto ciò che può essere risparmiato va in tasca al direttore generale.

BENE MICA TANTO. Nel lessico di Rosso la frase va bene (con qualche variante, come in questo caso) è frequente-

mente. Soprattutto ogni volta che l'ingegnere si impegna in conversazioni telefoniche con Cecilia Governale (l'intermediaria delle tangenti del G.P. Gruppo Progettazione di Lorenzo Brovida). Ma almeno il 16 ottobre costei a dire a lui: «Va bene, va bene, ti devo venire a trovare, insomma». E Rosso, di rimando: «Mah, almeno una volta al mese fatti vedere». Aggiunge sgrammaticando: «Fatti vedere a che punto è la situazione qua». Pochi minuti prima l'attiva Cecilia aveva spiegato il suo committente Brovida: «Eh, no, non è giusto che si paghino loro... lui l'altro giorno mi ha teorica-



Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, ha incontrato i vertici di tutte le Asl

mente tranquillizzato, quindi adesso io dovrei sentire Aldo, ma se però Aldo non mi telefona è perché non c'è niente. Spiegheranno i due al pm Giuseppe Fer-

rando che si riferivano ai mandati di pagamento spettanti a Brovida per cui costui, tramite Governale, aveva pattuito una tangente mensile di 11 milioni (per 18 mesi) al tandem Odasso-Rosso. In una telefonata del giorno dopo la donna pronuncerà, rivolta al solito Brovida, l'ormai famosa frase: «Senti però paghiamola, perché secondo me hanno mosso». Con allusione all'ingegnere che l'aveva invitata a fargli visita.

USURAI INDAGATI. Dei 15 indagati si era a conoscenza, sino a ieri, dell'identità degli ultimi due: Michelangelo Simone e Enzo Savant, indicati di usura da Angelo Doninelli e iscritti per tale reato pm nel fascicolo «Odasso». Soprattutto il primo è un personaggio interessante: lavorava all'ufficio man-

dati di pagamento dell'ospedale Cto a pure lui, a modo suo, lucrava sulle fatture inevase. Doninelli l'accusa di avergli prestato denaro a strozzo e, al momento di un pagamento per 48 milioni, Simone gliene avrebbe versati solo 29 trattenendosi il resto a titolo di restituzione prestito e interessi.

SCHEDA TELEFONICA. Il 12 novembre Odasso conversa con alcuni imprenditori (che in precedenza gli avevano consegnato la solita busta) di un appalto per la trasformazione di un immobile in unità sanitaria. Adibire a centro per la dialisi. Costo 100 miliardi. Spiega fare e pronuncia la frase «Così la gara passa inosservata».

Non chiarirà, però, al pm perché, il giorno dell'arresto, lui che aveva a disposizione due cellulari Nokia, teneva in tasca una scheda telefonica da 10 mila lire. La usava per caso per le conversazioni personali? Al pm e al gip ha preferito far sapere, fra l'altro, di conoscere il procuratore generale Antonino Palajà: «Sapevo che dal

computer (si riferiva alla rete informatica degli uffici giudiziari, ndr) si vedono tutti i procedimenti iscritti nei confronti di una persona, l'ho saputo un giorno in un convegno a Forte dei Marmi» il dottor Palajà che aveva assistito a una telefonata fra me e un giornalista inerente un rinvio a giudizio. Conosco tantissimi giudici.

Ghigo: «Il caso Odasso è isolato»

Incontro tra presidente regionale e responsabili degli ospedali

Maurizio Tropeano

Il primo fotogramma riproduce il territorio di competenza delle Molinette. Poi il computer proietta sullo schermo la superficie delle altre 28 aziende sanitarie e ospedaliere. Alla fine il programma grafico compone l'immagine del Piemonte. L'impatto visivo è bello ma sicuramente non cancella quella che Enzo Ghigo, presidente della Regione, definisce «l'ombra sinistra che si è abbattuta sulla sanità piemontese». Ghigo e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e all'Assistenza, Mariangela Cotto, hanno convocato i direttori generali per informarli dell'ultima delibera approvata il 21 dicembre che fissa i nuovi indirizzi della razionalizzazione delle attività ed il recupero dell'efficienza gestionale. In prima fila c'è Elio Guzzanti, commissario straordinario delle Molinette. L'ex ministro che ha preso il posto di Luigi Odasso, in carcere alle Vallette per tangenti. Ghigo lo ringrazia e rafferma il caso Odasso.

«Comunque creeremo una task force con compiti di controllo sulle contrattazioni»

«Il 2002 sarà per la Sanità un anno ancora difficile. Anticipate le chiusure delle strutture inefficienti»

«E' episodio negativo ma pur sempre un episodio isolato. Un caso singolo». Ecco perché Ghigo e la Giunta ribadiscono la nostra piena fiducia nei direttori. Aggiunge: «Generalizzare un caso isolato sarebbe un errore».

Comunque, Ghigo e la sua Giunta, preoccupati anche della reazione dell'opinione pubblica, devono essersi ricordati di un vecchio proverbio, quello che spiega che «fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio», e così informano i direttori della decisione di costituire una task force flessibile che avrà il compito di controllare, anche un'indagine mirata, l'attività di

contrattazione di tutte le aziende. L'obiettivo della delibera è quello di aumentare il livello di trasparenza anche perché «gli amministrativi sono stati più volte verificati e non evidenziano alcuna anomalia», spiega il presidente.

Ghigo, comunque, chiede ai direttori di esortare le Asl poiché il 2002 sarà un anno difficile perché «ci saranno da spendere gli stessi soldi dell'anno scorso». Dunque, «per evitare di imporre nuove tasse alla fine del 2002 è necessario approvare prima del piano sanitario gli interventi strutturali

sulla ospedaliera e territoriale della sanità piemontese». Cosa vuol dire in concreto? Ghigo, l'assessore D'Ambrosio e i suoi direttori, Robino Ferru, chiedono ai manager di ridurre i posti letto per le singole specialità, di chiudere o riconvertire i presidi e gli ospedali poco efficienti e le strutture dove diventa troppo costoso l'ammodernamento dei reparti. Misure che devono essere adottate da subito con buona pace dei partiti di maggioranza e di opposizione che si apprestano al dibattito sul piano sanitario previsto in Consiglio regionale nei primi mesi del 2002.

E' finita? No. La Giunta ha deciso di prolungare fino alla fine di giugno del 2002 il divieto di assunzione di personale medico e paramedico e di aprire una trattativa con i sindacati per gestire la mobilità tra aziende o addirittura tra Regioni. Tocca ai direttori verificare il numero del personale in esubero. L'obiettivo è di ridurre o mantenere uguale a quello del 2001 la spesa per il personale.

Manager silurato presenta il conto

L'ex responsabile dell'Asl di Ivrea: cacciato senza un perché

Mauro Revello

Il 15 maggio scorso è stato messo alla porta, nonostante il contratto scadesse quasi 10 mesi dopo: senza tanti complimenti, ma, soprattutto, senza una lira di liquidazione. Ora Gianpaolo Costamagna, dal '95 alla guida dell'Asl 9 prima come commissario e poi come direttore generale, presenta il conto alla Regione Piemonte, chiedendo il risarcimento per una rimozione ritenuta ingiusta. E non sono poche lire: 750 milioni per la parte patrimoniale, oltre al risarcimento del danno morale che dovrà essere stabilito dai giudici.

Ieri mattina i suoi legali (gli avvocati Dario Vladimiro Gamba e Riccardo Grippaldi) hanno depositato il ricorso alla cancelleria del giudice del lavoro. La prima udienza, per l'abituale tentativo di conciliazione fra le parti, potrebbe già fissata entro il mese di marzo. Difficile, però, ipotizzare che la Regione voglia scendere a patti, soprattutto per evitare di crea-

Gianpaolo Costamagna fu messo alla porta per non aver rispettato i limiti del budget «Ma erano stati fissati poche settimane prima» Ora chiede 750 milioni

precedente. «Siamo pronti a dare battaglia sino a fondo», sostiene l'avvocato Gamba, esperto di questioni giuridiche proprio nel settore della sanità. Quello del dottor Costamagna era stato un licenziamento pretestuoso, una procedura anomala del tutto unilaterale. L'intera vicenda, comunque, è riportata in un fascicolo di 46 pagine, al quale sono allegati altrettanti documenti, delibere,

articoli di giornale e testimonianze.

L'operato dell'amministrazione regionale, che a inizio anno aveva scatenato una vera e propria bufera per i tagli economici alle Asl (la quella canavesana erano stati cancellati oltre 10 miliardi di finanziamenti), finisce quindi sotto accusa. Il recesso dal contratto viene ritenuto «carente causa, illegittimo ed assolutamente infondato nei presupposti di merito». I legali dell'ex direttore generale dell'Asl 9, poi sostituito con il commissario straordinario Carmelo Del Giudice, scandagliano tutte le questioni tecniche, ma non solo quelle.

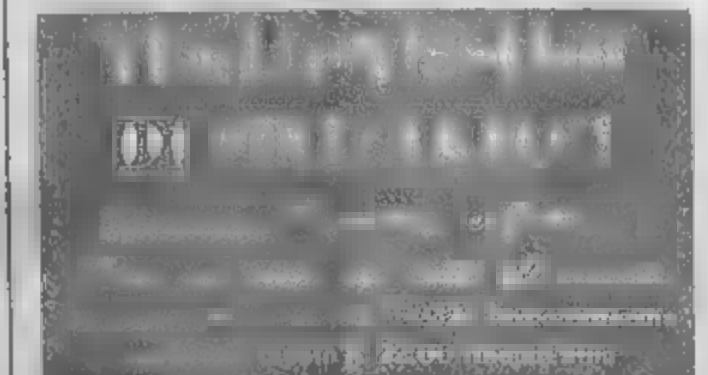
«In poche parole», spiega l'avvocato Gamba, «Costamagna non sarebbe riuscito a rimanere nei limiti finanziari che gli erano stati assegnati. Le direttive regionali, però, erano state cambiate poche settimane prima del suo licenziamento». L'ex direttore dell'Asl 9, poi, avrebbe fatto le spese di una situazione politica particolarmente tesa, per il clima prelettorale.



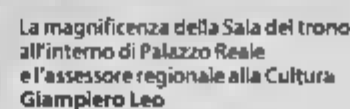
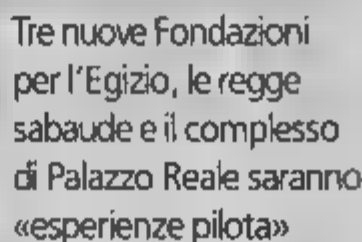
«Evidentemente volevano dimostrare che con un altro manager si sarebbero ottenuti risultati migliori. In realtà le direttive regionali erano poche, scarse e impraticabili».

Nel ricorso presentato al giudice lavoro, si evidenzia che Costamagna «abbia saputo gestire l'Asl 9 con efficienza, efficacia ed economicità», come testimoniano del resto numerosi riconoscimenti ottenuti in questi anni. «La stessa Regione

Allontanato dalla guida dell'Asl 9 con dieci mesi di anticipo sul contratto, Gianpaolo Costamagna ha chiesto un risarcimento alla Regione Piemonte per la rimozione ritenuta ingiusta: 750 milioni. Ancora da stabilire l'entità del danno morale.



Orario spettacoli feriali 16,30 - 21,15
Festivi 15,00 - 18,00 Prorogato fino al 13/1/02



Convocati in autunno gli Stati generali della cultura

IL GIUBILEO DEI DEFUNTI?
a 100.000 FAMILIARI E AMICI?

Negli Ospedali e Case di Riposo la scelta dell'onoranza è totalmente libera (non esistono imprese convenzionate) e NESSUNO può consigliare familiari sulla scelta. Se qualcuno "CONSIGLIA" una determinata impresa compie, di proposito, un'illegalità. Nel proprio interesse e per rispetto verso il proprio caro defunto NON BISOGNA ACCETTARE e denunciare subito quanto accaduto alle Forze dell'Ordine.

- Scegliere alla soli l'impresa equivale ad un **GROSSO**
- Denunciare CHIUNQUE "CONSIGLIA" è atto **civile** e di ostacolo al possibile "turpe commercio" di defunti.

PER LA GARANZIA DI PROFESSIONALITA' E DI UN COSTO CRETIVO

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Il costo comprende: barella, corredo, salice, bara, urna, condottoria, ecc.

Corso Bramante, 56
Torino
011.66.33.006

IL GIUBILEO Numero Verde **800.251.616**
Numero Verde **UNIONE E TRASPORTI FUNERARI**

AD ANDORA... L'INVERNO DEGLI AFFARI !

**...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI**

**PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI**

Gruppo Alta Italia


by Ramello
La Firma in Pelliccia

MARRAKECH ESTATE 2001

**LE GRANDI FIRME
IN PELLE E TESSUTO
A PREZZI DI PURO
COSTO...**

TEL 0182/86710

info@ramello.com

**APERTO SOLO IL FINESTRALE
DALL'11 ALLE 15**

**PER INFORMAZIONI
CHIAMATE IL 0182/86710**

CHIAMATE IL LUNEDÌ

**APERTO
LA DOMENICA**

ECCO IL PROGRAMMA DELLA NOTTE DI SAN SILVESTRO NELLA DARSENA VECCHIA, POI COLLETTIVO A MEZZANOTTE FUOCHI D'ARTIFICIO DAL PRIAMAR

Veghione in piazza per tutti

Il Capodanno diverso di savonesi e turisti

SAVONA

Veghione di Capodanno in piazza per savonesi e turisti. Si comincia attorno alle 21, in piazzetta d'Alaggio, nella Darsena Vecchia, con la proiezione di alcuni video e un po' di musica, ma l'inizio ufficiale dei festeggiamenti è previsto per le 22, con il concerto del gruppo genovese del Buio Pesto sul «Palacaris» sul mare, interrotto, attorno alle 23, dall'esibizione di Marco Dottore con le sue canzoni e le sue imitazioni.

Poi, ancora il concerto del Buio Pesto e, a mezzanotte in punto, l'arrivo del nuovo anno sarà salutato da quasi mezzora di fuochi d'artificio dalla fortezza del Priamar. Prima, in modo che tutti possano brindare al 2002, distribuzione di migliaia di bicchieri di moscato nei pressi del gazebo

montato in piazzetta d'Alaggio.

Ma la festa non finisce con i fuochi d'artificio perché, volendo, si può continuare a ballare sino a notte fonda in piazzetta con l'animazione e la disco dance per tutta la sera. Un Capodanno offerto a tutti da Comune di Savona, Autorità Portuale e La Stampa. Musica, fuochi e animazione rappresentano ingredienti di sicuro interesse, la ricetta verrà completata con assoluta naturalezza dello scenario porto vecchio che già da qualche anno rappresenta la meta abituale dei savonesi che escono alla sera. L'ambiente accogliente e frizzante dello scafo di Alaggio oggi è diventato un punto di riferimento obbligato come le vasche sotto i portici di vent'anni fa. Nulla di strano, quindi, che il Capodanno dei savonesi sia naturalmente in darsena.

Il Buio Pesto

Musica e marziani uno show spaziale

SAVONA

Conto rovescia per la più lunga della Darsena Vecchia. Il Buio Pesto, band genovese di rock-dialettale, la guest star della serata, stanno caricando le polveri.

Il loro leader, Massimo Morini, promette grande show. L'allegria e il divertimento, come per tutti i concerti di questo simpatico gruppo



(137 dal '95, un pubblico di oltre 100 persone), assicurati. Il Buio Pesto proporranno la scatenata scaletta del tour che hanno portato in tutta la Liguria la scorsa estate, alcune sorprese appositamente preparate per

Savona.

L'appuntamento è alle 21, una proiezione di filmati storia della band e con il demo di «INVAXON», il film che Morini & C. cominceranno a girare a gennaio. Ambientato in Liguria, realizzato e

Massimo Morini, leader del gruppo rock dialettale genovese Buio Pesto, che si esibirà nella sera di San Silvestro in piazzetta d'Alaggio a Savona. Il concerto avrà inizio alle 22 e costituirà, con i fuochi d'artificio, il piatto forte della notte di Capodanno

interpretato da registi, attori, cameraman, tecnici e musicisti liguri, con la partecipazione di personalità del mondo dello spettacolo, dello sport e della cultura della nostra regione, per un fine benefico, sarà un film di fantascienza incentrato sull'episodio, ancora oggi privo di spiegazione, dei presunti contatti extraterrestri raccontati dal metronote genovese Fortunato Zaffarà.

Alle dintorni prenderà il via il concerto, che pescherà nei tre album band (13 mila copie vendute), spazierà dalle hit del gruppo, come ad esempio «E.T.», alle cover di pezzi famosi che, oltre a far ballare e cantare tutti, accompagneranno la platea al fatidico scoccare della mezzanotte.

FORSE

Anno nuovo i portuali cambiano rotta?

Ivo Pastorino

I camalli, c'erano una volta. La mitica «Rebagliati» in pratica è ormai un ricordo, ora esiste la Culp. Ne fanno parte una ventina di vecchi soci, più 150 lavoratori da ultime leve. Ma questi ultimi, in base allo statuto, per un certo numero di anni ancora devono essere «guidati» dagli anziani e in Consiglio di amministrazione la loro presenza è quella semplice.

Insomma, devono fare gavetta prima di poter assumere in pieno le redini della Culp e, per di più, versare ciascuno una quota di quasi 3 milioni per diventare soci effettivi. Sono stati i loro predecessori, difatti, ad acquistare le attrezzature di cui la Culp oggi dispone per le operazioni di sbarco e imbarco delle merci. Ora i 150 sono chiamati a versare la loro quota.

Ma loro, che gavetta ne hanno già fatta abbastanza all'epoca in cui inquadrati nella cosiddetta «Srl» dei giovani, ora mordono il freno. E in banchina soffia vento di rivincita, se non proprio di ribellione, un vento alimentato anche dalla caduta di quei traffici che da sempre garantivano più buste paga meno leggere. Ma c'è anche l'organizzazione del lavoro ad essere contestata dalle nuove leve dei portuali.

Il presidente della Culp, Porretti, ha convocato il Consiglio di amministrazione a tempi brevi, il 2 gennaio, e l'aver scelto il giorno immediatamente dopo Capodanno

non la fa più. Sulla ferma volontà di fare chiarezza prima che possano registrarsi ripercussioni negative sull'attività e il futuro della compagnia.

I vertici, a quanto si dice, sono intenzionati a presentarsi dimissionari, da favorire al massimo il chiarimento durante il dibattito, che si prevede piuttosto animato, per la modifica dello statuto.

Quali potrebbero essere gli eventuali fatti nuovi? Non facile fare delle previsioni, oggi in molti lavorano ai fronti per evitare dannose lacerazioni. La gestione Porretti non è senta nel mirino, può vantare il sigillo del recente, travagliato accordo con terminalista Orsero che garantisce mille giornate di lavoro in più alla Culp, ma tra i 150 portuali dell'ultima generazione le insoddisfazioni non mancano.

Quando il console Adriano Bocca si dimise anzitempo dai vertici della Culp, la situazione appariva ben diversa, grazie a un tipo di gestione consentiva alla compagnia di dialogare proficuamente con Autorità portuale eutenza.

E Bocca ritornasse? Si tratta di un'ipotesi non del tutto palata, anche se l'interessato si limita ad osservare che «nessuno mi ha formalmente interpellato». Sarebbe una procedura forse insolita, d'altra parte i tempi sono cambiati, sulle banchine dello scalo savonese c'è più storia, portuali storici, anche per loro si profila la possibilità di fare ricorso a una sorta di manager, che non sarebbe neppure una novità in assoluto: basti pensare figure di taluni direttori amministrativi passati che, pur essendo soci, governavano in pratica la «Rebagliati».

Un'operazione restyling, ma nel solco della tradizione, favorita dalle mutazioni che saranno apportate allo statuto così da favorire una diversa programmazione e una maggiore rappresentatività verso l'esterno della compagnia portuale.

SPICCANO L'ACQUISTO DELL'ANGIOGRAFO DIGITALE, LA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA, IL RESTAURO DEL TEATRO SIVORI E IL POLO MUSICALE

Fondazione, 9 miliardi di contributi

Elargizioni per la sanità e la cultura

Emiliano Rinaldi

SAVONA

La Fondazione Carisa nel 2001 ha elargito contributi per oltre 9 miliardi. La somma, che deriva dagli interessi sul capitale incassato dalla vendita della banca ai genovesi, è stata investita nella sanità, nella cultura, nel e nel campo dell'istruzione. In totale i beneficiari sono 102 ma oltre 6 miliardi di contributi (pari al 70 per cento) sono stati concentrati su sei progetti.

Il presidente della Fondazione Luciano Pasquale, affiancato dal vicepresidente Consiglio di indirizzo Roberto Grignolo, da quello del Consiglio di amministrazione Roberto Romani e dal consigliere delegato alla cultura Almerino Lunardon, ha così spiegato la filosofia di intervento: «La Fondazione oggi ha un patrimonio che ammonta a 320 miliardi. Gli investimenti sono stati fortunati ma anche mirati. Avendo evitato un po' per merito e po' per fortuna le crisi del settore azionario, abbiamo fatto fruttare il capitale al netto del 4 per cento. Una volta detratti accantonamenti e spese di funzionamento, abbiamo potuto investire oltre 9 miliardi nei capi che sono riconosciuti fra le finalità statutarie. Abbiamo fissato criteri severi nel-



Pasquale presiede la Fondazione

l'erogazione. Non abbiamo previsto finanziamenti a pioggia, preferendo privilegiare alcune iniziative forti e in grado di produrre ricadute positive in tutto il territorio. Ma ecco l'elenco dei contributi più significativi.

SETTORE SANITA' Spiccano l'acquisto di defibrillatori per le pubbliche assistenze al costo di 10 milioni. L'anno prossimo ne verranno acquistati altri 20 per completare la dotazione. Un contributo di 80 milioni è andato al

Comit per aiutare società sportive amatoriali. Con 605 milioni sono stati acquistati un'autobus e otto jeep per 9 squadre di volontari della protezione civile. Il piano verrà completato nei prossimi due anni. La Fondazione ha stanziato inoltre 200 milioni per l'ospedale «Baccino» di Cairo e 108 per la Casa di riposo di Celle. **SETTORE SANITA'** Il progetto più rilevante è consistito nell'acquisto dell'angiografo digitale per il San Giovanni di Savona (1400 milioni) visto della creazione di una divisione di Cardiocirurgia. All'ospedale di Cairo sono andati 248 milioni per l'apparecchio che emettendo radiofrequenza serve a curare tumori e lesioni al fegato. Altri 96 milioni al Santa Corona per il sistema diagnostico digitale (capsula M2A).

La parte preponderante è andata all'Università di Legnano (1554 milioni) per la creazione della biblioteca e del laboratorio informatico. E' questo il finanziamento più rilevante in assoluto stanziato dalla Fondazione. Numerosi contributi a scuole superiori: «Calasanzio» Carcare (76 milioni), «Chiaravalle» di Savona (76), «Giordano Bruno» di Albenga (52), «Ite Loano» (50), «Roselli» di Savona (25).

CULTURA In questo campo spicca il contributo di

milioni al Comune di Finale per il restauro del teatro Sivori. Il sindaco Cervone, fra l'altro, potrà contare su analoghi stanziamenti effettuati da Fondazione Carisa e Compagnia Istituto San Paolo di Torino. Ancora più consistente l'elargizione per il Polo musicale savonese (534 milioni) che verrà suddivisa fra Opera giocosa, Orchestra sinfonica, Renata Scotti Opera Academy, Associazione Dioniso, Scuola Cilea-Ferrato, Associazione Corelli, Associazione Sonora. Il riferimento per il contributo è il teatro Claudio Gillo. La Fondazione ha finanziato il restauro del coro della cattedrale di Savona (270 milioni) e sono stati versati contributi anche alla chiesa di San Giovanni Battista di Finale (233), alla Santissima Trinità di Sassello. La Fondazione inoltre finanziata con 100 milioni l'iniziativa «Il porto degli artisti» complessivamente è costata più di 300 milioni. Contributo tantum anche per la stagione teatrale di Boggio Verazzi (138 milioni). Un finanziamento di 25 milioni per il laboratorio teatrale in carcere. Con 10 milioni la Fondazione creerà un multimediale nella pinacoteca di Savona che presto sarà trasferita a Palazzo Gavotti. Infine 280 milioni sono stati concessi al Museo del vetro di Altare.



La Fondazione Carisa ha acquistato anche l'angiografo digitale del S. Paolo

IL «68 PLUS» E' UNO DEI MODELLI DI PUNTA DELL'AZIMUT-BENETTI, LA BARCA VIENE DIVISA IN DUE PIEMONTE E ASSEMBLATA IN LIGURIA

E' il più grande yacht che si muove via terra: arriva a Savona

Dallo stabilimento di Avigliana al centro servizi della Darsena Nuova un trasporto che non ha uguali in Europa

Fabio Polzello

SAVONA

Un record. A Savona approda la barca più grande trasportata via terra in Europa.

E' l'Azimut 68 Plus, il «fly» di ventun metri della Azimut-Benetti Spa, uno dei modelli di punta del gruppo guidato da Odo Virelli, terzo costruttore al mondo per barche da diporto a motore a leader europeo; un motoryacht che è stato scelto anche dal pilota di Formula 1 Giancarlo Fisichella, che lo avrà in consegna ad aprile 2002.

Un passo indietro, prima di iniziare il viaggio. L'Azimut ha dal '69 uno stabilimento ad Avigliana, nella Val Susa, 15 chilometri da Torino, e dal '99 un centro servizi a Savona. Qui, all'ombra della Darsena Nuova, una task force di 13 persone, capitanate da Giorgio Cesarato, ha il compito di completare l'allestimento, di collaudare e consegnare chiavi in mano le bar-



L'Azimut «68 Plus»: ventun metri di lusso e tecnologia che sono piaciuti anche al pilota di Formula 1 Giancarlo Fisichella

che prodotte nella casa madre: quelle sino ai 21 metri, una gamma che va dall'Azimut 39, lo yacht più piccolo, di dodici metri, ad appunto il «68 Plus» (quella più grande) vengono varate e

Viareggio). Tanto per avere un'idea, sono state 126 le barche consegnate a Savona nel 2000; il porto passa in pratica l'80-90% della produzione, destinata a tutti i concessionari e al mercato Usa.

Il centro servizi è altamente specializzato. E' in grado di fare la messa a punto di un «68» o un «42» in due-tre giorni, e di completare l'assemblaggio di un «68 Plus» in otto.

Ecco, siamo giunti al record. La barca viene costruita ad Avigliana, quindi divisa in due parti. Non è semplice a dirlo: vengono separati completamente il «fly» (la sovrastruttura con la dinette, la plancia e il ponte di comando superiore) dalla cozza; il tutto, dopo aver completato l'allestimento, compresi le luci e gli impianti per la strumentazione elettronica.

Il motoryacht prende quindi la via di Savona, su «ruote», sezionato in modo tale che i due pezzi così ottenuti possano essere facilmente rimontati dai tecnici del centro servizi. Un trasporto-record, anche un pool di lavoro di tutto rispetto, che si muove su un'area di 4 mila metri quadri (di cui 2500 coperti), una banchina di 25 metri (prevista un'estensione nel 2002 fino a 40) e che può contare su un magazzino con componenti di ricambio per un valore di 250 mila euro, oltre ai tecnici della Caterpillar o Mtu per il collaudo dei motori e ad artigiani esterni.

MORTO ALL'ETA' DI ANNI

Oggi i funerali del medico

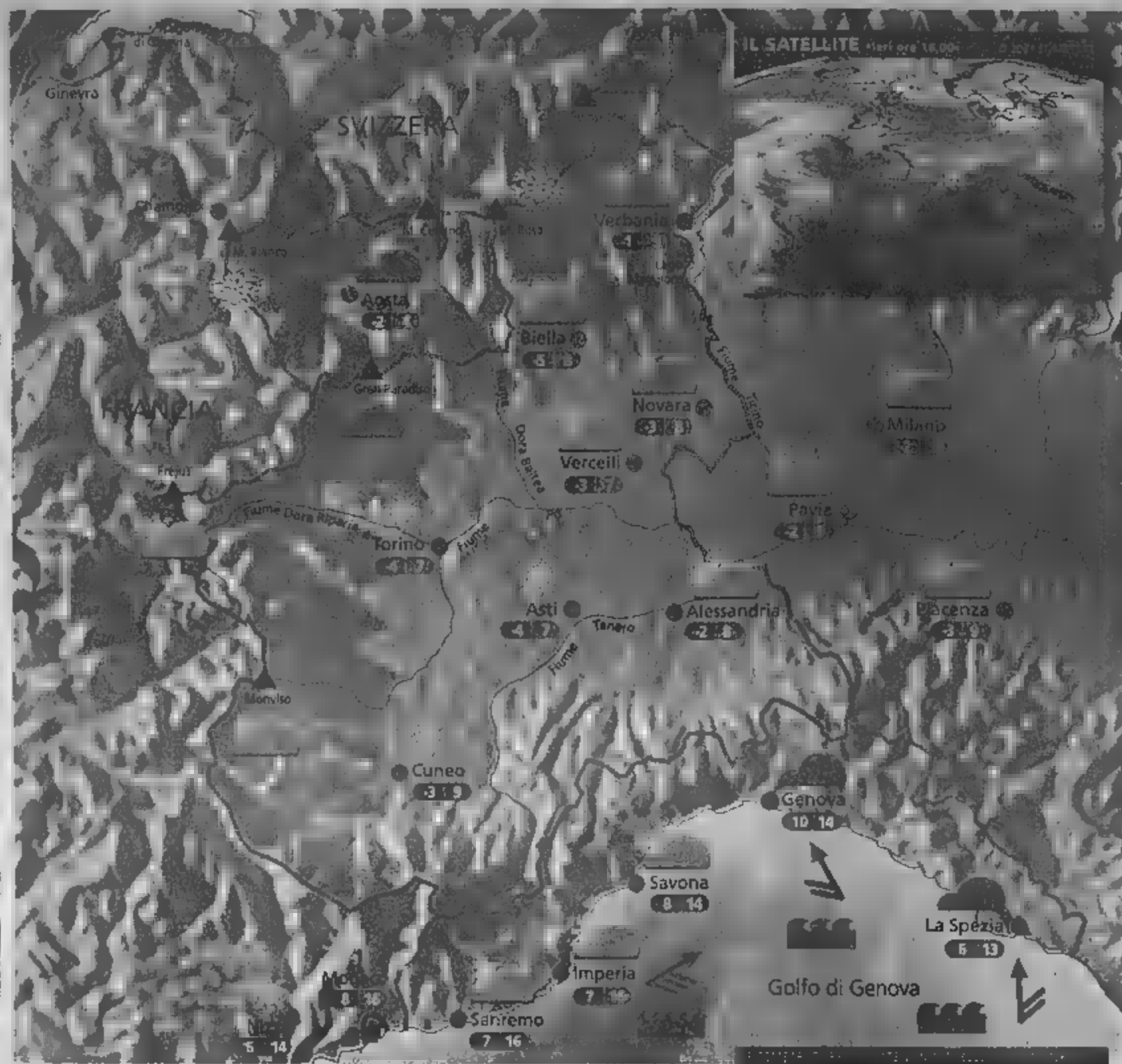
Angelo

SAVONA. All'ospedale S. Paolo è deceduto il dottor Angelo Salomone, medico famiglia. Aveva 52 anni, abitava ad Albissola Marina, i funerali si svolgeranno però a Savona, questa mattina alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Santa Rossella, alla Villetta.

«Il dottor Angelo Salomone era un autentico medico di famiglia», dice il presidente dell'Ordine provinciale dei medici di cui che hanno profondo rispetto per i pazienti e ai quali si dedicano non solo con tutta la loro professionalità ma anche con profonda umanità.

Un medico all'antica, molto conosciuto e apprezzato in città, apparteneva a una famiglia di stimati professionisti. Il fratello, professor Piero Salomone, è lungoprimario di Pediatria dell'ospedale San Paolo. (l. p.)

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il sole ha nuovamente dominato sulla nostra regione, anche se nella notte e nel primo mattino non sono mancate le consuete gelate. Sull'alta Valle d'Aosta si sono invece addensate nubi minacciose ai confini di confine, prodromo di un moderato peggioramento atteso per oggi anche su alcune zone del Piemonte.

Previsioni In mattinata correnti occidentali pilotano un fronte caldo contro le Alpi occidentali, dove rimarrà stazionario almeno sino a domattina, determinando deboli nevicate oltre i 700 m sul Nord della Valle d'Aosta e relative valli laterali. In Piemonte fiocchi in alta Valle dell'Orco, alta Val Susa, Valle di Lanzo, Formazza e alta Val Sesia. Altrove cielo irregolarmente nuvoloso ma tempo asciutto, solo sul Levante Ligure isolati piovvischi. Temperatura in aumento, venti forti occidentali sulle Alpi. Domani tendenza a miglioramento.

ZOOM

La neve
«accarezza» le Alpi

Il sole tornerà a splendere con forza nel giorno di Capodanno sia pure in coincidenza con un nuovo sensibile calo delle temperature. Una pausa al gelo che di ha accompagnato per parte del mese di Dicembre si avrà dunque nel fine settimana sotto la spinta delle correnti occidentali che segneranno il passaggio di un fronte perturbato sulle Alpi. Il quale però insisterà soprattutto sulla Savoia in Francia e sulla Svizzera Nordalpina, lasciando alle nostre povere montagne solo qualche spruzzata, che magari risulterà un po' più consistente nella zona di Courmayeur, La Thuile e in quella Piemontese di Ceresole Reale. In pianura non dovrebbero verificarsi precipitazioni di rilievo. Nel corso di domenica assisteremo anche al transito di un fronte freddo che non avrà tuttavia effetti rilevanti sullo stato del tempo, se non quello di produrre una rotazione dei venti al settore Nord dopo il suo passaggio, i quali porteranno il freddo appena annunciato per San Silvestro e Capodanno. Dal 2 prevarrà sulle nostre zone un anticiclone che garantirà bel tempo e un certo rialzo termico in montagna, freddo e brinate in pianura.

A CURA DI: www.meteoitalia.it

PE	4 12	12 15
ANCONA	6 12	REGGIO CALABRIA
BARI	2 9	ROMA
BOLZANO	11 15	VENEZIA
CAGLIARI	11 15	BARCELONA
CATANZA	11 15	BRUXELLES
CATANZARO	7 13	FRANCOFORTE
FIRENZE	7 11	GENOVA
OLBIA	12 14	LONDRA
PALESTRA	12 16	MONACO DI BAVIERA
PERUGIA	4 11	PARIGI
POTENZA	4 9	ZURIGO

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti; tramonta alle ore 16 e 16 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 3 minuti; cala domani alle ore 8 e 9 minuti



IDROCENRO
www.idrocentro.com

GAMMA CASA® Immobiliare



ACQUISTARE O VENDERE
CON LA MASSIMA GARANZIA

di Mauro Gagno & C. sas

ANDORA Zona Centralissima stupendo monolocale composto da ingresso - tinello - cucinino - bagno - ampio balcone - in perfetto stato - ottima posizione - piano alto con ascensore L.200.000.000 tratt. Rif. 69	ANDORA 4 Km. dal mare in palazzina prestigiosa ampia bilocale composto da ingresso - camera - soggiorno con cucina - bagno - terrazza - post. box - termocumulatore - ottime finiture - ottima esposizione L.205.000.000 Rif. 336	ANDORA Zona Centrale proponiamo bilocale composto da ingresso - camera - soggiorno con cucina - ripostiglio - bagno - balcone - ottima esposizione - piano alto con ascensore L.230.000.000 Rif. 59	ANDORA 1,5 Km. dal mare stupendo bilocale ristrutturato a nuovo composto da ingresso - camera - soggiorno con cucina - bagno - ampio giardino - posto auto privato - termocumulatore L.240.000.000 Rif. 464	ANDORA Zona Centrale bilocale di ampie dimensioni composto da ingresso - camera - tinello - cucinino - ripostiglio - bagno - balcone - cantina - ottima esposizione - piano alto con ascensore L.300.000.000 tratt. Rif. 124
ANDORA In Stupenda Palazzina bilocale composto da ingresso - camera - soggiorno con cucina - bagno - balcone - giardino di circa 50 mq. - ampio box - termocumulatore - ottima esposizione Rif. 126	ANDORA 300 mt. dal mare trilocale composto da ingresso - camera - sala - cucina abitabile - bagno - 2 balconi - ottima esposizione - sito in piccola palazzina L.300.000.000 Rif. 31	ANDORA 450 mt. dal mare stupendo appartamento composto da ingresso - 2 camere - sala - cucina abitabile - ripostiglio - bagno - 3 balconi - possibilità box - ottima esposizione - sito in splendida palazzina L.340.000.000 Rif. 431	ANDORA In Stupenda Palazzina ampio trilocale composto da ingresso - 2 camere - salotto con cucina - ripostiglio - bagno - ampio giardino - posto auto privato - ottima esposizione - sito in splendida palazzina immersa nel verde L.380.000.000 tratt. Rif. 170	ANDORA Zona Centralissima trilocale di ampie dimensioni composto da ingresso - 2 camere - tinello - cucinino - ripostiglio - bagno - 3 balconi - cantina - ottima esposizione - in perfetto stato L.400.000.000 tratt. Rif. 29
ANDORA Fronte mare stupendo appartamento composto da ingresso - camera - salotto - cucina - bagno - terrazza - in perfetto stato - stupenda vista mare L.500.000.000 Rif. 351	ANDORA 4 Km. dal mare stupenda villetta composta da ingresso - soggiorno con cucina - bagno - mansarda - terrazza - cantina - possibilità box - splendide finiture - ottima esposizione L.250.000.000 Rif. 334	ANDORA 1,5 Km. dal mare stupenda villetta a schiera composta da ingresso - soggiorno con cucina - camera - bagno - giardino - posto auto privato - splendide finiture - ottima posizione L.280.000.000 Rif. 577	ANDORA 4 Km. dal mare villetta a schiera composta da ingresso - 2 camere - soggiorno con cucina - bagno - ampio giardino - terrazza - ottime finiture L.290.000.000 Rif. 225	ANDORA Zona Panoramica villetta a schiera disposta su 2 piani composta da ingresso - 2 camere - soggiorno con cucina - doppi servizi - ampia terrazza - balcone - cantina - 2 posti auto privati - in ottimo stato - stupenda posizione L.345.000.000 Rif. 449
ANDORA 4 Km. dal mare stupenda villetta a schiera disposta su 2 piani - composta da ingresso - 2 camere - salotto con cucina - doppi servizi - giardino - posto auto - ottime finiture - splendida posizione L.385.000.000 tratt. Rif. 57	ANDORA Zona Panoramica villetta a schiera composta da ingresso - 2 camere - salotto - cucina abitabile - bagno - terrazza - parco di 1500 mq. - posto auto - immersa nel verde - in stupenda posizione L.430.000.000 Rif. 64	ANDORA Zona Panoramica appartamento in villa composta da ingresso - 3 camere - tinello - cucinino - bagno - terrazza - giardino di circa 300 mq. - ampio box - ottime finiture - splendida vista mare L.450.000.000 Rif. 11	ANDORA Zona Pineta stupenda villetta a schiera - disposta su 3 piani - composta da 2 camere - salotto - cucina abitabile - doppi servizi - terrazza - giardino - posto auto - in ottimo stato - locazione vista mare L.450.000.000 Rif. 104	ANDORA Zona Panoramica stupenda villa bifamiliare di circa 220 mq. con 1600 mq. di parco - terrazza - box di circa 45 mq. in ottimo stato - stupenda vista mare Trattative in sede Rif. 97

Sede: ANDORA - Via Clavesana, 49/A

Tel. 0182.88225 - 0182.85899 (fax) - www.gammacasa.it

I NOSTRI SERVIZI

Perizia gratuita per la valutazione del giusto prezzo
Vostro immobile, grazie ad una perfetta conoscenza dei valori di mercato.

- Ricco portafoglio clienti, grazie alla banca dati informatica GAMMA CASA;
- Campagne pubblicitarie dell'immobile, sui maggiori quotidiani nazionali, sul nostro sito internet, sul Depliant Immobiliare GAMMA CASA.
- Assistenza tecnica - legale - fiscale, mediante appoggio a professionisti qualificati.
- Assistenza per mutui mediante specifiche convenzioni con Istituti Bancari.
- Visura catastali e ipotecarie relative agli immobili proposti.
- Garanzia sul bene da acquistare sino al preliminare (compromesso).
- Assistenza completa dalla fase iniziale della trattativa, fino al rogito notarile.
- Permute.
- Locazioni stagionali (affitti).

Il Gruppo GAMMA CASA Augura a tutti Buone Feste e Felice Anno

SAVONA
Sci di fondo a Ormea
Sabato prossimo, 11 gennaio, località Cantarana di Ormea, un programma una gara di sci fondo a livello amatoriale. Le iscrizioni dovranno pervenire allo sci club di Ormea entro le 13,30. ■ tratta di ■■ manifestazioni a coppie, formate a sorteggio. Lo sci club affitta anche l'attrezzatura. ■■

QUILIANO
il presepe dei Cappuccini
Sino al 27 gennaio sarà visitabile il grande presepio allestito nel chiostro del convento dei cappuccini di Quiliano con paesaggi e ricorrendo le belle vallate dell'entroterra savonese. Il chiostro aperto al pubblico nei giorni festivi dalle 14,30 alle 18. ■■

In gita sulla ■■■■
Lo sci club del Dopolavoro ferroviario organizza una gita su neve al Sestrieres. L'appuntamento è per domenica 6 gennaio. Coloro che sono interessati partecipare dovranno telefonare alla sede sociale di via Pirandello al numero 812121. ■■

LA STAMPA



Assessorato Turismo - 010 554711

PRESENTANO

CAPODANNO IN DARSENA A SAVONA

DALLE ORE 22.00 CONCERTO
DEI BUIO PESTO
CON LA PARTECIPAZIONE DI MARCO DOTTORI

A MEZZANOTTE

FUOCHI ARTIFICIALI

DALLA FORTEZZA DEL PRIAMAR

IN COLLABORAZIONE CON

ASSOCIAZIONE SAVOIAIR DI SAVONA E CON L'APPOGGIO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIA CAMBIO

• ESPOSIZIONE DI SAVONA • ASSOCIATO AL MUSEO MARCONI •

LA PROVINCIA SOLLECITATA A REALIZZARE BARRIERE DI PROTEZIONE. MIGLIORANO LE CONDIZIONI DELL'UNICO SUPERSTITE

Chiesta la mappa delle strade a rischio dopo la morte dei giovani di Calizzano

Lucia Barlocco
CALIZZANO

Sono stazionarie le condizioni di Alessandro Balbis, il trentenne di Calizzano coinvolto nel drammatico incidente stradale avvenuto la sera di Natale e in cui hanno perso la vita Stefano Pesce e Flavio «Tony» Estorchi. Alessandro, dipendente dell'Ufficio tecnico della Provincia e componente del Gruppo Alpini Bordinetesi, è ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pinerolo.

Sottoposto a un delicato intervento chirurgico, non è in pericolo di vita, ma i medici temono per le condizioni della colonna vertebrale. Accanto a lui si alternano i genitori, il fratello Andrea, il primo a soccorrere i tre ragazzi che sono andati a schiantarsi contro un albero in località Gavioni, lungo la provinciale Bordineto-Calizzano, e tantissimi amici.

Mentre tutti nutrono la speranza che Alessandro possa tornare presto a casa, il giorno dopo i funerali di Stefano e Flavio in paese si respira un'atmosfera di profondo, autentico dolore. Stefano, 25 anni, geometra dei Comuni di Murialdo e Dogo, presidente della Pro loco di Calizzano, volontario della Croce Azzurra e membro del gruppo Alpini, ieri sera avrebbe dovuto incontrare i componenti della Pro loco per



il bilancio fine anno.

Una serata in cui, oltre alla discussione sui programmi dell'associazione, avrebbe dovuto svolgersi anche una cena. Invece, dice il vicesindaco, Sergio Marta, suo amico fraterno, «l'altro ieri lo abbiamo accompagnato al cimitero».

Un vuoto, quello lasciato da Pesce e Estorchi, da tutti definiti «incalcolabili». «Nessuno potrà mai dimenticarli», dicono a Calizzano. E qualcuno ha già proposto di intitolare il campo

sportivo proprio a Stefano, da vent'anni capitano della locale squadra di calcio.

Il dolore e la disperazione delle famiglie si aggiunge a quello di tutta la comunità, alla quale Pesce ha dedicato la propria esistenza.

Ricorda il vicesindaco: «Una tragedia questa non ha precedenti nel nostro paese. Qui tutti ci conosciamo, e al di là delle varie cariche istituzionali e non che la gente riveste, è soprattutto amici». Prosegue: «Stefano era riuscito a

In Val Bormida sono preoccupati per la pericolosità di molte strade e dopo il tragico incidente che è costato la vita a due giovani di Calizzano (a sinistra) il luogo dell'incidente, in alto i funerali, fioccano le richieste di interventi risolutivi

creare a sé un gruppo di persone che si dedicava alla vita sociale. Calizzano, promuovendo ed organizzando iniziative e manifestazioni. Un ragazzo pieno di carisma, lascia un profondo vuoto in tutti noi». Conclude Marta: «Dopo la morte del sindaco Giuseppe Tabò, stavamo pensando di tornare lentamente alla normalità, anche se è impossibile sostituire come lui, e ora questo immenso dramma...».

Stefano Pesce lascia la moglie, Elisabetta Riolfo, direttrice della Poste di Calizzano e assessore comunale al Commercio. Flavio Estorchi, 39 anni, oltre alla moglie, Francesca Riolfo, lascia il figlio Pietro di appena sette anni. Accanto al dolore per la tragedia, consumatasi lungo un tratto di strada privo di barriere di protezione, intanto, Arnaldo Bagnasco, presidente del «Comitato per la sicurezza stradale» e assessore alla Protezione civile del Comune di Cairo, chiederà alla Comunità di redigere una mappa delle strade a rischio della Val Bormida, in maniera tale da costringere la Provincia a intervenire con programmi messi in sicurezza del tracciato di sua competenza. Per Bagnasco, infatti, è assolutamente necessario che si intervenga a livello comprensoriale, elaborando uno studio delle strade dove vi sono tratti che creano situazioni di pericolo per gli automobilisti. E aggiunge: «Una volta redatta la mappa, la Comunità dovrà farsi carico di sollecitare l'Amministrazione provinciale affinché provveda a risolvere i problemi di sicurezza con interventi che non dovrebbero comportare particolari spese, visto che nella maggior parte dei casi si tratta di installare guard-rail e barriere di protezione».



Una grande mobilitazione per la sicurezza

Non bisogna abbassare la guardia sul problema della sicurezza sulle nostre strade, e in particolare su quelle provinciali, problema purtroppo portato all'attenzione dalla tragedia di Calizzano. Paolo Tealdi, assessore provinciale alla Viabilità, ha usato come suo costume parole misurate per intervenire sull'argomento. Ma per questo restano pesanti responsabilità, morali e non solo. «Non so se per evitare incidenti bisogna blindare tutte le strade», ha detto Tealdi. Tutte forse no, quelle più pericolose, come Calizzano-Bordineto o la Noli-Maia certamente sì. «Le tragedie imputate soprattutto al comportamento degli automobilisti», ha detto ancora Tealdi. Ecco, in queste parole, lo Stato padro-

ne e censore, che li protegge se sbaglia, sempre che di errori umani si tratti.

Dunque, hai magari subito di disattenzione e devi pagare la vita perché è stata spesa una manciata di milioni per un guard-rail? E' proprio questa la mentalità dalla quale bisogna guardarsi, a dobbiamo farlo tutti insieme. E' questo che è necessaria una grande e concreta mobilitazione per migliorare la sicurezza sulle strade. Tutti possono e devono fare la loro parte: i cittadini, i Consigli comunali, le forze dell'ordine, se fosse il caso la magistratura. Non dobbiamo permettere che un errore si trasformi in tragedia, anche certi politici e certi burocrati vogliono farci credere che sia enorme. (s. ch.)

La stagione invernale è finalmente decollata e Raiuno scopre anche le piste del Cuneese

Giulio Geluardi

Anche i cuneesi hanno dato il loro contributo a fare decollare questa non troppo fortunata stagione sciistica. E' infatti grazie alla neve artificiale che, in parte delle stazioni climatiche del Nord Italia è possibile fare discesa. Ma, per la fortuna degli appassionati liguri e non solo, fa eccezione la Riserva Bianca, con a capo Limone Piemonte, la regina delle Alpi Marittime, dove la neve è scesa in maniera abbondante e naturale ed è anche di ottima qualità. Quindi quanto di sci si possa aspettare in tutto il comprensorio. Ecco il bollettino aggiornato a ieri.

Limone Piemonte: altezza neve 40-90, farinosa, impianti aperti 11, impianti aperti weekend 18, piste aperte 40, piste di fondo 5 km, viabilità ottima (inf. 0171 926254 - www.limonefunivie.it); Pratonevoso Mondolè Ski: altezza neve 80-100, farinosa, impianti aperti 9, piste aperte 19, viabilità buona (inf. 0174 334130 - www.pratonevoso.com); Artesina Mondolè Ski: altezza neve 60, farinosa, impianti aperti 12, piste aperte 19, viabilità normale, piste di fondo 4 km (inf. 0174 242000 - www.artesina.it); Sangiacomo Roburent: altezza neve 30-70,

farinosa, impianti aperti 9, piste aperte 22, viabilità ottima, (inf. 0174 227054 - www.nobru.it/turismo.htm); Turisio Monte Pigna: altezza neve 60-115, farinosa, impianti aperti 6, piste aperte 40, piste di fondo: 2,5 km, viabilità ottima (inf. 0174 583005 - www.luriamontepigna.it); Frabosa Sopranera: altezza neve 40-40, farinosa, impianti aperti 2, aperti weekend 4, piste aperte 9, viabilità molto buona (inf. 0174 244052 - www.infosys.it/vallimongrales); Garesio 2000: altezza neve 20-40, compatta, impianti aperti 3, piste aperte 4, viabilità ottima (inf. 0174 809898); Entracque: altezza neve 30-50, farinosa, impianti aperti 3, piste aperte 9, piste di fondo 4 km, viabilità buona (inf. 0171 978172); Festina (stazione sci): fondo: altezza neve 20-20, farinosa, piste aperte 7, km 4 viabilità buona, (inf. 0171 955915 - www.vall'estura.it); S. Bartolomeo-Chiusa Pesio: altezza neve 20-45, farinosa, piste di fondo 5 km, viabilità buona, (inf. 0171/739007); Crissolo Monviso Ski: altezza neve 10-35, farinosa, impianti aperti 3, piste aperte 9, viabilità n.p. (inf. 0175 945857 - www.cnasolo.com). E' di ieri però la notizia che una bufera di neve impedisce l'apertura degli impianti; Ruca-

di Bagnolo: chiuso (inf. 0175 340134 - www.comune.bagnolo.cn.it); Pontechianale: altezza neve 20-30, farinosa, impianti aperti nel weekend 2, viabilità buona (inf. 0175 950183 - www.vallevaraita.cn.it); Sampeyre: altezza neve: 20-30, farinosa, impianti aperti nel weekend 1, viabilità buona, (inf. 0175 950183 - www.vallevaraita.cn.it); segnala anche la pista di fondo di Cantarana, Comune di Ormaie, dove gli appassionati possono trovare tutti i giorni un anello di 2 chilometri sulle rive del Tanaro.

Intanto, oggi alle 15,50 su Raiuno, arriva Linea Bianca la trasmissione dedicata alla montagna in inverno. Spiegano all'Adi Cuneese: «La Rai sta facendo riprese in provincia Cuneo, una delle poche zone dell'arco alpino attualmente dotate di un buon innevamento». La conduttrice del programma - che va in onda ogni sabato alle 15,50 - è la campionessa sci fondo Manuela di Centa. Le 3 troupe si stanno muovendo su più fronti: da Limone Piemonte a Vernante, da Artesina a Pratonevoso, a Vicoforte, dalle prelibatezze della gastronomia alle espressioni popolari della cultura e delle tradizioni occitane. Ma il clou saranno le piste da sci della provincia di Cuneo.

MORTO IN SPAGNA DURANTE UN LANCIO, OGGI LE CENERI VERRANNO TUMULATE NEL CIMITERO COMUNALE

Ieri l'ultimo viaggio del paracadutista

Il tecnico savonese è stato riportato a casa dal figlio e dai fratelli



Paolo Manconi praticava il paracadutismo da vent'anni: era la sua passione

SAVONA

Si è tenuta ieri, a Empuriabrava, la cremazione dei resti di Paolo Manconi, il paracadutista savonese morto il giorno di Natale in un incidente di paracadutismo.

In serata le ceneri sono arrivate a Savona. L'ultimo viaggio Manconi, che era dirigente tecnico a Dubai, una impresa di Mantova specializzata nell'installazione di impianti industriali (lavorava all'estero da quasi 20 anni), trasferito la residenza in Sardegna dopo il matrimonio, che l'ha visto diventare padre di tre figli, ha fatto con i fratelli Mauro e Carlo, con il figlio Danilo e il nipote Claudio. Sono andati a prenderlo, in Spagna, per riportarlo a casa.

Paolo Manconi era in vacanza in Spagna, assieme ad amici. Era rientrato una ventina di giorni prima in Italia da Dubai. A Empuriabrava, sede di una frequentata scuola di lancio, si era dato appuntamento con un collega mantovano, conosciuto come Arabia Saudita, appassionato di paracadutismo. Proprio que-

st'ultimo è stato testimone dell'incidente mortale. Un'altra amica, meno esperta, è rimasta ferita: si è procurata la frattura di un femore, è attualmente ricoverata all'ospedale di Figueras.

Uno dei fratelli, Carlo Manconi, artigiano savonese, «Paolo è morto per colpa di una manovra errata. Proprio lui, che era esperto, che si lanciava più di vent'anni...».

Secondo la prima ricostruzione dell'accaduto, il tecnico si è lanciato, con altre persone (la scuola registra circa mille lanci al giorno), da una altezza di 3900 metri. Una caduta libera, una serie di figure stabilite da eseguire in gruppo, quindi la manovra d'atterraggio.

Forse è stato colto da un malore: il savonese è stato visto fare una strana giravolta. L'impatto a lato della pista è stato violento. «Mio fratello ha toccato terra col volto. E' morto praticamente sul colpo» ha detto ancora Carlo Manconi.

Oggi le ceneri saranno tumulate nel cimitero di Zinola. (f. p.)

IL MAGGIORE SFORZO E' COINCISO CON I ROGHI ESTIVI CHE HANNO DISTRUTTO CENTINAIA DI ETTARI DA CERIALE A VARAZZE

I vigili del fuoco di Savona chiudono l'anno con 7 mila interventi

Il bilancio del 2001: sono state oltre 850 le chiamate per incendi e scoppi, 300 i soccorsi a persona



Sono oltre 850 gli incendi sui quali sono intervenuti i vigili del fuoco nel 2001

SAVONA

Fine anno, tempo di bilanci. I vigili del fuoco di Savona chiudono il 2001 con circa settemila interventi all'attivo.

Gli uomini del comandante Silvio Saffioti sono intervenuti per 850 casi di incendio e scoppi (il 12 per cento delle urgenze), 300 incidenti stradali, 200 dissesti statici e frane; 200 fughe di gas, 250 casi di danni provocati dall'acqua, 300 rifacimenti idrici, 300 soccorsi a persona. All'incirca una media di venti interventi al giorno.

I periodi di maggiore attività sono stati quelli dell'estate, per l'emergenza degli incendi boschivi (l'8 agosto il rogo di Vezzi Portio in cui ha perso la vita anche un abitante della zona; il 12 agosto il rogo che ha distrutto 500 ettari sul Monte Piccardo a Ceriale; il 9 settembre il grande incendio di Varazze), e in autunno, per le bufe di

vento (l'11 novembre le raffiche ad oltre 100 chilometri all'ora hanno costretto i vigili a quasi 150 interventi in 24 ore). Il bilancio vanno poi anche i servizi espletati in occasione del G8. Alle operazioni di bonifica della grossa bomba trovata a Vado, nonché nella predisposizione delle procedure per le emergenze nucleari-chimico-batteriologiche.

Notevole anche l'attività amministrativa svolta dai vigili savonesi. Nel settore della prevenzione degli incendi, ad esempio, sono portate a termine circa 1300 pratiche, relative agli interventi di progetto, deroga e sopralluoghi; oltre 130 commissioni di collaudo e conferenze che hanno visto la partecipazione di rappresentanti del Comando. Oltre 150 i servizi di vigilanza anti-incendio in occasione di manifestazioni e spettacoli.

Nel settore della polizia giudiziaria, invece, sono state 111 le denunce, sette le contestazioni relative a violazioni in materia di sicurezza sui posti di lavoro; oltre 100 i sopralluoghi effettuati sempre in materia di sicurezza.

Anche la formazione va arricchire il bilancio 2001. I vigili del fuoco hanno tenuto 34 corsi di formazione antincendio sui luoghi di lavoro, formando 650 persone (288 quelli che hanno ottenuto l'attestato di idoneità, rilasciato con apposito esame). Sono stati invece 24 i corsi impartiti dai vigili dal fuoco per i vigili del fuoco, per una media di quattro giorni di formazione per ogni dipendente. Da considerare, infine, anche l'attività del distacco stagionale di Varazze: 84 giorni di apertura, per 320 interventi di soccorso. Un presidio che il Comando e la comunità varazzina vorrebbero fosse permanente. (f. poz.)



Un'immagine dell'incendio divampato nel settembre scorso nei boschi di Varazze

VENDITA PROMOZIONALE

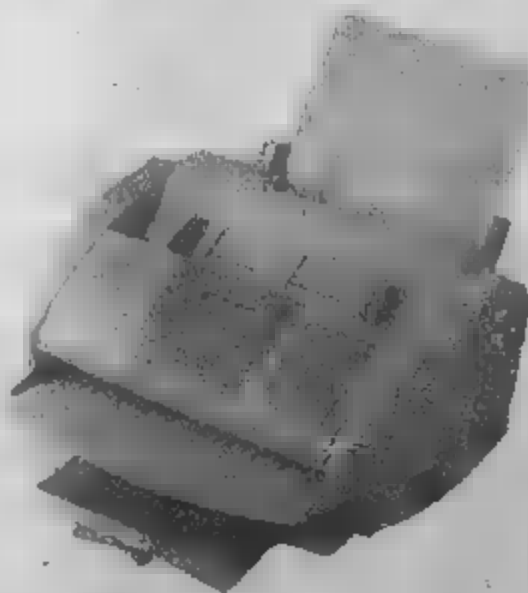
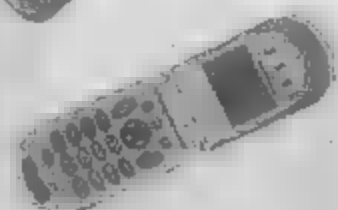
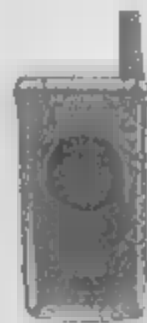
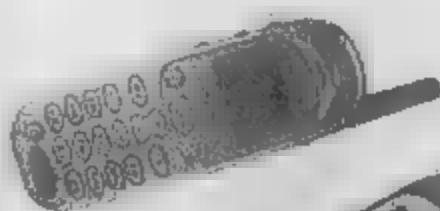


CENTRO

TIM



CENTRO AUTORADIO ANTIFURTO



- Via Casarino 129 - ALBISOLA SUPERIORE - Tel. 019.486779
- Corso F. Ferrari 42 - ALBISOLA SUPERIORE - Tel. 019.486886
- Via Boagno 26 - CELLE LIGURE - Tel. 019.9999111

L'ANTICO PALAZZO DEL CENTRO STORICO DI ALBENGA DESTINATO A DIVENTARE UN IMPORTANTE CENTRO CULTURALE

Palazzo Oddo ospiterà i musei

La giunta Zunino ha detto no ai minialloggi

Romano Striziosi
ALBENGA

La trasformazione in alloggi dell'ex collegio Oddo, in Roma, in pieno centro storico, è stata sconsigliata. Con una delibera di giunta, il sindaco Mauro Zunino ha deciso di cambiare destinazione d'uso e riservare l'imponente struttura, smontata da una delle più torri del centro antico, non già a miniappartamenti ma a spazi aperti al pubblico da destinare alla cultura, soprattutto a quella archeologica e medievale.

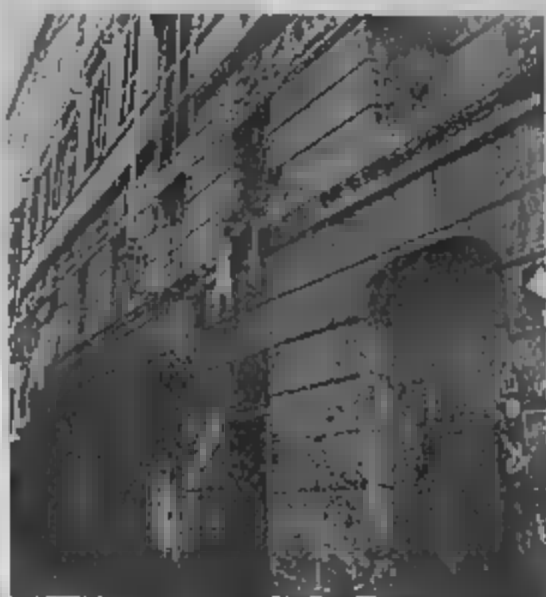
Gli otto miliardi destinati al progetto di profonda ristrutturazione (naturalmente tutto il rispetto per la natura «ricca» dell'edificio) non serviranno più per dare una abitazione a cittadini albanesi: si ricavarà un polo museale ed una superficie destinata a ospitare mostre tematiche temporanee e a rotazione.

Albenga tira un sospiro e evita che uno degli ultimi spazi usufruibili del quadrilatero (edificato per intero già dal secolo XIII) fosse privatizzato e sottratto ad una valorizzazione culturale con consistenti e convincenti usi anche il punto di vista del movimento turistico. Incaricato a redigere il progetto, di concerto con la Sovrintendenza archeologica della Liguria, è l'architetto Paolo Cevini, che ha specifiche competenze per quanto riguarda gli interventi in ambiti archeologici e storici.

In linea di massima si sarebbe deciso di destinare il piano terra a ricevimento pubblico e sala attesa del museo e delle mostre. Al secondo piano (quello che sino agli anni Settanta aveva ospitato la civica Biblioteca) verrà allestito un'aula polivalente con alcuni dei molti reperti oggi stivati in ripostigli dei palazzi ingombri. Va detto che tuttavia rimane l'intenzione dell'amministrazione comunale di concentrare i più importanti musei in San Domenico, da ristrutturare, nella zona sud-ovest del centro storico, che offre i vantaggi di un'area ancor più unitaria e logicamente funzionale.

Il secondo piano sarà usato per l'organizzazione di mostre di natura archeologica e storica. Un settore in grado di creare un interessante flusso di turisti, fosse anche solo per la visita di una giornata.

Palazzo Oddo, come ricorda il professor Nino Lamboglia nella sua pregevole guida «Albenga», è intitolato al ricordo di un insigne benefattore della città del secolo XVII, fondatore del collegio omonimo (che operò sino all'ultima guerra mondiale). «La torre medievale», dice Lamboglia, «si conserva intatta sino alla sommità, ivi compresa la merlatura ghibellina; è poco visibile perché inglobata nella facciata seicentesca del palazzo». Negli ultimi tempi la snella torre, particolarmente visibile dalla riva destra del Centa, aveva denunciato problemi



Palazzo Oddo, nel centro storico di Albenga, diventerà la sede dei musei cittadini e ospiterà importanti mostre artistiche e archeologiche valorizzando i preziosi reperti romani e medievali

di staticità e di deterioramento attualmente è oggetto di restauro, tutta fasciata di ponteggi.

Con questo tipo di intervento riassume grande importanza via Oddo che lo stesso professor Lamboglia giudicava come una delle più interessanti strade della vecchia Albenga. Avverrà cioè una trasformazione commerciale dell'arteria che corre parallela al braccio inferiore del decumano di via Enrico D'Aste.

Si conclude così positivamente la vicenda del palazzo Oddo, anche se in oggi meraviglia che quasi nessuno (con la sola eccezione dell'opposizione consigliere di allora, maggiore-

ranza), dagli enti culturali a quelli commerciali, avesse preso posizione contro una destinazione abitativa.

Lo spazio che Albenga deve riappropriarsi per il futuro nel panorama del movimento turistico in Riviera di Ponente è quello dell'offerta culturale e storica. Con il cambio di destinazione d'uso dell'ex Oddo pare si voglia imboccare questa strada.

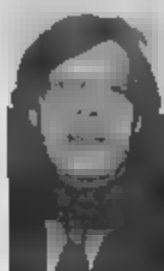
«E' la capitale della cultura»

Il sottosegretario Vittorio Sgarbi elogia il patrimonio artistico ingauno

ALBENGA

«I musei di Albenga potranno essere sotto l'ala protettiva del sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi. Ne è sicuro l'assessore alla cultura del Comune di Albenga Gerry Delfino, che ha incontrato il sottosegretario durante la sua recente visita in città, e che con lui continua a mantenere importanti contatti. Anche sul fronte dell'arte, tra la città ricca di testimonianze artistiche per la lunga ed importante storia, e grazie a Vittorio Sgarbi, si è ormai instaurato un feeling con l'attuale Governo che sembra promettere notevoli benefici per la valorizzazione e la definitiva consacrazione delle ricchezze e dei reperti locali.

«Durante una recente trasmissione radiofonica, intervistato in merito a "Genova 2004", l'evento che trasformerà il capoluogo ligure in



Il sottosegretario e critico d'arte Vittorio Sgarbi, innamorato di Albenga

«capitale europea della cultura», Sgarbi ha parlato bene di Albenga, manifestando ancora una volta il suo interesse per la nostra città e la volontà di tornare, ha spiegato, orgoglio, Gerry Delfino. E ha proseguito: «Sono sicuro, vista la sua reazione una volta che ha ammirato ad Albenga il museo diocesano, gli scavi nel Centa, le terme e gli altri importanti reperti, che il sottosegretario potrà aiutarci nel rifacimento dei musei cittadini, un patrimonio destinato ad emergere ulteriormente».

IN OTTANTACINQUE AL CIMENTO INVERNALE DI LOANO



Tuffo in acqua anche per gli alunni Cepollina e Pignocca

A guidare gli 85 ardimentosi che ieri hanno partecipato al quindicesimo cimento invernale di Loano c'erano l'assessore al turismo Giovanni Battista Cepollina e quello al demanio Luigi Pignocca. Premianti Raffaele Aironi, 77 anni di Genova, Ennio Ferrazzi, 81 anni di Varazze, Denis

Lo Monaco, 3 anni di Torino ed Elisa Bianchi, 5 anni di Albenga. Premiata la famiglia Maugeri, Sarono, otto persone che si tuffate sfidando la temperatura. Premianti anche Anna Maria Perotta di Albisola e Vittorio Drago di Bagnasco per l'originalità dei costumi da bagno.

STANZIATI I SOLDI PER VALUTARE L'IPOTESI DELLA COSTRUZIONE A VADINO

Albenga, il porto è più vicino

La Regione finanzia uno studio di fattibilità

ALBENGA

La costruzione del porticciolo turistico è uno dei capisaldi dello sviluppo economico-turistico di Albenga. Sui questo concordano maggioranza e minoranza. Qualche differenza invece esiste sul dove il porticciolo dovrà essere ricavato. Ma ultimamente pare che si propenda per la zona di Vadino.

Per raggiungere l'obiettivo del nuovo scalo nautico ieri mattina è stato compiuto un importante passo. Su proposta del vicepresidente della giunta regionale, il savonese Franco Orsi, è stato finanziato lo studio per i rilievi cosiddetti fisiografici che monitoreranno per sei mesi l'intero litorale ingauno per verificare il movimento delle correnti e dare un via libero motivato, al sicuro da rischi di erosione della costa, con compromissione per il turismo di tipo balneare.

L'intervento regionale costerà una novantina di milioni ed è una procedura senza la quale oggi non si procede più a ricavare nuovi porticcioli. L'iniziativa di

Ora è stata propiziata dal consigliere regionale albengnese Angelo Barbero, presidente della commissione regionale incaricata dalla gestione del Territorio e dell'Ambiente.

Lo studio lascia aperta ogni ubicazione, anche se la stessa giunta attuale pare favorevole ad un uso di una porzione dell'arenile a ponente della foce del fiume Centa (Vadino).

Porto e nuovo piano regolatore (Variante Generale) sono i cardini dello sviluppo e del rilancio dell'economia locale e la loro approvazione dovrebbe aprire, nell'intenzione della giunta Zunino, un nuovo periodo per Albenga. La notizia dell'avvio dello studio preliminare alla progettazione del porticciolo ha creato consensi e speranze e ribadisce il collegamento che esiste, per via dell'omogeneità politica, fra Regione e amministrazione albengnese. La scelta dell'uso di una parte consistente dell'arenile per la nautica contrasta con una gestione che privilegia invece l'uso della spiaggia a fini balneari.

Ad Albenga

Bilancio in rosso all'Ortofrutticola

ALBENGA. Riduzione dell'organico del personale (da 53 unità a 40) e razionalizzazione ca-urbanistica delle aree dell'attuale sede di via Dalmazia per ricavare i finanziamenti da destinare allo spostamento in regione Massaretti (a pagare il debito pregresso); chiusura del Centro di Miglioramento Varietale (produttore di un deficit irriducibile); accorpamento del Magazzino Prodotti Agricoli negli spazi sgombrati di via Dalmazia; potenziamento del servizio carrelli di intesa con la «Container Central» (più ventimila unità); miglior uso del personale (da 40 a 30) dei confarini e nella gestione dei carrelli.

Sono questi gli obiettivi che la giunta Zunino ha posto al processo di razionalizzazione e di passaggio ad una gestione vincolata dal pareggio finanziario e dalla funzionalità in nome degli interessi non solo dei soci (circa 900) ma dell'intero mondo agricolo della Piana albengnese e della provincia di Savona. Dice il presidente della cooperativa, Marco Ansaldo: «Abbiamo comunicato e verificato questi indirizzi nel corso di un'assemblea svoltasi all'inizio di dicembre. Si tratta di una strategia in qualche modo resa necessaria dalla situazione in cui oggi ci troviamo ad operare. Smentisco comunque nuovi tagli di personale. Le prospettive sono di una ripresa del mercato».

Le difficoltà dell'Ortofrutticola sono le difficoltà del mondo contadino albengnese e l'esistenza della cooperativa rappresenta comunque un baluardo sia per quanto riguarda punti di riferimento certi nella commercializzazione dei prodotti (anche se conferiti in via Dalmazia) sia nel livello dei prezzi dei prodotti per l'agricoltura (tramite il Magazzino Prodotti). Nella cooperativa di via Dalmazia, inoltre, si attende l'esito (preannunciato come positivo) di una causa col Demanio che dovrebbe fruttare un risarcimento di danni per centinaia di milioni.

DUE MILIARDI PER 280 NUOVI POSTI AUTO ■ CENTRO

La Regione ha finanziato il silos interrato di Finale

FINALE

La Regione ha stanziato due miliardi e 150 milioni per la costruzione dell'autostrada interrata sul lungomare di Finale Ligure. La proposta era avanzata dall'assessore alle Infrastrutture e Trasporti Vittorio Adorno. Dello stanziamento deciso ieri dalla giunta Bisconti, 10 milioni sono a fondo perduto.

Il parcheggio interrato costerà, in totale, 12 miliardi. Il Comune di Finale ne ha già ottenuti 3 da un contributo statale ed ora ha ricevuto altri 3 miliardi. «A questo punto possiamo pubblicare l'asta per appaltare i lavori. I miliardi che mancano al costo totale dell'opera, infatti, saranno a carico della ditta che si aggiudicherà l'appalto. Chi costruirà il silos interrato, infatti, lo avrà in gestione, commenta soddisfatto il

sindaco di Finale Pier Paolo Cervone.

In totale, i posti auto realizzati saranno 280, abbastanza per risolvere il problema dei parcheggi in centro. «Ma soprattutto con questo intervento si riuscirà a liberare dalle auto piazza di Spagna. Inutile dire che si tratta di un intervento voluto fortemente da questa amministrazione», aggiunge ancora il sindaco.

Lo stanziamento regionale a favore dei parcheggi di Finale Ligure rientra in una operazione complessiva voluta dall'assessorato per il miglioramento viario che interviene anche in altre realtà liguri. «Tutte queste infrastrutture finanziarie dalla Regione», ha spiegato l'assessore Adorno, «contribuiranno a decongestionare il traffico in aree molto critiche, da Porto Maurizio a Genova».

PROTAGONISTA UNA DONNA CHE DA ANNI VIVE CON LA FAMIGLIA A LAIGUEGLIA

Gli auguri arrivano dopo cinque anni

Una lettera spedita dall'Inghilterra nel 1996 è arrivata ieri

Massimo Boero

FINALE

Fino a giovedì mattina Patricia Dixon aveva pensato che, seppur la Gran Bretagna, sua terra d'origine, sia divisa dal continente europeo dallo stretto della Manica, nell'era della posta elettronica il servizio di posta tradizionale avrebbe sempre più competitività e all'avanguardia per non soccombere di fronte all'imperante tecnologia. E che quindi non sarebbe stato difficile mantenere i contatti dall'Italia, utilizzando i canali tradizionali, con parenti, amici e conoscenti che vivono nel Regno Unito. Con l'ultimo passaggio del postino presso la sua abitazione di via Beniamino, la donna, originaria di Leeds, ma da molti anni residente a Laigueglia, si è dovuta però ricordare. Il timbro dell'ultima lettera ricevuta, infatti, parlava chiaro: 11 dicembre 1996. Ossia sono passati più di 5 anni prima che quella

stessa lettera, inviata da una copia inglese, finalmente a destinazione, in Italia.

Il portale, nella sua routine quotidiana, nonostante l'accumulo di corrispondenza nei giorni di festa, ha pensato di fare la cosa più normale del mondo mettendo tra le mani di Patricia Dixon una missiva, in arrivo dall'estero, precisamente da Wolverhampton, una città inglese che si trova a nord-ovest di Birmingham.

«Merry Christmas and a Happy New Year, Auguri di buon Natale e di buon anno», ha esclamato la donna affrettandosi a leggerne il contenuto. Poi, arrivata in calce al biglietto augurale, ha avuto un inevitabile sussulto, mentre un brivido le ha percorso la schiena, alla vista dei due firmatari: Mr. and Mrs. Lewis.

«Non può essere. Mr. Lewis è morto circa un anno fa», ha detto, perplessa, rivolgendosi al figlio Dario ed al marito Sergio. La lettera è quindi passata di mano in

per qualche momento alla ricerca di una spiegazione. Il responso è arrivato solo dopo che uno dei componenti dell'alibito terzetto familiare ha pensato di osservare più attentamente il timbro dell'ufficio postale di partenza. La spedizione via aerea risaliva all'11 dicembre 1996. Risolto, quindi, l'arcano. O almeno parte di esso, visto che non ci sono spiegazioni in merito a quel lungo viaggio fatto dalla lettera per raggiungere dall'Inghilterra la Baia del sole.

La missiva, per giunta, è arrivata all'ufficio postale di Albenga la vigilia di Natale. Dopodiché, passate le feste, ha raggiunto la vera destinazione a Laigueglia. Ora Patricia ha capito perché gli italiani, nelle ultime ore, si sono inviati 200 milioni di sms augurali. L'investimento prevede l'acquisto di un telefono cellulare ma almeno i contatti avvengono in tempo reale. Con tutto il tempo per i destinatari di rispondere.

UTILIZZATI I CANADAI

Ancora incendi

La ditta

Conna il

ANDORA. Altri 10 attari di

incendi sono andati in fumo sulle colline di Andora tra venerdì mattina e giovedì pomeriggio. Il piromane infatti tornato a colpire (in 4 punti diversi) nella zona intorno alla frazione di Conna (tenuta «Sanardi») dove tra il 24 e 25 dicembre un grosso incendio ha tenuto impegnati volontari, pompieri e Canadair. Intorno al 26 di giovedì le squadre delle antincendio e della protezione civile di Andora, Laigueglia, Albassola e Albenga (una trentina di volontari), assieme al corpo forestale e ai vigili del fuoco di Albenga, hanno iniziato l'opera di spegnimento di 4 focolai applicati a circa 100 metri l'uno dall'altro. L'emergenza, che è vista in volo anche un elicottero della Regione, è terminata solo intorno alle 11 di ieri (anche se la bonifica è proseguita fino alle prime del pomeriggio).

L'appuntamento riproposto ogni ultima domenica del mese con più di cento bancarelle

Pieve, capitale del «bric-a-brac»

Domani mercatino dell'usato e dell'antiquariato

PIEVE DI TECO

E' ormai diventato un appuntamento fisso per gli amanti del bric-a-brac. Il mercatino dell'usato e dell'antiquariato di Pieve di Teco che si tiene domani, e che viene ripetuto ogni ultima domenica del mese, attira migliaia di visitatori. Tutti desiderosi di curiosare tra le vecchie cose di pessimo gusto, quelle che la lascio a prendere la muffa e che qualche solerte nipote, con la complicità di un buon restauratore, ha riportato in vita e affidato alle mani di un rigattiere. Ma ci sono oggetti che farebbero felice più un appassionato. Qualcuno ancora andrà in paese spinto dall'obiettivo di fare buoni affari e, perché no, di tornare a casa con un regalo dell'ultimo minuto per un parente o amico (la befana è in vista, l'occasione si presenta ghiotta).

Sono ormai un centinaio le bancarelle che affollano in queste occasioni i portici pievesi, portici medievali e, ma quelli varrebbero la pena per una bella gita in Valle Arroscia. Pieve tra l'altro si trova in un favorevole punto di vista della viabilità dei collegamenti, facilmente raggiungibile da Imperia (uscita al casello di Imperia Est) percorrendo la Statale 28, quella che mette in comunicazione la Riviera al Basso Piemonte: bastano circa venti minuti per arrivare a destinazione e senza neanche pigiare troppo sull'acceleratore. Si guida tra valli e scorci affascinanti. Da Albenga, invece, si può arrivare a Pieve di Teco viaggiando sulla Statale 453. Durante il tragitto è pure possibile trovare interessanti punti di riferimento gastronomici, che l'intera Valle Arroscia è conosciuta anche per i prodotti tipici e le prelibatezze. Si può tornare a casa con il gusto dei cibi assaggiati in una trattoria tipica e con il bagagliaio ricco di formaggi e vini.

Che la zona sia un punto di confluenza e sia trafficata, lo dimostrano la provenienza, estremamente variegata, degli ambulanti e dei visitatori. Ci rigattieri e antiquari che arrivano dalle province piemontesi, da tutta la Liguria e persino dalla vicina Francia. Per quello che riguarda i visitatori, non è difficile trovare tanti turisti stranieri, anche tedeschi, che approfittano della circostanza per visitare posti nuovi. Ma prontissimi a fare acquisti, con un occhio alla convenienza, se trovano la cosa che li attira.

La delle feste renderà ancora più ricco l'interessante appuntamento: saranno in esposizione oggetti antichi di ogni tipo, dai vecchi francobolli alle cartoline d'epoca, anche schede telefoniche usate, mobilotti di pregio o c'è anche un rigattiere specializzato in oggetti appartenuti al periodo fascista. Il collezionista può dunque imbattersi nel pezzo



Per il mercatino dell'usato, domani a Pieve, sono attese centinaia di visitatori

originale e magari raro, nel cimelio che credeva impossibile trovare. «E' una nostra prerogativa», spiega il sindaco di Pieve di Teco, Renzo Brunengo - sin dalla prima edizione, anni fa, abbiamo deciso di puntare sulla qualità dell'offerta piuttosto che sulla quantità. Quindi

abbiamo operato selezione: niente roba vecchia improvvisata o vuota, solo antiquari e rigattieri di professione o comunque di comprovata serietà che rendessero l'appuntamento fieristico di Pieve. Nessuna sorpresa negativa, in questo senso, attende il visitatore».

IL METANO: UNA CONQUISTA

Noi giorni scorsi a Pieve di Teco è giunto anche il metano. A dir la verità la rete è operante da più di un mese ma è prima delle feste che Comune e Italgas hanno inaugurato pubblicamente l'opera (l'evento è stato salutato anche con un concerto che si è tenuto a Palazzo Borelli del pianista Pier Paolo Strona, di Torino). Il gas, oltre a fornire una forma di energia più pulita, viene ritenuto più sicuro e comodo: il deposito a bombolone dovrà essere installato in centro. Per adesso la rete serve circa trecento utenti e sono escluse le frazioni. Era obiettivamente difficile allargare il servizio anche alle località che fanno corona intorno a Pieve di Teco per gli ostacoli naturali e per l'estensione stessa del territorio. Ma non è detto che almeno le frazioni più vicine come Acqueto e Muzio possano in futuro coinvolte. Gli interventi per la posa delle condutture durati circa due anni sono costati complessivamente quasi un miliardo. Qualche disagio i pievesi l'hanno dovuto subire ma i risultati sono apprezzati da tutti. Anche la metanizzazione viene vista in paese come un ulteriore sforzo per rendere Pieve più moderna e più accogliente. Nella stessa ottica va inquadrata la consegna, a breve, del parco giochi, annessi campo da bocce e tennis, nella zona vicino alla caserma dei carabinieri. Per la conclusione dei lavori si attende solo l'allaccio dell'illuminazione. Poi, tutto sarà pronto. (m. v.)

I banconi saranno montati a partire dalle 8, e saranno ritirati solo a tarda sera. La manifestazione è nata sette anni fa con l'idea del Comune e pro loco, che continuano a collaborare alla sua riuscita. U na nascita avvenuta un po' in sordina. All'inizio c'era solo una quindicina di bancarelle -

aggiunge ancora Brunengo - adesso il loro numero è notevolmente aumentato e anche questo testimonia il successo dell'iniziativa. Ma la nostra soddisfazione, e quella di tutti gli operatori commerciali di Pieve, è quella di vedere ogni volta i portici affollati di gente. (m. v.)

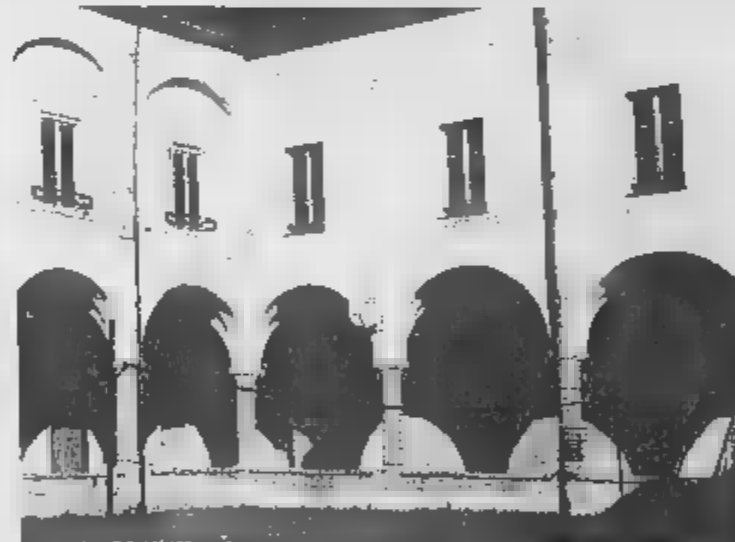
Tante occasioni per chi ama arte e architettura: anche il Municipio è occasione di studio

Un paese che respira storia e cultura

Il fascino di chiostro e chiesa della Madonna della Ripa

PIEVE DI TECO

Non c'è soltanto il mercatino che merita di essere visto. Pieve di Teco è un paese di cultura. Ogni palazzo, si può dire, trasuda storia, e anche questo ne fa una località pregevole, da vedere e ammirare. A partire dalla chiesa sconsacrata della Madonna della Ripa, via Eula, edificio che risale al 1200 ed è il più antico del borgo. Restaurato e ristrutturato a spese della Soprintendenza alle Belle arti, è stato riconsegnato ai pievesi appena un anno fa e nelle intenzioni dell'Amministrazione è destinato ad acquistare sempre più rilevanza: diventerà sede di importanti appuntamenti culturali. Già intorno a Pasqua, in attesa che il Comune recuperi definitivamente il chiostro degli Agostiniani, accoglierà la mostra delle maschere di Ubagga, un evento molto atteso che travolgerà i confini provinciali. Sotto gli indirizzi del critico d'arte Dante Tigli, il Comune ha invitato alcuni tra i massimi artisti italiani e stranieri a inter-



Il chiostro degli Agostiniani è tra gli edifici più ricchi di storia, del XVII Secolo

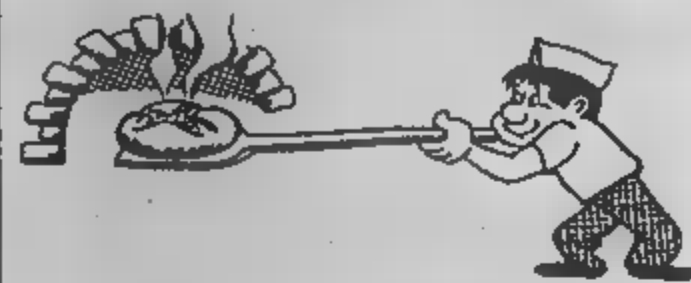
pretare il folclore popolare creando maschere ispirate alla tradizione contadina e pievese. «C'è già pervenuta un'ottantina di lavori», sapere con orgoglio il sindaco Brunengo. Si

parla di maschere realizzate da artisti come Cascella e Bai, solo per fare qualche nome e più illustri. Tra gli altri monumenti che si possono ammirare a Pieve,

c'è proprio il chiostro degli Agostiniani, che sarà interessato tra breve a un intervento di recupero finanziato dal Regione. L'ente l'ha individuato come un'opera di grande valore. Attualmente è sede del Ragioneria ma la scuola dovrà traslocare una volta realizzato il polo scolastico nelle ex caserme Manfredi. Il chiostro è un edificio risalente al XVII Secolo. Del 1400 sono i portici del centro, dove sembra di essere proiettati indietro nei secoli, tale è il splendore della loro conservazione.

Nell'agenda del turista non possono mancare l'oratorio di San Giovanni Battista e il Municipio, o Palazzo Borelli, quest'ultimo costruito intorno alla metà dell'800. Nel primo sono una felicità per gli occhi il crocifisso e la statua di San Giovanni, opera dello scultore Anton Maria Maragliano. A Palazzo Borelli meritano uno sguardo più attento e scrutatore lo scalone d'onore in marmo bianco, gli affreschi, gli stucchi e i tendaggi. (m. v.)

Si... è il pane di Pieve di Teco ma...



dei Fratelli FERRARI

Gioielleria ROBA

C.so M. Ponzoni -
106 - Pieve di Teco
tel. 0183.366595

OTTICA

ROBA PER LA VISTA

C.so M. Ponzoni, 97

PIEVE DI TECO

0183.368010

VIA ROMA 21

ORMEA

TEL. 0174.391270

Augurano Buone Feste

MARCO POLO SPORTWEAR

di Airone Laura

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA

NAPAPIJRI

HENRI LLOYD

ZOOI



OUTRAGE

Corso Ponzoni, 71 - Pieve di Teco (IM) - Tel. e Fax 0183.368036

Lavita dolce e salata

Panificio
Giorgio Pignone & C. s.r.l.

Forno: Vico Riviera, 30 A
Negozio: Via Ponzoni, 64
e da Pasqua 2001!
nuova apertura: Via Eula
PIEVE DI TECO (IM)

TEL. 0183 36351 Fax 0183 36411

EMPORIO S.A.S.

Le nozze Casalinghi Ferramenta

Materiale elettrico Piccoli elettrodomestici
Detersivi Detergenti Pitture e Pennelli
Articoli pesca da fiume



Via M. Ponzoni, 116
(sotto i portici)
18026 PIEVE DI TECO (IM)

Tel. 0183/366576
Fax 0183/366576
Chiuso il Lunedì



SECONDO BERTINO PRESIDENTE DELLA CONFCOMMERCIO LA VALBORMIDA REGISTRA UN ANDAMENTO POSITIVO

I giovani scoprono il commercio

C'è un ricambio generazionale tra i negozianti

CAIRO M.
Il 2001 è stato un anno piuttosto favorevole per il settore commerciale della Val Bormida. La conferma arriva dal presidente della Confcommercio provinciale, Vincenzo Bertino, il quale traccia una sorta di bilancio relativo all'anno che sta per concludersi. Osserva: «Certo, alcuni settori con ogni probabilità si aspettavano risultati migliori, ma se teniamo conto della crisi a livello internazionale, il nostro settore in questa zona ha ottenuto risultati moderatamente positivi».



Il presidente Vincenzo Bertino

Da segnalare, inoltre, che alla chiusura di alcune attività commerciali è corrisposta l'apertura di nuovi negozi. Altro aspetto particolarmente interessante, è rappresentato dal fatto che a rilevare gli esercizi commerciali sono stati soprattutto giovani. Una sorta di ricambio generazionale, che come sottolinea Bertino, è un importante segnale in vista di un atteso rilancio dell'economia locale. Puntualizza il presidente della Confcommercio: «Anche se naturalmente per dare ulteriore linfa al settore è necessario che vengano rilanciate le attività industriali od artigianali, condizione questa fondamentale per l'intera Val Bormida». Dice ancora Bertino: «Questo avverrà, il commercio potrà garantire nuovi posti di lavoro, diventando un

settore in grado di offrire sbocchi sotto il profilo occupazionale». Per il presidente della Confcommercio, tuttavia, «quantità intendono aprire nuove attività dovrebbero prima effettuare accurate indagini sul mercato, in maniera tale da offrire ai clienti servizi diversificati». E, dunque, necessaria una razionalizzazione per evitare di avviare esercizi commerciali già presenti in zona. E ancora, per Vincenzo Bertino, la Val Bormida sarebbe opportuno dar vita, ad esempio, a negozi che operano nel settore artigianale.

Altro suggerimento, riguarda l'offerta dei prodotti. Nel comprensorio, dove la popolazione è costituita in gran parte da persone anziane, bisognerebbe offrire ai clienti generi di merci maggiormente adeguati alle loro esigenze.

Piccoli, ma importanti accorgimenti che, sempre secondo l'opinione del presidente della Confcommercio provinciale, potrebbero ulteriormente migliorare tutto il settore garantendo un più mirato e capillare servizio.

Dopo la profonda crisi legata alla chiusura e al ridimensionamento di alcune fra le più importanti aziende della zona, che ha provocato gravi problemi, il nuovo millennio sembra cominciare sotto auspici di migliori prospettive.

Spiega il presidente del Comitato, Giacomo Ferrari: «Proprio in questi giorni stiamo valutando la possibilità di dare vita a nuove iniziative contro il progetto della discarica e non escludiamo l'eventualità, nel malaugurato caso in cui l'impianto venga realizzato, di chiedere un risarcimento danni».

Nel corso dell'ultimo incontro della Conferenza dei servizi, svoltosi nella sede dell'Amministrazione provinciale di Savona la scorsa settimana, solamente il Comune di Cairo si è dichiarato contrario al piano di intervento. La giunta provinciale del presidente Garassini, cui spetta la

Discarica, firme e proteste

A Cairo il comitato contro la «Filippa» si dice pronto anche a chiedere i danni

CAIRO M.

A una settimana dalla Conferenza dei servizi e poco meno di un mese dalla prossima riunione per discutere sul progetto di realizzazione della discarica della Filippa, a Cairo Montenotte, il «Comitato per la difesa della salute, dell'ambiente e del lavoro», affila le unghie.

Spiega il presidente del Comitato, Giacomo Ferrari: «Proprio in questi giorni stiamo valutando la possibilità di dare vita a nuove iniziative contro il progetto della discarica e non escludiamo l'eventualità, nel malaugurato caso in cui l'impianto venga realizzato, di chiedere un risarcimento danni».

Nel corso dell'ultimo incontro della Conferenza dei servizi, svoltosi nella sede dell'Amministrazione provinciale di Savona la scorsa settimana, solamente il Comune di Cairo si è dichiarato contrario al piano di intervento.

La giunta provinciale del presidente Garassini, cui spetta la

decisione definitiva, si è presa un mese di tempo prima di esprimere un pronunciamento sul progetto, presentato dalla società «Ligure Piemontese Lateralis».

Il progetto prevede la costruzione di un impianto, all'interno della proprietà della società, che dovrebbe contenere in totale 490 mila tonnellate di rifiuti per un periodo di sette anni.

Dicono ancora i componenti il Comitato per la difesa della salute, dell'ambiente e del lavoro: «Siamo rimasti particolarmente delusi dall'atteggiamento della Regione, presente alla riunione con un proprio tecnico e non con il suo vicepresidente Franco Orsi».

Aggiungono: «La Regione nell'aprile scorso, in occasione della riunione del Consiglio regionale, alla quale ha partecipato anche una nostra delegazione, ci aveva dato alcune assicurazioni. Assicurazioni poi ribadite ad ottobre, ma che ora sembra intenda mantenere».

IL GRIFL HA PUBBLICATO LE «MEMORIE CAIRESI»

Un piccolo mondo antico visto da Bice Sanguinetti

Il testo è fondamentale per conoscere la vita della Val Bormida di un secolo fa

CAIRO M.

Un libro di piacevole lettura, un testo di fondamentale importanza per conoscere la vita di un secolo fa.

Tutti sapevano che la signora Bice Sanguinetti - mancata a 95 anni nel 1987 - aveva composto un manoscritto di sue memorie cairesi, ma chissà dove era finito. Uno dei figli, l'ing. Leone Gasparini, aveva poi trascritto il testo e aveva anche proposto al Comune di Cairo, caso mai fossero stati intenzionati a pubblicarlo. Poi si era rivolto al Grifl. Ma nel '91 anch'egli venne a mancare. È stato il figlio Romano - già direttore centrale dell'Enel - ad accogliere l'invito del Grifl a riprendere il testo, a corredarlo di note, ad arricchirlo con foto d'epoca e ad affidarlo alle stampe.

Così nei giorni scorsi ha fatto la sua comparsa il pregevole volume di «Memorie cairesi»: una sorta di diario familiare e corale della cittadina valbormidese agli inizi del Novecento, con descrizioni dettagliate della vita, dei personaggi, dei costumi del popolo e dei borghesi. Dice Lorenzo Chiarione, presidente del Grifl: «Ma non parla solo di Cairo, il paese la famiglia Sanguinetti trascorreva i mesi estivi alternando il soggiorno fra un appartamento "Ghetto" (Via Buffa) e la "Girella", la cascina delle Ferrere. Ampi capitoli parlano dei soggiorni a Savona, durante l'anno per i bagni di mare. E l'Aurice descrive

minuziosamente la vita familiare in un ambiente cittadino, i salotti frequentati dalla madre - Ida Rossi, figlia di Gerolamo Rossi, autore tra l'altro del primo libro di storia su Cairo, nel 1896».

Aggiunge Chiarione: «Affascinata dal piccolo mondo cairese, l'Aurice descrive la vita nelle strade e nell'osteria come la vita religiosa e la vita agreste, i lavori dei contadini ed i giochi dei più giovani. Nel testo affiorano anche ricordi più antichi: della peste seicentesca, di soldati e generali napoleonici, di duelli dell'Ottocento, di personaggi misteriosi. Di tutto ciò di cui si raccontava durante le veglie cairesi. Conclude il responsabile del Grifl: «Il mondo cairese che emerge dalle «Memorie cairesi» di Bice Sanguinetti è molto diverso da quello presente, ma è diverso è il tempo di cui l'autrice ci parla - scandito dai ritmi naturali delle stagioni e dalle feste religiose. Per questo il libro di «Memorie cairesi» ha un valore che va oltre la piacevolezza della lettura e la curiosità che i vari racconti suscitano. Il libro assume, infatti, la valenza di preziosa testimonianza, tratteggia il ritratto collettivo della società cairese (e solo) di un tempo, assurge a ruolo di documento pubblico, fonte importante per studi demografici, folklorici e di micro-sociologia: persino di locale. Una parola è un testo di fondamentale importanza per la documentazione della civiltà locale del primo Novecento».

NOTIZIE FLASH

DEGO

Riformamenti d'acqua le autobotti

Nuovo approvvigionamento idrico, l'altra sera, in paese. I vigili del fuoco del distaccamento cairese sono dovuti intervenire per provvedere al rifornimento con l'autobotte. Si tratta del secondo intervento in poche ore e che va ad aggiungersi alle decine di rifornimenti effettuati nel corso dell'anno. (l. b.)

CAIRO M.

Varata l'esecuzione di lavori stradali

Interventi di miglioramento di alcune strade che attraversano il centro cittadino. I lavori riguarderanno corso Mazzini, corso Dante, Cortemilia e via Madonna del Bosco. Le opere, approvate dalla giunta comunale, comporteranno una spesa complessiva di circa 50 milioni. (l. b.)

COSSERIA

Per i danni dell'alluvione stanziati 300 milioni

Entro gennaio, a Cosseria, dovrebbero prendere il via i lavori di ripristino dei danni del dopo-alluvione. Il costo per l'attuazione degli interventi ammonta a quasi 300 milioni. Sono stati affidati i lavori post-alluvionali anche a Plodio, per una spesa di circa 140 milioni. (l. b.)

CAIRO M.

Aumentata dello 0,5 per cento l'addizionale Irpef

L'addizionale Irpef, che verrà applicata nel corso del prossimo anno, sarà aumentata dello 0,5 per cento. Lo ha stabilito, recente, la giunta comunale di Cairo Montenotte, capeggiata dal sindaco Osvaldo Chebello. (l. b.)

CENGIO

Le parrocchie aiutano le popolazioni bosniache

Prosegue la gara di solidarietà nei confronti delle popolazioni della Bosnia da parte delle parrocchie di Cengio. Nel corso del 2001, sono stati raccolti quasi 30 milioni che verranno utilizzati per un centro per bambini e per altri progetti di assistenza. (l. b.)

HA PROBLEMI DI LAVORO, NON PUO' VOTARE MA HA DOVUTO FARE IL SERVIZIO DI LEVA

«Non sono extracomunitario»

La disavventura di un giovane di Millesimo

MILLESIMO

«Abbiamo fatto e continueremo a fare il possibile affinché il caso possa concludersi al più presto, ma purtroppo l'iter è lungo a causa di un errore del passato per risolvere il quale è stato anche contattato il ministero dell'Interno». Il vicesindaco Mauro Righello interviene sulla vicenda di Alessio R., nato a Savona nel '77, ma che tuttavia risulta essere di cittadinanza statunitense, poiché la madre è italo-americana, figlia di cittadini italiani emigrati negli Usa nel 1975 e tornati in Italia nel 1975.

Un caso che Alessio ha voluto portare all'attenzione generale, attraverso una lettera inviata e pubblicata da «Specchio dei tempi», rubrica de La Stampa. Anche perché, come spiega il protagonista, l'errore ha avuto origine da un'errata interpretazione della cittadinanza di sua madre che è poi ripercorsa sulla sua cittadinanza. Risultato? Scrive il giovane: «Ora vengo trattato come un extracomunitario e come tale ho l'obbligo



Il vicesindaco Mauro Righello

pagare per stare nel Paese rinnovando il permesso di soggiorno, non posso esercitare il diritto al voto, ho un libretto di lavoro per extracomunitario. E aggiunge: «Rimane però un dovere tipico di un cittadino, il servizio militare che ho assolto».

Non solo, ma Alessio denuncia «lo scarso interesse dei funzionari comunali di Millesimo e Savona», e ricorda che per regolarizzare la sua posizione è sufficiente una semplice rettifica dell'atto di nascita sulla base della documentazione che ha fornito e che prova inconfutabilmente che è cittadino italiano».

Spiega però Mauro Righello: «Tutto nasce da un compiuto negli Anni Cinquanta, come è confermato anche il ragazzo. Un nostro funzionario comunale le ha anticipato il suo rientro dalle ferie per tentare di risolvere il caso e ha presentato un'interrogazione prima al Comune di Savona e poi direttamente al ministero dell'Interno, organismo preposto al disbrigo di pratiche di questo genere». Conclude il vicesindaco: «Naturalmente ci auguriamo di riuscire a risolvere in tempi brevi la vicenda che, ripeto, è di competenza ministeriale».

Il caso Alessio ha voluto portare all'attenzione generale, attraverso una lettera inviata e pubblicata da «Specchio dei tempi», rubrica de La Stampa. Anche perché, come spiega il protagonista, l'errore ha avuto origine da un'errata interpretazione della cittadinanza di sua madre che è poi ripercorsa sulla sua cittadinanza. Risultato? Scrive il giovane: «Ora vengo trattato come un extracomunitario e come tale ho l'obbligo

Rosticceria Gastronomia

da Gianni PORZIA

- Il gusto di una volta
- Tortine assortite
 - Attefatti - prosciutto di stuzzo, cuciatello di zibello
 - Salame d'oca, filetto rustico
 - Porcini della Vallina e corciofi soffolati
 - Il nostro paté de foie gras
 - Corpiccio di Castelmagno e corciofi
 - Golantine di fagiano
 - Cappon magro
 - Capitone in bellavista
 - Di oslice e scampi
 - Involtini di salmone scozzese
 - Frittelle bianche
 - Patate al vapore con bottarga
 - Tortine di verdure alla tigre
 - Vol au vent crema di porcini
 - Tartuffi d'Alba con fonduta
 - Caviale fresco
 - Aragoste in bellavista

Ravioli di corciofi al sugo di porcini
panzotti con sugo di noci
Canneloni con barbagine con testun di barolo
Tagliolini all'oslice
Lasagne al pesto
Pasta

Anatra Natale alla Porzia
Cappon ripieno forno
Tachina farcita
Capretto al forno con corciofi al verde
Lumache alla Bolognese
Cinghiale al nebbiolo
Branzino alla Porzia
Aragoste al vapore con salsa
Calamari ripieni
Cima alla genovese con corciofi
Zampone, cotechino e lenicchie per Capodanno

Via Dante, 11 - Alessio Tel. 0182 640176
prodotti tipici della Liguria - vasta scelta di vini e champagne

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

P.zza G. Marconi, 3/5
17100 IMBIA
Tel. 019.814.887 - Fax 019.801.808

MALIBU 2001

DISCO DANCING

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Lungomare Bado - Pietra Ligure - Tel. 019.610.605

IL LOCALE È APERTO TUTTE LE SERE

DAL MARTEDÌ DOMENICA

OPERE SOCIALI DI N.S. DI MISERICORDIA DI SAVONA

Via Paleocapa n. 4/3, Savona - tel. n. 019.8331201 - fax: 019.8331233

Estretto di avviso

Questo Ente intende redigere un aggiornato persone che assumono provvisoriamente per non dieci giorni al fine dell'eventuale sostituzione temporanea del personale il ruolo servizio presso i istituti per con la qualifica di Operatore Professionale steniale e di cucina. Per poter presentare domanda, entro e non 14 gennaio 2002, è indispensabile sottoscrivere l'avviso integrale e compilare l'apposito modulo presso l'Ufficio di Segreteria.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Massimo Giaccone

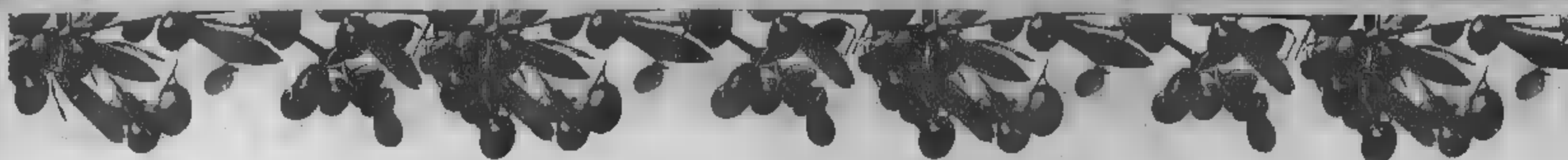
COMUNE DI ORCO FEGGINO

PROVINCIA DI SAVONA - Prot. 6254

Il Responsabile del servizio al sena e per gli effetti del 2° comma dell'art.59 della Legge Regionale n.04/09/1997 n.38; rende noto che presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Orco Fegginio, trovano depositata, a permanente libera visione del pubblico per giorni 15 (quindici) consecutivi dal 23/12/2001 al 12/01/2002 compreso, la deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 28/10/2001 esecutiva a termini di legge, con tutta la documentazione ad essa allegata, inerente per oggetto: realizzazione di stazione radiobase per telefonia cellulare in sistema G.S.M. DCS e impianto di ripetitori di segnali televisivi Rai da posizionarsi su terreno in Loc. Cappelletto - Colletta e relativa linea elettrica interna e strada di accesso. Nel periodo di deposito potranno essere presentate osservazioni da parte di chiunque vi abbia interesse. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate al protocollo del Comune entro le ore 13.00 del giorno 12/01/2002; il presente "rende noto" viene affisso all'Aldo Frattini del Comune, su quotidiano a diffusione regionale.

Orco Fegginio, 12 Dicembre 2001

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA geom. Nicola Mosca



Isnardi firma la più Grande Selezione di Olii Extravergine Certificati DOP e IGP.



Tutti gli operatori che acquistano l'intera gamma riceveranno in omaggio, fino ad esaurimento delle scorte, il prestigioso carrello degli Olii **"Italian Dressing"**.



12 OLII EXTRAVERGINE

RIVIERA DEI FIORI "Riviera dei Fiori" - GARDA "Bresciano" - TOSCANO I.G.P.
D.O.P. IMBRIKA "Colli Assisi Spoletino" - D.O.P. CANINO - D.O.P. **APERTINO** PESCAROSE
D.O.P. COLLINE SALERNITANE - D.O.P. DAUNO "Gargano" - **TERRE DI BARI** "Castel del Monte"
TERRE DI NAPI "Bitonto" - **VALLE D'AOSTA** "Sibaritide" - **VALLI TREVANTINE**

Dal 1908 la famiglia Isnardi si dedica con passione alla produzione di Olii Extravergine di oliva. Con questa esperienza oggi Isnardi vi propone la più ampia selezione di Olii Extravergine certificati di tutta Italia. Un immaginario giro d'Italia attraverso le sfumature e i profumi di un alimento antico e prezioso che già Omero chiamava "oro liquido".



ISNARDI

Passione di famiglia dal 1908.

Pietro Isnardi Alimentari S.p.A.
 via Torino 156, 17012 Verbania - Imperia - Oneglia - Italia
 tel. +3901837981 - fax. +39018379719 - info@isnardi.it
 www.isnardi.it

Menù di viaggio



EDUARDO RASPELLI
 Tre anni di viaggi fra Ristoranti e Alberghi
 pp. 624 - lire 30.000

Tre anni ■ viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
 La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
 dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
 ai più eleganti, tutti provati ■ raccontati
 per La Stampa da Edoardo Raspelli.
 Il lettore è servito.



I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
 SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

NON MANCANO GLI APPUNTAMENTI CON LA MUSICA DAL VIVO, GRANDE ROCK AL TKB, ALLO JU BAMBOO, AL GIUDITTA, AL FRED MUSIC BAR

Ultimo sabato del 2001 in discoteca

Tutti aperti i locali dell'inverno in provincia di Savona

Musica rock al Giuditta Rockcafé di Tovo, live al Takabanda di Varazze, discoteca alla nuova Compagnia Savonese delle Indie in Darsena a Savona e al Lido di Laigueglia, discoteca anche al Gulliver di Noli, al Caligola di Pinalo, al Face di Albissola, all'Horus di Albenga (Daniela Medici), all'U' Breche di Alasno, al King di Cairo. Questa la sera e la notte in Riviera.

VARAZZE Dancing orchestra al Nautilus. Al Tkb Takabanda musica live con il rock and roll dei Gold outs. Musica dal vivo (non si balla) al Mister Pub. «The Blues boys». Musica e ballo di Gilda. Musica live e karaoke con Angelo al Kursaal Margherita. Musica e ritrovi al Pescogatto, al Mr. Drake, al Barcollo (Apicella), all'Hamburger Boy, all'Invidia discobar. Orchestra revival da Carlin («La vera campagna») e da Santina.

CHIAI Sabato al Belfo con «Fashion disc» e house e acid jazz. Musica al Charlie Max, all'Hurricane e a La Ghironda.

PORTOFINO Ritrovo live al Bear Room Music Pub.

ALBA Karaoke al Bluebird.

ALBISOLA Ritrovi al Già Già, al Clipper, alla Garitta e al Portichetto.

ALBA Al Face (Pilar) con dance commerciale e revival. Pinna di Revival Anni '60 con live music. La Garitta Americanbar. Ritrovi al Med Café. «Testa». Mediterraneo e al Friends.

CINQUE Ritrovo al Juke-Box e al Cantuccio.



Notte dance per il sabato in provincia di Savona

CONSERIA Musica dal vivo al The Killer's Inn.

CONSERIA Live-birreria «La corte dei Baroni» (ex Chico). Discoteca King.

Disco-music con dj al Dodro. Orchestra al dancing La Perla. Musica alla Braida e al Cicci.

ROCCETTA Ritrovi al Be Pub, alla Nicchia, alla Bain degli Angeli, all'Ostia del cattivo e allo Stirling Castle.

CARCAI Ritrovi al Green Pub, al Blues Pub, da Mangiafuoco e «Il Malteso la farmacia dei santi».

MALESSIMO Discopub al Gasoline. Ritrovo al Dylan Dog, al Jolly e al Cabaret.

SARONNO Aperta la discoteca Pic-

colo Ranch con l'anteprima di Capodanno.

SAVONA In Darsena la nuova discoteca La Compagnia Savonese delle Indie con dance commerciale con i dj Giuliano Erre e Amos Amodei.

Concerto per la stagione live dello Ju Bamboo con gli Amici di Rolando, a seguire discoteca con Cocò e Mirco De Francesco. Liscio e revival con l'orchestra di papillon al Milleluci. Machine Gun Kelly al Negrita Music Club. Liscio e revival con orchestra al dancing «Chat».

Musica live al Pirata. Ritrovi a Queen's pub, al Barretto, alla Boutique della birra, al Santa Lucia Caffè, al Malvasia, al Benzi, al Club

Nautico.

GOULIANO Orchestra revival all'An-

cora di Valleggia.

PARATA dei «Bè si alternati durante l'anno al Daube-

ci. Ritrovo al Cupido Pub e al Pink.

MURUSI Musica. Sinte Gale-

shka di Portovado.

LISCIO con orchestra al dancing Castello. Ritrovo

alla Cambusa, al Black Bull, al

Sunshine, al Samos e al Lord Nelson.

DISCOTECA Gulliver di Voze a

Noli con Human dj e Rudy Masche-

retti dj. «Due piani di musica

diversa, collabora lo staff de La

Vela.

TORRE LO «ZUCCHINO D'ORO»

Riparte, con largo anticipo, la macchina organizzativa per la ventiquattresima edizione del «Festival dello Zucchini d'Oro» di San Giorgio. Sono infatti state aperte in questi giorni le iscrizioni al concorso canoro che si svolgerà dal 7 al 10 marzo nel salone-palestra della parrocchia di San Giorgio. Tutti i cantanti in erba che vorranno partecipare alla ormai famosa rassegna potranno presentare la propria documentazione, entro il 16 febbraio, presso il bar San Giorgio (telefono 0182/51379). La quota di iscrizione è di 15,5 euro (30 mila lire). Contemporaneamente allo «Zucchini d'Oro» si terrà la ventunesima edizione del trofeo «Oliviero e Anna Picatto», le dodicesime edizioni del trofeo «Don Felice» e la sesta edizione della «Margherita d'Oro». Sei saranno complessivamente le categorie di partecipanti alla gara canora. Alle prime cinque categorie, che comprendono i cantanti nati dal 2000 al 1977, se ne aggiunge una sesta (senza limiti d'età) dedicata ai complessi musicali. Le canzoni presentate saranno selezionate da una giuria composta da esperti di musica. (m. br.)

AL CALIGOLA Discotemplum

disco-classic-retro e la bella musica

da ballare (Nik Cerbasi dj). Discote-

ca Area Blu (sound e fashion). Re-

visional con l'orchestra Eclipse al

Patio. «Questa è la musica con dj el

Gasoline (ex Mirò). Ritrovi all'Ondi-

na Café, al Ferro Café, al Varicot-

ti's, Baquito, al Vittoria, da Pilade e

all'Agorà.

ORIO FOLINO E' riaperta con mu-

sica e animazioni la taverna del

Cuccolo.

BORHO Ritrovi al Rifrullo, al Muli-

Club, al Mirabolano Caffè, alla

Torre dei Sassetti, alla Torre Antica

e al Capperio Club (ore 20-3).

PIANOBAR all'Airone. Liscio

Al Caligola Discotemplum

disco-classic-retro e la bella musica

da ballare (Nik Cerbasi dj). Discote-

ca Area Blu (sound e fashion). Re-

visional con l'orchestra Eclipse al

Patio. «Questa è la musica con dj el

Gasoline (ex Mirò). Ritrovi all'Ondi-

na Café, al Ferro Café, al Varicot-

ti's, Baquito, al Vittoria, da Pilade e

all'Agorà.

ORIO FOLINO E' riaperta con mu-

sica e animazioni la taverna del

Cuccolo.

BORHO Ritrovi al Rifrullo, al Muli-

Club, al Mirabolano Caffè, alla

Torre dei Sassetti, alla Torre Antica

e al Capperio Club (ore 20-3).

PIANOBAR all'Airone. Liscio

e revival con orchestra Malibù.

Ritrovi all'Iguana, al Santo, allo

Wave, al Virgin, da Mirade, al

Barone Rosso, al Dolphin's.

TOVO Al Giuditta Rockcafé di

«Milla la musica live «Francesca

Chiara e la Banda» (grande rock e

non solo). Dancing con orchestra al

Salone delle feste.

LOANO Al Saitta liscio-revival. Or-

chestra Eurostar al Manhattan Inn

(anche al pomeriggio) Karaoke al

bar Doris. Al club Tropicana musi-

ca latina Pablo e la Tribù

Latina. Al Fermento Club strip

tease femminile con animazione.

Musica al Caffè Gavio (porto).

Ritrovi all'Arcibaldo pub, al Ju-

manji, da Vittorino, al Pluke Pub, al

New Crazy Night Pub, al Poseidon,

all'Old Pub, Australian Café, al

Bardoria e al Club Movida.

SALE Salone delle feste

ballo liscio con orchestra. Ritrovo

al Velvet e a La Dolce Voglia.

RIROVI al Ten Room.

Bikers Pub, al Planet Caffè (24 ore

su 24), a La Risacca, a La Ruota e al

Varo.

ALLA DISCOTECA Horus tre

settori con la dance commerciale e

il privé con dj Arena, Antonello,

Ugo Sabatino e Rouge (ospite Danie-

le Mad Dj). Musica e ritrovi alla

Piazzetta, al Jammin', al Crazy

Pub, alla Città Vecchia, al Caprice,

al John Smith Pub, al Blu bar, al

Rock Bank Caffè e al Guarani.

CHIANO Ritrovo da A'Scittapan-

chi.

RITMI sudamericani con il

dj Gino Latini al Manila Club.

Discoteca con Nelly all'U' Bre-

che (da domani torna il live). Musi-

ca del «Pino più due live), al

Merzaluna («Rizzo & Rizzo» live), a

El Che Café, al Ponente, al

Cabaret (live), al Charlotta, all'Hard

Bocco Caffè, da Spotti, al Cocktail &

Drink, a La Tavernetta, al Dubliner,

all'Hallowe'en, al Rooster George

Taylor's («Gossips» live), allo Zanzi-

bar, al The Victorian pub, al Tokai

bar, al Bar Dell'Angelo, al Fred

Musica («Hei Man Blues Band» li-

ves) Revival a La Riviera.

NUOVA DISCOTECA Lido

di Laigueglia. Ritrovo al Crazy Lo-

ve, al Flamengo e alla Locanda del

Re.

ANDORA Liscio e revival a il Timo-

ne. Discoteca con dj al Bit Below.

Piano bar nel settore live a La Casa

del Priore. Musica al Samarcanda.

KARAOKE al Porteghetto.

DISCOTECA al Sailer's, al

Art Gallery (Paolo Allara dj), al

Vincent, St Germain e allo Winston

Churchill.

DISCOTECA e live music e

con dj al Pop.

DIANO Ritrovo in musica all'Ac-

quasalat. Discoteca al Club Tangò.

Discoteca al Sortilegio. Ritrovi al

Vallery Club, The Old Fisherman, al

Capriccio Lido's Pub allo Skipper.

LISCIO Ritrovo al Barretto e al

Tio Pepe.

GENERE liscio-revival al

Sensual.

ANIMA Ritrovi al Papagayo («Doc-G»

in concerto), al Mandy's e al

Flower's (dj). (a. r.)

LE DIVERTENTI ATTRAZIONI RESTERANNO A SAVONA FINO AL 20 GENNAIO

Grande festa con il luna park

Ogni giorno il tagliando per un giro gratis

SAVONA. E' un appuntamento che ormai appartiene alla tradizione savonese quello del luna park natalizio. Fino al 20 gennaio la carovana del luna park resterà al Prolungamento in viale Dante Alighieri per la parte che riguarda i giochi e promi, dal tiro a segno alle simulazioni delle slot machines alle inossidabili ruspe e gettoni.

Per i bambini, e anche per gli adulti che spesso li accompagnano, il divertimento manca. Tra le novità di quest'anno c'è l'Explorer, che tratta un sofisticato simulatore che ricrea le sensazioni del volo, e poi ci sono i classici: l'autoscontro della famiglia Piccaluga, che ha fatto divertire intere generazioni. L'elenco è ancora lungo: hard surf, show boat, la giostra con le catene, lo scivolo taboga con i suoi tappeti, la ruota panoramica, la piovra Das Monster e, per i più piccoli, il mini avio e il minibruco oltre alla grande giostra Baby records. Anche in questa «La Stampa» è particolarmente vicina ai propri lettori regalando ogni giorno il tagliando del luna park.

SABATO 29 DICEMBRE 2001

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene un BIGLIETTO OMAGGIO a una delle seguenti attrazioni:

- EXPLORER
- AUTOSCONTRO PICCALUGA
- HARD SURF
- SHOW BOAT
- GIOSTRA CATENE
- SCIVOLO TABOGA
- RUOTA PANORAMICA
- DAS MONSTER
- MINI AVIO
- MINI BRUCO
- BABY RECORDS (Giostra bambini)

Luna Park di Savona

PROLUNGAMENTO

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica)

SONO LE FOTOCOPIE

PROGRAMMA ROMANZE SUONATE DALLA PIANISTA RITA CUCE' ■ CANTANTE ANCHE DA ANDREA ELENA

Il soprano Cecilia Gasdia ad Alassio

Concerto il 3 gennaio con l'Accademia musicale «Elgar»

ALASSIO. La splendida voce di Cecilia Gasdia come testimonial d'eccezione per l'Accademia musicale internazionale Edward William Elgar di Alassio. Il soprano sarà nella città del Murello lunedì 3 gennaio, esibendosi in un concerto lirico-sinfonico (dalle 21 in San- l'Ambrogio), assieme ai docenti, solisti ed allievi selezionati dell'Accademia alessina, diretta dalla pianista albanese Rita Cuce'. Alla ad ingresso gratuito, potrà essere fatta un'offerta in favore dell'Admos.

Sarà un ensemble di 54 elementi, tra i quali spiccano, oltre alla Cuce', il tenore alessino Andrea Elena ed il maestro Alessandro Sangiorgi direttore stabile dell'Orchestra di Rio De Janeiro e San Paolo del Brasile), ad offrire una serie di romanze e brani conosciuti. Il nostro scopo è quello divulgativo nei confronti di un genere che tutti hanno imparato a conoscere ed apprezzare, ha spiegato ieri mattina l'assessore al turismo di Alassio Adriano Berrino, alla conferenza stampa di presentazio-



Il soprano Cecilia Gasdia

ne dell'evento. La scaletta del concerto prevede in apertura una serenata di Edward William Elgar ed il concerto per pianoforte e orchestra K488 di Wolfgang Amadeus Mozart. Seguiranno brani

IL VINTAGE MONTERRAT ALBANI

Un fine settimana all'insegna dell'antiquariato, delle rarità per collezionisti e dei memorabilia. Prosegue infatti ad Alassio (ancora oggi e domani) il mercatino-mostra dell'«uso» del collezionismo, trasferitosi, in occasione delle festività, dalla sua sede abituale di via Colombo in piazza Matteotti. Sulle 25 bancarelle, distribuite nella piazza del centro, ceramiche pregiate, '700 e dell'800 si affiancano a bambole antiche, collezioni di stampe d'epoca ed oggetti di ogni tipo, ognuno con il proprio fascino e ricercatezza. Gli espositori-antiquari sono arrivati dalle grandi città del nord Italia, come Torino, Milano e Genova, ma anche dalla vicina Francia (Nizza). La «Mostra dell'uso» e del collezionismo di Alassio ha una sua storia, svolgendosi, in diversi momenti dell'anno, da ormai sei anni. Nel periodo invernale l'orario di apertura del mercatino è dalle 9 alle 19. Sulle bancarelle, punto di riferimento per molti collezionisti ed amanti del «vintage», si trova un po' di tutto dagli accessori (borse, cinture, e altro), agli abiti, ai dischi, alle fotografie d'epoca. (m. br.)

EDITE DALL'«ANCORA»

Esce il volume le poesie di Natale

di Gandolfo

ALBENGA. La festa più bella, più sentita e più carica d'atmosfera dell'anno, rivive in un volume con tematiche legate all'aspetto religioso ma anche laico della ricorrenza. «Cento modi di leggere il Natale nella poesia del Novecento» è il sottotitolo esplicativo del volume «Natale» del poeta (editrice «Ancora»), che raccoglie appunto 100 poesie, scritte da 65 autori italiani diversi. Tra questi, molti dei quali sono notissimi poeti come Montale, D'Annunzio, Pascoli, Pasolini e Ungaretti, una quindicina sono di origini liguri come Giuseppe Conte e Giuseppe Cassinelli. Il libro è stato curato dal monsignore-poeta Giovanni Battista Gandolfo, esperto di teologia pastorale e rettore del seminario di Albenga, e dall'imperiese Luisa Vassallo, diplomata in scienze religiose. «Natale dei poeti» è anche disponibile in versione cofanetto assieme al volume gemello intitolato «Natale d'autore», con brani in prosa, uscito nel 2000. (m. br.)

HA VINTO IMPORTANTI CONCORSI E A FINE ANNO SARA' OSPITE DI ALASSIO

Emilio Pischiedda, un'«ugola d'oro»

Il cantante savonese è sulla cresta dell'onda dagli Anni '60



Emilio Pischiedda, voce all'italiana

SAVONA. E' sulla breccia dall'inizio degli Anni Sessanta, sempre con grande successo. Emilio Pischiedda ha la musica nel sangue, è un vero cantante all'italiana e nella sua carriera ha compiuto tutte le tappe, concorsi di arte varia al teatro comunale Chialbrera ai principali ritrovi e sale da ballo di Savona e della Riviera.

Ospedaliero S. Paolo, volontario della Caritas nelle ore libere, il cantante Pischiedda continua a cantare con il suo complesso dei «Gitanos» perché del mondo della canzone non riesce a staccarsi e fa bene, visto che «la voce mantiene la calda melodiosità di quando debuttò».

Emilio Pischiedda ha vinto negli Anni Sessanta il campionato italiano di arte varia presso dall'Enal che si svolge quell'anno a Loano e fu trasmesso in

diretta alla radio, mentre l'anno successivo a Cagliari si piazzò secondo, sempre nello stesso concorso. I suoi cavalli di battaglia erano «Marina» e la «Galop-piera». Fu a lungo uno dei protagonisti dello spettacolo «Il serpente» che si svolgeva al mitico Nautilus di Varazze.

Ma Emilio Pischiedda ha un repertorio vastissimo e tra i suoi fans non conta soltanto i nostalgici della stagione del Claudio Villa, del Giorgio Consalvi o del Luciano Taioli. Lo dimostra il fatto che la presenza di Pischiedda in molte locali nostre riviera per serate da ballo, intrattenimen-ti, festa.

Ad esempio per la prossima notte di S. Silvestro in voce di Emilio Pischiedda sarà protagonista, per il quarto anno consecutivo, del veglione in programma al grand'hotel Mediterraneo di Alassio, tra i più prestigiosi della riviera. (l. p.)

CI

BARI	28	74	84	17	2
	84	78	73	73	59

CAGLIARI	36	73	73	59	27
	73	73	66	62	

FIRENZE	39	71	88	21	72
	87	67	56	52	52

GENOVA	14	21	1	55	55
	133	61	55	55	55

MILANO	65	41	8	77	61
	73	50	65	50	49

NAPOLI	15	26	65	50	49
	53	52	50	49	47

PALERMO	11	57	14	71	71
	67	66	52		

ROMA	87	1	90	31	31
	50	53	53	50	

TORINO	71	22	48	79	7
	83	67	55		

VENEZIA	41	32	14	30	
	65	88	56		

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 14 di Genova. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

14-1	14-18	14-48	14-56	14-70
14-86	14-3	14-20	14-30	14-59
14-74	14-88	14-8	14-26	14-33
14-60	14-78	14-90	14-9	14-36
14-49	14-68	14-80	14-2	14-15
14-41	14-51	14-69	14-84	14-63

Ambate sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza a estrazione:

Bari 68 (4); Cagliari 80 (5); Firenze 19 (5); Genova 14 (4); Milano 18 (3); Napoli 48 (3); Palermo 78 (2); Roma 13 (5); Torino 19 (1); Venezia 45 (3).

Per questa settimana il computer di computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

1-8	1-36	1-70	49-7	49-51
49-87	1-10	1-41	1-75	49-10
49-50	49-80	1-16	1-48	1-80
49-16	49-61	49-69	1-17	1-56
1-84	49-21	49-64	49-2	1-21
1-59	1-86	49-31	49-67	49-5
1-29	1-61	49-39	49-90	
49-75	1-31	1-68	49-1	

Per cadenze la lunghetta più ritardata è sviluppata per ambo e terno da giocare a Napoli:

6-16-26	16-66-76	36-46-56
46-6-16	66-76-86	6-36-46
16-86-6	36-56-76	46-26-36
66-6-16	6-56-66	26-36-46
36-86-6	56-66-76	66-26-36
6-76-86	26-56-66	36-16-26
56-86-6	66-46-56	16-26-36
26-76-86	46-56-66	56-16-26
76-86-6	16-46-56	26-6-16
46-76-86	56-36-46	76-16-26

VINCITE: Cagliari 47 Roma 51 estratti

Statistiche della Rievolution n. 490 di Davide e Liliana Nola via Viana 27, Candelo

AL
Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900
8 combinazioni
L. 6830
7 combinazioni

13 - 45 - 61 - 63 - 70 - 80
15 - 48 - 64 - 69 - 78 - 6
11 - 17 - 30 - 64 - 79 - 81 - 87

Giocate sistematiche
- basi fisse prese 1 a 1 = 33 - 44 - 90

L. 218.200

GENOVA PROVINCE

VERMIZ
Merry Christmas
On 15, 16-17, 20-22, 25

Spettacolo unico ore 21.15
Euro 4,3,5-pensionati 3.

possono avere variazioni anche in base alla lunghezza del film stessi e alle esigenze della sala cinematografica)

Harry Potter e la pietra filosofale
Ora 15; 18; 21

profumo del tempo», antologia di brani scelti dal repertorio operistico

Una scena di «Ocean's eleven» con George Clooney, Julia Roberts, Brad Pitt

scopre che in realtà egli è figlio e ha lasciato eredità un dipinto

donna ■ ricerca della sorella
scomparsa. ●●●●

Capodanno
al **Lido**
di Laigueglia
disco club

Buffet thailandese
musica
animazione
strip e ...
colazione all'alba

aperto tutti i giovedì e sabato

lungomare Colombo - Laigueglia info-line 338 2697407 339 8808416 tel. 0182 690159

A BORGIO «THE ATLANTA CHRISTIAN CHORALE», MERCATINO DI ANTIQUARIATO A PIETRA, COLLEZIONISTI AD ALASSIO

Week end tra classica e spiritual

La banda Forzano si esibisce a Spotorno

Mostre, concerti e cimenti per animare l'inverno di turisti e residenti.

Cinquecento anni di storia del Comune raccontati attraverso i documenti dell'archivio storico. E' visibile il presepe su vetrate realizzato dalle scuole di via Torre.

Aperta dalle 9 sino a tarda sera la pista di go kart «Vittoria».

Mostra di pittura «Il Viaggio» al circolo enogastronomico «Le stanze del moro».

Da Rudiprussia mostra personale di Mario Nebiolo. «Collezione Giovanni Foggi» alla saletta del bar Testa.

Presepe artistico meccanico nella chiesa di Matteo a Luceto. IV Rassegna nazionale di presepi «Umberto Piombino» esposizione delle opere partecipanti al

civico d'Arte Contemporanea (sezione ad invito presso il museo Truccol. Aperto tutti i giorni, escluso lunedì, sino al 14 gennaio.

Sculture e dipinti di Giuliano Ottaviani in mostra a Villa Barilli.

CAIRO Ceramica d'autore «Amarcord Albisola» al ristorante Bruschetta.

Visitabile tutti i giorni sino al 6 gennaio il presepe meccanico nella chiesa di San Lorenzo in località Ponte.

Cossaria «Terzo millennio, fantasia e realtà» legni intarsiati di Enrico Ranschiolo nel palazzo municipale.

SAVO «Primer» opere del gruppo degli «Amici dell'arte» di Garlenda fino al 6 gennaio al Priamar. «Senza confini. Dialogo o guerra tra diverse culture?» rassegna di dipinti, disegni e poesie al Priamar. «Origini e storia dell'arte vetraria altarese» conferenza di Anselmo Malarini presso la sede della Campanassa (17). Presepe di Della Zucchi in piazza del Santuario (tutti i giorni 15.30-18.30). Lunapark fino al 20 gennaio al Fregugiamonte. Prosegue la mostra del presepe «dalla ceramica al palazzo degli Anziani».

Mostra storica dedicata all'affondamento del Transilvania, avvenuto al largo di Bergeggi nel 1917, a villa Cambiaso. Presepe meccanico-artigianale nei locali dell'Arciconfraternita della Santissima Trinità in via Colodi. Nelle vetrine della Carisa mostra storica della banda Forzano.

21 concerto del coro femminile La Ginestra nella chiesa dei Salesiani.

Tradizionale presepe ligure nella chiesa di Martino a Bergeggi.

Alle 21 nell'oratorio dell'Annunziata concerto della banda «Forzano» la collaborazione del coro lirico «Monteverdi» di Cossaria. Mostra-concorso al Palazzo «Il mio albero di Natale».

NOLI Visitabile sulle barche in secca il tradizionale presepe pescatori.

Alle 17 nella sala consiliare di Finalmarina presentazione del volume «Finalborgo. Spazio urbano e proprietà im-



La mostra degli antichi strumenti della banda «Forzano» a Savona

mobiliare tra Sette e Ottocento» di Deborah Bellarò e Roberto Grossi. Esposizione dei presepi realizzati dai bambini a Finalpia. Luna park sul lungomare e in piazza Vittorio Emanuele. Alla galleria Ghigliari «Natale 2001, invito al collezionismo». «Archeologia urbana a Finalborgo» Mostra nel Museo del Finale (aperto da martedì a domenica 9-12 e 14.30-17). Mostra personale di Gino Severini da Arte Bersani.

Alle 21 al teatro Gas- concerto del sestetto «The Atlanta Christian Choral», fondato da Carla Hill splen-

dida voce solista, propone uno spettacolo dove il livello interpretativo e l'affiatamento corale elevatissimi e di grande coinvolgimento. Formazione di autentici professionisti e nel contempo di sinceri messaggeri della cultura e della spiritualità che questo musicale esprime. «The Atlanta Christian Choral» interpreta il repertorio gospel creando un ponte di spiritualità tra le genti e le diverse culture facendo leva su quello che di migliore e più profondo li accomuna. Presepe itinerante da via Matteotti alla capanna la Sacra Famiglia

in via Municipio.

PIETRA Mercatino di antiquariato oggi e domani in piazza XX Settembre. Alle 18 concerto classico nella basilica di San Nicolò. «Operazione Mato Grosso», vendita di oggetti artigianali e raccolta di fondi da destinare ai bambini brasiliani di Curitiba dalle 9 alle 18 davanti alla chiesa di San Nicolò. Dimostrazioni dal vivo di nuove tecniche pittoriche presso lo studio d'arte U' Caruggio in via della Libertà.

TOVO E' visitabile il museo degli orologi da torre in frazione Bardino Nuovo.

M dal presepe tradizionale ligure statue antiche ed effetti di luce ed acqua al Kursaal. Presepe seggio in legno a grandezza naturale in via Gazzi e strade limitrofe. Presepe meccanico al Kursaal. E' aperto dalle 13 alle 2 del mattino lo Skating Club di viale Libia, con pattinaggio, bar e sala giochi. Mostra «Presepe ligure tradizionale» al palazzo del Kursaal (ora 15-18, festivi anche 10-12). «Martin Mystère e i misteri del Mar Ligure», mostra delle opere del premio nazionale di disegni e fumetti a palazzo Doria.

Quarta rassegna del presepe artistico nei caruggi del centro storico con 47 ricostruzioni della natività.

BORGNETTO Dalle 15 sul lungomare e in piazza Madonna della

Guardia artisti da strada.

Dalle 15 alle 18 nel centro storico «Po Zeb», spettacolo di clown e giocolieri con il mago Barnaba.

ALASSIO Al museo diocesano è visitabile la mostra «Angeli, pastori e...» con quadri, diciannovesimo secolo. Presepe itinerante artigianale e meccanico nei locali adiacenti la parrocchia. Campochiesa. Opere di Klimt, Picasso e Depero fino al 30 gennaio alla galleria Ristori. «Reset», opere di Matteo Gravelone in mostra all'ex Siccardi. Mostra di «cose d'altri tempi» nella sede dell'associazione Vecchia Albenga. Visitabile il presepe realizzato con i ragazzi degli studenti delle scuole medie sotto la direzione del professor Peppino Slompo. Mostra concorso di presepi nei saloni delle opere parrocchiali a Pontelungo.

Prosegue al wine bar di Colletta la mostra di Graziosa Bertagnin e Maria Rossi.

Per non perdere una luna», mostra di calendari al Castello Del Carretto. Originale presepe al laghetto.

Mostra dell'usato e del collezionismo nel centro storico dalle 15 alle 19. Mostra «Il mondo intorno a te» all'istituto Salesiano Don Bosco (ore 16-19 fino a Natale). Mostra presepi alla Galleria Charlie Chaplin.

ALASSIO, SOTTO L'AURELIA

Presepi allestiti nella galleria Charlie Chaplin

ALASSIO. Rimarrà allestita fino al 20 gennaio la tradizionale «Mostra dei presepi» che è inaugurata nei giorni scorsi nella galleria Charlie Chaplin. Allassio (sottopasso di piazza Quartino, nei pressi della stazione ferroviaria). Come tutti gli anni nelle 16 vetrine della galleria allassina trovano posto altrettanti presepi artistici, realizzati con materiali differenti.

Un modo originale per dire Buon Natale a cittadini e turisti, anche per fare beneficenza. La mostra è infatti stata allestita e promossa dall'Associazione «Baie del sole» per contribuire alla lotta contro il cancro.

I presepi stati creati da alcune scuole allassine ma anche da specialisti ed artigiani locali. Come materiali usati per rappresentare la Natività ci sono sughero, ceramica ma anche pasta di semola, scorze, pino e pizzi all'uncinetto.

Il coro femminile «La Ginestra» in concerto a Savona

LA FORMAZIONE COMPIE 18 ANNI TRA MUSICHE LIGURI, GOSPEL E MUSICAL

La «Ginestra» canta a Savona

Ai Salesiani concerto del coro femminile

SAVONA

conclude questa alla 21 nella chiesa parrocchiale dei salesiani in via don Bosco

il tournee natalizia del femminile «La ginestra» di Savona che, da metà dicembre, si è esibito a villa Cambiaso, ad Altare e al Priamar.

il femminile, che quest'anno compie 18

attività, è nato come momento di rivalutazione degli antichi canti liguri. Nel corso degli anni la professionalità e l'affinamento delle voci ha portato il coro a misurarsi con il canto polifonico, i canti della montagna, gli spiritual e i temi del musical americano.

L'utilità di sole voci femminili rende ancora più originali e suggestivi gli show del coro che, dal 1983 ad oggi, ha conosciuto una crescita artistica costante tale da permettergli di partecipare e vincere numerosi concorsi vocali sia a livello regionale che nazionale.

[s. p.]



Il coro femminile «La ginestra» in concerto a Savona

Dove andiamo Stasera

Dancing LA PERLA
Stasera
VITTORIO BORTOLINI Uomo 15.000
Donna 10.000
Lunedì 31 dicembre
Martedì 1 gennaio **ALEX CARRELL**
Sabato 5 gennaio **GIORGIO MONTAUDO**
Domenica Venerdì musica dal vivo
Dancing La Perla: sempre e solo liscio
Corso Martiri della Libertà, 17 CAIRO • TEL. 019.502634

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
P.zza G. Marconi, 3/5
17100 SAVONA
Tel. 019.814.887 - Fax 019.801.808

RISTORANTE PIZZERIA
QASI
Ampio salone per cerimonie
700 posti a sedere
Specialità alla brace
Pizzeria con forno a legna
Aperto tutto l'anno
GIOVEDÌ
Tutto il campionato su maxischermo con Stream e Tele +
Via Silvestre Allemand, 10
Legino (Savona) - Tel. e Fax 019.862278
www.eroi.it/qasi.htm

Dancing Saitta
Lungomare Marconi, 1 - Loano
31 Dicembre
S. Silvestro
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Per festeggiare insieme il nuovo anno con giochi, buffet, drinks, tanti cotillons e...
2002 bollicine di spumante!!!
Vi aspettiamo con l'allegria dell'orchestra spettacolo
MAKI E I SIMPATICI
prenotazioni 019 668322 - 333 2711801
aperto tutti i pomeriggi e tutte le sere

Osteria Ed
MERENDE Il ristorante
COCKTAIL "CIBI E LIBRI"
di Mioglia, informa che da dicembre ad aprile, è aperto
APERITIVI i giorni festivi
su prenotazione allo
019.732171
o allo 019.822700
Buone Feste
Aperto Venerdì e Sabato sera
Domenica tutto il giorno
Su prenotazione per gruppi
E-mail: fabitta@libero.it
LOCALITÀ LA VIOA (MIOGLIA)

CITY HOTEL
Si propone alla sua Clientela con la tradizionale proposta di Capodanno
Telefonateci per informazioni e prenotazioni
allo **019.50.51.82**
CAIRO MINISTARTITE
CON MUSICA, INTRATTENIMENTO E SPETTACOLO
Pesce spada marinato
Capitone su letto di radicchio brasato
Carpaccio di manzo alla Voronoff
Fiocco di daino con sedano noci e toma
Sfogliatina rustica
Zampone con lenticchie
Trotte di orzo in salsa d'astice
Ravioli di funghi porcini al ruschera
Filetto alla Wellington con patate al cartoccio
Omelette alla norvegese
Frutta secca
Caffè
Vini e spumante
SPOSI 2002: A CHI PRENOTA IL SUO PRANZO DI NOZZE ENTRO IL 31/03/2002 UNA GRANDE SORPRESA

VIAGGIO TRA LE PROTAGONISTE DEL CAMPIONATO DI PROMOZIONE CON I ROSSONERI CHE PUNTANO ALL'ECCELLENZA

L'Argentina vuol tornare in alto

E oggi si tiene in forma nel derby con l'Imperia

Bruno Monticone

Derby «superamichevole», oggi, alle «Sclavi» di Arma di Taggia. Si affrontano l'Argentina Arma, gran protagonista nel campionato di Promozione e l'Imperia. Un match all'acqua di rose (ore 15) per tenersi in condizione durante la sosta dei campionati. Per l'Argentina anche una festa dopo il bel finale del 2001 con dodici risultati utili consecutivi.

Un'Argentina in piena salute che ha ricominciato, giovedì, la preparazione dopo la sosta di Natale. «Abbiamo ripreso con allegria», conferma Luca Oddone, mister rossoneri. La sua è una squadra sulla cresta dell'onda che sta crescendo ed insidiando un campionato che (Mazone permettendo) sembrava costruito su misura per la Bolzanese. Invece, adesso, la Bolzanese è prima, ma l'Argentina è solo dietro una lunghezza. Potrebbe essere il leit-motiv per il primato, fino alla fine. Il problema dell'Argentina, adesso, è pronto, lo spirito e le stesse gambe, alla ripresa del torneo. Per confermarsi e dare battaglia alla Bolzanese. Confermato, per il 6 gennaio, anche il rientro dell'Argentina di Tostone. Un giocatore importantissimo per l'economia del gioco rossoneri.

PER IL Ma dal si attende molto anche il Ventimiglia. I giallorossi di Fabrizio



Fabrizio Gatti allena il Ventimiglia

Gatti erano partiti nel gruppo delle favorite. Poi hanno alterato belle prove a battute a vuoto ed hanno chiuso l'anno a otto lunghezze dalla capolista Bolzanese. Grosso distacco anche perché di mezzo ci sono anche Argentina, Mazone, Legno e Arzanò. La va fatta tante squadre, a Ventimiglia hanno idee bellicose. «Il gruppo è nostra forza», dice mister Gatti. Un gruppo che, proprio nell'ultimo match dell'anno, sul campo della capolista Mazone (2-2) ha fatto vedere di che pasta

è fatto. E l'arrivo di Baccino (ex Savona ed ex Bragnò) dimostra che le ambizioni restano intatte. **L'INCOGNITA** E' decisamente l'incognita più grossa del torneo. La Gelfodiana sta ancora pagando un svio di campionato difficilissimo (con il trauma del cambio in panchina tra Ghigliazza e Bencardino) e anche le tante squalifiche (che hanno provocato il pugno di ferro della società: multe per chi paga) e i tanti infortuni. Ma Alfredo Bencardino crede nella squadra: «Adesso ci tirati fuori dalla bassa classifica. Ci vuole continuità di risultati. Se riusciremo ad averli potremo portarci a ridosso delle prime», aveva detto. Non a caso ha impostato una dura preparazione nella sosta fine anno. Un erichiamo per far un grande girone di ritorno.

SABATO Sul baratro, invece, c'è la Carlin's Boys. E' ultima in classifica. Enzo Di Antonio, l'allenatore (sostituito a Coccobuto) che sta tentando il miracolo, sa che la squadra paga tuttora vecchi problemi societari, la preparazione è ritardata, un organico costruito senza progetto. E, forse, anche un po' di rassegnazione. Come quella di chi dice che, comunque vada, sarà l'ultima stagione della Carlin's destinata a fondersi (o ad assorbirsi) dall'Ospedaletti nella prossima stagione.

Ma il Quiliano non si ferma

Oggi alle 15 amichevole con la Cairese
Il Vado acquista Pilato, un ex del Chievo

Copertina dedicata al calcio mercato: ieri il Vado ha comunicato l'acquisto di Gianni Pilato, centrocampista, 29 anni che tra le squadre nelle quali ha militato vanta una esperienza con il Chievo allenato. «In quei tempi, Malesani. Il neo-acquisto sarà già in campo alla ripresa del campionato di serie D.

Anche le compagini savonesi impegnate nel campionato di Promozione, che riprenderà il 13 gennaio, hanno dedicato poco tempo alle vacanze. Freddo, per esempio il Quiliano che naviga nelle tranquille del campionato. Il team ha affrontato giovedì sera il Vado offrendo, tenendo presente la differenza di categoria, una buona prestazione. La partita, infatti, soprattutto nel primo tempo, è stata combattuta le due squadre che hanno creato diverse occasioni. Le reti, per i rossoblu, sono state segnate da Panucci e Bisio mentre per gli sconfitti il gol porta la firma di Palermo.

Oggi il Quiliano affronta alle

15 la Cairese. Afferma il dirigente Ennio Scappatura: «Vogliamo presentarci alla ripresa del campionato con una condizione che è mancata, almeno in parte, nel girone di andata. Soprattutto, nella seconda parte del torneo, vogliamo avere una continuità di risultati che è mancata fino adesso». Il Legno, che è la savonese miglior piazzata in classifica, affronta oggi pomeriggio al Ruffinengo la Carcarese. Inizio alle 15. Le compagini savonesi affronteranno prima della ripresa del campionato anche il Cengio. Il presidente Carella: «L'obiettivo è la salvezza. Alla ripresa del torneo speriamo di conquistare al più presto i punti che ci separano da questo traguardo. Tutto il resto è secondario. Il Varazze invece lotta per la salvezza e non ha certo tempo da perdere nei festeggiamenti: la compagine nerazzurra è al lavoro anche nel periodo tra Natale e Capodanno. Domani si Natta di Celle affronterà, con inizio alle 14,30 Fossanese. [g. o.]

AL SUO POSTO FORSE ARRIVERA' REJA



Franco Scoglio lascia il

È rottura tra Franco Scoglio e il Genoa di Luigi Della Costa. Ieri sera l'allenatore del Grifone ha rassegnato ufficialmente le proprie dimissioni. Oggi ad allenare la squadra, in attesa dell'arrivo di un nuovo tecnico, sarà il tecnico in seconda Claudio Onofri. Oltre all'allenatore la società deve risolvere anche altri due problemi: i buchi di bilancio e i rinforzi da fornire al nuovo roster. Molti club con i quali sono in contatto i dirigenti del Genoa infatti hanno rinviato a dopo Capodanno la definizione di alcune trattative. Per una eventuale sostituzione del «professor» Scoglio prande sempre più quota il nome di Edy Reja, ex tecnico del Vicenza che è stato vicino alla panchina del Genoa già l'estate scorsa, quando Dalla Costa aveva virtualmente esonerato il tecnico oggi dimissionario.

EQUITAZIONE

L'IPPODROMO DELLA COSTA AZZURRA HA VARATO IL FITTO PROGRAMMA INVERNALE CON 16 RIUNIONI

A Cagnes aspettano «le roi» Varenne

La presenza del trotatore italiano nobiliterebbe la stagione

CAGNES-SUR-MER

Verrà o non verrà? All'ippodromo di Cagnes-sur-Mer, «santuario» ippico della Costa Azzurra, sfogliano la margherita. Perché il mitico Varenne, cavallo-mito degli ippodromi di mezzo mondo, dovrebbe essere tra i protagonisti almeno di una delle gare del programma invernale dell'ippodromo. I proprietari del pluripremiato cavallo italiano (più di 8 miliardi di vincite nella sua carriera) hanno promesso ai responsabili dell'impianto la sua presenza. Che nobiliterebbe una stagione importante a che sarebbe sicuramente l'ultima apparizione di Varenne in Costa Azzurra visto che la dorata carriera agonistica del baio italiano è annunciata al capolinea, nel prossimo autunno.

Saranno 16 le riunioni invernali a Cagnes-sur-Mer: 52 complessive a partire dalla «Grandes Course de Haies de Cagnes» ad ostacoli dell'8 gennaio fino al «Grand Prix de Vincennes» di trotto il 15 marzo. Passando, però, per appunta-

menti prestigiosi come il «Prix de la Côte d'Azur» di trotto (10 gennaio) ed il prestigioso «Grand Critérium» di Vi (10 marzo). Una corsa, quest'ultima, che è un po' il fiore all'occhiello dell'ippodromo. Nel suo albo d'oro ci sono nomi come «Moni Maker», il trotatore più ricco di tutti i tempi che, nel 2000, ha polverizzato il record di velocità in Francia correndo in 1'10"5 il chilometro. «Euston Lake» che, proprio sulla pista provenzale, batté una grande sfida Cocktail Jet che avrebbe, poi, vinto il Grand Prix d'Amerique. Senza dimenticare la celeberrima Une de Mai, la cavalla che, a Cagnes-sur-Mer, vinse per ben cinque anni consecutivi il «Vitesse».

L'ippodromo di Cagnes-sur-Mer, realizzato su un'area di 64 ettari, nato dalla fusione delle Società di Corse Ippiche di Cannes e Nizza che gestivano i vecchi ippodromi, oggi scomparsi, delle due città, è il secondo di Francia. Nel 2001 il giro di scommesse è stato di 456 miliardi di lire.



Varenne in azione sulla pista: anche nel sarà la stella degli ippodromi

MA IL GIOCATORE, L'ANNO SCORSO ALLA TAGGESE, AVREBBE DECISO DI SMETTERE

Scoppia Dennis Leoni

conteso da Imperia e Andora

IMPERIA

Nella pallapugno scoppia il caso Leoni. Il giocatore, che l'anno scorso ha portato alla salvezza la Taggese, grazie anche al contributo di Riccardo Aicardi, approdato alla Pro Pieve di Teco, è conteso da due società: dalla Don Dagnino Andora, proprietaria del tesserino e dalla neo società Imperia San Leonardo Città di Imperia presieduta da Piero Oliveri.

Entrambe lo vorrebbero ai nastri di partenza del massimo campionato di pallapugno, Leoni, ha deciso di non giocare più. Almeno per quest'anno. Dennis, avrebbe potuto giocare in serie B ad Imperia, poteva tesserarsi, sempre nel campionato cadetto a Dogliani con Fierro, giocare in serie A con la squadra con cui ha iniziato a tirare i primi pugni, la Don Dagnino appunto, o affrontare una nuova avventura con la nuova squadra di Imperia, la San Leonardo che giocherà nel nuovo sferristerio di Imperia Clavi. Invece Leoni vuole



Il giovane Dennis Leoni

più giocare. E non si è motivato.

Ha ricevuto numerose pressioni da parte del segretario generale della Federazione italiana Romano Diroto e dal vicepresidente della stessa, l'avvocato Nuvolone. Ma lui, Dennis,

ragazzo schivo e riservato, il giocatore che non ride mai, ha deciso: «Ed è vero pacco». Già, perché a ventidue anni, Leoni, ora, è promossa per la povera pallapugno, che sta perdendo colpi da ogni parte sia sul piano organizzativo che in quello tecnico ed ha bisogno di nuove linfe per il rilancio. E il 2002 poteva essere proprio l'anno giusto per la Liguria, che ha perso, nella massima serie, la Taggese (gioccherà con una formazione nel campionato di serie C) ma avrebbe la possibilità di avere di nuovo campo savonese, quello della Dagnino Andora appunto. Un campo da rilanciare. Il presidente della società andorrese Roberto Rizzo è comunque deciso: «Giocheremo in serie A con o senza Leoni. Stiamo già concludendo Luca Dogliotti, l'unico giocatore ancora libero. La trattativa andando bene. Speriamo che nea-» il bastone tra le ruote. «La squadra è fatta e abbiamo contattato il direttore tecnico».

Decisa a giocare in serie A anche la San Leonardo Città di Imperia. Come dichiara il presidente Oliveri: «Credo che Leoni non voglia giocare ad Andora, mentre con noi avrebbe forse qualche stimolo in più. Noi abbiamo iscritto al campionato di serie B chiedendo alla Federazione di poter giocare nella massima con un vantaggio alla battuta».

In attesa che la querelle tra le due società sia definita, le altre formazioni della massima serie sono già al lavoro in vista dell'inizio stagione che prenderà il via il 14 aprile. Vediamo: saranno formate le squadre. L'Imperia avrà in battuta Giuliano Bellanti, mentre la Subalcuneo giocherà con Paolo Danna. L'Albese ha confermato Roberto Corino, così pure la Pro Spigno con Flavio Dotta. La Pro Pieve di Teco si avvarrà della coppia Papone-Aicardi, mentre Sciorrella, campione d'Italia in carica, vestirà ancora la maglia della Monticelleso. Ceva giocherà con Trinchieri-Arigo Rosso, mentre la Pro Paschese ha confermato Bessone, così come ha fatto la San Stefanese con Molinari. La Pallonistica Ricca giocherà con Isoldi affiancato da Lanza, mentre la Magliana dopo la partenza di Danna si è completamente rinnovata e avrà in campo Stefano Dogliotti e Voglino. L'undicesima squadra sarà il Vallerana. [r. p.]

CALCIO

NUMEROSE LE MANIFESTAZIONI RISERVATE ALLA CATEGORIA PULCINI: A QUILIANO E' STATO PRESENTATO IL TROFEO MASSIMO TINO

Vado e Cisano protagonisti

E oggi a Pietra Ligure prende il via il torneo Marco Barberis

Anche nel periodo natalizio l'attività calcistica giovanile non conosce sosta. Numerosi sono infatti i tornei in corso mentre altri prenderanno il via dopo Capodanno.

Copertina per l'Ettore Mussi, riservato a Pulcini '91. Protagonista della prima giornata è stato il Vado che ha superato (5-0) il Finale. La compagine rossoblu, allenata da Novello, ha avuto in Luca, autore di una tripletta, il suo protagonista le altre reti realizzate da Carta e Schirra. Per il Finale, diretto da Barusso, non è rimasto altro che consolarsi per la effettiva superiorità dell'avversario.

Sempre per gli incontri della prima giornata il Cisano ha avuto la meglio, al termine di una partita equilibrata, della Loanesi Blu: 2-1 il risultato del match deciso dalle reti di Marco Santelia ed Enrico.

In programma, sempre sotto l'egida della Loanesi S. Francesco, il torneo «Renzo Sanna» riservato a Pulcini '92. Qui la prima giornata è stata contrassegnata dal bel match Loanesi-Pontelungo che ha registrato, ma soltanto dopo i rigori, la vittoria (5-4) compagine ingauna (7-6).

Per la cronaca i tempi regolamentari, molto combattuti, si sono conclusi sul 3-3 con, nelle file rossoblu, Caputo grande protagonista e autore di tutte le marcature. Per il team diretto da Simoni invece le reti sono state realizzate da Terragno, Carnevale e Yaomari.

Oggi a Pietra invece prende il via il torneo «Marco Barberis» riservato a Pulcini '91. La manifestazione durerà per l'intera giornata con le partite di qualificazione in programma in mattinata e finali nel tardo pomeriggio.

E oggi spettacolo anche ad Andora con il tradizionale torneo di fine anno «Città di Andora» in programma nel palazzetto dello sport. Anche questa manifestazione è riservata a Pulcini '92-'93. Il via alle 10: tra le squadre che hanno dato la loro adesione anche alcune della provincia di Imperia come il Pontedassio.

Intanto a Quiliano è stata presentata la sesta edizione del torneo «Massimo Tino» organizzato in collaborazione con il Comune.

La manifestazione, in programma nel palazzetto dello sport, è riservata ai Pulcini '91 e '92 e prenderà il via mercoledì per concludersi domenica 6 gennaio. Ogni giorno match dalle 16. Questo il programma della prima giornata: Albatross-Carcarese; Sassello-Quiliano Rosso; Vado-Quiliano Bianco.



I giovani calciatori sono impegnati in questi giorni in numerosi tornei

PESCA SPORTIVA

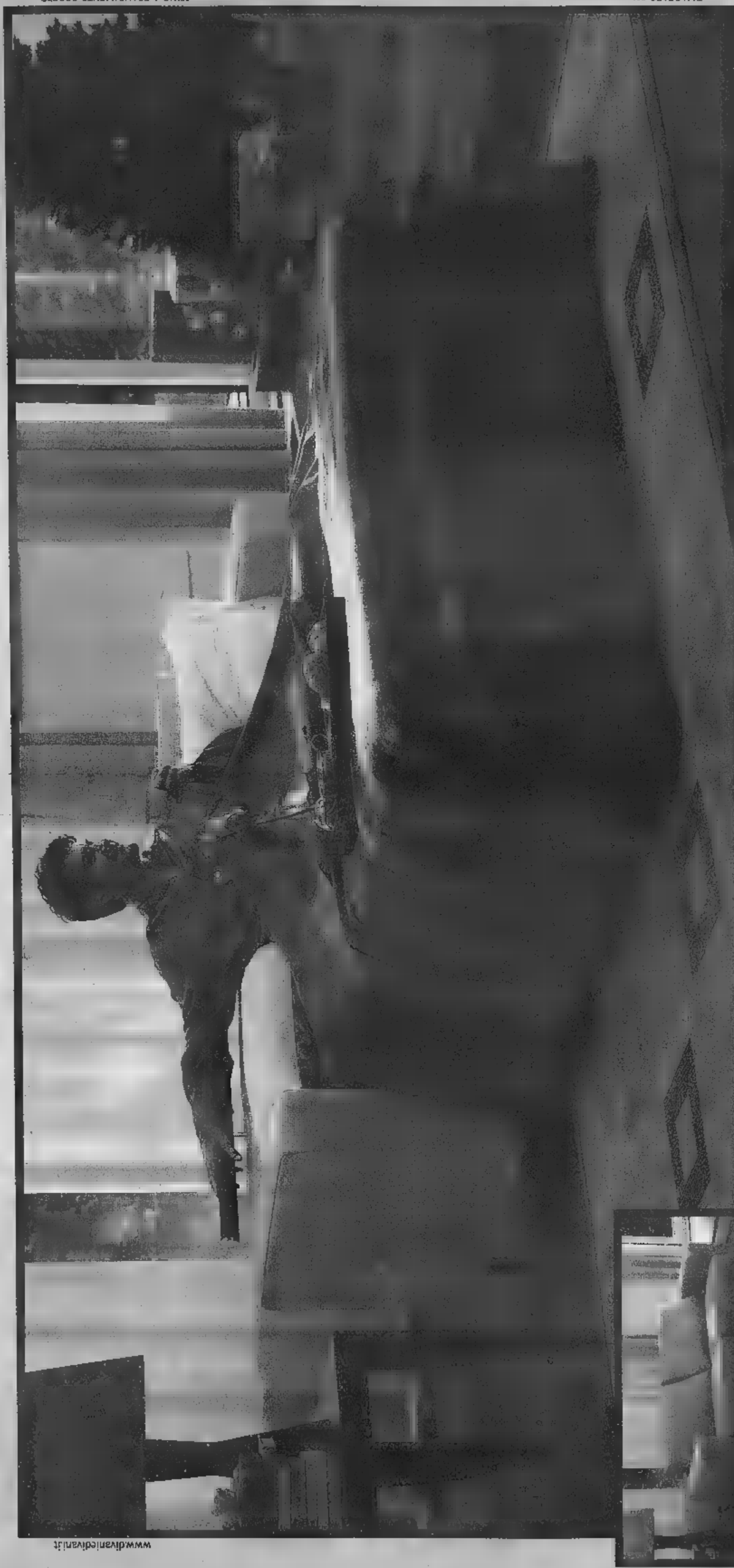
RILEVA L'EREDITA' DEL LST

Alla Lega Navale nuova società per i subacquei

SAVONA. Si è costituito, per iniziativa dei soci Marco Albarello, Umberto Baccino, Angelo Carleyarino, Massimo Fantino, Massimo Garbarino, Claudio Paoletti, Felice Zanini e Danilo Zunino il Gruppo Sportivo Pesca Sub Lega navale Savona che rileva l'eredità morale della Lst.

La carica di direttore tecnico è stata affidata ad Angelo Carleyarino, come ratificato dal Consiglio della Lega navale nella consapevolezza di raccogliere l'eredità morale della Società Sportiva Subacquea Savonese La Torretta, più conosciuta come 45lt. La vecchia società avrebbe compiuto cinquant'anni del 2002, ed è stato fino all'ultimo un club dinamico non solo sul piano sportivo ma anche sul fronte della protezione civile e della tutela ambientale. La nuova società il prossimo anno parteciperà al campionato regionale italiano individuale e a squadre. [g. o.]

Il divano-letto Manhattan a sole 140.000 lire al mese. Pronta consegna.* Ospitate un amico, e fatelo sentire al grand hotel.



Fino al 31 dicembre, nei negozi Divani & Divani, Manhattan in pronta consegna*, in 18 rate da L.140.000 al mese (€72,30), senza interessi e senza acconto. Prima rata Pasqua 2002.

DIVANI & DIVANI®
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

Regalatevi un divano-letto Manhattan (cm 195), in pronta consegna. Elegante di giorno ■ comodo di notte, rivestimento in ultramicrofibra Dreamfibre®, rete elettrosaldata, materasso ■ molle. Un'occasione imperdibile per ospitare "alla grande". Iva e trasporto compresi nel prezzo. Inoltre, su tutta la collezione, 12 rate ■ tasso zero, senza acconto, prima rata a Pasqua 2002.

ALBENGA Via Al Piemonte Reg. Carrà - Tel. 0182.559439

SANREMO C.so Marconi, 296 - Tel. 0184.662711

VADO LIGURE Via Italia, 6 - Tel. 019.2162097



FINO A ESAURIMENTO SCORTE

TAN E TAEG 0%

IL SCANDALO DELLA SANITÀ INDAGINI A UNA SVOLTA DECISIVA



GLI INDAGATI

Sono quattro: i primi stati, il 19 dicembre, Luigi Odasso (foto) l'imprenditrice Renata Prati (ora agli arresti domiciliari) colti in flagranza di mazzetta da 10 milioni. L'altro ieri, è stata la volta di Aldo Rosso, il dirigente dell'ufficio tecnico trasferitosi alle Molinette al seguito di Odasso, e dell'imprenditore milanese Lucio Ottociani (già nella tarda serata dirottato dal carcere delle Vallette agli arresti domiciliari).



GLI INDAGATI

Accusati ■ corruzione: Giovanni Sorte (Gemeaz Cusin Milano), Andrea e Alessio Paneraj (Selefar Cuneo), Giovanni Brasso (foto) di Trans Park Company, Gaetano Martino (Ristor Matik), Cecilia Governale (ex dipendente Icz), Lorenzo Brovida (G.P. Gruppo Progettazione) ■ Angelo Doninelli (Tecno Green). Seguono il colonnello Costantino Colella (rivelazione di segreti d'ufficio) e i due presunti usurai Michelangelo Simone ■ Enzo Savant

Il direttore tecnico delle Molinette nega tutte le accuse

L'interrogatorio lampo di Aldo Rosso che chiede la scarcerazione. Concessi gli arresti domiciliari all'imprenditore, presto altri indagati

Alberto Gaiola

Odasso aveva ammesso l'indispensabile. L'ingegner Aldo Rosso, dirigente dell'ufficio tecnico delle Molinette ■ fedelissimo del Capo, neanche quel poco. «Sono estraneo ai fatti» ha esordito e concluso. Quattro paroline. Tre secondi per dirle. Per il resto - intercettazioni compromettenti, tre imprenditori e lo ■ Odasso che lo chiamano in ■ per oltre 300 milioni di tangenti - iori si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'ULTIMO GIAPPONESE. Il gip ha dato la parola all'avvocato dell'arrestato che ne ha chiesto coerentemente la scarcerazione e in subordine gli arresti domiciliari. Un po' per un profilo di reato meno grave, molto anche per una malattia invalidante nella regione gastro-duodenale per ■ il giudice Fabrizio Pironti disporrà ora una perizia. In otto giorni dovrebbe essere in grado di decidere. Nel frattempo, l'ingegnere, calatosi decisamente nel ruolo dell'ultimo dei giapponesi sul fronte della mazzetta, è tornato alla sua cella cuneese. In un amen si è chiusa l'udienza. C'è stato appena il tempo di un chiarimento, da parte del legale, l'avvocato Alfredo Cavignone dello studio Dal Piaz, che tutela gli interessi delle Molinette: «Nessuna incompatibilità, difendo Rosso ■ titolo strettamente personale».

QUANDO ROSSO PARLAVA. L'ingegnere era molto più loquace nel ■ ufficio, alle Molinette, e in quello ■ direttore generale. Solo che da Odasso i due, più che altro, bisbigliavano e a volte si ingegnavano a disegnare dei geroglifici e a mostrarseli, poi, reciprocamente. Ma il 21 novembre, alle 10,56, Rosso fa accomodare nella sua stanza ■ signore ■ comincia a parlare con costui ■ 155 ditto che si sono messe d'accordo per alcuni appalti, sintetizza il bruciamento della polizia giudiziaria. «Aldo dice che l'azienda ospedaliera ha un budget di 18 miliardi e che tutto ciò che può essere risparmiato va in tasca al direttore generale».

«VA BENE MICA TANTO». Nel lessico di Rosso la frase va bene (con qualche variante, ■ in questo caso) ricorre frequente-

mente. Soprattutto ogni volta che l'ingegnere si impegna in conversazioni telefoniche con Cecilia Governale (l'intermediaria delle tangenti del G.P. Gruppo Progettazione di Lorenzo Brovida). Ma almeno ■ 16 ottobre è costei a dire a lui: «Va bene, va bene, ti devo venire a trovare, insomma». E Rosso, di rimando: «Mah, almeno ■ volta ■ mese fatti vedere». Aggiunge sgrammaticando: «Fatti vedere a che punto è la situazione qua». Pochi minuti più ■ l'attiva Cecilia aveva spiegato al suo committente Brovida: «Eh, no, non ■ giusto che ■ paghino loro... ■ l'altro giorno m'aveva teorica-

mente tranquillizzato, quindi adesso io dovrei sentire Aldo, ma ■ però Aldo non mi telefona e perché non c'è niente». Spiegheranno i due al pm Giuseppe Fer-

rando che si riferivano ai mandati di pagamento spettanti a Brovida per cui costui, tramite Governale, aveva pattuito una tangente mensile di 11 milioni (per 18 mesi) al tandem Odasso-Rosso. In una telefonata del giorno dopo la donna pronuncerà, rivolta al solito Brovida, l'ormai famosa frase: «Senti però paghiamola, perché secondo ■ hanno mosso». Con allusione all'ingegnere che l'aveva invitata a fargli visita.

USURAI INDAGATI. Dei 15 indagati non ■ era a conoscenza, sino a ieri, dell'identità degli ultimi due: Michelangelo Simone ■ Savant, accusati di usura ■ Angelo Doninelli ■ iscritti per tale reato dal pm nel fascicolo «Odasso». Soprattutto il primo è un personaggio interessante: lavorava all'ufficio man-

dati di pagamento dell'ospedale Cto ■ pure lui, a modo suo, lucrava sulle fatture invase. Doninelli l'accusa di avergli prestato denaro a strozza e, al momento di un pagamento per 48 milioni, Simone gliene avrebbe versati solo 29 trattenendosi il resto a titolo di restituzione: prestito e interessi.

UNA SCHEDE TELEFONICA. Il 12 novembre Odasso conversa con alcuni imprenditori (che in precedenza gli avevano consegnato la solita busta) di un appalto per la trasformazione di un immobile in unità sanitaria da adibire a centro per la dialisi. Costo 100 miliardi. Spiega come fare e pronuncia la frase «Così la gara passa inosservata».

Non chiarirà, però, al pm perché, il giorno dell'arresto, lui che aveva a disposizione due cellulari Nokia, teneva ■ tasca una scheda telefonica da 10 mila lire. La usava per caso per le conversazioni personali? Al pm e al gip ha preferito far sapere, fra l'altro, ■ conoscere il procuratore generale Antonino Palajo: «Sepevo che ■

computer (si riferiva alla rete informatica degli uffici giudiziari, ndr) si vedono tutti i procedimenti iscritti nei confronti di una persona, l'ho saputo un giorno in un convegno a Forte dei Marmi con il dottor Palajo che aveva assistito a una telefonata fra me e un giornalista inerente un rinvio a giudizio. Conosco tantissimi giudici».

Ghigo: «Il caso Odasso è isolato»

Incontro tra presidente regionale e responsabili degli ospedali

Tropeano

Il primo fotogramma riproduce il territorio di competenza delle Molinette. Poi il computer proietta sullo schermo la superficie delle altre 28 aziende sanitarie e ospedaliere. Alla fine il programma grafico compone l'immagine del Piemonte. L'impatto visivo è bello ma sicuramente non cancella quella che ■ Enzo Ghigo, presidente della Regione, definisce d'ombra sinistra che ■ abbattuta sulla sanità piemontese. Ghigo e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e all'Assistenza, Mariangela Cotto, hanno convocato i direttori generali per informarli dell'ultima delibera approvata il 21 dicembre che fissa i nuovi indirizzi per la «razionalizzazione delle attività ed il recupero dell'efficienza gestionale». In prima fila c'è Elio Guzzanti, commissario straordinario delle Molinette. L'ex ministro che ha preso il posto di Luigi Odasso, in carcere alle Vallette per tangenti. Ghigo lo ringrazia e riaffronta il caso Odas-

«Comunque creeremo una task force con compiti di controllo sulle contrattazioni»

«Il 2002 ■ per la Sanità un anno ancora difficile. Anticipate le chiusure delle strutture inefficienti»

so: «E' episodio negativo ma pur sempre un episodio isolato. Un ■ singolo. Ecco perché io ■ Giunta ribadiamo la nostra piena fiducia ■ direttori». Aggiunge: «Generalizzare un caso isolato ■ rebbe un errore».

Comunque, Ghigo e la sua Giunta, preoccupati anche della reazione dell'opinione pubblica, devono essersi ricordati di un vecchio proverbio, quello che spiega che «fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio», e così informano i direttori della decisione di costituire una task force flessibile che avrà il compito di controllare, anche ■ un'indagine mirata, l'attività di

di tutte ■ aziende. L'obiettivo della delibera è quello di aumentare il livello di trasparenza anche perché gli atti amministrativi ■ stati più volutamente ■ verificati e ■ evidenziano alcuna anomalia», spiega il presidente.

Ghigo, comunque, chiede ai direttori di «serrare le file» poiché il «2002 sarà un anno difficile» perché ci saranno da spendere gli stessi soldi dell'anno scorso. Dunque, «per evitare di imporre nuove tasse alla fine del 2002 ■ anticipare prima dell'approvazione del piano sanitario regionale gli interventi strutturali

sulle reti ospedaliere e territoriali della ■ piemontese. Che ■ vuol dire ■ concreto? Ghigo, l'assessore D'Ambrosio e i suoi direttori, Robino ■ Ferro, chiedono ■ manager di ridurre i posti letto per le singole specialità; ■ chiudere o riconvertire i presidi e gli ospedali poco efficienti o le strutture dove diventa troppo costoso l'ammodernamento dei reparti. Misure che devono essere adottate da subito con buona pace dei partiti di maggioranza ■ di opposizione che si apprestano al dibattito sul piano sanitario previsto in Consiglio regionale ■ primi mesi del 2002.

E' finita? No. La Giunta ha deciso di prolungare fino alla fine di giugno del 2002 il divieto di assunzione di personale medico e paramedico e di aprire una trattativa con i sindacati per gestire la mobilità tra aziende o addirittura tra Regioni. Tocca ai direttori verificare il numero del personale in esubero. L'obiettivo è di ridurre o mantenere uguale a quello ■ la spesa per il personale».

Manager silurato presenta il conto

L'ex responsabile dell'Asl di Ivrea: cacciato senza un perché

Mauro Revello

Il 26 maggio scorso era stato messo alla porta, nonostante il contratto scadesse quasi 10 mesi dopo: senza tanti complimenti, ma, soprattutto, senza una lira di liquidazione. Ora Gianpaolo Costamagna, dal '95 alla guida dell'Asl 9 prima ■ commissario e poi come direttore generale, presenta il conto alla Regione Piemonte, chiedendo il risarcimento per una rimozione ritenuta ingiusta. E non sono poche lire: 750 milioni per la parte patrimoniale, oltre al risarcimento del danno morale che dovrà ■ stabilito dai giudici.

Ieri mattina i suoi legali (gli avvocati Dario Vladimiro Gamba e Riccardo Grispaldini) hanno depositato il ricorso alla cancelleria del giudice del lavoro. La prima udienza, per l'abituale tentativo di conciliazione fra ■ parti, potrebbe già essere fissata entro il mese di marzo. Difficile, però, ipotizzare che la Regione voglia scendere a patti, soprattutto per evitare di crea-

Gianpaolo Costamagna fu messo alla porta per non aver rispettato i limiti del budget «Ma erano stati fissati poche settimane prima» Ora chiede 750 milioni

re un precedente. «Siamo pronti a dare battaglia sino ■ fondo ■ sostiene l'avvocato Gamba, esperto ■ questioni giuridiche proprio nel settore della sanità ■. Quello del dottor Costamagna era stato un licenziamento pretestuoso, con una procedura anomala ■ del tutto unilaterale. L'intera vicenda, comunque, è riportata in un fascicolo di 46 pagine, al quale sono allegati altrettante pagine di documenti, delibere,

articoli di giornale ■ testimonianze.

L'operato dell'amministrazione regionale che a inizio ■ aveva scatenato una vera ■ propria bufera per i tagli economici alle Asl (a quella canavesana erano stati cancellati oltre 40 miliardi di finanziamenti), finisce quindi sotto accusa. Il recesso dal contratto viene ritenuto «scarente di causa, illegittimo ed assolutamente infondato nei presupposti di merito». I legali dell'ex direttore generale dell'Asl 9, poi sostituito con il commissario straordinario Carmelo Del Giudice, scandagliano tutte le questioni tecniche, ma non solo quelle.

«In poche parole ■ spiega l'avvocato Gamba ■ Costamagna non sarebbe riuscito a rimanere nei limiti finanziari che gli erano stati assegnati. Le direttive ■ regionali, però, ■ state cambiate poche settimane prima del suo licenziamento. L'ex direttore dell'Asl 9, poi, avrebbe fatto le spese di una situazione politica particolarmente tesa, per il clima preelettorale.



Allontanato dalla guida dell'Asl 9 con dieci mesi di anticipo sul contratto, Gianpaolo Costamagna ha chiesto un risarcimento alla Regione Piemonte per la rimozione ritenuta ingiusta: 750 milioni. Ancora da stabilire l'entità del danno morale.

«Evidentemente volevano dimostrare che con un altro manager si sarebbero ottenuti risultati migliori. In realtà le direttive regionali ■ poche, scarse e impraticabili».

Nel ricorso presentato al giudice del lavoro, si evidenzia come Costamagna «abbia saputo gestire l'Asl 9 con efficienza, efficacia ed economicità», come testimoniano del resto numerosi riconoscimenti ottenuti ■ questi anni. «La stessa Regione

ricorda Costamagna ■ indicato Ivrea come polo oncologico». La decisione della giunta di Palazzo Lascaris sarebbe quindi in contrasto con le normative regionali: «La facoltà di recesso del contratto ■ spiegano i legali ■ è subordinata a gravi motivi, situazione di grave disavanzo nella gestione, violazione di leggi ■ principi di buon andamento, imparzialità della amministrazione. Queste condizioni, invece, non ci sono».

Orario spettacoli feriali 16.30 - 21.15
Festivi 15.00 - 18.00 Prorogato fino al 13/1/02

ATTIRAZIONI DA DIFENDERE DAI MONUMENTI AGLI STUDI SCOLASTICI



Tre nuove Fondazioni per l'Egizio, le reggie sabaude e il complesso di Palazzo Reale saranno «esperienze pilota»



La magnificenza della Sala del trono all'interno di Palazzo Reale e l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo

Torino capitale del «Museo Italia»

Convocati in autunno gli Stati generali della cultura

Maurizio Lupo

Sarà discusso e pianificato a Torino il futuro dell'intero «Museo Italia», che troverà nel Piemonte la prima regione «pilota», scelta per sperimentare le scelte che assunte per valorizzare nel mondo.

«La città - annuncia l'assessore regionale alla Cultura Giampaolo Leo - nell'autunno del 2002 accoglierà l'assemblea nazionale degli «Stati generali dei Beni culturali», un evento che non è mai stato celebrato prima d'ora fuori di Roma. Arriveranno a Torino tutti i responsabili pubblici e privati, amministrativi e scientifici del grande patrimonio culturale italiano, per cercare insieme un modello gestionale che lo valorizzi economicamente».

Per il Piemonte è un successo. In quanto - prosegue Leo - riconosce sia il lavoro finora condotto da Enzo Ghigo quale Presidente della conferenza dei presidenti regionali sia l'impegno, gli studi e gli investimenti che la comunità subalpina ha profuso a tutti i livelli, a prescindere dalle differenti posizioni funzionali e politiche, per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali».

A Torino verranno affrontati temi fondamentali. «Perché - nota Leo - nella riforma del capo quinto della Costituzione italiana il tema dei Beni culturali è ancora molto da chiarire. I prossimi «Stati generali» di fatto dovranno elaborare un modello di gestione italiano del patrimonio culturale».

Si parlerà anche di privatizzare i servizi dei musei? «Sì, puntando però - formula che di modo d'utilizzare cooperative o associazioni senza fini di lucro».

Le Regioni, in particolare proprio Leo, quale coordinatore di tutti gli assessori regionali alla Cultura d'Italia, hanno chiesto recentemente di avere maggior peso anche nella tutela dei Beni culturali. «Desideriamo - precisa Leo - concorrere allo Stato alle funzioni di tutela. Il ministro Urbani si è detto disponibile a studiare insieme le forme più opportune di questo concorso. Il prossimo autunno credo che il ministro avrà modo di formulare da Torino una proposta globale e condivisa tutti i problemi. Nel frattempo, con spirito di servizio e volontà

L'assemblea dovrà elaborare il modello di gestione nazionale di tutti i beni artistici

L'assessore Leo: successo dell'impegno piemontese. A gennaio nuovo incontro con il ministro Urbani

di dialogo, il Piemonte diventerà area «pilota», per sperimentare sul proprio territorio i modelli gestionali che potranno venire applicati poi a tutto il sistema museale del Paese».

Ad esempio? «L'impiego delle Fondazioni - interviene Alberto Vannelli, direttore dei Beni culturali del Piemonte - quali strumenti per amministrare, valorizzare e promuovere complessi museali creando sinergie fra enti governativi, regionali, locali e mecenati privati. Se ne è parlato a Roma il 18 dicembre, quando si è riunita la commissione paritetica Stato-Regioni».

Enti locali. In quella sede si è convenuto che il Piemonte s'impegnerà per primo al fine di contribuire a raggiungere un'«esperienza pilota» di gestione. «Il 22 gennaio - aggiunge Leo - ci ritroveremo a Roma per formulare proposte precise, che concerteremo in primo luogo con le Soprintendenze del Piemonte e con il Comune di Torino».

Che cosa si prevede? «Si conferma la volontà d'istituire una fondazione, partecipata da Stato, Regione, Provincia, Comune e fondazioni ex bancario, che avrà il compito di gestire il Museo Egizio di Torino. Un'altra fondazione analoga dovrebbe occuparsi della reggia di Venaria Reale, ma anche delle residenze sabaude di Agliè, Racconigi e Moncalieri, proprietà statale. A questo nucleo si aggiungerebbero le dimore reali di Rivoli, Valcasotto e la Mandria, oggi sotto egida regionale. Quindi si stipulerebbero accordi anche con l'Ordine Mauriziano, Politecnico, Comune di Genova, Associazione Slow-food, rispettivamente titolari delle regie di Stupinigi, del Valentino, di Genova e di Pollenzo».

E il Palazzo Reale di Torino? «Questo - riflette Leo - è ancora un nodo da sciogliere: perché il Palazzo, per definizione principale reggia dinastica, dovrebbe far parte del sistema delle altre dimore. «Quale epicentro del nucleo museale che gli ruota attorno, con Palazzo Madama, Biblioteca e Armeria Reale, Museo di Antichità e Galleria Sabauda identifica un plesso museale a sé stante, che potrebbe giustificare una terza fondazione. Quando si scioglieranno le ultime riserve? «Entro gennaio, appena avrò parlato con il Soprintendente regionale Lino Malara e l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri».

PROPOSTA DELL'ASSESSORE OLIVA SULLA RIFORMA: DIAMO VOCE AI RAGAZZI

«Un'assise anche per la scuola»

Gianni Oliva

COME molti amministratori che si occupano di istruzione, sono stato invitato dal ministro Moratti agli Stati Generali della scuola a Roma: come molti colleghi, ho scelto invece di rimanere in sede e dibattere di riforma con gli studenti degli istituti di autogestione, all'«Amaldi» di Orbassano, al «Guarini» di Torino, al «Norberto Rosa» di Susa.

Le nostre scuole non si incontrano la coreografia del Palazzo dei Congressi di Roma, né i volti celebri di Ambra Angiolini o di Muccioli: al più, si trovano alcuni striscioni con le scritte di pennarello su stracci, lenzuola, e qualche rappresentante di istituto alle prese con un microfono che non sempre funziona. Però si trova l'attenzione di adolescenti che ascoltano, chiedono, discutono, propongono. «La consapevolezza di una generazione che gli avvenimenti più recenti hanno fatto maturare in fretta (da Genova all'11 settembre, dalla globalizzazione alla guerra): si trova l'impegno di docenti e presidi che insieme ai propri studenti esprimono voglia di capire e preoccupazione».

Con tutti i suoi difetti, la nostra scuola pubblica non è abituata alle kermesse e alla spettacolarizzazione: ha ancora voglia di serietà, di contenuti. Che cosa significa la riforma Moratti? Perché abolire il tempo pieno nella scuola dell'obbligo? Perché «smontare» un patrimonio formativo maturato in tanti anni di sforzi comuni?

La proposta nasce spontanea dalle sollecitazioni. Facciamo a Torino dei «veri» Stati Generali. All'inizio di febbraio, dopo la chiusura del primo quadrimestre, inviteremo un cittadino il professor Bertagna e con lui il professor Chiosso (che hanno lavorato nella Commissione ministeriale per la riforma, entrambi docenti nel nostro Ateneo). Chiederemo loro di spiegare il della proposta: li inviteremo a confrontarsi con gli studenti e gli insegnanti; inviteremo ad ascoltare le preoccupazioni di coloro che dovranno scegliere a 13 anni se andare all'Università o lavorare; inviteremo né Ambra né i cantanti: inviteremo la scuola! E, allora, saranno solo Stati Generali di provincia, ma saranno veri!

Assessore al Sistema educativo e formativo della Provincia di Torino

Specchio dei tempi

«In Piemonte le medicine si continueranno a prendere in farmacia» - «Basso il prezzo dei pannolini?» - «Per Capodanno baldoria in centro all'alba» - «Nel giardino una discarica in miniatura»

gnia a Susa) garantendo loro un uniforme ed alto livello del servizio farmaceutico, e la possibilità di «servirsi comodamente della farmacia sotto casa, invitiamo i lettori a voler segnalare alla nostra associazione (tel. 011.6590111, fax 011.6590200, e-mail ass.tit@farmapiemonte.org) comportamenti che limitino in qualche modo il diritto dell'assistito di ricevere la regolare ricetta San e di ritirare i medicinali presso le farmacie aperte al pubblico».

Luciano Pletter

Una lettrice ci scrive: «All'Asl 1 hanno fatto un bel regalo di Natale ai disabili adulti incontinenti che necessitano di pannolini. Hanno fatto una gara d'appalto per la fornitura dei suddetti pannolini e hanno di conseguenza abbassato l'importo rimborsabile diverse

dette facendo riferimento al prezzo offerto dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto (680 lire a pezzo). La conseguenza è stata che più nessuna altra marca di pannolini accetta i nuovi prezzi che sono veramente bassi, e i pazienti o accettano tale fornitura, o si pagano i pannolini a tasca propria. Se si abbassa il prezzo anche la qualità ne risente».

Marina Cometto

Una lettrice ci scrive: «Il Comune di Torino, che con tanto orgoglio e zelo promuove manifestazioni per il Capodanno fino alle 4.30 del mattino (che si prolungano fino alle 6 per le pulizie), si è preoccupato di chiedersi come trascorreranno la notte i residenti?»

«Si è mai chiesto se in zona abitano anziani, malati e bam-

ni? Terminare alle 2 di notte, non sarebbe già sufficiente per acccontentare i «festaioli», sia chi festaiola non può essere?

«Io sarò a (mio marito è di servizio al Pronto soccorso), mio figlio autistico e mi godrò la musica assordante che provoca addirittura vibrazioni continue sui vetri delle finestre, impedendomi solo di dormire, di ascoltare la televisione e di farmi ascoltare e capire da mio figlio».

«Ho proposto a mio marito di passare la notte in Pronto soccorso, sicura di trovare maggior quiete e conforto che a mia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Fa specie una strada suggestiva come via Torquato Tasso, situata nel centro medioevale di Torino, sia

quasi tutto sconosciuta ai torinesi. Soltanto dopo avervi aperto un negozio, o averne vissuto a tempo pieno la realtà, se ne capisce la ragione».

«L'unico albergo di Natale, che ravviva parte la prospettiva piazza IV Marzo, è quello della nostra bottega. Apprezzabile è invece lo sforzo del Comune di illuminare i giardini fronte all'ex Pretura: peccato che dopo l'Epifania tutto tornerà prima, cioè come pre. Cioè al buio».

«Penso che la riapertura del lunedì riserva sempre nuove sorprese enogastronomiche, nel senso che i giardini rigurgitano di bottiglie, lattine e scorie di vario genere, che testimoniano i festeggiamenti del fine settimana da parte di persone di nazionalità diverse, indubbiamente meno fortunate (e forse anche meno educate) di noi. Sia ben chiaro: il nostro non vuole essere un discorso di intolleranza nei confronti di chi vive con fatica».

«E' però fuori discussione che la mancata rimozione dell'immondizia renda la piazza simile ad una discarica in miniatura».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

AEM

Si avvisa la Gentile Clientela che:

- lunedì 31 dicembre 2001 il Salone Clienti di via Bertola 48 ed il servizio telefonico AEM Risponde non saranno aperti al pubblico;

- mercoledì 2 gennaio 2002 il Salone Clienti non sarà aperto al pubblico, mentre il servizio telefonico AEM Risponde sarà attivo limitatamente al Servizio Teleriscaldamento.

■ entrambe le giornate, rimarrà regolarmente attivo, 24 ore su 24, il Servizio Assistenza per la segnalazione guasti.

SABATO 29 DICEMBRE 2001 ORE 14,23

ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

PREMIO LAGO DI COMO

ore 16,35 - m. 1.600 - 8° Corsa - L. 1.000

Tutto dolce per... Creme Caramelli?

1 CREME	1.600	G. Demuru Pietro
2 CETICA		G. Guzzinati
3 CREBOLA ONE		V. Bosono
4 CARTRIDGE LO		E. Parenti
5 CORA DI CIVA		Santa Molla
6 CINERARIA		M. Smargon
7 CASSANDRA MAR		M. Lopera
8 CARACAS		T. Vessicelli
9 GARDEN		P. Rolfo

Il nostro tecnico consiglia 1-7-2

RISTORANTE PANORAMICO

Gestione RonchiVerdi - Aperto a pranzo e i giorni - Chiusura il lunedì
Prenotazioni Sig. Sergio Di Lorenzo: tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05

IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

UN AIUTO SERIO AL VOI

ONORANZE FUNERARIE EURO FUNERALI L. 1.800.000

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

Funerale tradizionale

RACCOLTA PUNTI S. BERNARDO. I PREMI VOLANO.



ALCUNE SCELTE DI PREMI

S. Bernardo

IN TUTTE LE MIGLIORI RISTORANTI

Per la vostra prossima vacanza, scoprite il fascino del mare e il relax del sole. Da 6 luglio, trovate un posto in vacanza, una casa di campagna o un appartamento nei nostri migliori resort. Solo 20 punti S. Bernardo vi faranno avere il premio.

CONCORSO

TERMINERA' IL
19 GENNAIO 2002

2001
PREMI

FANTASIA 2001

Gran Cenone di Capodanno

DOMENICA
30 DICEMBRE

APERTO TUTTO IL GIORNO



Zampone cotto

kg 1

9.950 €

5,14



Funghi porcini interi
in olio di oliva Galfre

gr. 190

13.900 €

Vino Muller Thurgau

cl. 75

6.900 €

al lt. L. 9.200 3,56



PEPSI COLA bipack
lt. 1,5x2

2.690 €

al lt. L. 896 1,39



Vino Chianti DOCG CECCHI

cl. 75

6.770 €

al lt. L. 9.026 3,50



Spumante Asti TOSTI

cl. 75

5.450 €

al lt. L. 7.266 2,81



Spumante Magici Istanti
MARTINI

cl. 75

4.980 €

al lt. L. 6.640 2,57



Salmone Norvegese

gr. 500

14.500 €

al kg. L. 29,00

Vitello tonnato Granfesta

VOGLIAZZI gr. 400

10.350 €

al kg. L. 25.875 5,35

Profiterol

all'etto

1.690 €

al kg. L. 16.900 0,87

Buffet di mare GIESSE

gr. 500

10.980 €

al kg. L. 21.960 5,67

Roast Beef di vitellone

al kg.

14.980 €

7,74

ANANAS EXTRA

prov. Costa d'Avorio al kg.

1.400 €

UVA ITALIA EXTRA

prov. Puglia al kg.

3.900 €

CLEMENTINE SENZA SEMI

prov. Calabria al kg.

1.900 €

0,98

Super

A&O

Il meglio sotto casa

CHICAGO Viale Italia, 4 - CLECIO Via Dei Santi, 10/A - Via Cavour, 34/B - Via Mattei, 14 - BELLINZAGO N. Carlo Farini, 14



**Impossibile fermare un'idea
Innovativa. Audi A6 con
motorizzazioni TDI®
e cambio multitronic®.**

A volte, le innovazioni hanno bisogno di tempo per affermarsi.
Audi A6, invece, arriva dritta al cuore e alla mente.
Con il suo design personalissimo e, sulla versione 2.5 TDI 114 kW /155 CV,
il rivoluzionario cambio multitronic® che unisce le migliori prestazioni
al massimo comfort. Basta provarla per capire che un'autentica
innovazione non resta mai un fatto riservato a pochi.

All'avanguardia della tecnica. www.audi-italia.com



Venite a provarla da:



AutoArona

DORMELLETO (NO)

Via Cavour, 86

Esposizione - Vendita: (0322) 40 15 11 - Fax (0322) 40 15 30

Assistenza: (0322) 40 15 21

NUOVA SEDE

● VENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c. 

Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22 54

NUOVA AUTO VCO di Grleco 

Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trontano (VB) • Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

selecar

NOVARA

Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500

Assistenza: (0321) 41 33 600

Ricambi: (0321) 41 33 700

● CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c.

S. Pietro Mesezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO

Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59



DAL 29 DICEMBRE

LIQUIDO

TUTTO FINO ALL'ULTIMA LIRA.



APERTO

dal venerdì 20/12
ore 18-19

VESTIFRANCHI

AMICO DELLA GENTE

LIQUIDO: il miglior amico dell'autostrada 11. MI

GIOVANE STRONCATA FORSE DA EMBOLO: I GENITORI CHIAMANO L'AMBULANZA, VANA CORSA ALL'OSPEDALE

Muore a 28 anni, tutto a Grignasco

Lavorava nel market ed era volontaria della Radio emergenza

GRIGNASCO

Una ragazza di ventotto anni, prossima al matrimonio, è morta improvvisamente mentre si trovava in casa. L'ipotesi è che l'abbia stroncata un embolo. La vittima si chiamava Marinella Rinaldi, via Marconi 8. La ragazza era la vicespagnola del supermercato A&O: «Marinella aveva una gentilezza non comune, sempre disponibile con la gente, una persona encomiabile sotto ogni punto di vista» la ricorda il direttore del supermercato. L'altra sera la ragazza si trovava a casa, insieme ai genitori, il papà Gian Mario, pensionato, ex dipendente della

Sita, e la mamma, Marisa Robiglio. A un tratto Marinella ha accusato un malore, è avvertita dei «onati di vomito e dolori sempre più forti: i genitori, preoccupati, hanno chiamato il 118 e la ragazza è stata portata d'urgenza all'ospedale di Borgosesia, dove però i sanitari non hanno potuto che constatare il decesso. Le cause della morte verranno chiarite dall'autopsia, anche se la spiegazione più probabile appare un'embolia. Marinella era sempre bene. La notizia della sua scomparsa ha destato grande cordoglio in paese dove la giovane era nota e stimata. Marinella da un anno collabora-



Marinella Rinaldi, morta a 28 anni

con il Servizio Radio Emergenza dei Volontari del Soccorso. «Stava alla radio - dicono i volontari - si occupava del centralino, smistava le chiamate, teneva i contatti con l'ambulanza. Era una persona cordiale, gentile e generosa». Marinella era un'ottima ricamatrice e l'anno scorso i suoi lavori erano stati esposti e premiati in mostra a Valduggia. Tra qualche mese si sarebbe dovuta sposare con il fidanzato, giovane di Vigliano Biellese: «Marinella abitava nel mio cortile - la ricorda il sindaco Mario Zanaroli - era una giovane esemplare. Per tutti il paese è una grande perdita». [m.g.]

LA POLIZIA ARRESTA COPPIA AL CASELLO DI GALLIATE

Da Parma a Novara per comprare la coca

NOVARA

Era arrivata da Parma per comprare la droga a Novara. Coppia di Parma, marito e moglie, sorpresi dalla polizia al casello di Novara Est con 203 grammi di cocaina purissima. È accaduto qualche ora fa, verso le 23,30. Gli agenti di una volante, in servizio di controllo al casello della Torino-Milano, notano una Ford Sierra targata Padova, sta per varare verso Milano. La fermano e notano che non hanno il tagliando dell'assicurazione, ma più che altro i poliziotti si insospettiscono dell'atteggiamento molto nervoso dei due, immacolata

Puglisi, 27 anni, e Maurizio Caia, 29, entrambi residenti a Parma, con precedenti per stupefacenti. La coppia è accompagnata in questura per accertamenti e durante la perquisizione, alla donna viene trovato un sacchetto che nascondeva tra i vestiti, contenente 203 grammi di cocaina, valore 80 milioni.

Gli inquirenti hanno motivo di ritenere che la droga sia stata acquistata a Novara e che i due l'avrebbero poi rivenduta, tagliata, sulla piazza parmense. Sono stati arrestati e rimossi al carcere di via Sforzesca, a disposizione dell'autorità giudiziaria. [m.p.]

NASCOSTI NEL BAGAGLIAIO DELL'AUTO DI UN GENOVESE BLOCCATO NELLA NOTTE A ISELLE

Un quintale di «botti» vietati

Sequestrati dalla Finanza al confine

Carlo Bologna

TRASQUERA

Razzi, vulcani, ruote. Addirittura una spettacolare «torta» che da sola pesa una dozzina di chili. Nel bagagliaio dell'auto station wagon di un trentenne genovese c'era una vera e propria Santabarbara. Duecentocinquanta pezzi, un quintale di «botti». Tutto l'occorrenza per salutare l'anno nuovo nel modo più fragoroso possibile. La festa pirotecnica è annullata.

A bloccare il materiale ci ha pensato la Guardia di Finanza del Comando Brigata di Iselle, in servizio al valico italo-svizzero del Sempione. Una notte tra il 26 e il 27, poco dopo le 23 si è fermata alla frontiera l'auto di un genovese, proveniente dal Vallese.

I finanzieri, come tutte le forze di polizia, in questi giorni sono stati particolarmente sensibilizzati per intercettare materiale pirotecnico di natura illecita. Un compito tragicamente sollecitato anche dagli ultimi fatti di cronaca: proprio il giorno di Natale - bambino di Catanzaro di 11 anni è morto a causa dello scoppio di un grosso petardo raccolto per strada.

Così alla consueta attenzione si è aggiunta la ricerca di botti proibite. Ed è stata enorme, tra gli stessi finanzieri, la sorpresa nel vedere tanto materiale spuntare dal bagagliaio. All'inter-



La «torta» e i «botti» sequestrati al confine erano a bordo di una station wagon

Razzi, vulcani, ruote e una «torta» da 12 chili dovevano accendere la festa di Capodanno. Il materiale acquistato e trasportato in modo illecito, denunciato

sto il sequestro delle coloratissime confezioni il giovane è stato denunciato alla Procura della repubblica di Verbania per violazione degli articoli 678 e 47 delle leggi di pubblica sicurezza.

Oltre all'aspetto giudiziario il genovese ha comunque rischiato molto per la sua incolumità. Trasportare un quintale di polvere esplosiva è un mezzo idoneo comporta rischi evidenti. «Non possiamo fare meno» ricorda il Comando provinciale di richiamare l'attenzione di tutti sulla pericolosità dei botti, soprattutto se lanciati o accesi da persone esperte o non abilitate. Dal mondo arrivano già tanti, troppi, «botti» di guerra. Possiamo festeggiare anche con torte non esplosive.

no - racconta il capitano Mario Salerno - c'era un vero e proprio campionario di articoli pirotecnici, dai razzi alla torta. Si tratta di oggetti che per le caratteristiche esplosive si possono acquistare esclusivamente con il porto d'armi oppure

autorizzazione all'acquisto rilasciata dal questore. Non solo: per trasportare occorre poi la specifica autorizzazione del prefetto. Il genovese aveva né porto d'armi né autorizzazioni. È stato immediatamente dispo-

CENTRO IMBRATTATO



«Taglie» contro gli spray

Novara sporcata dai vandali reagisce. Il prefetto Renato Pisani ha convocato un Comitato per l'ordine e la sicurezza ad hoc mentre il Comune sta pensando all'installazione di telecamere e a ricompense in denaro per chi aiuta le forze dell'ordine a bloccare gli imbrattatori. L'appello del sindaco Massimo Giordano: «Cittadini, collaborate». Barbara Cottarelli a PAGINA 37

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
BORGOMANERO (NO) Piazza Mora e Gibin, 21
Tel. 0322.835760 - www.immobiliareffora.com

CASELLO AUTOSTRADALE
Romagnano Sesia - **VENDESI**
(Molinazzo) TERRENO AGRICOLO di mq. 150.000. Unica appezzamento con fronte di mt. 400 su strada intercomunale.
NEGOZI di mq. 50-100 in viale Mezzini
AFFITTASI
- LOCALE COMMERCIALE di mq. 300 con eventuale arredamento.
- UFFICIO di mq. 150
- UFFICIO di mq. 300
- LOCALE ARTIGIANALE di mq. 1.200 con vetrine sul fronte strada.

VERUNO (Revisato)
In villetta bifamiliare, con ottima esposizione a sud.
vendesi
unità composta da soggiorno, cucina abitabile, due camere con bagno, autorimessa, cantina, dispensa. Giardino ben curato.

BORGOMANERO
In nuova costruzione, in fase di ultimazione, si prenotano IN AFFITTO appartamenti di una, due camere da letto.

BORGOMANERO
CENTRALISSIMO, affittasi ufficio di mq. 430, anche frazionato.

Vendesi in villetta bifamiliare composta da soggiorno, cucina, due camere letto, tripli servizi, mansarda e autorimessa.

BORGOMANERO
In nuovo complesso immobiliare LE MURA che sta sorgendo in viale Marconi, angolo Via Caneto, si prenotano appartamenti ad uffici di varie metrature, tali da soddisfare le esigenze di ogni.

BORGOMANERO
Via Novara **VENDESI** intero fabbricato composto da:
- Negozi al piano terra
- seminterrato
- Ufficio di mq. 180 al 1° Piano

BORGOMANERO
Via Novara. Con fronte strada Statale. AFFITTASI locale commerciale di mq. 380. Area parcheggio Trattative presso il nostro Studio.

BORGOMANERO
CENTRALISSIMO
Corso Roma, AFFITTASI Studio ufficio di mq. 100 circa.

Albergo Italia
NOVARA - Via Salaria, 8 - Tel. 0321.399316

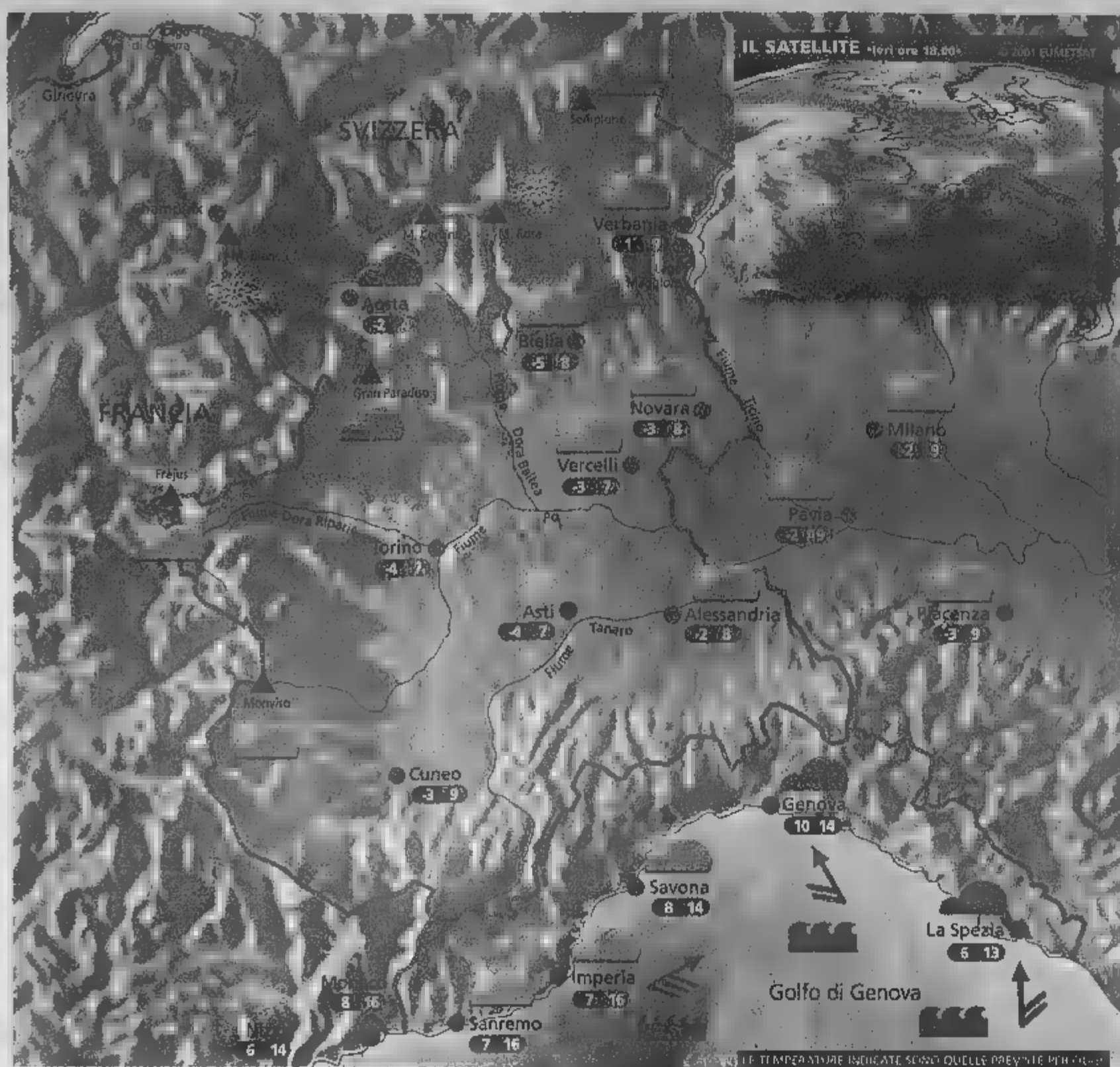
Cenone di San Silvestro

Vini:
Bianco Gioioso
Chianti Puto Libante D.O.C.G.
Coppa di Spumante Cristeiba della Fattoria Pancioli
«Le Due Querce»

Il Menù è stato curato dal Chef **Paolo Becatti**

Il Cenone di San Silvestro sarà allestito dalle musiche della nostra orchestra.

Menù
Il fagottino di sogliola e salmone con coulis di granchio e i gamberi alla diorofilla di rucola
L'insalatina di fagioli e verze al Castelmagno
La torta di carciofi al sesamo
Il risotto al finferli a tartufo
I cannoncini gratinati al persico
Lo scoglio pesce spada agli scampi e frutti di mare
Il sorbetto alla rapa rossa e grappe di prosecco
I medaglioni di manzo gratinati al paté di anitra
La sfogliata di marron glacés con salsa alla cannella
L'espresso italiano



Situazione Ieri il sole ha nuovamente dominato sulla nostra regione, anche se nella notte e nel primo mattino non sono mancate le consuete gelate. Sull'alta Valle d'Aosta si è invece addensata nubi minacciose ai crinali di confine, prodromo di un moderato peggioramento atteso per oggi anche in alcune zone del Piemonte.

Previsioni In mattinata correnti occidentali pilotano un fronte caldo contro le Alpi occidentali, dove rimarrà stazionario almeno sino a domattina, determinando deboli nevicate oltre i 700 metri Nord della Valle d'Aosta e relative valli laterali; in Piemonte fiocchi in alta Valle dell'Orco, alta Val Susa, Valle di Lanzo, Val Formazza e alta Val Sesia. Altrove cielo irregolarmente nuvoloso, tempo asciutto, solo sul Levante Ligure isolati piovaschi. Temperatura in aumento, venti forti occidentali sulle Alpi. Domani tendenza a miglioramento.

ZOOM

La neve

«accarezza» le Alpi

Il sole tornerà a splendere con forza nel giorno di Capodanno sia pure in coincidenza con un calo delle temperature. Una pausa al gelo che di ha accompagnato per gran parte del mese di Dicembre si avrà dunque nel fine settimana la spinta delle correnti occidentali che segneranno il passaggio di un fronte perturbato sulle Alpi, il quale però insisterà soprattutto sulla Savoia in Francia e sulla Svizzera Nordalpina, lasciando alle nostre montagne solo qualche spruzzata, che magari risulterà un po' più consistente nella di Courmayeur, La Thuile e in quella Piemontese di Ceresole Reale. In pianura non dovrebbero verificarsi precipitazioni di rilievo. Il corso di domenica assisteremo anche al transito di un fronte freddo che non avrà tuttavia rilevanti sullo del tempo, quello di produrre rotazione dei venti al settore Nord dopo il suo passaggio, i quali ci porteranno il freddo appena annunciato per San Silvestro e Capodanno. Dal 2 prevarrà sulle nostre zone un anticiclone che garantirà bel tempo e un certo rialzo termico in montagna, freddo e brinate in pianura.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

	4 12	12 15
ANCONA		REGGIO CALABRIA
BARI	6 12	ROMA
BOLOGNA	2 9	VENEZIA
CAGLIARI	11 15	BARCELONA
CATANIA	8 15	BRUXELLES
CATANZARO	7 13	FRANCOFORTE
FIRENZE	7 11	GINEVRA
GENOVA	12 14	LONDRA
OLBIA	12 16	MONACO DI BAVIERA
PALERMO	4 11	
PERUGIA	4 9	
POTENZA		

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti; tramonta alle ore 16 e 55 minuti.

LA LUNA: si leva alle 16 e 3 minuti; cala domani alle ore 8 e 9 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Gustatevi questa straordinaria offerta.

-30%

Su tutte le cucine e gli elettrodomestici in esposizione.

Il Cooky Store di Castelletto Ticino vi offre ghiotta occasione per acquistare la vostra nuova cucina gli elettrodomestici con sconti straordinari del 30%. Approfittatene subito: la promozione termina il 31 dicembre.

COOKY
STORE

Castelletto Ticino (NO)
via Sempione 186 - tel. 0331 920 716

CUCINE componibili • ELETTRODOMESTICI • OGGETTISTICA

*Vendita promozionale fino ad esaurimento merce in esposizione.

DAL COMUNE MISURE DI REPRESSIONE MA ANCHE CONTRIBUTI ECONOMICI AI DANNEGGIATI. LUNEDÌ UN VERTICE IN PREFETTURA

Telecamere e «taglie» contro i vandali

Appello ai cittadini: alleati per bloccare gli imbrattatori

Cottavoz

NOVARA
Telecamere nei punti più a rischio, «taglie» per quanti permettono di cogliere gli imbrattatori all'opera: soprattutto appello ai cittadini. «Collaborate con le forze dell'ordine per bloccare i vandali». Il sindaco Massimo Giordano sta mettendo a punto serie misure contro l'emergenza-graffiti. Per lunedì mattina il prefetto Renato Pisani ha convocato un Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica ad hoc sul problema dei vandalismi che deturpano la città: parteciperanno i comandanti di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e il Comune.

Già ieri il prefetto ha avuto colloqui informali con i vertici delle forze dell'ordine. «Abbiamo affrontato alcuni aspetti della questione - ha commentato Renato Pisani -. Come la revisione dei quadranti di controllo del territorio per assicurare una maggiore presenza delle pattuglie nelle zone che si trovano nel mirino dei teppisti».

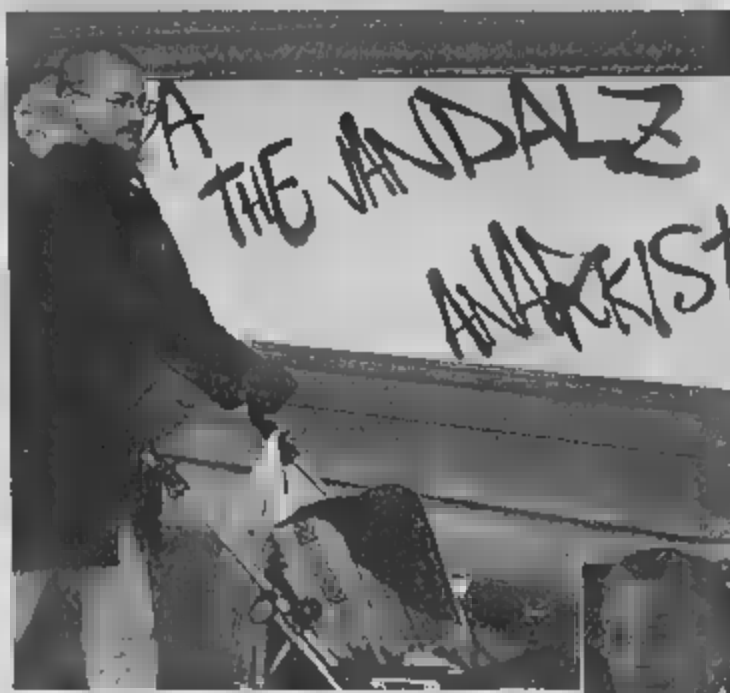
Il problema dei muri imbrattati non è nuovo. Da alcuni anni anche Novara, come altre città italiane grandi e piccole, deve fare i conti con l'estroso e poco artistico di spray e vernici colorate. Soprattutto quelli di maggior pregio e in posizione centrale: il Conservatorio «Cantelli», palazzo Vochieri in corso Cavallotti, dove ha sede una parte della biblioteca, e la Cattedrale.

Già la precedente amministrazione comunale aveva studiato la possibilità di utilizzare un particolare intonaco «proteggibile» da una patina trasparente lavabile. Ma questa vernice costa molto e il suo utilizzo può essere ipotizzabile per i monumenti o comunque per le superfici non vaste.

Di recente, però, la situazione è precipitata. Non soltanto nel centro storico. Slogan, disegni colorati e da ultimo anche piccoli «componimenti» scritti a caratteri cubitali con una matita sfregiano puntualmente i muri puliti. Nei giorni scorsi è comparso anche il punteruolo che ha segnato con pesanti incisioni i cristalli delle vetrine di molti negozi.

«Ho verificato personalmente lo scempio che è stato compiuto la notte tra il 25 e il 26 dicembre - ha commentato il prefetto Pisani -. Un atto di inciviltà inqualificabile. Mi indigna e irrita anche soltanto parlarne tanto mi pare un comportamento indegno. Sentimenti pienamente condivisi dai novaresi. I giorni scorsi molti cittadini si sono rivolti alla redazione di «La Stampa» per manifestare scontento e rabbia. Tante le lettere, soprattutto di commercianti presi di mira».

Ieri la questione è stata minata anche dalla Giunta comunale impegnata in una duegna dedicata al bilancio del prossimo anno. Il «picchetto»



di misure allo studio prevede contributi per i proprietari degli edifici imbrattati che vogliono ripulire i loro immobili. E' previsto l'avvio di una campagna di sensibilizzazione ma anche di una serie di interventi repressivi: «Stiamo pensando di installare telecamere nelle zone che vengono più colpite - commenta il sindaco - e di prevedere, è stato fatto ad esempio a Treviso, delle ricompense in denaro per chi consente

Dal prefetto Renato Pisani un vertice sui graffiti

bloccare gli imbrattatori. La lotta ai vandali, però, deve essere una battaglia di tutti: «Serve collaborazione - conclude Giordano -, i primi controllori del territorio sono i cittadini. Novara appartiene a loro e tutti devono difenderla».

«Caro ragazzo, ripensaci»

Da uno dei commercianti danneggiati consiglio ai teppisti: meglio far l'amore

Molti cittadini ci hanno inviato lettere sullo scempio compiuto in centro. Pubblichiamo dei messaggi più significativi, scritto da Nini Gusberti che ha subito danni rilevanti.

Caro ragazzo (ma dovrei usare il plurale) che alla notte giri per le strade a compiere atti di vandalismo e imbrattare in modo incivile i muri delle case, vorrei dirti qualcosa. Se hai tanta energia, se sei tanto represso ed infelice, hai mille modi migliori per esternare la tua vitalità.

Potresti aiutare chi ha bisogno di sostegno, chi è solo e triste oppure trovarti una ragazza e fare tutta la notte l'amore. Lei, credimi, in entrambi i casi, ti sentiresti più realizzato e sereno.

Durante la settimana di Natale hai sporcato tante abitazioni di cittadini novaresi e anche il Duomo, la casa di Dio. Hai verniciato le vetrine del mio e

di altri negozi e le hai rigate incidendo i cristalli in modo irreversibile con il punteruolo. Questo crea, oltre a danni economici gravi, anche un bruttissimo senso di degrado e di inciviltà.

Non è la prima volta che succede: in altre occasioni hai sporcato e rovinato, per puro vandalismo, costringendoci a sopportare tutto questo e a ripristinare i danni subito. Ho cercato di mandarti prima l'una poi l'altra guancia. Dio, che è buono, ti perdonerà (anche se non so fino a quando per gli sporcati la chiesa).

Io che sono meno buono non ho più guance da porgergli.

Ti faccio solo un augurio per il nuovo anno: Dio ti faccia rivedere e rissavire oppure Lui che «non paga il sabato» ti ripaghi della stessa moneta! Sia l'una che l'altra cosa ci farebbero enorme piacere.

«Usa la tua vitalità anche aiutando chi è solo e triste Sarai più sereno»

«Proviamo ad imitare i volontari renderemo bella la nostra città»

Cari novaresi

Approfitto della consueta cortesia de La Stampa per rivolgere un saluto ed un augurio. Ho sempre amato molto il periodo delle festività natalizie, anche perché l'atmosfera che circonda questi giorni mi affascina. Ho letto alcune belle poesie sul Natale in dialetto novarese e sono rimasto colpito nel constatare come una lingua ormai purtroppo dimenticata possa riuscire, come all'abilità di tanti autori locali particolarmente sensibili, a ricostruire la magia di un luogo (i nostri portici di via Rosselli), di una situazione (una novicella), di una atmosfera, appunto. Da queste considerazioni e per non perdere quel patrimonio linguistico e culturale tanto importante, quest'amministrazione ha voluto proporre la candidatura di Novara quale sede per la prossima Festa del Piemonte. E' un'iniziativa straordinaria, promossa dalla nostra Regione, che vede protagonista ad ogni nuova edizione una diversa città che, per un intero anno, si impegna a promuovere manifestazioni volte a riannodare i fili delle proprie radici perdute.

Sovente nella mia attività di Sindaco, avverso da parte dei cittadini l'esigenza di una serie di segnali che vadano proprio in questa direzione, insieme alla richiesta di soluzione di problemi più pressanti, come quello della criminalità.

Abbiamo tutti avuto modo di leggere una recente classifica che riguarda il benessere nella Provincia di Novara e che vede agli ultimi posti in Italia in tema di sicurezza. Francamente, non sono un fanatico di statistiche, però il dato che emerge è troppo eclatante per non destare dubbi e preoccupazioni.

I vandalismi della notte di Natale

contro le vetrine ed i muri del centro storico sono soltanto un piccolo segnale di questa situazione, ma un segnale che, insieme a molti altri, ferisce e sconvolge per la sua insensatezza, per la sua gratuita cattiveria, per la codardia dei suoi autori.

Questo, insieme alle rapine, alle truffe agli anziani ai fatti di criminalità più o meno «micro» è un male che è attecchito alla radice, con interventi mirati e, se del caso, natura straordinaria. Accelerare il programma per «Novara Città Sicura» è obiettivo primario di questa amministrazione che deve operare, per quanto di competenza, in collaborazione con le forze dell'ordine e con gli altri enti preposti, perché la sicurezza è bene primario ed un diritto di tutti, soprattutto dei cittadini maggiormente esposti al pericolo.

Vorrei fare un'ultima considerazione: Novara è una città bella e ricca anche qui ci sono anziani soli, bambini poveri e famiglie per le quali queste feste non sono un momento di gioia.

Eppure, l'ho constatato di persona, questa città ha un grande cuore. In questi giorni si sommano le iniziative di solidarietà ed in questo periodo viene più alla luce l'attività di quanti, in silenzio, lontani dai riflettori, compiono gesti straordinari. Riferisco in particolare ai volontari, che tanti ed i cui impegni sono forti. L'invito che vorrei rivolgere a tutti è di provare ad imitarli, rendendo così Novara bella non solo per i suoi abitanti ma anche per il calore umano che da essa scaturisce.

Concludo inviando a tutti i migliori auguri per un sereno anno

Il Sindaco
Massimo Giordano

A VIGEVANO ■ NOVARA

Case e aziende presi di mira dai ladri

VIGEVANO. Un'azienda e due abitazioni nel mirino dei ladri. L'altra notte ignota hanno svaligiato il magazzino della ditta di impianti idraulici «Casare Messina» di via Tre Colombe 20: spariti due computer e altre macchine per ufficio per un valore di 5-6 milioni. Più o meno analogo il valore dei gioielli trafugati da una villetta di via Gorizia, a segno tra il 18 e le 20,30 di giovedì. In un'altra villetta di Borgo San Siro invece i ladri sono entrati di notte mentre i proprietari dormivano al piano di sopra, ma hanno dovuto accontentarsi di uno zaino, un piumino, un portagioie vuoto e alcuni chili di carne presi dal frigorifero.

A Novara, invece, la polizia ha arrestato G.E., 42 anni, tossicodipendente, con precedenti per reati contro il patrimonio, per tentato furto aggravato. E' stato sorpreso con un grosso cacciavite in mano, all'interno di un garage in via San Bernardo da Mentone, mentre stava cercando oggetti di valore da rubare. Alla vista degli agenti ha accennato «reazione ma poi si è consegnato». (c. br.)

PER LA FERROVIA

Novara Domodossola arriva il caso in Parlamento

NOVARA. I problemi relativi alla linea ferroviaria Novara-Domodossola sono approdati in Parlamento. I deputati novaresi di Forza Italia Daniele Galli, Vittorio Tarditi e Walter Zanetti hanno portato all'approvazione della Camera dei deputati un ordine del giorno nell'ambito della legge finanziaria, sulla questione relativa alla linea. Lo riferisce il presidente della provincia Maurizio Pagani che proprio ieri l'altro ha inviato una lettera al presidente delle Ferrovie sollecitando un suo intervento. «Il Parlamento riconosce ufficialmente l'indubbio ed elevata valenza trasportistica della Novara-Domodossola soprattutto nell'ambito dell'evidente contesto nazionale che caratterizza l'utenza merci transfrontaliera. E' un passaggio decisivo - dice Pagani - per l'inserimento nella rete fondamentale ed ottenere la qualifica di commercializzazione anche se rimane l'urgenza di risolvere il problema del passaggio a livello evitando così di dividere in senso Nord-Sud la nostra provincia». (c. a.)

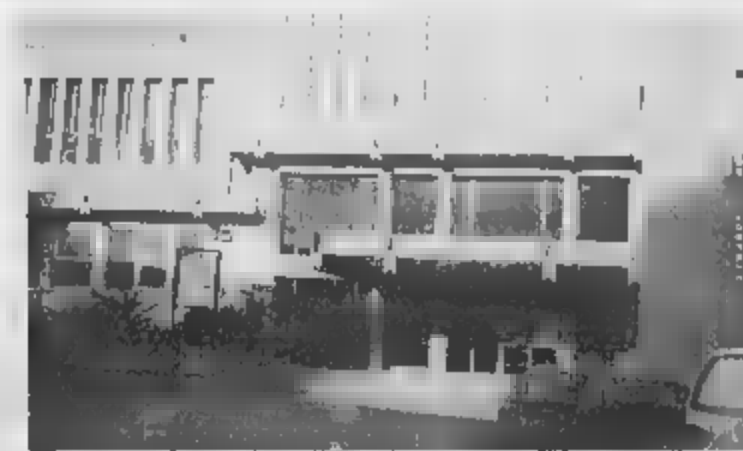
IL COMMISSARIO DELL'ASL E IL SINDACO ILLUSTRANO PROGETTI, COSTI E SCADENZE: I LAVORI A FINE 2002

L'ospedale cresce: cura da 50 miliardi

Nuovi servizi e laboratori sull'ex area Cassina a Borgomanero

Marcello Giordani
BORGOMANERO

Opere per cinquanta miliardi di lire nei prossimi anni all'ospedale Santissima Trinità: i progetti sono stati presentati ieri dal commissario dell'Asl 13, Vittorio Brignolio, e dal sindaco Pierluigi Pastore. Nuovi reparti, un dipartimento emergenza accettazione (Dea) all'avanguardia, laboratori aggiornatissimi e capri tutte dotate di servizi. Sarà possibile grazie soprattutto all'acquisizione dell'ex area Cassina, per cui il Comune ha versato un miliardo e 650 milioni. «Abbiamo deciso di spendere questa cifra importante - ha detto il sindaco - per dotare l'ospedale di un'area che consentirà uno sviluppo significativo». Il commissario Brignolio ha illustrato i lavori che verranno eseguiti all'interno dell'ospedale: la realizzazione del nuovo dipartimento di emergenza e accettazione, la ristrutturazione del quartiere operatorio, la sistemazione della riabilitazione, il riordino dell'area



Sarà realizzato anche un nuovo dipartimento d'emergenza e accettazione

tecnologica. I lavori, su progetto dello studio Altieri di Thiene (Vicenza), costeranno circa sedici miliardi e mezzo, finanziati in parte dallo Stato (12,7 miliardi), in parte dalla Regione (500 milioni) e dalla stessa Asl (circa tre miliardi e mezzo). A questa cifra dovrà poi essere aggiunta la somma per

l'acquisto degli impianti sanitari. «I lavori - ha assicurato Brignolio - verranno iniziati entro la fine del 2002: abbiamo già individuato la società che li certificherà». Sull'ex area Cassina dislocati il dipartimento di patologia clinica e gli ambulatori specialistici. Queste opere saranno realizzate in

«project financing», vale a dire il concorso di società private, ed avranno un costo di oltre dodici miliardi: anche qui occorrerà aggiungere la cifra per l'acquisto degli impianti in dotazione.

Al Comune di Borgomanero, che ha acquistato l'area per darla all'Asl, quest'ultima, secondo la convenzione che è approvata in consiglio comunale, pagherà dieci rette giornaliere al centro diurno integrato per non autosufficienti, progetto all'Opera Pia Curti; l'Asl predisporrà il potenziamento del servizio territoriale dell'assistenza domiciliare e garantirà le prestazioni mediche specialistiche di base agli utenti delle due case di riposo della città, «Casa Famiglia» a Santo Stefano, e l'Opera Pia Curti in via Cavaglioli. Un terzo gruppo di lavori che interesserà l'ospedale riguarda la norma delle camere di degenza e un intervento sulla centrale termica: «Per questo - Brignolio - presenteremo in Regione appositi progetti».

NOVARA

Pomeriggi ■ danze a Lumellogno per gli anziani. Due giorni di festa per gli anziani. Il Comune ha organizzato per oggi e domani dalle 15 alle 19 un pomeriggio danzante nel salone dell'oratorio della parrocchia di Lumellogno. (b. c.)

NOVARA

Raccolti per Telethon 255 milioni nelle due province. Il contributo del Novarese e del Vco all'iniziativa Telethon è di 255 milioni di lire con un incremento del dodici e mezzo per cento rispetto alla cifra raccolta lo scorso anno. La filiale dell'agenzia di Novara della Banca Nazionale del Lavoro hanno ricevuto offerte per 150 milioni, a Borgomanero 40 milioni, a Omegna 39, ad Arona 30 ed Oleggio 20 milioni. (r. l.)

Oltre mezzo miliardo per completare l'area industriale. L'urbanizzazione regionale di 602 milioni per completare l'urbanizzazione dell'area industriale. Lo ha annunciato l'assessore regionale alle Attività produttive Gilberto Pichatto Fratin. In Piemonte sono undici le zone che beneficeranno di contributi per un totale di venti miliardi. (r. l.)

Le antenne installate a 50 metri dalle abitazioni

Sarà più facile per le società telefoniche installare impianti di trasmissione ad Arona. Il consiglio comunale ha ridotto a cinquanta metri la distanza minima per l'installazione di nuove antenne dalle abitazioni. I consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, hanno ribadito che è necessario, al di là della nuova normativa, avere una particolare attenzione per i punti sensibili: case, scuole, ospedale, impianti sportivi e luoghi di culto. (s. b.)



Augurando che tutti i sogni, desideri, aspettative per il Nuovo Anno si avverino, la Gioielleria Arcadia ricorda che anche quest'anno donerà alla mamma del primo nato dell'anno una splendida acquamarina.

Via XX Settembre 18/c - NOVARA - Tel. 0321.391262

via Paganini, 5 - Oleggio (Novara) - Tel. 0321.996333
chiuso il lunedì

DINAMO
Ristorante & Bar

Capodanno 2001

- Rollata di Branzino rosata con insalatina e finocchio candito
- Stornato di carciofi con vellutata di asparagi
- Raviolo di ricotta e tartufo su specchio di salsa al parmigiano
- Risotto mantecato al basilico con ragu d'asile
- Salmonino in crosta lievitata, profumato al granchio con vellutata di prosciutto
- Filetto di manzo Chianina al petto di fegato d'oca con salsa tartarata
- Bavarese alla nocciola con crema di noci dolci

Per la serata è previsto un divertimento musicale fino alla chiusura.
Acqua, vino, caffè e spumante sono inclusi nel prezzo.



Brindiamo al risparmio.

Dal 27 dicembre
al 5 gennaio.

Ecco alcuni esempi:

**Gran Ripieni Rana alla parmigiana/
asparagi e prosciutto crudo g 250**

£ 5.250
€ 2,71
(al Kg £ 21.000)

**Ostriche
al Kg**

£ 9.875
€ 5,10

**Astice
al Kg**

£ 39.810
€ 20,56

**Cotechini Nostrani
Pronti da Cuocere al Kg**

£ 9.980
€ 5,15

**Polpa Sceltissima per Roastbeef
di Bovino Adulto al Kg**

£ 17.990
€ 9,29

**Zampone Fresco
l'etto**

£ 1.530
€ 0,79

**Lenticchie
sacchetto Kg 1**

£ 1.790
€ 0,92

**Uva Bianca
sfusa al Kg**

£ 3.950
€ 2,04

**Olio ■ Oliva ■
L 1**

£ 4.980
€ 2,57

**Caffè Aroma Classico
Splendid conf. 2 pz g 250 cod.**

£ 5.480
€ 2,83
(al Kg £ 10.960)

**Torrone Classico
alla Nocciola Pernigotti g 150**

£ 3.280
€ 1,69
(al Kg £ 21.933)

**Spumante Asti Cinzano
ml 750**

£ 6.525
€ 3,37
(al L £ 8.700)

**Firmato Brut Cavit
ml 750**

£ 9.430
€ 4,87
(al L £ 12.573)

**Chardonnay/Cabemet Sauvignon
Ernest ■ Julio Gallo ml 750**

£ 8.965
€ 4,63
(al L £ 11.953)



Sa cosa voglio.

NOVARA, NELLA «ROTONDI» APERTI AL PUBBLICO GLI SPORTELLI DI IVA, REGISTRO, IMPOSTE DIRETTE E LA SEZIONE STACCATO DELLA DIREZIONE REGIONALE

Uffici fiscali nell'ex cotonificio

E' un unico polo con l'Agenzia delle entrate

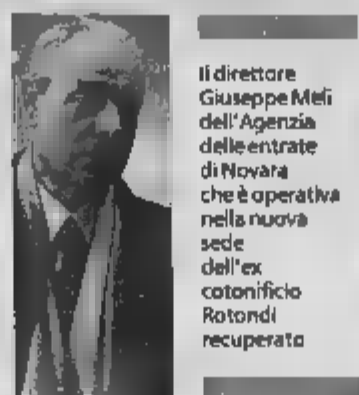
Cristina Meneghini
NOVARA

«Gentile contribuente, a partire dal 19 dicembre è attivato l'ufficio locale dell'Agenzia delle entrate di Novara. Il nuovo ufficio svolgerà le funzioni in precedenza attribuite all'ufficio Iva, a quello delle Imposte dirette e del Registro e alla sezione staccato della direzione regionale delle Entrate».

La lettera è arrivata ai commercianti e contribuenti novaresi ma non è stata data comunicazione ufficiale a giornali, radio e televisioni. L'apertura dell'Agenzia in corso Risorgimento 28, nei locali dell'ex Rotondi, è ancora ufficiosa.

Il direttore Giuseppe Meli vuole attendere un mese: «Qui c'è ancora cantiere, desidero che tutto sia in ordine. Dovremo apportare modifiche. L'afflusso quotidiano però è intenso: ogni giorno centinaia di cittadini, commercialisti e commercianti varcano l'ingresso alla ricerca di risposte in materia fiscale. La semplificazione burocratica ha trovato sede nell'ex cotonificio Rotondi».

E' un cammino travagliato. L'annuncio dell'istituzione dell'Agenzia delle Entrate risale alla metà degli Anni Novanta: l'ufficio di Novara avrebbe dovuto costituire un'idea pilota per tutta l'Italia. La scelta della sede, però, ha rallentato il progetto e così altre realtà, in Piemonte e nel resto d'Italia,



Su corso Risorgimento l'ingresso e il parcheggio ancora provvisorio

hanno avviato la nuova attività prima di Novara. Finalmente, poi, è arrivata l'ultima opzione sulla collocazione degli uffici: l'area già «Trussardi Evolution». Il loro arrivo e la complessa ristrutturazione della zona è una notizia accolta con soddisfazione anche dagli abitanti del quartiere. Il piano è ambizioso ed è destinato a cambiare volto all'intero rione.

Dall'ingresso-cantiere di corso Risorgimento si accede agli uffici finanziari. Negli altri palazzi del complesso troveranno posto anche un'area commerciale della Uni, negozi e la sala Bingo. La ciminiera del cotonificio verrà recuperata come testimonianza di archeologia industriale. Sono previste anche abitazioni. La viabilità sarà modificata, un sottopasso che

eliminerà le code al passaggio a livello.

Il direttore Meli: «A fine gennaio di sarà l'inaugurazione ufficiale con tutte le autorità, speriamo possa venire anche il ministro Tremonti. I lavori proseguiranno: il parcheggio attuale è provvisorio, metteremo un giardino, fontana. Sarà un esempio nazionale».

La sala al piano terra consentirà di accedere a tutti i servizi tramite il sistema della prenotazione computerizzata. L'ufficio è aperto al mattino, fino alle 13: gli impiegati, che alla fine del trasloco, 136, si destreg-



Un incendio minaccia villa del vip

MEINA. Villa a rischio per incendio. I vigili del fuoco di Arona sono dovuti intervenire ieri mattina per domare un incendio che, favorito dal vento, si stava propagando nel parco di una villa sulla collina di Meina. E' accaduto la notte. Il fuoco sarebbe sfuggito al controllo di un giardiniere che stava bruciando alcune stoffe nel terreno della villa in cui fino a qualche tempo fa abitava la «regina di Lillemhammer», la campionessa di sci Manuela Di Centa, che da qualche tempo ha lasciato il Lago Maggiore.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Mercurago è valso ad evitare che le fiamme si propagassero anche alle vicine proprietà, come la villa Monte d'Oro, Mondadori e Zuccoli, quest'ultima residenza estiva di Mike Bongiorno e Daniela Zuccoli. La zona, «terrazza» sul Lago Maggiore, è ricca di parchi e boschi. Molte di queste ville sono chiuse nella stagione invernale e quindi esposte a rischi. Quando qualcuno ha notato il fumo che si alzava poco sopra la «Paragiana» ha subito lanciato l'allarme. Le fiamme si sarebbero potute propagare soprattutto sul versante Nord, nel parco dell'ex Villa Osimo ora in ristrutturazione: c'è chi sostiene che sia stata acquistata da Alex Del Piero, notato a più riprese nei dintorni. (s. bot.)

IERI AD ARONA

Due malati gravemente feriti all'ospedale

ARONA. Un grave incidente stradale si è verificato nel tardo pomeriggio in pieno centro cittadino. Due persone, un uomo e una donna, sono state investite da un'auto e scaraventate sull'asfalto. Ora si trovano all'ospedale di Borgomanero in prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente sono stati chiamati altri particolari. Sa che sul luogo dell'incidente sono intervenuti gli agenti della polizia di Arona per rilevamenti e gli accertamenti del caso. Il fatto è accaduto qualche minuto prima delle 17 in una via centrale di Arona. L'uomo e la donna procedevano accanto ad altre persone e pare fossero dirette verso un negozio. Non c'era nebbia e la visibilità era discreta. Forse una distrazione la causò dell'incidente che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze. L'automobilista è subito accorso di quanto era accaduto ed è stato il primo ad intervenire in aiuto delle due persone coinvolte a esami. Dopo pochi minuti sono intervenute le ambulanze della Croce Rossa che hanno ricoverato entrambi i feriti all'ospedale di Borgomanero. (s. b.)

LA GIUNTA COMUNALE, RIUNITA IN SEDUTA STRAORDINARIA, SOLLECITA I GESTORI DELL'ACQUEDOTTO

A Gozzano 500 famiglie sono a secco

La siccità prosciuga i bacini, l'acqua viene acquistata da Briga

Rubinetti a secco per quasi cinquecento famiglie e l'intero paese. L'acqua erogata col contagocce. Emergenza a Gozzano: la giunta si è riunita ieri in seduta straordinaria per fare il punto sulla situazione con i rappresentanti dell'acquedotto. Ha chiesto un intervento immediato per fronteggiare la penuria idrica. «La situazione è molto semplice e molto seria: abbiamo nell'acquedotto un'entrata di diciotto metri cubi al secondo di acqua, che è il quantitativo esatto di uscita, per cui il livello resta costantemente a zero. Questo - dice il presidente dell'acquedotto consorziale, Corrado Zanetta - è dovuto unicamente alla siccità eccezionale di questo periodo. Abbiamo cercato di tamponare la situazione acquistando acqua da Briga Novarese, ma il quantitativo che è stato immesso in rete non ha prodotto risultati apprezzabili. Zanetta aggiunge che si pensa all'escavazione di nuovi pozzi: «Siamo partiti per



Il rifornimento avviene con l'autobotte

attivarne uno in località Prati dell'Inferno e uno alla Cascina Melpensa; inoltre stiamo cercando eventuali perdite alla rete ma la situazione è estremamente seria: i bacini sono ormai a zero. Abbiamo scritto una lettera alla gestione dell'acquedotto - l'assessore Riccardo Silvestri - per sollecitarlo a

CALTIGNAGA INQUINATA L'AGOGNA

CALTIGNAGA. Agogna con l'acqua di colore biancastro nel territorio comunale di Caltignaga a causa dell'inquinamento. Ad accorgersi del fatto sono stati alcuni residenti che hanno segnalato che l'acqua del torrente era diventata di colore bianco. E' stata immediatamente fatta intervenire l'Arpa che ha prelevato campioni d'acqua: saranno analizzati nei prossimi giorni. «Siamo certamente di fronte a una forma di inquinamento dell'Agogna - dice il direttore dell'Arpa, Alessandro Giori - ma occorre attendere i risultati delle analisi per vedere da quali sostanze sia stato provocato. E' singolare il fatto che il fenomeno si sia riscontrato esclusivamente nel territorio di Caltignaga: abbiamo verificato infatti che sia a Nord sia a Sud del paese l'acqua del torrente era tornata normale. Bisognerà accertare se l'inquinamento proviene dalla condotta di qualche azienda locale oppure se qualcuno ha scaricato una buona dose di sostanze inquinanti in questa zona». (m. g.)

interventire tempestivamente. Ci rendiamo conto che non è trovare l'acqua in breve tempo: bisogna pensare anche ai disagi delle famiglie. Abbiamo suggerito di intervenire nei bacini, rifornendoli con autobotti, o chiudendo l'erogazione nelle ore notturne. «Da due giorni - dice Antonio Negri, portavoce

del rione La Baia - siamo senza acqua in duecento famiglie nella zona di via Fava. Il fatto è che questa situazione, da noi si è verificata spesso. Abbiamo chiesto all'acquedotto di aumentare la pressione ma ci è stato risposto che questo intervento causerebbe rotture alle condotte». (m. g.)

Paesaggio chiuso e «ganassate» dei politici

Giovedì, nel pomeriggio di sole, aria frizzante, nel paese del «ponte», lungo all'Epifania, con un amico, ottima cultura e un ampiezza d'arte, ci siamo diretti al capoluogo, con partenza da quell'Ossola che, ormai proverbiale, al dire di molti, subisce furti a ripetizione: qualcuno, dice anche, passivamente. Giunti alla meta professa delusi e amareggiati, non aver subito una rapina, ma bensì, nel leggero su quel massiccio portone del Museo del Paesaggio: «chiuso» al 31. Pregustavamo già con piacere e curiosità di vedere quei quadri nella retrospettiva, in omaggio alla brava pittrice di Quinzano Elide Ceretti, stimata fra l'altro, da quel grande critico Ernest Gombric, poco scomparso.

Dalla rubrica di sabato si apprende che il Portone doveva essere aperto il chiaro che la decisione della serrata è stata messa in atto dopo. Necessitavano così tanti euro ad informare? Dal mio amico, con tanta amarezza, mi sento rivolgere una serie di «vedili... vedili... vedili...» che significavano,

NUMERI UTILI

uno: «Quanto i quattrini hanno la meglio sulla «Generentola Cultura»?», due: «In questi giorni non sarebbe da tenere aperto questo Museo? Un'altra si entra? in menefreghismo» per mancato rispetto a coloro che hanno avuto la stessa nostra idea per tale visita. Poi, per il sangue, l'abbiamo sul riso. Al ritorno, per un attimo ho pianto a certi «marpioni politici» quando, con quel fumoso e noioso martellamento tempo dicono al popolo che metteranno mano a quanto è (vital) e «binario cultura turismo».

Essendo palpabile verificabile queste «ganassate» che, per chi sa, tradotto significa: «far mulinare la lingua velocemente e magari contemporaneamente la dentiera che balla».

Paolo Tarabella, Domodossola

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviati testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate. Le lettere vanno inviate a LA STAMPA, Redazione di Novara, corso della Vittoria, 7, 28100 Novara - Fax 0321 36391 - E-mail: novara@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Novara Croce Rossa Italiana: tel. 0321 627.000; Novara Soccorso tel. e fax 0321 456.500; Caltignaga Caltignaga Croce Costantiniana tel. 0321 653.828; Arona: telefono 0322 51 51; Borgomanero: telefono 0322 64.91; Domodossola: telefono 0321 88.22.22; Oleggio: telefono 0321 93.500; Omegna: telefono 0321 61.900; 63.669; Gravellone Toce: telefono 0323 94.85.59; 865.000; Stresa: telefono 0323 33.950; Trucate: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; Aquedra: tel. galvani: tel. 0323 51.91.00; Baveno: telefono 0323 42.42.22; Margozzo: telefono 0321 60.705; telefonino 31.19.00; Premosello: telefono 0321 88.108; Grignasco: S.r.l. telefono 0163 41.86.17; S. Maurizio d'Oglio: telefono 0322 96.667; Lusa: telefono 0322 76.697; Piedimulera: telefono 0324 83.188; Volontari di P.A. Gros: telefono 0321 60.705; Nebbione: G. Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

FARMACE
A Novara: Biococa, c.so 23 marzo, 216 tel. 0321 40.21.51 (apertura dalle 8.45 alle 20.15 continuata dalle 12.30 alle 15.15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e Comunale, c.so Trieste, 41 tel. 0321 69.20.17 (apertura con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente, dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

IN BREVE

YAMAHA
Pronti i taccuini in dialetto
I tradizionali calendari in dialetto locale sono in distribuzione a Romagnolo Sesia con la raccolta di filastrocche dei nonni e le poesie di Gottardo Moschini, e Cavallino foto d'epoca di Gino Sartorio e poesie di Gianni Martinetti, a Prato Sesia con foto della scuola materna di suor Camilla e poi a Grignasco e Ghemme. (p. u.)

Passerella sulla Roggia Mora
Al via i lavori di costruzione della passerella sulla Roggia Mora a Briona. Sarà finalmente sistemato un tratto fondamentale per la sicurezza dei pedoni la stazione, dopo una serie di lungaggini burocratiche più volte segnalata dal sindaco Giancarlo Tornaco. (p. u.)

MANDELLO VITA
Entro marzo un depuratore
Con investimento di circa 200 milioni di lire il comune ha detto sì alla realizzazione di un depuratore nel piano del cimitero comunale. I lavori si concluderanno a marzo. (p. u.)

Da **Celebrità**
DISCOTECA TRECATE

Programma
CAPODANNO 2002
4 Sale - 4 Generi musicali

Commerciale
HOUSE
LIVE MUSIC

GIOCHI
TOMBOLA

EVENTO DELL'ANNO:
ospiti i
FICHI D'INDIA

INFOLINE 0321.71412

Show Time!

Venerdì 28 Dicembre:
DIVINA
Dance Anni '70

Sabato 29 Dicembre
GANG BAND
Rock e Dance

IL MARTEDI'
ORARIO dalle ore 18,00 alle ore 2,00

Via Torino, 57 - CUREGGIO (NO) S.S. 142 Arona-Bellia
Tel. e Fax 0322.888022

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass

PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.523.035

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avvisi di vendita con incanto di beni immobili presso la sala incanti del Tribunale

Procedura esecutiva n. 72/94 R.G.E. Nei confronti di Musacchio Marina Fausta Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 10,30, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Verbania, località Suna, via Privata Girasole, Casa "A" appartenente ad uso abitazione al piano terreno-seminterrato costituito da camera, soggiorno, angolo cottura, bagno e ripostiglio, nonché autorimessa al piano terreno. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso ai famigliari dell'esecutata. L'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo base di Euro 45.000 (aumenti Euro 1.000). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, Euro 4.500 per cauzione e Euro 9.000 per anticipo spese, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Maurizio Terragni. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 67/94 + (141/95) R.G.E. Nei confronti di Argirò Leonardo e Teotino Ida Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 10,45, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Bee, località Pian Nava, nell'edificio denominato "Condominio Miralego" appartenente al civile abitazione al piano terreno e contraddistinto con la sigla "G3" così composto: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, disimpegno, due camere da letto e balcone oltre ad autorimessa al piano seminterrato e contraddistinto con la sigla "G4". L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso agli esecutati. L'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo base di Euro 75.000 (aumenti Euro 1.500). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, Euro 7.500 per cauzione e Euro 15.000 per anticipo spese, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Maurizio Terragni. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 144/94 R.G.E. Nei confronti di Melloni Antonio Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 11,00, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Verbania, fabbricato di civile abitazione ed accessori su due piani fuori terra (terreno e primo). L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta soggetto a contratto di locazione non opponibile all'aggiudicatario. L'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo base di Euro 80.000 (aumenti Euro 2.000). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, Euro 8.000 per cauzione e Euro 16.000 per anticipo spese, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Maurizio Terragni. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 175/95 R.G.E. Nei confronti di Rossi Elena o Eleana Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 9,15, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Lotto 1) - Quota di piena proprietà pari a 2/12 (due dodicesimi) e quota nuda proprietà pari a 1/12 (un dodicesimo) di appartamento di abitazione in Comune di Verbania, via Sant'Anna n. 1, facente parte di complesso "ex Gascari", edificio 2, piano primo, interno 3, composto di tre vani utili oltre accessori, con annessa cantina di metri quadri 15 (quindici) circa, e porzione di terreno in proprietà esclusiva. Lotto 2) - Piena proprietà di appartamento di abitazione in Comune di Verbania, località Trebesio, via Repubblica n. 7, facente parte del complesso "ex Gascari", edificio "C/2", piano terzo, interno 6, composto di tre vani utili oltre accessori, con annesso un locale cantina di circa metri quadri 10 (dieci). Gli immobili vengono posti all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. L'immobile descritto al n. 1) risulta occupato dall'usufruttuario per 1/3 sig.ra Ferraresi Angela; quello descritto al punto 2) risulta occupato dal sig. Barone Oscar. L'immobile sarà posto all'incanto in due lotti: lotto 1) al prezzo base di Euro 8.500 (aumenti Euro 250); lotto 2) al prezzo base di Euro 6.500 (aumenti 1.500). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, quanto al lotto 1) Euro 850 e Euro 1.500; quanto al lotto 2) Euro 6.500 e Euro 13.000, per tutti i lotti mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Maurizio Terragni. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 11/95 R.G.E. Nei confronti di Motel Internazionale S.n.c. Bertolami Carlo & C. Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 11,15, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Domodossola, Regione Mosera, terreno con annesso complesso alberghiero disposto su tre piani fuori terra, oltre ad un piano seminterrato ed un piano sottotetto. L'immobile risulta in uso ad un piano seminterrato ed un piano sottotetto. L'immobile risulta in uso agli esecutati. L'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo base di Euro 2.000.000 (aumenti Euro 40.000). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, Euro 200.000 per cauzione e Euro 400.000 per anticipo spese, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Maurizio Terragni. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 51/95 R.G.E. Nei confronti di Frangiamone Angelina Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 11,30, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Gravello Tocco, in palazzina condominiale sita alla via Gramsci n. 3, appartamento di civile abitazione al piano secondo interno n. 7, scala "A" così composto: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizio igienico e balcone oltre a cantina. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso a terzi senza titolo opponibile all'aggiudicatario. L'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo base di Euro 65.000 (aumenti Euro 1.500). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, Euro 6.500 per cauzione e Euro 13.000 per anticipo spese, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Maurizio Terragni. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 44/96 Nei confronti di Graziano Guido e Pugnetti Anna Maria Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 11,45, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Verbania - località Palanza - alla via Montebello nella composta da: tre camere, studio, soggiorno, due cantine, ripostiglio, locale caldaia, locale lavanderia, corridoio, due bagni e due porticati al piano seminterrato; soggiorno, camera, servizio, balcone, ripostiglio, altro, terrazzo e due porticati al piano terreno; sala da pranzo, cucina, servizio e due balconi al piano primo oltre terreno pertinenziale e capriata. L'immobile verrà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso agli esecutati. L'immobile risulta gravato da servitù di metanocondotto, di passo, di alto di vincolo e non alienato separatamente dal fabbricato e box interrato da costruirsi. L'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo base di Euro 450.000 (aumenti Euro 9.000). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, Euro 45.000 per cauzione e Euro 90.000 per anticipo spese, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Maurizio Terragni. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 82/97 R.G.E. Nei confronti di Cofano Fulvio Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 12,00, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Druogno - Iraz. Albogno: casa a uso civile abitazione su quattro piani in corso di costruzione, pertinente terreno. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto all'incanto in un unico lotto al prezzo base di Euro 104.000 (aumenti Euro 2.100). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Euro 10.400 e Euro 20.800 mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Maurizio Terragni. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 165/97 (+16/99) Nei confronti di Bianchi Renato, Milani Maura e Casati Maria Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 13,00, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Crodo, via Bracolo n. 15, nel fabbricato con annessa area di pertinenza censito nel catasto terreni al mappale 339 del fog. 61: lotto 1) appartamento al piano secondo composto da cucina, sala, due camere, bagno, altro e tre balconi oltre a locale autorimessa con annessa quota di un del W.C., al piano terreno. Lotto 2) appartamento al piano primo composto da cucina, sala, due camere, bagno, altro e tre balconi oltre a laboratorio composto da locali, annessa quota di un del W.C., al piano terreno. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto all'incanto in due lotti al prezzo base di: lotto uno Euro 59.000; lotto due Euro 61.000 (aumenti Euro 1.500 per entrambi i lotti). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e anticipo Euro 5.900 e Euro 11.800; lotto due Euro 6.100 e Euro 12.200, per entrambi i lotti mediante distinti assegni circolari trasferibili intestati al notaio Maurizio Terragni. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 150/96 R.G.E. Nei confronti di Forese Carmine e Celeste Palmira Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 12,45, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Bannio Arzino, Rione Fontana n. 5, porzione di fabbricato posto su due piani fuori terra della consistenza di: ingresso, camera e servizio igienico al piano terra; soggiorno con caminetto e piccola zona cottura al piano primo mansardato; due vani cantina al piano interrato oltre a piccola area pertinenziale. L'immobile verrà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; l'immobile risulta in uso agli esecutati; dalle relazioni dell'esperto risulta che la piccola area pertinenziale è di fatto gravata da servitù di passo, di cui peraltro non risulta trascrizione dalla certificazione notarile. L'immobile sarà posto all'incanto in un lotto unico al prezzo base di Euro 29.000 (aumenti Euro 1.000). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Euro 2.900 e Euro 5.800 mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Maurizio Terragni. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 121/96 R.G.E. Nei confronti di Moras Leonardo Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 13,30, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Arona, via Piave n. 37, nel complesso immobiliare denominato "Condominio A 75" con annessa area pertinenziale le seguenti unità immobiliari: lotto 1) magazzino al piano seminterrato composto da un grande locale con accesso carrabile; lotto 2) magazzino al piano seminterrato composto da un grande locale e servizio igienico con accesso carrabile. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso all'esecutato. L'immobile sarà posto all'incanto in due lotti al prezzo base di: lotto 1) Euro 34.000 (aumenti Euro 1.000); lotto 2) Euro 21.000 (aumenti Euro 500). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese: lotto 1) Euro 3.400 e Euro 6.800; lotto 2) Euro 2.100 e Euro 4.200, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Maurizio Terragni. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

CONDIZIONI: l'offerente dovrà depositare all'Ufficio Notarile Esecuzioni Immobiliari presso il Tribunale di Verbania, entro il secondo giorno antecedente l'asta -dalle ore 8.30 alle 12.30- due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio delegato. Tali assegni dovranno essere l'uno di importo pari al 10% e l'altro pari al 20% della base d'asta. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale di vendita. Maggiori informazioni presso il detto Ufficio tel. 0323/503993 int. 459 - fax 0323/557686, nonché sul sito internet "http://www.astegjudiziarie.it".

Si segnala la possibilità di contrarre mutui per il finanziamento degli acquisti all'incanto a condizioni vantaggiose anche prima del decreto di trasferimento.

I DATI DI UN ANNO SOTTOLINEANO IL LAVORO DELLA POLIZIA IN UN TERRITORIO COMPLESSO E CON UN OBIETTIVO SENSIBILE COME IL TUNNEL DEL SEMPIONE

PIANO PROVINCIALE

«Impegnati a garantire sicurezza»

Il questore: sforzi intensificati dopo l'11 settembre

Aristide Ronzoni
VERBANIA

La provincia del Verbano Cusio Ossola è zona tranquilla dove il crimine sembra davvero non trovare casa. Lo si desume dai dati consuntivi delle attività di polizia nel corso dell'anno 2001 forniti ieri in conferenza stampa dal questore Raffaele De Astis. Sono stati complessivamente 11 (1,4% in meno rispetto al 2000) gli interventi eseguiti da agenti delle squadre mobili e volente e dalle pattuglie di polizia stradale e amministrativa. Furti in appartamento e di automobili in calo dell'8% - nell'anno che sta per finire a fronte dei 641 del 2000 - mentre in crescita seppur modesta appaiono borseggi e furti in negozi. In flessione anche rapine e truffe. In salita invece i tentati omicidi benché il rigido meccanismo della statistica - 2 episodi nel 2001 rispetto allo zero dell'anno precedente - condizioni pesantemente la percentuale del. Decisamente aumentate le persone trattate in arresto con interventi rispetto al dell'anno scorso.



Il questore Raffaele De Astis

Dati che appaiono direttamente proporzionali anche al maggior numero di soggetti identificati - 90 mila nel 2001 e 60 mila nel 2000 - grazie alla intensificazione della presenza di pattuglie sul territorio provinciale. Non desterebbe preoccupazione - almeno sul versante dell'ordine pubblico - il fenomeno della tossicodipendenza con 10 arresti e 16 denunce a piede libero oltre al sequestro di eroina (in

leggero aumento), cocaina e droghe leggere. Sotto controllo l'immigrazione clandestina caratterizzata da situazioni di 'transito', vale a dire di soggetti di passaggio nel Verbano Cusio Ossola e diretti verso altre realtà territoriali.

Notevole la mole di lavoro degli agenti di polizia amministrativa con 4 mila passaporti rilasciati e 1000 rinnovati oltre al controllo di 181 esercizi pubblici con particolare attenzione a prevenzione e repressione del gioco d'azzardo con video poker. Attivissima anche la sezione di polizia stradale e di frontiera che hanno respinto oltre 1400 soggetti irregolari e tratto in arresto 12 persone colpite da ordinanze di custodia cautelare.

In prima linea, soprattutto dopo i tragici fatti dell'11 settembre scorso, gli agenti di polizia ferroviaria - treni in transito sulla linea del Sempione i cui crocevia chiave sono stati inseriti nell'elenco dei cosiddetti obiettivi sensibili del terrorismo internazionale. Il valico è presidio 24 ore su 24 anche dai militari, così come alcuni impianti idroelettrici.

Il calendario

Iniziativa benefica a favore dell'Unicef

VERBANIA

«Loro ci vedono così» è la didatta stampigliata sulla copertina del calendario 2002 della Polizia di Stato realizzato con la collaborazione dell'Unicef.

A vedere «così» i poliziotti sono i bambini delle scuole elementari italiane che con disegni e vignette hanno preso parte al concorso bandito l'anno nell'ambito dell'iniziativa «Un poliziotto per amico». Iniziativa mirata alla diffusione nelle scuole della prevenzione degli abusi contro i minori e alla maggior conoscenza delle istituzioni preposte alla sicurezza del cittadino cui collaborazione è indispensabile per la maggior tutela della tranquillità collettiva.

L'imbocco del tunnel ferroviario del Sempione (nella foto) è costantemente presidiato dai militari che operano in supporto alla polizia ferroviaria



Perplessità dell'Ossola sui rifiuti

«Produzione di combustibile da rifiuto (cdr) al posto dell'attuale incenerimento in forno, a Mergozzo». E' la scelta di fondo del Piano provinciale dei rifiuti sulla quale l'Assemblea dei sindaci, dei comuni ossolani che aderiscono al Consorzio All, l'azienda che si occupa della raccolta e trattamento dei rifiuti Ossola, nutre serie perplessità. I dubbi vengono elencati in un lungo documento, che raccoglie proposte e osservazioni al Piano provinciale, approvato dall'Assemblea presieduta da Pierfranco Midali, sindaco di Viganella. Si teme, innanzitutto, che la scelta di produrre cdr non sia supportata da un'adeguata precisazione del percorso tecnico, economico e gestionale da seguire. Il rischio - ha detto Midali nel corso di una conferenza stampa, ieri - è che si abbandonino la vecchia strada senza sapere dove si andrà. Il salto nel buio avverrebbe senza la copertura necessaria, che potrebbe essere assicurata dall'ampliamento della discarica di Domodossola. Osserva Midali: «Il Piano non ci dice se aumenterà la capacità della discarica, né quale funzione avrà essa nel sistema integrato di smaltimento. Il suo sviluppo ci consentirebbe, tuttavia, di non aver problemi per almeno un anno e mezzo. Altrimenti, se la realizzazione dell'impianto per la produzione di cdr registrerà qualche battuta d'arresto dove li metteremo i rifiuti?». Continua Midali: «Noi non abbiamo pregiudizi e siamo ben disposti a qualsiasi soluzione tecnica. Ci tolgano, però, queste preoccupazioni indicandoci in maniera dettagliata cosa si farà».

Aggiunge il direttore del Consorzio All Luciano Falcini: «Noi vogliamo più elementi per fare una seria valutazione del progetto della Provincia. Il programma indica quali saranno i costi e gli impatti ambientali per la produzione di cdr, quale può essere il suo impiego». Continua Falcini: «Altra questione: è specificato chi sarà il soggetto unico che deve occuparsi dello smaltimento in tutta la Provincia. E' importante sapere perché da lui dipende la gestione di discariche, impianti di compostaggio, produzione di cdr. Senza il suo apporto è difficile prendere delle decisioni». L'Assemblea dei sindaci auspica che il Piano provinciale riscriva alla luce di queste indicazioni possa tornare al Consorzio per altre osservazioni. (L.r.)

«E' TROPPO LONTANO, MIO PADRE HA BISOGNO DI NOI»

Ricovero al S.Biagio Verbanese protesta

VERBANIA

«Non è possibile che si costringa una persona anziana malata al ricovero in un ospedale a 30 chilometri dalla propria abitazione con inevitabili disagi dei parenti nell'assistenza e fargli visita. Episodi simili sono frequenti nel Vco e non sono tollerabili. Proteremo con ogni mezzo per evitare a mio padre ulteriori sofferenze». E' lo sfogo di Antonio Pedretti, 43 anni, giardiniere di Verbania, che vive e lavora da oltre vent'anni a Reggio Emilia. Nei giorni scorsi ha raggiunto Fondotoce per far visita al padre, Emilio, 72 anni, colto da ictus cerebrale. Ricoverato al Dea del «Castelli» a Pallanza, l'anziano è stato poi trasferito al «San Biagio» di Domodossola nel reparto Neurologia. Il disappunto del figlio nasce dalla distanza tra l'ospedale dome-

se e l'abitazione del padre a Fondotoce. «Medici e direttori sanitari», aggiunge Antonio Pedretti - dovrebbero tenere sempre presente che più della malattia, gli anziani soffrono i disagi della lontananza dai loro affetti». L'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Asl 14, precisa il ricovero di Emilio Pedretti al «San Biagio» ha una sola, indifferibile, motivazione: ricoverare i pazienti nel reparto specialistico adatto alle cure del caso. «Emilio Pedretti», dicono i vertici della Asl 14 - ha presentato chiari sintomi di ictus cerebrale. Per questo è parso ovvio ai medici del Dea il ricovero in Neurologia, reparto che nella nostra Azienda Sanitaria è disponibile soltanto all'ospedale di Domodossola. Una scelta, nostra, estremamente corretta e soprattutto mirata alla tutela della salute del cittadino». (L.r.)

L'ANALISI DEL SINDACATO CHE NON VUOL DRAMMATIZZARE UNA SITUAZIONE COMUNQUE DELICATA

Vco, timori per occupazione e sviluppo

Sono interessate anche le aziende storiche del casalingo

Vincenzo Amato

OMEGNA

Si chiude con qualche zona d'ombra l'anno economico Vco. Anche se la parola d'ordine è «drammatizzare» i rappresentanti dei lavoratori non nascondono le difficoltà che le aziende, soprattutto quelle del settore meccanico e del casalingo, stanno affrontando negli ultimi mesi. «E' stato un anno in chiaro-scuro», analizza Franco Chiodi, segretario della Fiom-Cgil del Vco - i primi sei mesi sono stati tutto sommato buoni, dopo le ferie invece le cose andate meno bene ed i fatti dell'11 settembre hanno accentuato questo momento di difficoltà nella produzione. Prova ne sia, sostiene il sindacalista, il calo degli ordini del mese di dicembre che si aggirerebbe attorno al venti per cento rispetto al dicembre di un anno fa. Grosso modo la medesima percentuale flessione fatta registrare a livello nazionale dal settore dei piccoli elettrodome-



Franco Chiodi è il segretario della Fiom-Cgil per il Verbano Cusio Ossola. E' preoccupato per il futuro occupazionale

stici. «Allora moltissime aziende del casalingo lavorano al sabato e sino alla vigilia di Natale», ricorda Chiodi - adesso invece addirittura è stato fatto un lungo ponte natalizio e la quasi totalità delle aziende riaprirà il sette gennaio. Ribadisco che non si tratta di una crisi vera e propria, ma di segnali una flessione che sta interessando un po' tutti, comprese aziende livello di Alessi, Bialelli, Lagostina e Girmi. La situazione è oggetto di analisi da parte dei rappresentanti dei lavoratori che sono preoccupati per il 2002. «Temiamo ripercussioni anche sul piano occupazionale», prosegue il segretario della Fiom-Cgil - non abbiamo i dati dell'ultimo semestre, però sappiamo che molti contratti a termine verranno riconfer-

mati e guardiamo, se apprensione, con un po' di preoccupazione ai primi sei mesi del 2002. Non ci sono licenziamenti, ma molte assunzioni che avrebbero dovuto essere fatte sono state posticipate e questo è un altro segno che qualcosa non gira e si preferisce aspettare. Molte grosse aziende hanno affrontato queste avvisaglie di crisi riportando all'interno molte lavorazioni che erano state terziarizzate. Nemmeno il sindacato intende restare alla finestra. Per il mese di gennaio è in programma uno sciopero di quattro ore già messo a calendario da tempo. La Fiom-Cgil propone di utilizzare in «forte» la mezza giornata di sciopero con assemblee ed una manifestazione unitaria a livello provinciale.

«Non ritoccate i prezzi in euro»

L'organizzazione sindacale Filcams - Cgil del Vco, con un comunicato a firma del responsabile Gian Piero Conti, critica aspramente la decisione della Confindustria provinciale di consigliare commercianti ed esercenti di aumentare i prezzi di caffè, bibite e altri generi di conforto al fine di evitare listini centesimali con l'entrata in vigore dell'euro. «Decisione questa», aggiunge Conti - che a nostro avviso, oltre a penalizzare i cittadini, non risparmierà pesanti commenti negativi a tutta la categoria del commercio». (L.r.)

Serata alberi e walsers con due documentari

Stasera alle 21 alla Kongresshaus la pittrice Federica Galli presenterà i suoi due volumi dedicati agli «Alberi monumentali d'Italia», fra i quali poteva naturalmente il taglio di Chiesa Vecchia. Seguirà la proiezione di due documentari: il primo, dedicato ai Walsers del Monte Rosa, è stato prodotto dalla Rai. Il secondo è stato invece realizzato dall'assessorato all'ambiente della Provincia all'insegna del logo «Natura amica» che interesseranno una ventina di località. La prima puntata è stata girata a Macugnaga con la collaborazione della Pro Loco e delle scuole elementari che hanno effettuato una ricerca sul ciclo della segale, dalla coltivazione alla produzione del pane. Infine il Comune consegnerà un riconoscimento ad Anna Bettineschi che ha dedicato oltre vent'anni al museo walsers di Borca. (L.g.)

DISCO VIVA - CUZZAGO (VERBANIA)

Sabato 29/12

LORENZO

...dalla casa del

GRANDE FRATELLO!!

Il 31 Veglionissimo di Capodanno!!

Verrà estratto un week-end per due persone a Londra!!

HOTEL

VILLA CARLOTTA

Belgirate

31 "VEGLIONISSIMO DI SAN SILVESTRO CON NOTTE E GRAN GALA"

Orchestra - discoteca - cotillons

Ballo per tutta la notte

PREMI A SORPRESA

E' ARRIVATO IL 2002

con orchestra - ore 13

1 Ristorante piano bar

ore 20

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. 0322.76525 - 0322.76461 Fax 0322.76295 - 0322.76705

milano.vb@bestwestern.it villacarlotta.vb@bestwestern.it

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avvisi di vendita con incanto di beni immobili presso la sala incanti del Tribunale

Procedura esecutiva n. 1/94 R.G.E.

Nei confronti di Panunzio Anna Maria

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 23 gennaio 2002, alle ore 11.45, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile:

Fabbricato urbano di abitazione in Comune di Nebbiuno, frazione Tapigliano, via Colli Fioriti n. 25, con annesso appezzamento di terreno pertinenziale, tre piani composti: al piano seminterrato da taverna, cucina, bagno, locale caldaia e porticato; al piano rialzato da veranda, soggiorno, pranzo, cucina, camera, bagno e terrazzo; al piano mansarda da due camere e wc. Il piano rialzato e il piano mansarda sono collegati per mezzo di scala interna. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta occupato da terzi. Nell'atto autentico del notaio Antonio Viglino in data 6 maggio 1975 con n. 24348 di Rep., cui si rinvia, esistono patti e condizioni relative all'immobile in oggetto, l'abitabilità e la definizione di pratica di condono dovranno essere eseguite a cura e spese dell'aggiudicatario. L'immobile sarà posto all'incanto in un UNICO LOTTO al prezzo base di Euro 74.500 (aumenti Euro 1.500). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, esclusivamente dalle ore 8.30 alle ore 12.30 del secondo giorno antecedente l'asta, Euro 7.450 per cauzione e Euro 14.900 per anticipo spese, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio GAETANO PETRELLI. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale.

Procedura esecutiva n. 69/97 R.G.E.

Nei confronti di Guarnieri Roberto

Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 13.45, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Omavasso, frazione Miglandone, Località Gabbio, nuda proprietà di porzione di fabbricato di civile abitazione con annesso terreno pertinenziale e così composto: cantina al piano seminterrato; sala, cucina, ripostiglio e servizio igienico al piano terreno; due camere e ripostiglio al piano primo oltre a scala interna di collegamento fra il piano terra e il piano primo. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso all'esecutato. L'immobile sarà posto all'incanto in UNICO LOTTO al prezzo base di Euro 25.000 (aumenti Euro 1.000). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Euro 2.500 e Euro 5.000, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio MAURIZIO TERRAGNI. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 73/97

Nei confronti di Pielle S.a.S.

Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 13.15, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Villadossola, unità immobiliare facente parte dell'edificio a carattere condominiale denominato "Condominio Oasi", sito in via Domodossola n. 84, e precisamente: LOTTO 1) negozio e laboratorio tra loro contigui al piano terreno, con annessa cantina al piano seminterrato. LOTTO 2) negozio al piano terreno, con annessi wc e piccolo retro. LOTTO 3) autorimessa al piano seminterrato. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto all'incanto in TRE LOTTI al prezzo base di: LOTTO 1) Euro 56.000 (aumenti Euro 1.500); LOTTO 2) Euro 50.000 (aumenti Euro 1.000); LOTTO 3) Euro 7.100 (aumenti Euro 250). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese: LOTTO 1) Euro 5.600 e Euro 11.200; LOTTO 2) Euro 5.000 e Euro 10.000; LOTTO 3) Euro 710 e Euro 1.420, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio MAURIZIO TERRAGNI. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 24/98 R.G.E.

Nei confronti di Abrami Giuseppe

Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 9.45, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Pieve Vergante, a parte del complesso residenziale denominato "Pieve Due", alla via G. n. 55-57, e precisamente: - negozio sito al piano terreno contraddistinto dalla lettera "M", pertinente cantina sita al piano cantinato contraddistinto dalla lettera "M". L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile sarà posto all'incanto in UNICO LOTTO al prezzo base di Euro 54.000 (aumenti Euro 1.100). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, Euro 5.400 per cauzione e Euro 10.800 per anticipo spese, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio MAURIZIO TERRAGNI. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 208/95 (+57/96) R.G.E.

Nei confronti di Meloni Raimondo

Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 9.30, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: LOTTO 1) piena proprietà in ragione di un mezzo, in Comune di Vogogna, via Canton Sopra n. 7, fabbricato strutturato su tre piani nella consistenza di: cantina al piano terreno; soggiorno, cucina, ripostiglio, latrina e piccola terrazza al piano primo; quattro camere, corridoio e balconata coperta al piano secondo; con pertinente terreno con entrostante fabbricato di tipo rustico. LOTTO 2) piena proprietà in ragione di 1/16 di: in Comune di Vogogna, terreni agricoli censiti ai mapp. 33 e 36 del fog. 30 dell'N.C.T. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Si precisa che, relativamente ai beni del LOTTO 2), non esistono titoli di acquisto trascritti in conservatoria a favore dell'esecutato che, peraltro, risulta regolarmente intestato in catasto fin dall'impianto catastale. In parte risulta inoltre gravato da servitù per metanodotto. L'immobile sarà posto all'incanto in DUE LOTTI: LOTTO 1) al prezzo base di Euro 14.100 (aumenti Euro 300); LOTTO 2) al prezzo base di Euro 130 (aumenti Euro 50). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, quanto al LOTTO 1) Euro 1.410 per cauzione e Euro 2.820; quanto al LOTTO 2) Euro 13 per cauzione e Euro 26 per anticipo spese, per entrambi i lotti mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio MAURIZIO TERRAGNI. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 54/94 (+ 144/96) R.G.E.

Nei confronti di Messerotti Amadeo e Castellini Mirella

Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 10.15, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Vanzona con San Carlo, località Pianezza, fabbricato rurale con piccolo anello pertinenziale (quest'ultimo gravato da servitù passiva di passaggio pubblico) sviluppato su quattro piani e costituito da: caldaia-cantina e ripostiglio al piano seminterrato; servizio igienico, due camere, scale, balcone retrostante cantina controterra al piano terreno; ingresso, soggiorno cucina vano scale interno e balcone al piano primo; con scala esterna di accesso al piano secondo ove trovatisi ampio salone, servizi igienici, balcone con vetrata e piccolo terrazzo esterno oltre a piccolo terreno pertinenziale adibito a giardino. L'immobile non risulta soggetto a contratti di locazione; mentre l'attuale utilizzo si rinvia alla relazione dell'esperto. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in UNICO LOTTO al prezzo base di Euro 83.000 (aumenti Euro 2.000). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, Euro 8.300 per cauzione e Euro 16.600 per anticipo spese, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio MAURIZIO TERRAGNI. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 141/94 R.G.E.

Nei confronti di Buttol Giorgio e Brizzi Rita

Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 12.30, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Omegna, fabbricato di civile abitazione, tre piani fuori terra, sito in Vico Paragno n. 3, con annessa piccola area pertinenziale coperta da tettoia e così composto: locale ad uso cucina-soggiorno, ripostiglio, servizio igienico al piano terreno; due vani, balcone e servizio igienico esterno al piano primo; due vani, balcone e servizio igienico esterno al piano secondo oltre a scala di accesso ai piani primo e secondo. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Dalla perizia in atti risultano irregolarità urbanistiche in parte sanabili a cura e spese dell'aggiudicatario. L'immobile risulta parzialmente occupato da terzi senza titolo opponibile all'aggiudicatario. L'immobile sarà posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di Euro 38.000 (aumenti Euro 800). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Euro 3.800 e Euro 7.600, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio MAURIZIO TERRAGNI. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 170/94 R.G.E.

Nei confronti di Cisafin Srl

Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 9.00, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Gignese, via Vigne: con sovrastante complesso immobiliare a uso civile abitazione e autorimessa, costituito da: corpi di fabbrica staccati tra loro, strutturati su due piani fuori terra (terreno e primo), oltre a parziale piano cantinato; il tutto con pertinente terreno (con precisazione che non formano oggetto di incanto le autorimesse, facenti parte del detto complesso censite al mapp. 73 con i subb. 18 e 19). L'abitabilità non risulta essere stata richiesta ma la stessa, è ottenibile a cura e spese dell'aggiudicatario. Dalla relazione dell'esperto risultano lievi irregolarità urbanistiche sanabili a cura e spese dell'aggiudicatario. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e precisamente: l'avvertenza che l'Amministrazione comunale pretende la realizzazione dell'asfaltatura della via Vigne e della pubblica illuminazione cui si erano obbligati i titolari della concessione. Al riguardo si precisa che: l'immobile è gravato da formalità pregiudizievoli, delle quali sarà ordinata la cancellazione con il decreto di trasferimento; l'immobile risulta in stato di abbandono; risulta trascritto atto di citazione in data 22 febbraio al n. 1643/1306 a favore del sigg. Pozzi Renata e Pozzi Luigi contro società CISAFIN SRL cancellabile. Il decreto di trasferimento. L'immobile sarà posto all'incanto in un UNICO LOTTO al prezzo base di Euro 652.800 (aumenti Euro 13.500). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e per anticipo spese Euro 65.280 e Euro 130.560, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio MAURIZIO TERRAGNI. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 133/93 R.G.E.

Nei confronti di Castelnuovo Enea e Landi Luigia

Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 10.00, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Villadossola, via Viltoni n. 22, unità immobiliare facente parte del fabbricato condominiale denominato "Condominio Centrale", e precisamente: appartamento ad uso civile abitazione sito al piano primo, contraddistinto con la sigla A3, composto da ingresso, corridoio, soggiorno, cucina, due camere e servizi, ampio terrazzo panoramico, oltre a pertinente cantina al piano interrato, contraddistinta con il n. 3 ed autorimessa al piano terreno, contraddistinta con la sigla "G 41". L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile non risulta soggetto a contratti di locazione; mentre per l'attuale utilizzo si rinvia alla relazione dell'esperto. Risultano pendenze condominiali per lire 3.804.300 alle quali l'aggiudicatario è tenuto ai sensi dell'art. 63 comma 2, disp. att. c.c. L'immobile sarà posto all'incanto in un UNICO LOTTO al prezzo base di Euro 91.000 (aumenti Euro 2.000). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, Euro 9.100 per cauzione e Euro 18.200 per anticipo spese, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio MAURIZIO TERRAGNI. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 95/97 (+38/98) R.G.E.

Nei confronti di Annicchiarico Michele e Tagliatela Michele

Avviso di vendita con incanto di immobili

Il giorno 30 gennaio 2002, alle ore 12.15, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Premeno, Località Pian di Sole, complesso condominiale denominato "Monte Zeda", (corrispondente nel N.C.T. al mappale 3 di ettari 1.26.05 del foglio 14) nel fabbricato denominato "Schiera C", unità immobiliare strutturata su quattro piani (sottoterra, terreno, primo e secondo) con pertinenziale piccolo giardino e così composto: locale taverna, bagno, ripostiglio, al piano interrato; soggiorno, cucina e due porticietti al piano terra; corridoio, due camere, bagno, due balconi al piano primo; camera al piano secondo (sottotetto) oltre a posto auto scoperto. L'immobile sarà posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso agli esecutari. L'immobile sarà posto all'incanto in un LOTTO UNICO al prezzo base di Euro 91.000 (aumenti Euro 2.000). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8.30 alle ore 12.30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Euro 9.100 e Euro 18.200, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio MAURIZIO TERRAGNI. L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti meglio indicati nell'avviso integrale di vendita.

CONDIZIONI: l'offerente dovrà depositare all'Ufficio Notarile Esecuzioni Immobiliari presso il Tribunale di Verbania, entro il secondo giorno antecedente l'asta -dalle ore 8.30 alle 12.30- due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio delegato. Tali assegni dovranno essere l'uno di importo pari al 10% e l'altro pari al 20% della base d'asta.

L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale di vendita. Maggiori informazioni presso il detto Ufficio tel. 0323/503993 int. 459 - fax 0323/557686, nonché sul sito internet "http://www.astegiudiziarie.it".

Si segnala la possibilità di contrarre mutui per il finanziamento degli acquisti all'incanto a condizioni vantaggiose anche prima del decreto di trasferimento.

IL SINDACO RESCHIGNA TRA BILANCI E SFIDE: «VIABILITÀ E AMBIENTE MIGLIORATI. NON AUMENTEREMO LA PRESSIONE FISCALE»

OPERATORI SODDISFATTI PER LA LEGGE REGIONALE

Si a teatro e terzo ponte di Verbania

Datamedia ha intervistato i cittadini sulle opere da realizzare

Il sondaggio

Resta la «fame» di parcheggi

VERBANIA. Cinquecento interviste ad un campione statistico che tra novembre e dicembre ha risposto a domande sul gradimento dell'operato degli amministratori. City Monitor è l'indagine di Datamedia sui 103 capoluoghi di provincia italiani. Al Comune di Verbania, per due anni, costa 20 milioni: «È uno strumento - dice l'assessore Giuseppe Grieco - che ci serve a cogliere le tendenze. Ad esempio l'anno scorso il gradimento della viabilità è al 30%, oggi è salito al 51%».

Promossa a pieni voti anche la giunta: 73% contro il 68% rilevato nel '99. La fiducia nell'operato del sindaco resta molto alta: 75,8%. Reschigna, dal campione, è ritenuto onesto (86,8 contro l'1,1 che lo bollava come disonesto), sincero (71,4 che nel risvolto negativo si legge 8,8%) e competente (75,8 a fronte del 4,4% che lo giudica incompetente). Reschigna è percepito come tradizionale (42,9%, è moderno solo per il 33%) mentre la bilancia dei pareri è praticamente stabile sul giudizio di persona condizionata o indipendente.

Tra i servizi di pubblica utilità i verbanesi esprimono scarsa soddisfazione soprattutto per i parcheggi (il giudizio positivo si ferma al 24% degli intervistati) e manutenzione stradale (32%), dati peraltro in linea con la tendenza nazionale e regionale. Il maggior gradimento riguarda l'ambiente ed il verde pubblico (81% a fronte di un dato regionale del 67,2% e nazionale del 52,1%). Tra i servizi promossi dalla statistica con votazioni plebiscitarie anche l'erogazione di acqua, elettricità, gas metano. Interessante il dato della sicurezza: va bene così per il 78% (il dato nazionale si ferma al 46,8%, quello regionale è addirittura al 34,6%).

Per la prima volta quest'anno sono state commissionate a Datamedia anche alcune domande. L'Amministrazione ha voluto conoscere l'opinione di un campione rappresentativo dei cittadini sulle opere che ha in programma: terzo ponte tra Sant'Anna e Sessonia piace al 77%, il teatro al 79%.

Si è anche approfondito l'aspetto della viabilità. La costruzione della rotunda all'incrocio del Tribunale secondo il 75% del campione ha snellito il traffico, l'8% ritiene che l'abbia peggiorato, il 17% che la situazione sia rimasta la stessa.

Gli stessi interventi, dal punto di vista dell'arredo urbano, sono premiati con la massima gradazione percentuale.

Infine la raccolta differenziata. Si può fare di più? Sì, secondo il 77% dei verbanesi. (c. ho.)

Carlo Bologna

VERBANIA

Si alla costruzione del ponte tra Sant'Anna e Sessonia e di un teatro-sala concerti. Nelle ultime settimane Datamedia ha testato il parere dei verbanesi su due opere che l'Amministrazione intende realizzare nei prossimi anni. I favorevoli superano ampiamente la soglia del 70 per cento.

«Il nostro impegno per il teatro - dice il sindaco Aldo Reschigna - è quello di predisporre il progetto nel 2002. Per quanto riguarda invece il terzo ponte tra Intra e Pallanza i lavori inizieranno entro l'anno ormai alle porte».

Reschigna ha voluto, nel tradizionale appuntamento d'agosto, tracciare la sua giunta un bilancio di quanto è stato fatto e annunciare le sfide.

Al primo posto ha messo la tutela ambientale, ricordando i risultati raggiunti con la raccolta differenziata: «A dicembre abbiamo conferito all'inceneritore Mergozzo 560 mila chili di rifiuti indifferenziati. È la prima volta che scendiamo sotto quota mille, segno che la raccolta differenziata è sempre più. L'obiettivo è il 50%, ed abbiamo superato il 50%, dato migliorabile». «E poi ci sono i dati dell'Arpa - ha aggiunto - sulla qualità dell'aria che presto saranno disponibili. Sono confortanti. Come i risultati legati alla prima fase



Il sindaco Aldo Reschigna con alcuni esponenti della giunta comunale

A dicembre i rifiuti inviati all'inceneritore sono scesi per la prima volta sotto quota 600 mila chili

attuazione piano del traffico. Le rotonde - lo dice il sondaggio di Datamedia - secondo il 75% dei verbanesi hanno migliorato la viabilità. Tra le zone beneficate soprattutto quella a ridosso del Tribunale, mentre continuano gli incontri con l'Anas per avviare la costruzione del lotto 1 dell'attraversamen-

to di Fondotoce) della tangenziale di Verbania.

In tema di ambiente non poteva mancare un accenno alla bollente questione di Acetati: «Dobbiamo migliorare il rapporto tra industria e territorio. I cittadini hanno il diritto-dovere di denunciare quello che non va. Gli amministratori devono guidare e gestire le trasformazioni, fare annunci. Non basta lettera ed intervista all'anno per dire di occuparsi di problemi». Il riferimento è all'assessore provinciale Alberto Zaccaria. E Reschigna si chiede: «Il presidente Guarducci, Acetati, la pensa come il suo assessore?»

Altro punto caro alla giunta verbanese: «Non abbiamo aumentato la pressione fiscale pur mantenendo il livello dei servizi alto, da venir premiati nelle classifiche nazionali sulla qualità della vita e dell'ecosistema urbano. Un risultato al quale si è arrivati grazie anche ai recuperi sull'Ici che hanno sfiorato il miliardo e alla verifica sulla tassa rifiuti che ha portato alla scoperta di 25 mila metri quadrati di superficie evasa. Nel 2002 la verifica sulla tassa rifiuti interesserà tutta la città».

Il sindaco traccia anche la linea di sanità: la specializzazione dei due ospedali esistenti, con il San Biagio di Domodossola prevalentemente chirurgico e il Castelli di Verbania per le attività mediche. E soprattutto invita Asl e Centro Auxologico di Piancavallo a lavorare a sinergia. A tre condizioni: alta specializzazione, nessuna prevalenza di un soggetto sull'altro, potenziamento dell'offerta.

«Occorre ad esempio - conclude Reschigna - vero e proprio reparto oncologico e radioterapia, visto che molti sono costretti a trasferirsi a Novara o Varese. Da mesi stiamo ragionando con il direttore generale Vannini questi aspetti. Credo siano più importanti di un ospedale unico del quale non abbiamo nemmeno certezza dei finanziamenti, mentre lo studio fattibilità verrà consegnato (guarda caso) qualche mese dopo le elezioni comunali a Domodossola».

Agenzie di viaggio con fondi agevolati

STRESSA

La Regione Piemonte corre sulle agenzie di viaggio. Con la legge regionale 110 di riforma del settore turistico, che ha ottenuto giovedì il via libera del consiglio regionale, sono stati previsti aiuti per il settore turistico, in grave difficoltà per le conseguenze degli attentati terroristici dello scorso 11 settembre.

Sarà costituito un fondo speciale di garanzia bancaria per l'erogazione di finanziamenti agevolati, mentre saranno avviati programmi promozionali mirati a sostenere l'attività delle agenzie e saranno predisposte iniziative in manifestazioni del settore turistico. Sono stati inoltre previsti progetti di riqualificazione professionale per gli addetti del settore. Decisa, infine, l'abolizione della tassa annuale di concessione regionale.

La normativa in aiuto alle agenzie di viaggio e alle imprese turistiche approvata in consiglio regionale è frutto della collaborazione tra la maggioranza della Casa delle Libertà, l'assessore al Turismo Ettore Racchetti e dell'opposizione in consiglio regionale, guidata da Giuliana Manica.

«Soddisfazione per l'approvazione della legge, che rappresenta un primo segnale per un settore economico importante, messo in crisi dagli eventi internazionali» è stata espressa da Carlo Bortott, presidente della Fiavet Piemonte, l'associazione regionale

le delle agenzie di viaggio. «È un importante indicatore di attenzione verso la categoria» concorda Oreste Pastore, titolare della Simpson Tours di Omegna anche se in altre regioni sono stati previsti interventi più diretti a sostegno delle imprese e a tutela del personale, quali la fiscalizzazione degli oneri sociali. Per il momento, infatti, le agenzie di viaggio hanno rimediato al forte rallentamento delle prenotazioni utilizzando le ferie per il personale, ma ora la speranza è che la ripresa dei flussi avvenga in tempi brevi, altrimenti la crisi rischierebbe di farsi ancora più pesante.

«È il primo passo, anche sarebbe stato importante un intervento più diretto di natura fiscale» sottolinea Fabrizio Racchetti dell'omonima agenzia di Verbania Intra «quale la proroga delle scadenze fiscali».

«Speriamo che gli interventi previsti dalla legge possano aiutare il settore» dice Angelo Colombo, titolare dell'agenzia Acquario Viaggi di Varallo Pombia e delegato per la provincia di Novara della Fiavet, mentre Luca Gemelli, delegato Fiavet per il Vco e titolare dell'agenzia Tomassutti a Stressa sollecita interventi atti a contrastare il crescente fenomeno dell'abusivismo, che vede presunte associazioni senza fini di lucro a addirittura privati cittadini improvvisarsi agenti di viaggio, senza peraltro fornire quelle garanzie agli utenti, che la legge prevede per i clienti delle agenzie di viaggio. (r. s.)

INTERVENTO DELLA CGIL

«Non giocate sui lavoratori di Acetati»

VERBANIA. «Per favore, non giocate sulla testa dei lavoratori. Nello scontro tra Provincia e Comune sulla presenza del polo industriale a ridosso del Montarosso interviene Franco Tettamenti, segretario della federazione lavoratori chimici della Cgil. Il vicepresidente della Provincia Alberto Zaccaria l'altro giorno ha sostenuto che un'alternativa ad Acetati, in quello che è territorio baricentrico della città, è possibile. «Bisogna decidere ora e in fretta, visto che l'azienda è chiamata a nuovi investimenti miliardari per rinnovare la centrale termica. Il sindaco Reschigna ha difeso la presenza industriale, pur rinviando l'invito a fare il possibile per una convivenza accettabile. «Queste polemiche - scrive Tettamenti - creano solo confusione e sconcerto nelle famiglie dei lavoratori Acetati e nei cittadini. A chi accusa Acetati chiediamo di mettersi a confronto con noi e con le vere pericolosità esistenti».

E' IL SECONDO CASO

Pensionata morta in casa da due giorni

VERBANIA. Un'altra morte in solitudine a Verbania. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco hanno trovato senza vita nella casa S.A., un'anziana signora di 76 anni. La donna abitava da sola in via Guglielmazzi a Pallanza. Da giorni i vicini non l'avevano più vista fuori e hanno avvisato i carabinieri. Ieri le 14 i vigili del fuoco hanno forzato la porta e hanno trovato la donna esanime. Dai primi accertamenti la morte risalirebbe a due giorni prima, sicuramente per cause naturali. E' il secondo decesso, in poco tempo, che avviene nella più completa solitudine senza possibilità di mandare un segnale di aiuto ai vicini.

L'altro caso si verifica subito prima di Natale in un palazzo di via Cairoli. La vittima un sessantenne, era morto da alcuni giorni ma nessuno si accorse di lui. Anche in quell'occasione erano stati i vicini a chiamare i carabinieri. (f. r.)

VERBANIA

L'Ossola Social Forum oggi in piazza per Emergency

Raccolta di fondi a sostegno Emergency oggi dalle 14,30 alle 18 in piazza Ranzoni a Intra. L'iniziativa è del Social forum del Vco che vuole sottolineare in questo modo il proprio impegno contro la guerra in Afghanistan. (f. ru.)

Tre cani allevati nel Vco star al «Collare d'oro» in tv

Tre cani allevati nel Vco sono stati ammessi alle finali delle esposizioni canine che si svolgono in tutto il mondo. Sono due Labrador allevati a Feriolo da Franco Barberi ed un esemplare American Staffordshire Terrier allevato a Mergozzo. Paco Zoia. I tre cani parteciperanno al Collare d'Oro. La manifestazione, presentata da Lorella Cuccarini, andrà in onda domani alle 20,40 su Canale 5. (f. r.)

VARZO

Neve al Sempione blocca il transito ai tir

Ieri ha iniziato a nevicare al Passo del Sempione. Per le cattive condizioni della strada ed evitare disagi il valico è stato chiuso ai mezzi pesanti. Per gli automezzi leggeri l'obbligo di circolare con le catene o pneumatici da neve. (f. ru.)

OGGI SPOSI
Banchetti e Franzi
Specialità Menù Tradizionali e Tipici
A scelta Menù proposte Menù
Saloni e Terrazze sul lago
Rinfreschi - Cocktail in piscina
Aria condizionata.
HOTEL VILLA PARADISO ristorante
MEINA (Lago Maggiore - Stresa)
Tel. 0322.660488 - 65652 - Fax 0322.660544 e-mail: paradiso@intercom.it

ECONOMICI
autovetture pagamento contanti, permute
s.r.l. via Gallio
1 - 0323-559732
PK
publikompass
Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.823.035

GS SUPERMERCATI
Domenica 30 aperti
NOVARA:
- Via Gnifetti, 80 (dalle 8.30 alle 13.00)
- C.so Trieste, 85 (ang. Via Gherzi) (dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00)
- Via Perazzi, 2/F (dalle 8.30 alle 13.00)
BELLINZAGO:
- Via Libertà, 1 (dalle 9.00 alle 13.00)
CASTELLETTO TICINO:
- S.S. 33 del Sempione Km 58,6 (dalle 8.00 alle 20.00)
VERBANIA:
- Via Quattrini (dalle 9.00 alle 20.00)
Per informazioni, telefona gratuitamente tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00
Numero Verde 800.201241

Tieni al caldo le tue **LINEE**
col
Kolbacchi di Pelo
Donna e Uomo
della
JAGUAR furs
di Dormelletto
la Modissima
di quest'anno freddo
oltre alle Pellicce
Montoni
Pelle
vere e ecologiche
A PREZZI IMBATTIBILI
DORMELLETTORARONA
S.S. SEMPIONE
Via L. Da Vinci, 1
Tel. 0322.497451

Le Rotonde
NEW COLLECTION
SABATO 29 DICEMBRE
LA PANTERA MASCHIA
VIA LEONARDO DA VINCI 41 GARLASCO - PV

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avvisi di vendita con incanto di beni immobili presso la sala incanti del Tribunale

Procedura esecutiva n. 180/95 R.G.E.

Nei confronti di Ciani Domenico e Meru Efisia

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 13 febbraio 2002, alle ore 9,45 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: in Comune di Omegna, località Cereglio, via dei Mulini (o Molini) (già via Tre Cascine) ora via Turati n. 11, complesso immobiliare denominato "Condominio Sanlarosa": a) appartamento sito al primo piano (secondo fuori terra), composto da tre locali, disimpegno, cucina e servizi, identificato con il n. 3; b) ad uso autorimessa piano terra, posto nel cortile, identificato con il n. 4. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso agli esecutori. L'immobile sarà posto all'incanto in un Unico Lotto al prezzo base di Euro 63.700 (sessantatremilasettecento). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e spese, Euro 6.370 (seimilatrecentosettanta) e Euro 12.740 (dodicimilasettecentoquaranta); mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori a Euro 1.300 (milletrecento). L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale.

Procedura esecutiva n. 181/93 R.G.E.

Nei confronti di Vaccari Laura e Malvestito Gabriella

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 13 febbraio 2002, alle ore 10,30 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Lotto 1) Comune di Omegna, nel fabbricato condominiale denominato "Condominio Cristallo", via De Angeli, appartamento piano primo (secondo fuori terra) composto da soggiorno, camera, cucina, bagno, Lotto 2) Quota di 1/2 (un mezzo) della piena proprietà di: In Comune di Omegna, via Comoli, regione Mirasole, Boggi, fabbricato civile abitazione con pertinenze terreno, nonché autorimessa. Gli immobili, risultano dalla perizia in atti presentando irregolarità urbanistiche sanabili a cura e spese dell'aggiudicatario. Gli immobili vengono posti all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. L'immobile di cui al Lotto 1) risulta locato con contratto non opponibile all'aggiudicatario; L'immobile di cui al Lotto 2) risulta locato con contratto registrato in Verbania in data 22 novembre 1990 n. 1545 Serie 3, e quindi opponibile all'aggiudicatario. L'immobile sarà posto all'incanto in due Lotti: Lotto 1) prezzo base di Euro 32.300 (trentaduemilatrecento); Lotto 2) al prezzo base di Euro 37.600 (trentasettemilaseicento). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e spese: Lotto 1) Euro 3.230 (tremiladuecentotrenta); Euro 6.460 (seimilatrecentosessanta); Lotto 2) Euro 3.760 (tremilasettecentosessanta); Euro 7.520 (settemilacinquecentoventi); per tutti i lotti mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori a Euro (seicentocinquanta) per il Lotto 1) e Euro (settecentocinquanta) per il Lotto 2). L'offerente dovrà, inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale. La vendita all'incanto si terrà nella sala degli incanti presso il Tribunale di Verbania, come sopra precisato.

Procedura esecutiva n. (+122/98) R.G.E.

Nei confronti di Tolomeo Giovanni

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 13 febbraio 2002, alle ore 10,45 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: In Comune di Bognanico, frazione Terza, in via Cavallini n. 12, a parte del fabbricato individuato in mappa al foglio 58 con il mappale n. 134: Lotto 1) un locale a uso bar al piano terra, piccola cucina, servizi igienici, locale caldaia, e antistante portico. Con inerenti diritti di proprietà proporzionale sugli enti comuni dell'intero fabbricato. Lotto 2) Appartamento al primo piano, composto da una cucina, tinello, tre camere, corridoio, vano doccia, bagno e balconi. Con inerenti diritti di proprietà proporzionale sugli enti comuni dell'intero fabbricato. Lotto 3) Tre mini appartamenti al secondo piano, complessivamente composti da sei vani oltre servizi igienici e corridoio. Con inerenti diritti di proprietà proporzionale sugli enti comuni dell'intero fabbricato. Lotto 4) Tre mini appartamenti al terzo piano, complessivamente composti da sei vani oltre servizi igienici e corridoio. Con inerenti diritti di proprietà proporzionale sugli enti comuni dell'intero fabbricato. Lotto 5) Due piccoli appartamenti piano quarto complessivamente composti da sei vani, oltre a servizi igienici e corridoio. Con inerenti diritti di proprietà proporzionale sugli enti comuni dell'intero fabbricato. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Il Lotto Uno risulta locato con contratto registrato ad Abbiategrasso in data 19 aprile 1994 al n. 1236 S. 3; il Lotto Due risulta locato con contratto non opponibile all'aggiudicatario (registrato a Domodossola il 10 ottobre 2000). L'immobile sarà posto all'incanto in Cinque Lotti al prezzo base di Lotto Uno Euro (novantasettemilatrecento); Lotto Due Euro 55.500 (cinquantacinquemilacinquecento); Lotto Tre Euro 68.800 (sessantottomiladuecento); Lotto Quattro Euro 68.800 (sessantottomiladuecento); Lotto Cinque Euro (novantasettemilatrecento). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Lotto Uno Euro (novemilaseicentotrenta) ad Euro 19.260 (dicannovemiladuecentosessanta); Lotto Due Euro 5.550 (cinquemilacinquecentocinquanta) ad Euro 11.100 (undicimilacento); Lotto Tre Euro 6.880 (seimiladuecentocinquanta); Lotto Quattro Euro 6.880 (seimiladuecentocinquanta) ad Euro (tredecimilasettecentosessanta); Lotto Cinque Euro 9.020 (novemilaventi) ad Euro 18.040 (diciottomilacinquecento); per tutti i lotti, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori a: Lotto Uno Euro (duecento); Lotto Due Euro 1.100 (millecento); Lotto Tre Euro 1.400 (millequattrocento); Lotto Quattro Euro 1.400 (millequattrocento); Lotto Cinque Euro 1.900 (milleduecento). L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale cui si rinvia.

Procedura esecutiva n. 71/95 R.G.E.

Nei confronti di Lodroni Giovanna

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 10 febbraio 2002, alle ore 9,15, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: In Comune di Omegna, via Monte Bianco n. 15-17, fabbricato a uso abitazione con annessa area pertinenza, composto da appartamento al piano terreno (di quattro vani, cucina e servizi) e da appartamento al piano primo (di sei vani e servizi), oltre a cantine al piano interrato; il tutto è distinto nel N.C.T. al Foglio 14 con il mappale 248 - di area 8,40 - fabbricato urbano da accatastare. Della perizia in atti risulta un abuso non sanabile (box in lamiera inalterabile sull'area pertinenziale) da demolire a cura e spese dell'aggiudicatario. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso all'esecutore e ai suoi familiari. L'immobile sarà posto all'incanto in un Unico Lotto al prezzo base di Euro 100.100 (centomilacento). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Euro 10.010 (diecimiladuecento) ed Euro 20.020 (ventimiladuecento); mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori ad Euro 2.000 (duemila). L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale.

Procedura esecutiva n. 168/93 R.G.E.

Nei confronti di Tortorella Michele e Moschetti Maria Vincenza

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 13 febbraio 2002, alle ore 11,45, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: In Comune di Omegna, frazione di Agrano, fabbricato a uso civile abitazione eretto su due piani fuori terra, con accesso esterno attraverso il vialetto pertinenziale dalla via Isotta Cicco n. 5; composto da ingresso al piano terra collegato con scala interna al piano primo, si succedono locali a: soggiorno, una cucina abitabile con terrazzino, tre camere da letto, e due bagni; al piano terra: un vano autorimessa, vano caldaia e vano di servizio; con annesso piccolo cortile pertinenziale. Perizia in atti risultano irregolarità urbanistiche non sanabili (formazione di locali mediante chiusura di due lati del terrazzo esistente) da demolire, oltre ad altre difformità sanabili, il tutto a cura e spese dell'aggiudicatario, come meglio descritto nelle citate perizie, cui si fa espresso rinvio. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso agli esecutori. L'immobile sarà posto all'incanto in un Unico Lotto al prezzo base di Euro 141.500 (centoquarantunomilacinquecento). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Euro (quattordicimilacinquecento) e Euro 28.300 (ventottomilatrecento); mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori a Euro 2.850 (duemiladuecentocinquanta). L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale, cui si rinvia.

Procedura esecutiva n. 53/97 R.G.E.

Nei confronti di C.L.C. s.a.s.

di Perini Anna Maria Rosaria e C.

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 13 febbraio 2002, alle ore 10,15, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: In Comune di Verbania, via Marconi n. 21, parte dell'edificio a carattere condominiale denominato "Condominio Marconi": appartamento a uso civile abitazione al piano terzo (quarto fuori terra) composto da cinque vani oltre servizi, con annessa cantina al piano terreno, distinta con la sigla "R3"; box di autorimessa al piano seminterrato. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta in uso all'esecutore. L'immobile sarà posto all'incanto in un Unico Lotto al prezzo base di Euro 204.000 (duecentoquattromila). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Euro 20.400 (ventimilaquattrocento) ed Euro 40.800 (quarantamilaottocento); mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori ad Euro 4.100 (quattromilacento). L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale, cui si rinvia.

Procedura esecutiva n. 5/2000 R.G.E.

Nei confronti di Milone Corrado

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 13 febbraio 2002, alle ore 10,00 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: Lotto Uno - Porzione di fabbricato in Comune di Omegna, via San Sebastiano, composta di camera, cucinino, locale di sgombero al piano terreno; camera, ripostiglio e servizio soprastanti al piano primo; con la proprietà esclusiva dell'antistante balcone, con scala interna e con la comunione del cortile, del marciapiede interno, della scala esterna e accesso al piano primo e della passerella al piano primo. Due 1) In Comune di San Bernardino Verbo, appezzamenti di terreno e ruderi di fabbricati rurali in località Salvorio. Confini: strada vicinale Salvorio, mappali 96, 97, 98 e 59, 2) quota di proprietà pari a 2/3 (due terzi) di immobile in Comune di San Bernardino Verbo. Confini: strada vicinale Salvorio, mappali 62, 96, 95, 58 e, all'interno, i mappali 60 e 61. Gli immobili vengono posti all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Gli immobili risultano in uso all'esecutore. Gli immobili saranno posti all'incanto in Due Lotti: Lotto Uno Euro 53.000 (cinquantatremila); Lotto Due Euro 12.500 (dodicimilacinquecento). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e spese: Lotto Uno Euro 5.300 (cinquemilatrecento) e Euro 10.600 (diecimilaseicento); Lotto Due Euro 1.250 (milleduecentocinquanta) e Euro 2.500 (duemilacinquecento); per entrambi i lotti mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori a: Lotto Uno Euro 1.100 (millecento); Lotto Due Euro 250 (duecentocinquanta). L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale, cui si rinvia.

Procedura esecutiva n. 60/98 R.G.E.

Nei confronti di Amichetti Ivo

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 13 febbraio 2002, alle ore 8,30, nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: In Comune di Verbania, via Milano n. 71, nel fabbricato a carattere condominiale denominato "Condominio Milano 71" negoziato al piano terra, con piccolo locale magazzino, servizio igienico a cantina al piano seminterrato. Con inerenti diritti di proprietà proporzionale pari a 233.800/1000 sugli enti comuni dell'intero fabbricato. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta locato con contratto non opponibile all'aggiudicatario (registrato ad Arona il 2 agosto 2000 n. 1507/III); risultano spese condominiali arretrate impagate. L'immobile sarà posto all'incanto in un Unico Lotto al prezzo base di Euro 114.000 (centoquattordicimila). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Euro 11.400 (undicimilaquattrocento) ed Euro 22.800 (ventiduemiladuecento); mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori ad Euro 2.300 (duemilaseicento). L'offerente dovrà depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale, cui si rinvia.

Procedura esecutiva n. 135/94 R.G.E.

Nei confronti di Ricagno Franco

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 13 febbraio 2002, alle ore 11,15 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: In Comune di Verbania, località Intra, via Della Resistenza (ex via Franceschini), nel complesso condominiale denominato "Condominio di Piazza Cavour", appartamento di civile abitazione al piano quarto composto da quattro camere, cucina, bagno e terrazzo, con annessa cantina al piano seminterrato e, in corpo staccato, autorimessa al piano terreno. L'immobile viene posto all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. L'immobile risulta locato con contratto registrato in data 15 aprile 1999, e quindi non opponibile all'aggiudicatario. L'immobile sarà posto all'incanto in un Unico Lotto al prezzo base di Euro (centomilacinquecentocinquanta). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Euro 11.150 (undicimilaseicento) ed Euro 22.300 (ventiduemiladuecento); mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori a Euro 2.500 (duemilacinquecento). L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale.

Procedura esecutiva n. 172/93 R.G.E.

Nei confronti di Paltani

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 13 febbraio 2002, alle ore 11,30 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: 1) Diritto di piena proprietà di fabbricato urbano di abitazione in Comune di Intra, via Capoluogo n. 21, con annessa area scoperta pertinenziale; 2) Diritto di piena proprietà di appezzamenti di terreno e fabbricati rurali in Comune di Intra, della superficie catastale complessiva, tra scoperta e scoperta, di metri quadri 37.049 (trentasettemilaquarantannove). Gli immobili vengono posti all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Al riguardo si precisa che: l'immobile è gravato da formalità giudiziarie, delle quali sarà ordinata la cancellazione con il decreto di trasferimento; l'immobile sopra descritto al punto 1) risulta in uso agli esecutori; il fabbricato rurale (stalla) di cui al mappale 14 del foglio 19 risulta in uso e terzi senza titolo. L'immobile sarà posto all'incanto in un Unico Lotto al prezzo base di Euro 24.800 (ventiquattromiladuecento). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e spese Euro 2.480 (duemiladuecentotrenta) e Euro 2.960 (duemilacinquecentosessanta); mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori a Euro 500 (cinquecento). L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale di vendita.

Procedura esecutiva n. 49/98 R.G.E.

Nei confronti di ORSA Costruzioni s.r.l.

Avviso di vendita con incanto di beni immobili

Il giorno 13 febbraio 2002, alle ore 11,00 nella sede del Tribunale di Verbania, sala degli incanti, avrà luogo la vendita all'incanto del seguente bene immobile: In Comune di Pella, via Al Cava, porzioni di fabbricato individuato, con l'annessa area pertinenziale, nella mappa del N.C.E.U. al foglio 1 col mappale 758, costituite da: Lotto Uno: laboratorio al piano terreno, ufficio, spogliatoio, doccia, wc e locale caldaia, di superficie lorda complessiva di mq. 100. Lotto Due: porzione del piano primo composta da soggiorno, angolo cottura, due ripostigli, disimpegno e balcone; Lotto Tre: porzione del piano primo composta da soggiorno, angolo cottura, due camere, due ripostigli, disimpegno e balcone. Dalla detta perizia risultano irregolarità urbanistiche sanabili a cura e spese dell'aggiudicatario per quanto al Lotto Uno, mentre, per quanto ai Lotti Due e Tre, è fatta avvertenza che le dette unità non possono essere adibite ad appartamenti in quanto le attuali norme Piano Regolatore non lo consentono, essendo destinate ad uso uffici. Gli immobili vengono posti all'incanto nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. Gli immobili risultano in uso all'esecutore. Gli immobili saranno posti all'incanto in Tre Lotti al prezzo base di Lotto Uno Euro 108.500 (centottomilacinquecento); Lotto Due Euro 81.000 (ottantunomila); Lotto Tre Euro (settantaduemilacinquecento). Ogni offerente dovrà depositare presso l'ufficio notarile esecuzioni in Tribunale, fino al secondo giorno antecedente l'asta, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, rispettivamente per cauzione e anticipo spese Lotto Uno Euro 10.850 (diecimiladuecentocinquanta) ed Euro 21.700 (ventunomiladuecento); Lotto Due Euro 8.100 (ottomiladuecento) ed Euro 16.200 (sedicimiladuecento); Lotto Tre Euro (settantaduemilacinquecento) ed Euro 14.500 (quattordicimilacinquecento); per tutti i lotti, mediante distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio Alberto Laurini. Le offerte in aumento durante l'incanto non dovranno essere inferiori a: Lotto Uno Euro 2.200 (duemiladuecento); Lotto Due Euro 1.700 (millesettecento); Lotto Tre Euro 1.500 (millecinquecento). L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale, cui si rinvia.

CONDIZIONI: l'offerente dovrà depositare all'Ufficio Notarile Esecuzioni Immobiliari presso il Tribunale di Verbania, entro il secondo giorno antecedente l'asta -dalle ore 8.30 alle 12.30- due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio delegato. Tali assegni dovranno essere l'uno di importo pari al 10% e l'altro pari al 20% della base d'asta.

L'offerente dovrà inoltre depositare gli altri documenti indicati nell'avviso integrale di vendita. Maggiori informazioni presso il detto Ufficio tel. 0323/503993 int. 459 - fax 0323/557686, nonché sul sito internet "http://www.astegiudiziarie.it".

Si segnala la possibilità di contrarre mutui per il finanziamento degli acquisti all'incanto a condizioni vantaggiose anche prima del decreto di trasferimento.

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

LE PRINCIPALI STAZIONI INVERNALI VALDOSTANE E DELLA PROVINCIA GRANDA AFFOLLATE DI TURISTI ITALIANI ■ STRANIERI PER CAPODANNO

Si può sciare anche grazie ai «cannoni»

Le piste e gli alberghi sono presi d'assalto

Nel Cuneese

Neve naturale
bella e farinosa

Tanacetto

CINEO

Neve naturale, farinosa: il massiccio E' quanto si trova, da settimana, sulle piste di sci del Cuneese che, infatti, vengono prese d'assalto dai turisti. La vigilia di Natale è stata la prova finale del tutto esaurito per piste e alberghi. Da Santo Stefano tutte le principali località della «Granda» registrano un'affluenza record, che ben si spiega con la qualità della neve, assolutamente il meglio del momento nel Nord Ovest. La gran parte d'Italia. A dare ulteriore forza al fenomeno è la promozione di Cuneo - Consorzio - propone l'uso della tessera ski-pass a punti utilizzabile in ogni impianto di risalita - oggi pomeriggio verso le 15,50, la rubrica «Linea bianca» in onda alla tv Raiuno condotta dall'ex fondista Manuela Di Centa, avrà gli obiettivi puntati su Limone, Mondolè Ski e Garesio 2000.

La Riserva Bianca limonese si gode il successo tecnico e di immagine del Parallelo di Natale, vinto in campo maschile da Kristian Ghedina, con al via tra le donne anche Daniela Ceccarelli. Nelle settimane precedenti, le piste erano state provate pure da Isolda Koster e Karen Putzer. Unanime il giudizio di questi famosi atleti: piste straordinarie, accesso facilitato dal biglietto elettronico, impianti da rivedere. Per Limone è il momento di dare un'accelerata al rinnovo delle strutture di risalita. Le voci, piuttosto concrete, di decisi interventi pubblici a favore dell'impiantistica - anche ad altre località del Cuneese - sono quindi più mai d'attualità, considerando anche la fortuna di una stagione che si annuncia davvero importante.

C'è il pieno di turisti anche al Mondolè Ski, Prato Nevoso e Artesina che pure quest'anno hanno investito molto qualità degli impianti. Agli sportivi che acquistano lo skipass completo viene proposto l'omaggio di una pellicola fotografica: c'è l'invito a promettere la pista Maudagna servendosi della seggiovia Mondolè. Per le festività natalizie, Lurisia offre un panorama di appuntamenti.

Garesio 2000, sul Colle Casotto, ha riaperto dopo un anno inattività. All'inaugurazione, con i gestori della «Gidure» c'erano il sindaco e il presidente della Comunità montana Valle Tanaro. «In attesa di abbondanti nevicate», spiegano i gestori, «abbiamo aggrito le due piste sciistiche. I prezzi rimangono scontati, mentre sono a disposizione maestri per corsi e lezioni di sci, basta rivolgersi allo 0174/809898. Domani avremo la fiaccolata». Le stazioni di discesa della «Granda» si completano con Entracque, Argentera, Pontechianale, Cossola, Pian Regina, Frabosa Soprana e San Giacomo Roburent.

Il 90% dei praticanti il fondo in Piemonte è del Cuneese. Un'affermazione ad effetto, che rende bene la realtà, non solo a livello agonistico, ma anche amatoriale. La dichiarazione è di Gian Pietro Papino, responsabile federale regionale per lo sci nordico. La «Granda» si prepara a due eventi di richiamo. Dal 14 gennaio la Valle Stura ospiterà i Campionati italiani Assoluti in onore della «sua» Stefania Belmondo: si gareggerà ad Aisone, dove in questi giorni viene portata neve con i trattori per allestire piste degne di simile evento. A inizio marzo toccherà a Entracque riconfermarsi capitale dello sci di fondo giovanile: dopo la Nazionale Giovani della scorsa stagione, nel 2002 organizzerà i Tricolori Ragazzi. Nel weekend c'è una gara regionale a Bagli di Vinadio, dove gli anelli per gli appassionati sono ampi, come a Entracque, San Bartolomeo di Chiesa Pesio, Valnala, Panice di Limone e Castelmagno.



Sciatori sulle piste di Limone Piemonte dove la neve è arrivata abbondante nelle scorse settimane con grande soddisfazione della società degli impianti di risalita e degli alberghi



La pista del Mottarone imbiancata dai cannoni consente le prime brevi discese

Ossola e Verbano ■ difficoltà

Mottarone, Macugnaga e Pian di Sole
si salvano con l'innevamento artificiale

DOMODOSSOLA

Ancora giornate di sofferenza per le stazioni sciistiche ossolane in attesa della neve. La speranza è che da oggi arrivino le nuvole sull'arco alpino. Si scia per ora su piste molto contenute, innestate artificialmente. A Macugnaga è aperto il primo tratto della Burki-Pacetto e forse da oggi si mettono in moto gli impianti che portano al Belvedere. Per gli amanti del fondo è aperto l'anello di Pecetto di due chilometri. Si scia pure a Pian di Sole, nel comune di Premeno, dove da poco sono stati installati i cannoni. La cornice è tra le più suggestive del Monte Rosa sullo sfondo da una parte ed il Lago Maggiore dall'altra. Sul fronte opposto, anche qui con un panorama di rara bellezza a far da

cornice, è aperta la pista baby del Mottarone. In difficoltà Domobianca, la località sciistica sopra Domodossola, che per la mancanza di acqua ha dovuto interrompere l'innevamento artificiale. Un imprevisto che ha rallentato i programmi della stazione che vanta un impianto di innescamento efficientissimo. Niente neve artificiale alla Piana di Vigizzo, a San Domenico e al Devero.

Buone notizie per chi pratica lo sci nordico che per iniziare la stagione può accontentarsi del percorso di 4 chilometri preparato al Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore in Valle Vigizzo. Notevole è pure l'anello tracciato nella Piana di Riale, sopra la Cascata del Toca, sulla poca neve naturale caduta nei giorni scorsi. (f. ru.)



Un'immagine di ieri della web cam della Regione sulle piste di Courmayeur

GIRO d'ALPE

A caccia di valide alternative

Enrico Martinet

INVERNO in montagna equivale a sci. Così è per la maggioranza dei vacanzieri che sceglie il Nord per trascorrere le vacanze. Se la neve non c'è, o, meglio, come in gran parte delle Alpi di questi tempi, è soltanto artificiale e copre strisce di terreno brullo, gli sciatori non irriducibili, coloro che oltre a lasciarsi scivolare, sono appassionati al paesaggio, che possono fare?

L'abitudine di prendere la strada delle Alpi nella stagione fredda soltanto se si hanno gli sci sul tetto, ha allontanato altri piaceri, altri divertimenti che la montagna può offrire. In questi ultimi anni è salito il numero dei ghiacciai. Gli alpinisti che si arrampicano con piccozze e ramponi sulla cascata di ghiaccio o lungo canali gelati. Sport da evitare se non si è esperti e soprattutto da fare con le guide alpine. E' un'attività divertente a patto che venga fatta in sicurezza il che equivale ad avere una grande conoscenza del terreno.

L'arrampicata sul ghiaccio fa comunque riferimento all'alpinismo e può essere interessata una cerchia limitata di persone. Può rappresentare un'alternativa se vengono escluse le improvvisazioni.

Il trekking invernale è invece un'alternativa meno specialistica. Ha i suoi lati di pericolosi-

tà, ma un po' di attenzione e soprattutto affidandosi a esperti conoscitori del territorio si può evitare di cacciarsi nei guai. Vi sono due grandi possibilità d'escursione: la prima con le racchette da neve, la seconda a piedi. In entrambi i casi gli «incontri» con la natura possono rivelarsi una vera sorpresa. L'escursione, però, deve seguire percorsi diversi da quelli tracciati per lo sci, dai quali gli animali si tengono lontani.

L'avvertenza, oltre quella che occorre ripetere fino alla noia, e cioè di non avventurarsi da soli se non si conoscono le zone, è di non affrontare traversate con le racchette. Meglio non uscire dai boschi, dove, tra l'altro, gli incontri con gli animali sono più frequenti. Per chi volesse soltanto camminare, l'insidia è quella del ghiaccio, soprattutto su costoni o pendii senza neve. I esperti non devono abbandonare i sentieri e comunque meglio avere con sé i ramponcini. Evitare percorsi all'ombra. In questa stagione, durante il giorno, le temperature, in assenza di vento, sono più alte nelle zone di media montagna, tra i 1500 e i 2000 metri, rispetto al fondo valle. Non sarà più così nella seconda metà di gennaio.

Con un po' di attenzione e scegliendo le zone consigliate dagli abitanti del posto si potranno incontrare stambecchi e camosci con facilità.

Skilift fermi in Valsesia

Soltanto una «spruzzata»
all'Alpe di Mera e Alagna

ALAGNA

Condizione ideale per le escursioni, pessima per lo sci. Valsesia non si è presentata in gran forma per le festività di fine anno. Chiusa per assoluta mancanza di neve le due principali stazioni invernali. Non si scia sul ghiacciaio Punta Indre e gli skilift sono fermi anche all'Alpe di Mera. Dove, appunto, le colte non raggiungono neppure i dieci centimetri diventando, grazie alle ghiacciate notturne, ideali per le escursioni a piedi. E questa è praticamente l'unica attività praticata in questi giorni nella valle del Sesia. Gli appassionati di sci hanno soltanto due possibilità, per la discesa e l'altra per il fondo. Ad Alagna Valsesia sono aperte le due brevi piste innestate artificialmente, mentre a Scopello è a disposizione un anello (circa un chilometro) per il fondo pure preparato con i cannoni. Il quadro è dunque estremamente negativo e a risentirne in modo pesante gli operatori turistici, che hanno visto crollare le prenotazioni. Anche la seconda valle di cui la Valsesia è molto ricca, sono quasi tutte chiuse. Il boom di presenze si registra di solito a partire dalla giornata di Santo Stefano, ma quest'anno di villeggianti se ne vedono per il momento davvero pochi. (l. fa.)



Il centro turistico di Alagna Valsesia ancora con poca neve negli ultimi giorni dell'anno

La Valle «spara» senza tregua

Quasi tutti i comprensori regionali
funzionano ancora a regime ridotto

AOSTA

È nevato neppure a Natale, oppure in Valle d'Aosta si scia e per Capodanno le strutture ricettive sono al completo. Le piste in molti casi sono soltanto tappeti bianchi srotolati nell'erba bruciata dal gelo, ma chi è arrivato nella regione per trascorrere le festività con gli sci si può dire che ha comunque la possibilità di divertirsi. Gli impianti di innescamento programmati sono stati sfruttati al massimo e quasi tutti i comprensori sono aperti, anche se il bollettino delle piste e degli impianti di risalita aperti non è entusiasmante.

A Cervinia il manto va dai 10 ai 160 centimetri; tuttavia ieri gli impianti sono rimasti fermi per il forte vento. A Valtournanche si scia su 10 centimetri e con 3 impianti in funzione. Chamolli dispone di innescamento tra i 20 e i 30 centimetri, con 4 impianti aperti. A Cogne

(dove è anche possibile fare fondo, come a Brusson, sulle piste della Coppa del Mondo) gli impianti sono aperti 2 e il manto arriva a 30 centimetri. Stesso innescamento a Courmayeur, dove sono aperti 10 impianti nel comprensorio Chérouit-Val Vény e le 3 funivie del Monte Bianco. A La Thuile lo strato arriva a mezzo metro e le piste si raggiungono con 7 impianti. Nel comprensorio del Monterosa Ski si scia ad Antagnod (2 impianti, 30 centimetri), Champoluc (8 impianti, 30 centimetri), Brusson (un impianto, 15 centimetri) e Gressoney-St-Jean (un impianto, 40 centimetri). A Pila l'innescamento varia da 20 ai 40 centimetri. 5 impianti in funzione. L'altezza della neve è la medesima a Tignes, con 3 impianti aperti. Si scia anche in molte stazioni minori, con La Magdoleine, Ollon, Rhêmes-Notre-Dame, Flassin, Crévacole e Valsavarenche. (gio. mac.)

UNA SERIE DI SUGGERITIVE E DIVERTENTI PROPOSTE PER TRASCORRERE LA LUNGHISSIMA SERATA DEL 31 DICEMBRE NELLE DUE REGIONI

«Cin cin» tra San Silvestro e il 2002

Piemontesi e valdostani si preparano alla grande notte

Non solo lago

Gli zampognari in paesi e alpeggi

Brindisi, auguri e fiaccolate, musica e vin brulé: nel Verbano Cusio Ossola le proposte sono per partecipanti di ogni età. La tradizione vorrebbe tutti sulla pista per le fiaccolate ma la mancanza di neve fa cambiare i programmi. A Macugnaga, seppur in tono minore, si gioca d'anticipo: domani alle 21 si farà sulla piazza del Belvedere poi nella piazza del Municipio distribuzione di vin brulé. Sempre domani fiaccolata e piedi si farà pure in Val Vigezzo per le vie di Santa Maria Maggiore, Crana e Butogno dalle 20,30. Seguirà, nella centralissima piazza Risorgimento, una festa «non dolci, stinche» e vin brulé. Alla fine al cinema comunale di Malesco tombola organizzata da Protezione Civile mentre nella chiesa parrocchiale di Druogno c'è il Concerto di San Silvestro. Oggi e domani per i paesi della Val Vigezzo passano gli zampognari. Chi non ama la montagna può passare la Capodanno in barca sul Lago Maggiore imbarcato sulla motonave Verbana. A bordo sarà servito il cenone e poi tutti a far le piccole ballando. Brindisi di mezzanotte davanti alle isole Borromeo. (f. ru.)

C'è la Oxa

Mezzanotte con la cantante

Alessandria. Sarà l'esibizione di Anna Oxa, a partire dalle 23, il momento clou della notte di San Silvestro, festeggiata in città per il terzo consecutivo in piazza Garibaldi. Ma già dalle 22 si alterneranno sul palco altri cantanti. Presenta la serata Paola «Funky» Gallo, dj Radio Italia-Solo musica italiana, che trasmetterà l'evento in diretta (come l'omonima tv satellitare). Comincerà con il trio Tbb, poi toccherà a Viola Valentino, che raggiunge una certa popolarità a fine Anni '70. Compramis, rimixato un anno fa, la band Zerodecibel. Ci saranno poi il cantautore Ricky Anelli, lo scorso a Sanremo con «Ho fatto un viaggio», e infine gli Oro, di cui si ricorda in particolare «Vivo per lei», interpretata anche da Giorgia e da Andrea Bocelli. La lista si completa con Matteo Di Franco. Nella serata, gratuita, ci sarà anche uno spettacolo di fuochi pirotecnici. (b. v.)

Operetta e danze

A Novara auguri doppi dal Coccia al tendone

NOVARA. L'operetta sul palcoscenico del Coccia e la salsa, in piazza Martiri, con un'orchestra habanera: è doppio l'augurio da Novara per la notte di San Silvestro. Organizza il Comune. Al Coccia è in cartellone «Cin-Cin-La» di Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzani, regia e compagnia di Corrado Abbati. La prevendita dei biglietti è in corso presso: biglietteria del Teatro Coccia, tel. 0321-620400, dal lunedì al sabato (14,30-18,30) e Banca Popolare di Novara (sede e agenzie) Novara tel. 0321-337212. In piazza Martiri sarà allestito il Tir-tendone con l'orchestra Havana Mambo. (m. p. a.)

E' rock per tutti

Musica e animazione in centro con i biellesi

BIELLA. Festa in piazza per celebrare l'arrivo del nuovo anno: l'assessorato Cultura organizza una serata di musica. Fabio B di Radio Dg e lo staff di Radio Biella. L'ingresso è gratuito e la comincerà alle 22. Il palco verrà allestito in piazza Primo Maggio. Abbiamo voluto offrire, come avevamo già fatto in passato, un'occasione per incontrarsi e farsi gli auguri in città - spiega l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto - e tutti potranno fare festa in piazza con musica e animazione. Fabio alterna regia di B-Side, One-Two One-Two e Friday Nite Live su Desjay. L'attività di dj e produttore, remixando brani internazionali e italiani. (r. mo.)

Nata prima di casa

Vercelli invita al Civico poi si balla nelle strade

VERCELLI. La festa si annuncia al crepuscolo di San Silvestro con l'ormai tradizionale concerto al Teatro Civico. Sul palco l'Orchestra Camerata Ducale di Torino diretta da Guido Rimonda: colonne sonore dei film di Walt Disney ai Beatles. Prime note alle 19,30. Per la serata ci si sposta in piazza Cavour: dalle 22,30 si danza con i ritmi latinoamericani dei Soleada. Brindisi di mezzanotte con spumante, poi tante cover da Zucchero a Luna Pop a Battisti: la performance è di Mister No. L'ingresso è libero e l'organizzazione è curata dal Comune con l'Azienda territoriale energia ambiente. (g. bar.)

Menu con ritmo

Dal revival al liscio nelle sale astigiane

ASTI. Veglioni in musica e cenoni nelle sale da ballo astigiane. La discoteca «13» in corso Torino (davanti al casello Asti-Ovest dell'A21) propone cenone dalle 21 con la musica del complesso «Forza d'urto». Dopo si danza con i dj Miccoli e Fabrizio Schiavon. Info: 0141/210.900. Gran buffet e danze in tutte le sale della megadiscoteca Mediterraneo a Isola, sulla Asti-Alba con i dj della casa (tel. 0141/958.821, 335/693.07.11). Per gli appassionati di liscio appuntamento al Simbol sulla statale Vigliano: buffet e servizio ai tavoli, danze con l'orchestra di Emilio Zilioli, discoteca e revival nel privé (tel. 0141/952.132). (c. f. c.)

Nutella party

Gli albesi sui pattini e davanti al Duomo

CUNEO. Il «Toselli» festeggia il Capodanno con l'operetta. Sul palco la compagnia «Belle époque» che proporrà «La principessa della Czarda», di Kalmann. Lo spettacolo s'inizia alle 21. Il biglietto costa 65, 50 e 35 mila lire. Nel foyer, dopo l'operetta, saranno protagoniste le atmosfere musicali di Jammie. Alle 23 mezza pasta di buon anno e una ricetta speciale del «C'era canonic» e alle 5 e mezza la colazione.

Nella capitale delle Langhe, il Capodanno è al sapore Nutella. La lunga festa in piazza del Duomo ad Alba prenderà il via alle 16 con degustazioni di Moscato e Asti; dalle 20 alle 22 sarà possibile pattinare sulla pista di ghiaccio dello sferisterio. Dalle 22 alle 24, sempre in piazza Duomo, Nutella party. 24 verranno liberati migliaia di palloncini ognuno dei quali conterrà un messaggio di pace scritto da un bambino.

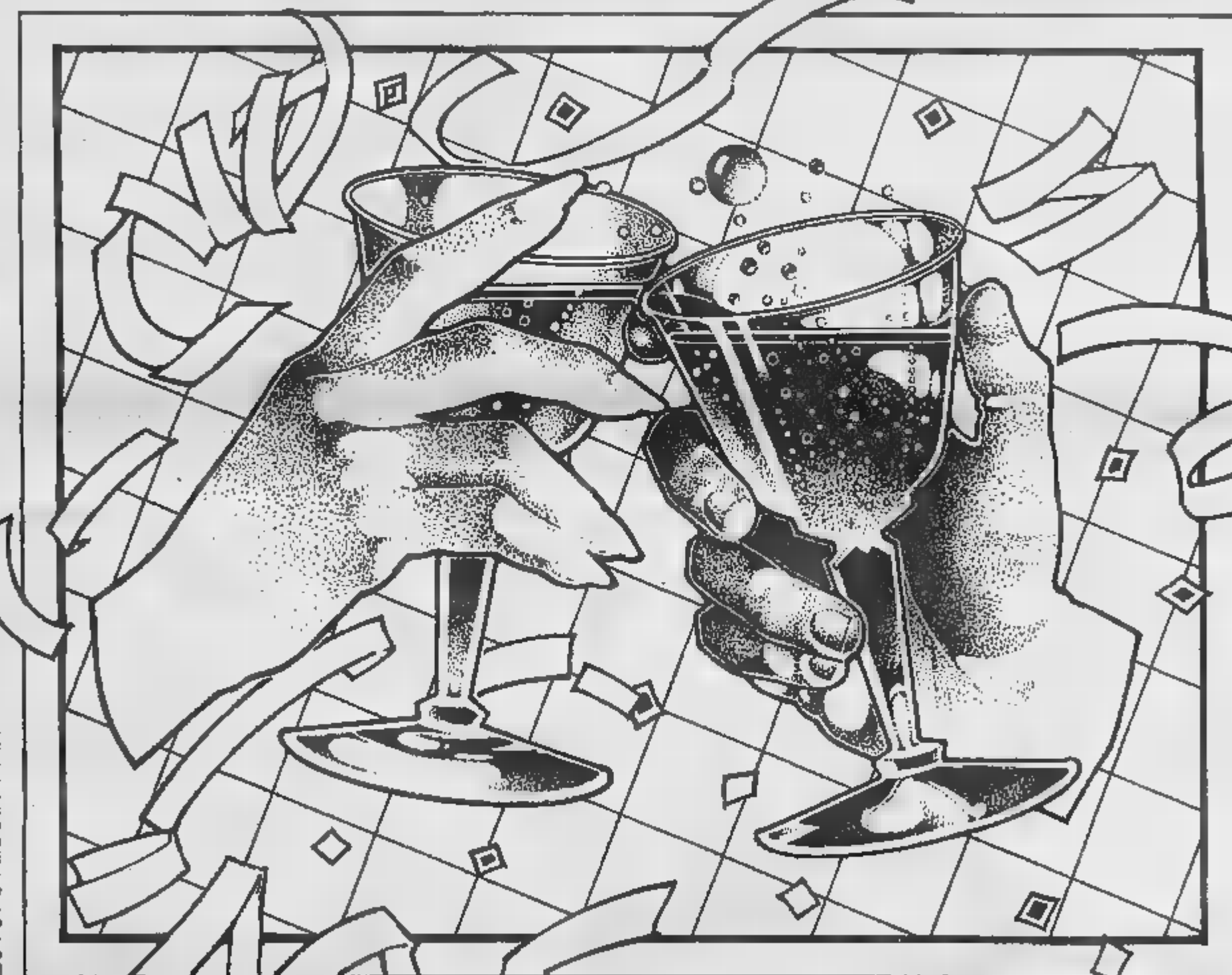
Capodanno alternativo, all'insegna della preghiera, del silenzio, della ricerca di Dio e di se stessi. Sono persone che saluteranno così l'arrivo del 2002, svegliandosi nel cuore della notte per pregare, al monastero di Pro d'Alba di Bagnole e al monastero delle domenicane di clausura di Alba.

Capodanno giovane al Palazzetto di Boves dove alle 22 si esibiranno Fratelli Sbericchio, Inferno e Pastina Band (biglietto 70 mila lire); al «Villaggio» di Verzuolo festa e dj del Nuovolar, musica per tutti fino al mattino a un prezzo di 30 mila in prevendita (www.nuovolarweb.com) e 40 all'ingresso. (a. f.)

Tante bullicine

Aosta e Gressoney brindano all'aperto

AOSTA. La Valle d'Aosta sceglie le piazze per salutare il nuovo anno. Le due iniziative più gestive e affollate sono quelle di Aosta (piazza Chanoux) e Gressoney-St-Jean (piazza Superiore). Nel capoluogo regionale, dalle 23, ci sarà il concerto dei «Friendly Travellers», gruppo di New Orleans, cui seguirà la distribuzione di panettoni e vin brulé e di due maxi schermi allestiti per celebrare la notte. Nella località valser saliranno sul palco i «Newtella», cover band che vanta esibizioni nei più prestigiosi locali notturni d'Italia. (s. ser.)



Due settimane vive dal vivo con i Fuorionda

Sempre festa al Cabiria: si parte con 12 mesi di successi per proseguire con i concerti di un weekend senza fine

DALMAZZO

Il Cabiria (info 0171/266719; 0171/630770) si prepara all'ultimo lungo weekend dell'anno: una serata speciale. «Dj» Alex Daperno ha preparato una selezione dei pezzi più ballati e proporrà stanotte al pubblico in arrivo dalle scie scie. Il momento più atteso è per domani sera, la tradizionale domenica «live» del Cabiria. Stavolta sul palco del locale salgono i «Fuorionda», scatenata «cover band» che unisce l'impatto sonoro a un forte impatto estetico. «In queste feste di anno - spiega Peppò Biengino, titolare del locale cuneese - vogliamo privilegiare il nostro pubblico femminile e puntiamo su gruppi bravi e belli». Il leader dei Fuorionda è Andrea D'Agui (vocalista) e protagonista sul palco, gli altri sono Simone Bertolotti (tastiere), Max Bedani (batteria), Donato Begotti (chitarra) e Roberto Galli (basso). Il repertorio è rigorosamente «dance», infatti non si fa ballare il pubblico sul palco del Cabiria. La «band» protagonista domani sera farà il bis anche nella lunga notte Capodanno, due concerti speciali per brindare all'anno nuovo. (r. s.)



Andrea D'Agui, la carismatica voce solista dei Fuorionda

IN TEATRO

Come a Vienna

Ad Alessandria i valzer di Strauss

Alessandria. Concerto in perfetto stile viennese nel pomeriggio del primo dell'anno al Teatro Comunale.

Alle 17,15 (con ingresso gratuito) l'Orchestra Classica Alessandria i suoi 60 elementi proporrà l'esecuzione di celeberrimi valzer di Johann Strauss figlio. Per l'occasione la bacchetta sarà affidata al maestro Paolo Ferrara, mentre il balletto e le coreografie saranno a cura di Patrizia Campassi e Danzamusica Alessandria. L'iniziativa è di Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Comune.

Per il terzo anno consecutivo il concerto, che nelle due precedenti edizioni ha richiamato un folto pubblico, delizierà gli ascoltatori con festanti melodie come il bel Danubio blu, spizzicato Polka, «Kaiser Waltz» e altri. (b. v.)

VINERIA

Cassinasco

Blues e country per due chitarre

CASSINASC. Stasera alla birreria e «Il Maltese» di Cassinasco ci sarà il concerto del chitarrista Oscar Bauer e Andrea «Lupo» Lupi; l'appuntamento è alle 22, ingresso libero. Il concerto che viene proposto da questi due musicisti, noti anche per la loro attività in tutta Italia con il complesso «Hotel La Salle - electric blues», è un ampio e variegato viaggio nella musica degli ultimi trent'anni del secolo scorso passando da episodi di puro blues acustico a personali arrangiamenti di famose banali folk-song e rock-song per arrivare a pregevoli esecuzioni con la tecnica «fingerstyle» di brani «scelti irish», anche «hawaiian» e del miglior country.

I due musicisti inoltre in tour per presentare loro il nuovo cd «The oak, the ci- press». (c. f. c.)

VALLE D'AOSTA

Dodici giorni di iniziative per la festa di San Gaudenzio

Mostre d'arte, il premio «Novaresi dell'anno», concerti nell'auditorium Olivieri e in Basilica, torneo di bocce con i centri d'incontro, l'omaggio della casa editrice Interlinea alla poesia di Sandro Bernini, il gran finale con la musica di Verdi e l'Orchestra Caccia sotto lo stemma di Lions Club e Banca Popolare di Novara a favore dell'Associazione Genitori Soggetti Autistici: sono soltanto alcune delle numerose iniziative che per dodici giorni, 13 gennaio, animeranno la città in occasione dei festeggiamenti per San Gaudenzio. Il programma religioso prevede sabato 13 gennaio la solenne apertura dello Scurio; lunedì 22 la tradizionale Cerimonia del Fiore e il corteo.

Premosello Chiovena

C'è Lorenzo dal Grande Fratello al «Disco Viva»

La Casa del Grande Fratello ha chiuso i battenti e i protagonisti hanno appena cominciato i tour nei locali notturni del Piemonte. Stasera al «Disco Viva» di Cuzzago, nel Comune di Premosello Chiovena (Verbania), è annunciato l'arrivo di Lorenzo, per una nottata tutta dedicata alle fan verbanesi e ossolane. In Valle Vigezzo ci sarà invece a festeggiare il ritorno di Francesco Gajardelli, detto Huber, che durante la «reclusione» ha lanciato spot turistici per far conoscere la sua valle.

Vintebbio

Party dedicato all'euro stanotte alle «Cave»

Una nottata a metà strada tra il divertimento e l'esperienza educativa tutta all'insegna dell'euro: alla discoteca «Le Cave» di Vintebbio, in Valsesia, stanotte è proposto un gioco che metterà i partecipanti alla prova sull'utilizzo della nuova moneta europea: i premi più ambiti sono soggiorni-vacanze in città d'Europa, gli euro convertitori, portauoro e altri fashion-gadget. L'animazione alle «Cave» s'inizia alle 24.

GLI AZZURRI IN PARTENZA PER LA SPAGNA HANNO SUPERATO IN AMICHEVOLE IL ROLLER NOVARA PER 6-4

I Michielon fuori dalla nazionale

Bicicchi: «Perché non rispettano le istituzioni»

Renato Ambiel

NOVARA

Per il vice presidente della federazione di Hockey e pattinaggio Claudio Bicicchi, l'esclusione dei gemelli Michielon dalla nazionale che oggi disputa una partita amichevole in Spagna contro i campioni del mondo in carica, non è questione tecnica ma piuttosto di comportamento. «Di mancanza di rispetto per le istituzioni. Pensate che prima dei mondiali di Sant Juan sono stato io a fare opera di convincimento per farli rientrare nel giro della nazionale. Il risultato però non è stato quello sperato. Intendiamoci, se siamo riusciti a centrare gli obiettivi che eravamo prefissati non è certo colpa dei Michielon. I demeriti sono stati di tutti ma alla fine di un'esperienza si fanno i bilanci e si prendono delle decisioni».

Quindi porte chiuse per la nazionale a due fra i giocatori più forti e rappresentativi del campionato? «Per gli europei che si disputeranno l'Italia nel luglio prossimo, penso proprio di sì. Poi vedremo. Questi due ragazzi sono insofferenti alle regole, alla forma ed ai comportamenti che devono caratterizzare una squadra nazionale».

E' più possibilista invece il commissario tecnico Raul Micheli che dice: «Non ho preclusioni per alcuno ma quella dei gemelli Michielon non è una questione tecnica o tattica, cercate di capirmi. Fui proprio io nel '94 a portarli nel giro della nazionale. Per me la giocano gli altri. Se meritano la convocazione. Se però intervengono altri veti...». Comprendiamo.

Cunegatti e Rigo non hanno partecipato alla trasferta spagnola. Il primo perché affetto



Il capitano Orlandi a confronto con il novarese Luca Porzio (F. Monica Buzzoni)

da otite, il secondo perché aveva preso degli impegni ed è stato accontentato. Ma loro due fanno parte di tutti gli effetti della nazionale che l'altra sera è stata impegnata dal Roller in amichevole al Pala Dal Lago. Gli azzurri si sono imposti per 6-4 con quattro reti di capitano Orlandi, tornato per una sera sulla pista, e gol di Bresciani e Antessa. Per il Roller due di Eros Marcon e poi Desponds e Mastropiero.

Hanno assistito alla partita anche i gemelli Michielon ovviamente dispiaciuti per l'esclusione dalla nazionale anche se ci

sono parsi piuttosto rassegnati «almeno fino a quando ci saranno questi dirigenti. Pensiamo questa squadra potrebbe avere bisogno del nostro apporto. Non ci sono state fornite spiegazioni. Abbiamo letto solamente tante maldicenze sui giornali dopo gli ultimi mondiali dove peraltro noi siamo stati impiegati poco. Non possono certo addossare a noi responsabilità che non abbiamo. Non venga a dire però che non ci teniamo a giocare con la nazionale perché è falso. Ci teniamo a giocare e sappiamo anche come comportarci».

CALCIO

Gli azzurri Notari e Palombo sono stati squalificati

Com'era previsto gli azzurri del Novara calcio Notari e Palombo sono stati entrambi squalificati per una giornata. Dovranno quindi saltare la gara casalinga con la Rondinella in programma il 6 gennaio prossimo. (s. l.)

CALCIO

Oggi a Castelletto Ticino amichevole con il Varese

Oggi alle 15 al «Pierino Orioli» la Castelletto di Corrado Cotta affronterà il Varese, squadra militante in C1, per collaudare la formazione che il 6 gennaio (senza lo squalificato Lorenzi) dovrà vedersela al campionato con il Savona. (s. b.)

CICLOCROSS

Corre a Carpignano Sesia la prova del Gran Prix Udace

«Udace» in gara oggi pomeriggio a Carpignano Sesia per la quindicesima prova del Gran Prix di ciclocross. A partire dalle 14 due protagonisti atleti di tutte le categorie. Le ultime prove del Gran Prix: dicembre Lecco, 1 gennaio Cassano Magnago, 17 febbraio Biella. (s. b.)

CALCIO

Amichevole oggi al Boroli tra Gravellona e Gozzano

Il Gravellona di Massimo Enfi, militante in Eccellenza, gioca alle 14.30 in amichevole al «Boroli» contro il Gozzano di Paolo Ottina, squadra di Promozione. Lo stesso Gozzano sarà poi al «Sesto Calende» il 5 gennaio, a Cassano Magnago il 13 e a Stresa il 20. (s. b.)

IL GIGANTE DI DENVER LUNEDÌ POMERIGGIO A NOVARA, CONTRATTO DI UN MESE

Cimberio e Mc Clintock

La trattativa va in porto



Dan Mc Clintock, a destra, durante una partita di Nba in maglia Denver Nuggets

NOVARA

L'uomo... montagna ha detto sì: Dan Mc Clintock, monumentale centro americano 213 centimetri, 120 kg di peso, è il quarto straniero della Cimberio Amd Novara. La trattativa, avviata da circa una settimana (e trapelata domenica mattina dalla Saibene, durante la telecronaca in diretta da Rimini), è andata in porto nella giornata di ieri.

Milvio Cara si è messo in contatto con l'agente di Mc Clintock, che lo stesso di June Jenkins, ha concluso l'accordo. «Dan ha accettato la nostra proposta: contratto tagliabile, nel quale giocherà con la Cimberio Amd per un mese e poi si deciderà se prolungare l'ingaggio o meno - commenta il d.g. biancoblu dalla sede via Micca - quel che abbiamo saputo su di lui, ha tutte le caratteristiche tecniche e umane che stavamo cercando».

Da quanto si è appreso, Mc

Clintock, che in Italia va già collezionato ai primi di ottobre due fugaci apparizioni con la Skipper Bologna, che gli aveva preferito Savic, si è detto contento di venire a giocare a Novara. «Ovviamente non conoscevo la Cimberio né la città - aggiunge Cara - il suo agente gliene ha parlato positivamente, tanto che Dan è entusiasta di tornare in Italia».

Se si riuscirà a espletare le formalità burocratiche, il nuovo acquisto della Cimberio Amd potrebbe debuttare già domenica 6 gennaio a Capo d'Orlando, altrimenti ne riparlerà per mercoledì 9 gennaio al Pala Dal Lago contro la Di Nola Napoli.

L'arrivo di Mc Clintock è per la Cimberio di domani alla Malpensa con un volo proveniente da Los Angeles. Nel pomeriggio di lunedì è fissato il primo allenamento con la maglia della Cimberio. (m. p.)

Torna l'Asystel

Domani al palasport test col Cantù di A2

NOVARA. Sono ripresi ieri gli allenamenti per l'Asystel Novara, domani pomeriggio all'ultimo impegno del 2001. Un impegno agonistico ma dal sapore amichevole contro l'«Eldor» Cantù di A2. Il test si svolge dalle 17, ingresso gratuito, al Pala Dal Lago e per la stessa ora è fissata l'amichevole di cartello del gennaio contro la Foppapedretti, in un gustoso anticipo della sfida di campionato che arriverà tra un mese. Per quest'amichevole, la partita di domani ha il sapore della rivincita, ripensando a quel che accadde a settembre, poco prima dell'avvio della stagione agonistica, quando un Asystel ancora incompleto venne sconfitto 5-0 a Trecate dal sestetto dell'ex allenatore Massimo Pacifico, delle giocatrici Valeria Rosso, Lucia Merlotti, Sabrina Taboni e Andrea De Moraes che questa estate aveva svolto alcuni provini a Trecate e che attualmente è la miglior schiacciatrice di A2. Domani pomeriggio, nelle file di Cantù, sarà pure Edilma Costa, la brasiliana ceduta poche settimane fa dall'Asystel per far spazio a Natasa Lato.

Frattanto giunge buona notizia al settore giovanile: la palleggiatrice Stefania d'Agostino, '86, è stata convocata dalla nazionale pre-juniors per un collegiale a Lucca. L'«Ago» il primo prodotto vivaio Agil a conquistare la maglia azzurra. (m. p.)

Isnardi firma la più Grande Selezione di Olii Extravergine Certificati DOP e IGP.



12 OLII EXTRAVERGINE

RIVIERA LIGURE «Riviera dei Fiori» - GARDA «Bresciano» - TOSCANO I.G.P.
D.O.P. «Colli Assisi Spoletino» - D.O.P. CANINO - D.O.P. APRUTINO
D.O.P. COLLINE SALERNITANE - D.O.P. DAUNO «Gargano» - TERRA «BARI» «Castel Monte»
TERRA «Bitonto» - BRUZIO «Sibaritide» - VALLI «Val d'Aosta»

Dal 1908 la famiglia Isnardi si dedica con passione alla produzione di Olii Extravergine di oliva. Con questa esperienza oggi Isnardi vi propone la più ampia selezione di Olii Extravergine certificati di tutta Italia. Un immaginario giro d'Italia attraverso le sfumature e i profumi di un alimento antico e prezioso che già Omero chiamava «oro liquido».

Tutti gli operatori che acquistano l'intera gamma riceveranno in omaggio, fino ad esaurimento delle scorte, il prestigioso carrello degli Olii «Italian Dressing».



Passione di famiglia dal 1908.

Pietro Isnardi Alimentari S.p.A.
via Torino 156, Pontedassio - Imperia - Orignola - Italia
tel. +3901837981 - fax +39018379719 - info@isnardi.it
www.isnardi.it

DAL 29 AL 31 DICEMBRE

SCATTA

L'OFFERTA CARREFOUR!

L.328.992
€ 169,91

TELEFONO CELLULARE
NOKIA 3110



L.297.992
€ 153,90

TELEFONO CELLULARE
NOKIA 3110
facile
stand-by 260 ore



L.8.384
€ 4,33

PRIMITIVO
D'AVIGNONE
1999
750 ml



L.1.007/kg
€ 0,52/kg

ARANCE
in cassetta



L.7.493/kg
€ 3,87/kg


PERE
COLLETTA

buon Anno **Carrefour**

Numero Verde
800-650650

INTERMARCHÉ S.p.A. - Via di
MILANO - Corso della Vittoria, 11 - 20121/22/23

DOMENICA 30 DICEMBRE
SIAMO APERTI
dalle ore 8.30 alle ore 14.00
LUNEDI 31 DICEMBRE
SIAMO APERTI
dalle ore 8.30 alle ore 16.00

Carrefour 
è di parola.

SCANDALO DELLA SANITÀ INDAGINI A UNA SVOLTA DECISIVA



GLI ARRESTI

Sono quattro: i primi sono stati, il 19 dicembre, Luigi Odasso (foto) e l'imprenditrice Renata Prati (ora agli arresti domiciliari) colti in flagranza di mazzetta di 10 milioni. L'altro ieri, è stata la volta di Aldo Rosso, il dirigente dell'ufficio tecnico trasferitosi a Molinette al seguito di Odasso, e dell'imprenditore milanese Lucio Ottociani (già nella tarda serata dirottato dal carcere delle Vallette agli arresti domiciliari).



GLI ACCUSATI

Accusati di corruzione: Giovanni Sorte (Gemeaz Cusin Milano), Andrea Alessio Paneraj (Selefir Cuneo), Giovanni Brasso (foto) di Trans Park Company, Gaetano Martino (Ristor Matik), Cecilia Governale (ex dipendente Icz), Lorenzo Brovida (G.P. Gruppo Progettazione) e Angelo Doninelli (Tecno Green). Seguono il colonnello Costantino Colella (rivelazione di segreti d'ufficio) e i due presunti usurai Michelangelo Simoni e Enzo Savant

Il direttore tecnico delle Molinette nega tutte le accuse

L'interrogatorio lampo di Aldo Rosso che chiede la scarcerazione. Concessi gli arresti domiciliari all'imprenditore, presto altri indagati

Alberto Gai

Odasso ammette l'indispensabile. L'ingegner Aldo Rosso, dirigente dell'ufficio tecnico delle Molinette e fedelissimo di Capo, neanche quel poco. «Sono estraneo ai fatti», ha esordito e concluso. Quattro paroline. Tre secondi per dirle. Per il resto - intercettazioni compromettenti, tre imprenditori e lo stesso Odasso che chiamano in causa per oltre 300 milioni di tangenti - ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere.

GIAPPONESE. Il ha dato la parola all'avvocato dell'arrestato che ne ha chiesto coerentemente la scarcerazione e in subordine gli arresti domiciliari. Un po' per un profilo di reato meno grave, molto anche per una «malattia invalidante» nella regione gastro-duodenale per il giudice Fabrizio Pironti disporrà ora una perizia. In otto giorni dovrebbe essere in grado di decidere. Nel frattempo, l'ingegnere, calato direttamente nel ruolo dell'ufficio del giapponese sul fronte della mazzetta sanitaria, è tornato alla sua cella cuneese. In un amen si è chiusa l'udienza. C'è stato appena il tempo di un chiarimento, da parte del legale, l'avvocato Alfredo Caviglione dello studio Dal Piaz, che tutela gli interessi delle Molinette: «Nessuna incompatibilità, difendo Rosso a titolo strettamente personale».

QUANDO ROSSO PARLA. L'ingegnere era molto più loquace nel suo ufficio, alle Molinette, e in quello del suo direttore generale. Solo che Odasso i due, più che altro, bisbigliavano e a volte si ingannavano a disegnare dei geroglifici a mostrarsi, poi, reciprocamente. Ma il 21 novembre, alle 10,56, Rosso fa accomodare nella sua stanza un signore e comincia a parlare con costui delle 155 ditte che si sono d'accordo per alcuni appalti, sintetizza il brogliaccio della polizia giudiziaria. «Aldo dice che l'azienda ospedaliera ha un budget di 18 miliardi e che tutto ciò che può essere risparmiato va in tasca al direttore generale».

«VA BENE MICA TANTO». Nel lessico di Rosso la frase «bene» (con qualche variante, come in questo caso) ricorre frequente-

mente. Soprattutto ogni volta che l'ingegnere si impegna in conversazioni telefoniche con Cecilia Governale (l'intermediaria delle tangenti del G.P. Gruppo Progettazione di Lorenzo Brovida). Ma almeno il 16 ottobre è costui a dire a lui: «Va bene, va bene, ti devo venire a trovare, insomma». E Rosso, di rimando: «Mah, almeno una volta al mese fatti vedere». Aggiunge sgrammaticando: «Fatti vedere a che punto è la situazione qua». Pochi minuti prima l'attiva Cecilia aveva spiegato al suo committente Brovida: «Eh, non è giusto che si paghino loro... lui l'altro giorno mi aveva teorica-».

tranquillizzato, quindi adesso io dovrei sentire Aldo, ma se però Aldo non mi telefona il perché non c'è niente. Spiegheranno i due Giuseppe Per-

ando che si riferivano ai mandati di pagamento spettanti a Brovida per cui costui, tramite Governale, aveva pattuito una tangente mensile di 11 milioni (per 18 mesi) al tandem Odasso-Rosso. In una telefonata del giorno dopo la donna pronuncerà, rivolta al solito Brovida, l'ormai famosa frase: «Senti però paghiamola, perché secondo me hanno mosso». Con allusione all'ingegnere che l'aveva invitata a fargli visita.

USURARI INDAGATI. Dei 15 indagati non si era a conoscenza, sino a ieri, dell'identità degli ultimi due: Michelangelo Simoni e Enzo Savant, accusati di usura da Angelo Doninelli e iscritti per tale reato dal pm nel fascicolo «Odasso». Soprattutto il primo è un personaggio interessante: lavorava all'ufficio man-

dati di pagamento dell'ospedale Cto a pure lui, a modo suo, lucrava sulle fatture invase. Doninelli l'accusa di avergli promesso denaro a strozzo o, al meno di un pagamento per milioni, Simoni gliene avrebbe versati solo 29 trattenendosi il resto a titolo di restituzione prestito e interessi.

SCHEDA TELEFONICA. Il 12 novembre Odasso conversa con alcuni imprenditori (che in precedenza gli avevano consegnato la solita busta) di un appello per la trasformazione di un immobile in unità sanitaria da adibire a centro per la dialisi. Costo 100 miliardi. Spiega come fare e pronuncia la frase «Così la gara passa inosservata».

Non chiarirà, però, al pm perché, il giorno dell'arresto, lui che aveva a disposizione due cellulari Nokia, teneva in tasca una scheda telefonica da 10 mila lire. La usava per caso per le conversazioni personali? Al pm e al gip ha preferito far sapere, fra l'altro, di conoscere il procuratore generale Antonino Palaja: «Sapevo che dal

computer (si riferiva alla rete informatica degli uffici giudiziari, ndr) si vedono tutti i procedimenti iscritti nei confronti di persona, l'ho saputo un giorno in un convegno a Forte dei Marmi con il dottor Palaja che aveva assistito a una telefonata fra me e un giornale».

Ghigo: «Il caso Odasso è isolato»

Incontro tra presidente regionale e responsabili degli ospedali

Maurizio Tropeano

Il primo fotogramma riproduce il territorio di competenza delle Molinette. Poi il computer proietta sullo schermo la superficie delle altre 28 aziende sanitarie ospedaliere. Alla fine il programma grafico compone l'immagine del Piemonte. L'impatto visivo è bello ma sicuramente non cancella quella che Enzo Ghigo, presidente della Regione, definisce «l'ombra sinistra che si è abbattuta sulla sanità piemontese». Ghigo e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e all'Assistenza, Mariangela Cotto, hanno convocato i direttori generali per informarli dell'ultima delibera approvata il 21 dicembre che fissa i nuovi indirizzi per la «razionalizzazione delle attività ed il recupero dell'efficienza gestionale». In prima fila c'è Elio Guzzanti, commissario straordinario delle Molinette. L'ex ministro che ha preso il posto di Luigi Odasso, in carcere alle Vallette per tangenti. Ghigo ringrazia e riaffronta il caso Odasso.

«Comunque creeremo una task force con compiti di controllo sulle contrattazioni».

«E' episodio negativo ma pur sempre un episodio isolato. Un caso singolo. Ecco perché «io e Giunta ribadiamo la piena fiducia ai direttori». Aggiunge: «Generalizzare un caso isolato sarebbe un errore».

Comunque, Ghigo e la sua Giunta, preoccupati anche della reazione dell'opinione pubblica, devono ricordarsi di un vecchio proverbio, quello che spiega che «fidarsi è bene ma non fidarsi è meglio», e così informano i direttori della decisione di costituire una task force flessibile che avrà il compito di controllare, anche un'indagine mirata, l'attività di

«Il 2002 sarà per la Sanità un anno ancora difficile. Anticipate le chiusure delle strutture inefficienti».

contrattazione di tutte le aziende. L'obiettivo della delibera è quello di aumentare il livello di trasparenza anche perché agli atti amministrativi sono stati più volte verificati «non evidenziano alcuna anomalia», spiega il presidente.

Ghigo, comunque, chiede ai direttori di «serrare le fila» poiché il 2002 sarà un anno «difficile» perché ci saranno da spendere gli stessi soldi dell'anno scorso. Dunque, «per evitare di imporre tasse alla fine del 2002 è necessario anticipare prima dell'approvazione del piano sanitario regionale gli interventi strutturali

sulla rete ospedaliera e territoriale della sanità piemontese». Che vuol dire in concreto? Ghigo, l'assessore D'Ambrosio e i suoi direttori, Robin e Ferro, chiedono al manager di ridurre i posti letto per le singole specialità: di chiudere o riconvertire i presidi e gli ospedali poco efficienti o le strutture dove diventa troppo costoso l'ammodernamento dei reparti. Misure che devono essere adottate da subito con buona pace dei partiti di maggioranza e di opposizione che si apprestano al dibattito sul piano sanitario previsto in Consiglio regionale nei primi mesi del 2002.

E' finita? No. La Giunta ha deciso di prolungare fino alla fine di giugno del 2002 il divieto di assunzione di personale medico e paramedico e di aprire una trattativa con i sindacati per gestire la mobilità tra aziende o addirittura Regioni. Tocca ai direttori verificare il numero del personale in esubero. L'obiettivo è di ridurre o mantenere uguale a quella del 2001 la spesa per il personale.

Manager sgarato presenta il conto

L'ex responsabile dell'Asl di Ivrea: cacciato senza un perché

Mauro Revello

Il 28 maggio scorso era stato alla porta, nonostante il contratto scadesse quasi 10 mesi dopo: senza tanti complimenti, ma, soprattutto, senza una lira di liquidazione. Ora Gianpaolo Costamagna, dal '95 alla guida dell'Asl 9 prima come commissario e poi come direttore generale, presenta il conto alla Regione Piemonte, chiedendo il risarcimento per una rimozione ritenuta ingiusta. E non sono poche lire: 750 milioni per la parte patrimoniale, oltre al risarcimento del danno morale che dovrà stabilito dai giudici.

Ieri mattina i suoi legali (gli avvocati Dario Vladimiro Gamba e Riccardo Grippaldi) hanno depositato il ricorso alla cancelleria del giudice del lavoro. La prima udienza, per l'abituale tentativo di conciliazione fra le parti, potrebbe già essere fissata entro il mese di marzo. Difficile, però, ipotizzare che la Regione voglia scondere i patti, soprattutto per evitare di crea-

Gianpaolo Costamagna fu messo alla porta per non aver rispettato i limiti del budget «Ma erano stati fissati poche settimane prima» Ora chiede 750 milioni

re un precedente. «Siamo pronti a dare battaglia sino in fondo», sostiene l'avvocato Gamba, esperto di questioni giudiziarie proprio nel settore della sanità. Quello del dottor Costamagna era stato un licenziamento pretestuoso, con una procedura anomala e del tutto unilaterale. L'intera vicenda, comunque, è riportata in un fascicolo di 46 pagine, al quale sono allegati altrettanti pagine di documenti, delibere,

articoli di giornale e testimonianze.

L'operato dell'amministratore regionale, che a inizio anno aveva scatenato una vera e propria bufera per i tagli economici alle Asl (a quella canavesana erano stati cancellati oltre 40 miliardi di finanziamenti), finisce quindi sotto accusa. Il recesso dal contratto viene ritenuto «scarente» causa, illegittimo ed assolutamente infondato nei presupposti meritati. I legali dell'ex direttore generale dell'Asl 9, poi sostituito con il commissario straordinario Carmelo Del Giudice, scandagliano tutte le questioni tecniche, ma non solo quelle.

«In poche parole», spiega l'avvocato Gamba, «Costamagna non sarebbe riuscito a rimanere nei limiti finanziari che gli erano stati assegnati. Le direttive regionali, però, e cambiata poche settimane prima del suo licenziamento. L'ex direttore dell'Asl 9, poi, avrebbe fatto le spese di una situazione politica particolarmente tesa, per il clima prelettorale.



Allontanato dalla guida dell'Asl 9 con dieci mesi di anticipo sul contratto, Gianpaolo Costamagna ha chiesto un risarcimento alla Regione Piemonte per la rimozione, ritenuta ingiusta: 750 milioni. Ancora da stabilire l'entità del danno morale.

«Evidentemente volevano dimostrare che con un altro manager si sarebbero ottenuti risultati migliori. In realtà le direttive regionali erano poche, scarse e impraticabili».

Nel ricorso presentato al giudice del lavoro, si evidenzia come Costamagna «abbia saputo gestire l'Asl 9 con efficienza, efficacia ed economicità», come testimoniano dal suo mandato di riconoscimento ottenuti in questi anni. «La Regione

ricorda Costamagna - aveva indicato Ivrea come polo oncologico». La decisione della giunta di Palazzo Lascaris sarebbe quindi in contrasto con le normative regionali: «La facoltà di recesso dal contratto», spiegano i legali, «è subordinata a gravi motivi, situazione di grave disavanzo nella gestione, violazione di leggi o principi di buon andamento, imparzialità della amministrazione. Queste condizioni, invece, non ci sono».

EMBELL RIVA
CASA CIRCESE DAL 1904

VEGLIONISSIMO
INSTRUMENTI

Orario spettacoli feriali 16,30 - 21,15
Festivi 15,00 - 18,00 Prorogato fino al 13/1/02

Tre nuove Fondazioni per l'Egitto, le regge sabaude e il complesso ■ Palazzo Reale saranno «esperienze pilota»



La magnificenza della Sala del trono all'interno di Palazzo Reale e l'assessore regionale alla Cultura Giancarlo

Convocati in autunno gli Stati generali della cultura

Corso Bramante, 56
Torino

DAL 29 DICEMBRE

LIQUIDO

TUTTO FINO ALL'ULTIMA LIRA.



APERTO
DOMENICA 30/12
ORE 15-19

VESTIFRANCHI
AMICO DELLA GENTE

BIANCHI TL 50 MILIARDI CON QUALITÀ TO-MI

LETTORI RITIRATO ALLE VISTO IL L'INIZIATIVA



Tutti per il calendario «Pro degli spareggi»

VERCELLI. Grande successo per il calendario «La Pro degli spareggi» distribuito ieri ai lettori della Stampa. In tantissimi, con il tagliando in mano, hanno affollato l'ufficio Publikompass in via Verdi per assicurarsi la rievocazione fotografica delle due epiche sfide che nel 1971 misero a fronte Pro e Biellese, rivali determinatissimi a conquistare la promozione in serie C. Furono due match fantastici che, nel loro piccolo, sono rimasti nella storia dello sport più amato dagli italiani e che ancora oggi, a distanza di 30 anni, esaltano i tifosi bicciolani. Visto appunto il successo, l'iniziativa avrà una replica nei primi giorni di gennaio: quanto prima comunicheremo ai lettori dettagli e modalità.



LUNEDÌ CHIUSI ISTITUTI DI CREDITO E POSTE, ALL'ASL PRENOTAZIONI SOLO FINO ALLE 13. I CONSIGLI DELL'ESPERTO

Code e dubbi precedono l'Euro

Ieri caos agli sportelli bancari, smentite le voci sullo stop ai bancomat e la mancanza di assegni

Franco Unl
VERCELLI

Euro, meno. Nelle banche cittadine esplode il caos, tra i clienti le psicosi più strane. Così come le Poste, lunedì gli sportelli di credito saranno chiusi al pubblico per decreto ministeriale quindi la vigilia del cosiddetto «changeover» (il cambio della moneta) è stata dappertutto una giornata campale: code spesso di ore. Alle normali scadenze di fine anno si sono aggiunte le operazioni di conse-

gna dei kit di Euro e dei nuovi assegni. Proprio riguardo agli assegni si era sparsa la voce che a Vercelli fossero quasi esauriti i carnet in Euro e che quei pochi rimasti fossero a pagamento. «E' una leggenda metropolitana», spiega Beppe Vaccaro, segretario della Fibi, il sindacato autonomo dei bancari. «Gli assegni ci sono e il primo libretto, come al solito, è gratuito».

Un curioso problema si è presentato in una banca cittadina dove un cliente ha chiesto di cambiare un conto in Euro: inutilmente, perché il valore indicato sui tre cifre decimali. «Il consiglio che posso dare», spiega Vaccaro, «è quello di affrontare e imparare a risolvere il problema per volta. Il primo è quello degli assegni: quelli in lire saranno ancora validi se emessi con data limite 31 dicembre 2001, se saranno incassati a gennaio verranno pagati in Euro. Nel caso in cui la data 2002 e il valore in lire l'assegno non varrà nulla». Inoltre dovranno riportare solo due cifre decimali anche 00 deve essere indicato pena la nullità, precedute dalla virgola quando espresse in numeri o dalla sbarra verticale se in lettere. «E' più difficile da spiegare che da fare», commenta tranquillizzante Vaccaro.

Priva di alcun fondamento anche la voce - rilanciata ieri da alcuni telegiornali nazionali -



Ieri nelle banche si sono affrontate oltre alle solite scadenze di fine anno anche le prime operazioni legate all'Euro [FOTO GRPPI]

che dal tardo pomeriggio di lunedì i bancomat nei centri più piccoli possano essere disattivati. «E' notizia», spiega il segretario Fibi - assolutamente falsa. I bancomat funzioneranno tutti regolarmente, i massimi potrebbero esaurire la disponibilità di denaro nel caso ci fosse l'inutile corsa all'accaparramento di contanti scatenata da queste notizie assurde. Non è detto invece che da martedì gli sportelli automatici distribu-

iscano Euro perché non saranno caricati durante la notte: non è un problema perché le lire avranno valore legale fino al 1° febbraio.

Chi invece assicura Euro ai propri bancomat già da Capodanno è Poste Italiane: «Da martedì i nostri nove distributori automatici in provincia erogheranno soltanto più la nuova moneta». Oggi gli uffici postali saranno aperti solo la mattina: si potrà pagare bollettini di

conto corrente postale, riscuotere la pensione, fare tutti le normali operazioni su libretti di risparmio e buoni fruttiferi postali, così come inviare pacchi a raccomandata. Lunedì chiusura totale al pubblico.

Sospenderà invece il lavoro alle 13 di lunedì il Centro di prenotazione unificato dell'Asl vercellese per riaprire regolarmente con orario normale alle 8 di mercoledì, primo giorno lavorativo dell'Era Euro.

CAUSA PERSA AL TAR SALDATA COL BILANCIO

Cittadini pagano l'errore di un dirigente comunale

Vercelli, interrogazione del gruppo Ds «Indebito esborso di denaro pubblico»

VERCELLI

Il dirigente comunale sbaglia? Pagano i cittadini. E' quanto denuncia un'interrogazione presentata al sindaco dal consigliere diessino Renzo Formaggio.

Formaggio è direttamente coinvolto nella vicenda. Tutto si avvia nel 2000 quando egli, non particolarmente soddisfatto del servizio mensa fornito dalla Sipca, chiede al Comune di entrare in possesso di tutta la documentazione sulla

Formaggio - non le addebita, come sarebbe giusto, al dirigente che ha sbagliato ma ai cittadini. Nell'interrogazione, Formaggio chiede al sindaco quali siano le ragioni giudiziarie e amministrative a giustificazione di un simile ed indebito esborso di denaro pubblico, definendo la vicenda un pessimo esempio di disonore del dovere dei pubblici funzionari.

Sul caso interviene anche il capogruppo dei Ds Gilberto Val-

Il responsabile dell'ufficio aveva negato la visione di atti pubblici al consigliere Formaggio

ri: «E' una decisione davvero sorprendente con la quale pare si sia voluto rendere ammissibili e giustificati comportamenti che invece hanno nulla di legittimo in quanto esplicitamente contrari alle norme di legge volte a tutelare la trasparenza amministrativa e l'esercizio dei compiti di controllo attribuiti ai consiglieri comunali. E' inoltre altrettanto grave che si sia di fatto voluto vanificare il rigore della sanzione amministrativa sentenziata dal Tar Piemonte, al punto di giungere a pagarla con il denaro dell'erario comunale in base ad un metro di valutazione e di comportamento diametralmente opposto rispetto a quello solitamente in uso nei confronti di tutti i comuni cittadini».

[e. d. m.]

Un desiderio per il 2002
L'edizione di Vercelli della Stampa pubblicherà entro i primi giorni di gennaio una pagina di brevi messaggi di augurio.
I lettori potranno esprimere speranze concrete e sogni per il nuovo anno, legati alla realtà vercellese.
Potete recapitare i messaggi (non anonimi) alla redazione della Stampa:
• via Duchessa Jolanda 20, Vercelli
• fax: 0161.250705
• e-mail: vercelli@lastampa.it

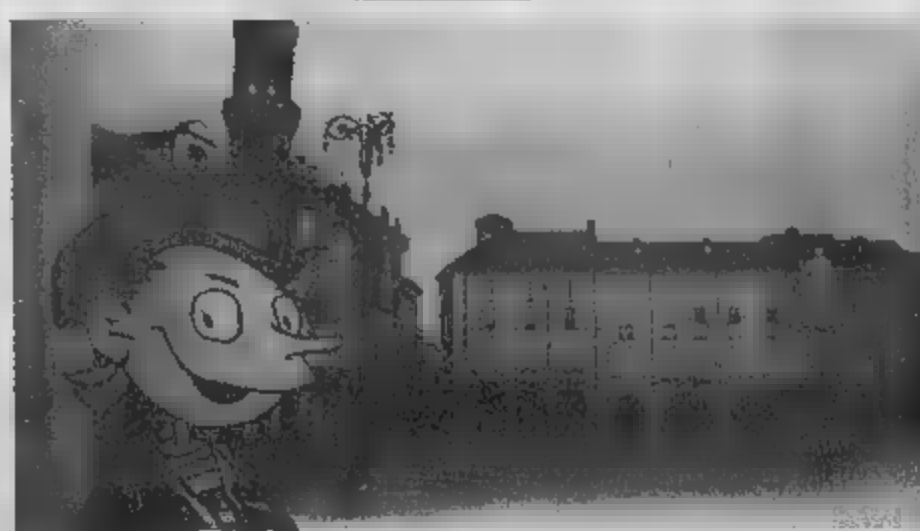
CONSIGLI DI CREDITO E POSTE, ALL'ASL PRENOTAZIONI SOLO FINO ALLE 13. I CONSIGLI DELL'ESPERTO

Con «Biccio» alla scoperta di Vercelli

Si chiama «Biccio», ed è il diminutivo di Bicciano, la maschera di Vercelli. E' Bicciano giovane e giocherellone che prende per i giovani vercellesi e li conduce «a zonzo» per la loro città.

Il tutto in un volume interessante e divertente, che si intitola appunto «A zonzo per Vercelli». Percorsi tra arte, natura e gioco, e che è stato distribuito ai duemila ragazzi del secondo ciclo delle elementari e di prima media della città. Il progetto, del Comune (assessorato alle Politiche Ambientali) è stato realizzato dalla Cooperativa Ar.Tur.O e testi di Angela Badino, Anna Maria Bruno, Miriam Cielia Ferrari, Paolo Massaro, Patrizia Pomati e Daniela Roncarolo; traduzioni di Bianca Filippone, illustrazioni di Max Bottino. La realizzazione grafica è a cura della Idearte, la stampa della Tipografia Gallo.

«Una guida - come scrivono il sindaco Bagnasco e l'assessore Vecchio nella prefazione - per aiutare i bambini a vivere



con interesse e con piacere i Beni culturali e ambientali della città. Difatti «Biccio» prende per mano i bambini e li conduce attraverso otto «percorsi» corredati di immagini, informazioni, quiz, schede biografiche, glosse-

ri. In compagnia di «Biccio», il giovane vercellese visita Sant'Andrea, piazza Cavour, scopre chi sono le due dame in compagnia del conte Camillo Benso sul monumento, fa tappa al Broletto, va in Duomo o si appassiona alla leggenda della

Madonna dello schiavo, entra in San Cristoforo e si incanta ammirando gli affreschi di Gaudenzio Ferrari (e una scheda riporta in sintesi tutta la vita del grande pittore valsesiano). Poi «Biccio» guida il suo giovane ospite lungo la cerchia

viali e lo accompagna all'interno del Museo del Tesoro del Duomo, quindi al Museo Leone e al Borgogna. L'ultimo percorso (che «Biccio» consiglia di fare in bici) è in aperta campagna, alla scoperta della straordinaria «terra d'acqua».

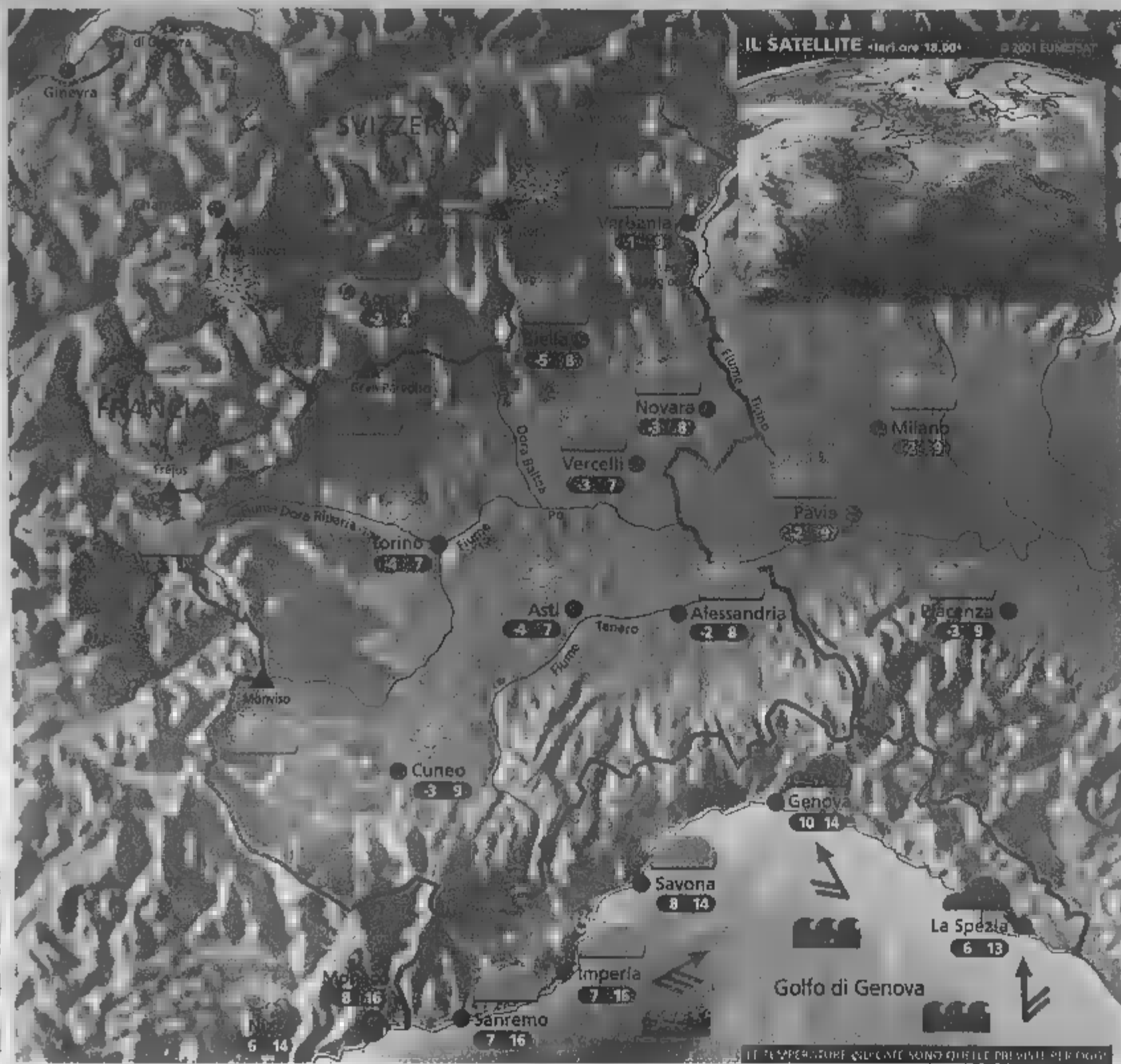
[d. b.]



Due immagini di «Biccio» tratte dalla guida: nella prima a sinistra, quello che illustra piazza Cavour, il cuore della città, nell'altra a destra quello di Casa Alciati

Imballiamo e Spediamo i tuoi regali in tutto il mondo
A Vercelli, via Trino, 1
Mail Boxes Etc.
Tel. 0161.502651
MAIL BOXES ETC.
www.mbe.it

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri il sole ha nuovamente dominato sulla nostra regione, anche se nella notte e nel primo mattino non sono mancate le consuete gelate. Sull'alta Valle d'Aosta si sono invece addensate nubi minacciose al crinale di confine, prodromo di un moderato peggioramento atteso per oggi anche in alcune zone del Piemonte.

Previsioni In mattinata correnti occidentali pilotano un fronte caldo contro le Alpi occidentali, dove rimarrà stazionario almeno sino a domattina, determinando deboli nevicate oltre i 700 m sul Nord della Valle d'Aosta e relative valli laterali; in Piemonte fiocchi in alta Valle dell'Orco, alta Val Susa, Valle di Lanzo, Val Formazza e alta Val Sesia. Altrove cielo irregolarmente nuvoloso tempo asciutto, solo sul Levante Ligure isolati piovoschi. Temperatura in aumento, venti forti occidentali sulle Alpi. Domani tendenza a miglioramento.

ZOOM

La neve «accarezza» le Alpi

Il sole tornerà a splendere con forza nel giorno di Capodanno sia pure in coincidenza con un nuovo sensibile calo delle temperature. Una pausa al gelo che di ha accompagnato per gran parte del mese di Dicembre si avrà dunque nel fine settimana sotto la spinta delle correnti occidentali che segneranno il passaggio di un fronte perturbato sulle Alpi, il quale però insisterà soprattutto sulla Savoia in Francia e sulla Svizzera Nordalpina, lasciando alle nostre povere montagne solo qualche spruzzata, che magari risulterà un po' più consistente nella zona di Courmayeur, La Thuile e in quella piemontese di Ceresole Reale. In pianura non dovrebbero verificarsi precipitazioni di rilievo. Nel corso di domenica assisteremo anche al transito di un fronte freddo che non avrà tuttavia effetti rilevanti sullo stato del tempo, se non quello di produrre una rotazione dei venti al settore Nord dopo il suo passaggio, i quali ci porteranno il freddo appena annunciato per San Silvestro e Capodanno. Dal 31 prevarrà la nostra zona un anticiclone che garantirà bel tempo e un certo rialzo termico in montagna, freddo e brinate in pianura.

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	4 12	REGGIO CALABRIA	12 15
BARI	6 12	ROMA	5 14
BOLOGNA	2 9	VENEZIA	3 9
CAGLIARI	11 15	BARCELONA	2 15
CATANIA	8 15	BRUXELLES	-3 3
CATANZARO	7 13	FRANCOFORTE	-2 6
FIRENZE	7 11	GINEVRA	4 8
LISIA	12 14	LONDRA	-7 3
PALERMO	12 16	MONACO DI BAVIERA	0 2
PERUGIA	4 11	PARIGI	0 6
POTENZA	4 9	ZURIGO	0 1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti; culmina alle ore 12 e 31 minuti; tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 3 minuti; cala domani alle ore 8 e 9 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

residenze per anziani

Fra le colline
per sentirsi più giovani

"la Quiete" 1 - 2

Il complesso residenziale "LA QUIETE" è inserito in incantevoli bellezze della zona, in posizione panoramica a tutto orizzonte articolato ■ ■ sedime pieno di sole, luce ■ verde. Le bellezze del paesaggio, pregevole patrimonio delle colline del Monferrato, sono abbondantemente tutelate ■ la localizzazione del complesso permette il godimento e la contemplazione del panorama che ci danno la Pianura Padana, ■ fiume Po e le Alpi. Il complesso è dotato di ampi spazi collettivi sia chiusi che aperti per favorire i rapporti interpersonali. Le camere ad ■ posto o due posti letto, sono tutte dotate di bagno privato. A richiesta le ■ ■ potranno ■ ■ arredate ■ ■ mobili ed oggetti personali. L'estesa area verde, dove si respira aria pura, è attrezzata per passeggiate, sosta e conversazione all'aperto. Salone per attività motoria e mentale, ginnastica dolce.

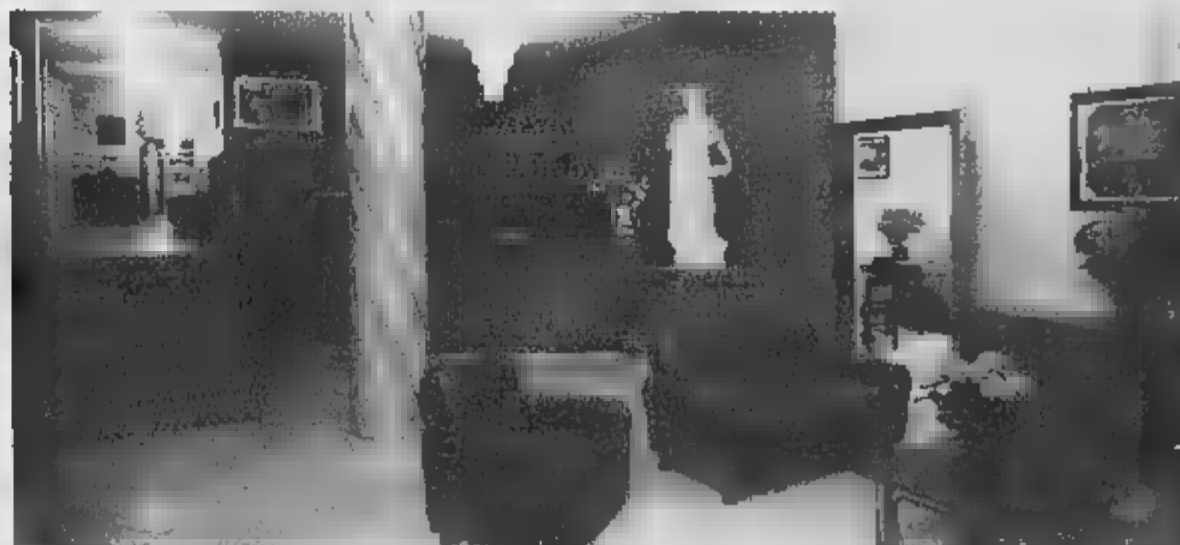


CANTAVENNA
DI GABIANO (AL)
Via San Carpofo, 47
Tel. 0142.945531

Secondo le esigenze può essere un soggiorno breve, prolungato o permanente, ma deve sempre essere affidato a personale di alta professionalità, ■ ■ e premuroso. Per essere soddisfatti della propria decisione basta scegliere il posto giusto.

O in città

"Residenza Roma" nuova costruzione



■ ■ Residenza per Anziani "ROMA" può accogliere quaranta persone della terza età, autosufficienti e non, che scelgono di risiedere in una struttura rispondente alle loro particolari necessità. La struttura è inserita in una zona cittadina centrale, ben servita dalla normale viabilità e da mezzi pubblici, sia ferroviari che su gomma, e nelle immediate vicinanze, facilmente raggiungibili a piedi, si trovano vari tipi di negozi e le sedi delle attività sociali, civili e religiose.

CRESCENTINO (VC) - Via Roma, 89 - Tel. 0161.831103

CONTATTATECI O VISITATECI
vi consegneremo o vi spediremo il nostro depliant
GRATIS - SENZA IMPEGNO
Tel. 0161.843308 - Ore Ufficio
Sito internet: www.residenzalaquiete.it
www.paginegialle.it



Brindiamo al risparmio.

Dal 27 dicembre
al 5 gennaio.

Ecco alcuni esempi:

**Gran Ripieni Rana alla parmigiana/
asparagi e prosciutto crudo g 250**

£ 5.250
€ 2,71
(al Kg £ 21.000)

**Polpa Sceltissima per Roastbeef
di Bovino Adulto al Kg**

£ 17.990
€ 9,29

**Olio di Oliva GS
L 1**

£ 4.900
€ 2,57

**Firmato Brut Cavit
ml 750**

£ 9.430
€ 4,87
(al L £ 12.573)

**Ostriche
al Kg**

£ 9.875
€ 5,10

**Zampone Fresco
l'etto**

£ 1.530
€ 0,79

**Caffè Aroma Classico
Splendid conf. 2 pz g 250 cad.**

£ 5.480
€ 2,83
(al Kg £ 10.960)

**Astice
al Kg**

£ 39.810
€ 20,56

**Lenticchie
sacchetto Kg 1**

£ 1.790
€ 0,92

**Torrone Classico
alla Nocciola Pernigotti g 150**

£ 3.280
€ 1,69
(al Kg £ 21.933)

**Cotechini Nostrani
Pronti da Cuocere al Kg**

£ 9.980
€ 5,15

**Uva Bianca
sfusa al Kg**

£ 3.950
€ 2,04

**Spumante Asti Cinzano
ml 750**

£ 6.525
€ 3,37
(al L £ 8.700)

**Chardonnay/Cabernet Sauvignon
Ernest & Julio Gallo ml 750**

£ 8.965
€ 4,63
(al L £ 11.953)



Sa cosa voglio.

PREOCCUPA L'IMPIANTO-SCUOLA CHE DOVREBBE SORGERE A NETRO ASSORBENDO LA PRODUZIONE DI LATTE

Timori sul Caseificio di valle

Il Basso Elvo riflette su costi e crisi del settore

OCCHIEPPO SUPERIORE

L'iniziativa della Comunità montana Alta Valle Elvo di costruire un caseificio-scuola a Netro è al centro degli interventi durante il consiglio della Basso Valle, convocato per discutere la convenzione con il Caseificio di Valle.

«Non mi è piaciuto leggere sui giornali del mini caseificio, che scuola - ha detto il presidente Paolo Simone - Dagli atti risulta solo che la formattione è affidata alle borse di studio, cui avremmo potuto contribuire evitando che per zere la produzione di latte dei suoi produttori, l'Alta Valle costruisca nel futuro altri 4 mini caseifici, dopo il rifiuto ad investire ancora in quello di Valle. Vorrei ancora poter contare sulla sinergia per il bene di tutto il territorio».

Il sindaco di Mongrando, Massimo Guabello, ha sottolineato che se c'è collaborazione, anche l'idea del mini caseificio scuola è da apprezzare. Il consigliere di Occhieppo Superiore, Paolo Nicolo, ha evidenziato che è favorevole ad un solo complesso purché questo, entrato a regime, non acquisti latte a Salsusola, ipotesi espressa dal presidente Simone «come ultima soluzione» che diventerà concreta «mancherà quello dell'Alta Valle. La struttura comune, pensata nel '97, verrà costruita in Occhieppo Superiore; il costo (a parte i



Tra i motivi di preoccupazione anche la politica dell'Unione Europea che sembra orientata a sostenere la produzione di bovini da carne più che di mucche da latte per la produzione di formaggi

milioni già versati dall'Alta Valle ed il saldo per una somma uguale che la Basso Valle risulta ancora di miliardi coperti per 1,3 dal contributo regionale e per 1,2 mutuo contratto la Biverbanca, incassabile per lotti di lavoro terminati che costituiranno garanzia ipotecaria. Pur essendo in procinto di entrare nell'altra Comunità montana, il sindaco di Zubiena Giancarlo Verdoia ha messo sul tappeto il problema finanziario della Basso Valle: «Al momento non è favorevole ai caseifici considerato che l'Europa sta potenziando gli

allevamenti dei bovini da carne. Credo sarebbe opportuno ritrovarsi, riascoltare insieme i rappresentanti di categoria prima investire certe cifre. Non vorrei che restasse solo la Basso Valle a rispondere finanziariamente del caseificio in caso di fallimento dell'iniziativa. Non bisogna inoltre dimenticare che altre spese andranno sostenute per i servizi collaterali, la raccolta della materia prima, la pubblicità di un prodotto anche di nicchia, la sua commercializzazione. L'argomento è stato ripreso anche dal sindaco di Occhieppo Inferiore, Firenze

Baresi preoccupato per il mutuo in caso di scioglimento della cooperativa di agricoltori che gestirà il caseificio. Il progetto è già stato ridimensionato da 3,6 a 2,7 miliardi e il presidente Simone ha precisato: «Se il Caseificio di Valle si fa, si perde il contributo regionale. Credo che il progetto debba restare condiviso, ci si può impegnare a raccogliere il latte in tutti i 15 Comuni interessati. Comunque questa sera dobbiamo votare la nomina di Occhieppo a comune capofila del progetto». Il voto a favore è stato unanime. [d. sa.]

TARIFE INVARIATE

Sci di fondo

Piste aperte al Bocchetto

BIELMONTE. In delle precipitazioni nevose, previste per questa notte nel versante nord occidentale della nostra Regione come conferma il bollettino meteo regionale, entra nel vivo al Bocchetto Sessera la stagione per gli appassionati dello sci di fondo. Disponibili nel comprensorio dell'Oasi Zegna ben tre diversi itinerari. Si parte dalla pista dell'Artignaga (7,5 km); per passare al tracciato del Monte Cerchio (5 km) che lambisce le piste del vicino comprensorio di Biellmonte per terminare con l'anello che collega la Casa della pescatore al presidio della forestale (10 km). I responsabili delle piste indicano che lo stile pattinato è quello che si adatta maggiormente al sottile manto nevoso caduto al suolo, mentre permangono difficoltà di attuazione per quello alternato. Le tariffe inviate da quattro anni indicano il prezzo per l'utilizzo dei tracciati è fissato in 5 mila lire o 3 €, mentre l'abbonamento è pari a 10 mila lire mentre la tariffa familiare per 4 persone è di 130 mila lire. E' attivo da pochi giorni il nuovo telefonico 360-672593; un servizio al quale l'utenza potrà chiedere informazioni in tempo reale sulle condizioni meteo e dell'impianto. Sabato 5 gennaio partirà a Biellmonte invece ufficialmente la stagione agonistica dello sci provinciale con la manifestazione organizzata dal locale Sci club. [r. mo.]

COSSATO

«Gratta... il regalo», ultima estrazione

Ultimo appuntamento oggi con il concorso «Gratta... il regalo» patrocinato dal Comune ed organizzato dal Clac: i possessori delle cartoline, distribuite dai 120 punti vendita della città, potranno partecipare per l'ultima volta all'estrazione dei premi nella «stazione» predisposta in via Mazzini (dalle 15,30 alle 19). [c. gi.]

CASTELLETTO CERVO

Rassegna di canti natalizi per la patronale

Doppio appuntamento di festa per la celebrazione del patrono del paese e per l'inaugurazione della facciata restaurata della chiesa parrocchiale. Stasera alle 21, le corali di Buronzo e San Giacomo Vercellese presentano nella chiesa di San Tommaso una rassegna di canti natalizi. Domani invece, s'inizia alle 14,30 con danze e canti popolari, alle 16 la messa officiata dall'arcivescovo Vercelli, monsignor Enrico Mosseroni, e al termine nell'oratorio un rinfresco offerto dalla Pro loco. [c. gi.]

MASSERANO

Prorogata al 20 gennaio la mostra dei presepi

Continuano le visite alla «Presepi nel mondo» nella chiesa di San Bernardo: gli orari di apertura, dalle 15 alle 18 nei giorni festivi, sono stati prorogati fino al 20 gennaio visto il successo. E' possibile prenotarsi al di fuori della fascia oraria prevista, contattando lo 015/96.435 oppure lo 015/96.004. [c. gi.]

VALLEMOSSO

Operaio si toglie la vita a 45 anni

Ancora un suicidio nel Biellese: un uomo di 45 anni, operaio, celibe, si è impiccato nella sua casa. Sconosciuti al momento, i motivi che lo hanno spinto al tragico gesto. [f. p.]

BORGOSIESA

Un corso per perito di marketing elettronico

Il seminario per diventare tecnico di marketing elettronico, finanziato con i fondi europei e riservato ai disoccupati, è organizzato dalla «Ageforma», l'agenzia formativa delle associazioni di rappresentanza della provincia di Vercelli. Ha la durata di 10 ore, e si svolgerà parte in un'aula attrezzata dell'Istituto «Giovanni Battista Vico» di Borgosesia (via Isola, 65; tel. e fax 0163-22.718; per informazioni 349-877.37.69), e parte in aziende specializzate del settore. Le prove di selezione si terranno al «Vico» l'8 gennaio; il corso inizierà il 10 gennaio. [w. ca.]

LESSONA

Alla filatura Squinobal un allarme-incendio

Allarme-incendio nel primo pomeriggio di ieri alla filatura Squinobal di via Orolungo: alcune balle hanno preso fuoco all'esterno della fabbrica per cause ancora chiarite. [f. p.]

OCCHIEPPO INFERIORE, RAPPRESENTANTI COMUNALI

Scelti i consiglieri dell'asilo infantile

OCCHIEPPO INFERIORE

L'altra sera il Consiglio comunale si è riunito per la nomina dei rappresentanti di parità pubblica in seno all'amministrazione dell'asilo infantile e del suo presidente per il periodo 2002/2005.

Ha spiegato al proposito il sindaco Firenze Baresi: «Per i consiglieri, non volentieri riconfermati quelli del triennio in scadenza, è stato difficile trovare persone disponibili. E questo pur dopo aver effettuato una vasta ricerca tra tutte le persone ritenute adatte al compito amministrare un asilo infantile. Così la scelta è stata obbligata quanto unanime».

Saranno così amministratori Franco Audisio, Paolo Balbo e Amina Costanza, mentre è stato riconfermato alla presidenza Pier Angelo Brigato.

A margine dell'atto dovuto per la riconferma dell'aliquota di addizionale comunale dell'imposta di reddito, il pri-



Il sindaco di Occhieppo Inferiore Firenze Baresi: l'altra sera si è tenuto il Consiglio comunale

cittadino ha precisato: «Per l'Irpef del 2005 abbiamo incassato il 60 per cento di quanto dovuto; va detto comunque che il nostro Comune aspetta dallo Stato ancora 900 milioni. Questa situazione provoca una significativa mancanza di liquidità che in qualche modo vincola il nostro ruolo di amministratori e le conseguenti scelte a favore del paese».

Infine il Consiglio comunale ha approvato, sempre all'unanimità, l'esercizio provvisorio per i prossimi due mesi. [d. sa.]

SERRAVALLE, IL CONSIGLIO HA VOTATO IL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER LA VENDITA A LOTTI DI 130 MILA METRI QUADRI DI CAPANNONI

Negozi e piccole aziende nella vecchia Cartiera

L'area ospiterà anche laboratori artigianali e alcuni complessi residenziali

Ivan Fossati SERRAVALLE

Cartiera, dal Consiglio comunale è venuto l'ultimo via libera. Così, dopo vent'anni, potrà sorgere il complesso industriale che a lungo è stato il pulsante di Serravalle. Affinché i proprietari possano dare il via alla ristrutturazione e alla vendita per lotti si dovrà attendere l'ok della Regione, ma il sindaco Gianluca Buonanno si augura che le procedure burocratiche si possano risolvere in poche settimane.

Il parere di Torino è determinante - afferma - e probabilmente sarà uno scambio carteggi con la richiesta di alcune piccole modifiche; però spero di poter concludere tutto l'iter prima della scadenza del mio mandato. Scadenza prevista per la primavera. E secondo Buonanno questa sarà la ciliegina sulla torta dei suoi nove anni trascorsi come sindaco del paese: «Abbiamo fatto tante cose - commenta - e chiudere con il rilancio dell'area della Cartiera sarà

Non potranno però insediarsi dei supermarket Buonanno: «E' per difendere il piccolo commercio»

un bel colpo. Come minimo, lasceremo un buon ricordo ai serravallese».

In Consiglio comunale è stato votato quello che in gergo si definisce piano particolareggiato, cioè lo studio che regola la lottizzazione dei 130 mila metri quadrati di superficie. Il blocco è stato diviso in diversi settori: industriale, ricettivo, artigianale, terziario e residenziale. Con una limitazione: «Abbiamo fissato dei paletti per quanto riguarda il commercio - Buonanno - per evitare che vengano aperti nuovi supermercati dell'alimentare. E' vero che a Serravalle ne sono grandi, però il circondario è zeppo e se si vogliono salvaguardare i

esistenti sul territorio bisogna prestare molta attenzione nel rilascio delle licenze».

Attualmente in Cartiera lavorano cinquanta persone: pochissime se si considera la vastità dell'area, con la vendita dei lotti invece si potranno insediare decine di aziende. Il piano particolareggiato avrà validità di dieci anni, quindi entro il 2012 la Cartiera dovrà essere completamente recuperata e insieme sorgeranno circa mille posti auto, una grande piazza, un parco giochi e alcune aree verdi.

Intanto è in arrivo un nuovo insediamento industriale in frazione Vintebbio. Proprio nei giorni infatti è stato autorizzato un piano per la costruzione di capannoni per un totale di 25 mila metri quadri, che dovrebbero garantire nell'arco di pochi mesi nuova occupazione a Serravalle e alla bassa Valsesia. Il nome dell'azienda che ha scelto Serravalle per avviare un stabilimento non è ancora noto però: le «carte» saranno scoperte solo nel 2002.



Il grande complesso della Cartiera di Serravalle presto verrà lottizzato [Reolon]

LA DONNA IN SEGUITO A UNA VIOLENZA HA AVUTO UNA BIMBA ■ NON ESSENDO SPOSATA VERRA' LAPIDATA

Dalla Tni 150 firme per salvare la vita a Safiya

La lettera, inviata all'Ambasciata della Nigeria, sarà seguita presto da altre petizioni

VERCELLI

«Vogliamo che Safiya viva»: oltre 150 lavoratori della Tni hanno firmato una lettera con questo appello, inviandola all'Ambasciata della Nigeria a Roma. L'iniziativa è della segreteria provinciale della Uilta-Uil, il sindacato che si occupa dei tessili, ma già dai primi giorni del prossimo anno sarà estesa ad altre aziende e a categoria diverse di lavoratori.

Della raccolta di firme, avviata nonostante il periodo festivo in cui numerose sono le assenze dal lavoro per ferie residue o permessi, si sono occupati Gian Luigi Guasco e Teresa Marcon per conto della segreteria del sindacato.

La storia di Safiya Hussein Tunjar-Tudu, una donna nigeriana di 30 anni, è nota; in seguito a violenza ha avuto un bambino pur non essendo sposata, e in base alla legge islamica



I lavoratori della Tni di Vercelli si sono uniti a quelli di tante altre aziende italiane nella raccolta di firme per salvare la vita di Safiya

per questo fatto è stata condannata alla lapidazione.

«A marzo - ricorda la lettera - sarà posta in una buca, ricoperta di sabbia fino alla vita e lapidata dalla gente del suo villaggio: dobbiamo fare qualche cosa anche noi».

La lettera invita a scrivere all'Ambasciata della Nigeria (via Orazio 18, 00193, Roma) chiedendo che a Safiya venga concessa la grazia presidenziale. «Questa - spiegano i sindacalisti - non è cosa di sole donne: paradossalmente il padre del

bimbo, pur autore della violenza, è stato assolto, e noi maschi ci sentiamo coinvolti nella sorte di Safiya. Non possiamo restare ai bordi della sua fossa contemplando inerti l'ennesimo delitto del maschilismo e dell'ignoranza». [w. ca.]

REALIZZATO DAGLI ALLIEVI CHE AVEVANO SEGUITO I NOSTRI CORSI DI GIORNALISMO

«Scuola News»: è la pubblicazione degli studenti-redattori di Cigliano

OGLIANO

Gli studenti della media di Cigliano che erano stati a lezioni di giornalismo dal capo servizio della Stampa, De Maria, sono stati a parola. Prima Natale hanno confezionato il loro giornale «Scuola News» che è uscito con editoriale a firma dello stesso De Maria.

Durante i due incontri con il giornalista della Stampa, gli allievi della scuola hanno appreso che il giornale era «gerenziale» e nomi direttore, dei suoi vice e dei redattori capo. E anche «Scuola News» si è adeguato. Direttore del giornale è Alberto Regis, della 1ª A (mentre il direttore responsabile è il preside Giovanni Pisoni). I suoi vice sono Paola Menzardi (1ª B), Raffaele Tini (1ª C) e Giulia Rigazio (1ª A). Redattori capo: Melania Accardi, Anna Savorani e Beatrice Mazzetti, della 1ª B; Ivana Gasic, Anna Tortora ed Elisa Actis Giorgetto, della 1ª C,



Alcuni studenti della media di Cigliano durante una lezione di giornalismo

e Irina Ranalli, Elisa Bigando e Simone Zonta, della 1ª A.

Il giornale sfoggia un editoriale firmato da tutta la redazione, un'intervista al preside, articoli sulla guerra, sui laboratori del martedì (quelli che hanno ospitato le lezioni di giornalismo), sulla

cucina, sulla bidella (Tiziana Rosso), addetta al servizio mens, sul traffico, sul castello di Moncrivello. Non poteva mancare un saggio sul fenomeno Harry Potter. Un giornale scolastico ben congegnato e ben scritto. Complimenti da tutta la nostra redazione. [d. h.]



Isnardi firma la più Grande Selezione di Olii Extravergine Certificati DOP e IGP.



Tutti gli operatori che acquistano l'intera gamma riceveranno in omaggio, fino ad esaurimento delle scorte, il prestigioso carrello degli Olii "Italian Dressing".



ISNARDI



12 OLII EXTRAVERGINE

RIVIERA LIGURE "Riviera Fiori" - GARDA "Bresciano" - TOSCANO I.G.P.
D.O.P. UMBRIA "Colli Assisi Spoletino" - D.O.P. CANINO - D.O.P. APRUTINO
D.O.P. COLLINE SALERNITANE - D.O.P. DAUNO "Gargano" - TERRA BARI "Castel del Monte"
TERRA DI BARI "Bitonto" - BRUZIO "Sibaritide" - VALLI TRAPANESI

Dal 1908 la famiglia Isnardi si dedica con passione alla produzione di Olii Extravergine di oliva. Con questa esperienza oggi Isnardi vi propone la più ampia selezione di Olii Extravergine certificati di tutta Italia. Un immaginario giro d'Italia attraverso le sfumature e i profumi di un alimento antico e prezioso che già Omero chiamava "oro liquido".

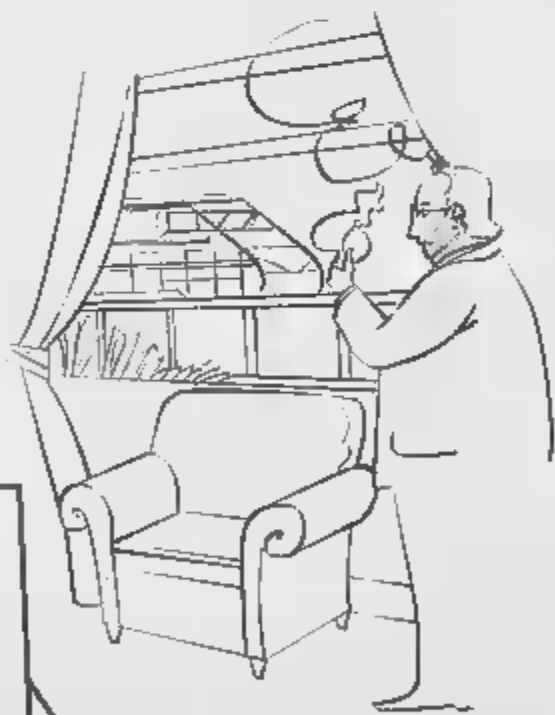


ISNARDI

Passione di famiglia dal 1908.

Pietro Isnardi Alimentari S.p.A.
via Torino 156, Pontedassio - Imperia - Oneglia - Italia
tel. +3901837981 - fax. +39018379719 - info@isnardi.it
www.isnardi.it

Menù di viaggio



IL RASPELLI
Tre anni di
Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - L. 30.000

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
ai più eleganti, tutti provati e raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.



I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO ■ VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI CHIEDONO UN AUMENTO DEL 6%, GLI INDUSTRIALI OFFRONO 125 MILA LIRE

Contratto tessili, rottura vicina

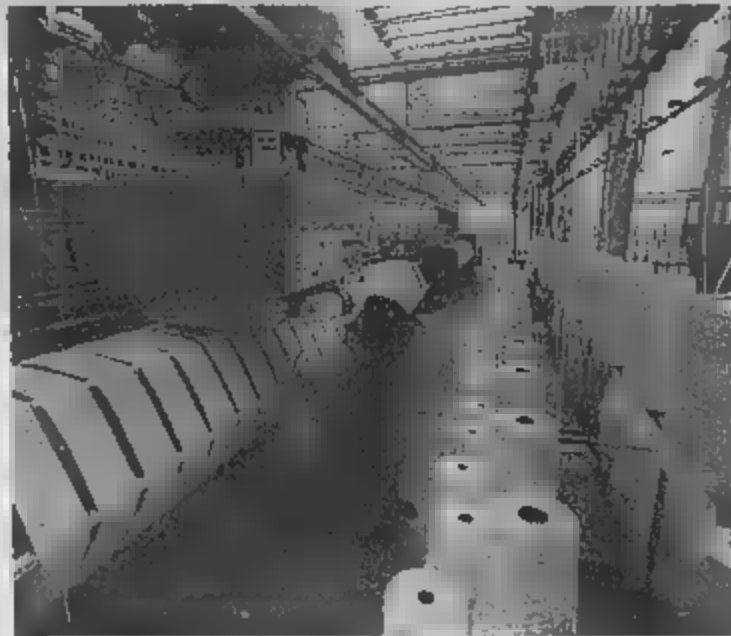
Imprenditori e sindacati su posizioni distanti

BIELLA

Ancora una fumata nera, dopo il terzo incontro tra le organizzazioni sindacali e Federtessile per il rinnovo del contratto tessile abbinamento che scade a fine anno. Un comparto quello del settore moda al quale si attribuisce stima nazionale di 800.000 addetti, di cui 27000 occupati nel distretto laniero.

Tra le parti, si legge nel comunicato inviato dal consiglio delle relazioni industriali di Federtessile, permane un disaccordo sull'entità dell'aumento contributivo da riconoscere per il biennio 2002/2003. La parte datoriale ha elaborato un'incremento salariale di 125.000 lire contro le 160/165 richieste dai sindacati. «Siamo entrati in una fase delicata», spiega Marvi Massazza Gal della Cgil - le posizioni sono molto distanti. E' sotto l'occhio di tutti che vi è in atto una contrazione del sistema economico ma questo fatto non deve influire sul rinnovo dell'accordo e nessuno può smentire che questa difficile situazione permanga nel tempo».

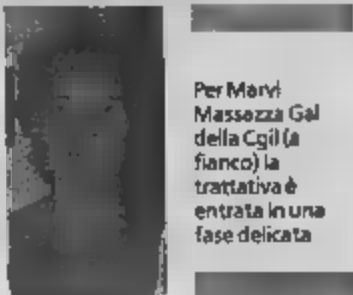
La richiesta salariale dei lavoratori è di un 6 per cento. L'aumento tiene conto del recupero del differenziale di inflazione



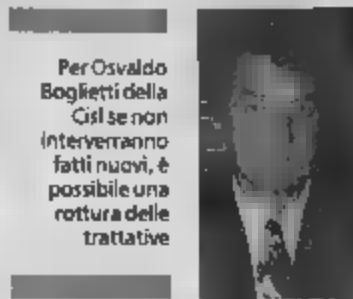
tra quella programmata o quella reale, relative al 2000 e 2001, che è pari ad un 3,1 per cento, a cui è aggiunta l'inflazione programmata per il secondo biennio 2002/3, definita dal governo nella Finanziaria in un 2,9%. La delegazione industriale guidata da Roberto Calimani ha ribadito che una corretta interpretazione del protocollo del 23 luglio 1993 deve coniugarsi con una valutazione dei parametri di riferimento, in sintonia con la difficile

situazione congiunturale. «Federtessile deve rispettare le regole suggerite dalla contrattazione, replica - Osvaldo Boglietti della Femca-Cisl - è inammissibile che i lavoratori perdano il potere d'acquisto dei 3 anni precedenti a cui si andrebbe ad aggiungere un ulteriore decurtazione per il biennio 2002/2003».

Gli imprenditori si oppongono al recupero retributivo non ha consentito la conclusione della trattativa, determinando



Per Marvi Massazza Gal della Cgil (a fianco) la trattativa è entrata in una fase delicata



Per Osvaldo Boglietti della Cisl se non interverranno fatti nuovi, è possibile una rottura delle trattative

una condivisa pausa di riflessione. «Abbiamo annunciato controparte - conclude Boglietti - che parteciperemo all'eventuale prossimo incontro in programma dopo l'Epifania solo se Federtessile sarà in grado di portare al tavolo della trattativa un'altra proposta, altrimenti si consuma lo scontro. Sempre a gennaio incontreremo i lavoratori sull'andamento del rinnovo della parte economica del contratto assemblee nelle fabbriche».

Migliorare la qualità della vita per ridurre i casi di tumore

Il Sole 24 ore ha pubblicato la consueta indagine sulle province italiane, fotografando lo stato di salute socioeconomica del Paese.

Prendendo in esame le tabelle, balza subito all'occhio il peggioramento attribuito a Biella con la perdita di 11 posizioni (al 25° posto contro il 14° dell'anno precedente). Appaiono stridenti contrasti dalla lettura di alcuni temi espressi dalle varie graduatorie: da un ottimo 11° posto quanto a ricchezza prodotta, si precipita al 91° quanto a suicidi (ben 23,70 su 100 mila abitanti) e addirittura al 98° come quoziente di mortalità (13,7 ogni 1000 abitanti, contro media nazionale di 10,34). Sono prese in considerazione le morti dovute a tumore: in questo caso il Biellese si colloca alla 43ª piazza con un indice pari al 26,62 per cento, di poco migliore della media nazionale che è del 27. Enna è la provincia italiana in cui i decessi sono minori, inferiori al 20 per cento; occorre dire che nel Meridione l'incidenza dei decessi per neoplasie è assai inferiore a quella fatta registrare al Nord. Per quanto attiene il Piemonte, meglio del Biellese si collocano Asti, Vercelli e Cuneo, leggermente peggio stanno Alessandria e Novara, assai male Torino e Verbania.

In posizioni assai buone sulla disponibilità di palestre (15ª) e nella pagella ecologica (19ª) e discreta negli ambiti della cultura e dello sport (rispettivamente 33ª e 35ª). Biella scende parecchio nei settori del cinema non che degli spettacoli teatrali

musicali. Poco significativo ha peraltro la cattiva impressione sulla meteorologia (61ª) giacché si è tenuto conto soprattutto della variazione climatica legata soprattutto alla cospicua escursione termica annuale.

Anche se lo sosteniamo sempre, continua a preoccupare l'elevato tasso di mortalità per tumore, nonostante gli sforzi prodotti per cercare di ridurre l'entità. E bene che si sappia come in Italia sono presenti circa 120 associazioni che si occupano dello specifico argomento. Ebbene la nostra provincia ne ha ben tre: il Fondo Tempia, la Fondazione Angelino per la cura delle leucemie e la sezione provinciale della Lega nazionale contro i tumori. Nonostante il loro grande impegno (soprattutto nell'affiancare l'assistenza pubblica), seguiamo a contare una mortalità di 700 persone l'anno per neoplasie varie e a trovare ogni anno migliaia di casi di forme cancerose nella popolazione del territorio.

Sono elementi che si devono indurre ad una profonda riflessione. Com'è possibile che l'opulenta Biella, così mal ridotta quanto a salute fisica? Non avendo mai creduto alla supposta convinzione di un'ipotetica (e mai vista, ad onor del vero) isola felice, si devono individuare i motivi al fine di porvi rimedio. La qualità della vita innanzitutto: necessità di una radicale trasformazione, non essendo scientificamente dimostrabili le ragioni di una componente genetica maggiormente sensibile alle neoplasie. Le vanno



La sede del Fondo Edo Tempia

ricercate altrove, riconducibili all'ansia di accumulare denaro, di arrampicare sociali, un'insufficiente piacere di stare insieme, di vivere all'aria aperta e di godere di una sana alimentazione, il più delle volte scambiata erroneamente come turismo gastronomico invece di una corretta educazione nutriziva.

In questo Paese, in cui i meriti dispongono di tanti genitori, le colpe sono sempre desolatamente orfane ed ove gli elementi positivi da individuare come successi di pochi mentre quelli negativi sono per lo più misconosciuti se non proprio giudicati inattendibili, tocchiamo con mano i guasti prodotti da un modo di vivere sbagliato. Ha ragione quel verso della Bibbia, recitante come la cupidigia sia la radice di tutti i mali, sul quale è più che mai opportuno soffermarsi a meditare.

La dedizione alla battaglia che da 20 anni andiamo conducendo contro i tumori tuttavia non è soddisfacente se non dovessimo trovare quell'indispensabile sostegno situato nella sanità pubblica.

IN BREVE

FURTI

Rubata un'auto nel parcheggio di via Cernaia

Furto d'auto nel posteggio di via Cernaia e successivo ritrovamento da parte della polizia: si tratta della Punto di una donna di Gattinara, B.M., 50 anni. Alcune ore dopo la segnalazione del furto, una volante della Questura l'ha ritrovata e riconsegnata alla proprietaria. Peugeot di L.M., 20 anni, di Biella, parcheggiata a Chiavazza, è sparito l'impianto stereo. Stessa sorte è toccata alla Peugeot di P.P., 21 anni, di Biella, che l'aveva parcheggiata in città. Furto con destrezza invece in una discoteca. A una ventenne di Biella i ladri hanno portato via dal divano dove l'aveva lasciata la borsetta, contenente il portafoglio, il telefonino, il frontalino dell'autoradio, le chiavi, oggetti e documenti personali. Infine B.L., 50 anni, ha denunciato il furto di due orologi, 25 computer e numerosi capi di abbigliamento dalla sua abitazione, dove non sono stati però trovati segni di

CRONACA

Pensionato di Vallemosso cade da un albero

Allarme ieri pomeriggio per un sessantenne caduto da un albero. E' successo in frazione Simonone di Vallemosso. L'uomo, Franco Z., 64 anni, è precipitato da un'altezza di circa 5 metri. Con l'elisoccorso è stato trasportato all'ospedale di Borgosesia.

AMBIENTE

Rifiuti cartacei e di plastica, i consigli del Comune

L'assessorato all'ambiente del Comune invita i cittadini a quelli cartacei al servizio di raccolta differenziata porta a porta (Progetto Cortesio); in alternativa gli imballaggi cartacei possono essere portati alla stazione di raccolta di via Candelo, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30. Gli involucri di plastica vanno invece gettati negli appositi contenitori per la raccolta differenziata.

PREMI

Una nuova edizione per l'Imago

Il Lions club ha bandito il premio Imago per assegnare il Premio Imago, ad un'opera di arte o di letteratura che in qualsiasi campo si siano distinti per illustrare le virtù dei biellesi in Italia e nel mondo.

A PARTIRE DAL 2002

Le revisioni scattano per i motorini

BIELLA. Gli uffici della Motorizzazione civile di Via Addis Abeba ricordano che nel 2002 i biellesi saranno chiamati ad ottemperare a numerose scadenze. Recentemente il governo ha introdotto con un decreto ministeriale l'obbligo di revisione per i ciclomotori e i motoveicoli nell'anno per i veicoli immatricolati per la prima volta fra il primo gennaio '83 ed il 31 dicembre '93 e non sottoposti a revisione o collaudo successivamente al 31 dicembre 2000. Il codice della strada prevede che i veicoli di peso complessivo fino a 3,5 tonnellate devono essere sottoposti a revisione la prima volta quattro anni dopo l'immatricolazione e successivamente ogni due anni. Le tariffe per il passaggio all'auto, non hanno subito variazioni applicando la semplice conversione. Questi i prezzi: revisione 25,82€; larghe 25,93€; duplicato carta di circolazione 5,16€; ed esami patente 10,33€. Compilando lo 06/41739999 si possono avere gli indirizzi completi delle tre officine più prossime alla zona richiesta.

APERTA A FEBBRAIO

Anche a Biella un'Agenzia del territorio

BIELLA. E' stato attivato l'ufficio dell'Agenzia del territorio di Biella: ne dà l'annuncio Cesarino Rossi, il presidente del Collegio dei geometri. «Dopo molti interventi presso le autorità competenti, abbiamo ottenuto l'emanazione del decreto di attivazione dell'Agenzia del territorio a far data dal 1° dicembre». I nuovi uffici del catasto con la Conservatoria (ufficio ipoteche), saranno aperti via Amendola (già sede dell'Ufficio del registro), presumibilmente da febbraio. L'apertura dell'Agenzia di Biella (analogia iniziativa avviata per il Verbanico-Cusio-Ossola), interessa i cittadini, ma soprattutto le categorie di tecnici e professionisti che hanno dovuto sempre rivolgersi agli uffici di Vercelli, notevoli perdite di tempo. La cessazione delle competenze vercellesi decorre dalla data di attivazione dell'ufficio di Biella, con il conseguente passaggio delle consegne.

NATALE 2001 - 2002

Hai mai pensato di fare un regalo ai tuoi OCCHI?

UNA ROFFANELLO



- Controllo vista
- Occhiali
- Lenti a contatto

... E FARAI CIN CIN CON GLI OCCHIALI!!!

Piazza Castello

CANDELO

Tel. 015.2536446

ESSELUNGA®

aperti domenica 30

dalle 9 alle 20

Biella

Quaregna

via Lamarmora

via Martiri della Libertà

Lunedì aperti dalle 8 alle 20

Per informazioni relative agli orari di apertura dei singoli punti vendita, è attivo il

Numero Verde
800-666555
Chiamata gratuita dalle 7.30 alle 20.00
Domenica dalle 9.00 alle 20.00

Genitori più coinvolti possono aiutare la scuola

Una lacuna del sistema scolastico attuale è la rappresentanza degli alunni. Molto spesso l'elezione formale dei rappresentanti dei genitori esce da candidature di volenterosi e anacronistici individui che offrono tempo, magari solo per tutelare i propri figli. E' auspicabile in futuro un sistema di coinvolgimento obbligatorio di tutti i genitori e il rappresentante eletto si impegni ad aggiornare l'andamento con i genitori, con i comitati scritti ai genitori. La scuola deve offrire a tutti l'opportunità di seguire l'andamento di vita quotidiana, anche per quei genitori che per motivi lavorativi o per inimicizia con il rappresentante non possono fruire di questo servizio. In questo caso conviene formare un comitato di almeno tre genitori e sollecitare il rappresentante a fornire informazioni.

Flavio Pimazzoni, Cerrione

Politica, giustizia e le tangenti alle Maffie

Al responsabile Da dr. Michelangelo Valentini non è parso

vero di poter utilizzare l'arresto direttore generale delle Molinette dr. Odasso per sottolineare responsabilità politiche (ovviamente sospette) del centro-destra.

L'operazione è così maldestra che il destino ha voluto intervenire subito, un coordinatore dei servizi tecnici del Comune di Torino, Domenico Ladisi, è finito in carcere perché incassava tangenti dai dipendenti comunali per consentire loro di restare dal lavoro.

«E una vicenda spiacevole», ha commentato l'assessore De-alessandri «La Stampa» del 23 dicembre scorso. Più o meno il commento di Ghigo per Odasso.

Che ne dice, Valentini, di questa vicenda: è colpa di Chiamparino? Vuole Valentini farmi avere i documenti regionali dei Ds con cui hanno chiesto le dimissioni di Ghigo? Vorrei darli ai miei consiglieri di An al Comune di Torino per chiedere, con tanto di indignazione, le dimissioni del sindaco Chiamparino. La giustizia non è come la pelle dello scroto che si tira e si molta a seconda della convenienza del momento. Sandro Delmastro, Biella

BIELLA Biella: telefono 015/24.35.311; Caviglioli: telefono 015/1996.095; Coesato: telefono 015/922.123.	BIELLA Biella: Direzione e Biglietteria: viale Mazzini 40, telefono 015/84.88.411.
PRONTO SOCCORSO Biella: tel. n. verde 167-120.118.	INPS Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.
GUARDIA MEDICA Biella: telefono 015/20.848-8; Caviglioli: tel. 015/96.470; Coesato: telefono 015/922.801.	FARMACIE DI TURNO A Biella: Farmacia Dr. Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 015/25.22.071. Orario di apertura: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Prelungo: Dr. Amadori, via Serratore 8, tel. 015/57.12.95. Sandigliano: Farmacia Ausiliatrice, via Gramsci 4/b, tel. 015/89.10.50. Oleggio: Cappellaro Zanotti, via Provinciale 14, tel. 015/83.188. Quaregna: Dr. Boglio, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.
PROCURA DELLA REPUBBLICA Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.	
FERROVIE DELLO STATO Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.	
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.	



DOMENICA
30 DICEMBRE

APERTO TUTTO IL GIORNO



Zampone cotto
kg 1

9.950 €
5,14



Funghi porcini interi
in olio di oliva Galfre' gr. 190

13.900 €
7,18
al kg. L. 73.158

Vino Muller Thurgau
SANTA

6.900 €
al lt. L. 9.200



PEPSI COLA bipack
lt. 1,5x2

2.690 €
1,39
al lt. L. 896



Vino Chianti DOCG CECCHI
cl. 75

6.770 €
3,50
al lt. L. 9.026



Salmone Norvegese
gr. 500

14.500 €
29.000



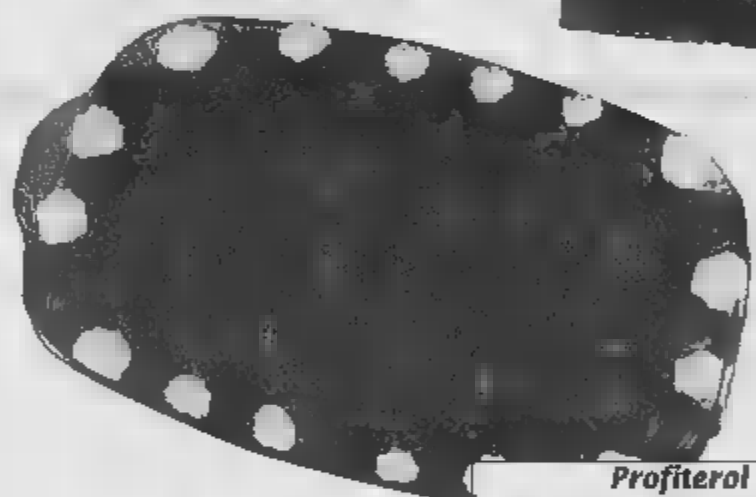
Spumante Asti TOSTI
cl. 75

5.450 €
2,81
al lt. L. 7.266



Spumante Magici Istanti
MARTINI cl. 75

4.980 €
2,57
al lt. L. 5.640



Profiterol
al pezzo

1.690 €
0,87
al kg. L. 16.900



Buffet di mare GIESSE
gr. 500

10.980 €
5,67
al kg. L. 21.960



Roast Beef di vitellone
al kg.

14.980 €
7,74



SENZA
prov. Calabria al kg.

1.900 €
0,98



UVA ITALIA
prov. Puglia al kg.

3.900 €

Super

A&O

Il meglio sotto casa



La mappa dei divertimenti per la notte di Capodanno con lo sguardo già all'Epifania

Il 2001 si brucia tra Euro-party e revival

Vercelli prepara il galà di investitura della Bela Majin

Ecco il magico percorso della notte per chi ama ballare durante queste festività in bilico tra 2001 e 2002.

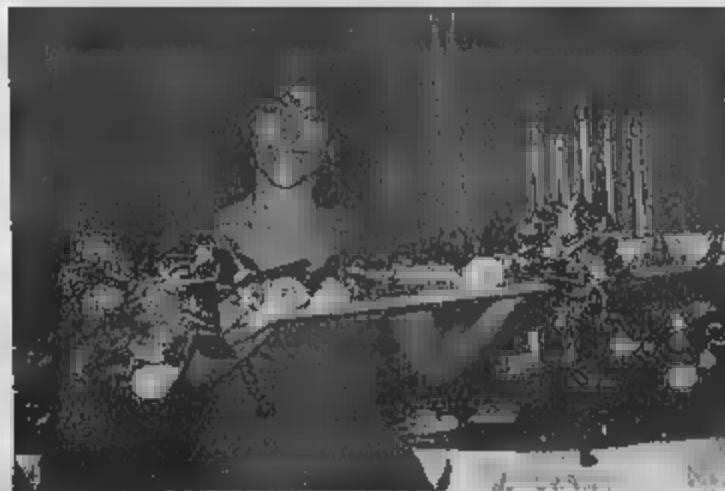
Al Beverly Hills, salotto del liscio di casello autostradale Torino-Milano e Santhà, stasera si danza Aurelio ed Antonella. Domani dalle 15 sono in pedana i Festival's: alla sera, ci si riposerà, perché sarà necessario lo scatenamento in cartellone lunedì nel veglioni di Capodanno, al di Mauro Ferrara. Martedì 1 gennaio, danze con il funambolico Tony D'Aloia. Si ballerà poi giovedì 3 gennaio con il gruppo di Daniele Cordani mentre sabato per la veglia dell'Epifania saranno protagonisti i «virtuosi» Tassinari & Giannarelli, solisti di Reoul Casadei. Porte aperte alle 21. Info allo 0161.935243.

Il repertorio al dancing il Globo di zona blivio Sesia a Borgovercelli prevede invece stasera l'orchestra di Ricky Renne, domani sera Ringo Story e per il superveglione di lunedì l'orchestra Annalisa Simeoni. Mercoledì sera sul palco apparirà invece con il suo gruppo il cantante Michele, qualche settimana fa guest della trasmissione televisiva «Piazza Grande» a Quarta Nord. Venerdì 4 Massimo Della Bianca; sabato 5, Mauro Rizzi e domenica Katia e Brunali. Informazioni allo 0161/213578.

In Valsesia. Alla discoteca Le Cave-Nature Fashion di frazione Vintebbio a Serravalle questa sera il party a tema nel cartellone si etichetta Euro Party non divertenti giochi che impegneranno i partecipanti all'utilizzo della nuova moneta europea. In premio soggiorni-vacanze in Europa, euroconver-



Si apre stasera il week più lungo dell'anno: quattro giorni da vivere al ritmo di musica con la possibilità di scegliere il ritmo preferito



tori, portafoglio, senza contare gadget di tematica monetaria.

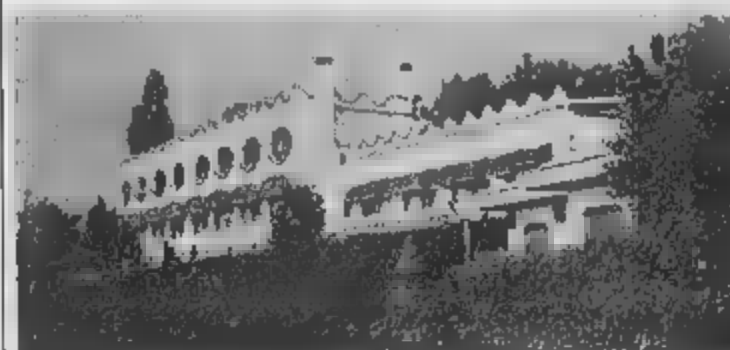
Lunedì 31 dicembre veglioni di San Silvestro alla grande con performance no stop, cenone compreso. Con la possibilità di scelta fra tre menù diversificati, in tre ambienti diversi: nell'area del ristorante, alla sala Fashion e alla sala Privé. Dopo la parata per consumare le ultime ore del 2001 e iniziare l'anno nuovo, il successivo rendez-vous a Le Cave-Nature Fashion sarà venerdì 4 gennaio dalle 21,30, ancora per dinner lounge e, dalle 0,30 poi musica commercial e house con Alex Latino jay. Per prendere parte ai cenoni il numero è 333.2682301, mentre per prenotare i tavoli durante i parties chiamare 0163.450095.

Alla frazione Balangera di Varallo per la Silvestro si ballerà disco, happy, revival dalle 23. Venerdì 4 ci sarà il ballo carnevalesco «Veglia Pasquetta» dalle 22. Gli Amici del Liscio. E a Vercelli, a Le Acacie di corso Rigola per le 21,30 di venerdì 4 il Comitato Manifestazioni Vercellesi ha organizzato il gran gala d'investitura della Bela Majin, Santina Fanella.

Due passi oltre il confine. Al disco club Milla di Romano Canavese stasera al mixer Greg di Radio Veronica, Fabio Franchini dee jay e Alex per il revival. Il menù della gran notte di San Silvestro sarà a base di cerimonie Greg, Marchesini, Alex ed Andy. Si ritornerà in pista venerdì 4 gennaio per il party dei calendari in cui sono in foto i frequentatori del. Per la notte di sabato 5 gennaio, bellissime befane. Informazioni 0125/632384.

IL «MAGO» DI SAN SILVESTRO

Cenone con orchestre in sottofondo nello «storico» ristorante di Caluso



Arroccato in posizione incantevole, «Il Mago» è stato aperto nel 1923

Veglioni di Capodanno anche al ristorante Mago, arroccato in un'incantevole posizione, nella parte più alta di Caluso, nel Canavese border line con la provincia di Vercelli.

Locale storico, quello del Mago, che risale al 1923. Le trasformazioni e gli ampliamenti a cui è stata sottoposta e, naturalmente, la splendida maniera di cucinare, collocano il ristorante tra i «best». Una decina di saloni, più una suggestiva taverna: tremila i posti a tavola in tutto.

Per l'occasione della buona fine e del miglior principio, ci sarà un clima creato dalla famiglia Crosio (i proprietari): proporzioni imperiali gustare alla grande. Clima familiare. E nello stesso tempo internazionale.

La, per il Galà di San Silvestro, la regola fissa «tutto compreso a volontà».

La colonna sonora che accompagnerà il cenone vedrà di scena una sconfinata serie di orchestre: i Langanoli, gli Infinito, i Fever Samba e l'Orchestra del Mago ovvero i Blue Stars. Repertorio di liscio, latino, disco dagli Anni 60 agli Anni 90 e fusion sound. All'alba verrà offerta una spaghettata aglio-olio-peperoncino, tanto per gradire...

«Il Mago» rimane aperto tutto l'anno per proporre ricette a base di pesci pregiati: mare, paelia, parrilla, stelle filanti, fritto misto alla Piemontese, polenta e camoscio, bolliti misti. E questa, chiaramente è soltanto la punta dell'iceberg gastronomico!

Ristorante

2000 posti a sedere

MAGO

Lunedì
31 Dicembre
2001

VEGLIONISSIMO
CAPODANNO

Orchestre
Langanoli, Infinito,
Fever Samba, Blue Stars

Menu Pantagruelico
Lire 180.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

www.mago.it

CALUSO (TO)
Reg. Belvedere in collina
Tel. 011.98.33.149

Sabato
5 Gennaio
2002

VEGLIA
della BEFANA

2 Orchestre
Macario, Blue Stars

Menu Ricchissimo
Lire 70.000

tutto compreso a volontà
Bambini metà prezzo

ATTENTI A QUEI DUE!

**GLI ABBONATI A
LA STAMPA**

ACCENDONO
STREAM
TV
LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

CON SOLE
200 MILA LIRE!

**LA STAMPA offre una grande occasione a tutti i suoi abbonati:
un anno di MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 200mila lire.**

**L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali telematici
e 13 interattivi, con cinema, informazione, sport e intrattenimento,
oltre alla seconda fantastica edizione del GRANDE FRATELLO.**

**E non finisce qui: in più da oggi l'offerta comprende l'installazione
dell'ANTENNA PARABOLICA!**

L'iniziativa è valida sino al 31 dicembre 2001.

Abbon. La Stampa 7 giorni ♦	£ 377.572 (Euro 195)	+ abbon. Stream TV *	= £ 577.572
Abbon. La Stampa 6 giorni ♦	£ 323.357 (Euro 167)	+ abbon. Stream TV *	= £ 523.357
Abbon. La Stampa 5 giorni ♦	£ 271.077 (Euro 140)	+ abbon. Stream TV *	= £ 471.077



**ANTENNA PARABOLICA
COMPRESA!**



**INSTALLA
STREAM**



Il servizio **INSTALLASTREAM** prevede, su balcone di proprietà o su **condominiale**,
l'installazione di: parabola, illuminatore universale, **per il fissaggio della parabola, 25 metri**
satellitare, collegamento **lin** telefonica, nonché la verifica **l'attivazione dell'impianto.**



Per informazioni:
Ufficio Abbonamenti La Stampa
tel. 011.56381

* Offerta valida fino al esaurimento del 2000 abbonamenti disponibili.
♦ Abbonamento postale.

NORDOVEST

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

LE PRINCIPALI STAZIONI INVERNALI VALDOSTANE E DELLA PROVINCIA GRANDA AFFOLLATE DI TURISTI ITALIANI E STRANIERI PER CAPODANNO

Si può sciare anche grazie ai «cannoni»

Le piste e gli alberghi sono presi d'assalto

Nel Cuneese

Neve naturale
bella e farinosa

Lorenzo Tanaceto

CUNEO

Neve naturale, farinosa: il massimo. E' questo si trova, da settimana, sulle piste di sci del Cuneese che, infatti, vengono prese d'assalto dai turisti. La vigilia di Natale è stata la prova finale del «tutto esaurito» per piste e alberghi. Da Santo Stefano tutte le principali località della «Granda» registrano un'affluenza record, che ben si spiega con la qualità della neve, assolutamente il meglio del momento nel Nord Ovest e in gran parte d'Italia. A dare ulteriore forza all'opera promozionale di Cuneo - il Consorzio che propone l'uso della tessera ski-pass a punti utilizzabile in ogni impianto di risalita - oggi pomeriggio verso le 16,50, la rubrica «Linea bianca» in onda alla tv su Raiuno condotta dall'ex fondista Manuele Centa, avrà gli obiettivi puntati su Limone, Mondolè Ski e Gressoney 2000.

Riserva Bianca limonese si gode il successo tecnico e di immagine del Paralelo Natale, vinto da maschile da Kristian Ghedina, con la via tra le donne anche Daniela Caccarelli. Nelle settimane precedenti, le piste sono state provate pure da Isolda Kustner e Karen Putzer. Unanime il giudizio di questi famosi atleti: piste straordinarie, accesso facilitato dal biglietto elettronico, impianti da rivedere. Per Limone il momento di dare un'accelerata al rinnovo delle strutture di risalita. Le voci, piuttosto concrete, di decisioni intervenienti pubblici a favore dell'impiantistica - anche ad altre località - Cuneese - sono quindi più che mai d'attualità, considerando anche la fortuna di una stagione che si avvia davvero importante.

C'è il pieno di turisti anche al Mondolè Ski, con Prato Nevoso e Artesina che pure quest'anno hanno investito molto sulla qualità degli impianti. Agli sportivi che acquistano lo skipass completo viene proposto l'omaggio di una pellicola fotografica; c'è l'invito a provare la nuova pista Maudagna servendosi delle seggiovie Mondolè. Per le festività natalizie, Lurisia offre un panorama di appuntamenti.

Gressoney 2000, sul Colle Casotto, ha riaperto dopo un anno di inattività. All'inaugurazione, con i gestori della «Granda» c'erano il sindaco e il presidente della Comunità montana Valle Tanaro. L'attesa di abbondanti nevicate - spiegano i gestori - abbiamo agibilità delle cinque scivole. I prezzi sono scontati, mentre sono a disposizione maestri per lezioni di sci, basta rivolgersi allo 0171. Domani la «Granda» si sciolta. Le stazioni di discesa della «Granda» si completano con Entracque, Argentera, Pontechianale, Crissolo Pian Regina, Frabosa Soprana e San Giacomo di Roburent.

L'80% dei praticanti il fondo Piemonte è del Cuneese. Un'affermazione ad effetto, che rende bene la realtà, non solo a livello agonistico, ma anche amatoriale. La dichiarazione è di Gian Pietro Pepino, responsabile federale regionale per lo sci nordico. La «Granda» si prepara a due eventi di richiamo. Dal 14 gennaio la Valle Stura ospiterà i Campionati italiani Assoluti della «sua» Stefania Belmondo; si gareggerà ad Aisone, dove in questi giorni viene portata neve i trattori per allargare le piste degne di un simile evento. A inizio marzo toccherà a Entracque riconfermare capitale dello sci di fondo giovanile: dopo la Nazionale Giovani della stagione, nel 2002 organizzerà i Tricolori Ragazzi. Nel weekend c'è una gara regionale a Bagni di Vinadio, dove gli anelli gli appassionati si sono ampie, come a Entracque, San Bartolomeo di Chiavasso, Valmaia, Panico di Limone e Castelmagno.



Sciatori sulle piste di Limone Piemonte dove la neve è arrivata abbondante nelle scorse settimane con grande soddisfazione della società degli impianti di risalita e degli albergatori



La pista del Mottarone imbiancata dai «cannoni» consente le prime brevi discese

Ossola e Verbano in difficoltà

Mottarone, Macugnaga e Pian di Sole si salvano con l'innevamento artificiale

DOMODOSSOLA

Ancora giornate di sofferenza per le stazioni sciistiche ossolane in attesa della neve. La speranza è che da oggi arrivino le nuvole sull'arco alpino. Si scia per ora su piste molto contenute, innestate artificialmente. A Macugnaga è aperto il primo tratto della Burki-Pacetto e forse da oggi si metteranno in moto gli impianti che portano al Belvedere. Per gli amanti del fondo è aperto l'anello di Pecetto di due chilometri. Si scia pure a Pian di Sole, nel comune di Premeno, dove poco sono stati installati i cannoni. La cornice è tra le più suggestive col Monte Rosa sullo sfondo da una parte ed il Lago Maggiore dall'altra. Sul fronte opposto, anche qui un panorama di bellezza a far da

cornice, è aperta la pista baby del Mottarone. In difficoltà Domobianca, la località sciistica sopra Domodossola, che per la mancanza di acqua ha dovuto interrompere l'innevamento artificiale. Un imprevisto che ha rallentato i programmi della stazione che vanta un impianto di innescamento efficientissimo. Niente artificiale alla Piana di Vigizzo, a San Domenico e al Devero.

Buone notizie per chi pratica lo sci nordico che per iniziare la stagione può accontentarsi del percorso di 4 chilometri preparato al Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore in Valle Vigizzo. Notevole è pure l'anello tracciato nella Piana del Riale, sopra la Cascata del Toce, sulla poca neve naturale caduta nei giorni scorsi. (f. ru.)



Un'immagine di ieri della web cam della Regione sulle piste di Courmayeur

GIRO d'ALPE

A caccia di valide alternative

Enrico

INVERNO in montagna equivale a sci. Così è per la massa dei vacanzieri che sceglie il Nord per trascorrere le vacanze. Se la non c'è, o, meglio, come in gran parte delle Alpi di questi tempi, è soltanto artificiale e copre strisce di terreno brullo, gli sciatori non irriducibili, coloro che oltre a lasciarsi scivolare, sono appassionati anche al paesaggio, che possono fare?

L'abitudine di prendere la strada delle Alpi nella stagione fredda soltanto se si hanno gli sci sul tetto, ha allontanato altri piaceri, altri divertimenti che la montagna può offrire. In questi ultimi è salito il numero dei ghiacciai, gli alpinisti che si arrampicano con piccozza e ramponi sulla cascata di ghiaccio o lungo canali gelati. Sport da evitare se non si è esperti e soprattutto da fare con le guide alpine. E' un'attività divertente a patto che venga fatta in sicurezza il che equivale ad avere una grande conoscenza del terreno.

L'arrampicata sul ghiaccio fa comunque riferimento all'alpinismo e non può che interessare una cerchia limitata di persone. Può rappresentare un'alternativa vengono escluse improvvisazioni.

Il trekking invernale è invece un'alternativa meno specialistica. Ha i suoi lati di pericolosi-

tà, ma con un po' di attenzione e soprattutto affidandosi a esperti conoscitori del territorio si può evitare di cacciarsi nei guai. Vi sono due grandi possibilità d'escursione: la prima con le racchette da neve, la seconda a piedi. In entrambi i casi gli incontri con la natura possono rivelarsi una vera sorpresa. L'escursione, però, deve seguire percorsi diversi da quelli tracciati per lo sci, dai quali gli animali si tengono lontani.

L'avvertenza, oltre quella che occorre ripetere fino alla noia, e cioè di non avventurarsi da soli se non si conoscono le zone, è di non affrontare traversi con le racchette. Meglio non uscire dai boschi, dove, tra l'altro, gli incontri con gli animali sono più frequenti. Per chi volesse soltanto camminare, l'insidia è quella del ghiaccio, soprattutto costoni o pendii senza neve. I non esperti non devono abbandonare i sentieri e comunque meglio avere con sé i ramponcini. Evitare percorsi all'ombra. In questa stagione, durante il giorno, le temperature, in assenza di vento, sono più alte nelle zone di media montagna, tra i 1500 e i 2000 metri, rispetto ai fondovalle. Non sarà più così nella seconda metà di gennaio.

Con un po' di attenzione e scegliendo le zone consigliate dagli abitanti del posto si potranno incontrare stambecchi e camosci con facilità.

Shift fermi in Valsesia

Soltanto una «spruzzata» all'Alpe di Mera e Alagna

ALAGNA

Condizione ideale per le escursioni, pessima per lo sci. Valsesia non si è certo presentata in gran forma per le festività di fine anno. Sono chiuse per assoluta mancanza di neve le due principali stazioni invernali. Non si scia sul ghiacciaio di Punta Indren e gli skilift sono fermi anche all'Alpe di Mera. Dove, appunto, la coltre raggiunge neppure i dieci centimetri diventando, grazie alle ghiacciate notturne, ideale per le escursioni a piedi. E questa è praticamente l'unica attività praticata in questi giorni nella valle del Sesia. Gli appassionati di sci hanno soltanto due possibilità, una la discesa e l'altra per il fondo. Ad Alagna Valsesia sono aperte le due brevi piste innestate artificialmente, mentre a Scopello è a disposizione un anello (circa un chilometro) per il fondo pure preparato con i cannoni. Il quadro è dunque estremamente negativo e a risentirne in modo pesante sono gli operatori turistici, che hanno visto crollare le prenotazioni. Anche le seconde case, di cui la Valsesia è molto ricca, sono quasi tutte chiuse. Il boom di presenza si registra solito a partire dalla giornata di Santo Stefano, ma quest'anno di villeggianti se ne vedono per il momento davvero pochi. (f. fo.)



Il centro turistico di Alagna Valsesia ancora con poca neve negli ultimi giorni dell'anno (foto HESAR/RODOLFO)

In Valle «spara» senza tregua

Quasi tutti i comprensori regionali funzionano ancora a regime ridotto

AOSTA

Non è navigato neppure a Natale, eppure in Valle d'Aosta si scia a Capodanno le strutture ricettive sono al completo. Le piste in molti casi sono soltanto tappeti bianchi sciolati nell'erba bruciata dal gelo, ma chi è arrivato nella regione per trascorrere le festività con gli sci ai piedi ha comunque la possibilità di divertirsi. Gli impianti di innescamento sono stati tutti programmati e sono stati sfruttati al massimo e tutti i comprensori sono aperti, anche se il bollettino delle piste e degli impianti risalta aperti non è entusiasmante.

A Cervinia il manto va dai 10 ai 160 centimetri; tuttavia ieri gli impianti sono rimasti fermi per il forte vento. A Valtournanche si scia su 10 centimetri e con 3 impianti in funzione. Chamois dispone di un innescamento tra i 20 e i 30 centimetri, con 4 impianti aperti. A Cogne

(dove è anche possibile fare fondo, come a Brusson, sulle piste della Coppa del Mondo) gli impianti cessabili sono 2 e il manto arriva a 30 centimetri. Stesso innescamento a Courmayeur, dove sono aperti 10 impianti. Il comprensorio Chéroult-Val Vény a le 3 funivie del Monte Bianco. A La Thuile lo skiro arriva al mezzo metro e le piste si raggiungono con 7 impianti. Il comprensorio del Monviso Ski si apre. L'Antagnod (2 impianti, 30 centimetri), Champoluc (8 impianti, 30 centimetri), Brusson (un impianto, 15 centimetri) e Gressoney-St-Jean (un impianto, 40 centimetri). A Pila l'innescamento varia dai 20 ai 100 centimetri, con 5 impianti in funzione. L'altezza della neve è la medesima a Tignes, con 11 impianti aperti. Si apre anche in molte stazioni minori, con La Magdelaine, Ollomont, Rhêmes-Notre-Dame, Flassin, Crévacole e Valsavarenche. (gio. mac.)

UNA SERIE DI SUGGERITIVE E DIVERTENTI PROPOSTE PER TRASCORRERE LA LUNGHISSIMA SERATA DEL 31 DICEMBRE NELLE DUE REGIONI

«Cin cin» tra San Silvestro e il 2002

Piemontesi e valdostani si preparano alla grande notte

Non solo lago

Gli zampognari in paesi e alpeggi

VERBANIA. Brindisi, auguri e fiaccolate, musica e vin brulé: nel Verbano Cusio Ossola le proposte per partecipare alle feste di ogni età. La tradizione vorrebbe tutti sulle piste per le fiaccolate ma la mancanza di neve fa cambiare i programmi. A Macugnaga, seppur in tono minore, si gioca d'anticipo: domani alle 21 si farà sulle nevi del Belvedere poi nella piazza del Municipio distribuzione di vin brulé. Sempre domani una fiaccolata a piedi si farà pure in Val Vigazzo per la via di Santa Maria Maggiore, Grana e Buttogno dalle 20,30. Seguirà, nella centralissima piazza Risorgimento, festa con dolci, stinchetti e vin brulé. Alla stessa ora al cinema comunale di Malesco tombola organizzata dalla Protezione Civile mentre nella chiesa parrocchiale di Druogno c'è il Concerto di San Silvestro. Oggi e domani per i paesi della Val Vigorina passano gli zampognari. Chi non ama la montagna può passare la notte di Capodanno in crociera sul Lago Maggiore imbarcato sulla motonave Verbo. A bordo sarà servito il cenone e poi tutti far le ore piccole ballando. Brindisi e mezzanotte davanti alle Isole Borromee. (f. ru.)

C'è la Oxa

Mezzanotte con la cantante

ALESSANDRIA. Sarà l'esibizione di Anna Oxa, a partire dalle 23, il momento clou della notte. San Silvestro, festeggiata in città per il terzo anno consecutivo in piazza Garibaldi. Ma già dalle 22 si alterneranno sul palco altri cantanti. Presenta la serata Paola «Funky» Gallo, dj di Radio Italia-Solo musica italiana, che trasmetterà l'evento in diretta (come l'omonima tv satellitare). Si comincerà con il trio Tib, poi toccherà a Viola Valentini, che raggiunge una certa popolarità a fine Anni '70 con «Comprimi», rimixato un anno fa dalla band Zerodecibel. Ci sarà poi il cantautore Ricky Anelli, lo scorso anno a Sanremo con «Ho fatto» e infine gli Oro, di cui si ricorda in particolare «Vivo per lei», interpretata anche da Giorgia e da Andrea Bocelli. La lista si completa con Matteo Di Franco. Nella serata, gratuita, anche uno spettacolo di fuochi pirotecnici. (b. v.)

Operetta e danze

A Novara auguri doppi dal Coccia al tendone

NOVARA. L'operetta sul palcoscenico del Coccia e la salsa, in piazza Martiri, un'orchestra habanera: il doppio invito da Novara per la notte di San Silvestro. Organizza il Comune. Al Coccia è in cartellone «Cin-Ci-Là» di Carlo Lombardo, musica di Virgilio Ranzato, regia e compagnia di Corrado Abbati. La prevendita dei biglietti è in corso presso: biglietteria del Teatro Coccia, tel. 0321-620400, dal lunedì al sabato (14,30-18,30) e Banca Popolare di Novara (sede e agenzie di Novara) tel. 0321-337212. In piazza Martiri sarà allestito un Tir-tendone con l'orchestra Havana Mambo. (m. p. a.)

E' rock per tutti

Musica e animazione in centro con i biellesi

BIELLA. In piazza per celebrare l'arrivo del nuovo anno: l'assessorato alla Cultura organizza una serata di musica e animazione con i biellesi. L'ingresso è gratuito e la serata comincerà alle 22. Il palco verrà allestito in piazza Primo Maggio. «Abbiamo voluto offrire, come avevamo già fatto in passato, un'occasione per incontrarsi e farsi gli auguri in città», spiega l'assessorato alla Cultura Vittorio Barazzotto. «Tutti potranno fare festa in piazza e animazione». Fabio B alterna la regia di B-Side, One-Two e Friday Nite Live su DeeJay, l'attività di dj e produttore, remixando brani internazionali e italiani. (r. mo.)

Note prima di cena

Vercelli invita al Civico poi si balla nelle strade

VERCELLI. La festa si annuncia al crepuscolo di San Silvestro con l'ormai tradizionale concerto al Teatro Civico. Sul palco l'Orchestra Camerata Ducale di Torino diretta da Guido Rimonda: colonne sonore dei film di Walt Disney ai Bentles. Prime note alle 19,30. Per la serata ci si sposta in piazza Cavour: dalle 22,30 si danza a ritmo latinoamericano dei Soleada. Brindisi e mezzanotte spumante, poi tante cover da Zucchero a Luna Pop a Battisti: le performances di Mister No. L'ingresso è libero e l'organizzazione è curata dal Comune con l'Azienda territoriale energia ambiente. (g. bar.)

Milani con ritmo

Dal revival al liscio nelle sale astigiane

ASTI. Veglioni in musica e nelle sale da ballo astigiane. La discoteca «13» in corso Torino (davanti al casello Asti-Ovest dell'A21) propone cenone dalle 21 con la musica del complesso «Forza d'urto». Dopo si danza con i dj Miccoli e Fabrizio Schiavon. Info: 0141/210.900. Gran buffet e danze in tutte le sale della megadiscoteca Mediterraneo a Isola, sulla Asti-Alba con i dj della casa (tel. 0141/958.821, 335/693.07.11). Per gli appassionati di liscio appuntamento al Simbol sulla statale a Vigliano: buffet e servizio ai tavoli, danze con l'orchestra di Emilio Zilioli, discoteca e revival nel privé (tel. 0141/952.132). (c. f. c.)

Nutella party

Gli albesi sui pattini e davanti al Duomo

CUNEO. Il «Toselli» festeggia Capodanno con l'operetta. Sul palco la compagnia «Belle époque» che proporrà «La principessa Czarada» di Kalmann. Lo spettacolo s'inizia alle 21. Biglietto costa 65, 50 e 35 mila lire. Foyer, dopo l'operetta, saranno protagoniste le atmosfere musicali di Jamme. Alle 3 e mezza pasta di buon anno con una ricetta speciale del cuoco de «L'ora canonica» e alle 5 e mezza la colazione.

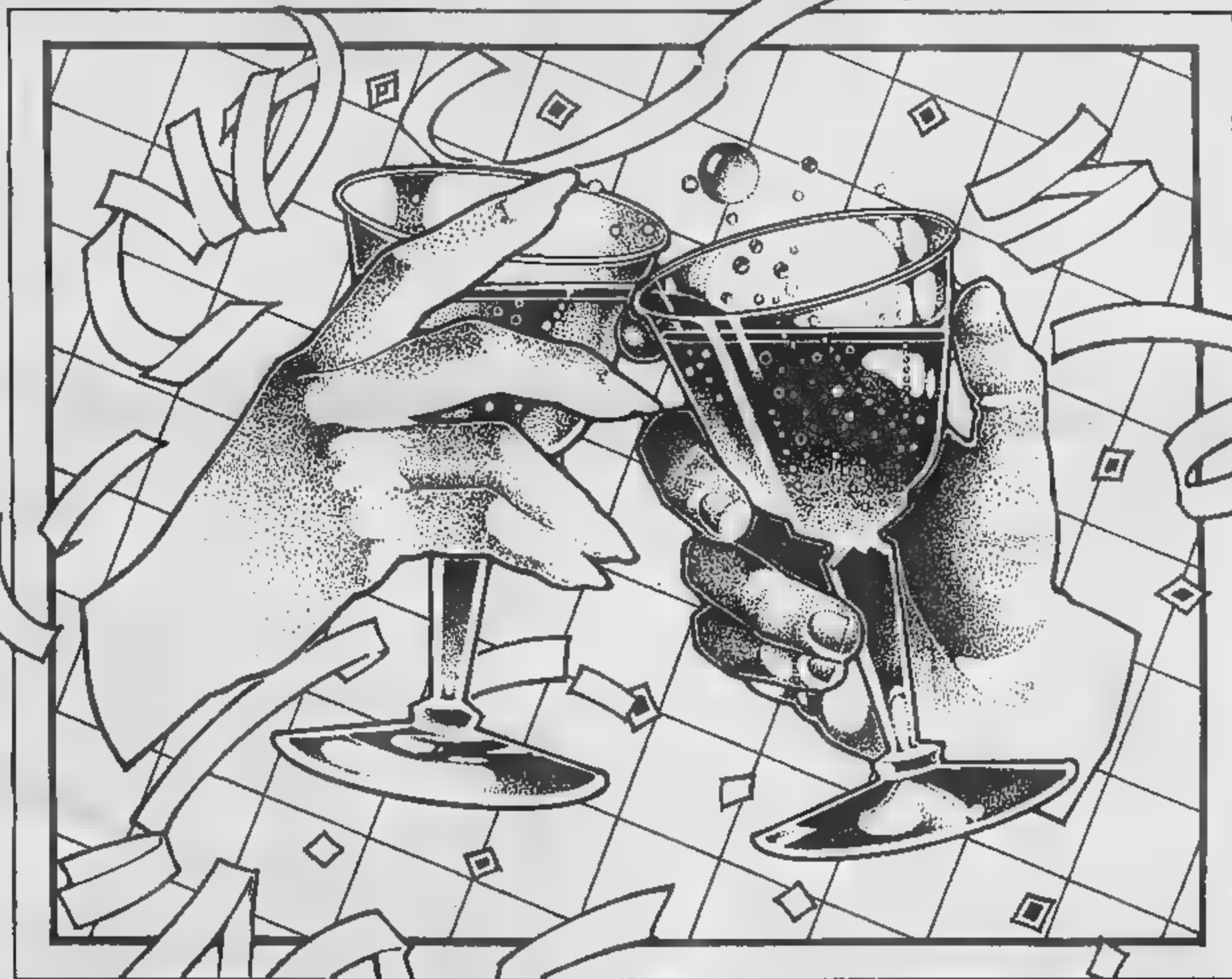
Nella capitale della Langhe, il Capodanno è al sapore di Rutella. La lunga festa in piazza del Duomo ad Alba prenderà il via alle 16 con degustazioni di Moscato e Asti; dalle 20 alle 22 sarà possibile pattinare gratis sulla pista di ghiaccio dello sferisterio. Dalle 24, sempre in piazza Duomo, Nutella party. Alle 24 verranno liberati migliaia di palloncini ognuno dei quali conterrà un messaggio di pace scritto da un bambino.

Capodanno giovane al Palazzetto di Boves dove alle 22 si esibiranno i Fratelli Sherlicchio, Di Inverno e Pastina Band (biglietto 5 mila lire); al «Village» di Vercelli; con i del Nuvoletti, musica per tutti fino a mezzanotte a un prezzo di 5 mila. Prevendite su: www.nuvolettiweb.com o al 40 all'ingresso. (a. t.)

Tante bollicine

Aosta e Gressoney brindano all'aperto

AOSTA. La Valle d'Aosta sceglie le piazze per salutare il nuovo anno. Le iniziative più suggestive affollano quelle di Gressoney-St-Jean (piazza Superiore). Nel capoluogo regionale, dalle 23, ci sarà il concerto dei «Friendly Travellers», gruppo di New Orleans, cui seguirà la distribuzione di panettoni e vin brulé di fronte a due maxi-schermi allestiti per celebrare la mezzanotte. Nella località walsen saliranno sul palco i «Newtella», cover band che esibizioni nei più prestigiosi locali notturni d'Italia. (s. ser.)



Due scalinate sono dal vivo con i Fuorionda

Sempre festa al Cabiria: si parte con 12 mesi di successi per proseguire con i concerti di un weekend senza fine

SAN DALMAZZO

Il Cabiria (infoline 0171/266719; 0171/630770) si prepara all'ultimo lungo weekend dell'anno con una serata speciale. «Dj» Alex Daperno ha preparato una selezione dei pezzi più «lati» e li proporrà stanotte al pubblico in arrivo dalle stazioni sciistiche. Il momento più «diver» è per domani sera, la tradizionale domenica «live» del Cabiria. Stavolta sul palco del locale salgono i «Fuorionda», scatenata «cover band» che unisce l'impatto sonoro a forte impatto estetico. «In queste feste di fine anno», spiega Peppo Blengino, titolare del locale cuneese, «vogliamo privilegiare il nostro pubblico femminile e puntiamo su gruppi bravi e belli». Il leader dei Fuorionda è Andrea D'Agui, «vocalista» e protagonista sul palco, gli altri sono Simone Bertolotti (tastiere), Max Bedani (batteria), Donato Bogotti (chitarra) e Roberto Galli (basso). Il repertorio è rigorosamente «dance», infatti non si ballerà il pubblico sul palco del Cabiria non si sale. La «band» protagonista domani sera farà il bis anche nella lunga notte di Capodanno, due concerti speciali per brindare all'anno nuovo. (r. s.)



Andrea D'Agui, la carismatica voce solista dei Fuorionda

IN TEATRO

Come a Vienna

Ad Alessandria i valzer di Strauss

ALESSANDRIA. Concerto in perfetto stile viennese nel pomeriggio del primo dell'anno al Teatro Comunale. Alle 17,15 (con ingresso gratuito) l'Orchestra Classica Alessandria con i suoi 60 elementi proporrà l'esecuzione di celeberrimi valzer di Johann Strauss figlio. Per l'occasione la bacchetta sarà affidata al maestro Paolo Ferrara, mentre il balletto e le coreografie saranno a cura di Patrizia Camparini di Danzamusica Alessandria. L'iniziativa è di Provincia, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e Comune. Per il 10° anno consecutivo il concerto, che nelle due precedenti edizioni ha richiamato un folto pubblico, delizierà gli ascoltatori con festanti melodie come il bel Danubio blu, spizzicato Polka, «Kaiser Waltz» e altri. (b. v.)

VINERIA

Cassinasco

Blues e country per due chitarre

CASSINASC. Stasera alla birreria e vineria «Il Maltese» di Cassinasco si terrà il concerto dei chitarristi Oscar Bauer e Andrea «Lupo» Lupi; l'appuntamento è alle 22, ingresso libero. Il «Lupo» che viene proposto da questi due musicisti, noti anche per la loro attività in tutta Italia con il complesso «Hotel La Salle» - electric blues, è un ampio e variegato viaggio nella musica degli ultimi trent'anni del secolo scorso passando da episodi di puro blues acustico a personali arrangiamenti di famose canzoni folk-song e rock-song per arrivare a pregevoli «fingerstyle» di brani «celtic irish», ma anche «hawaiani» del miglior country. I due musicisti sono inoltre in tour per presentare loro il nuovo cd «The Maltese» (c. f. c.)

NOVARA

Dodici giorni di iniziative per la festa di San Gaudenzio

Mostra d'arte, il premio «Novaresi dell'anno», concerti nell'auditorium Olivieri e in Basilica, torneo di bocce con i centri d'incontro, l'omaggio al «Cavaliere» editrice Interlinea alle poesie di Sandro Bernani, il gran finale con la musica di Verdi e l'Orchestra Coccia sotto lo stemma di Lions Club e Banca Popolare di Novara a favore dell'Associazione Genitori Soggetti Autistici: sono soltanto alcune delle numerose iniziative che per dodici giorni, dal 13 gennaio, animeranno la città in occasione dei festeggiamenti per San Gaudenzio. Il programma religioso prevede sabato 11 gennaio la solenne apertura dello Scurco; lunedì 12 si tiene la tradizionale Cerimonia del Fiore e il «civico».

Premosello Chiovenda

C'è Lorenzo dal Grande Fratello al «Disco Viva»

La Casa del Grande Fratello ha chiuso i battenti ma i suoi protagonisti hanno appena cominciato il tour nei locali notturni piemontesi. Stasera al «Disco Viva» di Cuzzago, nel Comune di Premosello Chiovenda (Verbania), è annunciato l'arrivo di Lorenzo, per una settimana tutta dedicata alle fans verbanesi e ossolane. In Valle Vigorina si continua invece a festeggiare il ritorno di Francesco Gajardelli, detto Huber, che durante la «reschione» ha lanciato spot turistici per far conoscere la sua valle.

Vintebello

Party dedicato all'euro stanotte alle «Cave»

Una nottata «metà strada» tra il divertimento e l'esperienza educativa tutta all'insegna dell'euro: alla discoteca «Le Cave» di Vintebello, Valsesia, stanotte viene proposto un gioco che metterà i partecipanti alla prova sull'utilizzo della nuova moneta europea: i premi più ambiti sono soggiorni-vacanza in città d'Europa, gli euroconvertitori, portauero e altri fashion-gadgets. L'animazione alle «Cave» s'inizia alle 24.

LA SCONFITTA CON REGGIO CALABRIA HA SCATENATO LA REAZIONE DI ALCUNI APPASSIONATI CHE NON HANNO RISPARMIATO CRITICHE

Lauretana, dopo il ko piovono i fischi

Dixon e coach Ramagli contestati da una frangia di tifosi

Daniele Pasquarelli

In quel canestro da basket si è segnato a quattro decimi dalla fine è finito dentro un po' di tutto: la palla della Lauretana, la disperazione dei 2500 in tribuna e la contestazione, dura e verbalmente anche violenta, della frangia di tifosi che si potrebbe definire la più «esperta», per via dei precedenti agonistici di alcuni.

Insomma, alla sirena finale chi ne capisce di basket si è precipitato sul parterre chiedendo al presidente Savio, al general manager Atripaldi e anche alla sua fidanzata (incredibile ma vero) la testa di Dixon, la pronta cacciata di coach Ramagli e bastonate per i giocatori, accusati di entrare sul parquet solo per pagnotta.

Non era un gruppo numeroso (e questo va dato atto alla stragrande maggioranza silenziosa, altrettanto delusa ma sicuramente più educata), però di caciara ne ha fatta parecchia scagliandosi anche contro i giornalisti locali troppo schierati a favore della società. Tutto giusto, tutto doveroso: chi compra il biglietto ha il sacrosanto diritto di criticare una sconfitta bruciante e che rischia di pesare parecchio sul futuro del campionato. Ha ragione da vendere il collega Mario Pozzo, che ha paragonato il particolare all'imposizione della tassa sul macinato da parte

di Quintino Sella, il quale lamentò: «Gli italiani si lamentano? Ma pagano e quindi lasciano contestare». Non è stato dello stesso parere il g.m. Atripaldi, che ai microfoni della radio ha annunciato di voler lasciare la poltrona in società a chi dice di poter fare.

Ma ieri mattina, negli uffici di corso Risorgimento, nessuno si è presentato ad imbarciare il timone. Per quanto ci riguarda, le cose stanno in modo diverso. La Lauretana ha perso per soli 3 punti contro una signora squadra, che dopo aver cambiato 13 giocatori con il benestare dei cervelloni della Superlega ha messo insieme un complesso che non solo può conquistare la salvezza, ma anche puntare al play-off se non sorgeranno problemi esterni al basket, ad esempio di tipo economico.

Carlos Delfino è un prospetto Nba, Montecchia uno dei migliori play maker in circolazione, Eubanks ha già vinto il campionato argentino (quello da arriva anche Ginobili), Brian Evans è tra i migliori cecchini (record di 3 punti segnati nella scorsa stagione contro Milano), oltre alla sorpresa Williams: nel primo quarto, chiuso 26-12 per i rossoblu, Biella ha macinato un basket perfetto in attacco e in difesa, mentre Reggio ha sbagliato tutto. Ma chi capisce di basket poteva davvero credere che Montecchia, Delfino e Evans restassero a lungo senza segnare nemmeno un canestro?

Contestare Ramagli come allenatore può avere senso solo nel momento in cui avrà la squadra al completo, anche se i 12 punti in classifica come la Roma miliardaria di Myers già dovrebbero contare qualcosa.

In questo momento Biella gioca senza l'americano più rappresentativo (con Belcher in campo Eubanks avrebbe segnato così tanto? E Nicolai e Soragna, com'è in sala stampa ad addossarsi la responsabilità della sconfitta e in particolare dell'ultimo rimbalzo mancato, sarebbero così stanchi?). Senza contare che Lacey gioca a uno straripamento al che gli impedisce respirare (tutti noi, pigmei della palla al cesto, saremmo in ospedale: ma c'è chi canta «fuori gli attributi») e Bougaieff con una caviglia in disordine. Rankin non dovrebbe stare sul parquet così tanto, ma il sostituto a questo punto sarebbe un ragazzino.

Capitolino Dixon. Con quella faccia un po' con la segna 29 punti con 28 di valutazione e sta cominciando a difendere: sicuramente Kobe Bryant è più bravo e anche simpatico. Insomma, ha ragione Ramagli a non lasciarsi la testa: i conti si faranno alla fine. Tenendo sempre presente che dopo tre campionati vinti in 3 anni, dalla C2 alla serie A, questo territorio della profonda cultura cestistica può rispondere a un primo sponsor di 600 milioni (e meno male) e una marcia di critiche alla prima sconfitta importante.



Kevin Rankin, anche lui finito nel mirino dei tifosi dopo il ko con Reggio

SPORT FLASH

GINNASTICA

Raduno regionale per la vercellese Vanzini

Greta Vanzini, della Libertas, è stata selezionata dal tecnico della Rappresentativa piemontese Roberto Gemme, per un raduno collegiale. La vercellese, assieme alle altre ginnaste convocate, sarà impegnata a Valenza dal 2 al 4 gennaio. La chiamata è arrivata al termine dell'ultima prova del campionato regionale Esordienti, che ha visto Greta Vanzini piazzarsi al quinto posto. [p.m.f.]

CALCIO

A Vercelli, in gennaio, corso per dirigente-arbitro

La sezione vercellese dell'Aia, organizza, a partire da gennaio, un corso per dirigente-arbitro riservato al settore giovanile (in particolare le categorie Pulcini ed Esordienti). Il ciclo prevede quattro lezioni, in orario serale. Il corso, completamente gratuito, terrà nella sede Aia di via Dionisotti dove, tra l'altro, sarà possibile iscriversi entro sabato 5 gennaio. [p.m.f.]

ATLETICA

A Pray le fasi finali degli «Studenteschi»

A Pray, per le fasi finali dei Campionati studenteschi, si sono dati appuntamento gli atleti delle società inferiori ed al termine dell'intensa mattinata di gare sono state promosse alla manifestazione regionale dell'8 febbraio: l'Istituto Comprensivo Pray fra le Cadette, Trivero fra le Cadette, Brusengo fra le Cadette. A Biella, nel giorno scorso, erano già scesi i gara i rappresentanti delle scuole medie superiori. [m.p.]

BASKET FEMMINILE

Pfv leader

Vincita la prima

SCHIVISSA

VERCELLI. Quando si cambiano i quattro quinti di formazione qualche incognita può essere legittima. In casa Pfv, invece, le scelte societarie si stanno rivelando vincenti. Merito del tecnico, Michele Fornara, abituato a lavorare con la juniores, ma anche al gruppo, venutosi a creare: «C'è un ambiente ideale per lavorare. Nessuno ci ha chiesto un torneo verticale e, dunque, possiamo giocare ogni incontro senza pressione. Le ragazze riescono così a dare il meglio delle loro possibilità. Sotto questo profilo la prima scommessa del club è stata vinta».

Dopo otto giornate la Pfv guida la classifica assieme a Rivoli e Beinasco: «E' ritengo che queste due formazioni siano le più serie candidate per la promozione - spiega Fornara - con Rivoli abbiamo vinto, disputando però la nostra miglior partita, mentre a Beinasco la differenza, spesso, è data dal fattore ambientale. Non escluderei però neppure Cuneo, Chivasso e Piossasco».

E la Pfv? «Stiamo disputando un torneo per certi versi inatteso, dunque preferiamo vivere alla giornata. Sinora sono rimasto impressionato soprattutto da Rebecca Tomatis e Simona Greppi, due giocatrici giovani che, però, stanno trovando la grinta delle veterane, specialmente la Tomatis, spesso decisiva nel ruolo di play». [p.m.f.]

ALLE 14,30 DISPUTA AL PISTONI L'ULTIMA AMICHEVOLE DELL'ANNO. OGGI IL BORGO IN CAMPO A VALDENGO

Biellese, domani il test-match di Ivrea

La Pro in vista della Sangiovese preferisce allenarsi in famiglia



La Biellese domani disputa un'amichevole in casa dell'Ivrea, capolista della serie D

IL PROGRAMMA DEI CLUB DEI DILETTANTI

VERCELLI. I terreni ghiacciati hanno consigliato la maggior parte delle formazioni di Eccellenza e Promozione a rinunciare alle amichevoli. Per tutti si riparerà la prossima settimana quando sono in cartellone diversi test-match.

Il Borgovercelli del neo mister Soviero sosterrà una partitella con la Juniores il 5 gennaio, quindi il 12 a Fontanetto e, sabato 19 a Cavaglia. La società, dopo aver perfezionato l'ingaggio dal Biella V.L. della punta Mazzarotto è ancora alla ricerca di qualche ulteriore rinforzo. Probabile la partenza di Alandi: per l'ex trinese la destinazione più probabile sembra quella della Fontanettese, team che tenta il ritorno in Prima categoria.

Particolarmente attivo sul mercato il Santhià. ds Gianni D'Elia, dopo l'arrivo di Metti dal Vald Toi, ha ingaggiato Gugino dalle Scuole Cristiane, centrocampista che, oltreché in prima squadra, dovrebbe rinforzare anche il team Juniores. E' partito, destinazione Biellese, il difensore Paolucci. Nutrito anche il carnet di amichevoli che l'undici di Razzano ha allestito all'inizio del 2002: il 5 gennaio a Ghemme, quindi il 13 e 19 al Comunale contro Vald Toi e Borgaro. «Chicca» domenica 20 quando la società granata ospiterà due formazioni giovanili del Como (Esordienti e Giovanissimi).

Nessuna operazione, invece, per Crescentinesse e Cavaglia. I vercellesi non hanno ancora definito il pacchetto delle amichevoli, mentre i lanieri di Ferroglio, dopo il rinvio per ghiaccio della gara contro l'Alpignano, ha fissato per il 5 gennaio a Viverone il primo match del 2002. Quindi, prima del 27, gli incontri con Borgaro (sabato 12) e Borgovercelli il 19. [p.m.f.]

HOCKEY

L'AMATORI E' UNA SQUADRA GIOVANE CHE PUO' SOLTANTO MIGLIORARE

Perin guida l'assalto all'A1

Il capitano: «Gorizia e le novaresi grandi favorite»

VERCELLI

E' stato uno dei protagonisti dell'ultimo, grande Amatori. Adesso toccherà proprio ad Andrea Perin, capitano di lungo corso, guidare con la sua esperienza la squadra gialloverde nell'assalto al ritorno in A1. Un compito che non sembra spaventare troppo Perin, lui che l'anno scorso, «attaccamento alla maglia», non esitò a ricoprire il ruolo di allenatore-giocatore.

Per il campionato sono moderatamente fiducioso. E' vero che in Coppa di Lega non abbiamo raggiunto la final four, ma questo è stato dovuto alle troppe assenze che, nel corso dei match, hanno falcidiato la formazione. In qualche caso, com'è avvenuto per la mia squadrina, siamo stati forse ingenui. Ma questo dovrebbe servire di monito in vista del torneo.

E proprio l'età relativamente giovane potrebbe essere un handicap: «La parte delle nostre avversarie è formata da giocatori esperti, con alle spalle gli diversi campionati ma, ritengo



Andrea Perin, capitano dell'Amatori

anche, proprio per queste ragioni, le altre squadre abbiano i nostri margini di miglioramento. Ripeto anche negli ultimi allenamenti sto vedendo una compagine in crescita, che solo per alcuni episodi non è approdata alla final four».

I responsi di Coppa, comunque, qualche indicazione in ottica A2 l'hanno fornita: «Penso che Gorizia sia la squadra da battere anche

se, devo dire, mi aspettavo una vittoria più netta sul Roller Novara, tra l'altro privo dello straniero. Oltre ai friulani e alle due novaresi metterei in prima fila Sandrigo e Skating Bassano, proprio l'avversario che affronteremo nel turno d'esordio».

E l'Amatori potrebbe debuttare senza Marco Motaran e lo stesso Perin: «Nell'ultimo incontro ufficiale mi sono slogato un polso. Non è un infortunio grave, doloroso. Penso di poter recuperare in questi quindici giorni, perché non vorrei mancare proprio all'esordio. Quanto a Marco Motaran, il giovane difensore gialloverde dovrebbe tornare a calcare i pattini la prossima settimana».

Siccome l'obiettivo dell'Amatori resta la A1, il pensiero del capitano vercellese è proprio al massimo torneo: «Novara resta favorito anche se, devo dire, non è più lo squadrone di qualche fa. Penso che una squadra come la nostra alla fine degli Anni Novanta avrebbe veramente potuto conquistare lo scudetto. Speriamo di riscattarci in un futuro non troppo lontano». [p.m.f.]

ALLA FESTA DI VERCELLI «NOMINATION» PER UNDICI ATLETE DEL SODALIZIO BIELLESE

La Marmora, regina del Piemonte

Riconoscimenti anche per la società e il tecnico Anna Miglietti

BIELLA

Con le sue undici «nominations», oltre ai premi di società e riservati ai tecnici, l'ing. La Marmora Biella si è confermata la formazione «regina» della ginnastica piemontese. Nella «serata delle stelle», tenutasi nella cornice del Seminario di Vercelli (senz'altro indovinata l'iniziativa voluta dal Comitato regionale della Fgi), il sodalizio laniero è stato l'indiscusso protagonista.

Anche perché, contrariamente ad altri club comunque premiati, la La Marmora ha ricevuto riconoscimenti praticamente in ogni settore. Questo a conferma del lavoro svolto dai tecnici in queste ultime stagioni.

E allora ecco i campioni biancoverdi applauditi dal presidente nazionale Riccardo Agabio, presente alla cerimonia, nonché dai colleghi degli altri club. Nell'artistica maschile Michael Bettin (campione regionale); nel settore

La «standing ovation» è andata a Linda Bollo capitana e punto di assoluta forza della Nazionale di ritmica

(femminile artistica) Silvia Zanolo (campionesse regionale) e Vanessa Maschietto (campionesse regionale al volteggio). Quindi la sezione ritmica che ha visto premiate Valentina Gioia (campionesse regionale nella categoria Juniores), Samantha Bruscello (campionesse regionale seniores), Giuliana Luino e Monica Vercellino, vincitrici del titolo regionale a coppie. Quindi per l'aerobica Paolo La Duca, che ha vestito due volte la maglia azzurra in meeting internazionali. Ma la vera «standing ovation»,

senza nulla togliere alle compagne, è andata a Linda Bollo, capitana e punto di forza della Nazionale italiana di ritmica. E l'ing. La Marmora è stata presente anche nella premiazione riservata alle società (in questo caso il riconoscimento è arrivato per la promozione in A2 conquistata dalla squadra di ritmica) e nello spazio riservato ai tecnici. In questo caso Anna Miglietti, direttrice tecnica regionale. Il gala dei campioni ha rappresentato comunque solo la punta dell'iceberg dell'attività svolta dal club del presidente Ruffa, considerando che, dietro le scene, c'è un nutrito gruppo di ginnaste pronte a raccogliere l'eredità. La ginnastica biellese è brillata a Vercelli anche grazie alla Pietro Micca, con le targhe assegnate a Sheila Verdi, campionessa regionale e Giada Mazzola che ha conquistato il titolo piemontese in due atrezzi: clavette e cerchio. [p.m.f.]

MENTRE SILVIA DISDERI SALE NELLA CLASSIFICA WTA

Cotto, sei mesi di stop per il guaio alla spalla

BIELLA

La stagione agonistica di Silvia Disderi e Nicolò Cotto è terminata in maniera completamente diversa. Disderi ha chiuso una buona annata al 36° posto nel ranking mondiale Wta mentre Cotto, dopo aver ottenuto due preziosi punti Atp nel Satellite sudaficano ed essere entrato tra i top 1000, si è fermato a causa di un serio infortunio.

Il tendine della spalla sinistra commenta Cotto - erano ormai troppo lacerati e l'intervento era più procrastinabile. I tempi di recupero saranno abbastanza lunghi: non potrà palleggiare prima di maggio mentre per tornare a servire e giocare lo smash ci vorrà un mese in più.

Cresciuto sui campi dei «Faggi» e seguito per tanti anni da Cotto, Napolitano, Cotto aveva iniziato ad allenarsi a Milano, con coach Maurizio Riva.

Silvia Disderi sta svolgendo un intensivo programma di allenamento

allo Stampa Sporting di Torino. «Ogni giorno - conferma l'atleta - che ho mosso i primi passi a Biella - resto in campo per 4 ore insieme al maestro Gipo Arbino. Per la preparazione atletica e in palestra sono seguita da Cosimo Rapallo».

La stagione appena conclusa ha visto la giocatrice biellese ottenere preziosi punti nei Futures montepresini da 25 e 50 mila dollari, mentre in doppio ha raggiunto per quattro volte la finale, vincendo nell'ultima decade di agosto a Spoleto.

«Verso la fine dell'estate - prosegue Disderi - ho giocato il miglior tennis. A Pano mi arresi negli ottavi ad Anna Smashnova, tennista tra i prime 100 mondiali».

La stagione agonistica per la giocatrice biellese riprenderà a febbraio. Continuerà con la preparazione - conclude Disderi - essere pronta a cercare di qualificarsi a tornei con montepresini più alti. [m.p.]

BIELLA

Ultimi test del 2001 domani per la Biellese e oggi per il Borgo mentre la Pro ha scelto di continuare gli allenamenti e di non disputare alcuna amichevole in questo periodo a cavallo tra Natale e l'Epifania.

I bianconeri sono a Ivrea. Domenica 6 al La Marmora è di scena la ringalluzzita Pro Sesto e la Biellese, nell'occasione, non può certo sbagliare. E allora ecco che in attesa degli annunciati rinforzi il club laniero sta di preparare nel migliore dei modi un match fondamentale importanza.

Così la Biellese ha deciso di allestire questa «prova generale» (non ufficiale) quanto le amichevoli in questo periodo sulla carta sono vietate) in vista dello scontro dell'Epifania con la formazione brianzola. E come sparring partners probante i bianconeri hanno scelto l'Ivrea, capolista del girone A di serie D, proprio per prepararsi al meglio al primo big-match del nuovo anno. Si giocherà al Pistoni domani con inizio 14,30 e la partita servirà a collaudare l'undici che affronterà la Pro Sesto. Una formazione che dovrà fare a meno del trio Dacordo, Paggio e Abate, squalificati (il primo per due turni, gli altri per uno) dal Giudice sportivo.

La Pro sceglie di restare in famiglia. Niente test-match per i Braghiniani: il club bianco ha preferito trascorrere questo periodo lavorando esclusivamente in «famiglia». I giocatori si sono ritrovati giovedì e continueranno ad allenarsi sino a domani. Poi il tecnico concederà i canonici due giorni di vacanza dando appuntamento al pomeriggio di mercoledì 2 al campo Bozino.

Dove la Pro inizierà a preparare accuratamente il big-match dell'Epifania nella tana di quella Sangiovese che pur dovendo recuperare la gara di Arsizio la Pro Patria vanta quattro lunghezze di vantaggio nei confronti dei bianchi.

Il Borgo è a Valdengo. Pure i granata oggi scendono in campo per affrontare il Vald Toi di mister Mellano. Il fischio d'inizio del match è fissato per le 14,30 e la gara si disputerà al Comunale di Valdengo. Dove il tecnico Walter Viganò proverà l'undici che il 6 gennaio affronterà allo stadio di via Marconi quel Verbania che nell'ultimo mese e mezzo ha inanellato «serie strpitose» di risultati tanto da «saltare» dall'ultimo posto a metà classifica.

Tutto il contrario dei granata, reduci da tre sconfitte consecutive e da una situazione così fatta davvero difficile. [r.eyn.]

DAL 29 AL 31 DICEMBRE

SCATTA

L'OFFERTA CARREFOUR!

L.328.992
€ 169,91

TV COLOR 20" LG
MOD. CB20F84X
100 canali memorizzabili
presa scart - ingressi A/V e presa
per cuffia frontal
OSD multilingua
televideo - telecomando



L.297.992
€ 153,90

TELEFONO CELLULARE
NOKIA - MOD. 3330
dual band - tecnologia WAP
silenziosa a vibrazione
software scrittura facile T9
antenna integrata
autonomia in stand-by 260 ore
autonomia in conversazione
240 minuti
invio di messaggi con disegni
dimensioni 113x48x22 mm
peso 133 g
garanzia 1 anno



L.8.384
€ 4,33

SPUMANTE
FRANCIACORTA
BOSCHI
750 ml - L. 11.79/ll



L.1.007/kg
€ 0,52/kg

ARANCE TAROCCO
in cassetta



L.7.493/kg
€ 3,87/kg

COTECHINO FRESCO

buon Anno da **Carrefour**

Offerta valida nel nostro ipermercato di
NOVARA - Corso della Vittoria, 70 - Tel. 0321/426511

DOMENICA 30 DICEMBRE
SIAMO APERTI


dalle ore 8.30 alle ore 21.00

LUNEDÌ 31 DICEMBRE
SIAMO APERTI

dalle ore 8.30 alle ore 16.00

Numero Verde
800-650650

servizioclienti@carrefour.com

Carrefour 
è di parola.

LO SCANDALO DELLA SANITÀ

INDAGINI A UNA SVOLTA DECISIVA



GLI ARRESTATI

Sono quattro: i primi sono stati, il 19 dicembre, Luigi Odasso (foto) e l'imprenditrice Renata Prati (ora agli arresti domiciliari) colti in flagranza di mazzetta da 10 milioni. L'altro ieri, è stata la volta di Aldo Rosso, il dirigente dell'ufficio tecnico trasferitosi alle Molinette al seguito di Odasso, e dell'imprenditore milanese Lucio Ottociani (già nella tarda serata dirottato dal carcere delle Vallette agli arresti domiciliari).



GLI INDAGATI

Accusati di corruzione: Giovanni Sorte (Gemeaz Cusin Milano), Andrea e Alessio Paneraj (Selefur Cuneo), Giovanni Brasso (foto) di Trans Park Company, Gaetano Martino (Ristor Matik), Cecilia Governale (ex dipendente Icz), Lorenzo Brovida (G.P. Gruppo Progettazione), Angelo Doninelli (Tecno Green). Seguono il colonnello Costantino Colella (rivelazione di segreti d'ufficio) e i due presunti usurai Michelangelo Simone e Enzo Savant.

Il direttore tecnico delle Molinette nega tutte le accuse

L'interrogatorio lampo di Aldo Rosso che chiede la scarcerazione. Concessi gli arresti domiciliari all'imprenditore, presto altri indagati

Alberto Gaiotto

Odasso aveva ammesso l'indispensabile. L'ingegner Aldo Rosso, dirigente dell'ufficio tecnico delle Molinette, è fedelissimo del Capo, neanche quel poco. «Sono estraneo ai fatti» ha esordito o concluso. Quattro paroline. Tre secondi per dirle. Per il resto - intercettazioni compromettenti, tre imprenditori e lo stesso Odasso che lo chiamano in causa per oltre 300 milioni di tangenti - ieri si è avvalso della facoltà di non rispondere.

L'ULTIMO GIAPPONESE. Il gip ha dato la parola all'avvocato dell'arrestato che ne ha chiesto coerentemente la scarcerazione e in subordine gli arresti domiciliari. Un po' per un profilo di reato meno grave, molto anche per una «malattia invalidante» nella regione gastro-duodenale per cui il giudice Fabrizio Pironi disporrà ora una perizia. In otto giorni dovrebbe essere in grado di decidere. Nel frattempo, l'ingegnere, calatosi decisamente nel ruolo dell'ultimo dei giapponesi sul fronte della mazzetta sanitaria, è tornato alla sua cella cuneese. In un amen si è chiusa l'udienza. C'è stato appena il tempo di un chiarimento, da parte del legale, l'avvocato Alfredo Cavaglione dello studio Dal Piaz, che tutela gli interessi delle Molinette: «Nessuna incompatibilità, difendo Rosso a titolo strettamente personale».

QUANDO ROSSO PARLAVA. L'ingegnere era molto più loquace nel suo ufficio, alle Molinette, e in quello del suo direttore generale. Solo che da Odasso i due, più che altro, bisbigliavano e a volte si ingannavano a disegnare dei geroglifici e a mostrarseli, poi, reciprocamente. Ma il 21 novembre, alle 10,56, Rosso ha accomodato nella stanza un signore e ha cominciato a parlare con costui delle 155 ditte che si sono messe d'accordo per alcuni appalti, sintetizza il brogliaccio della polizia giudiziaria. «Aldo dice che l'azienda ospedaliera ha un budget di 18 miliardi e che tutto ciò che può risparmiare è in tasca al direttore generale».

«VA BENE MICA TANTO». Nel lessico di Rosso la frase va bene (con qualche variante, come in questo caso) ricorre frequente-

mente. Soprattutto ogni volta che l'ingegnere si impegna in conversazioni telefoniche con Cecilia Governale (l'intermediaria delle tangenti del G.P. Gruppo Progettazione di Lorenzo Brovida). Ma almeno il 16 ottobre è costei a dirgli: «Va bene, va bene, ti devo venire a trovare, insomma». E Rosso, di rimando: «Mah, almeno una volta al mese fatti vedere». Aggiunge sgrammaticando: «Fatti vedere a che punto è la situazione qua». Pochi minuti prima l'attiva Cecilia aveva spiegato al suo committente Brovida: «Eh, no, non è giusto che si paghino loro... lui l'altro giorno mi aveva teoricamente tranquillizzato, quindi adesso io dovrei sentire Aldo, ma se però Aldo non mi telefona il perché non c'è niente». Spieghe-

rando che si riferivano ai mandati di pagamento spettanti a Brovida per cui costui, tramite Governale, aveva pattuito una tangente mensile di 11 milioni (per 18 mesi) al tandem Odasso-Rosso. In una telefonata del giorno dopo la donna pronuncerà, rivolta al solito Brovida, l'ormai famosa frase: «Senti però paghiamola, perché secondo me hanno mosso». Con allusione all'ingegnere che l'aveva invitata a fargli visita.

USURAI INDAGATI. Dei 15 indagati non si era a conoscenza, sino a ieri, dell'identità degli ultimi due: Michelangelo Simone e Enzo Savant, accusati di usura da Angelo Doninelli e iscritti per tale reato dal pm nel fascicolo «Odasso». Soprattutto il primo è un personaggio interessante: lavorava all'ufficio man-



dati di pagamento dell'ospedale Cto e pure lui, a modo suo, lucrava sulle fatture invase. Doninelli l'accusa di avergli prestato denaro a strozzo e, al momento di un pagamento per 48 milioni, Simone gliene avrebbe versati solo 29 trattenendosi il resto a titolo di restituzione prestito e interessi.

UNA SCHEDA TELEFONICA. Il 12 novembre Odasso conversa con alcuni imprenditori (che in precedenza gli avevano consegnato la solita busta) di un appalto per la trasformazione di un immobile in unità sanitaria da adibire a centro per la dialisi. Costo 100 miliardi. Spiega come fare e pronuncia la frase «Così la gara passa inosservata».

Ma chiuderà, però, al pm perché, il giorno dell'arresto, lui che aveva a disposizione due cellulari Nokia, teneva in tasca una scheda telefonica da 10 mila lire. La usava per caso per le conversazioni personali? Al pm e al gip ha preferito far sapere, fra l'altro, di conoscere il procuratore generale Antonino Palajo: «Sapevo che dal

In pochi minuti si è chiuso il colloquio col giudice «Sono innocente contro di me solo falsità»

Gli inquirenti vagliano i verbali del titolare dell'azienda specializzata in servizi informatici

Nei fascicoli entrano anche due usurai che avevano in pugno uno degli accusati

La Guardia di Finanza esce dalle Molinette con pacchi di documenti

computer (si riferiva alla rete informatica degli uffici giudiziari, ndr) si vedono tutti i procedimenti iscritti nei confronti di una persona, l'ho saputo un giorno in un convegno a Forte dei Marmi con il dottor Palajo che aveva assistito a una telefonata fra me e un giornalista inerente un rinvio a giudizio. Conosco tantissimi giudici».

Ghigo: «Il caso Odasso è isolato»

Incontro tra presidente regionale e responsabili degli ospedali

Maurizio Tropeano

Il primo fotogramma riproduce il territorio di competenza delle Molinette. Poi il computer proietta sullo schermo la superficie delle altre 28 aziende sanitarie e ospedaliere. Alla fine il programma grafico compone l'immagine del Piemonte. L'impatto visivo è bello e sicuramente non cancella quella che Enzo Ghigo, presidente della Regione, definisce «l'ombra sinistra» che si è abbattuta sulla sanità piemontese. Ghigo e gli assessori alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e all'Assistenza, Mariangela Cotto, hanno convocato i direttori generali per informarli dell'ultima delibera approvata il 21 dicembre che fissa i nuovi indirizzi per la «razionalizzazione delle attività ed il recupero dell'efficienza gestionale». In prima fila c'è Elio Guzzanti, commissario straordinario delle Molinette. L'ex ministro che ha preso il posto di Luigi Odasso, in carcere alle Vallette per tangenti. Ghigo lo ringrazia e riaffronta il caso Odasso.

«Comunque creeremo una task force con compiti di controllo sulle contrattazioni»

«Il 2002 sarà per la Sanità un anno ancora difficile. Anticipate le chiusure delle strutture inefficienti»

contrattazione di tutte le aziende. L'obiettivo della delibera è quello di aumentare il livello di trasparenza anche perché «gli atti amministrativi sono stati più volte verificati e non evidenziano alcuna anomalia», spiega il presidente.

Ghigo, comunque, chiede ai direttori di «essere le file» poiché il 2002 sarà un anno difficile perché ci saranno da spendere gli stessi soldi dell'anno scorso. Dunque, «per evitare di imporre nuove tasse alla fine del 2002 è necessario anticipare prima dell'approvazione del piano sanitario regionale gli interventi strutturali

sulla rete ospedaliera e territoriale della sanità piemontese». Che vuol dire in concreto? Ghigo, l'assessore D'Ambrosio e i suoi direttori, Robino Ferro, chiedono ai manager di ridurre i posti letto per le singole specialità; di chiudere o riconvertire i presidi e gli ospedali poco efficienti e le strutture dove diventa troppo costoso l'ammodernamento dei reparti. Misure che devono essere adottate da subito «con buona pace dei partiti di maggioranza o di opposizione che si apprestano al dibattito sul piano sanitario previsto in Consiglio regionale nei primi mesi del 2002».

E' finita? No. La Giunta ha deciso di prolungare fino alla fine di giugno del 2002 il divieto di assunzione di personale medico e paramedico e di aprire una trattativa con i sindacati per gestire la mobilità tra aziende o addirittura tra Regioni. Tocca ai direttori verificare il numero del personale in asubero. L'obiettivo è di ridurre o mantenere uguale a quella del 2001 la spesa per il personale.

Manager silurato presenta il conto

L'ex responsabile dell'Asl di Ivrea: cacciato senza un perché

Mauro Revello

Il 28 maggio scorso era stato messo alla porta, nonostante il contratto scadesse quasi 10 mesi dopo: senza tanti complimenti, ma, soprattutto, senza una lira di liquidazione. Ora Gianpaolo Costamagna, dal '95 alla guida dell'Asl 9 prima come commissario e poi come direttore generale, presenta il conto alla Regione Piemonte, chiedendo il risarcimento per una rimozione ritenuta ingiusta. E non sono poche lire: 750 milioni per la parte patrimoniale, oltre al risarcimento del danno morale che dovrà essere stabilito dai giudici.

Ieri mattina i suoi legali (gli avvocati Dario Vladimiro Gamba e Riccardo Gruppaldi) hanno depositato il ricorso alla cancelleria del giudice del lavoro. La prima richiesta, per l'abituale tentativo di conciliazione fra le parti, potrebbe già essere fissata entro il mese di marzo. Difficile, però, ipotizzare che la Regione voglia scendere a patti, soprattutto per evitare di crea-

Gianpaolo Costamagna fu messo alla porta per non aver rispettato i limiti del budget «Ma erano stati fissati poche settimane prima» Ora chiede 750 milioni

re un precedente.

«Siamo pronti a dare battaglia sino in fondo», sostiene l'avvocato Gamba, esperto di questioni giuridiche proprio nel settore della sanità. Quello del dottor Costamagna era stato un licenziamento pretestuoso, con un procedura anomala e del tutto unilaterale. L'intera vicenda, comunque, è riportata in un fascicolo di 49 pagine, al quale sono allegati altrettante pagine di documenti, delibere,

articoli di giornale e testimonianze.

L'operato dell'amministrazione regionale, che a inizio anno aveva scatenato una vera e propria bufera per i tagli economici alle Asl (a quella cuneese erano stati cancellati oltre 40 miliardi di finanziamenti), finisce quindi sotto accusa. Il recesso dal contratto viene ritenuto «manifestamente infondato» nei presupposti di merito. I legali dell'ex direttore generale dell'Asl 9, poi sostituito con il commissario straordinario Carmelo Del Giudice, scandagliano tutte le questioni tecniche, ma non solo quelle.

«In poche parole», spiega l'avvocato Gamba, «Costamagna non sarebbe riuscito a rimanere nei limiti finanziari che gli erano stati assegnati. Le direttive regionali, però, erano state cambiate poche settimane prima del suo licenziamento. L'ex direttore dell'Asl 9, poi, avrebbe fatto le spese di una situazione politica particolarmente tesa, per il clima prelettorale,



Allontanato dalla guida dell'Asl 9 con dieci mesi di anticipo sul contratto, Gianpaolo Costamagna ha chiesto un risarcimento alla Regione Piemonte per la rimozione, ritenuta ingiusta: 750 milioni. Ancora da stabilire l'entità del danno morale.

«Evidentemente volevano dimostrare che con un altro manager si sarebbero ottenuti risultati migliori. In realtà le direttive regionali erano poche, scarse e impraticabili».

Nel ricorso presentato al giudice del lavoro, si evidenzia come Costamagna «abbia saputo gestire l'Asl 9 con efficienza, efficacia ed economicità», come testimoniano del resto numerosi riconoscimenti ottenuti in questi anni. «La stessa Regione

ricorda Costamagna - aveva indicato Ivrea come polo oncologico». La decisione della giunta di Palazzo Lascaris sarebbe quindi in contrasto con le normative regionali: «La facoltà di recesso del contratto - spiegano i legali - è subordinata a gravi motivi, situazione di grave disavanzo nella gestione, violazione di leggi o principi di buon andamento, imparzialità della amministrazione. Queste condizioni, invece, non ci sono».

VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO!!

Splendide Panettoni e Pasticcini

Danze in pista con tutti gli artisti

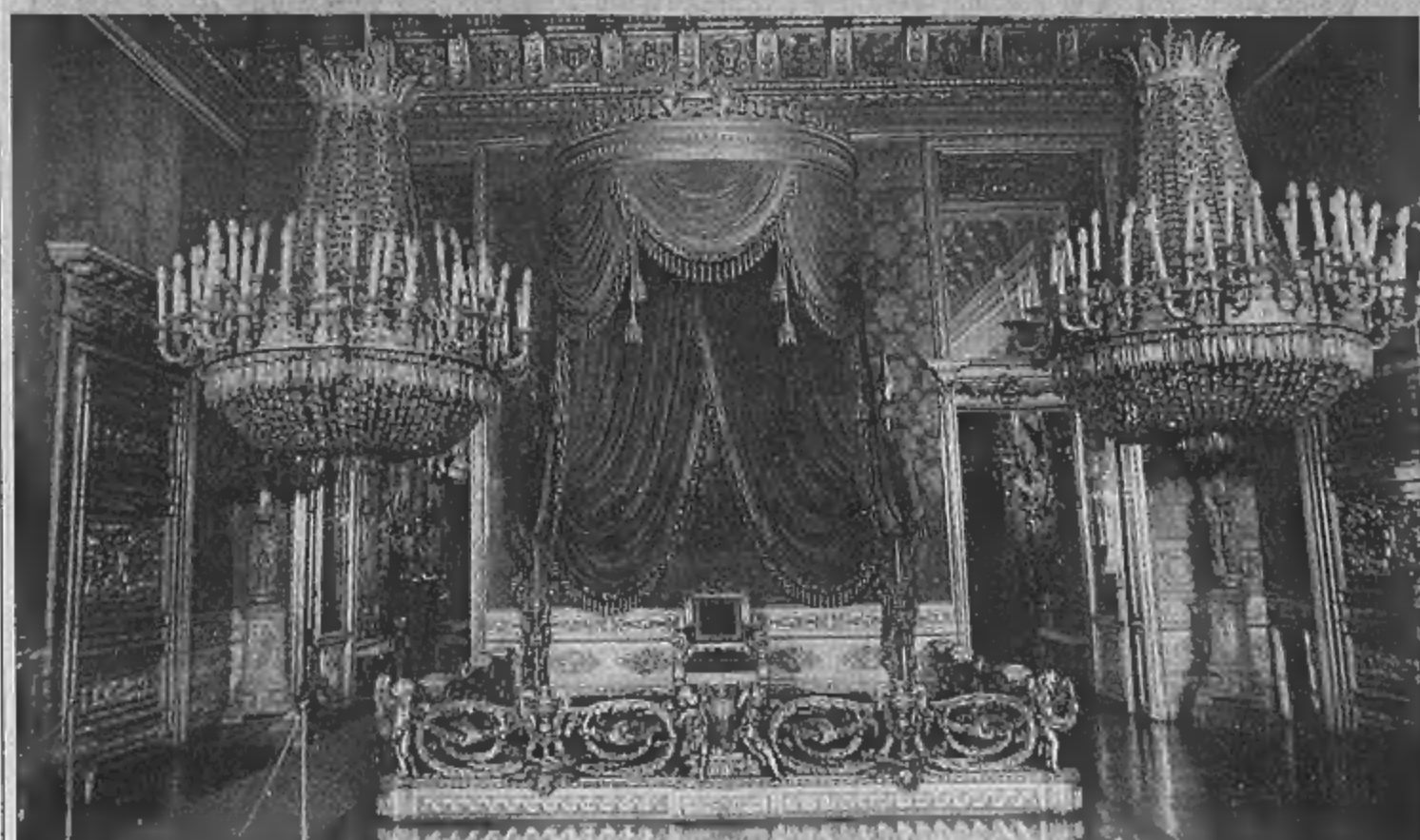
Per prenotazioni tel. 011.7.23.24 Parco Sallustiana

inizio spettacoli h. 22.00 fino all'11h

Orario spettacoli feriali 18.30 - 21.15

Festivi 15.00 - 18.00 Prorogato fino al 13/1/02

PATRIMONI DA DIPENDERE DAI MONUMENTI AGLI STUDI SCOLASTICI



Le nuove Fondazioni per l'Egitto, le regie sabaude e il complesso di Palazzo Reale saranno «esperienze pilota»



La magnificenza della Sala del trono all'interno di Palazzo Reale e l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo

Torino capitale del «Museo Italia»

Convocati in autunno gli Stati generali della cultura

Maurizio Lupo

Sarà discusso e pianificato a Torino il futuro dell'intero «Museo Italia», che troverà nel Piemonte la prima regione «pilota», scelta per sperimentare le scelte che verranno assunte per valorizzarlo nel mondo.

«La città - annuncia l'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo - nell'autunno del 2002 accoglierà l'assemblea nazionale degli «Stati generali dei Beni culturali», un evento che non è mai stato celebrato prima d'ora fuori di Roma. Arriveranno a Torino tutti i responsabili pubblici e privati, amministrativi e scientifici del grande patrimonio culturale italiano, per cercare insieme un modello gestionale che valorizzi come risorsa, storica, didattica ed economica».

Per il Piemonte è un vero successo. In quanto - prosegue Leo - riconosco sia il lavoro finora condotto da Enzo Ghigo quale Presidente della conferenza dei presidenti regionali sia l'impegno, gli studi e gli investimenti che la comunità subalpina ha profuso a tutti i livelli, a prescindere dalle differenti posizioni funzionali e politiche, per la tutela e la valorizzazione dei Beni culturali».

A Torino verranno affrontati temi fondamentali. «Perché - nota Leo - nella riforma del capo quinto della Costituzione italiana il tema dei Beni culturali è ancora molto da chiarire. I prossimi «Stati generali» di fatto dovranno elaborare un modello di gestione italiano del patrimonio culturale».

Si parlerà anche di privatizzare i servizi dei musei? «Sì, puntando però su formule che diano modo d'utilizzare cooperative o associazioni senza fini di lucro».

Le Regioni, in particolare proprio Leo, quale coordinatore di tutti gli assessori regionali alla Cultura d'Italia, hanno chiesto recentemente di avere maggior peso anche nella tutela dei Beni culturali. «Desideriamo - precisa Leo - concorrere con lo Stato alle funzioni di tutela. Il ministro Urbani si è detto disponibile a studiare insieme le forme più opportune di questo concorso. Il prossimo autunno credo che il ministro avrà modo di formulare da Torino una proposta globale e condivisa su tutti i problemi. Nel frattempo, con spirito di servizio e volontà

L'assemblea dovrà elaborare il modello di gestione nazionale di tutti i beni artistici

L'assessore Leo: successo dell'impegno piemontese. A gennaio nuovo incontro con il ministro Urbani

di dialogo, il Piemonte diventerà area «pilota», per sperimentare sul proprio territorio i modelli gestionali che potranno venire applicati poi a tutto il sistema museale del Paese».

Ad esempio? «L'impiego delle Fondazioni - interviene Alberto Vanelli, direttore dei Beni culturali del Piemonte - quali strumenti per amministrare, valorizzare e promuovere complessi museali creando sinergie fra enti governativi, regionali, locali e mecenati privati. Se ne è parlato a Roma il 18 dicembre, quando si è riunita la commissione paritetica Stato-Regioni».

Enti locali. In quella sede si è convenuto che il Piemonte s'impegnerà per primo al fine di contribuire a raggiungere un'intesa di gestione. «Il 22 gennaio - aggiunge Leo - ci ritroveremo a Roma per formulare proposte precise, che concerteremo in primo luogo con le Soprintendenze del Piemonte e con il Comune di Torino».

Che cosa si prevede? «Si conferma la volontà d'istituire una fondazione, partecipata da Stato, Regione, Provincia, Comune e fondazioni ex bancarie, che avrà il compito di gestire il Museo Egizio di Torino. Un'altra fondazione analoga dovrebbe occuparsi della reggia di Venaria Reale, ma anche delle residenze sabaude di Agliè, Racconigi e Moncalieri, di proprietà statale. A questo nucleo si aggiungerebbero le dimore reali di Rivoli, Valcasotto o la Mandria, oggi sotto egida regionale. Quindi si stipulerebbero accordi di anche con Ordine Mauriziano, Politecnico, Comune di Govone, Associazione Slow-food, rispettivamente titolari delle regie di Stupinigi, del Valentino, di Govone e di Pollenzo».

E il Palazzo Reale di Torino? «Questo - riflette Leo - è ancora un nodo da sciogliere: perché il Palazzo, per definizione principale reggia dinastica, dovrebbe far parte del sistema delle altre dimore. Ma quale epicentro del nucleo museale che li ruota attorno, con Palazzo Madama, Biblioteca e Armeria Reale, Museo di Antichità e Galleria Sabauda identifica un plesso museale a sé stante, che potrebbe giustificare una terza fondazione. Quando si scioglieranno le ultime riserve? «Entro gennaio, appena avrà parlato con il Soprintendente regionale Lino Malara e l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri».

PROPOSTA DELL'ASSESSORE OLIVA SULLA RIFORMA: DIAMO VOCE AI RAGAZZI

«Un'assise anche per la scuola»

Gianni Oliva

COME molti amministratori che si occupano di istruzione, sono stato invitato dal ministro Moratti agli Stati Generali della scuola a Roma: come molti colleghi, ho scelto invece di rimanere in sede e dibattere la riforma con gli studenti degli istituti in autogestione, all'«Amaldi» di Orbassano, al «Guarini» di Torino, al «Norberto Rosa» di Susa.

Nelle nostre scuole non si incontrano la coreografia del Palazzo dei Congressi di Roma, né i volti celebri di Ambra Angiolini o di Muccioli: al più, si trovano alcuni striscioni con le scritte di pensiero su stracci di lenzuolo, e qualche rappresentante di istituto alle prese con un microfono che non sempre funziona. Però si trova l'attenzione di adolescenti che ascoltano, chiedono, discutono, propongono: si trova la serietà di una generazione che gli avvenimenti più recenti hanno fatto maturare in fretta (da Genova all'11 settembre, dalla globalizzazione alla guerra): si trova l'impegno di docenti e presidi che insieme ai propri studenti esprimono voglia di capire e preoccupazione.

Con tutti i suoi difetti, la nostra scuola pubblica non è abituata alle kermesse o alla spettacolarizzazione: ha ancora voglia di serietà, di contenuti. Che cosa significa la riforma Moratti? Perché abolire il tempo pieno nella scuola dell'obbligo? Perché «smontare» un patrimonio formativo maturato in tanti anni di sforzi comuni?

La proposta nasce spontanea dalle sollecitazioni. Facciamo a Torino dei «veri» Stati Generali. All'inizio di febbraio, dopo la chiusura del primo quadrimestre, inviteremo in un cinema cittadino il professor Bertagna e con lui il professor Chiosso (che hanno lavorato nella Commissione ministeriale per la riforma, entrambi docenti nel nostro Ateneo). Chiederemo loro di spiegare il senso della proposta: li inviteremo a confrontarsi con gli studenti e gli insegnanti; li inviteremo ad ascoltare le preoccupazioni di coloro che dovranno scegliere a 13 anni se andare all'Università o a lavorare. Noi inviteremo né Ambra né i cantanti: inviteremo «la scuola». E, allora, saranno solo Stati Generali di provincia, ma saranno veri! Assessore al Sistema educativo e formativo della Provincia di Torino

Specchio dei tempi

«In Piemonte le medicine si continueranno a prendere in farmacia» - «Basso il prezzo dei pannolini?» - «Per Capodanno baldoria in centro fino all'alba» - «Nel giardino una discarica in miniatura»

Una lettrice ci scrive: «All'Asl 1 hanno fatto un bel regalo di Natale ai disabili adulti incontinenti che necessitano di pannolini. Hanno fatto una gara d'appalto per la fornitura dei suddetti pannolini e hanno di conseguenza abbassato l'importo rimborsabile alle diverse

ditte facendo riferimento al prezzo offerto dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto (680 lire a pezzo). La conseguenza è stata che più nessuna altra marca di pannolini accetta i nuovi prezzi che sono veramente bassi, e i pazienti o accettano tale fornitura, o si pagano i pannolini abituali di tasca propria. Se si abbassa il prezzo anche la qualità ne risente».

Marina Cometto

Una lettrice ci scrive: «Il Comune di Torino, che con tanto orgoglio e zelo promuove manifestazioni per il Capodanno fino alle 4,30 del mattino (che si prolungano fino alle 6 per le pulizie), si è preoccupato di chiedersi come trascorreranno la notte i residenti?».

«Si è mai chiesto se in zona abitano anziani, malati e bam-

bi? Terminare alle 2 di notte, non sarebbe già sufficiente per accontentare sia i «festaioli», sia chi festaiolo non può essere?».

«Io sarò a casa (mio marito è di servizio al Pronto soccorso), con un figlio autistico e mi godrò la musica assordante che provoca addirittura vibrazioni continue ai vetri delle finestre, impedendomi non solo di dormire, ma di ascoltare la televisione e di farmi ascoltare e capire da mio figlio».

«Ho proposto a mio marito di passare la notte in Pronto soccorso, sicura di trovare maggior quiete e conforto che a casa mia».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Fa specie che una strada bella e suggestiva come via Torquato Tasso, situata nel centro medioevale di Torino, sia

quasi del tutto sconosciuta ai torinesi. Soltanto dopo avervi aperto un negozio, si avverte vissuto a tempo pieno la realtà, e ne capisce la ragione».

«L'unico albergo di Natale, che ravviva in parte la prospettiva piazza IV Marzo, è quello della nostra bottega. Apprezzabile è invece lo sforzo del Comune di illuminare i giardini di fronte all'ex Pretura: peccato che dopo l'Epifania tutto tornerà come prima, cioè come sempre. Cioè al buio».

«E pensare che la riapertura del lunedì riserva sempre nuove sorprese enogastronomiche, nel senso che i giardini rigurgitano di bottiglie, lattine e scorie di vario genere, che testimoniano i festeggiamenti del fine settimana da parte di persone di nazionalità diversa, indubbiamente meno fortunate (e forse anche meno educate) di noi. Sia ben chiaro: il nostro non vuole essere un discorso di intolleranza nei confronti di chi vive con fatica».

«E' però fuori discussione che la mancata rimozione dell'immondizia renda la piazza simile ad una discarica in miniatura».

Segue la firma

specchiettempi@lastampa.it

AEM
ASSOCIAZIONE EMERITICA ITALIANA TORINO S.p.A.

Si avvisa la Gentile Clientela che:

- lunedì 31 dicembre 2001 il Salone Clienti di via Bertola 48 ed il servizio telefonico AEM Risponde non saranno aperti al pubblico;

- mercoledì 2 gennaio 2002 il Salone Clienti non sarà aperto al pubblico, mentre il servizio telefonico AEM Risponde sarà attivo limitatamente al Servizio Teleriscaldamento.

In entrambe le giornate, rimarrà regolarmente attivo, 24 ore su 24, il Servizio Assistenza per la segnalazione guasti.



SABATO 29 DICEMBRE 2001 ORE 14,25

ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO

PREMIO LAGO DI COMO

ore 16,35 - m. 1.600 - 6° Corsa - L. 16.500.000

Tutto dolce per...Creme Caramel?

1	CREME CARAMEL	1.600	P. Demuru Pietro
2	CETICA REAL	-	G. Guzzinati
3	CREBOLA ONE	-	V. Basano
4	CARTRIDGE LG	-	E. Parenti
5	CORA DI CIVIA	-	Sante Mallo
6	CINERARIA	-	M. Smargon
7	CASSANDRA DI MAR	-	M. Laveria
8	CARACAS RIVER	-	T. Vessicelli
9	CHARMING GARDEN	-	P. Raffa

Il nostro tecnico consiglia: 1 - 7 - 2

RISTORANTE PANORAMICO DELL'IPPODROMO DEL TROTTO

Gestione RonchiVerdi - Aperto in pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì
Prenotazioni Sig. Sergio Di Lorenzo: tel. 011.965.18.24

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05

IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHE

UN AIUTO SERIO AL VOSTRO DOLORE

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI L. 1.800.000

Via Ivrea, 36/a Torino - Tel. 011.38.93.35

800.05.15.25 Chiamata gratuita

Bona scelta, cerimonia in Chiesa con autunno Merced, neopoli, esequie interamente nel territorio comunale (non compresa la comune e la tassa crematoria)

LA VITA DELLA SETA
THE SILKY WAY

Abbigliamento orientale

Via Assietta, 47 - P.za IV Novembre 4

10059 Susa (TO)

Telefono: 0122.850005

Fax: 0122.850005

<http://www.viadellasetta.ciaonordovest.it/>

Benvenuto a bordo

SU

LA STAMPA
NORDOVEST
www.nordovest.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompas

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.24.90

BUSINESS DEI FUNERALI

a DANNO dei FAMILIARI dei DEFUNTI?

Negli Ospedali e Case di Riposo la scelta dell'onoranza è totalmente libera (non esistono imprese convenzionate) e NESSUNO può consigliare i familiari sulla scelta. Se qualcuno «CONSIGLIA» una determinata impresa compie, di proposito, una illegalità. Nel proprio interesse e per rispetto verso il proprio caro defunto NON BISOGNA ACCETTARE e denunciare subito quanto accaduto alle Forze dell'Ordine.

• Scegliere da soli l'imprenditore equivale ad un GROSSO RISPARMIO.
• Denunciare CHIUNQUE «CONSIGLIA» è atto di civiltà e di onestà: lo al possibile «turpe commercio» di defunti.

PER LA GARANZIA DI PROFESSIONALITA' E DI UN COSTO CERTO:

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Corso Erambano, 56 Torino

011.66.33.005

IL GIUBILEO 800.251643

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI

